Il Presidente

Decreto n. 123 del 30 ottobre 2023

PREMESSO che

- la legge regionale 11 agosto 1978, n. 23 ha istituito, presso la Regione Campania, il Difensore Civico *a cui spetta il potere*, secondo quanto previsto all'articolo 2 della citata legge, *di seguire, a tutela dei singoli, degli Enti e delle formazioni sociali che vi hanno interesse e che ne facciano richiesta, l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti posti in essere dall' Amministrazione della Regione, dagli Enti ed Aziende dipendenti e titolari di delega, limitatamente, per questi ultimi, alle funzioni delegate, nonché il funzionamento delle Unità Sanitarie Locali con speciale riferimento alla salvaguardia dei diritti costituzionali dell'utente in modo che siano assicurate le tempestività e le regolarità";*

- con legge regionale 11 aprile 2018, n. 16, articolo 1, è stata affidata, altresì, all'ufficio del Difensore Civico la funzione di Garante per il diritto alla salute;

- in considerazione della scadenza della nomina del Difensore Civico, si è proceduto a predisporre apposito avviso, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 25 del 3 aprile 2023, per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla nomina in argomento;

CONSIDERATO che

- le proposte di candidature, corredate dai curriculum, sono state assegnate, per il parere di cui all'articolo 8 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, alla Commissione Consiliare competente che, riunitasi nella seduta del 1° giugno 2023, ha valutato positivamente i requisiti di professionalità e competenza dei candidati, esprimendo parere favorevole sull'elenco nominativo;

PRESO ATTO che

- il Consiglio regionale, nella seduta del 26 ottobre 2023, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza posseduti e richiesti per l'assolvimento delle funzioni da svolgere, ha eletto il Prof. Avv. Bruno De Maria, nato il 10 marzo 1968, Difensore civico della Regione Campania;

ACQUISITA

- la dichiarazione relativa alla insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità, ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la legge regionale 11 agosto 1978, n. 23;
- la legge regionale 11 aprile 2018, n. 16;
- la legge regionale 7 agosto 1996, n.17;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

- di nominare il Prof. Avv. Bruno De Maria, nato il 10 marzo 1968, Difensore Civico presso la Regione Campania di cui alla legge regionale 11 agosto 1978, n. 23:

- di precisare che, ai sensi dell'articolo 7 della citata legge regionale 23/1978, il Difensore Civico dura in carica cinque anni decorrenti dalla data di immissione in possesso nell'incarico conferitogli e, fuori delle ipotesi di decadenza e di revoca, fino alla nomina del successore;

- di trasmettere il presente decreto al Presidente della Giunta regionale, al Segretario generale del Consiglio regionale, alla Direzione generale Attività legislativa, all'Unità Dirigenziale Staff Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed Assistenza agli Organismi di controllo, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza e Anticorruzione e al responsabile per la pubblicazione del Consiglio regionale, al responsabile del Bollettino ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, nonché al Difensore Civico nominato.

Gennaro OLIVIERO

Delibera della Giunta Regionale n. 574 del 18/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027. "LINEE PROGRAMMATICHE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE EURATOM) n. 2020/2093 del 17 dicembre 2020 è stato stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

b. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

c. in particolare, l'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce che "*L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto*".

d. con il Regolamento (UE) 2021/1057 il Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) abrogando il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

e. con il Regolamento (UE) 2021/1058 il Parlamento europeo ha definito gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione;

f. con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 che prevede di attuare l'Obiettivo 4. "Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" anche attraverso il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021/2027;

g. la Commissione europea con la decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, ha approvato il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" (nel prosieguo PN) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

h. il PN individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

i. il PN interviene nelle suddette Regioni meno sviluppate (MS) del Paese, tra cui la Regione Campania, per rafforzare la resilienza dei servizi sanitari e rendere più equo l'accesso per le fasce della popolazione in condizioni di vulnerabilità socio-economica, per un finanziamento complessivo pari a euro 375.000.000,00 a valere sul FSE+ e a euro 250.000.000,00 a valere sul FESR;

PREMESSO, altresì, che

a. il PN Equità nella salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura e maggiore copertura degli screening oncologici, per ognuno dei quali è individuata la seguente priorità collegata ad un determinato Obiettivo Specifico:

- priorità FESR denominata *Servizi sanitari di qualità*, la quale è finalizzata all'obiettivo specifico RSO4.5 *Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità*;

- priorità FSE+ denominata *Servizi sanitari più equi ed inclusivi*, che si propone di perseguire l'obiettivo specifico ESO4.11 *Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati;*

migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;

b. il PN individua quale Organismo Intermedio (di seguito OI) per l'attuazione degli interventi relativi all'area "Contrastare la povertà sanitaria" l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP); tale area di intervento si pone l'obiettivo di ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per le persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico, mediante il paradigma della sanità pubblica di prossimità, dell'inclusione attiva, dell'integrazione sociosanitaria e di comunità;

c. il Paragrafo n. 1.8 del PN prevede che, per l'attuazione degli interventi diversi dall'area "Contrastare la povertà sanitaria", possano essere individuate le Regioni quali Organismi Intermedi (OI);
d. con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664, sono state ripartite le risorse del PN da assegnare alla gestione degli Organismi Intermedi per la realizzazione degli interventi di competenza; il medesimo decreto destina risorse pari a euro 185.921.025,00 agli interventi previsti nell'area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, di cui euro 112.126.100,00 a valere sul FSE+ e euro 73.794.925,00 a valere sul FESR, ed euro 405.707.405,00 agli interventi previsti nelle aree "prendersi cura della salute mentale" "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", di cui euro 242.744.900,00 a valere sul FSE+ e euro 162.962.505,00 a valere sul FESR;
e. con il medesimo Decreto n.5/2023 sono state assegnate alla Regione Campania, in qualità di OI, risorse complessive pari ad € 120.299.941, di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE +;

RILEVATO che

a. l'Organismo Intermedio Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) sta definendo il complesso degli interventi relativi all'area "Contrastare la povertà sanitaria", compresi quelli che ricadono nel territorio regionale della Campania;
b. con la Delibera di Giunta regionale n. 348 del 13/06/2023 si è preso atto delle risorse complessivamente attribuite alla Regione Campania per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Nazionale Equità 2021-2027 afferenti a tre aree d'intervento "prendersi cura della salute mentale", "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici";
c. con la citata DGR n. 348/2023:
    - è stata individuata quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Equità 2021-2027 la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (dg 500100), demandando alla stessa il compito di sottoscrivere la Convenzione che disciplina i rapporti giuridici tra la Regione-OI e l'Autorità di Gestione del PN (Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute) per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito delle Priorità e delle aree prioritarie del Programma;
    - è stata demandata alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (dg 500400) la finalizzazione del documento "Linee Programmatiche di intervento" e i successivi aggiornamenti nonché l'individuazione degli interventi da realizzare a valere sul Programma Nazionale Equità 2021-2027 nel rispetto dei criteri di selezione dei beneficiari, attuazione, verifiche di gestione e rendicontazione degli interventi oggetto del Programma, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e del Sistema di Gestione e Controllo;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. è necessario individuare gli interventi e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi, in coerenza con quanto previsto dal PN e in sinergia con quelli già programmati dalla Regione a valere su altre fonti di finanziamento;
b. gli uffici della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (dg 500400) hanno elaborato il documento recante le "Linee Programmatiche di intervento", che individua le operazioni da realizzare, fornendo indicazioni in merito ai fabbisogni finanziari, ai cronoprogrammi, agli indicatori e ai target previsti, nonché rispetto ai soggetti da individuare quali beneficiari, propedeutico alla successiva approvazione del "Piano Operativo triennale di dettaglio" da parte dell'Autorità di Gestione del PN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

a. di dover approvare le "Linee Programmatiche di intervento", allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che individuano le operazioni da realizzare, fornendo indicazioni in merito ai fabbisogni finanziari, ai cronoprogrammi, agli indicatori e ai target previsti, nonché rispetto ai soggetti da individuare quali beneficiari, nei limiti delle risorse complessivamente assegnate con decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, pari ad € 120.299.941 (di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE +);
b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (DG 500400) la definizione, nel rispetto di quanto indicato nelle predette Linee Programmatiche, del Piano Operativo con la descrizione degli interventi di dettaglio e gli eventuali successivi aggiornamenti di tale documento, da adottare a cura dell'OI, ai fini della successiva approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PN, entro il 31/12/2023;
c. di dover demandare alla medesima Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'attuazione degli interventi oggetto del Piano, ferme restando le competenze dell'OI, per la parte di competenza, da declinare nell'ambito del documento che descrive il sistema di gestione e controllo;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. 2023-20936 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 18/10/2023 U;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE EURATOM) n. 2020/2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la decisione C(2022)8051 del 04.11.2022 che ha approvato il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;
- il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23;
- la Delibera di Giunta regionale n. 348 del 13/06/2023;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportate:

1. di approvare le "Linee Programmatiche di intervento", allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che individuano le operazioni da realizzare, fornendo indicazioni in merito ai fabbisogni finanziari, ai cronoprogrammi, agli indicatori e ai target previsti, nonché rispetto ai soggetti da individuare quali beneficiari, nei limiti delle risorse complessivamente assegnate con decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, pari ad € 120.299.941 (di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE +);
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (DG 500400) la definizione, nel rispetto di quanto indicato nelle predette Linee Programmatiche. del Piano Operativo con la descrizione degli interventi di dettaglio e gli eventuali successivi aggiornamenti di tale documento, da adottare a cura dell'OI, ai fini della successiva approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PN, entro il 31/12/2023;
3. di demandare alla medesima Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'attuazione degli interventi oggetto del Piano, ferme restando le competenze dell'OI, per la parte di competenza, da declinare nell'ambito del documento che descrive il sistema di gestione e controllo;
4. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, anche per la notifica all'AdG del Programma Nazionale Equità 2021- 2027 -Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

Allegato 1

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITA' NELLA SALUTE

Linee Programmatiche di intervento
REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Sommario

2 Introduzione 3
2.1 Descrizione degli Interventi 3
2.1.1 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" 3
2.1.2 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" 4
2.1.3 Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" 5
2.1.4 Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" 5
2.1.5 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" 6
2.1.6 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" 6
2.2 Indicatori (Output e risultato) (target atteso+ effettivo) 7
2.2.1 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità 7
2.2.2 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi 8
2.3 Piano Finanziario 9
2.3.1 Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità) 9
2.3.2 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità 9
2.3.3 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi 9
2.4 Indicatori Specifici di Progetto 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Introduzione

Il presente documento individua e descrive gli interventi che la Regione Campania intende realizzare nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027.

La **Regione Campania** dispone sulla base del decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, di 120.299.941 euro di risorse, di cui 48.321.474 euro sul FESR e € 71.978.467 Su FSE + comprensive delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti, coadiuvati dall'assistenza tecnica fornita dal Ministero della Salute – Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute.

2.1 Descrizione degli Interventi

2.1.1 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR"

	Intervento	Descrizione	Beneficiario	Destinatari	Dotazione finanziaria in euro
1.a	Piattaforma "Rete Consultori"	Realizzazione e implementazione di una piattaforma "Rete Consultori", regionale ed integrazione della stessa con il sistema regionale "Sinfonia". La piattaforma assicurerà una visione unica e standardizzata dei processi e dei percorsi consultoriali offerti favorendo l'organizzazione, il monitoraggio e la pianificazione strategica delle prestazioni erogate dai singoli consultori. Con l'informatizzazione delle attività dei singoli consultori presenti sul territorio campano e la centralizzazione dei dati sarà possibile, nel tempo, comprendere fenomeni sociali, fisiologici e patologici, e mettere in atto strategie che garantiscano l'omogeneità, la qualità e la promozione della salute. I percorsi saranno: Adolescenti, Varianza di Genere, Violenza, o IVG, Nascita, menopausa, Promozione della Salute	OI -DG 500400	Aziende sanitarie Locali, operatori sanitari	€ 5 mln
2.a	Adeguamento infrastrutturale delle sedi consultoriali	Potenziamento e/o realizzazione di spazi dedicati a percorsi di accoglienza e sostegno psicosociale alle persone con varianza di genere e con identità non binaria (TINB)	Aziende Sanitarie Locali	Sedi Consultoriali regionali	€ 5,5 mln
3.a	Comunicazione istituzionale	Realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale targettizzata anche in funzione dei gruppi sociali più svantaggiati, per promuovere, informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo e le attività dei consultori come primo luogo di risposta ai bisogni di salute della popolazione.	OI -DG 500400 e/o le Aziende Sanitarie Locali	Popolazione target	€ 560 mila
4.a	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche	Acquisizione di apparecchiature diagnostiche dedicate alla prevenzione e diagnosi delle malattie genere sensibili	Aziende Sanitarie Locali	Sedi Consultoriali campane	€ 6,107 mln

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.2 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+"

	Intervento	Descrizione	Beneficiari	Destinatari	Dotazione finanziaria
5.a	Realizzazione attività formative sulla varianza di genere	Innalzamento delle competenze degli operatori sanitari dei consultori attraverso corsi di formazione mirati sulle questioni connesse alla fisiopatologia genere-specifica e sulla promozione di approcci socio-sanitari appropriati agli orientamenti sessuali non binari.	Aziende Sanitarie Locali	Operatori sanitari delle attività consultoriali campane, PLS, MMG.	€ 1 mln
6.a	Prevenzione dei fenomeni di violenza e discriminazione di genere	Realizzazione di progetti di educazione e prevenzione socio-sanitaria a cura degli operatori delle cure primarie, dei consultori e del personale afferente al servizio di psicologia di base, anche sotto forma laboratoriale, per educare a "corretti" stili di vita, al riconoscimento del disagio sociale, alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. L'intervento prevede anche l'individuazione di percorsi/modelli/buone pratiche da attuare o esportare in altri contesti sociali.	Aziende sanitarie locali	Popolazione target	€ 2 mln

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.3 *Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR"*

	Intervento	Descrizione	Beneficiari	Destinatari	Dotazione finanziaria
1.b	Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	Realizzazione e implementazione di una ~~-~~piattaforma, integrata con il sistema regionale "Sinfonia", che consenta di rilevare e monitorare le informazioni riguardanti gli interventi sanitari e sociosanitari dei piccoli pazienti sottoposti a diagnosi e trattamenti terapeutici/riabilitativi per le patologie mentali nella fascia di età 0-18 anni. Tale piattaforma consentirà di assicurare la continuità dei percorsi coinvolgendo i PLS (Pediatri di Libera Scelta), MMG (Medici di Medicina generale), NNPI(Neuropsichiatria infantile) i DSM (Dipartimenti di salute mentale)e i terzi livelli diagnostici.	OI-DG 50.04.00	Aziende Sanitarie Locali, ospedaliere e ospedaliere universitarie - MMG e PLS Operatori sanitari dedicati	€ 5.154.474 mln
2.b	Adeguamento strutturale e infrastrutturale	L'intervento è volto ad assicurare i necessari adeguamenti strutturali e infrastrutturali per il miglioramento e il potenziamento delle attività nel DSM e nelle UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza).	Aziende Sanitarie Locali e ospedaliere	DSM e UONPIA	€ 3,5 mln
3.b	Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale	Realizzazione di campagne di comunicazione capillari volte a sensibilizzare ed informare la popolazione sul riconoscimento dei primi segni di disagio psichico e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico.	Aziende sanitarie locali	Popolazione target	€ 1 mln

2.1.4 *Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+"*

	Intervento	Descrizione	Beneficiari	Destinatari	Dotazione finanziaria
4.b	Implementazione del servizio di psicologia di base	Rafforzamento del Servizio distrettuale di psicologia di base a sostegno delle cure primarie, anche attraverso il conferimento di incarichi professionali, per ampliare le attività di intercettazione e prevenzione dei disturbi psicologici. Sarà assicurata l'integrazione con i servizi specialistici deputati alla presa in carico anche del paziente oncologico nonché il rafforzamento delle attività legate al genere al centro della cura.	Aziende sanitarie locali	Servizio di psicologia di base	€ 28 mln
5.b	Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati	L'intervento è diretto ad applicare il modello *"budget di salute"* per l'attivazione di PTRP (Progetto terapeutico riabilitativo personalizzato) in tutti i ~~7~~ dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie locali, con particolare riferimento alla residenzialità, semiresidenzialità, alle case alloggio e ai pazienti pschiatrici in ADI(Assistenza	Aziende sanitarie locali	popolazione target	€ 21.230.467 mln

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Domiciliare Integrata) . Il 40% delle risorse destinate all'intervento sarà utilizzato per la sperimentazione del modello su pazienti con ISEE inferiore a 25 mila euro.			

2.1.5 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR"

	Intervento	Descrizione	Beneficiari	Destinatari	Dotazione finanziaria
1.c	Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia".	Integrazione e implementazione della piattaforma regionale "Ninfa-Sinfonia" per l'arruolamento della popolazione immigrata regolare e non (STP Straniero Temporaneamente Presente)/ /ENI (Europeo Non Iscritto), della popolazione target detenuta negli istituti penitenziari e la popolazione target in carico ai Serd, al fine di potenziare la capacità dei servizi sanitari di individuare e includere anche la popolazione in condizione di vulnerabilità socio-economica. La piattaforma sarà implementata in moda da consentire la realizzazione di campagne di sollecito alla popolazione target con modalità comunicative dedicate e inclusiva, finalizzate all'incremento della medicina preventiva.	OI -DG 50.04.00	Operatori del SSR della Regione Campania che devono inserire i dati relativi agli interventi di screening	€ 2 mln
2.c	Screening Diffusi	L'intervento mira ad aumentare la partecipazione della popolazione straniera ai programmi di screening oncologici, attraverso la mappatura delle principali comunità straniere e l'individuazione dei setting assistenziali e delle associazioni che intercettano queste popolazioni. A tale scopo sarà assicurata anche la formazione degli operatori dei setting e delle associazioni che intercettano la popolazione target al fine fornire strumenti adeguati per promuovere la conoscenza dei programmi di screening a disposizione.	Aziende sanitarie locali	Popolazione straniera (es. STP/ENI)	€ 1 mln
3.c	Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti	Adeguamenti infrastrutturali, compresi gli arredi, adeguamenti tecnologici e strumentali finalizzati al miglioramento della qualità delle strutture deputate allo screening e della qualità del servizio offerto	Aziende sanitarie locali	Strutture in carico alle AA.SS.LL.	€ 3,5 mln
4.c	Servizio di motor-home attrezzati	L'intervento è volto ad assicurare una diffusione capillare del servizio di screening-oncologico anche presso la popolazione che vive in zone disagiate non coperte dai servizi sanitari attraverso l'utilizzo di un servizio di motor-home opportunamente dotati di attrezzature diagnostico operative portatili per lo screening oncologico	Aziende sanitarie locali	Popolazione invisibile al SSR e/o che vive in zone disagiate non coperte dai servizi sanitari	€ 15 mln

2.1.6 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+"

	Intervento	Descrizione	Beneficiari	Destinatari	Dotazione finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.c	Adozione di strumenti metodologici utili alla osservazione/rilevazione dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi territoriali, per tipologia di screening	L'intervento ha lo scopo di innalzare il livello di conoscenza delle modalità organizzative/operative degli screening oncologici suddivisi per tipologia. L'analisi consentirà di migliorare la copertura degli screening per la popolazione e il relativo monitoraggio	Aziende sanitarie locali	Popolazione target	€ 248 mila
6.c	Realizzazione attività formative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici per il miglioramento della qualità dei tre screening (mammella, cervice, colon retto)	L'intervento mira a rafforzare le competenze del personale coinvolto nei programmi di screening oncologico attraverso l'attivazione di Corsi di formazione mirati, in accordo con l'ONS, organizzati anche in funzione della realizzazione delle survey aziendali, della rendicontazione nazionale LEA del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon-retto.	Aziende sanitarie locali	Operatori dei servizi presso i quali si effettuano gli screening; soggetti e istituzioni con le quali più frequentemente immigrati e gruppi vulnerabili entrano in contatto (MMG, istituti scolastici, farmacisti, leader di comunità ecc.); mediatori interculturali	€ 1,5 mln
7.c	Attività di comunicazione	Azioni di comunicazione rivolte in particolare alla popolazione vulnerabile allo scopo di accrescere la sensibilità e assicurare l'informazione sugli screening	Aziende sanitarie locali	Popolazione target	€ 1 mln
8.c	Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening colon-retto	L'intervento mira ad aumentare l'adesione al servizio di screening, presso la popolazione target **in situazione di svantaggio** attraverso il riconoscimento di un sistema di premialità (voucher) rivolto a coloro che si sottopongono allo screening per il colon retto presso le farmacie aderenti al protocollo. Il voucher potrà essere speso presso la stessa farmacia che ha effettuato lo screening	OI-DG 50.04.00.	Popolazione target	€ 2 mln
9.c	Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali	L'intervento è volto ad aumentare le attività di screening in particolare per le famiglie con ISEE inferiore a 30.000 euro/anno, anche attraverso il riconoscimento di un voucher spesa per lo screening effettuato presso le ASL, le farmacie, gli MMG o presso i servizi mobili. All'atto dell'inserimento in piattaforma screening al paziente sarà riconosciuto un contributo da utilizzare nei centri convenzionati con Regione Campania attraverso le ASL locali.	Aziende Sanitarie Locali	Popolazione target	€15 mln

Al fine di garantire il completo assorbimento delle risorse, eventuali economie che dovessero realizzarsi in fase attuativa nell'ambito delle su riportate linee di intervento potranno essere riallocate di intesa con l'Autorità di Gestione, nel rispetto della ripartizione FESR-FSE+. Per le medesime finalità all'OI è consentito apportare variazioni tra le risorse complessivamente previste per ciascun intervento nella misura massima del 5%, nel rispetto del massimale assegnato per fondo a ciascuna Area di intervento, previa condivisione con l'Autorità di Gestione.

2.2 Indicatori (Output e risultato) (target atteso+ effettivo)

Elencare gli obiettivi specifici del Piano suddivisi tra Fondo FSE+ e FESR, inclusi indicatori per misurare le performance secondo la seguente tabella:

2.2.1 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità

Obiettivo	Indicatore - **target atteso**		
	Tipo indicatore	202	202

fonte: http://burc.regione.campania.it

		4	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specificoo.k)	RCO69	**0**	**45.000**
	RCR73	**0**	**7313**

2.2.2 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi

Obiettivo	Indicatore - **target atteso**		
	Tipo indicatore	2024	2029
Obiettivo specifico o.k) OUTPUT	EECO18	**2**	**7**
	PSOI_1	**1**	**7**
Obiettivo specifico o.k) RISULTATO	PSRI_1- Accordi con PA		**7**
	PSRI_1-Numero DSM che hanno sperimentato PTRP		**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Piano Finanziario

La dotazione finanziaria per l'OI è riportata nella seguente tabella:

Priorità	Titolo Priorità	N. progetti	Risorse assegnate[1]
FSE	Servizi sanitari più equi ed inclusivi	**11**	**48.321.474 €**
FESR	Servizi sanitari di qualità	**9**	**71.978.467 €**
	Totale	**20**	**120.299.941€**

2.3.1 Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità)

Di seguito la tabella con il cronoprogramma atteso e sviluppato coerentemente alla tabella con il target di spesa inserita in convenzione.

fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FSE+	0	0	8.000.000	10.500.000	6.154.474	10.500.000	10.053.000	3.114.000
FESR	0	0	9.248.000	20.000.000	15.500.000	15.000.000	8.000.000	4.230.467

2.3.2 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità

Sintesi del piano finanziario in funzione delle risorse destinate per ciascun intervento

Codice progetto[2]	Titolo progetto	Risorse assegnate[3]
1.a	Realizzazione e implementazione di un sistema informatizzato regionale delle attività consultoriali	5.000.000,00 €
2.a	Adeguamento infrastrutturale delle sedi consultoriali	5.500.000,00 €
3.a	Comunicazione istituzionale	560.000,00 €
4.a	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche	6.107.000,00 €
1.b	Realizzazione e implementazione di un sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	5.154.474,00 €
2.b	Adeguamento strutturale e infrastrutturale	3.500.000,00 €
3.b	Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale	1.000.000,00 €
1.c	Assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici attraverso l'integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia".	2.000.000,00 €
2.c	Screening Diffusi	1.000.000,00 €
3.c	Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti	3.500.000,00 €
4.c	Servizio di motor-home attrezzati	15.000.000,00 €
	Totale	**48.321.474 €**

2.3.3 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi

Sintesi del piano finanziario in funzione delle risorse destinate per ciascun intervento

[1] Valori in euro
[2] Codice che individua univocamente il progetto la cui codifica sarà indicata successivamente alla verifica di quanto previsto dal sistema informativo
[3] Valori in euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
5.a	Realizzazione attività formative sulla varianza di genere	1.000.000,00 €
6.a	Realizzazione di progetti di educazione e prevenzione socio-sanitaria volti a contrastare e prevenire fenomeni di violenza e discriminazione di genere	2.000.000,00 €
4.b	Implementazione del servizio di psicologia di base	28.000.000,00 €
5.b	attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati	21.230.467,00 €
5.c	Predisposizione di un percorso unico regionale suddiviso per singola tipologia di screening	248.000,00 €
6.c	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici	1.500.000,00 €
7.c	Azioni dirette di sensibilizzazione ed informazione sugli screening con particolare riguardo alla popolazione debole	1.000.000,00 €
8.c	Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening colon-retto	2.000.000,00 €
9.c	Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali	15.000.000,00 €
	Totale	**71.978.467,00 €**

2.4 Indicatori Specifici di Progetto

Sintesi degli indicatori specifici individuati per il monitoraggio dell'attuazione.

Codice progetto	Titolo progetto	Indicatori specifici di progetto
1.a	Realizzazione e implementazione di un sistema informatizzato regionale delle attività consultoriali	▪ Realizzazione piattaforma ▪ N. di consultori che utilizzano la piattaforma; ▪ n. di percorsi informatici standardizzati; ▪ numerosità di informazioni anagrafiche, diagnostiche, terapeutiche, di percorso e di processo informatizzate.
2.a	Adeguamento infrastrutturale delle sedi consultoriali	▪ numero di interventi di adeguamento infrastrutturale conclusi ▪ numero di accessi annui di utenti con varianza di genere e con identità non binaria
3.a	Comunicazione istituzionale	▪ numero di campagne di comunicazione, numero di strumenti mediatici ▪ n. visite alla notizie web dedicate; ▪ n.di visualizzazioni delle news.
4.a	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche	▪ numero di appalti attivati, numero di procedure di acquisto diretto ▪ numero di attrezzature/strumenti acquistati e collaudati
1.b	Realizzazione e implementazione di un sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	▪ Realizzazione piattaforma ▪ N. di DSM e NPIA che utilizzano la piattaforma; ▪ n. di percorsi informatici standardizzati; ▪ numerosità di informazioni anagrafiche, diagnostiche, terapeutiche, di percorso e di processo informatizzate; ▪ n. di pazienti censiti in piattaforma
2.b	Adeguamento strutturale e infrastrutturale	▪ n. di progetti di riammodernamento conclusi nei DSM aziendali ▪ implementazione del numero di utenti seguiti dai DSM coerentemente con gli emergenti bisogni di salute della popolazione
3.b	Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale	▪ n.campagne comunicazione realizzate; n. di supporti mediatici utilizzati; ▪ n. di eventi realizzati ▪ n. visite alla notizie web dedicate; ▪ n.di visualizzazioni delle news; ▪ n. di partecipanti agli eventi.
1.c	Assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici attraverso l'integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia".	▪ n. di progetti di implementazione della piattaforma realizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

		▪ n. di servizi di screening aziendali che implementano i nuovi strumenti informatici associati alla piattaforma Ninfa
2.c	Screening Diffusi	▪ n. di mappature realizzate; ▪ n. corsi di formazione realizzati ▪ n. di appartenenti alla popolazione target censiti; ▪ n. di operatori formati
3.c	Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti	▪ numero di interventi di adeguamento infrastrutturale conclusi ▪ numero di accessi annui di utenti
4.c	Servizio di motor-home attrezzati	▪ n.di servizi di motorhome acquistati ▪ n.di prestazioni erogate
5.a	Realizzazione attività formative sulla varianza di genere	▪ numero di eventi formativi annui ▪ 70% del personale dedicato formato
6.a	Realizzazione di progetti di educazione e prevenzione socio-sanitaria volti a contrastare e prevenire fenomeni di violenza e discriminazione di genere	▪ n. di corsi di educazione attivati; ▪ n. di istituzioni scolastiche coinvolte dalle singole ASL; ▪ n. di tematiche trattate ▪ il 60% della popolazione scolastica coinvolta negli eventi formativi
4.b	Implementazione del servizio di psicologia di base	▪ n. di servizi di psicologia di base implementati ▪ n. di pazienti presi in carico dai servizi di psicologia di base
5.b	attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati	▪ n. di aziende che sperimentano il PTRP ▪ n.di pazienti che beneficiano di un PTRP finanziato da PN salute
5.c	Predisposizione di un percorso unico regionale suddiviso per singola tipologia di screening	▪ n. di corsi di formazione organizzati; ▪ n. di MMG e PLS formati; ▪ n. di unità assunte
6.c	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici	▪ n. di corsi di formazione realizzati ▪ n.di partecipanti ai corsi di formazione
7.c	Azioni dirette di sensibilizzazione ed informazione sugli screening con particolare riguardo alla popolazione debole	▪ n.di supporti realizzati ▪ n.di persone raggiunte attraverso i supporti realizzati
8.c	Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening colon-retto	▪ n. di farmacie che aderiscono al protocollo ▪ n. di screening effettuati in farmacia
9.c	Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali	▪ n.di accordi stipulati ▪ n.di voucher distribuiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 608 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI, DI CUI ALL'ARTICOLO 148, COMMA 1, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388. LINEA D'INTERVENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.M. 6 MAGGIO 2022 PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETE DEGLI SPORTELLI REGIONALI DEL CONSUMATORE - D.D. 4 AGOSTO 2023. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che ne fanno parte integrante, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 23 dicembre 2000, n. 388 e, in particolare, l'art. 148 comma 1, ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
b) nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato ''*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";
c) il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 6 maggio 2022 ha individuato le iniziative a favore dei consumatori da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per gli anni 2022 - 2024;
d) il suddetto D.M. 6 maggio 2022, in particolare, all'articolo 7 rubricato *Rete degli Sportelli regionali del Consumatore*, ha assegnato alla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di seguito, rispettivamente, anche DGMCTCNT e MIMIT) - per il biennio 2023-2024 - la somma di € 10.000.000,00 "per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante sportelli aperti ai consumatori", e ha stabilito, altresì, i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni;
e) il Decreto della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 4 agosto 2023, coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 comma 1 del D.M. 6 maggio 2022, disciplina i termini, le modalità e le condizioni per il riconoscimento di un contributo alle spese sostenute dalle Regioni in relazione ai programmi per la strutturazione della Rete degli sportelli regionali aperti ai consumatori per favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, anche in continuità con i risultati conseguiti sulla base del D.D. 23 novembre 2021 e s.m.i.;
f) l'art. 3 del suddetto D.D. 4 agosto 2023, in applicazione dei criteri di cui all'art. 7 comma 2 del D.M. 6 maggio 2022, relativi alla popolazione residente per il 57%, al numero delle Province sul totale complessivo delle Province per il 30%, mentre il restante 13% è ripartito in proporzioni uguali tra tutte le Regioni, ha assegnato alla Regione Campania la somma complessiva di € 764.437,23 a valere sugli esercizi finanziari 2023 e 2024;
g) per poter accedere alle risorse assegnate, la Regione Campania deve presentare entro il 31 ottobre 2023 una proposta che, ai sensi dell'articolo 5 del citato D.D. 4 agosto 2023, dovrà prevedere che almeno il 70% del finanziamento venga necessariamente assegnato alla strutturazione di un sistema di sportelli aperti ai consumatori a livello regionale, al fine di garantire su tutto il territorio regionale la presenza di qualificati centri di assistenza gratuita al cittadino consumatore e utente (Linea A). Il restante 30% potrà essere facoltativamente utilizzato per la realizzazione di attività sinergiche e funzionali rispetto alle attività della linea A), aventi a oggetto iniziative di assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori e utenti, comprese attività di comunicazione e monitoraggio (Linea B);
h) l'art. 7 del D.D. 4 agosto 2023 prescrive che le attività siano realizzate dalle Regioni preferibilmente, e prevalentemente, in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle singole Regioni, ovvero, in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206. Il menzionato art. 7 prevede, altresì, che tali rapporti di collaborazione siano regolati dalle Regioni attraverso apposite convenzioni;
i) l'art. 9 del D.D. 4 agosto 2023 dispone che la Regione (soggetto beneficiario) entro il 31 ottobre 2023 debba presentare:

i. [illegible]mmissione al finanziamento, unitamente alla richiesta di erogazione della p[illegible]5 del contributo a titolo di anticipazione;

i.2 la Proposta delle iniziative da realizzare ai sensi del decreto medesimo;

i.3 il relativo atto di approvazione della Proposta da parte della Regione;

i.4 l'atto da cui risulti che riguardo alla Proposta stessa siano state consultate le associazioni dei consumatori regionali, ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.D. ministeriale;

i.5 lo schema di convenzione tra Regione e soggetto attuatore/gestore;

PRESO ATTO, dall'istruttoria degli uffici regionali competenti, che

a) è necessario dare continuità alla sperimentazione avviata sulla base del D.D. 23 novembre 2021, favorendo la strutturazione e il rafforzamento della Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore, al fine di garantire la tutela dei consumatori attraverso l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e degli strumenti riconosciuti dalla normativa regionale, nazionale ed europea;
b) occorre pertanto consolidare la collaborazione con le articolazioni regionali delle Associazioni nazionali dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, destinando all'attuazione della Linea A di cui all'art. 5 del decreto medesimo, la totalità delle risorse assegnate dal Mimit con il D.D. 4 agosto 2023, al netto degli oneri della Commissione di verifica e delle spese per le attività di supporto al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione;
c) per conseguire le suddette finalità è possibile destinare, all'interno delle risorse assegnate dal Mimit con il D.D. 4 agosto 2023, € 40.000,00 alla realizzazione di azioni aventi a oggetto attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione;
d) la D.G. Sviluppo Economico e AA.PP., attraverso l'ufficio regionale competente in materia di Tutela dei consumatori, ha avviato interlocuzioni con le Associazioni dei consumatori e degli utenti presenti sul territorio campano iscritte all'elenco del MIMIT di cui all'art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, aventi a oggetto la strutturazione della proposta relativa alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore di cui al D.M. 6 maggio 2022 e al Decreto Direttoriale 4 agosto 2023, con riferimento alle attività della Linea A prevista dall'art. 5 del decreto medesimo, cui destinare le risorse assegnate dal Mimit, al netto degli oneri e delle spese di cui sopra, per un ammontare complessivo di € 721.437,24 che determinerà l'implementazione di n. 42 sportelli su tutto il territorio campano di cui n. 36 in continuità con quelli avviati con le risorse a valere sul D.D. del 23 novembre 2021 e n. 6 da avviarsi ex novo;
e) le predette Associazioni in particolare hanno manifestato la volontà di riunirsi in due ATS, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle loro prestazioni, e hanno trasmesso due proposte relativamente alla Linea A dell'art. 5 del D.D. 4 agosto 2023, di seguito riportate:
    e.1 Progetto che verrà attuato dall'istituenda ATS "Campania Unita", costituita da n. 9 Associazioni di Consumatori (Cittadinanzattiva, Acu, Adoc, Adiconsum, Assoutenti, Confconsumatori, Federconsumatori Movimento consumatori, Udicon) per un importo complessivo del progetto pari a 360.718,62 euro (art. 5 comma 1 lett. A del D.D. 4 Agosto 2023) che prevede l'implementazione di n. 17 sportelli su tutto il territorio campano, di cui n. 13 in continuità con quelli avviati con le risorse a valere del D.D. 23/11/2021 e n. 4 da avviare ex novo;
    e.2 Progetto che verrà attuato dall'istituenda ATS "Consumatori Campania 23/24", costituita da n. 9 Associazioni di Consumatori (Codici, Adusbef, Altroconsumo, Casa del Consumatore, Codacons, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, Associazione Utenti dei servizi radiotelevisivi - URT) per un importo complessivo progetto pari a 360.718,62 euro (art. 5 comma 1 lett. A del D.D. 4 Agosto 2023) che prevede l'implementazione di n. 25 sportelli su tutto il territorio campano, di cui n. 23 in continuità con quelli avviati con le risorse a valere del D.D. 23/11/2021 e n. 2 da avviare ex novo;

f) [illegible]etti di cui al punto precedente, la Direzione Generale Sviluppo Economico e ha elaborato la proposta delle iniziative da realizzare ai sensi dell'art. 9 del D.D. 4 agosto 2023;
g) è stata regolarmente espletata sulla proposta medesima l'attività di consultazione delle Associazioni dei consumatori e degli utenti presenti sul territorio campano iscritte all'elenco del MIMIT di cui all'art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, come risulta dal verbale della riunione svoltasi il 17/10/2023, agli atti del competente ufficio;

VISTI

a) la legge regionale 3 settembre 2002, n. 19, recante "Tutela dei consumatori e degli utenti";
b) il D.M. del Ministero dello Sviluppo economico del 10 agosto 2020;
c) il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo economico del 23 novembre 2021;
d) il D.M. del Ministero dello Sviluppo economico del 6 maggio 2022;
e) il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 4 agosto 2023;

RITENUTO di dover

a) approvare il documento denominato "*Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore in Campania*", redatto ai sensi del D.M. 6 maggio 2022 e del Decreto direttoriale 4 agosto 2023, predisposto dai competenti Uffici secondo lo schema di cui agli allegati Mod. 2 e Mod. 2a), quale proposta della Regione Campania, allegato al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale;
b) demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive l'adozione degli atti connessi e consequenziali, compresa l'attribuzione delle risorse alle singole Associazioni sulla base della progettazione esecutiva;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi formulati in narrativa e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare il documento denominato "*Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore in Campania*", redatto ai sensi del D.M. 6 maggio 2022 e del Decreto direttoriale 4 agosto 2023, predisposto dai competenti Uffici secondo lo schema di cui agli allegati Mod. 2 e Mod. 2a), quale proposta della Regione Campania, allegato al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive l'adozione degli atti connessi e consequenziali, compresa l'attribuzione delle risorse alle singole Associazioni sulla base della progettazione esecutiva;
3. di inviare il presente provvedimento al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica; all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; alla D.G. "Sviluppo Economico ed Attività Produttive"; agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e nel B.U.R.C.

N. SPORTELLO	Indirizzo	Comune	Provincia	Data apertura sportello prevista	Data chiusura sportello prevista	Soggetto attuatore/gestore	Specificare se trattasi di NUOVO sportello o di sportello già operativo e finanziato nell'ambito del DD 23/11/2021	Numero giorni di apertura a settimana (non meno di 2 giorni a settimana)	Giorni di apertura (specificare quali)	Numero ore di apertura al giorno (non meno di 4 ore per giorno di apertura)	Orari di apertura (specificare quali)	Finanziamento destinato allo sportello (€)	N. di richieste previste presso lo sportello (n. visite)	N. di richieste di informazioni telefoniche/e-mail previste	Numero di pratiche previste	N. conciliazioni previste	Altro (specificare)
ATS Campania Unita																	
1	Via G. Vitelli n°40 1 Piano	Benevento	Benevento	01/11/2023	31/10/2024	ACU	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedi e mercoledì	4	lunedì 14.30 - 18.30 maercoledi 9.00 - 13.00	€ 30.000,00	50	100	50	10	NO
2	Via Campanello 23	Taverola	Caserta	01/11/2023	31/10/2024	ACU	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	mercoledì e venerdì	4	mercoledì 8.30 - 12.30 venerdì 15.00 - 19.00	€ 9.746,51	50	100	50	10	NO
3	V.MEDINA 5	NAPOLI	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	ADICONSUM	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì e giovedì	4	11:00 - 12:30 /15:00-17:30	€ 30.000,00	50	100	50	10	In presenza di utenti con disabilità lo sportello accoglierà pressi i locali siti piano terra
4	Via Francesco Degni 25	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Cittadinanzattiva Campania Aps	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì e mercoledì	4	dalle ore 9 alle ore 13	€ 22.493,06	50	100	50	10	NO
5	Via Porzio - Isola F11 - centro direzionale	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Cittadinanzattiva Campania Aps	nuovo sportello	2	martedì e giovedì	4	dalle ore 9 alle ore 13	€ 30.000,00	50	100	50	10	NO
6	viale Leone 29	Portici	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Assoutenti	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	Lunedì e mercoledì	6	dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18	€ 30.000,00	50	100	50	10	NO
7	p.zza carlo III 42	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Assoutenti	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	Lunedì e giovedì	5	dalle 9 alle 13	€ 9.746,51	50	100	50	10	NO
8	via M. Cervantes, 55/5	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Confconsumatori APS	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	Martedì e Venerdì	4	dalle 12 alle 16	€ 19.873,25	50	100	50	10	NO
9	via Conte Mirabelli, 38	Calvizzano	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Confconsumatori APS	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	Martedì e Giovedì	4	dalle 16 alle 20	€ 19.873,25	50	100	50	10	NO
10	Piazza Garibaldi 26	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Federconsumatori	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	Martedì e giovedì	4	Dalle 15 alle 19	€ 27.000,00	50	100	50	10	NO
11	Corso Garibaldi 29/5	Salerno	Salerno	01/11/2023	31/10/2024	Federconsumatori	nuovo sportello	2	Lunedì e mercoledì	4	lunedì dalle 15 alle 19 e mercoledì dalle 9 alle 14	€ 12.746,51	50	100	50	10	NO
12	Piazzale Immacolatella Nuova 5	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Adoc	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	Lunedì e mercoledì	4	dalle 9 alle 13	€ 30.000,00	50	100	50	10	NO
13	Via Giulio Cesare 101	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Adoc	nuovo sportello	2	martedì e giovedì	4	Dalle 9 alle 13	€ 9.746,51	50	100	50	10	NO
14	Piazza Aldo Moro n.2	Caserta	Caserta	01/11/2023	31/10/2024	Movimento Consumatori Campania	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	mercoledì-venerdì	4	15:00- 19:00	€ 27.000,00	50	100	50	10	NO
15	Via Rossini n.49	Napoli	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Movimento Consumatori Campania	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì-giovedì	4	9:00-13:00	€ 12.746,51	50	100	50	10	NO
16	Via Parmenide 6	Salerno	Salerno	01/11/2023	31/10/2024	Udicon	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	mercoledì e giovedì	4	dalle 9,00 alle 13,00	€ 9.746,51	50	100	50	10	NO
17	Via Purgatorio 25	Torre del Greco	Napoli	01/11/2023	31/10/2024	Udicon	nuovo sportello	3	lunedì, martedì e venerdì	5	Lunedì dalle 12,00 alle 17,00 Martedì/Venerdì dalle 14,00 alle 19,00	€ 30.000,00	50	100	50	10	NO

N. SPORTELLO	Indirizzo	Comune	Provincia	Data apertura sportello prevista	Data chiusura sportello prevista	Soggetto attuatore/gestore	Specificare se trattasi di NUOVO sportello o di sportello già operativo e finanziato nell'ambito del DD 23/11/2021	Numero giorni di apertura a settimana (non meno di 2 giorni a settimana)	Giorni di apertura (specificare quali)	Numero ore di apertura al giorno (non meno di 4 ore per giorno di apertura)	Orari di apertura (specificare quali)	Finanziamento destinato allo sportello (€)	N. di richieste previste presso lo sportello (n. visite)	N. di richieste di informazioni telefoniche/e-mail previste	Numero di pratiche previste	N. conciliazioni previste	Altro (specificare)
ATS Consumatori Campania 23/24																	
1	Via L. Murialdo 26	S. Giuseppe Ves	NA	01.11.2023	31.10.2024	CODICI	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì - venerdì	4	15,30 - 19,30	€ 20.039,92	50	100	50	15	disabili v Murialdo 8
2	via Grimmita 44	Castelnuovo Cilent	SA	01.11.2023	31.10.2024	CODICI	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	mercoledì - venerdì	4	16 - 20	€ 20.039,92	50	100	50	15	
3	Piazza Matteotti 26	Caserta	CE	01.11.2023	31.10.2024	UNC	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì - mercoledì	4	10 - 12 / 17 - 19	€ 20.039,92	50	100	50	10	
4	via Isonzo 26	Cellole	CE	01.11.2023	31.10.2024	UNC	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì - mercoledì	4	11 - 12 / 17 - 19	€ 20.039,92	50	100	50	10	
5	Via S. Lucia 20	Napoli	NA	01.11.2023	31.10.2024	ADUSBEF	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì- giovedì	4	13- 17	€ 20.039,92	50	100	50	10	
6	Corso Umberto 47/E	orre Annunziat	NA	01.11.2023	31.10.2024	ADUSBEF	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì- giovedì	4	9-13; 16-20	€ 20.039,92	50	100	50	10	
7	Via Carlo da Tocco 9	Benevento	BN	01.11.2023	31.10.2024	CASA DEL CONSUMAT.	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì- giovedì	4	15- 19; 9- 13	€ 13.359,94	50	100	50	10	
8	Via Lupoli 11	Piedimonte Matese	CE	01.11.2023	31.10.2024	CASA DEL CONSUMAT.	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì- giovedì	4	10-12; 16,30- 18,30	€ 13.359,94	50	100	50	10	
9	Via Pietro Iulianiello 16	Curti	CE	01.11.2023	31.10.2024	CASA DEL CONSUMAT.	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì- giovedì	4	16 - 20	€ 13.359,94	50	100	50	10	
10	Via De Angelis 1	Salerno	SA	01.11.2023	31.10.2024	CODACONS	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì-giovedì	4	10- 12 / 16 - 18	€ 13.359,94	50	100	50	10	disabili via Schipa 41
11	Piazzale del porto snc	sal Velino Mari	SA	01.11.2023	31.10.2024	CODACONS	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	venerdì - sabato	4	15- 19	€ 13.359,94	50	100	50	10	
12	Via Winckelmann 9	Ercolano	NA	01.11.2023	31.10.2024	CODACONS	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	mercoledì - venerdì	4	15,30- 19,30	€ 13.359,94	50	100	50	10	
13	Piazza Avagliano 2	Cava de Tirreni	SA	01.11.2023	31.10.2024	ASSO URT	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	mercoledì - venerdì	4	15:30- 19:30	€ 13.359,94	50	100	50	10	

14	Viale Martiri d'Ungheria 13	Benevento	BN	01.11.2023	31.10.2024	ASSO URT	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì- venerdì	4	15- 19	€ 13.359,94	50	100	50	10	
15	via Roma 2	Sturno	AV	01.11.2023	31.10.2024	ASSO URT	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì-giovedì	4	15- 19	€ 13.359,94	50	100	50	10	
16	via P. Acierno 28	Sirignano	AV	01.11.2023	31.10.2024	ALTROCONSUMO	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì - sabato	4	11,30 - 13 / 14,30 -17	€ 20.039,92	50	100	50	10	
17	via Due Principati 306	Avellino	AV	01.11.2023	31.10.2024	ALTROCONSUMO	nuovo sportello	2	martedì - sabato	4	16 - 20 (M) 9 . 13(S)	€ 20.039,92	50	100	50	10	
18	via S. Lucia 36	Napoli	NA	01.11.2023	31.10.2024	Lega Consumatori	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì - mercoledì	4	9,30- 13,30	€ 13.359,94	50	100	50	10	
19	Via F.Renella 55	Caserta	CE	01.11.2023	31.10.2024	Lega Consumatori	nuovo sportello	2	martedì - giovedì	4	15,00 - 19,00	€ 13.359,94	50	100	50	10	
20	viale Mellusi 68	Benevento	BN	01.11.2023	31.10.2024	Lega Consumatori	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	lunedì- giovedì	4	8,30-12,30	€ 13.359,94	50	100	50	10	
21	via Bonguiovanni 59	S. Giorgio a Cr	NA	01.11.2023	31.10.2024	Mov. Difesa Cittadino	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì e giovedì	4	16,00 - 20,00	€ 11.350,13	100	100	50	10	
22	via Carmine 58	Salerno	SA	01.11.2023	31.10.2024	Mov. Difesa Cittadino	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì e giovedì	4	16 - 20	€ 11.350,00	100	100	50	10	
23	via Annarumma 24	Monteforte Irpino	AV	01.11.2023	31.10.2024	Mov. Difesa Cittadino	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì e giovedì	4	16 - 20	€ 5.793,28	50	100	50	10	
24	via Circumvallaz. 20	Telese Terme	BN	01.11.2023	31.10.2024	Mov. Difesa Cittadino	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì - giovedì	4	16,00-20,00	€ 5.793,28	50	100	50	10	
25	via Tazzoli 1	Caserta	CE	01.11.2023	31.10.2024	Mov. Difesa Cittadino	sportello già operativo e finanziato dal Mimit	2	martedì - giovedì	4	16,00 - 20,00	€ 5.793,28	50	100	50	10	

Firmato digitalmente dal Responsabile regionale in .p7m
(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
U.O.D. 02 - Attività artigianali, commerciali e distributive.
Cooperative e relative attività di controllo.
Tutela dei consumatori

Modello -2
Proposta

AL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
la tutela del consumatore e la normativa tecnica

PEC: dgmccnt.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Legge n. 388/2000, articolo 148 – Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori – D.M. 6 maggio 2022 art. 7 (Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore – D. D. 4 agosto 2023 (Decreto)

Proposta
"Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore in Campania"

La presente proposta è prodotta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:			
Telefono	**Cellulare**	**E-MAIL**	**PEC**

Dirigente in qualità di Responsabile regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
U.O.D. 02 - Attività artigianali, commerciali e distributive.
Cooperative e relative attività di controllo.
Tutela dei consumatori

Ufficio: UOD 50 02 02 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori		
Regione: Campania	**Codice fiscale:** 800.119.906.39	
Via e N° civico: Via S. Lucia 81	**CAP:** 80132	**CITTÀ:** NAPOLI
Telefono:	**E-MAIL:**	**PEC:**

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che le risorse pari ad euro **764.437,23** di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto, per le quali si chiede l'ammissione al finanziamento, sono destinate dalla Regione alla realizzazione delle attività ex art. 5, comma 1 lett. A) e B) del Decreto nelle seguenti quote:

Finanziamento totale richiesto	**€ 764.437,23**	
Oneri di verifica	**€ 3.000,00**	

Contributo per la realizzazione degli sportelli ex art. 5, co.1 lett. A)	**€ 761.437,23**	**100 %**
Contributo attività ex art. 5, co.1 lett. B)	**€ …….**	**….. %**
Totale contributo destinato alla realizzazione delle attività	**€ 761.437,23**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Prospetto delle spese totali a valere sul solo finanziamento Ministeriale (con esclusione di eventuale cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	*spese per macchinari, attrezzature, prodotti*: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	53.616,08
	Totale a	53.616,08
b.	*spese per acquisizione di servizi* relativi a: ➢ realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;	5.300,00
	➢ iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;	54.403,78
	➢ consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curriculum* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	487.246,21
	Totale b	546.949,99
C.	*spese di retribuzione del personale:* dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	46.205,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Totale c	46.205,73
d.	*rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117* per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	
e.	*oneri relativi al compenso per i membri della Commissione* di verifica di cui all'articolo 13	3.000,00
	Totale e	3.000,00
f.	*spese generali:* si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	114.665,43
	Totale f	114.665,43
	TOTALE a+b+c+d+e+f	**764.437,23**

3. Prospetto delle spese che gravano sul finanziamento sportelli ex art. 5, co.1 lett. A)

	Descrizione della spesa	**Spese preventivate**
a	*spese per macchinari, attrezzature, prodotti*: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	53.616,08
	Totale a	53.616,08
b.	*spese per acquisizione di servizi* relativi a: ➢ realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;	5.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	➢ iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;	54.403,78
	➢ consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curriculum* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	487.246,21
	Totale b	546.949,99
C.	*spese di retribuzione del personale:* dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	46.205,73
	Totale c	46.205,73
d.	*rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117* per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	
e.	*oneri relativi al compenso per i membri della Commissione* di verifica di cui all'articolo 13	3.000,00
	Totale e	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

f.	*spese generali:* si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	114.665,43
	Totale f	114.665,43
	TOTALE a+b+c+d+e+f	**764.437,23**

☐ di avvalersi* della facoltà prevista all'art. 8, comma 2, primo capoverso del Decreto circa la richiesta di ammissibilità di spese sostenuta a decorrere dalla data di …..

X di NON avvalersi della facoltà prevista all'art. 8, comma 2, primo capoverso del Decreto circa la richiesta di ammissibilità di spese sostenuta a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto stesso

*NB: solo in caso di conclusione dei programmi finanziati a valere sul DD 23 novembre 2021 è possibile avvalersi della facoltà di richiedere il riconoscimento delle spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto o una data successiva.

4. Prospetto delle spese che gravano su finanziamento attività ex art. 5, co.1 lett. B)

	Descrizione della spesa	**Spese preventivate**
a	*spese per macchinari, attrezzature, prodotti*: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	zero
	Totale a	zero
b.	*spese per acquisizione di servizi* relativi a: ➢ realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;	zero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	➢ iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;	zero
	➢ consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curriculum* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	zero
	Totale b	zero
C.	*spese di retribuzione del personale:* dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	zero
d.	*rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117* per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	**zero**
	Totale d	zero

fonte: http://burc.regione.campania.it

f.	*spese generali:* si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	**zero**
	Totale f	**zero**
	TOTALE a+b+c+d+f	zero

5. Eventuale co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore	Importo
Nessuno	**Zero**
Totale	

6. che sono state effettuate le seguenti forme di consultazione con le associazioni dei consumatori regionali:

□ con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori (secondo la Legge regionale) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: .....

X sono state adottate forme alternative di consultazione quali scambio di email, pec e riunioni. Dell'ultima, svoltasi a conclusione del percorso di consultazione il 17.10.2023, si allega il verbale protocollato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. che la presente proposta è stata approvata dalla Regione, a seguito della consultazione di cui al punto 6, con atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: Delibera di Giunta Regionale n. ……..
8. che sarà effettuato, a cura della Regione, il monitoraggio delle attività e dei costi sostenuti che sarà trasmesso alla Direzione entro il 30 aprile 2024
9. che le attività saranno completate e rendicontate entro il 31 ottobre 2024

10. **Descrivere le modalità di rendicontazione, con eventuali specifici riferimenti normativi regionali**

La Regione Campania ha adottato la legge regionale n. 19 del 3 settembre 2002 “Tutela dei consumatori e degli utenti” ed ha in programma l’adozione del Regolamento di attuazione che disciplinerà, tra l’altro, sia i criteri di concessione dei contributi, sia quelli di rendicontazione.

Nelle more, la Regione si ispirerà alle linee guida ministeriali già emesse per altre tipologie di progetti per quanto compatibili con le attività oggetto del D.D. 4 agosto 2023.

In particolare, per rendere puntuale e completa la trasmissione della rendicontazione al MIMIT nei termini richiesti del 30.4.2024 e del 31.10.2024; la Regione si attiverà per effettuare delle sessioni intermedie di rendicontazione con le due ATS al fine di verificare che le spese sostenute siano correttamente giustificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Descrivere le modalità e le tipologie di verifica che la Regione effettua per assicurare la regolare realizzazione della proposta

La Regione al fine di garantire per garantire la corretta realizzazione del progetto finanziato dal MIMIT e il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa, metterà in campo attività di:

- Monitoraggio
  - monitoraggio procedurale
  - monitoraggio fisico
  - monitoraggio finanziario
- Controllo
  - controllo amministrativo propedeutico a ciascuna fase di gestione dell'intervento
  - verifiche *in loco* a campione.

A tal fine sarà creata idonea modulistica e reportistica, di fornire informazioni e assistenza alle ATS e alle singole associazioni, nonché check list di controllo.

Inoltre, la Regione si adopererà per creare in apposita piattaforma un'interfaccia pubblica per il caricamento della normativa di riferimento e l'elenco di tutti gli sportelli, con l'indicazione dell'indirizzo, degli orari di apertura al pubblico e dei referenti.

Entrambe le ATS hanno previsto un sistema di controllo interno volto alla verifica dei target programmati, in relazione agli indicatori di risultato, previa acquisizione di dichiarazioni sostitutive, nonché alla realizzazione di una reportistica da pubblicare sui rispettivi portali web, aggiornata secondo le date di monitoraggio previste dal cronoprogramma, da cui si evincano, per ciascuna Associazione partecipante, le notizie di dettaglio riguardanti:

• registro delle attività
• archivio richieste informazioni/email
• archivio delle pratiche
• archivio delle conciliazioni.

12. INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE (art.5, comma 1, lett. A del Decreto).

12.1 Totale n. 42 sportelli di cui n. 37 aggiuntivi rispetto al numero delle 5 Province in cui è articolata la Regione.

12.2 Per il dettaglio degli sportelli si rinvia alla "scheda sportelli" di cui all'allegato 2a che forma parte integrante della proposta e va sottoscritta digitalmente (file excel da firmare in formato.p7m) unitamente alla stessa.

12.3 Modalità di individuazione dei soggetti attuatori/gestori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono state contattate tutte le Associazioni dei consumatori e degli utenti presenti sul territorio campano, iscritte all'elenco del MISE di cui all'art. 137 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, di cui al DD 30 dicembre 2022
Le Associazioni hanno espresso la volontà di attuare la Proposta regionale raggruppandosi in due ATS:

- ATS *Campania Unita* (Acu; Adiconsum; Adoc; Assoutenti; Cittadinanzattiva; Confconsumatori; Federconsumatori; Movimento Consumatori; Udicon);
- ATS *Consumatori Campania 23/24* (Centro per i Diritti del Cittadino - Codici Campania; Unione Nazionale Consumatori Campania; Altroconsumo Campania; Lega Consumatori Campania; La Casa del Consumatore Campania; Codacons Campania; Associazione Utenti Servizi Radiotelevisivi; Movimento Difesa del Cittadino Campania; Adusbef Campania).

12.4 Caratteristiche minime degli sportelli:

a. essere aperti al pubblico e liberamente accessibili dai cittadini, anche con difficoltà motorie;

b. i giorni di apertura non meno di 2 per sportello a settimana; gli orari di apertura non meno di 4 ore per giorno di apertura;

c. individuazione del soggetto attuatore/ gestore, con il quale nel caso di soggetto diverso dalla Regione, andranno disciplinati mediante apposita convenzione gli elementi fondamentali di gestione dello sportello alla luce delle previsioni del presente decreto ai sensi dell'art. 7- La Regione Campania procederà a sottoscrivere due convenzioni con le due ATS in cui si raggrupperanno le Associazioni: ATS CAMPANIA UNITA e ATS CONSUMATORI CAMPANIA 23/24;

d. accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;

e. numero telefonico e segreteria telefonica;

f. identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;

g. gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello. L'assistenza legale nell'ambito di procedimenti giudiziali ed extragiudiziali così come l'attività del conciliatore nell'ambito di procedure di conciliazione non potranno essere finanziate ai sensi del presente decreto;

h. informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/2000;

i. esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre diverse associazioni dei consumatori, se non possibile altrimenti almeno limitatamente all'orario di apertura dello sportello; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore/utente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. esposizione all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello stesso;

k. registrazione del numero delle richieste e delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;

l. messa a disposizione del consumatore per la compilazione della modulistica diretta a rilevare il grado di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;

m. adeguata informazione, a decorrere almeno dalla data di apertura del primo sportello, sul sito della Regione e sui siti istituzionali dei soggetti attuatori/gestori dell'ubicazione degli sportelli e del servizio reso e finanziato ai sensi del presente Decreto;

n. durata minima di apertura degli sportelli: 12 mesi;

o. la previsione dei costi totali, con l'indicazione delle risorse finanziarie da assegnare a ciascun sportello con la specificazione di eventuali ulteriori apporti economici;

p. specificazione se trattasi di sportello già operativo e finanziato nell'ambito del D.D. 23 novembre 2021.

12.5 Eventuali sportelli che richiedono un finanziamento superiore ad € 30.000

Nessuno.

12.6 Strumenti di collegamento e monitoraggio tra sportelli

(Descrizione degli strumenti di collegamento e monitoraggio previsti tra gli sportelli finanziati) La Regione Campania verificherà il rispetto delle proposte avanzate dalle costituende ATS, attraverso strumenti quali: - collegamento tra gli sportelli, assicurato dalle figure dei conciliatori che garantiranno unitarietà alle azioni in favore dei consumatori; - creazione di una piattaforma per la registrazione delle pratiche, delle conciliazioni e dei contatti che permetta anche lo scambio di informazioni tra sportelli e il monitoraggio costante delle attività; - realizzazione di una serie di eventi di formazione sulle tematiche di tutela dei consumatori che verranno svolti dagli stessi consulenti impegnati nelle attività di front office e per i quali verranno realizzati specifici report. La Regione, dal canto suo, organizzerà riunioni periodiche in presenza e da remoto, alle quali chiederà la partecipazione dei rappresentanti delle capofila e delle singole associazioni, per monitorare l'attività e favorire lo scambio di buone pratiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.7 Partecipazione a coordinamenti sovraregionali che mirino alla messa in comune di buone pratiche

Pur non essendo al momento prevista una partecipazione a coordinamenti sovraregionali, la Regione Campania si impegna a verificare tutte le possibilità di attivare utili sinergie con altre Regioni per migliorare la qualità dei servizi offerti ai consumatori.

12.8 Descrivere le modalità di divulgazione delle iniziative e dei risultati (es. siti internet, eventi ecc.)

La Regione Campania verificherà il rispetto delle proposte avanzate dalle costituende ATS in termini di:

- Creazione di siti internet delle due ATS dedicati alla pubblicazione di notizie relative al Programma di attivazione degli sportelli, con indicazione degli indirizzi, mail, contatti telefonici, orari di funzionamento e tipologia di servizi resi ai cittadini. Analoga forma di comunicazione potrà essere adottata su tutti i siti delle singole associazioni componenti le due ATS.

Inoltre la Regione Campania provvederà alla pubblicazione sui portali istituzionali (portale regionale e portale del Surap – Sportello unico regionale per le attività produttive) di tutte le notizie relative alla implementazione del Programma *Rete degli Sportelli per i Consumatori In Campania*, a cominciare dall'elenco di tutti gli sportelli finanziati a valere sul D.D. 4 agosto 2023, con indicazione degli indirizzi, mail, contatti telefonici, orari di funzionamento e tipologia di servizi resi ai cittadini e delle informazioni ulteriori che le ATS e le singole associazioni forniranno.

La Regione valuterà infine l'opportunità di organizzare un evento di kick-off del progetto, volto a promuovere e pubblicizzare le attività delle due ATS.

12.9 Cronogramma delle attività:

L'apertura degli sportelli avrà decorrenza dal 1° novembre 2023, e avrà la durata di 12 mesi, fino al 31 ottobre 2024.

Fase 1

Dal 1° novembre al 15 novembre 2023, contestualmente all'avvio delle attività di front-office con i cittadini, si pianificheranno in termini sia operativi che strategici le attività di progetto, attraverso un confronto con e tra le varie associazioni partecipanti, al fine di uniformare le modalità di funzionamento e di restituzione degli *output* da parte degli sportelli. Saranno calendarizzate da parte delle ATS attività trasversali di formazione, che si terranno lungo tutta la durata degli sportelli.

Fase 2

Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024 si completerà l'allestimento degli sportelli con l'apposizione delle corrette indicazioni e dei materiali e strumenti utili al funzionamento degli stessi e si darà avvio alla produzione di archivi pratiche, conciliazioni e contatti. Entro il 31 gennaio verrà presentato il primo report di monitoraggio.

Fase 2.2

Dal 1° febbraio al 31 marzo 2024 proseguiranno le attività di produzione di archivi pratiche, conciliazioni e contatti. Entro il 31 marzo verrà presentato il secondo report di monitoraggio.

Fase 2.3

Dal 1° aprile al 31 ottobre 2024 proseguiranno le attività di produzione di archivi pratiche, conciliazioni e contatti. Presentazione al 31 ottobre del report finale delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. INIZIATIVA ASSISTENZA, INFO-FORMAZIONE ED EDUCAZIONE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED UTENTI (art. 5, comma 1, lett. B del Decreto)

13.1Titolo

13.2 Articolazione delle attività sinergiche e funzionali rispetto alle attività di cui all'art. 5, comma 1, lett. A) del Decreto (usare un box per ogni attività diversa)

(descrizione dell'oggetto, obiettivi, attività da realizzare (anche in collaborazione con altri soggetti pubblici), durata e soggetto attuatore, risultati attesi)

13.3 la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di attività di informazione sulla rete degli sportelli in collaborazione

(Indicare eventuali accordi/collaborazioni tra le regioni)

13.4 Durata: ----------

13.5 Cronogramma delle attività:

13.6 Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi

(Indicare i risultati attesi e la stima dell'impatto dell'intera proposta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
U.O.D. 02 - Attività artigianali, commerciali e distributive.
Cooperative e relative attività di controllo.
Tutela dei consumatori

Attività	**Indicatore**	**Risultato** (specificare unità di misura)	**Descrizione**	**Documentazione a supporto**

Luogo e data	

Firmato digitalmente dal Responsabile regionale
(*ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 575 del 18/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

FUNZIONI ASSISTENZIALI POLO UNIVERSITARIO DI SCAMPIA. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la nuova realtà territoriale, così come prevista dal DM 77 del 23 maggio 2022, individua nuove strutture - case e ospedali di comunità - ed altri servizi territoriali complessi e multiprofessionali, che rappresentano il luogo più appropriato per l'erogazione di attività specialistiche e necessitano di personale delle professioni sanitarie con specifiche conoscenze in ordine ai processi clinici, alle nuove tecnologie sanitarie e al loro corretto uso;

b) il nuovo Complesso Universitario di Scampia dell'Università Federico II di Napoli, che ospita i corsi di Laurea Triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie, è stato programmato allo scopo di soddisfare tali nuove esigenze formative e perseguire l'obiettivo di formare il personale sanitario utilizzando strumenti altamente tecnologici e attrezzature di ultima generazione e di assicurare un significativo rafforzamento della rete assistenziale territoriale e un intervento di rilievo per l'area metropolitana di Scampia che ne favorisca il miglioramento della qualità urbana, sociale, economica e culturale;

RILEVATO che con nota 46988 del 16/10/2023, il Rettore dell'Università Federico II di Napoli e il Direttore Generale della AOU Federico II hanno rappresentato alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. la necessità di predisporre un atto formale che permetta alla Direzione Generale dell'AOU Federico II di avanzare istanza al Comune di Napoli, per l'autorizzazione all'esercizio di ambulatori specialistici per l'erogazione di attività sanitarie;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) l'istruttoria tecnica compiuta dagli uffici della Direzione Generale Tutela della Salute ha evidenziato come gli ambulatori specialistici per l'erogazione delle attività sanitarie da autorizzare presso il Complesso Universitario di che trattasi costituiscono un opportuno potenziamento della rete di assistenza territoriale della regione Campania offrendo nuovi servizi ambulatoriali ai cittadini e che i relativi costi ricadono sul finanziamento complessivo dell'Azienda ospedaliera Universitaria Federico II e non comportano nuovi oneri per il bilancio del Servizio Sanitario regionale;

b) l'iniziativa, di cui alla suddetta nota 46988 del 16/10/2023, ha ricadute positive sul territorio dell'area metropolitana di Scampia, con un significativo rafforzamento della rete assistenziale territoriale, unitamente al miglioramento della qualità urbana, sociale, economica e culturale del quartiere, innescando, nel contempo, il decongestionamento dell'area ospedaliera della città di Napoli;

c) non sussistono profili tecnico – amministrativi ostativi e neanche profili economici, in quanto le spese per i nuovi ambulatori specialistici che saranno avviati già trovano copertura nel bilancio dell'Azienda ospedaliera Universitaria Federico II;

d) una qualificata formazione del personale sanitario deve integrare la formazione teorica con regolari tirocini formativi ed esperienze pratiche tali da consentire oltre allo sviluppo di competenze tecniche, anche lo sviluppo della capacità di lavorare in equipe, e la graduale acquisizione di autonomia nel processo decisionale che favoriscono l'inserimento nel contesto lavorativo;

e) i tirocini formativi dovranno essere garantiti attraverso la frequenza presso il Complesso Universitario di Scampia di ambulatori specialistici per l'erogazione di attività sanitarie peraltro previsti dal redigendo protocollo di intesa tra Università e Regione;

RITENUTO, di dover demandare al Direttore generale per la Tutela della salute e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II ogni attività finalizzata alla messa in esercizio degli ambulatori specialistici del nuovo Complesso Universitario di Scampia dell'Università Federico II di Napoli, allo scopo di soddisfare le nuove esigenze formative connesse allo svolgimento dei corsi di laurea triennale e magistrale delle professioni sanitarie presso il nuovo complesso universitario di Scampia e di rafforzare la rete assistenziale territoriale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **DEMANDARE** al Direttore Generale per la Tutela della salute e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II ogni attività finalizzata alla messa in esercizio degli ambulatori specialistici del nuovo Complesso Universitario di Scampia dell'Università Federico II di Napoli, allo scopo di soddisfare le nuove esigenze formative connesse allo svolgimento dei corsi di laurea triennale e magistrale delle professioni sanitarie presso il nuovo complesso universitario di Scampia e di rafforzare la rete assistenziale territoriale;
2. di **INVIARE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Rettorato dell'Università Federico II di Napoli, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 593 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA - TRIENNIO 2022-2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità

organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
g. l'art. 11 comma 1 DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, così come modificato dal comma 269, lettera c) della Legge n. 234 del 2021, prevede la quantificazione del fabbisogno di personale del SSN, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN;
h. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
i. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
j. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
k. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 all'art. 1 comma 268, così come modificato dal comma 528 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, stabilisce quanto segue *''All'articolo 1, comma 268, lettera b), le parole: <<31 dicembre 2023>> sono sostituite dalle seguenti: << 31 dicembre 2024>> e le parole: << che abbiano maturato al 30 giugno 2022>> sono sostituite dalle seguenti: << che abbiano maturato al 31 dicembre 2023>>;*
c. il DM n. 77/2022 in materia di nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con Delibera 530 del 07/06/2023, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di

personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;

c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 546/2022.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 530 del 07/06/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
c. di dover disporre che l'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta dovrà:
   c.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   c.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   c.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
d. di dover precisare che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   1. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   10. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
e. di dover prevedere che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
f. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
g. di dover disporre che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   g.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   g.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   g.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   g.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
h. di dover formulare indirizzo che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   h.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

h.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 530 del 07/06/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:

   a. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   b. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   c. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   d. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   e. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   f. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   g. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   h. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   i. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   j. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);

5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 546/2022

AO SAN SEBASTIANO E SANT'ANNA di CASERTA	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024
RUOLO SANITARIO	**1.195**	**1.795**	**600**	**296**	**104**	**178**	**14**
Dirigenti Medici	336	510	174	136	39	92	5
Dirigenti Sanitari	31	55	24	3		3	-
Personale del comparto area sanitaria	828	1.230	402	157	65	83	9
di cui personale infermieristico	*702*	*880*	*178*	*113*	*49*	*60*	*4*
RUOLO TECNICO	**191**	**397**	**206**	**168**	**90**	**72**	**6**
Dirigenti	5	18	13	5	1	4	-
Personale del comparto area tecnica	186	379	193	163	89	68	6
di cui OSS	106	270	164	140	86	50	4
di cui Assistenti Sociali	-	*4*	*4*	*2*	-	-	*2*
RUOLO PROFESSIONALE	**7**	**10**	**3**	**4**	**2**	**2**	**-**
Dirigenti	2	2	-	1	-	1	-
Personale del comparto area professionale	5	8	3	3	2	1	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**89**	**228**	**139**	**48**	**3**	**45**	**-**
Dirigenti	9	34	25	4	1	3	-
Personale del comparto area amministrativo	80	194	114	44	2	42	-
TOTALE	**1.482**	**2.430**	**948**	**516**	**199**	**297**	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 594 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A.O.R.N. SAN PIO DI BENEVENTO - TRIENNIO 2022-2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b)

predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
g. l'art. 11 comma 1 DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, così come modificato dal comma 269, lettera c) della Legge n. 234 del 2021, prevede la quantificazione del fabbisogno di personale del SSN, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN;
h. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
i. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
j. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
k. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 all'art. 1 comma 268, così come modificato dal comma 528 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, stabilisce quanto segue *''All'articolo 1, comma 268, lettera b), le parole: <<31 dicembre 2023>> sono sostituite dalle seguenti: << 31 dicembre 2024>> e le parole: << che abbiano maturato al 30 giugno 2022>> sono sostituite dalle seguenti: << che abbiano maturato al 31 dicembre 2023>>;*
c. il DM n. 77/2022 in materia di nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'AO San Pio di Benevento con Delibera 715 del 10/08/2023 come rettificata dalla delibera 774 del 04/09/2023, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;

b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'AO San Pio di Benevento, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 546/2022;

RITENUTO, pertanto:
a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AO San Pio di Benevento adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 715 del 10/08/2023 come rettificata dalla delibera 774 del 04/09/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'AO San Pio di Benevento di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
c. di dover disporre che l'AO San Pio di Benevento dovrà:
   c.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   c.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   c.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
d. di dover precisare che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   1. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   10. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
e. di dover prevedere che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
f. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
g. di dover disporre che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   g.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   g.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   g.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   g.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
h. di dover formulare indirizzo che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:

h.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
h.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AO San Pio di Benevento adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 715 del 10/08/2023 come rettificata dalla Delibera 774 del 04/09/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'AO San Pio di Benevento di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'AO San Pio di Benevento dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   a. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   b. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   c. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   d. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   e. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   f. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   g. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   h. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   i. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   j. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'AO San Pio di Benevento ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 546/2022

AO SAN PIO di Benevento	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024
RUOLO SANITARIO	**1.040**	**1.809**	**769**	**300**	**75**	**164**	**61**
Dirigenti Medici	282	510	228	138	20	82	36
Dirigenti Sanitari	27	56	29	14	7	5	2
Personale del comparto area sanitaria	731	1.243	512	148	48	77	23
di cui personale infermieristico	*604*	*929*	*325*	*109*	*35*	*57*	*17*
RUOLO TECNICO	**153**	**347**	**194**	**130**	**39**	**70**	**21**
Dirigenti	1	17	16	2	-	1	1
Personale del comparto area tecnica	152	330	178	128	39	69	20
di cui OSS	97	231	134	69	13	42	14
di cui Assistenti Sociali	-	*6*	*6*	*3*	-	-	*3*
RUOLO PROFESSIONALE	**7**	**12**	**5**	**3**	**1**	**1**	**1**
Dirigenti	6	9	3	2	-	1	1
Personale del comparto area professionale	1	3	2	1	1	-	
RUOLO AMMINISTRATIVO	**85**	**194**	**109**	**43**	**19**	**13**	**11**
Dirigenti	10	30	20	4	-	2	2
Personale del comparto area amministrativo	75	164	89	39	19	11	9
TOTALE	**1.285**	**2.362**	**1.077**	**476**	**134**	**248**	**94**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 598 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO ACCORDO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI REP. ATTI N. 163/CSR DEL 27/07/2022 SUL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITA'"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) l'art. 2, comma 2, del D. Lgs. 502/1992 e ss. mm.e ii. assegna alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività delle Aziende sanitarie destinata alla tutela della salute;

b) con il D.P.C.M del 04/05/2007 è stato approvato il Programma "Guadagnare Salute -rendere facili le scelte salutari" con l'obiettivo di contrastare i quattro principali fattori di rischio di malattie croniche nel nostro Paese (scorretta alimentazione, inattività fisica, consumo dannoso e rischioso di bevande alcoliche e tabagismo), in un'ottica intersettoriale e di approccio integrato;

c) il DM 12 marzo 2019, istitutivo del "Nuovo Sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", identifica tra gli indicatori certificativi dell'area Prevenzione anche il "P14C - Indicatore composito sugli stili di vita" volto a monitorare i cambiamenti, nel tempo, della frequenza di fattori di rischio comportamentali o stili di vita associati all'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili. Il Nuovo Sistema di Garanzia è utilizzato, dal 2019, in sostituzione della "Griglia LEA" per le valutazioni del "Sistema di verifica degli adempimenti LEA" cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa di risorse prevista dall'art. 2, comma 68, della legge n. 191 del 23dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n.95/2012

d) con l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2020-2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020) che prevede, quale strategia per ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili, la promozione di corretti stili di vita nella popolazione e nei soggetti a rischio, il contrasto all'obesità/sovrappeso, la riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà, l'aumento del consumo di frutta e verdura, la riduzione del consumo eccessivo di sale e la promozione dell'utilizzo del sale iodato;

e) la Regione Campania, con la D.G.R.C. n. 619 del 29/12/2020, ha recepito l'Intesa Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020 sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2020-2025;

f) con la D.G.R.C. n. 600 del 28/12/2021 è stato approvato Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025 elaborato sulla base dei principali indirizzi delle istituzioni internazionali ed europee, che rafforzano la visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano e dell'ambiente;

Rilevato che

a) L'obesità incide profondamente sullo stato di salute, poichè si accompagna ad importanti malattie, quali il diabete mellito di tipo 2, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose che, in varia misura, peggiorano la qualità di vita e ne riducono la durata;
b) la diffusione dell'obesità è aumentata nel tempo, raggiungendo dimensioni epidemiche e costituisce uno dei maggiori problemi di salute pubblica a livello mondiale, con una preoccupante espansione nell'età infantile, che può provocare una precoce insorgenza di patologie croniche non trasmissibili;
c) l'eccesso ponderale è il risultato della combinazione tra componenti comportamentali, sociali ed endocrino-metaboliche, alcune geneticamente determinate, e componenti riconducibili a fattori ambientali;
d) la prevenzione e la cura dell'obesità rappresentano, quindi, obiettivi strategici di fondamentale importanza, anche al fine di ridurre i costi che il Sistema Sanitario Regionale sostiene per la cura e l'assistenza dei pazienti con patologie croniche associate all'obesità;
e) il controllo dell'obesità e del sovrappeso richiede, infatti, un approccio intersettoriale e multidisciplinare, con interventi coordinati a differenti livelli, per prevenirne l'insorgenza, assicurare la precoce presa in carico dei soggetti a rischio o ancora allo stadio iniziale e rallentarne la progressione, al fine di evitare o ritardare quanto più possibile il ricorso a terapie farmacologiche o chirurgiche;

Preso atto dall'istruttoria dei competenti Uffici che

a) uno specifico Tavolo di lavoro, istituito presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, che ha coordinato i lavori, insieme con la Direzione generale degli alimenti e della nutrizione, ha elaborato con il coinvolgimento anche di professionisti del settore il documento recante "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità", approvato con l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 163/CSR del 27/07/2022;
b) il menzionato documento sottolinea l'importanza di:
    a) fornire a operatori e decisori uno strumento di supporto per scelte organizzative e professionali omogenee, ferma restando l'autonomia delle Regioni nell'adottare misure organizzative in linea con le proprie esigenze di programmazione;
    b) garantire una gestione integrata, tra i diversi ambiti di competenza preventiva e clinico-nutrizionale, delle persone in sovrappeso/obese, descrivendo gli elementi costitutivi di un percorso preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale (PPDTA) integrato e condiviso tra l'area preventiva e quella clinica;
    c) favorire il raccordo tra la medicina di base, i Dipartimenti di Prevenzione e i diversi setting di cura specialistici ambulatoriali/ospedalieri;
    d) contrastare le diseguaglianze di genere e sociali nella prevenzione e nella gestione dell'obesità;

Ritenuto di dover

a) recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 163/CSR del 27/07/2022 sul documento "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità", Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b) demandare alla Direzione generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR, di concerto, per quanto di competenza, con la Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili e i competenti organi di governo degli uffici scolastici regionali, la piena applicazione delle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità", Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, integrando le relative azioni dei programmi del PRP 2020-2025 di cui alla DGRC n.600 del 28/12/2021;

Visti

a) il DPCM del 04/05/2007
b) la D.G.R.C. n. 619 del 29/12/2020
c) la D.G.R.C. n. 600 del 28/12/2021
d) l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 163/CSR del 27/07/2022

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati

1. di recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 163/CSR del 27/07/2022 sul documento "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità", di cui all'Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. demandare alla Direzione generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR, di concerto, per quanto di competenza, con la Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili e i competenti organi di governo degli uffici scolastici regionali, la piena applicazione delle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità", Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, integrando le relative azioni dei programmi del PRP 2020-2025 di cui alla DGRC n.600 del 28/12/2021;
3. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili, ai i competenti organi di governo degli uffici scolastici regionali, alle Aziende Sanitarie Locali ed al BURC per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente–Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità".

Rep. Atti n. 163 /CSR del 27 luglio 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 27 luglio 2022:

VISTI gli articoli 2, comma l, lettera b), e 4, comma l, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo sul documento denominato "Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie d'intervento 2016-19 "", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 24 novembre 2016;

VISTA l'Intesa concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR) e le successive modifiche con Intese del 17 dicembre 2020 (Rep. Atti n. 228/CSR) e del 5 maggio 2021 (Rep. Atti n. 511CSR);

VISTA la nota del 14 luglio 2022 con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini dell'esame in Conferenza Stato-Regioni, lo schema di Accordo in oggetto;

VISTA la nota dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza del 18 luglio 2022, protocollo DAR n. 11514, di diramazione del testo e contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 21 luglio 2022;

VISTE le note protocollo DAR n. 11721 del 20 luglio 2022 e protocollo DAR n. 11755 del 21 luglio 2022, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha provveduto a diramare le proposte emendative al provvedimento in oggetto, inviate dalla Commissione salute con note del 20 e 21 luglio 2022;

CONSIDERATO che, nel corso della suddetta riunione tecnica del 21 luglio 2022, il Ministero della salute ha concordato con le Regioni alcune modifiche al documento in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota protocollo DAR n. 11853 del 22 luglio 2022, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha provveduto a diramare la nuova versione del documento in oggetto, trasmesso dal Ministero della salute con nota del 22 luglio 2022;

VISTA la nota protocollo DAR n. 11853 del 25 luglio 2022, con la quale la Commissione salute ha comunicato l'assenso tecnico sull'ultima versione del provvedimento in oggetto;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'Accordo, nella versione diramata il 22 luglio 2022;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei termini che seguono:

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007 recante "Documento programmatico «Guadagnare salute»", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 maggio 2007, n. 1 17;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'articolo l, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 marzo 2017, n. 65;

VISTI in particolare i Programmi/Attività FI ("Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute " - DPCM 4.5.2007) e F5 ("Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica") dell'allegato I "Prevenzione collettiva e sanità pubblica ";

CONSIDERATO
- che il PNP 2020-2025 sottolinea che l'obesità, tra i fattori di rischio intermedi, incide profondamente sullo stato di salute poiché si accompagna ad importanti malattie quali il diabete mellito, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose che in varia misura peggiorano la qualità di vita e ne riducono la durata, e che l'aumento del sovrappeso e dell'obesità nei bambini e giovani è allarmante alla luce del forte legame tra eccesso di adiposità e danni alla salute in età avanzata;
- altresì che il PNP 2020-2025 prevede, tra gli obiettivi strategici, la promozione dell'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;
- inoltre che tra le linee strategiche di intervento del PNP 2020-2025 è previsto lo sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunità locali, finalizzati anche al contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile;

- che è necessario garantire una gestione integrata tra i diversi ambiti di competenza preventiva e clinico-nutrizionale delle persone in sovrappeso/obese attraverso la definizione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutici dedicati (PPDTA) e la realizzazione di una rete nutrizionale Territorio Ospedale per la prevenzione e la cura, come previsto dall'Accordo Stato-Regione del 24 novembre 2016;
- che è opportuno monitorare attraverso i sistemi di sorveglianza attualmente presenti nelle Regioni e Province Autonome l'andamento dello stato ponderale in varie fasce di popolazione italiana, a livello nazionale e regionale, anche con dati stratificati per caratteristiche socio-demografiche, vista l'importanza di queste variabili sul fenomeno, e valutare l'impatto sulle disuguaglianze di salute;

SI CONCORDA

a) di approvare il documento "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità ", di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a recepire il documento con propri provvedimenti e a darne attuazione nei rispettivi ambiti territoriali, ferma restando l'autonomia nell'adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della propria programmazione;

b) di attivare un processo di monitoraggio dell'implementazione del documento "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità ", finalizzato a raccogliere dati oggettivi sull'andamento del fenomeno e a valutare l'effettiva adozione delle raccomandazioni condivise, le difficoltà realizzative e i fattori di successo nei diversi contesti al fine di una ampia condivisione dei risultati.

All'attuazione del presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Firmato digitalmente da SINISCALCHI ERMENEGILDA C=IT O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. A

Ministero della Salute

Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento è stato elaborato dai componenti del "Tavolo di lavoro per la prevenzione ed il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" istituito con Decreto del Ministro della salute del 18 gennaio 2019 e successive integrazioni.

Elenco autori

Ministero della Salute:

Giovanni Rezza:	Direttore della Direzione generale della prevenzione sanitaria
Daniela Galeone:	Direzione generale della prevenzione sanitaria, Ufficio 8
Giuseppe Plutino:	Direzione generale per l'Igiene e la sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, Ufficio 5
Maria Teresa Menzano:	Direzione generale della prevenzione sanitaria, Ufficio 8
Roberto Copparoni:	Direzione generale per l'Igiene e la sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione
Luisa Marina Mariani:	Direzione generale della prevenzione sanitaria, Ufficio 8
Gianluca Voglino:	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del SSN, Ufficio 3
Bianca Maria Polizzi:	Direzione generale della programmazione sanitaria

Altri Enti

Elena Alonzo:	Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (SItI)
Giulia Cairella:	Coordinamento interregionale della prevenzione
Antonino De Lorenzo:	Tavolo tecnico sicurezza nutrizionale (TaSIN)
Luisa De Paola	Ministero dell'Università e della Ricerca
Pirous Fateh-Moghadam:	Coordinamento interregionale della prevenzione
Marina Fridel:	Coordinamento interregionale della prevenzione
Francesco Giorgino	Società Italiana Endocrinologia
Andrea Ghiselli:	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) eventuale sostituto Laura Rossi
Adima Lamborghini:	Federazione Italiana dei Medici Pediatri (FIMP)
Francesco Leonardi:	Federazione delle Società Italiane di Nutrizione (Fes.i.n.)
Claudio Maffeis:	Società Italiana di Pediatria (SIP)
Gaetano Picinocchi:	Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
Marisa Porrini:	Federazione delle Società Italiane di Nutrizione (Fes.i.n.), eventuale sostituto Giuseppe Malfi
Maria Rosaria Rizzo	Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG)
Guglielmo Salvatori:	Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno (TAS)
Vincenzo Schiavo:	Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG)
Marco Silano:	Istituto Superiore di Sanità
Angela Spinelli:	Istituto Superiore di Sanità
Renata Tambelli:	Associazione Italiana di Psicologia (AIP)
Anna Tropea:	Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO)
Roberto Verna:	Federazione delle Società Scientifiche Italiane della Medicina di Laboratorio (FISMELAB)
Alessandro Vienna:	Ministero dell'istruzione (MI)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PREMESSA **4**
FATTORI CAUSALI **6**
COMPLICANZE DELL'OBESITÀ **8**
PREVALENZA DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITA' IN ITALIA **11**
POLICY NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITÀ **14**
Ambiti prioritari di intervento 16
L'importanza di promuovere uno stile di vita sano e attivo 17
La prevenzione dell'obesità nel contesto urbano 18
Implementazione delle misure per la protezione e promozione dell'allattamento al seno materno 20
Il servizio sanitario e le strategie di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità 21
La Scuola e le strategie di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità 23
I luoghi di lavoro e le strategie di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità 26
Ruolo della ristorazione collettiva e distributori automatici alimenti 29
DIAGNOSI DELL'OBESITÀ **31**
IL PERCORSO PREVENTIVO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE DELL'OBESITÀ (PPDTA) **37**
PPDTA obesità per bambini e adolescenti 40
PPDTA obesità adulti e anziani 42
CHIRURGIA BARIATRICA **45**
LA FORMAZIONE 47
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PER RIDURRE L'OBESITÀ 51
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 53
BIBLIOGRAFIA 56
GLOSSARIO 62

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'obesità incide profondamente sullo stato di salute poiché si accompagna a importanti malattie quali il diabete mellito di tipo 2, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose che, in varia misura, peggiorano la qualità di vita e ne riducono la durata. Sovrappeso e obesità sono, inoltre, tra i principali fattori di rischio oncologico. I tipi di cancro resi più probabili da fattori quali l'obesità e il sovrappeso sono quelli dell'intestino (colon e retto), del rene, dell'esofago, del pancreas e della cistifellea, e per le donne si aggiungono il cancro del seno (nelle donne in post-menopausa), dell'endometrio e dell'ovaio.

La diffusione dell'obesità è aumentata nel tempo, raggiungendo dimensioni epidemiche, e costituisce ormai uno dei maggiori problemi di salute pubblica a livello mondiale, con una preoccupante espansione nell'età infantile che può provocare una precoce insorgenza di patologie croniche non trasmissibili. Inoltre, i bambini in sovrappeso o obesi hanno maggiori probabilità di diventare adulti obesi, rispetto a quelli di peso normale.

È necessario contrastare il sovrappeso e l'obesità anche nell'anziano, non solo per ridurre il rischio cardio-metabolico, ma soprattutto per ridurre la disabilità ad essi correlata.

L'obesità è la risultante dell'interazione tra componenti comportamentali, sociali ed endocrino-metaboliche, alcune geneticamente determinate, altre riconducibili a fattori ambientali, e ha dei costi per la società. Dall'analisi dei costi economici, sociali e sanitari legati all'eccesso ponderale della popolazione di 52 Paesi (area dell'OCSE, Unione europea a 28 e Paesi del G20) emerge che gli Stati spendono, mediamente, l'8,4% del bilancio del sistema sanitario per curare le malattie legate all'eccesso di peso e che, in media, questo fattore è responsabile del 71% di tutti i costi delle cure per il diabete, del 23% dei costi delle cure per le malattie cardiovascolari e del 9% dei costi delle cure per i tumori. In Italia, il sovrappeso rappresenta il 9% della spesa sanitaria e riduce il PIL del 2,8%.

Nella UE a 28 Paesi, inoltre, le donne e gli uomini che rientrano nella fascia di reddito più bassa hanno rispettivamente il 90% e il 50% di probabilità in più di essere obesi rispetto alle persone che percepiscono redditi più alti, accrescendo le diseguaglianze di salute. Le stesse differenze di prevalenza di obesità per stato socio-economico si osservano nei bambini e adolescenti in diversi paesi europei.

L'impatto dell'obesità e delle sue conseguenze richiede interventi urgenti ed incisivi per contrastarne la diffusione. Sono necessarie politiche intersettoriali che tengano conto di tutti i determinanti socioculturali, ambientali, relazionali ed emotivi che influenzano le abitudini alimentari e lo stile di vita, con l'obiettivo di creare le condizioni per favorire scelte alimentari nutrizionalmente corrette, nonché di promuovere uno stile di vita attivo. In questa ottica è molto importante agire fin dal periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

preconcezionale e in gravidanza per contrastare sovrappeso e obesità nell'infanzia e nell'adolescenza e ridurne la prevalenza in età adulta.

La strategia nazionale si è sviluppata in linea con gli obiettivi dei piani d'azione promossi dall'OMS e dall'UE, in particolare con l'adozione dell'Action Plan on Childhood Obesity 2014-2020, finalizzato a implementare le politiche nazionali di contrasto all'obesità.

Tuttavia, nonostante l'impegno profuso, molte delle azioni sinora intraprese nelle aree della prevenzione, della diagnosi e della terapia dell'obesità e delle sue complicanze hanno avuto prevalentemente carattere settoriale e frammentario, senza connessione con il disegno strategico generale.

Occorre, inoltre, sottolineare che "prevenzione" e "cura" sono state a lungo considerate strategie distinte, appannaggio quasi esclusivo delle autorità sanitarie pubbliche per gli aspetti preventivi e del clinico per i trattamenti. Questo approccio ha comportato e comporta costi sanitari molto elevati, senza incidere in modo significativo.

Il controllo dell'obesità e del sovrappeso, invece, richiede un approccio intersettoriale e multidisciplinare, con interventi coordinati a differenti livelli, per prevenirne l'insorgenza, assicurare la precoce presa in carico dei soggetti a rischio o ancora allo stadio iniziale, per rallentarne la progressione, al fine di evitare o ritardare quanto più possibile il ricorso a terapie farmacologiche o chirurgiche.

Il presente documento fornisce elementi di policy di sistema e di indirizzo sulle azioni necessarie per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità, in particolare quella infantile, con l'obiettivo di:

- fornire agli operatori e ai decisori istituzionali uno strumento per scelte organizzative e comportamenti professionali omogenei;
- individuare un percorso integrato e condiviso tra l'area preventiva e quella clinica per un precoce, sinergico e simultaneo inquadramento preventivo e clinico-nutrizionale, che rappresenti anche un anello di raccordo tra la medicina di base, i Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione e i diversi *setting* di cura specialistici ambulatoriali/ospedalieri;
- definire i campi di applicazione della classificazione eziologica e fenotipica dell'obesità, i criteri diagnostici attraverso l'utilizzo di test biochimici e metodiche di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTORI CAUSALI

L'obesità è una malattia multifattoriale che si manifesta con l'accumulo di massa grassa sottocutanea e/o viscerale che porta ad una condizione patologica, causando disfunzioni negli organi. L'accumulo di massa grassa è spesso associato all'aumento di peso, ma può verificarsi anche in individui con un indice di massa corporea IMC (o body mass index, BMI) normale. Con una frequenza limitata, è associata a osteopenia e sarcopenia. L'aumento del fenomeno registrato negli ultimi 40 anni indica che le cause non sono da ricercare unicamente a livello individuale o genetico, aspetti che sono infatti rimasti invariati nel tempo. Sono entrati in gioco, sempre più pesantemente con il passare del tempo, fattori di ordine sociale ed economico.

Responsabile dell'eccedenza ponderale è lo squilibrio tra apporto e spesa di energia, derivante da un'alimentazione troppo ricca di cibi densi di calorie e poveri di nutrienti, insieme ad una crescente sedentarietà; nel determinare lo squilibrio, entrano in gioco e svolgono un ruolo determinante anche i fattori socio-ambientali. Le preferenze innate per cibi ricchi in zucchero, sale e grassi rendono gli individui e la popolazione vulnerabili di fronte al marketing e alla offerta capillare di cibi ipercalorici a basso costo. Dieta e attività fisica dipendono strettamente dalle condizioni e dai ritmi di vita e lavorativi che spesso impongono scelte alimentari inadeguate, acquisto di prodotti pronti, consumo di pasti fuori casa, acquisti da distributori automatici (*vending machines)*, ma soprattutto ridotta disponibilità di tempo, sia per l'acquisto di alimenti da preparare a casa, sia di tempo per prepararli, sia per svolgere attività fisica. Si determina una vulnerabilità biologica, psicologica e sociale che espone al rischio tutta la popolazione, ma particolarmente i bambini, gli adolescenti e i gruppi sociali emarginati e che in Italia segue un evidente gradiente nord-sud.

L'eccesso ponderale è quindi il risultato della combinazione tra una vulnerabilità individuale e un particolare ambiente *"obesogenico"*, con aumento di esposizione a cibi ipercalorici, consumo di quantità maggiori, nonché minore attitudine e ridotta possibilità di praticare attività fisica, dovute in larga misura alla crescente motorizzazione del movimento quotidiano. La tecnologia, la globalizzazione e l'urbanizzazione stanno trasformando il modo in cui le persone vivono e lavorano, rendendo sempre più sedentari i nostri ambienti di vita quotidiana e di lavoro. Altri fattori che hanno un impatto sui livelli di attività fisica sono la qualità delle zone di residenza e il carattere sedentario di molte forme di intrattenimento, come ad esempio le attività con uso di schermi, e l'uso di supporti meccanici come ascensori e scale mobili.

Determinati gruppi sociali sono particolarmente vulnerabili agli ambienti *obesogenici*. I soggetti di basso livello socioeconomico si trovano ad affrontare limiti strutturali, sociali, organizzativi, finanziari e di altro genere per poter adottare scelte di vita sane. I costi e la disponibilità degli alimenti influenzano significativamente le scelte alimentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È importante riconoscere che alcuni fattori che concorrono alla malnutrizione per eccesso e alla sedentarietà sono anche importanti fattori causali dei cambiamenti climatici: il settore dei trasporti contribuisce per almeno un quarto alle emissioni di CO2 a livello globale e il sistema alimentare (soprattutto quello della produzione di alimenti di origine animale) contribuisce ai cambiamenti climatici almeno al pari del settore dei trasporti.

Malnutrizione, sedentarietà e cambiamenti climatici possono essere considerati una *sindemia* globale, laddove per *sindemia* si intende il verificarsi contemporaneo di due o più problemi di sanità pubblica con trend in aumento che interagiscono tra di loro e hanno in comune gli stessi fattori causali a livello sociale.

Riconoscere questi collegamenti è essenziale per sfruttare l'opportunità che questa sinergia offre in chiave preventiva. Alla sinergia dei fattori causali occorre infatti contrapporre la sinergia delle soluzioni. Da questo punto di vista l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (e nello specifico l'obiettivo 2.2 "Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione") fornisce un utile quadro di riferimento.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLICANZE DELL'OBESITÀ

L'obesità deve essere ormai considerata non solo un fattore di rischio per diverse patologie, ma una malattia cronica progressiva e recidivante, anche quando, negli stadi iniziali, non si associ ad alcuna complicanza. Oltre a prevenire l'insorgenza di obesità (prevenzione primaria), occorre quindi sviluppare strategie per prevenire lo sviluppo delle comorbidità associate (prevenzione secondaria) e gli esiti legati a tali comorbidità (prevenzione terziaria).

Il riconoscimento precoce di fattori di rischio e co-morbilità è fondamentale per ottenere una reversibilità o un ritardo nella loro progressione. Infatti la sensibilità all'azione preventiva e/o terapeutica è molto più elevata nel giovane che nell'adulto o nell'anziano con riflessi rilevanti su qualità oltre che aspettativa di vita dell'individuo.

L'obesità costituisce un fattore di rischio cardiovascolare indiretto, in grado di indurre una maggiore incidenza di accidenti cardio- e cerebrovascolari, incrementando la frequenza e la gravità di altri fattori noti di rischio quali la dislipidemia, l'ipertensione arteriosa, il diabete e l'insulinoresistenza.

Riguardo all'obesità infantile è necessario tenere presente l'*early adiposity rebound*. Infatti, l'anticipazione prima dei 5 anni del fisiologico aumento dell'Indice di Massa Corporea (kg/m2) rappresenta un fattore di rischio e predittivo di obesità.

Le donne obese presentano frequentemente disturbi del ciclo quali amenorrea, oligomenorrea o anche polimenorrea, correlati ad una condizione di anovulatorietà. La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS), la più nota causa di anovulatorietà, è esacerbata dall'insulinoresistenza e iperinsulinemia compensatoria dovuta al sovrappeso/obesità.

Il problema dell'obesità in gravidanza è crescente, poiché dal 2000 ad oggi il numero delle donne obese è aumentato. In pazienti sovrappeso/obese la gravidanza è gravata da un aumento significativo di complicanze sia materne che fetali per tutto l'arco della gestazione e parto. Sono aumentati i rischi di ipertensione gravidica, diabete gestazionale con annessa macrosomia, trombosi venosa, aborto spontaneo, induzione del travaglio, prolungata durata del travaglio, aumento della necessità di parto operativo, infezioni e deiscenza della ferita chirurgica. L'obesità è, inoltre, un fattore intrinseco di rischio sia di emorragia sia intrapartum che postpartum. Anche le valutazioni diagnostiche ultrasonografiche ed i monitoraggi sono difficoltosi a causa dell'eccesso di peso.

Nel neonato da gravida obesa aumenta il rischio di trauma cranico, distocia di spalla, lesioni del plesso brachiale e frattura della clavicola nonché il rischio di difetti del neonato, specialmente di quelli a carico dell'asse neuroassiale, come la spina bifida.

È necessario, pertanto, informare le donne obese del ridotto potenziale di concepimento e, in caso di gravidanza, del rischio aumentato di complicanze ostetriche materno-fetali e che anche un modesto calo ponderale e uno stile di vita attivo possono ridurre gli impatti negativi dell'obesità.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'infertilità maschile, con particolare riferimento all'ipogonadismo maschile secondario all'obesità, va segnalato che la perdita di peso può ristabilire una condizione clinica normale.

Il paziente obeso ha, inoltre, una minore *compliance* respiratoria e una riduzione della funzione e dei volumi di riserva. L'espansione del grasso addominale compromette l'escursione del diaframma e la ventilazione peggiorando così l'ossigenazione del sangue. È spesso presente una sindrome delle apnee ostruttive notturne (OSAS), che esacerba il rischio di complicanze cardio-metaboliche e che se corretta può produrre benefici nei soggetti obesi. Alle difficoltà respiratorie si associano livelli più alti d'infiammazione e alterata risposta immune. Oltre a una ridotta capacità di combattere le infezioni, le persone con obesità soffrono anche di infiammazioni croniche determinate dalla maggiore produzione di citochine da parte dei tessuti adiposi, fenomeno denominato memoria immuno-innata riconducibile ai cambiamenti epigenetici, influenzati dall'ambiente, dallo stile di vita e dalla scorretta alimentazione.

Il tessuto adiposo sottocutaneo, inoltre, superato un certo livello non è più in grado di accogliere i trigliceridi che derivano dall'eccessivo apporto alimentare: si viene pertanto a creare uno *spillover* di acidi grassi che comporta la deposizione di trigliceridi nel tessuto adiposo viscerale e in sede ectopica (muscolo scheletrico, fegato, cuore, pancreas endocrino) con disfunzione di organi ed apparati e sviluppo delle succitate comorbidità. L'adattamento all'espansione è peraltro potenzialmente reversibile se l'obesità viene correttamente diagnosticata e trattata.

Un indice di massa corporea (IMC o BMI-Body Mass Index) elevato (sovrappeso o obesità) è correlato a una prognosi sfavorevole nei pazienti con comorbidità con infezione da Sars-Cov-2, indicando quindi un possibile ruolo dell'obesità, e in modo particolare di quella sarcopenica, nell'influenzare l'esito di questa patologia. Tra i pazienti affetti da COVID-19 l'obesità, anche in forma lieve, è associata a un rischio significativamente più alto di sviluppare forme gravi di malattia e una maggiore mortalità.

È da evidenziare, anche, la difficoltà che i soggetti obesi incontrano in diversi ambiti quali la mobilità in casa, la cura dell'igiene, i lavori domestici, le attività fuori casa (camminare per più di 100 metri, sollevare le buste della spesa), le attività lavorative (affaticamento precoce, dolore posturale, impossibilità di svolgere alcune mansioni). L'obesità è fortemente correlata al dolore articolare e alla osteoartrosi che sono fattori determinanti la disabilità ed è un fattore di rischio di disabilità indipendentemente dall'età, dal livello di attività fisica e da patologie croniche. L'obesità sta aumentando anche tra gli anziani (> 65 anni) e in tale fascia di età gli effetti sulla disabilità dell'obesità e dell'invecchiamento si sommano.

È necessario, quindi, promuovere una cultura che consideri l'obesità come una malattia cronica complessa e recidivante anche al fine di contrastare, a tutti i livelli, lo stigma nei confronti delle persone che ne sono affette tenendo conto che interventi focalizzati sulla responsabilità individuale nello sviluppo del sovrappeso e obesità possono rafforzare lo stigma. Lo stigma nei confronti dell'obesità è stato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentato in tutti gli ambiti sociali, inclusi la famiglia, la scuola, i luoghi di lavoro, le organizzazioni sanitarie e rappresenta uno degli aspetti più debilitanti e spesso trascurato del vivere in una condizione di obesità con un impatto negativo sulla salute fisica, psicologica, sociale e sulla qualità delle cure delle persone affette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVALENZA DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITA' IN ITALIA

L'andamento della prevalenza del sovrappeso e dell'obesità in Italia può essere monitorato attraverso i sistemi di sorveglianza con rappresentatività nazionale e territoriale che sono stati promossi dal Ministero della Salute e sviluppati negli ultimi 15 anni sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e che rappresentano la base di dati per le strategie in materia di prevenzione delle malattie cronico-degenerative e promozione della salute.

Il sistema di sorveglianza OKkio alla SALUTE permette di monitorare lo stato ponderale dei bambini in ciascuna regione italiana, di fotografare il loro stile di vita e di analizzare il contesto familiare e scolastico di riferimento (circa 50.000 bambini ad ogni raccolta). La raccolta dati del 2019 evidenzia che tra i bambini della III classe della scuola primaria (8-9 anni), misurati con strumenti standardizzati da personale addestrato, erano in sovrappeso il 20,4% e obesi il 9,4% (utilizzando i valori soglia dell'International Obesity Task Force, IOTF); i maschi avevano valori di obesità leggermente superiori alle femmine (9,9% vs 8,8%). Si evidenzia un chiaro trend geografico che vede le regioni del Sud avere valori più elevati di eccesso ponderale in entrambi i generi. Bambini, genitori, dirigenti scolastici e insegnanti delle classi campionate rispondono anche a questionari da cui si ricavano altre informazioni. Prevalenze di obesità più elevate si osservano nelle famiglie in condizione socioeconomica più svantaggiata e con genitori sovrappeso/obesi e tra i bambini che sono stati allattati al seno per meno di 1 mese o mai. I dati mostrano un andamento in diminuzione dal 2007 al 2019. Valori ancora più elevati si ottengono utilizzando i valori soglia dell'Organizzazione Mondiale di Sanità (21,6% bambini in sovrappeso e 16,5% obesi). OKkio aderisce alla Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI) dell'Ufficio Europeo dell'OMS: le prevalenze di sovrappeso e obesità nei bambini italiani risultano tra le più elevate nel confronto con i dati degli altri paesi europei partecipanti. Le abitudini alimentari da migliorare sono molte: ad esempio, nel 2019 l'8,7% non consumava la prima colazione quotidianamente e il 24,3% frutta e/o verdura, il 55,2% faceva una merenda abbondante di metà mattina e il 25,4% assumeva giornalmente bevande zuccherate e/o gassate. Il 20,3% dei bambini non aveva svolto attività fisica il giorno precedente l'indagine e il 44,5% dei bambini trascorreva più di 2 ore al giorno davanti a TV/Tablet/Cellulare. Infine il 40,3% dei bambini in sovrappeso o obesi è risultato percepito dalla madre come sotto-normopeso.

I dati della rilevazione 2018 dell'Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi di età scolare (HBSC), sulla base di quanto auto-dichiarato da 58.976 ragazzi, evidenziano che il 16,6% dei ragazzi 11-15 anni era in sovrappeso e il 3,2% obeso (utilizzando i valori soglia dell'International Obesity Task Force, IOTF); l'eccesso ponderale diminuisce lievemente con l'età, è maggiore nei maschi e nelle Regioni del Sud. Rispetto alla precedente rilevazione effettuata nel 2014 tali valori sono risultati tendenzialmente stabili.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tra i comportamenti alimentari scorretti, l'HBSC ha evidenziato, nel 2018, l'abitudine frequente a non consumare la colazione nei giorni di scuola. Questa abitudine, rispetto al 2014, ha subìto un lieve peggioramento. Inoltre, solo un terzo dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno (lontano dalle raccomandazioni) con valori migliori nelle ragazze. Le bibite zuccherate/gassate sono consumate maggiormente dagli undicenni e dai maschi (le consumano almeno una volta al giorno: il 14,3% degli undicenni, il 13,7% dei tredicenni e il 12,6% dei quindicenni). Il trend è in discesa, già dal 2014, per tutte le fasce d'età e senza differenza di genere. Nel 2018 la frequenza raccomandata di attività motoria moderata-intensa quotidiana è rispettata dal solo 9,5% dei ragazzi di 11-15 anni, diminuisce con l'età (11 anni: 11,9%; 13 anni: 6,5%; 15 anni: 6,8%) ed è maggiore nei maschi; tale comportamento risulta in diminuzione rispetto al 2014.

Le linee guida internazionali raccomandano di non superare due ore al giorno in attività dedicate a guardare uno schermo (videogiochi/computer/internet). Dai dati 2018 si evince, tuttavia, che circa un quarto dei ragazzi supera questo limite, con un andamento simile per entrambi i generi e valori in aumento dopo gli 11 anni. Rispetto al 2014 non si riscontra, inoltre, un cambiamento sostanziale.

Nel periodo 2017-2020, i dati PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), relativi a peso e altezza, portano a stimare che 42,4% di adulti di età 18-69 anni siano in eccesso ponderale: 31,6% in sovrappeso (con un indice di massa corporea - IMC - compreso fra 25 e 29,9 Kg/m2) e 10,8% obeso (IMC≥30 Kg/m2). L'eccesso ponderale è più frequente al crescere dell'età, fra gli uomini, le persone con difficoltà economiche e con un basso livello di istruzione. Il gradiente geografico è chiaramente a sfavore delle Regioni meridionali. Le persone in sovrappeso o obese sembrano essere poco consapevoli del loro stato di eccesso ponderale e non si percepiscono tali. L'attenzione degli operatori sanitari al problema è bassa e in riduzione nel tempo: meno della metà degli intervistati in eccesso ponderale riferisce, infatti, di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di ridurre il proprio peso corporeo. Questo aspetto è molto importante perché quando il consiglio di seguire un regime alimentare adeguato arriva da parte di un medico incoraggia chi lo riceve a metterlo in pratica. Infatti, la quota di persone in eccesso ponderale che dichiara di seguire una dieta è significativamente maggiore fra coloro che hanno ricevuto il consiglio medico rispetto a quelli che non lo hanno ricevuto (42% vs 14%). Da segnalare che l'attenzione degli operatori a questo problema è più scarsa proprio dove ce ne sarebbe più bisogno, come per esempio nelle Regioni meridionali. Ancora meno frequente è il consiglio medico di praticare attività fisica per le persone in eccesso ponderale.

Nel periodo 2017-2020 i dati PASSI mostrano che la sedentarietà è più frequente all'avanzare dell'età (intorno al 26% fra i 18-34enni, raggiunge quasi il 35% fra i 50-69enni), fra le donne e le persone con uno status socioeconomico più svantaggiato. Nel tempo, la quota di sedentari è aumentata nel Paese, in modo particolare nelle regioni meridionali. Anche sul problema della scarsa attività fisica l'attenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli operatori sanitari è bassa, anche nei confronti di persone in eccesso ponderale o con patologie croniche.

I dati del sistema di sorveglianza PASSI d'Argento nel quadriennio 2017-2020 relativi a peso e altezza portano a stimare che la maggior parte degli ultra 65enni (58,1%) sia in eccesso ponderale: il 43,9% in sovrappeso e il 14,2% obeso. L'eccesso ponderale è una condizione meno frequente con l'avanzare dell'età (il sovrappeso passa dal 46,3% nella classe 65-74 anni al 36,7% negli ultra 85enni; l'obesità dal 15,2% al 11,9%). Differenze significative sono rilevate in funzione del genere per il sovrappeso, che è maggiore negli uomini, mentre l'obesità si associa alla presenza di difficoltà economiche (12% nessuna vs 20% molte) e livello di istruzione (12% alto vs 17% basso). Gli ultra 65enni residenti nelle Regioni meridionali risultano essere in eccesso ponderale in misura maggiore rispetto ai loro coetanei al Nord. Superati i 75 anni l'IMC è soggetto a variazioni legate a fattori biologici e patologici e, con il crescere dell'età, oltre a ridursi la quota di persone in eccesso ponderale, aumenta progressivamente quella degli anziani che perdono peso in modo involontario, per cui negli ultimi 12 mesi si verifica una riduzione ponderale superiore al 5% o maggiore di 4,5 kg. Dai dati PASSI d'Argento 2017-2020, tale percentuale di perdita fisiologica di peso negli anziani risulta essere pari all'8%. La quota degli ultra 65enni in eccesso ponderale resta sostanzialmente stabile dal 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POLICY NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITÀ

La prevenzione e la cura dell'obesità rappresentano obiettivi strategici di fondamentale importanza, anche al fine di ridurre i costi che il Sistema Sanitario Nazionale sostiene per la cura e l'assistenza dei pazienti con patologie croniche associate all'obesità.

La strategia dell'Italia per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità è in linea con gli obiettivi dei Piani d'azione promossi dall'OMS e con le politiche dell'UE. Mira a considerare tutti i determinanti che influenzano lo stile di vita e a realizzare azioni efficaci di promozione della salute e di stili di vita sani e attivi in un'ottica intersettoriale e di approccio integrato, secondo i principi di "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" (DPCM 4 maggio 2007), programma coordinato dal Ministero della salute che ha l'obiettivo di contrastare i quattro principali fattori di rischio di malattie croniche nel nostro paese: scorretta alimentazione, inattività fisica, consumo dannoso e rischioso di bevande alcoliche e tabagismo.

L'approccio intersettoriale perseguito dal programma "Guadagnare Salute" consente di attuare interventi per modificare i comportamenti non salutari, non solo agendo sullo stile di vita individuale, ma soprattutto creando condizioni ambientali e sociali atte a favorire il cambiamento dei comportamenti scorretti, ed è stato adottato dal DPCM 12 gennaio 2017 che aggiorna i livelli essenziali di Assistenza (LEA) nell'ambito della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", riconoscendo l'importanza dell'*empowerment* individuale e collettivo e della costruzione di reti e alleanze con altri soggetti e prevedendo l'offerta di *counselling*, quale prestazione individuale, da erogare anche per la promozione dell'attività fisica, della sana alimentazione e dell'allattamento al seno.

L'intersettorialità e la trasversalità dell'approccio, coerente con i principi della "Salute in tutte le politiche", sono funzionali alla realizzazione da parte delle Regioni e Province Autonome del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, che rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione da realizzare sul territorio e impegna tutte le Regioni al raggiungimento di obiettivi a elevata valenza strategica, finalizzati a garantire, sul medio e lungo periodo, la salute individuale e collettiva, accompagnando il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi in cui vive e lavora.

Il PNP prevede, quale strategia per ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili, la promozione di corretti stili di vita nella popolazione e nei soggetti a rischio e identifica il contrasto all'obesità/sovrappeso, la riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà, l'aumento del consumo di frutta e verdura, la riduzione del consumo eccessivo di sale e la promozione dell'utilizzo del sale iodato come "Linee strategiche di intervento" che tutte le Regioni devono perseguire nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito del Macro Obiettivo finalizzato alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT), il PNP 2020-2025 prevede la realizzazione di interventi caratterizzati da un approccio intersettoriale e *life-course*, a partire dai primi 1000 giorni (nonché in fase pre-concezionale) e lungo tutto il corso della vita per ridurre i fattori di rischio individuali e rimuovere le cause che impediscono ai cittadini scelte di vita salutari.

Tra gli obiettivi strategici del PNP di rilievo per il contrasto all'obesità è prevista la realizzazione di azioni mirate a:

- aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale;
- promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori, promuovere la salute nei primi 1000 giorni, realizzare interventi volti a favorire l'allattamento al seno;
- promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale attraverso lo sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali;
- promuovere la formazione di tutti i componenti della ristorazione collettiva sull'importanza della sana alimentazione per favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze (*empowerment – life skills*);
- identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia, in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità;
- favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane al fine di favorire e incentivare uno stile di vita sano e attivo.

Il PNP 2020-2025 prevede, inoltre, la realizzazione di Programmi predefiniti (PP), correlati ad uno o più obiettivi strategici dei Macro Obiettivi, che tutte le Regioni sono tenute a implementare e vengono monitorati attraverso indicatori uguali per tutte le Regioni. I PP rispondono all'esigenza di rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i programmi del LEA Prevenzione collettiva e sanità pubblica e di diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia ed equità, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate.

I PP "Scuole che promuovono salute", "Comunità attive" e "Luoghi di lavoro che promuovono salute" prevedono, tra l'altro, la realizzazione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto al sovrappeso e all'obesità. L'alleanza con la Scuola, in particolare, è un elemento cruciale delle strategie

fonte: http://burc.regione.campania.it

intersettoriali di prevenzione e promozione della salute. La scuola, non solo concorre a formare la personalità del giovane cittadino, permettendo di sviluppare competenze e autonomia di giudizio relativamente allo stile di vita individuale, ma consente di diffondere comportamenti salutari anche nell'ambiente familiare. Il luogo di lavoro, attraverso la figura del medico competente, raggiunge soprattutto la parte della popolazione in salute che non è spesso vista dal medico di medicina generale, e può fornire suggerimenti ed indicazioni utili e in linea con l'approccio sanitario di prevenzione e promozione della salute per il contrasto alle malattie cronico degenerative."

La conoscenza dei profili di salute e dei fattori di rischio della popolazione è requisito fondamentale per realizzare attività di prevenzione specifiche e mirate ai gruppi di popolazione vulnerabili ed è necessaria per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi attuati. Lo sviluppo dei già citati sistemi di sorveglianza con rappresentatività nazionale e territoriale è, pertanto, alla base delle strategie nazionali in materia di prevenzione e promozione della salute, anche al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di salute.

Ambiti prioritari di intervento

In linea con quanto raccomandato dall'OMS occorre modificare l'ambiente *obesogenico* al fine di facilitare l'adozione di un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata e corretta, con un ridotto consumo di alimenti troppo ricchi di zuccheri, sali e grassi, di aumentare l'attività fisica e ridurre la sedentarietà. Tra gli interventi raccomandati dall'OMS da implementare o da rafforzare in Italia si possono menzionare:

- interventi di sostegno alla genitorialità;
- interventi volti ad aumentare la competenza in salute *(health literacy)* relativa all'alimentazione *(nutritional literacy)* e degli stili di vita in generale;
- campagne di marketing sociale;
- promozione dell'allattamento al seno;
- implementazione dell'approccio e delle reti delle Scuole che promuovono salute;
- diffusione di "luoghi di lavoro che promuovono salute" con implementazione di interventi per la sana alimentazione e l'attività motoria (secondo il modello Workplace Health Promotion -WHP);
- interventi di modifica dell'ambiente urbano per la promozione dell'attività fisica;
- interventi sulla qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva e nei distributori di alimenti e bevande;
- interventi per la riduzione dell'impatto delle strategie di marketing di alimenti e bevande adottate dalle industrie (in linea con le strategie già indicate dal Ministero della Salute italiano nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento "Linee di indirizzo per la comunicazione commerciale relativa ai prodotti alimentari e alle bevande").

L'importanza di promuovere uno stile di vita sano e attivo

Uno stile di vita corretto è indispensabile strumento sia di prevenzione che di terapia e deve essere considerato non solo in termini di dieta e attività fisica, ma come un complesso insieme di fattori, non indipendenti l'uno dall'altro.

Le regole generali di una corretta alimentazione, come pure l'importanza del consumo di particolari alimenti quali frutta, verdura, cereali integrali e legumi, o il ruolo protettivo dell'attività fisica, sono ben note alla gran parte dei consumatori, anche se a volte in maniera confusa e poco approfondita.

Le linee guida, le campagne di informazione, i programmi di educazione alimentare hanno considerevolmente aumentato negli ultimi anni la consapevolezza dei consumatori, ma non è possibile confidare unicamente sulla dimensione cognitiva per riuscire a modificare lo stile di vita. È altrettanto importante identificare approcci capaci di intervenire sui comportamenti individuali attraverso la modifica dei contesti strutturali, sociali e ambientali che li guidano.

La mancanza di tempo da dedicare all'acquisto e alla trasformazione domestica degli alimenti, come pure all'attività fisica sono, per esempio, fattori in grado di condizionare negativamente le scelte alimentari e la distribuzione dei pasti nell'arco della giornata. L'esposizione continua all'offerta di cibo ad alta densità energetica e palatabilità e in grandi porzioni non favorisce la moderazione. Orari lavorativi troppo lunghi e scarsità di tempo libero, inoltre, condizionano anche il livello di stress e la qualità e quantità del sonno e ciò si riflette sia in un'alterazione della regolazione dell'appetito tramite l'aumento di appetito (cortisolo, grelina) e la diminuzione della sazietà (leptina), sia nell'abitudine a saltare la prima colazione e a consumare cene molto abbondanti.

Interventi multipli, che agiscano anche indirettamente sulle scelte dei consumatori, modificando gli ostacoli ambientali per uno stile di vita migliore, sono, pertanto, cruciali nella prevenzione e nella terapia dell'eccedenza ponderale e delle condizioni cliniche associate.

Le Linee Guida per una sana alimentazione italiane, basate sul modello alimentare mediterraneo, costituiscono un documento di riferimento per la realizzazione di interventi sul miglioramento della qualità della dieta.

Lo svolgimento di una regolare e quotidiana attività fisica è fondamentale sia per la prevenzione che per la gestione e il trattamento del sovrappeso e dell'obesità. I documenti "Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione", adottato con Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2019 "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie", adottato con Accordo Stato-Regioni il 3 novembre 2021, rappresentano strumenti a disposizione degli operatori sanitari e non, dei decisori e dei diversi stakeholder coinvolti a vario titolo nella promozione dell'attività fisica, delineandone competenze e ruoli, in modo che possano progettare e attuare interventi efficaci per la promozione della salute e per la prevenzione delle malattie croniche. I due documenti forniscono indicazioni non solo per la popolazione generale, i bambini e per condizioni fisiologiche (gravidanza e invecchiamento) ma anche per condizioni patologiche quali l'obesità e sottolineano i benefici dell'attività fisica nel paziente obeso: a carico dell'apparato cardiovascolare si osserva un miglior controllo della pressione arteriosa, delle aritmie e riduzione degli eventi cardio e cerebrovascolari maggiori; a livello metabolico si registra un miglior controllo del profilo lipidico; migliorano la funzionalità osteo-articolare, nonché il benessere generale e la qualità della vita attraverso l'attenuazione di depressione e ansia e l'aumento dell'autostima e della socializzazione.

Sia l'esercizio aerobico che quello contro resistenza svolgono un ruolo fondamentale nella riduzione dell'eccesso ponderale, ma i benefici dell'esercizio fisico possono essere ottenuti solo a condizione che l'attività venga protratta nel tempo.

Come evidenziato nelle Linee di indirizzo, è necessario sia modificare lo stile di vita individuale che creare condizioni ambientali atte a facilitare l'assunzione e il mantenimento nel tempo di comportamenti salutari, attraverso facilitazioni al trasporto attivo e all'uso dei mezzi pubblici o realizzando e adeguando aree verdi urbane e lo sviluppo di un ambiente urbano che incoraggi la pratica di attività fisica.

L'attività fisica può e deve, comunque, essere inserita nella routine giornaliera, ad esempio attraverso il cammino, attività alla portata di tutti e a qualsiasi età, che non richiede abilità particolari né tempi di apprendimento, si può fare ovunque, è piacevole e socializzante o sul posto di lavoro, facendo brevi passeggiate durante la pausa, preferendo l'uso delle scale e aderendo a programmi specifici di promozione di sana alimentazione e attività fisica ove presenti.

La prevenzione dell'obesità nel contesto urbano

Negli ultimi anni si è diffusa una crescente attenzione alla relazione tra salute pubblica e pianificazione urbana che gioca un ruolo decisivo anche nella promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute.

Una buona pianificazione dell'assetto urbano, il miglioramento della circolazione stradale, la riqualificazione di zone degradate dove maggiori possono essere situazioni di disagio, la creazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

spazi verdi, di piste pedonali e ciclabili e di percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro sono tra le principali misure efficaci per ridurre l'inquinamento dell'aria, promuovere l'attività fisica delle persone, favorire la socializzazione, contribuendo anche a ridurre le malattie croniche non trasmissibili.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), nel contesto dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), esprime un chiaro giudizio sull'attuale modello di sviluppo, insostenibile non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

In particolare, l'Obiettivo 11 punta a "rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili", nella consapevolezza che l'ambiente che ci circonda può influire drasticamente sulle nostre abitudini e stili di vita.

L'organizzazione della città e, più in generale, dei contesti sociali e ambientali, è in grado di condizionare e modificare i bisogni emergenti, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo, fattori che dovrebbero, dunque, essere considerati nella definizione e orientamento delle politiche pubbliche.

Una buona pianificazione complessiva dell'assetto urbano favorisce l'adozione e il mantenimento di comportamenti sani e può contribuire a ridurre l'insorgenza di diverse malattie. L'aumento a livello globale dell'incidenza di malattie non trasmissibili, in particolare l'obesità e il diabete, è infatti da attribuire ai sempre maggiori livelli di urbanizzazione, oltre che all'invecchiamento della popolazione, a stili di vita più sedentari e ad abitudini alimentari non corrette.

Pertanto, anche il futuro della sostenibilità dei sistemi socio-sanitari non può prescindere dal porre particolare attenzione ai determinanti urbani della salute, come raccomandato dall'OMS già dagli anni '80, epoca in cui coniò il termine *Healthy City*. Se le città sono ben pianificate, organizzate e amministrate, le opportunità possono superare i rischi, perché consentono un più facile accesso al lavoro, a strutture ricreative e a servizi di varia natura. Il concetto di *Healthy City* presuppone l'idea di una comunità conscia dell'importanza della salute come bene collettivo, impegnata per tutelarla e migliorarla, attraverso politiche chiare per migliorare le attuali forme di welfare e di prevenzione, per accrescere la resilienza e l'aspettativa di vita sana e ridurre i rischi di insorgenza di disabilità, promuovendo, al tempo stesso, gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La necessità di re-immaginare il territorio urbano a partire dai legami sociali, la rigenerazione di quartieri che, da veri e propri ghetti di marginalità, inizino a essere luoghi di condivisione di vita quotidiana, obbliga a ripensare anche agli strumenti classici dell'urbanistica e della sanità pubblica, in un'ottica di integrazione tra conoscenze e competenze di diverso ambito.

Interventi di rigenerazione urbana incidono direttamente su numerosi indicatori di salute dei cittadini e contribuiscono al miglioramento della qualità della vita in città. Le aree verdi, ad esempio, hanno effetti benefici non solo sulla salute fisica, poiché incentivano ad uscire di casa e quindi ad aumentare l'attività fisica, ma anche sull'equilibrio psicologico e la salute mentale delle persone, perché favoriscono la socializzazione e gli scambi culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il profilo di salute delle grandi città, peraltro, mostra disuguaglianze tra periferie deprivate e zone avvantaggiate. Occorre, pertanto, intervenire sui contesti e gli ambienti di vita urbani con politiche e strategie in grado di orientare le scelte nella direzione di un maggior guadagno di salute, soprattutto per le fasce di popolazione che, per età o condizioni socioeconomiche, sono più esposte al rischio di sviluppare malattie croniche e disabilità fisica o mentale.

Implementazione delle misure per la protezione e promozione dell'allattamento al seno materno

Il latte materno costituisce l'alimento "ideale" per tutti i neonati, a termine, pretermine o con patologie. Le indicazioni offerte dalle più importanti organizzazioni sanitarie mondiali (OMS, UNICEF), così come dal Ministero della Salute, sono quelle di allattare esclusivamente al seno per i primi 6 mesi di vita, di continuare fino all'anno di età unitamente all'alimentazione complementare e, se la mamma ed il bambino lo desiderano, fino al 2° anno di vita e oltre.

L'allattamento rappresenta una componente vitale del diritto di ogni bambino di godere del miglior stato di salute possibile, nel rispetto del diritto di ogni madre di prendere una decisione informata su come alimentare suo figlio, basata su informazioni complete sostenute da prove di efficacia, libere da interessi commerciali, e con il sostegno necessario che le consenta di portare a termine la sua decisione.

Allattare al seno si associa a dimostrati benefici di salute a breve, medio e lungo termine. Inoltre, il periodo dell'allattamento si pone all'interno dei 1000 giorni nell'ambito dei quali si determina il destino metabolico dell'individuo. Un dato particolarmente importante risiede nella riduzione del sovrappeso/obesità: il rischio si riduce del 26% ed appare correlato alla durata dell'allattamento. L'assistenza che la madre e il neonato ricevono nei primi giorni del post partum influenza l'andamento dell'allattamento, la loro salute e le loro vite. Per promuovere la pratica dell'allattamento è necessario costruire una "cultura dell'allattamento", nel contesto più ampio di una "cultura dei diritti dell'infanzia" a partire dal diritto alla salute sancito dall'art. 24 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Tra le misure che potrebbero favorire la protezione dell'allattamento al seno, il tema della formazione del personale sanitario è fondamentale per implementare le buone pratiche assistenziali. Solo attraverso le opportune conoscenze sulle pratiche che permettono di avviare e mantenere l'allattamento, i professionisti sanitari saranno in grado di sostenere in modo efficace le donne.

Tutti gli operatori e operatrici a contatto con donne in gravidanza, madri e bambini, dovranno adottare standard di buone pratiche assistenziali, che hanno lo scopo di proteggere, promuovere e sostenere la fisiologia della nascita, l'avvio e il proseguimento dell'allattamento, nonché lo sviluppo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

un forte legame fra genitori e figli. A tale riguardo, il documento "La formazione del personale sanitario sull'allattamento", elaborato dal Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno (TAS) istituito presso il Ministero della Salute, fornisce tutte le indicazioni necessarie sia per la formazione universitaria sia per quella del personale sanitario.

Il servizio sanitario e le strategie di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità

I sistemi sanitari svolgono un fondamentale ruolo di "*advocacy*" per promuovere politiche integrate volte a modificare i determinanti sociali, economici, ambientali e culturali e far comprendere che tutte le politiche hanno effetti sulla salute.

I servizi sanitari e i professionisti che vi operano possono ricoprire un ruolo importante per migliorare la comprensione delle relazioni che intercorrono tra alimentazione, attività fisica e salute, motivando i cambiamenti nello stile di vita, attraverso adeguati interventi di sensibilizzazione della popolazione generale, dei pazienti e delle loro famiglie.

È basilare attuare interventi mirati che mettano al centro la persona, i suoi diritti, le motivazioni, le scelte, il contesto di vita, per indurre una modifica dei comportamenti che duri nel tempo. Nel caso della persona obesa, renderla protagonista del suo percorso è un approccio vincente al quale possono e devono contribuire competenze professionali diverse, tenuto conto che ridurre/eliminare l'esposizione ai fattori di rischio responsabili dell'eccesso ponderale è complesso ed impegnativo.

A livello centrale, il *settore salute* deve svolgere un ruolo di coordinamento a più livelli, favorendo lo scambio, tra stakeholder, di informazioni e di esperienze anche rilevate dai sistemi di sorveglianza sugli stili di vita. L'analisi e la diffusione dei dati è necessaria per accrescere la capacità di scelta informata e consapevole dei cittadini e per orientare le decisioni dei *policy maker*, in merito a politiche o interventi che hanno un impatto diretto sulla salute.

A livello locale, i sistemi sanitari hanno specifiche competenze articolate in una strategia complessa. Il Dipartimento di Prevenzione, che attraverso i servizi deputati alla promozione della salute, medicina dello sport e sicurezza nutrizionale (SIAN) svolge attività di sorveglianza, promozione della salute e prevenzione previste nei LEA, nonché di regia dei programmi previsti dai Piano Regionali di Prevenzione (PRP), può attivare ruoli e competenze per realizzare:

- le rilevazioni dati su indicatori di rischio nutrizionale secondo l'organizzazione prevista dalle sorveglianze di popolazione al fine di elaborare i profili di salute della collettività
- alleanze inter-istituzionali e reti nel campo della promozione della salute nei servizi sanitari, nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle comunità/amministrazioni locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• la formazione degli operatori sanitari sugli stili di vita ed il supporto motivazionale per gli stili di vita salutari

• gli interventi di *health literacy* al fine di promuovere l'*empowerment* dei cittadini nei confronti di stili di vita salutari

• i programmi di promozione sulla corretta alimentazione e l'attività fisica nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle comunità locali e nell'ambiente sanitario e sociosanitario in sinergia con gli stakeholder coinvolti, coerentemente con gli obiettivi del PNP

I programmi con i quali si sviluppano azioni coordinate di promozione, sensibilizzazione ed informazione alla popolazione, devono, anche, essere monitorati e valutati attraverso un sistema di indicatori di processo e di esito.

Il medico di medicina generale (MMG) e il pediatra di libera scelta (PLS) hanno un ruolo fondamentale per la promozione di uno stile di vita sano e attivo. Essi infatti conoscono la storia clinica dei propri pazienti, il loro contesto familiare, sociale e lavorativo e rappresentano il principale legame tra la popolazione ed il sistema dei servizi. I loro ambulatori sono capillarmente diffusi su tutto il territorio nazionale. È necessario, pertanto, favorire la crescita della consapevolezza nei MMG e nei PLS circa l'importanza strategica del loro ruolo nello stimolare e sostenere il cambiamento degli stili di vita dei propri assistiti e delle loro famiglie e far conoscere le offerte presenti sul territorio.

Il medico curante, MMG e PLS, collabora alla prevenzione e al contrasto dell'obesità tramite:

- la misurazione del peso, dell'altezza e della circonferenza vita
- il calcolo del BMI
- l'indagine sulle abitudini alimentari e sugli apporti abituali dietetici
- l'individuazione dei bambini/adulti con sovrappeso od obesità non grave e non complicata, fornendo alle famiglie un intervento di "prevenzione rinforzata" con monitoraggio frequente
- l'esecuzione di un counselling motivazionale breve per il miglioramento della dieta e dell'attività fisica
- la definizione di obiettivi nutrizionali e di attività motoria realistici, da verificare al successivo follow-up
- la valutazione delle forme secondarie di obesità e delle complicanze/comorbidità, considerando l'eventuale necessità di interventi specialistici in centri di secondo e terzo livello
- l'utilizzo della rete e dei percorsi previsti dal Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) dell'obesità.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Scuola e le strategie di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità

La Scuola ha un ruolo importante nella definizione delle abitudini e nell'aiutare gli alunni e le loro famiglie a fare scelte più sane. Può fornire ai bambini e ragazzi le conoscenze di cui hanno bisogno per condurre stili di vita sani e creare ambienti che li incoraggino a mangiare in modo sano e ad essere fisicamente attivi. Una dieta sana ed equilibrata e lo svolgimento di attività motoria sono essenziali per lo sviluppo del bambino e dell'adolescente. Per far sì che ciò avvenga occorre responsabilizzare gli alunni nelle loro scelte di benessere attraverso l'informazione, per avviarli alla competenza, l'autonomia e il coinvolgimento.

Per sviluppare un'adeguata sensibilità ai temi dell'adozione di sani stili di vita, della prevenzione della sostenibilità, dei consumi responsabili e allo sforzo di contenere gli sprechi e l'uso di risorse non rinnovabili o difficilmente smaltibili (tutti elementi tra loro connessi), è necessario promuovere un approccio sistemico che contribuisca a far crescere, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale.

La Scuola si rivela essere, in particolare, il luogo di elezione per realizzare un'efficace educazione alimentare attraverso il proprio radicamento territoriale, la specifica ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione continua e quotidiana con i ragazzi, con il presidio costante e interdisciplinare del percorso formativo, con la possibilità di costruire connessioni cognitive mirate.

La corretta alimentazione, la *food safety* e la *food security* devono costituire, all'interno della Scuola, oggetto di studio e riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile inteso secondo i criteri di sostenibilità ecologica, sociale ed economica, alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

La ristorazione scolastica può rappresentare un importante veicolo per incidere positivamente sulle scelte e le tendenze alimentari degli studenti, delle famiglie e della collettività, con effetti positivi sugli orientamenti, le pratiche e la sostenibilità del sistema agroalimentare, anche locale. Per queste sue caratteristiche e funzioni, la ristorazione scolastica è sempre più presente nelle agende delle politiche urbane che promuovono l'attuazione di politiche alimentari condotte con un approccio sistemico alla sostenibilità e alla tutela del benessere alimentare collettivo.

La Scuola rappresenta, inoltre, il luogo dove promuovere e svolgere la necessaria attività fisica (motoria, ludica o sportiva). Le Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione del Ministero della Salute, in coerenza con quanto raccomandato dall'OMS nelle sue linee guida, indicano che i bambini e gli adolescenti di età compresa tra i 5 ei 17 anni dovrebbero praticare almeno 60 minuti di attività fisica quotidiana di intensità moderata-vigorosa e esercizi di rafforzamento dell'apparato muscoloscheletrico almeno 3 volte a settimana. Quantità di attività fisica superiore a 60 minuti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

forniscono ulteriori benefici per la salute. L'attività fisica nei bambini e negli adolescenti include il gioco, l'esercizio fisico strutturato e lo sport e dovrebbe essere di tipo prevalentemente aerobico. La Scuola dovrebbe contribuire a raggiungere questi obiettivi attraverso l'attività curriculare (con tempo specificatamente dedicato a ciò e favorendo pause attive all'interno o all'esterno della classe) e extracurriculare (rendendo accessibili le palestre e altri spazi per attività fisica dopo l'orario scolastico). Da parte del Ministero dell'Istruzione vi è una crescente attenzione alle problematiche connesse all'attività fisico/sportiva che nella scuola non è più considerata "disciplina" a sé stante, ma attività trasversale a tutti gli apprendimenti. Il movimento non riguarda più solo la fisicità dell'alunno, ma la sua interezza, non a caso in quasi tutti i progetti nazionali è inserito un percorso "valoriale".

Esistono ormai diverse evidenze a supporto dell'efficacia degli interventi preventivi negli "Ambienti scolastici" e che fanno riferimento al network delle Scuole che promuovono salute - SHE (School for Health in Europe) Le Scuole che promuovono salute hanno, infatti, dimostrato di essere in grado di migliorare la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e, facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le disuguaglianze di salute.

La rete SHE prevede, quale prima azione, la costruzione partecipata del Profilo di Salute della scuola. Una scuola che promuove la salute è una scuola dove tutti i suoi membri lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che proteggano la loro salute. Attraverso le proprie attività e le proprie strutture, la singola Istituzione scolastica si pone l'obiettivo di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva, che vede come indispensabile la collaborazione con altre rilevanti politiche di settore, come le politiche giovanili, le politiche sociali, ambientali e quelle per lo sviluppo sostenibile. In una comunità scolastica sana si studia, si insegna, si impara meglio, con meno fatica.

Il cambiamento del contesto scolastico e l'intervento diretto dei docenti in classe nelle iniziative formative che concorrono alla promozione del benessere psicofisico, l'educazione fra pari, la *life skills education* e la sensibilizzazione delle famiglie, l'integrazione con gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e l'attuazione di Protocolli d'Intesa e Accordi Convenzioni a sostegno della continuità degli interventi, sono elementi a supporto della dimostrata efficacia dell'"Approccio scolastico globale" raccomandato dall'OMS.

Il documento ministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", adottato dalla Conferenza Stato-Regioni con Accordo del 17 gennaio 2019, sottolinea che nel contesto scolastico la promozione della salute ha una valenza più ampia di quella sottesa all'educazione alla salute, comprendendo anche le politiche per una scuola sana in relazione all'ambiente fisico e sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli istituti scolastici ed ai legami con i partner (comuni, associazioni, servizi sanitari), ribadendo l'"Approccio scolastico globale" dell'OMS.

Per strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso condiviso che includa formalmente la promozione della salute e del benessere come una proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, il Piano della Prevenzione 2020-2025 ha previsto che tutte le Regioni sviluppino un Programma predefinito secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata. Il Programma predefinito "Scuole che promuovono salute" mira, pertanto, a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale, anche al fine di promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo, attraverso modalità ritenute più idonee ad affrontare bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/studenti, monitorando costantemente l'intero processo educativo. Gli interventi devono essere orientati al coinvolgimento delle famiglie nelle scelte salutari dei figli in una visione complessiva che deve porre l'attenzione alla relazione fra salute, ambiente e equità.

Azioni per la prevenzione dell'obesità nel setting Scuola

- *aumentare il livello di alfabetizzazione sanitaria (Health Literacy), sensibilizzando i giovani sui rischi per la salute dell'eccesso ponderale e sui vantaggi di una sana alimentazione e adeguata attività motoria;*
- *sviluppare le competenze (life skills) quali fattori determinanti per l'adozione consapevole di comportamenti positivi per il benessere e la salute;*
- *offrire un'alimentazione sana nelle mense, nei distributori automatici o nei bar presenti nonché attività di educazione alimentare;*
- *favorire lo svolgimento di almeno 30 minuti al giorno di attività motoria all'interno dell'orario scolastico per lo sviluppo psicofisico dei giovani;*
- *collaborare con gli enti locali per ampliare e migliorare l'accesso alle pratiche sportive e motorie sin dalle scuole dall'infanzia, anche al di fuori dell'orario scolastico, condividendo le buone pratiche a livello locale, come la creazione di percorsi ciclo-pedonali casa-scuola o per attività di camminata e corsa, e l'utilizzazione degli spazi verdi pubblici attrezzati come "palestre a cielo aperto";*
- *favorire l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orari extra-scolastici per lo svolgimento di attività fisico-motoria da parte sia degli studenti sia della comunità;*
- *coinvolgere i diversi stakeholder (istituzionali e non), inclusi gli alunni e le loro famiglie, in tutte le fasi del processo decisionale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I luoghi di lavoro e le strategie di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità

Il lavoro rappresenta un aspetto rilevante della vita per la stragrande maggioranza delle persone e, insieme alle ore di sonno, occupa una parte significativa della giornata. Come la scuola in età evolutiva, il luogo di lavoro è un microcosmo del mondo adulto, ricco di aspetti che possono promuovere la salute o che, viceversa, la possono diminuire. Ciò rende il posto di lavoro un *setting* ideale per migliorare la salute ed affrontare molti dei fattori chiave dell'epidemia di obesità.

Relativamente all'ambito lavorativo, l'obesità, anche per l'associazione con diverse patologie croniche ed osteoarticolari, può ridurre la produttività, peggiorare la morbilità, la salute psico-fisica ed aumentare le richieste di assistenza sanitaria, i giorni di malattia e gli infortuni sul lavoro. I programmi che si concentrano sulla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, con interventi focalizzati sulla corretta alimentazione e sulla riduzione di sedentarietà/inattività fisica, hanno lo scopo di invertire queste tendenze. Possono essere associati ad altri interventi di promozione di comportamenti salutari (su tabagismo, consumo di alcol, incidenti stradali o domestici), in grado di influenzare positivamente gli stili di vita, con una ricaduta positiva sul mantenimento della salute.

Anche stress da lavoro, orari troppo impegnativi, poche pause e turni di lavoro notturni possono favorire una cattiva alimentazione e poco esercizio fisico; i programmi, le politiche e le pratiche che aiutano a mitigare queste situazioni potrebbero dare un ulteriore impulso alle attività di prevenzione dell'obesità, così come l'adozione di un approccio integrato e olistico alla salute, definito dai *Centers for Disease Control and Prevention* degli USA "Total Worker Health2, che ha l'obiettivo di creare una "cultura della salute" sul luogo di lavoro. Analogo obiettivo si pone lo *European Network for Workplace Health Promotion* ed altri enti nazionali e internazionali che hanno pubblicato documenti di riferimento per la progettazione di interventi di promozione della salute negli ambienti di lavoro e censito le iniziative intraprese dalle aziende nei diversi stati.

In questa prospettiva, il PNP, con il Programma Predefinito 3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute", prevede l'adozione e l'implementazione in tutte le Regioni del Programma WHP - Workplace Health Promotion, basato sulla cooperazione multisettoriale e multidisciplinare, che prevede l'impegno di tutti i soggetti chiave (datori di lavoro, lavoratori, servizi e società) e si realizza attraverso la combinazione del miglioramento dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro, la promozione della partecipazione attiva e il sostegno allo sviluppo personale dei lavoratori. In linea con il modello OMS "Healthy Workplaces: a model for action", agisce sui processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro presidiando la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (e tra questi, scorretta alimentazione, sedentarietà), sostenendo la declinazione nei luoghi di lavoro – intesi come comunità in cui si co-costruiscono e si rinforzano atteggiamenti, comportamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

cultura e valori di salute, benessere, prevenzione, sicurezza - di pratiche raccomandate per renderli ambienti favorevoli all'adozione competente e consapevole di stili di vita salutari.

Esiste un consenso generale che considera efficaci i programmi con approccio multidisciplinare su conoscenze, abilità e pratiche, che modificano anche l'organizzazione dell'ambiente per l'offerta di apporti dietetici più sani e di strategie per la riduzione della sedentarietà.

Gli interventi di prevenzione dell'obesità raccomandati nei luoghi di lavoro sono multi-componenti e combinano educazione, consapevolezza ed autoefficacia, modifiche organizzative ed ambientali, applicando i principi di promozione della salute agli ambiti di interesse per la prevenzione dell'obesità (attività fisica e dieta corretta). I risultati possono essere misurati mediante indicatori a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi sul posto di lavoro devono prevedere l'impegno della leadership aziendale (anche attraverso documenti di *policy* condivisi) e coinvolgere i principali *stakeholder* (associazioni sindacali, caposettori, RSPP, medico competente). La promozione della salute sui luoghi di lavoro produce risultati positivi se percepita come responsabilità manageriale e integrata all'interno dei sistemi di gestione esistenti, basata su una filosofia chiara, oggetto di continuo riesame e miglioramento. È strategico prevedere un gruppo di progetto, all'interno dell'azienda, il cui compito è pianificare, monitorare e valutare le azioni identificate; per tutte le attività programmate vanno definiti i gruppi target e gli obiettivi misurabili.

Gli interventi multi-componenti agiscono su alimentazione, attività fisica/sedentarietà e modifiche del comportamento e si articolano sulle seguenti aree di interesse:

- ambiente
- individuo/gruppo
- organizzazione
- incentivazioni

Tra i risultati valutati nel breve/medio periodo si riscontrano l'aumento dell'attività fisica, la riduzione del tempo trascorso stando seduti, l'aumento del consumo di alimenti vegetali, la riduzione della densità energetica della dieta, l'aumento della consapevolezza su stili di vita salutari. Tali effetti sono, peraltro, associati ad altri potenziali benefici come un effetto positivo sul peso corporeo, l'*empowerment*, il miglioramento degli stili di vita, l'aumento della produttività e la riduzione dell'assenteismo.

La *policy* aziendale per la prevenzione dell'obesità definisce l'impegno dell'azienda e le azioni adottate per gli interventi di prevenzione, deve essere partecipata e prevedere un ampio portafoglio di azioni sostenibili nel tempo e articolate nelle diverse aree di interesse, da realizzare in ottemperanza a quanto previsto dai vigenti Piani Regionali della Prevenzione e nel rispetto dei Livelli di Assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento di Nutrienti ed energia (LARN) e delle Linee Guida sulla Sana Alimentazione. Tra le possibili azioni vi sono le modifiche della mensa o dei distributori automatici, corsi di cucina e corner dedicati a cibi sani, azioni di *counselling* a cura di professionisti sanitari, oppure azioni che prevedano investimenti sull'ambiente di lavoro per la creazione di strutture in loco per l'esercizio fisico o postazioni di lavoro in piedi, previsione di pause attive, incentivazioni economiche o agevolazioni sul lavoro.

Il medico competente riveste un ruolo fondamentale nella prevenzione del sovrappeso e dell'obesità in quanto - durante la visita periodica di sorveglianza sanitaria- con la raccolta di alcune misure (altezza, peso, circonferenza vita, pressione arteriosa) può valutare i possibili rischi per la salute ed informare i lavoratori sui rischi della non corretta alimentazione e della sedentarietà.

Azioni per la prevenzione dell'obesità nel setting luoghi di lavoro.

• *Ambiente*	- *Inserimento di distributori di acqua* - *Ristoranti aziendali con consulenza nutrizionale da parte dei SIAN* - *Ristoranti aziendali con aree dedicate a frutta e verdura* - *Menù con piatti unici con verdure e legumi* - *Presenza di cibi "salutari" nei distributori automatici* - *Accessibilità a frutta e verdura anche durante le riunioni di lavoro* - *Poster/cartelloni su alimentazione ed attività fisica nelle aree comuni* - *Predisposizione docce e parcheggi sicuri per le biciclette per incoraggiare il trasporto attivo.* - *Allestimento dell'ambiente (immagini e musica) per incoraggiare l'uso delle scale*
• *Individuo/gruppo*	- *Sessioni di training di gruppo per l'attività motoria* - *Sessioni di counselling motivazionale al cambiamento di stili di vita errati a cura di professionisti sanitari adeguatamente formati* - *Incontri con chinesiologi per indicare ai dipendenti obiettivi individuali chiari, tangibili e raggiungibili sull'attività motoria* - *Invio periodico di newsletter/messaggi informativi/filmati* - *Formazione di peer educator a cura di operatori sanitari* - *Gruppi di discussione, consulenze individuali e coaching alimentare a cura di professionisti sanitari adeguatamente formati sul consumo di frutta e verdura* - *Corsi di cucina*
• *Organizzazione*	- *Commissione Mensa e capitolato di qualità* - *Pause attive* - *Scrivanie regolabili, distribuzione di piccoli pesi e contapassi* - *Presenza di Mobility Manager* - *Adesioni a campagne per stili di vita salutari* - *Supporto alle attività extra lavorative come camminare all'ora di pranzo e uso di impianti e attrezzature sportive locali* - *Zone benessere e percorsi a piedi nel posto di lavoro*
• *Incentivazioni*	***Per le aziende*** - *agevolazioni fiscali per palestre e mense sui luoghi di lav*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- *inserimento di programmi/progetti di benessere nelle contrattazioni sindacali* - *politiche di incentivazione fiscale per aumentare il consumo di frutta e verdura* ***Per i lavoratori che aderiscono ai progetti*** - *incentivazioni finanziarie e premi di produttività* - *riconoscimenti* - *pacchetti di prevenzione con valutazione di misure antropometriche e anamnesi alimentari* - *accesso gratuito o a prezzo ridotto ad associazioni sportive o palestre etiche* - *riduzioni del prezzo sugli abbonamenti dei mezzi pubblici e premi per i lavoratori che si recano al lavoro a piedi o in bicicletta*

Ruolo della ristorazione collettiva e distributori automatici alimenti

Il nuovo PNP 2020-2025 evidenzia, trasversalmente a differenti Programmi Predefiniti, l'importanza del ruolo della ristorazione collettiva per la promozione di sane abitudini alimentari e per la prevenzione delle MCNT e dell'obesità.

La costituzioni di reti tra operatori dei SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione e operatori delle Associazioni ristorazioni collettive (ARC), può avere un ruolo preminente per il raggiungimento dei numerosi obiettivi indicati dalle linee strategiche di intervento del PNP (riduzione del consumo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato, aumento del consumo di frutta e verdura, contrasto all'obesità/sovrappeso, sviluppo di conoscenze e competenze sulla sana alimentazione, promozione dell'*empowerment* e delle *life skills*), nei *setting* scuola, luoghi di lavoro e comunità.

Le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica" evidenziano le criticità e gli elementi ritenuti strategici per una corretta gestione del servizio di ristorazione; sottolineano il ruolo della ristorazione collettiva nella promozione della salute poiché, pur dovendo rispettare i gusti e le aspettative degli utenti, hanno come scopo anche il miglioramento dello stato di salute della popolazione e l'importanza di far riferimento a modelli alimentari la cui validità è acclarata, respingendo mode del momento e convinzioni non adeguatamente supportate dalla letteratura scientifica qualificata. Vengono, inoltre, considerati il ruolo occupato dalla ristorazione collettiva nell'attuale organizzazione della società italiana (circa il 50% dell'intero comparto alimentare) e le particolari criticità dello stato di nutrizione della popolazione scolastica e dei soggetti ospedalizzati o istituzionalizzati, rappresentate dalla prevalenza di malnutrizione per eccesso e/o per difetto.

Le mense aziendali possono rappresentare un canale per la realizzazione di interventi di educazione alimentare e favorire comportamenti salutari attraverso i menù proposti, come anche azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

più articolate come la presenza di corner dedicati alle informazioni sulle caratteristiche nutrizionali delle ricette e sulla realizzazione di una dieta varia ed equilibrata.

La predisposizione di un modello di capitolato d'appalto utilizzabile nelle strutture della pubblica amministrazione, a cominciare dalle strutture afferenti al Servizio sanitario nazionale, finalizzato a migliorare e implementare l'offerta di alimenti a ridotto contenuto di zuccheri, grassi saturi e sale, nonché a ridotto impatto ambientale, anche nei distributori automatici, potrebbe essere molto utile per una rapida e diffusa implementazione di questa politica a livello locale.

Nella definizione dei bandi per l'installazione dei distributori è necessario prevedere, accanto ai requisiti di sicurezza, la descrizione delle specifiche tecniche dei prodotti e delle bevande, in termini sia di tipologia degli stessi, sia di porzioni e/o di calorie, privilegiando alimenti a bassa densità energetica e a basso contenuto di zuccheri, grassi saturi e sale (es. frutta o verdura di IV gamma, preferenza dell'acqua tra le bevande offerte e indicazione delle caratteristiche delle altre bevande ammesse).

L'offerta dei prodotti deve essere accompagnata da attività di promozione della salute basate su *peer education* e *life skills* che rinforzino la capacità di valutazione critica e di scelta autonoma verso l'adozione di comportamenti salutari.

Analoga attenzione dovrebbe essere dedicata all'offerta tramite distributori automatici nei luoghi pubblici abitualmente frequentati dai minori (es. piscine pubbliche, altre strutture sportive).



fonte: http://burc.regione.campania.it

DIAGNOSI DELL'OBESITÀ

Un corretto inquadramento diagnostico è il presupposto fondamentale per individuare le persone da indirizzare ai percorsi preventivi diagnostico terapeutici assistenziali (PPDTA).

La quantità di grasso corporeo viene comunemente espresso con IMC, parametro che esprime il rapporto tra il peso corporeo ed il quadrato dell'altezza (IMC=peso (kg) / altezza^2 (m)). L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce un individuo normopeso per un IMC $\geq$ 18,5 kg/m^2 e < 25 kg/m^2, sottopeso se < 18,5 kg/m^2, in sovrappeso se $\geq$ 25 kg/m^2 e obeso se $\geq$ 30 kg/m^2.

L'IMC è semplice da calcolare e da utilizzare, poiché i cut-off sono uguali per entrambi i sessi, dall'età di 20 anni in poi. Per i bambini e giovani sotto i 20 anni i cut-off sono invece indicati per età e sesso. Essendo, pertanto, facilmente utilizzabile, l'IMC rappresenta comunque, per tutte le fasce di età, uno strumento utile per la diagnostica di primo livello dell'obesità, un indicatore statistico per le indagini epidemiologiche, e un indicatore "rapido" di screening nutrizionale.

Tuttavia, pur essendo correlato per circa il 60% con la quantità di grasso corporeo, non ne misura direttamente la quantità né la distribuzione corporea e, pertanto, non è sempre sufficiente ad effettuare un accurato inquadramento dell'obesità. Un altro limite è dato dalla mancanza di una relazione lineare e costante tra l'IMC e le complicanze dell'obesità.

Data questa intrinseca limitazione, altri indici antropometrici in clinica sono, nella diagnostica di primo livello, le circonferenze corporee e, in particolare, la circonferenza della vita e dei fianchi, che possono essere considerati indici surrogati di distribuzione dell'adiposità ed utilizzati per stimare la massa grassa attraverso delle equazioni. A valori della circonferenza della vita superiori a 80 cm nella donna e a 94 cm nell'uomo, seguendo un continuum del rischio, si osserva un aumento della probabilità di sviluppare patologie, quali il diabete, malattie cardiovascolari e tumori.

La misurazione della circonferenza vita è particolarmente utile nei pazienti che sono classificati come normopeso o sovrappeso/pre-obeso. Per valori superiori agli 88 cm e ai 102 cm, rispettivamente nella donna e nell'uomo, il rischio risulta maggiormente aumentato. Un altro indice è il rapporto tra la circonferenza vita e la circonferenza fianchi (waist-hip ratio, WHR) utile per descrivere la distribuzione del tessuto adiposo e per quantificare il rischio relativo. Il rapporto vita/fianchi dovrebbe essere inferiore a 0,90 per gli uomini e 0,85 per le donne.

La plicometria, che consiste nel misurare lo spessore del pannicolo adiposo sottocutaneo (plica) in diversi siti del corpo tramite un plicometro, è di facile esecuzione e a basso costo, ma risulta relativamente poco affidabile. È, infatti, da ricordare che la determinazione dell'adiposità con tecniche antroplicometriche/ultrasonografiche soffre della distribuzione di grasso sesso-età-etnia specifica e dell'errore dato dalle metodiche operatore-dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della diagnosi di primo livello, l'analisi dell'impedenza bioelettrica (BIA) è un metodo rapido e non invasivo per stimare la composizione corporea (massa magra, massa grassa e acqua corporea). È economica e di facile utilizzo. Data la sua semplicità e diffusione, può essere ritenuta utile tra le indagini di primo livello, rimanendo però limitata nella valutazione della distribuzione del grasso e del suo reale quantitativo in condizioni di disidratazione marcata o negli stati edematosi. La sua validità è fortemente dipendente dalle equazioni di regressione utilizzate. Inoltre, la precisione dell'analisi può essere influenzata da vari fattori, quali la strumentazione, fattori ambientali (temperatura esterna) e fattori che alterano lo stato di idratazione del soggetto.

Inoltre, sempre tra le indagini di primo livello, andrebbero considerate quelle che consentono di intercettare fattori di rischio cardiovascolare (ipertensione, dislipidemia, diabete di tipo 2) o altre condizioni mediche correlate all'obesità come la sindrome delle apnee notturne o problematiche osteoarticolari.

Tra le indagini ematochimiche andrebbero considerate glicemia, emoglobina glicata, colesterolo totale, colesterolo HDL, trigliceridi, ALT, AST, vitamina D, creatinina, emocromo, testosterone totale (nel maschio), TSH, FT4.

Alcune delle criticità sopra evidenziate possono essere superate dalla misura della massa grassa, espressa in percentuale (Fat Mass - FM%), rispetto alla composizione corporea. La diagnostica di obesità di secondo livello deve, infatti, essere effettuata con l'impiego di indicatori diretti di adiposità, ossia la FM% e la distribuzione del tessuto adiposo, che ne permettano un più agevole inquadramento nosologico ed una classificazione descrittiva, fondamentale ai fini dell'individuazione dei soggetti a maggiore rischio di morbilità.

Nella pratica clinica, per la diagnosi dell'obesità nell'adulto, sono stati proposti *cut-off* della massa grassa percentuale per etnia e sesso. Per la popolazione italiana essi corrispondono ad una FM% pari al 30% per le donne ed al 25% per gli uomini.

L'innovazione tecnologica ha reso disponibili tecniche di diagnostica per immagine applicabili alla composizione corporea. La tomografia computerizzata e la risonanza magnetica, nonostante l'elevata precisione, sono entrambe costose e rispettivamente una invasiva e l'altra con un lungo tempo di esecuzione. La Dual Energy X Ray Absorptiometry (DXA) è ritenuta la metodica di riferimento per la composizione corporea, dato l'ottimo rapporto tra capacità di *imaging* e i fattori invasività-prezzo-tempo-macchina. La DXA misura la massa grassa, magra ed ossea, intera e distrettuale, con un tempo medio di acquisizione pari a 10 minuti ed un bassissimo grado di esposizione ai raggi X. In particolare, l'utilizzo della DXA è preferibile nei pazienti con un IMC> 35 Kg/m^2 e < 16 kg/ m^2. In tali casi, l'analisi bioimpedenziometrica si è dimostrata limitata a causa dell'alterato stato di idratazione.

Le informazioni ottenute dall'analisi della composizione corporea attraverso la DXA permettono diagnosi differenziali come la diagnosi di obesità sarcopenica (importante fattore di rischio di complicanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel postoperatorio) e consentono di valutare la densità ossea. Sono, altresì, utilizzabili per la stesura di piani dietetici precisi, personalizzati e terapeutici, oltre che per il controllo dell'efficacia del trattamento. La distribuzione del grasso è fondamentale, poiché la presenza di un eccesso di tessuto adiposo in sede intraddominale rappresenta un fattore di rischio indipendente ed è predittivo di diabete di tipo 2, dislipidemia e morbilità e mortalità cardiovascolare.

Grazie ad una medicina basata sulle evidenze cliniche è stata proposta una classificazione fenotipica dell'obesità nell'adulto e nell'anziano che permette di comprendere le complesse connessioni tra i fattori fisiopatologici, patogenetici e le manifestazioni cliniche. La composizione corporea, la distribuzione, l'espansione e la disfunzione del tessuto adiposo, il dispendio energetico, l'alterato metabolismo dei macronutrienti, la predisposizione genetica e l'infiammazione nel loro insieme determinano il fenotipo. Sono stati descritti quattro fenotipi di obesità: normopeso-obeso; normopeso-obeso metabolicamente malato; obeso metabolicamente sano; obeso metabolicamente malato.

A questi fenotipi si devono aggiungere il fenotipo dell'obeso sarcopenico ed il più grave obeso osteo-sarcopenico (Fig. 1).

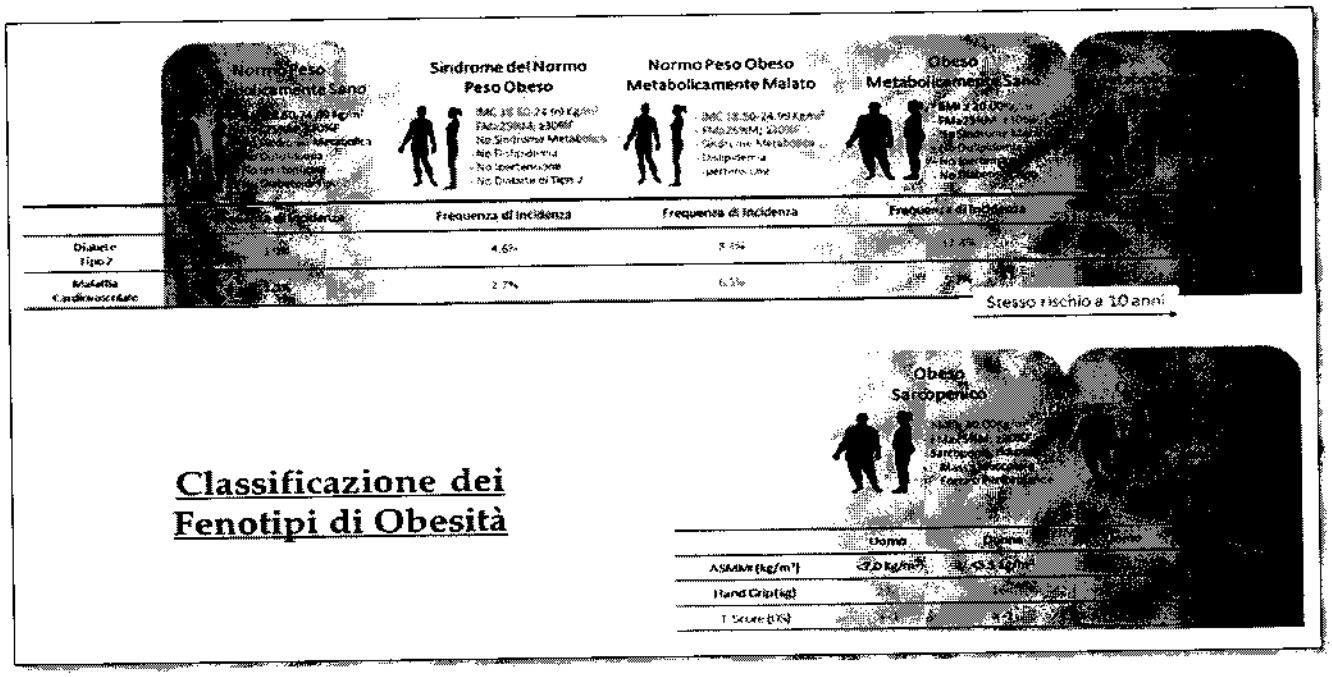


Fig. 1 Fenotipi dell'Obesità

Tale classificazione mette in relazione l'IMC, la FM% e le manifestazioni cliniche, in particolare le alterazioni metaboliche e cardiovascolari, spiegando il paradosso dell'obesità, per il quale anche persone con IMC nella norma, ma con l'accumulo del tessuto adiposo in sede viscerale, hanno un aumentato rischio cardiovascolare, al contrario di soggetti con IMC elevato ma con una deposizione di tessuto adiposo in sede sottocutanea e periferica. Anche persone affette da obesità ma metabolicamente sane hanno un rischio cardiovascolare simile ai metabolicamente malati a 10 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella popolazione pediatrica, la diagnosi di pre-obesità ed obesità si basa sull'utilizzo dei percentili del rapporto peso/lunghezza, fino ai 24 mesi di età, modello z-score (numero di deviazioni standard) dai 3 ai 19 anni di età. È raccomandato l'uso delle curve di crescita ponderale e staturale definite dall'OMS per la definizione di obesità nei lattanti, bambini e adolescenti, così che si sviluppi un sistema che, permetta di confrontare la crescita di singoli bambini o di gruppi di essi a livello mondiale. Oltre all'IMC, la diagnostica di primo livello deve comprendere la misurazione delle circonferenze corporee (rapporto circonferenza della vita/statura).

Recentemente, è stato proposto l'utilizzo dell'indice di Massa Triponderale (TMI = peso/cubo dell'altezza), che valuta precocemente l'eccesso di adiposità e risulta essere un migliore predittore per l'adiposità in età infantile. Tale indicatore non è ancora nella routine clinica, ma potrebbe essere un utile ausilio. Anche in questa popolazione il secondo livello diagnostico deve essere integrato con lo studio della composizione corporea con metodica BIA e DXA, le analisi ematochimiche, prove funzionali e misurazione della pressione arteriosa, rilevazioni utili a definire il grado di obesità ed il rischio cardiometabolico.

I criteri diagnostici basati sulla percentuale di massa grassa e gli indici metabolici potranno essere utilizzati per identificare i pazienti da inserire all'interno di percorsi preventivi e diagnostico-terapeutici ambulatoriali personalizzati.

Nell'inquadramento dell'obesità, in presenza di elementi clinici di sospetto, andranno escluse alcune patologie endocrine che possono associarsi a obesità per la condizione di alterata azione ormonale (ipercortisolismo, sindrome dell'ovaio policistico, ipogonadismo, deficit di GH). La funzione tiroidea andrebbe valutata in tutti i soggetti obesi attraverso il dosaggio del TSH, eventualmente associato al dosaggio del FT4.

In età evolutiva, andranno escluse alcune rare sindromi su base genetica, quali la Prader-Willi, la Bardet-Biedl e la Alström, e, nei soggetti con IMC molto elevato, le obesità monogeniche (es. da mutazioni del recettore di tipo 4 della melanocortina). La caratteristica distintiva delle cause endocrine dell'obesità in età evolutiva è che la statura e la velocità di crescita sono diminuite, mentre un tasso di crescita normale o aumentato generalmente esclude cause endocrine.

In età geriatrica, gli indicatori antropometrici tradizionali utilizzati per la diagnosi di obesità potrebbero perdere parte del loro valore diagnostico, a causa di alcune peculiarità tipiche di questa fascia di età. Infatti, è noto che nell'anziano, la composizione corporea subisce dei fisiologici cambiamenti, caratterizzati dalla riduzione della massa magra, dall'aumento della massa grassa, con una preponderante distribuzione dei depositi adiposi principalmente nel compartimento addominale viscerale, da una riduzione dell'acqua totale corporea e da una demineralizzazione delle ossa.

L'IMC deve essere interpretato con grande cautela in età geriatrica in quanto la statura si riduce in media di 6 cm, tra i 70 e gli 80 anni e il peso è maggiormente rappresentativo della massa grassa. L'IMC

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, è erratamente incrementato di 1,5 kg/m^2 negli uomini e 2,5 kg/m^2 nelle donne, senza descrivere correttamente la riduzione della massa magra. Spesso, per l'impossibilità di misurare il peso o la statura a causa di allettamento/disabilità sono utilizzati metodi di stima indiretta come la circonferenza del braccio e la lunghezza dell'avambraccio. Le stime indirette, a causa dell'errore intrinseco, inficiano un utilizzo puntuale dell' IMC in questa categoria di pazienti.

La BIA data l'elevata accuratezza nello stimare la massa metabolicamente attiva e la massa muscolare può essere considerata come una metodica per lo screening della sarcopenia nella popolazione anziana. Il valore predittivo positivo della BIA rispetto alla diagnosi di sarcopenia è, infatti, pari al 72,8%.

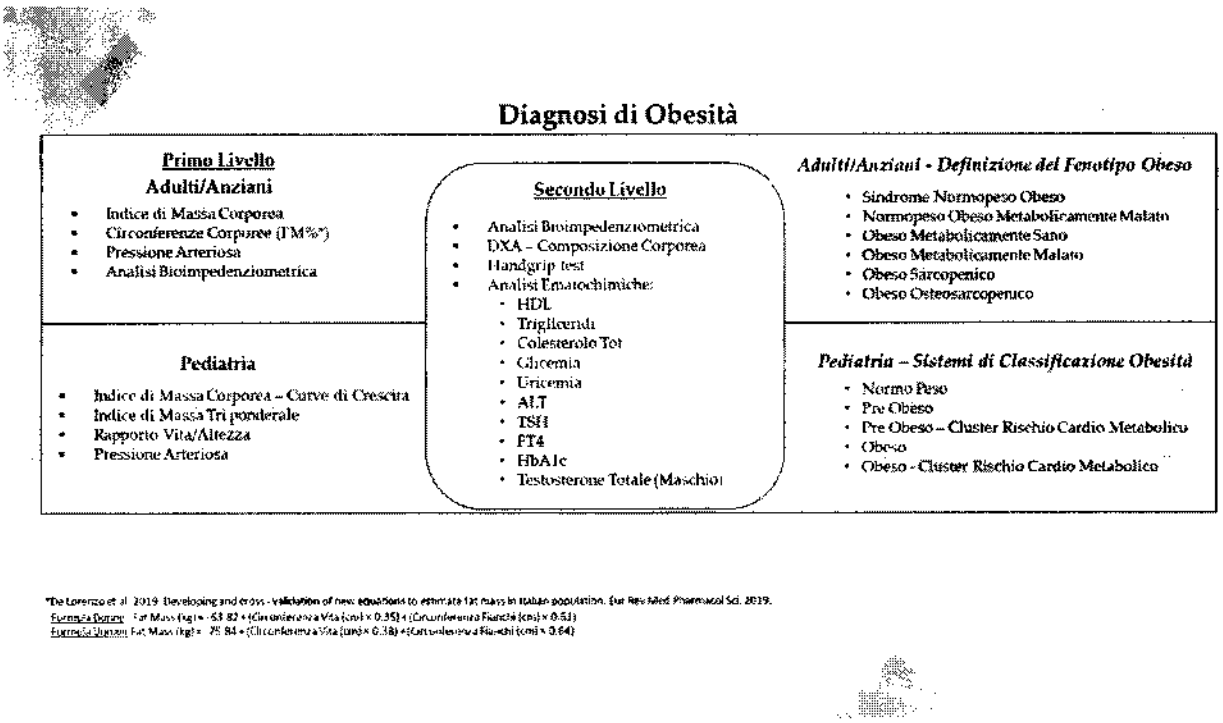
La DXA rimane la metodica standard di riferimento per la caratterizzazione dell'obesità anche nel paziente anziano. Inoltre, permette di valutare la massa grassa viscerale, distretto che aumenta con l'invecchiamento. In ultimo, dall'analisi del corpo intero si determina anche la densità ossea e la massa magra appendicolare, informazioni finalizzate alla diagnosi rispettivamente di osteopenia/osteoporosi e sarcopenia.

L'Hand-grip e lo Short Physical Performance Battery Test (SPPBT) sono le metodiche di riferimento per la valutazione, rispettivamente, della forza e della performance. Devono essere applicate abitualmente nella pratica clinica per la determinazione dello stato nutrizionale e la rivelazione di fenotipi di obesità più comuni in età geriatrica (obeso sarcopenico e osteosarcopenico). Secondo i criteri diagnostici aggiornati nel 2019 dal gruppo di lavoro europeo sulla sarcopenia negli anziani (European Working Group on Sarcopenia in Older People, EWGSOP2), i valori considerati normali per Handgrip nel maschio e nella femmina sono rispettivamente di 27 Kg e 16 Kg, quale media di tre rilevazioni effettuate. I risultati delle valutazioni funzionali contribuiscono a stratificare i pazienti per rischio di mortalità.

È stato, inoltre, sviluppato un sistema di *staging* clinico del rischio associato all' obesità, denominato Edmonton Obesity Staging System (EOSS). Il sistema EOSS stratifica i pazienti obesi in base alla severità delle comorbidità associate all'obesità (indipendentemente dalla classe di IMC) e alle barriere che si oppongono al trattamento di tipo metabolico, meccanico, mentale, milieu sociale (4Ms). Dopo la sua applicazione negli adulti e negli anziani, che ha dimostrato un valore predittivo maggiore dell'IMC, in termini di morbilità e mortalità correlate all'obesità, si sta applicando anche in alcuni centri di 2° e 3° livello per il management dell'obesità pediatrica nell'ambito dei quali si potranno ben valutare anche quei soggetti che, nella pratica clinica quotidiana, non rientrano in pieno nello schematismo previsto dagli stage 0-1-2. Il sistema EOSS prevede 5 stadi di evoluzione o di gravità dell'obesità per gli adulti e per gli anziani e 4 per i bambini che sono determinati dalla sintomatologia e dallo stato clinico del paziente, indipendentemente dal livello di IMC. Il sistema consente di pianificare "interventi su misura" d'intensità variabile, in funzione della gravità delle comorbidità presenti (stratificazione del rischio) e una valutazione pre/post-intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione, un corretto inquadramento diagnostico e un'adeguata fenotipizzazione clinica del soggetto con obesità sono essenziali per identificare percorsi ed opzioni terapeutiche più efficaci (Fig. 2).



*De Lorenzo et al. 2019. Developing and cross - validation of new equations to estimate fat mass in Italian population. Eur Rev Med Pharmacol Sci. 2019.
Formula Bonora: Fat Mass (kg) = -53.82 + (Circonferenza Vita (cm) × 0.35) + (Circonferenza Fianchi (cm) × 0.51)
Formula Stanton: Fat Mass (kg) = -75.84 + (Circonferenza Vita (cm) × 0.38) + (Circonferenza Fianchi (cm) × 0.64)

Fig.2 Diagnosi di Obesità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PERCORSO PREVENTIVO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE DELL'OBESITÀ (PPDTA)

Per consentire una presa in carico globale delle persone in sovrappeso/obese è necessario un approccio integrato (preventivo e clinico-nutrizionale) che offra ai pazienti forme di assistenza "multidisciplinari", in grado di mettere in stretta sinergia le strategie ed i criteri propri dell'approccio preventivo territoriale Evidence Based Prevention (EBP) con i percorsi Evidence Based Medicine (EBM), con l'obiettivo di affiancare l'attività di sorveglianza e prevenzione alla presa in carico clinica e nutrizionale dei soggetti obesi nell'ambito di una "Rete assistenziale integrata e multidisciplinare".

Ciononostante, l'assistenza al paziente obeso è spesso affidata a diversi interventi "interdisciplinari" non sempre coordinati e pianificati tra loro, anche a causa della mancanza di un modello organizzativo unico.

Al fine di garantire una gestione integrata tra i diversi ambiti di competenza preventiva e clinico-nutrizionale delle persone in sovrappeso/obese, già l'Accordo Stato-Regione del 24 novembre 2016 prevedeva la realizzazione di una rete nutrizionale Territorio-Ospedale per la prevenzione e la cura, con percorsi preventivi diagnostico-terapeutici dedicati (PPDTA).

Per modificare lo stile di vita dei soggetti sovrappeso/obesi e ridurre le gravi complicanze, a carattere degenerativo-dismetabolico, strettamente correlate all'obesità, è, infatti, necessario affiancare agli interventi clinici interdisciplinari e multidimensionali le attività a carattere preventivo e clinico-nutrizionale attraverso percorsi integrati preventivi diagnostico-terapeutici dedicati ("PPDTA per l'Obesità").

Il PPDTA utilizzando un approccio multidimensionale, affidato al lavoro integrato di diversi professionisti sanitari con una buona conoscenza delle rispettive competenze, una cultura comune e un linguaggio condiviso per un'interazione efficace, consente non solo il recupero funzionale biologico e psicologico, ma anche il recupero di abilità e performance funzionali individuali e relazionali con l'ambiente, il recupero occupazionale e lavorativo e il miglioramento della qualità della vita. Assicura iniziative di promozione della salute e prevenzione e una molteplice offerta di prestazioni in grado di rispondere ai differenti bisogni del paziente in sovrappeso o obeso, nelle diverse fasce d'età.

È necessario, pertanto, disporre di un documento nazionale di riferimento per le Regioni che possa facilitare e sostenere la riorganizzazione dei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura dei servizi sanitari impegnati nel contrasto del sovrappeso e obesità in raccordo con una rete di centri Spoke ed Hub ambulatoriali/ospedalieri. Pertanto, la descrizione condivisa degli elementi costitutivi di tali percorsi mira a definire un indirizzo a supporto di quanti sono impegnati nella progettazione e attuazione di PPDTA a livello regionale tenendo conto delle esigenze specifiche dei sistemi e dei bisogni peculiari, con l'obiettivo di ridurre o evitare eterogeneità e disomogeneità nei contenuti e nella costruzione dei percorsi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attuazione del PPDTA necessita anche di un programma di valutazione e monitoraggio delle diverse fasi, attraverso la definizione di indicatori di processo/esito e l'integrazione con i sistemi di sorveglianza, nonché di programmi periodici di formazione/aggiornamento per tutti i professionisti coinvolti (medici specialisti, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale).

Nell'approccio all'obesità, nelle differenti fasce d'età, è possibile identificare più livelli di prevenzione:

- un livello di prevenzione primaria, finalizzato a ridurre l'incidenza dell'obesità, a sua volta suddivisibile in prevenzione primaria "universale" rivolta alla totalità della popolazione, e prevenzione primaria "selettiva" rivolta a gruppi a rischio (es. figli di uno o entrambi i genitori con obesità, adulti e anziani sedentari);
- un livello di prevenzione secondaria, dedicata a soggetti in sovrappeso o già obesi e/o con comorbidità associate.

Il "PPDTA Obesità", mediante l'innovativa integrazione tra prevenzione e cura, pur nel rispetto delle specifiche competenze, mira, in modo condiviso e sinergico, alla stabile adozione da parte del paziente di uno stile di vita consapevole, sostenibile e salutare. L'attuale contesto epidemiologico, caratterizzato da un'elevata prevalenza dell'obesità in tutte le fasce di età, con un preoccupante complessivo trend in crescita, rende necessario che gli interventi di prevenzione inizino sin dal concepimento e proseguano nell'intero ciclo di vita, secondo un approccio *life course*, al fine di promuovere sani stili di vita, prevenire l'insorgenza di sovrappeso/obesità, individuare precocemente i soggetti a rischio e prevenire le eventuali complicanze clinico-metaboliche legate all'eccesso ponderale. L'approccio *life course* non solo mira a garantire le migliori condizioni di "partenza" ai nuovi nati, ma consente di ridurre i fattori di rischio individuali e le cause che impediscono alle persone di aderire a scelte di vita salutari.

Il percorso di presa in carico si articola in tre livelli: il primo è rappresentato dall'assistenza territoriale convenzionata (dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale); il secondo è costituito a livello territoriale dal Dipartimento di Prevenzione e dai centri Spoke della Rete clinico-nutrizionale già prevista dall'Accordo Stato-Regione del 24 novembre 2016 ; il terzo è costituito dai diversi centri ospedalieri, ad alta specializzazione, per la cura dell'obesità grave o con complicanze in età pediatrica/adulta/geriatrica (centri Hub) previsti dallo stesso Accordo.

Nell'ottica di un innovativo percorso multidisciplinare, sinergico e integrato, è importante che siano previsti:

- un coordinamento per l'attività clinica operato dal Pediatra di Libera Scelta (PLS)- Medico di Medicina Generale (MMG) e dallo specialista di area medica internistica (es. specialista in medicina interna, endocrinologia, malattie metaboliche e diabetologia, geriatria, a seconda delle diverse fasce di età cui il PPDTA è dedicato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un coordinamento per l'attività preventiva operato dal medico igienista;
- un coordinamento per la riabilitazione clinico-nutrizionale operato dal medico specialista in scienza dell'alimentazione.

Il Pediatra di Libera Scelta e il Medico di Medicina Generale in considerazione della specificità del loro ruolo nel SSN, sono tra gli attori principali che nell'ambito del percorso intervengono sia per la prevenzione primaria del sovrappeso/obesità, in quanto hanno un ruolo centrale nel sensibilizzare/educare a mettere in atto precocemente una serie di azioni preventive - età specifiche – e nell'individuare i soggetti già sovrappeso e/o a rischio di obesità, orientandoli verso un sano stile di vita, sia per le attività di presa in carico personalizzata, inviando, ove necessario, i soggetti in sovrappeso e/o obesi alle strutture di assistenza specialistica della Rete Integrata.

Attraverso i bilanci di salute, il PLS svolge un'azione chiave di prevenzione primaria universale, promuovendo in tutte le famiglie scelte nutrizionali e motorie corrette. È, anche, protagonista della prevenzione primaria selettiva, intercettando i bambini a rischio obesità, ai quali può offrire un intervento di prevenzione più intensivo, in prima persona o attraverso il supporto dei servizi territoriali che operano all'interno del PPDTA e/o dei centri Spoke della Rete a seconda dell'organizzazione territoriale. I MMG svolgono analoghe attività per le persone in età adulta.

Il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) del Dipartimento di Prevenzione ha tra i suoi molteplici compiti (previsti dal D.M. 16/10/1998) anche quelli relativi alla promozione della sana alimentazione e del movimento. Per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità è necessario implementare la promozione della sana alimentazione e del movimento, la motivazione al cambiamento, favorire l'*empowerment* e lo sviluppo della coscienza critica, anche valorizzando il patrimonio culturale e le tradizioni della Dieta Mediterranea, azioni che possono essere realizzate nell'ambito dei SIAN che operano all'interno del PPDTA, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regione del 24/11/2016, che attribuisce al SIAN i seguenti compiti:

- orientamento al cambiamento e promozione di corretti stili di vita (es. tecniche di counselling nutrizionale motivazionale al cambiamento);
- supporto al cambiamento degli stili di alimentazione e al mantenimento nel tempo di stili di vita più salutari (es. cucina didattica, progetti di promozione di sana alimentazione);
- comunicazione di dati integrati sulla sorveglianza nutrizionale e aggiornamenti sui programmi nutrizionali ai MMG e PLS;

Il SIAN, in linea con quanto previsto nell'Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" del DPCM LEA 12.01.2017 (area di intervento F "Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale"), può realizzare la "promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incoraggiare l'adozione di corrette abitudini alimentari nella popolazione generale e in gruppi a rischio"

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'offerta di tecniche di counselling sulla corretta alimentazione e sulla promozione dell'attività fisica come previsto ai punti F5 ed F6 dell'Allegato, in sinergia con ulteriori servizi dei Dipartimenti di Prevenzione quali le UO di Promozione della Salute e la Medicina dello Sport (per gli aspetti di prevenzione), nonché con il PLS o il MMG.

Al fine di promuovere uno stile di vita sano e attivo potrà realizzare attività esperienziali sulla sana alimentazione e incentivare il movimento nei bambini, nell'adulto e nell'anziano e opererà, anche, per ridurre la sedentarietà nel quotidiano e per favorire l'adesione a programmi intersettoriali strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio, con il coinvolgimento dei medici specialisti in medicina dello sport e dell'esercizio fisico. Lo sviluppo di programmi intersettoriali di promozione dell'attività fisica costituisce un valido supporto per tutti i livelli della rete (PLS/MMG, SIAN, centri specialistici).

PPDTA obesità per bambini e adolescenti

Le modifiche dello stile di vita, volte a migliorare le abitudini alimentari, a ridurre la sedentarietà e a incrementare il livello di attività fisica, fanno parte delle strategie cardine del trattamento e devono essere personalizzate, adattate all'età del bambino, e al livello socio-economico della famiglia.

Per ottenere cambiamenti efficaci e duraturi delle abitudini alimentari è necessario un percorso di "accompagnamento" del nucleo familiare, articolato nel medio-lungo termine. Il PPDTA deve, quindi, essere finalizzato anche a un cambiamento duraturo dello stile di vita del bambino/adolescente e della sua famiglia che va attivamente coinvolta nel percorso di cambiamento.

L'attività dell'équipe che opera nell'ambito del PPDTA, a diversi livelli, deve garantire un'integrazione professionale e organizzativa multidisciplinare tra diversi professionisti che intervengono, ciascuno secondo le proprie competenze e professionalità, sulla base non solo del quadro clinico, dei fattori di rischio, degli stili di vita, ma anche degli aspetti psicologici e sociali. Tra questi: PLS, MMG, pediatra con competenze endocrino-metaboliche, endocrinologo, medico specialista in scienza dell'alimentazione, medico igienista, medico dello sport e dell'esercizio fisico, dietista, psicologo. Per la promozione del movimento, il team potrà avvalersi anche del supporto dei chinesiologi, in specifici setting di intervento.

PLS o MMG possono individuare i bambini/adolescenti con sovrappeso od obesità non grave e non complicata e fornire alle famiglie e ai bambini stessi un intervento di "prevenzione rinforzata", caratterizzato da un percorso di presa in carico personalizzato, con monitoraggio frequente e/o ove ritenuto necessario, indirizzare gli stessi verso altre strutture/servizi della rete che partecipano al percorso di percorso di presa in carico. Ad esempio, il PLS potrà, indirizzare il bambino e la famiglia verso le attività organizzate nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione/SIAN mantenendo con esso il raccordo

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario ai fini del monitoraggio a lungo termine del miglioramento ponderale e del mantenimento di uno stile di vita sano. Potrà, inoltre, inviare i casi gravi o con complicanze alle strutture di assistenza specialistica (centri di secondo o terzo livello) componenti la Rete multidisciplinare integrata (in coerenza con il "Consensus su diagnosi, trattamento e prevenzione dell'obesità del bambino e dell'adolescente" edizione 2017 della SIP-SIEDP)

Nell'ambito del PPDTA il percorso preventivo coordinato dal Dipartimento di Prevenzione/ SIAN, prevede numerose attività quali:

- counselling di accompagnamento al cambiamento, rivolto ai genitori;
- laboratori del gusto, rivolti ai bambini che entrano nel percorso per favorire il cambiamento delle abitudini alimentari;
- gruppi di cammino, giochi di movimento, per favorire il movimento e uno stile di vita attivo;
- corsi di cucina didattica rivolti ai genitori dei bambini presi in carico.

L'intervento clinico-nutrizionale, che deve svolgersi in raccordo e continuità con gli interventi preventivi, prevede una preliminare valutazione clinica pediatrica che comprende: a) la raccolta della storia anamnestica clinica; b) l'esame obiettivo; c) la valutazione delle curve di crescita; d) la valutazione dell'assetto metabolico e di eventuali complicanze cliniche; e) la rilevazione delle abitudini e comportamenti alimentari; f) la valutazione dello stato di nutrizione con definizione del rischio nutrizionale; g) la definizione degli specifici bisogni e fabbisogni nutrizionali del singolo soggetto; h) la stesura di un piano dieto-terapeutico di riabilitazione nutrizionale, concordato con i medici e i professionisti dell'area clinico-nutrizionale dell'equipe multidisciplinare, che non si basi su un "regime" di dieta prescrittiva, bensì sull'induzione di modifiche del comportamento alimentare che possano essere stabili nel tempo, ben accette dal minore e condivise dai genitori.

In presenza di complicanze o di un mancato miglioramento della composizione corporea, si procederà all'invio alle strutture di assistenza specialistica della Rete integrata multidisciplinare. È pertanto fondamentale che l'équipe multidisciplinare operi attraverso una sinergica interazione tra area preventiva e area clinica.

Nello specifico, i vari livelli di prevenzione e cura si integreranno attraverso la condivisione di una cartella riguardante il bambino, contenente gli *step* diagnostici, gli obiettivi terapeutici, le schede di monitoraggio auxologico e di stile di vita, nonché le attività preventive effettuate.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPDTA obesità adulti e anziani

Così come per il PPDTA del bambino, il PPDTA dedicato al soggetto adulto e/o anziano, anche con presenza di fattori di rischio (ipertensione, dislipidemia aterogena), rappresenta uno snodo operativo multidisciplinare integrato che mette in sinergia le strategie ed i criteri propri dell' "approccio preventivo" con la "presa in carico clinico-nutrizionale" dei soggetti obesi, prevedendo, ove necessario, l'invio alla "rete assistenziale integrata e multidisciplinare" composta da centri Spoke e Hub a elevata specializzazione e complessità, con la possibilità di un continuo interscambio fra le differenti unità, in modo da ottimizzare il management del paziente così come le risorse sanitarie.

Le caratteristiche di cronicità e comorbidità dell'obesità, i costi elevati in termini di disabilità e il grave impatto complessivo sulla qualità della vita rendono necessario prevedere sia un intervento di tipo preventivo che terapeutico e riabilitativo. Il PPDTA dedicato al soggetto adulto e/o anziano mira, pertanto, anche alla stabile adozione di uno stile di vita consapevole, sostenibile e salutare. L'équipe multidisciplinare integrata, opera, attraverso la sinergica interazione tra area preventiva e area clinica, al fine sia di ridurre i fattori di rischio per malattie croniche non trasmissibili correlati all'obesità, attraverso un approccio finalizzato a implementare la motivazione al cambiamento e favorire l'empowerment sia ad attuare interventi di presa in carico globale e di valutazione delle abitudini/comportamenti alimentari, dei fabbisogni nutrizionali del singolo soggetto, del suo stato di nutrizione e del rischio cardio-metabolico.

L'attività dell'équipe multidisciplinare è assicurata dalla collaborazione, ciascuno secondo i proprio profili di competenza, di diversi professionisti, tra cui: il medico dell'area "clinica internistica" (endocrinologo/diabetologo, medico internista con competenze sull'obesità), medico geriatra, medico specialista in scienza dell'alimentazione, medico igienista, medico dello sport e dell'esercizio fisico, dietista, psicologo, biologo con specializzazione in scienza dell'alimentazione, e per la promozione del movimento il team potrà avvalersi anche del supporto di chinesiologi.

Nell'ambito del PPDTA i soggetti con comorbidità (metaboliche, endocrine, cardiovascolari, respiratorie, osteo-articolari) e i pazienti critici, sono gestiti di concerto con i centri Spoke e Hub della Rete, secondo le modalità previste nel già citato documento "Valutazione delle Criticità Nazionali in Ambito Nutrizionale e Strategie d'Intervento 2016-19", approvato con Accordo Stato Regioni del 24 novembre 2016.

Nel PPDTA dell'adulto e/o dell'anziano il percorso preventivo, coordinato dal SIAN, prevede numerose attività quali:

- interventi di counselling sulla sana alimentazione e sull'attività fisica;
- interventi di promozione dell'attività fisica (gruppi di cammino, corsi di ballo e di ginnastica dolce)
- corsi di cucina didattica rivolti ai pazienti e/o ai loro *caregiver*;

L'intervento clinico-nutrizionale, che deve svolgersi in raccordo e continuità con gli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivi, prevede una valutazione dello specialista in scienza dell'alimentazione e dello specialista di area medica internistica (specialista in endocrinologia e malattie metaboliche e diabetologia, in medicina interna, ed in geriatria nel PPDTA dedicato ai pazienti anziani) preliminare e sinergico ai successivi interventi effettuati dai medici e dai professionisti dell'area clinico-nutrizionale e dell'area preventiva.
Ciò necessita complessivamente di:
a) raccolta della storia anamnestica clinica; b) esame obiettivo; c) inquadramento del paziente obeso dal punto di vista etiopatogenetico e diagnostico (grado di obesità, fenotipo, drop out/recidive); d) valutazione dell'assetto metabolico e di eventuali complicanze; e) valutazione dello stato di nutrizione con definizione del rischio nutrizionale; f) rilevazione di abitudini e comportamenti alimentari; g) valutazione dell'eventuale presenza di fattori di rischio modificabili (abitudini/comportamenti alimentari, sedentarietà) e intermedi, (ipertensione, dislipidemie, IFG, IGT); h) definizione degli specifici bisogni e fabbisogni nutrizionali del singolo soggetto; i) stesura di un piano dieto-terapeutico di riabilitazione nutrizionale che non preveda un "regime" alimentare fortemente restrittivo, ma si fondi sulla prescrizione dietetica personalizzata e su consigli sullo stile di vita modulati in base alla valutazione del rischio nutrizionale e della diagnosi effettuata, al fine di indurre modifiche del comportamento alimentare che possano essere stabili nel tempo.
A supporto verranno attuati:

- interventi di riabilitazione nutrizionale singoli e/o di gruppo, a carattere educativo-comportamentale, volti all'apprendimento di nuovi stili comportamentali e di modalità più funzionali di gestione della propria alimentazione;
- incontri psicoeducativi di gruppo volti al miglioramento della *compliance* al trattamento, al recupero dell'autostima e all'acquisizione di capacità di *problem solving*.

Il raggiungimento e il mantenimento di un sufficiente livello di esercizio fisico, da attuare mediante un percorso di riabilitazione motoria e di esercizio fisico strutturato, rappresentano un ulteriore aspetto primario del percorso da affiancare alla riabilitazione nutrizionale e comportamentale. La promozione del movimento nel paziente obeso dovrebbe prevedere lo svolgimento di un'attività fisica personalizzata, intesa come riabilitazione e rieducazione motoria e successivamente un programma di attività fisica personalizzata sulla base della condizione cliniche, delle esigenze e delle preferenze del paziente (ad esempio: in piscina, in palestra, in percorsi esterni, nelle attività quotidiane).

In casi selezionati, a seguito di valutazione dell'equipe multidisciplinare sulla base di specifici criteri di inclusione o esclusione, il paziente potrebbe essere indirizzato alla chirurgia bariatrica.

In un sistema di servizi in rete, fortemente orientati ad assicurare la continuità terapeutica e il percorso riabilitativo, le Associazioni di volontariato rappresentano una risorsa importante a fianco dei servizi e delle istituzioni locali. Esse potrebbero fornire il loro contributo per favorire i percorsi di riabilitazione e di promozione alla salute collaborando con i servizi territoriali e ospedalieri per lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo di azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'obesità, nonché per l'accoglienza e l'ascolto delle persone.

Per il paziente anziano, un ruolo centrale è svolto dal geriatra, in sinergia con altri specialisti, per contestualizzare l'obesità anche all'interno della VMG (valutazione multidimensionale geriatrica). Tale valutazione tiene conto degli aspetti fisici, psicologici e sociali che influiscono sul suo stato di salute (fig. 3), per poter prevenire quando possibile o curare tale malattia, con l'obiettivo di ritardare anche le complicanze legate alla obesità stessa (diabete, ipertensione, declino mentale e funzionale), al fine di mantenere la miglior qualità di vita possibile e l'autosufficienza.

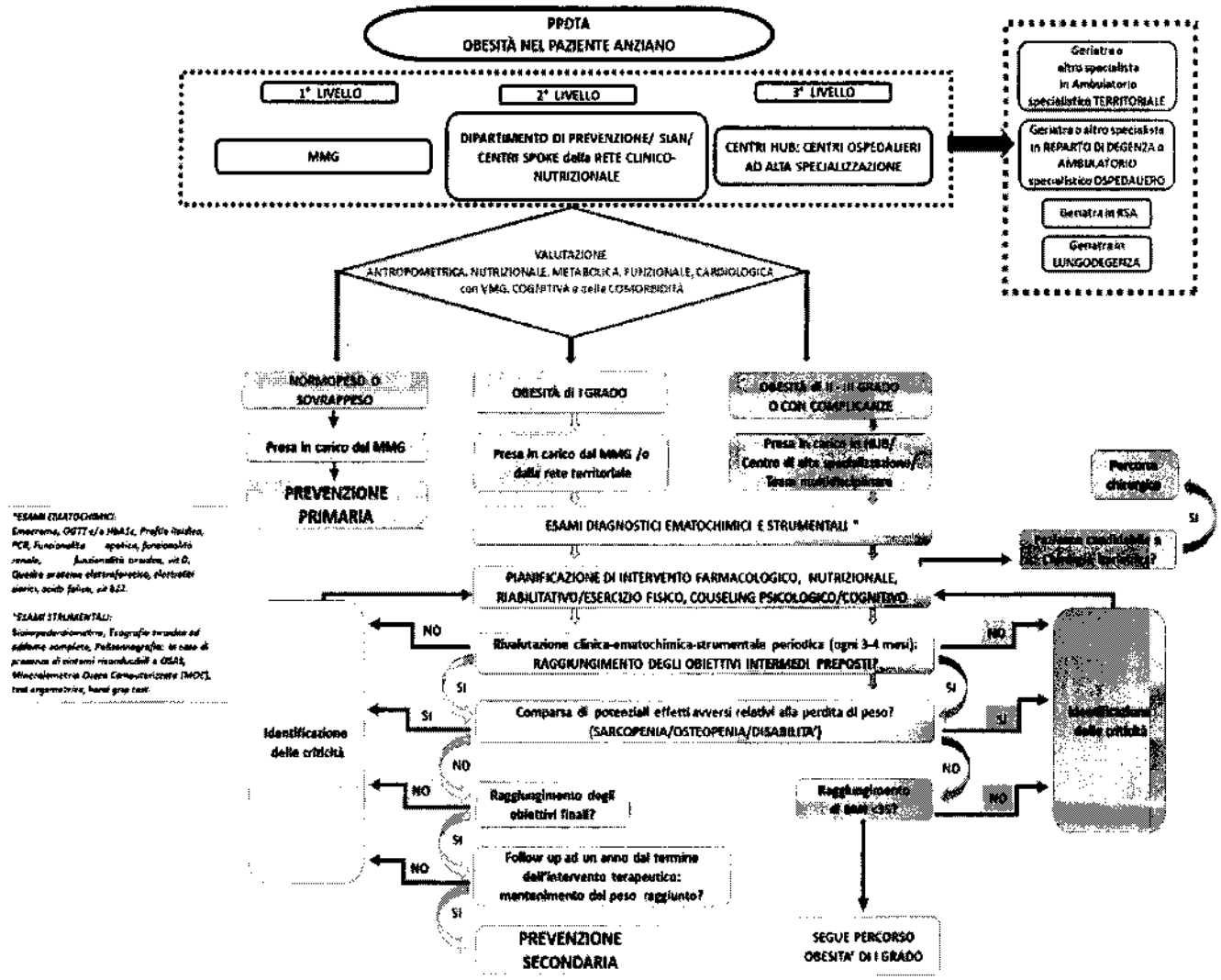


Figura 3. PPDTA dell'anziano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIRURGIA BARIATRICA

La chirurgia bariatrica non è indicata indistintamente in tutti i soggetti obesi ma, in casi di obesità grave, selezionati, con una forte determinazione ad affrontare l'intervento e solo dopo che la dieta e le altre terapie mediche e farmacologiche a disposizione non abbiano dato i risultati attesi. Generalmente, la chirurgia bariatrica è da considerare nei pazienti con IMC > 40 kg/m^2, e nei pazienti con IMC compreso tra 35 e 40 kg/m^2 in presenza di patologie associate ad alto rischio (ipertensione arteriosa, diabete tipo 2, scompenso cardiaco, osteoartrosi severa, sindrome delle apnee ostruttive notturne, necessità di calo ponderale per chirurgia ortopedica, grave disagio psicologico indotto dall'obesità) e con precedenti tentativi di perdita di peso sotto supervisione medica con trattamento conservativo non coronati da successo.

In soggetti obesi con diabete di tipo 2, la chirurgia bariatrica ha mostrato buoni risultati nel migliorare il controllo glicemico e la remissione del diabete durante almeno 5 anni di follow-up ed è associata a tassi più bassi di complicanze micro- e macro-vascolari e di mortalità rispetto alle normali terapie mediche per il diabete con miglioramento anche dell'ipertensione arteriosa e della dislipidemia.

La Società Italiana dell'Obesità ha recentemente proposto che la chirurgia bariatrica venga considerata dopo aver stratificato il rischio del paziente non solo in base all'IMC ma anche considerando l'EOSS e l'età/aspettativa di vita del paziente.

In un Position Statement congiunto della Società Italiana di Diabetologia (SID), della Società Italiana Obesità (SIO) e della Società Italiana di Chirurgia Bariatrica (SICOB) si propone l'approccio chirurgico in pazienti adulti diabetici (età 18-65 anni) con IMC >40 kg/m^2, indipendentemente dal controllo glicemico e in quelli con IMC ≥ 35 kg/m^2, in presenza di un controllo glicemico insoddisfacente nonostante il massimo della terapia anti-iperglicemica (Fig. 4). Inoltre, il documento propone di considerare la chirurgia bariatrica in pazienti adulti e diabetici (età 18-65 anni) con IMC >35 kg/m^2, indipendentemente dal controllo glicemico e in pazienti con IMC 30-35 kg/m^2, in presenza di un controllo glicemico insoddisfacente nonostante terapia medica massimale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

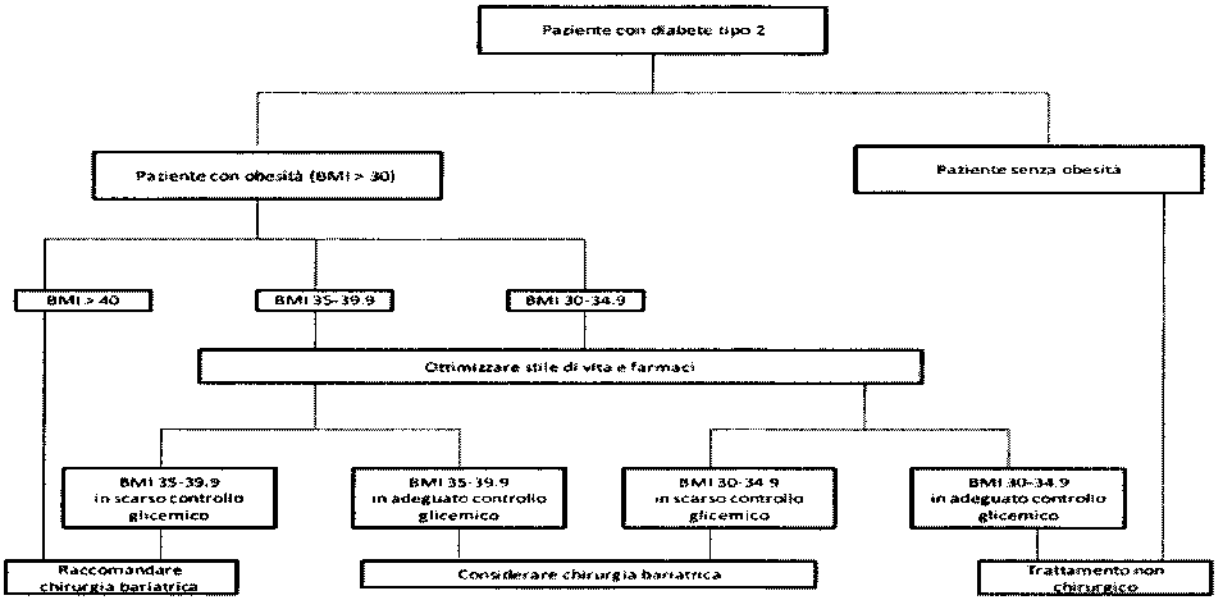


Figura 4. Algoritmo per la selezione dei pazienti con DM2 da sottoporre a chirurgia bariatrica (modificato da Leonetti et al, 2017)

Le principali procedure di chirurgia bariatrica includono la sleeve gastrectomy seguita dal Bypass gastrico Roux-en-Y (RYGB). Altre procedure meno utilizzate sono il bendaggio gastrico regolabile e la diversione biliopancreatica.

Attualmente, i dati dell'EBM sono insufficienti per suggerire a quale specifico intervento debba o possa essere candidato un singolo paziente. I possibili criteri di scelta dell'intervento sono relativi al paziente (ad esempio età, distribuzione del grasso, complicanze e condizioni morbose associate), alla metodica chirurgica (esecuzione tecnica, risultati e complicanze specifiche, immediate e tardive) e all'esperienza del chirurgo.

Affinché il trattamento dell'obesità risulti efficace, sia in termini di risultati che di mantenimento degli stessi, è necessario affiancare all'intervento medico un intervento educativo che consenta al soggetto di comprendere le cause del problema e di mettere in atto nella vita di tutti i giorni i comportamenti idonei a raggiungere gli obiettivi prefissati. Il mantenimento di un sufficiente livello di esercizio motorio viene considerato il momento primario della rieducazione, da affiancare alla riabilitazione nutrizionale e comportamentale. Va anche realizzato un monitoraggio clinico e biochimico per evitare il riacquisto del peso e gestire eventuali deficit nutrizionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA FORMAZIONE

La formazione, come intervento globale e trasversale, è alla base di tutti i processi legati alla promozione della salute, alla prevenzione e alla presa in carico, in quanto è solo attraverso una formazione specifica e adeguata, rivolta ai diversi attori coinvolti, che si potranno sviluppare strategie ed azioni dedicate.

È necessario, pertanto, inquadrare l'esigenza prioritaria della formazione in un'ottica di salute pubblica, per agire sugli individui e sui contesti, di integrazione tra servizi e settori e di multidisciplinarietà, anche in relazione agli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP).

Nel PNP 2020-2025 la formazione è una delle azioni di sistema che contribuiscono "trasversalmente" al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità nell'attuazione dei diversi programmi, nonché fattore chiave per migliorare le competenze degli operatori coinvolti a vario titolo nella strategia di promozione della salute. Il forte investimento sulla formazione è finalizzato ad aumentare il tasso di efficacia del PNP e, soprattutto, dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) nell'implementare programmi di promozione della salute e di prevenzione che rispondano alle attuali esigenze e bisogni della popolazione, anche in termini di contrasto alle diseguaglianze in salute.

La formazione, oltre a ricoprire un ruolo fondamentale nella trasmissione della conoscenza, è uno strumento essenziale per accrescere le competenze degli operatori sanitari sull'importanza dell'approccio e delle strategie di promozione della salute e di prevenzione quali elementi cardine per lo sviluppo del benessere della popolazione e per determinare un cambiamento culturale degli stessi professionisti che consenta una partecipazione competente e "integrata" sia nelle azioni intersettoriali, sia nelle équipe multidisciplinari o nelle attività di specifici servizi.

La qualità della formazione è un determinante fondamentale dell'efficacia e validità della formazione stessa. A tal fine è fondamentale considerare la capacità e la responsabilità di formare operatori della propria area o altre figure professionali. È auspicabile che tale ruolo sia svolto da professionisti di provata competenza, derivante da formazione universitaria nel settore oggetto della formazione a loro affidata.

La pianificazione, che deve partire dall'analisi dei problemi di salute per poi identificare obiettivi e destinatari, è una tappa fondamentale nella realizzazione di adeguati ed efficaci percorsi di formazione. Ai fini dell'appropriatezza del processo di formazione è indispensabile la rilevazione dei bisogni formativi di tutti i professionisti coinvolti in base alle competenze differenziate (specifiche, di livelli diversi), la scelta metodologica e una verifica e valutazione dell'apprendimento.

I formatori devono scegliere metodologie didattiche appropriate al contesto e ai soggetti a cui si rivolge l'intervento formativo, privilegiando, quindi, metodologie interattive che favoriscano la partecipazione attiva dei discenti, per veicolare un messaggio adeguato agli obiettivi, ai contenuti e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificità del target. Materiale strategico, pratico e di sostegno deve essere prodotto dai e per i formatori, da utilizzare come strumento per favorire l'elaborazione di documenti finalizzati a sensibilizzare gli operatori di tutti i settori.

I percorsi formativi sanitari devono essere progettati con il coordinamento del sistema sanitario e organizzati a livello regionale o interregionale, coinvolgendo, opportunamente, altri *stakeholder* chiamati a concorrere alla realizzazione dei programmi intersettoriali. Sono, infatti, necessarie reti formative rappresentative di tutti gli *stakeholder*, sanitari e non, che, in un quadro di politiche pubbliche, definiscano bisogni, obiettivi, contenuti e destinatari e che possano influenzare i decisori e aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica.

È, inoltre, auspicabile sviluppare percorsi formativi in grado di delineare modelli coerenti con le opportunità di salute e di sani stili di vita che possano essere offerte nei *setting* di riferimento (contesto sanitario, scolastico, lavorativo, di comunità), nell'ambito dei quali il valore aggiunto è rappresentato da interventi che integrino le competenze tecnico-scientifiche specifiche del ruolo professionale svolto con le competenze di base del *counselling*, considerando la persona nella sua complessità.

I percorsi formativi sanitari devono essere orientati e contestualizzati al percorso o all'intervento da realizzare sul territorio, per far acquisire competenze differenziate e specifiche a seconda dei professionisti a cui sono rivolti, nonché capacità, sia relazionali sia di intervento, che, possano essere espresse anche in altri contesti simili. Ciò al fine non solo di fornire informazioni, conoscenze, indicazioni, pertinenti alle attività e ai compiti svolti, ma anche di produrre schemi cognitivi, elaborazioni concettuali e collegamenti con la pratica professionale atti a consentire non soltanto risposte pronte e corrette alle richieste semplici e abituali, ma anche interventi più elaborati in situazioni operative insolite o complesse proposte dalla realtà professionale.

È auspicabile che gli obiettivi formativi necessari per affrontare efficacemente la promozione della salute, la prevenzione e gestione del sovrappeso e dell'obesità, pur con differenziati livelli di approfondimento, siano inseriti oltre che nella formazione continua degli operatori già attivi, anche nel curriculum formativo universitario dei professionisti sanitari e non e nei percorsi formativi post-laurea.

Gli operatori sanitari devono essere in grado di intercettare precocemente il paziente a rischio di obesità, riconoscerne i fattori predisponenti e monitorarne l'evoluzione, indirizzare i pazienti verso il livello di cura adeguato, evitando il cosiddetto "ritardo medico" nella diagnosi, che spesso impedisce cure tempestive ed efficaci. Questo obiettivo richiede la messa in atto di diversi percorsi che devono iniziare già durante il Corso di Laurea, sia di Medicina e Chirurgia che delle Professioni sanitarie e mantenersi, sotto forma di aggiornamento continuo, durante la vita professionale dei professionisti sanitari coinvolti nei percorsi di cura.

Per rendere efficace il confronto e lo scambio di conoscenze, è necessario, inoltre, partire dal riconoscimento del ruolo e delle competenze dei diversi attori e, soprattutto, dalla costruzione di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

"linguaggio" e di una visione comune, che includa l'analisi del bisogno, la finalità e logica di intervento, la pianificazione dell'azione. La formazione può e deve rappresentare anche un'occasione di confronto, scambio e collaborazione tra servizi e settori professionalmente distanti, offrire la possibilità di condividere una visione e un linguaggio comuni alla molteplicità "delle figure chiave" coinvolte e potenziare conoscenze e competenze più ampie, anche comunicativo-relazionali, essenziali per la promozione di stili di vita sani e attivi e per un'ottimale presa in carico e gestione delle persone con sovrappeso e obesità, nelle differenti fasi di malattia. Le competenze comunicativo/relazionali e di base del *counselling* rappresentano un valore aggiunto, necessario e integrativo, delle competenze tecnico-scientifiche dei diversi professionisti coinvolti.

Nell'ambito delle strategie di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità la formazione deve favorire la creazione di sinergie multidisciplinari e il lavoro in team e in rete, elementi essenziali per la programmazione e la progettazione condivisa e partecipata degli interventi, nonché promuovere, come elemento di efficacia, il monitoraggio in itinere, la verifica della coerenza tra obiettivi iniziali e risultati finali e la valutazione d'impatto sulla popolazione target.

La finalità della formazione è anche valorizzare l'identità dei diversi attori/operatori coinvolti, sviluppando la preparazione, la sicurezza e l'autonomia dei singoli, per promuoverne una partecipazione competente. In tale ottica è auspicabile:

- l'inserimento nei curricula dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni Sanitarie di insegnamenti, sia frontali che all'interno dei tirocini professionalizzanti, riguardanti la nutrizione clinica e preventiva e la prevenzione e presa in carico dell'obesità nonché la promozione della salute e di stili di vita sani e attivi;
- l'integrazione dei contenuti specifici della nutrizione e della necessità di promuovere uno stile di vita sano e attivo nel Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale con la finalità di fornire gli strumenti utili sia per la gestione di primo livello dei problemi dello stato nutrizionale che per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità;
- l'offerta di percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze in nutrizione clinica e preventiva e della promozione della salute per i professionisti della salute. In particolare, va previsto il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nell'ambito dell'attività di aggiornamento obbligatorio, i Pediatri di libera scelta e tutti i sanitari interessati attraverso incontri di aggiornamento periodici, organizzati all'interno delle singole ASL. Questa formazione dovrebbe essere programmata dalle aziende, verificata nel tempo, per valutarne le ricadute in termini di competenza e dovrebbe prevedere anche il coinvolgimento degli ordini professionali, delle organizzazioni professionali e delle società scientifiche;
- l'integrazione dei contenuti specifici della nutrizione in percorsi universitari di ambito non sanitario tesi alla formazione di professionisti con specifiche conoscenze e competenze e diverse opportunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di interazione con gruppi target di popolazione, finalizzati alla promozione di stili alimentari e di vita adeguati;

- la realizzazione in ambito aziendale/provinciale di eventi di formazione rivolti a tutti gli operatori (MMG, PLS, operatori delle strutture dedicate) per la condivisione dei modelli organizzativi, lo sviluppo di modalità di integrazione in rete e la gestione di aspetti specifici.

Altri elementi necessari dei percorsi formativi per prevenzione del sovrappeso e dell'obesità riguardano le competenze comunicativo-relazionali e di base del *counselling*. Gli operatori del territorio (ad esempio medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) hanno, infatti, l'opportunità di interagire direttamente con i singoli utilizzando la relazione interpersonale quale principale strumento della strategia comunicativa e attuare interventi personalizzati, con l'intento di facilitare scelte consapevoli e autonome.

Le competenze relazionali e di base del *counselling* possono garantire interventi personalizzati centrati sulle specifiche esigenze della persona, sulla sua disponibilità ad attuare eventuali cambiamenti, impostati su obiettivi concreti, raggiungibili e concordati. La trasversalità delle competenze di base del *counselling* e l'integrazione delle diverse figure professionali sono fondamentali per la promozione della salute in generale e di uno stile di vita sano e attivo, in quanto creano le condizioni per interventi anche brevi, ma strategicamente pianificati, omogenei nell'approccio relazionale, realizzati da più operatori impegnati sul territorio in differenti contesti e rivolti a persone diverse per quanto riguarda l'età, gli stili di vita, la percezione del rischio e la disponibilità al cambiamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PER RIDURRE L'OBESITÀ

La comunicazione rappresenta una leva strategica per le politiche di prevenzione e promozione della salute in particolare per il contrasto dell'obesità. È uno strumento per aumentare la conoscenza e l'*empowerment*, promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute, favorire l'accesso e l'adesione ai programmi di prevenzione e di cura e il coinvolgimento attivo del cittadino (*engagement*). Può facilitare la creazione di reti inter-istituzionali e la collaborazione tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie, stimolare e rendere efficace il confronto e lo scambio di buone prassi, dati, informazioni, linee di lavoro, contribuire all'*accountability* del sistema salute.

Il PNP 2020-2025 sottolinea la necessità di sviluppare la comunicazione sia come comunicazione sanitaria, sia come comunicazione per la salute, rispettivamente finalizzate alla "mappatura" e diffusione delle opportunità di salute presenti sul territorio e alla produzione e condivisione, all'interno della comunità, di conoscenza sui problemi di salute, con l'obiettivo di orientamento, responsabilizzazione, consapevolezza e motivazione delle persone e di supporto alle decisioni e alle politiche.

Analogamente ad ogni altra azione di sanità pubblica, anche la comunicazione deve essere adeguatamente pianificata e valutata negli effetti. Il processo di comunicazione deve iniziare dalla definizione degli obiettivi e delle priorità e dall'analisi delle caratteristiche del target, proseguire con l'individuazione degli interventi da realizzare e il monitoraggio della loro corretta implementazione e concludersi con la valutazione di impatto.

Comunicare la salute in modo efficace significa agire per ridurre le disuguaglianze di accesso alle informazioni e alle opportunità di scelta, agevolare l'*empowerment* e la partecipazione dei cittadini ai processi e alle conoscenze che riguardano la propria salute.

È necessario promuovere iniziative e interventi che favoriscono le scelte di salute, l'informazione e l'educazione nutrizionale, la socializzazione e l'aiuto al cambiamento dei comportamenti verso l'adozione di stili di vita sani, nella popolazione generale, con particolare attenzione ai gruppi di popolazione più vulnerabili. I programmi d'informazione e promozione della sana alimentazione e di uno stile di vita attivo hanno un maggiore successo se sono integrati nella vita quotidiana delle comunità, basati sulle tradizioni locali e condotti da membri della comunità stessa.

La digitalizzazione è ormai un fenomeno che ha trasformato profondamente le organizzazioni e la società, investendo anche gli ambiti apparentemente più tradizionali come quello sanitario. L'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambito sanitario ha definito un modello innovativo di sanità "elettronica", nota come *e-health*, basata sull'uso delle tecnologie a supporto dei processi sanitari e amministrativi delle aziende sanitarie. Occorre pertanto adottare programmi ad hoc che coinvolgano tutte le fasce di età, partendo dai più piccoli, con programmi specifici per le scuole

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la promozione della sana alimentazione è fondamentale partire dall'informazione su ciò che mangiamo: saper leggere l'etichetta, conoscere i *claim* nutrizionali e salutistici può aiutare il consumatore nelle scelte alimentari e nell'interpretazione dei messaggi pubblicitari. La disinformazione crea nelle persone una "non cultura", una percezione sbagliata della realtà che diviene sempre più difficile da gestire da parte della comunità scientifica. Parte del problema nasce dal fatto che nel web chiunque può divulgare informazioni e pertanto l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti diventa quindi sempre più importante. La conoscenza nutrizionale è un fattore determinante per le buone scelte alimentari e vi è una stretta correlazione tra aderenza alle raccomandazioni nutrizionali e prevenzione dello spreco alimentare.

I messaggi trasmessi attraverso i mass media devono essere chiari, incisivi, con pochi dettagli, poiché una eccessiva articolazione delle notizie può indurre a dimenticare le informazioni importanti.

Le Linee Guida per una sana alimentazione, rivolte al consumatore, agli operatori sanitari, al mondo della produzione, al giornalista o più in generale al comunicatore scientifico sono un valido strumento da utilizzare per i programmi di educazione alimentare e per affrontare in maniera professionale il compito di veicolare messaggi nutrizionalmente corretti. Esse evidenziano inoltre l'impatto sull'ambiente delle scelte alimentari e presentano un elenco di falsi miti legati alle diete sostenibili.

Anche la ristorazione pubblica e collettiva può svolgere un importante ruolo per promuovere l'acquisizione da parte dei consumatori di comportamenti alimentari corretti attraverso la disponibilità di accesso a informazioni chiare e comprensibili. Fondamentale è pertanto la preventiva sensibilizzazione e formazione degli addetti alla produzione di alimenti affinché la qualità e la sicurezza nutrizionali divengano una prerogativa fondamentale dei loro prodotti.

Nell'ambito delle iniziative di comunicazione è necessario evitare di descrivere le persone affette da obesità in modo negativo e stigmatizzante. Le informazioni sulle cause e sul trattamento dell'obesità sono, spesso, riportate con modalità che rafforzano lo stigma nei confronti delle persone che hanno un peso in eccesso.

È , inoltre, necessario prevedere l'opportunità di interventi di formazione sulla comunicazione rivolti a operatori e professionisti sanitari affinché siano in grado di favorire la diffusione di contenuti scientificamente corretti, svolgere azione di *advocacy* con la comunità e con i portatori di interesse della stessa e acquisire competenze, promuovere interventi di formazione sulla comunicazione anche per operatori non sanitari coinvolti in azioni di promozione della salute e prevenzione ma anche sostenere la creazione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra organizzazioni sanitarie e non sanitarie miranti alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche e che contrastino la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (*fake news*).



fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio e valutazione di queste linee di indirizzo rappresentano due elementi importanti per favorire il loro utilizzo ed eventuali modifiche in futuro. Il processo di monitoraggio e valutazione è, innanzitutto, un supporto per le Regioni/PA finalizzato, non solo a raccogliere dati oggettivi sull'andamento del fenomeno in seguito alle raccomandazioni emanate, ma a cercare di valutare il loro effettivo utilizzo, le difficoltà realizzative e i fattori di successo nei diversi contesti al fine di una ampia condivisione dei risultati.

Vista la complessità del problema, è difficile che le prevalenze di sovrappeso e obesità (indicatori di esito) possano cambiare nel corso di pochi anni grazie alle azioni suggerite e che si possano osservare delle grandi differenze. Attraverso i sistemi di sorveglianza attualmente presenti in tutte le Regioni e Provincie Autonome del nostro paese, e citati in questo documento, sarà possibile monitorare l'andamento dello stato ponderale in varie fasce di popolazione italiana, a livello nazionale e regionale, possibilmente con dati stratificati per caratteristiche socio-demografiche, vista l'importanza di queste variabili sul fenomeno, e valutare l'impatto sulle disuguaglianze di salute.

È stato tuttavia ritenuto opportuno prevedere anche un gruppo, non esaustivo, di indicatori di processo per facilitare il monitoraggio delle azioni intraprese dalle Regioni/PA in attuazione del documento nei primi cinque anni dalla sua approvazione (Fig.5).

Tali indicatori andranno valutati anche in correlazione con gli indicatori di monitoraggio del Piano Nazionale della Prevenzione 2020/2025 e dei relativi Piani Regionali, nonché con i dati delle sorveglianze nazionali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5. Tabella Indicatori

Indicatore		Standard*	Tempi di verifica/attuazione dalla data dell'Accordo/	Referente per la misurazione dell'indicatore
Percentuale di Regioni/PA che hanno adottato le linee di indirizzo con documento programmatico		Almeno il 66% delle Regioni/Provincie Autonome (PA)	Entro il primo anno	Regione/PA
		Almeno il 90% delle Regioni/PA	Entro il secondo anno	
		Il 100% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno	
Percentuale di Regioni/PA che hanno intrapreso interventi intersettoriali a seguito di specifici accordi in:	- ambito ambientale	Almeno l'80% delle Regioni/PA Il 100% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno Entro il quinto anno	Regione/PA
	-per la promozione e la protezione dell'allattamento al seno	Almeno l'80% delle Regioni/PA Il 100% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno Entro il quinto anno	Regione/PA
	- per la promozione di sane abitudini alimentari in gravidanza	Almeno l'80% delle Regioni/PA Il 100% delle regioni/PA	Entro il terzo anno Entro il quinto anno	Regione/PA
	- per la promozione dell'attività fisica	Almeno l'80% delle Regioni/PA Il 100% delle regioni/PA	Entro il terzo anno Entro il quinto anno	Regione/PA
	- per la promozione delle "Scuole che promuovono salute"	Almeno l'80% delle Regioni/PA Il 100% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno Entro il quinto anno	Regione/PA
	- per la promozione di "Luoghi di lavoro che promuovono salute"	Almeno l'80% delle Regioni/PA Il 100% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno Entro il quinto anno	Regione/PA
Accordi con i MMG e i PLS		Almeno l'80% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno	Regione/PA
		Il 100% delle Regioni/PA	Entro il quinto anno	
Adozione/implementazione delle Linee di indirizzo per la ristorazione collettiva 2021 con particolare riferimento alla ristorazione scolastica		Almeno l'80% delle Regioni/PA	Entro il terzo secondo anno	Regione/PA
		Il 100% delle Regioni/PA	Entro il quinto quarto anno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordi finalizzati alla promozione della sana alimentazione nella ristorazione collettiva e per i distributori automatici	Almeno l'80% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno	Regione/PA
	Il 100% delle Regioni/PA	Entro il quinto-anno	
Attivazione di Campagne di comunicazione per la sana alimentazione e l'attività fisica e per il contrasto alle *fake news* e ai falsi miti	Il 100% delle Regioni/PA	Almeno una campagna di comunicazione regionale entro il terzo anno dall'Accordo	Regione/PA
Attivazione di percorsi di formazione operatori sanitari	Il 100% delle Regioni/PA	Almeno un percorso di formazione/anno a partire dal secondo anno dall'Accordo	Regione/PA
Attivazione di PPDTA nell'ambito dei PDTA sull'obesità (o delle patologie endocrino metaboliche)	Almeno il 30% delle Regioni/PA	Entro il terzo anno	Regione/PA
	Almeno il 60% PPDTA attivati	Entro il quinto anno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOGRAFIA

- American College of Obstetricians and Gynecologists. ACOG Committee Opinion no. 549: obesity in pregnancy. Obstet Gynecol. 2013;121(1):213-7.

- Arterburn DE, Telem DA, Kushner RF, Courcoulas AP. Benefits and Risks of Bariatric Surgery in Adults: A Review. JAMA. 2020 Sep 1;324(9):879-887. doi: 10.1001/jama.2020.12567.

- Baim S, Wilson CR, Lewiecki EM, et al. Precision Assessment and Radiation Safety for Dual energy ray Absorptiometry (DXA) White Paper of the International Society for Clinical Densitometry. Journal of Clinical Densitometry (JCD) Winter 2005; 8:371-337.

- Breda J, Farrugia Sant'angelo V, Duleva V. Galeone D. et al. Mobilizing governments and society to combat obesity: Reflections on how data from the WHO European Childhood Obesity Surveillance Initiative are helping to drive policy progress. Obesity Reviews. s. 2021;22(S6):e13217 https://doi.org/10.1111/obr.13217

- Buoncristiano, M, Williams, J, Simmonds, P, et al. Socioeconomic inequalities in overweight and obesity among 6- to 9-year-old children in 24 countries from the World Health Organization European region. Obesity Reviews. 2021; 22(S6): e13213. https://doi.org/10.1111/obr.13213

- Busetto L, Carbonelli MG, Caretto A, et al. for the Obesity Policy Engagement Network (OPEN) Italy: Lo stigma clinico nell'obesità. Italian health policy brief (ihpb)- anno x- Speciale 2020

- Cacciari E, Milani S, Balsamo A, et al. Italian cross-sectional growth charts for height, weight and BMI (2 to 20 y) J Endocrinol Invest 2006; 29: 581-593.

- Cole TJ, Lobstein T. Extended international (IOTF) body mass index cut-offs for thinness, overweight and obesity. Pediatr Obes. 2012 ;7(4):284-94.

- Conferenza Stato-Regioni del 24.11.2016: Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie d'intervento 2016 – 2019". http://www.regioni.it/sanita/2016/12/06/conferenza-stato-regioni-del-24-11-2016-accordo-sul-documento-recante-valutazione-delle-criticita-nazionali-in-ambito-nutrizionale-e-strategie-dintervento-2016-2019-489630/

- CREA. Linee Guida per una sana alimentazione - Revisione 2018. https://www.crea.gov.it/web/alimenti-e-nutrizione/-/linee-guida-per-una-sana-alimentazione-2018

- Cruz-Jentoft AJ, Bahat G, Bauer J, Boirie Y, Bruyère O, Cederholm T, Cooper C, Landi F, Rolland Y, Sayer AA, Schneider SM, Sieber CC, Topinkova E, Vandewoude M, Visser M, Zamboni M; Writing Group for the European Working Group on Sarcopenia in Older People 2 (EWGSOP2), and the Extended Group for EWGSOP2. Sarcopenia: revised European consensus on definition and diagnosis. Age Ageing. 2019 Jul 1;48(4):601. doi: 10.1093/ageing/afz046.

- De Lorenzo A, Bianchi A, Maroni P, et al. Adiposity rather than BMI determines metabolic risk. Int J Cardiol. 2013 Jun 5;166(1):111-7. doi: 10.1016/j.ijcard.2011.10.006.

- De Lorenzo A, Romano L, Di Renzo L, et al. Obesity: A preventable, treatable, but relapsing disease. Nutrition. 2020 Mar; 71:110615. doi: 10.1016/j.nut.2019.110615. Epub 2019 Oct 17. PMID: 31864969.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- De Lorenzo A, Romano L, Di Renzo L, et al. Triponderal mass index rather than body mass index: An indicator of high adiposity in Italian children and adolescents. Nutrition. 2019 Apr; 60: 41-47. doi:10.1016/j.nut.2018.09.007.

- De Lorenzo A, Siclari M, Gratteri S, et al. Developing and cross-validation of new equations to estimate fat mass in Italian population. Eur Rev Med Pharmacol Sci. 2019 Mar;23(6):2513-2524. doi: 10.26355/eurrev_201903_17399. PMID: 30964178.

- De Lorenzo A, Soldati L, Sarlo F, et al. New obesity classification criteria as a tool for bariatric surgery indication. World J Gastroenterol 2016;22:681–703. https://doi.org/10.3748/wjg.v22.i2.681.

- De Lorenzo A, Tarsitano MG, Falcone C, et al Fat mass affects nutritional status of ICU COVID-19 patients. J Transl Med. 2020 Aug 3;18(1):299. doi: 10.1186/s12967-020-02464-z. PMID: 32746930; PMCID: PMC7397427.

- De Lorenzo, A., Noce, A., Moriconi, E., et al. MOSH Syndrome (Male Obesity Secondary Hypogonadism): Clinical Assessment and Possible Therapeutic Approaches. Nutrients, 10(4), 474. https://doi.org/10.3390/nu10040474.

- Di Lorenzo N, Antoniou SA, Batterham RL, et al. Clinical practice guidelines of the European Association for Endoscopic Surgery (EAES) on bariatric surgery: update 2020 endorsed by IFSO-EC, EASO and ESPCOP. Surg Endosc. 2020 Jun;34(6):2332-2358. doi: 10.1007/s00464-020-07555-y. Epub 2020 Apr 23.

- de Onis M, Onyango AW, Borghi E, et al. Development of a WHO growth reference for school-aged children and adolescents. Bull World Health Organ. 2007 Sep;85(9):660-7.

- Ding C, Chan Z, Magkos F. Lean, but not healthy: the metabolically obese, normal-weight phenotype. Curr Opinions Clin Nutr Metab Care 2016; 19:408-417.

- EpiCentro Istituto Superiore di Sanità - Il ruolo delle patologie croniche pregresse nella prognosi dei pazienti COVID-19 https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-flussi-dati-confronto-patologie-croniche-pregresse

- EU Action Plan on Childhood Obesity 2014-2020 (https://ec.europa.eu/health/system/files/2016-11/childhoodobesity_actionplan_2014_2020_en_0.pdf) https://www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda/

- Fondazione Italiana per l'Educazione Alimentare. L'Educazione Alimentare nelle Scuole Italiane. FoodEdu@School - Rapporto di ricerca 2018. MIUR, Conferenza stampa per la GMA 16 ottobre 2018

- Goryakin Y, Sechi Gatta M, Lerouge A, Pellegrini T, Cecchini M. Role of Communication in Public Health Policies "The case of obesity prevention in Italy", OECD 2017.

- Grimani A, Aboagye E, Kwak L. The effectiveness of workplace nutrition and Physical activity interventions in improving productivity, work performance and workability: a systematic review. BMC Public Health 2019; 19:1676.

- Hipp J.A, Reeds D.N, Van Bakergem M.A, et al. Review of measures of worksite environmental and policy supports for physical activity and healthy eating. CDC Center for Disease Control and Prevention 2015; DOI: http://dx.doi.org/10.5888/pcd12.140410.

- Horta BL, Loret de Mola C, Victora CG. Long-term consequences of breastfeeding on cholesterol, obesity, systolic blood pressure and type 2 diabetes: a systematic review and meta-analysis. Acta Pediatr 2015; 104(467):30-7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- International evidence-based guideline for the assessment and management of polycystic ovary syndrome 2018. Centre for Research Excellence in Polycystic Ovary Syndrome (CREPCOS) research in partnership with the European Society of Human Reproduction and Embryology (ESHRE) and American Society of Reproductive Medicine (ASRM).

- Leonetti F (SID), Busetto L (SIO), Di Lorenzo N (SICOB). Position statement: diabete e chirurgia bariatrica http://www.siditalia.it/clinica/linee-guida-societari/send/80-linee-guida-documenti-societari/3237-2017-position-statement-sid-sio-sicob-diabete-e-chirurgia-bariatrica, 2017

- Lorenzo M. Donini, Leonardi F., Rondanelli M. et al. The Domains of Human Nutrition: The Importance of Nutrition Education in Academia and Medical Schools. Front Nutr. 2017; 4: 2. Published online 2017 Feb 22. doi: 10.3389/fnut.2017.00002

- Marceau K, Abel EA, Duncan RJ, et al. Longitudinal Associations of Sleep Duration, Morning and Evening Cortisol, and BMI During Childhood. Obesity (Silver Spring). 2019 Apr;27(4):645-652. doi: 10.1002/oby.22420;

- Milani GP, Silano M, Mazzocchi A, et al. Personalized nutrition approach in pediatrics: a narrative review. Pediatr Res. 2021 Jan;89(2):384-388. doi: 10.1038/s41390-020-01291-8.Mills S, Brown H, Wrieden W, White M, Adams J. , Frequency of eating home cooked meals and potential benefits for diet and health: cross-sectional analysis of a population-based cohort study. International Journal of Behavioral Nutrition and Physical Activity, 2017. 14(1):109.

- Ministero dell'Istruzione - Scuola&Cibo - Programma educativo per un'alimentazione sana e sostenibile: Un nuovo approccio didattico all'Educazione alimentare per insegnanti, studenti e loro famiglie. www.scuolaecibo.it

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Linee Guida per l'Educazione Alimentare. MIUR, 2015 https://www.istruzione.it/allegati/2015/MIUR_Linee_Guida_per_l%27Educazione_Alimentare_2015.pdf

- Ministero della Salute - Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione. https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2828_allegato.pdf

- Ministero della Salute - La formazione del personale sanitario sull'allattamento https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2976_allegato.pdf

- Ministero della Salute - Linee di indirizzo nazionale sulla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno" (Accordo Stato Regioni del 20 dicembre 2007, G.U. n. 32 del 7 febbraio 2008) https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=25229

- Ministero della Salute (2021), Manuale per l'implementazione del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP" , esito del Progetto CCM 2018 - Azioni Centrali "Supporto all'implementazione in realtà regionali italiane della Rete di Promozione della Salute sui Luoghi di Lavoro (Rete WHP - Workplace Health Promotion)", ISBN ISBN 979-12-210-0082-5, scaricabile al link https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/f65c7e17-e537-4e2a-a088-6debdbcc8e59/WHP+2020+MAN+IMP+Epub.pdf?MOD=AJPERES&CONVERT_TO=URL&CACHEID=ROOTWORKSPACE-f65c7e17-e537-4e2a-a088-6debdbcc8e59-nVJGD22

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute. https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_3607_listaFile_itemName_0_file.pdf

- Ministero della Salute. Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica. https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3125_allegato.pdf

- Ministero della Salute. Guadagnare Salute. Rendere facili le scelte salutari. https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_605_allegato.pdf)

- Ministero della Salute. Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie. https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5693_1_file.pdf)

- Montalcini T, Pujia A, Donini LM, et al. A Call to Action: Now Is the Time to Screen Elderly and Treat Osteosarcopenia, a Position Paper of the Italian College of Academic Nutritionists MED/49 (ICAN-49). Nutrients. 2020; 12(9):2662. https://doi.org/10.3390/nu12092662Nath R. The injustice of fat stigma. Bioethics. 2019;33(5):577-590.

- NCD Risk Factor Collaboration (NCD-RisC). Worldwide trends in body-mass index, underweight, overweight, and obesity from 1975 to 2016: a pooled analysis of 2416 population-based measurement studies in 128·9 million children, adolescents, and adults. Lancet 2017; 390: 2627-2642

- OECD (2019), The Heavy Burden of Obesity: The Economics of Prevention, OECD Health Policy Studies, OECD Publishing, Paris, https://doi.org/10.1787/67450d67-en.

- ONU Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable development goals https://sdgs.un.org/#goal_section

- ONU- Agenda 2030 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili https://www.onuitalia.it/sdg/11-citta-e-comunita-sostenibili/#_edn1 https://www.un.org/sustainabledevelopment/cities/

- Pasquali R, Casanueva F, Haluzik M, et al. European Society of Endocrinology Clinical Practice Guideline: Endocrine work-up in obesity. Eur J Endocrinol. 2020 Jan;182(1):G1-G32. doi: 10.1530/EJE-19-0893.

- Perrini S, Cignarelli A, Quaranta VN, et al. Correction of intermittent hypoxia reduces inflammation in obese subjects with obstructive sleep apnea. JCI Insight. 2017 Sep 7;2(17): e94379.

- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5029_0_file.pdf

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 6 Salute https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf

- Pujia A., Montalcini T., Donini L.M., et al. Roles and competencies in the nutritional domain for the management of the metabolic diseases and in the hospital setting: A position paper of the Italian College of Academic Nutritionists, MED-49 (ICAN-49). NMCD, 2021;11:2993-3003.

- Remelli F, Maietti E, Abete P, et al.; Glisten Group Investigators. Prevalence of obesity and diabetes in older people with sarcopenia defined according to EWGSOP2 and FNHI criteria. Aging Clin Exp Res. 2022 Jan;34(1):113-120. doi: 10.1007/s40520-021-01949-1. Epub 2021 Aug 16. PMID: 34398439; PMCID: PMC8795057

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioredazionale/setting/scuola/scuole-promuovono-salute

- Rito AI, Buoncristiano M, Spinelli A, et al. Association between Characteristics at Birth, Breastfeeding and Obesity in 22 Countries: The WHO European Childhood Obesity Surveillance Initiative —COSI 2015/2017, Obes Facts 2019;12(2):226-243.

- Santini F, Busetto L, Cresci B, Sbraccia P. SIO management algorithm for patients with overweight or obesity: consensus statement of the Italian Society for Obesity (SIO). Eat Weight Disord. 2016 Jun;21(2):305-7. doi: 10.1007/s40519-016-0279-3. Epub 2016 Apr 21.

- Sbraccia P., D'Adamo M. et al. Obesità: malnutrizione per eccesso o vera e propria malattia? L'Endocrinologo (2020) 21:35–41

- School for Health in Europe - www.schoolsforhealth.org https://www.schoolsforhealth.org/sites/default/files/editor/fact-sheets/she-factsheet-1-italy.pdf

- Seong-Hi P, So-Young K. Effectiveness of worksite-based dietary interventions on employees obesity: a systematic reviews and meta-analysis. Nutrition Research and Practice 2019; 13 (5): 399-409.

- Società Italiana di Pediatria (SIP) e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP). Consensus su diagnosi, trattamento e prevenzione dell'obesità del bambino e dell'adolescente. Edizione 2017. http://www.siedp.it/files/Doc.ConsensusObesita__2017.pdf

- Sorveglianza HBSC 2018- Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare. https://www.epicentro.iss.it/hbsc/pdf/HBSC-2018.pdf

- Sorveglianza OKkio alla Salute 2019 https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/indaginc-2019-dati

- Sorveglianza PASSI d'Argento https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/dati/obesita

- Sorveglianza PASSI https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/sovrappeso

- Spinelli A, Buoncristiano M, Nardone P, et al. Thinness, overweight, and obesity in 6- to 9-year-old children from 36 countries: The World Health Organization European Childhood Obesity Surveillance Initiative—COSI 2015–2017. Obes Rev. 2021; 22(S6): e13214. https://doi.org/10.1111/obr.13214).

- Upadhyaya M, Sharma S, Pompeii L. A, Sianez M, Morgan R. O. Obesity Prevention worksite wellness interventions for health care workers. A Narrative Review. Workplace Health Saf. 2020 Jan;68(1):32-49. DOI: 10.1177/2165079919863082

- Valerio G, Maffeis C, Saggese G, et al. Diagnosis, treatment and prevention of pediatric obesity: consensus position statement of the Italian Society for Pediatric Endocrinology and Diabetology and the Italian Society of Pediatrics. Ital J Pediatr. 2018 Jul 31;44(1):88. doi: 10.1186/s13052-018-0525-6

- Verna R. and Capuano DM. The Rules for Proper Nutrition in Sports. International Journal of Sports, Health and Physical Education. Volume 1; Issue 2; 2019; Page No. 17-24 www.physicaleducationjournal.in

- Verna R. How Lifestyle Can Improve Health Expenses. J Nutrition Health Food Sci 2018 6(4):1-6 DOI: 10.15226/ jnhfs.201 Virtanen, M., Jokela M., Lallukka T.et al., Long working hours and change in body weight: analysis of individual-participant data from 19 cohort studies. Int J Obes 2020; 44(6): 1368-1375.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- World Health Organization - Childhood overweight and obesity https://www.who.int/dietphysicalactivity/childhood_what/en

- World Health Organization- Obesity significantly increases chances of severe outcomes for COVID-19 patients https://www.euro.who.int/en/health-topics/health-emergencies/coronavirus-covid-19/news/news/2020/10/obesity-significantly-increases-chances-of-severe-outcomes-for-covid-19-patients

- World Health Organization - Protecting, promoting and supporting breastfeeding in facilities providing maternity and newborn services - 2017 - http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/259386/1/9789241550086-eng.pdf?ua=1

- World Health Organization. Healthy Cities Effective Approach to a Changing World. World Health Organization 2020. https://www.who.int/publications/i/item/9789240004825

- World Health Organization -UNICEF- Implementation Guidance: Protecting, promoting, and supporting breastfeeding in facilities providing maternity and newborn services: the revised Baby-friendly Hospital Initiative 2018" ("Guida all'Applicazione: proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento in strutture che offrono servizi per la maternità e per i neonati: l'Iniziativa Ospedale Amico dei Bambini 2018") https://www.who.int/publications/i/item/9789241513807#

- World Health Organization. Healthy workplaces: a model for action. For employers, workers, policy-makers and practitioners. WHO Geneva 2010; http://www.who.int/occupational_health/

- World Health Organization. ICD-11 for Mortality and Morbidity Statistics (ICD-11 MMS). Endocrine, nutritional or metabolic diseases. April 2019. https://icd.who.int/browse11/l-m/en#/http%3a%2f%2fid.who.int%2ficd%2fentity%2f21500692

- World Health Organization. Obesity and other hyperalimentation (E65–E68). International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems, 10th Revision (ICD-10). Version: 2016 https://icd.who.int/browse10/2016/en#/E65-E68

- Yarborough C.M, Brethauer S, Burton W.N, Fabius R.J. et al. ACOEM Guidance statement. Obesity in the workplace: impact, outcomes and recommendations. Journal Occupational and Environmental Medicine 2018; 60 (1): 97-107.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

Adattamento
Capacita dell'organismo di modificare i propri organi e sistemi dal punto di vista fisiologico e strutturale in risposta al perturbamento ripetuto dello stato di omeostasi generale.

Allenamento fisico
Concetto multidimensionale caratterizzato dallo svolgere esercizio finalizzato al miglioramento e mantenimento dell'efficienza fisica (efficienza cardiorespiratoria, forza muscolare, flessibilità articolare e massa corporea).

ARC
Associazioni Ristorazioni Collettive

ASMM (Massa Muscolare Appendicolare)
Acronimo che si utilizza per rappresentare la massa magra metabolicamente attiva di gambe e braccia. Una riduzione dell'ASMM porta a conseguenze negative per la salute come debolezza, disabilità e un peggioramento della qualità della vita

ASMMI (Indice di massa magra appendicolare)
Rapporto tra Massa Magra Appendicolare e altezza^2 (kg/m^2). Il valore normale per gli Uomini è > 7 kg/m2 e per le donne > 5.5 kg/m^2. Viene utilizzato in ambito clinico per la valutazione della sarcopenia.

Attività fisica
Qualunque movimento esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello in condizioni di riposo. In questa definizione rientrano oltre all'esercizio fisico, ed alle attività sportive, tutte le azioni di vita quotidiana come camminare, andare in bicicletta, giocare, fare giardinaggio e lavori domestici che fanno parte dell'attività motoria spontanea.

BIA (Body Impedence Assessment) – Bioimpedenziometria
Dispositivo medico che permette la misurazione e valutazione della composizione corporea. Effettua una misurazione dell'IMPEDENZA (Z) offerta dal corpo umano al passaggio di una corrente elettrica alternata a frequenza fissata, in virtù del fatto che la capacità di conduzione dell'organismo è direttamente proporzionale alla quantità d'acqua ed elettroliti in esso contenuti (Total Body Water - TBW). L'impedenza-Z aumenta all'aumentare della massa grassa e diminuisce all'aumentare della massa magra, pertanto diminuisce al ridursi della massa grassa (che possiede una maggior resistenza - R).

Chirurgia bariatrica
Branca della chirurgia che si occupa degli interventi per l'obesità. Attualmente le indicazioni per la chirurgia bariatrica prevedono che il BMI sia superiore a 40 kg/m^2 oppure se tra 35 e 40 kg/m^2 che siano presenti comorbilità associate.
Tuttavia l'ultimo position statement sulle indicazioni alla chirurgia bariatrica (SICOB 2017) considera possibile un'estensione alla chirurgia bariatrica per soggetti con BMI compreso tra 30 e 35 kg/m^2 in presenza comorbilità associate o condizioni psico-fisiche che possano migliorare o guarire in virtù del calo ponderale indotto dalla terapia chirurgica.

Composizione corporea
Indica le principali componenti corporee (massa grassa [tessuto adiposo] e massa magra [muscolo, osso, acqua]) espressa in percentuale o in Kg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dispendio energetico
E la quantità di energia (espressa in Kilojoules o Kilocalorie) necessaria per eseguire un dato lavoro muscolare. Esso varia a seconda delle caratteristiche delle attività fisiche, sportive o lavorative e quindi dipende principalmente dal tipo e dall'intensità di esercizio e in parte anche da variabili intrinseche come lo stato di allenamento (efficienza meccanica) e la massa corporea e da variabili estrinseche come clima e ambiente. Si misura tipicamente mediante il consumo di ossigeno (calorimetria indiretta).

DXA (Dual-Energy X-ray Absorptiometry) o Densitometria
È un dispositivo medico che permette di misurare attraverso scansioni con radiazioni ionizzanti a bassa intensità la densità ossea (BMD, bone mineral density).

EBP (Evidence Based Prevention)
L'EBP fornisce una metodologia per integrare nelle decisioni professionali le evidenze scientifiche con l'esperienza clinica e con i valori e le preferenze dei pazienti (EBM) allo scopo di mettere in atto strategie e criteri propri dell'approccio preventivo territoriale (EBP).
EBP intende arricchire la prevenzione di tutti gli interventi per cui - in studi basati su metodologie scientifiche - è stata dimostrata l'utilità e l'efficacia, e al contempo intende eliminare progressivamente tutte quelle pratiche di prevenzione per cui è stata dimostrata l'inutilità o l'inefficacia.

EBM (Evidence Based Medicine)
La Medicina fondata sulle prove, secondo la definizione di David L. Sackett, con Archibald Cochrane fra i "padri" della EBM, è "l'integrazione delle migliori prove di efficacia clinica con l'esperienza e l'abilità del medico ed i valori del Paziente". EBM è "l'uso cosciente, esplicito e giudizioso delle migliori evidenze (cioè prove di efficacia) biomediche al momento disponibili, al fine di prendere le decisioni per l'assistenza del singolo Paziente".

e-Health
Modello innovativo di sanità elettronica basata sull'uso delle tecnologie, informatiche e non, a supporto dei processi sanitari ed amministrativi delle aziende sanitarie.

EOSS (Edmonton Obesity Staging System)
Sistema di classificazione proposto per definire la gravità dell'obesità indipendentemente dall'entità dell'eccesso di peso e che tiene conto di parametri metabolici, fisici e psicologici. Si tratta di una scala di valutazione dell'obesità basata sulla condizione clinica e non solo sull'IMC.
Il sistema EOSS stratifica i pazienti obesi in base alla severità delle comorbidità associate all'obesità (indipendentemente dalla classe di IMC).

FM (fat mass)
La massa grassa (o FM, dall'inglese Fat Mass) rappresenta la totalità dei lipidi presenti nel corpo umano. Solitamente espressa in percentuale rispetto alla massa corporea totale, comprende il grasso primario ed il grasso di deposito.

Food safety
La *food safety* è legata gli aspetti relativi alla sicurezza intesa come igiene e salubrità di un alimento. Si tratta, in sostanza, di quel complesso di norme poste a tutela della salute umana la cui base costituzionale va rintracciata nell'articolo 32 della Costituzione che tutela il diritto alla salute. Tale norma, infatti, mira a tutelare il diritto alla salute non solo come diritto dei soggetti indigenti ma anche quale diritto al benessere e alla qualità della vita.
Tale concezione prevede la sicurezza tossicologica (riferita alla composizione dell'alimento), la sicurezza informativa (con riguardo alle informazioni che devono essere fornite al consumatore circa le caratteristiche dell'alimento e sulle sue modalità o quantità di consumo), la sicurezza nutrizionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Food Security
La *food security* è legata agli aspetti economici e sociali: si tratta, infatti, della possibilità universale di accesso ad una quantità di cibo sufficiente per condurre una vita dignitosa.

Hand Grip Test
L'Hand Grip Test, letteralmente "test di forza della presa della mano", è un test utilizzato per valutare la forza dei muscoli dell'avambraccio e della mano. Viene utilizzato in campo clinico per la valutazione della Sarcopenia.

Healthy City
Il termine coniato dall'OMS "Healthy City" non descrive una città che ha raggiunto un particolare livello di salute pubblica ma una città che è conscia dell'importanza della salute come bene collettivo e che, quindi, mette in atto delle politiche chiare per tutelarla e migliorarla.
Interventi di rigenerazione urbana incidono direttamente su numerosi indicatori di salute dei cittadini e contribuiscono al miglioramento della qualità della vita in città. Le aree verdi, ad esempio, hanno effetti benefici non solo sulla salute fisica, poiché incentivano ad uscire di casa e quindi ad aumentare l'attività fisica, ma anche sull'equilibrio psicologico e la salute mentale delle persone, perché favoriscono la socializzazione e gli scambi culturali.

Health Literacy
Con la definizione di alfabetizzazione sanitaria (Health literacy) si intende la "capacità di ottenere, elaborare e capire informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli". In pratica essere in grado di acquisire, comprendere e utilizzare informazioni per la propria salute.

IMC (Indice di massa corporea o Body Mass Index BMI)
È un parametro biometrico che si calcola dividendo il peso del soggetto in chilogrammi per l'altezza in metri al quadrato (IMC in kg/m^2) e si ritiene obeso un soggetto con un IMC >30.

LARN
Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed Energia

LEA
I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale (tasse).

Malnutrizione
Squilibrio tra quantità di nutrienti necessari e quantità effettivamente assunta.

MCNT
Malattie Croniche Non Trasmissibili

OBESITÀ
Definisce una situazione di patologia caratterizzata da un aumento della massa grassa e del peso corporeo dell'individuo sopra i range di normalità, considerata come quella condizione associata alla minor incidenza di malattia, e sono stabiliti per uomini e donne adulti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nella pratica clinica si utilizza l'indice di massa corporea IMC o BMI (Body Mass Index).

PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale)
PDTA è l'acronimo di Percorso diagnostico terapeutico assistenziale. Per percorso s'intende sia l'iter del paziente, dal suo primo contatto con il Sistema Sanitario al trattamento terapeutico dopo la diagnosi, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'iter organizzativo, ovvero le fasi e le procedure di presa in carico del paziente svolte da parte dell'Azienda Sanitaria.

PPDTA
È l'acronimo di Percorso Preventivo Diagnostico, Terapeutico, Assistenziale, costituito da una rete nutrizionale Territorio-Ospedale per la prevenzione e la cura, con percorsi preventivi diagnostico-terapeutici dedicati, già prevista dall'Accordo Stato-Regione del 24 novembre 2016.

Sarcopenia
La sarcopenia è un disordine degenerativo e progressivo del muscolo scheletrico. In particolare, si configura come una sindrome progressiva e generalizzata, caratterizzata dalla riduzione della forza e della massa muscolare e delle prestazioni fisiche, correlata all'avanzare dell'età e ad altre possibili concause come malnutrizione, squilibri ormonali, patologie neurologiche e oncologiche e ipomobilità

SIAN (Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione)
È l'Unità operativa complessa inserita nel Dipartimento di Prevenzione delle ASL per prevenire l'insorgenza delle patologie correlate agli alimenti e con l'obiettivo di tutelare la salute del cittadino attraverso il controllo sulla qualità e sicurezza degli alimenti e di contrastare i fattori di rischio derivanti da un'erronea alimentazione attraverso l'informazione e l'educazione sanitaria.

Spillover
Fenomeno di lipolisi intravascolare determinato dall'idrolisi parziale dei chilomicroni ricchi in trigliceridi che si formano durante il pasto ad opera della lipoproteina lipasi (LPL), che causa il rilascio di acidi grassi liberi nel plasma ('spillover'), aumentando il carico di acidi grassi che si accumula nel tessuto adiposo viscerale, nel fegato ed in altri organi ectopici.

Plicometria
La plicometria è un metodo per valutare il contenuto di grasso corporeo sottocutaneo e indirettamente la massa grassa dell'organismo in un quadro complessivo di valutazione della composizione corporea.
Il plicometro è un dispositivo medico che "pinza" la pelle rilevando lo spessore delle pliche cutanee. Viene utilizzato in aree standardizzate come la mediana tricipite (la più utilizzata), la mediana bicipite, la sovrailiaca e la sottoscapolare.

PNP
Piano Nazionale Prevenzione

SPPBT (Short Physical Performance Battery Test)
Test di valutazione della performance fisica per valutare la funzionalità degli arti inferiori. Questa batteria di test è costituita da 3 sezioni diverse: 1. valutazione dell'equilibrio in 3 prove, 2. valutazione del cammino, 3. capacità di eseguire, per 5 volte consecutive, il *sit to stand* da una sedia senza utilizzare gli arti superiori che a tale proposito devono essere incrociati davanti al petto.
Il punteggio totale della scala ha un range da 0 a 12.
Il punteggio SPPB può essere predittivo di disabilità e mortalità nella popolazione anziana.

TMI
Acronimo di Indice di massa triponderale. È un parametro che valuta precocemente l'eccesso di adiposità, soprattutto in età pediatrica, e si calcola facendo il rapporto tra il peso del soggetto in chilogrammi ed il cubo dell'altezza in metri (Triponderal Mass Index in kg/m^3).

VMG (Valutazione Multidimensionale Geriatrica)
La Valutazione Multidimensionale Geriatrica è un processo diagnostico a più livelli, che quantifica e valuta non solo le patologie, ma anche la capacità funzionale dell'anziano e le problematiche psico-sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'intento di giungere a un piano globale coordinato per una terapia sempre più personalizzata. La qualità della vita del paziente è l'obiettivo finale e fondamentale di questo approccio.

Vending Machines
Distributori automatici di alimenti, in particolare cibi pronti e snack.

WHR (Waist Hip Ratio - Rapporto vita/fianchi)
Il WHR è il rapporto tra la circonferenza della vita e quella dei fianchi.
Nelle donne dovrebbe essere inferiore a 0.85 e negli uomini a 0.90.
Valori elevati si associano al rischio cardiovascolare e metabolico e costituiscono un utile indice predittivo delle alterazioni nei livelli di insulina, glucosio, lipidi plasmatici e pressione sanguigna.
Poiché esiste una discreta associazione con la stima di tessuto adiposo viscerale effettuata con i gold standard, le immagini TC e RMI, rappresenta un indice di distribuzione del tessuto adiposo regionale impiegato per valutare la relazione tra la distribuzione regionale del tessuto adiposo ed il profilo metabolico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 DELLA AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT - ARUS -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. la Regione Campania riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
b. la Regione Campania riconosce, altresì, alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile;
c. con legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019, è stata istituita l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
d. con legge regionale n. 38 del 29.12.2020, all'art. 3, l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU) è stata trasformata in Ente strumentale della Regione Campania modificandone la denominazione in Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);
e. con deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 2 marzo 2021 sono state approvate le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi che ha assunto la denominazione di "Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS", ai sensi dell'art. 3 comma 1 l.r. n. 38 del 29 dicembre 2020;
f. lo Statuto assegna all'ARUS i seguenti compiti: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione ai fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici; f) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi;

Rilevato che l'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS tra l'altro dispone che "I documenti contabili sono adottati dal Direttore generale dell'ARUS e trasmessi all'Ufficio regionale competente ratione materiae per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale";

Preso Atto dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici della Direzione Politiche Sociali e Socio sanitarie che:

a. con nota Pec acquisita al prot. regionale con il n. 2023/4122, l'ARUS ha trasmesso la documentazione contabile relativa al bilancio di previsione 2023-2025 corredata di Determina del Direttore Generale n. 118 del 29/12/2022, di approvazione del bilancio di previsione triennale 2023-2025 e correlati allegati ivi compreso il parere del Revisore Unico;
b. in conformità a quanto disposto con nota prot. 2021/491917 della DG Risorse Finanziarie ad oggetto "Bilanci Enti del Gap all'approvazione della Giunta regionale", la DG Politiche Sociali e Socio sanitarie ha richiesto all'ufficio di Staff 501396 della DG Risorse Finanziarie di far conoscere gli esiti delle attività di analisi e verifica preventiva condotte sulla documentazione trasmessa dall'ARUS;
c. con nota prot. n. 2023.0307022 il suddetto Ufficio di Staff 501396 ha riscontrato la suddetta richiesta formulando al riguardo ed in riferimento al bilancio di previsione 2023-2025 alcune osservazioni e richieste di aggiornamenti della suindicata documentazione;
d. L'ARUS con nota acquisita al protocollo regionale con il nr. PG/2023/320774, ha fatto pervenire la documentazione ed i chiarimenti richiesti in relazione al Bilancio di previsione 2023-2025 adottato dall'Agenzia;
e. La Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie con note prot. 2023.0357880 e n. 2023.0425536 ha richiesto all'ufficio di Staff 501396 della DG Risorse Finanziarie i risultati conclusivi delle attività di analisi e verifica preventiva svolte sulla documentazione trasmessa dall'ARUS, in ottemperanza a quanto indicato dalle note n. 491917 del 5/10/2021 e n. 342134 del 5/7/2023 della medesima Direzione Risorse Finanziarie;
f. l'ARUS con nota Pec acquisita al prot. regionale con il n. 2023/393645, integrata con nota pec assunta al prot. regionale n. PG/2023/462898, ha trasmesso la documentazione contabile inerente all'assestamento del bilancio di previsione 2023-2025 corredata di relativa nota integrativa nonché del parere del revisore dei conti, approvati dall'ARUS con Determina del Direttore Generale n. 122 del 27/07/2023;
g. la competente Direzione Generale Risorse Finanziarie – Staff 50.13.96 – con nota acquisita al protocollo generale n. PG/2023/0461930 non ha rilevato criticità in esito alla valutazione riferita alla preventiva attività di analisi e verifica economico-finanziaria circa i documenti contabili trasmessi da Arus, ed in particolare, con riferimento al bilancio di previsione 2023-2025;

h. i competenti Uffici regionali hanno rappresentato che non vi sono motivi ostativi alla approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, trasmesso da ARUS con le menzionate note prot. n. 2023/4122, n. 2023/393645 e n. PG/2023/462898;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS, il bilancio di previsione 2023-2025, adottato dal Direttore Generale dell'ARUS ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), del relativo Statuto - allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale -;

Visti

a. la normativa, nonché le deliberazioni richiamate in premessa;
b. la legge regionale 28 maggio 2009 n. 6 – "Statuto della Regione Campania";
c. il regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12;
d. la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, art. 3;
e. lo Statuto della Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 87 del 2 marzo 2021;
g. l'Accordo di collaborazione istituzionale con ARUS per le attività di interesse regionale in materia di promozione degli eventi e dello sport della Regione, prot. n. CV.2021.309 del 02.09.2021;
h. la nota prot. PG/2023/0461930 dello Staff 50.13.96;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS, il bilancio di previsione 2023-2025 adottato dal Direttore Generale dell'ARUS, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), del relativo Statuto - allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale -;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla DG 500500, anche per la notifica all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società partecipate e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrativa Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017 e sul BURC.

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO 2023 - 2025

Allegato n.9 D.Lgs 118/2011

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO 2023 - 2025

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

PERIODO 2023 - 2025

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione		previsione di competenza	7.701.216,25	14.460.027,52	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidita'		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa al 1 gennaio		previsione di cassa	12.626.075,81	23.198.114,97		
TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*						
10101	**Tipologia 101:** Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10104	**Tipologia 104:** Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10301	**Tipologia 301:** Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10302	**Tipologia 302:** Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10000	**TOTALE TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*						
20101	**Tipologia 101:** Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	7.671.160,63	previsione di competenza	16.479.525,74	3.600.000,00	750.000,00	750.000,00
			previsione di cassa	19.667.300,27	11.271.160,63		
20102	**Tipologia 102:** Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20103	**Tipologia 103:** Trasferimenti correnti da imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	**Tipologia 104:** Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
20105	**Tipologia 105:** Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	**TOTALE TITOLO 2-Trasferimenti correnti**	7.671.160,63	previsione di competenza	16.479.525,74	3.600.000,00	750.000,00	750.000,00
			previsione di cassa	19.667.300,27	11.271.160,63		
TITOLO 3	*Entrate extratributarie*						
30100	**Tipologia 100:** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30200	**Tipologia 200:** Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30300	**Tipologia 300:** Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30400	**Tipologia 400:** Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	**Tipologia 500:** Rimborsi e altre entrate correnti	80.000,00	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	110.000,00	110.000,00		
30000	**TOTALE TITOLO 3-Entrate extratributarie**	80.000,00	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	110.000,00	110.000,00		
TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*						
40100	**Tipologia 100:** Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200	**Tipologia 200:** Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	2.963.185,01	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.313.185,01	0,00		
40300	**Tipologia 300:** Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	**Tipologia 400:** Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40500	**Tipologia 500:** Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40000	**TOTALE TITOLO 4-Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	2.963.185,01	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.313.185,01	0,00		
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attivita' finanziarie*						

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
50100	**Tipologia 100:** Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50200	**Tipologia 200:** Riscossione di crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50300	**Tipologia 300:** Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50400	**Tipologia 400:** Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000	**TOTALE TITOLO 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	*Accensione prestiti*						
60100	**Tipologia 100:** Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60200	**Tipologia 200:** Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60300	**Tipologia 300:** Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60400	**Tipologia 400:** Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	**TOTALE TITOLO 6-Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*						
70100	**Tipologia 100:** Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000	**TOTALE TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*						
90100	**Tipologia 100:** Entrate per partite di giro	68,67	previsione di competenza	700.000,00	675.000,00	675.000,00	675.000,00
			previsione di cassa	700.068,67	675.068,67		
90200	**Tipologia 200:** Entrate per conto terzi	1.862,59	previsione di competenza	2.300.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
			previsione di cassa	2.301.862,59	2.101.862,59		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
90000	**TOTALE TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro**	1.931,26	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			previsione di cassa	3.001.931,26	2.776.931,26		
	TOTALE TITOLI	7.753.091,89	previsione di competenza	22.472.710,75	6.405.000,00	3.525.000,00	3.525.000,00
			previsione di cassa	26.092.416,54	14.158.091,89		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.753.091,89	previsione di competenza	30.173.927,00	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			previsione di cassa	38.718.492,35	37.356.206,86		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

PERIODO 2023 - 2025

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*						
0101	**Programma 01 Organi istituzionali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0102	**Programma 02 Segreteria generale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Segreteria generale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
0103	**Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**						
	Titolo 1 Spese correnti	368.111,22	previsione di competenza	1.590.000,00	1.590.000,00	750.000,00	750.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.949.438,88	1.958.111,22		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	368.111,22	previsione di competenza	1.590.000,00	1.590.000,00	750.000,00	750.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.949.438,88	1.958.111,22		
0104	**Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0105	**Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0106	**Programma 06 Ufficio tecnico**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0107	**Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0108	**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**						
	Titolo 1 Spese correnti	15.213,64	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.852,07	15.213,64		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	15.213,64	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.852,07	15.213,64		
0109	**Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0110	**Programma 10 Risorse umane**						
	Titolo 1 Spese correnti	108.072,06	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	313.549,84	308.072,06		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 10 Risorse umane	108.072,06	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	313.549,84	308.072,06		
0111	**Programma 11 Altri servizi generali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 11 Altri servizi generali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	491.396,92	previsione di competenza	1.790.000,00	1.790.000,00	750.000,00	750.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.278.840,79	2.281.396,92		
MISSIONE 02	*Giustizia*						
0201	**Programma 01 Uffici giudiziari**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0202	**Programma 02 Casa circondariale e altri servizi**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 02 Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*						
0301	**Programma 01 Polizia locale e amministrativa**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0302	**Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*						
0401	**Programma 01 Istruzione prescolastica**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0402	**Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0404	**Programma 04 Istruzione universitaria**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 04 Istruzione universitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0405	**Programma 05 Istruzione tecnica superiore**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0406	**Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0407	**Programma 07 Diritto allo studio**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali*						
0501	**Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0502	**Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*						
0601	**Programma 01 Sport e tempo libero**						
	Titolo 1 Spese correnti	3.142.002,26	previsione di competenza	3.487.785,42	5.435.229,33	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.417.982,55	8.577.231,59		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.698.918,03	previsione di competenza	15.445.074,45	10.084.444,96	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.980.095,37	13.783.362,99		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero	6.840.920,29	previsione di competenza	18.932.859,87	15.519.674,29	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.398.077,92	22.360.594,58		
0602	**Programma 02 Giovani**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Giovani	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0603	**Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	7.305.783,23	previsione di competenza	333.647,71	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.840.436,99	7.305.783,23		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	25.000,01	previsione di competenza	365.000,00	365.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	390.000,01	390.000,01		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	7.330.783,24	previsione di competenza	698.647,71	365.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.230.437,00	7.695.783,24		
	TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.171.703,53	previsione di competenza	19.631.507,58	15.884.674,29	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.628.514,92	30.056.377,82		
MISSIONE 07	*Turismo*						
0701	**Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 07 Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*						
0801	**Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0802	**Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*						
0901	**Programma 01 Difesa del suolo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Difesa del suolo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0902	**Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0903	**Programma 03 Rifiuti**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Rifiuti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0904	**Programma 04 Servizio idrico integrato**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0905	**Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0906	**Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0907	**Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0908	**Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilita'*						
1001	**Programma 01 Trasporto ferroviario**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Trasporto ferroviario	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1002	**Programma 02 Trasporto pubblico locale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1003	**Programma 03 Trasporto per vie d'acqua**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
1004	**Programma 04 Altre modalita' di trasporto**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Altre modalita' di trasporto	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1005	**Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 11	*Soccorso civile*						
1101	**Programma 01 Sistema di protezione civile**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1102	**Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*						
1201	**Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1202	**Programma 02 Interventi per la disabilita'**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1203	**Programma 03 Interventi per gli anziani**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1204	**Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1205	**Programma 05 Interventi per le famiglie**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
1206	**Programma 06 Interventi per il diritto alla casa**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1207	**Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1208	**Programma 08 Cooperazione e associazionismo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1209	**Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 13	*Tutela della salute*						
1301	**Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1302	**Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1303	**Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1304	**Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1305	**Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1306	**Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1307	**Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitivita'*						
1401	**Programma 01 Industria pmi e artigianato**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Industria pmi e artigianato	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1402	**Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
1403	**Programma 03 Ricerca e innovazione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Ricerca e innovazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1404	**Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*						
1501	**Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1502	**Programma 02 Formazione professionale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1503	**Programma 03 Sostegno all'occupazione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*						
1601	**Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1602	**Programma 02 Caccia e pesca**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Caccia e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*						
1701	**Programma 01 Fonti energetiche**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*						
1801	**Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*						
1901	**Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*						
2001	**Programma 01 Fondo di riserva**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	419.033,29	415.353,23	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	419.033,29	415.353,23		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	419.033,29	415.353,23	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	419.033,29	415.353,23		
2002	**Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2003	**Programma 03 Altri fondi**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Altri fondi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	419.033,29	415.353,23	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	419.033,29	415.353,23		
MISSIONE 50	*Debito pubblico*						
5001	**Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5002	**Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
6001	**Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*						
9901	**Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro**						
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	80.098,07	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.079.630,42	2.855.098,07		
	Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro	80.098,07	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.079.630,42	2.855.098,07		
9902	**Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	80.098,07	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.079.630,42	2.855.098,07		
	TOTALE Missioni	14.743.198,52	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.608.226,04		
	TOTALE GENERALE SPESE	14.743.198,52	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.608.226,04		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione		previsione di competenza	7.701.216,25	14.460.027,52	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidita'		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa al 1 gennaio		previsione di cassa	12.626.075,81	23.198.114,97		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.671.160,63	previsione di competenza	16.479.525,74	3.600.000,00	750.000,00	750.000,00
			previsione di cassa	19.667.300,27	11.271.160,63		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	80.000,00	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	110.000,00	110.000,00		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	2.963.185,01	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.313.185,01	0,00		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.931,26	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			previsione di cassa	3.001.931,26	2.776.931,26		
	TOTALE TITOLI	7.753.091,89		22.472.710,75	6.405.000,00	3.525.000,00	3.525.000,00
				26.092.416,54	14.158.091,89		
	TOTALE GENERALE	7.753.091,89		30.173.927,00	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
				38.718.492,35	37.356.206,86		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	Spese correnti	10.939.182,41	previsione di competenza	6.030.466,42	7.640.582,56	750.000,00	750.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.956.293,62	18.579.764,97		
TOTALE TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.723.918,04	previsione di competenza	15.810.074,45	10.449.444,96	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.370.095,38	14.173.363,00		
TOTALE TITOLO 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	80.098,07	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.079.630,42	2.855.098,07		

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	TOTALE TITOLO	14.743.198,52	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.608.226,04		
	TOTALE GENERALE SPESE	14.743.198,52	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.608.226,04		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	491.396,92	previsione di competenza	1.790.000,00	1.790.000,00	750.000,00	750.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.278.840,79	2.281.396,92		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.171.703,53	previsione di competenza	19.631.507,58	15.884.674,29	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.628.514,92	30.056.377,82		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	419.033,29	415.353,23	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	419.033,29	415.353,23		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	80.098,07	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.079.630,42	2.855.098,07		

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	TOTALE MISSIONI	14.743.198,52	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.608.226,04		
	TOTALE GENERALE SPESE	14.743.198,52	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.608.226,04		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE CAMPANIA
ARUS
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

DETERMINA N. 118 del 29/12/2022

IL DIRETTORE GENERALE : ING. FLAVIO DE MARTINO

OGGETTO: Programma delle Attività, Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 e relativi allegati, PEG, Nota Integrativa; Approvazione ai sensi e per gli effetti dell'Art. 18, co. 1, del D.Lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014 (con allegati)

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

PREMESSO CHE:

- con Legge regione Campania n. 18 del 2013 la Regione, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
- con Legge regionale Campania del 05/04/2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- la Legge regionale Campania del 29/12/2020, n. 38, all'art. 3, co. 1, ha disposto che "*L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici*";
- con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita *"le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto"*;
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 232 del 01/06/2021 è stata avviata la procedura per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, dando mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali della Giunta Regionale Campania di procedere all'attivazione di un avviso pubblico per il conferimento del relativo incarico, nonché per la definizione dei relativi atti consequenziali;
- con Legge regionale Campania del 29/06/2021, n. 5, art. 27, co. 2, è stata aggiunta all'art. 3 della predetta L.R. 38/2020 la seguente lettera: "*ebis) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi.*", e all'art. 2 è stato stabilito che "*La deliberazione di cui al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale 38/2020 attribuisce all'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) le funzioni per l'attuazione di quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo e ne definisce la spesa e la relativa copertura nell'ambito delle risorse già stanziate con la medesima disposizione*".
- con Decreto n. 305 del 29/12/2021 il Commissario straordinario ARUS ha approvato il Bilancio di previsione 2022-2024;
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport all'ing. Flavio De Martino il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022;
- con Determina n. 1 del 21/04/ 2022, il Direttore Generale ARUS ha preso atto e ratificato tutti gli atti ed i contratti emanati e stipulati durante la gestione commissariale.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

PREMESSO, ALTRESÌ CHE:

- l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport è stata istituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 29/12/2020 n. 38 e svolge funzione di ente strumentale della Regione Campania in materia di.
  - Programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva;
  - Promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in accordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie;
  - Diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive;
  - Valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale;
  - Supporto tecnico-amministrativo negli ambienti individuali dalle lettere a), b), c) d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;

VISTA la proposta di bilancio di previsione triennale 2023-2025, di Bilancio gestionale (PEG), della Nota Integrativa, nonché del documento di programmazione "Piano delle attività";

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Revisore Unico acquisito al protocollo ARUS n. 6271 del 22.12.2022, allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il D.Lgs 50/2016;
- la L.R. del 29/12/2020, n. 38;
- la Delibera di Giunta regionale n. 87 del 02/03/2021;
- la Delibera di Giunta regionale n. 232 del 01/06/2021;
- il Decreto n. 305 del 29/12/2021 del Commissario straordinario ARUS di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 e del bilancio gestionale (PEG) 2022-2024;
- la Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022;
- il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022;
- la Determina n. 1 del 21/04/ 2022 del Direttore Generale ARUS;
- lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente;
- il Regolamento di contabilità vigente;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **Di Approvare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, il documento di programmazione "Piano delle Attività", il bilancio di previsione triennale 2023-2025 e allegati, il PEG, la Nota Integrativa al Bilancio di previsione ed il piano degli indicatori, Piano delle Attività, corredati dal parere del Revisore Unico;
2. **Di trasmettere** il presente atto e tutti gli allegati al Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale di competenza, nonché al Tesoriere dell'Agenzia;
3. **Di stabilire** che la presente determinazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'ARUS nella

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

sezione Amministrazione trasparente e, per motivi di urgenza, dichiarare la stessa, eseguibile.

4. **Di dare** atto che ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 tutti gli atti relativi all'oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul sito ufficiale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Flavio De Martino

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

Nota integrativa al Bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025

Napoli
Dicembre 2022

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Sede legale: Via S. Lucia,81—80132 Napoli—Sede operativa: Viale J.F. Kennedy,54 Mostra d'Oltremare—80125 Napoli
Codice fiscale:95230880635—Codice IPA: UFZQU6
aru2019@regione.campania.it—aru2019@pec.regione.campania.it—www.universiade2019napoli.it

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza
fonte: http://b

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Il presente bilancio di previsione è stato redatto applicando quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) per gli entri strumentali, nel rispetto degli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto 118/2011 ss.m.ii..

Gli argomenti illustrati ed analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

1. Il Bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025
2. Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 (Allegato 9_a)
3. Composizione per missioni e programmi del FPV (Allegato 9_b)
4. Le entrate
5. Le spese
   - 5.1 Le spese correnti
   - 5.2 Le spese in conto capitale
6. Il quadro generale riassuntivo
7. Gli equilibri di bilancio 2023 – 2025 (Allegato 9_Equilibri regioni)

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

1. Il Bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione dell'ente.

Il bilancio di previsione dell'ARUS riflette quelle che ad oggi sono le attività che l'Agenzia svolge ed è chiamata a svolgere per l'anno 2023.

A tal proposito occorre ricordare che l'Agenzia da ente di scopo è stata trasformata in ente strumentale, e svolge funzioni in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici".

Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita "le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto".

Infine, con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022 ed il relativo contratto è stato stipulato in data 11/04/2022, di durata triennale rinnovabile.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

Pertanto, I compiti istituzionali assegnati all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport portano all'individuazione di almeno tre macro-ambiti di attività:

- Attività di programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva, promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie e valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale;

- Attività di diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive;

- Attività di organizzazione dell'Agenzia e di gestione del personale per le attività di supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici.

Per quanto attiene al primo "macro ambito", sono in atto:

a) le operazioni tecnico-amministrative per l'assegnazione delle risorse riguardanti l'impiantistica sportiva;
b) i lavori strutturali della piscina dell'impianto Collana di cui al DGR Campania n. 338/2021;
c) il "Servizio di ingegneria e architettura relativo all'integrazione del progetto strutturale degli interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale della Tribuna A, lato vico Acitillo del complesso sportivo A. Collana di Napoli";
d) i lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo di Caivano ai sensi della DGR Campania n. 509 del 16/11/2021;
e) le procedure attuative, in collaborazione con all'Ufficio Speciale Grandi Opere, finalizzate al finanziamento dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento dello stadio "Arechi" di Salerno agli standard di sicurezza, previsti dalla relativa normativa, nonché di

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

quelli utili a candidare la città ad ospitare competizioni oltre che nazionali anche internazionali.

f) la programmazione degli Interventi infrastrutturali per la sistemazione del Pala Dennerlein (Palazzetto e Piscina) del Comune di Napoli.

Per quanto attiene al secondo "macro ambito", sono in atto:

a) le procedure finalizzate all'erogazione dei "Voucher sportivi" ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva di cui alla – L.R. N. 38 del 29/12/2020, art. 3, Comma 7 e ss.mm.ii.; (ex art.3, comma 7, legge regionale n.38 del 2020);

b) la pubblicazione di un avviso esplorativo della manifestazione di interesse per l'organizzazione di manifestazioni/eventi di carattere sportivo, organizzati da soggetti esterni all'ente, da svolgersi con l'utilizzo di strutture di proprietà comunale, aree pubbliche, aree demaniali, da inserire nella programmazione degli eventi per il 2023.

c) la pianificazione e progettazione finalizzata all'avvio delle procedure per l'erogazione dei contributi a tutela del talento sportivo (L.R. 18/2013);

Per quanto attiene al terzo "macro ambito":

a) è stato reclutato personale a tempo pieno e determinato, attualmente impiegato nell'attuazione del progetto di cui all'art. 3, commi 7 e 8, L.R. n. 38/2020 "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva";

b) è in atto la riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia di cui all' art. 6 co. 2 lett. g) dello Statuto dell'ARUS.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza
fonte: http://b

Conformemente al disposto del D.Lgs 118/2011 e ss.m.ii., il bilancio annuale si compone degli stati di previsione dell'entrata e della spesa nonché di un quadro generale riassuntivo. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, ulteriormente ripartiti nel Bilancio gestionale in categorie, capitoli ed articoli. Le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli e ulteriormente ripartine nel Bilancio gestionale in macroaggregati, capitoli ed articoli. Le contabilità speciali, e segnatamente le partite di giro, sono state classificate in apposito titolo dell'entrata ed in apposito titolo della spesa.
Tutto ciò premesso, si segnala che, in termini di competenza, il bilancio annuale 2023, pareggia nell'importo di euro 20.865.027,52 ivi comprese le contabilità speciali, che incidono sul detto totale per euro 2.775.000,00. Sulle contabilità speciali occorre precisare che relativamente al capitolo sia di entrata che di spesa relativo allo Split payment è stato previsto uno stanziamento presunto di euro 2.000.000 in quanto è previsto ancora un consistente versamento dell'IVA rispetto alle somme ancora da liquidare, nonché il versamento di IVA per alcune attività di funzionamento.
I residui appostati in bilancio comprendono sia quelli formatisi nelle passate gestioni sia quelli di formazione 2022. I residui attivi e passivi riportati in bilancio sono determinati sulla base di dati di preconsuntivo al 15 dicembre 2022, data assunta per le attività di predisposizione del bilancio.
Pertanto, i residui esposti in bilancio sono di seguito riportati:

- ✓ Residui attivi per euro 7.753.091,92;
- ✓ Residui passivi per euro 14.743.198,52.

I flussi di cassa registrati in bilancio, esclusivamente dipendenti sul versante della riscossione dalle correlate esigenze di cassa della Regione Campania, sono indicati in ciascuno dei capitoli di entrata e di spesa .
Il fondo di cassa presunto al 31.12.2022, previsto in euro 23.198.114,97, è stato stimato sulla base dei dati di preconsuntivo disponibili al 15.12.2022 e sulle previsioni di incasso e pagamento da quella data al 31.12.2022.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza
fonte: http://b

2. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, per l'annualità 2023 sono iscritte in bilancio le seguenti entrate:

- ✓ Avanzo di amministrazione per euro 14.460.027,52;
- ✓ Entrate di competenza per euro 3.630.000,00;
- ✓ Entrate per conto terzi e partite di giro per euro 2.775.000,00.

2.1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2022

La situazione contabile dell'esercizio 2022 scaturente dalle risultanze contabili al 15.12.2022 e dalle previsioni di entrata e di spesa fino al 31.12.2022, ha consentito di presumere la formazione di un avanzo di amministrazione complessivo di euro 16.208.008,37, il tutto calcolato sulla base del prospetto di cui all'allegato 9_ *a* allo schema di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 ss.m.ii..

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente anche di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2022 (Tab. 1). Tale allegato (Allegato 9_a) è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli enti una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022**	8.942.408,08
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022**	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	14.123.716,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	6.858.116,18
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023**	16.208.008,37
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022**	16.208.008,37

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	13.003.322,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	13.003.322,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.204.686,37
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	12.669.674,29
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	1.790.353,23
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	14.460.027,52

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza
fonte: http://b

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2022, lo stesso è stato calcolato in base ai dati contabili di preconsuntivo alla data del 15.12.2022, data assunta a riferimento per la predisposizione del Bilancio di previsione.

Nell'esercizio 2022 non si è formato nessun Fondo Pluriennale Vincolato e pertanto non è riportato nel prospetto dimostrativo di cui alla tab. 1.

Il risultato di amministrazione complessivo di euro 16.208.008,37 è così composto:

a) quota vincolata da trasferimenti € 13.003.322,00;
b) quota libera € 3.204.686.37.

Per quanto riguarda la voce a) trattasi di avanzo derivante dalle risorse trasferite dalla Regione Campania per l'attuazione dei vari interventi assegnati all'Arus (completamento Stadio Maradona, lavori Pala Dennerlein, lavori Collana, lavori Arechi, erogazione voucher, contributo per impianti sportivi, etc).

Per quanto riguarda la voce b) trattasi di avanzo che potremmo anche definire libero, ma che in realtà è anch'esso vincolato in quanto per la maggior parte derivante dai trasferimenti ricevuti dall'ARUS da parte delle delegazioni sportive partecipanti alla manifestazione e dagli incassi relativi alla vendita dei biglietti afferenti comunque la manifestazione Universiade 2019. Tale quota di avanzo è determinata dalle economie relative alle spese di funzionamento della struttura, alle spese stanziate per riserve e contenziosi ed al fondo di riserva nel quale vengono appostate le risorse che hanno tale provenienza, ma non stanziate per spese di funzionamento.

2.2 ENTRATE DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le entrate di competenza, questo sono stanziate in complessivi euro 6.405.000,00 così ripartite:

- Euro 3.600.000,00 stanziate al Titolo 2 "Trasferimenti Correnti" relative ai trasferimenti che Arus riceverà in quanto soggetto attuatore delle diverse iniziative quali: "Contributi per le spese di funzionamento, Contributi a tutela del talento sportivo", Sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

realizzazione di nuovi impianti", "erogazione di voucher per l'accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni.

- Euro 30.000,00 stanziate sul Titolo 3 "Entrate extra tributarie" relative ad eventuali incassi ancora da ricevere sia per le quote di iscrizione all'Albo fornitori, sia per la restituzione delle spese di pubblicazione per le gare indette ed aggiudicate.

Tra le entrate di competenza troviamo gli stanziamenti per le entrate per conto terzi e partite di giro per complessivi euro 2.775.000,00.

3. LE SPESE

Con riferimento alle spese previste e stanziate in termini di competenza per il triennio 2023 – 2025, si riporta di seguito la tabella n. 2 riepilogativa della spesa classificata per titoli. Il totale delle spese in competenza nel triennio in questione è il seguente:

- Esercizio 2022: importo complessivo euro 20.865.027,52
- Esercizio 2023: importo complessivo euro 3.525.000,00
- Esercizio 2024: importo complessivo euro 3.525.000,00

Tab 2

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2023 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONE DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE L BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	15.958.192,43	previsione di competenza	6.208.486,42	7.940.562,56	750.000,00	750.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.958.293,62	19.879.764,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.725.919,04	previsione di competenza	15.648.274,45	10.449.444,96	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.370.095,28	14.173.353,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	85.546,07	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.079.630,42	2.859.099,07		
	TOTALE DEI TITOLI	14.743.138,52	previsione di competenza	24.840.546,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.606.226,04		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.743.138,52	previsione di competenza	24.840.546,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.406.019,42	35.606.226,04		

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza
fonte: http://b

3.1 LE SPESE CORRENTI

Lo stanziamento previsto per le spese di funzionamento dell'ARUS, iscritto tutto nel capitolo di spesa n. 410, è pari a complessivi euro 1.250.000,00. Tali spese sono finanziate per € 750.000,00 dalla previsione del trasferimento da parte della Regione, per euro 30.000,00 dalle entrate iscritte nel titolo 3 e dalla differenza a titolo di entrate proprie confluite nell'avanzo di amministrazione.

Occorre precisare che le spese di funzionamento sono state previste anche per l'anno 2023 in un unico capitolo per il principio generale di continuità e comparabilità dei dati del bilancio 2023 rispetto al bilancio di previsione 2022 e rispetto a quello che sarà il rendiconto dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda l'ARU, si rappresenta che la L.R. n.6/2016 istitutiva dell'Agenzia e lo Statuto prevedono che la Regione Campania provvede al finanziamento annuo per le attività di funzionamento nella misura determinata dalla legge regionale di approvazione al bilancio. Nel caso la Regione Campania decida di finanziare con ulteriori risorse l'Agenzia, successivamente all'approvazione del Bilancio gestionale 2023 – 2025 della Regione Campania, si può provvedere ad apposita variazione sulla scorta di quanto effettivamente previsto e stanziato a favore di ARUS.

Le spese correnti in rassegna previste in complessivi euro 7.640.582,56 sono ripartite come segue:

- euro 1.250.000,00 per spese di funzionamento; sono state stanziate in un unico capitolo di spesa inserito nella seguente classificazione di bilancio: missione 1, programma 3, titolo 1, macroaggregato 103;
- euro 340.000,00 per interessi passivi: missione 1, programma 3, titolo 1; macroaggregato 107;
- euro 200.000,00 per risorse umane: missione 1, programma 10, titolo 1, macroaggregato 101;
- euro 5.435.229,33 stanziamento complessivo proveniente dalle economie relative alla parte "Servizi" del Piano degli interventi, nonché di quanto previsto per le funzioni assegnate all'Arus dalla Regione Campania; il tutto previsto nella seguente classificazione di bilancio: missione 6, programma 3, titolo 1, macroaggregat1 103 e 104;

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

- euro 415.353,23 quale fondo di riserva, previsto nella seguente classificazione di bilancio: missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 110.

3.2 LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale nel rispetto del piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs 118/2011 ss.m.ii., sono classificate tutte nel titolo 2, nella missione 6 "Politiche giovanili sport e tempo libero", programma 1 "Sport e tempo libero" e macroaggregato 202 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" per euro 10.449.444,96.

Queste spese, al netto di euro 365.000,00 previste al cap. 2000/20 per eventuali riserve e contenziosi, afferiscono alle economie relative a tutti gli interventi infrastrutturali relativi alle funzioni assegnate all'Arus dalla Regione Campania.

In questo titolo sono state iscritte le economie di competenza che risultano su ciascun capitolo di spesa alla data di predisposizione del bilancio stesso non ancora oggetto di chiusura definitiva a seguito di rendicontazione.

4. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Secondo quanto stabilito del principio contabile applicato concernente la programmazione *"il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:*

a) per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

b) per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa è sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza è costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

Il quadro generale riassuntivo del bilancio fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio".

Di seguito il Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO" 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	23.159.114,97								
Utilizzo avanzo di amministrazione		14.440.027,62	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto**		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	18.879.784,37	7.640.342,54	750.000,00	750.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.271.140,16	2.600.000,00	750.000,00	750.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	110.000,00	30.000,00	0,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.173.283,00	12.445.484,96	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.381.140,16	2.630.000,00	750.000,00	750.000,00	Totale spese finali	33.053.067,37	19.085.827,50	750.000,00	750.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.775.631,26	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.570.299,37	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
Totale titoli	14.156.771,42	5.405.000,00	3.525.000,00	3.525.000,00	Totale titoli	35.623.366,74	21.860.827,50	3.525.000,00	3.525.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.280.205,89	35.865.027,62	3.525.000,00	3.525.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.623.366,74	35.865.027,62	3.525.000,00	3.525.000,00
Fondo di cassa finale presunto	1.747.950,50								

5. EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza
fonte: http://b

del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

a) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie

b) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

6. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

L'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, prevede che le Regioni ed i loro enti ed organismi strumentali adottano un sistema di indicatori semplici denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Il comma 2, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che le Regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, presentano il piano degli indicatori, che è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica ed è divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza
fonte: http://b

Il successivo comma 4, dell'articolo 18-bis, prevede che il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e che l'adozione del Piano è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del relativo decreto; con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 9 dicembre 2015 è stato definito il set dei predetti indicatori per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

In attuazione di tali disposizioni normative ed attuative, allegato al Bilancio di previsione 2023 – 2025 è stato predisposto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'allegato 3c al predetto Decreto del MEF.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. FLAVIO DE MARTINO

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

Piano esecutivo di gestione 2023

ENTRATE

Codice di bilancio	Cap. Art. Descrizione	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE di cassa
Centro di RICAVO 0					
0.00.00.00.000	0 0 Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	23.198.114,97
Titolo 0	Tipologia 0	Categoria 0			
0.00.00.00.000	1 1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO INTERVENTO DI COMPLETAMENTO STADIO MARADONA (EX SAN PAOLO)	103.202,94	0,00	0,00	0,00
Titolo 0	Tipologia 0	Categoria 0			
0.00.00.00.000	1 2 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO INTEVENTO DI COMPLETAMENTO PALADENNERLEIN	1.784.013,76	0,00	0,00	0,00
Titolo 0	Tipologia 0	Categoria 0			
0.00.00.00.000	1 4 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	1.790.353,23	0,00	0,00	0,00
Titolo 0	Tipologia 0	Categoria 0			
0.00.00.00.000	1 5 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	10.782.457,59	0,00	0,00	0,00
Titolo 0	Tipologia 0	Categoria 0			
2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	50 0 TRASFERIMENTO REGIONALE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	750.000,00	750.000,00	750.000,00	1.000.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			
2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	60 0 ISL 2021 SERVIZIO DI TRASPORTO PER ATLETI	0,00	0,00	0,00	37.774,53
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			
2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	60 2 Contributi per il sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			
2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	60 3 Voucher ai minori per l'accesso gratuito allattività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, L.R. n. 38/2020	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT ARUS C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://t

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

Piano esecutivo di gestione 2023

ENTRATE

Codice di bilancio	Cap. Art.	Descrizione	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE di cassa
2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	60 4	Programmazione risorse per Intervento di recupero di impianti sportivi di quartiere per finalita' sociale: Ristrutturazione dei due campetti da calcio ubicati all'interno del Parco Verde di Caivano (NA).	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		**Tipologia 101** Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		**Categoria 2** Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		
2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	90 1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER SERVIZI E SPESE DI FUNZIONAMENTO - POC	0,00	0,00	0,00	5.333.386,13
Titolo 2 Trasferimenti correnti		**Tipologia 101** Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		**Categoria 2** Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		
3.05.99.99.999 Altre entrate correnti n.a.c.	300 0	INTROITI DIVERSI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		**Tipologia 500** Rimborsi e altre entrate correnti		**Categoria 99** Altre entrate correnti n.a.c.		
3.05.99.99.999 Altre entrate correnti n.a.c.	300 20	PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI-ADVERTISING E LOCAZIONE SPAZI (INCLUSI DIRITTI E SPORT TV)-TICKETING-LICENSING	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		**Tipologia 500** Rimborsi e altre entrate correnti		**Categoria 99** Altre entrate correnti n.a.c.		
9.02.01.02.001 Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	1000 0	SPLIT PAYMENT (IVA) U=1000 51	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.001.862,59
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		**Tipologia 200** Entrate per conto terzi		**Categoria 1** Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		
9.01.02.01.001 Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1100 0	RITENUTE ERARIALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.068,67
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		**Tipologia 100** Entrate per partite di giro		**Categoria 2** Ritenute su redditi da lavoro dipendente		
9.01.02.01.001 Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1120 0	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro DIPENDENTE per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		**Tipologia 100** Entrate per partite di giro		**Categoria 2** Ritenute su redditi da lavoro dipendente		
9.01.02.01.001 Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1200 0	RITENUTE IRPEF SU INDENNITA` SUI COMPENSI PROFESSIONALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		**Tipologia 100** Entrate per partite di giro		**Categoria 2** Ritenute su redditi da lavoro dipendente		
9.01.99.03.001 Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1250 0	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI FONDI PER SERVIZI ECONOMATO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		**Tipologia 100** Entrate per partite di giro		**Categoria 99** Altre entrate per partite di giro		
9.01.99.03.001 Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1250 1	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://t

Piano esecutivo di gestione 2023

ENTRATE

Codice di bilancio	Cap. Art. Descrizione	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE di cassa
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	**Tipologia 100** Entrate per partite di giro	**Categoria 99** Altre entrate per partite di giro			
9.02.04.01.001 Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	**1300 0** restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	**Tipologia 200** Entrate per conto terzi	**Categoria 4** Depositi di/presso terzi			
9.02.01.02.001 Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	**1400 0** Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	**Tipologia 200** Entrate per conto terzi	**Categoria 1** Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi			
Totale centro di RICAVO 0		**20.865.027,52**	**3.525.000,00**	**3.525.000,00**	**37.356.206,89**
TOTALE GENERALE		**20.865.027,52**	**3.525.000,00**	**3.525.000,00**	**37.356.206,89**

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

Piano esecutivo di gestione 2023

SPESE

Codice di bilancio	Cap. Art.	Descrizione	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE di cassa
Centro di COSTO 0						
01.10-1.01.02.01.001 Contributi obbligatori per il personale	**100 60**	CONTRIBUTII DIRIGENTI	0,00	0,00	0,00	19.070,27
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 10** Risorse umane	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 1** Redditi da lavoro dipendente		
01.10-1.02.01.01.001 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	**100 70**	IRAP FONDO DIRIGENTI	0,00	0,00	0,00	6.919,72
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 10** Risorse umane	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 2** Imposte e tasse a carico dell'ente		
01.10-1.01.01.01.002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	**110 10**	Fondo Politiche di Sviluppo e Produttività - DIRIGENTI	119.400,00	0,00	0,00	119.401,80
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 10** Risorse umane	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 1** Redditi da lavoro dipendente		
01.10-1.01.01.01.002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	**140 10**	STIPENDI PERSONALE NON DIRIGENTE	0,00	0,00	0,00	56.080,08
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 10** Risorse umane	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 1** Redditi da lavoro dipendente		
01.10-1.01.01.01.002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	**150 10**	Fondo Politiche di Sviluppo e Produttività - COMPARTO	80.600,00	0,00	0,00	106.600,19
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 10** Risorse umane	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 1** Redditi da lavoro dipendente		
01.03-1.07.06.99.999 Altri interessi passivi ad altri soggetti	**170 0**	Altri interessi passivi ad altri soggetti	340.000,00	0,00	0,00	340.000,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 3** Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 7** Interessi passivi		
06.01-1.03.02.05.999 Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	**300 2**	ISL 2021 - SERVIZIO DI TRASPORTO PER ATLETI	7.577,40	0,00	0,00	37.774,53
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
06.01-1.04.03.99.999 Trasferimenti correnti a altre imprese	**300 3**	Contributi a tutela del talento sportivo	0,00	0,00	0,00	400.000,00
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 4** Trasferimenti correnti		
06.01-1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	**300 4**	Contributi a sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistene e realizzazione di nuovi impianti	512.893,01	0,00	0,00	1.000.000,00
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 4** Trasferimenti correnti		

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

Piano esecutivo di gestione 2023

SPESE

Codice di bilancio	Cap. Art.	Descrizione	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE di cassa
06.01-1.04.03.99.999 Trasferimenti correnti a altre imprese	**300 5**	Voucher ai minori per l'accesso gratuito allattività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, L.R. n. 38/2020	4.914.758,92	0,00	0,00	6.939.457,06
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 4** Trasferimenti correnti		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**300 6**	Programmazione risorse per Intervento di recupero di impianti sportivi di quartiere per finalita' sociale: Ristrutturazione dei due campetti da calcio ubicati all'interno del Parco Verde di Caivano (NA).	41,28	0,00	0,00	73.139,32
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**300 7**	Lavori di restyling dello Stadio Arechi	2.703.733,87	0,00	0,00	3.472.901,37
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**300 8**	Sistemazione dell'impianto polifunzionale A. Collana Piscina Tribuna Vico Acitillo e Torri Faro	5.301.718,17	0,00	0,00	6.651.212,84
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
01.03-1.03.02.17.002 Oneri per servizio di tesoreria	**400 0**	SPESE PER SERVIZIO DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	951,60
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 3** Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
01.03-1.03.02.17.999 Spese per servizi finanziari n.a.c.	**410 0**	Spese di Funzionamento	1.250.000,00	750.000,00	750.000,00	1.617.159,62
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 3** Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
01.08-1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	**530 0**	ACQUISTO SOFTWARE	0,00	0,00	0,00	15.213,64
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**Programma 8** Statistica e sistemi informativi	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
20.01-1.10.01.01.001 Fondi di riserva	**594 0**	FONDO DI RISERVA	415.353,23	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	**Programma 1** Fondo di riserva	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 10** Altre spese correnti		
20.01-1.10.01.01.001 Fondi di riserva	**594 5**	FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	415.353,23
Missione 20 Fondi e accantonamenti	**Programma 1** Fondo di riserva	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 10** Altre spese correnti		
99.01-7.02.99.99.999 Altre uscite per conto terzi n.a.c.	**1000 0**	SPLIT PAYMENT (IVA) E=1000	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 2** Uscite per conto terzi		

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

Piano esecutivo di gestione 2023

SPESE

Codice di bilancio	Cap. Art. Descrizione	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE di cassa
99.01-7.01.02.01.001 Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	**1100 0** VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 1** Uscite per partite di giro	
99.01-7.01.02.01.001 Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	**1120 0** Ritenute previdenziali e assistenziali su reddit da lavoro DIPENDENTE per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 1** Uscite per partite di giro	
99.01-7.01.02.01.001 Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	**1200 0** RITENUTE IRPEF SU COMPENSI PROFESSIONALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 1** Uscite per partite di giro	
99.01-7.01.99.03.001 Costituzione fondi economali e carte aziendali	**1250 0** ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 1** Uscite per partite di giro	
99.01-7.02.04.02.001 Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	**1300 0** RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	110.106,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 2** Uscite per conto terzi	
99.01-7.02.99.99.999 Altre uscite per conto terzi n.a.c.	**1400 0** SERVIZI IN CONTO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	52.853,87
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 2** Uscite per conto terzi	
99.01-7.02.99.99.999 Altre uscite per conto terzi n.a.c.	**1500 0** SPESE NON ANDATE A BUON FINE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	67.138,20
Missione 99 Servizi per conto terzi	**Programma 1** Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Titolo 7** Uscite per conto terzi e partite di giro		**Macroaggregato 2** Uscite per conto terzi	
06.03-2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	**2000 20** Riserve e contenziosi	365.000,00	0,00	0,00	390.000,01
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 3** Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
06.03-1.03.02.13.004 Stampa e rilegatura	**2000 80** MARCHI, IDENTITA' VISIVA, CARTELLI, TABELLE SEGNALETICA	0,00	0,00	0,00	249,67
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 3** Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi	
06.03-1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita` n.a.c	**2300 80** MARKETING, SPESE PER MASCOTTE, ESECUZIONE TORCIA, PRODOTTI MARCATI	0,00	0,00	0,00	0,01

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (NA)

Piano esecutivo di gestione 2023

SPESE

Codice di bilancio	Cap. Art.	Descrizione	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE di cassa
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 3** Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
06.03-1.03.02.13.003 Trasporti, traslochi e facchinaggio	**2600 60**	TRASPORTI	0,00	0,00	0,00	203.704,37
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 3** Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
06.03-1.03.02.17.999 Spese per servizi finanziari n.a.c.	**2700 20**	RISORSE UMANE (PERSONALE, ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO, COLLABORAZIONI, INCARICHI PROFESSIONALI)	0,00	0,00	0,00	346.214,36
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 3** Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
06.03-1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	**2700 40**	SPESE PER VILLAGGI DEGLI ATLETI	0,00	0,00	0,00	6.755.614,82
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 3** Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	**Titolo 1** Spese correnti		**Macroaggregato 3** Acquisto di beni e servizi		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**3020 0**	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLO STADIO MARADONA (EX SAN PAOLO)	103.202,94	0,00	0,00	369.040,13
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**3190 0**	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER SISTEMAZIONE DEL PALA DENNERLEIN (PALAZZETTO E PISCINA) DEL COMUNE DI NAPOLI	1.784.013,76	0,00	0,00	1.810.028,89
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**3250 0**	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER SISTEMAZIONE DELLO STADIO GIRAUD DEL COMUNE DI TORRE ANNUNAZIATA	0,00	0,00	0,00	0,06
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**3420 0**	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA SISTEMAZIONE DELLO STADIO M. TORRE DEL COMUNE DI PAGANI	50.187,14	0,00	0,00	852.689,06
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
06.01-2.02.01.09.016 Impianti sportivi	**3830 0**	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DELLO STADIO COMUNALE DI AFRAGOLA L. MOCCIA	141.547,80	0,00	0,00	554.351,32
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**Programma 1** Sport e tempo libero	**Titolo 2** Spese in conto capitale		**Macroaggregato 2** Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
Totale centro di COSTO 0			**20.865.027,52**	**3.525.000,00**	**3.525.000,00**	**35.608.226,04**
TOTALE GENERALE			**20.865.027,52**	**3.525.000,00**	**3.525.000,00**	**35.608.226,04**

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
ARUS
C.F. 95230880633

12

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://t

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Pasquale Ricci

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2023-2025 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione in data 15.12.2022 ha ricevuto i documenti con i relativi allegati afferenti il bilancio di previsione 2023-2025, ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il Regolamento di Contabilità dell'Agenzia vigente

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – Arus che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 22.12.2022

IL REVISIONE UNICO DEI CONTI

Dott. Pasquale Ricci

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

12

fonte: http://b

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli 8-9
Previsioni di cassa 10
Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025 (solo per le Regioni) 11
La nota integrativa 12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 12
Verifica della coerenza interna 12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025 13
ENTRATE 13
SPESE 14
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 15
Fondo di riserva di competenza 15
Fondo di riserva di cassa 15
SPESE IN CONTO CAPITALE 16
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 17
Verifica della Coerenza delle Previsioni 17
CONCLUSIONI 17

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dell'Agenzia Regionale Universiadi "Napoli 2019", nominato con delibera di G.R. n. n.208 del 18/05/2017 (BURC n. 41 del 22/05/2017) .

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, nonché lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 15.12.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;

b) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione; visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- vista la nota integrativa;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dalla normativa vigente.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Occorre rappresentare che l'Agenzia da ente di scopo è stata trasformata in ente strumentale, e svolge funzioni in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici".

Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita "le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto".

Infine, con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito all'Ing. Flavio De Martino l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022 ed il relativo contratto è stato stipulato in data 11/04/2022, di durata triennale rinnovabile.

Pertanto, I compiti istituzionali assegnati all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport portano all'individuazione di almeno tre macro-ambiti di attività:

- Attività di programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva, promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie e valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale;

- Attività di diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive;

- Attività di organizzazione dell'Agenzia e di gestione del personale per le attività di supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Dall'analisi della nota integrativa si evince che la situazione contabile dell'esercizio 2022 scaturente dalle risultanze contabili e dalle previsioni di entrata e di spesa fino al 15.12.2022, ha consentito di presumere la formazione di un avanzo di amministrazione complessivo di euro 16.208.008,37.

Da tale documento si evince che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2022, lo stesso è stato calcolato in base ai dati contabili ed alle previsioni di accertamento e di impegno fino al 15.12.2022.

b)

	15/12/2022
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	16.208.008,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	13.003.322,00
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	3.204.686,37
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	16.208.008,37

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

Agenzia Regionale Universiadi per lo
Sport - Arus

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il Revisore Unico dei Conti ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	7.701.216,25	14.460.027,52		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa				
2	Trasferimenti correnti	11.146.139,61	3.600.000,00	750.000,00	750.000,(
3	Entrate Extratributarie	30.000,00	30.000,00		
4	Entrate in conto capitale	2.963.185,01			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto				
9	Entrate per partite di giro e per conto terzi	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,(
	TOTALE TITOLI	*17.139.324,62*	*6.405.000,00*	*3.525.000,00*	*3.525.000,(
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	*24.840.540,87*	*20.865.027,52*	*3.525.000,00*	*3.525.000,(

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.030.466,42	7.640.582,56	750.000,00	750.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.810.074,45	10.449.444,96		
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	24.840.540,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	23.198.114,97
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
2	Trasferimenti correnti	11.271.160,66
3	Entrate extratributarie	110.000,00
4	Entrate in conto capitale	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.776.931,26
	TOTALE TITOLI	14.158.091,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	37.356.206,89

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	18.579.764,97
2	Spese in conto capitale	14.173.363,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.855.098,07
	TOTALE TITOLI	35.608.226,04
	SALDO DI CASSA	1.747.980,85

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza



fonte: http://b

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025 (solo per le Regioni)

Gli equilibri sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.630.000,00	750.000,00	750.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.640.582,56	750.000,00	750.000,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 4.010.582,56	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	4.010.582,56	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che la previsione per l'anno 2023 è coerente con gli strumenti di programmazione settore. Sul punto si rimanda comunque alla lettura della sezione "osservazioni e suggerimenti"

Programma degli interventi

La realizzazione degli interventi scaturisce dalla definizione degli obiettivi generali che caratterizzano il programma che l'Agenzia deve realizzare nel corso dell'anno 2023.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

Personale

Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, occorre rilevare che l'Agenzia vive in maniera quasi esclusiva di risorse trasferite dalla Regione per specifiche funzioni e solo in maniera residuale da risorse proprie come risulta dettagliato dalla nota integrativa allegata al bilancio.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

SPESE

Spesa corrente per missioni e programmi
La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2022	PREV 2023	PREV 2024	PREV 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00		
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	157.548,87	0,00		
		2				
	2 - Segreteria generale	1				
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	1.340.000,00	1.590.000,00	750.000,00	750.000,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1				
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1				
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1				
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1				
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
	~~10 - Risorse umane~~	~~1~~	~~200.000,00~~	~~200.000,00~~		
	11 - Altri Servizi Generali	1				
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		1.697.548,87	1.790.000,00	750.000,00	750.000,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	3.386.986,00	0,00		
		2				
	3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni	1	333.647,71	15.884.674,29		
		2				
	Totale Missione 6		3.720.633,71	15.884.674,29		
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	419.033,29	415.353,23		
	2 - FCDE	1				
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		419.033,29	415.353,23		
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di Giro	7	3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
	Totale Missione 99		3.000.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
	TOTALE SPESA		8.837.215,87	20.865.027,52	3.525.000,00	3.525.000,00

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa (Missione 1 – spese correnti)

Macroaggregati		Prev.Def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	200.000,00	200.000,00		
102	imposte e tasse a carico ente				
103	acquisto beni e servizi	1.157.548,87	1.250.000,00	750.000,00	750.000,00
104	trasferimenti correnti				
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	340.000,00	340.000,00		
108	altre spese per redditi di capitale				
110	altre spese correnti				
	TOTALE	1.697.548,87	1.790.000,00	750.000,00	750.000,00

Fondo di riserva di competenza

Per il triennio 2023-2025 è presente una previsione di accantonamento a Fondo Di riserva per un importo pari ad € 415.353,23.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

RISORSE	2023	2024	2025
avanzo d'amministrazione	10.449.444,96		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	,00		0,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
Mutui			
prestiti obbligazionari			
Leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
Totale	10.449.444,96		0,00

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Verifica della Coerenza delle Previsioni

Al fine di verificarne la congruità, non si può prescindere dal fatto che il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare.

Infine, si rappresenta che il bilancio di previsione è triennale, in quanto l'ARUS da Agenzia di scopo è divenuta Agenzia strumentale .

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto:
del parere espresso dal responsabile del servizio
finanziario; delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Dott. Pasquale Ricci

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006271 del 22-12-2022 in arrivo

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

Allegato n.1-b

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2023: Previsioni competenza/totale previsioni competenza	Esercizio 2024: Previsioni competenza/totale previsioni competenza	Esercizio 2025: Previsioni competenza/totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti/ Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2023/ (previsioni competenza+ residui) esercizio 2023	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	56,21	21,28	21,28	54,26	100,00	38,12
20000	***Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti***	***56,21***	***21,28***	***21,28***	***54,26***	***100,00***	***38,12***
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,47	0,00	0,00	5,33	100,00	72,51
30000	***Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie***	***0,47***	***0,00***	***0,00***	***5,33***	***100,00***	***72,51***
TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	24,87	0,00	15,05
40000	***Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***24,87***	***0,00***	***15,05***
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,54	19,15	19,15	3,13	100,00	100,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	32,79	59,57	59,57	12,41	100,00	99,99
90000	***Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro***	***43,33***	***78,72***	***78,72***	***15,53***	***100,00***	***99,99***
	TOTALE ENTRATE	***100,00***	***100,00***	***100,00***	***100,00***	***100,00***	***43,82***

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

Allegato n.1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2023, 2024, 2025 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2025				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	0,00	40,73
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7,62	0,00	100,00	21,28	0,00	21,28	0,00	1,20	0,00	73,32
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,78
	10	Risorse umane	0,96	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,00	68,55
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		8,58	0,00	100,00	21,28	0,00	21,28	0,00	2,64	0,00	53,10
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	74,38	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29,89	0,00	64,38
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	1,75	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53,18	0,00	59,14
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		76,13	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83,07	0,00	61,34
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		1,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	13,30	0,00	100,00	78,72	0,00	78,72	0,00	14,29	0,00	98,99
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		13,30	0,00	100,00	78,72	0,00	78,72	0,00	14,29	0,00	98,99

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT Prov. NA

Allegato n.1-d

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + stanziamenti di competenza Categorie 4.03.07, 4.03.08 e 4.03.09)	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	Non va considerato il disavanzo derivante da debiti autorizzati e non contratt
2 Entrate correnti	2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT Prov. NA

Allegato n.1-d

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa %	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
3 Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) /(Titolo I della spesa – FCDE corrente+ FPV macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) /(Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
	3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") /(Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	3.4 Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	



fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

Allegato n.1-d

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
4 Esternalizzazione dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") -il relativo FPV di spesa / (totale stanziamenti di competenza spese Titolo I -FPV di spesa)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente	
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	
	5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
	5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" – FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
	6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
	6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
	6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

Allegato n.1-d

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa . Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).
	6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il TItolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
7 Debiti non finanziari	7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Stanziamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	
	7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Stanziamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

Allegato n.1-d

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
8 Debiti finanziari	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
	8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
	9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e del disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni.
	10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e del disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate + Competenza Categorie 4.03.07, 4.03.08 e 4.03.09)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
	10.4 Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione	Bilancio di previsione	S	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	
11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanziamenti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV (%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT Prov. NA

Allegato n.1-d

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro – Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione (E.9.01.04.00.000) – Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (E.9.01.99.04.000) – Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (E.9.01.99.05.000) – Anticipazioni sanità della tesoreria statale (E.9.01.99.02.000) / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partire di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro – Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione (U.7.01.04.00.000) – Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (U.7.01.99.04.000) – Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (U.7.01.99.05.000) – Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale (U.7.01.99.02.000) / Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo della spesa	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partire di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	



fonte: http://t

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

Piano delle Attività dell'ARUS 2023 – 2025

Napoli
Dicembre 2022

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

Sede legale: Via S. Lucia,81—80132 Napoli—Sede operativa: Viale J.F. Kennedy,54 Mostra d'Oltremare—80125 Napoli
Codice fiscale:95230880635—Codice IPA: UFZQU6
aru2019@regione.campania.it—aru2019@pec.regione.campania.it—www.universiade2019napoli.it

fonte: http://b

SEZIONE STRATEGICA

1.1 Chi siamo e cosa facciamo

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione dell'ente.

Il bilancio di previsione dell'ARUS riflette quelle che ad oggi sono le attività che l'Agenzia svolge ed è chiamata a svolgere per l'anno 2023.

A tal proposito occorre ricordare che, con Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 10.12.2019, l'Agenzia da ente di scopo è stata trasformata in ente strumentale, e svolge funzioni in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici".

Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita "le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto".

Infine, con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022 ed il relativo contratto è stato stipulato in data 11/04/2022, di durata triennale rinnovabile.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

1.2 Le Aree strategiche di intervento

I compiti istituzionali assegnati all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport portano all'individuazione di almeno tre Aree Strategiche.

AREA STRATEGICA 1

- Attività di programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva, promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie e valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale;

AREA STRATEGICA 2

- Attività di diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive;

AREA STRATEGICA 3

- Attività di organizzazione dell'Agenzia e di gestione del personale per le attività di supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

SEZIONE OPERATIVA

Si riportano di seguito le attività operative per ogni Obiettivo Strategico

Per quanto attiene all'Area Strategica 1, sono in atto:

a) le operazioni tecnico-amministrative per l'assegnazione delle risorse riguardanti l'impiantistica sportiva;
b) i lavori strutturali della piscina dell'impianto Collana di cui al DGR Campania n. 338/2021;
c) il "Servizio di ingegneria e architettura relativo all'integrazione del progetto strutturale degli interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale della Tribuna A, lato vico Acitillo del complesso sportivo A. Collana di Napoli";
d) i lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo di Caivano ai sensi della DGR Campania n. 509 del 16/11/2021;
e) le procedure attuative, in collaborazione con all'Ufficio Speciale Grandi Opere, finalizzate al finanziamento dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento dello stadio "Arechi" di Salerno agli standard di sicurezza, previsti dalla relativa normativa, nonché di quelli utili a candidare la città ad ospitare competizioni oltre che nazionali anche internazionali.
f) la programmazione degli Interventi infrastrutturali per la sistemazione del Pala Dennerlein (Palazzetto e Piscina) del Comune di Napoli.

Per quanto attiene all'Area Strategica 2, sono in atto:

a) le procedure finalizzate all'erogazione dei "Voucher sportivi" ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva di cui alla – L.R. N. 38 del 29/12/2020, art. 3, Comma 7 e ss.mm.ii. (ex art.3, comma 7, legge regionale n.38 del 2020);

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA ARUS
C.F. 95230880635

fonte: http://b

b) la pubblicazione di un avviso esplorativo della manifestazione di interesse per l'organizzazione di manifestazioni/eventi di carattere sportivo, organizzati da soggetti esterni all'ente, da svolgersi con l'utilizzo di strutture di proprietà comunale, aree pubbliche, aree demaniali, da inserire nella programmazione degli eventi per il 2023.

c) la pianificazione e progettazione finalizzata all'avvio delle procedure per l'erogazione dei contributi a tutela del talento sportivo (L.R. 18/2013);

Per quanto attiene all'Area Strategica 3:

a) è stato reclutato personale a tempo pieno e determinato, attualmente impiegato nell'attuazione del progetto di cui all'art. 3, commi 7 e 8, L.R. n. 38/2020 "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva";

b) è in atto la riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia di cui all' art. 6 co. 2 lett. g) dello Statuto dell'ARUS.

c) è in atto il sistema di innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza, nonché l'aggiornamento del PTPCT, con l'obiettivo di ridurre il livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi effettuando:

- il costante monitoraggio sul rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti;
- la formazione del personale;
- la trasparenza amministrativa

IL DIRETTORE GENERALE
ING. FLAVIO DE MARTINO

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT
REGIONE CAMPANIA
ARUS
C.F. 95230880635

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006204 del 15-12-2022 in partenza
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport Prot. n. 0006616 del 29-12-2022 in partenza

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 571 del 18/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 2 - Attività e interventi connessi alla mobilità su gomma

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 39, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3 IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTORIZZATI DI LINEA CON AUTOBUS, SENZA ONERI A CARICO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi di trasporto minimi, aggiuntivi e autorizzati, ai sensi degli articoli 5 e 39 della Legge Regionale n. 3 del 28 marzo 2002;
b. la Regione, ai sensi dell'articolo 39 della richiamata L.R. n. 3/2002, come modificato dall'articolo 1 comma 115 della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014, disciplina con apposito Regolamento la durata, le modalità e i requisiti di rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi autorizzati di linea, per i quali non sussistono obblighi di servizio e senza oneri in capo alla regione e agli enti locali, sulla base dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi;
c. per servizi di linea, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 3/2002, si intendono i servizi adibiti al trasporto collettivo di persone, aventi lo scopo di collegare due o più località ed effettuati con itinerario, orari e tariffe prestabilite con offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone;
d. per servizi autorizzati, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 3/2002, si intendono i servizi di linea residuali per i quali non sussistono obblighi di servizio e che possono essere esercitati dalle imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti e autorizzate dall'ente competente, ai sensi dell'articolo 39 della L.R. n. 3/2002;

RILEVATO, dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici, risulta che

a. per assicurare la maggiore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le Regioni contermini, è necessario intervenire e regolamentare i servizi autorizzati di linea con autobus, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali volte a garantire la tutela della concorrenza tra le imprese, la trasparenza del mercato, nonché la sicurezza dei viaggiatori e la qualità dei servizi offerti;
b. a tal fine, è stato predisposto dagli Uffici medesimi apposito schema di Regolamento;

RITENUTO

a. di dover adottare il menzionato schema di "Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3, della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali", che allegato al presente atto, unitamente alla relazione illustrativa, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover trasmettere la citata proposta di Regolamento al Consiglio Regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania;

SENTITO per i profili di competenza l'ufficio legislativo del Presidente;

VISTO

a. l'articolo 121, quarto comma della Costituzione;
b. la legge regionale 28 marzo 2002 n. 3 e ss.mm.ii.;
c. lo statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
d. il Decreto Presidenziale del 4 febbraio 2011 n. 23 "Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali";
e. il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 2;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

su spressi in narrativa

1. di adottare il menzionato schema di “Regolamento di attuazione dell’articolo 39, comma 3, della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali”, che allegato al presente atto, unitamente alla relazione illustrativa, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale ai sensi dell’articolo 56 dello Statuto della Regione Campania per il seguito di competenza;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all’Ufficio Legislativo del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, all’ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 39, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3 (RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SISTEMI DI MOBILITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA) IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTORIZZATI DI LINEA CON AUTOBUS, SENZA ONERI A CARICO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI.

INDICE

Art. 1 Oggetto e finalità
Art. 2 Definizioni
Art. 3 Amministrazioni Competenti
Art. 4 Disciplina del servizio
Art. 5 Autorizzazione
Art. 6 Documentazione
Art. 7 Verifica di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione
Art. 8 Comunicazione di inizio servizio
Art. 9 Domande di modifica dei servizi e subaffidamento
Art. 10 Comunicazione di sospensione o cessazione del servizio
Art. 11 Impiego ed utilizzo del materiale rotabile
Art. 12 Obblighi delle imprese
Art. 13 Documentazione da tenere a bordo dell'autobus
Art. 14 Obblighi delle Pubbliche Amministrazioni
Art. 15 Diritti dei passeggeri e tutela dei consumatori
Art. 16 Attività di vigilanza, monitoraggio e controllo
Art. 17 Infrazioni
Art. 18 Sospensione, decadenza e revoca dell'autorizzazione
Art. 19 Norme transitorie e finali
Art. 20 Disposizione finanziaria
Art. 21 Entrata in vigore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Al fine di assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le Regioni contermini, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania), delle leggi annuali per il mercato e la concorrenza, nonché del Regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus, disciplina i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus svolti, senza oneri finanziari a carico della Regione e degli enti locali competenti, in regime di concorrenza.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano, altresì, ai servizi di trasporto di persone classificati gran turismo ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), n. 6), della legge regionale n. 3/2002, ed ai servizi speciali riservati a categorie specifiche di utenti previsti dall'articolo 3, comma 3, lettera a), n. 2), della legge regionale n. 3/2002.

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) "**Servizi autorizzati**": i servizi di trasporto pubblico di linea con autobus di competenza della Regione o degli enti locali, senza oneri finanziari a carico della pubblica amministrazione, per i quali non sussistono obblighi di servizio, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, aventi le seguenti caratteristiche:
    1) offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone;
    2) itinerari, orari e frequenze predeterminate;
    3) svolgimento continuativo o periodico;
    4) tariffa libera predeterminata autonomamente dall'esercente il servizio;
b) **"Servizi interregionali"**: i servizi di trasporto pubblico di linea con autobus, di competenza regionale o statale, ad offerta indifferenziata, aventi itinerari, orari e frequenze prestabiliti e che si svolgono in modo continuativo o periodico su un percorso che collega almeno due regioni contermini;
c) **"Linea":** il collegamento tra la prima e l'ultima fermata prevista o il collegamento con la prima fermata e rientro alla stessa fermata di partenza (percorso circolare);
d) **"Relazioni di traffico":** il collegamento tra due località in cui è consentito che il viaggiatore salito a bordo in una di esse possa scendere nell'altra;
e) **"Programma di esercizio":** il programma predisposto dall'impresa ove vengono indicate le specifiche della linea, il periodo di esercizio (continuativo o periodico), l'itinerario, le fermate, i tempi di percorrenza, gli orari, le frequenze, il capolinea e qualsiasi altra informazione riguardante il servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) **"Durata dell'autorizzazione":** il termine fissato per l'esercizio del servizio per il quale si richiede autorizzazione amministrativa;
g) "**Tariffa libera**": una tariffa predeterminata autonomamente dall'esercente il servizio, con l'assenza quindi di un corrispettivo e/o di un contributo erogato a qualsiasi titolo da parte dello Stato, della Regione, delle Province o dei Comuni, per il servizio di trasporto effettuato;
h) "**Impresa**": il soggetto, in qualsiasi forma costituita, in possesso dei requisiti relativi all'accesso alla professione di trasportatore su strada di persone di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, iscritta al registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice civile;
i) **"Autobus":** veicolo adibito al servizio di linea classificato, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera b), ed immatricolato ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
j) **"Autobus in disponibilità**": gli autobus immatricolati ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 285/1992 sulla cui carta di circolazione è indicata l'impresa esercente il servizio di trasporto;
k) "**Autobus di rinforzo**": gli autobus locati temporaneamente dall'impresa autorizzata a svolgere i servizi di linea, che sono in disponibilità di imprese diverse, abilitate al trasporto di persone su strada e iscritte al registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice civile.

Art. 3
Amministrazioni Competenti

1. Sono di competenza della Regione i servizi interregionali di trasporto di persone che attraversano il territorio di più di due province o che colleghino regioni limitrofe su un percorso di lunghezza inferiore a 250 km la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della regione Campania. L'attività tecnico-amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea di competenza regionale è svolta con il supporto dell'Agenzia Campania Mobilità infrastrutture e reti (di seguito ACaMIR). In caso di servizi che colleghino regioni limitrofe, nell'ambito della procedura volta all'autorizzazione da rilasciare deve essere conseguita una intesa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con la regione nel cui territorio si svolge la parte minore del percorso.
2. È di competenza della Città Metropolitana e delle Province:
   a) l'attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea che si sviluppano all'interno dello stesso territorio provinciale, previo parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi;
   b) l'attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi che raggiungano Comuni di una Provincia limitrofa, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della Provincia stessa. In quest'ultimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso la Città Metropolitana o la Provincia, nell'ambito della procedura seguita, deve raggiungere un'intesa con l'altra Provincia interessata nonché ricevere il parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi.

3. È di competenza dei Comuni l'attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea che si sviluppano all'interno del territorio dello stesso Comune, oltre alle linee che partendo dal territorio del Comune medesimo siano dirette verso il territorio di altro Comune limitrofo, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio del Comune che rilascia l'autorizzazione. In questo ultimo caso, nell'ambito della procedura seguita, rimane comunque necessario coinvolgere anche il Comune attraversato, al fine di raggiungere una preventiva intesa e acquisire parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi.

4. Le intese e i pareri di cui ai commi 2 e 3 non possono essere negati se non con atto motivato, opportunamente trasmesso all'azienda richiedente, nel rispetto comunque dei principi di cui al presente regolamento, ovvero possono essere soggette a prescrizioni nel rispetto del principio di ragionevolezza.

Art. 4
Disciplina del servizio

1. I servizi autorizzati sono disciplinati dalla normativa euro-unitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dalle norme regolamentari delle Amministrazioni autorizzanti il servizio e da ogni norma regolamentare o contrattuale del settore.

Art. 5
Autorizzazione

1. L'esercizio dei servizi di trasporto pubblico è subordinato al rilascio di autorizzazione amministrativa, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, libera prestazione dei servizi, divieto di abuso di posizione dominante e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002.

2. Ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione o dagli enti locali competenti, previo parere favorevole della Regione, per la durata massima di cinque anni, salvo durata inferiore richiesta dall'impresa. In occasione di manifestazioni di particolare rilevanza possono essere autorizzati servizi correlati alla durata degli eventi medesimi.

3. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale vigente possono presentare ai sensi degli articoli 6, 8, 9 e 10 della legge regionale n. 3/2002 all'amministrazione competente, come definita all'articolo 3, istanza di autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto di cui al presente regolamento. Nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamenti di imprese, consorzi e aggregazioni di imprese, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. In tal caso, l'autorizzazione è redatta a nome di tutte le imprese facenti parte dei raggruppamenti di imprese, dei consorzi e aggregazioni di imprese.
4. L'autorizzazione rilasciata all'impresa di trasporto non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario cui si riferisce.
5. Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'autorizzazione per un servizio di linea e del procedimento relativo alle modifiche di un servizio già autorizzato è di sessanta giorni decorrenti dalla data del ricevimento della domanda. La Regione si esprime sulla richiesta di parere formulata dall'ente locale competente entro quarantacinque giorni.
6. Il termine per la conclusione del procedimento relativo al rinnovo senza modifiche di un servizio già autorizzato è ridotto alla metà.
7. Entro i termini indicati, l'Ente competente provvede a rilasciare l'autorizzazione ovvero a comunicare all'interessato il provvedimento di diniego. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di sospensione dei termini di conclusione del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
8. L'autorizzazione, ovvero il parere regionale di cui al comma 1 dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, sono rilasciati dagli enti competenti esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi, come definito all'articolo 39, comma 3, della legge regionale n. 3/2002.
9. Ai fini di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, l'impresa è tenuta ad ottenere i relativi nulla osta tecnici dagli enti gestori delle strade su cui insistono percorso e fermate oggetto di autorizzazione, salvo che i medesimi non siano già utilizzati dalle aziende esercenti servizi TPL di linea, e fatta salva ogni diversa disposizione o determinazione dell'Ente Locale competente per territorio.
10. L'autorizzazione non può essere oggetto di cessione o trasferimento a favore di terzi, ad esclusione dei casi di morte del titolare di impresa individuale, di cessazione dell'attività e cessione di ramo d'azienda, oltre che per i casi di trasformazione, fusione ed incorporazione ovvero le altre fattispecie disciplinate dal Codice civile. In ogni caso, il nuovo soggetto che acquisisce l'autorizzazione deve possedere i requisiti per esercitare il servizio secondo quanto indicato dalla normativa in materia. Tali requisiti devono essere comunicati all'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione, che è tenuta ad emettere il proprio nulla osta entro trenta giorni dalla comunicazione ricevuta. Per detto nulla osta vige il principio del silenzio assenso**.**

Art. 6
Documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione ad effettuare i servizi di cui al presente regolamento, redatta in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dal raggruppamento di imprese, è presentata all'Amministrazione competente.
2. Nel caso in cui l'impresa già autorizzata intenda chiedere una nuova autorizzazione, la stessa deve inoltrare una domanda contenente tutti gli elementi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione medesima.
3. È pubblicata sui siti istituzionali delle amministrazioni competenti la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.
4. La domanda è corredata dalle autocertificazioni prodotte dall'interessato. L'ente competente provvede, d'ufficio, a verificare la veridicità delle dichiarazioni in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
5. La domanda deve contenere i seguenti elementi nonché le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

a) denominazione o ragione sociale dell'impresa, la sede, il codice fiscale, il numero di partita IVA, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, le generalità del legale rappresentante. In caso di raggruppamenti di imprese tali dati devono essere riferiti anche a ciascuna delle imprese riunite;
b) dichiarazione di avvenuta iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), con indicazione del relativo numero, attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria e idoneità professionale previsti dal Regolamento (CE) n. 1071/2009. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;
c) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione CCIAA con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In caso di raggruppamenti di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;
d) dichiarazione di non essere incorsa, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda, nella decadenza della medesima o di altra autorizzazione per l'esercizio di servizi di trasporto di persone su strada mediante autobus;
e) dichiarazione relativa al possesso della certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000 nella versione più recente;
f) dichiarazione relativa alla disponibilità di autobus idonei al servizio, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 11, conformi alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di emissioni inquinanti e in regola con le norme ambientali vigenti a livello regionale e nel comune interessato al passaggio della linea, con indicazione del numero, tipologia, dimensioni, vetustà, uso in base al quale sono immatricolati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) dichiarazione relativa al rispetto dell'obbligo di comunicare qualsiasi variazione dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione;
h) dichiarazione di assenza, per l'acquisto degli autobus, di sovvenzioni pubbliche, ovvero di autobus acquistati con contributo pubblico già ammortizzato per i quali sia trascorso il periodo del vincolo di non alienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale;
i) dichiarazione relativa alla disponibilità di personale in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio di trasporto nel rispetto della vigente natura giuridica dei rapporti di lavoro e dei contratti collettivi applicati al settore;
j) dichiarazione relativa alla disponibilità di impianti e strutture idonee per assicurare il servizio di trasporto, con indicazione della tipologia, capacità e ubicazione degli stessi;
k) dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi inerenti alla separazione contabile qualora l'impresa gestisca trasporti soggetti ad obbligo di servizio pubblico e al rispetto degli obblighi imposti dalla normativa vigente per la tutela della concorrenza e del mercato per le attività svolte in mercati liberalizzati. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;
l) dichiarazione di non aver commesso, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda per ottenere l'autorizzazione, più di due infrazioni ai sensi dell'articolo 17;
m) dichiarazione relativa all'applicazione nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, delle norme di diritto comune e delle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore;
n) dichiarazione circa l'eventuale disponibilità di stalli e l'utilizzo dei capolinea e/o delle fermate autorizzate dalle autorità competenti, evidenziando eventuali percorsi e/o capolinea e/o fermate facenti parte dell'esercizio proposto ma non ancora autorizzati su cui siano stati già acquisiti i nulla osta tecnici ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 753/1980 relativamente ai mezzi con i quali si intende effettuare il servizio.

6. La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:
a) relazione illustrativa del servizio, contenente anche la proiezione del traffico medio di passeggeri previsto;
b) il programma di esercizio relativo al servizio di cui si richiede l'autorizzazione, il percorso con tabelle orarie di partenza e di arrivo ai capolinea e alle fermate, il periodo d'esercizio. Il programma di esercizio costituisce parte integrante dell'autorizzazione e deve indicare anche i tempi presunti di percorrenza. Il programma orario di esercizio deve prevedere un idoneo tempo di fermata o sosta dell'autobus al fine di consentire la salita e la discesa dei passeggeri in sicurezza;
c) elenco delle fermate per il carico/scarico dei passeggeri, specificando, per ciascuna fermata, se la medesima coincide o meno con fermate già esistenti;
d) documentazione cartografica (n. 2 copie) relativa sia al percorso, con evidenza dei sensi di marcia, sia all'ubicazione dettagliata dei capolinea e delle fermate richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cartografia sarà in scala 1:10.000 per il percorso e in scala 1:200 per i dettagli delle fermate e dei capolinea;

e) tabella delle tariffe applicate, suddivise per tratte, con relativa matrice O/D e dettaglio della tipologia di titolo di viaggio nonché delle eventuali prestazioni o servizi aggiuntivi compresi nella tariffa;
f) elenco del materiale rotabile da adibire allo svolgimento del servizio (modello, telaio, targa, anno prima immatricolazione, data ultima revisione, servizi per cui sono stati immatricolati ed ente che ne ha autorizzato l'immatricolazione), comprensivo anche dell'elenco dei mezzi di riserva, e copia di tutte le carte di circolazione;
g) carta dei servizi adottata e dichiarazione di impegno all'aggiornamento della carta dei servizi;
h) copia della ricevuta di pagamento di eventuali spese istruttorie richieste dall'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione;
i) copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante dell'impresa che sottoscrive la richiesta di autorizzazione nonché di tutti coloro che producono le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

7. Le eventuali spese richieste e/o necessarie per ogni dovuto adempimento relativo alla istanza di autorizzazione sono a carico delle imprese.

8. Le somme di cui al comma 7, se richieste dagli enti competenti, sono versate alla entrata del bilancio dell'ente che rilascia l'autorizzazione.

Art. 7

Verifica di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione

1. La Regione, con il supporto dell'ACaMIR, ai fini del rilascio delle autorizzazioni di propria competenza o nell'espressione del parere per i servizi di competenza degli enti locali, verifica la coerenza, la compatibilità e la non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi. Ai fini della verifica la Regione prende in considerazione le caratteristiche del servizio proposto, il percorso, il programma di esercizio e le tariffe.

2. Nell'ambito dell'espletamento della verifica di cui al comma 1, la Regione richiede all'ACaMIR, in ragione delle competenze tecniche dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 3/2002, le osservazioni tecniche relative alla richiesta di autorizzazione.

3. ACaMIR, sulla base dei presupposti di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla richiesta, trasmette le osservazioni tecniche di cui al comma 2 alla Regione per consentire a quest'ultima di rilasciare le autorizzazioni di propria competenza o di esprimere il parere per i servizi di competenza degli enti locali.

4. Nel caso in cui l'istruttoria finalizzata al rilascio delle osservazioni tecniche di cui al comma 2 dovesse rilevare criticità e/o maggiore complessità, al fine di semplificare il procedimento di rilascio e favorire il dialogo partecipativo, la Regione può indire un apposito Tavolo tecnico di confronto, al quale sono convocati, in base alla tipologia di atto da emanare, ACaMIR, gli enti locali interessati, l'impresa richiedente, le altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese interessate, nell'ambito del quale comunicare gli eventuali elementi ostativi e/o proporre modiche e integrazioni alle richieste.

5. Le risultanze finali del Tavolo tecnico di cui al comma 4 risultano vincolanti al fine dell'adozione del relativo atto conclusivo del procedimento.

Art. 8

Comunicazione di inizio servizio

1. Entro novanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, l'impresa deve attivare il servizio di linea, dandone preventiva specifica comunicazione all'ente competente.

L'azienda è tenuta a comunicare altresì all'utenza l'inizio del servizio almeno dieci giorni prima della data di avvio effettivo. Tale obbligo va adempiuto secondo le seguenti modalità alternative tra loro:

a) le imprese autorizzate forniscono in formato accessibile, anche sui siti di riferimento e sul web, le informazioni concernenti le fermate, il periodo, i giorni e l'orario di esercizio dei servizi di linea ad esse autorizzati, nonché i punti vendita dei titoli di viaggio ed i prezzi degli stessi;
b) nei punti vendita dei titoli di viaggio relativi ai servizi di linea è a disposizione specifico materiale di documentazione contenente le informazioni di cui alla lettera a) ed ogni altra notizia utile;
c) le paline apposte alle fermate riportano l'orario dei relativi servizi di linea.

2. Con motivata richiesta, l'attivazione del servizio può essere differita fino ad un massimo di centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Non sono comunque ammessi differimenti che prevedano il termine di inizio del servizio ad oltre un anno dal rilascio dell'autorizzazione.

3. Il mancato inizio del servizio nel termine di cui al comma 1 ovvero nel termine assegnato dalle amministrazioni competenti in sede di differimento, o comunque decorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione, comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Art. 9

Domande di modifica dei servizi e subaffidamento

1. L'impresa titolare di autorizzazione può richiedere la modifica delle prescrizioni contenute nel predetto titolo presentando domanda motivata al competente ufficio.

2. Il relativo procedimento si conclude entro i termini di cui all'articolo 5 comma 5.

3. L'impresa titolare, che intende subaffidare l'esercizio del servizio di linea autorizzato, è tenuta a produrre copia autentica del contratto di sub affidamento nonché le dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dalle imprese subaffidatarie relative alla dimostrazione della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 6.

Art. 10

Comunicazione di sospensione o cessazione del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le imprese che intendono sospendere o cessare l'esercizio di un servizio di linea autorizzato sono tenute a preventivamente comunicarlo all'ente competente che ha rilasciato l'autorizzazione. Tale comunicazione deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data di effettiva cessazione del servizio e resa nota, entro lo stesso periodo, anche all'utenza, attraverso le medesime modalità previste dall'art. 8.

Art. 11
Impiego ed utilizzo del materiale rotabile

1. Per l'esercizio dei servizi di linea autorizzati, le imprese sono tenute ad impiegare autobus in propria disponibilità, nel rispetto della condizione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, classificati almeno Euro 4, fatto salvo quanto disposto da norme statali o comunitarie vigenti in materia di codice della strada e di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, immatricolati ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera b) e dell'articolo 93 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47 del decreto legislativo n. 285/1992.
2. È fatto divieto di effettuare trasbordi dei viaggiatori, ossia di utilizzare più autobus lungo il medesimo percorso stradale di un servizio di linea, salvo il caso in cui il trasbordo avvenga per effettuare diramazioni autorizzate.
3. Le imprese autorizzate hanno la facoltà, per svolgere un servizio di linea, di prendere in locazione senza conducente autobus di rinforzo, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 285/2005, in conformità a quanto previsto dall'articolo 94, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 285/1992.

Art. 12
Obblighi delle imprese

1. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve rispettare tutte le obbligazioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
2. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve inoltre:
   a) mantenere i requisiti per lo svolgimento della professione di trasportatore su strada di persone;
   b) rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza del percorso e delle fermate, nonché quelle relative alla circolazione stradale stabilite dalle competenti Autorità;
   c) implementare la vendita di biglietti con innovativi sistemi di pagamento (biglietti a banda magnetica, Mobile Ticketing, Smart card contactless e app appositamente create dalle aziende) e in caso di vendita di titoli di viaggio a bordo, prevedere l'utilizzo di sistemi di pagamenti elettronici;
   d) adeguare l'offerta dei servizi alle nuove forme di mobilità, anche mediante applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti;
   e) prevedere la predisposizione di sistemi satellitari di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi, il controllo delle frequenze, degli itinerari e del posizionamento GPS della flotta e la sicurezza dei viaggiatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) promuovere la diffusione in tempo reale delle informazioni relative al servizio di TPL;
g) effettuare monitoraggi e indagini conoscitive sulla qualità dei servizi erogati e percepita dagli utenti (Customer Satisfaction);
h) prevedere sugli autobus la possibilità dell'allestimento con apparati elettronici di bordo di tipo ITS, ai fini di un interfacciamento degli apparati elettronici di bordo con gli apparati del Centro Servizi Regionale e dei Centri di Controllo Aziendali curati dall'ACaMIR o con future applicazioni su scala regionale.

3. In caso di linea autorizzata con finalità esclusivamente turistica, l'impresa deve disporre altresì:
a) di organizzazione idonea alla promozione e comunicazione del servizio;
b) di autobus con sistema commentario multilingue regolato sulla marcia degli stessi e guida/hostess a bordo;
c) di apposito sito web almeno in inglese ed italiano.

4. L'impresa autorizzata è tenuta, inoltre, a:
a) produrre con cadenza annuale a partire dal primo anno dopo il rilascio dell'autorizzazione, alla Regione Campania, all'ACaMIR e agli enti competenti ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, apposita dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dalla quale risulti la permanenza dei requisiti previsti all'articolo 6 del presente regolamento;
b) tenere a bordo dell'autobus adibito al servizio la copia dell'autorizzazione, certificata conforme dall'autorità che ha rilasciato il titolo;
c) adibire al servizio di linea autobus in propria disponibilità, salvo impiegare autobus di rinforzo per far fronte a situazioni temporanee ed eccezionali;
d) adottare e aggiornare la Carta dei servizi e rendere noto l'itinerario sul quale è effettuato il servizio, le fermate, gli orari, i prezzi applicati e le altre condizioni di esercizio, in modo da garantire trasparenza dell'informazione ed agevole accesso agli utenti interessati;
e) rilasciare ai viaggiatori trasportati un titolo di viaggio nel quale debbono necessariamente figurare: la denominazione dell'impresa emittente, le località di partenza e di destinazione, il periodo di validità ed il valore, nonché tutti gli elementi previsti dalla normativa fiscale;
f) fornire all'ente competente i dati richiesti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di cui all'articolo 16.

Art. 13
Documentazione da tenere a bordo dell'autobus

1. Ai fini del rispetto dell'obbligo di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 12 l'impresa tiene a bordo dell'autobus impiegato nel servizio di linea copia certificata conforme dall'autorità che ha rilasciato il titolo del documento comprovante il rilascio dell'autorizzazione e una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, nella quale, oltre alle generalità del

fonte: http://burc.regione.campania.it

conducente ed agli estremi di iscrizione dello stesso agli enti previdenziali ed assistenziali, risultino:

a) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa titolare del servizio di linea, gli estremi del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore applicato;
b) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con un'Agenzia di somministrazione di lavoro, iscritta all'apposito Albo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la denominazione della stessa e l'applicazione della vigente normativa in materia di somministrazione di lavoro;
c) per i conducenti non rientranti nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), la carica sociale rivestita all'interno dell'impresa autorizzata allo svolgimento del servizio di linea.

Art. 14
Obblighi delle Pubbliche Amministrazioni

1. Allo scopo di rendere efficace l'attività di monitoraggio e di controllo di cui all'articolo 16, di assicurare le attività del centro studi di cui all'articolo 22, comma 1 lettera a), della legge regionale n. 3/2002 e realizzare una banca dati delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus in regione Campania, le amministrazioni competenti trasmettono entro trenta giorni, alla Regione Campania e all'ACaMIR, copia delle autorizzazioni rilasciate e i provvedimenti sanzionatori irrogati ai sensi del presente regolamento e della normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 15
Diritti dei passeggeri e tutela dei consumatori

1. In attuazione del Regolamento (UE) n. 181/2011, i vettori sono obbligati a garantire:
   a) la tutela dei passeggeri che beneficiano del sistema dei trasporti;
   b) la non discriminazione fra i passeggeri riguardo alle condizioni di trasporto offerte dai vettori;
   c) i diritti dei passeggeri in caso di incidenti derivanti dall'utilizzo di autobus che provochino il decesso o lesioni dei passeggeri o la perdita o il danneggiamento del bagaglio;
   d) la non discriminazione e l'assistenza nei confronti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta;
   e) i diritti dei passeggeri in caso di cancellazione o di ritardo;
   f) le informazioni minime da fornire ai passeggeri;
   g) l'aggiornamento delle eventuali linee guide che stabiliscono le modalità di informazioni e le misure organizzative al fine di contenere la diffusione di eventuali emergenze sanitarie nel trasporto pubblico per prevenire comportano aumentare il rischio di contagio di malattie infettive;
   h) il trattamento dei reclami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16
Attività di vigilanza, monitoraggio e controllo

1. La Regione e l'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione possono disporre controlli e verifiche periodiche sulla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 6 e sul rispetto degli standard qualitativi e quantitativi della carta dei servizi adottata, degli obblighi di cui all'articolo 12, al fine di assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nei regolamenti di cui gli Enti Locali si doteranno al riguardo.
2. A tale fine gli organi addetti al controllo sono abilitati a:
   a) esaminare i libri ed ogni altro documento relativo alla gestione dell'impresa;
   b) fare copie o prelevare estratti dei libri e dei documenti nei locali dell'impresa;
   c) accedere a tutti i locali, terreni ed autoveicoli dell'impresa;
   d) acquisire qualsiasi dato informativo sull'attività dell'impresa.
3. Le irregolarità rilevate nell'espletamento del servizio e nel mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nell'autorizzazione rilasciata, sono oggetto di contestazione formale e contestuale richiesta di giustificazioni che devono essere riscontrate dall'azienda entro quindici giorni dalla data di ricevimento della contestazione.
4. La Città metropolitana di Napoli, le Province e i Comuni trasmettono alla Regione e all'ACaMIR, con cadenza semestrale, le risultanze dei controlli e delle verifiche effettuate.
5. Le risultanze delle attività di monitoraggio e controllo, i dati relativi all'andamento della domanda di mobilità ed all'offerta dei servizi di linea sono resi noti sul sito istituzionale della Regione e dell'ACaMIR, con periodicità semestrale, aggregati per tipologia di infrazione commessa e per Provincia.
6. Le imprese di trasporto sono tenute a fornire tutti i dati tecnico-economici e gli elementi statistici necessari per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo.
7. Al fine di valutare l'impatto sul mercato della disciplina contenuta nel presente regolamento, la Regione, con il supporto dell'ACaMIR, promuove iniziative di studio e svolge una costante attività di monitoraggio e controllo del settore, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati relativi ai servizi di linea.

Art. 17
Infrazioni

1. Le infrazioni relative all'esercizio di un servizio di linea si verificano quando l'impresa:
   a) non rispetti gli obblighi previsti all'articolo 12;
   b) impedisca, senza un giustificato motivo, agli organi preposti di svolgere l'attività di controllo di cui all'articolo 16, comma 1;
   c) eserciti un servizio di linea nel periodo di sospensione dell'autorizzazione, disposta conformemente a quanto previsto all'articolo 18;
   d) sospenda o interrompa in modo temporaneo o definitivo il servizio non ottemperando alle prescrizioni di cui all'articolo 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) non rispetti l’obbligo di attivare l’esercizio del servizio autorizzato entro il termine previsto;

f) non applichi nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, le norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore.

2. Le funzioni di accertamento delle infrazioni di cui al comma 1 possono essere svolte, oltre che dai soggetti espressamente abilitati dalle norme vigenti, anche da dipendenti delle Amministrazioni competenti appositamente formati e formalmente incaricati.

Art. 18

Sospensione, decadenza e revoca dell’autorizzazione

1. L’accertamento di difformità di natura amministrativa o tecnica rispetto alle norme contenute e richiamate nelle presenti disposizioni, nonché l’inosservanza delle prescrizioni e condizioni previste nell’autorizzazione rilasciata al soggetto, danno luogo alla sospensione dell’autorizzazione, per il tempo necessario a sanare la difformità.

2. La struttura competente dichiara la decadenza dell’autorizzazione nei seguenti casi:

a) perdita di uno o più dei requisiti richiesti;
b) dichiarazioni mendaci in ordine alle autocertificazioni rese;
c) trasferimento o cessione a terzi dell’autorizzazione senza il rispetto delle prescrizioni di cui all’articolo 9;
d) cessazione o sospensione del servizio non ottemperando alle prescrizioni di cui all’articolo 10;
e) esercizio di un servizio di linea nel periodo di sospensione dell’autorizzazione.

3. Salvo i casi di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, l’inadempimento degli ulteriori obblighi incombenti sull’impresa possono comportare la sospensione o la decadenza del titolo autorizzatorio all’esito dell’apposito procedimento svolto in contraddittorio con l’interessato.

4. Gravi e reiterate inadempienze sotto il profilo del regolare esercizio del servizio e della sicurezza dello stesso comportano la revoca dell’autorizzazione.

5. Salvi i casi di decadenza previsti nel presente articolo, l’ufficio competente può, con provvedimento motivato, disporre la revoca dell’autorizzazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

6. Il provvedimento di decadenza è notificato dall’Ente competente all’interessato e comunicato alla Regione e all’ACaMIR.

Art. 19

Norme transitorie e finali

1. Le domande per l'istituzione di nuovi servizi autorizzati o di modifica dei medesimi, presentate ai sensi della previgente normativa e per le quali, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, non si sia concluso il relativo procedimento, sono regolate dalle disposizioni del presente regolamento e devono pertanto essere integrate o riproposte all’Ente competente.

2. Le autorizzazioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano efficaci sino alla loro scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli Enti locali che hanno già adottato un proprio regolamento provvedono ad adeguare la propria disciplina al presente regolamento entro centottanta giorni.

Art. 20
Disposizione finanziaria

1. Dall'attuazione del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Art. 21
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione illustrativa della proposta di regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3, della Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 3 in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali

Inquadramento normativo

La Regione Campania, ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422, dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, del decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400, del capo VII, tit. 3°, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha disciplinato il sistema di trasporto pubblico locale ed i sistemi di mobilità nella Regione Campania con la Legge Regionale 28 marzo 2002 n. 3.
La Regione, nell'ambito della richiamata normativa, ha definito il quadro regolatorio per i servizi di trasporto minimi, aggiuntivi e autorizzati ai sensi degli articoli 5 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002.
In particolare, si definiscono servizi minimi di linea quelli soggetti ad obbligo di servizio e contribuiti dalla Regione direttamente o indirettamente attraverso un altro ente titolare del relativo contratto di servizio; si definiscono servizi aggiuntivi di linea quei servizi che integrano a livello locale i servizi minimi, con oneri a carico degli enti locali proponenti; si definiscono, invece, servizi autorizzati quei servizi di linea residuali, per i quali non sussistono obblighi di servizio e che non sono coperti in alcuna misura da contribuzione pubblica, che possono essere esercitati da imprese di trasporto in possesso dei prescritti requisiti e autorizzate dall'ente competente per territorio.
La Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3 del 2002, come modificato dall'articolo 1 comma 115 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, ha il compito di disciplinare, con apposito regolamento, la durata, le modalità e i requisiti di rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi autorizzati di linea, sulla base dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi.
Tale regolamentazione risulta essenziale non solo per assicurare la maggiore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le Regioni contermini, ma anche per disciplinare omogeneamente a livello regionale i servizi autorizzati di linea con autobus, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali volte a garantire la tutela della concorrenza tra le imprese, la trasparenza del mercato, nonché la sicurezza dei viaggiatori e la qualità dei servizi offerti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta di regolamento

La proposta regolamentare, rubricata "Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3, della Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 3 in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali", si compone di ventidue articoli.

L'articolo 1 specifica le finalità del regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus svolti, senza oneri finanziari a carico della Regione e degli enti locali competenti, in regime di concorrenza, anche con riferimento ai servizi di trasporto di persone classificati gran turismo ed ai servizi speciali riservati a categorie specifiche di utenti.

L'articolo 2 riporta le definizioni e le relative specifiche dei servizi autorizzati, servizi interregionali, linea, relazioni di traffico, programma di esercizio, durata dell'autorizzazione, tariffa libera, impresa, autobus, autobus in disponibilità, autobus di rinforzo.

L'articolo 3 definisce le competenze delle diverse amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo. In particolare, stabilisce che sono di competenza della Regione i servizi interregionali di trasporto di persone che attraversano il territorio di più di due province o che colleghino regioni limitrofe su un percorso di lunghezza inferiore a 250 km la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della regione Campania. In questo caso, l'attività tecnico-amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione è svolta con il supporto dell'Agenzia Campania Mobilità infrastrutture e reti (ACaMIR). Precisa, inoltre, che in caso di servizi che colleghino regioni limitrofe deve essere conseguita una intesa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con la regione nel cui territorio si svolge la parte minore del percorso.
Sono di competenza della Città Metropolitana e delle Province sia l'attività tecnica-amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione per servizi di linea che si sviluppano all'interno dello stesso territorio provinciale, previo parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002 sia l'attività tecnica-amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi che raggiungano Comuni di una Provincia limitrofa, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della Provincia stessa, previa intesa con l'altra Provincia interessata nonché parere favorevole della Regione.
È di competenza dei Comuni, invece, l'attività tecnica-amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea che si sviluppano all'interno del territorio dello stesso Comune, oltre alle linee che partendo dal territorio del Comune medesimo siano dirette verso il territorio di altro Comune limitrofo, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio del Comune che rilascia l'autorizzazione, previa intesa col Comune contermine e parere favorevole della Regione.
Viene precisato, infine che le intese e i pareri non possono essere negati se non con atto motivato ovvero possono essere soggette a prescrizioni nel rispetto del principio di ragionevolezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 4 individua i confini normativi che disciplinano il rilascio delle autorizzazioni per i servizi in parola.

L'articolo 5 specifica il concetto di autorizzazione oggetto del regolamento, precisando che la stessa può essere rilasciata nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, libera prestazione dei servizi, divieto di abuso di posizione dominante e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002. La durata massima del titolo autorizzativo è fissata in cinque anni, salvo durata inferiore richiesta dall'impresa; fanno eccezione manifestazioni di particolare rilevanza, laddove possono essere autorizzati servizi correlati alla durata degli eventi medesimi.
Le imprese in possesso dei requisiti previsti dalla normativa possono presentare all'amministrazione competente apposita istanza di autorizzazione. Nel caso di raggruppamenti di imprese, consorzi e aggregazioni di imprese, tale istanza sarà presentata dal mandatario ma l'autorizzazione sarà emessa a nome di tutte le imprese facenti parte dei raggruppamenti di imprese, dei consorzi e aggregazioni di imprese.
Al fine di salvaguardare la libera concorrenza, si precisa che l'autorizzazione non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario cui si riferisce.
Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'autorizzazione per un servizio di linea e del procedimento relativo alle modifiche di un servizio già autorizzato è fissato in sessanta giorni decorrenti dalla data del ricevimento della domanda, mentre la Regione si esprime sulla richiesta di parere formulata dall'ente locale competente entro quarantacinque giorni.
Nel caso, invece, di un rinnovo senza modifiche il termine è ridotto alla metà.
Ai fini di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, l'impresa richiedente l'autorizzazione sarà tenuta ad ottenere i relativi nulla osta tecnici dagli enti gestori delle strade su cui insistono percorso e fermate oggetto di autorizzazione, salvo che i medesimi non siano già utilizzati dalle aziende esercenti servizi TPL di linea, e fatta salva ogni diversa disposizione o determinazione dell'Ente Locale competente per territorio.
Si specifica che l'autorizzazione non può essere oggetto di cessione o trasferimento a favore di terzi, ad esclusione dei casi di morte del titolare di impresa individuale, di cessazione dell'attività e cessione di ramo d'azienda, oltre che per i casi di trasformazione, fusione ed incorporazione ovvero le altre fattispecie disciplinate dal Codice civile. In ogni caso, il nuovo soggetto che acquisisce l'autorizzazione deve possedere i requisiti per esercitare il servizio secondo quanto indicato dalla normativa in materia; l'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione è tenuta ad emettere il proprio nulla osta entro trenta giorni dalla comunicazione ricevuta, pur vigendo il principio del silenzio assenso**.**

L'articolo 6 stabilisce la documentazione necessaria che l'impresa interessata dovrà presentare per richiedere l'autorizzazione. Sui siti istituzionali delle amministrazioni competenti sarà pubblicata la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.
Vengono, inoltre, elencati tutti gli elementi che dovranno essere riportati nella domanda al fine di identificare univocamente la persona giuridica istante, verificarne le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestazioni di qualità, il parco veicolare, il personale, la disponibilità di impianti e strutture idonee per assicurare il servizio di trasporto. La domanda dovrà essere, inoltre, corredata da una relazione illustrativa del servizio, dal programma di esercizio dal percorso con tabelle orarie, dall'elenco delle fermate, dalla documentazione cartografica del percorso, dalla tabella delle tariffe applicate.

L'articolo 7 definisce le modalità operative e le operazioni propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione. Al fine del rilascio di quest'ultima, la Regione, con il supporto dell'ACaMIR, dovrà verificare la coerenza, la compatibilità e la non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi prendendo in considerazione le caratteristiche del servizio proposto, il percorso, il programma di esercizio e le tariffe. Per tale motivo sono richieste all'ACaMIR le osservazioni tecniche per ogni richiesta di autorizzazione, che dovranno essere rilasciate entro quarantacinque giorni. Tuttavia, nel caso in cui l'istruttoria finalizzata al rilascio di dette osservazioni dovesse rilevare criticità e/o maggiore complessità, al fine di semplificare il procedimento di rilascio e favorire il dialogo partecipativo, la Regione può indire un apposito Tavolo tecnico di confronto, al quale sono convocati, in base alla tipologia di atto da emanare, ACaMIR, gli enti locali interessati, l'impresa richiedente, le altre imprese interessate, nell'ambito del quale comunicare gli eventuali elementi ostativi e/o proporre modiche e integrazioni alle richieste. Le risultanze finali del Tavolo tecnico risulteranno vincolanti al fine dell'adozione del relativo atto conclusivo del procedimento.

L'articolo 8 precisa le modalità di avvio del servizio, il cui inizio deve avvenire entro novanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, salvo motivata richiesta di differimento fino ad un massimo di centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione e comunque non oltre un anno, pena la decadenza della stessa.
Inoltre, l'azienda è tenuta a comunicare all'utenza l'inizio del servizio almeno dieci giorni prima della data di avvio effettivo mediante pubblicazione sul web delle informazioni concernenti le fermate, il periodo, i giorni e l'orario di esercizio dei servizi di linea nonché i punti vendita dei titoli di viaggio ed i prezzi degli stessi, deve essere garantita la disponibilità di specifico materiale di documentazione nei punti vendita dei titoli di viaggio e deve essere apposto l'orario dei relativi servizi di linea sulle paline apposte alle fermate.

L'articolo 9 descrive le modalità di modifica dei servizi e di un eventuale subaffidamento. La modifica delle prescrizioni contenute nel titolo autorizzativo può essere chiesta presentando domanda motivata al competente ufficio. Se l'impresa titolare intende subaffidare l'esercizio del servizio di linea autorizzato, è tenuta a produrre copia autentica del contratto di sub affidamento nonché tutte le dichiarazioni relative alla dimostrazione della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 6 per i subaffidatari.

L'articolo 10 definisce la modalità di comunicazione della sospensione o cessazione del servizio, che deve essere fornita all'ente che ha rilasciato l'autorizzazione almeno trenta giorni prima della data di effettiva cessazione e resa nota, entro lo stesso periodo, anche all'utenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’articolo 11 precisa che per l'esercizio dei servizi di linea autorizzati, le imprese sono tenute ad impiegare autobus in propria disponibilità, classificati almeno Euro 4, fatto salvo sempre quanto disposto da norme statali o comunitarie vigenti in materia di codice della strada e di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.
Si specifica, inoltre che è fatto divieto di effettuare trasbordi dei viaggiatori, ossia di utilizzare più autobus lungo il medesimo percorso stradale di un servizio di linea, salvo il caso in cui il trasbordo avvenga per effettuare diramazioni autorizzate.
Infine, si disciplina la possibilità di utilizzare autobus di rinforzo, da prendere in locazione senza conducente sulla base di quanto definito dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 285/2005, in conformità a quanto previsto dall'articolo 94, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 285/1992.

L’articolo 12 definisce gli obblighi delle imprese. In particolare, oltre al rispetto di tutte le obbligazioni e prescrizioni contenute nell’autorizzazione, l'impresa deve mantenere i requisiti per lo svolgimento della professione di trasportatore su strada di persone, rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza del percorso e delle fermate, nonché quelle relative alla circolazione stradale, implementare la vendita di biglietti con innovativi sistemi di pagamento e in caso di vendita di titoli di viaggio a bordo, prevedere l’utilizzo di sistemi di pagamenti elettronici, adeguare l’offerta dei servizi alle nuove forme di mobilità, anche mediante applicazioni web, prevedere la predisposizione di sistemi satellitari di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi, il controllo delle frequenze, degli itinerari e del posizionamento GPS della flotta e la sicurezza dei viaggiatori, promuovere la diffusione in tempo reale delle informazioni relative al servizio di TPL, effettuare monitoraggi e indagini conoscitive sulla qualità dei servizi erogati e percepita dagli utenti e prevedere sugli autobus la possibilità dell’allestimento con apparati elettronici di bordo di tipo ITS, ai fini di un interfacciamento degli apparati elettronici di bordo con gli apparati del Centro Servizi Regionale e dei Centri di Controllo Aziendali curati dall’ACaMIR o con future applicazioni su scala regionale.
Nel caso di impresa autorizzata con finalità esclusivamente turistica, questa dovrà altresì disporre di organizzazione idonea alla promozione e comunicazione del servizio, di autobus con sistema commentario multilingue regolato sulla marcia degli stessi e guida/hostess a bordo e di apposito sito web almeno in inglese ed italiano.
L'impresa autorizzata è tenuta, inoltre, a produrre con cadenza annuale, alla Regione Campania, all’ACaMIR e agli enti competenti, apposita dichiarazione dalla quale risulti la permanenza dei requisiti previsti all’articolo 6 del regolamento, tenere a bordo dell'autobus adibito al servizio la copia dell'autorizzazione, adibire al servizio di linea autobus in propria disponibilità, salvo impiegare autobus di rinforzo per far fronte a situazioni temporanee ed eccezionali, adottare e aggiornare la Carta dei servizi e rendere noto l'itinerario sul quale è effettuato il servizio, le fermate, gli orari, i prezzi applicati e le altre condizioni di esercizio, in modo da garantire trasparenza dell'informazione ed agevole accesso agli utenti interessati, rilasciare ai viaggiatori trasportati un titolo di viaggio, fornire all’ente competente i dati richiesti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo.

L’articolo 13 stabilisce quale debba essere la documentazione da tenere a bordo dell'autobus, ossia una copia certificata conforme dell'autorizzazione e una

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione, nella quale, oltre alle generalità del conducente ed agli estremi di iscrizione dello stesso agli enti previdenziali ed assistenziali, risultino: a) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa titolare del servizio di linea, gli estremi del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore applicato, b) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con un'Agenzia di somministrazione di lavoro, iscritta all'apposito Albo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la denominazione della stessa e l'applicazione della vigente normativa in materia di somministrazione di lavoro, c) per i conducenti non rientranti nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), la carica sociale rivestita all'interno dell'impresa autorizzata allo svolgimento del servizio di linea.

L'articolo 14 specifica gli obblighi delle Pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni. In particolare, queste ultime, allo scopo di rendere efficace l'attività di monitoraggio e di controllo nonché di assicurare le attività del centro studi di cui all'articolo 22, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 3/2002 e consentire la realizzazione di una banca dati delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus in Campania, devono trasmettere entro trenta giorni, alla Regione Campania e all'ACaMIR, copia delle autorizzazioni rilasciate e dei provvedimenti sanzionatori irrogati ai sensi del regolamento e della normativa nazionale e regionale vigente.

L'articolo 15, con riferimento al Regolamento (UE) n. 181/2011, definisce i diritti dei passeggeri e la tutela dei consumatori. In tal senso, i vettori sono obbligati a garantire: la tutela dei passeggeri che beneficiano del sistema dei trasporti, la non discriminazione fra i passeggeri riguardo alle condizioni di trasporto offerte dai vettori, i diritti dei passeggeri in caso di incidenti derivanti dall'utilizzo di autobus che provochino il decesso o lesioni dei passeggeri o la perdita o il danneggiamento del bagaglio, la non discriminazione e l'assistenza nei confronti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta, i diritti dei passeggeri in caso di cancellazione o di ritardo, le informazioni minime da fornire ai passeggeri, l'aggiornamento delle eventuali linee guide che stabiliscono le modalità di informazioni e le misure organizzative al fine di contenere la diffusione di eventuali emergenze sanitarie nel trasporto pubblico per prevenire comportano aumentare il rischio di contagio di malattie infettive, il trattamento dei reclami.

L'articolo 16 si sofferma sulle attività di monitoraggio e di controllo, nell'ambito delle quali, al fine di valutare l'impatto sul mercato della disciplina contenuta nel regolamento, la Regione, con il supporto dell'ACaMIR, promuove iniziative di studio e svolge una costante attività di verifica del settore, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati relativi ai servizi di linea. In particolare, l'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione può disporre controlli e verifiche periodiche sulla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 6 e sul rispetto degli standard qualitativi e quantitativi della carta dei servizi adottata, degli obblighi imposti alle imprese, al fine di assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nei regolamenti di cui gli Enti Locali si doteranno al riguardo. A tale fine, gli organi addetti al controllo sono abilitati a esaminare i libri ed ogni altro documento relativo alla gestione dell'impresa, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

fare copie o prelevare estratti dei libri e dei documenti nei locali dell'impresa, a accedere a tutti i locali, terreni ed autoveicoli dell'impresa, ad acquisire qualsiasi dato informativo sull'attività dell'impresa.
Ogni irregolarità rilevata sarà oggetto di contestazione formale e contestuale richiesta di giustificazioni che dovranno essere riscontrate dall'azienda entro quindici giorni dalla data di ricevimento della contestazione. La Città metropolitana di Napoli, le Province e i Comuni devono trasmettere alla Regione e all'ACaMIR, con cadenza semestrale, le risultanze dei controlli e delle verifiche effettuate. Le risultanze delle attività di monitoraggio e controllo, i dati relativi all'andamento della domanda di mobilità ed all'offerta dei servizi di linea saranno resi noti sul sito istituzionale della Regione e dell'ACaMIR, con periodicità semestrale, aggregati per tipologia di infrazione commessa e per Provincia. Per garantire il più approfondito monitoraggio, le imprese di trasporto sono tenute a fornire tutti i dati tecnico-economici e gli elementi statistici necessari.

L'articolo 17 definisce quali sono le infrazioni: il mancato rispetto gli obblighi previsti a carico delle imprese, impedire, senza un giustificato motivo, agli organi preposti di svolgere l'attività di controllo, esercitare un servizio di linea nel periodo di sospensione dell'autorizzazione, sospendere o interrompere in modo temporaneo o definitivo il servizio non ottemperando alle relative prescrizioni, non rispettare l'obbligo di attivare l'esercizio del servizio autorizzato entro il termine previsto, non applicare nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, le norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore.
Le funzioni di accertamento delle infrazioni possono essere svolte, oltre che dai soggetti espressamente abilitati dalle norme vigenti, anche da dipendenti delle Amministrazioni competenti appositamente formati e formalmente incaricati al riguardo.

L'articolo 18 individua i casi di sospensione, decadenza e revoca dell'autorizzazione. Nello specifico, l'accertamento di difformità di natura amministrativa o tecnica rispetto alle norme contenute e richiamate nelle disposizioni regolamentari, nonché l'inosservanza delle prescrizioni e condizioni previste nell'autorizzazione rilasciata al soggetto, danno luogo alla sospensione dell'autorizzazione, per il tempo necessario a sanare la difformità.
La decadenza dell'autorizzazione viene dichiarata dalla struttura competente in caso di perdita di uno o più dei requisiti richiesti, di dichiarazioni mendaci in ordine alle autocertificazioni rese, di trasferimento o cessione a terzi dell'autorizzazione senza il rispetto delle relative prescrizioni, di cessazione del servizio non ottemperando alle relative prescrizioni, di esercizio di un servizio di linea nel periodo di sospensione dell'autorizzazione. L'inadempimento degli ulteriori obblighi incombenti sull'impresa possono comportare la sospensione o la decadenza del titolo autorizzatorio all'esito dell'apposito procedimento svolto in contraddittorio con l'interessato. Inoltre, gravi e reiterate inadempienze sotto il profilo del regolare esercizio del servizio e della sicurezza dello stesso, comportano la revoca dell'autorizzazione. Infine, l'ufficio competente può, con provvedimento motivato, disporre la revoca dell'autorizzazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Il provvedimento di decadenza dovrà essere notificato dall'Ente competente all'interessato e comunicato alla Regione e all'ACaMIR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’articolo 19 si occupa di disciplinare le norme transitorie e finali. In particolare, le domande per l'istituzione di nuovi servizi autorizzati o di modifica dei medesimi, presentate ai sensi della previgente normativa e per le quali, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, non si sia concluso il relativo procedimento, sono regolate dalle disposizioni del presente regolamento e devono pertanto essere integrate o riproposte all’Ente competente. Inoltre, le autorizzazioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano efficaci sino alla loro scadenza. Infine, gli Enti locali che hanno già adottato un proprio regolamento procedono al loro adeguamento entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

L’articolo 20 prevede che dall'attuazione del regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

L’articolo 21 prescrive che il regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 602 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrastrutture logistiche e aeroportuali, trasporti merci

Oggetto dell'Atto:

ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 29.6.2021. CONFERIMENTO FUNZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME NEL PORTO DI RILIEVO REGIONALE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il combinato disposto degli artt. 42 del D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 e dell'art. 105, comma 2, lett. l), D. Lgs. n. 112/1998, stabilisce in capo ai Comuni l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
b. la legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3, all'art. 6, comma 1, lett. c) ha attribuito alla Regione, tra l'altro, funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
c. con la delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008, è stato approvato l'elenco ricognitivo dei *"Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 3/2002"*;
d. con decreto dirigenziale n. 25 del 27.4.2011 (pubblicato sul BURC n. 27 del 2.5.2011) la Regione Campania, nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreative, ha individuato, in considerazione delle peculiarità del caso concreto, i criteri rispondenti alle previsioni dell'art. 37 Cod. Nav. (maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione, uso della concessione rispondente ad un più rilevante interesse pubblico, utilizzazione di attrezzature non fisse e completamente amovibili in caso di attività turistico/ricreativa) cui conformare la discrezionalità amministrativa nella valutazione comparativa di richieste concorrenti;
e. il medesimo decreto n. 25/2011, senza innovare la normativa statale e regionale vigente sul procedimento amministrativo e in materia di demanio marittimo, ha dettato una scansione delle fasi del procedimento di rilascio delle concessioni demaniali marittime, alla luce dei principi dell'evidenza pubblica, sia per le ipotesi in cui il procedimento abbia inizio per volontà dell'Amministrazione, sia nel caso in cui venga avviato a seguito di una specifica richiesta proveniente dal soggetto interessato all'utilizzo del bene o al rinnovo della concessione demaniale marittima di cui è titolare;
f. la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*), all'articolo 1, commi 675 ss., ha previsto, tra l'altro, che i rapporti concessori di cui all'art. 1 del DL n. 400/1993 (quelli con finalità turistico-ricreative), in essere al 1° gennaio 2019, nelle more della revisione dell'intera disciplina sulle concessioni demaniali marittime, avessero un'ulteriore durata di anni quindici (fino al 31.12.2033);
g. la predetta legge n. 145/2018, ferme restando le previsioni in materia di concessioni demaniali marittime è stata ulteriormente oggetto di specificazioni (decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, all'articolo 182, comma 2) e ampliamento applicativo (decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, all'articolo 100, comma 1);
h. nei confronti di tale normativa, il 3 dicembre 2020 la Commissione Europea ha aperto una procedura di infrazione (n. 2020/4118) per la non corretta applicazione della "Direttiva servizi";
i. la delibera di Giunta regionale n. 622 del 29.12.2020 (*"Estensione della durata delle concessioni demaniali marittime. Indirizzi applicativi"*), nel *"prendere atto che le concessioni demaniali marittime vigenti alla data di entrata in vigore della legge 145/2018 conservano la loro validità, anche in ragione di quanto stabilito dal decreto legge n. 18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020, per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza da Covid-19",* ha demandato alla Direzione generale per la mobilità la ricognizione delle tipologie di concessioni in essere negli ambiti portuali di competenza regionale, anche ai fini di un riordino delle funzioni amministrative nella predetta materia alla luce dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

PREMESSO, altresì, che

a. la legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 *("Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021"*),

pubblicata sul BURC n. 63 del 29.6.2021, all'art. 40, comma 1, ha previsto che: *"Le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale e interregionale sono conferite ai Comuni nel cui territorio rientrano i predetti ambiti portuali, fatto salvo la possibilità per i Comuni di rinunciare alla potestà amministrativa, oggetto di conferimento delle funzioni di cui al presente comma, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge"*;

b. nel termine perentorio di cui al comma 1 dell'art. 40 della citata legge regionale n. 5/2021, i Comuni di Torre del Greco (con nota n. 46127 del 26.8.2021) e di Torre Annunziata (con nota n. 83/Sind. del 27.8.2021) hanno chiesto che la gestione delle concessioni in ambito portuale rimanga in capo alla Regione Campania;
c. con delibera di Giunta regionale n. 483 del 4.11.2021 è stato, tra l'altro, stabilito:
   c.1 di individuare, a fini ricognitivi, i porti e gli approdi di rilevanza regionale e interregionale nei quali ricadono le concessioni demaniali marittime oggetto del conferimento ed i Comuni nel cui territorio rientrano i predetti ambiti portuali, come elencati nell'Allegato 1 alla medesima delibera;
   c.2 di prendere atto, a seguito della volontà manifestata nel medesimo termine di cui al comma 1 della legge regionale n. 5/2021, che i Comuni di Torre del Greco e Torre Annunziata hanno rinunciato alla potestà oggetto del conferimento di funzioni di cui al citato comma e che, pertanto, le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti dei predetti Comuni continuano ad essere esercitate dal competente Ufficio della Regione Campania;
   c.3 di demandare alla Direzione generale per la Mobilità di provvedere, entro il termine di cui al comma 4 dell'art. 40 della legge regionale n. 5/2021, al trasferimento ai Comuni elencati nel medesimo Allegato 1, con la redazione e sottoscrizione di verbali di consegna, degli atti relativi alle concessioni di beni del demanio marittimo che rientrano negli ambiti portuali di rilevanza regionale e interregionale ricadenti nel proprio territorio;
   c.4 di stabilire al 1° gennaio 2022 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative conferite;
   c.5 di fornire delle linee guida ai fini di una più efficace realizzazione delle funzioni amministrative conferite ai Comuni e delle attività ad esse connesse e strumentali;
d. con delibera di Giunta regionale n. 293 del 14.06.2022, nel fornire indirizzi applicativi in merito alla durata delle predette concessioni demaniali in ambito portuale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, co. 7, della legge regionale n. 5/2021, si è dato atto che *"in base al quadro normativo di riferimento ed alle pronunce n. 17 e n. 18, depositate il 9 novembre 2021, dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, le concessioni demaniali marittime, già in essere alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e rientranti nel relativo ambito di applicazione (…) continuano, allo stato, ad avere efficacia fino al 31 dicembre 2023"*;

PRESO ATTO che, alla luce dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici,

a. il Comune di Torre del Greco, con delibera di Giunta comunale n. 385 del 23.10.2023, ha approvato l'atto di indirizzo con cui manifesta l'interesse dell'ente ad assumere le funzioni amministrative relative alla gestione ed al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nel porto di Torre del Greco;
b. l'art. 40, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2021 n. 5, nel conferire ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale e interregionale, fa salva la possibilità per i Comuni di rinunciare alla predetta potestà amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge, ma non prevede alcun limite temporale ad una successiva adesione, da parte di un ente rinunciatario, alla statuizione di carattere generale circa l'attribuzione delle citate funzioni;
c. nel prendere atto della volontà manifestata dal Comune di Torre del Greco con il citato provvedimento giuntale, non sussistono motivi ostativi all'estensione dell'indicato conferimento e delle altre previsioni di cui al medesimo articolo 40 della legge regionale n. 5/2021 anche al predetto Comune;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto della volontà manifestata dal Comune di Torre del Greco con la delibera di Giunta comunale n. 385 del 23.10.2023 e, per l'effetto, di stabilire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 della legge regionale n. 5/2021, che sono conferite al Comune di Torre del Greco le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nell'ambito portuale di rilevanza regionale ricadente nel proprio territorio;

b. di dover stabilire che, a seguito del conferimento, trovano applicazione nei confronti del Comune di Torre del Greco le previsioni di cui all'art. 40 della legge regionale n. 5/2021 e le determinazioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 483 del 4.11.2021 - che ha dettato, in attuazione della predetta norma, indirizzi applicativi in merito alle concessioni demaniali marittime – con le seguenti precisazioni:
   b.1 l'esercizio delle funzioni conferite per il Comune di Torre del Greco decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna degli atti relativi alle concessioni di beni del demanio marittimo che rientrano nell'ambito portuale ricadente nel proprio territorio;
   b.2 restano ferme altresì le linee guida di cui al punto 7 del citato atto deliberativo n. 483/2021 (7.1, 7.2, 7.3, 7.4 e 7.5), mentre la data ivi indicata del 31.12.2021, per effetto di quanto sopra stabilito in merito all'effettiva decorrenza delle funzioni per il Comune di Torre del Greco, deve intendersi sostituita con quella del giorno antecedente alla data di sottoscrizione del verbale di consegna;
   b.3 l'Allegato 1 alla DGR n. 483/2021 – che individua, a fini ricognitivi, i porti e gli approdi di rilevanza regionale e interregionale nei quali ricadono le concessioni demaniali marittime oggetto del conferimento di cui all'art. 40 della legge regionale n. 5/2021 ed i Comuni nei cui territorio rientrano i preddetti ambiti portuali – deve intendersi integrato con l'inserimento del Porto di Torre del Greco, che ricade nel territorio del medesimo Comune;
c. di dover demandare alla Direzione generale per la mobilità di provvedere al trasferimento al Comune di Torre del Greco degli atti relativi alle concessioni di beni del demanio marittimo che rientrano nell'ambito portuale di rilevanza regionale ricadente nel proprio territorio;

VISTI tutti gli atti richiamati nelle premesse;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente richiamate

1. di prendere atto della volontà manifestata dal Comune di Torre del Greco con la deliberazione della Giunta comunale n. 385 del 23.10.2023 e, per l'effetto, di stabilire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 della legge regionale n. 5/2021, che sono conferite al Comune di Torre del Greco le funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nell'ambito portuale di rilevanza regionale ricadente nel proprio territorio;
2. di stabilire che, a seguito del conferimento, trovano applicazione nei confronti del Comune di Torre del Greco le previsioni di cui all'art. 40 della legge regionale n. 5/2021 e le determinazioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 483 del 4.11.2021 - che ha dettato, in attuazione della predetta norma, indirizzi applicativi in merito alle concessioni demaniali marittime – con le seguenti precisazioni:
   2.a. l'esercizio delle funzioni conferite per il Comune di Torre del Greco decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna degli atti relativi alle concessioni di beni del demanio marittimo che rientrano nell'ambito portuale ricadente nel proprio territorio;
   2.b. restano ferme altresì le linee guida di cui al punto 7 del citato atto deliberativo n. 483/2021 (7.1, 7.2, 7.3, 7.4 e 7.5), mentre la data ivi indicata del 31.12.2021, per effetto di quanto sopra stabilito in merito all'effettiva decorrenza delle funzioni per il Comune di Torre del Greco, deve intendersi sostituita con quella del giorno antecedente alla data di sottoscrizione del verbale di consegna;
   2.c. l'Allegato 1 alla DGR n. 483/2021 – che individua, a fini ricognitivi, i porti e gli approdi di rilevanza regionale e interregionale nei quali ricadono le concessioni demaniali marittime oggetto del conferimento di cui all'art. 40 della legge regionale n. 5/2021 ed i Comuni nei cui territorio rientrano i preddetti ambiti portuali – deve intendersi integrato con l'inserimento del Porto di Torre del Greco, che ricade nel territorio del medesimo Comune;
3. di demandare alla Direzione generale per la mobilità di provvedere al trasferimento al Comune di Torre del Greco degli atti relativi alle concessioni di beni del demanio marittimo che rientrano nell'ambito portuale di rilevanza regionale ricadente nel proprio territorio;
4. di trasmettere la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Comune di Torre del Greco, al Consiglio regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Mobilità e ai competenti Uffici per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 606 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 18 - Gestione Tributi regionali

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E GESAC SPA PER LA GESTIONE DELL'IRESA - L.R. N. 5/2013 E SS.MM.II. - ADEMPIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che ne fanno parte integrante e sostanziale, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la legge 21 novembre 2000, n.342 "Misure in materia fiscale" - Capo IV, artt. da 90 a 95 ha istituito l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili (nel seguito IRESA) il cui gettito è destinato prioritariamente al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti nelle zone A e B dell'intorno aeroportuale, come definite con D.M. del Ministero dell'Ambiente del 31 ottobre 1997;
b) che l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili è dovuta ad ogni regione o provincia autonoma, ai sensi dell'art. 90 della legge 342/2000, per ogni decollo ed atterraggio dell'aeromobile civile negli aeroporti civili;
c) che, in ragione di ciò, a decorrere dal 1° gennaio 2001, ai sensi dell'art.95 della L.342/2000, sono state soppresse: l'imposta erariale sugli aeromobili di cui all'art.10, decreto legge 27 aprile 1990, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n.165, e l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili di cui all'art.18, legge 27 dicembre 1997, n.449;
d) che, per effetto dell'art. 95 della legge n.342/2000, la conseguente perdita di gettito per lo Stato è stata compensata da una contestuale riduzione, di pari importo, dei trasferimenti per le regioni a statuto ordinario;
e) che ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" e ss. mm. ed ii., a decorrere dal 1° gennaio 2013 l'IRESA di cui agli articoli da 90 a 95 della legge 21 novembre 2000, n. 342 è stata trasformata in tributo proprio regionale, ferma la facoltà per le regioni di sopprimerla;
f) che la Regione Campania, con L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013"), art.1, commi da 169 a 177, come modificati ed integrati dall'art.7, L.R. n.4 del 16.01.2014, dall'art. 1 commi da 155 a 158, L.R. n.16 del 7 agosto 2014 e dall'art. 21, L.R. 38 del 29.12.2020 comma 1, ha istituito l'imposta in parola, secondo lo Schema tipo legge regionale IRESA, elaborato dai Coordinamenti Tecnici Interregionali della Conferenza delle Regioni e Province Autonome: Affari Finanziari ed Ambiente ed Energia;
g) che, ai sensi dell'art.1, comma 169, della legge regionale 5/2013, il soggetto passivo dell'imposta è individuato nell'esercente dell'aeromobile come individuato nell'art. 874 del Codice della Navigazione;
h) che, ai sensi del successivo comma 170 della stessa legge regionale, "il soggetto passivo dell'imposta...., provvede ad effettuare il pagamento delle somme dovute.....a favore della società di gestione aeroportuale oppure in mancanza all'ente preposto alla gestione dell'aeroporto o ai fiduciari di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1982, n. 1085 (Modalità per l'accertamento, la riscossione ed il versamento dei diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico civile)";

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEV dell'art. 1, comma 171, della sopra citata Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013:

a) la Giunta è autorizzata a disporre in merito alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti di cui al precedente comma 170, ai fini dell'espletamento delle attività di accertamento, liquidazione, riscossione e riversamento dell'imposta di che trattasi;

b) in attesa della stipula della convenzione, le società o i gestori degli aeroporti provvedono a:
   - trasmettere alla Regione con cadenza trimestrale, entro il mese successivo al mese solare di riferimento, i flussi dei dati necessari per la verifica della corretta applicazione del tributo;
   - riversare alla Regione, con cadenza trimestrale, l'imposta incassata entro il mese successivo a quello in cui il soggetto passivo effettua il pagamento;

RILEVATO, altresì, che con deliberazione n.122 del 23/3/2021, la Giunta regionale prendeva atto dello schema di convenzione per la gestione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, nonché dei format per la trasmissione del flusso dati, predisposta dalla Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie e demandava alla stessa Direzione la sottoscrizione della convenzione;

PRESO ATTO, dall'istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che:

a) il servizio di riscossione dell'IRESA è attualmente svolto ai sensi delle condizioni previste dalla convenzione firmata da GESAC SPA in data 01/04/2021, la cui scadenza è prevista per il giorno 31/12/2023;
b) sul territorio della Regione Campania sono operativi due aeroporti: Aeroporto Napoli – Capodichino ed Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, entrambi gestiti dalla società GESAC S.p.A., con sede a Napoli (80144) - Uffici Direzionali "GESAC" s.n.c. - Aeroporto di Capodichino;
c) è necessario garantire la continuità del servizio di riscossione del tributo;
d) è opportuno rinnovare la convenzione con la società GESAC S.p.A., secondo lo schema già approvato con D.G.R. n. 122 del 23/03/2021;

RITENUTO di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ogni attività necessaria al rinnovo della convenzione con la società GESAC S.p.A., nonché la relativa sottoscrizione, secondo l'istruttoria predisposta dalla medesima Direzione;

VISTI

1) il parere espresso dall'Ufficio Speciale Avvocatura n. 197/2023 PS;
2) la PEC del 23/06/2023 con la quale GESAC S.p.A. comunicava la propria condivisione al rinnovo della convenzione in scadenza;
3) la legge 21 novembre 2000, n.342;
4) il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
5) la legge regionale della Campania 6 maggio 2013, n.5;
6) la legge regionale della Campania 16 gennaio 2014, n.4;
7) l'art. 13, comma 15 bis, del Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9 del 21/02/2014.
8) la legge regionale della Campania del 7 agosto 2014, n. 16;
9) la legge regionale della Campania del 30 dicembre 2019, n. 27;
10) la legge regionale della Campania del 29 dicembre 2020, n. 38;

Propo..e e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ogni attività necessaria al rinnovo della convenzione con la società GESAC S.p.A., nonché la relativa sottoscrizione, secondo l'istruttoria predisposta dalla medesima Direzione;
2) di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema per quanto di competenza, nonché al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito regionale - sezione Amministrazione Trasparente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Delibera della Giunta Regionale n. 609 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 94 - STAFF - Funzioni supp. Tecnico-operativo Rendicontazione Indebidamento

Oggetto dell'Atto:

TERZA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2023. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO APPLICATO ALLA CONTABILITA' FINANZIARIA, ALLEGATO 4/2 AL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il punto 9.1 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi;
b. il medesimo punto 9.1 prevede che, se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
c. in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, il principio stabilisce che le necessarie re imputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, con la conseguenza che, l'articolazione dei residui iniziali dell'esercizio di adozione della nuova codifica non potrà corrispondere all'articolazione dei residui finali dell'esercizio precedente, salvo il totale generale; le differenze tra la nuova e la vecchia articolazione dei residui è spiegata attraverso una matrice di correlazione predisposta dall'ente;
d. per quanto attiene i residui attivi e passivi, afferenti alle voci inserite nel Perimetro Sanitario di cui all'art. 20 del D.lgs n. 118/2011, per i quali si applicano le disposizioni del Titolo 2 del medesimo D.lgs n. 118/2011, che esclude per tali voci l'applicazione del cd. principio di "*Competenza Finanziaria Potenziata*", la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2021, giusta Deliberazione n. 108/2022/PARI, ha chiarito che in caso di errata classificazione del residuo e/o di qualsiasi modifica necessaria per effetto di economie o di eventi amministrativi (ad es. restituzione di somme a Ministeri), dovendo garantire sempre l'equilibrio del citato Perimetro anno per anno, e dunque l'originaria imputazione nell'esercizio di finanziamento, debbano sempre essere utilizzate le medesime modalità del punto 9.1 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, ovvero la procedura di riclassificazione del residuo;

PREMESSO, altresì, che:

a. in fase di Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi in sede di Rendiconto della Gestione 2022, nella Circolare adottata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con nota prot. n. 31140 del 19.01.2023 è stato dedicato alla Riclassificazione dei residui lo specifico paragrafo 4;
b. nel citato paragrafo 4 è specificato che, laddove fosse emersa una errata classificazione di un residuo attivo e/o passivo proveniente dalla gestione residuale (per i residui da competenza si procede in sede di riaccertamento ordinario re imputando il medesimo residuo a Fondo Pluriennale vincolato), è necessario effettuare specifica richiesta alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ai fini della riclassificazione indicando anche la eventuale necessità dell'istituzione di nuovi capitoli riportanti classificazione di IV livello finanziario coerente con la natura dell'entrata e/o della spesa da riclassificare;
c. la riclassificazione non può in ogni caso modificare il titolo (sia per l'entrata che per la spesa) o la missione e/o il programma (per la spesa);
d. ciascuna riclassificazione, che modifica la struttura dei residui al 1° gennaio dell'esercizio nel quale viene autorizzata, rispetto alla struttura dei residui al 31.12 dell'esercizio precedente, senza modificare il totale dei residui, è approvata con Deliberazione di Giunta Regionale da recepire nella Deliberazione finale di Riaccertamento Ordinario del rendiconto dell'esercizio nel quale è adottata la riclassificazione stessa;
e. nella Relazione sulla Gestione del Rendiconto dell'esercizio nel quale sono effettuate le riclassificazioni deve essere inserito specifico paragrafo dedicato alle riclassificazioni effettuate ed un allegato riepilogativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO che:

a. con Deliberazione n. 360 del 19.06.2023, la Giunta Regionale ha approvato la prima riclassificazione dei residui passivi di cui all'allegato 1 alla medesima deliberazione;
b. con Deliberazione n. 458 del 26.07.2023, la Giunta Regionale ha approvato la seconda riclassificazione dei residui passivi di cui all'allegato 1 alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO che:

a. sono pervenute alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie le ulteriori richieste di riclassificazione il cui dettaglio è riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, riguardanti esclusivamente residui passivi riportanti classificazione errata rispetto alla natura della spesa e/o la natura del beneficiario;
b. dalle richieste emerge la necessità di istituire nuovi capitoli di spesa con codifica di IV livello finanziario coerente con la natura della spesa da riclassificare;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie in ordine all'ammissibilità delle richieste di riclassificazione riportate nel citato allegato 1;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. autorizzare la modifica della classificazione dei residui passivi indicati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da riclassificare sui capitoli e con le codifiche di V livello finanziario ivi riportate;
b. istituire a tal fine i capitoli di spesa di cui alla Tabella A allegata alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da attribuire alla Responsabilità Gestionale delle Strutture dirigenziali ivi specificate;
c. dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di procedere alle relative scritture contabili di riclassifica comunicando gli esiti alle strutture dirigenziali richiedenti riportate nel citato Allegato 1;
d. dare atto che la presente deliberazione, costituendo parte integrante nella determinazione della struttura dei residui da approvare in sede di Rendiconto per l'esercizio 2023, sarà richiamata e recepita nella deliberazione di approvazione degli esiti finali del Riaccertamento Ordinario dei Residui 2023;
e. dare atto che nel Rendiconto 2023 sarà predisposto specifico allegato contenente la matrice di correlazione tra i residui originari, esistenti al 31.12.2022, ed i residui riclassificati esistenti al 1° gennaio 2023, di cui si darà specifica evidenza nella Relazione sulla Gestione;

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
b. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37"

PROPONE e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di autorizzare la modifica della classificazione dei residui passivi indicati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da riclassificare sui capitoli e con le codifiche di V livello finanziario ivi riportate;
2. di istituire a tal fine i capitoli di spesa di cui alla Tabella A allegata alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da attribuire alla Responsabilità Gestionale delle Strutture dirigenziali ivi specificate;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di procedere alle relative scritture contabili di riclassifica comunicando gli esiti alle strutture dirigenziali richiedenti riportate nel citato Allegato 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di dare atto che la presente deliberazione, costituendo parte integrante nella determinazione della struttura de residui da approvare in sede di Rendiconto per l'esercizio 2023, sarà richiamata e recepita nella deliberazione di approvazione degli esiti finali del Riaccertamento Ordinario dei Residui 2023;
5. di dare atto che nel Rendiconto 2023 sarà predisposto specifico allegato contenente la matrice di correlazione tra i residui originari, esistenti al 31.12.2022 ed i residui riclassificati esistenti al 1° gennaio 2023, di cui si darà specifica evidenza nella Relazione sulla Gestione;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   6.1 alle Direzioni Generali 50.05, 50.07, 50.10 e 50.18;
   6.2 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   6.3 al Collegio dei Revisori dei Conti;
   6.4 al Consiglio Regionale;
   6.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella "Trasparenza - bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania;
   6.6 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riclassificazione	Estremi richiesta riclassificazione		Impegno Originario							Beneficiario	Classificazione Originaria								Nuova Classificazione							
	Struttura	Nota	Anno	N.	Pos.	V Livello Pdc	CIG	CUP	Importo	ID	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Macro	Area Funzionale	Fondo	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Area Funzionale	macro	V Livello Pdc
2023	50_05_00	Prot. n. 0494650 del 17/10/2023	2017	3170006130	2	U.1.04.01.02.017	NA	B69J21001860002	30.005,31	173605	**U07796**	50_05_91	1	12	1207	104	COMP_LIBERA	DUMMY	**U07925**	50_05	1	12	1207	COMP_LIBERA	103	U.1.03.02.02.005
2023	50_07_00	Prot. n. 0489104 del 12/10/2023	2021	3210003629	1	U.1.04.03.01.001	NA	NA	33.502,70	174347	**U03125**	50_07_15	1	16	1601	104	COMP_LIBERA	DUMMY	**U03515**	50_07_15	1	16	1601	COMP_LIBERA	103	U.1.03.02.99.999
2023	50_10_00	Prot. n. 0500466 del 19/10/2023	2014	3140007433	3	U.2.02.01.05.001	NA	E69D15000200002	83.000,00	7492	**U00252**	50_10_93	2	04	0404	202	COMP_LIBERA	MIGRAZIONE	**U05688**	50_10_93	2	04	0404	COMP_LIBERA	203	U.2.03.01.01.013
2023	50_10_00	Prot. n. 0500466 del 19/10/2023	2014	3140007433	4	U.2.02.01.05.001	NA	E69D15000200002	10.332,61	905	**U00252**	50_10_93	2	04	0404	202	COMP_LIBERA	MIGRAZIONE	**U05689**	50_10_93	2	04	0404	COMP_LIBERA	203	U.2.03.01.02.008
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2019	3190007973	2	U.2.02.01.09.014	NA	B84H12000040002	343,00	166265	**U00369**	50_18	2	09	0901	202	E01359_U00369	4190003889	**U05690**	50_18_00	2	09	0901	E01359_U00369	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2019	3190007973	3	U.2.02.01.09.014	NA	B84H12000040002	1.748,22	90656	**U00369**	50_18	2	09	0901	202	E01359_U00369	4190003889	**U05690**	50_18_00	2	09	0901	E01359_U00369	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007957	1	U.2.02.03.05.001	ZEA260A092	B82H18000540002	1.810,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007962	1	U.2.02.03.05.001	ZCA25FBE48	B52H18000510002	1.640,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008286	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.312,91	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008295	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.140,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008337	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.380,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008965	1	U.2.02.03.05.001	72415983B7	B17B17000670002	2.674,88	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170006448	1	U.2.02.03.05.001	Z512138E8A	B28H17000100002	1.500,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170006453	1	U.2.02.03.05.001	Z99216C4F3	B18H17000120002	1.200,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2015	3150001798	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.316,10	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	MIGRAZIONE	MIGRAZIONE	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2016	3160005761	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.295,96	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	MIGRAZIONE	MIGRAZIONE	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007282	1	U.2.02.03.05.001	Z902582225	B22H18000630002	952,40	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2017	3170003571	1	U.2.02.03.05.001	NA	B84H17000810002	1.698,11	210376	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2017	3170004199	1	U.2.02.03.05.001	NA	B24H16000150002	588,81	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2017	3170004651	1	U.2.02.03.05.001	716817879C	B74H17000820002	7.378,72	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007044	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.400,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007634	1	U.2.02.03.05.001	Z3F25F2EED	B72H18000630002	1.324,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008378	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	30,00	192550	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2016	3160005968	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.921,69	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	MIGRAZIONE	MIGRAZIONE	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2017	3170002931	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	124,27	38099	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2017	3170003113	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	432,71	38099	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2017	3170003189	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	162,14	38099	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2017	3170005689	1	U.2.02.03.05.001	71319016E2	B64H17001200002	30,46	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170006432	1	U.2.02.03.05.001	7229725DCB	B94H17000810002	377,29	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170006450	1	U.2.02.03.05.001	ZDF2185D10	B88H17000170002	1.237,72	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170006496	1	U.2.02.03.05.001	7053384C99	B24H17000180002	749,50	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170006512	1	U.2.02.03.05.001	66352941D4	B64H16000300002	177,85	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170007895	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	78,87	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170008043	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	403,76	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170008882	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	452,42	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170008883	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	493,28	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170008884	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	200,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170008885	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	340,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3170008886	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	235,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180006645	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.257,81	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180006909	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	778,04	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riclassificazione	Estremi richiesta riclassificazione		Impegno Originario							Beneficiario	Classificazione Originaria								Nuova Classificazione							
	Struttura	Nota	Anno	N.	Pos.	V Livello Pdc	CIG	CUP	Importo	ID	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Macro	Area Funzionale	Fondo	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Area Funzionale	macro	V Livello Pdc
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007278	1	U.2.02.03.05.001	ZBF258201B	B22H18000620002	2.056,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007679	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	470,58	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180007861	1	U.2.02.03.05.001	7709014F96	B12H18000570002	297,99	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008110	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	213,39	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008112	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	278,62	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008116	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	389,23	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008377	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	4.584,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008445	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.280,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008447	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.100,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008449	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.420,00	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008644	1	U.2.02.03.05.001	764108352A	B72H18000460002	278,36	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008655	1	U.2.02.03.05.001	7683833395	B62H18000430002	39,10	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008657	1	U.2.02.03.05.001	7640969716	B72H18000450002	248,91	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008661	1	U.2.02.03.05.001	74462854C5	B99H18000360002	197,44	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008799	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	98,73	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180008818	1	U.2.02.03.05.001	77263322DE	B24J18000100002	191,81	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180009314	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	31,33	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180009316	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	202,18	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180009318	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	311,98	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180009322	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	44,39	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2018	3180009383	1	U.2.02.03.05.001	NA	NA	1.277,91	90656	**U01167**	50_18	2	09	0901	202	COMP_LIBERA	DUMMY	**U04857**	50_18	2	09	0901	COMP_LIBERA	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002326	1	U.2.02.01.09.014	NA	B93H19000450002	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002331	3	U.2.02.01.09.014	7944291C50	B13H19000570002	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002341	3	U.2.02.01.09.014	NA	NA	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002353	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	19.520,00	229002	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002326	2	U.2.02.01.09.014	NA	B93H19000450002	200,83	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002328	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	484,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002329	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	119,07	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002331	2	U.2.02.01.09.014	7944291C50	B13H19000570002	2.470,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002335	2	U.2.02.01.09.014	ZE5295E395	B73H19000770002	1.161,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002337	2	U.2.02.01.09.014	Z5C295E2EF	B23H19000660002	1.003,50	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002338	2	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.230,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002339	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.090,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002341	2	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.532,76	987	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002342	2	U.2.02.01.09.014	NA	NA	700,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002353	2	U.2.02.01.09.014	NA	NA	480,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002334	4	U.2.02.01.09.014	NA	NA	225,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002343	4	U.2.02.01.09.014	807973041F	B93H19000870002	225,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002349	4	U.2.02.01.09.014	NA	NA	225,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002352	4	U.2.02.01.09.014	NA	NA	225,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002325	1	U.2.02.01.09.014	NA	B73H19000630002	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riclassificazione	Estremi richiesta riclassificazione		Impegno Originario							Beneficiario	Classificazione Originaria								Nuova Classificazione							
	Struttura	Nota	Anno	N.	Pos.	V Livello Pdc	CIG	CUP	Importo	ID	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Macro	Area Funzionale	Fondo	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Area Funzionale	macro	V Livello Pdc
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002330	1	U.2.02.01.09.014	7923522932	B93H19000280002	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002332	2	U.2.02.01.09.014	7962699316	B63H19000280002	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002336	4	U.2.02.01.09.014	79449479AA	B73H19000580002	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002345	3	U.2.02.01.09.014	NA	NA	30,00	192550	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002334	2	U.2.02.01.09.014	NA	NA	5.855,94	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002336	2	U.2.02.01.09.014	79449479AA	B73H19000580002	1.723,64	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002343	2	U.2.02.01.09.014	807973041F	B93H19000870002	3.312,54	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002347	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	768,02	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002349	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.410,97	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002350	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	268,29	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002351	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	97,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002352	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	594,34	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002325	2	U.2.02.01.09.014	NA	B73H19000630002	166,29	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002327	1	U.2.02.01.09.014	NA	B83H19000320002	52,15	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002330	2	U.2.02.01.09.014	7923522932	B93H19000280002	380,61	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002332	1	U.2.02.01.09.014	7962699316	B63H19000280002	308,90	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002333	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	546,00	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002344	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	554,37	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002345	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.108,45	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002346	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	132,06	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200002348	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	336,33	90656	**U03163**	50_18	2	09	0901	202	E02978_U03156	DUMMY	**U05695**	50_18_00	2	09	0901	E02978_U03156	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2009	3090006025	2	U.2.02.01.09.001	NA	NA	9.683,52	112	**U01212**	50_18_92	2	11	1102	202	E01360_U01212	MIGRAZIONE	**U05692**	50_18_92	2	11	1102	E01360_U01212	203	U.2.03.01.02.003
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2011	3110000601	2	U.2.02.01.09.001	NA	NA	37.904,97	113265	**U01212**	50_18_92	2	11	1102	202	E01360_U01212	MIGRAZIONE	**U05693**	50_18_92	2	11	1102	E01360_U01212	203	U.2.03.03.02.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2011	3110004915	2	U.2.02.01.09.001	NA	J88D06000040002	865.216,60	356	**U01212**	50_18_92	2	11	1102	202	E01360_U01212	MIGRAZIONE	**U05692**	50_18_92	2	11	1102	E01360_U01212	203	U.2.03.01.02.003
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2011	3110004915	3	U.2.02.01.09.001	NA	NA	175.671,67	41	**U01212**	50_18_92	2	11	1102	202	E01360_U01212	MIGRAZIONE	**U05692**	50_18_92	2	11	1102	E01360_U01212	203	U.2.03.01.02.003
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2011	3110004915	4	U.2.02.01.09.001	NA	NA	1.616.075,48	71	**U01212**	50_18_92	2	11	1102	202	E01360_U01212	MIGRAZIONE	**U05692**	50_18_92	2	11	1102	E01360_U01212	203	U.2.03.01.02.003
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2011	3110004915	5	U.2.02.01.09.001	NA	NA	252.777,22	113265	**U01212**	50_18_92	2	11	1102	202	E01360_U01212	MIGRAZIONE	**U05693**	50_18_92	2	11	1102	E01360_U01212	203	U.2.03.03.02.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2009	3090008862	1	U.2.02.01.09.001	NA	NA	315.296,74	19	**U01208**	50_18_92	2	11	1102	202	COMP_LIBERA	MIGRAZIONE	**U05691**	50_18_92	2	11	1102	COMP_LIBERA	203	U.2.03.01.02.003
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2009	3090009211	2	U.2.02.01.09.001	NA	NA	4.237.358,14	19	**U01174**	50_18_92	2	11	1101	202	E01322_U01151	MIGRAZIONE	**U01151**	50_18_92	2	11	1101	E01322_U01151	203	U.2.03.01.02.003
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2010	3100004111	1	U.2.02.01.09.001	NA	NA	120.000,00	40	**U01174**	50_18_92	2	11	1101	202	E01322_U01151	MIGRAZIONE	**U01151**	50_18_92	2	11	1101	E01322_U01151	203	U.2.03.01.02.003
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2020	3200001374	1	U.2.02.01.09.014	7233969C0E	B17E16000000001	8.875,22	80496	**U05293**	50_18_04	2	11	1102	202	E02437_U05291	DUMMY	**U05279**	50_18_04	2	11	1102	E02437_U05291	202	U.2.02.03.06.001
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	1	U.2.02.01.09.014	NA	NA	341,90	244086	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	2	U.2.02.01.09.014	NA	NA	343,96	244087	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	3	U.2.02.01.09.014	NA	NA	57,67	244088	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	4	U.2.02.01.09.014	NA	NA	341,90	244089	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	5	U.2.02.01.09.014	NA	NA	57,67	244090	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	6	U.2.02.01.09.014	NA	NA	343,96	244091	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	7	U.2.02.01.09.014	NA	NA	57,67	244092	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	8	U.2.02.01.09.014	NA	NA	57,67	244093	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	9	U.2.02.01.09.014	NA	NA	343,96	244094	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	10	U.2.02.01.09.014	NA	NA	203,06	244095	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riclassificazione	Estremi richiesta riclassificazione		Impegno Originario							Beneficiario	Classificazione Originaria								Nuova Classificazione							
	Struttura	Nota	Anno	N.	Pos.	V Livello Pdc	CIG	CUP	Importo	ID	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Macro	Area Funzionale	Fondo	Capitolo	Struttura	Titolo	Miss.	Prog.	Area Funzionale	macro	V Livello Pdc
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	11	U.2.02.01.09.014	NA	NA	486,48	244096	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	12	U.2.02.01.09.014	NA	NA	912,90	244097	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	13	U.2.02.01.09.014	NA	NA	403,55	244098	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	14	U.2.02.01.09.014	NA	NA	251,54	244099	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	15	U.2.02.01.09.014	NA	NA	251,54	244100	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	16	U.2.02.01.09.014	NA	NA	251,54	244101	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	17	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.152,02	244102	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	18	U.2.02.01.09.014	NA	NA	113,27	244103	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	19	U.2.02.01.09.014	NA	NA	465,63	244104	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	20	U.2.02.01.09.014	NA	NA	32,55	244105	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	21	U.2.02.01.09.014	NA	NA	32,55	244106	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	22	U.2.02.01.09.014	NA	NA	32,55	244107	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	23	U.2.02.01.09.014	NA	NA	2.367,53	244108	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	25	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.880,25	244110	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	26	U.2.02.01.09.014	NA	NA	1.880,25	244111	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	27	U.2.02.01.09.014	NA	NA	10,42	283521	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	28	U.2.02.01.09.014	NA	NA	10,42	283522	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
2023	50_18_00	Prot. n. 0370398 del 20/07/2023	2021	3210005880	29	U.2.02.01.09.014	NA	NA	10,41	283523	**U02994**	50_18_03	2	09	0901	202	E02432_U02994	DUMMY	**U05694**	50_18_03	2	09	0901	E02432_U02994	202	U.2.02.03.06.999
									7.912.339,93																	

Tabella A

U.O.D.	Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Spesa ric./non ric.	COD ID UE	Per. Sanità	Capitoli di Entrata correlati
50_10_93	U05688	Promozione della Ricerca Scientifica in Campania (L.R. 5 /2002) ss.mm.ii - Amministrazioni Centrali	04	0404	2	203	U.2.03.01.01.000	01.4	4	8	3	COMP_LIBERA
50_10_93	U05689	Promozione della Ricerca Scientifica in Campania (L.R. 5 /2002) ss.mm.ii - Amministrazioni Locali	04	0404	2	203	U.2.03.01.02.000	01.4	4	8	3	COMP_LIBERA
50_18_00	U05690	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	09	0901	2	202	U.2.02.03.06.000	05.3	3	8	3	E01359
50_18_92	U05691	Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Casamicciola Terme a seguito dell'evento alluvionale del 10/11/2009	11	1102	2	203	U.2.03.01.02.000	03.2	3	8	3	COMP_LIBERA
50_18_92	U05692	Fondi per l'attuazione del programma degli interventi ai sensi dell'OMI 3158/2001 e OPCM 3322/2003.	11	1102	2	203	U.2.03.01.02.000	03.2	3	8	3	E01360
50_18_92	U05693	Fondi per l'attuazione del programma degli interventi ai sensi dell'OMI 3158/2001 e OPCM 3322/2003. Società partecipate	11	1102	2	203	U.2.03.03.02.000	03.2	3	8	3	E01360
50_18_03	U05694	Apq 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. realizzazione lavori e infrastrutture, spese tecniche.	09	0901	2	202	U.2.02.03.06.000	05.3	3	8	3	E02432
50_18_00	U05695	INTERVENTI RELATIVI A PROBLEMATICHE CONNESSE E GENERATE DA ALTRI RISCHI, FINANZIATI DAL FONDO DI CUI ALL'ART. 9 C.2 DELLA L.R. 9	09	0901	2	202	U.2.02.03.06.000	05.3	3	8	3	E02978
50_18_04	U05279	Completamento piano interventi ex art. 1 ocdpc 298/2015 - beni immobili	11	1102	2	202	U.2.02.03.06.000	03.2	3	8	3	E02437

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III"" - PROPONENTE: AGENZIA CAMPANA MOBILITA' INFRASTRUTTURE E RETI - ACAMIR - CUP 9460.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "*L'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 413205 del 12 agosto 2022, l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR (proponente) ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'", contrassegnato con CUP 9460;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data medesima, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha

provveduto a richiedere ai Comuni di Napoli, Afragola (NA), Casoria (NA) e Casavatore (NA), di dare informazione ciascuno nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023, lo STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con nota prot. n. 1835/2023 del 03/04/2023 l'ACAMIR, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato allo STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) richiesta motivata di sospensione, per un periodo non superiore a 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

g. con nota prot. reg. n. 189888 del 07/04/2023 dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) è stato comunicato al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata;

h. con nota prot. 3448/2023 del 27/06/2023, l'ACAMIR proponente ha consegnato allo STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023;

i. in data 29 giugno 2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 26/07/2023;
   - 04/10/2023,

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria VIA, di cui alla scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A), è stata compiuta dall'Ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno 04/10/2023;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 04/10/2023 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera, integrato, dovrà essere

N.	Contenuto	Descrizione
		tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM (fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM (fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n. 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM (fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sottostazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
	D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

c. entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero il 06/10/2023 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

d. l'ACAMIR ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 413205 del 12 agosto 2022;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'Ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792, oggi US6012 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA di cui alla scheda istruttoria del 04/10/2023 allegata al presente provvedimento (Allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'", proposto dall'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR e contrassegnato con il CUP 9460, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione

N.	Contenuto	Descrizione
	all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera, integrato, dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n. 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sottostazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.
5	Termine per l'avvio	ANTE-OPERAM (fase della progettazione

N.	Contenuto	Descrizione
	della Verifica di Ottemperanza	definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla

data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
nella sezione PAUR, cartella 9460.

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale anche eventualmente integrate con la Valutazione di Incidenza

CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" - Proponente ACAMIR. Più precisamente, il progetto contempla il tracciato fondamentale della Linea metropolitana che collegherà Napoli alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola e che va da Afragola centro a Piazza Carlo III. Trattasi di un intervento da oltre un miliardo di euro a valere su varie fonti di finanziamento con obbligazioni giuridicamente vincolanti.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota acquisita al prot. reg. n. 413205 del 12 agosto 2022 il soggetto proponente Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR - ha trasmesso istanza di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con richiesta dei titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come individuati dallo stesso proponente, relativamente al progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'"; all'istanza è stato assegnato il CUP 9460.

Con nota prot. reg. n. 426407 del 31/08/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti indicati dal proponente, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro il suddetto termine nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento.

A seguito della procedibilità amministrativa, in data 10/01/2023 è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha avviato il procedimento in epigrafe ed ha altresì comunicato i termini della procedura.

Con nota prot. reg. n. 78785 del 14/02/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni e ha ricordato a tutti gli Enti/Amministrazioni interessate i termini per la trasmissione delle eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni.

Con nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006. Con nota prot. reg. n. 189888 del 07/04/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 180 giorni dei termini di cui alla nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023 richiesta dalla società proponente.

Con nota prot. n. 3448/2023 del 27/06/2023 l'ACAMIR ha trasmesso il riscontro alla nota prot. 129422 del 09/03/2023 allegando inoltre il nuovo elenco dei soggetti che per le proprie competenze devono esprimersi sul progetto. In data 29/06/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa ed ha convocato la Conferenza di Servizi.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni ed mi successivi chiarimenti, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto. La richiesta di integrazioni relativa alla VIA è stata trasmessa al proponente con nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

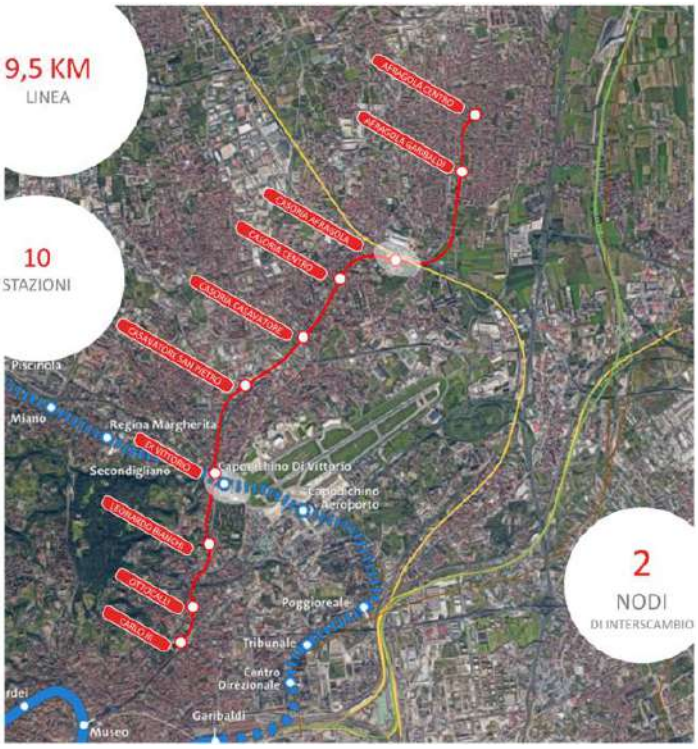
1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI Nico (vedi sintesi non tecnica)

1.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene alla descrizione del progetto. Qualsiasi valutazione è stata riportata nel successivo capitolo 1.B.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

L'intervento proposto riguarda la realizzazione del tracciato fondamentale della Linea Metropolitana Afragola Napoli, dalla stazione Carlo III alla Stazione Afragola Centro. La linea nella sua interezza ha un'estensione di circa 9,500 km e si compone di n. 10 Stazioni.



Il Tracciato fondamentale, a partire dal capolinea, coincidente con la Stazione (Afragola Centro) prosegue verso Sud, passando dapprima per la stazione (Afragola Garibaldi), per poi attraversare il confine di Afragola ed entrare nel comune di Casoria, verso la Stazione (Casoria Afragola). Il tracciato continua, per poi svoltare a Ovest, dove attraversa la Stazione (Casoria Centro), per poi entrare nel comune di Casavatore in corrispondenza della Stazione S6 (Casoria/Casavatore). Continuando verso Sud, il tracciato passa per la Stazione (Casavatore/San Pietro) e successivamente entra nel comune di Napoli, in cui trova la Stazione (Di Vittorio) - con il collegamento pedonale per l'interscambio con la Linea 1 -. Il tracciato fondamentale prosegue verso Sud, incontrando le Stazioni (Leonardo Bianchi) (Ottocalli) e il capolienea (Carlo III).

Il tracciato prevede n. 2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione:

1) Di Vittorio (EAV-linea1);

2) Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI;

La linea ha un andamento altimetrico variabile attestandosi ad una profondità compresa tra -45m e -30 m dal p.c. La galleria di linea è uniforme su tutto il tracciato, caratterizzata da un'unica canna a doppio binario. L'opera prevede complessivamente n. 10 stazioni. Il processo costruttivo configurato per la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle stazioni è di tipo top-down; in tale modo si riesce anche a ridurre l'impatto della cantierizzazione nel centro abitato. Le stazioni corrispondono funzionalmente a 2 tipologie di seguito definite A, B e la stazione di Di Vittorio di interscambio con EAV-Linea 1, definita di tipo C.

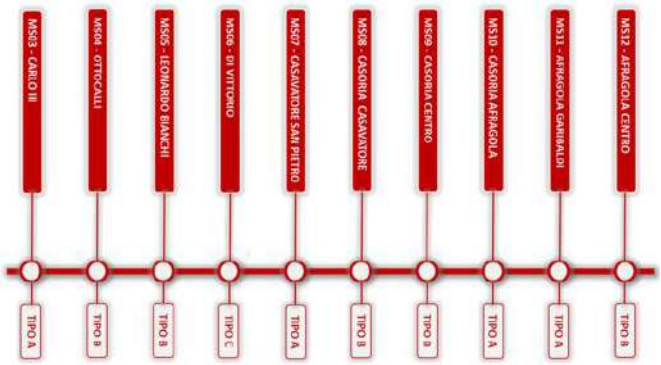


Figura 8.2 - Tipologie funzionali delle stazioni

Nelle intertratte interstazionali sono previsti una serie di manufatti di linea adibiti a camere di ventilazione, CDV, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco. In particolare, date le caratteristiche della linea, si è scelto di definire quattro diverse tipologie di manufatto relativamente alle caratteristiche funzionali:

- Manufatto Tipo A - Camera di ventilazione
- Manufatto Tipo B - Uscita di emergenza e accesso soccorritori
- Manufatto Tipo C - Camera di ventilazione e SSE
- Manufatto Tipo D - Uscita di emergenza e accesso soccorritori, SSE e ventilazione naturale

Sono previste n. 5 sottostazioni elettriche ed un Officina Ricovero Base, interrato, a Casoria, nel suolo della ex Rhodiatoce, che fungerà da unico posto di manutenzione lungo linea fino a che il collegamento non raggiungerà la Stazione AV di Afragola. È previsto, inoltre, un tronchino di ricovero lungo linea, sempre interrato, tra le stazioni di Di Vittorio (MS06) e Casavatore San Pietro (MS07) in un'area profondamente urbanizzata. È previsto, inoltre, un primo tronchino di ricovero interrato lungo linea, in prossimità della stazione Casoria Afragola (MS10), in corrispondenza di un'area attualmente dismessa, con innesto in linea posto nell'intertratta tra la predetta stazione e quella di Casoria Garibaldi (MS11). Un secondo tronchino di ricovero lungo linea, sempre interrato, tra le stazioni di Di Vittorio (MS06) e Casavatore San Pietro (MS07).

I principali elementi descrittivi della modalità realizzativa sono di seguito riportati:

Per lo scavo della galleria la soluzione adottata ricade nell'uso di una fresa (TBM) di tipo scudo meccanizzato a confinamento di terra (tipo EPB-S). La soluzione prevista permette la minimizzazione delle interferenze con la superficie nonché il sostegno delle pressioni idrauliche, essendo il tracciato sotto falda.

Le stazioni, e le relative opere accessorie, saranno realizzate a partire da pozzi rettangoli con soluzioni top-down mediante l'utilizzo di diaframmi in c.a. contrastati mediante opportune travi puntone in acciaio-calcestruzzo.

Per i manufatti lungo linea (ad es.pozzi) la realizzazione avverrà con la medesima modalità (top-down). In linea generale si prevedranno pozzi a sezione rettangolare, realizzati ad esempio per sottomurazione di anelli consecutivi, o pozzi a sezione diversa realizzati con diaframmature.

FUNZIONALITA' ED ARCHITETTURA DELLE STAZIONI

Sono state individuate tre tipologie di stazioni che fanno riferimento a differenti possibilità di inserimento nel contesto urbano, differenti modalità realizzative e vincoli di scavo. La macrotipologia individuata è riferita ad una situazione urbana in cui la conformazione urbanistica non consente la realizzazione di grandi scavi a "cielo aperto". A fronte di queste situazioni, si è reso necessario ridurre al minimo la superficie di scavo "aperto" in modo da rendere compatibile l'inserimento delle strutture all'interno della trama del tessuto urbano, riducendo al minimo eventuali interferenze con le preesistenze archeologiche e monumentali. Si riporta nella seguente tabella l'elenco delle tipologie utilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE	TIPOLOGIA
CARLO III	B
OTTOCALLI	B
LEONARDO BIANCHI	B
DI VITTORIO	C
CASAVATORE SAN PIETRO	A
CASORIA CASAVATORE	B
CASORIA CENTRO	B
CASORIA AFRAGOLA	A
AFRAGOLA GARIBALDI	A
AFRAGOLA CENTRO	B

Tabella 8.2 -Tipologie delle stazioni

Tipologico A

Il Tipologico A è stato previsto per le stazioni in cui si dispone di uno spazio in superficie abbastanza grande da consentire lo scavo di un pozzo rettangolare pari a circa 27x53 m; si prevede che tale pozzo concentri tutto il sistema di risalita tra il piano mezzanino e l'atrio, tutti i locali tecnici e le aree aperte al pubblico.

Il sistema di ventilazione è stato ubicato nel piano sopra le banchine, ad un livello intermedio tra esse ed il primo piano mezzanino. Questa soluzione causa un notevole dislivello tra questi piani, pari a 9,75 m, impattando direttamente sulla lunghezza delle banchine (70 m) e sulla necessità di impianti meccanizzati sia di risalita che di discesa. Ci sono due fornici ad ogni banchina con due scale mobili oltre alla scala fissa di 1,80m. Il sistema di risalita a livello banchine prevede anche un terzo fornice con ascensori, posti nella parte centrale della banchina, all'interno del pozzo. Tra mezzanino e piano strada, il sistema di risalita è composto da scale mobili, ascensori e le scale fisse che partono dalla banchina e che sbarcano in ogni piano aperto al pubblico. La linea di controllo è al piano atrio ed è comune per entrambe le direzioni mentre l'accesso per i vigili del fuoco avviene tramite scale fisse che collegano il piano campagna gli ascensori di emergenza. Queste scale sono chiuse ed inaccessibili al pubblico.

Tipologico B

Il Tipologico B è stato considerato per le stazioni che dispongono di uno spazio in superficie molto ridotto ed insufficiente per lo scavo di un pozzo di dimensioni tali da contenere tutti gli impianti di risalita al suo interno. In questo caso il pozzo è di dimensioni pari a circa 30x30 m.

Il sistema di ventilazione e le risalite dal piano banchina verso il mezzanino è sostanzialmente uguale al tipo A, mentre la differenza sostanziale tra il Tipologico B e le altre stazioni consiste nel fatto che il sistema di risalita è composto sia da tre ascensori e scale fisse all'interno del pozzo che da una seconda uscita, di dimensioni variabili a seconda della sistemazione esterna, con un sistema di risalita composto da due ascensori, che prevedono la realizzazione di un ulteriore pozzo di 16x19 m, oppure scale mobili e scale fisse, che prevedono la realizzazione di un ulteriore pozzo di 28x18 m, a seconda della disponibilità di spazio in superficie. Sempre a causa dello spazio ridotto, questo tipologico considera un piano sotto banchina per i locali tecnici (telecomando, telecomunicazioni, segnalamento, ecc). La linea di controllo è al piano mezzanino, ovvero nel piano sopra le banchine, ed è indipendente per ogni banchina: per questo motivo essa è stata sovradimensionata per consentire tutto il flusso di punta in entrambe le direzioni.

Tipologico C (Di Vittorio)

La struttura, sia del pozzo che dei piani, è uguale al Tipologico A, sono stati pertanto considerati gli stessi impianti meccanizzati, ma dimensionati per un flusso maggiore. Le differenze sostanziali con il Tipologico A sono:

- Le banchine sono più larghe perché il flusso in ora di punta (saliti + discesi) è notevolmente superiore;

- Il piano mezzanino deve consentire l'apertura del corridoio di collegamento con la stazione EAV, perciò è necessario risistemare alcuni pozzi per i cavedi e gli impianti;

- La linea di controllo nell'atrio è notevolmente più grande rispetto a quella considerata per il Tipologico A, visto che questa è stata dimensionata per la condizione più gravosa, ovvero quella in cui il corridoio con la EAV è bloccato e tutti i passeggeri sono costretti ad uscire in strada tramite il pozzo del tracciato fondamentale della linea metropolitana Afragola Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stazione Di Vittorio prevede la connessione con la Linea 1 del sistema metropolitano di Napoli tramite un corridoio, lungo circa 200 metri, che collega il piano mezzanino della stazione LAN con l'atrio di quella della L1. Per la lunghezza del corridoio, si è scelto di utilizzare, sia per ridurre i tempi di percorrenza che per il comfort degli utenti, impianti meccanizzati tipo tappeti mobili o Tapis Roulant. Questi impianti hanno una alta capacità di smaltimento dei flussi, oltre a fornire alle linee LAN e EAV elevati standard di comfort. Il dislivello tra i due piani di collegamento è di circa 27 m e, tenendo conto dell'importante flusso di passeggeri, è necessario considerare impianti meccanizzati con alta capacità di smaltimento.

L'immagine delle stazioni

Lo sviluppo del "concept" architettonico nasce dalla considerazione delle esigenze funzionali da soddisfare, in relazione agli spazi disponibili per le varie connessioni. Il principale criterio ispiratore è stato quello di riportare, all'interno delle stazioni, uno dei principali segni iconici del paesaggio napoletano, e cioè il Vesuvio, nel tentativo di dare una risposta del tutto peculiare ai canoni che informano la progettazione delle strutture interrate del T.P.L, una risposta rispettosa quindi del "*genius loci*" ma anche tale da assicurare i più alti standards di sicurezza e qualitativi agli utenti della nuova Linea Metropolitana.

La configurazione dello spazio sotterraneo, conformato come il cratere di un vulcano, illuminato dall'alto e con allargamento progressivo dalla sommità alla profondità del pozzo, contribuirà ad alleviare l'eventuale sensazione di disagio provocata dalla discesa in profondità per accedere ai treni.

Le aree e gli spazi della stazione sono organizzati intorno all'atrio centrale, il "vulcano" che riunisce tutti i percorsi, le visuali e gli usi dell'impianto. Lo spazio centrale del pozzo è libero da qualsiasi struttura per permettere alla luce di arrivare fino al livello del piano mezzanino. La luce naturale inverte la direzione naturale del vulcano, causando una "eruzione di luce" al suo interno. Con il termine "vulcano di luce" si intende quindi definire il volume vuoto che permette un accesso diretto della luce solare all'interno della stazione, "bagnando" le superfici e illuminando gli ambienti aperti al pubblico, un lucernario trasparente chiude, infatti, in sommità il volume vuoto. La configurazione così delineata permette di indirizzare la luce negli ambienti predeterminati, in virtù della sua morfologia ed orientamento. È importante che la scelta dei materiali sia coerente con l'idea del progetto. La vicinanza al vulcano suggerisce l'uso della pietra come materiale di finitura delle stazioni, a causa del suo rapporto diretto con la lava allo stato solido. Così i materiali relativi ai piani orizzontali e verticali dell'infrastruttura saranno lapidei e di colore grigiastro. Il granito al pavimento e il cemento sulle pareti e sui soffitti evocheranno la solidità delle opere e faranno da sfondo ai materiali più leggeri legati al movimento dei passeggeri.

È stato, inoltre, immaginato l'utilizzo di un materiale che evoca gli effetti cromatici della lava allo stato fluido: lastre di rame che, poste ai lati del grande vuoto centrale, accompagnano il passeggero nella discesa. È un materiale metallico, molto resistente, ma che, allo stesso tempo, trasmette calore, le pareti così rivestite, combinate con la luce naturale, genereranno bagliori e riflessi che aiuteranno a indirizzare l'illuminazione fino al piano mezzanino.

Un altro materiale presente nel pozzo della stazione è l'alluminio sotto forma di doghe metalliche di colore bianco, orientate in modo da segnare passaggi tra l'interno dello spazio e i diversi livelli. Le lamelle creeranno anche un filtro tra gli spazi per permettere la vista dello spazio del vulcano dall'esterno. Il viaggiatore entrerà nello spazio del vulcano solo attraversando questo filtro e, una volta dentro, rimarrà sempre in movimento. Il rivestimento laterale e superiore delle banchine sarà anch'esso costituito da pannelli bianchi, interrotti solo dalle nicchie create per incassare le panchine. Gli accessi alla banchina dalle gallerie laterali saranno rifiniti con pannelli di rame, simili a quelli presenti all'interno del pozzo, con lo scopo di marcare le entrate per orientare il viaggiatore e per rimandare alle finiture del pozzo, a cui il passeggero accederà attraverso le gallerie.

MANUFATTI TECNOLOGICI LUNGO LINEA

Alla tematica della sicurezza è legata la presenza, in tutte le tratte interstazionali di una serie di manufatti di linea adibiti a camere di ventilazione, accesso soccorritori e Uscite di Sicurezza per i passeggeri, tali da rispondere ai requisiti imposti da D.M. 21/10/2015 in materia di prevenzione incendi nelle metropolitane. Allo scopo di ottimizzare la costruzione della linea, e conseguentemente i costi di realizzazione, la progettazione dei manufatti è stata condotta cercando di utilizzare dei tipologici costruttivi che potessero essere ripetuti lungo il tracciato. Naturalmente, poiché la linea attraversa differenti zone delle città ed il suo percorso si sviluppa a quote differenti, tali tipologici sono stati studiati a seconda delle differenti possibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di inserimento nel contesto urbano, delle differenti modalità realizzative e soprattutto in relazione alle funzioni che devono svolgere.

La tipologia costruttiva individuata si riferisce ad una situazione urbana in cui la conformazione di superficie non consente sempre la realizzazione di grandi scavi a "cielo aperto". A fronte di queste situazioni, è necessario ridurre al minimo queste superfici in modo da rendere compatibile l'inserimento delle strutture all'interno della trama del tessuto urbano.

In particolare, date le caratteristiche della linea, si è scelto di definire quattro diverse tipologie di manufatto relativamente alle caratteristiche funzionali:

- Manufatto Tipo A - Camera di ventilazione
- Manufatto Tipo B - Uscita di emergenza e accesso soccorritori
- Manufatto Tipo C - Camera di ventilazione e SSE
- Manufatto Tipo D – SSE, Uscita di emergenza e accesso soccorritori e ventilazione naturale

Tutti i manufatti saranno realizzati all'interno di uno scavo a cielo aperto (pozzo), con sbarco diretto in superficie di tutte le emergenze. Il collegamento con le gallerie di linea avviene attraverso cunicoli scavati a foro cieco. Il sistema delle finiture architettoniche sarà improntato su una sostanziale semplicità di materiali impiegati per ottenere, anche nell'ottica delle norme antincendio, l'omogeneità del linguaggio architettonico nel rispetto dei criteri di progettazione ecosostenibile, con conseguente contrazione dei tempi di realizzazione ed ottimizzazione dei costi di manutenzione.

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, il progetto prevede:

- l'uso di materiali composti da materie prime rinnovabili;
- una distanza minima per l'approvvigionamento dei prodotti da costruzione;
- il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'edificio.

TRONCHINI DI RICOVERO INTERRATI

Lungo la linea è previsto un camerone di ricovero situato tra la stazione di Piazza Ottocalli e Piazza Di Vittorio, con un binario realizzato con allargo della galleria di linea. Un altro ricovero interrato, collegato alla linea con un binario di raccordo dalla Stazione Casoria/ Afragola, è previsto in prossimità di un'area attualmente dismessa, ex Rhodiatoce, nel Comune di Casoria. Per entrambi i ricoveri è prevista la possibilità di ricoverare un locotrattore diesel; è inoltre previsto un sistema di estrazione dedicato dei fumi di incendio, posizionato all'incirca in posizione opposta rispetto alla connessione con la linea, così che un eventuale incendio in tale area non comporti una diffusione dei fumi in direzione della linea.

OFFICINA RICOVERO BASE

Il manufatto sarà realizzato nel Comune di Casoria nel suolo dell'ex Rhodiatoce. La conformazione urbanistica superficiale dell'area interessata consente la realizzazione del manufatto mediante uno scavo "a cielo aperto". Pertanto, la struttura sarà realizzata con diaframmi fino ad una profondità dal piano campagna di circa 24 m. Con riferimento al P.F. (0.0), la struttura sarà caratterizzata dai seguenti orizzontamenti:

- Sistemazione superficiale (+18.79 da P.F.);
- I impalcato – Piano di fondo della sistemazione superficiale in strada (+16.79 da P.F.);
- I impalcato – Fondo vasca antincendio; (+14.01da P.F.);
- II impalcato – sul quale saranno posizionati i locali Tecnici/tecnologici e DCO (+8.81 da P.F.);
- III impalcato – relativo alla centrale di ventilazione (+4.14 da P.F.);
- Piano del Ferro (q. 0.0);
- Fondo vasche di accumulo e depurazione delle acque industriali e di depurazione (q.-4.60 da P.F.).

Gli accessi avverranno mediante due distinte scale a rampanti attraverso le quali saranno serviti tutti i piani. Inoltre, sarà predisposto un ascensore in testa al manufatto che servirà tutti i piani interrati, un ascensore dedicato al DCO e Uffici, e un montacarichi (2.80 x 3.50m) per consentire lo spostamento delle merci dal piano del ferro a quota strada. Esternamente, in prossimità dell'accesso all'area, è prevista la realizzazione di un piccolo volume che sarà adibito a controllo accessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA’ COSTRUTTIVE DELLE PRINCIPALI OPERE CIVILI

I principali elementi descrittivi della modalità realizzativa sono di seguito riportati:

 Per lo scavo della galleria la soluzione adottata ricade nell’uso di una fresa (TBM) di tipo scudo meccanizzato a confinamento di terra (tipo EPB-S). La soluzione prevista permette la minimizzazione delle interferenze con la superficie nonché il sostegno delle pressioni idrauliche, essendo il tracciato sotto falda.

 Le stazioni, e le relative opere accessorie, saranno realizzate a partire da pozzi rettangoli con soluzioni top-down mediante l’utilizzo di diaframmi in c.a. contrastati mediante opportune travi puntone in acciaio-calcestruzzo.

 Per i manufatti lungo linea (ad es. pozzi) la realizzazione avverrà con la medesima modalità (top-down). In linea generale si prevedranno pozzi a sezione rettangolare, realizzati ad esempio per sottomurazione di anelli consecutivi, o pozzi a sezione diversa realizzati con diaframmature.

Il progetto delle opere in sotterraneo ha affrontato e risolto, in funzione della specificità del sottosuolo napoletano, le problematiche tipiche del tunnelling in area urbana quali limitazione dei cedimenti in superficie e la sicurezza degli scavi in condizioni di limitata copertura e/o a tratti sotto falda.

Nel caso specifico, si possono rilevate due distinte situazioni, a seconda se ci si trovi all’interno della formazione tufacea o dei depositi piroclastici incoerenti. Nel caso dei depositi piroclastici la natura del terreno e le condizioni al contorno porta a prevedere un comportamento del fronte di tipo “instabile”; nell’attraversamento della formazione tufacea, pur non avendo problematiche particolari legate a fenomeni deformativi significativi, si è analogamente operata un’azione di confinamento al fronte ed al contorno del cavo per limitare i rischi connessi al richiamo esercitato dalla decompressione indotta dallo scavo nei confronti dell’acqua di falda, vista l’intensa fratturazione presente (scarpine).

In base a dette criticità e coerentemente con le scelte adottate per la realizzazione della metro Napoli nel territorio di Napoli, lo scavo della linea è previsto in meccanizzato, utilizzando una Fresa scudate a fronte chiuso, in grado di esercitare un’adeguata contro pressione al fronte per contenere l’estrusione dello stesso e contrastare l’ingresso d’acqua. Inoltre al contorno il contenimento del cavo viene dapprima assicurato dallo scudo e poi dall’immediato rivestimento delle pareti dello scavo mediante l’installazione di un rivestimento impermeabile di conci prefabbricati, montati all’interno dello scudo e intasati a tergo dello stesso con calcestruzzo estruso. In tal modo è garantito il massimo contenimento dei volumi persi in fase di scavo, le conseguenti subsidenze indotte ed i possibili risentimenti in superficie, minimizzando l’impatto sul tessuto urbano. Anche dal punto di vista ambientale i vantaggi che ne conseguono sono importanti. Infatti:

- la falda non viene assolutamente interessata, in quanto la pressione dell’acqua al fronte è costantemente controbilanciata dal sistema di confinamento idraulico operato dalla macchina;
- i materiali impiegati sono a basso impatto; il terreno scavato, mescolato con acqua e opportuni additivi, sarà portato all’esterno e gestito secondo quanto previsto dalla normativa di settore attualmente in vigore - D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.

Tra le diverse tipologie di FRESA è preferibile la tecnologia EPB (“Earth Pressure Balance Shield”) piuttosto che quella Hydroshield, in funzione della maggiore flessibilità del sistema EPB in termini di logistica di cantiere e di gestione dello scavo.

Visti i limitati spazi in superficie e i problemi connessi con la circolazione veicolare, le stazioni saranno realizzate con pozzi a pianta rettangolare di limitate dimensioni. Per le gallerie di banchina e le discenderie da realizzarsi necessariamente con lo scavo “in tradizionale” a partire dalla stazione, in funzione della possibile più o meno importante interferenza con il livello di falda, dovranno essere individuate le tecnologie più adatte a trattare un ammasso eterogeneo e complesso come quello costituente il sottosuolo napoletano. Dalle esperienze precedenti, il tufo si è rivelato essere infatti materiale estremamente difficile da iniettare per la bassa permeabilità intrinseca e la presenza, non rilevabile a priori, di discontinuità a permeabilità fino a due ordini di grandezza superiori in grado elevare drasticamente la permeabilità in grande. La soluzione del problema può essere individuata congelando l’acqua nell’ammasso al contorno delle gallerie da realizzare attraverso un sistema di sonde congelatrici longitudinali disposte all’esterno del profilo di scavo. Nei tratti invece caratterizzati da piroclastiti incoerenti oltre alla tecnologia del congelamento sarà utilizzata quella delle iniezioni selettive consolidanti ed impermeabilizzanti. Le gallerie di banchina verranno collegate ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

pozzi attraverso gallerie di discenderia per il transito dei passeggeri che corrono parallelamente a quelle di linea. In merito alla profondità di attestazione della livelletta dell'opera le prime risultanze degli studi archeologici, nonché l'analisi della distribuzione delle cavità nel sottosuolo, farebbe propendere per rimanere al di sotto del limite di sicurezza di 40 m ca. di profondità dal piano campagna, almeno nelle tratte urbane di Napoli, Casoria ed Afragola.

La galleria di linea

In considerazione della natura dei terreni ed alle condizioni idrogeologiche nonché dei rischi legati alle compressioni ed ai movimenti in superficie, la soluzione adottata per lo scavo della galleria è l'uso di una fresa (TBM) di tipo scudo meccanizzato a confinamento di terra (tipo EPB-S).

Qualsiasi attività di scavo di gallerie comprende tre operazioni: scavo della canna della galleria attraverso il terreno, con il minimo disturbo del terreno al fronte ed attorno alla galleria stessa; rimozione del materiale di scavo dalla galleria e suo successivo smaltimento; messa in opera di un rivestimento della galleria stessa. Tale sostenimento può essere eseguito in uno dei tre modi seguenti:

- attraverso un sostegno di tipo meccanico fornito dalla testa della macchina di tipo "chiuso";
- attraverso la pressione di un fluido, solitamente fango bentonitico;
- attraverso la pressione del materiale di scavo all'interno della camera di lavoro dello scudo.

L'efficacia dell'aria compressa in roccia fratturata o granulometrie grossolane è altamente discutibile e deve essere perciò usata cautela. Gli ultimi due tipi sono solitamente indicati rispettivamente come 'slurry machine' (scudo a contropressione di fango) e scudi a contropressione di terra (macchine di tipo EPB).

Da quanto esposto in precedenza, lo scavo del tracciato fondamentale si svilupperà sostanzialmente all'interno di piroclastiti rimaneggiate e di base, ceneri, pomici e tufi. Il tracciato è interessato in alcuni tratti dalla presenza di falda sotterranea. Sono inoltre presenti zone con fronti misti di passaggio fra le diverse formazioni geologiche. Sulla base delle caratteristiche delle formazioni da attraversare, unitamente all'esigenza di superare in sicurezza i tratti potenzialmente critici di cui sopra, si ritiene opportuno l'impiego di una TBM di tipo EPB che possa sostenere il fronte con la pressione del terreno scavato.

Le stazioni

Come descritto in precedenza l'opera prevede complessivamente n. 10 stazioni. Il processo costruttivo configurato per la realizzazione delle stazioni è di tipo top-down; in tale modo si riesce anche a ridurre l'impatto della cantierizzazione nel centro abitato. Le stazioni corrispondono funzionalmente a 2 tipologie di seguito definite A e B, che variano tra loro per la dimensione del pozzo e la stazione di Di Vittorio di interscambio con EAV-Linea 1, definita di tipo C.

Alcune di queste stazioni sono parzialmente sotto falda con battente variabile fra 1 e 2 bar. La campagna di indagine geognostica da prevedersi nella successiva fase progettuale potrà indicare maggiori informazioni riguardo alla reale posizione della falda nonché delle caratteristiche di permeabilità d'ammasso.

Al fine di contenere i costi di costruzione, le fermate interrate sono realizzate a cielo aperto. Le strutture sono eseguite all'interno di uno scavo le cui opere di contenimento sono costituite da paratie in c.a. contrastate mediante opportune travi puntone in acciaio-calcestruzzo o solai pieni e/o alleggeriti di contrasto. L'uso dei tiranti è limitato solo ad alcune zone dove non è possibile l'utilizzo di sistemi di contrasto, ovvero in presenza delle ampie forometrie delle scale o degli ascensori. I solettoni di base delle stazioni sono opportunamente dimensionati per resistere alla sottospinta idraulica e possono essere collegati a micropali utilizzati per la stabilizzazione del solettone di fondo, così da diminuire le sollecitazioni indotte dalla sottospinta idraulica negli stessi.

Gli impalcati sono costituiti da solai in c.a. a predalles autoportanti, con alleggerimento in polistirolo.

In fase provvisoria l'impermeabilità del fondo scavo ed il miglioramento delle caratteristiche meccaniche dei terreni al piede delle paratie sono garantiti da appositi tamponi in jet grouting eventualmente stabilizzati, nei confronti del galleggiamento, attraverso il sistema di ancoraggio realizzato mediante micropali a trazione citato in precedenza. Al fine di garantire una adeguata impermeabilizzazione dei manufatti, si sono utilizzati manti in PVC monostrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA CANTIERIZZAZIONE

La progettazione della cantierizzazione, nella presente fase progettuale preliminare, ha riguardato lo studio delle diverse fasi lavorative, dell'organizzazione del cantiere e delle installazioni temporanee, delle vie d'accesso, delle aree preposte alle lavorazioni, delle modalità di trasporto dei materiali e dei rifiuti con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza dei lavoratori, la massima riduzione dell'impiego di mezzi e materiali e la massima riduzione dei possibili impatti sull'ambiente. In questa direzione, la presente relazione è stata redatta con lo scopo di illustrare le metodologie da adottare per la cantierizzazione delle opere con le mitigazioni per ridurre gli impatti, che saranno meglio dettagliate nelle fasi di progettazione successive.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la pianificazione generale del piano di cantierizzazione, che sarà approfondito nelle successive fasi progettuali, possono comunque sintetizzarsi in:

- valutazione delle tempistiche realizzative delle opere di progetto;
- individuazione delle aree di cantiere (tipologia ed ubicazione);
- individuazione dei poli di approvvigionamento, dei siti di deposito e trattamento dei materiali di risulta;
- scelta dei percorsi di collegamento (viabilità di cantiere) tra aree di cantiere, ovvero fronti mobili di cantiere previsti lungo il tracciato e poli di fornitura/deposito dei materiali legati alla realizzazione delle opere in progetto;
- attività di mitigazione per eventuali ricettori, in relazione alle operazioni di cantiere.

Nella presente fase progettuale, si sono definite le scelte principali, invarianti rispetto alle alternative progettuali e sono state fornite le linee guida utili per gli sviluppi progettuali futuri che dovranno approfondire gli aspetti fondamentali anzidetti. Per l'esecuzione delle opere in oggetto va precisato che soprattutto per gli interventi nei centri abitati, saranno presenti vincoli soprattutto a livello viabilistico che non consentiranno interventi contemporanei di tutte le fasi lavorative necessarie come ad esempio la esecuzione delle uscite laterali nello stesso arco temporale dei pozzi delle stazioni. Inoltre, alcune lavorazioni dovranno avvenire necessariamente in concatenazione ad altre o in progressione sequenziale, ponendo quindi dei precisi vincoli nella sequenza delle attività.

Affinché la cantierizzazione non abbia un impatto eccessivamente negativo sullo svolgimento delle attività presenti lungo le aree di cantiere e sugli elevati flussi di traffico, sia pedonali che veicolari, le lavorazioni andranno eseguite per fasi, sia in senso trasversale che in senso longitudinale, avendo l'accortezza di individuare percorsi viabilistici alternativi per sopperire alla chiusura delle aree interessate dalle lavorazioni. Le principali ipotesi che comunque dovranno essere prese in considerazione per la progettazione delle cantierizzazioni sono le seguenti:

- l'organizzazione dei cantieri in "aree di lavoro" differenziate per minimizzare l'impatto con il contesto di intervento;
- la previsione di aree di cantiere da adibire a deposito materiale, installazione baracche, parcheggio mezzi, ecc. anche in aree non prossime al manufatto da realizzare.

Nell'organizzazione di dettaglio dei cantieri e durante la realizzazione delle opere si dovrà comunque tener presente i seguenti condizionamenti:

- Garantire gli accessi ai passi carrai
- Garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- Garantire gli attraversamenti pedonali;
- Garantire la realizzazione di itinerari alternativi per il traffico pubblico e privato, nel caso in cui il cantiere deve necessariamente occupare tutto lo spazio a disposizione, in grado di garantire il più possibile livelli di sicurezza e livelli di prestazione analoghi a quelli originali. Logicamente il periodo di blocco dovrà essere limitato per il tempo strettamente necessario ai lavori;
- Evitare la sovrapposizione di cantieri di natura diversa da quelli strettamente legati alla realizzazione delle opere in oggetto;
- Organizzare, per quanto possibile, i diversi lotti in modo da avanzare secondo una logica di apertura e chiusura di piccoli cantieri anziché di apertura di grossi cantieri che coprano un'unica vasta zona;
- Garantire la movimentazione dei mezzi pesanti al di fuori degli orari di punta del traffico cittadino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Studiare la viabilità alternativa in funzione dell'entità del cantiere e della tipologia dello stesso;
- Predisporre tutta la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la viabilità provvisoria; essa dovrà garantire condizioni di sicurezza, chiarezza e visibilità per il traffico pubblico e privato;
- Predisporre una campagna di informazione e di concentrazione tra tutte le organizzazioni coinvolte per quanto riguarda il traffico, la viabilità provvisoria, gli interventi sui sottoservizi, gli accessi carrai, l'accesso agli esercizi commerciali, ecc… (cittadini, esercenti commerciali, pubblici servizi, vigilanza urbana, organi comunali, ecc.).

Tempistiche e fasi realizzative delle opere

La necessità di realizzare l'opera nei tempi previsti dal PNRR ha condizionato alcune scelte caratteristiche. Di fatto, atteso che l'opera deve entrare in esercizio entro la fine del 2026, il tempo strettamente necessario per la costruzione, è limitato ad un arco temporale di massimo 30 mesi. Le lavorazioni potranno cominciare solo dopo l'approvazione delle varie fasi progettuali previste; per tutte queste attività è realistico pensare che occorrano 12/18 mesi, e quindi possiamo ipotizzare una apertura dei cantieri a fine 2023/inizio 2024.

La necessità di rispettare tali tempi ha come conseguenza, alcune scelte: prima tra tutti la necessità di operare con due scudi per le fasi di scavo della galleria, onde poter avere un margine di sicurezza sufficiente; scavare circa 9,5 km di galleria significherebbe dover tenere una media di scavo pari ad oltre 300 m al mese, media alta e fortemente problematica da mantenere nelle condizioni di riferimento; altra necessità è quella di operare contemporaneamente su quasi tutte le stazioni (tempo medio ipotizzabile per stazione 18/24 mesi), con impatto molto forte nel tessuto urbano attraversato, altamente antropizzato. Dal punto di vista cantieristico quindi si è cercato di limitare l'impatto dei cantieri, ipotizzando nella zona più adatta, vicinanze della stazione di Casoria-Afragola, l'inserimento del cantiere base principale, ovvero quello di ingresso degli scudi, e conseguentemente di ingresso materiali pesanti (elementi prefabbricati dei rivestimenti ecc) , e di movimentazione dei materiali di scavo.

Il programma di realizzazione è stato strutturato in modo tale da:

- garantire modalità operative che consentano di eseguire le stazioni in progetto in concomitanza con l'esecuzione degli scavi in galleria;
- assicurare piena efficienza e compatibilità di tutte le tipologie di lavorazioni (scavi in galleria, realizzazione delle stazioni e dei manufatti di linea, nonché delle uscite laterali e delle sistemazioni superficiali);
- garantire l'efficacia delle opere di mitigazione previste in progetto.

Un programma tipologico dell'attività da svolgere per le singole stazioni può essere riassunto come segue:

- Spostamento sottoservizi, Viabilità provvisoria, ecc.
- Realizzazione prescavi e corree paratie
- Realizzazione paratie
- Scavo sino a quota mezzanino
- Scavo cunicoli di discesa verso linea
- Realizzazione strutture in risalita (elevazione)
- Realizzazione impianti
- Ripristini superfice
- Eliminazione cantiere

Ubicazione dei cantieri

Durante la realizzazione dell'opera si potranno organizzare dei singoli cantieri operativi localizzati in corrispondenza delle lavorazioni man mano che si sviluppano le singole fasi e si avranno disponibili spazi per lo stoccaggio materiali, posizionamento delle macchine, viabilità di connessione interna, eccetera. L'organizzazione dei lavori e dei cantieri è stata definita con l'obiettivo di garantire:

1. L'indipendenza della realizzazione di ciascuna opera per non vincolare le diverse tempistiche, evitare la sovrapposizione di diversi lavori in aree ristrette e permettere anche un più razionale utilizzo di macchinari e

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali. In particolare, le operazioni di scavo della galleria di linea saranno distinti dai cantieri legati alla esecuzione dei manufatti di stazione e dei pozzi intertratta.

2. Un impatto limitato sul sistema viario e, più in generale, su tutte le attività civili e commerciali che si svolgono in prossimità dei cantieri. La metodologia di scavo adottata per la galleria (tramite TBM) permette di limitare la necessità di cantieri in superficie.

Per l'esecuzione dei lavori sono infatti necessari esclusivamente:

1) il Cantiere Base per la realizzazione del pozzo introduzione scudi e per l'alimentazione della TBM, previsto in corrispondenza dell'Officina Ricovero Base;

2) i Cantieri Operativi per la realizzazione dei manufatti delle stazioni e delle discenderie (in numero variabile in funzione delle alternative progettuali);

3) i Cantieri Operativi per la costruzione dei pozzi di intertratta (in numero variabile in funzione delle alternative progettuali);

L'ubicazione del cantiere base in corrispondenza dell'Officina Ricovero Base, riduce significativamente l'impatto sul traffico e sull'ambiente dei mezzi di trasporto dello smarino verso i siti di discarica, collocandosi, infatti, in un territorio periurbano, a bassa densità di edificazione e dotato di arterie stradali e reti infrastrutturali di interesse metropolitano, direttamente connesse alla rete autostradale nazionale.

VIABILITÀ DI CANTIERE

Un aspetto importante del progetto di cantierizzazione dell'opera consiste nello studio della viabilità che verrà utilizzata dai mezzi coinvolti nei lavori. Tale viabilità è costituita da tre tipi fondamentali di strade: le piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione dei mezzi impiegati nei lavori, la viabilità ordinaria di interesse locale, e la viabilità extraurbana.

La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale dovrà essere effettuata sulla base delle seguenti necessità:

- minimizzazione della lunghezza dei percorsi lungo viabilità congestionate;
- minimizzazione delle interferenze con aree a destinazione d'uso residenziale;
- scelta delle strade a maggior capacità di traffico;
- scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta.

I percorsi dovranno essere studiati in funzione della collocazione dei principali siti di approvvigionamento dei materiali e di conferimento delle terre da scavo. Si evidenzia che in questa fase non è possibile identificare in maniera definita i siti cui l'impresa esecutrice si rivolgerà sia per l'approvvigionamento che per lo smaltimento (in base alle regole vigenti sugli appalti pubblici tale scelta non può che spettare all'impresa stessa). Tuttavia si evidenzia che i tratti di intervento e pertanto i cantieri che eseguiranno i lavori in oggetto, sono prossimi a viabilità a scorrimento veloce come ad esempio l'Autostrada A1 (Autostrada del Sole) e le SS e pertanto i flussi generati da e per i cantieri si immetteranno rapidamente su tale viabilità riducendo al minimo i disagi e l'interferenza con la viabilità locale. L'accesso ai cantieri avverrà attraverso la viabilità ordinaria esistente, localmente, soprattutto per i cantieri in campagna, potranno essere realizzate dei brevi tratti di piste di cantiere per consentire l'accesso al cantiere dalla viabilità ordinaria. Alle aree di cantiere avranno accesso solo ed esclusivamente i mezzi autorizzati per le lavorazioni, movimenti terre, calcestruzzi, demolizioni, per il trasporto di persone, per l'approvvigionamento di materiali.

L'accesso ai cantieri dovrà essere facilmente individuabile mediante l'utilizzo di cartelli e segnalazioni stradali, nell'intento di ridurre al minimo l'impatto legato alla circolazione dei mezzi sulla viabilità. Occorre intensificare e predisporre un'accurata segnaletica stradale in modo da rendere il percorso facilmente individuabile dagli autisti dei mezzi di cantiere evitando indecisioni e favorendo, in tal modo, la sicurezza la scorrevolezza del traffico veicolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE

PTR

Le aree di intervento della Linea metropolitana Afragola Napoli ricadono nei sistemi territoriali di sviluppo "D3 – Sistema Urbano Napoli" e E1 "Napoli Nord-Est" (cfr. 3° QTR: Sistemi territoriali di sviluppo), il cui sviluppo dominante è indicato rispettivamente come urbano e urbano-industriale (cfr. 3° QTR: Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti). Il progetto in esame non è in contrasto con il PTR ma volge verso gli stessi obiettivi, relativamente al potenziamento del sistema delle interconnessioni e del sistema infrastrutturale dei trasporti a scala regionale e nazionale.

Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli

I nodi Afragola Centro, Afragola Garibaldi, Casoria Centro, Leonardo Bianchi, Di Vittorio, Ottocalli, Carlo III, ricadono in tutto o in parte in "Centri e nuclei storici". I nodi Casoria-Afragola, Casoria-Casavatore e Di Vittorio, ricadono in tutto o in parte in "Insediamenti urbani prevalentemente consolidati", per i quali non vi sono indicazioni di incompatibilità ai fini dell'intervento LAN. I nodi Casoria-Casavatore e Casavatore-San Pietro ricadono in tutto o in parte in "Aree di consolidamento urbanistico e riqualificazione ambientale", per i quali non vi sono indicazioni di incompatibilità ai fini dell'intervento LAN.

Proposta Di Piano Territoriale Per Il Parco Metropolitano Delle Colline Di Napoli

L'area di progetto ricade nella perimetrazione del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli nella sua parte a sud-ovest, completamente interna al comune di Napoli e nella fattispecie interessando prevalentemente le aree a contatto con il Vallone di San Rocco, il Parco di Capodimonte e la collina del Moiariello. I nodi Di Vittorio e Leonardo Bianchi si trovano in prossimità del *Parco di Capodimonte*, territorio coperto da foreste e da boschi, di importanza paesaggistica di livello nazionale, e del *Vallone di San Rocco*, area ricca di biodiversità, ricadenti, appunto, nel Parco Metropolitano delle Colline di Napoli.

La Proposta di Piano per il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, elaborata nel 2004 e in attesa di approvazione, ha definito gli ambiti di paesaggio del Parco. Il fuso è interessato dagli ambiti "3.2 – San Rocco – settore orientale" e "3.3 – Masserie di Capodimonte". Il territorio del Parco è diviso in zone a diverso grado di tutela e protezione. Quelle che interessano le aree del fuso sono:

- *zone B di Riserva generale*, che comprende gli habitat forestali del Vallone di San Rocco insieme alle aree agricole caratterizzate da estesi sistemi di ciglionamenti storici, con ordinamenti agricoli tradizionali; di queste risorse si intende conservare e rafforzare la funzionalità ecosistemica e la biodiversità e preservare il ruolo di cuscinetto ecologico a protezione delle zone A a riserva integrale;

- *zone C di Riserva controllata*, che comprende il mosaico costituito dalle aree agricole di frangia e dagli insediamenti recenti (abitati nel parco), la cui tutela è fondamentale perché determinano il margine della città, un margine da stabilizzare, curare, rendere riconoscibile e attraente, affinché non costituisca una barriera alla percezione ed alla fruizione dei valori del territorio rurale del Parco quanto piuttosto un elemento strutturale di qualità e riqualificazione urbana (cfr. Relazione Illustrativa, pp. 7-13).

Per quanto attiene alla *zona B* le norme di salvaguardia assumono quale disciplina di salvaguardia la disciplina urbanistica relativa alle corrispondenti zone e sottozone in essa comprese (A, Ad, E, Ea, Eb, Ec, Ee, F, Fa e segnatamente Fa1, Fa2, Fa3, Fa4, Fa6, nonché Fb) come individuate dalla Variante al Prg di Napoli.

Per la *zona C* le norme di salvaguardia assumono quale disciplina di salvaguardia quella urbanistica relativa alle corrispondenti zone e sottozone in essa comprese (A, Aa, Ad, E, Ea, Eb, Ed, Ee, F, Fa e segnatamente Fa1, Fa2, Fa4, Fa6, nonché Fb ed Fc) come individuate dalla Variante al Prg di Napoli.

Strumenti urbanistici comunali vigenti

Il quadro generale degli strumenti urbanistici comunali vigenti si presenta fortemente articolato ed eterogeneo. Schematicamente la situazione aggiornata della pianificazione dei comuni coinvolti è la seguente:

- il comune di Afragola ha adottato la Componente Strutturale del PUC in data 30 giugno 2021;

- nel comune di Casoria è vigente il PRG del 1972 (con successiva variante del 1988) ed è stato approvato un nuovo Preliminare di Piano in data 16 gennaio 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il comune di Casavatore è dotato ancora esclusivamente di un vecchio PRG del 1976;

- nel comune di Napoli è vigente la Variante al Piano Regolatore Generale di Napoli (2004) ed è stato approvato in Giunta comunale il Preliminare di Piano in data 17 gennaio 2020.

Nodi coinvolti nei diversi comuni:

Nel comune di **Afragola** è vigente il PRG del 1977 (con relativa variante del 2010, che recepisce le indicazioni del Piano dei 5 Comuni interessati dalla stazione Napoli-Afragola AV (2000)) ed è stata adottata la Componente strutturale del PUC a giugno 2021. I nodi coinvolti nel territorio comunale di Afragola sono:

Afragola Centro - Nella Componente Strutturale del PUC l'area è inserita in "Dotazione territoriale" dunque non risulta necessaria una variante urbanistica;

e Afragola Garibaldi - Nella Componente Strutturale di PUC, l'area rientra in "Dotazioni territoriali pubbliche e di uso pubblico, esistenti e di progetto". Dunque non risulta necessaria una variante urbanistica.

Nel comune di **Casoria** è vigente il PRG del 1972, parzialmente variato nel 1988, nel 2020 è stato approvato un Preliminare di PUC. I nodi coinvolti nel territorio comunale di Casoria sono:

Casoria-Afragola - Il nodo di Casoria-Afragola si trova tra la stazione FS di Casoria-Afragola e l'area della ex Rhodiatoce. Per il vigente PRG l'area ricade in "Nuovo centro". Ai fini della piena compatibilità urbanistica è necessario procedere ad una variante al PRG.

Casoria Centro - Il nodo di Casoria Centro, secondo il PRG vigente, si trova nel "Vecchio Centro" di Casoria. Pertanto è necessaria una variante urbanistica al PRG.

Casoria-Casavatore - Il nodo di Casoria-Casavatore si trova in parte in una zona di viabilità esistente e in parte nel nuovo centro, in prossimità dei confini che dividono il territorio comunale di Casoria da quello di Casavatore, non lontano dal quartiere di San Pietro a Patierno di Napoli. Pertanto è necessaria una variante urbanistica al PRG.

Il comune di **Casavatore** è dotato del PRG approvato nel 1976. Il nodo interessato è quello di:

Casavatore-San Pietro - Il nodo di Casavatore-San Pietro a ricade in zona destinata a verde pubblico. Si evidenzia in linea generale una compatibilità tra la localizzazione della stazione e le previsioni del piano. Ai fini della piena compatibilità urbanistica è necessario procedere ad una variante urbanistica.

Nel comune di **Napoli** è vigente la Variante al Piano Regolatore Generale di Napoli (2004), mentre è stato approvato in Giunta comunale a gennaio 2020 il Preliminare di PUC. I nodi interessati sono:

Di Vittorio - Il nodo Di Vittorio è classificato in parte nella viabilità e in parte negli insediamenti di interesse storico limitrofo agli agglomerati urbani di recente formazione. Si rileva una coerenza di obiettivi soprattutto in riguardo alle previsioni trasportistiche. In ogni caso è necessaria una variante urbanistica al PRG.

Leonardo Bianchi - Il nodo Leonardo Bianchi è localizzato su via Calata Capodichino e ricade in "Insediamenti di interesse storico" del quartiere di San Carlo all'Arena per la presenza dell'ex Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi, identificato anch'esso tra gli "Insediamenti di interesse storico. Si rileva una coerenza di obiettivi soprattutto in riguardo alla riqualificazione dell'area. In ogni caso è necessaria una variante al PRG.

Ottocalli - Il nodo Ottocalli si trova nell'attuale Piazza Ottocalli, all'interno degli "Insediamenti di interesse storico" del quartiere di San Carlo all'Arena. E' necessaria una variante urbanistica al PRG.

Carlo III - Il nodo Carlo III si trova nell'attuale Piazza Carlo III, all'interno degli "Insediamenti di interesse storico" dei quartieri di San Carlo all'Arena e di San Lorenzo. E' necessaria una variante urbanistica al PRG.

RAPPORTI DEL PROGETTO CON IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE

È stato analizzato il quadro vincolistico ambientale, paesaggistico e culturale derivante da disposizioni legislative statali e regionali vigenti, che hanno effetto cogente e che sono quindi assunti come sovraordinati dalla pianificazione urbanistica.

Vincoli ambientali - Per quanto attiene il rapporto tra il progetto e il sistema dei vincoli ambientali lo studio ha evidenziato che il tracciato di progetto e i cantieri non interessano aree sottoposte a tali vincoli, le opere in

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, inoltre, non ricadono in siti della Rete Natura 2000 e sono localizzati ad una distanza tale dagli stessi da non comprometterne la naturalità. Dall'indagine sui siti contaminati e potenzialmente contaminati, compresi quelli censiti nell'ambito delle attività attuate da ARPAC nella cosiddetta "Terra dei Fuochi", non sono emerse interferenze con le opere in progetto. Il progetto, viste le sue caratteristiche, il contesto urbano in cui è collocato e la distanza dai Siti della Rete Natura 2000, non può determinare incidenze negative sulle finalità di conservazione specifiche dei Siti e della Rete nel suo complesso; pertanto, non risulta necessario procedere allo Studio di Incidenza Ambientale, nemmeno al primo livello di indagine (Screening).

Vincoli paesaggistici e culturali - Per quanto riguarda la compatibilità delle opere con il sistema dei vincoli paesaggistici si rileva che le aree di cantiere non ricadono in aree assoggettate a tali vincoli e in generale le opere di superficie non interferiscono con aree sottoposte a vincoli paesaggistici. Relativamente al rapporto tra il progetto ed il sistema dei vincoli culturali si evidenzia che l'area di cantiere della Stazione di Vittorio interferisce con Piazza Di Vittorio Giuseppe (Ex Rotonda Capodichino), Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato, pertanto, i lavori di ripristino della piazza dovranno essere sottoposti ad Autorizzazione ai sensi Art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.

Vincoli idrogeologici - Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico si evidenzia che il progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923). In riferimento alle perimetrazioni del PSAI Rischio Frana e Rischio Idraulico a pag. 81 dello SIA si dichiara che il *progetto in esame, sia in relazione al tracciato in sotterraneo che alle opere di superficie, non intercetta alcun settore esposto al rischio idraulico né al rischio frana*. In altre sezioni dello SIA si dichiara che: *Il settore meridionale del fuso di progetto, nel territorio del Comune di Napoli, presenta settori di versante ricadenti nelle 4 categorie di rischio descritte. Si tratta in larga misura di porzioni caratterizzate da un rischio elevato (R3) ed in misura decisamente inferiore da rischio molto elevato (R4), o medio (R2), o moderato (R1)*.

Inoltre il tracciato di progetto rientra nella fascia di rispetto di n. 10 pozzi idropotabili, ricadenti nel campo pozzi le cui acque confluiscono nell'impianto di trattamento Lufrano. Tale condizione non è però ostativa alla realizzazione dell'intervento, si dovranno attivare, nelle successive fasi progettuali, le dovute procedure di esproprio/compensazione a seguito della dismissione dei pozzi.

Il centro storico di Napoli è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO nel 1995, con la seguente motivazione: Napoli è una delle città più antiche d'Europa, il cui tessuto urbano contemporaneo preserva gli elementi della sua lunga e importante storia. Il sito fa riferimento all'estensione del Centro Storico introdotta con l'approvazione del Piano Regolatore Generale della città del 1972 (D.M. n.1829 del 31/3/72) ed è parte del centro storico della città individuato dal nuovo Piano Regolatore Generale approvato nel 2004. La straordinaria valenza paesistica riconosciuta dall'UNESCO non ha comunque comportato l'imposizione di uno speciale regime vincolistico.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

In questo capitolo sono riportate le valutazioni in merito alla descrizione del progetto anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 1.A. Considerare le informazioni richieste al punto 1 dell'Allegato VII del Dlgs 152/2006.

Rispetto alla descrizione del progetto emergono le seguenti criticità:

- Nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale in alcuni casi si rimanda a documenti, quali tavole o relazioni specifiche, senza riportarne il nome o l'etichetta, in altri casi mancano nello Studio di Impatto Ambientale i contenuti relativi a studi specifici presenti tra gli allegati.
- In riferimento alla descrizione dell'ubicazione del progetto e all'analisi di coerenza con i principali strumenti di pianificazione, l'inquadramento rispetto al PSAI non è chiaro. Emerge l'interferenza della Stazione Leonardo Bianchi con un'area classificata a Rischio Elevato R3, ma non viene illustrata e discussa tale interferenza e come si intende affrontare tale tematica in riferimento alle vigenti norme di attuazione del PSAI.
- E' necessario predisporre un Piano di Utilizzo della Terre e Rocce da Scavo sulla base di quanto in materia stabilito dal D.P.R. n. 120/2017 (art. 9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito agli aspetti appena descritti, trasmesse al proponente.

Richiesta n.1 *Nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale in alcuni casi si rimanda a documenti, quali tavole o relazioni specifiche, senza riportarne il nome o l'etichetta, in altri casi mancano nello Studio di Impatto Ambientale i contenuti relativi a studi specifici presenti tra gli allegati. Si precisa che i documenti che sono richiamati nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale formano parte integrante dello stesso e che lo studio deve riportare al suo interno le informazioni desunte dagli approfondimenti tematici specifici.* *Si chiede, pertanto:* *• di indicare in maniera puntuale le sigle o i nomi dei documenti richiamati e che fanno parte integrante dello studio;* *• di aggiornare lo studio con le risultanze di relazioni su aspetti specifici.*
1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*" Nel SIA sono stati integrati i nomi dei documenti richiamati e le risultanze di relazioni su aspetti specifici. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 che è inserito nella cartellaPAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.
Valutazione 1° riscontro e richiesta di chiarimenti Le integrazioni fornite non sono esaustive, verificare e correggere i riferimenti (ad altri documenti) presenti nello Studio di Impatto Ambientale.
2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*" Osservazione recepita. Gli elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0002 sono stati aggiornati come richiesto.
Valutazione 2° riscontro Le integrazioni trasmesse sono da ritenersi esaustive.

Richiesta integrazioni n.3 Fornire chiarimenti in merito ai lavori previsti all'interno di aree a rischio da frana, come desunte dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana (si vedano il cap. 7.4 dello Studio di Impatto Ambientale e la tav. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0013 "Studio di impatto ambientale - Carta dei vincoli idrogeologici"). Nello specifico, riguardo all'analisi di coerenza con i principali strumenti di pianificazione, emerge l'interferenza della Stazione Leonardo Bianchi con un'area classificata a Rischio Elevato R3. Tale interferenza, non viene illustrata e discussa nella Relazione dello Studio di Impatto Ambientale. Pertanto, ferme restando le determinazioni della competente Autorità di Bacino Distrettuale, si chiede di descrivere, anche nella Relazione dello Studio di Impatto Ambientale, le interazioni dell'opera con le risultanze del PSAI vigente, relativamente alla Carta del Rischio Frana, e come si intende affrontare tale tematica in riferimento alle vigenti norme di attuazione del PSAI.
1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*" Il documento è stato integrato con quanto richiesto. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 paragrafi 7.4.2, 11.7.4, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.
Valutazione 1° riscontro e richiesta di chiarimenti La risposta non è esaustiva. "...nel riscontro del proponente è riportato che l'articolo 21 delle NTA del PSAI stabilisce che: Gli interventi proposti sono corredati da indagini geologiche, geotecniche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrologiche e idrauliche adeguate al livello di progettazione definitiva e sviluppati in conformità della compatibilità idraulica e geologica di cui agli artt. 33 e 36". L'articolo 36 delle NTA del PSAI prevede che "Ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 7, i progetti relativi ad interventi, opere ed attività ricadenti nelle aree delimitate a rischio da frana, ad eccezione dei casi in cui gli allegati tecnici lo escludano esplicitamente, sono accompagnati dallo studio di compatibilità nei riguardi del rischio da frana, commisurato al tipo di intervento proposto, con i contenuti di cui all'Allegato B. Tuttavia, non è stata redatta la Relazione di compatibilità geologica prescritta dalle NTA del PSAI art. 36. Resta fermo che ogni valutazione in materia è di specifica competenza dell'AdB".

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Con riferimento alla richiesta dell'Autorità di Bacino della Regione Campania, ribadiamo che i contenuti tecnici relativi alle modalità esecutive delle opere in corrispondenza dell'ex Ospedale Leonardo Bianchi e le caratteristiche delle stesse sono illustrate nelle relazioni specialistiche facenti parte del progetto, dove è anche specificato che esse non arrecano pregiudizio alla stabilità dei terreni, ma, in recepimento della richiesta da normativa, provvederemo a redigere la Relazione di compatibilità geomorfologica, che, ovviamente, conterrà i medesimi contenuti espressi nelle relazioni consegnate.

Valutazione 2° riscontro

Le integrazioni trasmesse sono da ritenersi esaustive; tuttavia, si ritiene utile formulare la prescrizione 01 contenuta nel successivo paragrafo 1C.

Richiesta n.12 *Predisporre un Piano di Utilizzo della Terre e Rocce da Scavo sulla base di quanto in materia stabilito dal D.P.R. n. 120/2017 (art. 9), in sostituzione del documento P101009-LTF-TCS-CSW-OTHE-RP-Y-0003 (Documento preliminare per la gestione dei materiali da scavo).Nel merito, considerato che nello Studio di Impatto Ambientale si dichiara che in relazione alla presenza, in area di cantiere, di cumuli di materiale trattato con prodotti impiegati per le operazioni di scavo, devono essere previsti possibili trasferimenti al terreno delle sostanze utilizzate per consentire le operazioni di scavo e che bisognerà prevedere opportune fasi di processamento dei detriti di scavo (come ad esempio la stesa dello stesso per l'asciugatura e la biodegradazione degli additivi impiegati per lo scavo con TBM di tipo EPB), si chiede di fornire nel Piano di Utilizzo della Terre e Rocce da Scavo con maggiori informazioni riguardo le fasi di processamento dei detriti, e se è previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque di pioggia che interesseranno i cumuli.*

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

Piano di Utilizzo delle Terre è allegato con la classifica P101009-LTF-TCS-CSW-OTHE-RP-Y-0002_P02, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - GENERALI - CANTIERIZZAZIONE.

Valutazione 1° riscontro

Le integrazioni fornite per la richiesta n. 12 sono da ritenersi esaustive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alla descrizione del progetto dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 1.B.

Per le opere previste in corrispondenza dell'ex Ospedale Leonardo Bianchi, parzialmente interferente con un'area a rischio frana R3 secondo quanto cartografato da PSAI vigente, a pag. 88 dello S.I.A. si dichiara che: "*L'intervento in progetto, che dovrà essere realizzato sotto un attento piano di monitoraggio inclinometrico e topografico, di fatto, eliminando per completa asportazione il materiale in frana e inserendo una struttura rigida al posto del muro in tufo, porterà ad un miglioramento delle condizioni di stabilità dell'area.*"
Si formula, pertanto, la seguente prescrizione:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le alternative. Qualsiasi valutazione è stata riportata nel successivo capitolo 2.B.

Nell'ambito dello sviluppo della fase 1 del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (DOCFAP - Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali), in relazione alla definizione di ipotesi di tracciato e all'individuazione di scenari progettuali per i nodi-stazione, sono state individuate n.5 alternative progettuali. Ogni alternativa risponde alle seguenti esigenze di connessione, richieste dalla Stazione Appaltante, ai seguenti nodi:

1. Capodichino – Di Vittorio (EAV) o Capodichino Aeroporto (linea1)

2. Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI

In linea generale, tutte le n.5 alternative di progetto presentano le seguenti caratteristiche infrastrutturali comuni:

- I tracciati interessano i Comuni di Napoli, Casavatore, Casoria ed Afragola
- La linea si sviluppa interamente in sotterraneo
- La galleria di linea è prevista a doppio binario con "canna unica"
- Lungo la linea è previsto n. 1 tronchino di linea interrato

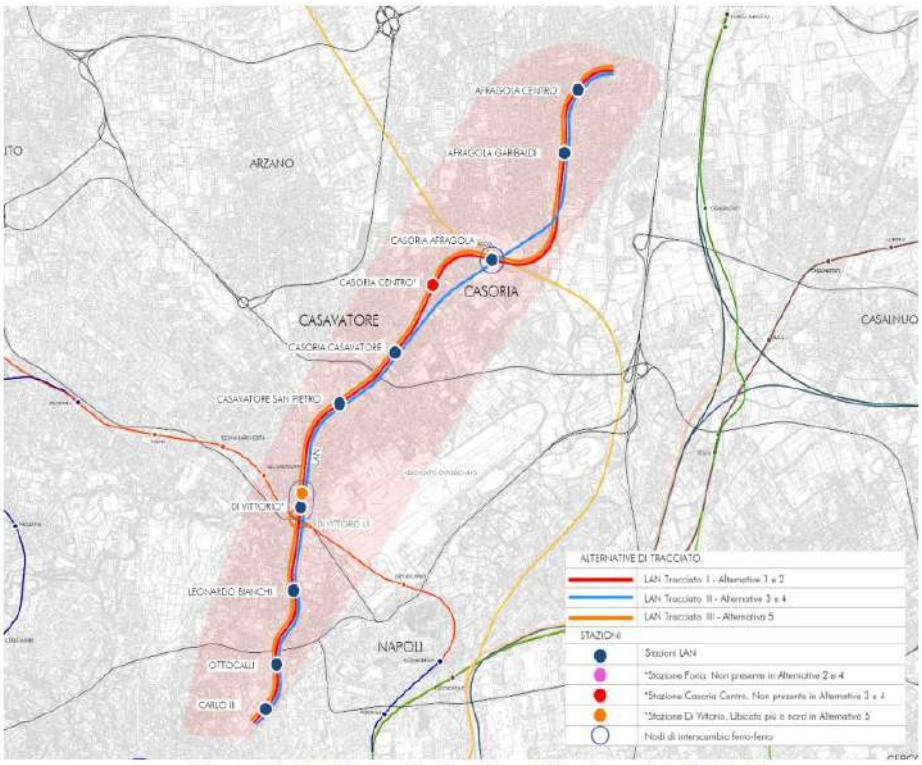


Fig. 1.1 - Planimetria con l'indicazione delle alternative di Progetto

La metodologia di selezione della miglior alternativa si basa su una tecnica scientificamente consolidata: il metodo MACBETH (Measuring Attractiveness by a Categorical Based Evaluation Technique – Misura dell'Attrattività Mediante una Tecnica di Valutazione Basata su Categorie). Il metodo si sviluppa in tre fasi: Organizzazione dei Dati, Valutazione e Raccomandazioni. Per definire il modello di valutazione, è stato sviluppato il software "MCDA 2.0", basato sul metodo MACBETH. La seguente tabella mostra i pesi assegnati dal metodo MACBETH in base alle preferenze ed al coefficiente di ponderazione tra le famiglie di criteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO	VALORE MACBETH	PESO
8 Ambiente	100,00	22,22%
3 Domanda (di trasporto)	87,50	19,44%
6 Accettazione da parte della comunità	75,00	16,67%
7 Interferenze in fase di costruzione ed esercizio	62,50	13,89%
5 Costo di investimento	50,00	11,11%
2 Geotecnica	37,50	8,33%
4 Architettura e spazi urbani presso i nodi	25,00	5,56%
1 Tracciato e prestazioni	12,50	2,78%
0 Neutro	0,00	0,00%

Tabella 3.3 –Valori MACBETH e pesi per le famiglie di criteri

Dal mero punto di vista dell'analisi multi criterio, svolta nel confronto di n.5 alternative (di cui alcune molto simili tra loro), la **migliore fra le alternative studiate è l'Alternativa 1.** Come si evince dalla Tabella che segue l'Alternativa 1 vince sulle altre, mentre l'Alternativa 3 mantiene la seconda posizione con maggior forza rispetto alle rimanenti soluzioni.

ALTERNATIVA	PUNTI Macbeth	Classifica	Conferma della Classifica (su n. 21 analisi di sensibilità)	Robustezza/Sensibilità del risultato (confronto miglior alt. con seconda miglior alt. - forbice di %)
Alternativa 1 (tracciato 1)	**83,30**	**MIGLIOR ALTERNATIVA**	**100%**	**52<%<65**
Alternativa 3 (tracciato 2)	64,28	Seconda miglior alternativa	66%	-

Tabella 3.6 – Riassunto dei risultati

Dal confronto delle valutazioni degli impatti ambientali in fase di cantiere delle singole alternative progettuali, eseguita nella fase di DOCFPA, è emerso quanto segue:

Le alternative 1,2,3,5 sono equivalenti in relazione agli impatti sulle componenti atmosfera, rumore e vibrazioni, non presentando significative differenze in termini di tracciato, tecnologia di scavo, numero di stazioni e pozzi di ventilazione. Esse sono equivalenti anche in relazione al paesaggio e alla vegetazione. La mancata previsione di una stazione nelle alternative 2 e 3 comporta una leggera riduzione di impatto che, nel complesso, non determina, però, una variazione significativa. L'alternativa 5 è caratterizzata da un tracciato che dal punto di vista plano-altimetrico corrisponde a quello dell'alternativa 1, a meno dell'area afferente al Nodo Di Vittorio. In tale punto, infatti, il tracciato si congiunge, attraverso opportune gallerie di raccordo, al tracciato in costruzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli consentendo un'intermodalità (ferro-ferro) tra la linea LAN e la linea L1 di Napoli. Poiché è previsto per le gallerie di raccordo lo scavo con tecnica tradizionale, per tale alternativa si stima un impatto superiore relativamente alle componenti sottosuolo, per la maggior quantità di smarino prodotto, e acque sotterranee, per il maggiore potenziale di rischio di venuta d'acqua in tunnel rispetto agli scavi con macchina chiusa tipo EPB, prevista per il tunnel principale, e per il maggior rischio di inquinamento delle falde legato al tipo di sostanze usate durante lo scavo in tradizionale.

L'alternativa 4, che non prevede la realizzazione di due stazioni, rappresenta quella a minor impatto, relativamente alle componenti paesaggio e vegetazione ed in parte anche a rumore e atmosfera. Anche in questo caso le variazioni sono minime per cui tale alternativa può essere assimilata, dal punto di vista degli impatti ambientali, alle alternative progettuali 1,2,3.

Dal confronto delle valutazioni degli impatti in fase di esercizio non sono state rilevate differenze sostanziali tra le alternative progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Significative sono le ricadute positive, invece, riconducibili alla riduzione generalizzata del traffico urbano, alla riduzione di emissione CO2 e alla riqualificazione di aree urbane in fase post-operam, come riportato dalla seguente tabella.

I valori relativi alla riduzione di emissione di CO2 corrispondono al prodotto tra lt di carburante (diesel, benzina, gpl, ecc.) e il relativo peso di CO2 / lt, calcolato sulla previsione delle caratteristiche del parco auto al 2030 (da ricerca ACI 2019).

RICADUTE POSITIVE	Alternativa 1	Alternativa 2	Alternativa 3	Alternativa 4	Alternativa 5
Riduzione veicoli (km/anno strada)	-151.515.479	-129.345.348	-132.946.003	-123.526.375	-142.888.478
Riduzione Emissione CO2 (t/anno)	-36.150	-31.005	-31.868	-29.610	-33.784
Riqualificazione aree urbane (mq Superfici comprensive di aree di intervento complementari)	**208.046**	200.036	206.775	198.745	208.046

Da un'analisi comparativa preliminare degli impatti sulle componenti ambientali determinati dalle alternative progettuali e da un riscontro sulle ricadute positive delle stesse, è emerso quindi che, **dal punto di vista ambientale, l'alternativa progettuale n.1 va preferita rispetto alle altre.**

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

In questo capitolo sono riportate le valutazioni in merito alle alternative sulla base anche - ma non solo - delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 2.A.

Nello SIA appare ben sviluppata la descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto e la loro comparazione con il progetto presentato; vengono argomentate le principali ragioni della scelta, sia sotto il profilo dell'impatto ambientale sia dal punto di vista dell'analisi multicriteria.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle alternative dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 2.B.

Non sono stato ritenuto necessario impartire prescrizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene gli effetti significativi delle opere, sia con riferimento alla fase di costruzione che a quella di esercizio. Qualsiasi valutazione è stata riportata nel successivo capitolo 3.B.

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

Per la caratterizzazione meteo-climatica di dettaglio sono stati analizzati i dati resi disponibili dal sistema meteoblu (www.meteoblu.com). La caratterizzazione è avvenuta allo scopo di determinare la classe di stabilità atmosferica secondo la teoria di Pasquill.

I seguenti dati meteoclimatici:

- periodo di analisi: anno 2021;

- radiazione solare media (periodo estivo): compresa fra 200 e 350 W/m2;

- vento: valore medio 3,2 m/s con direzioni prevalenti NNE-SSW;

permettono di classificare l'area nella classe B/C (*moderatamente instabile/leggermente instabili).* Cautelativamente si considera la *classe C (condizioni leggermente instabili),* che per la normativa TA-Luft si traduce in classe III/2.

Velocità vento al suolo (m/s)	*Radiazione solare diurna [W/m²]*			
	> 582	582÷291	291÷145	<145
	Forte	Moderata	Debole	Molto debole
<2	A	A/B	B	D
2-3	A/B	B	C	D
3-4	B	B/C	C	D
4-6	C	C/D	D	D
>6	C	D	D	D

Tabella 11.18 -Corrispondenze tra categorie di Pasquill, intensità della velocità del vento a 10m e radiazione solare diurna

Le categorie di stabilità rappresentano condizioni di dispersione e di rimescolamento verticale dell'atmosfera, man mano decrescente a partire dalla classe A fino alla classe F+G. Da un punto di vista generale, tali classi possono essere così individuate:

A	Condizioni estremamente instabili
B	Condizioni moderatamente instabili
C	Condizioni leggermente instabili
D	Condizioni di neutralità
E	Condizioni leggermente stabili
F	Condizioni moderatamente stabili
G	Estremamente stabile

Tabella 11.19 -Definizione classi di Pasquill

La qualità dell'aria *ante operam* è stata desunta dai dati raccolti dalla rete di monitoraggio di ARPA Campania. Le stazioni considerate, appartenenti alla zona IT1507 (Agglomerato Napoli - Caserta), sono le seguenti:

- Napoli NA01 Osservatorio Astronomico (Comune Napoli), ZONA Urbana
- Napoli NA06 Museo Nazionale ZONE (Comune Napoli), ZONA Urbana
- Napoli NA08 Ospedale N. Pellegrini (Comune Napoli), ZONA Urbana
- Casoria Scuola Palizzi (CAM) (Comune Casoria), ZONA Suburbana

fonte: http://burc.regione.campania.it



figura 11.1 – Ubicazione delle stazioni automatiche gestite dalla ARPAC ubicate in prossimità dell'area interessata dal progetto.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori degli inquinanti che presentano problematiche con riferimento ai limiti legislativi. In particolare sono mostrate le criticità annue per il PM10, il PM 2,5 e l'NO2.

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Acerra Scuola Caporale	-	-	-	-	37	
	Acerra Zona Industriale	-	-	-	-	34	
	Casoria Scuola Palizzi (Cam)	-	-	-	-	36	
	CE51 Istituto Manzoni	27	26	36	-	24	
	CE52 Scuola De Amicis	31	38	-	-	33	
IT1507	CE54 Scuola Settembrini	28	27	-	-	30	
	NA01 Osservatorio Astronomico	35	26	-	-	26	
	NA02 Ospedale Santobono	33	24	25	-	25	
	NA06 Museo Nazionale	31	36	33	-	31	
	NA07 Ente Ferrovie	46	28	36	-	35	
	NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	36	23	34	-	-	

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: media annuale PM10 (µg/m³)

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Acerra scuola Caporale	-	-	-	-	15	
	Acerra Zona Industriale	-	-	-	-	16	
	Casoria Scuola Palizzi (CAM)	-	-	-	-	18	
	CE51 Istituto Manzoni	-	-	-	-	14	
	CE52 Scuola De Amicis	18	19	-	-	11	
IT1507	NA01 Osservatorio Astronomico	16	13	-	-	11	
	NA06 Museo Nazionale	-	-	18	-	18	
	NA07 Ente Ferrovie	24	16	-	-	-	
	NA09 I.T.I.S. Argine	-	-	-	-	22	

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: media annuale PM2,5 (µg/m³)

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Acerra Scuola Caporale					23	
	Acerra Zona Industriale				29	24	
	Aversa scuola Cirillo					30	
	Casoria Scuola Palizzi (Cam)					28	
	CE51 Istituto Manzoni	38	33	26	23	22	
	CE52 Scuola De Amicis		28			35	
	CE54 Scuola Settembrini	30	25		17	24	
	Marcianise SET					25	
IT1507	NA01 Osservatorio Astronomico	28	27	24	23	22	
	NA02 Ospedale Santobono	38	40	41	40	42	
	NA06 Museo Nazionale	50	54	55	44	45	
	NA07 Ente Ferrovie	61	53	57	56	61	
	NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	46	46	49	47	50	
	NA09 I.T.I.S. Argine	48	38	35	46	44	

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: media annuale NO_2 (µg/m³)

il verde indica: un valore inferiore alla soglia di valutazione inferiore,
il giallo: un valore tra le soglie inferiore e superiore,
l'arancione: un valore tra la soglia di valutazione superiore ed il valore limite,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il rosso un valore superiore al valore limite.

Per l'ozono viene riportata la seguente tabella, si dichiara che sussiste una situazione globalmente critica.

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Casoria Scuola Palizzi (Cam)					23	

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	CE51 Istituto Manzoni	9	0	23	17	30	
	CE54 Scuola Settembrini	1	6		5	19	
	Marcianise SET					0	
	NA01 Osservatorio Astronomico	16	11		18	56	
	NA02 Ospedale Santobono	13	4				
	NA06 Museo Nazionale	0	0				
	NA07 Ente Ferrovie	5	0				
	NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	26	5				
	NA09 I.T.I.S. Argine	32	12				

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: Superamenti media mobile 8 ore O_3

Per il benzo(a)pirene non sono riportati dati specifici, ma si dichiara un superamento del valore obiettivo sia nell'Agglomerato Napoli - Caserta che nella Zona costiera-collinare.

Fase di Cantiere

Per la definizione degli impatti sono stati censiti gli edifici potenzialmente più esposti disposti lungo il tracciato della nuova linea metropolitana, o che si affacciano sulle aree che ospiteranno i cantieri per la realizzazione delle opere, ossia stazioni, manufatti intertratta e area deposito. I ricettori sono riportati nella tavola "Censimento ricettori (rumore, vibrazioni, atmosfera)".

I ricettori vengono identificati con apposito codice identificativo costituito come segue:
- NAXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Napoli;
- CVXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Casavatore;
- CSXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Casoria;
- AFXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Afragola.

Gli edifici vengono inoltre classificati in base alla destinazione d'uso nelle seguenti categorie:
- Residenziale;
- Scuola;
- Asilo;
- Ospedale;
- Terziario (strutture produttive, commerciali, uffici, ecc.);
- Altro.

La valutazione degli impatti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i tempi di esposizione che la vulnerabilità dei soggetti esposti dal punto di vista sanitario (ospedali, case di riposo, asili, scuole…). Le attività più significative in termini di emissioni sono riconducibili a:

-movimento terra (scavie e realizzazione rilevati);

-movimentazione dei materiali all'interno dei cantieri;

-traffico indotto dal transito degli automezzi sulla viabilità esistente e sulle piste di cantiere.

Per la valutazione degli impatti si è fatto riferimento al Draft EPA dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente Statunitense (rif. http://www.epa.gov/ttnchie1/ap42/). Per la stima delle emissioni si è fatto ricorso ad un approccio basato su un indicatore che caratterizza l'attività della sorgente (A in eq.1) e di un fattore di emissione specifico per il tipo di sorgente (Ei in eq.1). Il fattore di emissione Ei dipende non solo dal tipo di sorgente considerata, ma anche dalle tecnologie adottate per il contenimento/controllo delle emissioni.

La relazione tra l'emissione e l'attività della sorgente è di tipo lineare:

Q(E)i=A*Ei (eq.1)
dove:
Q(E)i: emissione dell'inquinante i (ton/anno);

fonte: http://burc.regione.campania.it

A: indicatore dell'attività (ad es. consumo di combustibile, volume terreno movimentato, veicolo chilometri viaggiati);
Ei: fattore di emissione dell'inquinante i (ad esempio: g/ton prodotta kg/kg di solvente, g/abitante).

Per la stima dei diversi fattori di emissione sono state utilizzate le relazioni in merito suggerite dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente statunitense (*E.P.A.,AP- 42, Fifth Edition, Compilation of air pollutant emission factors,VolumeI,Stationary Points and Area Sources*) e dall'Inventario Nazionale degli Inquinanti australiano (*National Pollutant Inventory, N.P.I., Emission Estimation Technique Manual*).

Per seguire tale approccio di valutazione è necessario conoscere diversi parametri relativi a:

- sito in esame (umidità del terreno, contenuto di limo nel terreno, regime dei venti);
- attività di cantiere (quantitativi di materiale da movimentare ed estensione delle aree di cantiere);
- mezzi di cantiere (tipologia e n. di mezzi in circolazione, chilometri percorsi, tempi di percorrenza, tempo di carico/scarico mezzi, ecc.).

Mentre alcune di queste informazioni sono desumibili dalle indicazioni progettuali, per altre è stato necessario fare delle assunzioni il più attinenti possibili alla realtà. Nella *Relazione specialistica – componente atmosfera* P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004, vengono mostrati i calcoli relativi ai fattori di emissione delle diverse attività. Ad esempio per le *strade non pavimentate* il particolato sollevato dal rotolamento delle ruote sulle piste non asfaltate è stimato dalla seguente equazione:

$$E = k\left(\frac{sL}{12}\right)^{a}\left(\frac{W}{3}\right)^{b}$$

dove
E: fattore di emissione di particolato su strade non pavimentate in siti industriali, per veicolo-miglio viaggiato (lb/VMT);
k, a, b: costanti empiriche per strade industriali, rispettivamente pari a 1,5, 0,9 e 0,45 per il PM10;
sL: contenuto in silt della superficie stradale assunto pari al 4%;
W: peso medio dei veicoli in tonnellate.

Il fattore di emissione così calcolato viene convertito nell'unità di misura g/VKT (VKT, veicolo-chilometro viaggiato) mediante un fattore di conversione pari a 281 ,9 (1lb/VMT=281,9g/VKT). La valutazione delle concentrazioni degli inquinanti emessi dalle aree cantiere, per un anno solare, sono state valutate mediante modellistica. I calcoli vengono effettuati a un'altezza relativa di 2 m. I dati forniti come input al modello matematico per l'elaborazione sono:

- Dati orografici
- Dati meteoclimatici
- Fattori di emissione

La modellizzazione riguarda esclusivamente le emissioni prodotte dai cantieri in esame, escludendo qualsiasi altra fonte emissiva. Queste saranno valutate considerandole parte integrante del "fondo" i cui livelli sono desunti dai valori rilevati dalle centraline e riportati in precedenza. Gli scenari rappresentati sono i seguenti:

<u>-Cantiere generale</u>

- Realizzazione pozzo introduzione TBM, attività di scavo
- Attività a supporto dello scavo galleria con TBM

<u>- Cantieri stazioni</u>

- Fase 1 (realizzazione pozzo stazione), attività di scavo
- Fase 2 (realizzazione pozzo uscite laterali), attività di scavo
- Unico scenario per le stazioni con le uscite interne al manufatto principale della stazione

<u>- Cantieri manufatti intertratta</u>

- Realizzazione pozzo, attività di scavo

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati della fase di modellizzazione sono espressi mediante mappe che riportano i valori di concentrazione media annua imputabili alle attività di cantiere relativamente agli inquinanti considerati, particolato PM10 e ossidi di azoto Nox (si rimanda alle specifiche tavole). Per quanto riguarda il confronto con i limiti normativi ai sensi del D. Lgs. n. 155/2010, per gli inquinanti in esame valgono i seguenti limiti:

Limiti D.Lgs 155/2010 per gli inquinanti in esame

Inquinante	Limite annuo (µg/m³)	Limite giornaliero (µg/m³)	Limite orario (µg/m³)
Particolato PM10	40	50 (da non superare per più di 35 giorni all'anno)	-
Ossidi di azoto NOx	40	-	200 (da non superare per più di 18 volte all'anno)

Data la variabilità delle lavorazioni svolte e l'intermittenza intrinseca nello svolgimento delle lavorazioni stesse, la determinazione del numero di superamenti del limite giornaliero (per il PM10) e del limite orario (per gli NOx) risulta di complicata valutazione. Si evidenzia che, in via cautelativa, la determinazione delle emissioni delle aree di cantiere viene effettuata sulla base della fase di realizzazione più critica dal punto di vista dell'emissione degli inquinanti in atmosfera (attività di scavo). Da pag.172 a pag.176 vengono riportati in tabella, per ciascuna area di cantiere: la valutazione dell'entità dell'impatto, il potenziale superamento dei limiti normativi (indicando i ricettori potenzialmente esposti; se non altrimenti specificato il ricettore è di tipo residenziale) e la presenza di ricettori sensibili limitrofi all'area in esame. Di seguito si riporta un esempio di tali tabelle.

VERDE: Conformità con i limiti normativi;

GIALLO: Potenziale superamento dei limiti che non riguarda ricettori sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo, ecc.);

ROSSO: Potenziale superamento dei limiti che può riguardare anche ricettori sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo, ecc.).

Valutazione impatto atmosferico cantieri stazioni – PM10

Stazione di riferimento *	Massima entità impatto sulla compo nente atmosfera	Valutazione del rispetto dei limiti di concentrazi one media annua	Ricettori sensibili limitrofi
Carlo III – Fase 1	< 15 µg/m 3	Con forme ai limiti	NA005 (scuola)
Carlo III – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA004	NA005 (scuola)
Ottocalli – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA049/050/051/053/054	-
Ottocalli – Fase 2	> 40 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA056	-
Leonardo Bianchi – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA102/109	NA108 (scuola)
Leonardo Bianchi – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA104/105/107/ 108	NA108 (scuola)
Di Vittorio – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA132/138/139/ 140/143	NA132 (scuola)
Di Vittorio – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA132/137/138/139/143	NA132 (scuola)
Casavatore San Pietro	> 45 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CV013 (terziario)	CV003 (scuola)
Casoria Casavatore – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA183, CS002/003/004 e CV044 (terziario)	-
Casoria Casavatore – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA182/183 e CV044 (terziario)	-
Casoria Centro – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CS054/055/058/060/062 e CS052/061 (terziari)	-
Casoria Centro – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CS050/051/054 e CS052 (terziario)	-
Casoria Afragola	> 45 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CS090/091	CS094 (scuola)
Afragola Garibaldi	< 25 µg/m 3	Con forme ai limiti	AF035 (scuola)
Afragola Centro – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore AF090/092/093/094/095/096/098/099 e AF091/097 (terziari)	-
Afragola Centro – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore AF0094/95/096/165/166/167/ 169/170/171/17 2	-

I risultati riportati denotano un impatto significativo sul primo fronte di edifici, soprattutto per i cantieri in ambito urbano per i quali le geometrie urbane lasciano poco spazio alla dispersione degli inquinanti. Considerando l'aggiunta dei valori di concentrazione Ante Operam (riassunti nelle tabelle a seguire), risulta

fonte: http://burc.regione.campania.it

evidente che la fase di realizzazione dell'opera è associata ad una certa criticità relativamente alla componente atmosferica.

Concentrazione media annuale PM10 Ante Operam (µg/m³)							
Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	Media 2013-2017	Valore limite
Casoria Scuola Palizzi (Cam)	-	-	-	-	36	36	40
NA01 Osservatorio Astronomico	35	26	-	-	26	29	40
Na06 Museo Nazionale	31	36	33	-	31	33	40
NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	36	23	34	-	-	31	40

Concentrazione media annuale NOx Ante Operam (µg/m³)							
Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	Media 2013-2017	Valore limite
Casoria Scuola Palizzi (Cam)	-	-	-	-	28	28	40
NA01 Osservatorio Astronomico	28	27	24	23	22	25	40
Na06 Museo Nazionale	50	54	55	44	45	50	40
NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	46	46	49	47	50	48	40

Fase di Esercizio

Gli impatti potenziali che l'infrastruttura in esercizio potrebbe determinare sull'atmosfera sono imputabili esclusivamente alle immissioni dei ricambi provenienti dagli impianti di ventilazione. Essi riguardano le stazioni ed i pozzi inter-tratta; i primi assicurano il ricambio d'aria delle aree di stazione, i secondi della galleria di linea. L'aria proveniente dalla stazione è caratterizzata dalla presenza di anidride carbonica ed altri inquinanti prodotti dalla fruizione antropica. Nell'aria proveniente dai pozzi sono presenti tracce di polveri causate dall'usura normale delle parti dei convogli e degli armamenti che si consumano. Comunque, le concentrazioni d'inquinanti saranno tali da non modificare la qualità dell'aria nell'intorno delle griglie di aerazione degli impianti di ventilazione, per cui l'impatto è da ritenersi nullo. La realizzazione della nuova linea metropolitana determinerà invece sicuramente degli impatti positivi sulla componente atmosfera. Infatti, la presenza della nuova linea rappresenterà un'efficacia alternativa al traffico privato su gomma con conseguente riduzione dei flussi veicolari sugli assi stradali. Si riportano, a tale proposito, le quantità relative alla riduzione di consumo carburante e di veicoli a base annua, tratte dalle stime effettuate nell'ambito degli studi trasportici eseguiti nella fase 1 del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - relativa alla redazione del DOCFAP.

Riduzione consumo carburante (lt/anno)	-17.051.457
Riduzione veicoli km/anno strada	-151.515.479

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Inquadramento geologico

Dal punto di vista geologico-strutturale l'area interessata dal tracciato si trova interamente nella "Piana Campana", una ampia depressione strutturale allungata in direzione NO/SE, colmata da depositi sedimentari e vulcanici di età plio-quaternaria. Il settore centrale della Piana Campana è stato sede di una intensa attività vulcanica che ha contribuito a definire l'assetto morfologico attuale, i prodotti di tali attività formano gran parte del riempimento della Piana Campana. Gli spessori di questi depositi sono stati stimati in almeno 4500 m sulla base di analisi geofisiche e gravimetriche e la loro potenza diminuisce progressivamente verso i

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilievi carbonatici. Geologicamente i terreni della Piana Campana sono giovani, non oltre i 30.000 – 39.000 anni circa.

La successione stratigrafica semplificata dell'area individua dall'alto verso il basso i seguenti litotipi:

1. Terreni di riporto R (sp.= 2-5 m).
2. Piroclastiti rimaneggiate Pr (sp.= 10-15 m): sabbie limose argillose a tratti ghiaiose con ceneri, pomici e lapilli.
3. Tufo giallo napoletano in facies compatta TGN ricoperto o passante lateralmente alla facies rimaneggiata/sfatta TGNs (sp. comp.=15-35 m). La facies compatta nel sottosuolo napoletano risulta essere comunque fratturata con tipiche fratture da raffreddamento (scarpine).
4. Tufo grigio campano (Ignimbrite campana) in facies compatta TGC ricoperto o passante lateralmente alla facies rimaneggiata/sfatta TGCs (sp.= 10-20 m).
5. Piroclastite di base Pb (sp. > 10-20 m): depositi cineritici e pomicei incoerenti di natura sabbiosa-limosa-ghiaiosa.

Da un punto di vista morfologico, nella figura in basso (DTM ad alta risoluzione ricostruito mediante dati LIDAR da aereo - volo 2011), si distinguono chiaramente le aree sub-collinari (verde e giallo), caratterizzate spesso dalla presenza sub-affiorante dei tufi, da quelle pianeggianti (verde chiaro), dove predominano i depositi piroclastici incoerenti o quelli lacustri/alluvionali. L'area presenta quote medie che oscillano fra circa 20 m s.l.m. e circa 90 m s.l.m., e, a parte locali risalite collinari, un contesto morfologico piuttosto regolare ed uniforme, con superfici sub-pianeggianti e pendenze che non superano il 3÷4%.

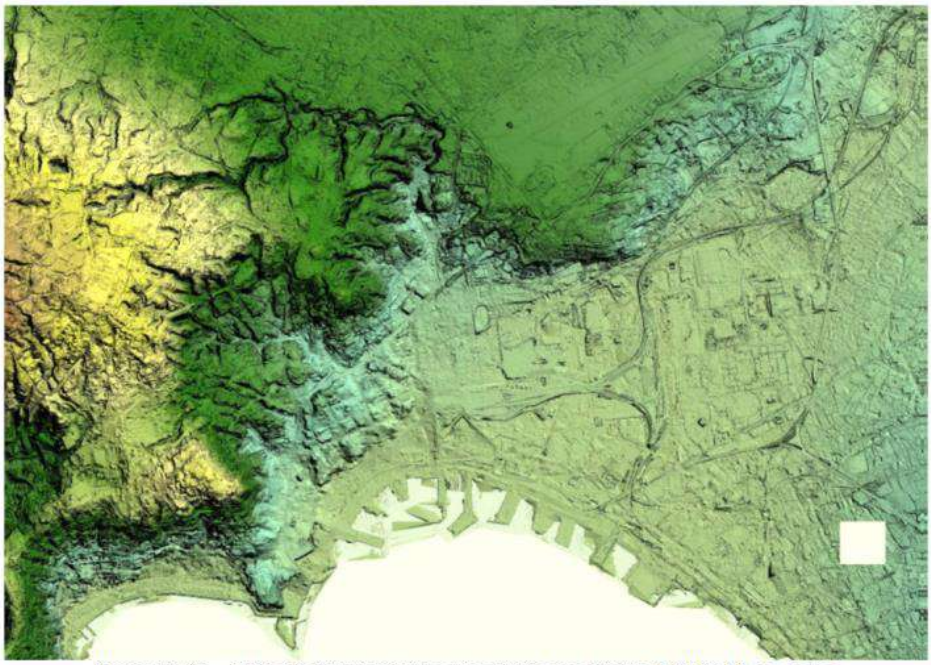


Figura 11.23 - DTM ad alta risoluzione ricostruito mediante dati LIDAR da aereo

3.A.2.2 Inquadramento idrogeologico

L'assetto idrogeologico dell'area in esame è caratterizzato da una notevole eterogeneità di termini litologici con permeabilità sia primarie, per porosità, che secondarie per fratturazione; la circolazione idrica sotterranea avviene per falde sovrapposte con i termini litoidi che possono rappresentare degli impermeabili relativi, determinando una condizione semi artesiana; tuttavia, a grande scala, le falde possono essere ricondotte, ad un'unica circolazione idrica sotterranea.

La superficie di falda lungo l'opera è stata ricostruita utilizzando i dati dei piezometri appartenenti ad alcune campagne geologiche (vedi elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0019,20, P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0001,P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-DR-Y-0001-3).

Dai dati disponibili la falda lungo il tracciato viene posizionata mediamente tra +10 e +15 m s.l.m. Tale quota, rispetto alla topografia in asse tracciato, determina una soggiacenza variabile da -20 a -70 m dal p. c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, sulla base dei dati disponibili, gli scavi dell'opera in oggetto dovrebbero attestarsi a tratti al di sopra e a tratti al di sotto della falda. Si sottolinea infine che il piano di tutela delle acque della regione Campania (2018) riporta un livello qualitativo dei corpi idrici sotterranei per il settore in esame (Piana orientale di Napoli) scarso, sulla base di monitoraggi condotti da ARPAC.

3.A.2.3 Interferenza delle opere su suolo e sottosuolo

Fase di Cantiere

Sono stati presi in considerazione gli impatti sulle seguenti due componenti:

1. *risorse geologiche* - intese come risorse non rinnovabili, rocce e terre sottoposte a scavi e sbancamenti; gli impatti indotti in fase di cantiere sono riconducibili principalmente a due ordini di problemi:

- il consumo della risorsa non rinnovabile (terre e rocce) e la conseguente produzione di materiali di risulta dagli scavi da destinare a deposito;
- il rischio di contaminazione a seguito di impiego di fluidi per il condizionamento/trattamento dei terreni o a seguito di sversamenti accidentali.

In relazione allo scavo e all'asportazione di materiale il principale impatto è connesso al livello di complessità del processo di gestione dei materiali di scavo a causa dei prodotti eventualmente impiegati per operazioni di consolidamento e/o stabilizzazione del fronte di scavo. Bisogna infatti prevedere opportune fasi di processamento dei detriti di scavo, come ad esempio la stesa dello stesso per l'asciugatura e la biodegradazione degli additivi impiegati per lo scavo con TBM di tipo EPB. In relazione alla presenza di cumuli di materiale in area di cantiere, sono da prevedersi possibili trasferimenti al terreno delle sostanze utilizzate per consentire le operazioni di scavo. Per le analisi sopra esposte, in transitorio, l'impatto sulla componente in esame è da ritenersi Medio-basso.

Fase di cantiere						
Potenziali impatti	Magnitudo				Sensibilità della Risorsa/ricettore	Significatività dell'impatto
	Durata	Estensione	Entità	Livello		
Scavi e riporti	A breve termine (2)	Areale (2)	Distinguibile (2)	Piccola (6)	Moderata	**Medio-Basso**

2. *risorsa pedologica* - intesa come suolo agrario e in generale come risorsa non rinnovabile sottoposta a scavo e accumulo temporaneo per il successivo riutilizzo.

Ad esclusione delle aree interessate al cantiere generale, che sono ubicate ina una zona industriale dismessa, i restanti cantieri interessano aree prevalentemente a destinazione urbana. Tale tipologia può essere considerata pedologicamente irrilevante, in quanto caratterizzate dalla totale assenza di suolo naturale, totalmente asportato, o sostituito da terreni di riporto nelle costruzioni stradali, oppure rimescolato e riportato con altri materiali. La "perdita" di suolo sarà limitata quindi solo alle aree su cui insiste il cantiere principale che sarà ripristinato alla conclusione delle attività di scavo.

Fase di cantiere						
Potenziali impatti	Magnitudo				Sensibilità della Risorsa/ricettore	Significatività dell'impatto
	Durata	Estensione	Entità	Livello		
Aspetti pedologici/consumo di suolo	Temporaneo (1)	Puntuale (1)	Non distinguibile (1)	Trascurabile (3)	Bassa	**Basso**

Fase di Esercizio

1. *risorse geologiche* - per la fase di esercizio gli impatti sono da considerarsi nulli in quanto il rivestimento del tunnel, così come le strutture delle stazioni, fungono da barriera tra l'elemento vulnerabile (il sottosuolo) ed eventuali sorgenti di contaminazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *risorsa pedologica* - le aree di intervento sono localizzate in zone urbanizzate, non si genera pertanto una perdita definitiva di suolo; esse inoltre saranno oggetto di opere di riqualificazione urbana, che determineranno un innalzamento del livello qualitativo degli spazi aperti, con impatti positivi.

Per la fase di esercizio gli impatti sono quindi da considerarsi nulli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Acque sotterranee

La superficie di falda è stata ricostruita utilizzando i dati dei piezometri appartenenti a diverse campagne geologiche. Dai dati disponibili la falda lungo il tracciato viene posizionata mediamente tra +10 e +15 m s.l.m. Tale quota, rispetto alla topografia in asse tracciato, determina una soggiacenza variabile da -20 a -70 m dal p. c. Pertanto, sulla base dei dati ad oggi disponibili, gli scavi dell'opera in oggetto dovrebbero attestarsi a tratti al di sopra e a tratti al di sotto della falda. L'area di progetto ricade a cavallo del CISS Somma Vesuvio (VES) e il CISS Piana ad Oriente di Napoli (P-NAP). I dati pubblicati da Arpa Campania per l'anno 2019 indicano uno Stato Chimico Buono per il CISS VES e Scarso per il CISS P-NAP. Nello specifico sono disponibili:

- dati delle analisi per alcuni punti della rete di monitoraggio relativa al CISS P-NAP riferiti a 7 stazioni;
- dati relativi a due campioni d'acqua prelevati nel piezometro SA3.

L'ubicazione dei punti di controllo rispetto al tracciato è indicata nella figura seguente. Le acque analizzate si caratterizzano per un pH compreso tra 7 e 8, talora debolmente acido (valori compresi tra 6 e 7). La conducibilità si caratterizza per valori mediamente alti, compresi tra 1100 mS/cm e 2060 mS/cm. L'esame dei risultati delle concentrazioni degli analiti considerati tiene conto di un fondo naturale relativo ai parametri Fluoruri e Arsenico superiore ai limiti di potabilità (Ducci and Sellerino, 2012)2. Per i fluoruri in letteratura sono segnalati valori intorno a 1500 mg/L e per l'Arsenico valori intorno a 10 mg/L. Tale condizione è associata ad un'origine naturale legata alla natura geochimica degli acquiferi di origine vulcanica. Tale condizione è infatti confermata dai risultati analizzati che indicano valori variabili tra 3200 mg/L (Nap5 anno 2015) e 918 mg/L (Nap 31 anno 2019).

Escludendo i fattori connessi a condizioni naturali dell'area di interesse, possono essere rilevate evidenze associabili a fattori di pressione antropica sulla componente. In particolare sono da segnalare per il parametro "Nitrati" con valori prossimi al limite di riferimento (50 mg/L) per il punto Nap19, con 44 mg/L in entrambi gli anni considerati, e il superamento della soglia per il punto Nap31 (130 mg/L anno 2019). Per il punto Nap30 sono registrati superamenti per il parametro "Solfati" per gli anni 2005 e 2006 (rispettivamente 360 mg/L e 300 mg/L). Altro elemento di considerazione sono i superamenti registrati per il parametro Tricloroetilene + Tetracloroetilene per il punto Nap31 (28.81 mg/L anno 2015). Infine si segnala una criticità diffusa e variabile nel tempo per il parametro Triclorometano, per il quale sono segnalati superamenti per i punti Nap9 (8.18 mg/L anno 2014 e 0.98 mg/L anno 2015), Nap19 (0.195 mg/L anno 2009), Nap20 (1.21 mg/L anno 2015), Nap21 (0.32 mg/L anno 2015) e Nap31 (0.63 mg/L anno 2015).



Figura 11.16 - Punti della rete di controllo dei quali sono disponibili le informazioni sulle analisi chimiche. In rosso è indicato il tracciato in progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.3.2 Acque superficiali

Nell'area di interesse non è stata rilevata interferenza con le acque superficiali e quindi per questa componente non sono stati valutati gli impatti, tuttavia, sono state date specifiche indicazioni di mitigazione e prevenzione per la gestione delle acque superficiali intese come acque di prima pioggia/ruscellamento.

3.A.3.3 Interferenza delle opere con le acque sotterranee e superficiali

Fase di cantiere

Quantità delle acque - L'impatto della realizzazione dell'opera, in fase di cantiere, sulla componente quantitativa delle acque sotterranee è da ritenersi potenzialmente medio; tuttavia, la scelta di una macchina chiusa tipo EPB permette una significativa riduzione dell'impatto atteso, che è da considerarsi basso.

Qualità delle acque – L'impatto qualitativo dipende, oltre che dalla prossimità della falda, anche dalla permeabilità dei terreni attraversati. Per questo motivo l'impatto della realizzazione dell'opera su questa componente è, a livello teorico, variabile lungo la tratta. A grandi linee si possono distinguere 4 tratte differenti che possono essere così distinte:

- settore 1 – da inizio lotto alla pk 2+700m: lo scavo è in falda o comunque molto prossimo alla stessa, per cui in transitorio l'impatto sulla qualità della risorsa è *alto*
- settore 2 – dalla pk 2+700m sino alla pk 5+500m: lo scavo si sviluppa all'interno dell'ignimbrite campana, caratterizzata da basse permeabilità che possono aumentare per fratturazione, e per un breve tratto potrebbe interessare le piroclastiti di base, caratterizzate da una permeabilità primaria più elevata. In questo settore la distanza dalla falda è significativa e per questo motivo l'impatto è da considerarsi *medio*
- settore 3 da pk 5+500m alla pk 8+600m circa: lo scavo si sviluppa con prevalenza nella piroclastite di base e nel tufo giallo napoletano, caratterizzate da porosità da medie ad elevate, considerando la vicinanza con la falda è possibile considerare un impatto *medio*
- settore 4 da pk 8+600m a fine lotto: lo scavo è in falda o comunque molto prossimo alla stessa, per cui in transitorio l'impatto sulla qualità della risorsa è *alto*

Nel SIA si conclude che l'impatto sulla componente qualitativa delle acque sotterranee, in fase di costruzione, è variabile lungo il tracciato, alto nel tratto inziale e finale, dove si ha l'interferenza diretta con la falda, e medio per la restante parte di scavo.

Fase di esercizio

In fase di esercizio gli impatti dell'opera sulla componente acque sotterranee, sia per l'aspetto qualitativo che quantitativo, vengono considerati nulli essendo l'opera di fatto impermeabilizzata. L'impermeabilizzazione dell'opera svolge la duplice funzione di:

- isolare la componente in esame da eventuali inquinanti, che rimangono confinati all'interno della struttura;
- bloccare l'azione drenante esercitata dagli scavi, favorendo così il riequilibrio dei livelli di falda ante opera.

Soprattutto in riferimento a quest'ultimo aspetto si suggerisce l'esecuzione di un monitoraggio in post opera.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

3.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

Il tracciato di progetto interessa prevalentemente ambiti urbani, in particolare interessa le aree centrali, edificate, dei comuni e la maggior parte delle aree compatte di principale espansione degli stessi. In pochi casi attraversa aree libere: frammenti interstiziali di aree verdi, ricadenti nei comuni di Napoli, Casavatore e Casoria e aree agricole ricadenti nel comune di Afragola. Le aree verdi delle pendici di Capodimonte, versante di via Ulderigo Masoni e via S. Maria ai monti, e del vallone di Miano denotano un certo interesse: dal punto di vista floristico e vegetazionale presentano decise similitudini con alcune aree boschive geograficamente vicine, quali la Selva di Chiaiano, il Parco dei Camaldoli ed alcune aree del Bosco di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capodimonte. Le condizioni climatiche che si determinano all'interno delle aree, caratterizzate in particolar modo dall'accumulo di aria fredda ed umida nel fondovalle, e dall'esposizione settentrionale di parte dei versanti, contribuiscono, in alcune di esse, meno disturbate, alla formazione di una flora con accentuate caratteristiche di mesofilia. Si ha, infatti, in queste la presenza del castagno e del nocciolo, cui si accompagna un ricco corteggio floristico di specie arbustive ed erbacee caratteristiche degli ambienti freschi ed umidi. Dove il vallone di Miano si apre maggiormente e cambia l'esposizione, e dove evidentemente non è stato coltivato nel tempo, il castagno cede il passo a cenosi boschive più complesse con tratti ancora spiccati di mesofilia. Si tratta quindi di aspetti caratteristici dell'Appennino centro-meridionale a quote comprese fra i 400 fino ai 900-1000 m s.l.m. che trovano nell'intera area napoletana ampia diffusione grazie alle particolari condizioni geomorfologiche, pedologiche e climatiche. La vegetazione boschiva sopra descritta rappresenta solo una piccola porzione dell'intero vallone, il resto dell'area è infatti caratterizzato prevalentemente da coltivi, e da vegetazione degradata. Quest'ultima è formata in modo particolare da boscaglie, che ricopre larghi appezzamenti, soprattutto ove sono state abbandonate da tempo le colture e dove altri fenomeni di disturbo hanno modificato la vegetazione preesistente. Tali aree verdi risultano, di fatto, distanti dal tracciato di progetto che, tra l'altro, si attesta a profondità tali da non interferire con le componenti biotiche in esame.

3.A.4.2 Interferenza delle opere su flora, fauna ed ecosistemi

Fase di cantiere

Nell'area di indagine prossima al tracciato di progetto non sono presenti ecosistemi, vegetazione di pregio, flora e fauna che possono essere influenzati e/o interferiti dalla realizzazione delle opere, sia in sotterraneo che in superficie, ad esclusione della vegetazione urbana, in alcuni casi interferita dalla cantierizzazione per le opere di superficie: stazioni e pozzi di ventilazione.

Si evidenzia, inoltre, che le opere in progetto si trovano distanti dalle aree naturali protette più prossime (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Important Bird Areas ed aree protette ai sensi della L.n.394 del 06/12/1991"), pertanto non si rileva alcuna interferenza del progetto stesso con flora, fauna ed ecosistemi tutelati, ivi presenti.

I cantieri delle stazioni e dei manufatti di intertratta in progetto, potranno interessare le aree verdi di arredo urbano esistenti. Le alberature presenti potranno essere espiantate, se di valore, durante le fasi di cantiere, per poi essere reimpiantate all'ultimazione dei lavori, nell'ambito delle opere di riqualificazione degli ambiti interessati dalla cantierizzazione. L'aspetto ambientale è pertanto da ritenersi non significativo. Per quanto riguarda la fauna l'impatto risulta nullo sia perché non è stata rilevata alcuna fauna stanziale nell'area esaminata, in ragione delle caratteristiche del territorio interessato alle opere che risulta fortemente antropizzato, sia perché non vi sono modifiche all'ambiente interessato.

Di seguito viene riportata una valutazione del contesto delle singole aree su cui saranno collocati i cantieri delle stazioni con l'evidenziazione dei possibili impatti.

NODO 2 - AFRAGOLA CENTRO

L'area cantiere ricade all'interno della piazza Municipio. L'area è pavimentata, sono presenti, lungo il margine della piazza n. 11 Quercus ilex di recente impianto e n. 3 Ligustrum lucidum, di queste alberature saranno interessate dallo scavo i ligustri e n. 3 Quercus ilex. L'impatto pertanto è basso. Per la realizzazione di una seconda uscita sarà occupato un lotto libero, ad angolo tra via Pigna e via S. Maria, attualmente destinato a parcheggio. L'area è pavimentata, sono presenti i seguenti alberi di recente impianto: n. 1 Quercus ilex, n. 1 Magnolia grandiflora, n. 2 Ligustrum lucidum, n. 2 Prunus sp. L'impatto è da considerarsi basso.

NODO 3 - AFRAGOLA GARIBALDI

L'area cantiere è posta all'interno della villa comunale di via Cristo Re. Lo scavo del pozzo per la costruzione della stazione interesserà n. 17 Quercus ilex di medie dimensioni. Nell'area cantiere sono inoltre presenti le seguenti alberature di medie dimensioni: n. 13 Quercus ilex, n. 1 Washingtonia filifera, n. 1 Magnolia grandiflora. L'impatto è da considerarsi medio-alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NODO 4 – CASORIA- AFRAGOLA

L'area interessata dagli interventi ricade in un piazzale dismesso collocato tra via Giuseppe Mazzini e via Europa. Il piazzale è pavimentato e privo di vegetazione arborea, l'impatto sulla vegetazione arborea è quindi nullo.

NODO 5 – CASORIA CENTRO

Il cantiere della stazione è previsto nell'area centrale di piazza Cirillo. Lo scavo intercetterà n. 3 Tilia cordata di recente impianto, l'impatto sulla vegetazione è pertanto basso.

NODO 6 – CASORIA – CASAVATORE

L'area interessata dagli interventi ricade in un'area di confine tra i territori comunali di Casoria, Casavatore e Napoli, in corrispondenza dell'incrocio tra via Guglielmo Marconi, via A. del Giudice e via Pio XII. Lo scavo intercetterà le seguenti alberature: n. 3 Ligustrum vulgaris, n. 1 Araucaria bidwillii, n. 1 Pinus pinea, n. 1 Schinus molle, n. 2 Prunus cerasifera var Pissardii. Viste le dimensioni delle alberature che sono molto contenute l'impatto è da considerarsi basso.

NODO 7 – CASAVATORE – SAN PIETRO

Il cantiere è localizzato in un vuoto urbano sottoutilizzato, all'interno del perimetro di pertinenza di una struttura produttiva, compresa tra via Antonio Meucci e Viale Michelangelo. L'area è pavimentata con alcune alberature lungo i margini tra cui si segnalano n. 8 Pinus pinea di medie dimensioni. L'impatto è medio.

NODO 8 – DI VITTORIO

Il cantiere è localizzato in piazza di Vittorio e precisamente nello spazio urbano compreso tra Strada Statale 7 bis, via De Pinedo, via Comandante Umberto Maddalena e Calata Capodichino. Nell'area di cantiere ricadono le seguenti alberature di piccole dimensioni: n. 1 Quercus ilex, n. 3 Chamaerops humilis, n. 1 Ligustrum japonicum, n. 3 Platanus orientalis. L'impatto è basso.

NODO 9 – LEONARDO BIANCHI

L'area di cantiere è localizzata nel margine meridionale del complesso dell'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi. L'area verso in uno stato di totale abbandono, tra la vegetazione infestante, di tipo arboreo arbustivo, sono riconoscibili alcuni individui di lecci e tigli interessati dalle opere di cantierizzazione. Nel complesso, in considerazione dello stato generale della vegetazione presente nell'area e dell'estensione dell'area interferita si può ritenere l'impatto di tipo medio/alto.

NODO 10 – OTTOCALLI

Il cantiere è localizzato in piazza Ottocalli a poca distanza dal viadotto Capodichino della Tangenziale di Napoli. Lo scavo della stazione probabilmente intercetterà n. 6 Ligustrum lucidum var. aureomarginatum di recente impianto e piccole dimensioni. L'impatto è basso.

NODO 11 – CARLO III

Si prevede di localizzare il cantiere della stazione al centro di piazza Carlo III. L'area, oggetto recentemente di lavori, presenta una vegetazione arborea di nuovo impianto, di piccole dimensioni. Lo scavo interferirà con quattro alberi. L'impatto è da considerarsi basso. Nell'area di cantiere ricadono inoltre i seguenti esemplari arborei di medie/grandi dimensioni: n. 8 Washingtonia filifera, n. 3 Quercus ilex, n. 8 Ligustrum japonicum.

In conclusione, in considerazione delle caratteristiche qualitative e quantitative della vegetazione da espiantare, l'impatto sulla componente in esame, in fase di cantiere è da considerarsi MEDIO

Fase di esercizio

Non si riscontrano impatti sulla componente vegetazione in fase di esercizio, vista la tipologia dell'opera principale (linea metropolitana sotterranea) e dei manufatti di intertratta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.5. RUMORE

3.A.5.1 Inquadramento acustico

In riferimento all'inquadramento acustico i comuni di Napoli e Casoria dispongono del Piano di Zonizzazione acustica approvato e reso disponibile attraverso il portale online del Comune. Per quanto riguarda invece i Comuni di Casavatore e di Afragola, non è stato possibile reperire le zonizzazioni acustiche comunali, pertanto nell'analisi a seguire si farà riferimento ai limiti di accettabilità ai sensi dell'art. 6 DPCM 1 marzo 1991 riportati nella tabella seguente.

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

Zona A: agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare rilevanza ambientale
Zona B: parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalla zona A

3.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

Fase di cantiere

Le emissioni sonore prodotte nella fase di cantiere sono attribuibili a sorgenti fisse o mobili operanti in determinate aree, in maniera spesso discontinua nel tempo e con una minor precisione di definizione soprattutto per quel che concerne la sovrapposizione temporale di funzionamento.
In sintesi, sono presenti le seguenti tipologie di cantieri:
- **Cantiere base per la realizzazione del pozzo introduzione scudi e per l'alimentazione della TBM**

Area di cantierizzazione logistico-operativa che contiene la logistica e gli uffici di cantiere. In essa trovano ubicazione sia le funzioni logistiche legate al coordinamento e direzione lavori, che funzioni di carattere operativo, quali quelle di deposito attrezzature, materiali da costruzione e parcheggio dei mezzi operativi.
- **Cantieri operativi per la realizzazione dei manufatti delle stazioni e delle discenderie**

Aree dislocate lungo il tracciato in corrispondenza delle stazioni della linea metropolitana che contengono gli impianti ed i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.
- **Cantieri operativi per la costruzione dei pozzi di intertratta**

Aree dislocate lungo il tracciato in corrispondenza dei manufatti relativi a camere di ventilazione, sotto stazioni elettriche ed uscite di emergenza che contengono gli impianti ed i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.
L'impatto della fase di realizzazione dell'opera riguarda lo scavo della galleria e le aree di cantiere sopra definite. Tuttavia, poiché lo scavo della galleria con TBM risulta interamente in sotterraneo, non avrà influenza sull'impatto acustico verso l'esterno ad eccezione delle attività a supporto dello scavo che si svolgono nel cantiere generale. Pertanto, nella valutazione dell'impatto acustico in corso d'opera vengono presi in considerazione il cantiere generale, i cantieri delle stazioni e i cantieri dei manufatti intertratta.
Le sorgenti sonore sono rappresentate principalmente dai macchinari utilizzati, sinteticamente classificati in tre tipologie:
- Mezzi per movimento terra: In questa categoria rientrano gli escavatori, pale gommate e gli altri mezzi impiegati per lo scavo e la sistemazione dei terreni. La trazione di questi mezzi risulta prevalentemente su carro con cingoli e quindi la loro movimentazione all'esterno delle aree di cantiere avviene su autocarri con pianali opportunamente predisposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Veicoli o mezzi d'opera per i movimenti di materia: Si tratta in genere di veicoli pesanti a cassone ribaltabile e a più assi motrici impiegabili sia per i trasporti all'interno delle aree di cantiere che lungo la normale rete stradale; in questa categoria rientrano le autobetoniere per il trasporto del calcestruzzo fluido, ovvero gli autocarri destinati al trasporto dei conglomerati bituminosi;
- Mezzi speciali per il sollevamento dei materiali (gru e autogru), oppure per la compattazione dei vari strati costituenti la nuova viabilità ed i nuovi marciapiedi, oppure la sistemazione delle viabilità e dei marciapiedi esistenti (rulli).

Per determinare il livello sonoro da attribuire alle lavorazioni vengono perciò sommati i livelli delle principali macchine utilizzate. La valutazione dell'impatto acustico relativa ai cantieri delle stazioni si è basata sull'individuazione della fase di realizzazione più rumorosa, rappresentativa dello scenario peggiore di emissione sonora. I risultati forniti dal modello sono espressi come mappe acustiche calcolate ad un'altezza relativa di 4 m. Tali mappe riportano i livelli di pressione sonora generati dalle attività di cantiere. La mappa, in base al colore, individua aree omogene con livelli di pressione sonora contenuti in un range di 5 dBA come da legenda. Il tracciato della nuova linea metropolitana attraversa aree prevalentemente residenziali, classificate per la maggior parte in classe III (limite diurno 60 dB(A)) e classe IV (limite diurno 65 dB(A) dalle zonizzazioni acustiche dei Comuni di Napoli e Casoria. Per le porzioni ricadenti sui territori comunali di Casavatore e Afragola, per i quali non è stato possibile reperire la zonizzazione acustica, si fa riferimento al DPCM 1 marzo 1991; le aree attraversate possono essere assimilate alla Zona B (Limite diurno 60 dB(A)) e alla categoria "Tutto il territorio nazionale" (Limite diurno 70 dB(A)).

Dalle mappe acustiche si può osservare che per le aree cantiere situate in aree urbane il primo fronte di edifici a ridosso dell'area di cantiere è esposto a livelli superiori a 60 dB(A). Risulta pertanto opportuno avanzare **richiesta di deroga** all'amministrazione comunale competente; si richiede per il limite di immissione diurno un valore di 70 dB(A) relativamente ai cantieri delle stazioni e ai cantieri dei pozzi intertratta. Fanno eccezione gli edifici per i quali si prevede possibili superamenti del livello di 70 dB(A); i livelli riportati sono calcolati a 1 m di distanza dalla facciata e a un'altezza relativa di 4 m dal piano campagna. Per tali ricettori sarà necessario prevedere adeguati sistemi di mitigazione. Si fa presente che, date le caratteristiche dinamiche e difficilmente prevedibili delle aree di cantiere, e del grado attuale di approfondimento del progetto di cantierizzazione, tali mitigazioni verranno approfondite nelle successive fai progettuali ed adeguate, in corso d'opera, in base alle esigenze del cantiere.

Fase di esercizio

La fase di esercizio è caratterizzata dall'utilizzo della nuova linea metropolitana LAN Afragola – Napoli.

L'impatto acustico relativo alla fase di esercizio della nuova linea metropolitana è legato sostanzialmente ai manufatti interlinea presenti in superficie, in particolare alle griglie delle camere di ventilazione (CDV) e alle sotto stazioni elettriche (SSE). Infatti, il tracciato risulta interamente in galleria, pertanto non determinerà un incremento dei livelli sonori attuali ma avrà un impatto acustico positivo, determinato dalla riduzione dei mezzi di superficie destinati al trasporto delle persone conseguente all'attivazione dell'infrastruttura stessa.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e del limite di immissione differenziale e non essendo ancora determinate nella presente fase progettuale le caratteristiche di emissione delle sorgenti in esame (CDV e SSE), viene definito il valore di emissione che deve essere rispettato in fase di esercizio.

La verifica è stata eseguita tramite modello previsionale utilizzando il software commerciale IMMI 2021 prodotto da WMS – Germany. Le sorgenti (griglie delle camere di ventilazione e sotto stazioni elettriche) sono state modellizzate come sorgenti puntiformi secondo la norma ISO 9613-2, cautelativamente con emissione omnidirezionale. L'area oggetto di studio è stata ricreata nel modello sovrapponendo la planimetria di progetto alla cartografia di base. Il modello è realizzato inserendo l'altimetria del terreno e gli elementi cartografici principali (edifici) al fine di simulare al meglio l'impatto acustico sull'area in esame. La modellizzazione del terreno costituisce uno degli aspetti più importanti ed è realizzata utilizzando un file raster contente le indicazioni delle quote altimetriche assolute del terreno. Per ciascuna sorgente (CDV o SSE) è stato individuato il ricettore posto a minor distanza ed è stata determinata l'emissione sonora in modo che il livello di pressione sonora in facciata al ricettore non superasse i 40 dB(A) (valore limite per l'applicabilità del limite differenziale ai sensi del DPCM 14/11/1997) e che il livello di pressione sonora nelle immediate vicinanze della sorgente (5 m) rientrasse nei valori limite definiti dalla zonizzazione acustica comunale. In seguito alle verifiche eseguite, sono stati ottenuti i valori di emissione per le griglie delle camere di ventilazione (CDV) e per le sotto stazioni elettriche (SSE) riportati nella seguente tabella che assumono carattere prescrittivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manufatto	Lp,1m richiesto (dBA)
CAMERE DI VENTILAZIONE	**65**
SOTTO STAZIONI ELETTRICHE	**65**

Tabella 11.27- Livelli sonori prescrittivi CDV e SSE

I valori indicati non tengono conto di eventuali componenti tonali, per le quali il livello sonoro al ricettore potrebbe essere penalizzato di una quantità compresa fra 3 e 6 dBA. Al momento non si conoscono in dettaglio le caratteristiche emissive e dunque, in via cautelativa, sarebbe pertanto consigliabile ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i **60 dBA**, attraverso sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione.
Sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, riguardo alla previsione degli impatti acustici per l'esercizio dell'opera, si evince che la Linea Metropolitana Napoli-Afragola non determinerà azioni disturbanti, per la natura delle sorgenti e per la correlata sensibilità del territorio.
In ogni caso sarà possibile, in fase di esercizio, monitorare gli effetti d'impatto acustico mediante lo svolgimento del Piano di Monitoraggio Ambientale.

3.A.6 VIBRAZIONI

3.A.6.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

Gli effetti delle vibrazioni si traducono in tremolii dei pavimenti di edifici, tremolio di vetri o di oggetti non fissati, suoni di bassa frequenza. In casi estremi, la vibrazione può anche causare danni agli edifici.

I concetti di base relativi alla generazione delle vibrazioni da parte di infrastrutture ferroviarie sono ben noti: le ruote del treno nel contatto ruota-rotaia generano energia vibratoria che viene trasmessa al supporto della rotaia e, di qui, all'armamento e al sedime ferroviario. La quantità di energia vibratoria trasmessa dipende pesantemente da fattori quali la rugosità della rotaia e delle ruote, dalle caratteristiche delle sospensioni del veicolo ferroviario e dal tipo di armamento ferroviario. Questi sistemi, come tutti i sistemi meccanici, sono caratterizzati da risonanze che possono amplificare la vibrazione per alcune frequenze, chiamate frequenze naturali. La vibrazione dell'armamento ferroviario trasmette le vibrazioni al terreno circostante sotto forma di onde vibratorie che si propagano attraverso gli strati del terreno fino alle fondazioni degli edifici adiacenti, e da qui ai diversi piani dell'edificio. La vibrazione di pavimenti e pareti viene percepita dagli abitanti dell'edificio sotto forma di vibrazioni trasmesse al corpo e anche sotto forma di rumore re-irradiato dalle strutture. Le vibrazioni trasmesse al terreno all'esterno degli edifici non causano quasi mai problemi alle persone: infatti, anche se la vibrazione del terreno può essere percepita essa non causa quasi mai reazioni umane comparabili con quelle dovute al tremore di un edificio in cui le persone vivono o lavorano. Inoltre, il rumore re-irradiato è percepibile solo all'interno di edifici.

3.A.6.2 Interferenza delle opere sul contesto

È stato redatto uno studio specialistico relativo agli impatti sulla componente vibrazioni, a cui si rimanda, (vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0005 e relative cartografie) con lo scopo di definire in termini quantitativi e qualitativi l'impatto delle vibrazioni dovute alla realizzazione ed entrata in esercizio del Tracciato Fondamentale della nuova linea metropolitana LAN (Linea Afragola Napoli) in progetto.

Fase di cantiere

I macchinari utilizzati potenziali sorgenti di vibrazioni saranno: macchine per realizzazione dei diaframmi, rulli vibranti, vibro-compattatori, martelli pneumatici, pale meccaniche, mezzi di trasporto. I mezzi di cantiere utilizzati per il trasporto dello smarino, dei conci prefabbricati della galleria e del calcestruzzo per le opere puntuali possono avere rilevanza solo all'interno dell'area di cantiere, che può risultare sconnessa. Per quanto riguarda l'attività di scavo della galleria verrà utilizzata la tecnologia TBM, che si effettua completamente in sotterranea. Sarà utilizzata una fresa del tipo EPB (Earth Pressure Balance Shield). L'impatto dello scavo delle gallerie con tecnologia TBM può indurre vibrazioni e "rumore solido" negli edifici prossimi allo scavo.

L'effetto in termini di vibrazioni prodotto da una TBM è una vibrazione sui pavimenti e sulle pareti degli edifici. La vibrazione può avere una intensità variabile fra 1 e 1,5 mm/s (PPV). Nello studio si afferma che

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale entità di vibrazione non può destare alcuna preoccupazione per la stabilità dell'edificio, neppure se tale edificio non è strutturalmente in buone condizioni.

I dati raccolti nel corso degli scavi per la Metropolitana di Torino confermano come la tecnologia TBM contribuisca in modo decisamente limitato al disturbo derivante dall'esposizione delle persone alle vibrazioni. Ancorché rari eventi di picco siano distintamente percepibili in superficie, i valori medi calcolati durante i periodi di funzionamento della macchina non hanno mai superato il limite prescritto dalla UNI 9614. Ciò che può essere percepito come fastidioso è il rumore a bassa frequenza trasmesso per via solida, che specialmente nell'arco notturno può sollecitare soggetti particolarmente sensibili. L'effetto in termini di rumore re-irradiato (strutturale) prodotto dalle vibrazioni di una TBM si rivela nel raggio di circa 75 – 100 m (distanza proiettata orizzontalmente) dalla macchina. Il rumore di questo tipo può avere una intensità variabile fra 20 dBA e 55 dBA. Il disturbo viene limitato in quanto lo scavo viene effettuato solo in periodo diurno e la composizione stratigrafica del terreno non prevede strati rocciosi.

Per quanto indicato anche dalla norma UNI 9614 nello studio ci si limita a trattare il danno agli edifici, quindi riferendosi alla norma UNI 9916. Il danno agli edifici è in genere associato con il picco vibratorio, e dunque si ragiona in termini di PPV (Peak Particle Velocity). La valutazione deve essere eseguita per ogni tipologia di macchinario potenzialmente sorgente di vibrazioni. La PPV (Peak Particle Velocity) esprime la velocità di vibrazione (in mm/s) conformemente ai criteri valutativi della norma UNI 9916. La propagazione a distanza viene eseguita in base alla seguente relazione:

PPV = PPVrif x (7.62/D)^1.5

dove:

PPV = velocità di picco delle particelle espresso in mm/s per ogni singolo macchinario utilizzato, corretto per il fattore distanza

PPVrif = livello di vibrazione di picco di riferimento alla distanza di circa 7,6 m dalla sorgente in mm/s

D = distanza della sorgente di vibrazioni dal ricettore

Per ogni ricettore presente nella fascia di interesse (primo fronte edifici) viene calcolato l'impatto dovuto alla presenza di sorgenti di vibrazione. Sono quindi state elaborate delle tabelle che riportano per ogni attività le distanze minime degli edifici dalla sorgente di vibrazione, per la quale si rispetta il limite in funzione della categoria di edificio.

In sintesi, nella configurazione peggiore - edifici più sensibili (edifici antichi) e macchina più critica - i limiti vengono rispettati con gli edifici posti a 6m dalla sorgente di vibrazione.

Nelle tavole P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0008/11 vengono indicati tutti i casi di superamento del limite in funzione della tipologia di edificio (residenziale, scuola, asilo, ecc.).

Per quanto riguarda l'impatto dovuto allo scavo con TBM, i dati di letteratura indicano che le vibrazioni sono sempre molto contenute (< 2 mm/s PPV alla sorgente). Questo si riflette in un impatto vibrazionale assolutamente modesto per i ricettori, quando posti a distanza di almeno 10m dallo scavo. In sintesi l'impatto maggiore legato all'utilizzo delle macchine durante la fase di cantiere si ritiene dovuto al rumore re-irradiato, che può variare fra 20 e 55 dBA. Tuttavia, considerato il limitato numero di giorni in cui esso risulta percepibile (a causa dell'avanzamento del fronte lavori si stimano solitamente circa 10-15 gg. di impatto), nello SIA si ritiene che il disturbo possa essere considerato accettabile. È stato individuato un numero limitato di ricettori per i quali durante le attività di cantiere si potrebbe assistere a un potenziale superamento del limite e pertanto si potrebbe verificare un danno agli edifici o un disturbo alle persone.

Anche per quanto riguarda lo scavo della galleria, non risulta che vi possa essere un impatto significativo da vibrazioni, sia per la durata dell'impatto (inferiore a 15gg per il singolo ricettore), sia per l'impatto in termini quantitativi.

Fase di esercizio

Il metodo di calcolo adottato per la fase di esercizio si è basato sulla teoria di Kim e Lee. Sono stati identificati tutti i potenziali ricettori, intesi come edifici, e a ciascuno è stata assegnata la classe di appartenenza secondo la suddivisione dettata dalle norme di riferimento (UNI 9614:2017, UNI 9916:2004). Successivamente, si è calcolata la distanza fra il singolo ricettore-edificio e la galleria (valutando il punto più

fonte: http://burc.regione.campania.it

prossimo). Si è utilizzato come sorgente di vibrazione lo spettro riferito al transito di convogli della metropolitana di Milano, con un fattore di sicurezza aggiuntivo di 20dB. Per il terreno è stata utilizzata la caratteristica più cautelativa (in termini di velocità di propagazione). Sulla base dei dati di input si è calcolato l'impatto su ogni singolo ricettore dovuto al transito dei convogli ferroviari.

Data la profondità della linea rispetto al piano campagna, superiore a 20 m, l'impatto presso i ricettori, valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile. I limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori.

3.A.7. PAESAGGIO

3.A.7.1 Inquadramento paesaggistico

Le aree di intervento si estendono dal bordo nord est del centro storico di Napoli, Piazza Carlo III, verso la direzione nord, ed attraversano i comuni di Casavatore, Casoria e Afragola. All'interno del territorio comunale di Napoli, il tracciato di progetto interessa le Municipalità 3 (quartieri Stella, San Carlo all'Arena) e 7 (quartieri Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno). Ad esclusione di Napoli, il tracciato attraversa quasi interamente il territorio dei suddetti comuni, interessando, in particolare, le aree centrali e, pertanto, coinvolgendo i centri storici degli stessi e la maggior parte delle aree compatte di principale espansione In tutti i comuni attraversati, il territorio è caratterizzato principalmente da "pieni", ovvero aree costruite e più densamente urbanizzate; in alcuni casi, come a Casoria e in zona Capodichino, comprende alcune aree industriali significative, sia attive che dismesse (nella fattispecie del comune di Casoria); unicamente al contorno di Afragola, aree a carattere agricolo che, assieme alle piste dell'Aeroporto Internazionale di Napoli e alle aree verdi del Parco di Capodimonte della collina del Moiariello (tra il quartiere dei Ponti Rossi e Piazza Cavour), rappresentano gli unici "vuoti", intendendo spazi aperti non edificati o in cui l'edificato ne costituisce piccolissima parte.

Superate le colline di Capodimonte e Capodichino ed estendendosi verso la provincia di Napoli, l'intervento interessa la Piana campana, che si protende nella confinante provincia di Caserta, in direzione delle prime pendici del Partenio.

Dall'analisi comparata della cartografia IGM e dell'ortofoto, si nota come al 1936 circa non ci fosse l'attuale saldatura topografica tra Napoli e i centri limitrofi, che conservavano infatti una struttura compatta e una precisa identità storico-culturale, molto legata anche alle tradizioni agricole tipiche dei territori dell'interno campano. Questa struttura e relazione territoriale è stata poi nel tempo inglobata in un "continuum" urbano tipico delle zone periferiche di un grande centro metropolitano come Napoli, con una densità abitativa molto elevata. Oltre al costruito, il paesaggio è caratterizzato da una configurazione a "mosaico", relativa alla compresenza di aree fortemente edificate ed aree libere, corrispondenti, nel comune di Napoli ai frammenti agricoli del centro storico e alle pendici delle colline metropolitane delle aree ai margini o esterne al centro storico, e nei comuni a nord di Napoli alle aree agricole di pianura.

Nel centro storico gli spazi verdi si inseriscono nel tessuto compatto del costruito formando un mosaico di vuoti in cui si riconoscono, oltre al verde pubblico, costituito spesso da quello di arredo per piazze e strade, i giardini e gli orti privati, i chiostri dei conventi (almeno 100) e dei monumenti (l'Università, il Museo nazionale, eccetera) che molto spesso rappresentano veri e propri frammenti agricoli nel corpo compatto della città. Un verde che, a parte qualche eccezione, seppur risulta frammentato ma anche diffuso, svolge una positiva azione ai fini dell'integrità fisica del territorio e della conservazione dei caratteri identitari del paesaggio. La connotazione prevalente dell'area a nord di Napoli è quella dell'urbanizzazione estesa e disordinata e risultano scarsamente leggibili gli elementi di interesse paesaggistico presenti, riferibili alle sopravvivenze delle antiche trame agrarie, alla presenza di masserie isolate, ai tessuti storici che, insieme al sistema viario storico di interesse territoriale, definiscono una struttura continua e articolata ancora riconoscibile nel suo insieme, nonostante sia inglobata nell'urbanizzazione caotica degli anni più recenti, che ha determinato in primo luogo la "sommersione" della struttura storica secolare del territorio rurale e dei suoi centri, in modo talmente devastante in alcuni ambiti da impedire la riconoscibilità non solo della matrice agricola del territorio ma della stessa logica urbanizzativa.

Se la prima è in molti casi ormai fisicamente perduta, la seconda persiste ma è illeggibile se non per singole situazioni: i nuclei storici dei comuni a nord di Napoli, in particolare Casoria ed Afragola, conservano nei caratteri dell'impianto e dell'edificato una forte riconoscibilità e significativi valori insediativi per le caratteristiche morfologiche e tipologiche (presenza di case a corte disposte su trame viarie ortogonali

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'interno delle più ampie e antiche reti centuriate), per la diffusione delle emergenze storico-architettoniche (chiese, palazzi, conventi), per la presenza ancora caratterizzante di aree organizzate a giardino o ad orto. La situazione complessiva dell'area è caratterizzata, in conclusione, da elementi di criticità legati in modo prevalente alla scarsa qualità degli insediamenti recenti; alle alterazioni subite dagli edifici storici; alla carenza di attrezzature e servizi; all'abbandono delle aree agricole interstiziali e alla "banalizzazione" del paesaggio agricolo.

3.A.7.2 Interferenza delle opere sul paesaggio

Fase di cantiere

Il tracciato Fondamentale della linea metropolitana si sviluppa interamente in sotterraneo, pertanto, gli impatti con il paesaggio in fase di cantiere si esplicano esclusivamente tramite le strutture emergenti dei cantieri, puntuali, relativi alla costruzione delle stazioni, uscite e pozzi di ventilazione. Tali elementi, seppur temporanei, possono determinare impatti sulla componente paesaggio sia negli ambiti urbani che periurbani. Va tuttavia considerato che le aree di intervento, successivamente alla fase di costruzione, saranno migliorate dagli interventi di riqualificazione urbana, previsti in aree di superfici maggiori rispetto a quelle effettivamente occupate dai cantieri.

Gli impatti saranno di tipo temporaneo e mitigabili con misure specifiche, che saranno definite nelle successive fasi progettuali, dato il maggior dettaglio del progetto di cantierizzazione. Dovranno essere, nello specifico, attivati interventi lungo l'intero perimetro delle aree cantiere, mediante la realizzazione di appositi mascheramenti visivi. Gli impatti saranno mitigati con l'utilizzo di recinzioni costituite da pannelli di altezza non inferiore a 2 m, da progettare in funzione delle visuali prevalenti e caratterizzate in relazione alle specificità architettoniche dei luoghi.

Fase di esercizio

Gli impatti con il paesaggio in fase di esercizio si esplicano esclusivamente tramite le strutture puntuali emergenti dei pozzi di ventilazione e delle strutture di accesso alle stazioni. Tali elementi emergenti possono determinare alterazioni degli aspetti di caratterizzazione degli ambiti urbani. Tanto più sono evidenti segni o elementi di caratterizzazione degli ambiti, tanto più l'attenzione dovrà essere posta nella progettazione di dettaglio da sviluppare nelle successive fasi, al fine di attenuare eventuali elementi di distorsione visiva con il contesto. Si segnala comunque che per la dimensione minima degli elementi emergenti e per le caratteristiche dei contesti in cui le opere ricadono, sono attesi impatti minimi la cui mitigazione potrà invece rappresentare un'occasione concreta di riqualificazione urbana delle aree interessate dagli interventi e degli spazi contigui.

Nella presente fase progettuale le prime indicazioni progettuali fornite, relative alle opere di architettura e di inserimento paesaggistico, rappresentano vere e proprie misure mitigative finalizzate sia ad elevare la qualità degli spazi urbani interessati dalle opere che a dotare gli stessi di infrastrutture verdi. I progetti urbani dei singoli nodi si fondano su alcune tracce di impostazione comune che riguardano nello specifico:

- la definizione di un rinnovato sistema di relazioni urbane, volto al miglioramento delle connessioni a mobilità dolce, pedonali e ciclabili, sulla base di una rete di spazi pubblici rigenerati;

- l'innesto di elementi architettonici che possano essere caratterizzanti in spazi urbani di nuova generazione, in particolare attraverso la modulazione di grandi coperture/pensiline, localizzate in posizioni strategiche dal punto di vista dei flussi urbani;

- una particolare attenzione alla creazione di spazi verdi intesi come oasi urbane all'interno di contesti molto costruiti, così come alla scelta di materiali e di rivestimenti sostenibili e di riciclo, di ultima generazione dal punto di vista energetico e prestazionale.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.) (Questa parte è stata trasmessa interamente come integrazione alla richiesta n.2)

3.A.8.1 Inquadramento dell'opera sui beni materiali

Per quanto riguarda i potenziali impatti sul patrimonio storico architettonico che potrebbero essere generati dai lavori, in particolare scavi con conseguenti cedimenti e/o elevate vibrazioni, è stato eseguito un

fonte: http://burc.regione.campania.it

censimento dei potenziali ricettori. Considerando la natura puntuale dei vincoli oggetto di ricognizione sono stati analizzati i beni culturali ricadenti all'interno di una fascia di 100 metri dalla linea infrastrutturale ipogea. Con riferimento al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., nella suddetta fascia sono stati rilevati i beni architettonici di interesse pubblico, escludendo quindi gli edifici privati, a meno di particolari casi in cui insiste un vincolo di interesse culturale dichiarato oppure è riscontrabile una chiara rilevanza storico-artistica. I beni architettonici individuati sono classificabili all'interno delle seguenti tipologie:

- Beni architettonici di interesse culturale

- Beni architettonici di interesse culturale dichiarato

- Beni architettonici con verifica di interesse culturale in corso

- Beni architettonici di interesse culturale non verificato (vincolati ope legis D. Lgs 42/2004 parte seconda)

Di seguito si riporta l'elenco dei 15 edifici che sono stati mappati all'interno della fascia dei 100 metri (cfr "Mappatura dei beni architettonici di interesse pubblico" (cfr. elaborato P101009-LTF-MIA-LAN-OTHE-DR-Y-0004)

1 - Real Albergo dei Poveri* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

2 - Liceo Classico Statale "G. Garibaldi" - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

3 - Chiesa di Sant'Antonio Abate* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

4 - Emiciclo all'Arenaccia - ex Tiro a Segno e Stazione dei vigili del fuoco* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

5 - Fabbricato in via Santi Giovanni e Paolo n. 32 - Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato

6 - Ex Cinema Gloria - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

7 - Casa Natale di Enrico Caruso - Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato

8 - Chiesa di Santa Maria dell'Arco - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

9 - Parrocchia Santi Giovanni e Paolo - Bene Architettonico di interesse culturale

10 - Parrocchia Di Nostra Signora di Lourdes - Bene Architettonico di interesse culturale

11 - Ex Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

12 - Ex Muro Finanziere - Bene Architettonico con verifica di interesse culturale in corso

13 - Ex edificio riscossione dazi* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

14 - Rotonda di Capodichino* - Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato

15 - Chiesa dell'Immacolata a Capodichino - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

*Beni di particolare rilevanza storico-artistica

3.A.8.2 Interferenza delle opere sui beni materiali

L'unico dei suddetti beni interessato direttamente dall'intervento di progetto della nuova infrastruttura è "La Rotonda di Capodichino" vincolato con Decreto L. 364/1909 art. 5, in data 19/09/1909. La restante parte dei beni architettonici rilevati non è interessato in maniera diretta dall'intervento di progetto della nuova linea e dagli interventi di sistemazione esterna ad essa connessi, ma, eventualmente, l'impatto su essi può essere di tipo indiretto, considerando le fasi di costruzione e successivamente quelle di esercizio. Per tali edifici sono previste una serie di misure di prevenzione come descritte nel paragrafo 2.6.1 del presente documento.

Per quanto riguarda l'impatto sugli aspetti archeologici, lo studio di settore ha valutato la fattibilità dell'opera pubblica valorizzando il concetto di potenziale impatto archeologico perché da ciò che si evince dai recenti indirizzi del Mibact (Circ.n.1/2016 della DGA - MiBACT) "per il soggetto preposto alla tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è corretto parlar di “rischio” ma piuttosto di potenziale impatto, tale parametro è utile alla Stazione Appaltante per valutare le modalità di prosecuzione della progettazione”. In questa ottica il potenziale archeologico adottato viene inteso in una prospettiva volta a evitare possibili ambiguità tra una definizione di rischio in cui il bene archeologico e storico perde il suo valore culturale e quella in cui la sua stretta ‘tutela’, avulsa dal contesto contemporaneo in cui si inserisce il bene, possa essere considerato un mero ‘ostacolo’ burocratico. Di fronte a una concezione puntuale del bene archeologico, il potenziale diviene l’unico strumento per inserirlo all’interno di un contesto geografico più ampio in cui esso è parte integrante di un tessuto insediativo dinamico e pluristratificato. Tale assunto ci permette di valutare in modo più organico l’impatto delle opere pubbliche, soprattutto infrastrutturali, in quanto ci offre alcuni scenari predittivi maggiormente attendibili e può contribuire a ridurre il rischio di danneggiare il bene archeologico e valutare preventivamente gli strumenti adatti per indagarlo e valorizzarlo.

L’analisi delle evidenze archeologiche ha interessato non solo il percorso della linea ma un areale più esteso, come evidenziato nella cartografia allegata allo Studio archeologico (cfr. elaborati P101009-LTF-TCS-ARQ-OTHE-DR-Y-0005/0017). Ai fini di una puntuale valutazione dell’impatto dell’opera a farsi si consideri che le maggiori criticità di salvaguardia e tutela del patrimonio archeologico-monumentale si concentreranno nei siti di ricaduta delle Stazioni e dei corpi d’opera a esse afferenti: Camere di Ventilazione, Uscite di Emergenza, Sottostazioni Elettriche, Officine e Depositi da realizzarsi lungo i segmenti del tracciato di linea interposti tra le stazioni.

In relazione a tali opere è stato valutato anche il grado di rischio archeologico inteso quale prodotto dell’interazione tra il Potenziale archeologico e il progetto dell’opera infrastrutturale: il rischio avrà sempre un valore elevato quando le opere impattano su un’area a potenzialità archeologica, bassa sarà la sua valutazione quando l’impatto delle opere infrastrutturali sui diversi gradi di potenzialità archeologica saranno marginali o assenti. La valutazione proposta è stata calibrata su diversi gradi di potenziale e rischio la cui definizione scaturisce dal confronto tra contesto geomorfologico, esame della cartografia storica, censimento dei beni archeologici e storici e analisi storico-topografica di carattere predittivo. Per semplificare la lettura dei livelli sono stati definiti macro-ambiti di attenzione sviluppati e rielaborati sulla base di quanto indicato nell’Allegato 3 della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del MiBACT72 (cfr. ‘Tabella del potenziale e del rischio archeologico’ P101009-LTF-TCS-ARQ-OTHE-RP-Y-0002). Dall’analisi emerge che la parte del tracciato ricadente nel territorio comunale di Napoli presenta un Potenziale archeologico da Alto a Molto Alto ed un rischio archeologico Alto, la significatività dell’impatto si riduce nel tratto compreso tra la stazione Di Vittorio al Capolinea di Afragola. Gli impatti sugli elementi del patrimonio storico architettonico e archeologico in fase di esercizio sono nulli.

3.A.9 RADIAZIONI – (Questa parte è stata trasmessa interamente come integrazione alla richiesta n.2)

3.A.9.1 Inquadramento dell’opera sul contesto

E’ stata eseguita la valutazione del campo elettrico e dell’induzione magnetica associati all’opera in oggetto, stimando l’esposizione della popolazione residente o transitante in prossimità dell’opera e definendo le distanze di rispetto oltre le quali ogni effetto connesso, in riferimento alla legislazione attualmente vigente in Italia. Le sorgenti di campo connesse all’esercizio dell’opera sono di seguito elencate:

- linee elettriche connesse all’esercizio dell’opera, sia a media che bassa tensione
- campo magnetico statico generato dalle linee elettriche in corrente continua del sistema di trazione delle locomotrici
- sistema di trasmissione a radiofrequenza

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

Tutte le valutazioni sono state eseguite a favore di sicurezza nelle condizioni di massima emissione possibile valutando tutte le posizioni accessibili alla popolazione anche per esposizioni occasionali. L’unica sorgente di campo a bassa frequenza rilevante nel territorio in esame è costituita dall’elettrodotto ad alta tensione a 220 kV a singola terna N°222 il cui tracciato è riportato in azzurro nella figura seguente, sovrapposto al tracciato della linea metropolitana in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 10.7– Tracciato della linea elettrica ad alta tensione

In generale l'area interessata dai campi elettrici e magnetici indotti da una linea elettrica ad alta tensione è limitata a qualche decina di metri dall'asse dell'elettrodotto. Al di là di tale distanza le intensità dei campi si riducono a valori trascurabili.

Fase di cantiere

Nelle fasi di costruzione non si attendono impatti generati dalla realizzazione dell'opera in quanto non saranno utilizzate macchine e/o attrezzature né eseguite attività in grado di determinare emissioni di onde elettromagneti, tali da poter generare alterazione dell'esposizione della popolazione. Non è stata, inoltre, contemplata l'esposizione professionale ai campi elettromagnetici che potrebbe avvenire nelle immediate vicinanze delle eventuali sorgenti, per la cui valutazione, in fase di esecuzione, si dovrà fare riferimento ai limiti per i lavoratori contenuti nel decreto 81/08 e redigere apposito documento.

Fase di esercizio

Le sorgenti di campo connesse all'esercizio dell'opera sono di seguito elencate:

- Linee elettriche connesse all'esercizio dell'opera, sia a media che bassa tensione
- campo magnetico statico generato dalle linee elettriche in corrente continua del sistema di trazione delle locomotrici
- sistema di trasmissione a radiofrequenza

Tutte le valutazioni sono state eseguite a favore di sicurezza nelle condizioni di massima emissione possibile valutando tutte le posizioni accessibili alla popolazione anche per esposizioni occasionali.

Dalle analisi e calcoli effettuati emerge quanto segue. Le installazioni della apparecchiature del sistema di segnalazione automatica (trasmissione a radiofrequenza) sia nel treno che negli spazi delle stazioni, non comporteranno la permanenza della popolazione a distanze ravvicinate dalle stesse e pertanto i livelli di esposizione saranno certamente inferiori ai limiti normativamente previsti. Dal calcolo del campo elettromagnetico a bassa frequenza emesso dai seguenti elementi:

- anelli di media tensione (MT): sistema che trasporta l'energia dalle sottostazioni di alimentazione (posto di consegna) in media tensione alle diverse utenze sulla linea (sottostazioni di trazione, stazioni, pozzi di ventilazione, officine, garage, ecc.);
- sottostazioni di trasformazione (CT): trasformano la tensione d'anello alla tensione d'esercizio dei consumatori e consegnano l'energia ai quadri corrispondenti;
- sottostazioni Elettriche di Conversione (SSE): trasformano e raddrizzano la tensione per alimentare la catenaria (1.500 V cc); linea aerea di contatto: Collegata alla SSE, fornisce l'alimentazione al materiale rotabile,

non emergono situazioni critiche in quanto non saranno possibili esposizioni superiori all'obiettivo di qualità previsto per le zone a permanenza prolungata. Il campo magnetico statico è quello generato dalle linee elettriche in corrente continua del sistema di trazione delle locomotrici. Al momento attuale non esiste una normativa nazionale specifica per i campi statici; si fa pertanto riferimento alla Raccomandazione Europea 519/1999 che fissa un limite per il solo campo magnetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza [Hz]	Limite di campo elettrico [V/m]	Limite di campo magnetico [mT]
0 - 1	—	40

Tabella 11.5.2 - Livelli di riferimento per i campi elettrici e magnetici statici

In aggiunta a questi limiti si fa riferimento alla "Guida non vincolante di buone prassi per l'attuazione della Direttiva 2013/35/UE relativa ai campi elettromagnetici" della Commissione Europea che specifica alcuni limiti per limitare l'interferenza con dispositivi medici impiantati attivi DMIA.

Rischio	Limite di campo magnetico [mT]
Interferenza con dispositivi impiantabili attivi (ad es. pacemaker, defibrillatori..)	0.5
Rischio di attrazione e propulsivo nel campo periferico di sorgenti ad alta intensità (> 100mT)	3

Tabella 11.5.3 – Ulteriori livelli di riferimento

a livello cautelativo la valutazione è stata fatta per il rispetto del valore più restrittivo tra quelli elencati, ovvero quello previsto per evitare interferenze con i dispositivi medici impiantati attivi, pari a 0.5 mT.

Dai calcoli effettuati emerge che il contributo della componente di campo magnetico statico è irrilevante rispetto al valore di 0.5 mT fissato per prevenire possibili interferenze con dispositivi medici impiantati. Per approfondimenti sulla metodologia di calcolo si rimanda all'elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0006 Relazione specialistica - Componente Campi elettromagnetici.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

3.A.11.2 Interferenza delle opere sulla salute pubblica e popolazione

Fase di cantiere

Gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di cantiere saranno collegati a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale;
- possibili incidenti connessi all'accesso non autorizzato ai siti di cantiere;
- salute ambientale e qualità della vita.

Rischi per la sicurezza stradale

I potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività di costruzione delle opere in progetto, sono riconducibili ad un incremento del traffico veicolare dovuto principalmente alla presenza dei cantieri legati alla realizzazione delle stazioni in ambito urbano. Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, l'inizio della fase di cantiere che prevede attività di trasporto mediante mezzi pesanti sarà segnalata alle autorità locali in anticipo ed i lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per una guida sicura e responsabile. Particolare attenzione dovrà invece essere riservata ai pedoni assicurando percorsi pedonali sicuri e protetti che garantiscano una opportuna protezione dai possibili fattori di impatto, ed in particolare, dagli incidenti nelle immediate adiacenze dei cantieri superficiali.

Accesso non autorizzato al sito di lavoro e possibili incidenti

Nella fase di cantiere esiste un rischio potenziale di accesso non autorizzato al cantiere, da parte della popolazione, che potrebbe dare origine a incidenti. A tal proposito si sottolinea che saranno installate delle recinzioni temporanee per delimitare le aree di cantiere e un'adeguata segnaletica verrà collocata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenza dell'area di cantiere per avvisare dei rischi associati alla violazione. Alla luce di tali misure, l'impatto relativo all'accesso non autorizzato al sito di lavoro e possibili incidenti è ritenuto trascurabile.

Alterazione della salute ambientale e ripercussioni sulla salute pubblica

La fase di cantiere comporterà modifiche all'ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ambientale ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare con riferimento a:

- emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera;
- aumento delle emissioni sonore.

Sono da escludersi alterazioni dello stato attuale della qualità del suolo e delle risorse idriche, alla luce delle misure di prevenzione previste e degli accorgimenti tecnico-operativi di gestione del cantiere e dei rifiuti. Con riferimento alle emissioni in atmosfera, durante le attività di cantiere, si verificheranno:

- emissioni di macroinquinanti (principalmente PM, CO, SO2 e NOX) relativi all'esercizio di veicoli e macchinari a motore;
- emissioni di particolato atmosferico (PM10, PM2.5) prodotte da lavori civili, movimentazione terra e risospensione di polveri ad azione del vento o del transito di veicoli su superfici polverose.

Alla luce della natura delle suddette emissioni, caratterizzate da un limitato raggio di dispersione gli impatti sulla qualità dell'aria e di conseguenza quelli sulla salute pubblica saranno localizzati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento. La definizione delle misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sui ricettori circostanti le aree di cantiere e di lavorazione è basata sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle stesse aree ovvero, ove ciò non riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido e pulizia delle strade esterne impiegate dai mezzi di cantiere. Nel capitolo relativo alle misure di mitigazione per gli impatti sull'atmosfera sono descritte sia misure a carattere generale, che consentono una riduzione della polverosità attraverso l'applicazione di generiche procedure operative, che veri e propri interventi di mitigazione specifici.

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio la componente potrà beneficiare della prevista riduzione di traffico veicolare privato e pubblico che potrà essere sostituito dal servizio offerto dalla Linea metropolitana. Dunque l'entrata in esercizio dell'opera comporterà una riduzione del traffico e delle relative emissioni inquinanti, favorendo il miglioramento dello stato di qualità dell'aria e determinando, di conseguenza un impatto positivo sulla componente salute pubblica.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI – (Questa parte è stata trasmessa interamente come integrazione alla richiesta n.2)

Lo studio degli effetti cumulativi con le altre opere è stato eseguito secondo le seguenti fasi:

A. Ricognizione della progettualità

Obiettivo di questa prima fase di lavoro risiede nel ricostruire il quadro delle Altre opere in progetto i cui effetti possono cumularsi a quelli potenzialmente indotti dall'Opera in progetto, in ragione del duplice requisito di essere localizzate nel medesimo contesto territoriale di riferimento (delimitazione spaziale) e dell'essere state sottoposte a procedure di valutazione ambientale nell'arco degli ultimi cinque anni (delimitazione temporale). Operativamente, ai fini della ricostruzione del quadro della progettualità si è fatto riferimento ai portali web delle Autorità competenti alle valutazioni ambientali di livello nazionale e regionale, considerando così tutte le diverse categorie e scale dimensionali di opere.

B. Analisi preliminare delle altre opere in progetto

La seconda fase di lavoro è stata rivolta a verificare la sussistenza delle condizioni di interazione prima enunciate, ossia ad operare una preventiva delimitazione dell'ambito di interazione sulla base dei modi in cui entrano in relazione le diverse opere in progetto (delimitazione fenomenologica). L'esito di detta seconda fase risiede nella costruzione della lista di progetti rispetto ai quali si ritiene possibile che possano determinarsi condizioni di cumulo degli effetti con quelli potenzialmente determinati dall'Opera in progetto e che, in quanto tali, definiscono l'Ambito di interazione effettivo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Analisi degli effetti cumulati

Tale ultima fase è dedicata alla verifica di effetti cumulati su un determinato fattore ambientale, come somma di quelli generati dall'Opera in progetto e dalle Altre opere in progetto desunte in esito alle analisi di cui al punto precedente. La stima degli effetti cumulati è condotta sulla base delle analisi effettuate nel presente Studio di impatto ambientale e con riferimento alle informazioni contenute negli Studi di impatto ambientale relative alle altre opere in progetto.

La ricognizione del complesso delle opere in progetto è stata condotta con riferimento ai siti web istituzionali delle Autorità competenti alla procedura VIA e, nello specifico, rispetto al portale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare dedicato alle Valutazioni ambientali VIA-VAS (https://va.minambiente.it), per quanto attiene al livello nazionale, ed a quello dell'ufficio VIA – VAS della Regione Campania http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/), in riferimento a quello regionale.

Considerato che l'opera in progetto ricade nella Provincia di Napoli ed interessa i territori dei comuni di Napoli, Casoria, Casavatore ed Afragola, attraverso gli appositi strumenti presenti sui siti soprariportati è stata selezionata l'area corrispondente a detti territori comunali. Dall'interrogazione condotta nella sezione "Progetti - VIA: Ricerca è emerso che all'interno di detto ambito ricognitivo il quadro della progettualità sottoposta a valutazione ambientale di livello nazionale è composto da un unico progetto il cui proponente è RFI e riguarda la realizzazione di uno snodo viario di collegamento tra la nuova stazione ferroviaria e l'Asse Mediano e il miglioramento dell'accessibilità al Centro Commerciale "Le Porte di Napoli".

Per quanto riguarda la verifica condotta sul portale tematico della Regione Campania, si è fatto riferimento alla sezione denominata "Area VIA" -Progetti di Opere/Interventi sottoposti a VIA e Verifica di Assoggettabilità alla VIA - che rende disponibili i dati e i documenti riguardanti le procedure di VIA e di Verifica di assoggettabilità in corso e concluse espletate in Regione Campania. Dalla verifica condotta sono emerse 12 altre opere in progetto.

Relativamente al progetto sottoposto a valutazione ambientale di tipo nazionale, esso rientra nel complesso degli interventi di organizzazione e riqualificazione dell'area situata a nord-est del territorio comunale di Afragola e si prefigge lo scopo di consentire l'interscambio dei flussi veicolari tra l'Asse Mediano esistente, la nuova stazione AV Napoli-Afragola ed il sistema delle viabilità locali. Il nuovo sistema viario è distante circa 2 Km dalla Linea Metropolitana in progetto si ritiene quindi che non ricorrono le condizioni affinché detto intervento possa rientrare nell'ambito di interazione effettiva con l'Opera in progetto.

I progetti sottoposti a valutazione ambientale di tipo regionale, ricadenti nei comuni interessati dall'attraversamento dell'infrastruttura ferroviaria in esame, selezionati nell'arco temporale degli ultimi 5 anni sono 12 e corrispondono alle seguenti tipologie di opere:

- N. 4 Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti
- N. 4 Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili
- N. 2 Impianti per la produzione di energia idroelettrica
- N. 1 Impianto di depurazione delle acque
- n. 1 Cava

Le opere in progetto, ad esclusione dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel territorio comunale di Casavatore, risultano ad una distanza tale dell'infrastruttura ferroviaria in esame, da non rispondere alle condizioni di interazione prima enunciate, non rientrando, pertanto, tra quelle considerabili ai fini della stima degli effetti cumulati con l'opera in progetto. Dall'analisi dello Studio di impatto ambientale del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel territorio comunale di Casavatore, emerge che i potenziali impatti generati dall'attività industriale sono riferiti esclusivamente alla componente atmosfera, tale impatto risulta mitigato con l'utilizzo di impianto di trattamento specifico che riduce in maniera significativa la quantità di emissioni in atmosfera, pertanto non si rilevano effetti ambientali che possano andare a sommarsi a quelli potenzialmente indotti dall'opera ferroviaria in progetto. E' stato inoltre analizzato il sistema delle opere infrastrutturali in corso di esecuzione che è rappresentato dalle opere sotto riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

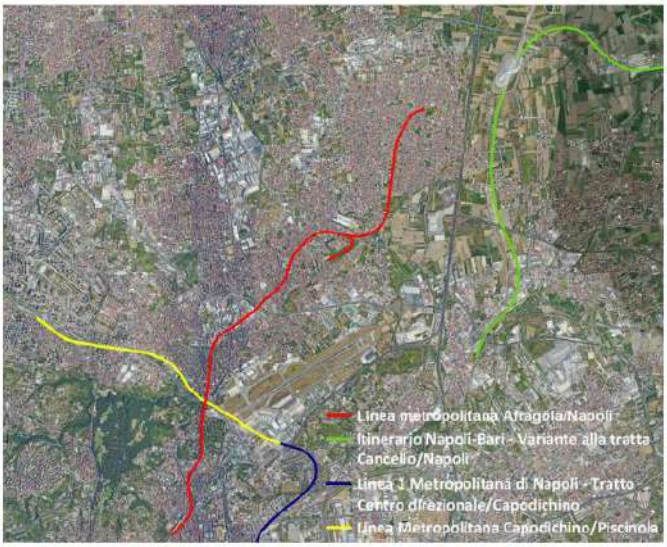


Figura 11.1 – Tracciato Fondamentale LAN e Opere in corso di realizzazione

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE			
Opera	**Proponente**	**Comuni interessati**	**Distanza dal tracciato**
Itinerario Napoli-Bari – Variante alla tratta Cancello/Napoli	R.F.I. S.p.A.	Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo di Napoli e Casoria	1.800 m
Linea 1 Metropolitana di Napoli-Tratto Centro direzionale/Capodichino	Metropolitana di Napoli S.p.a.	Napoli	1.203 m
Linea Metropolitana Capodichino /Piscinola	Regione Campania (EAV)	Napoli	0 m

Tabella 11.3 Opere in corso di esecuzione

In conclusione, come emerso dalle analisi eseguite non esistono "Altre opere in progetto" che, in ragione della loro localizzazione e delle altre condizioni individuate a fondamento delle verifiche condotte, possano dare luogo ad effetti ambientali che possano incrementare quelli potenzialmente indotti dall'opera in progetto. Si dichiara quindi che le analisi e le stime effettuate relativamente agli effetti ambientali che l'opera in progetto può determinare sui diversi fattori ambientali interessati, sono da ritenersi esaustive di tutti i potenziali effetti attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

In questo capitolo sono riportate le parti pertinenti le valutazioni degli effetti significativi dell'opera, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 3.A.

Nella descrizione degli effetti impatti significativi sulle componenti ambientali manca la trattazione degli impatti sulle componenti: Beni materiali, Radiazioni, Impatti cumulativi e sinergici.

Richiesta integrazioni n.2. Integrare con valutazioni degli impatti su: • BENI MATERIALI (patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare, ecc.), che sono trattati nel cap. 8 "Analisi Archeologica" - nel par. 8.4 "Macro-ambiti di valutazione del rischio archeologico" ma non sono riportati nel cap. 11 degli impatti né sono indicate (nel cap. 12) le cautele che saranno adottate in fase di scavo nei siti a rischio alto e medio; • RADIAZIONI; • IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI.
1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023" Il SIA è stato integrato con valutazioni degli impatti su: BENI MATERIALI Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 par. 11.8.3 , CAMPI ELETTROMAGNETICI Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 cap. 11.5 , IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 cap. 11.12. Detto elaborato è inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.
Valutazione 1° riscontro BENI MATERIALI - Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 par. 11.8.3: i riferimenti ai paragrafi non sono corretti, quelli giusti sono 11.7.3 e 11.7.4 alle pagg. 261-272. Le integrazioni sono da ritenersi esaustive.

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene siano necessari approfondimenti sulla produzione di polveri e loro impatti sulla popolazione.

Richiesta integrazioni n.7 Integrare gli studi, la valutazione dell'impatto e le misure di prevenzione e mitigazione relativi all'inquinamento atmosferico in fase di cantiere. In particolare, per la valutazione dell'entità dell'impatto in atmosfera, da pag. 172 a pag. 176 dello Studio di Impatto Ambientale, vengono riportati in tabella, per ciascuna area di cantiere, il potenziale superamento dei limiti normativi e la presenza di ricettori sensibili limitrofi all'area in esame. Viene riportato solo il superamento del limite imposto per legge, ma non i valori stimati di emissione. Si chiede, pertanto, di indicare anche i valori di emissione prevista. Inoltre, con riferimento alla "Relazione specialistica - Componente atmosfera", è riportata l'equazione utilizzata per la stima delle emissioni di polveri in atmosfera; molto spesso in tali equazioni compare un fattore legato al contenuto in silt delle superfici di lavoro, "sL", utile ad esempio per la stima delle polveri generate in fase di cantiere dai mezzi (escavatori, pale gommate, camion in carico e scarico dei materiali, ecc. in transito sulle piste interne al cantiere). Tale fattore "sL" viene assunto pari al 4%. Si ritiene che, in base alla tipologia di suoli mediamente presenti nell'area della provincia di Napoli, questo valore debba essere incrementato al fine di ottenere una restituzione modellistica quanto più possibile aderente al contesto di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

La valutazione dell'entità dell'impatto in atmosfera è stata integrata con i valori di emissione in atmosfera previsti presso i ricettori, riportati in apposite tabelle in relazione. Il fattore sL compare nell'equazione per "Unpaved Roads" e "Attività di escavazione". Per lo scavo il valore di sL tiene in considerazione che si valuta la parte più vicina alla superficie e non lo scavo in profondità e che ci si trova in area urbana. Seppur i cantieri siano localizzati prevalentemente in ambito urbano con piste corrispondenti per lo più alla rete stradale esistente, pavimentata, si è ritenuto opportuno, in via cautelativa, incrementare il valore dal 4% al 10%. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004 inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto ambientale

Valutazione 1° riscontro e richiesta di chiarimenti

Nella tabella sono segnati in giallo anche i superamenti presso i ricettori sensibili ed è pertanto opportuno rivederne la colorazione (in rosso). Considerando poi che diversi superamenti sono notevoli (con impatto significativo sul primo fronte di edifici, soprattutto per i cantieri in ambito urbano per i quali le geometrie urbane lasciano poco spazio alla dispersione degli inquinanti) sarebbe utile predisporre una simulazione della produzione di polveri anche in presenza delle misure di mitigazione. Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" - file P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008.pdf, prevede a pag. 19, per la fase in corso d'opera, che l'attivazione del campionamento sarà eseguita con frequenza trimestrale per 15 giorni. Il monitoraggio atmosferico durante le fasi di cantiere dovrebbe invece essere previsto in continuo, in modo da poter mettere in atto misure di emergenza in casi di valori elevati.

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Osservazione recepita. E' stata effettuata una simulazione della dispersione delle polveri in presenza delle misure di mitigazione descritte nello studio specialistico relativo all'Atmosfera. Sarà previsto il monitoraggio in continuo. Vedi elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0002, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008 e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0025.

Valutazione 2° riscontro

La relazione P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004_P03 è stata aggiornata. Il cap. 9 descrive le misure di contenimento degli impatti. Alle pagg. 51-52 è scritto che: "*Sebbene gli aspetti di temporaneità e assetto variabile siano caratteristiche intrinseche del cantiere che si riflettono sulla variabilità delle emissioni, viene eseguita apposita simulazione modellistica al fine di raffigurare lo scenario di impatto atmosferico con l'adozione gli interventi di abbattimento delle polveri. Per stimare la riduzione delle emissioni dovuta agli interventi di bagnatura delle superfici, viene utilizzato il seguente schema facente riferimento alle Linee Guida di ARPA Toscana per la valutazione delle polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti. La tabella seguente permette di valutare l'efficienza di abbattimento con il sistema di bagnatura in funzione della quantità di acqua utilizzata e dell'intervallo temporale tra due trattamenti. …Nel caso in esame viene considerata un'efficienza di abbattimento pari al 75% ottenibile effettuando un trattamento ogni 8 ore e utilizzando 1 l/m^2 per ciascun trattamento. Le aree di cantiere saranno inoltre delimitate da recinzioni con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva, di opportuna altezza, definita in base ai ricettori presenti intorno all'area interessata. L'efficienza di abbattimento delle reti antipolvere dipende dalla tessitura della rete; in caso di rete molto fitta la riduzione di polvere può arrivare sino al 90%. Cautelativamente si considera un abbattimento aggiuntivo oltre alla bagnatura dato dalla recinzione del cantiere pari a 20%. Pertanto, si stima un abbattimento complessivo dato dalla combinazione di trattamenti di bagnatura e recinzione del cantiere con reti antipolvere pari al 95%.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle tabelle a seguire si riportano i valori di emissione per unità di tempo di polveri, espressi in g/h, considerando le misure di mitigazione sopra descritte. …Si rimanda alle specifiche tavole per i risultati del calcolo previsionale rappresentati come mappe dei valori di concentrazione media annua di PM10 imputabili alle attività di cantiere nello scenario con abbattimento polveri [elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0025]. I risultati del calcolo mettono in evidenza che con le misure per l'abbattimento delle polveri sopra descritte è possibile ottenere il rispetto del limite di concentrazione annuale per il PM10 presso i ricettori circostanti le aree di cantiere. Infatti, tali misure di mitigazione permettono di ridurre la concentrazione di PM10 presso i ricettori limitrofi alle aree di cantiere a valori in media inferiori a 15 µg/m^3. Presso tutti i ricettori non viene superato il valore limite di 40 µg/m^3. In fase di realizzazione dell'opera sarà comunque di primaria importanza effettuare il monitoraggio delle concentrazioni in modo da calibrare gli interventi di mitigazione e intervenire tempestivamente in caso di criticità."

Poiché l'abbattimento del 95% delle polveri appare sovrastimato, si formula la prescrizione n. 02 per incrementare il numero di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corso d'opera, prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno, ovviamente, operare in continuo.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene utile richiedere, per una più efficace valutazione del progetto, la trasmissione dei risultati della campagna delle indagini geologiche in corso.

Richiesta integrazioni n. 4 Trasmettere i risultati della campagna di indagini geognostiche e idrologiche che, come appurato per le vie brevi, è stata opportunamente avviata e aggiornare tutti gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale alla luce dei risultati ottenuti.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"

Il documento è stato integrato con quanto richiesto. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 paragrafi 7.4.2, 11.7.4, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.

Valutazione 1° riscontro

I risultati della campagna dei sondaggi sono riportati nei sotto elencati documenti:
- P101009-LTF-TCS-VSM-OTHE-RP-Y-0003
- P101009-LTF-TCS-VSM-OTHE-DR-Y-0001

Questi elaborati sono stati inseriti nella cartella **CD_1** - PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - GENERALI - RILIEVI ED INDAGINI.

Le integrazioni sono da ritenersi esaustive.

In merito alla problematica del consumo di suolo si ritiene utile richiedere la valutazione del rapporto tra le superfici permeabili perse e quelle guadagnate in seguito ala realizzazione dell'opera.

Richiesta integrazioni n. 9 In funzione dell'importanza delle superfici permeabili nei contesti urbani, ad esempio per la mitigazione degli eventi pluviometrici estremi, si chiede di indicare il rapporto tra le superfici permeabili perse e quelle di nuova progettazione.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rapporto tra le superfici permeabili perse e quelle di nuova progettazione è riportato in una tabella che specifica questo aspetto per ogni manufatto di stazione. Vedi elaborato: P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STAZIONI - SISTEMAZIONE ESTERNA.
Valutazione 1° riscontro Il riscontro è da ritenersi esaustivo

Si ritiene che non siano state sufficientemente approfondite le problematiche riguardanti i possibili fenomeni di cedimento in superficie causati dallo scavo della galleria.

Richiesta integrazioni n. 6. Analizzare, quantomeno in via preliminare, il rischio di fenomeni di subsidenza/cedimento del suolo causati dagli scavi o dal drenaggio
1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023" L'analisi preliminare dei cedimenti è contenuta nella relazione di calcolo della linea vedi elaborato P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 inserito nella cartella PAUR_VIA_2_2 di_5 -03 LINEA - 03.01 STRUTTURE facente parte dell'invio del 13 agosto 2022). Inoltre i cedimenti attesi e il loro monitoraggio è ampiamente trattato nella relazione di monitoraggio e negli elaborati relativi. Vedi elaborato P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0002 inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STUDI SPECIALISTICI - GEOLOGIA. Viene chiaramente indicato anche che le modalità di avanzamento scelte sono tali da limitare i VP a valori sotto 1% e da evitare interferenze con regime di falda.
Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti Il riscontro non si ritiene esaustivo. Infatti, non sono stati utilizzati i risultati delle nuove indagini di campo. Si chiede, pertanto, un chiarimento in merito ai valori del parametro VP nelle fasce A, B, C e D (pag. 47). Si chiede, inoltre, di fornire una stima dei cedimenti attesi alla luce dei risultati delle nuove indagini di campo. In particolare, nel file P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y- 0003.pdf - "Relazione Geotecnica Generale", al cap. 7, è riportata la "caratterizzazione geotecnica/geomeccanica delle principali formazioni", con le proprietà fisiche, di resistenza, di deformabilità e i parametri di compressibilità, consolidazione e permeabilità. Questi valori potranno essere utilizzati per aggiornare l'analisi preliminare dei cedimenti.
2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*" Per una dettagliata spiegazione della valutazione del bacino di subsidenza e dei cedimenti attesi, si rimanda alla relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 in cui si analizzano differenti scenari tramite formulazioni empiriche ampiamente accettate a questo livello di progettazione e per tutti i livelli successivi in cui non si dispone del rilievo degli edifici interferenti con il tracciato.In particolare, la formulazione adottata è funzione di tre parametri fondamentali: volume perso (necessariamente <1% da progetto), copertura (dato geometrico) e k (parametro rappresentativo del comportamento dei terreni) che è stato fatto variare (0,2 - 0,3 - 0,4) sulla base delle formazioni geologiche in modo da ottenere una valutazione rappresentativa del comportamento dei terreni individuati in situ durante la campagna di indagini. Inoltre, si specifica che le fasce di monitoraggio A, B, C e D sono caratterizzate dallo stesso volume perso in quanto unico per il bacino di subsidenza individuato, suddette fasce si differenziano esclusivamente per il valore di cedimento massimo raggiunto che ha un andamento inversamente proporzionale alla distanza dall'asse della galleria. I cedimenti massimi attesi sono mediamente dell'ordine di 2cm e mai superiori ai 3,5cm, in ogni caso già a 30m di distanza dalla galleria si prevedono

fonte: http://burc.regione.campania.it

cedimenti trascurabili (<0,5cm). Per quanto concerne poi l' utilizzo dei valori dei parametri geotecnici ricavati mediante la campagna di prove e sondaggi effettuata a cura di ACAMIR, si ribadisce che essi sono stati utilizzati ampiamente nello studio condotto, come riportato nella Relazione Geologica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0001_P02 e nella Relazione Geotecnica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0003_P01 agli atti della presente C.d.S. e nella relazione di calcolo delle strutture, P101009-LFT-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001-DOSS_P01 precedentemente non inviata perchè non oggetto di valutazione in sede di rilascio di PAUR, ma che ad ogni buon fine si allega alla presente

Valutazione 2° riscontro

La relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001, par. 5.6, riporta l'analisi preliminare delle subsidenze. Alle pagg. 55 e segg. è dichiarato: "*I risultati ottenuti evidenziano la necessità di prevedere un'efficace limitazione del volume perso durante lo scavo al fine di consentire un adeguato contenimento dei cedimenti in superficie. Nell'ottica di restringere il campo dei valori e fornire una stima preliminare dei cedimenti e classi di danno indotte ipotizzabili per gli edifici in superficie,* ***in via preliminare si ipotizza di limitare il volume perso ad un valore massimo pari a 0.7%****. Su tali basi, nella figura seguente vengono forniti i bacini di subsidenza attesi alle diverse coperture per tre valori del coefficiente k pari a 0.2, 0.3 e 0.4. A partire dei bacini di subsidenza riportati nella figura precedente, in Figura 14 si riepilogano i cedimenti massimi attesi in superficie in funzione della copertura e della distanza dell'edificio dall'asse della galleria. A partire da tali valori, è stata eseguita una stima preliminare della classe di danno attesa sugli edifici secondo il sistema di classificazione proposto da Rankin (1988) "Ground movements resulting from urban tunnelling; predictions and effects" (vedi Figura 15) limitandosi tuttavia al solo parametro del cedimento massimo, senza considerare i valori di distorsione dell'edificio. Tale approccio è da intendersi come uno strumento di valutazione preliminare che, soprattutto per edifici di limitata estensione e per i valori di k maggiori, determina tipicamente una stima cautelativa della classe di danno; ai fini di una valutazione più accurata della classe di danno attesa, nelle successive fasi progettuali sarà necessario valutare nel dettaglio la struttura dei singoli edifici, definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. … Quanto evidenziato porta in questa sede a non escludere la necessità di interventi volti al contenimento dei cedimenti indotti in superficie (e.g. consolidamenti da piano campagna) per gli edifici posti più in prossimità dell'asse della galleria, con maggiore probabilità in corrispondenza di edifici più sensibili, tra cui edifici in muratura portante e/o edifici storici/di pregio per i quali è necessario limitare la classe di danno a valori ≤ 1. Ulteriori valutazioni in merito potranno essere fornite a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici da eseguire nelle successive fasi di progettazione.*"

Nella tavola sintetica allegata alla nota ACAMIR prot. 4788 del 21/09/2023, il proponente dichiara:

1. che il volume perso è "*necessariamente* ***<1%*** *da progetto*";
2. "*I cedimenti massimi attesi sono mediamente dell'ordine di 2cm e mai superiori ai 3,5cm, in ogni caso già a 30m di distanza dalla galleria si prevedono cedimenti trascurabili (<0,5cm)*";
3. "*Per quanto concerne poi l'utilizzo dei valori dei parametri geotecnici ricavati mediante la campagna di prove e sondaggi effettuata a cura di ACAMIR, si ribadisce che essi sono stati utilizzati ampiamente nello studio condotto, come riportato nella Relazione Geologica P101009-LTF-RKS-GEO- OTHE-RP-Y-0001_P02 e nella Relazione Geotecnica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0003_P01 agli atti della presente C.d.S. e nella relazione di calcolo delle strutture, P101009-LFT-RKS-STR-OTHE-RP- Y-0001-DOSS_P01*".

Rispetto alle precedenti dichiarazioni, si rileva che:

1. il limite dell'1% per il volume perso da progetto è maggiore del valore 0,7% utilizzato nelle analisi del par. 5.6 della relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001;
2. non è riferito da dove siano tratti i valori dei cedimenti massimi attesi che sono dichiarati (2cm e 3,5cm); i grafici alle pagg. 55 e 56 della relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 mostrano infatti valori massimi dei cedimenti molto maggiori di quelli dichiarati, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenza dei valori più bassi della copertura H e del coefficiente k;

3. la stima delle subsidenze non è trattata in nessuno dei menzionati elaborati P101009-LTF-RKS-GEO- OTHE-RP-Y-0001_P02, P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0003_P01 e P101009-LFT-RKS-STR-OTHE-RP- Y-0001-DOSS_P01.

In nessuno dei documenti trasmessi sono descritti:

- gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;
- le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti. Si formula, pertanto, la prescrizione n. 03 contenuta nel successivo paragrafo 3C.

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che lo studio non abbia sufficientemente approfondito la valutazione delle portate di filtrazione, è stata richiesta quindi la seguente integrazione

Richiesta n. 5. Chiarire i contenuti del par. 3.1 "Portate di infiltrazione" della "Relazione idraulica" (elab. P101009-LTF- TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002), con particolare riferimento alle considerazioni di natura tecnica sulla scelta del coefficiente di permeabilità.

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

I contenuti del par. 3.1 "Portate di infiltrazione" della "Relazione idraulica" sono stati aggiornati. Vedi elaborato P101009-LTF- TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002_P02, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STUDI SPECIALISTICI - IDRAULICA.

Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti: non si ritiene condivisibile il metodo di calcolo adottato. Infatti, in via preliminare si chiede di utilizzare le misure delle altezze piezometriche ricavate dall'ultima campagna di monitoraggio. Inoltre, nell'ipotesi che la galleria dreni la falda, la superficie piezometrica si deforma aumentando il valore della cadente: il valore di "i" che è stato utilizzato è invece quello della falda "indisturbata", che non i ritiene significativo ai fini del calcolo della portata drenata dalla galleria. La sola equazione di Darcy non è, infatti, sufficiente a descrivere il campo di velocità delle acque sotterranee, a meno che non sia nota la distribuzione delle altezze piezometriche nel sistema analizzato. Nella modellazione, però, lo scopo è proprio la previsione della suddetta distribuzione a seconda delle condizioni al contorno. Pertanto, il calcolo della portata drenata dovrebbe essere effettuato attraverso l'implementazione di un opportuno modello di simulazione (ad es. "a differenze finite"), utilizzando le misure delle permeabilità e dei livelli piezometrici ricavati dall'ultima campagna geognostica.

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Si ribadisce in primis che, nell'ambito delle valutazioni eseguite nel PFTE, l'aver tenuto conto anche del contributo delle portate di infiltrazione in galleria provenienti dai terreni attraversati, è un'assunzione del tutto cautelativa avendo previsto in progetto un intervento di impermeabilizzazione delle pareti della stessa; tale assunzione, come spiegato in Relazione, tiene conto di eventuali temporanei malfunzionamenti localizzati della suddetta impermeabilizzazione in caso, ad. es., di interventi di manutenzione.

Ciò detto, si sottolinea altresì che un ulteriore elemento di cautela assunto nella valutazione della portata di infiltrazione è costituito dal valore del coefficiente di permeabilità preso a riferimento; quest'ultimo, assunto pari a 10-3 m/s è sensibilmente superiore ai valori indicati in Relazione (circa 10 volte superiore al massimo dei valori indicati) il che, pertanto, conduce ad una massimizzazione della portata di filtrazione.

Non vi è dubbio che una corretta valutazione della portata di infiltrazione debba derivare dall'impiego di apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

geometria della galleria (che si configurerebbe come una vera e propria “galleria drenante” nell’ambito del modello), anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante apposite prove in sito (prove di permeabilità di tipo Lefranc), ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell’area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee (ad es. altre linee di trasporto, ev. cantinati o piani interrati di edifici o parcheggi, ecc.). Si evidenzia a tal proposito che l’impiego della suddetta modellazione specialistica renderebbe, come detto, indispensabile l’estensione e l’approfondimento delle indagini di base finalizzate all’esatta ricostruzione dei parametri di natura idrogeologica che caratterizzano il sottosuolo interessato dall’ubicazione delle opere; a ciò si aggiunga la necessità di coinvolgimento di tecnici e professionalità esperte nel settore dell’idrogeologia e particolarmente ferrati nell’utilizzo dei suddetti software a maggior ragione se applicati al caso in esame e cioè di un contesto urbano caratterizzato dalla presenza nel sottosuolo di più infrastrutture tra loro interferenti e da un’elevata eterogeneità dei parametri fisici che possono influenzare il regime di moto delle acque filtranti. Tutto ciò determinerebbe l’inevitabile dilatazione dei tempi di indagine e con il conseguente sfalsamento temporale delle attività di progettazione. Per quanto detto, nella presente fase di PFTE ci si è, infatti, limitati ad eseguire una valutazione (si ribadisce cautelativa) dell’entità delle suddette portate di infiltrazione che comunque, come si può facilmente leggere dai risultati ottenuti, rappresentano un’aliquota alquanto modesta delle portate totali sollevate in ciascuna stazione; le attività di modellazione “spinta” prime descritte, finalizzate come detto ad analizzare con estremo dettaglio la circolazione delle acque sotterranee, potranno essere eseguite, se ritenuto necessario, in una successiva fase di approfondimento progettuale (ad es. prog. definitivo-esecutivo). Vedi elaborato P101009-LTF-TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002_P03.

Valutazione 2° riscontro

Nonostante il progetto preveda l’impermeabilizzazione delle pareti della galleria, il proponente dichiara che la stima delle portate di infiltrazione è prodotta “*in via del tutto cautelativa*” per tenere conto di eventuali temporanei malfunzionamenti *localizzati* della suddetta impermeabilizzazione in caso, ad es., di interventi di manutenzione. Si ritiene assolutamente condivisibile la scelta di procedere nella stima delle portate di infiltrazione. È appena il caso di evidenziare che, in letteratura, sono menzionati numerosi casi in cui la sottovalutazione dei fenomeni di drenaggio innescati dallo scavo di gallerie sotto falda ha prodotto allagamenti, subsidenza dei suoli, formazione di cavità, prosciugamento di pozzi, ecc. Il calcolo e la previsione delle infiltrazioni nella fase di progettazione “ante operam” è peraltro prevista dalle “Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d’acqua e del calore geotermico nelle gallerie” del Comitato Italiano dell’Associazione Internazionale degli Idrogeologi, 2020 (v. figura seguente).

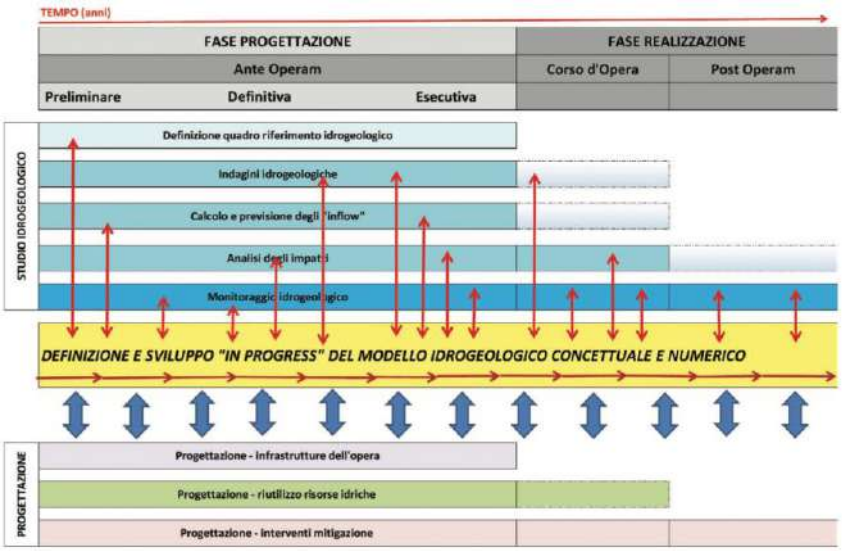


Fig. 5 - Schema di flusso per la definizione e lo sviluppo del modello idrogeologico concettuale e/o numerico di un'opera sotterranea. Il cronoprogramma delle attività, dalle fasi di studio e progettazione alla costruzione, compare in alto, le attività progettuali per la minimizzazione degli impatti idrogeologici in basso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò premesso, la valutazione delle portate di infiltrazione prodotta dal proponente (ribadita nell'elaborato P101009-LTF-TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002_P03) è da ritenersi inattendibile e, diversamente da quanto affermato, non "*cautelativa*", per i motivi di seguito esposti.

La portata è calcolata applicando la Legge di Darcy:

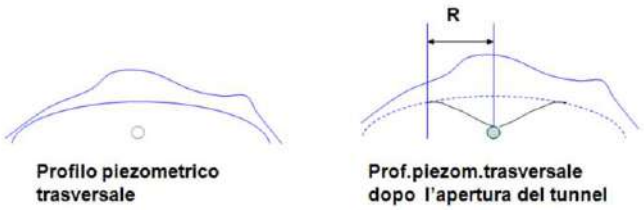
$$q = V\,h = f\,i\,h$$

dove:

q = portata per unità di lunghezza che investe il manufatto in galleria da un lato;
V = velocità di filtrazione;
f = coefficiente di filtrazione (permeabilità);
i = cadente piezometrica,
h = m 10 altezza della galleria.

Il proponente ha adottato come "*elemento di cautela*" un valore del coefficiente di permeabilità "f" assunto pari a 10^{-3} m/s, "*sensibilmente superiore ai valori indicati in Relazione (circa 10 volte superiore al massimo dei valori indicati)*". Nei profili litostratigrafici/idrogeologici trasmessi con le integrazioni del 27/06/2023, nei tratti in cui le opere di progetto sono poste al disotto del livello di falda (sondaggi SG01, SG02, SG09, SG10), i risultati delle prove di permeabilità Lefranc a carico variabile mostrano valori compresi nell'intervallo 1,3 x 10^{-5} ÷ 2,1 x 10^{-4} m/s (v. elaborati P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-DR-Y-0001, P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-DR-Y-0003). In particolare, il sondaggio SG01 (Stazione S-3 – Piazza Carlo III) indica che i terreni attraversati dalla falda hanno permeabilità "f" comprese nel range 1,7 x 10^{-4} ÷ 2,1 x 10^{-4} m/s.

Nel calcolo della portata, però, la permeabilità "f" è moltiplicata per la cadente piezometrica "i". Il valore di "i" utilizzato dal proponente è pari a *8,0 x 10^{-4} m/m*, determinato (in modo peraltro approssimativo) in condizioni di falda indisturbata, cioè nello scenario di assenza di infiltrazioni, e quindi non significativo ai fini del calcolo della portata drenata dalla galleria. Nell'ipotesi di malfunzionamento dell'impermeabilizzazione della galleria con l'innesco di fenomeni di infiltrazione, la superficie piezometrica sarebbe infatti soggetta, inevitabilmente, a deformazione, e la cadente piezometrica "i" potrebbe anche raggiungere un ordine di grandezza di 10^{-1} m/m (pendenza superiore al 10%), quindi 100 o 1000 volte superiore al valore utilizzato dal proponente.



Il proponente, infine, ha assunto nel suo calcolo che un intero lato della galleria sia drenante (*h = altezza della galleria*), senza fornire ulteriori descrizioni dei possibili meccanismi di rottura dell'impermeabilizzazione e della loro potenziale estensione.
La stima delle portate di infiltrazione utilizzata nel PFTE è pertanto inattendibile e, verosimilmente, ampiamente sottostimata per eventi di rottura che interessino tratti significativi dell'impermeabilizzazione.

C'è inoltre da notare che in corrispondenza dei sondaggi SG01 (Stazione S-3 – Piazza Carlo III) e SG10 (Stazione S-12 – Afragola Centro) il battente idraulico sulla galleria varia da circa 12 m di colonna d'acqua (alle quote di chiave di calotta del tunnel) a circa 22 m (alle quote di fondo): sono dunque presenti pressioni idrauliche molto elevate. Il rischio è che, in caso di malfunzionamento dell'impermeabilizzazione della galleria, il drenaggio della falda possa produrre gravi impatti in termini di allagamento delle opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

sotterranee (tunnel e stazioni), fenomeni di subsidenza con cedimenti dei fabbricati, formazione di cavità, ecc. Si formula, pertanto, la prescrizione n.04 contenuta nel successivo paragrafo 3C.

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario approfondire gli impatti sulle zone alberate interessate dal progetto, non sufficientemente sviluppati nel SIA. Riguardo la sistemazione delle aree di stazione in cui sono presenti alberature, si ritiene che non sia stata approfondita con opportuna relazione agronomica/forestale la questione riguardante l'espianto e il reimpianto di nuovi alberi e la scelta delle specie arboree più idonee al contesto analizzato.

Richiesta integrazioni n. 8

Riguardo la sistemazione delle aree di stazione in cui sono presenti alberi, si precisa che essi negli ambienti urbani svolgono diverse importanti funzioni, ad esempio:

• migliorano la qualità dell'aria, assorbendo CO2 e sostanze inquinanti e liberando ossigeno (per questo definiti "polmoni verdi");

• contribuiscono a diminuire la temperatura dell'aria di diversi gradi, svolgendo di fatto una importantissima funzione termoregolatrice in estate;

• possono diminuire l'inquinamento acustico grazie alla loro capacità fonoassorbente;

• rendono più gradevole il paesaggio e, di conseguenza, aiutano a migliorare il benessere psicofisico dei cittadini e la qualità della loro vita nelle aree urbane.

In considerazione delle importanti funzioni ecologiche svolte dalle aree alberate, con benefici evidenti sia per l'ambiente che per la qualità della vita dei cittadini, si chiede di progettare con attenzione la sostituzione degli alberi espiantati in corrispondenza delle stazioni (in particolare nel sito della stazione di Leonardo Bianchi), scegliendo, possibilmente mediante il ricorso ad opportuna relazione forestale-agronomica, le specie arboree più idonee al contesto analizzato, anche in funzione della capacità di accumulare sostanze inquinanti e polveri sottili e contribuire a combattere il fenomeno delle isole di calore estivo.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"

Un'attenta valutazione quantitativa e qualitativa sulle alberature di progetto e su quelle espiantate è stata effettuata per tutte le stazioni e i manufatti di linea. In particolare, data la rilevante complessità di alcuni casi, è stata redatta una relazione agronomica di dettaglio per le quattro stazioni ricadenti nel territorio comunale di Napoli, in cui sono indicate specificamente tutte le specie arboree scelte in relazione al contesto analizzato. Vedi elaborato: P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0003 - Relazione agronomica inserito nella cartella PAUR_VIA_5 – 03 Progettazione - STAZIONI - SISTEMAZIONE ESTERNA.

Valutazione 1° riscontro Le integrazioni trasmesse sono da ritenersi esaustive.

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario chiedere chiarimenti e approfondimenti in merito agli impatti acustici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta integrazioni n. 10
In riferimento agli aspetti acustici, verificare se le relazioni previsionali di impatto acustico sono compatibili con quanto in materia previsto dai Piani di Zonizzazione Acustica (PZA) dei singoli Comuni. Ciò al fine di riscontrare se, in fase di esercizio dell'infrastruttura di trasporto in progetto, possa derivare un eventuale superamento degli standard di comfort acustico previsti dalla zonizzazione acustica a carico delle aree confinanti e, in tal caso, prevedere la realizzazione dei necessari interventi di mitigazione acustica. In relazione agli impatti prodotti in fase di cantiere, prima dell'esecuzione dei lavori occorrerà, se del caso, presentare una relazione di impatto acustico finalizzata al rilascio dell'autorizzazione in deroga.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"
La simulazione acustica con modello previsionale è stata fatta per tutte le opere di superficie (torri di ventilazione e sottostazioni elettriche, per le quali è stato imposto un valore massimo di emissione a 1m dalla sorgente sonora). Le tavole riportano i risultati del modello previsionale sotto forma di mappe isofoniche. Tali risultati sono stati sovrapposti al PZA dei comuni di Napoli, Casoria Afragola, per il comune di Casavatore che non dispone di zonizzazione acustica la sovrapposizione è stata effettuata con i limiti di cui all'art. 6 dPCM 1/3/1991 Vedi elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0023, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0024 inseriti nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale. In fase di Cantiere verrà presentata relazione di impatto acustico finalizzata all'autorizzazione in deroga nei tempi previsti.

Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti:
Il proponete ha dichiarato che "In fase di cantiere verrà presentata una relazione di impatto acustico finalizzata all'autorizzazione in deroga nei tempi previsti". Si chiede di chiarire se l'unica possibilità prevista sia quella di chiedere autorizzazioni in deroga. Inoltre, in analogia a quanto sopra riportato in merito all'inquinamento atmosferico, il monitoraggio acustico durante le fasi di cantiere dovrebbe essere previsto in continuo, in modo da poter mettere in atto misure di emergenza in casi di valori elevati.

2° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023"
Si ritiene che richiamare la richiesta dell'autorizzazione in deroga sia opportuno in via cautelativa, visto il grado di approfondimento della cantierizzazione. Sarà previsto il monitoraggio in continuo. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0007

Valutazione 2° riscontro
Il riscontro è da ritenersi esaustivo. Viene formulata la prescrizione n.05 in riferimento agli impatti nella fase di esercizio

3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti in merito alla componente Vibrazioni.

Richiesta integrazioni n. 11. Con riferimento alle vibrazioni, dare evidenza nello Studio di Impatto Ambientale di tutte le attività di prevenzione che saranno poste in essere (in particolare dei testimoniali di stato di tutti i manufatti potenzialmente interessati).

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

I testimoniali di stato di tutti i manufatti potenzialmente interessati con riferimento alle vibrazioni saranno redatti nella successiva fase progettuali. Nel Piano di Monitoraggio strutturale sono state indicate le precauzioni da prendere in funzione delle sollecitazioni che dovessero derivare dalle vibrazioni indotte dai lavori. Tali aspetti sono descritti nei seguenti elaborati: P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0002 Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e Strutturale, (PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STUDI SPECIALISTICI - GEOLOGIA) e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 paragrafo 12.3.1 (inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale).

Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti

Si prende atto che i testimoniali di stato verranno redatti nelle fasi successive. Viene richiamato il punto 12.3.2 in relazione alla prevenzione ed alla mitigazione in fase di esercizio. È opportuno che un'analoga descrizione venga formulata anche per la fase di cantiere (ad. es. relativamente alle vibrazioni prodotte dalla TBM).

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Osservazione recepita. Gli elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0002 sono stati aggiornati come richiesto.

Valutazione 2° riscontro

Il par. 12.3.1 del S.I.A. (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001_P03) è stato integrato con le seguenti dichiarazioni: "*Seppur sia emerso dallo Studio vibrazionale (ved. elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP- Y-0005) che l'impatto valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile, in quanto i limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori, si dovranno adottare interventi di mitigazione riferibili all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione, in relazione alle condizioni di fruizione degli immobili presenti nelle aree urbanizzate interferite ed alla risposta elastica delle strutture. Si dovrà inoltre provvedere alla redazione di testimoniali di stato, corredati da documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici, che documentino fedelmente lo stato e le condizioni di tutti i manufatti interessati da potenziale superamento del limite ai sensi UNI 9614 / UNI 9916, come evidenziati nelle planimetrie dello studio vibrazionale (cfr elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0008, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0009, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0010). Sarà inoltre previsto un'attività di monitoraggio ambientale specifica per la componente in esame. (cfr. Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e strutturale P101009-LTF-RKS- GEO-OTHE-RP-Y-0002). Nel caso i ricettori sottoposti a monitoraggio dovessero registrare superamento delle soglie imposte si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti. Dovrà infine essere garantita una costante informazione dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.*" Si ritiene utile formulare, pertanto, la prescrizione n. 06 contenuta nel paragrafo 3C.

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito agli effetti ambientali dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 3.B.

Si ritiene necessario richiedere, in riferimento ai diversi impatti, le seguenti prescrizioni.

In riferimento agli impatti in atmosfera (3.B.1)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera, integrato, dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

In riferimento agli impatti su suolo e sottosuolo (3.B.2)

In nessuno dei documenti trasmessi sono descritti:

1. gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;
2. le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.

Si formula, pertanto, la seguente prescrizione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

In riferimento agli acquiferi sotterranei (3.B.3)

Per scongiurare il rischio che in caso di malfunzionamento dell'impermeabilizzazione della galleria, il drenaggio della falda possa produrre gravi impatti in termini di allagamento delle opere sotterranee (tunnel e stazioni), si formula la seguente prescrizione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n° 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

In riferimento al rumore (3.B.5)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sotto stazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

In riferimento alle vibrazioni (3.B.6)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi. Qualsiasi valutazione è riportata nel successivo capitolo 4.B.

In generale per un'infrastruttura lineare per la mobilità, come la Linea metropolitana Afragola - Napoli, le interazioni con l'ambiente fisico e biologico e le componenti ambientali oggetto di potenziale impatto variano in relazione al tipo di tracciato e alle caratteristiche del tessuto urbano interessato dal progetto. La realizzazione di una linea di trasporto metropolitana, in area prevalentemente urbana, determina un'ampia casistica di interazioni opera-ambiente in grado di manifestare i loro effetti sia sulla scala locale direttamente interessata dalle opere, sia in aree esterne. La scelta del metodo costruttivo condiziona significativamente l'intensità degli impatti direttamente correlati alle fasi di costruzione della galleria, delle stazioni e dei pozzi.
La stima degli impatti, valutata per le attività previste in fase di costruzione e di esercizio è stata in sintesi eseguita secondo la seguente metodologia: a. identificazione delle componenti del sistema ambientale interessato dal progetto b. identificazione delle azioni progettuali.
La valutazione degli impatti si è basata su:
1. Identificazione dei ricettori sensibili potenzialmente impattati dal progetto per l'analisi del contesto e la valutazione della sensibilità dei recettori/risorse;
2. Identificazione degli impatti potenziali per il contesto ambientale/sociale e fase operativa del progetto considerati;
3. Identificazione di misure di mitigazione previste dal progetto e valutazione "della significatività impatto residuo" a valle dell'applicazione di dette misure, sulla base di una matrice di calcolo che combina la sensibilità della risorsa e la magnitudo dell'impatto.
L'analisi dei potenziali impatti è stata eseguita sulla base della descrizione del progetto e delle caratteristiche ambientali dell'area di studio analizzata.

- **Atmosfera**

In fase di cantiere
In considerazione del numero non trascurabile di ricettori residenziali presenti, si prevede la necessità di introdurre adeguate misure di mitigazione. La definizione delle misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sui ricettori circostanti le aree di cantiere sarà basata, nelle successive fasi di progettazione, sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle stesse aree ovvero, ove ciò non si riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido e pulizia delle strade impiegate dai mezzi di cantiere.
Si descrivono di seguito, sia misure a carattere generale che consentono una riduzione della polverosità attraverso l'applicazione di generiche procedure operative, che veri e propri interventi di mitigazione specifici. Per il contenimento delle emissioni delle polveri nelle aree di cantiere e nelle aree di viabilità dei mezzi utilizzati nelle lavorazioni, gli interventi volti a limitare le emissioni di polveri possono essere distinti nelle seguenti due tipologie:

- Interventi per la riduzione delle emissioni di polveri durante le attività costruttive e dai motori dei mezzi di cantiere;
- Interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e per limitare il risollevamento delle polveri. Con riferimento al primo punto, gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente.

A tal fine, allo scopo di ridurre il valore delle emissioni inquinanti, potrà ipotizzarsi l'uso dei motori a ridotto volume di emissioni inquinanti e una puntuale ed accorta manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la produzione di polveri indotta dalle lavorazioni e dalla movimentazione dei mezzi di cantiere dovranno essere adottate alcune cautele atte a contenere tale fenomeno.
In particolare, al fine di contenere la produzione di polveri occorrerà mettere in atto i seguenti accorgimenti:

- esecuzione di una bagnatura periodica della superficie di cantiere. L'efficacia del controllo delle polveri con acqua dipende essenzialmente dalla frequenza con cui viene applicato; nel caso in esame si consiglia di effettuare la bagnatura dell'intera area di cantiere (100% della superficie) con una frequenza 8 ore e utilizzando 1 l/m2 per ciascun trattamento. Si consiglia ovviamente di adattare tali indicazioni in base alla variabilità delle precipitazioni che si andranno a verificare durante i periodi di lavorazione;
- per il contenimento delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e dello smarino proveniente dagli scavi della galleria principale, dai tronchini di ricovero treni, stazioni e pozzi di ventilazione, si deve prevede l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto;
- al fine di evitare il sollevamento delle polveri, i mezzi di cantiere dovranno viaggiare a velocità ridotta e dovranno essere lavati giornalmente nell'apposita platea di lavaggio e dovrà prevedersi la pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; si dovrà infine prevedere una idonea attività di formazione ed informazione del personale addetto alle attività di costruzione e di movimentazione e trasporto dei materiali polverulenti.

Recinzione delle aree di cantiere con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva, di opportuna altezza, definita in base ai ricettori presenti intorno all'area interessata, in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse.

In fase di esercizio
Gli impatti potenziali che l'infrastruttura in esercizio potrebbe determinare sull'atmosfera sono imputabili esclusivamente alle immissioni dei ricambi provenienti dagli impianti di ventilazione. Gli impianti di ventilazione riguardano le stazioni ed i pozzi inter-tratta; i primi assicurano il ricambio d'aria delle aree di stazione, i secondi della galleria di linea. L'aria proveniente dalla stazione è caratterizzata dalla presenza di anidride carbonica ed altri inquinanti prodotti dalla fruizione antropica. Nell'aria proveniente dai pozzi sono presenti tracce di polveri causate dall'usura normale delle parti dei convogli e degli armamenti che si consumano. Comunque, le concentrazioni d'inquinanti saranno tali da non modificare la qualità dell'aria nell'intorno delle griglie di aerazione degli impianti di ventilazione. La realizzazione della nuova linea metropolitana determinerà sicuramente degli impatti positivi sulla componente atmosfera. Infatti, la presenza della nuova linea rappresenterà un'efficacia alternativa al traffico privato su gomma con conseguente riduzione dei flussi veicolari sugli assi stradali. Tale intervento è pienamente coerente a quanto indicato nel Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria e inoltre interviene sul comparto che è maggiormente responsabile degli inquinanti che attualmente presentano concentrazioni superiori alle prescrizioni normative (PM10 e NOX).
Pertanto, l'impatto positivo determinato dall'opera è determinato dal miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico ottenibile con la realizzazione della nuova infrastruttura.

- **Rumore**

In fase di cantiere
Le emissioni acustiche dovute alle attività dei cantieri sono molto variabili nel tempo, perché strettamente connesse alle fasi di lavorazione che si susseguono con l'impiego di diverse macchine e attrezzature. Per le aree di cantiere dove, in prossimità delle stesse, sono stati individuati, a seguito delle simulazioni eseguite nell'ambito dello studio acustico, edifici per i quali si prevedono possibili superamenti del livello di 70 dB(A) si dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti interventi di mitigazione al rumore:

- posa in opera di barriere semi fisse lungo l'intero perimetro dei cantieri, a chiusura completa dell'area emissiva;
- posa in opera di barriere mobili leggere in corrispondenza dei macchinari più stazionari;
- "inscatolamento" acustico del gruppo elettrogeno, se presente. Gli effetti delle opere di mitigazione al rumore ridurranno drasticamente i livelli d'impatto ai piani bassi (i primi due/tre), mentre riducono moderatamente i livelli ai piani alti. I livelli di rumore che saranno stimati a seguito della messa in opera di tutte le mitigazioni possono rappresentare una valida e reale indicazione per quantificare, da parte delle amministrazioni locali, l'entità della deroga da concedere ai cantieri rispetto ai limiti di rumore previsti dai regolamenti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di valutare il reale impatto acustico generato dal cantiere, il Piano di monitoraggio ambientale prevede, per la fase di corso d'opera, misurazioni in continuo per l'intera durata dei lavori.
I cantieri saranno pertanto attrezzati con centraline fisse per il monitoraggio permanente con lo scopo di controllare l'evoluzione temporale di lungo periodo degli indicatori di rumore, di segnalare la presenza di anomalie o di superamenti rispetto a limiti autorizzati in deroga, o a soglie di attenzione opportunamente definite di concerto con gli Enti di controllo e, in ultimo, di far scattare i provvedimenti di contenimento o di mitigazione del rumore in caso di superamento delle soglie o di lamentele da parte della cittadinanza.
La catena di misura da adottare dovrà essere composta da un fonometro, alloggiato in un cabinet e alimentato da pannello fotovoltaico, un preamplificatore, un microfono e un modem per la gestione dati da remoto. Il fonometro utilizzato dovrà permettere la registrazione degli eventi che superano predeterminate soglie di livello e di durata al fine d'identificare gli eventi anomali o riferibili a specifiche sorgenti.
La centralina fissa dovrà essere attrezzata per garantire il funzionamento in tutte le condizioni atmosferiche, pertanto dovrà essere dotata di soluzioni intelligenti per controllare la temperatura interna e rilevare eventuali guasti hardware. La gestione operativa della centralina fissa di monitoraggio si compone di una fase iniziale di impostazione delle modalità d'acquisizione, elaborazione e reporting dei dati di monitoraggio e di una fase in cui le operazioni vengono eseguite secondo le modalità e le tempistiche previste. L'impostazione della modalità di acquisizione dei dati di monitoraggio dovrà essere impostata con l'obiettivo di consentire un rapido confronto con i limiti concessi in deroga e di poter discriminare e analizzare gli eventi sonori massimi. L'operatore addetto alla gestione della centralina dovrà svolgere le seguenti operazioni:

- Connessione e scarico dati dalla centralina con cadenza giornaliera.
- Elaborazione speditiva dei dati acquisiti rispetto al tempo di misura minimo imposto per il confronto con il limite di legge applicabile (ad es. su base oraria) entro le 48 ore successive.

In assenza di anomalie, emergenze e/o superamento di eventuali soglie di allarme, i dati dovranno essere accumulati per 7 giorni consecutivi, durante i quali dovranno essere elaborati e prodotti i rapporti di sintesi finali. In presenza di anomalie dovrà viceversa essere necessario indagarne rapidamente le cause e riportare l'esito dell'indagine nel report settimanale.
Si ritiene inoltre consigliabile l'applicazione di prescrizioni tecnico organizzative di carattere generale per la riduzione dell'emissione sonora delle attività di cantiere.
In particolare si riportano le seguenti azioni:
- Manutenzione dei mezzi ed attrezzature con particolare attenzione alle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive ed alla tenuta dei pannelli di chiusura dei motori (laddove applicabile);
- Regole di comportamento su attrezzature e mezzi;
- Evitare l'uso dei clacson se non per motivi di emergenza;
- I materiali, quando praticabile, dovranno essere sollevati e non trascinati, appoggiati e non lasciati cadere da altezze eccessive;
- Evitare di effettuare trasporti di materiale o comunque carichi potenzialmente rumorosi senza fissarli e/o isolarli adeguatamente.

In fase di esercizio
Per ciò che riguarda la fase di esercizio è da evidenziare che il tracciato, correndo in galleria, difficilmente determinerà un incremento dei livelli sonori attuali.
I potenziali impatti diretti che si potranno verificare in corrispondenza delle griglie di aerazione delle stazioni e dei pozzi di ventilazione, si riferiscono, inoltre, esclusivamente al rumore prodotto dagli impianti di ventilazione. Per ciascuna camera di ventilazione è stata effettuata la verifica della rumorosità in base alle classi di appartenenza con riferimento ai valori limite assoluti di emissione previsti dalla normativa (D.P.C.M. 1/3/1991" Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitati e nell'ambiente esterno" e D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". Il dimensionamento dei silenziatori è effettuato nel seguente modo, a partire dal valore di rumorosità (in bande d'ottava) in funzionamento normale (diurno e notturno) abbattimento acustico del silenziatore (in bande d'ottava) funzione delle caratteristiche fisico-dimensionali dello stesso, abbattimento acustico legato a curve, altri sistemi di attenuazione eventualmente previsti ecc., abbattimento acustico legato distanza dalla griglia (la verifica della pressione sonora è effettuata a 2 metri dalla griglia di immissione/estrazione situata in strada).
Il valore risultante da tale calcolo risulta inferiore al valore limite della classe di zonizzazione di appartenenza del sito oggetto di valutazione. In generale sono previsti sistemi di silenziamento (silenziatori da canali a setti fonoassorbenti) per tutti i sistemi ventilati, per la sezione di condensazione di backup dei Gruppi refrigeratori geotermici indicati in progetto. È invece ipotizzabile un sicuro impatto acustico positivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinato dalla riduzione dei mezzi di superficie destinati al trasporto delle persone conseguente all'attivazione dell'infrastruttura stessa.
Tale fenomeno determina una complessiva lieve riduzione dei livelli d'impatto acustico. In particolare s'ipotizza che i livelli di pressione sonora, in corrispondenza dei fronti edificati, diminuiranno rispetto allo scenario attuale. Sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, riguardo alla previsione degli impatti acustici per l'esercizio dell'opera, si evince che la Linea Metropolitana Napoli-Afragola non determinerà azioni disturbanti, per la natura delle sorgenti e per la correlata sensibilità del territorio. In ogni caso sarà possibile, in fase di esercizio, monitorare gli effetti d'impatto acustico che si prevedranno in sede di simulazione mediante l'esecuzione del Monitoraggio Ambientale.

- **Vibrazioni**

In fase di cantiere
I problemi di vibrazioni, in fase di cantiere, possono derivare, prevalentemente, da emissioni dirette di vibrazioni nel corso delle lavorazioni e da emissione di rumore a bassa frequenza. Le emissioni dirette di vibrazioni sono principalmente correlate all'utilizzo di mezzi d'opera e attrezzature: TBM e fresa tradizionale, macchina per realizzazione diaframmi, rulli vibranti, vibro-compattatori, martelli pneumatici, ecc., utilizzate per attività quali demolizioni, vibro compattazioni, esecuzione di micropali, oltre che agli scavi della galleria, delle stazioni e pozzi di ventilazione. Le gallerie saranno realizzate con scavo meccanizzato mediante l'impiego di una macchina perforatrice a scudo in grado di garantire il contenimento dei fenomeni impulsivi. Tenuto conto della profondità degli scavi ed alla geologia presente nonché dalle frequenze indotte dalla testa rotante della TBM, non si ritiene che le vibrazioni possano indurre disturbo, come evidenziato dai risultati dello studio vibrazionale. Dati di letteratura, infatti, indicano che le vibrazioni sono sempre molto contenute (< 2 mm/s PPV alla sorgente). Questo si riflette in un impatto vibrazionale assolutamente modesto per i ricettori, quando posti a distanza di almeno 10m dallo scavo. L'impatto maggiore può essere dovuto al rumore re-irradiato, che può variare fra 20 e 55 dBA. Tuttavia, considerato il limitato numero di giorni in cui esso risulta percepibile (a causa dell'avanzamento del fronte lavori si stimano solitamente circa 10-15 gg. di impatto), si ritiene che il disturbo possa essere considerato assolutamente accettabile. Seppur sia emerso dallo Studio vibrazionale (ved. elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0005) che l'impatto valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile, in quanto i limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori, si dovranno adottare interventi di mitigazione riferibili all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione, in relazione alle condizioni di fruizione degli immobili presenti nelle aree urbanizzate interferite ed alla risposta elastica delle strutture.
Si dovrà inoltre provvedere alla redazione di testimoniali di stato, corredati da documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici, che documentino fedelmente lo stato e le condizioni di tutti i manufatti interessati da potenziale superamento del limite ai sensi UNI 9614 / UNI 9916, come evidenziati nelle planimetrie dello studio vibrazionale (cfr elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0008, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0009, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0010). Sarà inoltre previsto un attività di monitoraggio ambientale specifica per la componente in esame. (cfr. Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e strutturale P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0002) Nel caso i ricettori sottoposti a monitoraggio dovessero registrare superamento delle soglie imposte si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti. Dovrà infine essere garantita una costante informazione dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.

In fase di esercizio
Per ciò che riguarda la fase di esercizio, difficilmente si registrerà un incremento dei livelli di vibrazioni trasmesse dai convogli in transito sul materiale rotabile ai ricettori interessati da potenziale impatto, in ragione della profondità della galleria, a ciò va aggiunto che l'impiego di una tecnologia evoluta, adottata nel caso in esame, riduce ulteriormente l'impatto nei confronti di tale componente molto basso. Sarà infatti utilizzato il sistema delle "vasche antivibranti", ovvero un sistema di ammortizzatori, da inserire tra la sorgente e gli ancoraggi alle traverse, utilizzati per limitare gli effetti delle vibrazioni in esercizio. Il Sistema di Armamento previsto risolve le problematiche dell'armamento senza ballast con contemporaneo aumento dell'effetto "taglio delle vibrazioni", ottenendo la minimizzazione dei disturbi vibro-acustici prodotti nell'ambiente a seguito del transito dei treni. Il principio di funzionamento del sistema è quello di realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

un "armamento a massa flottante" formando una massa consistente sotto il binario sostenuta da elementi elastomerici discreti impiegati "a secco" aventi adeguate elasticità e capacità dissipative; in questo modo si conferisce all' armamento una frequenza naturale calibrata in modo ottimale per ottenere i migliori risultati di attenuazione delle vibrazioni.
Elementi con caratteristiche elasto-disipative:
- Elemento sottovasca: Gli elementi sottovasca, su cui appoggiano le vasche prefabbricate, sono costituiti da gomma sintetica vulcanizzata; la loro geometria, caratterizzata da forma prismatica con fessure a fondo cieco, è stata studiata per fornire ai manufatti la deformabilità richiesta;
- Piastra sottoblocchetto: viene inserita tra il blocchetto estraibile e la relativa scarpa di contenimento. Essa è costituita da una gomma sintetica che, assieme alla scarpa di contenimento, consente una certa deformabilità tra blocchetto e vasca producendo un effetto "filtro" delle frequenze più elevate;
- Suola sottorotaia: È costituita da gomma sintetica; il tipo di mescola e le caratteristiche geometriche conferiscono al pezzo i requisiti elastomerici richiesti per l'applicazione specifica.
- Caviglia di ancoraggio: La caviglia di ancoraggio in acciaio viene utilizzata per il serraggio dell'organo di attacco sulla suola della rotaia. Essa viene avvitata all'interno del tassello in plastica armato inglobato nel blocchetto in cls ottenendo, in questo modo, un ancoraggio "elastico". Trattasi, quindi, di un sistema largamente collaudato in svariate condizioni di esercizio e che ha garantito eccellenti risultati sia dal punto di vista tecnico che operativo.

- **Campi elettromagnetici**

In fase di cantiere
Non sono previste opere di prevenzione/mitigazione in fase di cantiere avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale.

In fase di esercizio
Non sono previste opere di prevenzione/mitigazione in fase di esercizio in quanto l'esito delle valutazioni eseguite a detta del proponente è rassicurante: in tutte le posizioni i limiti ed i valori di attenzione normativamente previsti sono ampiamente rispettati.

- **Ambiente idrico**

In fase di cantiere
Possibili interventi di mitigazione da prendere in fase di esecuzione sono legati essenzialmente alla scelta di tipologie di macchine che minimizzino la possibilità di drenare acque, come per esempio macchine chiuse tipo EPB, e sistemi di scavo che permettano la rapida messa in opera di rivestimenti definitivi, conci e diaframmi, in modo da minimizzare il tempo di possibile interazione con la falda. In relazione all'impiego di additivi associati all'utilizzo di macchina chiusa tipo EPB, prevista per lo scavo del tunnel principale, si dovranno utilizzare prodotti non tossici biodegradabili, con tempi di biodegradazione ridotti. Elemento di rilevanza è la gestione delle acque meteoriche e di ruscellamento di piazzali e aree di cantiere, delle acque di lavorazione ed eventualmente di quelle di aggottamento che dovranno essere recapitate presso idonei impianti di trattamento. Tali impianti dovranno essere concepiti in modo tale da favorire il riutilizzo delle acque di lavorazione, così da ridurre i prelievi e quindi le pressioni sulla componente. Dovranno altresì essere previsti opportuni sistemi per la gestione delle acque di prima pioggia. Parallelamente le acque reflue civili e di processo dovranno essere gestite e trattate con appositi impianti tali da garantire il recapito verso i recettori finali conforme con i limiti allo scarico definiti dalla normativa vigente. In particolare, al fine di evitare inquinamenti delle acque occorrerà tener conto delle seguenti azioni di mitigazione specifiche:

- acque di lavorazione: provenienti dai liquidi utilizzati nelle attività di scavo e rivestimento (acque di perforazione, additivi vari, ecc.) relative in modo particolare alla realizzazione di opere provvisionali come pali o micropali. Tutti questi fluidi risultano gravati da diversi agenti inquinanti di tipo fisico - quali sostanze inerti finissime (filler di perforazione, fanghi, ecc.) - o chimico (cementi, idrocarburi e olii provenienti dai macchinari, disarmanti, schiumogeni, ecc.) saranno trattati con impianti di disoleatura e decantazione;
- acque di piazzale: i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotati di una regimazione idraulica che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine (piovane o provenienti da processi produttivi) per convogliarle nell'unità di trattamento generale previo trattamento di disoleatura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acque di officina: che provengono dal lavaggio dei mezzi meccanici o dei piazzali dell'officina e sono ricche di idrocarburi e olii oltre che di sedimenti terrigeni, dovranno essere sottoposti ad un ciclo di disoleazione prima di essere immessi nell'impianto di trattamento generale. I residui del processo di disoleazione dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali in discarica autorizzata;
- acque di lavaggio betoniere: provenienti dal lavaggio delle botti per il trasporto di conglomerato cementizio e spritz-beton che contengono una forte componente di materiale solido che dovrà essere separato dal fluido mediante una vasca di sedimentazione prima di essere immesso nell'impianto di trattamento generale.

Di solito la componente solida ha una granulometria che non ne consente il trattamento nei normali impianti di disidratazione (nastropresse o filtropresse): dovrà essere quindi previsto il convogliamento dei residui ad un letto di essicamento e successivamente smaltiti come rifiuti speciali a discarica autorizzata. L'unità di trattamento acque e fanghi dovrà essere adeguatamente dimensionata per le portate previste in entrata, consentendo l'assorbimento di eventuali picchi di adduzione.
L'impianto dovrà garantire:

- lo scarico delle acque sottoposte al trattamento secondo i requisiti richiesti dalla vigente normativa (D. Lgs. n. 152/06);
- la disidratazione dei fanghi dovuti ai sedimenti terrigeni che saranno classificati "rifiuti speciali" e quindi smaltiti a discarica autorizzata;
- la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e quindi smaltiti a discarica autorizzata.

Occorrerà inoltre garantire:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri che dovranno inoltre essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee di maggior interesse occorrerà attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione in acqua del cemento e degli additivi.

Per quanto riguarda lo stoccaggio e la gestione di sostanze pericolose, nelle aree di cantiere dovranno essere previsti appositi spazi ad accesso limitato, impermeabilizzati e dotati di idonea copertura. Infine, presso tutte le aree di cantiere dovranno essere disponibili kit di pronto intervento atti a limitare fenomeni di infiltrazione al suolo e in falda nel caso di sversamenti accidentali.

In fase di esercizio
Non si richiedono interventi di mitigazione in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale.

- **Suolo e sottosuolo**

In fase di cantiere
Attività di scavo / Galleria

Come in precedenza evidenziato la realizzazione dell'opera può generare fenomeni di subsidenza in superficie. Per mitigare l'effetto dello scavo ed annullare i cedimenti indotti in superficie si è scelto di impiegare una TBM chiusa (vedi elaborato P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001). L'impiego di questa tipologia di macchina, ampiamente collaudato per opere sotterranee in ambiente urbano, si basa essenzialmente sul sostegno del fronte di scavo utilizzando il materiale scavato stesso che transita in una camera di scavo pressurizzata da cui viene rimosso mediante una coclea nei volumi voluti. In questo modo il materiale mantiene costantemente la pressione necessaria a sostenere il fronte di scavo. Lo scavo avviene sotto lo scudo permettendo così l'immediata messa in opera del rivestimento definitivo mediante conci prefabbricati ed il conseguente intasamento a tergo.

Attività di scavo / Aree di cantiere delle stazioni.

Come per l'ambiente idrico, una riduzione del rischio di impatti significativi sulla componente suolo, in fase di costruzione dell'opera, può essere ottenuta applicando adeguate procedure operative nelle attività di cantiere, relative alla gestione e lo stoccaggio delle sostanze inquinanti ed alla prevenzione dallo sversamento di oli ed idrocarburi. La presenza di eventuali sostanze additive utilizzate in fase di scavo, possono essere gestite mediante comuni operazioni che rientrano nell'ambito della normale pratica industriale di cui all'allegato 3 del DPR 120 del 13 giugno 2017, come ad esempio la selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

granulometrica delle terre e rocce da scavo, con l'eventuale eliminazione degli elementi/materiali antropici, o la stesa al suolo per consentire l'asciugatura e la maturazione delle terre e rocce da scavo al fine di conferire alle stesse migliori caratteristiche di movimentazione, l'umidità ottimale e favorire l'eventuale biodegradazione naturale degli additivi utilizzati per consentire le operazioni di scavo.

I cumuli di materiali di scavo, temporanei in area di cantiere, o intermedi per operazioni di asciugatura e biodegradazione dovranno prevedere opportuni presidi di isolamento della superficie di appoggio con sistemi di raccolta e regimazione delle acque e opportune coperture atte ad evitare dispersione e produzione di polveri. Tutte le sostanze pericolose necessarie alle lavorazioni dovranno essere opportunamente stoccate in aree delimitate, impermeabilizzate e dotate di copertura. Per i macchinari impiegati dovrà essere previsto un opportuno piano di manutenzione con regolare controllo della presenza di eventuali perdite di idrocarburi (oli, carburante ecc.). Nelle aree di cantiere dovranno essere previste aree per il rifornimento e aree per il parcheggio dei mezzi poste su superfici impermeabili e dotate di opportuni sistemi di raccolta del deflusso superficiale per invio a sistema di trattamento. In caso di sversamenti accidentali sui terreni al di fuori delle aree impermeabilizzate risulta necessario definire una specifica procedura di gestione dell'emergenza, oltre alla comunicazione di cui all'art 242 del D. Lgs. n. 152/06, articolata come segue:
In caso di sversamento accidentali l'operatore deve:

- immediatamente spegnere la macchina operatrice;
- avvertire immediatamente il responsabile di cantiere;
- mettere in atto eventuali presidi per contenere lo sversamento.

Il responsabile di cantiere deve:

- tenere a disposizione in cantiere idonei materiali per la rimozione degli inquinanti resine epossidiche, nastri al silicone, coni turafalle, materiali autovulcanizzanti per sigillare le perdite, prevenire l'usura e rinforzare fusti, tubi, condotte sia in materiale plastico che in metallo;
- cuscinetti e contenitori da utilizzare per assorbire e trattenere gocciolamenti da spine, fusti e macchinari; • dischi da porre sulla sommità di fusti e contenitori per impedire l'accumulo di strati sdrucciolevoli sulla sommità dei fusti stessi preservandoli da corrosione e ruggine;
- materiale biodegradabile in polvere per l'assorbimento, sia dalle acque che dal suolo, di derivati liquidi del petrolio (benzina, gasolio, oli minerali, oli idraulici, oli lubrificanti, solventi a base di petrolio, glicole etilenico, ecc.);
- barriere di contenimento; materiali oleoassorbenti idrorepellenti (disponibili in fogli, rotoli, ecc.);
- pompe aspiraliquidi per aspirare i liquidi sversati e pomparli nello stesso tempo in appositi contenitori di stoccaggio;
- intervenire immediatamente presso il luogo dello sversamento mediante la posa dei materiali a disposizione;
- attivarsi immediatamente con impresa specializzata per la bonifica dello sversamento.

Quale ulteriore misura di prevenzione dovranno essere privilegiati ove possibile lubrificanti biodegradabili operando acquisti di prodotti dotati di certificazione ambientale. Altro fattore di pressione è la produzione di rifiuti. In questo senso dovranno essere previste apposite aree di raccolta rifiuti. Per garantire la rintracciabilità dei rifiuti, è importante per prima cosa distinguere le tipologie di rifiuto che si prevede verranno prodotte in cantiere: rifiuti inerti (RI), rifiuti non pericolosi (RNP), rifiuti pericolosi (RP). Per tutte le tipologie, ove possibile, andrà ricercata la possibilità di valorizzazione del rifiuto nell'ambito delle filiere esistenti. Le zone di raccolta rifiuti non pericolosi, nelle aree di cantiere, saranno attrezzate con cassoni riconoscibili per colore e dotati di specifica segnaletica, indicante la tipologia di rifiuti accettabili. I rifiuti pericolosi avranno un conferimento separato e controllato, mediante cassoni dotati di sistema di chiusura ad accesso riservato al personale autorizzato.

In fase di esercizio
Non si richiedono interventi in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale relativamente agli aspetti qualitativi.
In considerazione degli esiti dello Studio di impatto, per tale componente non sono previste attività di monitoraggio ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Vegetazione e Fauna**

In fase di cantiere

Nell'ambito della progettazione delle sistemazioni finali dei cantieri delle stazioni, che investirà superfici più estese di quelle direttamente occupate dai cantieri, si dovrà tener conto della opportunità di mettere a dimora un numero maggiore delle alberature espiantate in fase di cantiere. Viste le caratteristiche dimensionali e qualitative delle alberature potenzialmente interferite dalla cantierizzazione, non si ritiene necessario il loro trapianto, saranno pertanto previste esclusivamente forniture di nuove alberature di dimensioni adeguate alle caratteristiche del sito di ripristino, ma sicuramente di pronto effetto, in considerazione del loro inserimento in ambito urbano. La maggiore qualità delle aree verdi di progetto, rispetto a quella preesistente, che il progetto di riqualificazione garantirà, assumerà anche valore di compensazione per impatti residui in altri punti del tracciato. Eventuali alberature interne alle aree di cantiere che per la loro posizione non risultano da impedimento alle lavorazioni dovranno essere conservate e protette con una solida recinzione che consenta di evitare danni al fusto, alla chioma e all'apparato radicale. Nel caso risulti impossibile porre una recinzione, per i singoli alberi la protezione dovrà interessare il fusto fin dal colletto attraverso l'impiego di tavole in legno o in altro idoneo materiale dello spessore minimo di 2 cm, poste intorno al tronco a formare una gabbia sull'intera circonferenza previa interposizione di una fascia protettiva di materiali cuscinetto. In caso di necessità deve essere protetta anche la chioma dell'albero, o preventivamente sottoposta a potatura, in particolare qualora nel cantiere si utilizzino macchine con bracci mobili in elevazione. Le protezioni dovranno essere efficienti durante tutto il periodo di durata del cantiere e dovranno essere rimosse al termine dei lavori. Si dovranno inoltre adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante. In particolare si dovranno evitare le seguenti attività nell'immediato intorno della pianta: a) il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva e/o fitotossica, quali ad esempio sali, acidi, olii, carburanti, vernici, ecc., nonché il deposito di fusti o bidoni di prodotti chimici; b) la combustione di sostanze di qualsiasi natura; c) l'impermeabilizzazione del terreno con materiali di qualsiasi natura (all'interno dell'aiuola dove vegeta la pianta); d) causare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte della pianta; e) l'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli e simili; f) il riporto o asporto di terreno o di qualsiasi altro materiale nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali, l'interramento di inerti o di materiali di altra natura, qualsiasi variazione del piano di campagna originario; g) il deposito di materiali. h) il transito di mezzi, costipamento e vibratura. In corrispondenza dell'apparato radicale delle piante va evitato il transito e la sosta di mezzi, fatta eccezione per i casi in cui il transito e la sosta avvengano su una superficie pavimentata. Il costipamento e la vibratura sono da evitare nelle aree di pertinenza degli alberi e così la compressione forte, con effetto battente-vibrante, praticata con rulli compressori vibranti o piccole macchine a compressione.

In fase di esercizio

Non si richiedono interventi di mitigazione in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale in post operam.

• **Paesaggio**

In fase di cantiere

In relazione agli aspetti paesaggistici si evidenzia che sviluppandosi interamente in sotterraneo il tracciato Fondamentale della linea metropolitana, gli impatti in fase di cantiere si esplicano esclusivamente tramite le strutture emergenti dei cantieri relativi alla costruzione delle stazioni, uscite e pozzi di ventilazione. Tali elementi, seppur temporanei, possono determinare impatti sulla componente paesaggio sia negli ambiti urbani che periurbani.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti legati alla conformazione ed alla integrità fisica del luogo, si possono avere fenomeni di inquinamento localizzato già, in parte, analizzati precedentemente come l'emissione di polveri e rumori, l'inquinamento dovuto al traffico veicolare ecc. Tali fenomeni indubbiamente concorrono a creare un quadro di degrado paesaggistico già compromesso dall'occupazione di spazi per materiali, attrezzature e mezzi d'opera, dal movimento delle macchine operatrici.

Va tuttavia considerato che le aree di intervento, successivamente alla fase di costruzione, saranno sensibilmente migliorate dagli interventi di riqualificazione urbana previsti, tra l'altro, in aree di maggiore espansione rispetto a quelle dei cantieri. Gli impatti saranno di tipo temporaneo e mitigabili con misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche che saranno definite nelle successive fasi progettuali, dato il maggior dettaglio del progetto di cantierizzazione.
Dovranno essere, nello specifico, attivati interventi di mitigazione lungo l'intero perimetro delle aree cantiere, mediante la realizzazione di appositi mascheramenti visivi. Gli impatti saranno mitigati, in particolare, con l'utilizzo di recinzioni costituite da pannelli di altezza non inferiore a 2 m, da progettare in funzione delle visuali prevalenti e caratterizzate in relazione alle specificità architettoniche dei luoghi.
Altre misure precauzionali idonee a mitigare i disturbi potrebbero comprendere:

- accorgimenti logistico-operativi a basso impatto visivo;
- ubicazione delle infrastrutture cantieristiche in aree di minore visibilità.

In riferimento agli impatti sulla componente archeologica saranno adottate le cautele e modalità di lavoro che saranno prescritte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli e per l'Area Metropolitana di Napoli nel corso dei lavori. Per quanto riguarda la mitigazione dei potenziali impatti sul patrimonio storico architettonico che potrebbero essere generati dai lavori, in particolare scavi con conseguenti cedimenti o forti vibrazioni, è stata prevista una specifica attività di monitoraggio strutturale.
Per i ricettori riportati nella "Mappatura dei beni architettonici di interesse pubblico" (cfr. elaborato P101009-LTF-MIA-LAN-OTHE-DR-Y-0004) è previsto uno specifico monitoraggio che prevede sia il monitoraggio deformativo che quello vibrazionale. Le metodiche, durate e frequenze del monitoraggio sono descritte nel Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e strutturale a cui si rimanda (cfr. elaborato P101009-LTF-RKS GEO-OTHE-RP-Y-0002). Nell'area di influenza delimitata dalla fascia di 100 metri dal tracciato fondamentale della linea LAN si dovrà inoltre prevedere misure integrative alle procedure di scavo in condizioni di normale avanzamento e in condizioni particolari o anomale mirate ad un duplice scopo: - il contenimento degli effetti deformativi indotti dagli scavi in superficie agendo in modo diretto ed indiretto sulla riduzione del Volume Perso; - la minimizzazione delle discontinuità operative identificate come la causa principale di genesi di deformazioni importanti ed il conseguente rischio di interferenza con il piano campagna. Come noto l'entità delle perturbazioni indotte al contorno dello scavo è direttamente proporzionale al volume perso prodotto. Il contenimento del Volume perso imposto da progetto si ottiene intervenendo sulle tre componenti che determinano il volume perso complessivo: A. Il volume perso al fronte che deriva dai valori di pre-convergenza ed estrusione al fronte (interessanti il nucleo a monte del fronte di scavo della galleria); esso viene contenuto mantenendo un adeguato valore di pressione di confinamento tale da bilanciare le pressioni agenti del terreno e dell'acqua. B. Il volume perso al contorno dello scudo nel tratto di galleria dove è presente la macchina EPB; esso deriva dalla possibile chiusura del profilo di scavo (convergenza) verso l'estradosso dello scudo metallico. Esso viene contenuto dalla schiuma che rifluisce a tergo del fronte e può essere contrastato da eventuali iniezioni a pressione controllata a tergo dello scudo. C. Il volume perso a tergo dell'anello di rivestimento nel tratto di galleria dove si procede alla messa in opera dei conci prefabbricati che deriva dalla convergenza del cavo. Viene contrastato mediante iniezioni con miscela bicomponente a tergo dell'anello, in coda alla macchina e immediatamente a seguito della posa dei conci, che garantisca un perfetto intasamento e il confinamento della convergenza del cavo. La gestione di un corretto processo di avanzamento in TBM è inoltre strettamente legato ad una precisa valutazione del bilanciamento tra avanzamento dello scavo e materiale estratto. Questo avviene attraverso il controllo del peso del volume estratto messo in costante e continua comparazione con il teorico. La presenza di fronti misti, come lungo la tratta di interferenza con gli edifici oggetto del presente piano di monitoraggio, rappresenta una possibile causa di sovrascavo, in virtu' del fatto che il materiale più soffice tende a fluire in camera di scavo in maggiore quantità rispetto allo strato più consistente.
Al fine di minimizzare i rischi connessi al sovrascavo, le TBM dovranno garantire sistemi alternativi oltre alle bilance (esempio "Bulkscan"), in grado di calcolare il volume totale e la massa totale.

In fase di esercizio
Gli impatti con il paesaggio in fase di esercizio si esplicano esclusivamente tramite le strutture puntuali emergenti dei pozzi di ventilazione e delle strutture di accesso alle stazioni.
Tali elementi emergenti possono determinare alterazioni degli aspetti di caratterizzazione degli ambiti urbani, in funzione dell'inserimento degli stessi oggetti emergenti dal piano di campagna.
Tanto più sono evidenti segni o elementi di caratterizzazione degli ambiti, tanto più l'attenzione dovrà essere posta nella progettazione di dettaglio da sviluppare nelle successive fasi, al fine di attenuare eventuali elementi di distorsione visiva con il contesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si segnala comunque che per la dimensione minima degli elementi emergenti e per le caratteristiche dei contesti in cui le opere ricadono, sono attesi impatti minimi la cui mitigazione potrà invece rappresentare un'occasione concreta di riqualificazione urbana delle aree interessate dagli interventi e degli spazi contigui.
Nella presente fase progettuale le prime indicazioni progettuali fornite, relative alle opere di architettura e di inserimento paesaggistico, rappresentano vere e proprie misure mitigative finalizzate sia ad elevare la qualità degli spazi urbani interessati dalle opere che a dotare gli stessi di infrastrutture verdi.
Lo studio per l'inserimento paesaggistico, urbano e architettonico è stato strutturato in due fasi, una di tipo conoscitivo e una caratterizzata dalle scelte progettuali, tra loro strettamente intrecciate e sviluppate in parallelo.
Nel caso delle stazioni ricadenti nel comune di Napoli, data la rilevanza storica paesaggistica di contesti pluristratificati patrimonio UNESCO, la prima fase, quella conoscitiva, ha richiesto uno studio più approfondito (Cfr. Relazione sull'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere di progetto comprese nella zona "A" del PRG di Napoli - P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0002). In particolare, per meglio comprendere la natura e i diversi strati che compongono il tessuto consolidato degli spazi pubblici oggetto della proposta di intervento, è stata elaborata un'analisi diacronica delle diverse fasi di formazione degli stessi, sulla base della documentazione bibliografica, archivistica, iconografica e fotografica reperita. Tale lettura interpretativa, del tipo crono-morfologica, consente di far emergere permanenze, elementi primari e tracce storiche presenti, anche se spesso poco visibili perché celate dalla sequenza molteplice di modificazioni che si sono succedute nel tempo. A partire dal lavoro di lettura analitica delle diverse fasi di trasformazione, intesa quindi come lettura crono-morfologica delle diverse aree progetto, si è passato alla redazione di mappature dettagliate relative allo stato di fatto. Queste mappature hanno riguardato ogni singolo nodo urbano, anche quelli non ricadenti nel territorio del comune di Napoli. Attraverso esse è stato possibile evidenziare la sovrapposizione tra le informazioni relative alla pianificazione e alla gestione del territorio, con gli aspetti di tipo qualitativo, morfologico, paesaggistico e architettonico, di uso degli spazi e di connessione urbana. Le attività progettuali si sono concentrate sulla definizione di proposte progettuali in relazione alle architetture e ai relativi spazi aperti delle stazioni. Essendo il progetto fortemente calato all'interno dei contesti in cui si inserisce e estremamente attento ad agire consapevolmente rispetto alla stratificazione e ai caratteri morfologici e percettivi del tessuto preesistente, la raccolta dei dati conoscitivi, nelle modalità descritte, ha supportato le scelte di progetto dalla fase di ideazione sino alle scelte delle specifiche soluzioni alla scala di dettaglio. Sia dal punto di vista metodologico che progettuale, i progetti incarnano a pieno il ruolo di interfaccia urbana che rivestono, nel mediare gli aspetti più prettamente tecnici relativi al carattere ipogeo della linea metropolitana e delle stazioni, con quelli legati all'inserimento contestuale, agli aspetti qualitativi, morfologici e geografici esistenti, alla permeabilità degli spazi aperti, nonché alle caratteristiche che, attraverso i progetti, si intende innestare all'interno del tessuto urbano per dare vita ad un processo di rigenerazione significativo e di valorizzazione del patrimonio.
I progetti urbani dei singoli nodi stazione sono stati adeguatamente valutati e sviluppati in relazione alle osservazioni e prescrizioni ricevute dai vari enti coinvolti nella fase istruttoria della conferenza dei servizi necessaria al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Attraverso un dialogo costruttivo e collaborativo, nella fase interlocutoria intercorsa sono state opportunamente concertate e valutate differenti ipotesi progettuali, per giungere ad una sintesi volta a definire una soluzione quanto più possibile condivisa tra le parti in gioco.
I progetti urbani dei singoli nodi si fondano su alcune tracce di impostazione comune che riguardano nello specifico: - la definizione di un rinnovato sistema di relazioni urbane, volto al miglioramento delle connessioni a mobilità dolce, pedonali e ciclabili, sulla base di una rete di spazi pubblici rigenerati e, in alcuni casi, di ridisegno dell'assetto stradale per una maggiore percezione di continuità e una migliore definizione degli invasi spaziali (soprattutto nei contesti storici la cui identità e vivibilità è spesso "minacciata" dalle infrastrutture stradali); - l'innesto di elementi architettonici attentamente posizionati e calibrati nei contesti stratificati in cui si inseriscono, che possano essere caratterizzanti per la definizione di spazi urbani di nuova generazione, in particolare attraverso la modulazione di un sistema puntuale di coperture/pensiline, localizzate in posizioni strategiche dal punto di vista dei flussi urbani, sotto le quali si alternano volumi opachi e trasparenti, che contengono spazi di accesso, di sosta, di soglia, nonché i sistemi di risalita alle stazioni ipogee; - una particolare attenzione alla creazione di spazi verdi intesi come oasi urbane all'interno di contesti molto costruiti, considerate non solo dal punto di vista botanico-agronomico, ma anche dal punto di vista dell'architettura del paesaggio (morfologia e masse vegetazionali, altezze, ritmo e rapporto pieni/vuoti, luce/ombra, cromie), così come alla scelta di materiali e di rivestimenti capaci rapportarsi e di dialogare con la consistenza materica delle preesistenze; - l'intersezione con i progetti in corso, in particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli in atto a Carlo III "PFTE - Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour" e il progetto della Stazione della Linea 1 in prossimità di Piazza Di Vittorio, favorendo la continuità tra le soluzioni ove possibile, attraverso un approccio integrato. Dal punto di vista architettonico è stato messo a punto un modello altamente flessibile, capace cioè di adattarsi alle condizioni contestuali e alle caratteristiche relative ai tipologici dei pozzi di stazione. Alla luce di tali combinazioni, si evidenziano differenti casistiche anche nelle configurazioni degli spazi di atrio, generalmente posti al livello subito inferiore alla quota stradale, dove vi sono diversi gradi di continuità spaziale e di accessibilità al pubblico. Il sistema architettonico si compone di alcune invarianti, elementi di continuità pensati come innesti riconoscibili lungo la nuova linea di movimento:
- le coperture con il sistema puntuale di sostegno fitto e dilatato in maniera alternata;
- il piano orizzontale dello scavo che mette in connessione le quote della città;
- la trama di vegetazione, la cui morfologia e massa presenta differenti gradi di intensità a seconda delle condizioni contestuali e i dati i caratteri identitari dei luoghi storici consolidati in cui si inserisce;
- i volumi leggeri che generano un sistema di pieni e vuoti sotto i piani orizzontali delle coperture ed entrano in dialogo con le cortine costruite.
Le specie vegetali previste per la sistemazione a verde delle aree rispondono ad alcuni criteri di scelta, formulati al fine di ottenere un risultato finale di pregio ornamentale ma con limitato carico manutentivo, rapportato alle dimensioni trattate. Di seguito i criteri adottati:
1) l'appartenenza alle specie della vegetazione naturale potenziale;
2) la provenienza da aree geografiche con medesimo corotipo dell'area di progetto;
3) un carattere ornamentale specifico necessario per la tematizzazione di un'area.
Uno dei principali obiettivi del progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni è quello di creare spazi verdi intesi come oasi urbane all'interno di contesti molto costruiti. Queste ultime sono fondamentali perché contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria, assorbendo CO2 e sostanze inquinanti e liberando ossigeno (per questo definiti "polmoni verdi"); a diminuire la temperatura dell'aria di diversi gradi, svolgendo di fatto una importantissima funzione termoregolatrice in estate; diminuire l'inquinamento acustico grazie alla loro capacità fonoassorbente; rendono più gradevole il paesaggio e, di conseguenza, aiutano a migliorare il benessere psicofisico dei cittadini e la qualità della loro vita nelle aree urbane; contribuiscono a mitigare gli eventi pluviometrici estremi.
Per evidenziare l'impatto positivo del progetto relativamente a questi aspetti è stata redatta una tabella in cui viene evidenziato, per ogni manufatto della nuova LAN, la quantità di superfici permeabili eliminate e quelle introdotte dal progetto.

Opere di Linea - Tracciato Fondamentale	Superficie permeabile eliminata (mq)	Superficie permeabile di progetto (mq)
Capolinea C01 Napoli		
Stazione MS03 - CARLO III (SSE)	2500,00	3500,00
Manufatto SH01 - CDV	0,00	0,00
Stazione MS04 - OTTOCALLI	390,00	1200,00
Manufatto SH02 - CDV	0,00	200,00
Stazione MS05 - LEONARDO BIANCHI	45,00	280,00
Manufatto SH03 - CDV/SSE	0,00	600,00
Stazione MS06 - DI VITTORIO	0,00	1400,00
Manufatto SH04 - UE/AS	55,00	80,00
Manufatto SH20 - UE/AS	0,00	0,00
Tronchino di linea - T02		
Manufatto SH05 - CDV		
Stazione MS07 - CASAVATORE SAN PIETRO	0,00	4200,00
Manufatto SH06 - UE/AS	0,00	0,00
Manufatto SH21 - UE/AS	0,00	90,00
Manufatto SH07 - CDV/SSE	1500,00	0,00
Stazione MS08 - CASORIA CASAVATORE	30,00	800,00
Manufatto SH08 - CDV	0,00	1500,00
Stazione MS09 - CASORIA CENTRO	130,00	700,00
Manufatto SH09 - CDV	380,00	600,00
Stazione MS10 - CASORIA AFRAGOLA	0,00	3800,00
Manufatto T01 - Officina Ricovero Base		
Manufatto SH10 - CDV	0,00	950,00
Manufatto SH11 - UE/AS		
Manufatto SH22 - UE/AS	750,00	0,00
Manufatto SH12 - CDV/SSE	3000,00	0,00
Manufatto SH13 - UE/AS	0,00	80,00
Manufatto SH23 - UE/AS	0,00	50,00
Stazione MS11 - AFRAGOLA GARIBALDI	0,00	500,00
Manufatto SH14 - CDV	0,00	400,00
Stazione MS12 - AFRAGOLA CENTRO	0,00	3700,00
Manufatto SH15- UE/AS	120,00	0,00
Manufatto SH24 - UE/AS - SSE - VN (Ventil. Natur.)		
Capolinea C02 Afragola		
TOT	8900,00	24630,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Salute pubblica**

In fase di cantiere
Stesse considerazioni che per le componenti Atmosfera e Rumore.

In fase di esercizio
Non si richiedono interventi di mitigazione in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto negativo sulla presente componente ambientale in post operam.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 4.A.

• **Atmosfera**
In fase di cantiere
Con riferimento alla mitigazione delle emissioni in atmosfera, nella relazione P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004_P03 "Studio di impatto ambientale - Relazione specialistica - Componente atmosfera" è stimato un abbattimento del 95% delle polveri, che appare sovrastimato (v. precedente cap. 3).
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Rumore**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Vibrazioni**
In fase di cantiere
Lo S.I.A., a seguito delle richieste dello Staff 501792, è stato integrato prevedendo la redazione dei testimoniali di stato e la riduzione della velocità di rotazione e/o penetrazione della testa nel caso i ricettori sottoposti a monitoraggio registrino superamento delle soglie.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Campi elettromagnetici**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Ambiente idrico**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Suolo e sottosuolo**
In fase di cantiere
Relativamente ai fenomeni di subsidenza, in nessuno dei documenti trasmessi sono descritti:

- gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.

In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Vegetazione e Fauna**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Paesaggio;**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Salute pubblica:**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 4.B.

• **Atmosfera**
In fase di cantiere
Si prescrive di incrementare il numero di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corso d'opera, prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA; tutte le centraline dovranno operare in continuo (v. condizione ambientale n. 02 formulata nel precedente cap. 3).

• **Suolo e sottosuolo**
In fase di cantiere
Nella relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, dovranno inoltre essere descritti (v. condizione ambientale n.03 formulata nel precedente cap. 3):

- gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;
- le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le misure di monitoraggio. Qualsiasi valutazione è riportata nel successivo capitolo 5.B.

Il monitoraggio ambientale riguarda le seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Rumore;
- Vibrazioni;
- Campi elettromagnetici
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Vegetazione e Fauna;
- Paesaggio;
- Salute pubblica.

• **Atmosfera**

Le finalità del monitoraggio ambientale per la componente atmosfera sono:

- valutare in termini di emissione l'effettivo contributo sullo stato di qualità dell'aria complessivo connesso alle attività di cantiere;
- fornire ulteriori informazioni evidenziando eventuali variazioni intervenute rispetto alle valutazioni effettuate in fase di progettazione, con la finalità di procedere per iterazioni successive in corso d'opera ad un aggiornamento della valutazione delle emissioni prodotte in fase di cantiere;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle procedure operative per il contenimento degli impatti connessi alle potenziali emissioni prodotte nella fase di cantierizzazione dell'opera.

Nello specifico fase per fase dovranno essere valutati:

*Fase ante Operam***:** si dovranno indagare i livelli di "zero" degli inquinanti che verranno emessi sia nel corso delle attività di costruzione, sia per effetto dell'esercizio dell'infrastruttura una volta completata. Fase corso opera, si dovranno monitorare:

- gli impatti delle polveri determinate dalle lavorazioni di cantiere (realizzazione cumuli di inerti, impianti di vagliatura e selezione, impianti di betonaggio, ecc.);
- gli impatti delle polveri e degli inquinanti gassosi determinati dalle attività connesse con le aree di lavoro per la realizzazione dell'opera, in particolare quelle generate dal traffico dei mezzi di cantiere e quelle di movimento terre (emissioni allo scarico dei mezzi d'opera, viabilità utilizzata per i trasporti, ecc.).

IDENTIFICAZIONE DEI PUNTI

Il posizionamento dei punti di monitoraggio è stato effettuato tenendo conto della direzione del vento prevalente, del posizionamento relativo tra ricettori e aree di cantiere e della tipologia di attività prevista per l'area di cantiere. Inoltre le localizzazioni sono state effettuate prendendo a riferimento gli elaborati progettuali dello SIA che simulano le condizioni di impatto dell'opera sulla qualità dell'aria. In particolare in via prioritaria si scelto di ubicare i punti di misura in quelle aree abitate laddove le previsioni progettuali mettevano in evidenza un livello maggiore di impatto.

PARAMETRI DI MONITORAGGIO

Gli indicatori della qualità dell'aria che sono stati scelti per il monitoraggio poiché correlabili alle attività per i lavori di realizzazione della linea ferroviaria metropolitana in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

♣ Il particolato avente diametro aerodinamico inferiore a 10 μm (PM10): Per materiale particolato aerodisperso si intende l'insieme delle particelle atmosferiche solide e liquide sospese in aria ambiente.
Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 μm.
Queste sono caratterizzate da lunghi tempi di permanenza in atmosfera e possono, quindi, essere trasportate anche a grande distanza dal punto di emissione, hanno una natura chimica particolarmente complessa e variabile, hanno la caratteristica di penetrare nel tratto superiore delle vie aeree o tratto extra-toracico (cavità nasali, faringe e laringe) causando irritazioni, secchezza, infiammazioni del naso e della gola e fenomeni di sensibilizzazione sfocianti anche in manifestazioni allergiche. Il particolato PM10 in parte è emesso come tale direttamente dalle sorgenti in atmosfera (PM10 primario) e in parte si forma in atmosfera attraverso reazioni chimiche fra altre specie inquinanti (PM10 secondario).
Il PM10 può avere sia un'origine naturale (l'erosione dei venti sulle rocce, le eruzioni vulcaniche, l'autocombustione di boschi e foreste) sia antropica (combustioni e altro). Tra le sorgenti antropiche un importante ruolo è rappresentato dal traffico veicolare. Di origine antropica sono anche molte delle sostanze gassose che contribuiscono alla formazione di PM10, come gli ossidi di zolfo e di azoto, i COV (Composti Organici Volatili) e l'ammoniaca.
♣ Il particolato avente diametro aerodinamico inferiore a 2,5 μm (PM 2,5): Il termine PM2,5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 2,5 μm, una frazione di dimensioni aerodinamiche minori del PM10 e in esso contenuta. Il particolato PM2,5 è detto anche 'particolato fine', denominazione contrapposta a 'particolato grossolano' che indica tutte quelle particelle sospese con d.a. maggiore di 2,5 μm o, all'interno della frazione PM10, quelle con d.a. compreso tra 2,5 e 10 μm. Sorgenti del particolato fine sono un po' tutti i tipi di combustione, inclusi quelli dei motori di auto e motoveicoli, degli impianti per la produzione di energia, della legna per il riscaldamento domestico, degli incendi boschivi e di molti altri processi industriali. Come per il PM10, queste particelle sono caratterizzate da lunghi tempi di permanenza in atmosfera e, rispetto alle particelle grossolane, sono in grado di penetrare più in profondità nell'albero respiratorio umano. Anche il particolato PM2,5 è in parte emesso come tale direttamente dalle sorgenti in atmosfera (PM2,5 primario) ed è in parte formato attraverso reazioni chimiche fra altre specie inquinanti (PM2,5 secondario), anzi si può sostenere senza troppa approssimazione che tutto il particolato secondario all'interno del PM10 (e che ne rappresenta spesso la quota dominante) sia costituito in realtà da particelle di PM2,5. Il PM2,5 è anche definito come "frazione respirabile" poiché ha la caratteristica di penetrare fino alle parti più inferiori dell'apparato respiratorio o tratto tracheo-bronchiale (trachea, bronchi, alveoli polmonari) provocando gravi malattie respiratorie e inducendo formazioni neoplastiche.
♣ Inquinanti gassosi prodotti dal flusso di mezzi pesanti: monossido di carbonio (CO), anidride solforosa (SO2), ossidi di azoto (NO e NO2) ed ozono (O3).
♣ Benzene C6H6: Il benzene (C6H6) è il più semplice degli idrocarburi aromatici ed è uno dei composti organici più utilizzati. Il benzene presente in atmosfera deriva da processi di combustione incompleta sia di natura antropica (veicoli a motore), che naturale (incendi, decomposizione di materia organica). La maggior fonte emissiva è costituita dai gas di scarico dei veicoli a motore, alimentati con benzina (principalmente auto e mezzi pesanti), essendo presente come antidetonante nelle benzine "verdi". Il benzene rilasciato dai veicoli deriva dalla frazione di carburante incombusto, da reazioni di trasformazione di altri idrocarburi e, in parte, anche dall'evaporazione che si verifica durante la preparazione, la distribuzione e lo stoccaggio delle benzine, ivi comprese le fasi di marcia e sosta prolungata dei veicoli.

• Rumore

Gli obiettivi del monitoraggio sono perseguiti mediante una serie di indagini da eseguirsi in corrispondenza di opportuni siti durante tre finestre temporali successive. Fase Ante opera: Periodo temporale immediatamente antecedente all'inizio delle attività lavorative. La fase di monitoraggio AO prevede una serie di accertamenti in campo mirati a definire lo stato acustico del territorio interessato sia dalla costruzione della nuova infrastruttura, sia dal suo futuro esercizio. Le misure effettuate hanno lo scopo fondamentale di definire l'attuale situazione acustica delle aree prima dell'apertura dei cantieri di costruzione. In particolare, il monitoraggio della fase ante-opera è finalizzato ai seguenti obiettivi:
♣ rilevare le emissioni complessive delle principali sorgenti di rumore (stradali, ferroviarie e industriali) attualmente presenti all'interno dell'area di studio dell'opera principale;
♣ testimoniare lo stato dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti precedentemente all'apertura dei cantieri ed all'esercizio dell'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantificare un adeguato scenario di indicatori ambientali tali da rappresentare la “situazione di zero” a cui riferire l’esito dei successivi rilevamenti atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’opera;
♣ consentire un’agevole interpretazione degli accertamenti effettuati, al fine di evidenziare l’efficacia degli interventi di mitigazione posti in essere e di orientare gli eventuali suggerimenti per migliorare.

Fase di Corso d’opera
Periodo temporale in cui si svolgono le attività lavorative necessarie alla costruzione dell’opera.
Le finalità del monitoraggio della fase di corso d’opera sono le seguenti:
♣ documentare l’eventuale alterazione dei livelli sonori rilevati nello stato ante opera dovuta allo svolgimento delle fasi di realizzazione dell’infrastruttura di progetto;
♣ individuare eventuali situazioni critiche che si dovessero verificare nella fase di realizzazione delle opere, allo scopo di prevedere delle modifiche alla gestione delle attività del cantiere e/o al fine di realizzare degli adeguati interventi di mitigazione, di tipo temporaneo.
Si è quindi previsto di rilevare il rumore emesso direttamente dai cantieri. In particolare, il monitoraggio del rumore emesso dai cantieri operativi ha come scopo la misurazione delle condizioni acustiche delle aree direttamente interessate dalle fasi di realizzazione dell’opera. Nelle aree di cantiere sono presenti numerose sorgenti di rumore, che possono realizzare sinergie di emissione acustica, in corrispondenza del contemporaneo svolgimento di diverse tipologie lavorative. Sulla base di tali considerazioni, nel SIA, è stata effettuata una valutazione preventiva dei luoghi e dei momenti caratterizzati da un rischio di impatto particolarmente elevato nei riguardi dei ricettori presenti, che ha consentito di individuare i punti maggiormente significativi in corrispondenza delle quali si è previsto di realizzare il monitoraggio. La campagna di monitoraggio consentirà inoltre di verificare che sia garantito il rispetto dei vincoli previsti dalle normative vigenti nazionali. Fase Post opera: Periodo temporale successivo all’entrata in esercizio dell’opera. Le misure dei livelli sonori post-opera hanno un duplice scopo, vale a dire: caratterizzare in maniera quantitativa la situazione acustica ambientale che s’instaurerà ad opera realizzata e confronto con gli indicatori definiti nello "stato di zero"; IDENTIFICAZIONE DEI PUNTI Sono stati scelti ricettori, all’interno di aree localizzate in corrispondenza dei cantieri (per il monitoraggio in corso d’opera) e dei manufatti intertratta, in particolare griglie delle camere di ventilazione della galleria e dalle sotto stazioni elettriche, che sono in superficie (per il monitoraggio in post d’opera) in maniera da effettuare le verifiche di conformità alle previsioni di impatto sia per quanto attiene la fase di corso d’opera che di esercizio dell’Opera. Nei siti prossimi ai cantieri, in fase corso d’opera, verranno eseguiti degli accertamenti mirati a valutare i livelli di rumore immesso nell’ambiente esterno dalle operazioni di costruzione dell’infrastruttura ferroviaria. Si dovrà verificare che i livelli di rumore dovuti alle attività di cantiere siano in linea con le previsioni progettuali e che siano rispettati i limiti legislativi imposti dalla zonizzazione acustica comunale o dal DPR 142/2004 (per il rumore dovuto al transito dei mezzi di cantiere) o dalle specifiche deroghe. Le stazioni di monitoraggio sono state ubicate laddove sono risultati presenti edifici residenziali in prossimità dei cantieri, saranno eseguite delle indagini denominate RUM-CF che consistono in misure fonometriche in ambiente esterno in continuo in corrispondenza di un ricettore esposto verso l’area di cantiere. Nei siti prossimi ai manufatti intertratta costituiti dalle griglie delle camere di ventilazione della galleria e dalle sotto stazioni elettriche, in fase post d’opera, verranno eseguiti degli accertamenti mirati a valutare i livelli di rumore immesso nell’ambiente esterno. Si dovrà verificare che i livelli di rumore dovuti alle attività di cantiere siano in linea con le previsioni progettuali e che siano rispettati i limiti legislativi imposti dalla zonizzazione acustica comunale o dal DPR 142/2004 (per il rumore dovuto al transito dei mezzi di cantiere) o dalle specifiche deroghe. In tali siti, in fase di esercizio, saranno eseguite delle indagini denominate RUM-CA che consistono in misure fonometriche in ambiente esterno della durata 24h in corrispondenza di un ricettore esposto verso l’area di cantiere.

- **Vibrazioni**

Gli obiettivi del monitoraggio ambientale sono perseguiti mediante una serie di indagini da eseguirsi in corrispondenza di opportuni siti durante tre finestre temporali successive:

- Fase Ante opera - Periodo temporale immediatamente antecedente all’inizio delle attività lavorative.

Le misurazioni Ante Opera hanno lo scopo di definire la situazione prima della costruzione dell’opera. In particolare, le rilevazioni Ante Opera dovranno rappresentare i valori di confronto per i livelli di vibrazione indotti nella fase in Corso d’Opera e Post opera. Inoltre tali rilievi permetteranno di determinare i livelli di fondo da scorporare nei livelli misurati nelle fasi corso d’opera e post opera ai sensi della norma UNI 9614.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fase di Corso d'opera - Periodo temporale in cui si svolgono le attività lavorative necessarie alla costruzione dell'opera.

Le misurazioni in corso d'opera hanno l'obiettivo di verificare il livello delle vibrazioni indotte dalle lavorazioni con riferimento alle vibrazioni indotte dalle lavorazioni sui ricettori situati nei pressi di aree di cantiere. Le misure verranno dapprima eseguite con lo scopo di valutare valori potenzialmente critici in termini di disturbo alle persone (UNI 9614). Nel caso i livelli registrati facciano sospettare la possibilità di danno agli edifici, le misure verranno ripetute secondo norme UNI 9916 e DIN 4150-3. Al fine di permettere il confronto tra le due fasi temporali, il monitoraggio dovrà essere effettuato negli stessi siti e nelle stesse posizioni di misura in cui verrà eseguito in fase ante operam. Data la profondità della linea rispetto al piano campagna, superiore a 20 m, l'impatto in fase di esercizio presso i ricettori, valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile. I limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori. Per tali motivi non è previsto il monitoraggio in fase post operam.

IDENTIFICAZIONE DI PUNTI

Lo studio vibrazionale eseguito nel SIA, ha evidenziato che l'impatto in fase di esercizio risulta trascurabile, data anche la profondità della linea rispetto al piano campagna, superiore a 20 m, in quanto i limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati. Pertanto il monitoraggio si eseguirà esclusivamente sui ricettori maggiormente impattati in fase di corso d'opera. Per le verifiche relative all'impatto da vibrazioni dovute alla costruzione dell'opera sono stati scelti siti all'interno delle aree urbanizzate collocate in prossimità dei cantieri. In questi siti, in fase corso d'opera, verranno eseguiti degli accertamenti mirati a valutare i livelli di vibrazione immessa nell'ambiente interno dalle operazioni di costruzione dell'infrastruttura ferroviaria. Si dovrà verificare che i livelli di vibrazione dovuti alle attività di cantiere rispettino i valori limite indicati dalla normativa di settore. Nei siti ubicati presso i cantieri saranno eseguite delle indagini denominate VIB-CF che consistono in misure di vibrazioni in ambiente interno della durata di 24 ore. Avranno lo scopo valutare le vibrazioni, indotta dai mezzi d'opera utilizzati, sui ricettori posti in prossimità dell'area di lavorazione. Le misure verranno eseguite con lo scopo di valutarne la significatività in termini di disturbo alle persone (UNI 9614). Nel caso i livelli registrati facciano sospettare la possibilità di danno agli edifici, le misure verranno ripetute secondo norme UNI 9916 e DIN 4150-3. Le indagini saranno presidiate da operatore o coadiuvate da registrazioni video del cantiere volte ad individuare le relazioni di causa-effetto.

METODOLOGIA DI INDAGINE

Le indagini VIB-CF avranno dapprima lo scopo di valutare l'entità del fenomeno vibrazionale indotto dalle attività di cantiere in termini di disturbo alle persone. Nel caso i livelli misurati facciano sospettare la possibilità di danno agli edifici le misure verranno ripetute una seconda volta secondo norme UNI 9916 e DIN 4150-3. La prima misura dovrà quindi essere conforme alla norma UNI 9614:

- al piano basso sarà posta una terna di accelerometri (denominata PBC) al centro della stanza più esposta alle future vibrazioni;
- al piano alto sarà posta una terna di accelerometri (denominata PAC) al centro della stanza più esposta alle future vibrazioni. Mediante un sistema multicanale verranno acquisite contemporaneamente le accelerazioni che verranno rilevate dai sei accelerometri posti nelle 2 postazioni. Dovrà essere eseguita una misura in continuo di 24 ore con il rilevamento delle time histories dei livelli dell'accelerazione ponderata in frequenza (filtro per postura non nota UNI 9614).

- **Campi elettromagnetici**

In considerazione degli esiti dello Studio di impatto ambientale, non si prevedono attività di monitoraggio ambientale per tale componente.

- **Ambiente idrico**

OBIETTIVI SPECIFICI

Il monitoraggio delle acque sotterranee si propone nello specifico di:

- Verificare le condizioni idrogeologiche e di qualità e quantità delle acque di falda, allo scopo di segnalare eventuali modificazioni e criticità ascrivibili alle successive attività di costruzione, per le quali venga accertato o sospettato un rapporto di causa-effetto con le attività di costruzione e all'esercizio dell'opera; qualora accertate le cause, fornire indicazioni per approntare le necessarie misure correttive;
- Verificare l'efficacia delle eventuali misure correttive attuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestire ogni eventuale monitoraggio integrativo a seguito del manifestarsi di situazioni di criticità ed emergenza. Tale procedura risulterà insita nel sistema di gestione ambientale del cantiere ma seguirà, di fatto, modalità e procedure di base di cui al presente documento.

IDENTIFICAZIONE DI PUNTI

Saranno sottoposti al monitoraggio principalmente le zone interessate dalla realizzazione delle opere di sostegno a mezzo paratie e/o diaframmi (cantieri stazioni e manufatti inter tratte) e allo scavo ella galleria. I punti di monitoraggio sono stati ubicati a monte e a valle rispetto alla direzione di deflusso della falda. Tale criterio consente infatti di valutare, non soltanto il valore assoluto degli indicatori in ciascun sito, quanto invece la variazione dello stesso parametro tra i due punti di misura e di riconoscere eventuali impatti determinati dalla presenza di lavorazioni/cantieri e dell'opera stessa. Pertanto, le analisi saranno effettuate sia a monte che a valle dell'opera allo scopo di valutare meglio eventuali anomalie e/o non conformità.

FASI DI MONITORAGGIO

Nelle stazioni di misura verranno monitorati dei piezometri che serviranno al controllo della falda idrica sotterranea. Durante tale attività si procederà: al rilievo del livello di falda, all'esecuzione di misure con sonda multiparametrica ed alla raccolta di campioni di acqua (secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento) che verranno di seguito analizzati in laboratorio. I rilievi verranno effettuati secondo la seguente tempistica:

Ante Operam

– il rilevamento del livello di falda e le misure con sonda multiparametrica e la raccolta dei campioni e le relative analisi di laboratorio verranno eseguite quattro volte prima dell'inizio dei lavori con cadenza trimestrale in modo da coprire una intera stagionalità. Corso d'opera – i livelli di falda e le misure in situ con sonda multiparametrica e la raccolta dei campioni per analisi di laboratorio verranno acquisiti con cadenza trimestrale dall'inizio dei lavori e per tutta la loro durata.

Post Operam

– il rilevamento del livello di falda e le misure con sonda multiparametrica e la raccolta dei campioni e le relative analisi di laboratorio verranno eseguite una volta dopo sei mesi dal completamento dei lavori.

- **Suolo e sottosuolo**

In considerazione degli esiti dello Studio di impatto, per tale componente non sono previste attività di monitoraggio ambientale.

- **Vegetazione e Fauna**

Non si prevedono attività di monitoraggio ambientale per tale componente.

- **Paesaggio**

Non si prevedono attività di monitoraggio ambientale per tale componente.

- **Salute pubblica**

Come per le componenti Atmosfera e Rumore.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle misure di monitoraggio, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 5.A.

- **Atmosfera**

Il PMA, a seguito delle richieste dello Staff 501792, è stato integrato prevedendo misurazioni in continuo. Il numero di stazioni proposto appare però insufficiente.

- **Rumore**

Il PMA, a seguito delle richieste dello Staff 501792, è stato integrato prevedendo misurazioni in continuo.

- **Vibrazioni**

Al par. 12.3.1 del S.I.A. (Vibrazioni) è dichiarato che "Sarà inoltre previsto un'attività di monitoraggio ambientale specifica per la componente in esame".

- **Campi elettromagnetici**

Nessuna osservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Ambiente idrico**
Nessuna osservazione.

• **Suolo e sottosuolo**
Per le opere in corrispondenza dell'ex Ospedale Leonardo Bianchi, A pag. 88 dello S.I.A. è dichiarato che: "*L'intervento in progetto, che dovrà essere realizzato sotto un attento piano di monitoraggio inclinometrico e topografico, di fatto, eliminando per completa asportazione il materiale in frana e inserendo una struttura rigida al posto del muro in tufo, porterà ad un miglioramento delle condizioni di stabilità dell'area.*"

• **Vegetazione e Fauna**
Nessuna osservazione.

• **Paesaggio**
Nessuna osservazione.

• **Salute pubblica:**
Nessuna osservazione.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle misure di monitoraggio, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 5.B.

• **Atmosfera**
Si prescrive di incrementare il numero di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corso d'opera, prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA; tutte le centraline dovranno operare in continuo (v. condizione ambientale n.02 formulata nel precedente cap. 3).

• **Vibrazioni**
Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti (v. condizione ambientale n. 06 formulata nel precedente cap. 3).
Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà:

- indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti;
- prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.

• **Suolo e sottosuolo**
Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi (v. condizione ambientale n.01 formulata nel precedente cap. 1).

Nei precedenti capitoli 2 e 3 di questa scheda istruttoria sono state formulate condizioni ambientali relative a specifici piani di monitoraggio. Per tutte le attività di monitoraggio si formula questa ulteriore condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

6. QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO

Non si è ritenuto necessario procedere alla compilazione di questo capitolo.

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Trattasi di istanza non integrata con la Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONCLUSIONI

- L'intervento è relativo al nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, con proponente l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR. Più precisamente, il progetto contempla il tracciato fondamentale della Linea metropolitana che collegherà Napoli alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola e che va da Afragola centro a Piazza Carlo III.
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
- Il progetto è ubicato in ambito urbano e, pertanto, la localizzazione è tale che l'impatto delle opere da realizzare sugli habitat di specie vegetali ed animali è sostanzialmente inesistente; la zona non interessa parchi ed aree protette.
- In fase di cantiere, gli impatti potenziali sono determinati dalla realizzazione delle opere (stazioni, pozzi, scavo galleria e lavori connessi) e dal traffico veicolare leggero o pesante direttamente correlato alle opere in progetto (veicoli trasporto smarino e materiali di scavo alle discariche, veicoli pesanti per l'approvvigionamento dei materiali ai cantieri e al fronte di scavo). Gli impatti ambientali derivanti dalla fase di cantiere sono tipicamente negativi e reversibili; tuttavia, le scelte operate in fase di progettazione e le mitigazioni previste – unitamente alle condizioni e prescrizioni ambientali che saranno impartite in fase di procedimento autorizzatorio – si configurano come strumenti volti a contenere l'impatto sulle componenti ambientali interessate e l'attività di monitoraggio potrà fornire valide indicazioni sulla loro efficienza ed efficacia.
- In fase di esercizio, gli impatti diretti sono determinati, con modalità differenziate in relazione alla velocità di esercizio, al tipo e allo stato di usura del materiale rotabile, dalle emissioni di rumore e di vibrazioni in sotterraneo e all'aperto e dalle emissioni in atmosfera per la ventilazione degli ambienti sotterranei ad opera degli impianti di servizio. Gli impatti di origine acustica ed atmosferica sono classificabili bassi o nulli (transito dei convogli, funzionamento degli impianti ausiliari); il completo interramento del tracciato lascia potenziale spazio a tali pressioni ambientali solo in corrispondenza dei punti di discontinuità rappresentati dalle stazioni e dai pozzi di ventilazione. Per la componente vibrazioni, in considerazione della profondità media del tracciato e delle caratteristiche del materiale rotante si ipotizza che l'impatto in esercizio nei confronti di tale componente sia basso.
- Sempre in fase di esercizio, gli impatti indotti riguardano gli effetti che la realizzazione dell'opera comporta sull'ambiente in modo permanente e non transitorio, che quindi permangono per garantire necessariamente la stessa fase di esercizio, anche se non correlati direttamente all'utilizzo funzionale dell'opera stessa. Sono da ascrivere a tale sfera gli impatti relativi all'ambiente idrico e al suolo/sottosuolo, determinati dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, dalla compattazione del terreno, dalle variazioni piezometriche della falda e dall'alterazione del modello di drenaggio. Sono stati inoltre considerati gli effetti di impatto sul paesaggio determinati dalle opere in superficie e dalle emergenze presso le stazioni e i pozzi di ventilazione. Sono anche stati valutati gli effetti di impatto sulla vegetazione conseguenti a variazioni del sistema arboreo necessarie per adeguarlo alla nuova opera.
- Gli impatti indiretti, ancora in fase di esercizio e anch'essi estremamente differenziati in relazione alla regolamentazione del traffico e della sosta, sono rappresentati dalla consistente riduzione generalizzata del traffico urbano, indotta dallo spostamento di utenza dai veicoli privati e pubblici di superficie ai treni metropolitani. Si tratta di ridistribuzioni dei carichi inquinanti da traffico veicolare (in particolare emissioni inquinanti e rumore) con effetti positivi sull'ecosistema urbano.
- La realizzazione dell'opera comporta ricadute positive a livello sociale, economico ed ambientale grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza connessi al traffico di superficie, alla riduzione di emissione di CO2, di polveri sottili e di altri inquinanti gassosi, alla riduzione del livello di inquinamento acustico e alla riqualificazione di aree urbane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		Atmosfera, integrato, dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n° 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sotto stazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

Napoli, mercoledì 04 ottobre 2023

L'istruttore:
ing. Gianfranco Di Caprio



ALLEGATO A Sintesi delle osservazioni presentate

Non risultano pervenute osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI DA PULIZIA DELLE STRADE E ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON TECNOLOGIA SOIL WASHING AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART. 208 D. LGS. 152/06 E SS.MM.II CON SEDE IN ZONA INDUSTRIALE PIP CONTRADA CAMPOREALE - 83031 ARIANO IRPINO (AV)" - PROPONENTE BALESTRIERI IMPIANTI SRL - CUP 9633

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022 pubblicata sul BURC del 03/01/2023 è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è*

pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 73147 del 09/02/2023 contrassegnata con CUP 9633, la Balestrieri Impianti SRL, con sede in Angri (SA) alla via Renato Raiola 59, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "variante di un impianto esistente di trattamento e recupero dei rifiuti da pulizia delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia Soil Washing autorizzato ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii con sede in Zona Industriale PIP Contrada Camporeale – 83031 Ariano Irpino (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta di integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 78472 del 13/02/2023, la Balestrieri Impianti SRL ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 98573 del 23/02/2023;

d. che con nota prot. reg. n. 103594 del 27/02/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 27/02/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 182155 del 04/04/2023, la Balestrieri Impianti SRL ha chiesto con nota pec del 07/04/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente Ufficio ha accordato la sospensione con nota prot.reg. n.232085 del 04/05/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 289335 del 06/06/2023;

g. che il proponente Balestrieri Impianti SRL ha trasmesso chiarimenti spontanei a mezzo pec del 24/07/2023 e del 02/08/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/09/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio, la quale evidenzia quanto segue:

*L'impianto di trattamento e recupero, della società Balestrieri Impianti s.r.l., ubicato nell'area PIP del Comune di Ariano Irpino (AV) in località Camporeale, lavora rifiuti provenienti da pulizia delle strade ed altri rifiuti non pericolosi, con tecnologia **soil washing** brevettata dalla società Ecocentro Tecnologie Ambientali S.r.l. di Lallio (BG). L'impianto in esame è costituito da una linea industriale capace di trattare, in completa automazione, i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, delle caditoie*

stradali e da linee di dissabbiamento per ricavarne materie prime differenziate e di qualità, certificate CE e conformi alla vigente normativa dell'Unione Europea.
La modifica sostanziale in esame riguarda l'incremento della potenzialità dell'impianto mediante inserimento di nuovi codici CER e aumento dei quantitativi da trattare da 30.000t/a a 50.200t/a, come di seguito riportato:

RIFIUTI IN INGRESSO

STATO DI FATTO	***STATO DI VARIANTE***
30.000 ton/anno	*50.200 ton/anno*

END OF WASTE IN USCITA

STATO DI FATTO	***STATO DI VARIANTE***
18.903 ton/anno	*31.630 ton/anno*

RIFIUTI IN USCITA

STATO DI FATTO	***STATO DI VARIANTE***
9.843 ton/anno	*16.470 ton/anno*

*La differenza (**4,18 %**) tra il quantitativo di rifiuti in ingresso e la somma dei quantitativi in uscita (EoW + Rifiuti) è associabile a processi di rilascio colaticcio sulla pavimentazione e/o evaporativi (perdita di umidità) che si ha nelle varie fasi del ciclo di trattamento, incluso lo stoccaggio.*

***Il processo permette di recuperare**:*

- ✓ *SABBIA 0,063 ÷ 2 mm*
- ✓ *GHIAINO 2 ÷ 8 mm*
- ✓ *GHIAIETTO 8 ÷ 20 mm*

***I rifiuti in uscita dal processo** sono:*

CER	***DESCRIZIONE***
19 12 12	*Sovvallo primario*
19 12 12	*Rifiuti organici*
19 08 14	*Fanghi disidratati*
19 12 09	*Rifiuti inorganici*
19 12 02	*Materiale ferroso*
19 12 09	*Rifiuti inerti*

L'edificio produttivo, di forma rettangolare, ha una superficie di circa 2.000mq, con una lunghezza di 61m e una larghezza di 33m.
All'interno del manufatto sono installati tutti gli impianti per lo svolgimento del processo di trattamento e recupero. Le attività di accettazione, stoccaggio e trattamento dei rifiuti avvengono esclusivamente all'interno dell'edificio.

***VISTO che** l*
l'impianto per l'esercizio dell'attività è in possesso dei seguenti atti autorizzativi:

- *Decreto Dirigenziale n. 124 del 11/09/2018 di esclusione VIA*
- *Decreto Dirigenziale n. 34 del 26/02/2019 di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06*
- *Decreto Dirigenziale n. 54 del 15/04/2022 di variante non sostanziale finalizzata all'EoW*

CONSIDERATO che

- *la variante richiesta non comporta interventi di scavo e/o movimentazione di terra ma esclusivamente alcune modifiche impiantistiche all'interno del capannone.*
- *tutte le operazioni di conferimento, movimentazione e trattamento dei rifiuti sono effettuate esclusivamente al coperto all'interno del capannone;*
- *il capannone è isolato verso l'esterno da tamponamenti e portoni a chiusura rapida (vedi immagine dell'impianto);*
- *nella sezione di ricezione e stoccaggio i rifiuti vengono conferiti direttamente con automezzi provvisti di cassoni a tenuta, per essere avviati alle successive fasi di trattamento con l'ausilio di macchine operatrici all'interno del capannone con i portoni chiusi;*
- *i materiali recuperati sono materiali umidi lavati e pertanto non costituiscono fonte di emissioni polverose e odori diffusi;*

- *per prevenire la formazione di eventuali emissioni odorigene, è previsto un sistema di abbattimento con ipoclorito di sodio nelle fasi di trattamento;*
- *per la realizzazione delle modifiche descritte la durata è stimata in circa 30 giorni naturali. I potenziali impatti prodotti in questa fase sono: le fonti rumorose presenti durante le attività di cantierizzazione, costituite dai mezzi meccanici utilizzati per il trasporto e posizionamento dei nuovi componenti impiantistici e gli effetti dell'incremento dei flussi di traffico. Le attività condotte in questa fase sono temporanee, limitate nel tempo e discontinue. Gli effetti rumorosi sono riconducibili ai cicli lavorativi diurni dell'impresa esecutrice, durante l'intero periodo di cantierizzazione.*

TENUTO CONTO che

- *non sono pervenute osservazioni da Enti o privati interessati al progetto in esame*
- *le integrazioni presentate sono esaustive*

SI PROPONE

alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di ***non assoggettare alla procedura di V.I.A.*** *il progetto relativo alla Variante di un impianto esistente di trattamento e recupero dei rifiuti da pulizia delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia "Soil Washing" autorizzato ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii con sede in Zona Industriale PIP Contrada Camporeale –Ariano Irpino (AV)" -CUP 9633 proponente BALESTRIERI IMPIANTI s.r.l.,* ***poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi****, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, fermo restante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili in materia di EoW, come previsto da normativa vigente.*

Si approva la condizione ambientale di seguito riportata, per la quale si evidenzia che ***i costi di attuazione e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente:***

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*macrofase*	***POST OPERAM***
2	*numero condizione*	***1 – Emissioni in atmosfera - Impatto Visivo - Rumore***
3	*ambito di applicazione* ○	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***Aspetti progettuali:*** *Incremento della Piantumazione di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro dell'impianto esistente* ***Aspetti gestionali:*** *Cura e manutenzione della Piantumazione.* ➢ ***Componenti/fattori ambientali:*** *- Atmosfera – Impatto Visivo - Rumore* ➢ ***Mitigazioni:*** *Mitigazione delle eventuali emissioni in atmosfera derivanti dai mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto.*
4	*oggetto della condizione*	*Incremento della piantumazione di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro, in particolare essenze autoctone come il LAUROCERASO, capaci di mitigare le eventuali emissioni in atmosfera derivanti dai mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto, l'impatto acustico e l'impatto visivo.*
5	*termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	***POST-OPERAM***
6	*soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del d. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	***COMUNE DI ARIANO IRPINO-*** ***verifica documentale***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto con la condizione ambientale sopra riportate dall'istruttore.";

b. che la Balestrieri Impianti s.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dall' Ufficio Speciale Valutazioni ambientali 60 12 00,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/09/2023, il progetto "variante di un impianto esistente di trattamento e recupero dei rifiuti da pulizia delle strade e altri rifiuti non pericolosi con tecnologia Soil Washing autorizzato ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii con sede in Zona Industriale PIP Contrada Camporeale – 83031 Ariano Irpino (AV)", proposto dalla Balestrieri Impianti SRL , con sede in Angri (SA) alla via Renato Raiola 59, con la seguente condizione ambientale :

N.	Contenuto	Descrizione
1	macrofase	**POST OPERAM**
2	numero condizione	**1 – Emissioni in atmosfera - Impatto Visivo - Rumore**
3	ambito di applicazione o	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Incremento della Piantumazione di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro dell'impianto esistente **Aspetti gestionali:** Cura e manutenzione della Piantumazione. ➢ **Componenti/fattori ambientali:** - Atmosfera – Impatto Visivo - Rumore ➢ **Mitigazioni:** Mitigazione delle eventuali emissioni in atmosfera derivanti dai mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto.
4	oggetto della condizione	Incremento della piantumazione di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro, in particolare essenze autoctone come il LAUROCERASO, capaci di mitigare le eventuali emissioni in atmosfera derivanti dai mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto, l'impatto acustico e l'impatto visivo.
5	termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	**POST-OPERAM**
6	soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del d. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**COMUNE DI ARIANO IRPINO- verifica documentale**

I costi di attuazione e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente;

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova idonea procedura di valutazione ambientale.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Balestrieri Impianti S.R.L.;
   - 7.2 alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 7.3 alla Comunità Montana Ufita di Ariano Irpino;
   - 7.4 all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 7.5 all' ASL Avellino
   - 7.6 al Comune di Ariano Irpino
   - 7.7 alla Provincia di Avellino
   - 7.8 alla UOD 50 17 05 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Avellino
   - 7.9 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 7.10 all' Ente d'ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani Avellino
   - 7.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 26 del 20/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO INDUMENTI USATI" - PROPONENTE CE.LU.TEX S.R.L. - CUP 9680

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022 pubblicata sul BURC del 03/01/2023 è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è*

pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 204116 del 18/04/2023 contrassegnata con CUP 9680, la CE.LU.TEX S.r.l., con sede in Orta di Atella (CE) alla via San Michele 16, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "modifica di un impianto esistente di recupero indumenti usati";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 209387 del 20/04/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/04/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che è stata acquisita la nota di seguito riportata:
   - nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot. 12823-P del 19/06/2023

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 265065 del 23/05/2023, la CE.LU.TEX s.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 341622 del 05/07/2023;

f. che il proponente CE.LU.TEX S.r.l ha trasmesso chiarimenti spontanei acquisite a mezzo pec del 10/08/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/09/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio, la quale evidenzia quanto segue:

La Società Ce.lu.tex S.r.l. è autorizzata in regime di AUA (aut.n. 1281/2021 prot. n. 0038564 del 14/07/2021) per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti usati come di seguito indicato:

Attività	Tip.	Codici CER	Operazione	Q.tà max giornaliere(t/g)	Q.tà max Annue (t/a)
Recupero indumenti usati	8.9	200110-200111	R13-R3	10	2000

L'azienda è attualmente iscritta al Registro Provinciale dei Recuperatori di Caserta ed autorizzata alle attività di recupero R13 ed R3 delle tipologie di rifiuti 8.9 (come definite dal DM 05/02/1998 e ss.mm.ii) per un totale di 2000 t/a, l'incremento richiesto è per poter lavorare 7.350t/a (per questa modifica intende chiedere autorizzazione ai sensi dell'art.208 della L.152).

L'attività autorizzata prevede le seguenti fasi lavorative:

- *ricezione e scarico indumenti usati;*
- *messa in riserva;*
- *selezione ed igienizzazione;*
- *imballaggio e stoccaggio MPS;*

Le modifiche proposte sono volte all'incremento dei quantitativi recuperabili come di seguito indicato:

Tipologia trattata	Quantitativi giornalieri trattabili	
	Stato attuale	Stato di progetto
Rifiuti tessili - Indumenti usati	10 t/g	24.5 t/g

Determinazione del quantitativo massimo annuale gestibile:

Quantitativo giornaliero	n. gg/a	**Quantitativo annuale**
24.5 t/g	300	**7.350 t/a**

e sono relative alla:

- ***acquisizione di nuovi spazi*** *prendendo in locazione una porzione di capannone già esistente adiacente all'area del capannone attualmente occupata;*
- ***modifica del sistema di igienizzazione*** *per adeguarlo ai maggiori quantitativi, per il quale è prevista la ricollocazione del sistema di igienizzazione mediante ozono, passandolo da camera chiusa alla linea di selezione, all'interno di una tubazione che contiene la dispersione dell'ozono, concentrato sugli indumenti e salvaguardando il personale operante.*
- ***riorganizzazione delle aree di stoccaggio****.*

VISTO che:

- *la Società Ce.lu.tex S.r.l. è autorizzata in regime di AUA (aut.n.1281/2021 prot.n.0038564 del 14/07/2021) per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti usati;*
- *l'azienda è iscritta al Registro Provinciale dei Recuperatori di Caserta ed autorizzata alle attività di recupero R13 ed R3 delle tipologie di rifiuti 8.9 (come definite dal DM 05/02/1998 e ss.mm.ii) per un totale di 2000 t/anno;*
- *è stata trasmessa la dichiarazione di 'assenza di emissioni in atmosfera e di impatto odorigeno',*
- *l'impianto è già esistente e collocato in area industriale ASI, idonea dal punto di vista urbanistico;*

CONSIDERATO che:

- *non saranno operate modifiche al ciclo lavorativo, alla tipologia dei rifiuti in ingresso che saranno sempre non pericolosi e con codici EER 200110 e 200111 (rifiuti tessili/indumenti usati) e alle attività operate sui rifiuti che rimarranno R3-R13 come in autorizzazione.*
- *le modifiche introdotte saranno volte all'incremento dei quantitativi recuperabili da 10t/g a 24.5t/g*
- *la richiesta di modifica delle arre di lavorazione consiste nell'utilizzo di un capannone già esistente, e pertanto non richiede sottrazione di suolo*

TENUTO CONTO che:

non sono pervenute osservazioni.

SI PROPONE

alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di ***non assoggettare alla procedura di V.I.A.*** *il progetto relativo alla "modifica di un impianto per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti usati, già autorizzato in regime di AUA (aut. n. 1281/2021 prot. n. 0038564 del 14/07/2021,) ubicato in Zona Industriale ASI, nel comune di Marcianise (CE)" CUP9680 proponente CE.LU.TEX S.r.l.* ***poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi****, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie*

Si stralcia la condizione ambientale richiesta poiché non è pertinente: i macchinari devono essere tenuti in perfetta efficienza attraverso controlli periodici, come previsto dalla normativa vigente, nel caso in cui i limiti vengano superati per malfunzionamento devono essere manutenuti o sostituiti e non 'incapsulati'.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. che la CE.LU.TEX S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dall' Ufficio Speciale Valutazioni ambientali 60 12 00,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/09/2023, il progetto di "modifica di un impianto esistente di recupero indumenti usati", proposto dalla CE.LU.TEX S.r.l., con sede in Orta di Atella (CE) alla via San Michele 16.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova idonea procedura di valutazione ambientale.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente CE.LU.TEX S.r.l.;
   - 6.2. all' ASL Caserta - U.O.P.C. 16 Marcianise
   - 6.3. all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta
   - 6.4. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 6.5. al Comune di Marcianise
   - 6.6. alla Provincia di Caserta
   - 6.7. alla UOD 50 17 07 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta
   - 6.8. al Consorzio ASI di Caserta
   - 6.9. alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
   - 6.10. all' Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Caserta
   - 6.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 20/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "MODESTE MODIFICHE ESTERNE AL COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA A. VESPUCCI N. 30 - LOC. MARINA DEL CANTONE DESTINATO AD USO TURISTICO E DI CUI AL FG. 16 P.LLA 1900, 1901E 1902 SUB 1 - MASSA LUBRENSE - (NA)" - PROPOSTO DAL LE SIRENUSE S.P.A. - ID 57_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

f. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

h. al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. con D.G.R. n. 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

k. con D.G.R. n. 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

l. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

m. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

n. con D.G.R. n. 280 del 30.06.2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

o. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. regionale n. 366788 del 19/07/2023 contrassegnata con ID 57_VINCAAPPR, la società Le Sirenuse s.p.a. – P.IVA 02397010659 - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Mauro Costantino istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*Modeste modifiche esterne al complesso immobiliare di via A. Vespucci n. 30 – loc. Marina del Cantone destinato ad uso turistico e di cui al fg. 16 p.lla 1900, 1901e 1902 sub 1 – Massa Lubrense – (Na)*";

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 371285 del 21/07/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Massa Lubrense e all'Area Marina Protetta di Punta Campanella, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Area Marina Protetta di Punta Campanella con nota prot. n. 1396 del 13/09/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/09/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
- *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto di "Modeste modifiche esterne al complesso immobiliare di via A. Vespucci n. 30 – loc. Marina del Cantone destinato ad uso turistico e di cui al fg. 16 p.lla 1900, 1901e 1902 sub 1- Massa Lubrense – (Na)" dal proponente "Le Sirenuse s.p.a".*
- *la documentazione presentata è stata redatta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'area interessata dal complesso immobiliare è esterna alla perimetrazione della Rete Natura 2000; in tale area verranno eseguite modeste modifiche esterne alle strutture esistenti, esterne al sito Natura 2000 nel quale ricade esclusivamente l'area del pontile;*
- *l'area dei fondali marini interessati è situata all'interno della ZPS/ZSC denominata "Fondali tra Punta Campanella e Capri", identificata con il codice IT8030011 che tutela habitat di scogliera, Praterie di posidonie, grotte sommerse o semisommerse e le specie ad essi associate;*
- *lo Studio di Incidenza prodotto ha analizzato le potenziali interferenze della realizzazione del pontile sul sito della Rete Natura 2000 evidenziando che la presenza dell'habitat 1120* Praterie di posidonie è distante dall'area di intervento e quindi le incidenze sullo stesso sono nulle; nello specifico la presenza di Praterie di posidonie è stata verificata essere a distanza superiore ai 60 mt dalla linea di battigia, mentre la lunghezza del pontile è inferiore ai 20 mt;*
- *l'incidenza sugli habitat e le specie di interesse comunitario è non significativa, in quanto vengono generate solo lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza;*
- *l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *la durata complessiva delle lavorazioni è di 10-15 giorni lavorativi;*
- *l'intera struttura sarà rimossa totalmente nel periodo invernale anche per preservarla dall'azione erosiva marina e dei forti venti.*

Visto:
- *il Sentito favorevole rilasciato dall'Area Marina Protetta Punta Campanella prot. 1396/2023 del 13/09/2023, senza prescrizioni, ma con raccomandazioni relative ad adempimenti alla normativa vigente;*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere <u>PARERE FAVOREVOLE</u> di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "Modeste modifiche esterne al complesso immobiliare di via A. Vespucci n. 30 – loc. Marina del Cantone destinato ad uso turistico e di cui al fg. 16 p.lla 1900, 1901e 1902 sub 1- Massa Lubrense – (Na)" oggetto della presente istanza, con le prescrizioni seguenti, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza:
- ✓ *rispettare puntualmente gli obblighi e i divieti previsti dalle Misure di Conservazione e in particolare quanto disposto con DGR 795/2017 che di seguito si sintetizzano:*
  - *divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di Posidonia oceanica accumulati sulle spiagge (banquettes) …(1120);*
  - *le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (1120, 1170);*

- *è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (1120, 1170);*
- *è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di Posidonia oceanica o fondali a coralligeno, individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore (1120, 1170);*
- *è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (1120);*
- *è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (1120, 1170);*
- *è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1120, 1170);*
- *è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1120, 1170);*
- *è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (1120, 1170);*
- *è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (1120, 1170);*
- *è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della Pinna nobilis (1120);*
- *è consentito l'accesso alle grotte ai soli natanti (lft max 10 m) condotti a remi, a pedali o con fuoribordo elettrico, purché con dotazioni per la protezione morbida delle fiancate (unità pneumatiche o scafi con parabordi) (8310);*

✓ *l'intervento di posa dei pilastri dovrà essere eseguito da operatori specializzati;*

✓ *si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZPS IT8030011 e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato, indicando espressamente obblighi e divieti individuati dalle Misure di Conservazione; i cartelli dovranno essere in numero adeguato a consentire la massima diffusione delle informazioni e dei divieti;*

✓ *qualunque modifica alle opere oggetto dell'istruttoria e qualunque concessione relativa alle stesse deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza, sopra riportate dall'istruttore".

b. l'esito della Commissione del 28/09/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato alla società Le Sirenuse s.p.a. con nota prot. reg. n. 484271 del 11/10/2023;

c. la società Le Sirenuse s.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R. n. 684 del 30.12.2019;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- D.G.R. n. 280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/09/2023, relativamente al progetto "*Modeste modifiche esterne al complesso immobiliare di via A. Vespucci n. 30 – loc. Marina del Cantone destinato ad uso turistico e di cui al fg. 16 p.lla 1900, 1901e 1902 sub 1 – Massa Lubrense – (Na)*" proposto dalla società Le Sirenuse s.p.a. con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   - ✓ rispettare puntualmente gli obblighi e i divieti previsti dalle Misure di Conservazione e in particolare quanto disposto con DGR 795/2017 che di seguito si sintetizzano:
     - divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di Posidonia oceanica accumulati sulle spiagge (banquettes) …(1120);
     - le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (1120, 1170);
     - è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (1120, 1170);
     - è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di Posidonia oceanica o fondali a coralligeno, individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore (1120, 1170);
     - è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (1120);
     - è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (1120, 1170);
     - è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1120, 1170);
     - è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1120, 1170);
     - è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (1120, 1170);
     - è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (1120, 1170);
     - è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della Pinna nobilis (1120);
     - è consentito l'accesso alle grotte ai soli natanti (lft max 10 m) condotti a remi, a pedali o con fuoribordo elettrico, purché con dotazioni per la protezione morbida delle fiancate (unità pneumatiche o scafi con parabordi) (8310);
   - ✓ l'intervento di posa dei pilastri dovrà essere eseguito da operatori specializzati;

- ✓ si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZPS IT8030011 e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato, indicando espressamente obblighi e divieti individuati dalle Misure di Conservazione; i cartelli dovranno essere in numero adeguato a consentire la massima diffusione delle informazioni e dei divieti;
- ✓ qualunque modifica alle opere oggetto dell'istruttoria e qualunque concessione relativa alle stesse deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e alla Uod 50 06 07, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. DI trasmettere il presente atto:
- 6.1 Al proponente Le Sirenuse s.p.a.;
- 6.2 Al Comune di Massa Lubrense;
- 6.3 All'Area Marina Protetta di Punta Campanella;
- 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 28 del 23/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) DELLA POTENZA NOMINALE CC 24701,02 KWP - ARIANO 1" - PROPONENTE: ARIANO SOLAR S.R.L. - CUP 9035

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c. l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

d. l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

e. la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta negli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28.12.2021;

f. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO CHE

a) con istanza acquisita al prot. regionale n. 335873 del 23/06/2021, cui è stato assegnato il CUP 9035, la società "Ariano Solar S.r.l.", con sede legale in Viale Maria Bianca, 25 20122 Milano, – partita IVA 11397880961, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 KWp - potenza nominale ca 35000,00 KVA - Ariano 1"

b) il proponente ha dichiarato in sede di istanza i titoli da acquisire nell'ambito del PAUR e quelli da acquisire successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. In particolare, richiede di acquisire successivamente l'Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Certificato di Prevenzione Incendi ex art. 4.1 del D.P.R. 151/2011 e la sottoscrizione concessione attraversamento strade in gestione del Comune di Ariano Irpino e della Provincia di Avellino.

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 16/10/2023, che allegato (Allegato A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d) nel corso della Conferenza di Servizi il progetto ha subito una riduzione di dimensioni e di potenza a seguito della richiesta di diversi Enti e pertanto il progetto oggetto di PAUR ha la seguente denominazione: "*Progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1"*

e) La documentazione pubblicata è reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9035**

DATO ATTO che

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi degli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 680/2017 e Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli* abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) con nota n. 551000 del 09/11/2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990;

d) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza dello Stato, la Prefettura di Salerno con nota prot. n. n. 5495 del 19/01/2023 individua il Soprintendente Archeologico alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino quale Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali;

e) la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n. 2228 del 31/01/2023 comunica il nominativo del Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali: dott. Lorenzo Mancini;

RILEVATO che nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto Finale (allegato A):

a) ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L. 241/90, sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli senza condizioni:
   - Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale che ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 10854 del 12/04/2023 che il proponente in conferenza si è impegnato a rispettare
   - Provincia di Avellino
   - Comune di Ariano Irpino

b) In conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
   - Parere favorevole di VIA espresso dall'U.S. 601200
   - parere favorevole della UOD 500203 della Regione Campania
   - parere favorevole della UOD 500720 della Regione Campania
   - parere favorevole della UOD 501808 della Regione Campania
   - Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
   - Parere favorevole univoco e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le

prescrizioni, condizioni e indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalla Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza;
- parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, fermo restando l'obbligo per il proponente di dare attuazione a tutte le indicazioni, prescrizioni e condizioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza;
- sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto Finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE

a) sono stati emanati:
   - il Decreto Dirigenziale n. 173 del 03/08/2023: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
   - Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/09/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Ariano Irpino
   - Decreto Dirigenziale n. n. 96 del 13/10/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. art. 12 della UOD 500203 della Regione Campania

b) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale (allegato A);

c) nel Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/10/2023 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che in data 12.05.2023, con prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0151522_20230512, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e che in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

d) nel medesimo decreto è indicato che con nota prot. n. PG/2023/0096346 del 22.02.2023 – pubblicata sul portale informatico regionale in data 22.02.2023 – si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che nei termini previsti dall' art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni all'avviso di avvio del procedimento espropriativo;

e) nel suddetto decreto è dichiarato che "l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs. n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti";

a) il proponente con pec del 10.10.2023 ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla soc. Ariano Solar S.r.l. per il progetto **Impianto**

produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 680/2017
- la D.G.R.C. n. 613/2021;

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 in favore della società Ariano Solar S.r.l., con sede legale in Viale Maria Bianca, 25 20122 Milano, – partita IVA 11397880961, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1" che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati (Allegato A)

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9035**

5. di specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. n.159/2011;

6. di dare evidenza, altresì, che:
   - 6.1. ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - 6.2. ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - 6.3. la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in

sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

7. di stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione dell'impianto in progetto, dovrà acquisire
   7.1 Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380,
   7.2 Certificato di Prevenzione Incendi ex art. 4.1 del D.P.R. 151/2011
   7.3 sottoscrizione concessione attraversamento strade in gestione del Comune di Ariano Irpino e della Provincia di Avellino

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9035**

9. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9035**
   - alla società Ariano Solar S.r.l.
   - a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento

10. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE 601200 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 9035 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006
Progetto: Progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1
Proponente: ARIANO SOLAR S.r.l.

Resoconto della ottava riunione di lavoro del 16.10.2023

Il giorno 16 ottobre 2023, alle ore 10:32 in modalità videoconferenza, si svolge la ottava seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90 indetta con nota n. 551000 del 09/11/2022, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione.

La ottava seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
2. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

1) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dell' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
2) la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dell' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
3) Ing. Lorenzo Gentile, funzionario UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (delegato per tutti i lavori della CdS con nota prot. n. 35551 del 23/01/2023)
4) Geom. Dario Miano, Regione Campania - UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino (delega prot. n. 50264 del 31/01/2023)
5) Ing. Massimiliano Romagnuolo (delegato con pec del 31/01/2023), ing. Marco Citrigno, ing. Luca Spaccino, avv. Cassano per la Società Ariano Solar S.R.L.
6) Dott. Lorenzo Mancini, funzionario della Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino in qualità di Rappresentante Unico dello Stato (nominato con nota prot. n. 2277 del 31/01/2023)
7) Dott. Amedeo D'Antonio, funzionario UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Regione Campania (delegato con nota prot. n. 55463 del 01/02/2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano assenti:

dott. Paolo Mirra, funzionario istruttore per la Valutazione di Impatto Ambientale;
Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
Regione Campania Direzione Generale 501700 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
ARPA Campania Direzione Generale
ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino
Regione Campania UOD 501705 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino
Regione Campania. UOD 500901 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
Regione Campania UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima (per Usi Civici)
Regione Campania - Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

ENAC
Comando VV.F. Avellino
Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Comando Forze Operative Sud
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero delle imprese e del Made in Italy direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Comune di Ariano Irpino
Provincia di Avellino
Enel Distribuzione
CM Ufita
ANAS

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D'Aniello responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

La dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 386731 del 01.08.2023 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/07/2023, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della settima riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che la società Ariano Soalr s.r.l. non ha formulato, entro i 10 giorni previsti, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento.

Comunica altresì che sono pervenute

- nota prot. n. 716772 del 15/09/2023 con cui l'ANAS conferma il parere già espresso con la nota prot. n. 349268 del 10/05/23 e nota prot. n. 790543 del 11/10/2023 con cui conferma la nota n. 716772 del 15/09/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la documentazione concordata in sede di ultima seduta di CdS, con pec del 10/10/2023, da parte della Ariano Solar srl contenente shapefile del layout definitivo di impianto; piano delle indagini archeologiche aggiornato; dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018, manleva alla Regione per il differimento dei termini secondo le disposizioni dell'art. 27-bis del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
- nota prot. 23593 del 16/10/2023 della Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino recante approvazione del piano indagini archeologiche preventive

Nel ricordare che:
- la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990

il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della settima seduta della Conferenza di Servizi.
- Decreto Dirigenziale n. 173 del 03/08/2023: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dello STAFF 501792 della Regione Campania (Allegato 15)
- Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/09/2023: Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Ariano Irpino (Allegato 16)
- Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/10/2023: Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 della UOD 500203 della Regione Campania (Allegato 17)

La dott.ssa D'Aniello chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

I partecipanti confermano, ciascuno per le proprie competenze, i pareri già espressi nella seduta del 18/07/2023 e danno atto dei provvedimenti trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento, visti i pareri ed i provvedimenti resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, conferma la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1- proposto dalla ARIANO SOLAR S.r.l. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti esposti.

Il Responsabile del Procedimento dà lettura del Rapporto Finale di seguito riportato, che viene condiviso in tutte le sue parti dai partecipanti.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico istituzionale al link della procedura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sito tematico viavas.regione.campania.it - sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9035

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste da porre a verbale, dichiarazioni né osservazioni. La presente riunione di conferenza di servizi si chiude alle ore 10:54.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1
Proponente: ARIANO SOLAR S.r.l.

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Nella prima versione il layout presentava una potenza di picco pari a 40.866,80 KWp, inoltre si estendeva su un'area disponibile di 66 ha ed era composto da n.3 Lotti rispettivamente di:
lotto 1) 5,4 ha;
lotto 2) 50,5ha;
lotto 3) 10 ha.
Nell'ambito della Terza Conferenza di Servizi, il proponente ha espressamente dichiarato che la proposta di layout definita a valle della Seconda Conferenza dei Servizi e trasmessa in data 03/04/2023, rappresenta la versione definitiva del layout di progetto ed ha l'obiettivo di minimizzare l'interferenza con aree tutelate dal punto di vista archeologico e paesaggistico.
Lo stralcio del lotto 1, per evitare interferenze con l'insediamento romano di Aequum Tuticum e della relativa fascia di rispetto, ha portato ad un ridimensionamento del layout e all'eliminazione del cavidotto di collegamento con l'altra parte di impianto che per buona parte del suo tracciato interessa l'area archeologica di Aequum Tuticum. Inoltre, la predisposizione del nuovo layout, a seguito delle osservazioni ricevute nella seconda Conferenza di Servizio del giorno 6 Marzo 2023, prevedeva anche le seguenti modifiche:
-implementazione, per l'Area 2, di misure di mitigazione consistenti nella costituzione di aree verdi perimetrali tra la recinzione dell'impianto ed il tracciato della Via Traiana creando una sorta di bosco invece che una semplice siepe perimetrale;
-inserimento, tra i pannelli dell'Area 2, di alberature lungo le strade bianche al fine di frazionare l'impianto a livello percettivo.
Il nuovo layout prevede un'area di 60,5 ha che si estende sui due lotti rimanenti (lotto 2 e lotto 3) ed un consequenziale ridimensionamento della Potenza di picco a 37.519,04 kWp.
Durante la CdS del giorno 12 Aprile 2023 - in merito alla tutela paesaggistica, per l'Area 2, sono state richieste ulteriori misure di mitigazione consistenti nella costituzione di aree verdi perimetrali con effetto di naturalità a ridosso della recinzione dell'impianto dell'Area 2 sul lato prospiciente la masseria Montefalco. La modifica della mitigazione prevista lungo il lato sud-est dell'Area 2 prevede la sostituzione delle specie arbustive con essenze arboree per incrementare l'altezza delle opere a verde.
Durante la sesta riunione di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 19/06/2023 la Soprintendenza rilasciava parere negativo alla realizzazione dell'impianto denominato "Ariano 1", relativamente al layout progettuale in discussione.
Nel corso della Sesta Conferenza dei Servizi il Proponente ha quindi evidenziato la volontà di effettuare una nuova ulteriore modifica del layout di impianto che prevede:
- il ridimensionamento dell'Area 2, in modo da eliminarne la potenziale interferenza con aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (torrente Pecoraro) e da allontanare l'impianto dai beni culturali di notevole interesse pubblico dichiarato o generalmente riconosciuto, come la Masseria Montefalco:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Proponente ha ridimensionato l'Area 2 in modo da assicurare una distanza minima (500 m) dalla Masseria Montefalco. La predisposizione del nuovo layout prevede il ridimensionamento dell'Area 2, al fine di:

- eliminare una potenziale interferenza con aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (torrente Pecoraro);
- allontanare l'impianto dai beni culturali di notevole interesse pubblico dichiarato o generalmente riconosciuto, come la Masseria Montefalco;
- l'allontanamento dell'Area 2, sul lato nord, dal percorso della via Francigena del Sud e dal tracciato ipotetico della via Traiana;
- l'implementazione di ulteriori opere di mitigazione a verde all'interno dell'Area 2, al fine di restituire un elemento che possa inserirsi armonicamente nel contesto paesaggistico circostante con effetto di frazionamento percettivo dell'impianto;
- il recepimento delle "prescrizioni o condizioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso" indicate dalla Commissione Locale per il Paesaggio e inserite dal Responsabile del Procedimento del Comune di Ariano Irpino nel parere prot. n. 10899 del 10/05/2023, anche in riferimento alle modifiche atte a diminuire il consumo di suolo per fini agronomici.

Pertanto, a seguito dell'ulteriore ridimensionamento subito dall'Area 2 l'impianto sarà così caratterizzato:

· Potenza DC totale 24701,02 kWp

· Potenza AC 21000,00 kW

La superficie ricompresa nell'area di impianto si riduce alla luce delle modifiche proposte di circa 6 ha, passando da circa 40 ha a circa 34,62 ha., subendo una riduzione di potenza nominale di 12 Mwac. ed una minor installazione di circa 22100 moduli

	Grandezza	Pre Sesta CdS	Post Sesta CdS
Area 2	Numero Moduli	53144	31044
	Numero Strutture 2x26	974	561
	Numero Strutture 2x13	96	72
	Potenza lato DC (kWp)	30823,52	18005,50
	Potenza nominale (kWac)	27000,00	15000,00
	Rapporto DC/AC	1,142	1,20
Area 3	Numero Moduli	11544	11544
	Numero Strutture 2x26	222	222
	Numero Strutture 2x13	0	0
	Potenza lato DC (kWp)	6695,52	6695,52
	Potenza nominale (kWac)	6000,00	6000,00
	Rapporto DC/AC	1,11592	1,11592
	Potenza lato DC (kWp)	6695,52	6695,52
	Potenza nominale (kWac)	6000,00	6000,00
	Rapporto DC/AC	1,11592	1,11592

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto layout di impianto Pre CdS (1) e Post CdS (2).

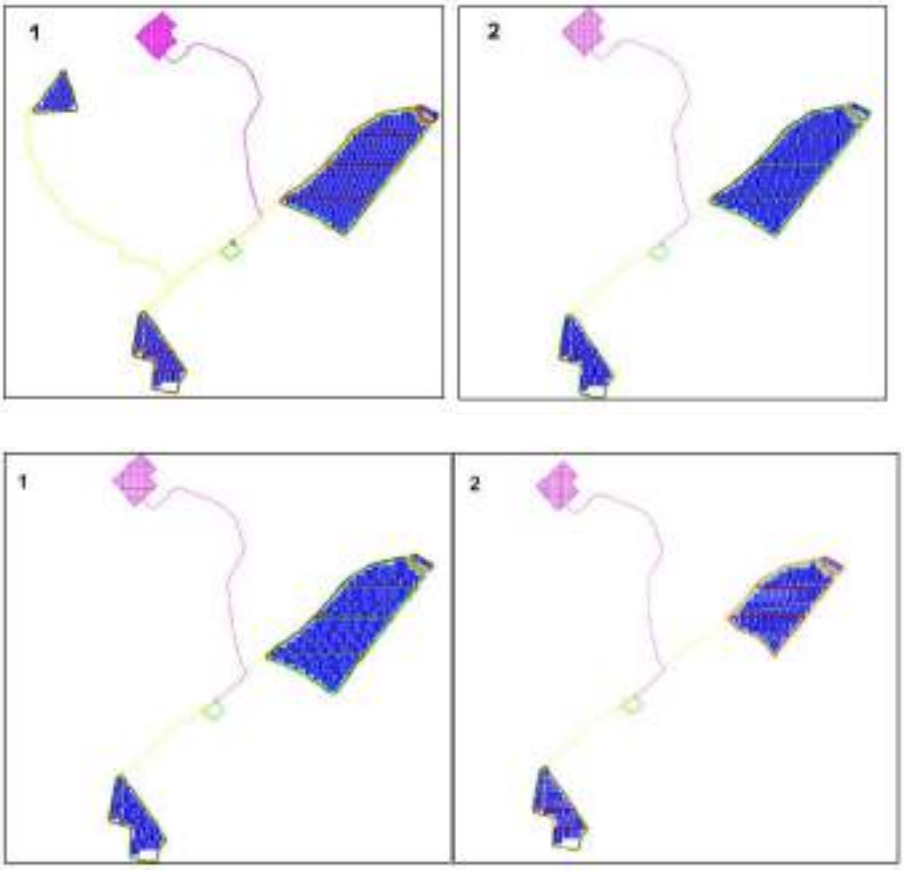


Figura 2: : Confronto layout di impianto Pre 6° CdS (1) e Post 6° CdS (2)

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 335873 del 23/06/2021 la ARIANO SOLAR S.R.L. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto richiesti dal proponente oltre a parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente ed allegato all'istanza e come modificato nel corso del procedimento. Il proponente ha segnalato la volontà di acquisire l'Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501808 della Regione Campania Genio Civile di Ariano Irpino, la concessione all'attraversamento di strade comunali e provinciali di competenza del Comune di Ariano Irpino e della Provincia di Avellino nonché il certificato di Controllo di Prevenzione Incendi ex art. 4.1 del D.P.R. 151/2011 di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino successivamente all'emanazione del PAUR
- Con nota prot. reg. n. 371403 del 14/07/2021, trasmessa a mezzo pec in data 16/07/2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

152/06 e ss.mm.ii a tutti gli enti in indirizzo, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata.

- Con nota prot. n. 378530 del 19/07/2021 l'UOD 50.07.06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale
- Con nota prot. n.82102-Pdel 20/07/2021 l'ENAC trasmette comunicazione a validità generale nella quale individua le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente;
- Con nota prot. n. 24517del 21/07/2021 la Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita
- Con nota prot. n. 399870 del 30/07/2021 l'UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale.
- con nota prot. n. 412218 del 06/08/2021, trasmessa a mezzo pec del 09/08/2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso al proponente la richiesta di perfezionamento documentale. Il proponente ha riscontrato anticipando la documentazione a mezzo pec l'08/09/2021 e successivamente consegnando la documentazione accompagnata da nota di trasmissione in data 17/09/2021;
- in data 12/08/2021 è pervenuta nota prot. 14187 del 12/08/2021 (Pratica VVF. 1200042) del Comando VVF di Avellino in cui sono indicate le modalità per pervenire all'acquisizione del parere;
- Con pec del 25/08/2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica alla UOD 50.18.08 Genio civile di Ariano Irpino che è stata aggiunta tra gli enti e/o le amministrazioni interessate alla procedura di PAUR.
- Con pec del 09/09/2021 la ARIANO SOLAR S.R.L. in riscontro alla nota prot. n. 14817 (pratica VVF. 1200042) del 12/08/2021 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, comunica di aver trasmesso le integrazioni relative alla pratica in oggetto.
- Con nota prot. n. 448337 del 10/09/2021 l'UOD 50.07.06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo della Regione Campania comunica che la documentazione non risulta essere conforme alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica specifica edizione 2.2020".
- Con nota prot. n. 105526 del 13/09/2021 il Comando Forze Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Per cui prescrive le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- Con propria nota prot. n. 16845 del 16/09/2021, i VVF di Avellino comunicano alla società proponente la necessità di regolarizzare l'istanza in quanto non risulta ancora conforme e va ulteriormente perfezionata tenendo conto di quanto evidenziato nel corpo della nota.
- Con pec del 17/09/2021 il proponente dà riscontro alla nota prot. n. 448337 del 10/09/2021 dell'UOD 50.07.06;
- con nota dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania prot. reg. 466997 del 22/09/2021 trasmessa a mezzo pec il 24/09/2021 si è chiesto agli Enti interessati di verificare l'avvenuto perfezionamento documentale. Non essendo pervenuta alcuna ulteriore comunicazione dagli Enti esso si intende conseguito.
- Con nota prot. n. 468882 del 23/09/2021 l'UOD 50.07.06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo della Regione Campania comunica che facendo seguito alla nota trasmessa a mezzo pec dal proponente in data 17/09/2021, visionata la documentazione di competenza allegata, quest'ultima risulta ancora non essere conforme alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica specifica edizione 2.2020", in assenza della quale il parere è negativo. In tale nota vengono specificati gli elementi di obbligo non conformi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con pec del 07/10/2021 la ARIANO SOLAR S.R.L., in riscontro alla nota 16845 del 16/09/2021 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, comunica di aver provveduto al perfezionamento documentale per l'ottenimento del nulla osta.
- Con nota prot. n. 49031 del 19/10/2021 l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea esprime il parere favorevole alla realizzazione del progetto.
- Con pec del 08/11/2021 la ARIANO SOLAR S.R.L., in riscontro alla nota 468882 del 23/09/2021 dell'UOD 50.07.06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo della Regione Campania, comunica di aver provveduto al perfezionamento documentale.
- Con pec del 08/11/2021 la ARIANO SOLAR S.R.L., in riscontro alla nota 16845 (pratica VVF. 1200042) del 16/09/2021 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, invia ulteriore documentazione.
- con nota prot. n. 86971 del 16/02/2022 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- Con nota prot. 95650 del 21/02/2022 la UOD 500720 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo ribadisce la non conformità della relazione pedologica alle Linee Guida per la valutazione della capacità dei suoli
- Con nota prot. n. 114295 del 02/03/2022 la UOD 501705 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino comunica che per il progetto in esame non è dovuto alcun proprio parere alle emissioni in atmosfera
- Con nota prot. n. 6276 del 04/03/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 142979 del 16/03/2022 la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania trasmette richiesta di integrazioni
- Con pec del 31/03/2022 la società proponente comunica che sta procedendo a fornire riscontro alla UOD 500720
- Con nota prot. n. 19769 del 01/04/2022 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmette richiesta di chiarimenti;
- Con nota prot. n. 154116 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette promemoria agli Enti per la trasmissione della richiesta di integrazioni.
- Con pec del 31/03/2022 la Società Ariano Solar s.r.l. trasmette chiarimenti e l'elenco aggiornato dei pareri richiesti
- Con nota prot. n. 19771 del 01/04/2022 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmette richiesta di chiarimenti in merito alla compatibilità elettromagnetica e con nota prot. n.19769 del 01/04/2022 segnala l'assenza del preliminare di PUT
- Con nota prot. n. 190565 del 07/04/2022 la UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino della Regione Campania trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 196528 del 12/04/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette richiesta di integrazioni tecniche;
- Con nota prot. n. 255895 del 16/05/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette nota di archiviazione della procedura in quanto nei termini stabiliti dalla normativa non erano pervenute le integrazioni richieste né richiesta di sospensioni dei termini per trasmetterle;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 20/05/2022 la Ariano Solar srl rappresenta che in data 06/05/2022 aveva proceduto ad inviare nota pec di richiesta sospensione dei termini del procedimento per un periodo non superiore ai 180 giorni e che per mero errore la richiesta non era stata indirizzata anche allo STAFF Valutazioni Ambientali, pur essendo stata inviata alla Direzione Generale 501700 e a tutti gli altri enti coinvolti. In tale nota la società proponente richiede, in considerazione della propria buona fede, del rispetto dei termini entro cui inviare la richiesta di sospensione e trattandosi di un chiaro errore materiale, di essere riammessa nei termini della procedura
- Con pec del 25/05/2022 la Società Ariano Solar invia le ricevute delle pec di trasmissione della richiesta di sospensione a tutti gli Enti interessati

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 279862 del 27/05/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione di 180 gg per il procedimento in oggetto tenuto conto delle motivazioni di cui alla pec del 20/05/2022 della Ariano Solar srl
- Con nota prot. n. 282090 del 30/05/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania richiede alla prefettura di Avellino la nomina Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento.
- Con nota del 33283 dell'11/07/2022 Comando Scuole A.M./3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio Sezione Servitù e Limitazioni comunica l'elenco dei Comuni per i quali il parere/nulla osta del Comando Territoriale dell'A.M. non è necessario, ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa relativa alla segnaletica e alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea. Il comune di Ariano Irpino risulta in elenco.
- Con nota prot. n. 20746 del 26/09/2022 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino comunica che dovranno essere attivate le procedure relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, che non sussistono provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004 (beni culturali) e che la comunicazione non contempla i provvedimenti di tutela ai sensi della parte III del Codice (beni paesaggistici).
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 545258 del 7/11/2022 il proponente ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 551000 del 09/11/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania convoca Conferenza di Servizi per il 1° febbraio 2023 e contestualmente comunica la pubblicazione del secondo avviso per la consultazione pubblica della durata di 15 giorni
- A seguito della seconda pubblicazione non sono pervenute osservazioni
- Con nota prot. n. 42610 del 07/12/2022 il Comando Interregionale Marittimo SUD conferma il parere espresso con nota prot. n. 24517 del 21/07/2021
- Con nota acquisita al prot regionale n. 608711 del 07/12/2022 la Società Ariano Solar trasmette integrazione volontaria con richiesta di sostituzione di alcuni elaborati in quanto trasmessi con dei refusi
- Con nota prot. n. 3814 del 03/01/2023 la UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo segnala la necessità di ulteriori integrazioni.
- Con nota prot. n. 17571 del 12/01/2023 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette sollecito di nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento
- Con nota prot. n. 5495 del 19/01/2023 la Prefettura di Avellino comunica il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, individuando il Soprintendente Archeologico alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino ribadendo i contenuti di una nota del 8/6/2022 mai pervenuta allo STAFF 501792.
- Con nota prot. n. 2357 del 30/01/2023 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino trasmette parere di competenza in merito ai trasformatori MT/BT del campo fotovoltaico.
- Con nota prot. n. 2228 del 31/01/2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino comunica il nominativo del RUAS
- In data 1/02/2023 si è tenuta la I seduta di Conferenza di Servizi
- Con nota prot. n. 2328 del 01/02/2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per le province di Salerno e Avellino trasmette richiesta di integrazioni
- Con nota prot. n. 7824 del 01/02/2023 l'Arpac Dipartimento Provinciale di Avellino chiede chiarimenti ai fini dell'espressione del parere di compatibilità elettromagnetica
- Con nota prot. n. 67566 del 07/02/2023 lo STAFF 501792 comunica l'esito della seduta del 01/02/2023 e convoca la seconda seduta per il 06/03/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con pec del 10/02/2023 la Società Ariano Solar s.r.l. trasmette alla Sovrintendenza il curriculum vitae del professionista archeologo che ha prodotto le relazioni specialistiche e che si che si occuperà di concordare e redigere il piano di indagini
- Con nota prot. n. 16348 del 13/02/2023 il Comando Forze Operative Sud trasmette Nulla Osta al progetto in oggetto con la prescrizione di procedere alla bonifica da eventuali ordigni bellici
- Con pec del 14/02/2023 la Società Ariano Solar s.r.l. chiede il rilascio del nulla osta al progetto al Comune di Ariano Irpino
- Con pec del 15/02/2023 la Società Ariano Solar s.r.l. chiede il rilascio del nulla osta al progetto da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale
- Con pec del 17/02/2023 la Società Ariano Solar s.r.l. chiede il rilascio del nulla osta al progetto da parte di SNAM, E- distribuzione e TIM
- Con pec del 22/02/2023 la Società Ariano Solar s.r.l. chiede informazioni e notizie circa l'esistenza di Usi Civici per le superfici indicate nella nota;
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 110187 del 01/03/2023 la Società Ariano Solar s.r.l. trasmette i chiarimenti richiesti dagli Enti nel corso della prima riunione di CdS e anticipati a mezzo pec in data 28/02/2023 e ribaditi con pec del 03/03/2023.
- Con nota prot. n. 15215 del 02/03/2023 l'ARPAC Dipartimento di Avellino trasmette parere con prescrizioni sul PUT (n. 3/2023)
- Con nota prot. n. 5542 del 04/03/2023 il Comune di Ariano Irpino esprime parere sfavorevole all'intervento a seguito di una *prima sommaria istruttoria.*
- Con nota prot. 110856 del 02/03/2023, trasmessa a mezzo pec in data 09/03/2023, la UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima evidenzia che le p.lle per le quali con nota del 22/02/2023 la Società proponente richiede la presenza di usi civici, non risultano gravate da usi civici.
- Con pec del 06/03/2023 la Società Ariano Solar s.r.l. trasmette considerazioni in merito alla necessità di stipulare contratti definitivi, a titolo oneroso, relativi alle aree interessate dall'opera prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica
- In data 6 marzo 2023 si è tenuta la seconda riunione di Conferenza di Servizi
- Con pec del 09/03/2023 la Ariano Solar s.r.l. sollecita alla UOD competente della Regione Campania attestazione di non interessamento di aree con colture viticole DOC- DOCG
- Con nota prot. n. 133648 del 13.03.2023 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* viene comunicata la pubblicazione del verbale del 06/03/2023 e convocata terza seduta di CdS per il 12/04/2023
- Con pec del 13/03/2023 la Società Ariano Solar sollecita la SNAM Rete Gas a emettere il parere di competenza
- Con pec del 13/03/2023 la Società Ariano Solar sollecita la E-distribuzione a emettere il parere di competenza
- Con nota prot. n. 60390 del 24/03/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy esprime parere favorevole con prescrizioni.
- in data 03/04/2023 il proponente ha trasmesso la documentazione esplicativa in riscontro ai chiarimenti effettuati nella riunione del 06/03/2023 recante tra l'altro proposta di modifica in riduzione dell'impianto con stralcio dell'area 1 (l'area più a nord dell'impianto proposto) e del relativo cavidotto di collegamento con l'area 3.
- Con pec del 5 aprile 2023 la Ariano Solar s.r.l. chiede espressione del nulla osta al Comune alla luce delle modifiche progettuali presentate
- Con pec del 5 aprile 2023 la Ariano Solar s.r.l. trasmette documentazione alla UOD 500722
- In data 12 Aprile 2023 si è tenuta la III seduta di Conferenza dei Servizi
- Con nota prot. n. 8576 del 12/04/2023 il Comune di Ariano Irpino esprime parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto
- Con nota prot. n. 10854 del 12/04/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale esprime parere favorevole con prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con pec del 12 aprile 2023 la Ariano Solar s.r.l. trasmette nota prot. n. 189270 del 07/04/2023 della UOD 500722 che attesta l'assenza di colture viticole DOC e DOCG nell'area di intervento
- In data 12 Aprile si è tenuta la III seduta della CdS.
- Con nota prot. n. 25543 del 13/04/2023 l'ARPAC Dipartimento di Avellino trasmette la richiesta di modifiche alla relazione previsionale di impatto elettromagnetico in considerazione della modifica progettuale con eliminazione dell'area 1.
- Con nota 207144 del 19/04/2023 lo STAFF 501792 convoca la IV riunione della Conferenza di Servizi e comunica la pubblicazione del verbale della III seduta.
- Con nota prot. n. 8576 del 12/04/2023 il Comune di Ariano Irpino esprime parere negativo sul progetto
- Con nota prot. n. 52822 del 27/04/2023 l'ENAC rilascia nulla osta alla realizzazione del progetto per gli aspetti aeronautici di competenza
- Con pec del 28/04/2023 la Ariano Solar trasmette i chiarimenti richiesti nell'ambito della III seduta di Conferenza.
- Con pec dell'8 maggio 2023 la Ariano Solar trasmette dichiarazione nella quale attesta che non è presente alcuna interferenza con le Strade Statali di gestione ANAS
- Con pec del 9 maggio 2023 la ARIANO SOLAR srl invia il Piano delle indagini archeologiche e il Piano operativo delle indagini archeologiche
- Con nota prot. n. 349268 del 10/05/2023 l'ANAS comunica che non ha competenze sul progetto in oggetto
- Con nota prot. n. 10899 del 10/05/2023 il Comune di Ariano Irpino tramette il parere negativo sul progetto in esame
- Con nota prot. n. 11518 del 17/05/2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per le province di Salerno e Avellino richiede ulteriori chiarimenti alla Società in merito agli aspetti archeologici. In merito agli aspetti paesaggistici rileva che "*ritiene di dover procedere all'accertamento della situazione vincolistica riguardante l'area di interferenza tra il torrente Pecoraro e l'area 2 dell'impianto in progetto, a seguito del quale, se del caso, questa Amministrazione potrà procedere al rilascio del parere endoprocedimentale obbligatorio e vincolante per l'emissione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.*"
- In data 10/05/2023 si è tenuta la IV seduta di CdS
- Con nota prot. n. 260472 del 19/05/2023 lo STAFF 501792 trasmette convocazione della V seduta per il giorno 12/06/2023 e comunicazione della pubblicazione del verbale della seduta del giorno 10/05/2023
- Con nota prot. n. 436262 del 06/06/2023 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota prot. n. 349268 del 10/05/23
- Con pec del 06/06/2023 la Società proponente ha fornito controdeduzioni al Comune e alla Sovrintendenza nel quale sono rilevate le motivazioni per cui il torrente, a suo parere, non risulta bene vincolato
- Con nota prot. n. 296872 del 09/06/2023 la UOD 500720 esprime parere favorevole
- In data 12 giugno si è tenuta la quinta seduta di Cds
- Con nota prot. n. 463223 del 14/06/2023 l'ANAS conferma quanto già comunicato con la nota prot. n. 349268 del 10/05/23
- Con pec del 15/06/2023 la Ariano Solar s.r.l. trasmette ulteriore riscontro alla nota della Sovrintendenza MIC|MIC_SABAP-SA|17/05/2023|0011518-P.
- Con pec del 16/06/2023 lo STAFF 501792 convoca la sesta seduta di conferenza di servizi per il giorno 19/06/2023 alle 14:30
- In data 19 giugno si è tenuta la sesta seduta di Conferenza di Servizi
- Con nota prot. n. 316643 del 21/06/2023 lo STAFF 501792 comunica la pubblicazione del resoconto della sesta seduta e convoca la settima seduta per il 18 luglio 2023
- Con nota prot. n. 39799 del 20/06/2023 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmette le proprie determinazioni in merito alla compatibilità elettromagnetica
- Con pec del 22/06/2023 la Ariano Solar srl chiede alla Sovrintendenza incontro per poter discutere la soluzione progettuale in linea con le indicazioni della nota di dissenso della Sovrintendenza stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con pec del 10/07/2023 la Ariano solar s.r.l. trasmette nuova proposta di layout con riduzione delle aree di impianto interferenti con beni paesaggistici ed archeologici e nuove misure mitigative dell'impatto sul paesaggio.
- In data 18/07/2023 si è tenuta la settima seduta di CdS
- Con nota prot. n. 386731 del 01/08/2023 lo STAFF 501742 della Regione Campania trasmette comunicazione della pubblicazione del verbale del 18/07/2023 e convocazione della seduta del 20/09/2023
- Con pec del 8 agosto 2023 la Ariano Solar s.r.l. chiede un incontro con la Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino
- Con pec del 14/08/2023 la SABAP propone una data per l'incontro con la Società
- Con nota prot. n. 413127 del 28/08/2023 lo STAFF 501792 comunica lo spostamento della riunione del 20/09/2023 e la riconvocazione per la data del 16/10/2023
- Con pec del 28/08/2023 la Ariano Solar conferma la partecipazione all'incontro con la Sovrintendenza
- Con pec del 12/09/2023 la UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Ariano Irpino trasmette Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/09/2023
- Con nota prot. n. 716772 del 15/09/2023 l'ANAS conferma il parere già espresso con la nota prot. n. 349268 del 10/05/23
- Con pec del 10/10/2023 la Ariano Solar srl trasmette la documentazione concordata in sede di ultima seduta di CdS
- Con nota prot. n. 790543 del 11/10/2023 l'ANAS conferma il parere già espresso con la nota prot. n. 716772 del 15/09/2023
- Con pec del 13/10/2023 la UOD 500203 della Regione Campania trasmette Decreto Dirigenziale di AU n. 96 del 13/10/2023
- Con nota prot. 23593 del 16/10/2023 la Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino trasmette approvazione del piano indagini archeologiche preventive

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA	Regione Campania – STAFF 501792 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione art. 12 del D.Lgs 387/2003	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Parere Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	ARPAC Dipartimento Provinciale Avellino
Nulla osta ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 50/2016 Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr	Comune di Ariano Irpino - Settore urbanistico

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.19/01 smi	
Conformità ai Piani di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Parere circa la compatibilità elettromagnetica	ARPAC Dip. Prov.le di Avellino
Nulla Osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle imprese e del Made in Italy Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (ex Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche)
Nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico e all'attraversamento di linee elettriche aeree	Regione Campania – UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino
Valutazione della capacità di uso dei suoli	Regione Campania UOD 500720 Valorizzazione tutela e tracciabilità dei prodotti agricoli
Attestazione di non interessamento di aree con colture viticole DOC- DOCG	Regione Campania UOD 500722 Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa
Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.Lgs 285/92	Settore Ambiente e Viabilità- Provincia di Avellino
Nulla Osta	Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea
Nulla Osta ENAC/ENAV	ENAC Direzione Uffici Operazioni sud Napoli
Nulla Osta	Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud
Nulla Osta	Marina Militare Comando Marittimo Sud - Taranto

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del Decreto del presidente della repubblica 6 giugno 2001 n. 380	Regione Campania - UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino
certificato di Controllo di Prevenzione Incendi ex art. 4.1 del D.P.R. 151/2011	Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino
Concessione all'attraversamento di strade comunali e provinciali	Comune di Ariano Irpino e Provincia di Avellino

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Provincia di Avellino
Comune di Ariano Irpino

Si rappresenta che in merito alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 10854 del 12/04/2023) nella riunione del 18/07/2023 e confermandolo nella riunione del 16/10/2023, la società proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni presenti nella nota pervenute per iscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI E PROVVEDIMENTI PERVENUTI IN FORMA SCRITTA

- Con nota prot. n. 24517 del 21/07/2021 la Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita confermato con nota prot. n. 42610 del 07/12/2022 (Allegato 1)
- Con nota prot. n. 105526 del 13/09/2021 il Comando Forze Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Per cui prescrive le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (Allegato 2)
- Con nota prot. n. 49031 del 19/10/2021 l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea esprime il parere favorevole alla realizzazione del progetto. (Allegato 3)
- Con nota prot. n. 2357 del 30/01/2023 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino trasmette parere di competenza in merito ai trasformatori MT/BT del campo fotovoltaico. (Allegato 4)
- Con nota prot. n. 16348 del 13/02/2023 il Comando Forze Operative Sud trasmette Nulla Osta al progetto in oggetto con la prescrizione di procedere alla bonifica da eventuali ordigni bellici (Allegato 5)
- Con nota prot. n. 15215 del 02/03/2023 l'ARPAC Dipartimento di Avellino trasmette parere con prescrizioni sul PUT (Allegato 6)
- Con nota prot. n. 60390 del 24/03/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy esprime parere favorevole con prescrizioni. (Allegato 7)
- Con nota prot. n. 189270 del 07/04/2023 la UOD 500722 attesta l'assenza di colture viticole DOC e DOCG nell'area di intervento (Allegato 8)
- Con nota prot. n. 10854 del 12/04/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato 9)
- Con nota prot. n. 8576 del 12/04/2023 il Comune di Ariano Irpino esprime parere negativo sul progetto
- Con nota prot. n. 52822 del 27/04/2023 l'ENAC rilascia nulla osta alla realizzazione del progetto per gli aspetti aeronautici di competenza (Allegato 10)
- Con nota prot. n. 10899/2023 il Comune di Ariano Irpino tramette il parere negativo sul progetto in esame (Allegato 11)
- Con nota prot. n. 296872 del 09/06/2023 la UOD 500720 esprime parere favorevole (Allegato 12)
- Con nota prot. n. 39799 del 20/06/2023 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino esprime parere favorevole in merito alla compatibilità elettromagnetica (Allegato 13)
- Con nota prot. n. 17117 del 20/07/2023 la Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato 14)

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI ESPRESSI IN CONFERENZA DI SERVIZI

- Il dirigente dello STAFF 501792, in qualità di autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere e delle motivazioni contenute nell'istruttoria VIA, conferma il parere favorevole di VIA per il progetto di cui alla presente conferenza già espresso nella riunione del 18/07/2023.

- Il dott. Mancini si esprime per la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, conferma il parere espresso in Conferenza di Servizi del 18/07/023 e riportato nella nota prot. n. nota prot. n. 17117 del 20/07/2023. Tale nota reca parere favorevole con prescrizioni al progetto per le motivazioni ivi riportate. Rappresenta anche i contenuti della nota prot.n. 23593 del 16/10/2023 recante approvazione del piano indagini archeologiche preventive

Conferma, infine, il parere univoco e vincolante già espresso nella seduta del 18/07/2023 in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

"Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Marina Militare Comando Interregionale Marittimo SUD – nota prot. n. 24517 del 21/07/2021 confermata con nota prot. n. 42610 del 07/12/2022
- Comando Forze Operative Sud - nota prot. n. 105526 del 13/09/2021 con prescrizione connessa alle procedure volte all'eliminazione del rischio di esplosione di ordigni bellici interrati confermata con nota prot. n. 16348 del 13/02/2023
- Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea - nota prot. n. 49031 del 19/10/2021 nonché nota del 33283 dell'11/07/2022 Comando Scuole A.M./3a Regione Aerea UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO Sezione Servitù e Limitazioni con cui è stato comunicato l'elenco dei Comuni per i quali il parere/nulla osta del Comando Territoriale dell'A.M. non è necessario, ferme restando le prescrizione della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa relativa alla segnaletica e alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea e trovandosi il Comune di Ariano Irpino in detto elenco
- Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino - parere favorevole di Conformità Antincendio di cui alla nota prot. n. 23945 del 15/12/2021 ribadita con nota prot. n. 2357 del 30/01/2023
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - parere favorevole con prescrizioni di cui alla nota prot. n. 60390 del 24/03/2023
- ENAC (nota prot. n. 52822 del 27/04/2023) - nulla osta alla realizzazione del progetto per gli aspetti aeronautici di competenza
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino con prescrizioni (nota prot. n. 17117 del 20/07/2023)

in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, nominato con nota prot. n. 2277 del 31/01/2023, esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato
parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza per la realizzazione ed esercizio dell'impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp - - Ariano 1 - Proponente: Ariano Solar s.r.l."

- L'ing. Lorenzo Gentile, funzionario delegato della UOD 50 02 03 della Regione Campania, conferma il parere favorevole espresso in data 18/07/2023 e dà atto dell'emanazione del Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/10/2023

- Il geom Dario Miano, delegato per il Genio Civile di Ariano Irpino conferma il parere favorevole espresso in data 18/07/2023 e dà atto del Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/09/2023, reso ai sensi del T.U. 1775/1933 art. 108 e legge regionale 16/2017 art. 5, per le opere di connessione elettrica.

- Il dott. Amedeo D'Antonio, delegato per la UOD 00720 Valorizzazione tutela e tracciabilità dei prodotti agricoli della Regione Campania, esaminata la documentazione di progetto, a valle delle conferenze di servizi, per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli, come espresse dalle Linee Guida pedologiche regionali, conferma che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, secondo il layout ultimo prodotto dalla ditta in seguito alle osservazioni emerse in sede di conferenza (espresso nel file "AR1.ENG.REL.039.02_Scheda tecnica nuovo layout_signed"), con la prescrizione che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate nella relazione pedologica, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione integrativa per valutarne la capacità d'uso dei suoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Brancaccio, nei limiti delle proprie competenze:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale di cui dà atto mediante Decreto Dirigenziale n. 173 del 03/08/2023
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501808 Genio Civile di Ariano Irpino della Regione Campania espresso in conferenza e riportato nel Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/09/2023
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania,
- visto il pronunciamento favorevole della UOD 500720 Valorizzazione tutela e tracciabilità dei prodotti agricoli della Regione Campania nonché il parere espresso con nota prot. n. 296872 del 09/06/2023

preso atto dei pareri e delle determinazioni pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

1. ARPAC Dipartimento di Avellino: parere con prescrizioni sul PUT (nota prot. n. 15215 del 02/03/2023)
2. Regione Campania UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima che con nota prot. 110856 del 02/03/2023, che evidenzia che le p.lle per le quali con nota del 22/02/2023 la Società proponente richiede la presenza di usi civici, non risultano gravate da usi civici;
3. Regione Campania UOD 500722 che con nota prot. n. 189270 del 07/04/2023 attesta l'assenza di colture viticole DOC e DOCG nell'area di intervento
4. ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino: parere favorevole in merito alla compatibilità elettromagnetica (nota prot. n. 39799 del 20/06/2023)

considerato che i seguenti uffici regionali:

- Regione Campania Direzione Generale 501700 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
- ARPA Campania Direzione Generale
- Regione Campania UOD 501705 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino
- Regione Campania. UOD 500901 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- Regione Campania - Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno indicato di non essere competenti all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame,

conferma il parere univoco e vincolante favorevole espresso nella seduta del 18/07/2023 alla realizzazione e all'esercizio del progetto con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI

Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento.
Si rammenta che con nota prot. n. 10899 del 10/05/2023 il Comune di Ariano Irpino aveva trasmesso, pur non partecipando ai lavori della Conferenza, un parere sfavorevole sul progetto. Tuttavia, l'espressione si riferisce ad un precedente layout del progetto e non considera le modifiche e le mitigazioni proposte dalla società.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli dai partecipanti in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il progetto di realizzazione e messa in

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercizio dell' impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1 proposto dalla Ariano Solar

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

Allegato 1: nota prot. n. 24517 del 21/07/2021 della Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto
Allegato 2: nota prot. n. 105526 del 13/09/2021 il Comando Forze Operative Sud
Allegato 3: nota prot. n. 49031 del 19/10/2021 l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea
Allegato 4: nota prot. n. 2357 del 30/01/2023 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino trasmette parere di competenza in merito ai trasformatori MT/BT del campo fotovoltaico.
Allegato 5: nota prot. n. 16348 del 13/02/2023 del Comando Forze Operative Sud
Allegato 6: nota prot. n. 15215 del 02/03/2023 dell'ARPAC Dipartimento di Avellino inerente al PUT
Allegato 7: nota prot. n. 60390 del 24/03/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Allegato 8: nota prot. n. 189270 del 07/04/2023 della UOD 500722 che attesta l'assenza di colture viticole DOC e DOCG nell'area di intervento
Allegato 9: nota prot. n. 10854 del 12/04/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
Allegato 10: nota prot. n. 52822 del 27/04/2023 dell'ENAC
Allegato 11: scheda istruttoria Valutazione di Impatto Ambientale
Allegato 12: nota prot. n. 296872 del 09/06/2023 della UOD 500720
Allegato 13: nota prot. n. 39799 del 20/06/2023 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino
Allegato 14: nota prot. n. 17117 del 20/07/2023 della Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino
Allegato 15: Decreto Dirigenziale n. 173 del 03/08/2023 - Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dello STAFF 501792 della Regione Campania
Allegato 16: Decreto Dirigenziale n. 8 del 12/09/2023 - Provvedimento della UOD 501805 della Regione Campania Genio Civile di Ariano Irpino
Allegato 17: Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/10/2023 - Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12, della UOD 500203 della Regione Campania

Napoli, 16/10/2023

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Dirigente US 601200
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (18/ott/2023 09:46 GMT+2)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Funzionario US 601200 Regione Campania
Dott.ssa Gemma D'Aniello

Gemma D'Aniello
Gemma D'Aniello (18/ott/2023 09:39 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionario delegato UOD 500203 Energia,
efficientamento e risparmio energetico,
Green Economy e Bioeconomia Regione Campania
Ing. Lorenzo Gentile

RUAS nonché funzionario delegato Sovrintendenza archeologica,
belle arti e paesaggio per le Province di Avellino e Salerno
Dott. Lorenzo Mancini

Funzionario delegato Regione Campania
UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino
Geom. Dario Miano

Dario Miano
Dario Miano (18/ott/2023 10:20 GMT+2)

Funzionario delegato UOD 50 07 20
Valorizzazione, tutela e tracciabilità
del prodotto agricolo della Regione Campania
Dott. Amedeo D'Antonio

Società Ariano Solar srl
Ing. Massimiliano Romagnuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0024517** *data* **21/07/2021 17.12**

p. di c.: **Ass.te di amm.ne Cellamare**
✆ ***Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767***

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4° REP. LOGISTICA (PEC)

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 35 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: Società "ARIANO SOLAR S.r.l.". Procedimento CUP 9035.**

Posizione: G.1-3/Q3 "NA" (32) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 2021/0371403 in data 14/07/2021 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D E26348 REG2021 0105526 13-09-2021

ALLEGATO 2

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
Caserma Calò - Via Colonnello Lahalle, 55 - 80141 Napoli

Prot. n. Napoli,
All.: / ann.: /

PDC Primo Lgt Ferdinando D'ANTONIO
Tel. 081/7487501
Email: casegrvcteter@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9035–Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs n. 152/2006 relativa al progetto Ariano 1 – Proponente: ARIANO SOLAR S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 80133 NAPOLI

ARIANO SOLAR Srl
Viale Bianca Maria, 25 20122 MILANO)

^^^^^^^^^^^^

Rif. f.n. Prot. PG/2021/0371403 del 14/07/2021 di Giunta Regionale della Campania
^^^^^^^^^^^^

1. Esaminati i pareri delle U.O. di questo Comando, ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù militari di cui al D.Lgs. nr. 66/2010 e n. 90/2010 si esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto in quanto il progetto, limitatamente all'installazione, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse di questo Ministero della Difesa.
2. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del **rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

Gen. D. Roberto ANGIUS

Digitally signed by ROBERTO ANGIUS
Date: 2021.09.13 15:06:11 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

p.d.c. Lgt. CASTELLANETA E. tel. 080/5418622

Pratica: I1.21.759

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9035 -** Ariano Irpino (AV), loc. Camporeale, fg. 2-4-7 p.lle varie. Società Proponente: Ariano Solar S.r.l. – P.A.U.R. art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 di un impianto fotovoltaico della potenza di 35,00 MW e delle relative opere di connessione denominato "Ariano 1".

e, per conoscenza:
Presidenza del CO.Mi.PA "Campania" c/o Comando Logistico della M.M = Napoli =

Ariano Solar S.r.l. arianosolarsrl@legalmail.it

Riferimento: a) foglio n° 371403 di prot. del 14.07.2021.
b) foglio n° M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013.

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", concernente il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 35,00 MW, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010, alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.

d'ordine
Il Capo Ufficio f.f.
T.Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 19/10/2021 17:00:28

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0002357.30-01-2023

ALLEGATO 4

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria"
Settore "Prevenzione incendi"

Alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali Giunta
staff.501792@pec.regione.campania.it

Risposta a nota prot. n. _____ del _____

PRATICA VF : 1200042

Oggetto : **CUP 9035** - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 KWp - potenza nominale ca 35000,00 KVA - Ariano 1 Proponente: ARIANO SOLAR S.r.l.- Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.

In relazione alla CdS, di cui in oggetto, si allega il parere di competenza in merito ai trasformatori MT/BT del campo fotovoltaico.

Il COMANDANTE
Mario BELLIZZI
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0023945.15-12-2021

Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore *"Prevenzione Incendi"*
www.vigilfuoco.it

A: Sig. Gonzales Mateo Juan Fernando
Amministratore Unico
c/o Ariano Solar Srl
Via Giacomo Leopardi, 7
Milano
arianosolarsrl@legalmail.it

Ing. Terlizzi Antonio
Progettista
Via Coletto, 3
Bitonto (BA)
antonio.terlizzi@ingpec.eu

p.c. Sig. Sindaco del Comune di
Ariano Irpino
protocollo.arianoirpino@asmepec.it

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011.
Data richiesta: **10.9.2021** (prot.n. 16408) **integrata il 8.10.2021** (prot.n. 18295) **ed il 9.11.2021** (prot.n. 20713 e 20786)**.**
Attività: **macchine elettriche contenenti olio isolante combustibile, con capacità superiore a 1 mc. (all'aperto, in stazione recintata, in area non urbanizzata)**
Consistenza: **n. 12 trasformatori MT/BT, lungo il perimetro recintato dell'area contenente il campo fotovoltaico, 2700 KVA, olio 1760 l (Tipo A0); n. 1 trasformatore AT/MT 32000/40000 KVA, olio 17650 l (Tipo B0).**
Ubicazione attività: **agro di Ariano Irpino – Ariano Irpino.**
Nr./Cat. Allegato I D.P.R. 151/2011: **48 / 1 – B (n. 13 attività).**
Funzionario istruttore: **D.C.S. geom. Viviani Antonio.**
Pratica VV.F: **1200042.**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma dell'ing. Antonio TERLIZZI, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 15/7/2014. Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Per ciascuno dei trasformatori previsti, sia osservata la distanza di sicurezza interna, di cui alla tabella 1 del punto 2.1 del capo I del titolo II dell'allegato al D.M. 15/7/2014, anche rispetto alle posizioni dei pannelli fotovoltaici.
2. Il trasformatore di altro produttore, che si trova ad una distanza di 12,20 m dal trasformatore AT/MT in oggetto, deve avere un quantitativo di olio non superiore a 20000 l.
   In caso di quantitativo superiore ossia qualora non siano rispettate le distanze in tabella 2 del punto 2.2 del capo I del titolo II dell'allegato al D.M. 15/7/2014, è consentito predisporre tra le macchine elettriche pareti divisorie resistenti al fuoco, con prestazioni non inferiori ad EI 60. Le pareti divisorie resistenti al fuoco dovranno avere le seguenti dimensioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

altezza: pari a quella della sommità del serbatoio di espansione (se esiste) o a quella della sommità del cassone della macchina elettrica;
lunghezza: pari almeno alla lunghezza/larghezza del lato della fossa di raccolta parallelo ai lati prospicienti delle macchine elettriche.

3. Devono essere previste le protezioni elettriche prescritte al punto 6 del capo II del titolo I dell'allegato al D.M. 15/7/2014, rappresentate dai dispositivi di protezione contro il sovraccarico ed il corto circuito che consentono un'apertura automatica del circuito di alimentazione (devono essere applicate tutte le disposizioni di sicurezza prescritte al capo II del titolo I dell'allegato al D.M. 15/7/2014 finalizzate a fronteggiare eventuali emergenze).
4. Gli estintori previsti a servizio degli impianti in argomento devono essere sempre facilmente reperibili ed utilizzabili, al fine di un pronto ed efficace intervento in caso di principio di incendio;
5. Devono essere rispettate le vigenti norme antincendio (titolo IV della regola tecnica allegata al D.M. 13/7/2011) anche per i gruppi elettrogeni alimentati a gasolio, aventi potenza inferiore a 25 kw, previsti all'interno delle stazioni elettriche di trasformazione e raccolta.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/8/2012.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della *S.C.I.A.*, potrà effettuare, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, nel qual caso potrà essere richiesta copia del corrispondente verbale di visita tecnica.

Per la presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*" e dell' "*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*" dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "Modulistica Prevenzione Incendi".

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/8/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

Viv.

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Napoli

Allegati: // (////)
Annessi: // (////)

1° Luogotenente DELLE CURTI Raffaele 1564508
email: suadsezservmil@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9035 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 KWp - potenza nominale ca 35000,00 KVA.

"ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let. n.:

a. PG/2023/0017571 in data 12/01/2023 della Regione Campania;
b. M_D E23663 REG2021 0012185 in data 06/08/2021 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let. M_D AEC60ED REG2022 0066772 in data 10/05/2022.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento a., ha chiesto alla Prefettura di Avellino di indicare il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (RUA) per la partecipazione alla Conferenza dei Servizi relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto.
2. Questo Comando, esaminata la documentazione pervenuta, che attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse dell' A. D., rilascia il **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito.
3. Si evidenzia, inoltre, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
L'UFFICIALE COORDINATORE
(Col. a. (ter.) s.SM Lucio DI BIASIO)

Digitally signed by LUCIO DI BIASIO
Date: 2023.02.13 16:16:48 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza:

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it **NAPOLI**

Diramazione interna

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it
Mail: gemma.daniello@regione.campania.it

e p.c. Al Dirigente Responsabile
UO SOAM

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0015215/2023 del 02/03/2023
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

OGGETTO: **CUP 9035 – Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40.866,80 KWp – potenza nominale ca 35.000,00 KVA – Ariano 1.**
Proponente ARIANO SOLAR S.r.l.
Conferenza dei Servizi convocazione seduta per il 06/03/2023.

In riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato, nota di riscontro.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 3/2023
"Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo"
art. 24 D.P.R. 120/2017

OGGETTO: CUP 9035 – Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40.866,80 KWp – potenza nominale ca 35.000,00 KVA – Ariano 1.
Proponente ARIANO SOLAR S.r.l.
Conferenza dei Servizi convocazione seduta per il 06/03/2023

In riferimento alla nota in oggetto richiamata, acquisita al prot. agenziale con il n. 9946/2023, relativa al progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 40.866,80 KWp da realizzarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) e delle relative opere di connessione previste all'interno del medesimo territorio comunale si evidenzia quanto segue:

A. nel paragrafo 2.1 - Approfondimento sul D.P.R. 120/2017 e applicabilità al progetto in esame - del piano preliminare si riportano ancora le definizioni di cui all'art. 41 del D.L. 69/2013, norma ormai abrogata all'art. 31 del D.P.R. n. 120/2017;
B. nel paragrafo 5. - Proposta di caratterizzazione per le terre e rocce da scavo – del piano non risultano puntualmente quantificati, in funzione delle caratteristiche specifiche del sito e della tipologia di intervento da realizzare, così come indicato nell'art. 24 c.3 lettera c):
   1) il numero e le caratteristiche dei punti di indagine;
   2) il numero e le modalità dei campionamenti da effettuare;
   3) i parametri che saranno analizzati in fase esecutiva in funzione delle caratteristiche del sito e della distanza da infrastrutture viarie di grandi comunicazioni.

Pertanto, visti:
- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le linee guida SNPA n. 22/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" (Rif. AR1.ENG.REL. 023.00_ Rev. 00 del 18/10/2022) inerente all'oggetto.

Si è del parere che il proponente o l'esecutore, in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio dei lavori, debba provvedere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 185, c.1, lettera c) del D.L.gs. 152/006 e ss.mm.ii., come stabilito dall'art. 24 c. 4 del D.P.R. 120/2017, all'elaborazione di un **progetto** in cui siano definite tra l'altro:
- Volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
- Quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- Collocazione e la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
- Collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli esiti delle suddette attività dovranno essere trasmessi all'Autorità competente e all'ARPAC prima dell'avvio dei lavori.

Avellino, 01/03/2023

Il Gruppo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA

Arch. Anna Zoena
Isp. Michele Di Vito

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE
GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA
Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

SPETT.LE Ariano Solar Srl
arianosolarsrl@legalmail.it

Pratica: Fascicolo 53438. Nullaosta n. 9/2023
Rif .PEC :mise.AOO_COM.REGISTROUFFICIALE.I.0152073.25-10.2022
mise.AOO_COM.REGISTROUFFICIALE.I.0165842.16-11-2022
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0010992.19-01-2023
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0057439.21-03-2023

Oggetto: CUP 9035 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 KWp - potenza nominale ca 35000,00 KVA-Proponente ARIANO SOLAR S.r.l.- RILASCIO NULLA OSTA-.

Con riferimento alle istanze della Società Ariano Solar Srl, acquisite al ns prot. n. 0152073.25-10.2022 e mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0165842.16-11-2022 ed

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532932
e-mail: d.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrate con nota prot. n. 0010992 del 19.01.2023 e 0057439.21-03-2023, con sede legale in Milano, Via Giacomo Leopardi, 7 cap. 20123 (C.F./P.Iva 11397880961), riguardante la costruzione di linee elettriche, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy-DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Cascone Gennaro disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 0815532804;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP-Divisione XVII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTI i progetti tecnici allegati all'istanza nei quali vengono descritte le soluzioni impiantistiche adottate per la connessione dell'impianto fotovoltaico "Sprinia", localizzato nel Comune di Ariano Irpino (AV) proposto dalla società Ariano Solar S.r.l. .Il progetto in analisi si riferisce alla realizzazione di un impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte solare, della potenza nominale di 35 MWac, destinato ad essere collegato in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: il.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P. IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Le aree oggetto della relazione tecnica si trovano in Campania, a circa 8 km a nord del Comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino. Sono state rilevate 3 possibili interferenze (di parallelismo e/o incrocio) dei cavidotti MT/AT con linee di telecomunicazioni esistenti alle seguenti coordinate:

- Interferenza n.1 N 41°14'10.16"; E 15°6'39.99" riguardante il solo cavidotto MT ;
- Interferenza n.2 N 41°14'24.69"; E 15°7'5.19" riguardante sia il cavidotto MT che AT (quest'ultimo condiviso e ricompreso anche nell'iter autorizzativi di altro proponente);
-Interferenza n.3 N 41°15'2.13"; E 15°6'48.33" riguardante il solo cavidotto AT condiviso ricompreso nell'iter autorizzativo di altro proponente.

Le interferenze verranno risolte posando il cavidotto MT/AT ad una distanza di almeno 0,3 m misurati sulla proiezione in pianta nel caso del parallelismo e ad una profondità di almeno 0,3 m misurati dall'estradosso del cavo di telecomunicazioni in corrispondenza dell'incrocio.

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del rappresentante legale GONZALEZ MATEO JUAN FERNANDO, datata13.10.2022;

VISTE le integrazioni documentali del 19.01.2023 e 21.03.2023;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA, ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532532
e-mail: il.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;

2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del dlgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della Società, con cui solleva il Ministero dello Sviluppo Economico da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;

P.zza Garibaldi 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto

5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5632832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

VISTO
Il Responsabile del procedimento
F.F.

VISTO
Il Responsabile U.O. III
Ernesto dav. Villante

Il Dirigente
Dr.ssa Carmela Bilotta

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcnp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

UOD 50 07 22

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD 22 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Intensità Abitativa
Avellino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0189270 07/04/2023 11,07
Mittente : 500722 Strategia Agricola per le Aree
Dest : ARIANO SOLAR SRL
Classificazione: 11.1.31 Fascicolo : 2 del 2023

Spett. **Ariano Solar s.r.l.**

Pec: *arianosolarsrl@legalmail.it*

Oggetto: *Richiesta rinnovo/integrazione attestazione resa ai sensi della circolare AGC Sviluppo Attività Settore Primario Prot. 2011.0200319 del 14/03/2011.* – ***CUP 9035 Parere di competenza***

Con riferimento alla richiesta pervenuta via pec il 09/03/2023 e successiva integrazione del 06/04/2023, acquisite al protocollo regionale con nn. 2023.0133650 del 13/03/2023 e 2023.0188285 del 06/04/2023, si comunica che sulle particelle di seguito riportate non sono iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*":

Comune	Fg.	P.lla
Ariano Irpino	2	36
		833
	4	3
		43
		127
	7	2
		9
		135
		136
		137
		138
		139

Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino.

Il R.P.O.
Dott. Luca BRANCA

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe GORGA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tit.:5.6
Rif. int. 2021_20773

ALLEGATO 9

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. Nota prot. 371403 del 17/07/2021

Alla Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

gemma.daniello@regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9035 - Istanza per il rilascio del PAUR relativa al progetto Ariano 1* - Proponente Ariano Solar S.r.l. - **PARERE**

Premesso che questa Autorità di bacino, nell'ambito del PAUR per il progetto in titolo in fase di perfezionamento documentale, al fine di poter esprimere il parere di propria competenza, con nota prot. n. 6276 del 04/03/2022, faceva richiesta, con specifico riguardo alle opere previste nella macroarea n. 2, ricadente in ambito di applicazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PAI) della ex Autorità di bacino della Puglia, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39/2005, e delle relative Norme di Attuazione, di integrarne gli elaborati progettuali con:

a) uno *Studio di compatibilità geologica e geotecnica*, redatto ai sensi dagli artt. 11 e 14;
b) uno *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, redatto ai sensi degli artt. 4, 6 e 10.

Tanto premesso, con nota del 31.10.2022 (rif. prot. Regione Campania n. 545258 del 07.11.2022), la Società proponente Ariano Solar S.r.l. trasmetteva la documentazione richiesta, e la stessa veniva resa disponibile e pubblicata sul portale dedicato della Regione Campania, costituita dai seguenti elaborati:

1) *Studio di compatibilità geologica e geotecnica* - REL 004*;*
2) *Relazione di compatibilità idrologica e idraulica* - REL 005*;*
3) *Relazione sulle indagini geognostiche svolte* - REL. 008*;*
4) *Carta Idrogeologica* - TAV 005.

Con specifico riferimento alla suddetta documentazione integrativa prodotta, in relazione alle opere previste nella macroarea n. 2, la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva che:

- nella "*Relazione di compatibilità geologica e geotecnica*", vengono descritti gli approfondimenti geologici, geomorfologici, idrogeologici e geotecnici sulla macroarea 2, ottenuti mediante rilevamento geologico, indagini dirette ed indirette in sito e prove di laboratorio, che hanno consentito di definire un modello geologico-tecnico di sottosuolo, sul quale sono state condotte verifiche di stabilità, in condizioni *ante* e *post-operam,* considerando le condizioni di sismicità dell'area. Dette verifiche, sviluppate secondo le procedure di cui alle NTC 2018, hanno evidenziato che nelle condizioni post intervento, con impianto in esercizio, non si registrano importanti differenze nel fattore di sicurezza ed entrambi i profili risultano verificati nelle condizioni *ante* e *post operam*. Conseguentemente, il tecnico redattore dello studio attesta che "*sotto l'aspetto geologico, geomorfologico, idrogeologico i gli interventi in progetto sono fattibili*";
- nella "*Relazione di compatibilità idrologica e idraulica*", viene condotta un'analisi idrologica ed idraulica dell'ambito di bacino interessato dalla realizzazione dell'impianto, all'interno del quale è presente un corso d'acqua che sottende un bacino idrografico la cui estensione è stata stimata di circa 11,56 ettari. Per detto corso d'acqua, sono state valutate le portate di piena attese per evento con tempo di ritorno di 200 anni ed eseguite simulazioni della propagazione dei deflussi nelle condizioni attuali, da cui risulta una insufficienza del canale e conseguente esondazione, e nelle condizioni di progetto, ove si prevede di realizzare una riprofilatura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

canale, tale da ridurre considerevolmente i tiranti idrici e limitarli al solo alveo principale, modellando le aree golenali per creare un deflusso ottimale anche per eventi meteorici con tempi di ritorno di 200 anni. La forma della sezione del canale è stata ipotizzata trapezoidale, con base minore di 0,4 m, base maggiore di 2 m e profondità media pari a 1,2 m; in maniera tale da garantire un franco di sicurezza minimo di 0,50 cm. Nella stessa Relazione viene attestato che "*La modellazione delle sezioni effettuata in questo studio può subire mutamenti in funzione di evidenze riscontrate in sito in fasi successive ed esigenze pratiche, come l'infissione dei pali di supporto per le strutture fotovoltaiche, i cablaggi e tutti gli elementi che compongono l'impianto nonché eventuali opere di spianamento delle aree più acclivi per il posizionamento delle strutture fotovoltaiche e cabinati elettrici. Tutti i lavori annessi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico dovranno essere realizzati in maniera tale da non comportare ostruzioni o variazioni di alcun genere al normale deflusso delle acque superficiali. Pertanto, lo scopo di questo studio è quello dare indicazione sulle dimensioni del canale tali che non si formino aree allagabili a seguito di un evento meteorico intenso con tempo di ritorno di 200 anni e garantire la compatibilità e sicurezza idraulica del progetto fotovoltaico*". Omissis… "*Tali valutazioni ed ulteriori studi saranno effettuati in fase esecutiva ed estesi a tutta l'area di progetto. L'eventuale sistema di drenaggio di dettaglio, e/o le relative opere di collettamento, dovranno essere dimensionate in fase esecutiva*".

Gli approfondimenti innanzi indicati, relativi alla compatibilità idrogeologica ed idraulica delle opere dell'impianto ricadenti nella macroarea 2, possono ritenersi, a livello di progettazione definitiva, sufficientemente esaustivi di quanto richiesto dalle norme del PAI dell'ex AdB Puglia.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino Distrettuale, per i soli aspetti di propria competenza, nell'ambito del procedimento PAUR in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del parco fotovoltaico proposto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- provvedere a modificare, in fase di progettazione esecutiva, il layout delle opere dell'impianto fotovoltaico di cui alla macroarea 2, così come previsto nella "*Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica*", adeguandolo alla prevista necessità di realizzare la riprofilatura del canale esistente al fine di assicurare un deflusso ottimale anche per eventi meteorici con tempi di ritorno di 200 anni. Per lo stesso canale dovranno essere previste le necessarie attività periodiche di manutenzione e pulizia, al fine di garantire nel tempo l'originaria officiosità idraulica e conseguentemente la sicurezza idraulica delle aree dell'impianto;
- evitare sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- richiudere tempestivamente gli scavi e ripristinare regola d'arte lo status quo ante, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- conferire il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello e geol. N. Palumbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 10

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Il Direttore Operazioni Sud

Società Ariano Solar SrL
Viale Bianca Maria, 25
20122 – MILANO (MI)

PEC: rocco.ceglia@geopec.it

e, per conoscenza
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

Società GE.S.A.C. SpA
PEC: protocollo@gesac.legalmail.it

ENAC
Direzione Aeroporti (TAE)
Direzione Bilancio, Contabilità e Patrimonio (RBC)

Oggetto: Impianto Fotovoltaico, di proprietà della Società Ariano Solar SrL, ubicato nel comune Ariano Irpino (AV), in località Camporeale**.**
MWEB_2021_1532 ver. 1.

Si fa riferimento alla comunicazione assunta al protocollo n. 0093526-A del 16/08/2021, con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione dell'impianto in oggetto.
Dall'esame della documentazione pervenuta è emerso che:

- l'ENAV con foglio ENAV\U\0124064\05-10-2021\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-05/10/2021-0112716-A), ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, la compatibilità radioelettrica con i sistemi/apparati NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR mentre, per le prcedure strumentali, rimanda alle competenze di Aeronautica Militare;
- il Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti al cap. 4 e le CSS ADR-DSN.J. 470, 475 e 480, ammettono la foratura della Superficie Orizzontale Esterna purché l'ostacolo sia in ombra rispetto ad un ostacolo permanente esistente, ovvero questo non influisce negativamente sulla sicurezza delle operazioni o sulla regolarità delle stesse;
- il Doc 9137 ICAO, Part 6, come specifica generale per la Superficie Orizzontale Esterna, stabilisce che le strutture, qualora l'orografia già fora detta Superficie, possono essere considerate di possibile significato se sono più alte di m. 30,00 sopra il livello del suolo locale.

Considerato che

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in relazione ai dati tecnici acquisiti (ubicazione, estensione etc..) l'impianto fotovoltaico è collocato ad oltre i 6 km dall'aeroporto più vicino e pertanto, ex della circolare ENAC 146391/IOP/2011 è da ritenersi di non interesse aeronautico;

Per quanto sopra, si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione in oggetto.

La presente autorizzazione è atto univocamente riferito/riferibile all'impianto sottoposto a valutazione da parte di codesta Società; risulta pertanto non autorizzato ogni altro mezzo e/o attrezzatura e/o ogni qualunque altra struttura temporanea o permanente necessaria alla installazione dell'antenna; per tali mezzi/attrezzature/strutture che dovessero necessitarsi per la istallazione, ove sussistano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo e qualora non sia stata già fatta, dovrà difatti essere prodotta e presentata un ulteriore e separata istanza di valutazione secondo le modalità previste dalla vigente procedura.

Si fa infine presente, che per l'installazione di cui trattasi, il richiedente/proponente potrà rivolgersi all'Aeronautica Militare per la valutazione degli aspetti aeronautici di competenza di quest'ultimo in materia di volo a bassa quota come riportato nella circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di S.M.D. (opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica), a cui il richiedente/proponente dell'impianto dovrà attenersi.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC, articolo 50, comma 1, lettera e), la presente valutazione comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione da parte di codesta Società, che può avvenire anche online con il codice "N50-5".

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. *Alessandro Scialla*
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:
--

Saponara / (ns. rif. 0093526/2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9035 - Procedura di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 KWp - potenza nominale ca 35000,00 KVA - Proponente: Ariano Solar s.r.l.

PREMESSE

Categoria dell'opera:
Impianto di Produzione di Energia Elettrica da Fonte Rinnovabile (Solare Fotovoltaico) rientrante nella tipologia, così come definita nell'Allegato IV della Parte Seconda del D.LGS. 152/2006, al punto 2, lettera B, definita "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"

Data della presentazione dell'istanza: 23.06.2021, prot. reg. n. 335873

Comunicazione Pubblicazione della documentazione 14.07.2021 prot. reg. 371403 agli Enti interessati.

Documentazione:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9035_prot_2021.335873_del_23-06-2021.via

Assegnazione istruttoria Valutazione Impatto Ambientale: 08.02.2022

Avvio procedimento VIA: 16.02.2022 prot. reg. n. 86971

SINTESI DELLO STUDIO IMPATTO AMBIENTALE (come presentato dal proponente)
Le aree oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale si trovano in Campania, a circa 8 km a nord del Comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino; quasi al confine con il territorio dei comuni di Greci e di Castelfranco in Miscano.
Esse si localizzano in "Contrada Sant' Eleuterio" tra le località "Masseria Lotto di Macchiacupo" (Area 1 a 578 m s.l.m.), "Serro Montefalco" (Area 2 a 610 m s.l.m.) e "la Starza" (Area 3 a 580 m s.l.m.).

Previsioni del PUC
Lo strumento di pianificazione vigente è il Piano Urbanistico Comunale, adottato con Delibera di Consiglio comunale n.26 del 17.04.2009 ed approvato definitivamente, a seguito degli esiti della Conferenza di servizi, con Decreto n.01 del 22.03.2010 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.34 del 3.05.2010. I terreni scelti per l'ubicazione dei campi fotovoltaici nel PUC approvato sono classificati come Zona ET – agricola di tutela, normata dall'Art. 25 delle Norme di Attuazione.
La Zona ET è finalizzata alla tutela e conservazione del paesaggio rurale compreso tra il Fiume Miscano ed il Regio Tratturo, nonché del paesaggio di fondovalle compreso tra il Torrente Fiumarelle e l'Ufita. Tale Zona è assoggettata a particolare tutela per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per favorirne una utilizzazione che rispetti la morfologia del suolo, la vegetazione, le caratteristiche bio-climatiche dell'habitat e le condizioni idro-biologiche. La disciplina d'uso e d'intervento sarà specificata, in uno con i criteri e le modalità di gestione, attraverso la redazione di Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa pubblica, di cui all'art. 26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/2004, aventi valore e portata di Piano Particolareggiato, riguardanti uno o più sottoambiti di tale Zona secondo quanto all'uopo previsto negli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art.25 della L.R. n.16/2004.
Detta disciplina dovrà identificare e descrivere il paesaggio e le sue componenti fluviali, agrarie e forestali, nonché definire livelli percettivi del paesaggio stesso e fornire un quadro di riferimento organico per gli interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale. La pianificazione attuativa dovrà essere redatta nel pieno rispetto della disciplina dettata dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno e dall'Autorità di Bacino della Puglia per gli ambiti di rispettiva competenza. Sono ammessi gli interventi necessari per la difesa del suolo e per il mantenimento, il potenziamento e la formazione delle sistemazioni a verde. Più precisamente, la pianificazione attuativa dovrà essere finalizzata al rafforzamento delle azioni di tutela e valorizzazione ambientale e storico-archeologica.,
Possono prevedersi case rurali di forma tipologica unitaria (con abitazione e rustico in unico fabbricato), strettamente connesse alla conduzione dei fondi ed unicamente per esigenze abitative dell'imprenditore agricolo secondo gli indici massimi della L.R. n.14/82 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto al punto 6.3.1., lett.d), delle Linee guida per il Paesaggio allegate al PTR approvato.
Dagli stralci cartografici inerenti al PUC di Ariano Irpino sopra riportati si evince che le aree di progetto: RICADONO tutte in zona ET – Agricola di tutela; RICADONO PARZIALMENTE IN fascia di rispetto del Vincolo archeologico (A) "S. Eleuterio" (relativamente all'area di progetto ad ovest); SONO PROSSIME A una fascia di rispetto fluviale ex L.R. 14/82 e s.m.i. "m 50 per i fiumi (a quota inferiore a m 500 s.l.m.) e m 10 per i torrenti" (relativamente all'area di progetto ad ovest).

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Il PTCP di Avellino è stato approvato con Delibera CS 42 del 25-02-2014. Tra gli elaborati di progetto e coordinamento del Piano, si riportano di seguito gli stralci delle tavole di Piano relative a: P. 07.1 - Vincoli Geologici e Ambientali; P. 07.2 -

Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici; P. 07.3 - Ambiti costitutivi delle aree di attenzione ed approfondimento; P. 08 - Articolazione del territorio in Unità di Paesaggio; P. 04 - Rete Ecologica.
Come si potrà osservare nelle tavole "P. 07.1 - Vincoli Geologici e Ambientali" e "P. 07.2 - Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici", una delle aree di progetto, quella ad est **RICADE**:
a) interamente in aree di rischio/pericolosità da frana di classe PSAI "PG2" (AdB Puglia);
b) parzialmente in aree vincolate ex D. Lgs. 42/2004 – aree di rispetto di fiumi (art. 142).
In merito al punto a), le NTA del PTCP riportano nell'art. **Art. 50 - Rischio geomorfologico quanto segue: "**Sono individuate nell'elaborato **P.07.1** del Quadro Conoscitivo le seguenti zone che per la loro conformazione geomorfologica devono essere soggette a particolari attenzioni:
a) aree a rischio e/o a pericolo di frana, già individuate negli elaborati grafici del PSAI (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico), e per le quali valgono le disposizioni dettate dalle norme di attuazione del PSAI stesso.
Si rimanda dunque lo studio di quest'area al paragrafo relativo al PAI.
Per quanto riguarda, invece, il punto b), ovvero la fascia di rispetto dei fiumi ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, si rimanda al paragrafo inerente il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
Il PTCP, nella parte relativa alla definizione di indirizzi progettuali per la pianificazione di settore, fonda la propria strategia sull'idea di organizzazione del territorio tramite la creazione di sistemi di città ovvero su sistemi urbani integrati dei centri esistenti, con la "messa in rete" di servizi ed attività, tali da aumentare la funzionalità e l'attrattività complessiva del sistema insediativo.
La parte di territorio interessata dall'intervento proposto rientra nel progetto "Città dell'Arianese" che si basa sulla costruzione di una visione comune di strategie per lo sviluppo e per l'assetto del territorio dei seguenti comuni: Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, Savignano Irpino, Villanova del Battista, e Zungoli.

ELEMENTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
Dal punto di vista dell'interesse archeologico le aree oggetto dell'intervento programmato ricadono in un ambito territoriale interessato da alcune componenti di interesse archeologico.
Lo studio condotto ha evidenziato dei siti puntuali censiti come beni archeologici nell'intorno delle zone oggetto d'intervento; tali beni sono riportati nelle figure (riportate nello SIA) sulle quali sono state anche indicate le varie distanze dalle aree di progetto.
Le aree individuate, complessivamente, non presentano particolari problematiche ad eccezione dell'area individuata dalla particella n°36 del foglio 2 che, in parte, ricade all'interno della fascia di rispetto perimetrata a ridosso del "*Parco archeologico Aequum Tuticum – S.Eleuterio"* esistente sul territorio di Ariano Irpino. Di conseguenza, l'intervento previsto su detta particella non dovrà interessate la parte perimetrata come fascia di rispetto archeologico.

ELEMENTI DI INTERESSE NATURALISTICO DI CARATTERE BIOLOGICO-VEGETAZIONALE

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E SITI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC/ZSC)
L'area di impianto non ricade in nessun SIC (Sito Importanza Comunitaria).
I siti aventi rilevante valore scientifico, importanti per l'avifauna, che assurgono ad interesse sopranazionale e che, quindi, è necessario tutelare, non insistono sul territorio del Comune di Ariano Irpino e quindi sull'area d'intervento.

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)
L'intervento proposto risulta essere in linea con quanto previsto dal PEAR per quanto riguarda lo *sviluppo basato sulla generazione distribuita attraverso fonti rinnovabili, nello specifico di realizzazione di impianti fotovoltaici.*

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
Le aree di studio ricadono parzialmente in area C1; tali aree nelle NTA del PAI sono disciplinate dall'Art.13 di seguito riportato. Anche in questo caso, con i dovuti accorgimenti, l'intervento risulta compatibile.
Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1);
Art. 13 - Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco *(C1)*
1. *Nelle aree di cui alla rubrica gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239).*

COERENZA DEL PROGETTO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE
Il seguente capitolo ha come obiettivo quello di presentare, sotto forma di tabella, una sintesi dello studio effettuato sulla normativa e sulla pianificazione territoriale vigente (a varia scala, da quella nazionale a quella comunale e di settore), al fine tanto di fornire un quadro completo della vincolistica presente sull'area di progetto, quanto di evidenziare eventuali criticità emerse dal Quadro di Riferimento Programmatico.
Pertanto, sono stati riportati in tabella:
- Vincoli territoriali con cui il progetto interagisce;
- Eventuali prescrizioni del Piano/Programma associato al vincolo;

- Grado di coerenza del progetto con le eventuali prescrizioni del Piano/Programma.
Il grado di coerenza dell'intervento va rivalutato a seguito di acquisizione del progetto definitivo, comprensivo di infrastrutture e opere di connessione.

PIANO/ PROGRAMMA	***VINCOLO (in cui il progetto RICADE o che viene LAMBITO oppure assente)***	***PRESCRIZIONI DEL PIANO***	****COERENZA PROGETTO COL PIANO/PROG.***
Rete Natura 2000	Il progetto NON RICADE in alcun sito della Rete Natura 2000		
Aree protette "Progetto Natura": **IBA**	Il progetto NON RICADE in alcun sito IBA		
Aree protette "Progetto Natura": **Parchi e Riserve**	Il progetto NON RICADE in alcun Parco o Riserva naturale		
Aree protette "Progetto Natura": **zone Ramsar**	Il progetto NON RICADE in alcuna zona Ramsar		
Rete Ecologica Regionale	Il progetto NON RICADE in alcun sito della Rete Ecologica Regionale (come si evince dal PPR – Preliminare di Piano)		
PAI	Il progetto, relativamente al sito di progetto ad ovest, RICADE parzialmente in aree a rischio frane, classificate dal Piano come C1: aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)	Art. 13 delle NTA	
Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs.42/2004), ovvero ***Beni paesaggistici*** così come individuati nel Piano Paesaggistico Regionale (PPR Campania) e nel PTCP di Avellino	Il progetto - RICADE interamente IN aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, lett. c) e d), comma 1 (cfr. il *Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo del 31 luglio 2013*); - RICADE parzialmente IN fascia di rispetto di un corso d'acqua (torrente Pecoraro) vincolato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004; - LAMBISCE la via Francigena del Sud (itinerario n.18 da Buonalbergo a Celle San Vito).	Il D.M dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo del 31 luglio 2013, in merito alle "Opere pubbliche" riporta che le *procedure autorizzative* di opere pubbliche da realizzarsi nelle aree sottoposte alle disposizioni del suddetto decreto sono quelle sancite dagli articoli 28, 147 e 152 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. I progetti di dette opere dovranno essere sottoposti all'esame della Soprintendenza per i beni archeologici. ------ In merito al vincolo corrispondente al tratto iniziale del corso d'acqua indicato come "fiume" ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004, questo non trova alcun motivo valido per la sua applicazione in quanto altro non è che un canale di scolo rettificato, posto tra due appezzamenti coltivati e senza alcuna connotazione naturalistica.	
PTCP Avellino	Il progetto, relativamente all'area ad est di intervento, RICADE: - interamente in aree a rischio/pericolosità da frana di classe PSAI "PG2" (AdB Puglia), - parzialmente in vincoli D. Lgs. 42/2004 – aree di rispetto di fiumi (art. 142)	Per quanto riguarda le aree a rischio/pericolosità da frana di classe PSAI "PG2", l'art. 50 delle NTA del Piano rimanda alle disposizioni del PSAI (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico). ----- In merito alle aree tutelate ai sensi del D. Lgs. 42 si rimanda a quanto riportato nella riga inerente al Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.	
Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Arino Irpino	Il progetto RICADE: - Interamente, in zona ET – Agricola di Tutela, - parzialmente, nella fascia di rispetto del vincolo archeologico "S. Eleuterio" (area di progetto ad ovest)	Artt. 25* e 28* delle NTA del PUC	

*** Legenda colori della "Coerenza del progetto con il Piano"**	
COERENZA	
NECESSITA' DI ULTERIORE APPROFONDIMENTO (a seguito di acquisizione del progetto definitivo)	
MANCATA COERENZA TOTALE O PARZIALE	
NESSUNA INTERAZIONE TRA PROGETTO E PIANO	
INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON LA RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.Lgs 42/2004	

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Tutta la progettazione è stata sviluppata utilizzando tecnologie ad oggi disponibili sul mercato europeo; considerando che la tecnologia fotovoltaica è in rapido sviluppo, dal momento della progettazione definitiva alla realizzazione è prevedibile che le tecnologie e le caratteristiche dei componenti principali (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di supporto) siano oggetto di migliorie che potranno indurre la committenza a scelte diverse da quelle descritte nella presente relazione e negli elaborati allegati.

Inquadramento dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse

L'impianto fotovoltaico in progetto è costituito principalmente dai seguenti elementi: • pannelli fotovoltaici; • strutture metalliche di sostegno ed orientazione dei pannelli; • inverter contenuti all'interno di cabine di campo e di trasformazione; • conduttori elettrici e cavidotti; • strade interne e perimetrali; • impianti di illuminazione e videosorveglianza; • interventi di riequilibrio e reinserimento ambientale; •recinzione perimetrale e cancelli di accesso.
Le opere di connessione consistono nella realizzazione di una stazione elettrica di elevazione AT/MT e di una stazione di raccolta AT, oltre che dei relativi cavidotti MT e AT.
L'accesso all'impianto sarà garantito attraverso alcune derivazioni dalla pubblica viabilità (per lo più strade comunali), limitrofa rispetto alle diverse aree di impianto ed alle stazioni di utenza.
Attualmente le aree individuate per l'ubicazione delle diverse opere in progetto non risultano attraversate da altre infrastrutture (elettrodotti, gasdotti, ecc.).
Per quanto concerne i vincoli di qualsiasi natura (storico/artistici/culturali oppure di tutela ecologica oppure di tutela funzionale), la sistemazione dei moduli fotovoltaici ha tenuto conto di alcune aree di rispetto da viabilità storica esistente; in particolare ci si riferisce alla Via Francigena che costeggia l'area n. 2 lungo il confine a nord-ovest; in tal caso, l'intervento è stato sviluppato mantenendo un buffer di 10 m, come risulta evidente dagli elaborati allegati alla Relazione descrittiva.
Per quanto concerne le opere di mitigazioni perimetrali, ossia una siepe di altezza pari a circa 2,5 m come meglio descritta nel progetto allegato, sono state rispettate le seguenti distanze:
- 1,50 m dai confini catastali delle aree di intervento (art. 892 Codice Civile);
- 3,00 m dalle strade comunali (Regolamento Esecutivo del Codice della Strada, art.26 comma 8, ripreso anche nello strumento urbanistico vigente PUC del 2009).
Altri fattori hanno influito sulla distribuzione dei filari, come sarà descritto di seguito.
Le tre macroaree costituenti l'impianto fotovoltaico saranno collegate alla Stazione Elettrica di Trasformazione AT/ MT dell'utente a mezzo di cavi interrati di media tensione (30 kV) con una lunghezza pari a: Area 1: circa 2.110 m; Area 2: circa 630 m; Area 3: circa 680 m.
Tutti i tracciati ricadono all'interno del comune di Ariano I., come detto per la maggior estensione su pubblica viabilità.
La stazione di utenza sarà collegata tramite tubazione aerea rigida in alluminio ad una ulteriore stazione AT condivisa con altri produttori, che raccoglierà l'energia complessiva prodotta dall'impianto in questione e da altri impianti; infine, la stazione di raccolta sarà connessa alla Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale (SE RN), sempre ubicata all'interno del Comune di Ariano Irpino (AV), mediante la realizzazione di un cavidotto in alta tensione interrato con lunghezza di 2.015 m circa, con sviluppo sempre su viabilità pubblica.
Le particelle in proprietà privata interessate dal cavidotto AT sono state inserite nel Piano Particellare di Esproprio, nella sezione relativa alle aree oggetto di servitù di passaggio e attraversamento di cavidotto.

L'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica oggetto della presente relazione descrittiva avrà le seguenti caratteristiche: potenza installata lato DC: 40.866,80 kWp; potenza dei singoli moduli: 580 Wp; n. 12 cabine prefabbricate per la conversione da corrente continua a corrente alternata e la trasformazione MT/BT dell'energia elettrica; n. 12 cabine destinate ai servizi ausiliari di ciascun sottocampo; rete elettrica interna alla tensione nominale di 1146,86 V tra i moduli fotovoltaici e tra questi e le cabine di conversione / trasformazione; rete elettrica interna in bassa tensione (220 / 380 V) per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc.); rete elettrica interna in media tensione a 30 kV per il collegamento in entra-esci tra le varie stazioni di conversione / trasformazione e la cabina di smistamento; rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico.
Nel complesso, l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico consterà delle seguenti macro attività: preparazione dell'area e montaggio della recinzione perimetrale; installazione dei moduli fotovoltaici; installazione delle cabine di conversione e trasformazione e delle cabine per servizi ausiliari; realizzazione dei collegamenti elettrici di campo; realizzazione della viabilità interna.
Completerà l'intervento la realizzazione della stazione elettrica di elevazione AT/MT (150/30 kV) e la stazione di raccolta AT (150 kV). In tal modo si garantirà la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture di rete (come richiesto da Terna nella Soluzione Tecnica Minima Generale – STMG) e non sarà necessario in futuro costruire altre eventuali opere, evitando un ulteriore spreco di risorse e di materie prime, con evidenti benefici in termini di mitigazione e riduzione degli impatti.
Il progetto del presente impianto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici con struttura mobile ad inseguitore solare mono-assiale, est-ovest. Questa tecnologia consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra ±55°.
Nella struttura ad inseguitore solare i moduli fotovoltaici sono fissati ad un telaio in acciaio, che ne forma il piano d'appoggio, a sua volta opportunamente incernierato ad un palo, anch'esso in acciaio, da infiggere direttamente nel terreno, ove il terreno risultasse idoneo. Questa tipologia di struttura eviterà l'esecuzione di opere di calcestruzzo e faciliterà enormemente sia la costruzione che la dismissione dell'impianto a fine vita, diminuendo drasticamente le modifiche subite dal suolo.
L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da 70.460 moduli fotovoltaici di nuova generazione in silicio monocristallino di potenza nominale pari a 580 Wp.
Il collegamento elettrico tra i vari moduli avverrà direttamente sotto le strutture di sostegno dei pannelli con cavi esterni graffettati alle stesse.
Nell'area dell'impianto fotovoltaico sarà realizzata la rete di terra per la protezione dai contatti indiretti e le fulminazioni; alla rete saranno collegate tutte le strutture metalliche di sostegno e le armature dei prefabbricati oltre che tutte le masse

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei componenti elettrici di classe I. A tale rete saranno collegate tutte le strutture metalliche, in particolare i tracker di supporto dei moduli.
L'impianto fotovoltaico così descritto sarà dotato di un sistema di gestione, controllo e monitoraggio (impianto di videosorveglianza, impianto di illuminazione, impianto di antintrusione, FM e illuminazione cabina di controllo) che sarà installato in un apposito vano all'interno delle cabine destinate ad i servizi ausiliari.

Elementi costituenti le opere connesse
Le opere connesse all'impianto fotovoltaico consentono il trasferimento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico alla Rete di Trasmissione Nazionale; possono essere riassunte come segue:
- Cavidotti in media tensione per la connessione tra l'impianto di produzione e la stazione di elevazione AT/MT.
- Stazione di elevazione AT/MT 150 / 30 kV (SET) al cui interno è prevista la realizzazione del quadro di alta tensione, con componenti ad isolamento in aria, e un edificio in c.a. suddiviso in 5 vani tecnici.
- Stazione di condivisione AT 150 kV (SER) che raccoglierà l'energia prodotta dall'impianto in questione e da altri impianti di produzione, al fine di razionalizzare l'utilizzo della rete di trasmissione.
- Il Cavidotto di alta tensione per la connessione tra la stazione di condivisione-raccolta AT e la stazione RTN di Terna.

Recinzione perimetrale e cancelli
Con lo scopo di proteggere le attrezzature descritte in precedenza, le aree sulle quali sorgerà l'impianto fotovoltaico, saranno completamente recintate e dotate di illuminazione, impianto antintrusione e videosorveglianza.
Con lo scopo di non ostacolare gli spostamenti della piccola fauna terrestre e il deflusso delle acque superficiali, tuttavia, è prevista la realizzazione di una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della recinzione di 30 cm ogni 25 metri e comunque non inferiore a 7 cm.
L'accesso alle aree sarà garantito attraverso un cancello a doppia anta a battente di larghezza pari a 6 m, idoneo al passaggio dei mezzi pesanti. Il cancello sarà realizzato con telai di supporto (tubolari) in acciaio e rete metallica plastificata; i montanti laterali saranno infissi al suolo o, se necessario, fissati ad una apposita struttura di sostegno in cemento armato.
Diversamente, la protezione delle aree di stazione elevazione e stazione di raccolta sarà protetta mediante recinzione in c.a. con spadoni per un'altezza totale di 2,20 m e dotata di impianto d'illuminazione e videosorveglianza.

Viabilità interna, fondazioni, edifici
La circolazione dei mezzi all'interno delle aree sarà garantita dalla presenza di una apposita viabilità per la cui esecuzione sarà effettuato uno sbancamento di 65 cm circa.
Sul piano di fondazione del primo strato sarà posato un telo di geotessuto TNT (200 – 300 gr/mq), che garantirà la separazione completa tra il terreno sottostante ed il pacchetto stradale ed eviterà la ricrescita di vegetazione all'interno delle aree destinate alla viabilità perimetrale. Tale viabilità sarà realizzata lungo tutto il perimetro, e, dove necessario, anche all'interno del campo e attorno alle cabine per garantire la fruibilità ad esse; avrà una larghezza tipicamente di 4 m. Tutte le cabine di campo saranno del tipo prefabbricato e poggeranno su platee in c.a. opportunamente dimensionate.
Per quanto concerne le stazioni di trasformazione e raccolta, i basamenti delle apparecchiature elettriche e di tutti i manufatti ivi presenti saranno realizzati in opera (in cemento armato) e saranno dotati, ove richiesto, di pozzetti per il collegamento elettrico e/o di piastre e tirafondi per l'ancoraggio delle apparecchiature. Le aree in cui verranno realizzate le fondazioni per le apparecchiature elettriche, saranno completate con ghiaietto e delimitate con cordoli in calcestruzzo vibro-compresso, al fine di evitare ristagni di acqua in corrispondenza del quadro di alta tensione.
Gli edifici avranno strutture di tipo intelaiato in c.a. con solaio di copertura piano in latero-cemento e tamponature esterne in muratura a cappotto in laterizio; le coperture saranno coibentate ed impermeabilizzate. Le fondazioni saranno costituite da plinti e travi di collegamento, sempre in c.a. All'interno degli edifici saranno realizzate delle zone con pavimento flottante per consentire un agevole passaggio dei cavi tra le diverse aree interne; le partizioni interne saranno realizzate con tramezzi in laterizio. All'esterno, lungo il perimetro degli edifici, saranno realizzati dei marciapiedi pavimentati.

Strutture di sostegno dei moduli
La struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici sarà ad inseguitore solare monoassiale, o tracker; si tratta di una struttura a pali infissi, completamente adattabile alle dimensioni del pannello fotovoltaico, alle condizioni geotecniche del sito ed alla quantità di spazio di installazione disponibile.

Esecuzione degli scavi
Saranno eseguite due tipologie di scavi:
- gli scavi a sezione ampia per la realizzazione della fondazione delle cabine elettriche (sia interne all'impianto fotovoltaico che alle stazioni elettriche) e delle viabilità interne;
- gli scavi a sezione ristretta, in particolare per la realizzazione dei cavidotti, che per la maggior parte saranno interrati direttamente senza l'utilizzo di protezione meccanica aggiuntiva.

Entrambe le tipologie di scavi saranno eseguite con mezzi meccanici o, qualora particolari condizioni lo richiedano, a mano, evitando scoscendimenti e franamenti e, per gli scavi dei cavidotti, evitando che le acque scorrenti sulla superficie del terreno si riversino nei cavi.
Il rinterro dei cavidotti, a seguito della posa degli stessi, che deve avvenire su un letto di sabbia su fondo perfettamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

spianato e privo di sassi e spuntoni di roccia, sarà eseguito per strati successivi di circa 30 cm accuratamente costipati.
Lo strato terminale di riempimento degli scavi eseguiti sulla viabilità, invece, sarà realizzato con il medesimo pacchetto stradale, in modo da ripristinare la pavimentazione alla situazione originaria; per quanto riguarda il materiale scavato in eccesso, se idoneo, sarà utilizzato per la formazione di rilevati nell'area di impianto fine di ridurre il più possibile lo smaltimento in discarica.

Sistema di controllo e monitoraggio (SCM)
Il sistema di controllo dell'impianto avverrà tramite due tipologie di controllo:
- controllo locale: monitoraggi tramite PC centrale, posto in apposito vano dell'edificio previsto nella SET, dotato di software apposito in grado di monitorare e controllare gli inverter e le altre sezioni di impianto;
- controllo remoto: gestione a distanza dell'impianto, tramite modem UMTS/LTE con scheda di rete Data-Logger montata a bordo degli inverter.

Sicurezza dell'impianto
Protezione da corti circuiti sul lato c.c. dell'impianto; Protezione da contatti accidentali lato c.c.; Protezione dalle fulminazioni; Sicurezze sul lato c.a. dell'impianto; Dispositivi di protezione sul collegamento alla rete elettrica; Impianto di terra; Antincendio, sorveglianza ed illuminazione.
Per quanto riguarda l'antincendio si specifica che l'attività di costruzione ed esercizio dell'impianto è soggetta al controllo preventivo dei Vigili del Fuoco, in quanto sono presenti trasformatori.

Analisi di abbagliamento
L'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza il quale conferisce alla superficie del modulo un aspetto opaco che non ha nulla a che vedere con quello di comuni superfici finestrate.
Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, inoltre, le singole celle in silicio cristallino sono coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso grazie al quale penetra più luce nella cella, altrimenti la sola superficie in silicio rifletterebbe circa il 30% della luce solare. Inoltre, i moduli di ultima generazione sono caratterizzati da un vetro più esterno costituito da una particolare superficie, non liscia, che consente di aumentare la trasmissione dell'energia solare grazie ad una maggiore rifrazione della radiazione incidente verso l'interno del vetro e, quindi, verso le celle fotovoltaiche. Nel vetro, in particolare dei moduli in silicio amorfo in rapporto al cristallino, si verifica una maggiore riflessione dei raggi solari soprattutto per elevati angoli di incidenza (da 20° a 70°). Il progetto in esame prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici in silicio monocristallino.
Si può, pertanto, concludere che il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne è da ritenersi ininfluente non rappresentando una fonte di disturbo.

Realizzazione dell'impianto fotovoltaico
L'intera progettazione e realizzazione dell'opera sono concepite nel rispetto del contesto naturale in cui l'impianto è inserito, ponendo alla base del progetto i concetti di reversibilità degli interventi e salvaguardia del territorio; questo al fine di ridurre al minimo le possibili interferenze con le componenti paesaggistiche.
Durante la fase di cantiere, il terreno derivante dagli scavi eseguiti per la realizzazione di cavidotti, fondazioni delle cabine e viabilità interna, sarà accatastato nell'ambito del cantiere e successivamente utilizzato per il riempimento degli scavi dei cavidotti dopo la posa dei cavi. In tal modo, quindi, sarà possibile riutilizzare gran parte del materiale proveniente dagli scavi, e conferire a discarica solo una porzione dello stesso.
I cavidotti per il trasporto dell'energia saranno posati in uno scavo in sezione ristretta livellato con un letto di sabbia, e successivamente riempito in parte con uno strato di sabbia ed in parte con il terreno precedentemente scavato.
La viabilità interna alle aree dell'impianto sarà realizzata in materiale drenante in modo da consentire il facile ripristino geomorfologico a fine vita dell'impianto semplicemente mediante la rimozione del pacchetto stradale e il successivo riempimento con terreno vegetale.
Il progetto prevede l'utilizzo di strutture di sostegno dei moduli a pali infissi, evitando così la realizzazione di strutture portanti in cemento armato, salvo ciò sia necessario per la natura geologica del terreno. Analoga considerazione riguarda i pali di sostegno della recinzione, anch'essi del tipo infisso.

Dismissione dell'impianto fotovoltaico
La dismissione dell'impianto fotovoltaico e della SET AT/MT a fine vita di esercizio prevede lo smantellamento di tutte le apparecchiature e attrezzature elettriche di cui è costituito, ed il ripristino dello stato dei luoghi alla situazione ante operam. Tale operazione prevede la rimozione di recinzione, cabine elettriche, quadri elettrici, sistemi di illuminazione e antintrusione, strutture porta-moduli, moduli fotovoltaici, cavi elettrici, pozzetti, quadri elettrici, viabilità interna, ecc.
Nel piano di dismissione non si prende in considerazione la stazione di raccolta in alta tensione in quanto, trattandosi di opera condivisa con altri futuri produttori, sarà dismessa solamente quanto l'ultimo impianto connesso avrà completato il suo ciclo produttivo.
Sono previste le seguenti fasi: smontaggio di moduli fotovoltaici e degli string box, e rimozione delle strutture di sostegno; rimozione dei cavidotti interrati, previa apertura degli scavi; rimozione delle power skids, delle cabine per servizi ausiliari, della cabina di smistamento, dell'edificio di comando e controllo della stazione AT/MT e dei relativi quadri elettrici, del quadro di alta tensione nella stazione AT/MT; rimozione dei sistemi di illuminazione e videosorveglianza sia di impianto che di stazione; demolizione di tutte le viabilità interne; rimozione delle recinzioni e dei cancelli; ripristino dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato dei luoghi.

Ripristino dello stato dei luoghi
Terminate le operazioni di rimozione e smantellamento di tutti gli elementi costituenti l'impianto fotovoltaico e la stazione di elevazione, gli scavi derivanti dalla rimozione dei cavidotti interrati, dei pozzetti e delle cabine, e i fori risultanti dall'estrazione delle strutture di sostegno dei moduli e dei profilati di recinzioni e cancelli, saranno riempiti con terreno agrario. È prevista una leggera movimentazione della terra al fine di raccordare il terreno riportato con quello circostante.

Radiazione solare
Per descrivere la radiazione solare si è fatto riferimento soprattutto ai dati e ai grafici del Progetto Solaritaly di ENEA.
In particolare, data la natura dell'intervento, sono stati riporti nello SIA il diagramma solare di tipo polare e il diagramma solare di tipo cartesiano, con le traiettorie del sole nel corso dell'anno, nonché le relative tabelle parametriche.

Caratteristiche pedologiche
L'area in esame ricade nella zona "Collina Argillosa/Marnosa" della Carta delle caratteristiche pedologiche della Regione Campania.
Il rilevamento pedologico, effettuato tramite osservazioni dirette, ha permesso di riscontrare una copertura di terreno di significativa potenza.
Questa regione pedologica presenta formazioni argillose e sabbioso-argillose. È caratterizzata da un uso agricolo intensivo e, a luoghi, da una rara attività extragricola (settore artigianale e agroindustriale).
Sono presenti lungo le aree a maggior acclività dei fenomeni erosivi, di vario numero ed entità; a tali fenomeni di erosione naturale si aggiungono problemi legati alle tecniche di lavorazione di alcuni tipi di suoli. In molte aree, infatti, la coltivazione avviene "a rittochino", con relativo aumento del suolo eroso e impoverimento delle caratteristiche pedo-agronomiche.

Caratteristiche geologiche
L'ambito d'interesse si colloca in un ambito compreso tra Il Preappennino Irpino e il Subappennino Dauno, costituito dal versante pugliese della catena appenninica che definisce, il limite orientale della regione Campania della provincia di Avellino con il confine nord occidentale della Regione Puglia in corrispondenza della provincia di Foggia.
Nello specifico, l'area oggetto di studio ricade nel settore esterno della catena sud appenninica nella zona di transizione tra l'arco molisano-sannitico a nord e quello campano-lucano a sud; il primo segmento avrebbe cessato la sua deformazione nel corso del Pliocene superiore, mentre il segmento campano-lucano avrebbe smesso di avanzare sull'avampaese apulo nel corso del Pleistocene inferiore essendo il suo fronte suturato dai depositi pleistocenici del Ciclo bradanico.
Questi due archi minori si congiungono, in maniera non ancora ben definita, a nord della sinforme dell'Ofanto.
In gran parte del territorio sono presenti successioni di terreni fliscioidi di età miocenica costituite da depositi arenaceo-argillosi e calcareo-marnosi con olistoliti di varie dimensioni e litologia (calcari, argille scagliose e quarzareniti).
Su tali depositi si presenta spesso sovrapposta tettonicamente una successione bacinale supra-cretacica - inframiocenica, formata da strati di calcareniti e calciruditi con intercalazioni di brecciole bioclastiche, che verso l'alto vengono sostituiti progressivamente da marne ed argille; localmente al di sopra di tale formazione si osservano potenti banchi di quarzareniti intercalati da sottili livelli marnosi ed argillosi. Infine, nelle aree morfologicamente più depresse e lungo le valli dei principali corsi d'acqua, affiorano spessori variabili di depositi continentali quaternari, quali alluvioni attuali e terrazzate, travertini, detriti di falda, ecc.
Non mancano in un tale contesto strutturale fenomeni tettonici locali quali faglie impostatesi parallelamente agli assi delle suddette pieghe apportando disturbi a tali originarie forme plicative.
Molte di dette faglie hanno rappresentato linee di debolezza lungo le quali si sono impostati i tracciati di varie incisioni torrentizie e fluviali. Il progetto ITHACA del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA non riporta la presenza di faglie attive e capaci nell'area d'intervento.
Gli interventi in oggetto, che saranno correttamente progettati e realizzati, sono compatibili con gli aspetti geologici dell'area e non comportano rischi per detta componente ambientale.

Caratteristiche geomorfologiche
L'intera area è interessata da processi fluvio-denudazionale associabili a fenomeni di instabilità, sia lenti che rapidi, come scorrimenti e scivolamenti, colamenti e fenomeni complessi, e da fenomeni di erosione superficiale spesso in stretta interazione con i processi di erosione idrica concentrata e lineare accelerata.
Le aree di affioramento delle facies geologiche prevalentemente litoidi sono caratterizzate da forme più aspre, dovute alla maggiore resistenza all'erosione delle rocce. Morfologie più dolci si hanno, invece in corrispondenza di terreni prevalentemente argillosi ed argilloso marnosi più plastici e tettonizzati delle Argille Variegate.
Un ruolo fondamentale è stato inoltre giocato dai fattori di modellamento esogeni che hanno portato all'attuale conformazione collinare del territorio. Infatti, tali aree di pianoro, risultano interessate da leggeri compluvi e linee di impluvio che più a valle, ove le pendenze si fanno maggiori, si traducono in un diffuso reticolo idrografico minore.
Esso è fatto da canali, fossi e valloni con incisioni ben marcate e profonde, lungo le quali si esercita una sicura azione erosiva con manifestazione di diffusi fenomeni di dissesto per frana.
Le aree interessate dai Campi Fotovoltaici risultano avere pendenze blande. Infatti, dall'esame della cartografia disponibile, si è proceduto ad una ricognizione delle quote e delle pendenze medie che caratterizzano l'area dei territori

interessati dai tre campi fotovoltaici.
Va comunque rilevato che, dal punto di vista idrogeomorfologico, i campi fotovoltaici rientranti nel foglio 2 e nel foglio 4 risultano interessati, rispettivamente, da un'area classificata come C1 ai sensi del PSAI-Rf (ex AdB dei fiumi Liri,Garigliano e Volturno) e da un'area "PG2 " a pericolosità geomorfologica elevata ai sensi del PAI (ex AdB Puglia) ora di pertinenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
In merito, si fa rilevare che dai sopralluoghi effettuati e dall'esame di foto aeree le due aree presentano generali condizioni di stabilità non risultano interessate da alcun sensibile fenomeno morfoevolutivo, superficiale e/o profondo, in atto né potenziale.
Tale dato risulta confermato dalla consultazione dello studio Geologico del PUC di Ariano Irpino oltre che dalla consultazione della Cartografia del progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi Italiani).
Dallo studio geologico del PUC viene riscontrata una limitata interferenza con una zona classificata "E" ovvero "Zone di inedificabilità assoluta a pendenza elevata, aree in frana, notevoli problemi geomorfologici".
In merito, si specifica che l'area risulta a forte acclività e che il layout di progetto non prevede la collocazione di strutture in tale area, rispettando appieno le indicazioni tecniche cogenti.
Dalla Cartografia del progetto nazionale IFFI si evince che non sussiste alcuna interferenza tra per le aree di interesse e le zone in dissesto e/o franose. Inoltre, per gli interventi in progetto si prevedono strutture di fondazione tali da non incidere negativamente sugli equilibri idrogeologici dei luoghi, e da non determinare alcuna apprezzabile turbativa degli assetti geomorfologici, idrogeologici o geotecnici dell'area.
Altrettanto può dirsi per il tracciato del cavidotto, che si sviluppa nella sua quasi totalità lungo strade e/o tratturi già esistenti e con pendenze longitudinali e trasversali comunque blande.
Anche per gli aspetti squisitamente idraulici e idrogeologici, legati all'attraversamento del cavidotto di impluvi e corsi d'acqua minori, le normali tecniche realizzative non porrebbero problematiche particolari di realizzazione, data la loro scarsa rilevanza a tal fine. Inoltre, le opzioni progettuali prevedono, ove necessario, il ricorso alla trivellazione orizzontale controllata TOC.
Data la situazione morfologica, si renderanno necessari degli interventi di regimazione delle acque superficiali, interventi che saranno realizzati con canalette e fossi di guardia in concomitanza con la posa in opera dei tracker.

Compatibilità PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)
Come riportato in precedenza, i campi fotovoltaici rientranti nel foglio 2 e nel foglio 4 sono interessati, rispettivamente, da un'area classificata come C1 ai sensi del PSAI-Rf (ex AdB dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno) e da un'area "PG2" a pericolosità geomorfologica elevata ai sensi del PAI (ex AdB Puglia), ora di pertinenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Dai rilievi effettuati è possibile affermare che le aree risultano:
- Senza segni ed indizi di dissesti superficiali e/o profondi, in atto e/o potenziali, né di ulteriori pericolosità geologiche in relazione agli interventi previsti.
- Non influenzate da fenomeni di ruscellamento di acque meteoriche e/o da ristagni idrici.
- Geomorfologicamente stabili. La morfologia risulta caratterizzata, per ampi intorni, da pendenze medie che non superano nel caso peggiore valori del 12% ovvero 6°.
- Caratterizzate dalla presenza di un substrato costituito da litotipi dotati di adeguate caratteristiche di resistenza geomeccanica con valori dell'angolo d'attrito dei terreni superiori all'angolo di naturale inclinazione dei pendi.

Inoltre, i valori di pendenza media dei pendii sono addirittura inferiori all'angolo di attrito residuo della formazione delle "Argille Variegate", che in letteratura viene stimato in circa 7°. Pertanto, come già accennato in precedenza, nei tratti a maggior pendenza (> 7°) si renderà necessario intervenire con idonei interventi di regimazione delle acque superficiali, interventi che saranno realizzati con canalette e fossi di guardia in concomitanza con la posa in opera dei tracker; nonché con la progettazione e realizzazione di una serie di interventi con tecniche anti-erosive di ingegneria naturalistica.
Si evidenzia, altresì, che per gli interventi in progetto:
- Si prevedono strutture di fondazione tali da non incidere negativamente sugli equilibri idrogeologici dei luoghi, e da non determinare alcuna apprezzabile turbativa degli assetti geomorfologici, idrogeologici o geotecnici dell'area;
- I tracker metallici di sostegno dei pannelli fotovoltaici vengono infissi nel terreno, per adeguata lunghezza, provocando un effetto di costipamento e di maggior resistenza paragonabile a quello dato da interventi di ingegneria naturalistica con palizzate e graticci, o alla presenza di apparati radicali di vegetazione arbustiva ed arborea;
- Gli stessi pannelli fotovoltaici, in relazione ad eventi meteorici, esercitano un effetto paragonabile alla protezione della chioma degli alberi con diminuzione dell'effetto splash ed aumento dei tempi di corrivazione;
- Si prevede di inerbire le aree non interessate dalle strutture con specie per alimentazione zootecnica in modo da formare un cotico erboso in grado di mitigare la suscettibilità dei terreni all'erosione e di controllare la loro crescita attraverso il pascolo ovino, anche al fine di non utilizzare sostanze chimiche nocive e preservare il suolo da impoverimento (vedi capitolo dedicato).

Si fa presente che attualmente i terreni di cui trattasi sono del tutto accessibili e coltivati a cereali mediante meccanizzazione agricola; (pratiche agricole che comportano un aumento del grado di suscettibilità all'erosione ed al dissesto del terreno).
Pertanto, è possibile affermare con assoluta certezza che le previsioni realizzative non pongono alcun condizionamento negativo sull'assetto geologico, idrogeologico e sulla stabilità dei luoghi, né in alcun modo costituiscono elemento di peggioramento delle attuali condizioni geomorfologiche.
Gli interventi in oggetto, che saranno correttamente progettati e realizzati, sono compatibili con gli aspetti geomorfologici dell'area e non comportano rischi per detta componente ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche idrogeologiche
Dal punto di vista idrogeologico l'area di studio è caratterizzata dalla diffusa presenza della formazione delle Argille Variegate che costituisce un complesso idrogeologico caratterizzato da diverso comportamento, rispetto alla circolazione idrica sotterranea, a seconda dei litotipi prevalenti che caratterizzano il substrato geologico.
Nello specifico, la facies più diffusa è costituita da un complesso fliscioide argilloso-marnoso in cui le frazioni litoidi sono presenti in percentuale alquanto limitata e si presentano spesso disarticolate e variamente disposte nell'ammasso argilloso con un bassissimo rapporto calcare/pelite.
Il grado di permeabilità risulta, così, alquanto basso, tanto da rendere tale complesso praticamente impermeabile. Nella parte superficiale di tale complesso, tuttavia, l'alterazione e fessurazione della componente pelitica determina un incremento del grado di permeabilità per porosità per cui non può escludersi che localmente si originino debolissimi deflussi idrici sub superficiali a regime stagionale.
Localmente, ove le frazioni litoidi sono presenti in maggior percentuale e con assetti stratigrafici meno tettonizzati, sussiste una permeabilità per fatturazione con circolazione idrica subsuperficiale e profonda tamponata dai terreni meno permeabili e/o impermeabili in cui sono immersi tali corpi litoidi. Tale situazione si verifica generalmente ove, nelle Argille Variegate o nelle formazioni ad esse sovrastanti, prevalgano complessi calcareo marnoso e/o arenacei.
Gli interventi in oggetto, che saranno correttamente progettati e realizzati, sono compatibili con gli aspetti idrogeologici dell'area e non comportano rischi per detta componente ambientale.

Classificazione sismica dell'area
Con la classificazione sismica ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003, il territorio del Comune di Ariano Irpino ricade in "Zona sismica 1", ritenuta ad alta sismicità.
Sulla base degli elaborati dell'OPCM n.3519/06, si rileva che l'area in esame è interessata da valori di ag 0,200 ÷ 0,225 g. Tali valori presentano una variabilità non sostanziale, per una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni (tempo di ritorno 475 anni) che si tramuta in valori di possibile intensità del terremoto molto simile fra le diverse zone del territorio. La magnitudo media (magnitudo locale media MI e non di momento Mw) è pari a 6,01 con deviazione standard di 0,75.
Dai dati riportati nella Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Tullio Ciccarone, che ha eseguito una prova sismica MASW, si evince che tutta l'area si colloca all'interno della fascia di valori che identifica nelle N.T.C. 2018 la categoria di sottosuolo "C" (*Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fine mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.)*.
In riferimento alle caratteristiche della superficie topografica, le aree in esame sono ubicate in corrispondenza di superfici collinari con pendii che hanno in genere inclinazione media < 15°, pertanto sono classificabili come "T1" (Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i ≤ 15°).
In riferimento alla categoria topografica, le aree in esame sono ubicate in corrispondenza di superfici collinari lungo deboli versanti che hanno in genere pendenze < 15°, pertanto sono classificabili come "T1", corrispondente ad un coefficiente di amplificazione topografica ST pari a 1,0.
Gli interventi in oggetto, che saranno correttamente progettati e realizzati, sono compatibili con gli aspetti tettonici e sismici dell'area e non comportano rischi per detta componente ambientale.

Caratteristiche geotecniche
Le indagini effettuate dal Dott. Geol. Tullio Ciccarone al fine di avere informazioni circa l'andamento litostratigrafico e geomeccanico dei terreni di fondazione, consistono in n. 2 sondaggi penetrometrici dinamici pesanti (DPSH). Tutti i dati così ottenuti sono stati poi confrontati con quelli ricavati da sondaggi espletati in aree adiacenti per altri lavori e di cui è stata presa visione diretta dal predetto Dott. Geol. Tullio Ciccarone.
I sondaggi penetrometrici sono stati spinti fino a rifiuto strumentale ed hanno raggiunto, rispettivamente, una profondità di 7 m e 8 m rispetto al piano campagna.

Uso del suolo, caratteristiche floristico-vegetazionali e patrimonio agroalimentare
Si tratta di un territorio quasi interamente costituito da rilievi collinari, caratterizzato da una fortissima valenza agricola. L'Uso del Suolo prevalente è costituito da seminativi.
Questa Unità di Paesaggio occupa il 4,46 % del territorio provinciale, si sviluppa lungo i versanti collinari dei complessi argilloso-marnosi, su superfici da debolmente a fortemente pendenti, poste tra 300 e 800 m.s.l.m. La copertura del suolo testimonia la netta caratterizzazione agricola dell'area. Ben il 98% del suolo è destinato a seminativi. Il restante 2% appartiene alla classe *Superfici artificiali*.
L'area presenta una completa vocazione agricola. Il territorio, sotto l'aspetto morfologico, è composto da rilievi collinari e semi-collinari ondulati, dalle pendenze variabili.
L'area è attraversata da poche strutture viarie di collegamento ed è bassa la presenza percentuale di vegetazione spontanea, che per lo più è ripariale e comunque molto sottile, lungo i corsi d'acqua ed i canali di drenaggio. Sono presenti sporadiche formazioni boschive di piccole dimensioni.
Gli appezzamenti agricoli dominano completamente la copertura del suolo e si susseguono quasi ininterrottamente formando un unico corpo compatto, intervallato dalle strade di collegamento, dai tratti interpoderali e dalle poche porzioni di suolo occupate da abitazioni sparse e masserie; presentano forma sostanzialmente regolare e hanno spesso grandi dimensioni.
Le coltivazioni di seminativi (prevalentemente cereali), e l'assenza di colture arboree, restituiscono un paesaggio aperto,

fisicamente e visivamente omogeneo, privo di elementi di spicco. L'insieme testimonia la forte strutturazione del sistema agricolo, importante sia sotto l'aspetto produttivo che occupazionale, all'interno del sistema Irpino.
Tipica dell'area è la presenza delle masserie: si tratta di piccoli agglomerati, costituiti da casali e capannoni, che ospitano al loro interno attrezzature e mezzi per la produzione agricola; sono posizionate in modo regolare su tutto il territorio, ma con una bassa frequenza, funzionale alla dimensione ottimale di aziende a vocazione cerealicola.

Caratteristiche floristico-vegetazionali
Per la caratterizzazione degli aspetti floristico-vegetazionali, si è fatto riferimento alla bibliografia di settore disponibile, alla Carta Natura della Regione Campania alla scala 1:50.000 e alla Carta dell'Uso del Suolo 2009 della Regione Campania alle ortofoto e foto satellitari disponibili e aggiornate dell'area di progetto.
Per quanto riguarda la **vegetazione potenziale,** l'area di progetto ricade nell'ambito della Serie adriatica neutrobasifila del cerro e della roverella (*Daphno laureolae- Querco cerridis sigmetum*).
Per quanto riguarda la **vegetazione reale**, le superfici direttamente interessate dalla realizzazione del progetto sono occupate da superfici agricole, costituite prevalentemente da seminativi autunno-vernini (Colture di tipo estensivo - Codice CORINE Biotopes:82.3), lungo i bordi delle quali si sviluppano formazioni prative ruderali, nitrofile e subnitrofile, tipiche dei campi abbandonati, degli incolti e dei bordi stradali, riferibili alle classi *Stellarietea mediae* e *Artemisietea vulgaris* (Praterie subnitrofile - Codice CORINE Biotopes: 34.8).
Per quanto riguarda le immediate vicinanze dell'area di intervento, entro un'area buffer di circa 500 m, dall'analisi della bibliografia disponibile, dalla fotointerpretazione di ortofoto e immagini satellitari aggiornate, dal confronto della Carta Natura della Regione Campania e della Carta dell'Uso del Suolo 2009 della Regione Campania, è stato possibile individuare i seguenti tipi di vegetazione e categorie di uso del suolo: Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale *(Codice CORINE Biotopes: 41.732);* Boschi ripariali mediterranei di salici; *(Codice CORINE Biotopes: 44.61)*; Cespuglieti medio-europei dei suoli ricchi *(Codice CORINE Biotopes: 31.81)*; Ginestreti collinari e submontani *(Codice CORINE Biotopes: 31.844), questo tipo di vegetazione non viene interferito dalle attività di progetto;* Praterie mesofile pascolate *(Codice CORINE Biotopes: 38.1)*; Praterie subnitrofile *(Codice CORINE Biotopes: 34.8);* Colture di tipo estensivo *(Codice CORINE Biotopes:82.3)*; Frutteti *(Codice CORINE Biotopes:83.15)*; Cave e sbancamenti (*Codice CORINE Biotopes*: 86.31); Città, centri abitati (*Codice CORINE Biotopes*: 86.1).
Per quanto riguarda le **caratteristiche floristiche**, in base alla bibliografia disponibile, per l'area interessata dal progetto non si evidenzia la presenza degli elementi floristici di particolare interesse naturalistico.

Vincolo idrogeologico
Per quanto riguarda l'inquadramento rispetto al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923, il progetto in esame non ricade all'interno di aree vincolate.

Stima degli impatti
Le superfici direttamente interessate dalla realizzazione del progetto, pari a circa 49 ettari, non presentano caratteristiche vegetazionali di rilievo; esse sono infatti, occupate per la quasi totalità da superfici agricole, costituite prevalentemente da seminativi autunno-vernini ("Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" - Codice CORINE Biotopes:82.3), lungo i bordi delle quali si sviluppano formazioni prative ruderali, nitrofile e subnitrofile ("Praterie subnitrofile" - Codice CORINE Biotopes: 34.8), tipiche dei campi abbandonati, degli incolti e dei bordi stradali, riferibili alle classi *Stellarietea mediae* e *Artemisietea vulgaris*.
La maggior parte delle azioni progettuali e dei conseguenti fattori di pressione ambientale si esplicano, con riferimento alle componenti in esame, nella fase realizzativa (**fase di cantiere**), mentre la presenza e l'ingombro definitivo dell'intervento e la conseguente sottrazione permanente di suolo agricolo hanno luogo nella **fase di esercizio.**
➢ *Sottrazione/ modificazione dell'uso del suolo:* la realizzazione del progetto comporterà la sottrazione/modificazione di circa 49 ha di superficie occupata da seminativi.
➢ Sottrazione di vegetazione: in fase di cantiere, nelle aree prossime agli interventi previsti o nelle aree di cantiere, si potrà procedere all'eliminazione temporanea di vegetazione spontanea di tipo ruderale di scarso interesse naturalistico. Tale vegetazione, in fase di esercizio ricolonizzerà spontaneamente le superfici lasciate incolte.
➢ Alterazione della composizione e struttura delle comunità vegetali: nelle immediate vicinanze dell'area di intervento e nelle aree adibite a cantiere, anche quando non si operi una vera e propria sottrazione di vegetazione, si può favorire una maggiore diffusione di alcune specie esotiche o sinantropiche a discapito di quelle autoctone. L'ingressione di tali specie comporta uno squilibro nello sfruttamento delle risorse da parte delle specie presenti e, quindi, la regressione dello stadio successionale che la fitocenosi ha raggiunto. Ciò si traduce in una perdita di qualità e complessità portando ad una banalizzazione generale della flora e alla perdita di biodiversità. In generale, l'entità dell'impatto è legata alla capacità di resilienza delle fitocenosi potenzialmente interferite.
Nell'area in esame tale effetto si potrebbe manifestare nelle formazioni prative ruderali che si sviluppano lungo i bordi dell'area di progetto. Si tratta di un effetto reversibile di breve-medio periodo, legato prevalentemente alla fase di cantiere.
➢ Emissioni di polveri in atmosfera: durante la fase di cantiere potrebbe verificarsi, nelle zone prossime alle aree di cantiere, la deposizione sulla vegetazione circostante delle polveri sollevate durante gli scavi e la movimentazione di materiali polverulenti. La ricaduta di polveri sugli organi vegetativi può causare un disturbo alle piante, danneggiandone la funzionalità.
Si tratta di un impatto temporaneo e reversibile, legato alla fase di cantiere.
La deposizione di polveri sollevate durante gli scavi e la movimentazione di materiali polverulenti potrebbero interessare

prevalentemente le superfici occupate da vegetazione ruderale di scarso interesse naturalistico.
Nel complesso, si tratta di un impatto a breve termine, che potrebbe avere effetti su superfici occupate da vegetazione ruderale, caratterizzata da una bassa sensibilità.
Considerate le caratteristiche di scarso valore naturalistico della vegetazione direttamente interferita dalla realizzazione del progetto, l'impatto sulla componente flora e vegetazione è da ritenersi da basso a nullo.

Caratteristiche faunistiche
Aree protette: nell'area di intervento non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria, Zone a Protezione Speciale, Zone Speciali di Conservazione, Aree appartenenti all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette, Important Bird Area, Aree Ramsar, né siti appartenenti al patrimonio naturale dell'UNESCO.
Aree I.B.A.: Nella macroarea indagata, non sono presenti Important Bird Area (I.B.A.) localizzate vicino all'impianto; l'unica più prossima è la **I.B.A. Monti della Daunia - 126** che, con una superficie di 75.027 ha, comprende le regioni Campania, Puglia e Molise.
L'ambito territoriale di area vasta, stante la limitata estensione di aree a causa dell'impoverimento del patrimonio botanico-vegetazionale di origine naturale a causa della forte pressione antropica, non è caratterizzato da una notevole varietà di specie e, di conseguenza, non risulta molto importante dal punto di vista faunistico.
Le diverse unità ecosistemiche che si individuano nel territorio di cui trattasi trovano una correlazione diretta con la fauna presente sia per quanto attiene alla riproduzione che per quanto attiene all'alimentazione.
In genere, per quanto riguarda l'avifauna i paesaggi a mosaico, ovvero "frammentati", sono utilizzati da specie generaliste e di margine, cioè da specie più opportunistiche e meno esigenti (corvidi), mentre gli ambienti territoriali più estesi e non frammentati vengono utilizzati da specie di maggior pregio (es. rapaci e avifauna acquatica).
La notevole frammentazione degli ambienti naturali e la loro pressoché assenza in area vasta (bosco-macchia-pascolo-pseudosteppa), nonché la rilevante antropizzazione dei luoghi, costituisce un fattore limitante soprattutto per i rapaci e per i grandi mammiferi. La limitata presenza di aree boscate costituisce un fattore limitante per alcune specie dell'avifauna soprattutto con riferimento alla loro riproduzione.
Nel territorio risulta predominante l'ecosistema più semplice ed omogeneo come l'agro-ecosistema che risulta in termini quantitativi tra i più diffusi nell'ambito oggetto di studio, unitamente all'ambiente antropico.
Valutazione dell'impatto sulle componenti faunistica
Nella definizione degli effetti si è ritenuto opportuno analizzare insieme gli effetti derivanti dalla costruzione ed esercizio del parco fotovoltaico e quelli derivanti dalle opere secondarie come la realizzazione del cavidotto interrato e la cabina di consegna.
In via preliminare, si evidenzia che le caratteristiche intrinseche dell'impianto rendono contenuti gli impatti sull'ambiente naturale; in particolare:
- il ciclo tecnologico di produzione dell'energia, che non prevede l'utilizzo di altre risorse all'infuori del sole, né la produzione di rifiuti o di emissioni atmosferiche; ciò significa che la presenza dell'impianto non esercita alcuna pressione sui cicli biogeochimici degli elementi, né sulla qualità dell'aria e del suolo, né sul ciclo dell'acqua;
- il parco fotovoltaico è realizzato in materiale non-riflettente. L'interramento del cavidotto, per il trasporto dell'energia dal campo alla cabina, evita la generazione di ulteriori campi elettromagnetici significativi nel territorio circostante l'impianto;
- le attività di realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto, non prevedono rischi tecnologici di alcun genere; tutti e tre i processi sono infatti di natura esclusivamente meccanica e non comportano l'uso di sostanze dichiarate pericolose ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla prevenzione del rischio di incidente rilevante connesso con determinate attività industriali.

Parimenti, il progetto presenta alcune caratteristiche che possono esercitare impatti sull'ambiente locale:
- la sottrazione di suolo, sebbene contenuta rispetto al contesto in cui si realizza l'opera, può incidere sulla conservazione di eventuali emergenze faunistiche e sugli ecosistemi del luogo;
- le operazioni di cantiere possono arrecare temporaneo disturbo alla fauna.

L'area vasta di studio risulta attraversata nel settore sud dal corridoio regionale trasversale, individuato dalle valli del F. Miscano e del F. Cervaro, che collega la dorsale appenninica al Promontorio del Gargano. Tale corridoio lambisce a sud il sito di intervento.
Inoltre, l'area vasta di studio risulta lambita a ovest da un corridoio ecologico minore da potenziare che collega l'alta valle del F. Fortore al corridoio ecologico delle valli F. Miscano-F. Cervaro attraversando lo spazio libero tra due grandi gruppi di impianti eolici esistenti tra i comuni di Montefalcone di Valfortore e Ginestra in Miscano.
L'area vasta di studio interseca alcune core areas e stepping stones. Sono assenti Aree naturali Protette, Siti Ramsar, Parchi Regionali e Riserve Statali. In particolare, interseca il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Bosco di Castelfranco in Miscano" (codice: IT8020004), ubicato ad una distanza minima di circa 335 metri nord dal progetto-Aerogeneratore C-1, l'Importand Bird Area "Monti della Daunia" 126, ubicata ad una distanza minima di circa 990 metri nord-est dal progetto-Aerogeneratore C-2, e ulteriori siti (SIC-ZPS "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" IT8020016 e ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" IT9110003) che risultano a distanza non critica e tale da non subire incidenze rispetto agli habitat e alle specie caratterizzate da minor home range (invertebrati, anfibi, rettili e piccoli mammiferi).
Le specie di uccelli caratterizzate da un home range più vasto (Rapaci) che sostano o nidificano in tali siti, potrebbero potenzialmente utilizzare il sito di intervento per scopi trofici. Non si rilevano interferenze dirette tra le opere progettuali e le core areas e stepping stones rappresentate dagli habitat dei Siti della Rete Natura 2000 e dell'IBA.
Concludendo, da quanto emerge dalla sovrapposizione della RER e dalla RER con la REN2000 (Rete Natura 2000) solo

una piccola parte del parco fotovoltaico si colloca in prossimità dell'area buffer della Rete Ecologica trasversale. Inoltre, la natura dell'opera non comporta intralcio agli spostamenti della fauna e si precisa che la superficie interessata dall'opera in fase esecutiva è molto minore di quella considerata nella presente analisi. Pertanto, non si ravvedono elementi di intralcio o interferenza significativa alla RER.

Conclusioni sul fattore: modifica alla connettività ecologica ed effetti cumulativi nella fase di cantiere ed esercizio

Cantiere: In merito alla interferenza della connettività ecologica locale, in via generale si premette che la presenza di aree naturaliformi (es. la patch boscate, prati e gariga, corpi idrici, ecc.) immerse in un contesto antropizzato, può determinare l'istaurarsi di collegamenti ecologici locali funzionali alla vita e dispersione della fauna sul territorio, soprattutto quella di interesse comunitario. Infatti, la presenza della continuità di ambienti a medio/alta idoneità per una specie o un gruppo di esse o la breve distanza tra essi, può determinare l'istaurarsi di un potenziale corridoio di trasferimento delle specie tra due *patches,* che consente di superare la discontinuità ecosistemica dovuta alla bassa o nulla idoneità ambientale circostante e mitigare "l'effetto barriera" (APAT, Manuali e Linee Guida 26/2003) che determina un'interruzione della rete di connettività.

Tuttavia, alla luce dell'esteso complesso agricolo in cui si inserisce l'opera e all'assenza di aree naturali anche di piccola estensione nelle aree prossime all'intervento, non si prevede una alterazione e/o interruzione della connettività ecosistemica a scala locale e di macroarea (5 Km). Si può concludere oggettivamente che anche per questo fattore l'impatto riveste un carattere di non significatività per l'area.

Esercizio: Come più volte detto, nell'ambito territoriale del sito di progetto non si rileva la presenza di ecosistemi di particolare valore sul piano scientifico e naturalistico, ma la presenza di aree dotate di minore e/o irrilevante grado di naturalità. Le relittuali aree naturali in un raggio di 5 Km risultano in equilibrio instabile, stante il rilevante grado di pressione antropica che attualmente si riscontra sulle stesse ad opera dell'ecosistema antropico agricolo. L'ecosistema che si riscontra ha mutato quindi, nel corso degli anni, la sua configurazione originaria passando da un ecosistema prettamente naturale terrestre ad uno agro-ecosistema che sta cedendo il passo all'ecosistema urbano in genere. Pertanto, la lettura del territorio è risultata fondamentale per poter analizzare il grado di frammentazione potenziale che il progetto proposto possa creare. Per frammentazione ambientale si intende quel processo dinamico di origine antropica attraverso il quale un'area naturale subisce una suddivisione in frammenti più o meno disgiunti progressivamente più piccoli ed isolati. Secondo Romano (2000), la frammentazione degli habitat è ampiamente riconosciuta come una delle principali minacce alla diversità e all'integrità biologica. L'isolamento causato dalla frammentazione può portare a bassi tassi di ricolonizzazione e diminuisce la diversità faunistica specifica dei frammenti, abbassando anche la diversità genetica delle popolazioni, con la diminuzione del flusso genico tra le metapopolazioni.

Poiché l'area di progetto si trova in un territorio agricolo dove sono assenti habitat naturali, la frammentazione ambientale risulta pressoché nulla. Se poi si considera che il parco fotovoltaico si inserisce in un territorio a matrice esclusivamente agricola (circa 85% nell'area di analisi di 5 Km), si comprende come la frammentazione ha un carattere marginale, anzi, se ben gestito il sito nella fase di esercizio può determinare un valore a livello di microhabitat e diventare un'area "sink" per alcune specie.

Pertanto, la presenza di vegetazione erbacea tra le stringhe dei pannelli, delle siepi e arbusti perimetralmente l'impianto, potrebbe aumentare il grado di connettività nell'area. Per questi motivi si può concludere che l'impatto per questo fattore riveste un carattere di non significatività per l'area.

Mitigazione degli impatti

Fase di cantiere: a livello preventivo, in fase di cantiere, per la durata contenuta e l'entità delle attività che in tale periodo si svolgono, non vi è bisogno di sistemi di contenimento degli impatti se non l'applicazione delle normali prassi e il rispetto delle norme di settore in materia di gestione delle aree di cantiere e smaltimento/riutilizzo rifiuti, ovvero:

▪ i rifiuti derivati dagli imballaggi dei pannelli fotovoltaici (quali carta e cartone, plastica, legno e materiali misti) saranno provvisoriamente stoccati in appositi cassoni metallici appoggiati a terra, nelle aree individuate ed appositamente predisposte come da normativa vigente, e opportunamente coperti con teli impermeabili. I rifiuti saranno poi conferiti ad uno smaltitore autorizzato, da individuare prima della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, che li prenderà in carico e li gestirà secondo la normativa vigente.

▪ adozione di un sistema di gestione del cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare tramite la bagnatura delle piste di cantiere per mezzo di idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria in fase di cantiere, la bagnatura delle gomme degli automezzi, la riduzione della velocità di transito dei mezzi, l'utilizzo di macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti.

▪ durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo; nello specifico dovranno essere:

- adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
- stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, tettoie;
- gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
- adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

- inoltre, le terre e le rocce da scavo saranno prioritariamente riutilizzate in sito; tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato.

Fase di esercizio: Si prevedono i seguenti due interventi mitigativi:

1. Al fine di permettere alla piccola fauna presente nella zona di utilizzare l'area di impianto, sono previsti dei ponti ecologici consistenti in cunicoli delle dimensioni di 100x20 cm sotto la rete metallica, posizionati ogni 50 metri circa. Tale accorgimento favorisce la presenza e l'uso dell'area di impianto da parte dei micromammiferi e della fauna terrestre in genere con conseguente attrazione anche dei rapaci nell'attività trofica. Inoltre, la presenza di siepi perimetrali all'impianto e l'assenza di attività di disturbo arrecate dalle lavorazioni agricole, favorirà un aumento della biodiversità nell'area.
2. Per abbattere l'inquinamento luminoso, si dovrà fare uso per l'illuminazione dell'area di impianto di LED con una temperatura di colore fino a 3000°K e possibilmente color ambra, meno impattante sull'ecosistema. Dovrebbero essere privilegiati sistemi di illuminazione dall'alto verso il basso e le luci dovrebbero attivarsi solo in caso di necessità.

Caratteristiche ecosistemiche

L'impatto per la realizzazione degli impianti di produzione di energia con pannelli fotovoltaici, in ragione della componente ecosistemica, è dato dal fatto che questi, con la copertura del suolo limitano gli spostamenti di nutrienti e dei flussi di energia tra gli ecosistemi.

Gli ecosistemi (elementi del paesaggio13) e/o ecocenotopi14, presenti nell'area d'intervento sono tutti di tipo agricolo.

Nel caso specifico sarà realizzato un impianto di energia da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 38 MWp nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV).

L'impianto è costituito da tre moduli distinti connessi tra loro secondo lo schema di layout riportato: 1) Impianto a ovest: superficie totale 5,40 ettari; 2) Impianto a sud: 10,50 ettari; 3) Impianto ad est: superficie totale 33,40 ettari. (risulta circa 39 ettari)

la Componente Ecosistemica è analizzata e valutata rispetto ai seguenti fattori: modificazione strutturale dei singoli Areali Ecologici di Riferimento; alterazione funzionale dei singoli Areali Ecologici di Riferimento. Il lavoro è stato svolto in fasi successive:

- Analisi e Valutazione dello stato ecosistemico dei singoli Areali Ecologici di Riferimento *ante operam*;
- Analisi e Valutazione dello stato ecosistemico dei singoli Areali Ecologici di Riferimento *post operam*;
- Individuazione linee guida per il riequilibrio ecologico dei singoli Areali.

Lo studio della componente "Ecosistemi", per i concetti fin qui espressi, è esteso agli Areali Ecologici di Riferimento (ArEcoRif), che contengono i moduli fotovoltaici, le strutture di sostegno, la viabilità interna, l'installazione delle cabine e delle componenti elettriche dell'impianto, le opere di connessione e i cavidotti interni.

Questi ultimi elementi sono considerati "elementi del paesaggio" in modo che questi possano concorrere all'equilibrio generale di metastabilità.

Per individuare, quindi, le caratteristiche strutturali e funzionali attuali dell'Areali Ecologici di Riferimento, in ragione delle loro possibilità di assorbimento dei disturbi, è necessario individuare una scala spaziale di riferimento nella quale effettuare la "diagnosi ambientale".

Gli Areali Ecologici di Riferimento sono così definiti: 1) ArEcoRif 1: 147,00 ha; 2) ArEcoRif 2: 31,50 ha; 3) ArEcoRif 3: 149,00 ha.

Nei tre corrispettivi Areali Ecologici di Riferimento si sono rilevati i tipi di elementi del paesaggio sia nella fase *ante* che *post operam;* ad essi sono attribuiti degli indici bionomici di controllo e inseriti nei modelli quali-quantitativi.

CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO

Al fine di definire tali elementi, sono stati studiati i seguenti documenti:

- DEM del territorio, per la conoscenza delle caratteristiche morfologiche del contesto di intervento;
- Elaborati grafici del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – Preliminare di Piano: Aree tutelate ai sensi del comma 1 lettere c) e d) dell'articolo 136 del Codice; Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice; Sistema fisiografico collinare; Habitat; Componenti rurali; Rete ecologica-schema; Sistema storico culturale.
- cartografie tematiche del PTCP di Avellino (nella versione "adeguata ai pareri"): Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici – tav. P.07.2, quadrante C1; Il Sistema dei Beni Culturali e degli itinerari di interesse strategico – tav. P.12.
- Sito *http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html;*
- "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree del territorio comunale di Ariano Irpino in provincia di Avellino, denominate Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia, e Serro Montefalco, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali);
- Sito della via Francigena del sud.

Al fine del presente studio, i perimetri dei tre lotti interessati dal progetto vengono così indicati: lotto ad ovest: area 1 di progetto; lotto ad est: area 2 di progetto; lotto a sud: area 3 di progetto.

le aree di progetto **RICADONO** nel sistema fisiografico collinare n. 25 – Alto Fortore.

Tutte e tre le aree di progetto **SONO VICINE A** corsi d'acqua secondari: l'area 1 e 3 ad affluenti del fiume Miscano,

l'area 2 ad un affluente del torrente Cervaro, tra cui il torrente Pecoraro; a nord delle aree 1 e 2 di progetto si trovano degli habitat di foreste e boschi, in corrispondenza del fiume Miscano, mentre tutte e tre le aree ricadono in habitat agricoli - seminativi, come si evince dalle cartografie del PPR Campania; l'area 2 **RICADE PARZIALMENTE** nella fascia di rispetto di un corso d'acqua (torrente Pecoraro) vincolato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, come si deduce dalla cartografia del PTCP di Avellino, confermata dalla cartografia del Sistema Informativo Ambiente e Territorio della Provincia di Avellino.
Tale vincolo non trova alcun motivo valido per la sua applicazione, in quanto il tratto iniziale del corso d'acqua riportato nella cartografia del PTCP di Avellino attualmente altro non è che un canale di scolo tra due campi. Molto probabilmente, come per altro riscontrato durante i sopralluoghi e ben visibile nelle ortofoto a partire dal 2002 ad oggi, le attività di coltivazione meccanizzata hanno stravolto l'originaria morfologia e idrografia, cancellando ogni traccia di precedenti configurazioni territoriali. Ad oggi il tratto iniziale indicato nella cartografia del PTCP come "fiume" ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 altro non è che un canale di scolo rettificato, posto tra due appezzamenti coltivati e senza alcuna connotazione naturalistica; secondo la Tav. "Zonizzazione" del PUC di Ariano, l'area 3 di progetto è prossima a una fascia di rispetto fluviale ex L.R. 14/82 e s.m.i. "m 50 per i fiumi (a quota inferiore a m 500 s.l.m.) e m 10 per i torrenti".
Nello SIA sono riportate le cartografie che riguardano il paesaggio storico – culturale, dallo studio delle quali emerge che l'intero contesto di intervento **RICADE IN** area tutelata da D.M. ai sensi del comma 1, lett. c) e d) dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, come si evince dagli elaborati grafici del Piano Paesaggistico Regionale (Preliminare di piano, Novembre 2019), in cui il sito in questione è identificato con il n. 11 "Emergenze isolate avellinesi".
Il provvedimento che tutela il contesto territoriale di intervento, oggetto di tale studio, è il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo del 31 luglio 2013 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate «Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco» nel comune di Ariano Irpino".*
Il contesto in cui si inserirà l'impianto in progetto è, dunque, caratterizzato dalla presenza di importanti elementi del paesaggio storico – culturale, di cui si leggerà dettagliatamente nella descrizione paesaggistica riportata nello SIA. Si anticipa che l'area 1 di progetto **CONFINA CON** il sito denominato S. Eleuterio. Tale sito, nel suddetto DM, è classificato come "*Area dichiarata di interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 42/2004*"; nel PUC di Ariano (Tav. "Zonizzazione", aggiornato a novembre 2009) è classificato come *"(A) Vincolo archeologico (artt.1 e 3 – L.1089/39 – D.M.25.11.77".* Per la precisione, secondo tale piano, L'AREA 1 DI PROGETTO RICADE nella *fascia di rispetto* del Vincolo archeologico "S. Eleuterio".
L'area 2 di progetto **LAMBISCE** la via Francigena del Sud (itinerario n.18 da Buonalbergo a Celle San Vito), lungo il lato nord-ovest del perimetro del lotto di intervento.
L'area 2 di progetto **LAMBISCE**, lungo il lato nord del perimetro del lotto, l'ipotetico tracciato della Via Traiana, così come disegnato sulla mappa allegata al D.M. di cui al punto 1.
Le tre aree di progetto **SONO VICINE A** delle masserie storiche, di cui alcune classificate da MiBAC come Beni architettonici di interesse culturale dichiarato, come Masseria Montefalco, più prossima all'area 2 di progetto e Masseria La Sprinia, in posizione centrale rispetto all'area 1 e 2 di progetto.

Individuazione e definizione delle "*Invarianti identitarie e strutturali del paesaggio*" nell'area di intervento (pag. 316 SIA)
Tutti gli elementi del paesaggio naturale e storico – culturale sin ora analizzati convergono nella definizione della tavola riportata nello SIA, che rappresenta gli ***aspetti identitari e strutturali del contesto paesaggistico*** in cui l'impianto in progetto andrà ad inserirsi.
Le caratteristiche del territorio analizzate e gli elementi paesaggistici messi in rilievo nelle precedenti tavole trovano riscontro nella descrizione del paesaggio naturale ed antropico contenuta nel **Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo del 31 luglio 2013 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate «Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco» nel comune di Ariano Irpino"***. Viene riportata nello SIA la relazione descrittiva contenuta nel suddetto D.M.
Il paesaggio rurale è caratterizzato dalla compresenza di due diversi tipi di paesaggio: collinare di valore eco-storico e vallivo di valore agrario tradizionale, con diversi caratteri naturalistico-ambientali.
Una parte è caratterizzata dalla presenza di macchia arborea alternata a coltivazioni estensive e a colture arborate (vigneti, frutteti, oliveti, nocelleti, ecc.) e l'altra parte è caratterizzata da una configurazione morfologica e insediativa (con le masserie) che introduce al paesaggio della Puglia.
Nell'area sono presenti: piccoli nuclei rurali, contrade, numerose masserie tradizionali, molte delle quali sono vincolate ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni (ad esempio: Masseria La Sprinia, Masseria S.Eleuterio, Masseria Montefalco e Masseria Chiuppo de Bruno con annessa Cappella) nonché aree archeologiche.
Nell'area è presente anche una viabilità storica costituita da: il tracciato della Via Traiana; il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela e il tratturello Foggia-Camporeale; la strada Statale 90 delle Puglie, conservata nel suo tracciato originario di età angioina. Inoltre l'area è solcata dai valloni di S. Eleuterio e della Starza e dai canali Cupido e Morto.

Paesaggio percepito
Il "*Paesaggio percepito*" è il risultato dell'integrazione del fenomeno visivo con i processi culturali dell'osservatore, derivanti dall'acquisizione ed elaborazione dei segni del territorio.
Ambiti percettivi: Gli aspetti idro-geo-morfologici del territorio, insieme agli elementi identitari e strutturali del paesaggio e alla lettura dell'uso del suolo, contribuiscono a definire gli *Ambiti percettivi del paesaggio*.
Si individuano nel contesto più ampio di intervento, 9 *Ambiti percettivi*: **Ambito 1** – *Contrada S. Eleuterio;* **Ambito 2** –

La Starza; **Ambito 3** – *Area del Tratturello Foggia – Camporeale;* **Ambito 4** – *Area tra i tratturi e Canale Morto;* **Ambito 5** – *Area iniziale del fiume Miscano;* **Ambito 6** – *I versanti del fiume Miscano (traiettoria est - ovest);* **Ambito 7** – *I versanti del fiume Miscano (traiettoria nord - sud);* **Ambito 8** – *I versanti del Pecoraro e del Mazzincollo;* **Ambito 9** – *Ansa del Cervaro.*

Impatti visivo – percettivi dell'opera sul contesto paesaggistico

Per definire l'impatto visivo – percettivo, sono state considerate le mappe MIV e MII (riportate nello SIA) date dalla sovrapposizione degli impatti generati contemporaneamente da tutti e tre i campi fotovoltaici di progetto.

Eseguendo dunque l'overlapping di tali mappe con la "Struttura percettiva del paesaggio", si osserva che:

- a causa della sovrapposizione degli impatti generati da tutti e tre i campi fotovoltaici e della morfologia collinare del territorio, circa il 33% della superficie di indagine è interessato da una relazione visuale – percettiva con l'impianto in progetto;
- in corrispondenza di tali aree, l'entità dell'impatto visivo – percettivo (MII) è medio / medio-alto in prossimità dei singoli campi fotovoltaici, lì dove ci sono aree del territorio a quote maggiori o lungo i crinali dei rilievi collinari (infatti, in corrispondenza dei solchi dei corsi d'acqua, a quote più basse si registra un impatto nullo).

In merito agli elementi della struttura percettiva del paesaggio, si verifica quanto segue.

a) Gli elementi paesaggistici su cui si rileva un maggior impatto visivo – percettivo (MII) sono:
   - il tratto della via Francigena del Sud (elemento percettivo n. 1, nella tavola) a ridosso dell'area di progetto ubicata ad est (classe di impatto 5 - medio e 6 – medio alto);
   - la porzione del tratturello Foggia – Camporeale (elemento percettivo n. 2, nella tavola), in prossimità dell'area di progetto ubicata ad est (classe di impatto 5 – medio);
   - i tratti di viabilità rurale di crinale indicati nella tavola come elementi percettivi n. 5, 6 e 7, prossimi ai campi fotovoltaici.

b) Gli elementi percettivi del paesaggio n. 3 (Regio Tratturo Pescasseroli – Candela) e n. 4 (strada Regia delle Puglie – SS90 bis) riportano un impatto visivo – percettivo prevalentemente nullo o estremamente basso.

c) Le masserie di interesse storico – culturale segnalate dal MiBAC si trovano pressocché a ridosso di aree con valori di impatto di classe 5 – medio, tranne la masseria di S. Eleuterio (B05 nella tavola). Tali masserie storiche, individuate nella tavola come elementi percettivi B01, B03, B04, B05 rappresentano dei fulcri visivi antropici, "oggetto" di viste panoramiche dell'area di contesto. Infatti le immagini dei fotoinserimenti, che sono riportate nello SIA, dimostrano come tali architetture, insieme al loro piccolo sistema insediativo, sono sempre "percepibili" nelle viste panoramiche.

Conclusioni e proposte di mitigazioni ambientali

Dallo studio delle mappe di Intervisibilità verosimile (MIV) e degli Indici di Impatto visivo – percettivo (MII), che risultano dall'analisi percettiva del paesaggio con la metodologia LandFOV ®, si rileva che i valori di impatto visivo - percettivi massimi registrati nell'areale di studio sono prevalentemente di classe 5 – medio, con alcune aree del territorio di classe 6 – medio alto.

Questi valori di impatto si rilevano in generale: a ridosso delle aree di progetto; lungo la viabilità rurale di crinale e in aree a quote elevate.

Poiché gli elementi percettivi del paesaggio interessati da tali impatti visivo – percettivi sono tratti di viabilità strutturante il paesaggio storico rurale e la via Francigena del Sud, di importanza storico – culturale, è opportuno prevedere opere a verde di mitigazione visivo – percettiva mirate, lungo il perimetro dei lotti di intervento.

Tali opere a verde devono dunque garantire non solo una mitigazione visiva del nuovo impianto, ma anche una corretta "relazione percettiva" con le masserie storiche che si articolano sul territorio e con i siti di rilevanza paesaggistica rilevati.

Infatti, il progetto del verde nel suo complesso, la scelta delle specie vegetali, dei materiali e delle tecniche costruttive delle opere secondarie di progetto deve tener conto del valore naturalistico e storico culturale del contesto paesaggistico di intervento, dichiarato di "notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2204 con D. M. dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 31 luglio 2013.

Eventuali opere di compensazione e monitoraggi previsti

Per le opere di compensazione si rimanda alle progettazioni allegate.

Per quanto riguarda i monitoraggi relativi alla componente ambientale "Paesaggio", si propone di monitorare nel tempo l'evoluzione delle specie vegetali di progetto, di bordura e interne ai lotti di intervento, verificando che siano sempre idonei alla funzione di mitigazione visiva dell'impianto fotovoltaico. Per gli approfondimenti del caso si rinvia alla citata progettazione.

Fotosimulazioni delle opere di progetto

Le viste dei fotoinserimenti dell'impianto in progetto (riportate nello SIA) sono state scelte in corrispondenza dei siti del territorio in cui l'analisi percettiva LandFOV ® ha fatto registrare valori di intervisibilità verosimile media, al fine di verificarne l'indice di impatto visivo-percettivo dell'impianto (ovvero quanta superficie del campo visivo dell'osservatore viene "occupata" dalla superficie delle opere in progetto).

Impatti cumulativi

Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, si individua per ogni lotto interessato dall'impianto in progetto, un'area di indagine ottenuta tracciando una circonferenza con raggio pari a 3 km, centrata nel centro geometrico di ogni lotto.

Non risultano presenti altri impianti FER fotovoltaici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è dunque possibile valutare l'effetto cumulo indotto sul territorio dall'impianto in progetto.

L'impatto cumulativo deve considerare anche tutti i progetti presentati e in fase di autorizzazione, nonché tutte le attività presenti sul territorio interessato. Inoltre, devono essere considerate anche tutte le opere connesse all'impianto, come la cabina TERNA e la sottostazione di elevazione.

Caratteristiche del sito e del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da ubicarsi in agro di Ariano Irpino (AV) con potenza nominale di 40.866,80 kWp e 35.000,00 kWA.

La superficie delle particelle necessarie alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è pari a ca. 68,05 ha, mentre l'area destinata alle stazioni di utenza ricade nella p.f. 833 del fg. 2, con estensione complessiva di circa 2,01 ha.

La superficie totale dell'impianto fotovoltaico, costituito da tre aree separate, copre circa un'area di 51 ettari.

Le superfici direttamente interessate dalla realizzazione del progetto sono aree agricole, costituite prevalentemente da seminativi autunno-vernini (Colture di tipo estensivo - Codice CORINE Biotopes:82.3), lungo i bordi delle quali si sviluppano formazioni prative ruderali, nitrofile e subnitrofile, tipiche dei campi abbandonati, degli incolti e dei bordi stradali, riferibili alle classi *Stellarietea mediae* e *Artemisietea vulgaris* (Praterie subnitrofile - Codice CORINE Biotopes: 34.8) per la cui trattazione completa si veda il cap. Uso del suolo, caratteristiche floristico-vegetazionali e patrimonio agroalimentare.

Per la fase di esercizio, se le aree interessate dall'impianto fotovoltaico saranno lasciate incolte (superfici residuali), con inerbimento spontaneo e la vegetazione verrà poi trinciata e lasciata al suolo, si genererà un effetto migliorativo ad opera degli azoto-fissatori simbionti con incremento della sostanza organica grazie all'effetto pacciamante delle ripetute trinciature. Si avrà un passaggio, con accumulo da parte del suolo di CO_2, da terreno agricolo a prato polifita.

Nel caso in cui si procederà a destinare le aree a pascolamento l'accumulo di CO_2 nel prato polifita sarà solo temporaneo fino al brucamento da parte degli ovini.

La realizzazione delle viabilità interna e delle strutture di servizio comporteranno una sottrazione di suolo agricolo con conseguente perdita di capacità di accumulo di CO_2.

Per quanto riguarda la mancata emissione di CO_2, sulla base di quanto riportato nella Relazione Descrittiva/Generale di Progetto, sulla base delle stime ottenute utilizzando il software PVSYST V7.1.4, rispetto ad un impianto tradizionale si ritiene che l'impianto produrrà 76.000 MWh all'anno di elettricità e, considerando una perdita di efficienza annuale del 1%, anche in funzione della vita media dell'impianto (circa 30 anni), si può calcolare una produzione di energia pari a 1.977.565 MWh.

Tabella 19-3 Superfici di trasformazione.

	viabilità interna		strutture di servizio		Superfici residuali DA SUOLO AGRICOLO A PRATO	
	m²	ha	m²	ha	m²	ha
Area 1	3.879,00	0,39	100,00	0,01	45.972,20	4,60
Area 2	21.384,30	2,14	1.000,00	0,10	336.023,20	33,60
Area 3	8.181,00	0,82	200,00	0,02	94.173,60	9,42
totale	33.444,30	3,34	1.300,00	0,13	476.169,00	47,62

Utilizzando un fattore di conversione dell'energia elettrica in anidride carbonica pari a 0,423 gCO_2/MWh e considerando le emissioni di CO_2 necessarie alla produzione dei componenti principali dell'impianto (stimabili in circa **78.268 tCO2**), si può valutare una mancata emissione complessiva di CO_2 pari a **758.242 tCO2.**

Tale dato, tuttavia, non verrà considerato nel bilancio della CO_2.

Ripristini della vegetazione e del suolo in fase di esercizio

Il progetto di mitigazione e ripristini con tecniche di ingegneria naturalistica delle aree interessate dalle opere di progetto prevede la realizzazione di:

– siepi perimetrali di mascheramento con piantagione di specie autoctone di arbusti e altoarbusti con presenza di specie sempreverdi.

La siepe perimetrale è costituita da una semplice siepe mono e plurifilare sfalsata formata da un insieme composito di più specie sia arbustive che altoarbustive con sesto di impianto e disposizione delle varie specie a mosaico per creare varietà ecotonale e visuale.

Il perimetro complessivo delle aree su cui realizzare le siepi perimetrali è di circa 5.550 m, mentre la superfice delle siepi perimetrali è di circa 1,4 ha.

Bilancio finale CO_2

Grazie alle opere di ripristino e mitigazione il bilancio evidenzia un sequestro di CO_2 pari a circa **16.443 Mg** per 30 anni.

Il bilancio comunque evidenzia una emissione di CO_2 in atmosfera, considerando tutte le perdite di accumulo, pari a **62.536 Mg** per tutta la durata tecnica dell'impianto.

Per quanto riguarda la mancata emissione di CO_2, sulla base di quanto riportato nella Relazione Descrittiva/Generale di Progetto, sulla base delle stime ottenute utilizzando il software PVSYST V7.1.4, rispetto ad un impianto tradizionale si ritiene che l'impianto produrrà 76.000 MWh all'anno di elettricità e, considerando una perdita di efficienza annuale del 1%, anche in funzione della vita media dell'impianto (circa 30 anni), si può calcolare una produzione di energia pari a 1.977.565 MWh.

Utilizzando un fattore di conversione dell'energia elettrica in anidride carbonica pari a 0,423 gCO_2/MWh e considerando le emissioni di CO_2 necessarie alla produzione dei componenti principali dell'impianto (stimabili in circa **78.268 tCO_2**), si può valutare una mancata emissione complessiva di CO2 pari a **758.242 tCO_2.**

Monitoraggio

Gli impianti vengono tenuti sotto controllo con visite sporadiche e transitorie e mediante un sistema di supervisione che permette di rilevare le condizioni di funzionamento con continuità e da posizione remota.
A fronte di situazioni rilevate dal sistema di monitoraggio, di controllo e di sicurezza, è prevista l'attivazione di interventi da parte di personale tecnico addetto alla gestione e conduzione dell'impianto, le cui principali funzioni riguardano le seguenti attività:
– conduzione impianto, in conformità a procedure stabilite, di liste di controllo e verifica programmata;
– manutenzione preventiva ed ordinaria, programmate in conformità a procedure stabilite per garantire efficienza e regolarità di funzionamento;
– segnalazione di anomalie di funzionamento con richiesta di intervento di riparazione e/o manutenzione straordinaria da parte di ditte esterne specializzate ed autorizzate dai produttori delle macchine ed apparecchiature;
– predisposizione di rapporti periodici sulle condizioni di funzionamento dell'impianto e sull'energia elettrica prodotta.

Stima di impatto sulla salute pubblica dei CEM (Campi Elettro Magnetici)
vista la notevole distanza dell'impianto dalle abitazioni, si può escludere un'esposizione a CEM della popolazione del comune di Ariano Irpino ed affermare che non esiste alcun rischio per la salute pubblica legato alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

INDIVIDUAZIONE POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI

COMPONENTE	FATTORE	IMPATTO							
		Portata	Ordine di grandezza	Complessità	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	IMPATTO AMBIENTALE
ATMOSFERA CLIMA	Modifiche climatiche	MB	MB	NC	MB	MB	MB	NR	I_{MB}
	Rilascio inquinanti in atmosfera	M	MB	PC	M	MB	B	DR	I_{B}
SUOLO	Modifiche pedologiche	B	B	PC	A	L	A	NR	I_{B}
	Modifiche di destinazione dell'uso del suolo	M	M	PC	A	L	A	DR	I_{M}
	Aumento dell'erosione	MB	MB	PC	MB	B	B	R	I_{MB}
SOTTOSUOLO	Caratteristiche geologiche e geotecniche	M	M	PC	M	ML	M	NR	I_{MB}
	Instabilità dell'area dal punto di vista sismico	ME	MA	C	M	ML	M	NR	I_{M}
ACQUE SUPERFICIALI	Modifiche drenaggio superficiale	M	M	C	A	ML	M	R	I_{M}
	Modifiche chimico-fisico-biologiche acque superficiali	MB	MB	NC	MB	MB	MB	FR	I_{MB}
ACQUE SOTTERRANEE	Modifiche idrogeologiche, acquifero superficiale	B	B	NC	MB	L	B	DR	I_{MB}
	Modifiche chimico-fisico-biologiche acque sotterranee	B	B	NC	MB	MB	MB	DR	I_{MB}
VEGETAZIONE E USO DEL SUOLO	Perdita temporanea di vegetazione	MB	MB	PC	B	B	MB	FR	I_{MB}
	Sottrazione permanente di superficie agricola	B	B	PC	M	ML	MB	NR	I_{M}

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAUNA	Perdita di habitat trofico e di riproduzione per le specie	MB	MB	NC	MB	B	MB	R	I_{MB}
	Disturbo alle specie faunistiche di direttiva	MB	MB	PC	MB	MB	MB	FR	I_{MB}
	Modifiche alla connettività ecologica	MB	MB	NC	MB	B	MB	FR	I_{MB}
	Effetti cumulativi	B	B	PC	MB	B	B	FR	I_B
ECOSISTEMI	Alterazione della struttura degli Areali Ecologici di Riferimento	B	B	NC	A	L	B	DR	I_B
	Alterazione della funzionalità degli Areali Ecologici di Riferimento	B	B	NC	A	L	B	DR	I_{MB}
PAESAGGIO	Modifica della percezione dei siti naturali e storico-culturali	M	A	C	A	ML	A	R	I_E
	Alterazione dello skyline	M	M	PC	M	ML	M	R	I_M
	Incidenza della visione e/o percezione dell'opera	M	M	PC	M	ML	M	R	I_M
	Alterazione del paesaggio rurale	M	M	C	A	ML	A	DR	I_M
	Effetto lago	B	B	PC	M	ML	M	R	I_B
SALUTE PUBBLICA	Rischio d'incidente	MB	B	PC	B	B	MB	FR	I_{MB}
	Produzione di polveri	MB	MB	NC	MB	MB	MB	FR	I_{MB}
	Produzione di rifiuti	MB	MB	NC	MB	MB	MB	FR	I_{MB}
	Produzione di rumori	MB	M	NC	M	MB	MB	FR	I_{MB}
	Rischio d'incidente	MB	B	PC	B	B	MB	FR	I_{MB}

Portata (area geografica e densità popolazione interessata): MB (molto bassa) B (bassa) M (medio) E (elevata) ME (molto elevata)	Ordine di grandezza (magnitudo, entità dell'impatto): MB (molto basso) B (basso) M (medio) A (alto) MA (molto alto)
Complessità (incidenza dell'impatto su più componenti): NC (non complessa) PC (poco complessa) C (complessa) MC (molto complessa)	Probabilità (possibilità che l'impatto incida): MB (molto bassa) B (bassa) M (medio) A (alta) MA (molto alta)
Durata (periodo di incidenza dell'impatto): MB (molto breve) B (breve) M (media) L (lunga) ML (molto lunga)	Frequenza (cadenza con cui può incidere l'impatto): MB (molto bassa) B (bassa) M (media) A (alta) MA (molto alta)
Reversibilità (inversione dell'impatto, fino alle condizioni iniziali): NR (non reversibile) DR (difficilmente reversibile) R (reversibile) FR (facilmente reversibile)	Impatto (giudizio complessivo, di sintesi). I_{MB} (molto basso) I_B (basso) I_M (medio) I_E (elevato) + Ime (molto elevato)

MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Per gli aspetti relativi alle mitigazioni, compensazioni ed attività di controllo e monitoraggio, lo SIA una tabella con gli interventi consigliati per la riduzione degli impatti relativi ad ogni singola componente ambientale, anche in risposta a quanto previsto negli obiettivi di sostenibilità.

Le seguenti proposte sono relative ai possibili monitoraggi durante la costruzione e *post operam*, formulate sulla base dei documenti progettuali in esame (Progetto Preliminare) e, pertanto, non è possibile essere esaustivi nel far riferimento ai monitoraggi possibili e necessari. Nonostante ciò, si riportano di seguito quelli che allo stato attuale di ritengono degni di controllo.

Per le seguenti proposte di monitoraggio si è fatto ricorso alla già citata metodologia del "Controllo Attivo", utile per individuare e minimizzare le prevedibili interferenze negative create dalla realizzazione delle opere in oggetto sul sistema paesistico-ambientale locale e per proporre, allo stesso tempo, eventuali miglioramenti dello stesso. Questo approccio, che richiede un'attenta analisi degli aspetti in gioco ed una corretta valutazione degli stessi, consentirà più di altri metodi di ottenere risultati validi ed attendibili.

Inoltre, un piano di monitoraggio come quello proposto per l'area d'intervento e per le immediate vicinanze – per quanto basato su una progettazione preliminare - consentirà comunque di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di qualità ambientale e consentendo in futuro di poter intervenire correggendo e/o orientando le attività di gestione delle attività di cantiere ed in esercizio.

PAESAGGIO	Modifica della percezione dei siti naturali e storico-culturali	Il progetto del verde e la scelta delle specie vegetali devono tener conto del contesto paesaggistico con valenza storico-culturale di inserimento: specie vegetali autoctone, fascia di rispetto della viabilità storica, aspetto naturaliforme del verde, ripristino degli elementi tipologici della viabilità rurale sterrata (sistemi di scolo delle acque, margini stradali, materiali drenanti…)	Manutenzione costante e programmata della vegetazione prevista nelle aree di progetto.
	Alterazione dello skyline	Poiché il progetto si inserisce in un paesaggio di seminativi, con pochi elementi isolati e sparsi (alberi ed edifici rurali), il progetto del verde deve risultare naturaliforme e "snello" e non come una cortina compatta che aggraverebbe, piuttosto che mitigare, la vista dell'impianto in progetto, favorendo così un inserimento paesaggistico "non corretto" dell'opera	Controllo sullo stato vegetativo delle opere a verde, affinché mantengano la funzione di mitigazione visiva.
	Incidenza della visione e/o percezione dell'opera	Opere a verde di mitigazione visiva, lungo il perimetro dei lotti di intervento, al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto a breve distanza.	Controllo sullo stato vegetativo delle opere a verde, affinché mantengano la funzione di mitigazione visiva.

COMPONENTE	FATTORI	MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	CONTROLLI MONITORAGGI
ATMOSFERA CLIMA	Modifiche climatiche	Nessuna	No
SUOLO	Modifiche pedologiche	Reimpiego delle zolle di terreno, ammendamento e concimazione di soccorso, raccordo con il terreno circostante.	Si, solo durante il cantiere.
	Modifiche di destinazione dell'uso del suolo	La superficie di suolo utilizzata è permanente per le strutture e momentanea a lungo termine per le strade e i parcheggi. Evitare accumuli di materiale di riporto, evitare eccessivi sconficamenti, evitare ampie e prolungate occupazioni temporanee di suolo. In esercizio, destinazione dell'area al di sotto dei pannelli a prato-pascolo.	Si, solo durante il cantiere. Si, controllo delle fallanze.
	Aumento	Destinazione dell'area al	Si, verifica efficacia nei primi 3
		Siepe perimetrale. Mitigazioni con tecniche di ingegneria naturalistica.	
SOTTOSUOLO	Caratteristiche geologiche e geotecniche	Interventi costruttivi con realizzazione di opere (in particolare fondazioni) adeguate alle caratteristiche geotecniche del sottosuolo.	Si, quelli previsti dalla normativa sulle costruzioni.
	Instabilità dell'area dal punto di vista sismico	Conoscenza della risposta sismica locale, progettazione adeguata e verifiche sismiche sulle strutture.	Si, controlli e veridiche di progetto, quelle previste dalla normativa sismica.
ACQUE SUPERFICIALI	Modifiche drenaggio superficiale	Rete di drenaggio momentanea, miglioramento delle condizioni dei canali di guardia.	Si, solo durante il cantiere.
	Modifiche chimico fisico biologiche acque superficiali	Interventi di corretta gestione degli impianti, al fine di evitare eventuali rilasci d'inquinanti.	Si, soprattutto durante il cantiere, sullo stato dei mezzi e degli impianti.
ACQUE SOTTERRANEE	Modifiche idrogeologiche acquifero superficiale	Non viene modificato il sistema idrogeologico.	Livello dinamico della falda, controllo piezometrico dell'area.
	Modifiche chimico-fisico-biologiche acque sotterranee	Interventi di corretta gestione delle macchine e degli impianti, al fine di evitare eventuali rilasci d'inquinanti. Parcheggi con sistema di raccolta acqua.	Si, soprattutto durante il cantiere, sullo stato dei mezzi e degli impianti.
VEGETAZIONE E USO DEL SUOLO	Perdita temporanea di vegetazione	Compensazioni con piantagione di siepe ed altri interventi con tecniche di ingegneria naturalistica.	Si, controllo delle fallanze, irrigazione di soccorso.
	Sottrazione permanente di superficie agricola	Destinazione dell'area al di sotto dei pannelli a prato-pascolo.	Si, controllo delle fallanze.
FAUNA	Perdita di habitat trofico e di riproduzione per le specie	Corretta gestione del cantiere in relazione alle emissioni di rumore e innalzamento di polveri nella fase di cantiere e rinverdimento delle aree perimetrali l'impianto e della superficie al di sotto dei pannelli fotovoltaici.	Controllo della piantumazione di siepi e arbusti perimetralmente l'impianto e della gestione della coltre erbacea al di sotto dei pannelli.
	Disturbo alle specie faunistiche di direttiva	Attività di cantiere sostenibile. Utilizzo di impianti di illuminazione con livelli minimi di illuminazione.	No
	Modifiche alla connettività ecologica	Rinverdimento delle aree perimetrali l'impianto e della superficie al di sotto dei pannelli fotovoltaici.	Controllo della piantumazione di siepi e arbusti perimetralmente l'impianto e della gestione della coltre erbacea al di sotto dei pannelli.
	Effetti cumulativi	Utilizzo di impianti di illuminazione con livelli minimi di illuminazione.	No
ECOSISTEMI	Alterazione della struttura degli Areali Ecologici di Riferimento	No	No
	Alterazione della funzionalità degli Areali Ecologici di Riferimento	Opere di riequilibrio ecologico con la messa a dimore di vegetazione ad alta BTC nell'area individuata.	Controllo sullo sviluppo della vegetazione nell'area individuata per il riequilibrio ecologico con verifica della eterogeneità/biodiversità.

	Alterazione del paesaggio rurale	La scelta delle specie vegetali e dei materiali costruttivi utilizzati nelle opere accessorie e di connessione devono essere coerenti con il paesaggio rurale in cui si inserisce il progetto.	No
	"Effetto lago"	Le opere a verde di mitigazione visiva, interne ai lotti di intervento, sono consigliabili soprattutto per l'area di progetto in quanto più esteso rispetto agli altri.	Controllo sullo stato vegetativo delle opere a verde, affinché mantengano la funzione di mitigazione visiva
SALUTE PUBBLICA	Vicinanza a insediamenti abitativi	Sistemi di limitazione delle emissioni di inquinanti (per es. irrigazioni per gli accumuli di terreno, lavaggio ruote degli automezzi di cantiere)	Si, solo durante il cantiere
	Rischio d'incidente	Interventi di corretta gestione delle macchine e degli impianti, al fine di evitare eventuali rilasci d'inquinanti.	Si, soprattutto durante il cantiere
	Produzione di polveri	Limitazione della produzione e propagazione di polveri.	Si, solo durante il cantiere
	Produzione di rifiuti	Limitazione produzione di rifiuti, raccolta differenziata, corretto conferimento rifiuti speciali o nocivi.	Si, soprattutto durante il cantiere
	Produzione di rumore	Limitazione produzione di rumore, con varie modalità e forme.	Si, soprattutto durante il cantiere

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

In questo capitolo sono illustrate le misure di controllo necessarie per individuare tempestivamente gli effetti negativi sui beni ambientali dovuti alla realizzazione del progetto e poter quindi intervenire adeguatamente contro di essi.

A seguito delle analisi svolte per gli aspetti ambientali riportate nei capitoli precedenti, sono stati individuati gli indicatori più significativi da monitorare.

Indicatori	azioni		Indicatori	azioni
Habitat Umano	Verifica della variazione dell'indicatore ante e post operam		Biopotenzialità Territoriale (BTC)	Verifica della variazione dell'indicatore *ante e post operam.*
Grado di inserimento paesaggistico del progetto	Ottenere risposte oggettive ed attendibili in merito al grado di "percezione culturale" di nuovi elementi antropici (impianti FER), all'interno di un paesaggio rurale, da parte dei fruitori dello stesso.		Grado di attecchimento della vegetazione	Sopralluoghi e rilievi di verifica
Grado di copertura della vegetazione	Sopralluoghi e rilievi di verifica		Numero specie ornitiche e di chirotteri presenti	Tenere sotto controllo la biodiversità faunistica permettendo di individuare, inoltre, la presenza di specie che si sono adattate a vivere in habitat antropizzati.
Numero specie ornitiche e di chirotteri presenti in Lista Rossa e di interesse comunitario	Tenere sotto controllo la presenza di specie tutelate e minacciate.		Biopermeabilità	Tenere in considerazione questo indicatore per garantire la realizzazione di sistemi biopermeabili cioè attraversabili da parte della fauna fondamentale per ridurre il possibile effetto barriera.
Erosione	Interventi anti-erosivi con interventi di ripristino delle fasce marginali libere. Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissi.		Rumore e Polveri (effetto trascurabile)	Effettuare operazioni in ore diurne.
Interventi di risanamento acustico	Utilizzo automezzi e strumentazione a norma di legge.		Campi elettromagnetici generati dall'impianto FTV e dai cavidotti	Nessuna.

CONCLUSIONI (SIA)

In riferimento alle attese riportate in premessa nello Studio di Impatto Ambientale, sulla base delle analisi, delle valutazioni e delle risultanze ottenute dagli studi effettuati, si ritiene:

a) Di aver, in accordo a quanto previsto per legge:

– perseguito gli obiettivi di tutela della salute e di miglioramento della qualità della vita umana, di conservazione della varietà della specie, di equilibrio dell'ecosistema e della sua capacità di riproduzione, di garanzia della pluralità dell'uso delle risorse e della biodiversità;

– individuato, descritto e valutato in modo appropriato gli impatti diretti ed indiretti sull'ambiente, evidenziando gli effetti reversibili ed irreversibili sulle componenti ambientali.
b) Di aver redatto il Quadro di Riferimento Programmatico in modo da presentare l'attuale situazione presente nell'ambito territoriale d'interesse, nonché verificare la fattibilità dell'intervento in relazione ai vincoli non ostativi presenti e la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, ambientale e di settore.
c) Di aver redatto il Quadro di Riferimento Progettuale in modo da descrivere al meglio l'intervento in oggetto, presentando gli aspetti salienti, nonché le soluzioni individuate per migliorare le condizioni durante le attività di cantiere.
d) Di aver condotto, nell'ambito del Quadro di Riferimento Ambientale le analisi delle singole componenti interessate dall'intervento, in modo proporzionato alla problematica, coinvolgendo tecnici con esperienza pluriennale nel settore.
e) Di aver redatto il Quadro di Riferimento Ambientale al fine di ottenere dati, indici ed indicatori di tipo quantitativo che, a differenza di quelli qualitativi, consentono di effettuare una stima il più possibile attendibile, significativa e sintetica. Infatti, vista la situazione ambientale nel suo complesso e per singola componente esposta all'intervento, il coordinatore scientifico ha indirizzato le analisi soprattutto verso le componenti ambientali che, più di altre, sono maggiormente esposte all'intervento in oggetto.
f) Di aver identificato e valutato inizialmente delle possibili alternative al progetto, ritenendo la presente proposta la soluzione che presenta, rispetto alle altre, un minor livello di impatto ambientale.
g) Di aver indicato le eventuali misure per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti durante la fase di cantiere e di esercizio.
h) Di aver fornito un documento che, al di là di quanto previsto per legge, consenta e favorisca lo scambio di informazioni e la consultazione tra il soggetto proponente, l'autorità competente e la popolazione interessata.
i) Di aver ripercorso le scelte su base programmatica e progettuale riguardanti la realizzazione dell'intervento in progetto, per verificare la compatibilità ambientale di quanto proposto, nonché di aver suggerito, contestualmente alle valutazioni di merito, le migliori forme di controllo e di mitigazione degli impatti previsti. Ciò è stato attuato mediante un processo di "controllo attivo", ritenuto utile sia per cercare di individuare e di minimizzare le prevedibili interferenze negative dell'intervento sul sistema paesistico-ambientale locale, sia per proporre, nel contempo, eventuali miglioramenti o scelte differenti ai progettisti.
j) Di aver impostato correttamente la fase di valutazione, individuando sia nella matrice degli impatti e delle loro differenti caratteristiche che nelle matrici a livelli di correlazione variabile (vedi allegato), la metodologia quantitativa più idonea per la quantificazione degli impatti dell'intervento, in relazione alla situazione attuale e alla tipologia d'intervento.
k) Di aver verificato che nell'analisi multicriteri prescelta (matrice a LCV, con 10 componenti e 38 fattori ambientali per le attività di Cantiere e 34 fattori ambientali per l'Esercizio) gli impatti elementari risultano "bassi" (20 ÷ 36, in una scala 10÷100) relativamente a tutte le componenti esposte. I bassi livelli di impatto ottenuti sono imputabili soprattutto alle corrette modalità di gestione previste per le attività di cantiere dell'intervento, nonché dalle misure di mitigazione progettate e da adottare, così come riportato nei documenti progettuali e nei capitoli del presente studio.
l) Di aver suggerito una serie di mitigazioni e compensazioni idonee allo scopo, specifiche per ogni singola componente ambientale.
m) Di aver illustrato le misure di controllo necessarie per individuare tempestivamente gli effetti negativi dovuti alla realizzazione del progetto, al fine di poter intervenire adeguatamente contro di essi.
In conclusione, si ritiene di aver dimostrato con lo Studio d'Impatto Ambientale la compatibilità dell'intervento e di aver fornito, nel complesso, elementi sufficienti e tali da consentire le valutazioni di merito dell'Autorità Competente.

3. INTEGRAZIONI

Con nota del 12.04.2022, prot. 196528, sono state richieste le integrazioni di altri Enti/Amministrazioni, oltre a quelle seguenti, richieste per la Valutazione di Impatto Ambientale:

1. Alla luce della dichiarazione trasmessa con pec del 31/03/2022 da cui si evince che i progetti di fotovoltaici della società ARIANO SOLAR srl da 40866.820 KWp e ARIANO SOLAR 2 srl da 60000 KWP condividono lo stesso punto di connessione e sono riconducibili ad un'unica iniziativa imprenditoriale si chiede di conoscere se il progetto ARIANO SOLAR 2 è autorizzato e/o in autorizzazione e/o in valutazione ambientale alla data dell'istanza del progetto in esame al fine di comprendere se la potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico è stata individuata, con riferimento alle modalità di cui al punto 11.6 delle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" di cui al DM 10/09/2010, come stabilito al successivo punto 14.7 delle stesse Linee Guida.
Specificamente, il punto 11.6 delle richiamate Linee Guida prevede che "*I limiti di capacità di generazione e di potenza indicati al successivo paragrafo 12 sono da intendere come riferiti alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione appartenenti allo stesso soggetto o su cui lo stesso soggetto ha la posizione decisionale dominante, facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica. Per capacità di generazione o potenza dell'impianto si intende la potenza attiva nominale dell'impianto, determinata come somma delle potenze attive nominali dei generatori che costituiscono l'impianto. La potenza attiva nominale di un generatore è la massima potenza attiva determinata moltiplicando la potenza apparente nominale per il fattore di potenza nominale, entrambi riportati sui dati di targa del generatore medesimo*".
Difatti più impianti alimentati dalla stessa fonte, nella disponibilità del medesimo produttore o riconducibili, a livello societario, a un unico produttore e localizzati nel medesimo territorio si intendono come unico impianto, di potenza cumulativa pari alla somma dei singoli impianti.

2. Si rappresenta che in corso di istruttoria si è appurato che lo SIA rimanda ad elaborati esterni senza riportarne i contenuti salienti ovvero una analisi ragionata nell'ambito dello SIA. Lo studio deve descrivere in modo puntuale e circostanziato i diversi impatti ambientali del progetto proposto ed il rinvio ad altri documenti deve avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica già trattata in modo esaustivo nello studio stesso. Si chiede, pertanto, che lo Studio di Impatto Ambientale sia opportunamente rielaborato, tenendo conto tra l'altro delle recenti linee guida emanate dal SNPA (Linee Guida n. 28/2020) aventi oggetto: "*Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale*" approvate dal Consiglio SNPA - Riunione ordinaria in data 09.07.2019. Tali linee guida forniscono chiare indicazioni sul livello di dettaglio dello studio da condurre, al fine di analizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione, esercizio e dismissione del progetto.

3. In relazione al Quadro di riferimento programmatico dello SIA, risulta necessario:

- chiarire la compatibilità del progetto con quanto previsto nel PTCP di Avellino in quanto le opere localizzate nella cosiddetta "area 2" rientrano all'interno di "Aree a trasformabilità condizionata da nulla osta" e parte del cavidotto attraversa "Aree non trasformabili" (PTCP AV: P.06_par_Quadro della Trasformabilita_C1);
- Dall'esame della documentazione di progetto risulta che gran parte della c.d. "area 3" ricade all'interno del Corridoio Ecologico Regionale Trasversale, mentre "l'area 2" risulta limitrofa a tale corridoio. Inoltre, parte dell'area 2 rientra all'interno della fascia di tutela dei corsi d'acqua. Occorre chiarire come il progetto tenga conto di tale aspetto ai fini degli impatti ambientali.
- Poiché gli impianti e i cavidotti ricadono (seppur parzialmente) all'interno di aree perimetrate come soggette a rischio idrogeologico da parte delle Autorità di Bacino Puglia e Liri-Volturno-Garigliano (ora Distretto Idrogeologico dell'Appennino Meridionale), risulta necessario verificare la compatibilità degli interventi previsti con le Norme di Attuazione relative alla pianificazione di bacino (ex PSAI).

4. Risulta necessario analizzare gli impatti ambientali, in particolare gli aspetti paesaggistici, tenendo conto di tutti i recettori presenti sul territorio, ivi comprese le attività presenti legate all'utilizzo "lento" del territorio, come ad esempio attività agricole e turistico-ricettive. Gli impatti andranno valutati considerando il cumulo delle sorgenti: tutte le aree e i cavidotti previsti in progetto, le infrastrutture connesse (sottostazione di elevazione e Stazione elettrica di derivazione gestita da Terna SPA per il collegamento alla rete di trasmissione nazionale), oltre agli altri impianti fotovoltaici in progetto e/o in fase di autorizzazione.

5. Risulta necessario quantificare e caratterizzare la risorsa idrica utilizzata per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici ed il suo relativo approvvigionamento, nonché specificare il recapito dell'eventuale ruscellamento superficiale.

6. Risulta necessario fornire una rappresentazione cartografica in cui è evidente il rapporto tra le opere presenti in progetto e l'idrografia dell'area, in particolare per il tratto di cavidotto che interseca il vallone S. Eleuterio e per l'area 2, dove insiste il torrente Pecoraro, verificando l'esistenza di vincoli relativi alle acque pubbliche.

7. Lo SIA non contiene la descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta e prendendo in considerazione i relativi impatti ambientali.

In relazione al presente punto, risulta, in particolare, necessario valutare la possibilità di utilizzare altre tipologie impiantistiche (secondo anche quanto riportato nelle Linee guida del DM 18.09.2010: PARTE IV - Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio - 16.1:

…omissis…

c) …il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;

d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della parte quarta, titolo V del D. lgs. 152/2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;

f) la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico;).

Tali considerazioni sono riprese nel PEAR della Campania, dove si prescrive l'utilizzo prioritario "*di aree compromesse e degradate, mediante la demolizione di strutture ed impianti obsoleti e la ricomposizione di nuovi valori paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004, della Convenzione Europea del Paesaggio e della carta Nazionale del Paesaggio*."

E che: "*La realizzazione delle azioni non deve comportare la frammentazione/semplificazione dei paesaggi o l'alterazione/compromissione delle principali visuali e degli elementi qualificanti e connotativi dei beni ed aree tutelati, privilegiando le soluzioni progettuali che riducano quanto più possibile gli impatti negativi sui singoli beni e sul loro contesto*."

Infine, sul punto, il rapporto 2021 sul consumo suolo dell'ISPRA, riguardo agli impianti fotovoltaici a terra classificati come "consumo di suolo reversibile" (copertura artificiale del suolo pag.40 punto "c" – pagg.50-51-52), pur se necessari, indica di dare "*precedenza a terreni non agricoli e non greenfield*", e si menzionano, come preferibili, nuove strutture di

"*agrovoltaico non posizionate direttamente al suolo ma su strutture rialzate posizionate sopra a porzioni di superficie agricola non utilizzata, ove si vorrebbe favorire di nuovo la coltivazione al di sotto degli impianti".*
In relazione, invece, all'opzione zero, risulta necessario valutare i benefici conseguenti alla non realizzazione del progetto, tenendo conto anche delle ultime direttive europee e nazionali relative agli aspetti strategici legati alla coltivazione di cereali per ridurre la dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli.
Per quanto sopra esposto, i sottoscritti istruttori tecnici ritengono necessario che, per permettere a questa Autorità competente di esprimersi utilmente in merito agli impatti ambientali della proposta progettuale, la Società proponente debba provvedere all'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, procedendo al suo adeguamento alla disciplina vigente *(art. 22 e allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06*), nonché alla produzione di apposito documento integrativo contenente le delucidazioni richieste con la presente.

Con nota trasmessa a mezzo pec in data 20/05/2022 integrata con nota di cui alla pec del 25/05/2022 la Ariano Solar srl ha rappresentato che in data 06/05/2022 aveva proceduto ad inviare nota pec di richiesta sospensione dei termini del procedimento per un periodo non superiore ai 180 giorni e che per mero errore la richiesta non era stata indirizzata anche allo STAFF Valutazioni Ambientali, pur essendo stata inviata alla Direzione Generale 501700 e a tutti gli altri enti coinvolti.

In data 27.05.2022, prot. 279862, lo Staff valutazioni Ambientali 50.17.92, ha accordato la sospensione di **180 giorni** dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e si considera, pertanto, revocata la nota di archiviazione trasmessa con prot. n. 255895 del 16/05/2022.

In data 04.11.2022, prot. 545258 del 07.11.2022, sono state trasmesse dal proponente, le integrazioni richieste dai vari Enti, oltre a quanto richiesto sopra, per la Valutazione d'Impatto Ambientale.
Gli elaborati trasmessi ad integrazione della VIA sono: AR1.ENG.REL.015.00: "ADDENDUM ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE"; AR1.ENG.REL.016.00: "RIELABORAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE"

Punto 1
Alla data di presentazione del progetto in esame da parte della società ARIANO SOLAR srl, non risulta essere stata presentata alcuna istanza autorizzativa, presso le autorità competenti, da parte della società ARIANO SOLAR 2 srl.

Punto 2
In risposta a tale richiesta di integrazioni, la società WSP Golder, ha predisposto il documento "*Rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale (doc. AR1.ENG.REL.016.00)"*, che riporta la rielaborazione e l'integrazione del documento di SIA consegnato in prima istanza in adeguamento alla disciplina vigente (Art.22 e allegato VII alla parte seconda del D.lgs.152/06) e tenendo conto delle linee guida emanate dal SNPA (Linee Guida n. 28/2020) aventi oggetto: "*Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale*" approvate dal Consiglio SNPA - Riunione ordinaria in data 09/07/2019.
Come definito all'interno delle suddette Linee guida e in adeguamento all'Art.22 e allegato VII alla parte seconda del D.lgs.152/06, all'interno del documento "Rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale (doc. AR1.ENG.REL.016.00), sono state analizzate le componenti ambientali facendo riferimento all'Analisi dello stato dell'Ambiente.
In particolare, nel capitolo 5 del documento, a cui si rimanda per maggiori dettagli, la valutazione complessiva degli eventuali impatti previsti dalla realizzazione dell'opera in progetto è stata effettuata considerando le seguenti componenti ambientali: Popolazione e salute pubblica; Atmosfera e clima; Ambiente idrico; Suolo e sottosuolo; Biodiversità; Ecosistema; Paesaggio e patrimonio storico artistico; Rumore.
L'analisi ha preso in considerazione anche eventuali impatti cumulativi sulle matrici ambientali, derivanti dalla realizzazione del progetto in esame.
A tal riguardo si evidenzia che la Regione Campania non si è dotata di indirizzi veri e propri per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fotovoltaico, tuttavia, l'analisi svolta ha proceduto alla definizione ed all'individuazione di un Dominio dell'impatto cumulativo, costituito dal novero degli impianti fotovoltaici esistenti e/o autorizzati che determinano impatti cumulativi unitamente a quello di progetto. In particolare, l'analisi è stata condotta in merito alle seguenti tematiche:
1) visuali paesaggistiche; 2) patrimonio culturale ed identitario; 3) natura e biodiversità; 4) salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico); 5) suolo e sottosuolo.

Punto 3
si riporta l'inquadramento dell'area di impianto sullo stralcio della tavola *"P.06_par_Quadro della Trasformabilita_C1"* del PTCP di Avellino. Laddove dalla cartografia tematica del PTCP è stata riscontrata una sovrapposizione sono riportati gli indirizzi/strategie qualora definiti nelle NTA e la valutazione in merito alla coerenza/contrasto tra Progetto e PTCP.
• L'area 2 e parte del cavo in AT rientrano all'interno di "Aree a trasformabilità condizionata da nulla osta" e parte del cavidotto MT attraversa "Aree non trasformabili".
Con riferimento a tali aree l'art. 9 delle NTA del PTCP, Disciplina: il PTCP indirizza e coordina le strategie di trasformazione del territorio provinciale attraverso la sua classificazione in categorie sintetiche di trasformabilità. La individuazione delle aree di effettiva trasformazione del territorio provinciale attraverso la sua classificazione in categorie sintetiche di trasformabilità. La individuazione delle aree di effettiva trasformazione urbana è disposta dai PUC in

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione dei criteri per la localizzazione degli interventi di cui all'art. 34 delle presenti NTA. Il territorio provinciale è, a tal fine, così articolato:
Aree non trasformabili: Comprende aree che per la presenza di vincoli sono caratterizzate da forti limitazioni alla trasformabilità o da inedificabilità assoluta. Tale classificazione non determina, di per sé, limitazioni prescrittive alla edificabilità dei territori, se non in quanto tali limitazioni derivano da vincoli e limitazioni sovraordinate aventi forza di legge. Le aree non trasformabili comprendono aree non idonee a trasformazioni di tipo urbano.
Aree a trasformabilità condizionata: Comprende aree la cui trasformazione è soggetta all'ottenimento di pareri, autorizzazioni nulla osta per presenza di provvedimenti di tutela e difesa del suolo, di tutela paesaggistica o storico monumentale o di tutela naturalistica stabiliti per Legge.
In particolare, le aree classificate come "aree non trasformabili" ed interferenti con parte del cavidotto di progetto MT risultano gravate dal vincolo "Vincoli archeologici" il quale rimanda alla tavola "P.07.2_par_Vincoli paesaggistici archeologici e naturalistici_C1" del PTCP di Avellino, da cui si evince che il cavidotto in MT ricade in: Vincoli archeologici (bene culturale di cui all'art.10 del D.lgs 42/2004).
Le aree sottoposte a vincolo archeologico sono aree non trasformabili e, ai sensi dell'art.9 delle NTA del PTCP, aree di attenzione ed approfondimento. Tali aree aventi limitazioni e criticità, presentano un basso grado di idoneità alla trasformazione urbana. Ai sensi dell'art. 36 bis delle NTA del PTCP, nelle aree di interesse archeologico, rappresentate nell'elaborato grafico Tav. QC 01.B, per tutte le opere di pubblica utilità e per le opere realizzate da soggetti privati che prevedano scavi e movimenti di terra di qualsiasi tipo **è stata preventiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica competente per territorio mediante il** *Modulo di richiesta di certificazione di esistenza/inesistenza di provvedimento di tutela* (doc. AR1.ENG.DOC.010.00).
Per quanto riguarda i cavidotti, si attribuisce in linea generale valutazione di rischio archeologico relativo medio, fatta eccezione per i tratti di cavidotto di MT e AT denominati nella carta del rischio come:
• CMT1. Valutazione di rischio alto in quanto a ricognizione ha dato esito positivo (vedi siti nn. 15 e 16 nelle schede di ricognizione). Il percorso inoltre attraversa l'areale dell'insediamento antico di Aequum Tuticum;
• CMT3. Valutazione di rischio alto. La ricognizione ha dato esito negativo, ma il tracciato interseca il probabile percorso della via Emilia (sito n. 2);
Per i tratti di cavidotto che presentano rischio archeologico relativo alto, si consiglia la modalità di posa in TOC o lo scavo a cielo aperto con assistenza archeologica in corso d'opera.

Relativamente alle aree classificate come *"aree a trasformabilità condizionata da nulla osta"* ed interferenti con l'area 2 e con parte del cavidotto di progetto AT esse risultano gravate dal vincolo "*2.1 aree rischio rischio/pericolosità da frana molto elevata/elevata*", il quale rimanda alla *P.07.1_par_Vincoli geologici e ambientali_C1"* del PTCP di Avellino, da cui si evince che il lotto 2 d'impianto e parte del cavidotto in AT ricadono in:
• Classe PSAI PG2 (AdB Puglia)
Facendo riferimento alle prescrizioni previste dall'AdB puglia, gli interventi consentiti in aree a Pericolosità Geomorfologica elevata (PG2) sono definiti rispettivamente dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione ("NTA") di Piano.
Sulla scorta delle prescrizioni, come da richiesta integrazioni contenute nel parere preliminare dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Settore compatibilità idrogeologica strutture infrastrutture e pianificazione sottordinata (nota prot.n. 6276 del 04/03/2022) e valutare la compatibilità geologica e geotecnica degli interventi previsti all'interno macroarea 2 alle prescrizioni dell'AdB, è stato redatto una *Relazione di compatibilità geologica e geotecnica (doc. AR1.ENG.REL.004.00)*.
All'interno di suddetta relazione si legge che, la Macroarea 2 di progetto e i relativi tratti di opere di connessione ricadono in area classificata a Pericolosità Geomorfologica elevata - PG2.
Le opere in progetto non ricadono in aree perimetrate a Pericolosità Idraulica. Tuttavia, il lotto 3 e parte del cavidotto AT ed MT ricadono all'interno di un'area caratterizzata da pericolosità geomorfologica elevata secondo la cartografia dell'UoM Regionale Puglia e Ofanto. Inoltre, un tratto del cavidotto MT ricade in un'area soggetta a pericolosità frana medio alta (P3) secondo la cartografia dell'UoM Liri Garigliano - Volturno). Infine, la macroarea 1 e parte del cavidotto in MT ricade in "Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)" secondo la cartografia dell'UoM Liri Garigliano - Volturno).
Tutti gli interventi di difesa del suolo saranno progettati e realizzati in funzione della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente secondo le specifiche descritte dalla Legge; Ciò significa che la messa a dimora di nuove opere e/o nuovi interventi dovranno essere tali da integrarsi nell'ambiente senza compromettere in modo irreversibile le funzioni biologiche dell'ecosistema in cui vengono inserite.
Durante la realizzazione di lavori ed opere che comportino scavi o riporti di terreno non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri fenomeni gravitativi.
Se ne deduce che, sotto l'aspetto geologico, geomorfologico, idrogeologico gli interventi in progetto sono fattibili tenendo presente le modalità innanzi esposte e la normativa vigente.

Si riporta nel seguito uno stralcio della *Relazione Paesaggistica (418_20_CON_Rel_PAE_210219)*, nella quale, al fine di valutare l'impatto visivo percettivo relativo al progetto preso in esame.
Per definire l'impatto visivo – percettivo, sono state considerate le mappe MIV e MII date dalla sovrapposizione degli impatti generati contemporaneamente da tutti e tre i campi fotovoltaici di progetto. Eseguendo dunque l'overlapping di tali mappe con la "Struttura percettiva del paesaggio", si osserva che:
- a causa della sovrapposizione degli impatti generati da tutti e tre i campi fotovoltaici e della morfologia collinare del territorio, circa il 33% della superficie di indagine è interessato da una relazione visuale – percettiva con l'impianto in

progetto (cfr. mappa MIV);
- in corrispondenza di tali aree, l'entità dell'impatto visivo – percettivo (MII) è medio / medioalto in prossimità dei singoli campi fotovoltaici, lì dove ci sono aree del territorio a quote maggiori o lungo i crinali dei rilievi collinari (infatti, in corrispondenza dei solchi dei corsi d'acqua, a quote più basse si registra un impatto nullo).
In merito agli elementi della struttura percettiva del paesaggio, si verifica quanto segue.
a) Gli elementi paesaggistici su cui si rileva un maggior impatto visivo – percettivo (MII) sono:
- il tratto della via Francigena del Sud (elemento percettivo n. 1, nella tavola) a ridosso dell'area di progetto ubicata ad est (classe di impatto 5 - medio e 6 – medio alto);
- la porzione del tratturello Foggia – Camporeale (elemento percettivo n. 2, nella tavola), in prossimità dell'area di progetto ubicata ad est (classe di impatto 5 – medio);
- i tratti di viabilità rurale di crinale indicati nella tavola come elementi percettivi n. 5, 6 e 7, prossimi ai campi fotovoltaici.
b) Gli elementi percettivi del paesaggio n. 3 (Regio Tratturo Pescasseroli – Candela) e n. 4 (strada Regia delle Puglie – SS90 bis) riportano un impatto visivo – percettivo prevalentemente nullo o estremamente basso.
c) Le masserie di interesse storico – culturale segnalate dal MiBAC si trovano pressocchè a ridosso di aree con valori di impatto di classe 5 – medio, tranne la masseria di S. Eleuterio (B05 nella tavola).
Tali masserie storiche, individuate nella tavola come elementi percettivi B01, B03, B04, B05 rappresentano dei fulcri visivi antropici, "oggetto" di viste panoramiche dell'area di contesto. Infatti, le immagini dei fotoinserimenti che seguiranno dimostrano come tali architetture, insieme al loro piccolo sistema insediativo, sono sempre "percepibili" nelle viste panoramiche.
Inoltre, dallo studio delle mappe di Intervisibilità verosimile (MIV) e degli Indici di Impatto visivo – percettivo (MII), che risultano dall'analisi percettiva del paesaggio con la metodologia LandFOV ®, si rileva che i valori di impatto visivo - percettivi massimi registrati nell'areale di studio sono prevalentemente di classe 5 – medio, con alcune aree del territorio di classe 6 – medio alto.
Questi valori di impatto si rilevano in generale:
- a ridosso delle aree di progetto,
- lungo la viabilità rurale di crinale e in aree a quote elevate;
Poiché gli elementi percettivi del paesaggio interessati da tali impatti visivo – percettivi sono tratti di viabilità strutturante il paesaggio storico rurale e la via Francigena del Sud, di importanza storico – culturale, è opportuno prevedere opere a verde di mitigazione visivo – percettiva mirate, lungo il perimetro dei lotti di intervento. Tali opere a verde devono dunque garantire non solo una mitigazione visiva del nuovo impianto, ma anche una corretta "relazione percettiva" con le masserie storiche che si articolano sul territorio e con i siti di rilevanza paesaggistica rilevati. Infatti, il progetto del verde nel suo complesso, la scelta delle specie vegetali, dei materiali e delle tecniche costruttive delle opere secondarie di progetto deve tener conto del valore naturalistico e storico culturale del contesto paesaggistico di intervento, dichiarato di "notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2204 con D. M. dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 31 luglio 2013.

Si riporta l'inquadramento dell'area di impianto sulla tavola "*Rete Ecologica*" del PTR.
• L'area 3 ricade in parte all'interno del "Corridoi regionali trasversali",mentre l'area 2 risulta limitrofa alla rete ecologica trasversale.
I corridoi di connessione sono definiti nell'ambito della rete ecologica al fine di "*individuare le connessioni tra ecosistemi e biotipi, volte al loro mantenimento e recupero, per fornire la dispersione e le relazioni dinamiche della specie e degli habitat, in particolare all'interno delle aree a forte auto-organizzazione".* In particolare, nel documento di piano, se pur non vengano indicate tipologie di intervento non consentite all'interno di tali corridoi, si specifica che *"vanno potenziati anche tutti quei corridoi trasversali e longitudinali che connettono la fascia costiera con le zone interne in direzione della Puglia, della Basilicata e dell'Adriatico".*
In riferimento a tale aspetto, all'intero del documento "*Studio di Impatto Ambientale - 418_20_CON_SIA_210219*", predisposto dalla società TECNOVIA, si legge che, poiché l'area di progetto si trova in un territorio prettamente agricolo, dove sono assenti habitat naturali, la frammentazione ambientale risulta pressoché nulla. Se poi si considera che il parco fotovoltaico si inserisce in un territorio anch'esso a matrice esclusivamente agricola (circa l'85% nell'area di analisi di 5 Km), si comprende come la frammentazione ha un carattere marginale, anzi, se ben gestito il sito nella fase di esercizio può determinare un valore a livello di microhabitat e diventare un'area "sink" per alcune specie.

Si riporta inoltre, l'inquadramento dell'area di impianto sullo stralcio della tavola "*P.07.2_par_ Vincoli Paesaggistici Archeologici e Naturalistici_C1*" del PTCP di Avellino. Laddove dalla cartografia tematica del PTCP è stata riscontrata una sovrapposizione sono riportati gli indirizzi/strategie qualora definiti nelle NTA e la valutazione in merito alla coerenza/contrasto tra Progetto e PTCP.
• L'area 2 ricade all'interno di area rispetto fiumi (art.142 del D.Lgs. 42/2004).
Per quanto riguarda le aree rispetto fiumi, si tratta di aree a trasformabilità condizionata da Nulla Osta per le quali si rimanda alla *Relazione Paesaggistica (418_20_CON_Rel_PAE_210219).*
Come riportato all'interno della "Relazione Paesaggistica, l'area 2 RICADE PARZIALMENTE nella fascia di rispetto di un corso d'acqua (torrente Pecoraro) vincolato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, come si deduce dalla cartografia del PTCP di Avellino, confermata dalla cartografia del Sistema Informativo Ambiente e Territorio della Provincia di Avellino.
Tale vincolo, tuttavia, non trova alcun motivo valido per la sua applicazione, in quanto il tratto iniziale del corso d'acqua riportato nella cartografia del PTCP di Avellino attualmente altro non è che un canale di scolo tra due campi. Molto probabilmente, come per altro riscontrato durante i sopralluoghi e ben visibile nelle ortofoto a partire dal 2002 ad oggi, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di coltivazione meccanizzata hanno stravolto l'originaria morfologia e idrografia, cancellando ogni traccia di precedenti configurazioni territoriali. Ad oggi il tratto iniziale indicato nella cartografia del PTCP come "fiume" ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 altro non è che un canale di scolo rettificato, posto tra due appezzamenti coltivati e senza alcuna connotazione naturalistica.
Secondo la Tav. "Zonizzazione" del PUC di Ariano, l'area 2 di progetto è prossima a una fascia di rispetto fluviale ex L.R. 14/82 e s.m.i. "m 50 per i fiumi (a quota inferiore a m 500 s.l.m.) e m 10 per i torrenti".

Punto 4
Gli studi specialistici predisposti a corredo della progettazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle integrazioni richieste dagli enti sono stati predisposti considerando i recettori presenti nell'intorno delle aree di progetto, ivi comprese eventuali attività agricole e turistico-ricettive.
Nel seguito del presente paragrafo si riporta un compendio delle valutazioni svolte per le diverse componenti ambientali impattate dal progetto in analisi. In particolare, le analisi saranno svolte con riferimento alle seguenti tematiche:
1. Patrimonio culturale ed identitario;
2. Natura e biodiversità;
3. Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico)
4. Suolo e sottosuolo;

Relativamente alla valutazione di cumulo con impianti fotovoltaici esistenti e/o autorizzati sul territorio si fa presente che la Regione Campania non si è dotata di indirizzi veri e propri per la valutazione di tali impatti, tuttavia nel presente paragrafo, si procederà alla definizione e all'individuazione di un dominio dell'impatto cumulativo, costituito dal novero degli impianti che determinano impatti cumulativi unitamente a quello di progetto.

Il costruendo impianto fotovoltaico e le opere connesse in oggetto non producono effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

Punto 5
La gestione dell'impianto comprende delle lavorazioni, alcune delle quali durante l'arco dell'anno avranno cadenza regolare e ripetitiva, altre varieranno col variare delle esigenze stagionali e/o meteorologiche, altre ancora presenteranno un carattere di continuità.
Sarà necessario effettuare una ispezione visiva del sistema, per verificare che i pannelli non siano sporchi. La pulizia periodica dei moduli sarà eseguita con mezzi meccanici secondo specifico programma e comunque al verificarsi delle condizioni tali da ridurre notevolmente l'efficienza.
Il programma di manutenzione prevede il lavaggio dei moduli attraverso acqua trasportata con autobotte. Il manutentore provvederà all'approvvigionamento dell'acqua necessaria alle operazioni di pulizia dei moduli.
Per pulire i pannelli solari verrà impiegata acqua demineralizzata. Utilizzando l'acqua pura non vi è la necessità di impiegare solventi. La stessa acqua pura (0 ppm) agisce come uno straordinario solvente naturale in grado di eliminare lo sporco dalle superfici grazie alla presenza del dipolo che caratterizza le molecole dell'acqua.
In particolare, per il lavaggio, verranno utilizzati macchinari a rulli accoppiati con un consumo di acqua di 0,15 - 0,20 l/pannello, con frequenza variabile in funzione della piovosità del fango, con una stima di 5 precipitazioni annue, con un consumo idrico totale stimato di 5.407 m3/anno.
Come definito all'interno della "*Relazione Tecnico Descrittiva RT_3.1"* redatta predisposta dalla società di progettazione Mate System Unipersonale S.r.l. e allegata all'istanza di PAUR, l'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da 70.460 moduli fotovoltaici di nuova generazione in silicio monocristallino di potenza nominale pari a 580 Wp.
In particolare: Area 1: 5.772 pannelli; Area 2: 53.144 pannelli; Area 3: 11.544 pannelli.
Ne segue che il quantitativo di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli, calcolata per ogni lotto, considerando la condizione di dosaggio in eccesso di 0,20 l/pannelli sarà: Area 1: 1.154,4 l; Area 2 :10.628,8 l; Area 3: 2.308,8 l.
I quantitativi di acqua demineralizzata ottenuti ed utilizzati, per la pulizia dei pannelli, saranno convogliati nei canali definiti all'interno della *"Relazione idrologica e idraulica- AR1.ENG.REL.022.00"* redatta da WSP Golder, come da richiesta contenuta nel parere preliminare dell'U.O.D. 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania (nota prot.n. 142979 del 16/03/2022).
In particolare, all'interno della relazione è definito che, dal DTM a 50 cm, ottenuto con rilievo drone realizzato nel mese di aprile 2022, è stato possibile ricostruire le curve di livello a 50 cm, tale da determinare le direzioni preferenziali dello scorrimento delle acque meteoriche a seguito di un evento pluviometrico per tempo di ritorno di 200 anni. In questo modo sono stati determinati i bacini di progetto per ognuno dei lotti dell'area di impianto.
Si è dunque analizzato l'assetto idrologico ed idrogeologico dell'area stimando la portata di ruscellamento ad un TR di 200 anni nelle sezioni di chiusura dei bacini individuati per ogni lotto di impianto, in modo di determinare le caratteristiche dimensionali delle sezioni idrauliche nella sezione di chiusura per ogni lotto, ottenendo i seguenti risultati:
- Per il Lotto 1, il tirante idrico alla sezione di chiusura è pari a 0.54 m, con un tempo di ritorno di 200 anni, garantendo un franco di sicurezza di circa 0.56 m;
- Per il Lotto 2, il tirante idrico alla sezione di chiusura è pari a 0.51 m, con un tempo di ritorno di 200 anni, garantendo un franco di sicurezza di circa 0.59 m;
- Per il Lotto 3, il tirante idrico alla sezione di chiusura è pari a 0.46 m, con un tempo di ritorno di 200 anni, garantendo un franco di sicurezza di circa 0.54 m.

Ne segue che, poiché i canali sopra definiti sono stati verificati per delle portate con tempo di ritorno di 200 anni e si sono mantenuti dei franchi di sicurezza, sopra definiti per ciascun lotto, le aliquote date dai volumi di acqua sopraindicati legati al lavaggio dei pannelli saranno tali da poter essere convogliate nei canali e tali da non causare alterazioni a livello idraulico.
Si specifica inoltre, che un'aliquota del quantitativo di acqua derivato dal lavaggio dei pannelli, verrà ritenuto nel terreno. La ritenzione consiste nel creare un volume di accumulo per le acque di scarico meteoriche, con lo scopo di regolarizzare i quantitativi smaltiti, riducendo i picchi di deflusso. La ritenzione non influisce sulle modalità di smaltimento delle acque in canalizzazione, ma permette un'evacuazione controllata delle acque contribuendo così a evitare di sovraccaricare i ricettori.

Punto 6
Come definito all' interno della *Relazione Paesaggistica (418_20_CON_RelPAE_210219)* redatta dalla società TECNOVIA in collaborazione con la società Mate System Unipersonale S.r.l., dalle cartografie che seguono, relative alle parti del paesaggio naturale sottoposte a tutela o di interesse naturalistico-ambientale, si evince che: l'area 3 RICADE PARZIALMENTE nella fascia di rispetto di un corso d'acqua (torrente Pecoraro) vincolato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, come si deduce dalla cartografia del PTCP di Avellino, confermata dalla cartografia del Sistema Informativo Ambiente e Territorio della Provincia di Avellino.
Secondo la Tav. "Zonizzazione" del PUC di Ariano, l'area 2 di progetto è prossima a una fascia di rispetto fluviale ex L.R. 14/82 e s.m.i. "m 50 per i fiumi (a quota inferiore a m 500 s.l.m.) e m 10 per i torrenti".
Tale vincolo, tuttavia, non trova alcun motivo valido per la sua applicazione, in quanto il tratto iniziale del corso d'acqua riportato nella cartografia del PTCP di Avellino attualmente altro non è che un canale di scolo tra due campi. Molto probabilmente, come per altro riscontrato durante i sopralluoghi e ben visibile nelle ortofoto a partire dal 2002 ad oggi, le attività di coltivazione meccanizzata hanno stravolto l'originaria morfologia e idrografia, cancellando ogni traccia di precedenti configurazioni territoriali. Ad oggi il tratto iniziale indicato nella cartografia del PTCP come "fiume" ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 altro non è che un canale di scolo rettificato, posto tra due appezzamenti coltivati e senza alcuna connotazione naturalistica.
Inoltre, consultando il sito links (regione.campania.it), dove è presente l'Elenco delle acque pubbliche ai sensi del R.D. 11/12/1933, n.1775, il torrente Pecoraro non figura all'interno di suddetta lista, per cui se ne deduce l'inesistenza del vincolo relativo alle acque pubbliche.

Punto 7
Gli impatti previsti sono tali da escludere effetti negativi rilevanti e la compromissione delle componenti analizzate. Analizzando le alterazioni indotte sul territorio dalla realizzazione dell'opera proposta, da un lato, ed i benefici che scaturiscano dall'applicazione della tecnologia fotovoltaica, dall'altro, è possibile affermare che l'alternativa zero si presenta come non vantaggiosa e pertanto da escludere.
La mancata realizzazione degli interventi proposti si tradurrebbe in un minore sfruttamento del potenziale energetico.

<u>Alternative di localizzazione</u>
L'analisi delle alternative di localizzazione è stata guidata dalle caratteristiche del luogo e da situazioni specifiche. In particolare, l'area di progetto è stata scelta per: la presenza nelle vicinanze della Stazione Terna di nuova realizzazione; la vocazione energetica del sito; i collegamenti viari adeguati.
La stazione elettrica Terna di trasformazione 380/150 kV si troverà nel comune di Ariano Irpino ad una distanza di circa 510 m dall'Area 1, 1, 2 km dall'Area 2 e 1,7 km dall'area 3. La vocazione energetica del sito è sottolineata dalla presenza di altri impianti fotovoltaici e da parchi eolici sia di piccola che grossa taglia. La localizzazione del sito è pertanto un punto di forza dell'intero progetto in quanto consente sia una facile movimentazione logistica, nella fase realizzativa ed anche nella successiva fase di gestione dell'impianto, sia per la possibilità di accedere all'impianto direttamente dalla via pubblica esistente consentendo di ridurre al minimo le opere connesse da realizzare. Di fatto il sito di impianto dista solo 1,5 Km dalla SS 90 bis ed inoltre, per la realizzazione e manutenzione dell'impianto, è possibile utilizzare il reticolo delle strade interpoderali già esistente e sufficientemente adeguato agli interventi da effettuare.

<u>Alternative impiantistiche</u>
L'analisi delle alternative di localizzazione consiste nel valutare il posizionamento fisico dell'opera in un punto differente rispetto a quello dell'area in esame considerata nel presente progetto.
L'ubicazione prevista in analisi è stata definita sulla base di valutazioni sulle caratteristiche meteorologiche del sito, evitando l'interferenza con i vincoli ostativi di livello nazionale, regionale e comunale e rispettando per quanto possibile le indicazioni della normativa nazionale e regionale.
Il tracciato della viabilità di servizio è stato definito massimizzando l'impiego delle strade esistenti, in modo da minimizzare, per quanto possibile, le attività di scavo e rinterro in fase di cantiere ed eventuale ulteriore occupazione di suolo.
Con riferimento agli obiettivi e ai criteri di valutazione considerati nel presente studio si specificano a seguire alcuni criteri di base utilizzati nella valutazione delle diverse alternative progettuali individuate, al fine di individuare la soluzione che costituisce la proposta progettuale ottimale per inserimento dell'infrastruttura nel territorio:
- Minimi interventi di regolarizzazione del terreno (con limitazione delle opere di scavo/riporto);
- Massimo riutilizzo della viabilità esistente;
- Impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino

manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
• Attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" delle aree occupate dai cantieri.
• Particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento dalle aree occupate temporaneamente nella fase di cantiere.
In conclusione, la soluzione adottata risulta tra tutte le alternative ipotizzate quella ottimale che garantisce il rispetto dei punti di cui sopra.
L'ipotesi di realizzazione di un impianto eolico è stata scartata in quanto il sito ospita già diversi impianti eolici di grande/media/piccola taglia. La realizzazione di un ulteriore impianto eolico di circa 40 MW, sviluppandosi gli aerogeneratori in verticale piuttosto che in orizzontale, avrebbe creato un effetto selva visivamente poco gradevole. L'ipotesi di realizzazione di un impianto a biomassa è stata scartata perché nel sito in esame non è disponibile la quantità sufficiente di biomassa di caratteristiche atte alla conversione in energia per un impianto di potenza pari al presente progetto. L'ipotesi di realizzazione di un impianto geotermico è stata scartata perché l'area di progetto non presenta giacimenti naturali di vapore. Un impianto geotermico darebbe inoltre luogo a diverse e significative emissioni inquinanti in atmosfera, nell'ambiente idrico e nel suolo.

Alternative dimensionali
La dimensioni dell'impianto sono state dettate principalmente dallo spazio disponibile, dalla presenza di ombreggiamenti e di un'orografia idonea. Tutto ciò, unito alla necessità di evitare aree vincolate o non idonee alla realizzazione ha, inoltre, reso necessaria la distribuzione dell'impianto su più aree. La taglia finale è stata valutata con riguardo alle economie di scala, alla capacità di carico del territorio ed alle potenzialità di connessione alla rete consentite dalla rete elettrica di trasmissione e relativa stazione di trasformazione prossima all'area di progetto, nel comune limitrofo di Scandale (?).

Alternative tecnologiche
L'analisi delle alternative tecnologiche consiste nella valutazione di differenti possibili tecnologie impiegabili per la realizzazione del progetto.
Il layout di progetto è stato definito considerando un approccio finalizzato all'applicazione delle soluzioni tecnologiche ritenute ottimali.
Non ci sono alternative tecnologiche valide rispetto a quanto previsto nel progetto proposto che ricorre all'utilizzo delle migliori, più efficienti e moderne tecnologie presenti nel settore.
Prima di considerare la soluzione proposta, è stata effettuata una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti aspetti: Impatto visivo; Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici; Costo di investimento; Costi di manutenzione; Producibilità attesa dell'impianto.

Descrizione tecnica prescelta
Come riportato nella Relazione Tecnico – descrittiva, elaborato R_3.1 capitolo 2.2 "Elementi costituenti l'impianto fotovoltaico" allegato all'istanza di PAUR e predisposta dalla società Mate Sustem Unipersonale S.r.l., la tecnologia prescelta per l'impianto in oggetto è caratterizzata *da moduli fotovoltaici con struttura mobile ad inseguitore solare mono-assiale, est-ovest.*
L'impianto fotovoltaico così descritto sarà dotato di un sistema di gestione, controllo e monitoraggio (impianto di videosorveglianza, impianto di illuminazione, impianto di antintrusione, FM e illuminazione cabina di controllo) che sarà installato in un apposito vano all'interno delle cabine destinate ad i servizi ausiliari.

Nella prima seduta della Conferenza dei Servizi del 01.02.2023, sono stati chiesti ulteriori chiarimenti:
1) Chiarire la posizione rispetto alla fascia di rispetto delle acque pubbliche, in particolare il Torrente Pecoraro che attraversa l'area 2 dell'impianto.
2) Chiarire gli impatti ambientali rispetto all'area IBA "Monti della Daunia" (avifauna) a circa 3 km a nord est dell'impianto.
3) Cumulo ed interferenze con altri progetti: cup 8884 e 9321 (impianti e cavidotti), ed altre attività presenti nell'area.
4) Dismissione dell'impianto fotovoltaico: approfondire la dismissione a fine vita dell'impianto, valutare i costi di dismissione e come e in quali impianti di rifiuti speciali verranno smaltiti i vari componenti.
5) Considerazioni dell'ARPAC sull'area dove insistono gli impianti e sullo smaltimento dei componenti a fine vita dell'impianto; considerazioni rispetto alla carta della natura 2018 e la compatibilità dell'impianto proposto con la tipologia "Agrofotovoltaico".
6) Parere del Distretto di Bacino dell'Appennino Meridionale rispetto al rischio idrogeologico, considerando la nuova relazione di compatibilità geologica e geotecnica, trasmessa al Distretto il 07.12.2022 (Integrazione volontaria).
7) Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino rispetto ai vincoli culturali e paesaggistici, vista la presenza nell'area di altri progetti e di siti culturali ed archeologici.
8) In merito all'impatto acustico:
- La Figura 17 – Identificazione dei Punti di Misura e dei Recettori non riporta la localizzazione del punto di misura M12. Modificare la figura rendendola coerente alla Tabella 2 - Risultati delle misure fonometriche nella condizione ante operam.
- Si citano 15 punti di indagine e 30 misurazioni tra periodo di riferimento diurno e notturno ma si riportano i soli punti da M8 a M14 che si ritengono più significativi. Integrare localizzando i 15 punti di indagine; integrare riportando i risultati delle 30 misurazioni o specificando i criteri che hanno portato alla selezione dei punti più significativi.

- Gli impatti acustici post operam sono previsioni ricavate attraverso modelli di calcolo "con l'ausilio dei dettagli di progetto si è potuto procedere al calcolo delle Immissioni Acustiche della futura attività ed a prevedere il futuro Rumore Ambientale". Assicurarsi che nel piano di monitoraggio sia inserito il monitoraggio del rumore nelle fasi di cantiere (costruzione e rimozione) e di esercizio e delle eventuali azioni di mitigazione.
- IN FASE DI ESERCIZIO si attribuisce l'inquinamento acustico alle 12 TRANSFORMER STATION e nello specifico ai trasformatori ubicate in esse, considerando trascurabile il contributo degli inverter. Nell'addendum si riporta "pertanto le cabine o transformer station saranno caratterizzate acusticamente solo dal rumore generato dagli inverter di tipo "Sunny Central SC 2660/3060". In merito a tal punto si precisa relativamente che, relativamente alle cabine "My Power Station 2220/2475/2500/2750/3000" adottate nel progetto come indicato nell'elaborato RT_3.10 "Componenti principali - DATA SHEET" redatto dalla società Mate System Unipersonal Srl, esse risultano essere discontinuate dal 2020, per cui WSP Golder ha deciso di adottare il modello "Sunny Central SC 2660/3060", a cui far riferimento anche relativamente alle emissioni acustiche generate da tale componente.
- In ogni caso, successivamente alla fase autorizzativa e prima di porre in opera gli elementi sopra descritti, la committenza dovrà accertarsi che gli stessi rispettino i valori di emissione acustica indicati nella presente relazione dal tecnico competente."
- Necessario aggiornare l'elaborato RT_3.10 "Componenti principali - DATA SHEET" inserendo gli inverter sui quali è stata effettuata la simulazione assicurando la certezza della rispondenza alla stessa dell'impianto installato (possibile avvallare l'ipotesi che il proponente possa installare elementi diversi senza che si comunichi la scelta effettuata per la verifica di rispondenza ai parametri di simulazione?).
- Nell'Addendum si afferma "In merito alla Sottostazione di consegna, vista la distanza superiore ai 300m dai Recettori abitativi più prossimi e vista la presenza di un unico trasformatore in esercizio previsto da progetto, si è scelto di non considerare gli apporti in termini acustici, ritenendoli non significativi." Necessario confermare la scelta effettuata attraverso la simulazione.
- Nell'Addendum si afferma "Infine è stato possibile ricavare le mappature acustiche, valutate a 4 m di altezza dal suolo tenendo in considerazione l'andamento altimetrico dell'area, nelle condizioni post operam." Dare evidenza delle motivazioni a supporto ella scelta effettuata visto che a pag 117 della revisione SIA si afferma "Questa parte del territorio arianese si caratterizza come paesaggio prettamente rurale con una orografia marcatamente collinare, con superfici caratterizzate da pendenze medie e quote che si sviluppano tra i 300 e i 600 m.s.l.m., che ne connotano la morfologia."
- Gli impatti acustici in fase di cantiere sono stati valutati assumendo la FASE 4 (una delle macrofasi del progetto descritte nel cronoprogramma) di realizzazione dell'impianto come la FASE maggiormente significativa in termini di emissioni acustiche e quindi da utilizzare nel calcolo previsionale di impatto acustico come caso limite di riferimento. Inoltre si afferma che "Ragionando in favore di sicurezza, nella fase sopra descritta si sono considerati i macchinari e le attrezzature utilizzate in funzionamento continuo e contemporaneo durante l'intera giornata lavorativa, collocate in posizione baricentrica rispetto al perimetro delle tre Aree di Impianto. Si è, inoltre, considerato, in via conservativa, che le attività di cantiere per detta Fase saranno svolte contemporaneamente nelle tre Aree impianto (1, 2 e 3)."
- Dare evidenza delle motivazioni a sostegno della scelta della FASE 4 come maggiormente significativa. Chiarire se, nella simulazione, si considera una sola sorgente di rumore o se ne considerano 3 e dove esse siano posizionate.
- E' opportuno richiedere che il monitoraggio degli impatti acustici sia inserito nel PIANO di MONITORAGGIO e CONTROLLO degli impatti ambientali.

9) In merito all'impatto elettromagnetico:
- La valutazione riportata nella Relazione Campi elettromagnetici (RT_3.5) e citata come riferimento nell'Addendum, integrata a seguito delle richieste di integrazioni, sembra prendere in considerazione solo l'effetto generato dai cavidotti di MT e AT; sembra non prendere in considerazione gli INVERTER che creano il campo elettromagnetico più forte. Si chiedono delucidazioni.
- nell'Addendum a pag. 45 si riporta "A conforto di ciò che è stato fin qui detto, a lavori ultimati si potranno eseguire prove sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte." Si chiede che il monitoraggio degli impatti elettromagnetici siano inseriti nel PIANO di MONITORAGGIO e CONTROLLO degli impatti ambientali.

10) Chiarire la frequenza con cui sarà eseguito il lavaggio dei pannelli.

11) Precisare come saranno installati i pali qualora il terreno non risultasse idoneo e per quanti pali si prevede che questo possa verificarsi.

12) L'altezza di 7cm è esigua per pensare che consenta gli spostamenti della piccola fauna, necessario mantenere una altezza di almeno 25 cm.

Con pec del 01.03.2023, sono stati trasmessi dal proponente, i chiarimenti richiesti dai vari Enti, oltre a quanto richiesto sopra, per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Si riassumono le considerazioni trasmesse dal proponente:

1) Come evidenziato all'interno della "Relazione Paesaggistica (418_20_CON_Rel_PAE_210219)", trasmessa unitamente alle integrazioni con nota acquisita al prot. regionale n. 545258 del 7/11/2022, il vincolo richiamato non trova alcun motivo valido per la sua applicazione, visto che il tratto iniziale del corso d'acqua riportato nella cartografia ufficiale, è stato nel tempo rettificato ed allo stato attuale risulta essere ridotto ad un canale di scolo tra i campi coltivati. Molto probabilmente, come riscontrato durante i sopralluoghi effettuati ed evidenziato sia dall'analisi del rilievo plano-altimetrico delle aree che dalle riprese aeree pubblicamente consultabili dal 2002 ad oggi, le attività di coltivazione meccanizzata presenti sul territorio hanno stravolto l'originaria morfologia e idrografia, cancellando ogni evidenza del tracciato originario.

Ad oggi il tratto iniziale, vincolato nella cartografia del PTCP come "fiume" ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 altro non è che un canale di scolo rettificato, posto tra due appezzamenti coltivati e senza alcuna connotazione naturalistica.
A conferma di quanto indicato si riportano nel seguito una serie di riprese fotografiche dell'area di progetto effettuate in corrispondenza del tracciato cartografato del Torrente Pecoraro, nella porzione interferente con la perimetrazione del lotto 2, da cui risulta evidente la totale assenza di incisioni e/o tracce di scorrimento delle acque.
Per quanto riguarda la sicurezza idraulica dell'area, come riportato all'interno della "Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica " (doc. AR1.ENG.REL.005.00) trasmessa unitamente alle integrazioni con nota acquisita al prot. regionale n. 545258 del 7/11/2022, il progetto in esame prevede di procedere, nell'ambito degli interventi previsti, ad una riprofilatura del canale esistente all'interno del Lotto 2 in modo da garantire il deflusso delle portate di piena con TR di 200 anni con un tirante idrico di 1 m, garantendo un franco di sicurezza di almeno 0.5 m su tutte le sezioni ed evitando allagamenti nelle aree circostanti.
Preme, infine, sottolineare che dalla consultazione dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Regione Campania ai sensi del R.D. 11/12/1933, n.1775 (disponibile ai siti links (regione.campania.it), e Lavori Pubblici - Regione Campania) il Torrente Pecoraro non risulta presente.
Per quanto riportato, nell'ambito della definizione del layout di impianto relativo al Lotto 2 il Proponente non ha ritenuto necessario mantenere fasce di rispetto dal tracciato del fosso esistente.

2) In riferimento al chiarimento richiamato, all'interno della Relazione floro-faunistica (doc.AR1.ENG.REL.012.00), redatta in riposta alla richiesta di integrazione della Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania prot. n. 142979 del 16/03/2022, e trasmessa con nota acquisita al prot. regionale n. 545258 del 7/11/2022, il proponente ha analizzato le possibili interferenze dell'opera proposta con le aree IBA circostanti.
In particolare, dalla ricognizione svolta all'interno del cap. 5.8.2 della relazione richiamata, ,è emerso che il progetto non interferisce direttamente con alcuna area IBA. Nell'intorno dei 5 km dall'area di impianto, tuttavia, è presente l'area IBA 126 "Monti della Daunia" posta a circa 3,7 km a nord.
L'area coinvolta dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico è, infatti, caratterizzata da habitat a bassa idoneità ambientale per le specie che li utilizzano.

3) Il sottocampo 2 del CUP 8884 e l'impianto CUP 9321, essendo ubicati in prossimità del lotto 1 del progetto in analisi e lontano dai restanti lotti del progetto, produrranno un impatto cumulativo sulla componente paesaggio limitato al solo lotto 1 e del tutto trascurabile sugli altri lotti di impianto. L'impatto visivo legato al cumulo sarà pertanto limitato al solo lotto più piccolo (lotto 1) del progetto in esame non determinando modifiche importanti a quanto evidenziato nelle carte d'intervisibilità analizzate all'interno della "Relazione Paesaggistica (418_20_CON_Rel_PAE_210219)", predisposta dalla società TECNOVIA in collaborazione con la società di progettazione Mate System Unipersonale S.r.l.
Per quanto riguarda la componente rumore, per la valutazione dell'effetto cumulativo si è proceduto con l'analisi delle valutazioni previsionali di impatto acustico svolte dalla Green Genius Italy Utility 7 per l'impianto CUP 8884 e dalla società "Energia & Servizi s.r.l.", per l'impianto CUP 9321. Per quanto riguarda il CUP 8884 in relazione all'unico Recettore abitativo presente nelle vicinanze del Lotto (R5), non sono previsti apporti significativi, essendo le sorgenti previste da progetto poste al centro del lotto stesso. Per quanto attiene invece il CUP 9321 la relazione predisposta dalla società "Energia & Servizi s.r.l." dichiara che l'esercizio dell'impianto non determina alcuna emissione significativa di rumore. Da ciò ne deriva che non sono previsti effetti cumulativi al momento, escludendo addendum agli apporti individuati per l'Impianto in esamine dalla relazione previsionale consegnata in fase di integrazione.
Relativamente all'effetto cumulo prodotto sui campi elettromagnetici, la società WSP Italia Srl ha predisposto il documento Addendum alla relazione CEM impatto cumulativo (doc. AR1.ENG.REL.011.00) trasmesso unitamente alle integrazioni con nota acquisita al prot. regionale n. 545258 del 7/11/2022.
La relazione richiamata include, tra gli altri impianti analizzati, anche la valutazione del cumulo prodotto dal progetto CUP 8884 di Green Genius Italy Utility 7: le analisi effettuate nello scenario "worst case" hanno evidenziato l'assenza di interferenza delle DPA calcolate con eventuali abitazioni o luoghi sottoposti a tutela dalle normative vigenti di settore.
Per quanto riguarda, invece, il progetto identificato con CUP 9321 della società "Energia & Servizi s.r.l.", dalla documentazione progettuale disponibile si ritiene che l'interferenza relativa al cavidotto di progetto in prossimità della sottostazione MT/AT, risulta ricompreso all'interno delle valutazioni svolte nell'addendum richiamato per lo scenario "worst case".

4) la società Mate System Unipersonale S.r.l. ha predisposto un *Piano di dismissione e ripristino (RT_3.9)* allegato al progetto definitivo istanziato dalla società proponente con prot. n. 2021.0335873, in data 23-06.2021. Inoltre, nell'ambito delle integrazioni consegnate in data 07/11/2022 la WSP Italia S.r.l. ha predisposto un *Computo metrico – estimativo dei costi di dismissione* rielaborato nella presente fase di chiarimento considerando i prezzi previsti dal Prezzario della Regione Campania (*doc.AR1.ENG.REL.007.01*) e predisponendo *l'Analisi dei prezzi* (*doc.AR1.ENG.REL.030.01*) ALLEGATO 2, per le voci di costo non riconducibili a prezzari regionali.
All'interno della relazione richiamata è riportato che la dismissione dell'impianto fotovoltaico e della stazione di elevazione AT/MT a fine vita di esercizio, prevede lo smantellamento di tutte le apparecchiature e attrezzature elettriche previste, ed il ripristino dello stato dei luoghi alla situazione ante operam.
Tale operazione prevede la rimozione di recinzione, cabine elettriche, quadri elettrici, sistemi di illuminazione e antintrusione, strutture porta-moduli, moduli fotovoltaici, cavi elettrici, pozzetti, quadri elettrici, viabilità interna, ecc.
Nel piano di dismissione non si prende in considerazione la stazione di raccolta in alta tensione, in quanto, trattandosi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

opera condivisa con altri futuri produttori, sarà dismessa solamente quando l'ultimo impianto connesso avrà completato il suo ciclo produttivo.
In funzione dei materiali, sono stati identificati, nell'intorno dell'area d'impianto, i centri di smaltimento idonei in base al codice CER identificativo.
Sono riportate le aziende autorizzate al riciclo e recupero dei vari codici CER ed individuate quelle più vicine all'area di progetto.
Inoltre, all'interno del documento Rielaborazione del Computo metrico – estimativo dei costi di dismissione (doc. AR1.ENG.REL.007.01), viene valutato l'importo legato ai costi di dismissione, pari a € 2 761 018,82, che dovrà essere rivalutato al momento della dismissione dell'impianto sulla base degli indici ISTAT.

5) In risposta a tale richiesta di chiarimenti, il proponente rimane in attesa di un riscontro da parte dell'ARPAC sull'area dove insistono gli impianti e sullo smaltimento dei componenti a fine vita dell'impianto, nonché sulle valutazioni rispetto alla carta della natura 2018 e sulla compatibilità dell'impianto proposto con la tipologia "Agrofotovoltaico".

6) In risposta a tale richiesta di chiarimenti, il proponente rimane in attesa del parere del Distretto di Bacino dell'Appennino Meridionale rispetto al rischio idrogeologico con particolare riferimento alla Relazione di compatibilità geologica e geotecnica, trasmessa al Distretto in data 07.12.2022 (cfr. doc. AR1.ENG.REL.004.00).

7) In risposta a tale richiesta di chiarimenti, il proponente dichiara che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino con nota 2328 SABAP-SA del 2023_02_01 si é espressa presentando delle richieste di chiarimenti.

8) il proponente ha redatto il documento Chiarimenti alla Relazione Previsionale di Impatto Acustico (doc. AR1.ENG.REL.029.00) ALLEGATO 1, l'elaborato Componenti principali - Datasheet (doc. AR1.ENG.REL.035.00) ALLEGATO 9 e l'Addendum al piano di Monitoraggio Ambientale (doc. AR1.ENG.REL.034.00) ALLEGATO 8 alla presente nota.
Rumore: In fase di integrazione agli Enti è stato redatto uno Studio Previsionale di Impatto Acustico (doc.AR1.ENG.REL.010.00) a cui si rimanda per gli elementi di dettaglio. L'obiettivo del monitoraggio della componente rumore è pertanto la verifica che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non produca effetti negativi sull'ambiente circostante e che comunque sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto non vengano superati i livelli di rumore accettabili per legge in corrispondenza dei recettori (edifici adibiti ad attività produttive o abitative) presenti nell'intorno dell'impianto fotovoltaico ed analizzati nell'ambito delle valutazioni previsionali di impatto acustico svolte.
I punti di monitoraggio sono rappresentati proprio da questi punti sensibili in corrispondenza dei quali saranno effettuate le verifiche progettuali (limiti di rumore attesi) e le misure post operam.
In particolare, nell'area di interesse, considerando i 3 sottocampi che costituiscono l'impianto ed a seguito di analisi effettuate anche in sede di sopralluogo per la valutazione previsionale, sono stati identificati n. 7 recettori considerati maggiormente esposti al rumore generato dal nuovo impianto fotovoltaico, anche in relazione alla distanza, all'orografia del terreno ed alla distribuzione planimetrica dei luoghi.
Preme evidenziare che nell'area non risultano presenti recettori sensibili quali scuole, ospedali, case di cura o di riposo.
Le analisi svolte all'interno dello Studio Previsionale di Impatto Acustico (doc. AR1.ENG.REL.010.00) a cui si rimanda per gli elementi di dettaglio, hanno evidenziato, sulla scorta di una campagna di misure del rumore di fondo, l'assenza di superamenti rispetto ai limiti di legge su tutti i recettori consideati, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto.
Campi elettromagnetici: Oggetto di osservazione sono le componenti elettriche che ricadono in prossimità o all'esterno delle perimetrazioni dell'impianto stesso, potenzialmente interessate dall'avvicinarsi di terzi, in grado di generare campi elettrici e campi magnetici a frequenza nominale di 50 Hz.
Il monitoraggio in fase di esercizio prevederà l'esecuzione di misure in campo, da effettuarsi in postazioni situate in prossimità dei punti ritenuti maggiormente critici nei confronti dell'esposizione alla popolazione, durante le quali verranno rilevate, con riferimento all'induzione magnetica, le seguenti grandezze nel tempo: i valori efficaci; le componenti ortogonali; i valori minimo e massimo. Per il campo elettrico sarà rilevato il solo valore efficace.

9) In merito al chiarimento chiesto relativamente al campo elettromagnetico indotto dagli inverter, viene precisato che questi ultimi saranno localizzati esclusivamente in corrispondenza delle cabine di trasformazione, a loro volta posizionate internamente alle aree di progetto, e pertanto l'accesso a tali apparecchiature sarà limitato esclusivamente al personale autorizzato ed addestrato che si occuperà della manutenzione del parco fotovoltaico.
In aggiunta, i legislatori del settore hanno previsto che tali macchine, prima di essere immesse sul mercato, possiedano le necessarie certificazioni di compatibilità elettromagnetica con altre apparecchiature elettroniche posizionate nelle vicinanze o con la rete elettrica stessa (via cavo).
Si può escludere il superamento dei limiti di riferimento dei valori di campo Elettro-Magnetico.
Per quanto riguarda le misure di monitoraggio proposte a lavori ultimati, invece, il proponente ha redatto un Addendum al piano di Monitoraggio Ambientale (doc. AR1.ENG.REL.034.00) ALLEGATO 8 alla presente nota.

10) la pulizia dei moduli (o pannelli), è da effettuare ogni qualvolta le condizioni climatico-atmosferiche lo dovessero richiedere (successivamente a precipitazioni piovose ad alta concentrazione di fanghi e sabbie o nei periodi particolarmente siccitosi e polverosi), tramite lavaggio da effettuarsi con ausilio di mezzi meccanici per garantire la pressione necessaria (almeno 10 bar) in grado di asportare le impurità presenti sugli specchi. Per il lavaggio non si

prevede l'utilizzo di additivi o solventi di sorta.
Per pulire i pannelli solari verrà impiegata infatti acqua demineralizzata. Utilizzando l'acqua pura non vi è la necessità di impiegare solventi. La stessa acqua pura (0 ppm) agisce come uno straordinario solvente naturale in grado di eliminare lo sporco dalle superfici grazie alla presenza del dipolo che caratterizza le molecole dell'acqua.
In particolare, per il lavaggio, verranno utilizzati macchinari a rulli accoppiati con un consumo di acqua di 0,15 - 0,20 l/pannello, con frequenza variabile in funzione della piovosità del fango, con una stima di 5 precipitazioni annue, con un consumo idrico totale stimato di 5.407 m3/anno.

11) La soluzione tecnica proposta è stata modulata sulla base delle indagini geologiche e geotecniche sito specifiche effettuate sull'area d'impianto e descritte all'interno del documento Addendum alla Relazione geologica e Geotecnica (doc. AR1.ENG.REL.024.00), presentato in risposta alle richieste di documentazione integrativa pervenute da parte degli dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. N. 6276 del 04/03/2022), pertanto la metodologia di infissione si ritiene la soluzione più valida per la tipologia di terreni presenti sulle aree di intervento.
Da quanto riportato nello studio geologico predisposto, infatti, non si evidenziano, nelle tre aree di interesse, disomogeneità per quanto riguarda le tipologie litologiche presenti né per quanto riguarda i loro spessori, ad eccezione della porzione più a sud dell'area "3", non interessata comunque dall'installazione dei Tracker.
Laddove dovessero presentarsi inaspettate e sporadiche lievi disomogeneità morfologiche in porzioni limitate delle aree, da riferirsi all'azione dell'uomo (nelle fasi di utilizzo dei suoli ai fini agricoli) e/o ad azioni erosive di tipo selettivo che possono aver modellato la morfologia del terreno,si può prevedere un limitato incremento della lunghezza dei pali e/o il ricorso a pali con base chiusa a punta che favoriscono l'infissione e consentono di tener in conto di una maggiore resistenza di punta.

12) si conferma che il varco realizzato al fine di non ostacolare gli spostamenti della piccola fauna e il deflusso delle acque superficiali sarà caratterizzato da una luce libera di 30 cm tra il piano campagna e la parte inferiore della rete e sarà realizzato ogni 25 m. Non saranno previsti varchi con luce libera inferiore ai 30 cm indicati.

Nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi del 06.03.2023, sono stati chiesti ulteriori chiarimenti:
Sono stati chiesti dettagli in merito ai varchi per il passaggio della fauna, ritenendo che il franco di 25 cm tra la recinzione ed il suolo debba essere assicurato in corrispondenza dell'intero perimetro del campo fotovoltaico e non solo in corrispondenza dei varchi. La Società dichiara la disponibilità a modificare la progettazione nella direzione richiesta dall'istruttore VIA e pertanto in fase di realizzazione la recinzione sarà sollevata di 25 cm per l'intero perimetro del campo.
Inoltre, si è richiesto di nuovo, quali sono le considerazioni dell'ARPAC sull'area dove insistono gli impianti e sullo smaltimento dei componenti a fine vita dell'impianto; considerazioni rispetto alla carta della natura 2018 e la compatibilità dell'impianto proposto con la tipologia "Agrofotovoltaico".
Infine, a seguito delle osservazioni del Dr. L. Mancini, funzionario della Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno e Avellino in qualità di Rappresentante Unico dello Stato, relative allo stralcio dell'area 1, la Società chiarisce che provvederà a verificare la fattibilità dello stralcio e che intende definire la proposta progettuale definitiva dopo avere interloquito con il Comune di Ariano Irpino e nuovamente con la Sovrintendenza al fine di proporre un layout di impianto maggiormente condiviso. Pertanto, nel verbale della seduta, si stabilisce che: *l'eventuale nuovo layout di impianto dovrà essere trasmesso a tutti i soggetti interessati non oltre il 3 aprile 2023 e che sarà data comunicazione a tutti i soggetti invitati alla Conferenza del fatto che il progetto rimanga inalterato o subisca una modifica in diminuzione".*

In data 04.04.2023, la Ditta ha trasmesso i chiarimenti evidenziati nella suddetta seduta di CdSS (link pubblicato sul sito VIA-VAS della R.C. il 05.04.2023).
Nella relazione "CONTRODEDUZIONI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI (AR1.ENG.REL.038.00)" viene descritta la modifica al progetto. la modifica proposta prevede lo stralcio dell'area 1 (l'area più a nord dell'impianto proposto) e del relativo cavidotto di collegamento con l'area 3 (per gli elementi di dettaglio si rimanda agli elaborati Nuova proposta di Layout d'impianto quotato (AR1.ENG.TAV.047.00) ALLEGATO 7, Layout di dettaglio lotto 2 (AR1.ENG.TAV.048.00) ALLEGATO 8 e Layout di dettaglio lotto 3 (AR1.ENG.TAV.049.00) ALLEGATO 9).
Rispetto all'area 2, inoltre, il proponente prevede, nell'ambito di tale proposta di modifica di implementare le misure di mitigazione proposte in prima istanza, realizzando una fascia verde perimetrale tra la recinzione dell'impianto e il tracciato della Via Traiana (che corre lungo il perimetro nord-occidentale dell'area) creando una sorta di bosco in sostituzione della semplice siepe perimetrale prevista in prima istanza. Inoltre, si prevede di inserire una fila di alberature addizionali lungo le strade bianche interne al lotto 2, con l'obiettivo di creare un frazionamento visivo e percettivo dell'impianto dalle aree circostanti (si rimanda agli elaborati di dettaglio Proposta nuovo layout e mitigazione opere a verde lotto 2 (AR1.ENG.TAV.045.00) ALLEGATO 10 e Proposta nuova mitigazione (AR1.ENG.TAV.046.00) ALLEGATO 11).
Viene confermato quanto richiesto, riguardo all'altezza della recinzione: "la società proponente dichiara che, al fine di non ostacolare gli spostamenti della piccola fauna ed il deflusso delle acque superficiali, tra la recinzione ed il suolo, in corrispondenza dell'intero perimetro del campo fotovoltaico e non solo in corrispondenza dei varchi, sarà assicurato un franco continuo di 25 cm di altezza Di seguito, in Figura 2, si riporta la sezione ed prospetto tipo della recinzione aggiornati con indicazione del franco di 25 cm proposto".

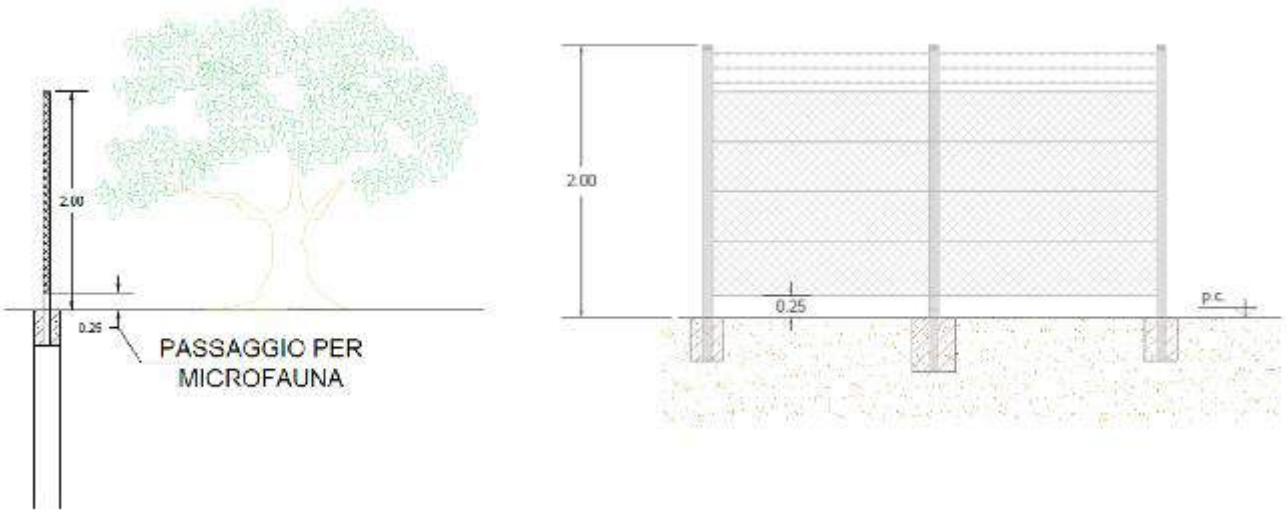


Figura 2 –Sezione e prospetto tipo con indicazione del franco da mantenere tra la recinzione e il suolo per il passaggio della microfauna.

Infine, dalla "Scheda tecnica Nuovo Layout Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 40,87 MWp e relative opere di connessione alla rete" (AR1.ENG.REL.039.00), si evince che **la Potenza DC totale da 40.866,80 kWp si riduce a 37.519,04 kWp**.
Come indicato nell'elaborato "AR1.ENG.REL.016.00_Rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale", considerando in base ai dati storici disponibili, un irraggiamento globale annuo incidente sul piano dei collettori pari a 2.133,8 kWh/m2 e considerando una potenza nominale dell'impianto pari a 36 MWac, è stata stimata una producibilità al primo anno di 75.973 MWh. Con la nuova proposta di modifica del layout si prevede una riduzione della potenza nominale di 3 MWac (potenza nominale pari a 33 MWac). Può essere quindi stimata preliminarmente una producibilità al primo anno di 69.642 WMh con una perdita di 6.331 MWh rispetto al layout proposto in prima istanza.

In data 12.04.2023 si è tenuta la terza seduta della CdSS, nella quale si sono evidenziati alcuni aspetti sul progetto rimodulato, sul quale la Ditta ha ufficializzato lo stralcio dell'area 1 e del relativo cavidotto, come riportato negli elaborati trasmessi.

In data 12.04.2023, prot. n. 10854, il Distretto di Bacino dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza: "*…Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino Distrettuale, per i soli aspetti di propria competenza, nell'ambito del procedimento PAUR in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del parco fotovoltaico proposto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*
- *provvedere a modificare, in fase di progettazione esecutiva, il layout delle opere dell'impianto fotovoltaico di cui alla macroarea 2, così come previsto nella "Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica", adeguandolo alla prevista necessità di realizzare la riprofilatura del canale esistente al fine di assicurare un deflusso ottimale anche per eventi meteorici con tempi di ritorno di 200 anni. Per lo stesso canale dovranno essere previste le necessarie attività periodiche di manutenzione e pulizia, al fine di garantire nel tempo l'originaria officiosità idraulica e conseguentemente la sicurezza idraulica delle aree dell'impianto;*
- *evitare sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *richiudere tempestivamente gli scavi e ripristinare regola d'arte lo status quo ante, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- *conferire il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, in ossequio alla normativa vigente in materia".*

Con pec del 14.04.2023, l'ARPA Campania ha inviato una nota relativo al "Parere di compatibilità elettromagnetica", con la quale si comunica: "*Esaminate le integrazioni e la relazione elaborato AR1.ENG.REL.038.00 a firma dell' ing. Vito Bretti nella quale viene proposta, da parte del proponente, una modifica progettuale riportata nella relazione Tecnica del Nuovo Layout (AR1.ENG.REL.039.00) ove vengono riassunte le caratteristiche tecniche del progetto proposto e la modifica del layout dell'impianto che prevede lo stralcio dell'area 1. Si rappresenta che, essendo state modificate le caratteristiche tecniche del progetto, occorre aggiornare, la relazione previsionale di impatto elettromagnetico con indicazione delle stesse e il calcolo della relativa fascia di rispetto per gli obiettivi di qualità, nonché i relativi elaborati grafici*".

In data 19.06.2023 si è tenuta la quarta seduta della CdSS. In tale seduta la Soprintendenza allega al verbale la nota prot. n. 14432 del 20/06/2023. In essa sono rilevati i motivi ostativi alla realizzazione del progetto e i motivi per superare il dissenso rappresentato.
La Società proponente ipotizza un'ulteriore riduzione del layout di impianto al fine di eliminare le interferenze con i beni paesaggistici e archeologici limitrofi all'area di progetto.
La società chiede ai partecipanti alla Conferenza se sia possibile rimandare l'espressione dei pareri al fine di fornire un nuovo layout di impianto che vada incontro alle esigenze di tutela rappresentate dalla Sovrintendenza.

Nel rappresentare che il layout dovrà operare esclusivamente una riduzione della superficie interessata al fine di allontanarsi dalle aree vincolate o tutelate paesaggisticamente senza interessare nuove superfici, i soggetti partecipanti alla Conferenza concordano che sia prodotto un nuovo layout di impianto con relativa relazione di accompagnamento.
Si concorda che entro e non oltre il 10 luglio 2023 venga trasmessa dalla società la documentazione suddetta.
Si concorda, altresì, che la settima seduta della Conferenza di Servizi resta fissata per il giorno 18 luglio ore 12:00.

In data 11.07.2023, a mezzo pec, la Ditta ha trasmesso il nuovo layout del progetto e relazioni allegate.
Gli elaborati tecnici allegati sono stati predisposti dal Proponente al fine di presentare agli Enti un nuovo layout di impianto che vada incontro alle esigenze di tutela rappresentate dalla Sovrintendenza, prevedendo una riduzione delle superfici interessate, in modo da allontanarsi dalle aree vincolate o tutelate paesaggisticamente, senza interessare nuove superfici.
In particolare, il nuovo layout prevede il ridimensionamento del Lotto 2 mediante l'eliminazione delle aree tutelate ai sensi dell'art.142, comma 1, lett c) del D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii. (torrente Pecoraro) e l'allontanamento delle opere di progetto dalla Masseria Montefalco, dal percorso della via Francigena del Sud e dal tracciato ipotetico della Via Traiana.
Inoltre, in accordo con quanto richiesto dalla Soprintendenza, la ditta propone di implementare in entrambi i Lotti di progetto le opere di mitigazione a verde, mediante la messa a dimora di vegetazione autoctona disposta in maniera caotica negli spazi liberi tra le strutture fotovoltaiche, con l'obiettivo di garantire un inserimento armonico del progetto nel contesto paesaggistico circostante, attraverso l'effetto di frazionamento percettivo dell'impianto proposto.
Dalla nuova Scheda tecnica allegata al Progetto (Elaborato: "AR1.ENG.REL.039.02_Scheda tecnica nuovo layout_signed"), si evince che la **Potenza DC totale da 40.866,80 kWp si riduce ulteriormente a 24.701,02 kWp.**
Implementando le considerazioni derivanti dalla Sesta Conferenza dei Servizi, l'impianto in analisi subisce una riduzione di potenza nominale di 12 Mwac (potenza nominale pari a 21 Mwac). Può essere quindi stimata preliminarmente una producibilità al primo anno di **44.318 WMh** con una perdita di **25.324 MWh** al primo anno.

3. **CONCLUSIONI**

Premesso che durante le sedute della Conferenza dei Servizi erano stati richieste:
- Considerazioni del Distretto di Bacino dell'Appennino Meridionale rispetto al rischio idrogeologico, considerando la nuova relazione di compatibilità geologica e geotecnica, trasmessa al Distretto il 07.12.2022 (Integrazione volontaria);
- Considerazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino rispetto ai vincoli culturali e paesaggistici, vista la presenza nell'area di altri progetti e di siti culturali ed archeologici;
- Considerazioni dell'ARPAC sull'area dove insistono gli impianti e sullo smaltimento dei componenti a fine vita dell'impianto; considerazioni rispetto alla carta della natura 2018 e la compatibilità dell'impianto proposto con la tipologia "Agrofotovoltaico".

Sono state esaminate: la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte.
Sono state acquisite ed esaminate le integrazioni e i chiarimenti prodotti. A seguito delle integrazioni prodotte, lo studio di impatto ambientale è stato rielaborato, in adeguamento alla disciplina vigente.
Il progetto, infine, è stato rielaborato stralciando l'area 1 e parte dell'area 2 (riducendo l'area dell'impianto totale a circa 35,5 ettari) e il relativo cavidotto di collegamento (circa 4,5 km), con una diminuzione di potenza DC totale da 40.866,80 kWp a **24.701,02 kWp**.
Non essendo presenti sull'area vincoli ambientali:
- Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000.
- Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne alle zone IBA.
- il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di Parchi e/o Riserve Nazionali o Regionali.
- Per gli aspetti relativi all'impatto visivo, il proponente riporta nella "Relazione Paesaggistica (418_20_CON_Rel_PAE_210219)" un'analisi cumulativa, rispetto anche al sottocampo 2 del CUP 8884 e l'impianto CUP 9321.
- Per quanto riguarda il rischio idrogeologico il Distretto di Bacino dell'Appennino Meridionale ha inviato, in data 12.04.2023, il proprio parere di competenza: Parere favorevole con prescrizioni.

Inoltre, come si evince dallo SIA e dalle integrazioni prodotte dal proponente, non si hanno impatti significativi sugli aspetti relativi: all'inquinamento atmosferico; all'inquinamento acustico; alla risorsa idrica; alla componente suolo e sottosuolo; alla componente Vegetazione e Flora; alla componente Campi elettromagnetici, per la quale l'ARPAC si esprimerà dopo il richiesto aggiornamento (14.04.2023).
Come dichiarato dal proponente, tali aspetti sono stati considerati analizzando le componenti ambientali in riferimento all'Analisi dello stato dell'Ambiente. L'analisi ha preso in considerazione anche eventuali impatti cumulativi sulle matrici ambientali, derivanti dalla realizzazione del progetto in esame.
Sono stati esaminati gli aspetti relativi alla manutenzione e al monitoraggio dell'efficienza dell'impianto proposto, oltre ai costi e allo smaltimento dei vari materiali relativi alla dismissione dell'impianto.
Infine, la Società, come riportato nei chiarimenti prodotti in data 04.04.2023, ha modificato la recinzione degli impianti, quindi, in fase di realizzazione la recinzione sarà sollevata di 25 cm per l'intero perimetro del campo.

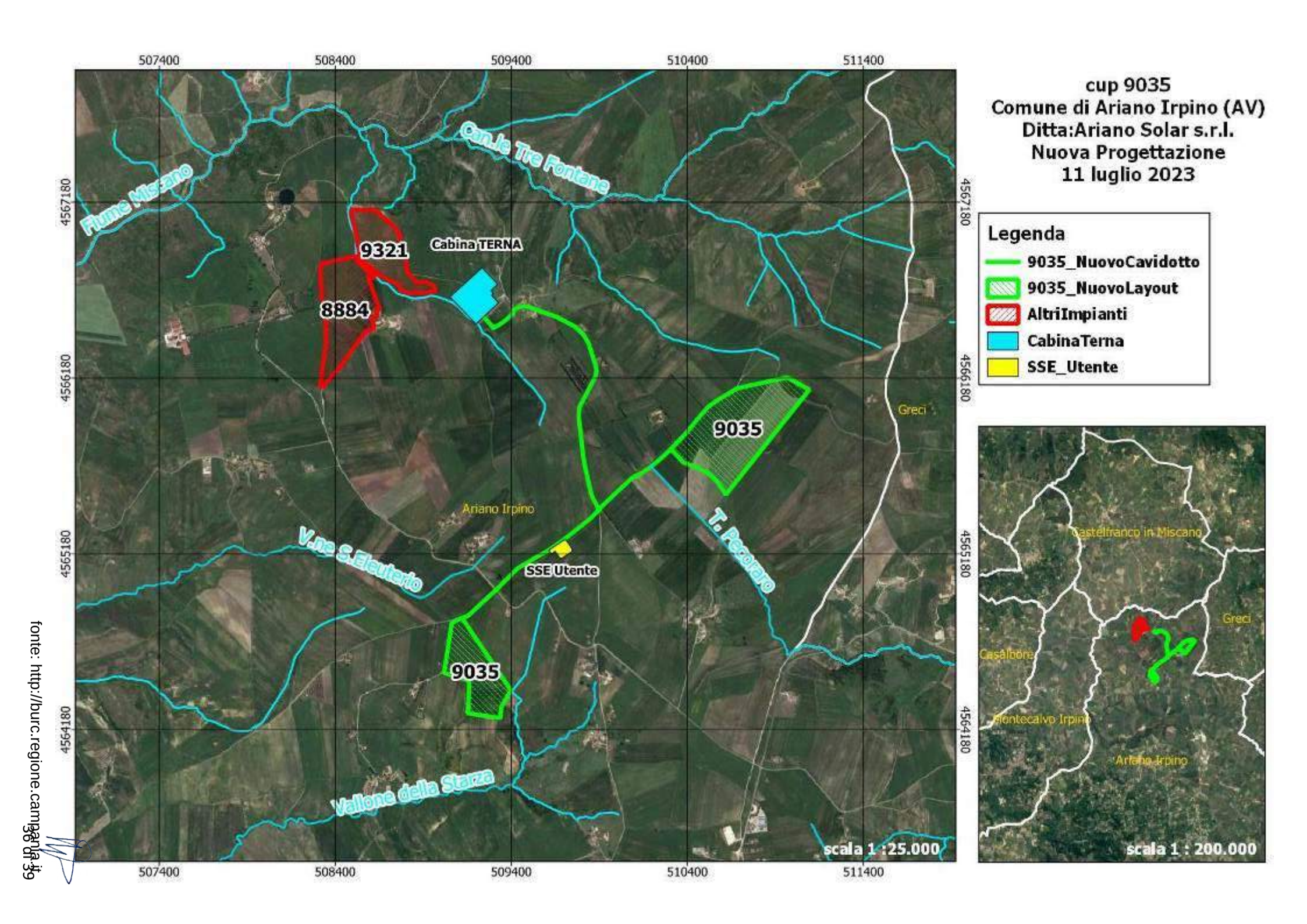
Pertanto, per quanto sopra esposto, visto che la Regione Campania non si è dotata di indirizzi veri e propri per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fotovoltaico, non definendo le aree idonee e

non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra, così come previsto dalla normativa vigente (Decreto Legislativo 199 del 8/11/2021 art. 20 punto 4 e 5); visto che l'ARPAC non ha partecipato alle sedute della Conferenza dei Servizi, come previsto dagli Indirizzi Operativi allegati alla DGR 680 del 07/11/2017, al paragrafo 6.2.4.3 (riconfermata nella DGR 613 del 28/12/2021, al paragrafo 7.2.4.3) "Partecipanti alla Conferenza di Servizi" (*In ogni caso l'ARPAC (Dipartimento provinciale competente per territorio e Direzione centrale) sarà sempre invitata a partecipare, anche in assenza di previsioni normative che ne prevedono il parere, al fine di dare il proprio contributo in termini informativi e valutativi alla Conferenza*);

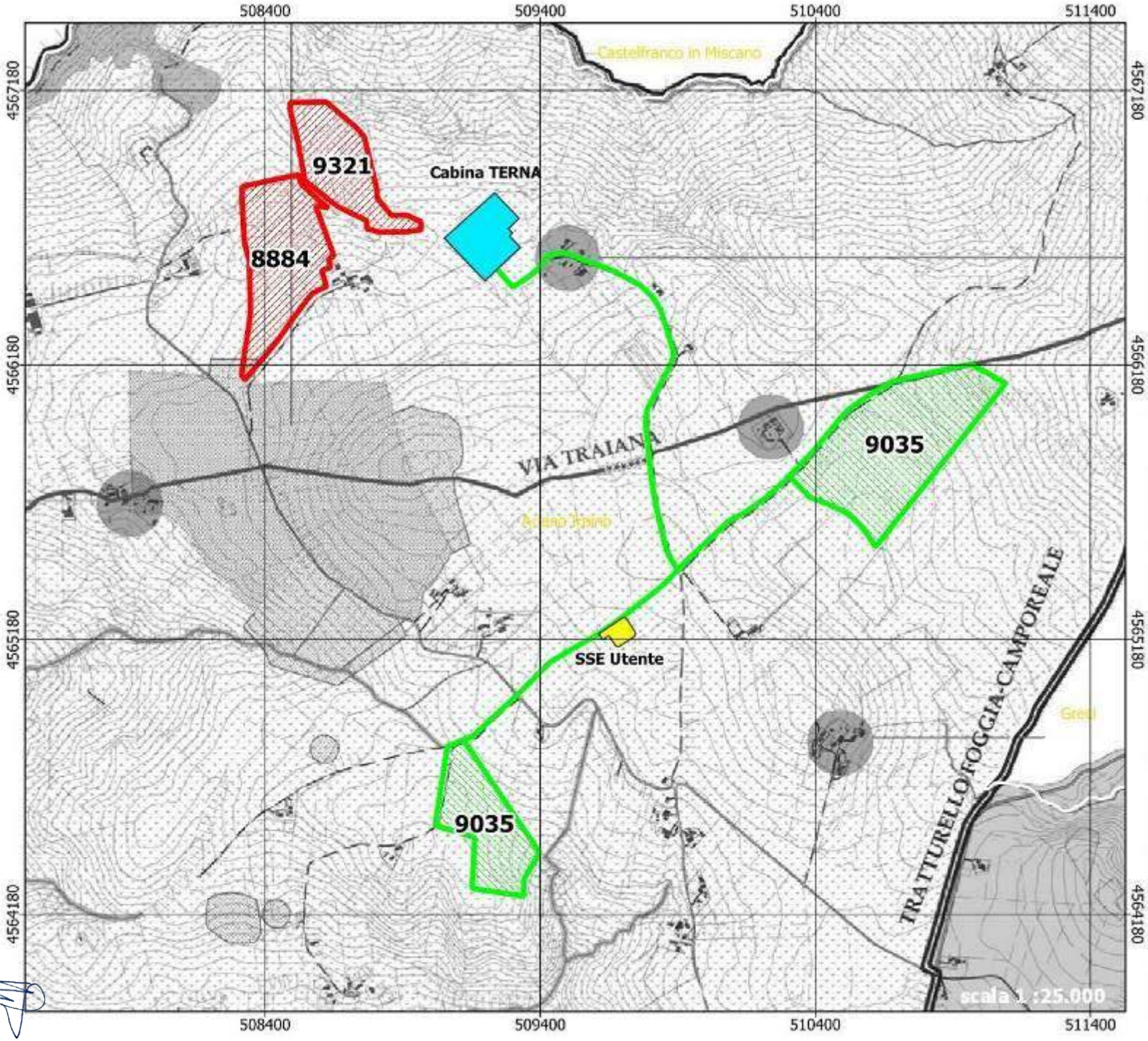
Si ritiene di proporre per il progetto rimodulato, secondo quanto trasmesso il giorno **11.07.2023**, per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole attenendosi a quanto definito dal parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito al rischio idrogeologico, secondo il parere trasmesso il 12.04.2023 e sopra riportato; inoltre si dovranno prendere in considerazione le osservazioni relative agli aspetti sull'impatto visivo e paesaggistico formulate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, vista la concentrazione nell'area di installazione di impianti fotovoltaici in progetto e/o in fase di autorizzazione; si dovrà prendere in considerazione quanto richiesto all'ARPAC, nelle sedute di CdSS, sull'area dove insistono gli impianti e sullo smaltimento dei componenti a fine vita dell'impianto, considerazioni rispetto alla carta della natura 2018 e la compatibilità dell'impianto proposto con la tipologia "Agrofotovoltaico" inoltre, ci si dovrà attenere a quanto richiesto dall'ARPAC, secondo il parere inviato con pec del 14.04.2023: "…*aggiornare, la relazione previsionale di impatto elettromagnetico con indicazione delle stesse e il calcolo della relativa fascia di rispetto per gli obiettivi di qualità, nonché i relativi elaborati grafici".*
La proposta di parere favorevole al progetto è, ovviamente, subordinata al completo rispetto della normativa di settore: Linee guida del DM 18.09.2010; PEAR Campania; Dlgs 199 del 08.11.2021.

17.07.2023

Il Funzionario Istruttore
geol. Paolo Mirra



fonte: http://burc.regione.campania.it



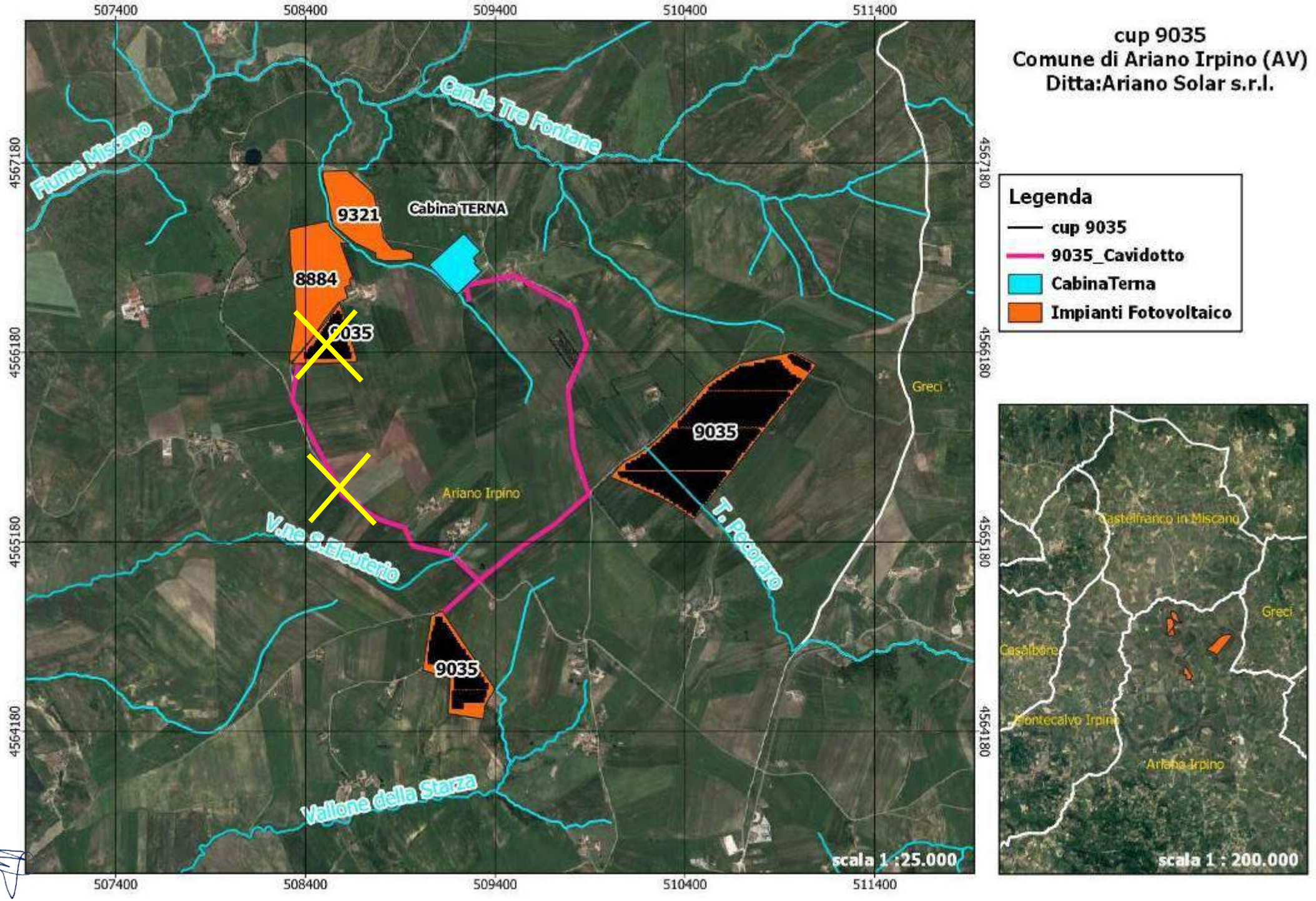
cup 9035
Comune di Ariano Irpino (AV)
Ditta:Ariano Solar s.r.l.
Nuova Progettazione
11 luglio 2023

Legenda

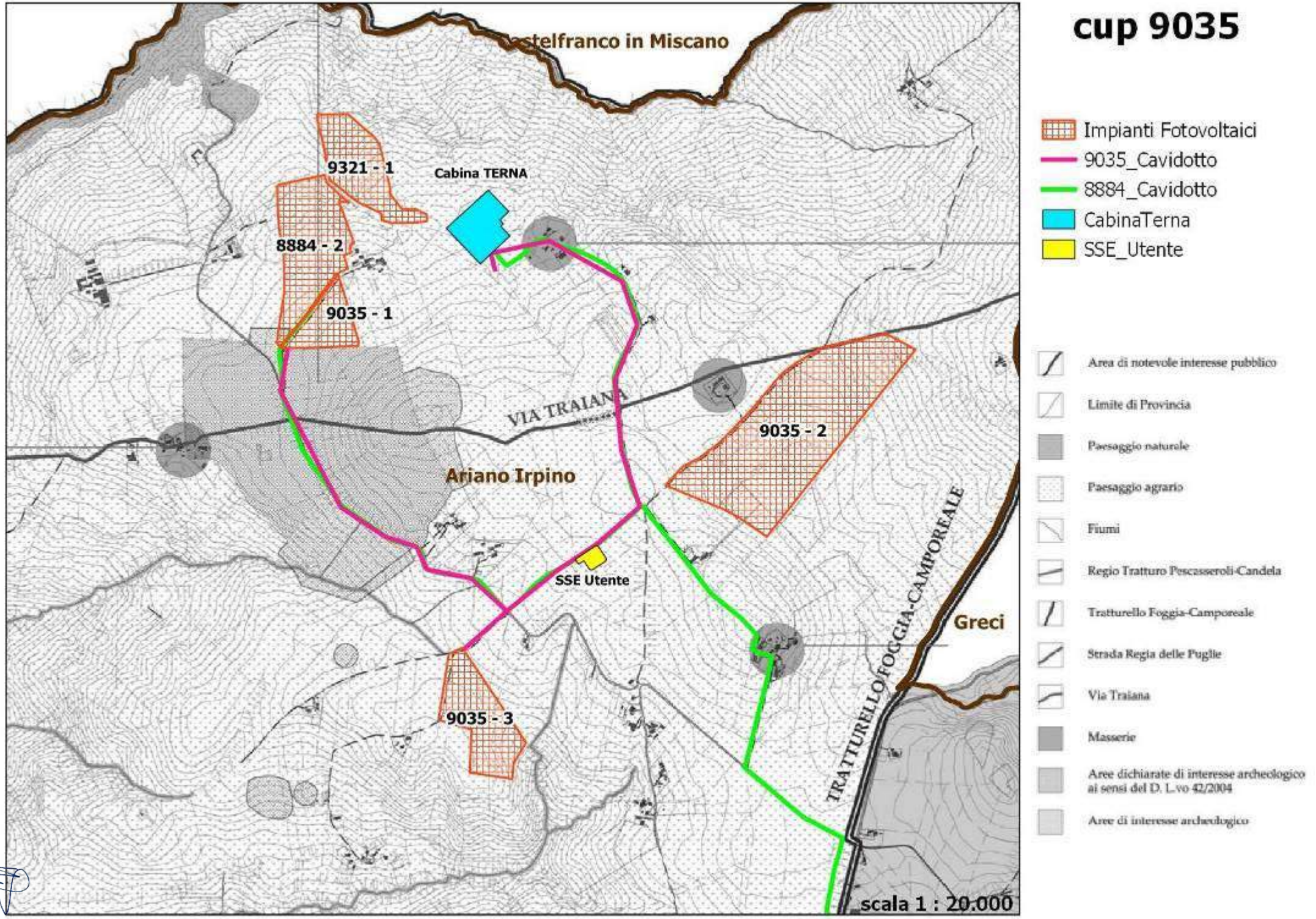
- 9035_NuovoCavidotto
- 9035_NuovoLayout
- AltriImpianti
- CabinaTerna
- SSE_Utente



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 12

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità
del Prodotto Agricolo

oggetto: CUP 9035 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 KWp - potenza nominale ca 35000,00 KVA - Ariano 1 Proponente: ARIANO SOLAR S.r.l.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0296872 09/06/2023 13.33
Mitt. : 500720 Valorizzazione, tutela e tracc...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 28 del 2023

ALLA **UOD 50 17 92**
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
staff.501792@pec.regione.campania.it
gemma.daniello@regione.campania.it

ARIANO SOLAR S.R.L.
c.a. sig. Primiano Calvo
age_srl@legalmail.it
arianosolarsrl@legalmail.it

ALLA **UOD 50 02 03**
uod.500203@pec.regione.campania.it

Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione di progetto, a valle delle conferenze di servizi, per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli, come espresse dalle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica edizione 2.2020", di cui al DRD n. 69 del 1° luglio 2020 e ss.mm.ii., non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, secondo il layout ultimo prodotto dalla ditta in seguito alle osservazioni emerse in sede di conferenza, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate nella relazione pedologica, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione integrativa per valutarne la capacità d'uso dei suoli.

Il Responsabile di PO
dott. Amedeo D'Antonio

IL DIRIGENTE
dottssa Flora Della Valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 13

-

Avellino lì 19 Giugno 2023

Staff Tecnico Amministrativo
valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9035 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art.27bis del D-Lgs.n. 152/2006 relativo al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale 40866,80 KWp Ariano 1.
Proponente: Ariano Solar S.r.l.

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0039799/2023 del 20/06/2023
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

In riscontro alla nota della regione Campania PG/2023/0260472 del 19/05/2023 acquisita da questa Agenzia con nota prot. n. 33490 del 22/05/2023 e la nota acquisita da quest'Agenzia con prot. n. 39164 del 16.06.2023 si trasmettono le relative determinazioni.

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 19 Giugno 2023

OGGETTO: CUP 9035 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art.27bis del D-Lgs.n. 152/2006 relativo al progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale 40866,80 KWp – potenza nominale ca 35000,00 KVA - Ariano 1.
Proponente: Ariano Solar S.r.l.

VISTA

- la nota della regione Campania PG/2023/0260472 del 19/05/2023 acquisita da questa Agenzia con nota prot. n. 33490 del 22/05/2023 con la quale si comunicava la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4 della L. 241/1990 e la nota acquisita da quest'Agenzia con prot. n. 39164 del 16.06.2023.

ESAMINATA

- la documentazione reperibile sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9035_prot_2021.335873_del_23-06-2021.via

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. ing. Vito Bretti (ElaboratoAR1.ENG.REL.044.00 del 28.04.2023);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma dell'ing. Arcangelo Traversa (eleborato RT_3.5)

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, Provincia di Avellino e dei comuni interessati al fine del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'oggetto nonchè la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Allegato alla nota prot.

ALLEGATO 14

Alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Rappresentante Unico della Regione Campania
Dirigente STAFF 501792
Avv. Simona Brancaccio
simona.brancaccio@regione.campania.it

Al Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Gemma D'Aniello
gemma.daniello@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9035 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di realizzazione impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc. 40866,80 Kwp – potenza nominale ca 35000,00 KVA - Ariano 1 - Proponente ARIANO SOLAR S.r.l. - Settima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 18/07/2023, ore 12.00, in modalità videoconferenza. Determinazioni.**

Si fa riferimento alla progettazione e al procedimento in oggetto nonché alla settima riunione della Conferenza di Servizi del 18/07/2023, convocata con nota PG/2023/0316643 del 21/06/2023 (acquisita in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 14548-A) da codesta Giunta Regionale Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" con il seguente ordine del giorno:

- espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal Proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- condivisione e sottoscrizione della bozza di rapporto finale;
- varie ed eventuali.

TENUTO CONTO della documentazione nell'insieme a riguardo messa a disposizione anche dai vari Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento (rinvenibile sul link appositamente attivato sul portale VIA-VAS della Regione Campania), delle richieste di integrazioni e chiarimenti e delle osservazioni espresse da questo Ufficio nel corso della Conferenza di Servizi e a mezzo delle note prot. nn. 2328-P del 01/02/2023 e 11518-P del 17/05/2023, acquisite agli atti del procedimento, nonché delle controdeduzioni e della documentazione integrativa prodotta dal Proponente in risposta alle suddette richieste;

VISTE le determinazioni espresse da questa Soprintendenza nel corso della sesta riunione della Conferenza di Servizi del 19/06/2023 e con nota prot. n. 14432-P del 20/06/2023, assunta agli atti del procedimento, dove in considerazione della consistenza complessiva dell'impianto fotovoltaico in epigrafe, del pregio del contesto territoriale coinvolto e della situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, relativamente al layout progettuale in discussione, si esprimeva parere contrario alla sua realizzazione, indicando contestualmente le condizioni per giungere a un eventuale superamento del dissenso salvaguardando i contesti e gli elementi tutelati ai sensi delle Parti Seconda e Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che il Proponente, nel corso della medesima riunione della Conferenza di Servizi, chiedeva il differimento dell'espressione dei pareri di competenza e dichiarava la volontà di procedere a una revisione del layout progettuale dell'impianto in base alle indicazioni fornite da questa Soprintendenza con nota prot. n. 14432-P del 20/06/2023;

CONSIDERATO che la Società proponente Ariano Solar S.r.l., con PEC del 22/06/2023, acquisita in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 14575-A, chiedeva a questa Soprintendenza un incontro tecnico per condividere una proposta di rideflnizione del layout progettuale dell'impianto che tenesse conto delle indicazioni di cui alla nota ns. prot. n. 14432-P del 20/06/2023, incontro svoltosi in data 06/07/2023 presso la sede di Avellino di questa Soprintendenza alla presenza del Soprintendente e del Funzionario Responsabile per la tutela archeologica nonché Rappresentante unico delle Amministrazioni statali coinvolte nel procedimento;

ESAMINATE le "Controdeduzioni ai pareri presentati dagli Enti nel corso della 6° Conferenza dei Servizi" e i seguenti elaborati progettuali trasmessi dal Proponente in data 10/07/2023 (ns. prot. n. 16144-A del 11/07/2023) e resi disponibili sulla pagina dedicata al procedimento del portale VIA-VAS delle Regione Campania: "Scheda tecnica nuovo layout" (AR1.ENG.REL.039.02), "Nuovo layout di impianto quotato" (AR1.ENG.TAV.047.02), "Layout di dettaglio Lotto 2" (AR1.ENG.TAV.048.02), "Layout di dettaglio Lotto 3" (AR1.ENG.TAV.049.02), "Confronto di dettaglio Area 2 pre- e post- sesta CdS" (AR1.ENG.TAV.054.00), "Interventi di mitigazione a verde – Lotto 2 e Lotto 3" (AR1.ENG.TAV.052.01), "FotoInserimenti" (AR1.ENG.REL.053.01), "Piano delle indagini archeologiche" (AR1.ENG.REL.033.04) e "Piano operativo delle indagini archeologiche" (AR1.ENG.TAV.044.04);

questa Soprintendenza ritiene di doversi esprimere nuovamente all'esito della valutazione del modificato layout progettuale presentato dal Proponente a valle della sesta riunione della Conferenza di Servizi.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto, nel suo layout originario, prevedeva la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "Sprinia" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, di potenza pari a 40.866,80 kWp, interamente ricadenti nel territorio comunale di Ariano Irpino (AV). Sempre con riferimento al layout progettuale originario, per l'impianto era prevista un'articolazione in tre lotti, individuati catastalmente e dimensionati come segue:

- AREA 1 - 5,4 ha.: Foglio di mappa 2, p.lla 36
- AREA 2 - 50,5 ha.: Foglio di mappa 4, p.lle 3, 127, 43;
- AREA 3 - 10 ha.: Foglio di mappa 7, p.lle 9, 135, 139-137, 136, 138, 2.

L'impianto fotovoltaico in progetto consiste nei seguenti elementi, il cui effettivo ingombro non risulta sempre precisamente deducibile dalla documentazione progettuale e dagli elaborati cartografici annessi:

- pannelli fotovoltaici del tipo con struttura mobile a inseguimento solare mono-assiale;
- strutture metalliche di sostegno e orientazione dei pannelli;
- inverter contenuti all'interno di cabine di campo e di trasformazione;
- conduttori elettrici e cavidotti;
- strade interne e perimetrali;
- impianti di illuminazione e videosorveglianza;
- interventi di riequilibrio e reinserimento ambientale;
- recinzione perimetrale e cancelli di accesso.

Le opere di connessione alla RTN, anch'esse ricadenti nel territorio comunale di Ariano Irpino (foglio di mappa 2 , p.lle 833, 844, 845), consistono nei seguenti elementi:

- cavidotti in MT per la connessione tra l'impianto di produzione e la stazione di elevazione AT/MT;
- stazione di elevazione AT/MT 150/30 kV (SET), consistente in un edificio delle dimensioni di circa m 14,50 x 4,50 x 3,50, suddiviso in 4 vani tecnici;
- stazione di condivisione AT 150 kV (SER);
- cavidotto di AT per la connessione tra la stazione di condivisione-raccolta AT e la stazione RTN di Terna.

In occasione della terza riunione della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 12/04/2023, il Proponente ha formalizzato la volontà di procedere allo stralcio del lotto denominato Area 1 e del cavidotto di collegamento fra quest'ultimo e l'Area 3, la cui localizzazione risultava incompatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione di beni soggetti a vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (*vicus* romano di *Aequum Tuticum*, tutelato *ex* D.M. 25/11/1977, artt. 1 e 3), e ha dunque confermato il layout progettuale già trasmesso a questa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soprintendenza in data 03/04/2023 (ns. prot. n. 7889-A del 04/04/2023) e pubblicato sulla pagina dedicata al procedimento del portale VIA-VAS della Regione Campania.

Nel corso della sesta riunione della Conferenza di Servizi del 19/06/2023, a seguito del parere contrario espresso da questa Soprintendenza in base alle motivazioni dettagliate nella nota ns. prot. n. 14432-P del 20/06/2023, il Proponente ha dichiarato di voler procedere a una revisione del layout progettuale tesa a mitigare l'impatto dell'impianto e delle relative opere di connessione su beni tutelati ai sensi delle Parti Seconda e Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e sul loro contesto ambientale. Il nuovo layout dell'impianto, formalizzato dal Proponente in data 10/07/2023 (ns. prot. n. 16144-A del 11/07/2023) e illustrato in particolare negli elaborati "Scheda tecnica nuovo layout" (AR1.ENG.REL.039.02) e "Nuovo layout di impianto quotato" (AR1.ENG.TAV.047.02), comporta le seguenti modifiche in rapporto al layout precedentemente in discussione:

- riduzione di circa 6 ha. dell'estensione dell'Area 2, che nel nuovo layout ammonta a circa 34,62 ha e conta 31044 moduli fotovoltaici di contro ai 53144 precedentemente previsti;
- implementazione di ulteriori opere di mitigazione a verde, secondo le modalità dettagliate nel proseguo, lungo il perimetro e all'interno di entrambi i lotti costituenti l'impianto.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Per quanto è stato possibile desumere dalla documentazione a disposizione, la zona complessivamente coinvolta dall'impianto *de quo*, relativamente al layout progettuale anteriore alla sesta riunione della Conferenza di Servizi, incide e/o interferisce con i seguenti immobili e aree sottoposti a tutela ai sensi delle Parti Seconda e Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., come emerge solo parzialmente dal documento "Relazione paesaggistica" e dagli elaborati "Addendum alla Relazione Paesaggistica" (doc.AR1.ENG.REL.031.00), "Carta con indicazione delle aree contermini di cui al DM 10/09/2012" (AR1.ENG.TAV.039.00), "Planimetria generale sovrapposta agli elementi di tutela paesaggistica" (doc.AR1.ENG.TAV.040.00), "Carta con indicazione della tessitura storica, attuale e delle specificità paesaggistiche" (doc. AR1.ENG.TAV.041.00) e "Fotorendering" (doc. AR1.ENG.TAV.043.00), prodotti dal Proponente in risposta alle richieste di chiarimenti avanzate da questa Soprintendenza con nota prot. n. 2328-P del 01/02/2023:

1.1.Beni di notevole interesse architettonico dichiarato:

- Masseria Montefalco (vincolata *ex* DD.MM. 23/12/1994 e 10/09/2010), distante m 481 ca. dall'Area 2;
- Masseria La Sprinia (vincolata ex D.M. 23/01/1995), distante m 880 ca. dall'Area 3 e lambita dal tracciato del cavidotto AT;
- Masseria Chiuppo de Bruno con annessa Cappella (vincolata ex D.M. 09/10/1995), distante m 809 ca. dall'Area 3;
- Masseria Sant'Eleuterio (vincolata *ex* D.M. 16/12/1995), distante m 1509 ca. dall'Area 3.

1.2.Beni archeologici:

- *Vicus* romano di *Aequum Tuticum*, località S. Eleuterio (sottoposto a vincolo diretto ai sensi del D.M. 25/11/1977), la cui fascia di rispetto dista m 439 ca. dall'Area 3;
- insediamento neolitico, con continuità di frequentazione nell'Età del Bronzo e rioccupazione nella prima Età del Ferro, in località La Starza (vincolo diretto ai sensi del D.M. 02/02/1982), distante m 699 ca. dall'Area 3;
- Tratturo Regio Pescasseroli-Candela e Tratturello Foggia-Camporeale (percorsi risalenti all'età protostorica sottoposti a vincolo diretto ai sensi dei DD.MM. 25/11/1991, 28/02/1995, 05/01/1996 e 13/06/1998), prossimi al limite est dell'Area 2;
- *Via Traiana*, tratti vincolati ai sensi del D.D.R. 1027 del 19/05/2011 e del D.D.R. 1033 del 20/05/2011: l'Area 2, pur non ricadendo nelle particelle sottoposte a vincolo diretto, lambisce lungo il lato nord il tracciato ipotetico dell'arteria stradale romana, che risulta inoltre intersecato dai cavidotti denominati CAT3 e CAT5 nella documentazione progettuale;
- Area archeologica (vincolata *ex* D.M. 26/05/1995) in località Difesa Grande (tombe di età sannitica e romana, cippi miliari e agrari, tracce di centuriazione e ville di età romana, ponti di età medievale, diverticoli del Tratturo Regio).

1.3. Beni paesaggistici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.1. ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 142, comma 1, lett c) (*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*):

- Torrente Pecoraro, la cui fascia di rispetto ricade parzialmente entro i limiti dell'Area 2;

1.2.2. ai sensi del D.Lgs. n. 142/2004 e ss.mm.ii., art. 142, comma 1, lettera m) (*zone di interesse archeologico*): si rimanda all'elenco dei beni archeologici.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Come evidenziato da questa Soprintendenza nella nota ns. prot. n. 14432-P del 20/06/2023, l'impianto fotovoltaico in epigrafe ricade complessivamente in un contesto prettamente rurale che conserva i propri caratteri identitari derivanti dall'interazione fra i tratti geo-morfologici originari del territorio e i segni della presenza antropica, rappresentati da un'organizzazione agraria rimasta sostanzialmente invariata nel corso dei secoli, da numerose evidenze di carattere archeologico – tra le quali, oltre alle aree oggetto di provvedimenti di tutela diretta, va annoverato anche il sito pre- e protostorico di Serro Montefalco, collocato a ridosso del lato sud-est dell'Area 2 – e dalla presenza, cospicua e diffusa, di immobili ed elementi di pregio storico-architettonico come le numerose masserie, molte delle quali di notevole interesse culturale dichiarato. In merito a queste ultime si sottolinea che, nella maggioranza dei casi, esse preservano le caratteristiche tipiche, testimonianza del forte connubio tra architettura e ruralità dei luoghi, che le rendono meritevoli di attenzione e tutela, tanto che questa Soprintendenza da tempo si è attivata per un loro censimento e sta operando per estendere le dichiarazioni di interesse culturale degli immobili ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. Ne è un esempio il Decreto del 31/07/2013 dell'allora Direzione Regionale beni culturali e paesaggistici della Campania, recante "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate «Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Storza, La Sprinia e Serro Montefalco» nel comune di Ariano Irpino (AV)*", che, per quanto annullato dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sezione III, con sentenza n. 2678 del 13 febbraio 2015, testimonia uno sforzo di tutela che dai beni puntuali si estende al loro contesto ambientale e paesaggistico. In tale documento si riconosce tra l'altro che "*L'organizzazione agraria del territorio nell'area in esame si è formata già durante la seconda metà del Cinquecento, per mantenersi poi costante per due secoli, cioè fino alla metà circa del Settecento*" e che l'assetto agricolo formatosi nella seconda metà del XVIII secolo "*rispecchia la situazione attuale*".

Quelli oggetto di progettazione sono, infatti, ambiti territoriali interni ubicati in una zona storicamente e archeologicamente importante, oggetto di frequentazione antropica dalle fasi più antiche e alquanto significativa per gli aspetti paesaggistici, la cui valenza è arricchita dal pregio della viabilità storica e degli insediamenti architettonici tuttora esistenti in piena assonanza con il territorio circostante, al quale sono intrinsecamente relazionati. In tale contesto assume particolare rilievo la rete viaria storica, caratterizzata dalla presenza di percorsi tratturali – come il Tratturo Regio Pescasseroli-Candela e il Tratturello Foggia-Camporeale, sottoposti a vincolo di tutela diretto ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. – che perpetuano direttrici di tradizione protostorica, di importanti arterie stradali di epoca romana – come la *via Traiana*, tratti della quale sono oggetto di provvedimenti di tutela diretta, la *via Aemilia* e la *via Herculia* – e di percorsi devozionali risalenti all'età medievale come la via Francigena del Sud (itinerario n. 18 da Buonalbergo a Celle San Vito), che nel layout anteriore alla sesta riunione della Conferenza di Servizi risultava lambire il lato nord dell'Area 2, in un punto in cui la strada ricalca probabilmente il tracciato della *via Traiana*. In merito a quest'ultima arteria stradale, questo Ufficio riporta quanto espresso nella nota ns. prot. n. 2328-P del 01/02/2023, assunta agli atti del procedimento, ossia che la *via Traiana*, "*in virtù della sua natura di prolungamento verso Brindisi dell'asse della via Appia*", voluto dall'imperatore Traiano nel 109 d.C., "*rientra tra gli ambiti di interesse del progetto "Appia Regina Viarum" per il recupero e la valorizzazione dell'antico tracciato romano, voluto dal Ministero della Cultura, finanziato all'interno del Piano Cultura e Turismo varato nel 2016 e recentemente candidato all'inserimento del tracciato dell'Appia nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO*". All'intento di promuovere e valorizzare, restituendoli alla pubblica fruizione, tanto il tracciato irpino dell'Appia-Traiana quanto il sito dell'antica *Aequum Tuticum*, in particolare, rispondono due interventi rientranti nel Programma D.1 "Piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali ai sensi dell'art. 1 del DL 6 maggio 2021, n. 59", per i quali questa Soprintendenza ha recentemente ottenuto conferma di finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione di quanto sopra esposto, in occasione della sesta riunione della Conferenza di Servizi questa Soprintendenza, nel pronunciarsi negativamente in merito alla realizzazione dell'impianto *de quo*, individuava quale *condicio sine qua non* di un eventuale superamento del dissenso la proposizione di una nuova soluzione progettuale che contemplasse quantomeno:

- il ridimensionamento dell'Area 2, almeno nella misura necessaria a eliminarne l'interferenza con aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (torrente Pecoraro) e ad allontanare l'impianto dai beni culturali di notevole interesse pubblico dichiarato o generalmente riconosciuto, come la Masseria Montefalco;
- l'allontanamento dell'Area 2, sul lato nord, dal percorso della via Francigena del Sud e dal tracciato ipotetico della *via Traiana*;
- l'implementazione di ulteriori opere di mitigazione a verde all'interno dell'Area 2, costituite da vegetazione autoctona disposta in maniera caotica, tali da restituire un elemento che possa inserirsi armonicamente nel contesto paesaggistico circostante con effetto di frazionamento percettivo dell'impianto;
- il recepimento delle *"prescrizioni o condizioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso"* indicate dalla Commissione Locale per il Paesaggio e inserite dal Responsabile del Procedimento del Comune di Ariano Irpino nel parere prot. n. 10899 del 10/05/2023, anche in riferimento alle modifiche atte a diminuire il consumo di suolo per fini agronomici.

Ciò premesso,

1) <u>per quanto attiene alla tutela paesaggistica e architettonica:</u>

RITENUTO che il nuovo layout progettuale, quale emerge dagli elaborati di cui al ns. prot. n. 16144-A del 11/07/2023, recepisca le condizioni dettate da questa Soprintendenza, nel corso della Conferenza di servizi del 19/06/2023, per mitigare l'impatto dell'impianto sui contesti e sugli elementi tutelati ai sensi delle Parti Seconda e Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., prevedendo in particolare:

- il ridimensionamento dell'Area 2 sul versante sud-est, tale da eliminare l'interferenza con il corso cartografato del torrente Pecoraro, la cui inclusione nel PTCP della provincia di Avellino tra i fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 142, comma 1, lett. c), indipendentemente dall'effettiva rilevanza paesaggistica e dall'attuale posizione del corso d'acqua *de quo*, ne determina l'inclusione tra i beni tutelati *ope legis*. Qualora sia garantito il rispetto della distanza di 150 m da ciascuna sponda del corso d'acqua quale si evince dalla cartografia, come prescritto dal summenzionato art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (*"le relative sponde o piedi degli argini per uno fascia di 150 metri ciascuna"*), non è più necessario adire alla procedura di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice e richiedere un nuovo pronunciamento della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Ariano Irpino, come questa Soprintendenza aveva richiesto con nota prot. n. 14432-P del 20/06/2023. Si evidenzia altresì che a seguito del progettato ridimensionamento dell'Area 2 la distanza tra l'impianto e la Masseria Montefalco, bene di notevole interesse architettonico dichiarato ai sensi dei DD.MM. 23/12/1994 e 10/09/2010, viene elevata a m 695 circa, garantendo il rispetto della distanza minima di 500 m da beni culturali sottoposti a tutela prescritta, per gli impianti fotovoltaici, dal D.Lgs. n. 199/2021, art. 20, comma 8, lett. c quater come modificato dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, art. 47;
- l'allontanamento dell'Area 2, sul lato nord, dal percorso della via Francigena del Sud e dal tracciato ipotetico della *via Traiana* di ulteriori 5 m rispetto al precedente layout progettuale;
- l'implementazione, all'interno di entrambi i lotti di progetto (Area 2 e Area 3), di ulteriori opere di mitigazione a verde costituite da vegetazione autoctona disposta in maniera caotica, come risulta dagli elaborati "Interventi di mitigazione a verde – Lotto 2 e Lotto 3" (AR1.ENG.TAV.052.01) e "Fotoinserimenti" (AR1.ENG.REL.053.01);
- l'impiego, per le opere di mitigazione a verde all'interno dei Lotti 2 e 3, di *"piante nettarifere (quali lavanda e lavandino, rosmarino, salvia, timo, mirto, frutti di bosco) che oltre a ridurre il consumo di suolo per fini agronomici, potrebbero anche supportare eventualmente una produzione complementare di miele e favorire la microfauna degli insetti pronubi"* (elaborato AR1.ENG.REL.039.02, "Scheda tecnica nuovo layout") *"al fine di ridurre il consumo di suolo per fini agronomici"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i motivi sopra esposti, esaminati gli elaborati progettuali e verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, questa Soprintendenza, pur continuando a evidenziare il notevole impatto delle opere in progetto sull'identità di un paesaggio agricolo storicamente stratificatosi attraverso i secoli, peraltro già gravato dalla presenza di altri impianti autorizzati o in fase di autorizzazione, nel prendere atto del superamento dei motivi ostativi che in occasione della sesta riunione della Conferenza di Servizi si erano tradotti in un pronunciamento contrario alla realizzazione dell'impianto in base al layout allora in discussione, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'impianto in epigrafe, relativamente al nuovo layout progettuale presentato a valle della riunione del 19/06/2023 della Conferenza di Servizi, **nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

- a seguito della dismissione dell'impianto il proponente dovrà impegnarsi a ricostituire lo *status quo ante*, ponendo particolare attenzione agli elementi vegetazionali esistenti e alla ricomposizione delle colture in corso;
- la stazione di elevazione AT/MT dovrà essere realizzata limitando quanto più possibile alle strette necessità funzionali le proprie dimensioni, riproponendo nei rivestimenti gli elementi caratteristici delle architetture locali conservati dalle numerose masserie insistenti sul territorio;
- lungo il perimetro e all'interno dei lotti costituenti l'impianto, nonché lungo le strade interne e intorno alla stazione di elevazione, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione già prescritte da questa Soprintendenza, mediante il ricorso a vegetazione autoctona disposta in maniera caotica in modo da restituire un elemento che possa inserirsi armonicamente nel contesto paesaggistico circostante, da realizzarsi con la consulenza di un agronomo in possesso delle necessarie qualifiche e da sottoporre preventivamente all'approvazione di questo Ufficio. Analoga procedura dovrà essere seguita nella scelta delle essenze nettarifere, anch'esse rigorosamente autoctone e compatibili con le condizioni climatiche, geo-pedologiche e ambientali dell'area di intervento, da piantumare all'interno dei lotti in base a quanto proposto per il nuovo layout progettuale;
- l'installazione dei pannelli fotovoltaici dovrà attenersi rigorosamente alle modalità individuate dal proponente con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R 28/12/2000, n. 445, trasmessa con PEC del 06/06/2023, consistenti nell'impiego di "*un telaio in acciaio, che ne forma il piano d'appoggio, a sua volta opportunamente incernierato ad un palo, anch'esso in acciaio, da infiggere direttamente nel terreno*", escludendo l'impiego di fondazioni in calcestruzzo o diversamente conformate, come richiesto da questa Soprintendenza nella quarta riunione della Conferenza di Servizi e con nota prot. n. 11518-P del 17/05/2023;

2) <u>per quanto attiene alla tutela archeologica</u>:

CONSIDERATO che nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi, all'esito della valutazione della relazione di Verifica Preventiva dell'Impatto Archeologico denominata "Valutazione di incidenza archeologica – VIARCH", redatta dal dott. Filippo Salamone mediante il Template GIS di cui all'Allegato 1 al DPCM 14 febbraio 2022, questa Soprintendenza ha riconosciuto la sussistenza di un interesse archeologico tale da richiedere l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di Verifica preventiva di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (ora art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023) e ha chiesto contestualmente, con nota ns. prot. n. 2328-P del 01/02/2023, di presentare il progetto delle indagini archeologiche preventive redatto da un soggetto in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente;

VALUTATI il "Piano delle indagini archeologiche" (AR1.ENG.REL.033.04) e il "Piano operativo delle indagini archeologiche" (AR1.ENG.TAV.044.04), modificati dal dott. Filippo Salamone in base alle indicazioni fornite da questa Soprintendenza nel corso della sesta riunione della Conferenza di Servizi e con nota prot. n. 14432-P del 20/06/2023;

CONSTATATO che il nuovo piano delle indagini archeologiche preventive, in assenza di interlocuzione diretta tra il professionista incaricato della sua modifica e il Funzionario Archeologo responsabile per territorio, recepisce solo parzialmente le prescrizioni di cui alla nota ns. prot. n. 14432-P del 20/06/2023;

tutto ciò premesso, considerato, valutato e constatato, questa Soprintendenza esprime il proprio

NULLA OSTA

alla realizzazione dell'impianto in epigrafe **nel rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- il piano delle indagini archeologiche preventive, a seguito di un'effettiva interlocuzione con il competente Funzionario di questo Ufficio, secondo la modalità già indicata nella nota ns. prot. n. 14432-P del 20/06/2023, dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere modificato e sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza nell'ambito della Conferenza di Servizi e preliminarmente all'adozione del provvedimento finale;

- la realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione è subordinata all'esito delle indagini archeologiche preventive previste dal predetto piano e da condursi, con oneri a carico della Committenza, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente inviato a quest'Ufficio per approvazione;

- tutte le opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresa la realizzazione della viabilità di accesso, di servizio e interna ai lotti di cui alla richiesta di chiarimenti ns. prot. n. 2328-P del 01/02/2023, dovranno essere eseguite, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione, con oneri a carico della Committenza, e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

Per la Tutela Archeologica
Il Funzionario Archeologo Responsabile
Dott. Lorenzo Mancini

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 15

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
173	**03/08/2023**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp - Ariano 1"- ARIANO SOLAR S.r.l. - CUP 9035

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
e) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;
f) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 335873 del 23/06/2021 la società Ariano Solar s.r.l. con sede legale in Viale Maria Bianca, 25, 20122 Milano - P. IVA 11397880961 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto: "Progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 kWp – Ariano 1", contrassegnata con CUP 9035;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota n. 86971 del 16/02/2022 lo Staff 50 17 92 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 86971 del 16/02/2022 lo Staff 501792 ha chiesto al Comune di Ariano Irpino di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) entro i termini indicati nella nota n. 86971 del 16/02/2022 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

e) con nota n. 196528 del 12/04/2022, lo STAFF 501792 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA-VIncA di propria competenza;

f) Con nota prot. n. 255895 del 16/05/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmette nota di archiviazione della procedura in quanto nei termini stabiliti dalla normativa non erano pervenute le integrazioni richieste né richiesta di sospensioni dei termini per trasmetterle;

g) con nota trasmessa a mezzo pec in data 20/05/2022 la Ariano Solar srl rappresenta che in data 06/05/2022 aveva proceduto ad inviare nota pec di richiesta sospensione dei termini del procedimento per un periodo non superiore ai 180 giorni e che per mero errore la richiesta non era stata indirizzata anche allo STAFF Valutazioni Ambientali, pur essendo stata inviata alla Direzione Generale 501700 e a tutti gli altri enti coinvolti. In tale nota la società proponente richiede, in considerazione della propria buona fede, del rispetto dei termini entro cui inviare la richiesta di sospensione e trattandosi di un chiaro errore materiale, di essere riammessa nei termini della procedura

h) Con pec del 25/05/2022 la Società Ariano Solar invia le ricevute delle pec di trasmissione della richiesta di sospensione a tutti gli Enti interessati

i) Con nota prot. n. 279862 del 27/05/2022 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione di 180 gg per il procedimento in oggetto tenuto conto delle motivazioni di cui alla pec del 20/05/2022 della Ariano Solar srl

j) Con nota acquisita al prot. regionale n. 545258 del 7/11/2022 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

k) in data 08/11/2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota n. 551000 del 09/11/2022;

l) entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 551000 del 09/11/2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 01/02/2023, 06/03/2023, 12/04/2023, 10/05/2023, 12/06/2023, 19/06/2023, 18/07/2023 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b. nel corso del procedimento il layout di progetto ha subito modifiche in riduzione che hanno portato, tra l'altro, alla diminuzione di potenza dell'impianto.

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA – VincA - predisposta dal dott. Paolo Mirra - e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 18/07/2023;
b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 18/07/2023 ha espresso parere favorevole di VIA
c. con nota n. 386731 del 01/08/2023 lo STAFF 501792 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 18/07/2023 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;
d. nei termini indicati non sono pervenute osservazioni in relazione al parere di VIA;
e. la società Futura Energia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi;
b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Paolo Mirra e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e

della proposta di parere favorevole rese dal dott. Paolo Mirra nella scheda istruttoria allegata alla Bozza di Rapporto Finale, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il “Progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 24701,02 kWp – Ariano 1”- proposto dalla società ARIANO SOLAR S.r.l. con sede legale in Viale Maria Bianca, 25, 20122 Milano - P. IVA 11397880961 - contrassegnato con CUP 9035;

2. Di fissare, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell’efficacia temporale del presente provvedimento; decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR
3. Di stabilire che, terminata l’efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. Di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.
5. Di stabilire che ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*”.
6. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9035.
8. Di trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
9. Di pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9035_prot_2021.335873_del_23-06-2021.via

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO 16

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO-STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — Dott. Nastri Andrea

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
8	12/09/2023	18	8

Oggetto:

Progetto di realizzazione "impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsiin agro del comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 Kwp - potenza nominale ca 35000,00 Kwp Ariano 1". Proponente: Ariano Solar S.r.l.

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
8	12/09/2023	50	18	8

Oggetto:
Progetto di realizzazione "impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 Kwp - potenza nominale ca 35000,00 Kwp Ariano 1". Proponente: Ariano Solar S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 33AF71AC4AA74587D5B309B9E84313060B10A25B

Frontespizio Allegato : DA30AE455B9FE0E8FFB4C9CFBF4E38AF30D63423

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE U.O.D. 50 18 08

PREMESSO che:

con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 335873 del 23/06/2021 la società Ariano Solar S.r.l (di seguito anche Proponente) trasmetteva allo Staff Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento in oggetto.

con nota prot. n. 371403 del 14 luglio 2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania "(in seguito STAFF 50.17.92) inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con nota prot. n. 086971 del 16 febbraio 2022, lo STAFF 50 17.92 ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A-V.I -V.A.S.),

con nota prot. n. 0154116 del 21 marzo 2022 lo STAFF 50.17.92 comunicava la scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito;

con nota prot n 0190565 del 7 aprile 2022, questo Ufficio trasmetteva allo STAFF 50.17.92 richiesta di perfezionamento documentale, in relazione al progetto in parola per quanto di competenza;

con nota prot. n. 0196528 del 12 aprile 2022, lo STAFF 50 17 92 ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico;

con nota prot. n 0255895 del 16 maggio 2022, lo STAFF 50.17.92 comunicava l'archiviazione ai sensi dell'art.27bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con nota trasmessa via Pec in data 20 maggio 2022, la società Ariano Solar Srl chiedeva di rimettere in termini per l'integrazione documentale;

con nota trasmessa via Pec in data 26 maggio 2022, la società Ariano Solar Srl trasmetteva le ricevute di accettazione e consegna delle pec trasmesse a seguito della richiesta di integrazione prot. 196528 del 12 aprile 2022;

con nota prot. n. 0279862 del 27 maggio 2022, lo STAFF 50.17.92 comunicava la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo pari a 180 giorni;

con nota reg. n. 551000 del 9 novembre 2022 lo STAFF 50.17.92 comunicava di aver ricevuto il riscontro alla richiesta di integrazione formulata e convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi, fissata per il giorno 1 febbraio 2023 alle ore 10:30, in modalità di videoconferenza;

lo STAFF 50.17.92 in data 7 febbraio 2023 con propria nota, acquisita al prot n 67566, trasmetteva il resoconto della prima riunione di lavoro e comunicava la convocazione della seconda per il giorno 6 marzo 2023

lo STAFF 50.17.92 in data 13 marzo 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 133648, trasmetteva il resoconto della seconda riunione di lavoro e comunicava la convocazione della terza per il giorno 12 aprile 2023;

con note trasmesse via Pec, acquisite al prot. n. 182440 e 182444 in data 4 aprile 2023, la società Ariano Solar Srl trasmetteva documentazione esplicativa e chiarimenti, richiesti durante la Conferenza dei servizi del 6 marzo 2023;

lo STAFF 50.17.92 in data 19 aprile 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 207144, trasmetteva il resoconto della terza riunione di lavoro e comunicava la convocazione della quarta per il giorno 10 maggio 2023;

con nota trasmessa via Pec, acquisita al prot. n. 225583 del 2 maggio 2023, la società Ariano Solar Srl trasmetteva documentazione esplicativa e chiarimenti, richiesti durante la Conferenza dei servizi del 12 marzo 2023;

lo STAFF 50.17.92 in data 19 maggio 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 260472, trasmetteva il resoconto della quarta riunione di lavoro e comunicava la convocazione della quinta per il giorno 12 giugno 2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo STAFF 50.17.92 in data 21 giugno 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 316643, trasmetteva il resoconto della sesta riunione di lavoro e comunicava la convocazione della settima per il giorno 18 luglio 2023,

PRESO ATTO:

- che, in merito alle valutazioni di competenza di cui al Regio Decreto n. 1775/1933, le ipotesi progettuali prevedono la realizzazione di un impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 Kwp – potenza nominale ca 35000.00 Kwp Ariano 1"
- che una linea elettrica MT in cavo interrato collegherà il campo fotovoltaico fino alla stazione di trasformazione AT/MT, ed una seconda linea elettrica AT in cavo interrato verrà collegata alla S.E. di TERNA, sita nel Comune di Ariano Irpino, alla località La Sprinia;
- che la linea elettrica di progetto presenta uno sviluppo lineare di circa mt 4980,00 con cavo interrato,
- che il cavidotto, come rilevasi dal progetto agli atti, non intercetta direttamente alvei di corso d'acqua di natura demaniale.

CONSIDERATO CHE:

- per il combinato disposto dell'art. 35 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. n. 5154/2000, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kW (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile.
- ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 60 kW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizio.

PRESO ATTO CHE:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva prevista di circa m 4980.00, con cavo interrato la società Ariano Solar S.r.l., ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 del 4 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di € 1.601,13 (milleseicentouno/13), salvo conguaglio, suddivisa in tre quote di seguito discriminate:
  - versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a € 415,76 (quattrocentoquindici,76), di questi € 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi m 500.00 di linea, e € 209,18 (duecentonove,18) corrispondenti al 15% di € 30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
  - versamento, a inizio lavori, pari a € 488,09 (quattrocentottantotto,09) corrispondenti al 35% di €30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
  - versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a € 697,28 (seicentonovantasette,28) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni m 100.00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00 prima del collaudo.
- le somme sopra determinate, sono da corrispondere utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1502, "Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775", il numero Prat.04_A.I._CUP_9035 il Committente Ariano solar S.r.l. ed il Codice Fiscale
- la società committente Ariano Solar S.r.l. ha effettuato un primo versamento in data 06/10/2022 per un importo di €. 333.15 (trecentotrentatre,15), regolato tramite il sistema PagoPa, vedi identificativo ricevuta, af6d204b8569d1a486183e116a08e41c7f5 e un secondo versamento in data 15/02/2023 per un importo di €. 82,61 (ottantadue,61), regolato tramite il sistema PagoPa, vedi identificativo ricevuta, 3010000000096958, per un totale di €. 415,76 (quattrocentoquindici,76), corrispondente al 15% dell'intero pagamento determinato per il progetto di che trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare, come indicati nel progetto definitivo, non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con RD. n.1775/1933.

VISTI:

il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con RD. n 1775 del 11/12/1933;
il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988.
la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss mm.ii.;
la delibera di GR. n 2694 del 12/05/1995;
la delibera di GR. n. 7637 del 04/12/1995;
la delibera di GR. n. 5363 del 12/07/1996;
il D.P.R. n. 380/2001;
il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis.
il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la L.R. n. 15 del 26/07/2002 art. 35, comma 10;
il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
la delibera di GR. n. 478 del 10/09/2012
la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 15;
la L.R. n. 16 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023";
la Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania".
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Ariano Irpino in data 06/09/2023 n. RI 2023.1206.

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

a. di rilasciare a favore della ditta proponente Ariano Solar S.r.l. con sede legale in Milano (MI) Via G.Leopardi,7 – 20123 Milano (C.F. e P.IVA n. 11397880961) **parere favorevole** ai sensi del T.U 1775/1933, alla realizzazione, nel comune di Ariano Irpino, della linea elettrica interrata di lunghezza totale di ml. 4980,00 circa, per la connessione del parco fotovoltaico della potenza nominale cc 40866,80 Kwp – potenza nominale 35000,00 KVA mediante:
   - una prima linea elettrica in cavo interrato di MT per il collegamento del parco eolico fino alla stazione di trasformazione AT/MT, ed una seconda linea elettrica AT in cavo interrato per il collegamento alla S.E. di TERNA, sita nel comune di Ariano Irpino, alla località La Sprinia, conformemente alle ipotesi progettuali esaminate da questo Genio Civile e pubblicate sul sito web per le valutazioni ambientali (V.I.A-V.I.-V.A.S.http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9035_prot_2021.335873_del_23-06-2021.via,

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

1.1. il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in mancanza della relativa autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;

1.2. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale modifica/variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3. la Società proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche, edilizia, paesaggistica artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U. 1775/33;

1.4. nella fase di costruzione della linea elettrica:

- per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordat, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);

1.5. il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;

1.6. la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;

1.7. alla Società Ariano Solar S.r.l., è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile di Ariano Irpino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

1.8. a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

1.9. tenuto conto che per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva prevista di circa m 4980.00, con cavo interrato, la proponente società Ariano Solar S.r.l., deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di € 1 601,13 (milleseicentouno/13), salvo conguaglio, suddivisa in tre quote di seguito discriminate:

- versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a € 415 76 (quattrocentoquindici,76), di questi € 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi m 500.00 di linea, e € 209,18 (duecentonove,18) corrispondenti al 15% di € 30,99 (trenta 99) per ogni m 100.00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00,
- versamento, a inizio lavori, pari a € 488,09 (quattrocentottantotto.09) corrispondenti al 35% di €30,99 (trenta,99) per ogni m 100.00 o frazioni eccedenti i primi m 500.00;
- versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a € 697,28 (seicentonovantasette.28) corrispondenti al 50% di €. 30.99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00 prima del collaudo;

la cui rata del primo acconto è stata versata in due pagamenti, il primo in data 06/10/2022 per un importo di €. 333.15 (trecentotrentatre,15), regolato tramite il sistema PagoPa, vedi identificativo ricevuta, n. af6d204b8589d1a485183e116a08e41c7f5 e il secondo in data 15/02/2023 per un importo di €. 82,61 (ottantadue,61), regolato tramite il sistema PagoPa, vedi identificativo ricevuta: 301000000009096958, per un totale di €. 415 76 (quattrocentoquindici,76), corrispondente al 15% dell'intero pagamento determinato per il progetto di che trattasi.

1.10 la proponente Ariano Solar S.r.l. dovrà, pertanto, provvedere al versamento della seconda rata di acconto di € 488.09 (quattrocentottantotto,09) all'inizio dei lavori, mentre l'importo della rata di saldo verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;

1.11 alla Società proponente è fatto obbligo di corrispondere i pagamenti dovuti utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1502, "Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775". il numero di Pral. LL_EE 04_A.I._CUP_9035, il Committente Ariano Solar S.r.l. ed il Codice Fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.12. decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società proponente dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. del Genio Civile di Ariano Irpino, Presidio di Protezione Civile, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima nonché la quantificazione dell importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico

1.13. di precisare che la società Ariano Solar S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, e ss.mm.;

1.14. qualora con la redazione del progetto esecutivo saranno eventualmente previste opere interferenti direttamente aree del demanio idrico, e/o in fascia di rispetto, la Società proponente è tenuta munirsi di autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n.523/1904, preliminarmente alla loro realizzazione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a. **in via telematica, a norma di procedura**:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - al sito istituzionale per la pubblicazione di cui all'art.5 co.1 lett. o) della L.R. n°23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro).
   - Staff 50.17.92 - Staff - Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.
   - U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia,

b. In **via telematica, p.e.c.**:
   - al Proponente/Richiedente Ariano Solar S.r.l.

Il Dirigente
Arch. Andrea NASTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 17

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
96	**13/10/2023**	**2**	**3**

Oggetto:

Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.. Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettric da fonte rinnovabile fotovoltaica, da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV), della potenza di 24701,02 KWp. proponente: Ariano Solar S.r.l.. CUP 9035

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;
m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2021.0335873 del 23.06.2021, la società Ariano Solar S.r.l., con sede legale in Milano (MI), in Viale Maria Bianca n. 25 – 20122, p. IVA 11397880961, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al "Progetto di realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV) della potenza nominale cc 40866,80 kWp – Ariano 1";
b) con detta istanza la società Ariano Solar S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9035;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione, nel territorio comunale di Ariano Irpino (AV), di un impianto fotovoltaico suddiviso in tre macroaree (Area 1, Area 2 e Area 3), che saranno collegate alla Stazione Elettrica di Trasformazione AT/ MT dell'utente a mezzo di cavi di media tensione (30 kV), interrati lungo la viabilità esistente;
b) la stazione di utenza sarà collegata, tramite tubazione aerea rigida in alluminio, ad una ulteriore stazione AT condivisa con altri produttori, a sua volta connessa alla Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale (SE RN) mediante cavidotto in alta tensione interrato;
c) nel corso della Conferenza di Servizi il proponente, al fine di superare i rilievi espressi dalla Soprintendenza, ha rimodulato il layout originario dell'impianto, prevedendo un riduzione dell'area occupata dall'impianto e del numero di moduli fotovoltaici da installare, per una potenza complessiva risultante di 24701,02 kWp;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 01.02.2023, 06.03.2023, 12.04.2023, 10.05.2023, 12.06.2023, 19.06.2023 e 18.07.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 18.07.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con gli obblighi di seguito riportati;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 173 del 03.08.2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 12.09.2023 la U.O.D. 50.18.08 – Genio Civile di Ariano Irpino ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole per la realizzazione della linea elettrica interrata per la connessione dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha conseguito la disponibilità giuridica ed il possesso delle aree di impianto, in ragione dei contratti di comodato d'uso sottoscritti in data 10.10.2023 con i proprietari delle particelle interessate, registrati presso l'Agenzia delle Entrate l'11.10.2023 ai nn. 000281, 000282, 000284 e 000339 - serie 3X;

d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
e) con nota prot. n. PG/2023/0096346 del 22.02.2023 – pubblicata sul portale informatico regionale in data 22.02.2023 – si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
f) nei termini previsti dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni all'avviso di avvio del procedimento espropriativo;

ATTESO, altresì, che

a) in data 12.05.2023, con prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0151522_20230512, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) risultano inoltre acquisite agli atti le relative dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;
c) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV), della potenza di 24701,02 kWp, proposto dalla Ariano Solar S.r.l., con sede legale in Milano (MI), in Viale Maria Bianca n. 25 – 20122, p. IVA 11397880961;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2023/0096346 del 22.02.2023;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, da ubicarsi in agro del Comune di Ariano Irpino (AV), della potenza di 24701,02 kWp, proposto dalla Ariano Solar S.r.l., con sede legale in Milano (MI), in Viale Maria Bianca n. 25 – 20122, p. IVA 11397880961, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente di rispettare le norme inerenti alla Sicurezza Elettrica per gli impianti fotovoltaici, ai sensi delle norme CEI 82-93, Cap 7, in particolare:

   ANTE OPERAM
   a) la Società Proponente dovrà rispettare le raccomandazioni previste al Cap. 7 delle norme riguardo la sicurezza elettrica al fine soddisfare la messa in servizio, funzionamento e manutenzione dell'impianto fotovoltaico, così come da progetto definitivo approvato;
   b) La Società Proponente, in fase di progettazione esecutiva e realizzazione di impianti fotovoltaici, dovrà considerare, oltre alla norma citata al punto a), le ulteriori raccomandazioni aggiuntive in materia di sicurezza, così come riportate nel Cap.7 delle norme;

   POST OPERAM
   a) La Società Proponente, al termine dei lavori per la realizzazione e, successivamente alle fasi di collaudo, trasmette alla U.O.D. 50.02.03 i seguenti documenti:
      - Certificato di collaudo dell'impianto;
      - Certificato di Conformità elettrica, rilasciata da un professionista in materia, in cui si rilevi che tutti i lavori elettrici e di sicurezza elettrica sono stati effettuati a "regola d'arte", ai sensi delle normative CEI 82-93, Cap 7;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Ariano Irpino dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:

- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2023/0096346 del 22.02.2023;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Ariano Irpino l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

Decreto Dirigenziale n. 29 del 23/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "AVVIO DI ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10 T/GIORNO - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE SCAFATI" - PROPONENTE GORI S.P.A. - CUP 9713.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 303723 del 14/06/2023 contrassegnata con CUP 9713, la GORI S.p.A. con sede in Via Trentola 211, 80056_Ercolano (NA) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di **"Avvio di attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacita' complessiva superiore a 10 t/giorno - impianto di trattamento acque reflue Scafati"**;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Ing. Antonio Ronconi, funzionario dello Staff 50 17 92 (ora Ufficio speciale Valutazioni Ambientali 601200);

c. che, a seguito di richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 309082 del 16/06/2023, la GORI S.p.A. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.331245 del 29/06/2023;

d. che con nota prot. reg. n. 337497 del 03/07/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 054/07/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 415800 del 29/08/2023, la GORI S.p.A. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.461008 del 28/09/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 12/10/2023, durante la quale l'istruttore tecnico (dott. Ing. Antonio Ronconi) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:

"Il progetto proposto dalla Società GORI S.p.A. (soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano) prevede la realizzazione di una serie di interventi di revamping e di implementazione funzionale della linea di trattamento dei fanghi, da attuarsi all'interno dell'impianto di depurazione di Scafati (attualmente in esercizio), finalizzati ad incrementare l'efficientamento e la valorizzazione energetica della suddetta linea, come di seguito elencati:

- WBS A: Revamping comparto grigliatura fanghi primari
  - A1 – Revamping sgrigliatori fanghi
  - A2 – Revamping linea fanghi sedimentazione primaria
  - A3 – Revamping linea pioggia sedimentazione primaria – linea fanghi
- WBS B: Revamping digestori anaerobici primari
  - B1 – Sostituzione del sistema di miscelazione a eliche verticale centrale con sistema di pressurizzazione del fango in miscela con il biogas
  - B2 – Installazione coibentazione scambiatore di calore
  - B3 – Revamping caldaie asservite alla digestione anaerobica

- WBS C – Gas Cleaning
  - C1 – Installazione nuovo circuito Cleaning Biogas
  - C2 – Revamping gasometro
  - C3 – Revamping torcia
- WBS D: Revamping comparto di cogenerazione
  - D1 – Revamping cogeneratore esistente
- WBS E – Comparto di Disidratazione fanghi
  - E1 – Revamping comparto di disidratazione fanghi
- WBS F – Revamping locale essiccatore esistente
  - F1 – Opere civili relative al locale essiccatore esistente
- WBS G: Potenziamento sistema trattamento termico fanghi nuovo essiccatore termico
  - G1 – Nuovo comparto essiccamento fanghi

È prevista, inoltre, l'installazione di un parco fotovoltaico destinato alla produzione dell'energia elettrica da poter utilizzare in autoconsumo all'interno dell'impianto di depurazione:

- WBS H: Efficientamento energetico pannelli fotovoltaici
- WBS I: Fibre per automazione e messa a terra
- WBS L: Interferenze sottoservizi esistenti
- WBS M: Cavidotti linea MT e BT

A seguito dell'efficientamento e revamping dei digestori anaerobici primari e del processo di produzione del biogas, dell'impianto di cogenerazione e dell'installazione degli impianti fotovoltaici, si potrà ottenere un notevole risparmio energetico in grado di coprire parte dei costi di funzionamento dell'impianto di depurazione. Inoltre, l'incremento della capacità di trattamento dei fanghi consentirà di accogliere i fanghi (*codice EER. 19 08 05 – "Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane"*) provenienti dagli impianti di depurazione del comprensorio Penisola Sorrentina, ovvero degli impianti di depurazione di Punta Gradelle, Massa Centro, Marina Grande e Marina del Cantone, a servizio dei Comuni di Lettere, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense.
La proposta di progetto rappresenta un intervento strategico a livello regionale in attuazione al *Piano di Trattamento Fanghi* sviluppato da GORI nell'ambito del Piano degli Interventi MTI-3 2020-2023 ed approvato dall'Ente Idrico Campano (EIC).
I lavori oggetto del progetto sono la continuazione del PFTE ammesso a finanziamento nell'ambito delle misure NEXT GENERATION EU del PNRR, misura M2C1.1. /.1.1 "*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*", contemplata nell'ambito della Componente 1 "*Economia circolare e agricoltura sostenibile*" della Missione 2 "*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*", investimento 1.1. in data 21/12/2022 con decreto n.206 e, successivamente, in data 20/01/2023 con decreto n.23 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).
Ciò premesso,

- **visto** lo Studio Preliminare Ambientale e relativi allegati, redatti dallo studio BOUVENGIT con sede in Napoli (*nota prot. n. 337497 del 03/07/2023),* unitamente agli atti successivamente trasmessi in fase di integrazione e chiarimenti *(prot. n. 415800 del 29/08/2023);*
- **considerato** che il progetto proposto:
  - è stato assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale Statale presso il Ministero dell'Ambiente, il quale ha reso in data 29/10/1998 parere di compatibilità favorevole e che nell'ambito del rilascio della autorizzazione alle emissioni sul detto impianto, la Regione Campania, ha dato atto con nota prot. 2014.0466121 del 04/07/14 *"che l'impianto di depurazione di Scafati… sia stato sottoposto a giudizio di compatibilità ambientale secondo le procedure e con le modalità all'epoca vigenti ed in uso";*
  - non comporta il depauperamento di risorse naturali, in quanto le opere saranno realizzate all'interno del depuratore di Scafati già esistente ed in esercizio;
  - prevede interventi di revamping dei diversi comparti afferenti alla linea fanghi, finalizzati all'efficientamento del processo di trattamento e valorizzazione energetica, ottenendo una sensibile riduzione del quantitativo di fango da smaltire e consentendo di ridurre i transiti di rifiuti (fanghi) che vengono conferiti fuori Regione Campania;
  - consente il trattamento dei fanghi degli impianti di depurazione esclusivamente provenienti

dal comprensorio di Scafati e della Penisola Sorrentina (quali impianti di Punta Gradelle, Massa Centro, Marina Grande e Marina del Cantone) gestiti da GORI S.p.A;
- per quanto riguarda l'impatto odorigeno, al fine di evitare l'incremento delle emissioni, prevede di realizzare un impianto di deodorizzazione dei gas esausti in uscita dall'essiccatore termico tale da garantire un livello di emissioni stimato in portata di odore pari a 130 oue/s inferiore della soglia di significatività (500 oue/s) (Decreto Direttoriale prot. n. 309 del 28/06/2023 con cui il MASE ha approvato gli "*indirizzi per l'applicazione dell'Articolo 272 – bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti ed attività*");
- consente di ottimizzare il consumo di energia attraverso interventi di revamping del cogeneratore con motore endotermico, sfruttando il biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi e mediante la realizzazione di n.4 impianti fotovoltaici ottenendo una produzione annua complessiva di 1.012 MWh/anno;

- **considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico;
- **preso atto** delle misure di mitigazione ambientale illustrate nello Studio Preliminare Ambientale, nonché delle attività di monitoraggio incluse nelle condizioni ambientali, finalizzate al controllo del reale impatto sull'ambiente circostante;
- **tenuto conto** dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.lgs. n. 152/06;

appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale secondo cui il "*Progetto di avvio attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno - impianto di trattamento acque reflue di Scafati"* non possa determinare effetti significativi diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.lgs. n.152/06.
Pertanto, **si propone alla Commissione di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale** con le seguenti condizioni ambientali, come proposte dalla Società:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o suolo ➢ mitigazioni o ➢ monitoraggio ambientale o caratterizzazione dell'area ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 15/2006.
4	Oggetto della condizione	La realizzazione delle opere di intervento, senza esperimento della procedura della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è condizionata alla conclusione della procedura ambientale di caratterizzazione del sito prevista all'art. 242 del D-Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni, ➢ mitigazioni o riduzione dell'impatto correlato alle emissioni rumorose ➢ monitoraggio ambientale o monitoraggio rumore
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di contenere gli impatti correlati alle emissioni rumorose, sarà necessario predisporre campagne di misurazione delle emissioni rumorose rispetto ai recettori civili più prossimi al perimetro dell'impianto (numero ed ubicazione dei punti da definire in PMeC da predisporsi in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera - odori ➢ mitigazioni o riduzione dell'impatto correlato alle emissioni odorigene ➢ monitoraggio ambientale o monitoraggio odori
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di contenere gli impatti correlati alle emissioni

N.	Contenuto	Descrizione
		odorigene è prevista l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene. Tale sistema rientra tra le richieste d'obbligo per l'appaltatore essendo elemento premiante in fase di gara. Il sistema e le modalità di monitoraggio saranno definiti ed autorizzati nel PMeC da predisporsi in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o Inserimento ambientale e paesaggistico ➢ mitigazioni o inserimento ambientale del depuratore ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di migliorare l'inserimento ambientale dell'impianto di depurazione si prevede la realizzazione di una serie di opere a verde. La proposta progettuale e la realizzazione delle opere a verde rientrano tra le richieste d'obbligo a carico dell'appaltatore essendo elemento premiante in fase di gara.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente." e pertanto la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**Sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di ImpattoAmbientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.**";

b. che la GORI S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio STAFF-Valutazioni Ambientali 501792 (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 601200);

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 601200),

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/10/2023, il progetto di **"Avvio di attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacita' complessiva superiore a 10 t/giorno - impianto di trattamento acque reflue Scafati"**, proposto dalla GORI S.p.A. con sede in Via Trentola 211, 80056_Ercolano (NA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o suolo ➢ mitigazioni

N.	Contenuto	Descrizione
		○ ➢ monitoraggio ambientale ○ caratterizzazione dell'area ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 15/2006.
4	Oggetto della condizione	La realizzazione delle opere di intervento, senza esperimento della procedura della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è condizionata alla conclusione della procedura ambientale di caratterizzazione del sito prevista all'art. 242 del D-Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ➢ mitigazioni ○ riduzione dell'impatto correlato alle emissioni rumorose ➢ monitoraggio ambientale ○ monitoraggio rumore
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di contenere gli impatti correlati alle emissioni rumorose, sarà necessario predisporre campagne di misurazione delle emissioni rumorose rispetto ai recettori civili più prossimi al perimetro dell'impianto (numero ed ubicazione dei punti da definire in PMeC da predisporsi in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera - odori ➢ mitigazioni o riduzione dell'impatto correlato alle emissioni odorigene ➢ monitoraggio ambientale o monitoraggio odori
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di contenere gli impatti correlati alle emissioni odorigene è prevista l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene. Tale sistema rientra tra le richieste d'obbligo per l'appaltatore essendo elemento premiante in fase di gara. Il sistema e le modalità di monitoraggio saranno definiti ed autorizzati nel PMeC da predisporsi in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o Inserimento ambientale e paesaggistico ➢ mitigazioni o inserimento ambientale del depuratore ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di migliorare l'inserimento ambientale dell'impianto di depurazione si prevede la realizzazione di una serie di opere a verde. La proposta progettuale e la realizzazione delle opere a verde rientrano tra le richieste d'obbligo a carico dell'appaltatore essendo elemento premiante in fase di gara.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente."

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 7.1 Proponente;
   - 7.2 Asl Salerno Distretto Sanitario 61 – Angri/Scafati;
   - 7.3 Asl Napoli 3 Sud Distretto Sanitario 58 – Pompei;
   - 7.4 Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
   - 7.5 Comando prov. VVF Salerno;
   - 7.6 Comando prov. VVF Napoli;
   - 7.7 Comune di Scafati;
   - 7.8 Comune di Sant'Antonio Abate;
   - 7.9 Provincia di Salerno;
   - 7.10 Città Metropolitana di Napoli;
   - 7.11 Direzione Generale difesa Suolo ed Ecosistema dg.500600;
   - 7.12 Uod 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
   - 7.13 Uod 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli;
   - 7.14 Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 7.15 Arpac Dipartimento Provinciale Napoli;
   - 7.16 Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;

7.17 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A. INTEGRATA CON LA VINCA APPROPRIATA PER IL "PROG. DI UN IMPIANTO DI PROD.NE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA COSTITUITO DA 2 AEROGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI 4,5 MW, DA INSTALLARE NEL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN) IN LOCALITA' "SERRE" E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRAST.RE DI CONNESSIONE ANCHE NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN), LOCALITA' MALEPARA" - PROP. IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. - CUP 9689.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n.222645 del 28/04/2023 contrassegnata con CUP 9689, la IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L., con sede in Torino al Corso Svizzera n.95, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 2 aerogeneratori di potenza unitaria pari 4,5 MW, da installare nel comune di San Lorenzo Maggiore (BN) in località "Serre" e delle relative opere ed infrastrutture di connessione anche nel comune di Pontelandolfo (BN), località Malepara";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii prot. reg. n.235425 del 08/05/2023, la Iren Green Generation Tech S.R.L. ha

provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 259256 del 19/05/2023;

d. che con nota prot. reg. n. 264002 del 23/05/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 24/05/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota prot.105189 del 24/05/2023;
   - Comune di Guardia Sanframondi con nota ricevuta a mezzo pec del 22/06/2023;
   - Comune di San Lupo con nota ricevuta a mezzo pec del 22/06/2023;
   - Italia Nostra Matese Alto Tammaro, WWF Sannio, A.S.M.V. associazione storica medio Volturno, Istituto Storico Sannio Telesino, La Cittadella, Pro Olio San Lupo e Togo Bozzi con nota ricevuta a mezzo pec del 22/06/2023;
   - RWE Renewables Italia S.r.l. con nota ricevuta a mezzo pec del 23/06/2023;
   - Snam Rete Gas SpA con nota ricevuta a mezzo pec del 24/05/2023;
   - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Benevento con nota ricevuta a mezzo pec del 26/05/2023;
   - ENAC con nota ricevuta a mezzo pec del 31/05/2023 e del 5/07/2023;
   - UOD 50 07 18 con nota prot. 279846 del 31/05/2023;
   - Sig.ra Di Paola Annamaria con nota trasmessa a mezzo pec del 14/06/2023 e del 18/08/2023;
   - Ente Parco Regionale del Matese con nota prot. 1252/2023 del 20/06/2023;
   - Fronte Sannita per la Difesa della Montagna con nota ricevuta a mezzo pec del 23/06/2023;
   - Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud con nota ricevuta a mezzo pec del 22/06/2023;
   - ANAS con nota trasmessa a mezzo pec del 06/09/2023;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 335043 del 03/07/2023, la Iren Green Generation Tech S.R.L ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 389659 del 02/08/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/10/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue:*
L'intervento oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, proposto dalla Iren Green Generation Tech srl vede la realizzazione di n. 2 aerogeneratori di potenza totale pari a 9 MW da installare nel Comune di San Lorenzo Maggiore loc. Serre e delle relative opere ed infrastrutture di connessione anche nel Comune di Pontelandolfo, loc. Malepara.
Nello Studio Preliminare Ambientale presentato, il proponente non ha fornito informazioni e dati sufficienti a valutare la relazione tra le caratteristiche del progetto quali le dimensioni, l'utilizzazione delle risorse naturali (suolo e territorio), i disturbi ambientali, i rischi per la salute umana con la sensibilità ambientale dell'area (utilizzazione del territorio esistente), le risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale.
Nello specifico:

- ***non è stato possibile valutare, in merito agli impatti cumulativi, se il proponente ha tenuto in conto i diversi parchi eolici, esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione presenti all'intorno dell'area di realizzazione degli aerogeneratori di progetto in quanto, anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazioni, il proponente ha trasmesso un elaborato***

cartografico sul quale ha ubicato i vari parchi eolici distinti tra già esistenti e/o autorizzati ma non ha indicato il nominativo delle società proponenti. Inoltre, nulla ha riferito in merito alla presenza di eventuali parchi eolici presenti nella Regione Molise;

- ***non sono state riportate informazioni in merito ai volumi di materiale scavato e al suo riutilizzo;***
- ***non sono state trasmesse le schede di censimento all'interno delle quali riportare le principali caratteristiche di interesse dei ricettori individuati (numero di piani, presenza di fronti ciechi, presenza di schermature naturali e/o artificiali) per caratterizzare i singoli edifici all'interno del modello di calcolo;***
- ***nelle osservazioni trasmesse dai Comuni di San Lupo e Guardia Sanfromondi viene riportato che le opere andranno ad interessare la ZSC IT8020009 Pendici Meridionali del Monte Mutria che, in seguito alla realizzazione del parco eolico proposto dalla Dotto Morcone, ha subito gravi "danneggiamenti, rimaneggiamenti e vere e proprie distruzioni di habitat protetti dalla direttiva 42/92/CE" così come riferito dall'ARPAC nella relazione tecnica redatta in seguito ad un sopralluogo effettuato proprio in relazione alla realizzazione del parco eolico di Dotto Morcone in data 14.03.2019. E' stato avviato anche un procedimento penale presso il Tribunale di Benevento;***
- ***le due torri sembrerebbero essere realizzate su aree percorse dal fuoco nell'anno 2017 e, pertanto, vincolate ai sensi dell'art. 10 della L.353/2000;***
- ***manca l'elenco delle particelle catastali interessate dalle opere con la relativa descrizione catastale;***
- ***manca la relazione VIARCH richiesta vista la presenza di interferenze delle opere con aree archeologiche;***
- ***non sono stati eseguiti fotoinserimenti che vedono la contemporanea presenza delle turbine da realizzare e di quelle afferenti altri parchi eolici presenti all'intorno;***
- ***non viene rispettata la distanza dal centro abitato del Comune di Guardia Sanfromndi e di San Lupo che non è pari a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;***
- ***non è stato effettuato uno studio idrogeologico che indichi la profondità e la direzione delle acque provenienti dalle sorgenti che circondano l'area di realizzazione delle torri eoliche pertanto non si è a conoscenza di una eventuale interferenza tra le fondazioni degli aerogeneratori e il deflusso delle acque che alimenta le sorgenti;***
- ***gli aerogeneratori verrebbero realizzati su aree in frana; nella documentazione progettuale non viene proposta un'alternativa all'ubicazione scelta né vengono proposte misure di mitigazione;***
- ***nel riscontro alle osservazioni presentate dalla Sig.ra Di Paola non è stata indicata la Classe in cui ricade il sito occupato dal B&B nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di San Lupo per cui non è stato possibile valutare se i valori sono conformi a quelli del Piano;***
- ***l'immobile occupato dal B&B è catastalmente indicato con categoria catastale D10 ma è regolarmente abitato e, pertanto, doveva essere tenuto in debito conto nella valutazione del rumore e dello shadow flickering;***
- ***non è stato valutato l'impatto acustico cumulativo con gli aerogeneratori presenti all'intorno dell'area di realizzazione del parco eolico in progetto.***

Per quanto sopra esposto, si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in quanto le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi sulle componenti ambientali valutate quali: suolo, paesaggio, flora e fauna.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.*";*

b. che la Iren Green Generation Tech S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Vinca – Valutazione Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05/10/2023, il "progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 2 aerogeneratori di potenza unitaria pari 4,5 MW, da installare nel comune di San Lorenzo Maggiore (BN) in località "Serre" e delle relative opere ed infrastrutture di connessione anche nel comune di Pontelandolfo (BN), località Malepara", proposto dalla Iren Green Generation Tech S.R.L, con sede in Torino al Corso Svizzera n. 95, per tutte le motivazioni già riportate alla lettera a. del RILEVATO.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.;
   3.2 all' Aeronautica Militare;
   3.3 all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento;
   3.4 all' ASL Benevento;
   3.5 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

3.6 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento;
3.7 all' ENAC;
3.8 all' ENAV;
3.9 alla Snam Rete Gas SpA;
3.10 all' E-Distribuzione SPA;
3.11 alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
3.12 alla 50 18 04 – UOD Genio Civile di Benevento;
3.13 alla 50 07 18 - UOD Ambiente, Foreste e Clima;
3.14 all' ANAS Spa;
3.15 al Consorzio di bonifica dell'Ufita;
3.16 alla Marina Militare;
3.17 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
3.18 all' Ente Parco Regionale del Matese;
3.19 al Comune di San Lorenzo Maggiore;
3.20 al Comune di Pontelandolfo;
3.21 al Comune di San Lupo;
3.22 al Comune di Casalduni;
3.23 al Comune di Guardia Sanframondi;
3.24 alla Provincia di Benevento;
3.25 alla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro;
3.26 al Gruppo Carabinieri Forestale – Pontelandolfo;
3.27 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI ARPAIA (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. il Comune di Vitulano (BN) è provvisto di delega in materia di valutazione di incidenza come da D.D. n. 125 del 04/07/2022;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6125 del 18/10/2023, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Arpaia (BN) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Vitulano;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Arpaia (BN) risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dal seguente sito della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8040006 - Dorsale dei Monti del Partenio - Soggetto Gestore Parco Regionale del Partenio
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28/09/2023 il Comune di Arpaia (BN) si è associato con il Comune di Vitulano individuato quale ente capofila, approvando apposito schema di convenzione e individuando nella commissione di esperti istituita presso il Comune capofila l'organo preposto all'istruttoria tecnica delle istanze di Valutazione di Incidenza di propria competenza;
   a.3 in data 18/10/2023 i Comuni di Vitulano e di Arpaia hanno sottoscritto la convenzione di cui sopra, avente durata pari ad anni 5;
   a.4 con Determina sindacale n.g. 236 del 13/05/2022 il Comune di Vitulano ha provveduto alla nomina della Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza di propria competenza, avente durata pari ad anni 3;

b. dall'istruttoria condotta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Arpaia (BN), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Arpaia (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm. ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 125/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Arpaia (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Comune capofila di Vitulano – con il quale il Comune di Arpaia ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione*

Campania" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali* (ora Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), *a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

9. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

10. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

11. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

12. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

13. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

14. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 14.1 al Comune di Arpaia (BN);
    - 14.2 al Comune di Vitulano;
    - 14.3 al Parco Regionale del Partenio quale soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 14.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 14.5 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 14.6 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 14.7 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 14.8 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 25/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "COMPLESSO SPORTIVO E FUNZIONI ANNESSE CON STRUTTURE AGONISTICHE, DI ESERCIZIO E LUDICHE, SITO IN NAPOLI ALLA VIA E. SCAGLIONE, 172 - 80145 (AREA EX COMPLESSO CALCIO NAPOLI)" - PROPONENTE SPORT SMART CITY MARIANELLA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA LUCRATIVA SRL - CUP 9675.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali ora Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 177867 del 03/04/2023 contrassegnata con CUP 9675, la Sport Smart City Marianella Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa SRL, con sede in Napoli alla via Giovanni Porzio SNC, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "complesso sportivo e funzioni annesse con strutture agonistiche, di esercizio e ludiche, sito in Napoli alla Via E. Scaglione, 172 – 80145 (area ex complesso Calcio Napoli)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dell' Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

c. che, a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 186139 del 06/04/2023, la Sport Smart City Marianella Società

Sportiva Dilettantistica Lucrativa SRL ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 203886 del 18/04/2023;

d. che con nota prot. reg. n. 206226 del 19/04/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/04/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che è stata acquisita la seguente nota:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota ricevuta a mezzo pec in data 12/05/2023

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 289495 del 06/06/2023, la Sport Smart City Marianella Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa SRL ha chiesto con nota pec del 05/07/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente Ufficio ha accordato la sospensione con nota prot.reg. n.346849 del 07/07/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec del 20/08/2023;

g. che il proponente Sport Smart City Marianella Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa SRL ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec del 28/09/2023

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/10/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento l'ing. Di Caprio,*

L'intervento oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativo al progetto del complesso sportivo e funzioni annesse con strutture agonistiche, di esercizio e ludiche, sito in Napoli alla Via Scaglione 172 - 80145 (area ex complesso Calcio Napoli), con proponente la Società Sport Smart City Marianella Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa S.r.l. ed identificato dal CUP 9675.

Dalla valutazione dell'istruttoria emerge che il maggior impatto negativo, a seguito della realizzazione dell'intervento, riguarda il consumo di suolo relativo alla costruzione degli edifici e dei relativi percorsi interni.

L'area di intervento riguarda di circa 84.000 mq e rientra per il 44% (circa 36.346 mq) nei perimetri di zone assoggettate al Piano stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche con classe di fragilità molto bassa. A fronte della previsione di non superare il limite massimo di impermeabilizzazione pari al 50% della superficie ovvero 18.173 mq, le nuove aree impermeabilizzate a seguito della realizzazione del progetto sono pari a 3.650 mq.

A fronte di tale consumo di suolo è evidente che la realizzazione degli interventi di progetto comporta benefici quali la riqualificazione dell'area e del paesaggio che attualmente riversa in uno stato di abbandono e degrado sia dei manufatti presenti, sia dell'area esterna. Inoltre, l'area oggetto di studio occupa una posizione strategica all'interno del sistema viario comunale e potrebbe rappresentare una soluzione funzionale alla riconnessione diretta tra il quartiere di Marianella e quello di Piscinola.

Altro elemento di centralità nella valutazione ambientale del progetto è quello relativo alla "fase di cantiere": l'intervento, determinando un'importante trasformazione funzionale del territorio, si presenterà come una grande area di cantiere, con tutti gli impatti ambientali riconducibili alla realizzazione di edifici ed infrastrutture a carattere urbano.

Tuttavia, la caratteristica stessa del "cantiere", ben circoscritta e con tutte le azioni di mitigazioni previste nello Studio Preliminare Ambientale, unitamente al carattere di temporaneità strettamente necessario alla realizzazione dell'opera, può rendere gli impatti negativi limitati e compatibili con l'area vasta.

Nella "Relazione di Previsione di Impatto Acustico" riferita al post operam è emersa una criticità circa la collocazione del campo di calcio regolamentare con gradinate (distanza minima di circa m 10 tra lo

spigolo della gradinata e un edificio) per cui è stata ipotizzata la posa a dimora di alberature per mitigare la propagazione sonora.
Durante la seduta di Commissione VIA-VI-VAS della Regione Campania svoltasi in data 5 ottobre 2023, a seguito dell'illustrazione dell'intervento e delle relative considerazioni valutative, dopo ampia discussione, è stato deciso di rinviare l'espressione del parere in quanto sono emerse alcune criticità per cui si è ritenuto opportuno effettuare approfondimenti istruttori.
*Infatti, dalle integrazioni presentate dal proponente in fase istruttoria è emerso, come dato di fatto, l'insufficienza attuale del sistema Comunale di smaltimento delle acque di risulta (sia nere che pluviali) costituito da due corsetti: uno a sezione semiovoidale 30*30 per le acque nere e di uno 60*100 per le pluviali. Tale considerazione rende necessario, preventivamente a qualsiasi altra attività, il potenziamento del sistema di convogliamento delle acque reflue comunali in quanto già insufficiente al fabbisogno degli insediamenti presenti in loco. Etica impone che il potenziamento della rete di raccolta delle acque di risulta sia il primo atto da sottoporre all'Amministrazione Comunale anche in Convenzione a cura e spese del soggetto proponente l'investimento in oggetto.*
Gli approfondimenti istruttori hanno confermato l'impossibilità, allo stato, da parte del proponente di gestire le acque di infiltrazione e reflue, anche tenuto conto dei quantitativi notevoli derivanti dalla realizzazione dell'insediamento proposto, non potendosi quindi escludere impatti significativi negativi sulle componenti ambientali acqua e suolo.
Per quanto sopra esposto si propone a codesta Commissione di assoggettare l'intervento a VIA.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.*";*

b. che la Sport Smart City Marianella Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa SRL ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Gianfranco Di Caprio ed amministrativa compiuta dall' Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale , su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/10/2023, il progetto “complesso sportivo e funzioni annesse con strutture agonistiche, di esercizio e ludiche, sito in Napoli alla Via E. Scaglione, 172 – 80145 (area ex complesso Calcio Napoli)”, proposto dalla Sport Smart City Marianella Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa SRL, con sede in Napoli alla via Giovanni Porzio SNC, per tutte le motivazioni già riportate alla lettera a. del RILEVATO.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Sport Smart City Marianella Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa SRL;
   - 3.2 all’ Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
   - 3.3 all’ ASL territoriale Napoli 1
   - 3.4 al Comitato Nazionale Olimpico
   - 3.5 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli
   - 3.6 al Comune di Napoli
   - 3.7 alla Città Metropolitana di Napoli
   - 3.8 all’ Ottava Municipalità di Napoli
   - 3.9 alla Quinta Municipalità di Napoli
   - 3.10 all’ ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli
   - 3.11 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli
   - 3.12 all’ Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale
   - 3.13 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 33 del 25/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. PER IL PROGETTO "SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI 'NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III'" - PROPONENTE ACAMIR - CUP 9460.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c. l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

d. l'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

e. la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

f. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali; il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Responsabile del citato Ufficio Speciale;

g. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO CHE

a. con istanza acquisita al prot. reg. 413205 del 12/08/2022 l'ACAMIR ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'*"; all'istanza è stato assegnato il **CUP 9460**;

b. l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 24/10/2023, che allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile alla pagina web reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, cartella relativa al CUP 9460; link per

l'Area consultazione fascicoli **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA .**

DATO ATTO CHE

a. il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D.lgs. 152/2006)*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b. il comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

c. con nota prot. 330737 del 29/06/2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto finale (Allegato A):

a. sono stati acquisiti in Conferenza le determinazioni e i provvedimenti dei seguenti soggetti:
   a. parere di ABC sulla scorta della nota prot. 32703 del 11/07/2023 ABC;
   b. parere dell'ARPAC Dipartimento di Napoli sulla scorta delle note prot. 44978 del 12/07/2023 e prot. 61127 del 05/10/2023;
   c. parere TERNA sulla scorta della nota prot. 77655 del 25/07/2023;
   d. parere della TIM (TELECOM, FiberCop S.p.a., Flash fiber) sulla scorta della nota prot. 140313 del 27/07/23;
   e. parere dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Napoli sulla scorta della nota prot. 49052 del 25/09/2023;
   f. parere della Città Metropolitana di Napoli in materia urbanistica sulla scorta della nota prot. 144505 del 26/09/2023 e in materia di mobilità;
   g. parere dell'ANSFISA sulla scorta della nota prot. 57919 del 02/10/2023;
   h. parere del MIT Dipartimento per la Programmazione strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA prot. 25003 del 02/10/2023;
   i. parere della Tangenziale di Napoli sulla scorta della nota prot. 1637 del 02/10/2023;
   j. parere dell'ASL NA2 nord sulla scorta della nota prot. 42356/U del 03/10/2023;
   k. parere del Comune di Casavatore prot. 40549 del 03/10/2023;
   l. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla scorta della nota prot. 27661/2023 del 04/10/2023;
   m. parere del MIC Segretariato Regionale per la Campania sulla scorta della nota prot. 19258-P del 03/10/2023 e della nota prot. 8670-P del 04/10/2023 della SABAP per la Città Metropolitana di Napoli;
   n. parere del Comune di Napoli prot. 0792610 del 04/10/2023 e prot. 821237 del 12/10/2023;
   o. MIT Dipartimento per la mobilità sostenibile Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile DIV 5 nota prot. 7144 del 04/10/2023;
   p. parere del Comune di Afragola prot. 47914/2023 del 19/10/2023;
   q. decreto di VIA n. 24 del 20/10/2023;
   r. parere ENAC note prot. 137762 del 23/10/203 e prot. 136313 del 18/10/2023;
   s. parere del Comune di Casoria prot. 71187 del 23/10/2023;

b. la UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli, con riferimento all'Autorizzazione Sismica, ha specificato con nota prot. 469339 del 04/10/2023 che ai sensi dell'articolo 42 (Verifica della progettazione), comma 3, del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36, la verifica sulla progettazione accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile;

c. sono stati espressi i pareri univoci e vincolanti favorevoli con prescrizioni/condizioni da parte dei seguenti soggetti individuati ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3,4 e 5, della L. 241/1990:
   a. Rappresentante Unico del Comune di Afragola
   b. Rappresentante Unico del Comune di Casavatore
   c. Rappresentante Unico del Comune di Casoria
   d. Rappresentante Unico del Comune di Napoli
   e. Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
   f. Rappresentante Unico della Regione Campania

d. ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i. sono stati ritenuti acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni dei seguenti soggetti:
   a. OPEN FIBER S.p.a.
   b. E- Distribuzione
   c. Società ITALGAS Reti S.p.a.
   d. 2i Retegas S.r.l.
   e. FASTWEB
   f. OTTOGAS (rete idrica nel comune di Casoria)
   g. ENEL, Wind telecomunicazioni

e. con riferimento ai pareri acquisiti di cui al precedente punto d), in sede di Conferenza di Servizi il RUP della fase attuativa dell'intervento, nominato dall'EAV, ha assunto l'impegno a verificare, in fase di progettazione esecutiva, le interferenze con tutti i sottoservizi ed a risolverle, ove il caso lo richieda, con oneri a carico del Quadro Economico e comunque nel rispetto della normativa di settore di applicazione;

f. sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti nonché degli impegni assunti dal proponente in sede di Conferenza con riferimento ai pareri dei soggetti il cui assenso senza condizioni è stato acquisito ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, la Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto finale e gli impegni assunti in Conferenza;

DATO ATTO CHE

a. successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006:
   a. Autorizzazione Sismica (integrata nella verificazione del progetto)
   b. Parere definitivo Certificazione Antincendio (VV.FF di Napoli)
   c. Accertamento e risoluzione interferenze ABC
   d. Accertamento e risoluzione eventuali interferenze TERNA
   e. Accertamento e risoluzione eventuali interferenze TIM, Flash fiber, FiberCop S.p.a., TELECOM
   f. Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (art. 9 del DPR 120/2017)

g. Accertamento e risoluzione eventuali interferenze con gli altri sottoservizi
h. Accertamento e risoluzione interferenze con la Tangenziale di Napoli (Tangenziale di Napoli e MIT)
i. Atto convenzionale redatto congiuntamente alla Tangenziale di Napoli e poi sottoposto all'approvazione del MIT (Tangenziale di Napoli e MIT)
j. Accertamento e risoluzione interferenze come evidenziate dalla società COSTRAME
k. Adempimento a quanto previsto dalla nota prot. 129445-P del 04/10/2023 dell'ENAC sul progetto esecutivo

b. la L.R. 59/2018 ha come oggetto la tutela delle prestazioni professionali rese sulla base di istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati cittadini o delle imprese e pertanto, considerato che il proponente è un soggetto pubblico, non sussistono gli obblighi dichiarativi di cui alla richiamata L.R. 59/2018;

RITENUTO QUINDI

a. di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto "*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'*" – Proponente ACAMIR - **CUP 9460**, giusta istanza acquisita prot. reg. 413205 del 12/08/2022, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (**Allegato A**);

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto "*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR - **CUP 9460**, giusta istanza acquisita al prot. reg. 413205 del 12/08/2022, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (**Allegato A**);

3. di disporre che il proponente è tenuto al rispetto degli impegni assunti in Conferenza e di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti elencati nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. di dare evidenza che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, cartella relativa al CUP 9460; link per l'Area consultazione fascicoli **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA ;**

5. di dare evidenza, altresì, che:
   5.1. ai sensi dell'art. 27-bis, commi 9 e 7-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
      5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
      5.1.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006:
         5.1.3.1 Autorizzazione Sismica (integrata nella verificazione del progetto)
         5.1.3.2 Parere definitivo Certificazione Antincendio (VV.FF di Napoli)
         5.1.3.3 Accertamento e risoluzione interferenze ABC
         5.1.3.4 Accertamento e risoluzione eventuali interferenze TERNA
         5.1.3.5 Accertamento e risoluzione eventuali interferenze TIM, Flash fiber, FiberCop S.p.a., TELECOM
         5.1.3.6 Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (art. 9 del DPR 120/2017)
         5.1.3.7 Accertamento e risoluzione eventuali interferenze con gli altri sottoservizi
         5.1.3.8 Accertamento e risoluzione interferenze con la Tangenziale di Napoli (Tangenziale di Napoli e MIT)
         5.1.3.9 Atto convenzionale redatto congiuntamente alla Tangenziale di Napoli e poi sottoposto all'approvazione del MIT (Tangenziale di Napoli e MIT)
         5.1.3.10 Accertamento e risoluzione interferenze come evidenziate dalla società COSTRAME
         5.1.3.11 Adempimento a quanto previsto dalla nota prot. 129445-P del 04/10/2023 dell'ENAC sul progetto esecutivo
   5.2 ai sensi dell'art. 14-quater co. 4 della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR e non contenuti nello stesso, ricade esclusivamente in capo all'ACAMIR;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS ;

7. di comunicare con pec all'ACAMIR e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, cartella relativa al CUP 9460; link per l'Area consultazione fascicoli **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA ;**

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

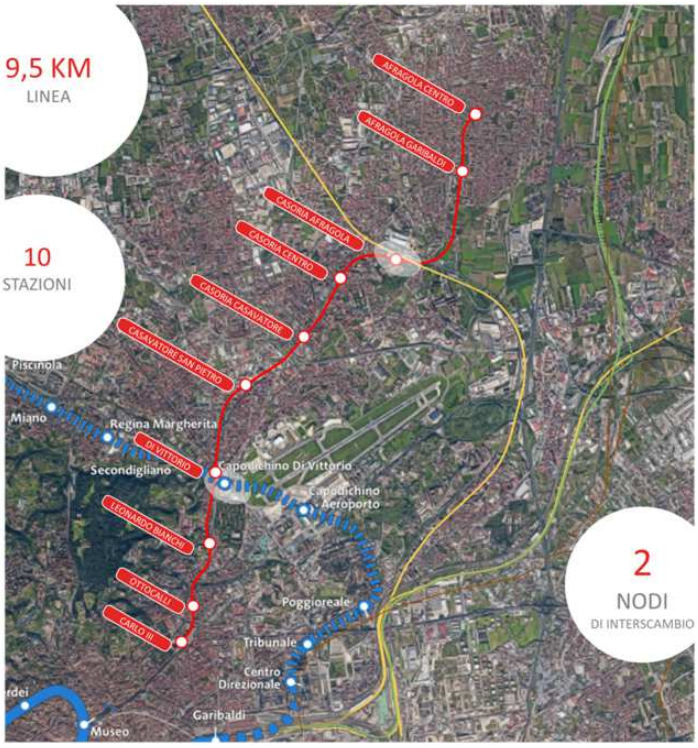
Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'"* – Proponente ACAMIR – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Rapporto Finale del 24/10/2023**

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento proposto riguarda la realizzazione del tracciato fondamentale della Linea Metropolitana Afragola Napoli, dalla stazione Carlo III alla Stazione Afragola Centro. La linea nella sua interezza ha un'estensione di circa 9,500 km e si compone di n. 10 Stazioni.



Il Tracciato fondamentale, a partire dal capolinea, coincidente con la Stazione (Afragola Centro) prosegue verso Sud, passando dapprima per la stazione (Afragola Garibaldi), per poi attraversare il confine di Afragola ed entrare nel comune di Casoria, verso la Stazione (Casoria Afragola). Il tracciato continua, per poi svoltare a Ovest, dove attraversa la Stazione (Casoria Centro), per poi entrare nel comune di Casavatore in corrispondenza della Stazione S6 (Casoria/Casavatore). Continuando verso Sud, il tracciato passa per la Stazione (Casavatore/San Pietro) e successivamente entra nel comune di Napoli, in cui trova la Stazione (Di Vittorio) - con il collegamento pedonale per l'interscambio con la Linea 1 -. Il tracciato fondamentale prosegue verso Sud, incontrando le Stazioni (Leonardo Bianchi) (Ottocalli) e il capolienea (Carlo III).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tracciato prevede n. 2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione:

1) Di Vittorio (EAV-linea1);

2) Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI;

La linea ha un andamento altimetrico variabile attestandosi ad una profondità compresa tra -45m e -30 m dal p.c. La galleria di linea è uniforme su tutto il tracciato, caratterizzata da un'unica canna a doppio binario. L'opera prevede complessivamente n. 10 stazioni. Il processo costruttivo configurato per la realizzazione delle stazioni è di tipo top-down; in tale modo si riesce anche a ridurre l'impatto della cantierizzazione nel centro abitato. Le stazioni corrispondono funzionalmente a 2 tipologie di seguito definite A, B e la stazione di Di Vittorio di interscambio con EAV-Linea 1, definita di tipo C.

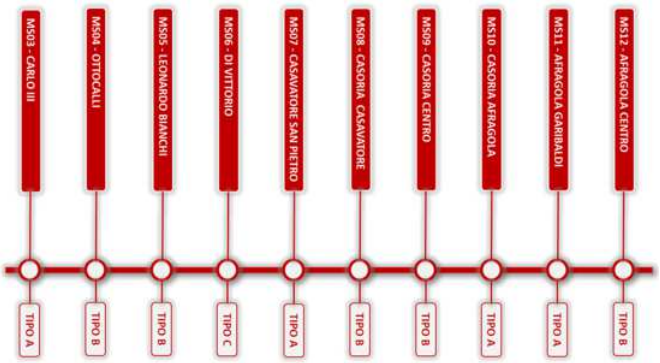


Figura 8.2 - Tipologie funzionali delle stazioni

Nelle intertratte interstazionali sono previsti una serie di manufatti di linea adibiti a camere di ventilazione, CDV, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco. In particolare, date le caratteristiche della linea, si è scelto di definire quattro diverse tipologie di manufatto relativamente alle caratteristiche funzionali:

- Manufatto Tipo A - Camera di ventilazione
- Manufatto Tipo B - Uscita di emergenza e accesso soccorritori
- Manufatto Tipo C - Camera di ventilazione e SSE
- Manufatto Tipo D - Uscita di emergenza e accesso soccorritori, SSE e ventilazione naturale

Sono previste n. 5 sottostazioni elettriche ed un Officina Ricovero Base, interrato, a Casoria, nel suolo della ex Rhodiatoce, che fungerà da unico posto di manutenzione lungo linea fino a che il collegamento non raggiungerà la Stazione AV di Afragola. È previsto, inoltre, un tronchino di ricovero lungo linea, sempre interrato, tra le stazioni di Di Vittorio (MS06) e Casavatore San Pietro (MS07) in un'area profondamente urbanizzata. È previsto, inoltre, un primo tronchino di ricovero interrato lungo linea, in prossimità della stazione Casoria Afragola (MS10), in corrispondenza di un'area attualmente dismessa, con innesto in linea posto nell'intertratta tra la predetta stazione e quella di Casoria Garibaldi (MS11). Un secondo tronchino di ricovero lungo linea, sempre interrato, tra le stazioni di Di Vittorio (MS06) e Casavatore San Pietro (MS07).

I principali elementi descrittivi della modalità realizzativa sono di seguito riportati:

Per lo scavo della galleria la soluzione adottata ricade nell'uso di una fresa (TBM) di tipo scudo meccanizzato a confinamento di terra (tipo EPB-S). La soluzione prevista permette la minimizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle interferenze con la superficie nonché il sostegno delle pressioni idrauliche, essendo il tracciato sotto falda.

Le stazioni, e le relative opere accessorie, saranno realizzate a partire da pozzi rettangoli con soluzioni top-down mediante l'utilizzo di diaframmi in c.a. contrastati mediante opportune travi puntone in acciaio-calcestruzzo.

Per i manufatti lungo linea (ad es. pozzi) la realizzazione avverrà con la medesima modalità (top-down). In linea generale si prevedranno pozzi a sezione rettangolare, realizzati ad esempio per sottomurazione di anelli consecutivi, o pozzi a sezione diversa realizzati con diaframmature.

2. ITER PROCEDURALE

- Con nota acquisita al prot. reg. 413205 del 12 agosto 2022 la società l'ACAMIR ha trasmesso istanza di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con richiesta dei titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come individuati dallo stesso proponente, relativamente al progetto di *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'"*; all'istanza è stato assegnato il CUP 9460;
- con nota prot. reg. n. 426407 del 31/08/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti indicati dal proponente, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- entro il suddetto termine nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento;
- a seguito della procedibilità amministrativa, **in data 10/01/2023 è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del Dlgs 152/2006;**
- con nota prot. 12726 del 10/01/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha avviato il procedimento in epigrafe ed ha altresì comunicato i termini della procedura;
- con nota prot. 78785 del 14/02/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni e ha ricordato a tutti gli Enti/Amministrazioni interessate i termini per la trasmissione delle eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni;
- con nota prot. 129422 del 09/03/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis co. 5 del Dlgs 152/2006;
- con nota prot. 222498 del 13/03/2023 il Comune di Napoli Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES ha trasmesso il Parere di compatibilità urbanistica prot. 218724 del 13/03/2023 del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni;
- con nota prot. 276109 del 30/03/2023 il Comune di Napoli Servizio Ciclo Integrato delle Acque ha comunicato che la competenza sulle reti idriche e fognarie di interesse del progetto è della società ABC;
- con nota prot. 283568 del 03/04/2023 il Comune di Napoli Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES ha trasmesso i pareri dei servizi comunali Strade e grandi reti tecnologiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nota prot. n. 262312 del 27.03.2023, e Ciclo integrato delle acque, nota prot. n. 276109 del 30.03.2023;

- con nota prot. 189888 del 07/04/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 180 gg dei termini di cui alla nota prot. 129422 del 09/03/2023 richiesta dalla società proponente;
- con nota prot. 3448/2023 del 27/06/2023 l'ACAMIR ha trasmesso il riscontro alla nota prot. 129422 del 09/03/2023 allegando inoltre il nuovo elenco dei soggetti che per le proprie competenze devono esprimersi sul progetto;
- **in data 29/06/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;**
- con prot. 330737 del 29/06/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa, ha convocato la Conferenza di Servizi, ha sollecitato la nomina dei Rappresentanti Unici non ancora individuati ed inoltre ha evidenziato i termini del procedimento; nei destinatari della predetta nota sono stati inclusi tutti i soggetti individuati dall'ACAMIR in sede di riscontro alle richieste di integrazioni ed inoltre il Segretariato regionale MiC per la Campania in considerazione della necessità di espressione di due Soprintendenze;
- con nota DICA-0020271-P-07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri SEGRETARIATO GENERALE - Rappresentante unico delle amministrazioni statali ha comunicato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri non è competente per quanto attiene alla nomina del rappresentante unico in quanto le Amministrazioni statali convocate per la partecipazione alla conferenza di servizi possono essere rappresentate dalle proprie articolazioni periferiche e ha pertanto invitato a prendere contatto con l'ufficio territoriale del Governo di Napoli;
- con nota prot. 351660 del 11/07/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al Prefetto di Napoli la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali ed inoltre ha comunicato al Provveditorato interregionale per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata la necessità di partecipare alla Conferenza in qualità di sezione periferica del Ministero competente ad esprimersi sul progetto;
- con nota prot. 0224370 del 11/07/2023 il Prefetto di Napoli ha nominato RUAS per il procedimento *de quo* il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli;
- con nota prot. 32703 del 11/07/2023 ABC ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 0044978 del 12/07/2023 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 573232 del 12/07/2023 il Comune di Napoli Servizio Ciclo Integrato delle Acque ha ribadito la competenza di ABC per il progetto in questione;
- nel periodo della seconda consultazione non è pervenuta nessuna osservazione;
- **il giorno 26/07/2023 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;**
- con pec del 26/07/2023 TERNA ha trasmesso la nota prot. 77655 del 25/07/2023;
- con nota prot. 623020 del 27/07/2023 il Comune di Napoli ha trasmesso i pareri/comunicazioni dei servizi del Comune di Napoli già rappresentati dalla scrivente durante la prima seduta della conferenza dei servizi;
- con nota prot. 140313 del 27/07/23 la società TIM S.p.A., Fiber Cop S.p.A. (società partecipata Tim ed incorporante la società Flash Fiber), proprietarie della Rete di TLC primaria e secondaria, ha confermato il parere favorevole come espresso nella cds del

fonte: http://burc.regione.campania.it

26/07/2023 riportando nella stessa nota le condizioni tecniche/economiche che ineriscono la parte la parte esecutiva. Ha inoltre comunicato che per quanto riguarda invece i documenti inerenti agli spostamenti, non conoscendo la sede di posa definitiva delle proprie infrastrutture detta documentazione sarà fornita allorquando l'ente stabilirà detta sede definitiva unitamente al progetto definitivo incluso di cronoprogramma dell'ente;

- con nota prot. 387344 del 01/08/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del Resoconto della seduta del 26/07/2023 e contestualmente ha convocato la seconda seduta della Conferenza per il 04/10/2023;
- con nota prot. 649100 del 04/08/2023 il Comune di Napoli ha trasmesso il parere di compatibilità urbanistica del servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, nota prot. PG/643687 del 03/08/23;
- con nota prot. 15869 del 08/08/2023 il Provveditorato Interregionale per OO.PP. sede centrale di Napoli ha comunicato di non avere competenze ad esprimersi sul progetto in questione in quanto il Nulla Osta ai sensi dell'art. 3, co. 2 del DPR 753/1980 è dell'USTIF , le cui competenze sono state trasferite ad ANSFISA;
- con nota prot. 1439/EU del 30/08/2023 la Tangenziale di Napoli, in qualità di concessionaria autostradale, ha comunicato che è necessario inoltrare la convocazione all'Ufficio ispettivo del MIT;
- con nota prot. 4529 del 04/09/2023 l'ACAMIR ha chiesto allo Staff Valutazioni Ambientali di convocare l'ANSFISA (sede di Roma e struttura territoriale di Napoli), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, Ufficio Territoriale di Roma e Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali di trasporto a rete, informativi e statistici) e l'ENAC;
- con nota prot. 8081 del 13/09/2023 il MIC Segretariato Regionale per la Campania ha richiesto alla SABAP per il Comune di Napoli e alla SABAP per la Città Metropolitana di Napoli la trasmissione delle valutazioni di competenza ai fini dell'espressione del proprio parere;
- con nota prot. 439252 del 15/09/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha convocato per la Conferenza del 04/10/2023 gli enti richiesti da ACAMIR e ha richiesto alcune precisazioni ad alcuni dei partecipanti alla Conferenza;
- con nota prot. 4788 del 21/09/2023 l'ACAMIR ha fatto pervenire le integrazioni a seguito della prima seduta della Conferenza e ai fini della seguente seduta del 04/10/2023;
- con nota prot. 4801 del 21/09/2023 l'ACAMIR, ha comunicato il link dal quale scaricare la predetta documentazione integrativa nelle more della sua pubblicazione;
- con pec del 21/09/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali, considerato che a causa di un problema informatico alle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali, la documentazione integrativa non è visibile e scaricabile al consueto link della procedura, ha comunicato a tutti i soggetti partecipanti al procedimento il link predisposto da ACAMIR dal quale scaricare la predetta documentazione integrativa nelle more della sua pubblicazione;
- con nota prot. 4841 del 25/09/2023 l'ACAMIR ha trasmesso il Nulla osta di fattibilità parere favorevole dei VV.FF. Comando Provinciale di Napoli prot. 49052 del 25/09/2023 trasmesso alla sola ACAMIR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 144505 del 26/09/2023 la Città Metropolitana di Napoli ha comunicato che si valuta favorevolmente il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III', confermando che si provvederà con determinazione dirigenziale alla dichiarazione di coerenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011, sulle proposte di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- con nota prot. 57919 del 02/10/2023 Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) Coordinamento nazionale UOT ha trasmesso il proprio PARERE POSITIVO con condizione;
- con nota prot. 25003 del 02/10/2023 il MIT Dipartimento per la Programmazione strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA ha trasmesso il proprio preliminare parere di massima favorevole nel quale si rinvia ad ulteriori valutazioni sul livello di progettazione esecutiva e si dettano alcune condizioni;
- con nota prot. 1637 del 02/10/2023 la Tangenziale di Napoli ha espresso parere favorevole di massima con condizioni riferite al livello di progettazione esecutivo;
- con nota prot. 42356/U del 03/10/2023 l'ASL NA2 ha espresso parere favorevole sul progetto con condizioni;
- con nota prot. 40549 del 03/10/2023 il Tecnico Referente del Comune di Casavatore ha espresso parere favorevole;
- con nota prot. 469339 del 04/10/2023 la UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli ha comunicato di non risultare competente al rilascio di alcuna Autorizzazione in sede di approvazione del progetto, considerato che "*ai sensi dell'articolo 42 (Verifica della progettazione), comma 3, del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36, la verifica sulla progettazione accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo,* ***assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile****. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.*.";
- con nota prot. 27661/2023 del 04/10/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 8670-P del 04/10/2023 il MIC Segretariato Regionale per la Campania ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni
- con nota prot. 0792610 del 04/10/2023 del Comune di Napoli ha trasmesso il parere unico favorevole con prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e indicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 7144 del 04/10/2023 il MIT Dipartimento per la mobilità sostenibile Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile DIV 5 ha trasmesso il parere favorevole con raccomandazioni/osservazioni.
- **il 04/10/2023 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi;**
- con pec del 05/10/2023 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha trasmesso il parere prot. 61127/2023 ad integrazione di quanto già espresso;
- con pec del 06/10/2023 la società TERNA ha trasmesso il proprio parere in versione inferiore a 3 MB come richiesto in sede di Conferenza;
- con pec del 09/10/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha ricordato la tempistica di dieci giorni per le osservazioni alla Bozza di Rapporto Finale del 04/10/2023, come evidenziata nella stessa, trasmettendo contestualmente la nota prot. 479031 del 09/10/2023 con la quale ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della citata Bozza di Rapporto e la data della terza Conferenza di Servizi;
- con pec del 10/10/2023 la SABAP per la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso la nota prot. 19258-P del 03/10/2023;
- con nota prot. 5223 del 10/10/2023 l'ACAMIR ha trasmesso la nota dell'ENAC prot. 129445 del 04/10/2023, non pervenuta allo Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale) a causa dell'errato indirizzo pec utilizzato dall'ENAC;
- con nota prot. 821237 del 12/10/2023 e poi con pec del 16/10/2023 il Comune di Napoli ha integrato il proprio parere;
- con nota prot. 136313 del 18/10/2023 l'ENAC l'ENAC ha espresso le proprie considerazioni con riferimento alla compatibilità del progetto con i Piani di Rischio;
- con nota prot. 5438 del 19/10/2023 l'ACAMIR ha trasmesso all'ENAC e per conoscenza all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali lo studio di compatibilità aeronautica relativo alle operazioni volo da/per aeroporto di Napoli Capodichino - Verifica preliminare;
- con pec del 19/10/2023 il Comune di Afragola ha trasmesso la nota prot. 47914/2023 del 19/10/2023 recante il proprio parere;
- con DD n. 24 del 20/10/2023 è stato emanato il provvedimento di VIA;
- con nota prot. 137762 del 23/10/203 l'ENAC ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni riferite alla progettazione esecutiva;
- con nota prot. 71187 del 23/10/2023 il Comune di Casoria ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- non sono pervenute osservazioni sulla Bozza del Rapporto Finale del 04/10/2023.

3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26 LUGLIO 2023

Il giorno 26/07/2023 dalle ore 12.10 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi.
Alla seduta sono presenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA e PAUR**	
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria STAFF e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Gianfranco Di Caprio, istruttore VIA . Ing. Francesco Messineo, esperto PNRR a supporto dell'istruttoria**	
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e per il Paesaggio di Napoli	**Arch. Anna Migliaccio Arch. Claudia Cusano**	**Prot. 11758 del 26/07/2023**
Segretariato regionale MiC per la Campania	**Arch. Monica Minichini Supporto arch. Mariella Mosca**	**Prot. 6823 del 25/07/2023**
Comando Vigili del Fuoco di Napoli RUAS	**Com. ing. Michele Mazzaro**	**Nomina del Prefetto prot. 0224370 del 11/07/2023**
ARPAC Dipartimento di Napoli	**Arch. Domenico Romeo, dirigente UOC Rifiuti**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Regione Campania, DG 50 08 00 - Direzione Generale per la Mobilità UOD 50 08 06	**Ing. Gennaro Di Prisco**	
Città Metropolitana di Napoli	**Ing. Pasquale Gaudino, Direzione trasporti e pianificazione territoriale.** **Arch. Claudia Morelli a supporto**	
Comune di Casoria **Rappresentante Unico**	**Arch. Salvatore Napolitano**	**Prot. 22488/2023 del 30/03/2023**
Comune di Napoli **Rappresentante Unico**	**Arch. Giuliana Vespere** **A supporto** **Dott. Alessandro De Cicco** **Dott.ssa Luigia Aliperti** **Dott. Marco Pagano** **Dott. Patrizio Civetta**	**PG_2023_576653 del 12/06/2023**
TIM S.p.a.	**Ing. Salvatore Mazzarella, Responsabile sviluppo reti con il supporto di Luigi Rossi**	
Società FiberCop S.p.a.	**Ing. Salvatore Mazzarella (da dichiarazione dello stesso)**	
TELECOM **Operation Area SUD**	**Ing. Salvatore Mazzarella (da dichiarazione dello stesso)**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Terna – Dipartimento Trasmissione sud	**Ing. Ferdinando Imperatore**	
Flash fiber	**Ing. Salvatore Mazzarella (da dichiarazione dello stesso)**	
ABC Napoli	**Ing. Pasquale Speranza, Direttore tecnico coadiuvato dall'ing. Valentino**	

La dott.ssa Carotenuto chiede all'ing. Mazzarella di trasmettere una comunicazione scritta in merito alla rappresentanza da egli dichiarata.

Per **l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACAMIR)** sono presenti: ing. Mariateresa Di Mattia (direttore), ing. Luigi Pagliara (DEC del progetto), ing. Giovanni Argento (RUP del progetto), ing. Armando Allagrande, ing. Maurizio Turchetti, prof. Pasquale Miano, arch. Pasquale Pisano, ing. Pedro Antolinos, ing. Arturo Borrelli, ing. Raffaele Iovine (EAV soggetto attuatore), ing. Fiorentino Borrello (EAV soggetto attuatore).
La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.
La dott.ssa Carotenuto comunica inoltre che nei termini della seconda consultazione non risultano pervenute osservazioni del pubblico.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
3. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi
5. varie ed eventuali.

PUNTO 1 definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;

La dott.ssa Carotenuto illustra l'ordinario andamento della Conferenza, che, secondo gli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 613/2021, ai sensi della quale è stata trasmessa l'istanza, si svolge ordinariamente in tre sedute, per una durata massima di 90 giorni decorrenti dalla data della prima seduta della presente Conferenza di Servizi. La dott.ssa Carotenuto ricorda a tal proposito le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche apportate alla parte seconda del Dlgs 152/2006 dal DL 77/2021 convertito in L. 108/2021 e **ricorda le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006**.
Inoltre, ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:
3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto**. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*
*5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza**.*

Pertanto, fermo restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.
La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza. Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

PUNTO 2 illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente.
L'ing. Di Mattia premette che il progetto contempla il tracciato fondamentale della Linea metropolitana che collegherà Napoli alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola e che va da Afragola centro a Piazza Carlo III . Trattasi di un intervento da oltre un miliardo di euro a valere su varie fonti di finanziamento con obbligazioni giuridicamente vincolanti da conseguire entro il 31 dicembre 2023.
Ringrazia tutte le Amministrazioni e i soggetti coinvolti per l'impegno profuso e la partecipazione.
Dà la parola all'ing. Luigi Pagliara che illustra il progetto comprensivo delle integrazioni e chiarimenti forniti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3 verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

La dott.ssa Carotenuto con il contributo dei presenti procede a verificare le competenze dei soggetti a vario titolo invitati a partecipare al procedimento ed i titoli (autorizzazioni, concessioni, Nulla Osta, pareri, ecc. necessari per la realizzazione e l'esercizio del Progetto) sui quali gli stessi sono chiamati ad esprimersi, con l'eventuale specifica del "titolo" già rilasciato.

SOGGETTO	"TITOLO" COME RIPORTATO DAL PROPONENTE	STATO
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**VIA** **Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo**	
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e per il Paesaggio di Napoli	**Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42** **Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi -dell'articolo 25 del DLgs. 56/2017**	
Soprintendenza archeologica, belle arti e per il paesaggio della Città Metropolitana di Napoli	**Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi -dell'articolo 25 del DLgs. 56/2017**	**È presente il Segretariato regionale che conferma.**
Segretariato regionale MiC per la Campania	**Espressione unica coordinata delle due Soprintendenze**	
Comando Vigili del Fuoco di Napoli	**Parere sull'esame del progetto** **DM 2015 (DM 21 ottobre 2015)** **DPR n. 151, 1 agosto 2011**	**Vedasi intervento dell'ing. Mazzaro riportato nel seguito**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO" COME RIPORTATO DAL PROPONENTE	STATO
	Parere definitivo Certificazione Antincendio (in co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006)	
Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord	**Parere preventivo igienico-sanitario Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D.lgs. 9 aprile 2008, n.81**	**L'ASL è assente**
U.O.D. 50 18 06 GENIO CIVILE DI NAPOLI - Presidio di Protezione Civile	**Autorizzazione Sismica Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 Condizioni co.7-bis artt 27-bis del Dlgs 152/2006**	**Il Genio Civile è assente**
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	**Art. 7 delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (delibera di comitato istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015)**	**L'AdB è assente**
ARPAC Dipartimento di Napoli	**Piano preliminare Terre e Rocce da scavo** **Parere complessivo**	**Prot. 44978 del 12/07/2023 Parere complessivo, di marzo 2023, redatto sulla base delle istruttorie condotte dai funzionari delle U.O. delle matrici ambientali interessate al procedimento e parere SUSC del 11/07/2023, redatto sulla base dell'istruttoria del progetto preliminare**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO" COME RIPORTATO DAL PROPONENTE	STATO
		"Piano di utilizzo per le terre e rocce da scavo".
ARPAC Direzione Generale	**Eventuali contributi informativi**	
Regione Campania, DG 50 08 00 - Direzione Generale per la Mobilità		**L'ing. Di Prisco riferisce del parere sulla coerenza con il Piano Direttore della Mobilità**
OOPP Campania, Molise, Puglia, Basilicata	**Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105**	**L'OOPP è assente**
Città Metropolitana di Napoli		**Ente Territoriale interessato inserito d'ufficio. Vedasi poi intervento dell'ing. Gaudino**
Comune di Afragola	**Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi**	**Il Comune di Afragola è assente**
Comune di Casavatore	**Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi**	**Il Comune di Casavatore è assente**
Comune di Casavatore Acquedotti e Fognature	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	**Il Comune di Casavatore è assente**
Comune di Casoria	**Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi**	**Vedasi intervento del RUC riportato nel seguito**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO" COME RIPORTATO DAL PROPONENTE	STATO
Comune di Casoria - Rete fognaria. Settore VI Lavori Pubblici Manutenzioni –	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	
Comune di Napoli	**Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi**	**Parere di compatibilità urbanistica prot. 218724 del 13/03/2023 (trasmesso con nota prot. 222498 del 13 marzo 2023)** **PG262312 del 27/03/2023 del Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche. Parere favorevole con prescrizioni.** **Vedasi intervento del RUC riportato di seguito**
Comune di Napoli **Servizio idrico e rete fognaria**	**Pareri gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	**Prot. 276109 del 30/03/2023.** **Prot. 573232 del 12/07/2023. La competenza è di ABC**
Tangenziale di Napoli S.p.A.	**Assenso in relazione alla tutela delle fasce di rispetto della Tangenziale D.P.R. 495/1992**	**La Tangenziale di Napoli è assente**
OPEN FIBER S.p.a	**Pareri gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	
E- Distribuzione	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	
Società COSTRAME di Di Maso S.r.l.	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO" COME RIPORTATO DAL PROPONENTE	STATO
(sottoservizi nel comune di Afragola)	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	
TIM S.p.a.	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	
Società FiberCop S.p.a.	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	
Società ITALGAS Reti S.p.a.	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	
Società Italgas	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	
2i Retegas S.r.l.	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	
TELECOM Operation Area SUD	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	
FASTWEB	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	
OTTOGAS (rete idrica nel comune di Casoria)	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	
ENEL	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO" COME RIPORTATO DAL PROPONENTE	STATO
Terna – Dipartimento trasmissione SUD	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	**Prot. 77655 del 25/07/2023 Pec su staff news mai arrivata**
Wind telecomunicazioni	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	
Flash fiber	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti**	
ABC Napoli	**Parere gestori di Reti di Sottoservizi – Interferenti** **Parere gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori**	**Prot. 32703 del 11/07/2023.**

L'arch. Vespere, RUC del Comune di Napoli, relativamente ai titoli edilizi necessari per la realizzazione dell'infrastruttura, precisa che trattandosi di opera pubblica non si applica il DPR 380/2001, ma si applicano le norme previste per l'approvazione dell'opera, pertanto il Comune di Napoli rilascerà i pareri tecnici di settore necessari per l'approvazione dell'opera all'interno della conferenza di servizi ex art. 27 bis finalizzata al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale.
Rappresenta che il servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa a marzo 2023 aveva espresso parere di parziale non conformità limitatamente alla stazione L. Bianchi e il manufatto di linea SH05. A seguito delle integrazioni di ACAMIR, il servizio non ha espresso nuovamente parere, ma per le vie brevi ha comunicato che tali profili di incompatibilità sono perlopiù stati superati, pertanto solleciterà il servizio nell'espressione di un nuovo parere di conformità urbanistica che laddove non dovesse ricorrere, il comune procederà all'iter approvativo previsto in variante urbanistica.

L'arch. Napolitano, RUC del Comune di Casoria, precisa che il titolo abilitativo per la realizzazione delle opere relative al progetto "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Tracciato fondamentale Afragola Centro/Carlo III", che i comuni interessati dovranno rilasciare non è il permesso a Costruire di cui al DPR380/01, relativo ad opere ad iniziativa privata, come riportato nell'elenco delle autorizzazioni che la CdS dovrà acquisire. Essendo un'opera pubblica, l'atto di approvazione del progetto costituisce il titolo abilitativo di competenza comunale. Dall'esame del progetto si rileva che le opere previste non risultano conformi al Piano Urbanistico Comunale vigente, pertanto si dovrà attuare un procedimento di variante urbanistica puntuale, si propone di seguire l'iter di variante semplificata ai sensi dell'art.19 DPR 327/2001 in combinato disposto con la L.R. n. 16/2004 e regolamento attuativo n. 5/2011.

L'ing. Gaudino, Città Metropolitana di Napoli, preliminarmente richiama la competenza della Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana all'espressione della coerenza sulle proposte di variante alla strumentazione urbanistica vigente dei Comuni dell'area metropolitana di Napoli, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011. Per il progetto in esame, si precisa che i Comuni di Afragola, Casavatore, Casoria e Napoli interessati dagli interventi progettuali dovranno definire l'eventuale proposta di variante urbanistica configurata dal progetto in esame ovvero ne dichiareranno la conformità. A valle di tali definizioni potrà essere espressa la dichiarazione di coerenza di competenza, con determinazione dirigenziale, nei termini e nei modi previsti dalle leggi in materia.

L'avv. Brancaccio, Autorità competente al rilascio del PAUR, evidenzia che le tempistiche sono perentorie e che la durata della Conferenza di Servizi è stabilita in 90 giorni decorrenti dalla data della prima seduta della Conferenza di Servizi. Pertanto è necessario che gli atti di approvazione dei Comuni siano acquisiti nella Conferenza nelle tempistiche della stessa. Evidenzia che le relative procedure per giungere agli atti di approvazione in variante, ove necessari, avrebbero dovuto già essere avviati.

La dott.ssa Carotenuto, Responsabile del procedimento, evidenzia che il PAUR, per consolidata giurisprudenza, contiene i titoli abilitativi ma non sostituisce le competenze dei diversi Enti che restano in capo agli stessi con tutte le conseguenti responsabilità.

L'arch. Napolitano, RUC del Comune di Casoria, in relazione alla contestazione ai comuni interessati ed in particolare al Comune di Casoria, mossa dall'Autorità Ambientale, di inadempimento per non aver avviato i procedimenti di variante agli strumenti urbanistici comunali, si rappresenta che tali procedimenti potranno essere avviati con la comunicazione di avvio del procedimento e successiva Delibera di adozione nel momento in cui sono definite precisamente le aree interessate dalle opere, e nel caso del Comune di Casoria, tale approfondimento è in corso di definizione, ma non ancora concluso. Inoltre, in ordine agli aspetti espropriativi per la realizzazione delle opere della Linea Metropolitana nel territorio del Comune di Casoria si informa che sono state evidenziate alcune criticità ad ACAMIR ed ai progettisti, alcune già definite, mentre altre sono in corso di definizione, per cui alcun ritardo può essere imputabile al Comune di Casoria.

Interviene in Conferenza il **Consigliere regionale Luca Cascone** che dichiara quanto segue. In una conferenza dei servizi, relativa a un progetto di tale complessità, si sovrappongono problematiche tecniche e procedurali molto eterogenee tra loro, che possono far correre il rischio di non rispettare le
scadenze temporali dei 90 giorni per la chiusura, imposte dalla normativa.
Nel caso specifico, nel corso dell'ultimo anno, è stato svolto un enorme lavoro preparatorio, che ha coinvolto anche i rappresentati dei Comuni interessati, che mirava proprio a prevenire queste problematiche inerenti sia le scadenze delle procedure sia i vincoli connessi alle fonti di finanziamento. Nonostante questo enorme lavoro svolto dall'intero gruppo di lavoro con gli Enti, in questa sede stanno emergendo delle problematiche sulle tempistiche per varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni che però devono essere gestite con minori inerzie ed in maniera efficiente. Questo perché l'eventuale insuccesso della Conferenza dei servizi determinerebbe la mancata realizzazione del Progetto e la perdita per il territorio di finanziamento per oltre 1,3 Miliardi di Euro. La Regione Campania non può correre questo rischio, che stamattina appare concreto, anche se abbiamo gli strumenti per minimizzarlo e neutralizzarlo. E nemmeno eventuali accertamenti di responsabilità specifiche, che pure ci possono essere, non possono compensare il succitato rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi, da oggi mi impegnerò in prima persona con una massiccia campagna di sensibilizzazione presso le Amministrazioni per fare in modo che le tempistiche connesse all'eventuale necessità di varianti siano compatibili con i termini perentori della Conferenza dei servizi. Attiveremo delle riunioni con i Comuni interessati e sensibilizzeremo i Sindaci per una efficiente gestione delle procedure finalizzate al rilascio del PAUR in sede di Conferenza dei servizi.

PUNTO 4 esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai rappresentanti dei servizi intervenuti.

L'arch. Migliaccio, SABAP Napoli, ritiene che quanto fornito dal proponente sia sufficiente a consentire l'espressione delle determinazioni finali con riserva di alcune puntualizzazioni.

L'arch. Minichini, Segretariato regionale MIC, richiama le note prot. n. 4317 dell'08/03/2023 e prot. n. 8860 del 09/05/2023 della SABAP per l'area metropolitana di Napoli. In particolare legge alcuni passaggi della nota prot. n. 4317 dell'08/03/2023:
"[…] considerato che le aree d'intervento ricadono in un contesto caratterizzato da un tessuto densamente urbanizzato e ricco di infrastrutture lineari puntiformi, quali viabilità ordinaria, di collegamento aree portuali e infrastrutture ferroviarie; considerato che la maggior parte dell'intervento ed i lavori necessari a realizzarlo sono posti in sotterranea interferendo in parte minore con l'ambiente di superficie e che non interferiscono con aree sottoposte a vincoli paesaggistici;
[…] questo Ufficio ritiene che sia necessaria priorità introdurre, in questa fase di Piano, preventive misure specifiche e puntuali di mitigazione e compensazione che dovranno poi essere rispettate nelle successive fasi di progettazione dei singoli interventi […]".
Per problemi di audio connessi al collegamento l'arch. Minichini, non potendo continuare il proprio intervento, preannuncia l'invio formale allo Staff Valutazioni Ambientali della nota prot. n. 8860 del 09/05/2023, trasmessa ad ACAMIR.

L'ing. Di Mattia, ACAMIR, interviene dichiarando che le integrazioni trasmesse da ACAMIR tengono conto di entrambe le note citate dal Segretariato.

L'ing. Speranza, **ABC**, a completamento di quanto espresso nel parere inviato in precedenza da ABC in data 11.07.2023, esprime "parere favorevole" con la condizione, già espressa e condivisa con i tecnici di ACAMIR, di verificare al momento della Progettazione Esecutiva, la risoluzione di eventuali interferenze tra la costruenda opera di primaria importanza, e le reti idriche e fognarie gestite dalla scrivente ABC, certi che tutto potrà risolversi positivamente nell'interesse della collettività.

L'arch. Domenico Romeo, ARPAC Dipartimento di Napoli, si rifà al parere già intervenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L**'avv. Simona Brancaccio, Autorità competente in materia di VIA,** cede la parola all'istruttore per gli aspetti connessi all'esito dell'istruttoria.
L'ing. Di Caprio, istruttore VIA, espone come gli esiti dell'istruttoria che si riportano in sintesi come segue.
In via preliminare è necessario segnalare che non tutte le integrazioni fornite sono state riportate nella colorazione in azzurro. Pertanto si chiede, per facilità di lettura, di evidenziare con il medesimo colore tutte le modifiche/integrazioni apportate ai documenti di progetto.
Con riferimento alla richiesta di integrazioni n. 1 il riscontro è da ritenersi non completamente esaustivo in quanto diversi riferimenti a documenti o relazioni specifiche sono errati. Si chiede, pertanto, di verificare e correggere i riferimenti presenti nello Studio di Impatto Ambientale.
Le integrazioni fornite per la richiesta n. 2 sono da ritenersi esaustive, ferma restando la necessità di rivedere i riferimenti a paragrafi, capitoli e/o file errati.
Con riferimento alla richiesta di integrazioni n. 3, nel riscontro del proponente è riportato che l'articolo 21 delle NTA del PSAI stabilisce che: Gli interventi proposti sono corredati da indagini geologiche, geotecniche, idrologiche e idrauliche adeguate al livello di progettazione definitiva e sviluppati in conformità della compatibilità idraulica e geologica di cui agli artt. 33 e 36".
L'articolo 36 delle NTA del PSAI prevede che "Ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 7, i progetti relativi ad interventi, opere ed attività ricadenti nelle aree delimitate a rischio da frana, ad eccezione dei casi in cui gli allegati tecnici lo escludano esplicitamente, sono accompagnati dallo studio di compatibilità nei riguardi del rischio da frana, commisurato al tipo di intervento proposto, con i contenuti di cui all'Allegato B.
Tuttavia, non è stata redatta la Relazione di compatibilità geologica prescritta dalle NTA del PSAI art. 36. Resta fermo che ogni valutazione in materia è di specifica competenza dell'AdB.
Le integrazioni fornite per la richiesta n. 4 sono da ritenersi esaustive.
Con riferimento alla richiesta di integrazioni n. 5, non si ritiene condivisibile il metodo di calcolo adottato. Infatti, in via preliminare si chiede di utilizzare le misure delle altezze piezometriche ricavate dall'ultima campagna di monitoraggio. Inoltre, nell'ipotesi che la galleria dreni la falda, la superficie piezometrica si deforma aumentando il valore della cadente: il valore di "i" che è stato utilizzato è invece quello della falda "indisturbata", che non i ritiene significativo ai fini del calcolo della portata drenata dalla galleria. La sola equazione di Darcy non è, infatti, sufficiente a descrivere il campo di velocità delle acque sotterranee, a meno che non sia nota la distribuzione delle altezze piezometriche nel sistema analizzato. Nella modellazione, però, lo scopo è proprio la previsione della suddetta distribuzione a seconda delle condizioni al contorno. Pertanto, il calcolo della portata drenata dovrebbe essere effettuato attraverso l'implementazione di un opportuno modello di simulazione (ad es. "a differenze finite"), utilizzando le misure delle permeabilità e dei livelli piezometrici ricavati dall'ultima campagna geognostica.
Con riferimento alla richiesta di integrazioni n. 6 il riscontro non si ritiene esaustivo. Infatti, non sono stati utilizzati i risultati delle nuove indagini di campo. Si chiede, pertanto, un chiarimento in merito ai valori del parametro VP nelle fasce A, B, C e D (pag. 47). Si chiede, inoltre, di fornire una stima dei cedimenti attesi alla luce dei risultati delle nuove indagini di campo. In particolare, nel file

fonte: http://burc.regione.campania.it

P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0003.pdf - "Relazione Geotecnica Generale", al cap. 7, è riportata la "caratterizzazione geotecnica/geomeccanica delle principali formazioni", con le proprietà fisiche, di resistenza, di deformabilità e i parametri di compressibilità, consolidazione e permeabilità. Questi valori potranno essere utilizzati per aggiornare l'analisi preliminare dei cedimenti.
Con riferimento alla richiesta di integrazioni n. 7, nella tabella sono segnati in giallo anche i superamenti presso i ricettori sensibili ed è pertanto opportuno rivederne la colorazione (in rosso). Considerando poi che diversi superamenti sono notevoli (con impatto significativo sul primo fronte di edifici, soprattutto per i cantieri in ambito urbano per i quali le geometrie urbane lasciano poco spazio alla dispersione degli inquinanti) sarebbe utile predisporre una simulazione della produzione di polveri anche in presenza delle misure di mitigazione. Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" - file P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008.pdf, prevede a pag. 19, per la fase in corso d'opera, che l'attivazione del campionamento sarà eseguita con frequenza trimestrale per 15 giorni. Il monitoraggio atmosferico durante le fasi di cantiere dovrebbe invece essere previsto in continuo, in modo da poter mettere in atto misure di emergenza in casi di valori elevati.
Le integrazioni fornite per la richiesta n. 8 sono da ritenersi esaustive.
Le integrazioni fornite per la richiesta n. 9 sono da ritenersi esaustive.
Con riferimento alla richiesta di integrazioni n. 10, il proponete ha dichiarato che "In fase di cantiere verrà presentata una relazione di impatto acustico finalizzata all'autorizzazione in deroga nei tempi previsti". Si chiede di chiarire se l'unica possibilità prevista sia quella di chiedere autorizzazioni in deroga. Inoltre, in analogia a quanto sopra riportato in merito all'inquinamento atmosferico, il monitoraggio acustico durante le fasi di cantiere dovrebbe essere previsto in continuo, in modo da poter mettere in atto misure di emergenza in casi di valori elevati.
Con riferimento alla richiesta di integrazioni n. 11, si prende atto che i testimoniali di stato verranno redatti nelle fasi successive. Viene richiamato il punto 12.3.2 in relazione alla prevenzione ed alla mitigazione in fase di esercizio. È opportuno che un'analoga descrizione venga formulata anche per la fase di cantiere (ad. es. relativamente alle vibrazioni prodotte dalla TBM).
Le integrazioni fornite per la richiesta n. 12 sono da ritenersi esaustive.

L'ing. Imperatore, TERNA, richiama la propria nota erroneamente trasmessa alla pec Staff news che nel frattempo ha provveduto a far trasmettere alla corretta pec dello Staff. Comunica che **TERNA** potrà esprimere il parere solo sull'esecutivo e che ogni eventuale variante per la risoluzione delle eventuali interferenze sono esclusivamente a carico del proponente.

L'ing. Mazzarella, TIM e altri, esprime parere favorevole precisando che, nel rispetto del quadro normativo vigente gli oneri per lo spostamento delle infrastrutture di TLC sono a carico dell'ente promotore/richiedente. La chiarissima formulazione dell'articolo 54, 1 comma del DLgs 259/2003 cosi come novellato dal decreto legge numero 36 del 2022 convertito con legge numero 79/2022, individua nel soggetto pubblico che sia in procinto di realizzare opere pubbliche il destinatario degli oneri di spostamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'arch. Napolitano, RUC del Comune di Casoria, conferma quanto già esposto in precedenza e precisa procederanno alle attività di propria competenza non appena saranno disponibili i necessari aspetti di dettaglio.

L'arch. Vespere, RUC del Comune di Napoli, relativamente ai pareri/comunicazioni espressi dai servizi dell'Ente, ribadisce quanto già esposto in merito agli aspetti urbanistici. Inoltre sintetizza i pareri dei servizi dell'Ente che si trasmetteranno a breve.
Il servizio Linee metropolitane urbane rappresenta che l'opera ha una valenza strategica nel settore della mobilità ferroviaria ed esprime il parere favorevole sull'intervento, ma rappresenta che l'officina di base non sembra adeguata a soddisfare le esigenze manutentive del materiale rotabile. Rappresenta inoltre delle perplessità sulle fasi di cantierizzazione e a tal fine andranno predisposti idonei studi di traffico, con la verifica della compatibilità con la viabilità pubblica e con la sovrapposizione con gli interventi già attuati e programmati. Il servizio chiede inoltre che venga integrato lo studio trasportistico, già redatto dalla società ACAMIR preliminarmente all'avvio del PAUR, estendendolo anche ai due nodi Afragola AV e Garibaldi al fine di una visione infrastrutturale complessiva, nonostante l'opera oggetto di autorizzazione riguardi solo il Tracciato Fondamentale Afragola Centro/Carlo III.
Il servizio PUMS, BRT e Parcheggi dopo aver visionato la documentazione integrativa, esprime parer favorevole demandando al successivo livello di progettazione l'espressione del definitivo parere di competenza.
Il servizio Strade e Grandi reti tecnologiche chiede di tener conto nell'ambito della redazione dei successivi livelli di progettazione di alcuni aspetti relativi alla camera di ventilazione dell'Emiciclo vigili del fuoco e relativi all'impianto di illuminazione.
Il servizio Verde urbano si riserva di esprimersi per quanto di competenza successivamente.
L'arch. Vespere, in qualità dirigente del servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio, per gli aspetti acustici di competenza del proprio servizio rappresenta che l'analisi della componente Rumore all'interno del SIA e le tavole allegate nell'integrazione non sono esaustive, in quanto la valutazione di impatto acustico richiesta deve essere redatta ai sensi dell'art. 9 del Piano di Zonizzazione acustica vigente che prevede che la relazione di impatto acustica, redatta da un tecnico competente in acustica, contenga i rilievi fonometrici del livello di rumorosità ambientale dello stato di fatto, la valutazione del contributo dell'infrastruttura, la verifica del rispetto dei limiti massimi di zona e delle fasce di rispetto e l'eventuale adozione di opere di mitigazione. Si resta in attesa delle integrazioni per l'espressione del parere unico dell'Ente.

L'ing. Gaudino, Città Metropolitana di Napoli, atteso che, su indicazione del Comune di Napoli, si è prospettata un'alternativa al progetto originario per il lotto terminale previsto nel pfte dell'intera tratta, si evidenziano e rappresentano le seguenti considerazioni, che potranno essere successivamente approfondite e valutate, in quanto non oggetto del progetto all'esame della CDS:

- la variante di tracciato riguarderebbe l'ultima tratta della linea 10 metropolitana Afragola – Napoli che non prevederebbe più di attestarsi a Piazza Cavour bensì a Piazza Garibaldi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tale eventuale modifica risulterebbe essere sostanzialmente riduttiva ai fini della mobilità dei residenti dell'area nord di Napoli, in quanto il tracciato originariamente previsto garantirebbe l'arrivo dall'ampio bacino dei Comuni dell'area metropolitana direttamente nel centro della città con le fermate a via Foria e a piazza Cavour, dove è già presente l'interscambio con la linea 1 metro collinare e sarebbe possibile l'interscambio con la linea 2 RFI verso l'area flegrea;
- piazza Garibaldi risulta comunque raggiungibile attraverso altra linea metropolitana con interscambio a Napoli Capodichino - Piazza Di Vittorio e con altra linea RFI da Casoria - Piazza Dante;
- l'eventuale variante proposta, deviando da Piazza Carlo III – Foria verso Napoli Garibaldi, dovrebbe prevedere l'attraversamento in galleria di piazza Garibaldi e di ampie zone del centro con prevedibili difficoltà tecniche comprensive anche dei collegamenti con la Piazza Principe Umberto;
- per quanto agli atti non risulta uno studio di fattibilità tecnica economica e di un'analisi costi benefici che convalidi tale alternativa, a differenza del tracciato originario, frutto di uno specifico studio tecnico economico (pfte), inerente sia la fattibilità, che i flussi (con relativi bacini di utenza);
- tale studio agli atti garantisce l'abbattimento del traffico urbano su gomma in una tratta con due grandi attrattori culturali quali l'orto botanico e il MANN altamente congestionata anche dalla presenza del tribunale del giudice di pace (ex caserma Garibaldi).

L'ing. Di Mattia, Direttore ACAMIR, con riferimento a quanto richiesto dal Rappresentante del Comune di Napoli, relativamente allo studio trasportistico complessivo del tracciato avente come "terminali" le stazioni di Afragola e di Garibaldi, e con riferimento all'intervento del Rappresentante della Città Metropolitana di Napoli, che auspicherebbe, per la tratta urbana, l'attestamento a Piazza Cavour, evidenzia quanto segue.

In primo luogo, la conferenza dei servizi in corso è finalizzata al rilascio del PAUR relativamente al tracciato fondamentale del progetto, da Afragola Centro a piazza Carlo III, che rappresenta solo un lotto funzionale dell'intero tracciato della linea, anche se significativo. Di conseguenza si circoscrive il perimetro dei pareri da rendere e delle osservazioni da proporre in seno alla CdS, rappresentato unicamente dal tracciato fondamentale della LAN.

Si precisa, inoltre, che, relativamente all'intera linea LAN, il tracciato oggetto del PFTE di Acamir presenta come terminali la stazione di Afragola AV/AC e di Piazza Cavour a Napoli, ed è stato presentato agli Enti interessati il 20 luglio 2020. Gli studi trasportistici e le valutazioni di sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento, nonché della fattibilità tecnica dello stesso, sono parte integrante degli elaborati relativi alla Fase II del PFTE e sono già disponibili agli atti dell'Agenzia, che può renderli disponibili agli atti della CdS. Solo successivamente, il Comune di Napoli ha espresso la volontà di proseguire la linea verso il nodo di Piazza Garibaldi, richiedendo, nelle osservazioni rese nell'ambito del PAUR sul PFTE potenziato del tracciato fondamentale, di verificare la fattibilità della connessione della LAN con la rete metropolitana non a Cavour ma nell'area di Piazza Principe Umberto.

In seguito, la Città Metropolitana ha valutato questa possibilità all'interno del PUMS di sua competenza pur non tralasciando l'ipotesi di attestamento a Piazza Cavour.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progettisti incaricati da Acamir della redazione del PFTE potenziato del tracciato fondamentale hanno elaborato, per riscontrare l'osservazione del comune di Napoli, anche lo studio di fattibilità del prolungamento della linea da piazza Carlo III a piazza Principe Umberto e gli esiti dello sdf confermano che il tracciato fondamentale è una INVARIANTE, nel senso che non pregiudica alcuna ipotesi futura, poiché è compatibile - senza necessità di modificare il progetto del manufatto della stazione Carlo III, ne la livelletta del tratto da Carlo III a Di Vittorio – con entrambe le possibilità, in quanto l'ubicazione della stazione di Piazza Carlo III, per come è stata concepita, non impedisce di realizzare né la soluzione iniziale del PFTE verso Cavour, né quella della variante verso piazza Garibaldi.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'oggetto del procedimento e della Conferenza è esclusivamente il progetto in discussione.

L'ing. Mazzaro, VV.FF Dipartimento di Napoli, con riferimento agli aspetti di sicurezza antincendi dell'istanza in questione comunica quanto segue:

- qualora ci siano attività riportate nell'allegato I del DPR 151/2011, le stesse sono soggette ai controlli dei Vigili del fuoco. Per tali attività, in funzione del livello di rischio di incendio, è possibile procedere direttamente alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) (art. 4 del DPR 151/2011) ovvero alla presentazione dell'istanza di parere di conformità antincendio e, di seguito, alla SCIA (artt. 3 e 4 del DPR 151/2011). Tali procedimenti prevedono la presentazione al Comando dei Vigili del fuoco competente per territorio della documentazione di cui al DM Interno del 7 agosto 2012;
- si richiede di fornire chiarimenti sulle modalità di progettazione delle procedure di esodo tenendo conto anche delle indicazioni fornite nel capitolo M3 del DM 3 agosto 2015 e s.m.i., per le parti applicabili, nonché sulla progettazione dei sistemi di controllo dei fumi e del calore.

La dott.ssa Carotenuto, sulla scorta della ricognizione effettuata all'attualità, evidenzia che i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente) risultano i seguenti:

- Autorizzazione Sismica (Genio Civile di Napoli)
- Parere definitivo Certificazione Antincendio (VV.FF di Napoli)
- risoluzione interferenze ABC
- eventuali risoluzione interferenze TERNA
- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (art. 9 del DPR 120/2023)

PUNTO 5 varie ed eventuali

La **dott.ssa Carotenuto** chiede ai presenti di concordare, sulla scorta della necessità di garantire un intervallo temporale utile ad ACAMIR per trasmettere i chiarimenti sugli aspetti emersi in Conferenza e ai servizi per le proprie determinazioni, la data della prossima seduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I presenti concordano per la data del 4 ottobre p.v. ore 10.30.
Hanno lasciato la Conferenza:

- dott. Romeo ore 14.48
- ing. Speranza ore 15.11
- arch. Minichini ore 15.12
- arch. Migliaccio ore 15.30
- ing. Imperatore ore 15.38

La seduta si chiude alle ore 16.13

4. CONFERENZA DEL 4 OTTOBRE 2023

La seconda seduta della Conferenza inizia alle ore **10.52.**
Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA e PAUR**	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Gianfranco Di Caprio, istruttore VIA .**	
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e per il Paesaggio di Napoli	**Arch. Anna Migliaccio Arch. Claudia Cusano**	**Prot. 11758 del 26/07/2023**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Segretariato regionale MiC per la Campania	Arch. Monica Minichini Supporto arch. Mariella Mosca	Prot. 8619 del 03/10/2023
Comando Vigili del Fuoco di Napoli	RUAS Com. ing. Michele Mazzaro Arch. Domenico Caputo	Nomina del Prefetto prot. 0224370 del 11/07/2023
Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord	Dott. Michelangelo Luongo	Pec da igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.it del 26/09/2023
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale	Arch. Giancarla Manganiello	Prot. 27713/2023 del 04-10-2023
ARPAC Dipartimento di Napoli Direzione Generale	Dott. Luigi Cossentino	Prot. 60479/2023 del 04/10/2023
Regione Campania, DG 50 08 00 - Direzione Generale per la Mobilità UOD 50 08 06	Ing. Gennaro Di Prisco Dirigente	
Città Metropolitana di Napoli	Ing. Pasquale Gaudino, Direzione trasporti e pianificazione territoriale.	
Comune di Afragola	RUC Ing. Nunzio Boccia	Prot. 36752 del 02/08/2023 e prot. 0044798/2023 - U - 04/10/2023
Comune di Casavatore	RUC Geom. Francesco Venturelli	Prot. 33055 del 21/07/2023
Comune di Casoria	RUC Arch. Salvatore Napolitano	Prot. 22488/2023 del 30/03/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Comune di Napoli	**RUC Arch. Giuliana Vespere A supporto Dott.ssa Luigia Aliperti e ing Serena Riccio Dott. Marco Pagano Dott. Patrizio Civetta Ing. Maria Teresa Giugliano**	**PG_2023_576653 del 12/06/2023**
Tangenziale di Napoli S.p.A.	**Geom Catrese Zannella**	**Delega del 02/10/2023**
Società COSTRAME di Di Maso S.r.l. (sottoservizi nel comune di Afragola)	**Ing. Antonio Cammisa Curatore speciale della società**	
TIM S.p.a.	**Ing. Salvatore Mazzarella, Responsabile sviluppo reti con il supporto di Luigi Rossi**	**Prot. 140313 del 27/07/23**
Società FiberCop S.p.a.	**Ing. Salvatore Mazzarella**	**Prot. 140313 del 27/07/23**
TELECOM Operation Area SUD	**Ing. Salvatore Mazzarella**	**Prot. 140313 del 27/07/23**
Terna – Dipartimento Trasmissione sud	**Ing. Ferdinando Imperatore**	
Flash fiber	**Ing. Salvatore Mazzarella**	**Prot. 140313 del 27/07/23**
ABC Napoli	**Ing. Pasquale Speranza, Direttore tecnico coadiuvato dall'ing. Massimo Aruta**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
ANSFISA Coordinamento nazionale UOT	**Ing. Pietro Marturano**	
MIT DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE Div 5	**Ing. Immacolata Ventola**	**Prot. 7164 del 04/10/2023**

Il Consigliere Cascone interviene per salutare i presenti e ringraziare tutti gli enti per la fattiva collaborazione.

Per **l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACAMIR)** sono presenti: ing. Mariateresa Di Mattia (direttore), ing. Luigi Pagliara (DEC del progetto), ing. Giovanni Argento (RUP del progetto), ing. Armando Allagrande, ing. Maurizio Turchetti, prof. Pasquale Miano, arch. Pasquale Pisano, ing. Pedro Antolinos, ing. Fiorentino Borrello (EAV soggetto attuatore), Geol. Fiorenza Pennino e ing. Mario Frandino (ROCKSOIL).
La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.
La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che la seduta sarà registrata ai soli fini della verbalizzazione e che pertanto la registrazione non potrà in nessun caso essere trasmessa a terzi.
L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. **discussione;**
2. **espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
3. varie ed eventuali.

Punto 1. discussione;

In premessa la dott.ssa Carotenuto riassume i "titoli" acquisiti e/o quanto pervenuto all'attualità.

- Prot. 49052 del 25/09/2023 Nulla osta di fattibilità parere favorevole Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Napoli
- Prot. 44978 del 12/07/2023 dell'ARPAC Dipartimento di Napoli. Parere complessivo favorevole, di marzo 2023, redatto sulla base delle istruttorie condotte dai funzionari delle U.O. delle matrici ambientali interessate al procedimento e parere SUSC del 11/07/2023,

fonte: http://burc.regione.campania.it

redatto sulla base dell'istruttoria del progetto preliminare "Piano di utilizzo per le terre e rocce da scavo".

- Prot. 144505 del 26/09/2023 della Città Metropolitana di Napoli. Parere favorevole
- Prot. PG/643687 del 03/08/23. Parere di compatibilità urbanistica del Comune di Napoli, Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
- Prot. PG262312 del 27/03/2023. Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Napoli, Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche.
- Prot. 140313 del 27/07/23 della TIM (rappresentante anche TELECOM, FiberCop S.p.a., Flash fiber) a completamento e specifica delle condizioni del parere favorevole espresso nella seduta del 26/07/2023 dal proprio rappresentante.
- Prot. 77655 del 25/07/2023 della società TERNA e nella Conferenza del 26/07/2023, favorevole con condizioni riferite alla progettazione esecutiva
- Nella Conferenza del 26/07/2023, ABC, a completamento di quanto espresso nel parere prot. 32703 del 11/07/2023, esprime "parere favorevole" con la condizione di verificare al momento della Progettazione Esecutiva, la risoluzione di eventuali interferenze tra la costruenda opera e le reti idriche e fognarie gestite dalla ABC
- Prot. 57919 del 02/10/2023 dell'ANSFISA, parere positivo con la condizione che nelle successive fasi di progetto e di realizzazione, l'opera dovrà essere adeguata ai criteri di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti 11 gennaio 1988 riportante "Norme di prevenzione incendi nelle metropolitane"
- Prot. 25003 del 02/10/2023 del MIT Dipartimento per la Programmazione strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA, Preliminare parere di massima favorevole nel quale si rinvia ad ulteriori valutazioni sul livello di progettazione esecutiva e si dettano alcune condizioni
- Prot. 1637 del 02/10/2023 della Tangenziale di Napoli, parere favorevole di massima con condizioni riferite al livello di progettazione esecutivo;
- Prot. 42356/U del 03/10/2023 dell'ASL NA2 nord, parere favorevole sul progetto con condizioni
- Prot. 40549 del 03/10/2023 del Comune di Casavatore, il Tecnico Referente del Comune esprime parere favorevole
- Prot. 469339 del 04/10/2023, la UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli ha comunicato di non risultare competente al rilascio di alcuna Autorizzazione in sede di approvazione del progetto, considerato che "*ai sensi dell'articolo 42 (Verifica della progettazione), comma 3, del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36, la verifica sulla progettazione accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo,* ***assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile****. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono*

fonte: http://burc.regione.campania.it

depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.."

- Prot. 27661/2023 del 04/10/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, parere favorevole con prescrizioni;
- Prot. 8670-P del 04/10/2023 del MIC Segretariato Regionale per la Campania, parere favorevole con prescrizioni
- Prot. 0792610 del 04/10/2023 del Comune di Napoli, parere unico favorevole con prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e indicazioni
- Prot. 7144 del 04/10/2023 del MIT Dipartimento per la mobilità sostenibile Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile DIV 5

Alcuni dei titoli elencati, su richiesta dei partecipanti alla Conferenza, vengono condivisi a video e letti.
L'avv. Simona Brancaccio si allontana dalla Conferenza per un concomitante impegno istituzionale alle ore 12.15
La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se ci sono interventi in merito a quanto fino ad ora rappresentato o su altri ed ulteriori argomenti.
La dott.ssa Carotenuto chiede chiarimenti in merito alla valenza della nota prot. 8670-P del 04/10/2023 del Segretariato MIC.
L' arch. Minichini del Segretariato regionale MIC chiarisce che la nota prot. 8670-P del 04/10/2023 è da intendersi come un parere favorevole con prescrizioni.
Il Com. ing. Mazzaro, RUAS, evidenzia che le prescrizioni delle due Soprintendenze sono riferite alla fase esecutiva del progetto.
Alle **12.32** lasciano la Conferenza le rappresentanti del Segretariato regionale e della SABAP per il Comune di Napoli.
L'ing. Gaudino della Città Metropolitana di Napoli chiarisce che il parere già espresso prot. 144505 del 26/09/2023 è relativo agli aspetti urbanistici. Ai fini dell'espressione del parere inerente la "mobilità" chiede di chiarire l'interferenza del progetto con il progetto della linea filoviaria ex CTP per il quale è in corso la Conferenza di Servizi.
L'ing. Di Mattia dell'ACAMIR evidenzia di sono intercorse delle iterlocuzioni tecniche sul progetto della linea filoviaria e che lo stesso parrebbe non raggiungere piazza Carlo III. In merito, in ogni caso, l'ACAMIR si è attenuta a quanto concordato con il Comune di Napoli. Pertanto potranno essere previste delle modifiche geometriche ma sarà garantita la mobilità sia su gomma che della filoviaria.
L'arch. Vespere, RUC del Comune di Napoli, evidenzia che alcune delle condizioni del parere unico già espresso verte proprio sulla sistemazione di Piazza Carlo III prevedendo tra l'altro una rimodulazione attraverso un tavolo tecnico congiunto per addivenire ad una sistemazione congruente con tutte le progettazioni. Ricorda che sul progetto della filoviaria il Comune di Napoli non si è ancora espresso.
L'ing. Di Mattia dell'ACAMIR precisa che il tavolo tecnico sarà attivato per la fase della progettazione esecutiva quando sarà individuato il progettista della compagine realizzativa.
L'ing. Pietro Marturano rappresentante di ANSFISA chiarisce che le prescrizioni del parere prot. 57919 del 02/10/2023 richiamano i riferimenti normativi non considerati dalla progettazione tralasciando quelli già considerati dalla stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dott. Luongo dell'ASL NA 2 Napoli Nord precisa che il parere prot. 42356/U del 03/10/2023 è relativo solo ai comuni del territorio di competenza dell'ASL Napoli Nord.
L'ing. Di Mattia, in relazione a quanto precisato dal dott. Luongo, chiarisce che i luoghi di lavoro sono ubicati solo nei comuni di competenza dell'ASL Napoli 2.
La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la nota prot. 7144 del 04/10/2023 del MIT Dipartimento richiede gli opportuni chiarimenti da parte dell'ACAMIR.
In merito ai diversi punti evidenziati nella nota (nel seguito in corsivo) l'ing. Di Mattia e i tecnici progettisti dell'ACAMIR presenti in Conferenza rappresentano quanto segue (in grassetto).

"In relazione agli aspetti infrastrutturali:

lo stralcio della linea metropolitana in oggetto non prevede la realizzazione del deposito/officina ma solo il ricovero dei mezzi su tronchini lungo linea; si ritiene che la mancanza di una officina e di un posto di ricovero centralizzato possa creare criticità in presenza di un sistema a gestione completamente automatica; la soluzione scelta dovrà pertanto essere approfondita anche alla luce della tecnologia che verrà adottata e dei tempi previsti per tale fase transitoria; "

Il progetto del Tracciato Fondamentale della Linea 10 della Metropolitana prevede un deposito interrato nel comune di Casoria in prossimità della stazione Casoria-Afragola. L'Officina Deposito Base così come il programma di manutenzione, sono stati progettati sulla base della flotta prevista per l'esercizio del Tracciato Fondamentale. In questo caso, composta da 6 treni circolanti +1 in riserva, e che come è stato analizzato nel documento relativo al Programma di esercizio della linea, garantisce un cadenzamento di 6 minuti. Il manufatto dell'Officina Deposito Base prevede i binari e le attrezzature necessarie per effettuare un programma minimo di manutenzione che garantisca il normale esercizio della linea. Per tutte quelle attività legate alla manutenzione che devano essere esternalizzate, è stato previsto un montacarichi con una capacità di 10 tonnellate, nonché un shaft di superficie che consentirà l'ingresso e la rimozione di elementi pesanti, nonché di vagoni completi, mediante l'utilizzo di una gru.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai documenti progettuali:

- Programma di Manutenzione: P101009-LTF-IDM-RSS-OTHE-RP-Y-0002

- Programma di esercizio: P101009-LTF-IDM-RGN-OTHE-RP-Y-0001

Nel progetto della Linea completo il deposito definitivo sarà previsto in adiacenza alla stazione Afragola TAV e avrà dimensioni tali da ospitare l'intera flotta e le attrezzature per un programma di manutenzione interno completo.

"le tipologie di stazione adottate prevedono dei pozzi di risalita per l'utenza realizzati come vano unico e senza scale fisse; si ritiene che tale soluzione sia da attenzionare in relazione ai requisiti dettati dal Decreto interministeriale MIT-MI del 21 ottobre 2015 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle metropolitane) per i percorsi di sfollamento; si rimette ai VVF una valutazione più puntuale nel merito;"

Il progetto è stato redatto rispettando i requisiti dettati dal Decreto 21 ottobre 2015. Le tipologie di stazioni presentano per tutti i percorsi di esodo sempre un accoppiamento di un sistema di risalita meccanico con scale fisse.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda per esempio ai seguenti documenti progettuali:

- Planimetria piano banchine Stazione Tipo A: P101009-LTF-IDM-ARC-MS0A-DR-A-0106

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Planimetria piano mezzanino Stazione Tipo B: P101009-LTF-IDM-ARC-MSB2-DR-A-0105

Sul punto interviene anche **l'ing. Mazzaro** confermando che dall'istruttoria condotta dai suoi uffici risultano rispettati i dettami del Decreto 21 ottobre 2015.

"nelle intertratte della linea sono previsti manufatti per emergenza e ventilazione ogni 400 metri circa; in considerazione della profondità della linea e ai fini del contenimento dei costi dell'opera, finanziata con risorse statali, si chiede di valutare la possibilità di ridurre il numero di detti manufatti riunendo eventualmente in ciascuno più funzioni."

Il progetto è stato redatto rispettando i requisiti dettati dal Decreto 21 ottobre 2015 così come confermato in CDS dai VVF. Infatti la posizione dei manufatti è determinata proprio dalle distanze massime imposte per l'esodo in galleria in fase di emergenza (450m), di conseguenza nelle tratte maggiori di 900 m (esempio tratta Di Vittorio-Casavatore S.Pietro 1228m e Casoria Afragola – Afragola Garibaldi 1886m) occorre l'inserimento di manufatti destinati sia all'accesso dei soccorritori che alle uscite di emergenza.

Sul punto interviene anche **l'ing. Mazzaro** evidenziando che l'aspetto dei costi sarà valutato successivamente alla luce delle raccomandazioni formulate dei diversi Enti in sede diversa da quella del presente PAUR..

"premesso che le tecnologie che verranno adottate per la gestione automatica del sistema sa-ranno oggetto di esame istruttorio puntuale nelle successive fasi di progettazione e attuazione dell'intervento, si ritiene sin d'ora osservare la necessità di prevedere porte di banchina quale elemento di sicurezza per l'esercizio di un sistema automatico; la documenta-zione presentata non dà evidenza di tale previsione; "

Le porte di banchina sono previste nelle stazioni della Linea 10, in quanto sono uno degli elementi fondamentali per il sistema di guida automatico GOA4, come quello previsto per questa progettazione. Gli elaborati funzionali, architettonici e render evidenziano la presenza di tali elementi.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda per esempio ai seguenti documenti progettuali:

- Planimetria piano banchine Stazione Tipo A: P101009-LTF-IDM-ARC-MS0A-DR-A-0106

- Planimetria piano banchine Stazione Tipo B: P101009-LTF-IDM-ARC-MSB2-DR-A-0107

- Render banchine: P101009-LTF-IDM-ARC-MS0A-MR-A-0002

"si rammenta che, oltre alle normative già prese a riferimento per la progettazione del sistema, occorre tener conto dei dettami delle Linee guida relative alla "Metodologia per la valutazione ed accettazione del rischio nelle metropolitane" emanate con circolare della D.G. TPL del MIT n.3822 del 24/05/2019"

Nella successiva fase di progettazione esecutiva sarà garantita la rispondenza con i dettami delle suddette Linee Guida.

Punto 2. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di esprimere le proprie determinazioni, anche richiamando, ove opportuno, le posizioni e/o i pareri già espressi.

Il dott. Luogo dell'ASL Napoli 2 Nord conferma il parere già espresso con nota prot. 42356/U del 03/10/2023. Lascia la Conferenza alle ore 13.53.

L'Ing. Di Prisco della Direzione Generale per la Mobilità UOD 50 08 06 esprime parere favorevole in merito alla coerenza del progetto con la pianificazione regionale di settore.

Il dott. Cossentino dell'ARPAC conferma il parere già espresso con nota prot. 44978 del 12/07/2023.

L'arch. Manganiello dell'AdB del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale conferma il parere già espresso nella nota prot. 27661/2023 del 04/10/2023.

L'ing. Boccia, Rappresentante Unico del Comune di Afragola, esprime parere favorevole con le raccomandazioni di seguito esplicitate.
Lungo il percorso della linea sono previste canne di ventilazione e vasche antincendio la cui collocazione impatta notevolmente sul territorio. E' opportuno, in fase di progettazione esecutiva e come già anticipato dal gruppo di progettazione nelle precedenti riunioni tenutesi presso la sede ACAMIR, prevederne la collocazione, sempre in prossimità del posizionamento previsto dal PFTE, in maniera più adeguata all'assetto urbanistico e, soprattutto, dei progetti previsti dall'Amministrazione, alcuni dei quali già in fase di realizzazione.
In particolare, considerato che:

- il Comune di Afragola ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio in via Principe di Napoli, in prossimità del tracciato e nelle vicinanze di un presidio antincendio di ausilio alla "stazione municipio" previsto nel PFTE, si suggerisce di valutare l'utilizzo dei suoli su cui è stato previsto il parcheggio comunale.
- il Comune di Afragola ha approvato un progetto di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio in via Gramsci, in prossimità del tracciato e nelle vicinanze di una canna di ventilazione nei pressi di Via Gramsci previsto nel PFTE, si suggerisce di valutare l'utilizzo dei suoli su cui è stato previsto il parcheggio comunale.

Inoltre, per quanto riguarda l'area individuata al Foglio 11 Particella n.40, essa è interessata dal progetto PARCO DIDATTICO AMBIENTALE PER L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI. GRANDE PRATO ALBERATO ED I LUOGHI DELLO SVAGO. (EX INTERVENTI DENOMINATI 6A E 6B OGGI PICS) attualmente in fase di realizzazione.
Mentre l'area individuata al Foglio 13A Particella 1712, su cui insiste il parco urbano denominato "pineta comunale", la stessa è interessata da un progetto di riqualificazione dell'ambito del PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE" (PICS) - AUTORITÀ URBANA DI AFRAGOLA. ASSE X - PO FESR CAMPANIA 2014/2020.

Il geom. Venturelli, Rappresentante Unico del Comune di Casavatore, richiama la nota prot. 40549 del 03/10/2023 ed esprime parere favorevole con la precisazione che il parere è espresso in materia urbanistica e sulla tratta messa in campo. Ai fini della progettazione esecutiva si dovrà tener conto di alcuni aggiustamenti necessari al fine di minimizzare l'impatto sul piano territoriale, pur rimanendo nella stessa area di insediamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'arch. Napolitano, Rappresentante Unico del Comune di Casoria, esprime parere favorevole in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", relativi al territorio del Comune di Casoria. Conferma che nella giornata di ieri, 03.10.2023 il Consiglio Comunale di Casoria ha approvato il progetto ai sensi del DPR 327/2001 finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestualmente ha adottato la variante puntuale al Piano Urbanistico Comunale vigente ai sensi della LR n. 16/2004 e Reg. Regionale n. 5/2011. Preciso che nel periodo di pubblicazione del piano particellare di esproprio (30 gg) sono pervenute n. 2 osservazioni rispetto alle quali sono state proposte controdeduzioni.
Nel dettaglio, l'Osservazione presentata dalla soc. ICE Snei spa, proprietaria di aree interessata dalla realizzazione della linea e di una delle stazioni, chiedeva che il tracciato fosse modificato non interessando le aree di proprietà ed in subordine è stata proposta una modifica al Puc vigente, pertanto di natura strettamente urbanistica. In merito a tanto, il Consiglio Comunale con l'approvazione della deliberazione ha respinto l'osservazione relativa alla modifica del tracciato, mentre ha rinviato la valutazione della osservazione di natura urbanistica nell'ambito del procedimento di Variante avviato.
L'Osservazione della soc. Immobilgest riguarda una delle aree per cui si prevede l'esproprio per pubblica utilità ed evidenzia che con la realizzazione dell'infrastruttura non sarà possibile accedere ad aree contigue della medesima proprietà, in questo caso l'organo consiliare ha prescritto che nelle fasi successive di approfondimento progettuale sia assicurato l'accesso a proprietà contigue.

L'arch. Vespere, Rappresentante Unico del Comune di Napoli, rimanda al parere unico favorevole trasmesso con nota PG_2023_576653 del 12/06/2023 con tutte le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e indicazioni contenuti nei pareri resi dai servizi comunali competenti, che dovranno essere recepite in sede di progettazione esecutiva anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto con i soggetti interessati.

L'ing Mazzarella, rappresentante di TIM S.p.a., TELECOM, Società FiberCop S.p.a. e Flash fiber, conferma il parere già espresso nella seduta del 26/07/2023 con le ulteriori specifiche di cui alla nota prot. prot. 140313 del 27/07/23**.**
L'ing. Mazzarella lascia la conferenza alle ore 13. 52

L'ing. Speranza, rappresentante di ABC, conferma il parere favorevole già espresso nella Conferenza del 26/07/2023.
L'ing. Speranza lascia la Conferenza alle ore 13.53

Il geom. Zannella, rappresentante della Tangenziale di Napoli S.p.A., conferma il parere già espresso con nota prot. 1637 del 02/10/2023.
Il geom. Zannella lascia la Conferenza alle ore 13.54.

L'ing. Imperatore, rappresentante di TERNA, conferma il parere già espresso con nota prot. 77655 del 25/07/2023**.**
L'ing. Imperatore lascia la Conferenza alle ore 13.55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing Marturano, rappresentante di ANSFISA, rimanda al parere già espresso con nota prot. 57919 del 02/10/2023.
L'ing Marturano lascia la Conferenza alle ore 13.56.

L'ing. Cammisa della Società COSTRAME di Di Maso S.r.l. dichiara che il suo parere è già compreso nel parere del Comune di Afragola. Le eventuali interferenze dovranno essere verificate ed eventualmente risolte in sede di progettazione definitiva**.**
L'ing. Cammisa lascia la Conferenza alle ore 13.57**.**

L'ing. Gaudino della Città Metropolitana di Napoli, nel confermare il parere favorevole sull'intervento, espresso con nota RU 144505 del 26.09.2023 relativamente agli aspetti urbanistici, rappresenta, in merito agli aspetti legati alla mobilità, che la Città Metropolitana ha in itinere un procedimento finanziato a valere su risorse PNRR-M2C2I.4.2 inerente all'ammodernamento e potenziamento della linea filioviaria ex CTP, che interessa nel suo sviluppo la Piazza Carlo III in Napoli.
Pertanto, in linea con quanto espresso dal Rappresentante unico del Comune di Napoli, conferma anche sugli aspetti connessi alla mobilità il parere favorevole chiedendo un approfondimento tecnico, a valle della chiusura del PAUR e per le successive fasi progettuali, relativamente alla sistemazione esterna di Piazza Carlo III per gli aspetti legati alle modifiche dell'attuale assetto della viabilità su gomma ed in particolare in relazione alla permanenza dell'infrastruttura filoviaria esistente.
L'ing. Gaudino lascia la Conferenza alle ore 14.12

L'ing. Mazzaro, in qualità di Comandante dei Vigili del Fuoco di Napoli, conferma il parere già espresso con nota prot. 49052 del 25/09/2023.

Alle ore 14.20 rientra in Conferenza l'avv. Brancaccio**.**
La dott.ssa Carotenuto dà la parola all'avv. Brancaccio in qualità di Autorità competente in materia di VIA.
L'avv. Brancaccio chiede all'Ing. Di Caprio di illustrare i contenuti della scheda istruttoria con la proposta di parere, che pone agli atti della Conferenza e della quale si riportano di seguito le sole conclusioni.

- L'intervento è relativo al nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, con proponente l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR. Più precisamente, il progetto contempla il tracciato fondamentale della Linea metropolitana che collegherà Napoli alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola e che va da Afragola centro a Piazza Carlo III.
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
- Il progetto è ubicato in ambito urbano e, pertanto, la localizzazione è tale che l'impatto delle opere da realizzare sugli habitat di specie vegetali ed animali è sostanzialmente inesistente; la zona non interessa parchi ed aree protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In fase di cantiere, gli impatti potenziali sono determinati dalla realizzazione delle opere (stazioni, pozzi, scavo galleria e lavori connessi) e dal traffico veicolare leggero o pesante direttamente correlato alle opere in progetto (veicoli trasporto smarino e materiali di scavo alle discariche, veicoli pesanti per l'approvvigionamento dei materiali ai cantieri e al fronte di scavo). Gli impatti ambientali derivanti dalla fase di cantiere sono tipicamente negativi e reversibili; tuttavia, le scelte operate in fase di progettazione e le mitigazioni previste – unitamente alle condizioni e prescrizioni ambientali che saranno impartite in fase di procedimento autorizzatorio – si configurano come strumenti volti a contenere l'impatto sulle componenti ambientali interessate e l'attività di monitoraggio potrà fornire valide indicazioni sulla loro efficienza ed efficacia.
- In fase di esercizio, gli impatti diretti sono determinati, con modalità differenziate in relazione alla velocità di esercizio, al tipo e allo stato di usura del materiale rotabile, dalle emissioni di rumore e di vibrazioni in sotterraneo e all'aperto e dalle emissioni in atmosfera per la ventilazione degli ambienti sotterranei ad opera degli impianti di servizio. Gli impatti di origine acustica ed atmosferica sono classificabili bassi o nulli (transito dei convogli, funzionamento degli impianti ausiliari); il completo interramento del tracciato lascia potenziale spazio a tali pressioni ambientali solo in corrispondenza dei punti di discontinuità rappresentati dalle stazioni e dai pozzi di ventilazione. Per la componente vibrazioni, in considerazione della profondità media del tracciato e delle caratteristiche del materiale rotante si ipotizza che l'impatto in esercizio nei confronti di tale componente sia basso.
- Sempre in fase di esercizio, gli impatti indotti riguardano gli effetti che la realizzazione dell'opera comporta sull'ambiente in modo permanente e non transitorio, che quindi permangono per garantire necessariamente la stessa fase di esercizio, anche se non correlati direttamente all'utilizzo funzionale dell'opera stessa. Sono da ascrivere a tale sfera gli impatti relativi all'ambiente idrico e al suolo/sottosuolo, determinati dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, dalla compattazione del terreno, dalle variazioni piezometriche della falda e dall'alterazione del modello di drenaggio. Sono stati inoltre considerati gli effetti di impatto sul paesaggio determinati dalle opere in superficie e dalle emergenze presso le stazioni e i pozzi di ventilazione. Sono anche stati valutati gli effetti di impatto sulla vegetazione conseguenti a variazioni del sistema arboreo necessarie per adeguarlo alla nuova opera.
- Gli impatti indiretti, ancora in fase di esercizio e anch'essi estremamente differenziati in relazione alla regolamentazione del traffico e della sosta, sono rappresentati dalla consistente riduzione generalizzata del traffico urbano, indotta dallo spostamento di utenza dai veicoli privati e pubblici di superficie ai treni metropolitani. Si tratta di ridistribuzioni dei carichi inquinanti da traffico veicolare (in particolare emissioni inquinanti e rumore) con effetti positivi sull'ecosistema urbano.
- La realizzazione dell'opera comporta ricadute positive a livello sociale, economico ed ambientale grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza connessi al traffico di superficie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla riduzione di emissione di CO2, di polveri sottili e di altri inquinanti gassosi, alla riduzione del livello di inquinamento acustico e alla riqualificazione di aree urbane.

- Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera, integrato, dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n° 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sotto stazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

L'avv. Brancaccio sulla scorta della proposta istruttoria esprime parere favorevole di VIA per il progetto in Conferenza di Servizi con le condizioni ambientali di cui alla citata proposta.

La dott. ssa Carotenuto chiede l'espressione dei Rappresentanti Unici della Regione e delle Amministrazioni statali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avv. Brancaccio, in qualità di **Rappresentante Unico della Regione Campania**, richiamando ì seguenti pronunciamenti favorevoli resi da Strutture regionali e da Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza:

- Prot. 42356/U del 03/10/2023 dell'ASL NA2 nord, parere favorevole sul progetto con condizioni
- parere di VIA con le condizioni ambientali di cui alla scheda istruttoria del 04/10/2022, come espresso nella seduta in corso;
- Prot. 44978 del 12/07/2023 dell'ARPAC Dipartimento di Napoli. Parere complessivo favorevole, di marzo 2023, redatto sulla base delle istruttorie condotte dai funzionari delle U.O. delle matrici ambientali interessate al procedimento;

preso atto del parere SUSC dell'ARPAC Dipartimento di Napoli del 11/07/2023, redatto sulla base dell'istruttoria del progetto preliminare "Piano di utilizzo per le terre e rocce da scavo";
preso atto dell'espressione della Direzione Generale per la Mobilità UOD 50 08 06 in merito alla coerenza del progetto con la pianificazione regionale di settore;
preso atto della nota prot. 469339 del 04/10/2023 dell'UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli;
esprime il seguente parere univoco e vincolante sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento sopra riportati: parere favorevole, per la realizzazione e l'esercizio del progetto *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"* – Proponente ACAMIR, fermo restando l'obbligo per il proponente di rispettare tutte le condizioni, le prescrizioni, le indicazioni e le raccomandazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui alle sopra richiamate espressioni.

L'ing. Mazzaro, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato**, sulla scorta delle determinazioni delle Amministrazioni dello Stato, esprime sul progetto "*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" parere favorevole unico e vincolante, a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni, le condizioni, le raccomandazioni e le indicazioni di cui ai pareri espressi dalle suddette Amministrazioni.

La dott.ssa Carotenuto con riferimento ai gestori di reti di sottoservizi che nel procedimento non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione e/o parere e non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi (OPEN FIBER S.p.a, E- Distribuzione, (sottoservizi nel comune di Afragola), Società ITALGAS Reti S.p.a., 2i Retegas S.r.l., FASTWEB, OTTOGAS (rete idrica nel comune di Casoria), ENEL, Wind telecomunicazioni) ritiene che agli stessi siano di applicazione le disposizioni di cui all'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990 ovvero siano da considerarsi assensi senza condizioni. Tuttavia in considerazione della necessità fattuale ed ineludibile di risolvere eventuali interferenze, verificabili, come per gli altri sottoservizi, sul livello di progettazione esecutiva, chiede alla società ACAMIR l'impegno a verificare, in fase di progettazione esecutiva, tali interferenze ed a risolverle, ove il caso lo richieda, con oneri a proprio carico e comunque nel rispetto della normativa di settore di applicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing. Maria Teresa Di Mattia, Direttore dell'ACAMIR, chiede al RUP della fase attuativa dell'intervento, nominato dall'EAV, ing. Fiorentino Borrello, di esprimersi in tal senso. L'ing Borrello si impegna a verificare, in fase di progettazione esecutiva, ogni eventuale interferenza ed a risolverla, ove il caso lo richieda, con oneri a carico del QE dell'intervento e comunque nel rispetto della normativa di settore di applicazione.

La dott.ssa Carotenuto, con riferimento alle determinazioni **dell'ENAC,** che non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ritiene altresì che siano di applicazione le disposizioni di cui all'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990 ovvero siano da considerarsi assensi senza condizioni.

La dott.ssa Carotenuto riassume, anche alla luce della discussione in Conferenza, i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente secondo le pertinenti disposizioni di settore) ovvero i seguenti:

- Autorizzazione Sismica (integrata nella verificazione del progetto)
- Parere definitivo Certificazione Antincendio (VV.FF di Napoli)
- Accertamento e risoluzione interferenze ABC
- Accertamento ed eventuale risoluzione interferenze TERNA
- Accertamento ed eventuale risoluzione interferenze TIM, Flash fiber, FiberCop S.p.a., TELECOM
- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (art. 9 del DPR 120/2023)
- Accertamento ed eventuale risoluzione interferenze con gli altri sottoservizi
- Accertamento e risoluzione interferenze con la Tangenziale di Napoli (Tangenziale di Napoli e MIT)
- Atto convenzionale redatto congiuntamente alla Tangenziale di Napoli e poi sottoposto all'approvazione del MIT (Tangenziale di Napoli e MIT)
- Accertamento e risoluzione interferenze come evidenziate dalla società COSTRAME

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, visto l'impegno assunto da EAV in relazione alle eventuali interferenze con le reti di sottoservizi che dovranno essere verificate e risolte in sede di progettazione esecutiva, conclude, con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti.
Sulla base di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 613/2021 **il proponente e i soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi potranno formulare entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della presente bozza di Rapporto Finale le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi onde consentirne la tempestiva visione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I presenti concordano fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi sarà prevista per **il giorno 24 ottobre 2023 ore 14.00**, sempre in video conferenza.
Ai fini della predetta seduta conclusiva **si chiede ai soggetti partecipanti di trasmettere in tempo utile i propri provvedimenti formali da allegare al Rapporto Finale della Conferenza**.
Ai fini della pubblicazione degli atti, dati, documenti ed informazioni sul sito tematico dedicato alle valutazioni ambientali, e della decretazione finale i provvedimenti:

- dovranno essere trasmessi **obbligatoriamente in formato pdf/A** e dovranno rispettare i parametri di "completezza del contenuto, aggiornamento, apertura formato" (anche in relazione al formato tabellare), conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 e della L.R. n. 23/2017;
- per esigenze connesse al sistema informatico di decretazione della Regione Campania**, non dovranno superare la dimensione di 3 MB**.

Punto 3. VARIE ED EVENTUALI.

La presente bozza di Rapporto Finale verrà pubblicata sul sito web istituzionale e di tale pubblicazione ne sarà data comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocati.
La documentazione inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web reperibile sul **sito tematico viavas.regione.campania.it** nella **sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella **cartella relativa al CUP 9460**; link per l'Area consultazione fascicoli http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA .

La seduta si chiude alle ore 14.58.

5. CONFERENZA DEL 24 OTTOBRE 2023

La terza seduta della Conferenza inizia alle ore **16.07.**
Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA e PAUR**	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Gianfranco Di Caprio, istruttore VIA .	
Segretariato regionale MiC per la Campania	**Arch. Monica Minichini**	**Prot. 9290 del 023/10/2023**
Comando Vigili del Fuoco di Napoli	**RUAS Com. ing. Michele Mazzaro**	**Nomina del Prefetto prot. 0224370 del 11/07/2023**
ARPAC Dipartimento di Napoli Direzione Generale	**Dott. Renato Olivares**	**Prot. 65299/2023 del 23/10/2023**
Città Metropolitana di Napoli	**Ing. Pasquale Gaudino, Direzione trasporti e pianificazione territoriale.**	
Comune di Afragola	**RUC Ing. Nunzio Boccia Ing. Maiello e arch. Napolitano a supporto**	**Prot. 36752 del 02/08/2023 e prot. 0044798/2023 - U - 04/10/2023**
Comune di Casavatore	**RUC Geom. Francesco Venturelli**	**Prot. 33055 del 21/07/2023**
Comune di Casoria	**RUC Arch. Salvatore Napolitano**	**Prot. 22488/2023 del 30/03/2023**
Comune di Napoli	**RUC Arch. Giuliana Vespere**	**PG_2023_576653 del 12/06/2023**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
MIT Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali	**Arch. Maria Rosaria Puca**	**Prot. 27313 del 23/10/2023**
MIT Dipartimento per la Mobilità Sostenibile Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile Div 5	**Ing. Immacolata Ventola**	**Prot. 7164 del 04/10/2023**

Per **l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACAMIR)** sono presenti: ing. Mariateresa Di Mattia (direttore), ing. Luigi Pagliara (DEC del progetto), ing. Giovanni Argento (RUP del progetto), ing. Armando Allagrande, ing. Maurizio Turchetti, prof. Pasquale Miano, ing. Pedro Antolinos, ing. Fiorentino Borrello (EAV soggetto attuatore), ing. Borrelli.
La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.
La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che la seduta sarà registrata ai soli fini della verbalizzazione e che pertanto la registrazione non potrà in nessun caso essere trasmessa a terzi.
L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

Punto 1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

La dott.ssa Carotenuto in premessa riassume quanto avvenuto successivamente alla Conferenza del 04/10/2023 e alla pubblicazione della bozza di Rapporto Finale:

- con pec del 05/10/2023 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha trasmesso il parere prot.-61127/2023 ad integrazione di quanto già espresso;
- con pec del 06/10/2023 la società TERNA ha trasmesso il proprio parere in versione inferiore a 3 MB come richiesto in sede di Conferenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con pec del 09/10/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha ricordato la tempistica di dieci giorni per le osservazioni alla Bozza di Rapporto Finale del 04/10/2023, come evidenziata nella stessa, trasmettendo contestualmente la nota prot. 479031 del 09/10/2023 con la quale ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della citata Bozza di Rapporto e la data della terza Conferenza di Servizi;
- con pec del 10/10/2023 la SABAP per la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso la nota prot. 19258-P del 03/10/2023;
- con nota prot. 5223 del 10/10/2023 l'ACAMIR ha trasmesso la nota dell'ENAC prot. 129445 del 04/10/2023, non pervenuta allo Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale) a causa dell'errato indirizzo pec utilizzato dall'ENAC;
- con nota prot. 821237 del 12/10/2023 e poi con pec del 16/10/2023 il Comune di Napoli ha integrato il proprio parere;
- con nota prot. 136313 del 18/10/2023 l'ENAC ha espresso le proprie considerazioni con riferimento alla compatibilità del progetto con i Piani di Rischio;
- con nota prot. 5438 del 19/10/2023 l'ACAMIR ha trasmesso all'ENAC e per conoscenza all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali lo studio di compatibilità aeronautica relativo alle operazioni volo da/per aeroporto di Napoli Capodichino - Verifica preliminare;
- con pec del 19/10/2023 il Comune di Afragola ha trasmesso la nota prot. 47914/2023 del 19/10/2023 recante il proprio parere;
- con DD n. 24 del 20/10/2023 è stato rilasciato il provvedimento di VIA;
- con nota prot. 137762 del 23/10/203 l'ENAC ha trasmesso il proprio parere favorevole, richiamando la nota prot. 136313 del 18/10/2023 e dettando prescrizioni riferite alla progettazione esecutiva;
- con nota prot. 71187 del 23/10/2023 il Comune di Casoria ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che, per mero errore materiale, nell'espressione del RUC del Comune di Napoli riportata nella Bozza di Rapporto Finale del 04/10/2023 è citata la nota PG_2023_576653 del 12/06/2023 mentre il riferimento corretto è la nota prot. 0792610 del 04/10/2023.
La dott.ssa Carotenuto comunica altresì ai presenti che non è pervenuta alcuna osservazione in merito alla bozza di Rapporto finale.

La dott.ssa Carotenuto chiede chiarimenti in merito alle prescrizioni di cui alla nota della SABAP per la Città Metropolitana di Napoli prot. 19258-P del 03/10/2023 pervenuta il 10/10/2023;
L' arch. Minichini del Segretariato regionale MIC chiarisce che anche le prescrizioni di cui alla nota prot. 19258-P del 03/10/2023 sono riferite alla fase esecutiva del progetto.

La dott.ssa Carotenuto, considerato che successivamente alla seduta del 04/10/2023 sono stati acquisiti i già elencati atti, pareri e provvedimenti, richiama tutte le determinazioni di cui alla citata seduta del 04/10/202 e chiede ai presenti di esprimersi in via definitiva, anche confermando le proprie determinazioni già espresse nella seduta del 04/10/2023 ove lo ritengano opportuno. La dott.ssa Carotenuto chiede all'arch. Puca di esprimersi per prima in considerazione della circostanza che partecipa per la prima volta alla Conferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'arch. Puca del MIT, Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali, fa seguito alla nota PG/2023/0479031 del 09/10/2023 trasmessa alla Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, indicata per brevità DGVCA-Div.9, con la quale codesta spettabile Amministrazione Regionale ha convocato per il giorno 24/10/2023 la terza seduta della Conferenza di Servizi in merito all'istanza in oggetto e ha condiviso la bozza Rapporto Finale del 04/10/2023.
Dall'esame dei documenti acquisiti si esprime la seguente valutazione.
Vista la nota della Società Concessionaria Tangenziale di Napoli S.p.A. n. 1637 del 02/10/2023, trasmessa alla Giunta Regionale della Campania e per conoscenza a questa Direzione Generale, con la quale la Società ha condiviso il parere favorevole condizionato ad un maggiore approfondimento del livello di progettazione, tale da definire compiutamente le aree interferite della Tangenziale di Napoli e le relative modalità di risoluzione, nel rispetto delle norme di settore vigenti, se ne condividono i contenuti.
Visto il parere dell'Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma, trasmesso alla Giunta Regionale della Campania con nota 25003 del 02.10.2023, nella quale il predetto Ufficio manifesta un preliminare parere di massima favorevole alle opere proposte riservandosi, tuttavia, ulteriori valutazioni a valle di un più dettagliato livello progettuale che definisca compiutamente tutte le opere che interferiscono con l'infrastruttura e la sua fascia di rispetto. L'Ufficio Ispettivo rileva la necessità di corredare il progetto di puntuali rilievi e indagini redigendo uno specifico piano di monitoraggio evidenziando infine che l'interferenza deve essere regolamentata, attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire i rapporti tra le parti in conformità delle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992), se ne condivide il parere favorevole condizionato.
Vista la pec 25869 del 10/10/2023 di Tangenziale di Napoli a questa Direzione Generale per l'espressione di un parere di competenza, la scrivente DGVCA, in qualità di Concedente della A56 Tangenziale di Napoli, affidata in concessione alla Società Tangenziale di Napoli S.p.A. mediante la Convenzione Unica del 28/07/2009 e successivo Atto Aggiuntivo approvato con Decreto Interministeriale n. 131 del 16/03/2018, per quanto di propria competenza, condividendo i contenuti delle note sopra richiamate, invita i soggetti interessati a redigere uno specifico atto convenzionale che contempli gli aspetti relativi alla progettazione esecutiva, alla realizzazione ed alla gestione dell'intervento in argomento, mediante la sottoscrizione di apposito atto convenzionale regolante gli aspetti economici, patrimoniali e gestionali, ai sensi del Codice della Strada, sia durante l'esecuzione dei lavori che ad opera finita; detto atto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali .

Il dott. Olivares dell'ARPAC, richiamando l'ulteriore nota prot. 61127 del 05/10/2023, conferma il parere favorevole già espresso con prescrizioni.

L'ing. Boccia, Rappresentante Unico del Comune di Afragola, conferma il parere favorevole richiamando la nota prot. 47914/2023 del 19/10/2023 e, a parziale rettifica, chiede che la realizzazione dell'area di parcheggio di via Principe di Napoli venga sostituita con la realizzazione di un parcheggio in via Ciaramella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il geom. Venturelli, Rappresentante Unico del Comune di Casavatore, conferma il parere favorevole come espresso nella seduta del 04/10/2023, chiedendo in aggiunta di spostare il manufatto che insiste sulla particella 544 del Fg. 4 del Comune di Casavatore in modo da favorire l'ingresso all'attività di distribuzione carburanti insistente sulla stessa.

L'arch. Napolitano, Rappresentante Unico del Comune di Casoria, conferma il parere favorevole già espresso nella seduta del 04/10/2023 richiamando la nota prot. 71187 del 23/10/2023 e raccomanda di porre attenzione nella redazione del progetto esecutivo alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute contenute nella delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 03.10.2023 allegata al citato parere espresso.

L'arch. Vespere, Rappresentante Unico del Comune di Napoli, conferma il parere favorevole come espresso nella Conferenza del 04/10/2023, con la rettifica già effettuata dalla Responsabile del Procedimento in questa sede, e rimanda al parere unico trasmesso con nota prot. 0792610 del 04/10/2023 e integrato con nota prot. 821237 del 12/10/2023.

L'ing. Gaudino della Città Metropolitana di Napoli, conferma il parere favorevole come espresso nella seduta del 04/10/2023 anche sulla scorta della nota RU 144505 del 26/09/2023.

L'arch. Minichini del Segretariato regionale MIC, richiamando l'ulteriore parere della SABAP per la Città Metropolitana di Napoli prot. 19258-P del 03/10/2023, conferma il parere favorevole già espresso, con le prescrizioni di cui ai pareri delle due Soprintendenze interessate.

L'ing. Mazzaro, in qualità di Comandante dei Vigili del Fuoco di Napoli, conferma il parere già espresso nella seduta del 04/10/2023.

L'avv. Brancaccio, in qualità di **Rappresentante Unico della Regione Campania**, richiamando l'ulteriore parere dell'ARPAC prot. 61127 del 05/10/2023, conferma il parere favorevole come espresso nella seduta del 04/10/2023 ribadendo l'obbligo per l'ACAMIR di rispettare tutte le condizioni, le prescrizioni, le indicazioni e le raccomandazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui alle espressioni richiamate nel proprio parere in sede di Conferenza del 04/10/2023 e al provvedimento di VIA DD n. 24 del 20/10/2023 emanato successivamente.

L'ing. Mazzaro, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato**, conferma il parere favorevole come espresso nella seduta del 04/10/2023 ribadendo l'obbligo per l'ACAMIR di rispettare tutte le prescrizioni, le condizioni, le raccomandazioni e le indicazioni di cui ai pareri espressi dalle Amministrazioni statali.

La dott.ssa Carotenuto con riferimento ai gestori di reti di sottoservizi che nel procedimento non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione e/o parere e non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi (OPEN FIBER S.p.a, E- Distribuzione, Società ITALGAS Reti S.p.a., 2i Retegas S.r.l., FASTWEB, OTTOGAS (rete idrica nel comune di Casoria), ENEL, Wind telecomunicazioni) ritiene che agli stessi siano di applicazione le disposizioni di cui all'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990 ovvero siano da considerarsi assensi senza condizioni. In considerazione della necessità fattuale ed ineludibile di risolvere eventuali interferenze, verificabili, come per gli altri sottoservizi, sul livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

di progettazione esecutiva, chiede alla società ACAMIR di confermare l'impegno, già assunto nella seduta del 04/10/2023, a verificare, in fase di progettazione esecutiva, tali interferenze ed a risolverle, ove il caso lo richieda, con oneri a proprio carico e comunque nel rispetto della normativa di settore di applicazione.
L'ing. Maria Teresa Di Mattia, Direttore dell'ACAMIR, chiede al RUP della fase attuativa dell'intervento, nominato dall'EAV, ing. Fiorentino Borrello, di confermare l'impegno già assunto.
L'ing Borrello conferma l'impegno assunto nella Conferenza del 04/10/2023.

La dott.ssa Carotenuto riassume, anche alla luce della discussione in sede odierna, i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente secondo le pertinenti disposizioni di settore) ovvero i seguenti:

- Autorizzazione Sismica (integrata nella verificazione del progetto)
- Parere definitivo Certificazione Antincendio (VV.FF di Napoli)
- Accertamento e risoluzione interferenze ABC
- Accertamento e risoluzione eventuali interferenze TERNA
- Accertamento e risoluzione eventuali interferenze TIM, Flash fiber, FiberCop S.p.a., TELECOM
- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (art. 9 del DPR 120/2017)
- Accertamento e risoluzione eventuali interferenze con gli altri sottoservizi
- Accertamento e risoluzione interferenze con la Tangenziale di Napoli (Tangenziale di Napoli e MIT)
- Atto convenzionale redatto congiuntamente alla Tangenziale di Napoli e poi sottoposto all'approvazione del MIT (Tangenziale di Napoli e MIT)
- Accertamento e risoluzione interferenze come evidenziate dalla società COSTRAME
- Adempimento a quanto previsto dalla nota prot. 129445-P del 04/10/2023 dell'ENAC relativamente agli impianti/manufatti nonché alle attrezzature/equipaggiamenti di cantiere (gru e/o autogru fisse e mobili etcc...) così come dettagliatamente definiti nell'ambito del progetto esecutivo.

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, visto l'impegno assunto da EAV in relazione alle eventuali interferenze con le reti di sottoservizi che dovranno essere verificate e risolte in sede di progettazione esecutiva, conferma la conclusione con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti.

Punto 2. Predisposizione del Rapporto Finale

La dott.ssa Carotenuto comunica che nel Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già nella conoscenza di tutti i partecipanti al procedimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verrà aggiornato il punto *1. Iter procedurale* con quanto avvenuto a valle della Conferenza del 04/10/2023;
- verrà aggiunto il resoconto della seduta odierna;
- verrà sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

La **dott.ssa Carotenuto** informa inoltre che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico **viavas.regione.campania.it** nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR**, cartella relativa al **CUP 9460**; link per l'Area consultazione fascicoli **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA** .

Punto 3. Varie ed eventuali.

La **dott.ssa Carotenuto** rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss..

Inoltre, specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel provvedimento di VIA DD n. 24 del 20/10/2023 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Gli oneri economici restano in capo all'ACAMIR.

La seduta si chiude alle ore 17.03

ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

1. Prot. 32703 del 11/07/2023 ABC
2. Prot. 44978 del 12/07/2023 e prot. 61127 del 05/10/2023 ARPAC Dipartimento di Napoli.
3. Prot. 77655 del 25/07/2023 TERNA
4. Prot. 140313 del 27/07/23 TIM (TELECOM, FiberCop S.p.a., Flash fiber)
5. Prot. 49052 del 25/09/2023 Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Napoli
6. Prot. 144505 del 26/09/2023 Città Metropolitana di Napoli
7. Prot. 57919 del 02/10/2023 ANSFISA

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Prot. 25003 del 02/10/2023 MIT Dipartimento per la Programmazione strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA
9. Prot. 1637 del 02/10/2023 Tangenziale di Napoli
10. Prot. 42356/U del 03/10/2023 ASL NA2 nord
11. Prot. 40549 del 03/10/2023 Comune di Casavatore
12. Prot. 469339 del 04/10/2023 UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
13. Prot. 27661/2023 del 04/10/2023 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
14. Prot. 8670-P del 04/10/2023 MIC Segretariato Regionale per la Campania e prot. 19258-P del 03/10/2023 SABAP per la Città Metropolitana di Napoli
15. Prot. 0792610 del 04/10/2023 e prot. 821237 del 12/10/2023 del Comune di Napoli
16. Prot. 7144 del 04/10/2023 MIT Dipartimento per la mobilità sostenibile Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile DIV 5
17. Prot. 47914/2023 del 19/10/2023 Comune di Afragola
18. Decreto di VIA n. 24 del 20/10/2023
19. Prot. 137762 del 23/10/2023 e prot. 136313 del 18/10/2023 ENAC
20. Prot. 71187 del 23/10/2023 Comune di Casoria

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Nevia Carotenuto
Nevia Carotenuto (24/ott/2023 17:22 GMT+2)

_____

Responsabile US 60 12 00/
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (24/ott/2023 17:30 GMT+2)

_____

Segretariato regionale MiC per la Campania
Arch. Monica Minichini

Monica Minichini
Monica Minichini (24/ott/2023 17:27 GMT+2)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

MIT Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali
Arch. Mariarosaria Puca

Mariarosaria Puca

_____

Comando Vigili del Fuoco di Napoli/
Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Com. ing. Michele Mazzaro

Michele Mazzaro
Michele Mazzaro (24/ott/2023 17:46 GMT+2)

_____

MIT Dipartimento per la Mobilità Sostenibile
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile Div 5
Ing. Immacolata Ventola

Immacolata P. Ventola
Immacolata P. Ventola (24/ott/2023 17:51 GMT+2)

_____

ARPAC Dipartimento di Napoli
Dott. Renato Olivares

Renato Olivares
Renato Olivares (24/ott/2023 18:08 GMT+2)

_____

Città Metropolitana di Napoli
Ing. Pasquale Gaudino

pasquale gaudino
pasquale gaudino (24/ott/2023 18:20 GMT+2)

_____

Comune di Afragola - Rappresentante Unico
Ing. Nunzio Boccia

Ing. Nunzio Boccia
Ing. Nunzio Boccia (24/ott/2023 17:44 GMT+2)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Casavatore – Rappresentante Unico
Geom. Francesco Venturelli

Francesco Venturelli
Francesco Venturelli (24/ott/2023 17:33 GMT+2)

_____

Comune di Casoria – Rappresentante Unico
Arch. Salvatore Napolitano

salvatore napolitano
salvatore napolitano (24/ott/2023 17:31 GMT+2)

_____

Comune di Napoli – Rappresentante Unico
Arch. Giuliana Vespere

Giuliana Vespere
Giuliana Vespere (24/ott/2023 18:04 GMT+2)

_____

ACAMIR
Direttore ing. Maria Teresa Di Mattia

Maria Teresa Di Mattia

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABC
Acqua Bene Comune
Napoli

ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI
Tipo Partenza
Num. 0032703
del 11/07/2023

Spett.le **Regione Campania**
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
PEC: *staff.501792@pec.regione.campania.it*
c.a. La Dirigente Avv. Simona Brancaccio
c.a. il R.U.P. Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

p.c. Spett.le **ACAMIR**
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
PEC: *acam@pec.acam-campania.it*
c.a. Il Direttore Generale ing. Maria Teresa Di Mattia
c.a. ing. Giovanni Argento

p.c. Spett.le **ENTE IDRICO CAMPANO**
Settore Ciclo Integrato delle Acque
PEC: *protocollo@pec.enteidricocampano.it*
c.a. arch. Cinzia Ostifrate

p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile
PEC: *assessorato.trasporti@pec.comune.napoli.it*
c.a. Prof. ing. Eduardo Cosenza

p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Area Programmazione della mobilità
PEC: *pianificazione.mobilita@pec.comune.napoli.it*
c.a. arch. Ignazio Leone

p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Servizio Linea metropolitane Urbane
PEC: *metropolitana6@pec.comune.napoli.it*
c.a. ing. Serena Riccio

p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Area Tutela del Territorio Ciclo integrato delle Acque
PEC: *ciclo.acque@pec.comune.napoli.it*
c.a. arch. Salvatore Iervolino

p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Municipalità 3 - Servizio Gestione Attività Territoriali
PEC:
municipalita3.gestione.attivita.territoriali@pec.comune.napoli.it

p.c. Spett.le **R.T.I. IDOM S.A.**
PEC: *idom@pec.it*

p.c. Spett.le **EAV**
PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it*
c.a. RUP ing. Fiorentino Borrelli

p.c. Spett.le **Tecnosistem**
PEC: segreteria@tecnosistemspa.it
c.a. Gianfranco Passaro
c.a. Flavio D'Apuzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABC
Acqua Bene Comune
Napoli

OGGETTO: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" – Proponente ACAMIR – Comunicazione avvio seconda consultazione pubblica e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
Parere ABC

Preliminarmente si informa che ABC Napoli Azienda Speciale è Ente strumentale del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 114 del TUEL, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e Gestore del Servizio Idrico Integrato della Città di Napoli ai sensi della L.R.15/2015 nell'ambito distrettuale Napoli Città dal 2015, in ultimo in virtù delle Deliberazioni n.52 e n.53 del 28/09/22 dell'Ente Idrico Campano, quindi Soggetto preposto ad esprimersi in relazione alla gestione, costruzione e alle interferenze con le infrastrutture esistenti di acquedotto e fognatura da quest'ultima gestite per espletare servizio pubblico essenziale e di rilevanza economica.

Con riferimento alla Nota della Giunta Regionale della Campania prot. PG/2023/0330737 del 29/06/2023 relativa a quanto in oggetto, si rappresenta che la scrivente Azienda ribadisce quanto già prescritto nella nota ABC prot. 23756 del 22/05/2023, che si allega alla presente per semplicità di lettura.

Pertanto, si conferma tutto quanto in essa riportato, che è quindi da ritenersi qui ripetuto quale parere formale espresso da ABC nella Conferenza dei servizi finalizzata all'ottenimento del PAUR, specificando che si valuta esistano motivi pregiudizialmente ostativi alla realizzazione delle opere di progetto previste in Piazza G. Di Vittorio in conseguenza di incompatibilità con strutture inamovibili già presenti sul territorio ed impattate dalle opere stesse. Infatti nella nota ABC del 22/05/2023, si invitava ACAMIR (Stazione Committente) e TECNOSISTEM (Progettisti incaricati) a valutare una posizione plano-altimetrico alternativa del tracciato metropolitano della nuova LAN per la presenza delle gallerie acquedottistiche interferenti. Allo stesso tempo, si rappresentava che la ipotizzata area di costruzione della Stazione Piazza G. Di Vittorio della Linea metropolitana LAN, oltre che con la galleria acquedottistica, interferiva potenzialmente anche con il Collettore fognario denominato "San Pietro" profondo circa 10 metri rispetto alla quota stradale. Inoltre, si prendeva atto, per le possibili interferenze da valutare a cura dei progettisti incaricati, della coincidenza nella medesima Piazza G. Di Vittorio del progetto per la "Chiusura della Linea 1 della Metropolitana di Napoli" – c.d. Linea exAlifana – già in corso di realizzazione a cura di EAV e del progetto della stessa futura Stazione Piazza Di Vittorio della Linea 10 c.d. LAN a cura di ACAMIR. Per Piazza Carlo III, invece, ABC segnalava diffusi e rilevanti interferenze con le reti idriche e fognarie a servizio di ampie aree della Città di Napoli e del principale sistema di alimentazione del Serbatoio idrico cittadino di Capodimonte.

Infine, come evidenziato nella Nota ABC prot. 14209 del 28/03/2023 ci sono interferenze con i grandi adduttori idrici ABC, posti in cavo terra lungo le due fasce di proprietà della scrivente Azienda, la Fascia del Serino e la Fascia del DN1020, nei comuni di Casavatore, Casoria ed Afragola, poiché seppur il tracciato di progetto risulta in galleria e posto ad una notevole profondità dal piano campagna, le modalità di esecuzione delle opere e la tipologia delle lavorazioni potrebbero interferire con entrambi i fasci tubieri in pressione, i quali alimentano l'intera città di Napoli.

Per concludere, le scelte progettuali e realizzative della fase Esecutiva dovranno essere condivise con la scrivente Azienda.

Il Progetto Esecutivo da redigere dovrà perciò prevedere la risoluzione di tutte le interferenze, tenendo in debito conto degli aspetti segnalati e dovrà essere sottoposto ad ABC Napoli per l'approvazione.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
ing. Giuseppe Valentino

Progettazione e Metrologia
ing. Massimo Aruta

Progettazione e Patrimonio
ing. Andrea Simonelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua Bene Comune Napoli – Protocollo 23756/Partenza del 22/05/2023

ABC
Acqua Bene Comune Napoli

Spett.le **ACAMIR**
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
PEC: *acam@pec.acam-campania.it*
c.a. Il Direttore Generale ing. Maria Teresa Di Mattia
c.a. ing. Giovanni Argento

e p.c. Spett.le **REGIONE CAMPANIA**
Settore Ciclo Integrato delle Acque
PEC: *dg.501700@pec.regione.campania.it*
Ing. Rosario Manzi

e p.c. Spett.le **ENTE IDRICO CAMPANO**
Settore Ciclo Integrato delle Acque
PEC: *protovollo@pec.enteidricocampano.it*
c.a. arch. Cinzia Ostifrate

e p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile
PEC: *assessorato.trasporti@pec.comune.napoli.it*
c.a. Prof. ing. Eduardo Cosenza

e p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Area Programmazione della mobilità
PEC: *pianificazione.mobilita@pec.comune.napoli.it*
c.a. arch. Ignazio Leone
c.a. ing. Marzia DiCaprio

e p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Servizio Linea metropolitane Urbane
PEC: *metropolitana6@pec.comune.napoli.it*
c.a. ing. Serena Riccio

e p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Area Tutela del Territorio Ciclo integrato delle Acque
PEC: *ciclo.acque@pec.comune.napoli.it*
c.a. arch. Salvatore Iervolino

e p.c. Spett.le **COMUNE DI NAPOLI**
Municipalità 3 - Servizio Gestione Attività Territoriali
PEC: *municipalita3.gestione.attivita.territoriali@pec.comune.napoli.it*

e p.c. Spett.le **R.T.I. IDOM S.A.**
PEC: *idom@pec.it*

e p.c. Spett.le **EAV**
PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it*
c.a. RUP ing. Fiorentino Borrelli

e p.c. Spett.le **Tecnosistem**
PEC: segreteria@tecnosistemspa.it
c.a. Gianfranco Passaro
c.a. Flavio D'Apuzzo

OGGETTO: Affidamento Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua Bene Comune Napoli

metropolitana di Napoli". CUP: B49D17009050001 – CIG: 76604757F2. Contratto Rep. n. 434 del 10.12.2019. Tracciato Fondamentale Carlo III – Afragola Centro. Adeguamento standards PNRR. Rilascio PAUR - **Conferenza dei servizi - Richiesta allaccio alle Reti**
Parere ABC

Premesso che:

1. con nota di ACAMIR n.651 del 01.02.2023 si comunicava a questa Azienda l'indizione di Conferenza dei Servizi finalizzata all'ottenimento del PAUR e che occorreva dare atto ai soggetti competenti (ed in primis al Settore Ambiente della Regione Campania) che non esistano motivi pregiudizialmente ostativi alla realizzazione delle relative opere in conseguenza di incompatibilità con strutture inamovibili sul territorio impattate dalle opere stesse e con le reti di sottoservizi gestite;
2. con nota di ACAMIR n.1178 del 02.03.2023 si faceva richiesta alla scrivente ad integrazione del precedente di voler ricevere la cartografia delle reti di impianti da essa gestiti ubicati anche nell'area Metropolitana di Napoli e di verificare la congruità con le opere a farsi. Si chiedeva, altresì, di valutare se ritenesse che nelle aree oggetto degli interventi esistessero condotti o manufatti che non potessero essere spostati o di cui non si potessero modificare le strutture, perché solo per quelli la scrivente avrebbe provveduto a far elaborare uno studio "ad hoc" per rendere compatibili le nuove opere con quelle preesistenti;
3. con nota di ACAMIR prot. n.2041/2023 del 17/04/2023, protocollata da ABC al n.17377 del 17/04/2023, si faceva richiesta di allaccio alle reti ABC;
4. con note di ABC prot.n. 9424 del 27.02.2023, prot.n.12311 del 16.03.2023 e prot.n. 14209 del 28.03.2023 si informava che ABC Napoli Azienda Speciale è Ente strumentale del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 114 del TUEL, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e Gestore del Servizio Idrico Integrato della Città di Napoli ai sensi della L.R.15/2015 nell'ambito distrettuale Napoli Città dal 2015, in ultimo in virtù delle Deliberazioni n.52 e n.53 del 28/09/22 dell'Ente Idrico Campano, quindi Soggetto preposto ad esprimersi in relazione alla gestione, costruzione e alle interferenze con le infrastrutture esistenti di acquedotto e fognatura da quest'ultima gestite per espletare servizio pubblico essenziale e di rilevanza economica;
5. con le richiamate note si trasmettevano le planimetrie dei sottoservizi in possesso dell'Azienda, contestualmente si segnalava la presenza nelle aree oggetto degli interventi di progetto di diffusi e rilevanti interferenze con le reti idriche e fognarie a servizio di ampie aree della Città di Napoli e del principale sistema di alimentazione dei Serbatoi cittadini di acqua potabile;
6. con Verbale di riunione del 21.03.2023 del Tavolo tecnico istituito per valutare preliminarmente le interferenze tra il tracciato della Metropolitana Linea 10 - LAN e le reti idriche/fognarie di competenza ABC presenti nella Città di Napoli e in tutta l'area metropolitana gestiti dalla stessa ABC, si rappresentava tra l'altro la presenza di una importantissima galleria acquedottistica con il relativo pozzo di accesso in Piazza G. Di Vittorio che interferiva in modo significativo con la ipotizzata area di costruzione della Stazione Piazza G. Di Vittorio della Linea metropolitana LAN. ABC, quindi, invitava ACAMIR (Stazione Committente) e TECNOSISTEM (Progettisti incaricati) a valutare una posizione alternativa del tracciato delle gallerie acquedottistiche interferenti, compatibilmente con il tracciato plano-altimetrico della futura LAN;
7. allo stesso tempo, si rappresentava che la ipotizzata area di costruzione della Stazione Piazza G. Di Vittorio della Linea metropolitana LAN, oltre che con la galleria acquedottistica, interferiva potenzialmente anche con il Collettore fognario denominato "San Pietro" profondo circa 10 metri rispetto alla quota stradale;
8. si prendeva atto, per le possibili interferenze da valutare a cura dei progettisti incaricati, della coincidenza nella medesima Piazza G. Di Vittorio del progetto per la "Chiusura della Linea 1 della Metropolitana di Napoli" – c.d. Linea exAlifana – già in corso di realizzazione a cura di EAV e del progetto della stessa futura Stazione Piazza Di Vittorio della Linea 10 c.d. LAN a cura di ACAMIR;
9. in merito alle interferenze del progetto relativo alla Stazione Piazza Carlo III, ABC segnalava diffusi e rilevanti interferenze con le reti idriche e fognarie a servizio di ampie aree della Città di Napoli e del principale sistema di alimentazione del Serbatoio idrico cittadino di Capodimonte.

Pertanto, si conferma tutto quanto riportato in premessa, che è quindi da ritenersi qui ripetuto quale parere formale espresso da ABC nella Conferenza dei servizi finalizzata all'ottenimento del PAUR, specificando che si valuta esistano motivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua Bene Comune Napoli

pregiudizialmente ostativi alla realizzazione delle opere di progetto previste in Piazza G. Di Vittorio in conseguenza di incompatibilità con strutture inamovibili già presenti sul territorio ed impattate dalle opere stesse.

Quindi, si segnala che la risoluzione delle richiamate interferenze avrà un alto impatto sia economico per la necessità di spostamento delle opere idriche gestite da ABC, sia sotto il profilo gestionale per evitare o ridurre al minimo le interruzioni del pubblico servizio. Il progetto esecutivo da redigere dovrà perciò prevedere la risoluzione di tutte le interferenze tenendo in debito conto gli aspetti segnalati e dovrà essere sottoposto ad Abc Napoli per l'approvazione.

Per quanto attiene, poi, le vostre richieste relative alla fornitura idrica, antincendio, immissioni in fogna acque bianche e nere, si rappresenta quanto segue.

A. Acque nere
non sussistono problemi ostativi nell'individuare in modo concordato le modalità di immissione dei quantitativi richiesti nelle reti gestite da ABC e successivamente procedere, per ogni singolo manufatto, ad una formale richiesta di immissione in fogna.

B. Acque bianche
considerato che la portata indicata è da intendersi in aggiunta alle attuali acque superficiali già smaltite attraverso la rete fognaria gestita da ABC, la scrivente Azienda suggerisce (come buona prassi ingegneristica e come già prescritto per altri interventi progettati/realizzati nell'ambito del Comune di Napoli) che nello sviluppo della progettazione definitiva/esecutiva si tenga conto del modello di strutture ad "impatto zero" (impedire che lo sviluppo urbanistico conduca a futuri impatti idraulici e ambientali maggiori delle condizioni pre-sviluppo con alterazione dei fenomeni di infiltrazione, scorrimento superficiale, evapotraspirazione), nonché dei principi di "invarianza idraulica" delle superfici oggetto dell'intervento installando infrastrutture verdi per contribuire alla ritenzione e detenzione dei deflussi meteorici (abbattimento del picco, riduzione dei volumi di deflusso, ritardo e riduzione delle portate aggiuntive nel conferimento in ingresso alla rete esistente). Occorrerà prevedere un potenziamento della rete esistente per veicolare tali portate supplementari verso il primo recapito utile in grado di recepire tali quantitativi. Si resta in attesa di ricevere la proposta progettuale definitiva/esecutiva che tenga conto della cartografia già trasmessa.

C. Portata idropotabile
non sussistono problemi ostativi nell'individuare in modo concordato i punti di allaccio più consoni alle reti idriche gestite e successivamente procedere alla conturizzazione degli stessi.

D. Portata antincendio
non sussistono problemi ostativi nell'individuare in modo concordato i punti di allaccio più consoni alle reti gestite e successivamente procedere alla contrattualizzazione degli stessi.

Pertanto, anche per gli allacci alle reti gestite, si rappresenta che le soluzioni progettuali andranno preventivamente concordate con la scrivente Azienda e poi formalmente approvate.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
ing. Giuseppe Valentino

Progettazione e Metrologia
ing. Massimo Aruta

Progettazione e Patrimonio
ing. Andrea Simonelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 12 luglio 2023 - 13:41

Prot.N.0044978/2023 - CUP 9460 TRASMISSIONE PARERI

Allegato(i)

Lettera di trasmissione parere preliminare e parere marzo 2023.pdf.p7m (210 Kb)
CUP 9460 Parere SUSC preliminare.pdf.p7m (477 Kb)
CUP 9460 Parere SUSC.pdf (407 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
Delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
PEC *staff.501792@pec.regione.campania.it*

rif prot. 42149/2023 del 30.06.23

OGGETTO: CUP 9460 ACaMIR- Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006 relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*".
Trasmissione Pareri

Facendo seguito alla Vs. nota prot. n° PG/2023/0078785 del 14.02.2023, assunta al protocollo Arpac al n° 11520/2023 del 15/02/2023 e nota PG/2023/0330737 del 29/06/2023 assunta al protocollo ARPAC al n° 42149/2023 del 30/06/2023, in allegato alla presente si trasmette il parere complessivo, di marzo 2023, redatto sulla base delle istruttorie condotte dai funzionari delle U.O. delle matrici ambientali interessate al procedimento e il parere SUSC del 11/07/2023, redatto sulla base dell'istruttoria del progetto preliminare "Piano di utilizzo per le terre e rocce da scavo".

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Napoli, 11/07/2023

Il Direttore dell'AREA Territoriale
Dott. Luigi COSSENTINO
(firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento di Napoli
Dott. Dario MIRELLA
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

rif prot. 11520 del 15.02.23 /2023

OGGETTO: CUP 9460 ACaMIR- Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006 relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*". **Parere UO SUSC**

VISTA:

- ✓ la nota della Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali PG/2023/0078785 del 14.02.2023;
- ✓ la nota di convocazione di Tavolo Tecnico acquisita al protocollo ARPAC n. 14748/2023 del 01.03.2023;
- ✓ la documentazione prodotta dal Proponente e consultata con accesso al link: *http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via;*

Esaminata la documentazione di competenza dell'U.O. SUSC si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- ✓ il proponente dovrà verificare eventuali interferenze fra il tracciato dell'opera a farsi ed eventuali siti inseriti nel Piano Regionale Bonifiche;
- ✓ per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, il proponente dovrà attenersi alle disposizioni del DPR 120/2017.

Napoli, 07/03/2023

Il Funzionario tecnico
Francesco RUSSO

Il Dirigente dell'U.O. SUSC
Dott. Vincenzo BARBUTO
(firmato digitalmente)

fonte: http://b

Da "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 5 ottobre 2023 - 14:16

Prot.N.0061127/2023 - CUP 9460 ACAMIR - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.27BIS DEL D. LGS.152/2006 RELATIVI AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DENOMINATO "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE – AFRAGOLA CENTRO/CARLO III". CDS 4.10.2023 PARERE FINALE

Allegato(i)

LETTERA TRASM PARERE CDS 4.10.pdf.p7m (204 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
Delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9460 AcaMIR - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006 relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III". CdS 4.10.2023 Parere finale

Con riferimento alla CdS del 4.10.2023 si trasmette, ad integrazione della ns precedente nota, prot. 44978/2023, il parere finale.

Visti

- la comunicazione della Giunta Regionale Campania STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali del 14/02/2023 prot. n° PG/2023/0078785, assunta al protocollo Arpac al n. 11520/2023 del 15/02/2023;
- le integrazioni di cui al prot. ARPAC n. 58022/2023 del 22/09/2023.

Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni/raccomandazioni:

- provvedere a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare, in merito all'impatto acustico, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e si trasmetta specifica relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;

- verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;

- predisporre un elenco dettagliato dei rifiuti prodotti, specificando i codici EER, la cui corretta attribuzione faccia riferimento alla normativa vigente e alle linee guida SNPA (24/2020), le modalità di gestione dei depositi temporanei dei rifiuti. Indicare nelle planimetrie di cantiere le aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti, nonché i contenitori ivi previsti.
- verificare eventuali interferenze fra il tracciato dell'opera a farsi ed eventuali siti inseriti nel PRB; attenersi alla normativa vigente (DPR 120/2017 e relative linee guida dell'SNPA) per la gestione delle terre e rocce da scavo.

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Il Direttore dell'Area Territoriale | Il Direttore del Dipartimento di Napoli

Dott. Luigi COSSETINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud

Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454460

MEZZO PEC

Spett.le
Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9460 – Riscontro a seguito della partecipazione alla seconda seduta della CDS relativa al progetto ACAMIR tenutasi il giorno 4 ottobre 2023.

Facciamo riferimento alla richiesta del rinvio della documentazione precedentemente inviata a mezzo PEC, e Vi alleghiamo i file compressi in modo da permettervi l'apertura.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Frattamaggiore
Ferdinando Imperatore

Firmato digitalmente da: FERDINANDO IMPERATORE
Luogo: napoli
Data: 06/10/2023 15:14:58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP
Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454468

MEZZO PEC

Spett.le
ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
PEC: acam@pec.acam-campania.it

Oggetto: Riscontro a *"Affidamento Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli". CUP: B49D17009050001 – CIG: 76604757F2. Contratto Rep. n. 434 del 10.12.2019.* ***Tracciato Fondamentale Carlo III – Afragola Centro. Adeguamento standards PNRR. Rilascio PAUR - Conferenza dei servizi***.

Facciamo riferimento alla Vs Prot. N. 651/2023 del 01-02-2023, di pari oggetto e per comodità allegata, e Vi riscontriamo quanto segue.

Al riguardo, Vi segnaliamo che nelle zone interessate dalle seguenti stazioni:

- Stazione Ottocalli, Stazione Leonardo Bianchi e Stazione di Vittorio è presente un ns cavo interrato 220 kV Poggioreale – Secondigliano.

Alleghiamo estratto Google Earth.



Vi segnaliamo, infine, che i ns cavi sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs del 3 agosto 2009 n. 106) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Frattamaggiore
Ferdinando Imperatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP
Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454460

MEZZO PEC

Spett.le
Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
PEC: staff.501792_news@pec.regione.campania.it

Oggetto: ***CUP 9460*** *– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" – Proponente ACAMIR – Comunicazione avvio seconda consultazione pubblica e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.*

Facciamo riferimento alla Vs Prot. N. PG/2023/0330737 del 29/06/2023, di pari oggetto e per comodità allegata, e Vi riscontriamo quanto segue.

Al riguardo, Vi comunichiamo che dall'analisi delle tavole di progetto presentate (allegate) è emerso che:

- Da Stazione Carlo III a Stazione Piazza Vittorio è presente il ns cavo interrato *a 220 kV Poggioreale – Secondigliano.*

Alleghiamo Estratto Google Earth.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud

Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Inseriamo contatti referenti dei Tecnici Terna: Micco Luigi 320 697 4547, Francesco Elegibile 349 574 5840.

Vi segnaliamo, infine, che i ns cavi sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs del 3 agosto 2009 n. 106) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti

Il Responsabile
Unità Impianti Frattamaggiore
Ferdinando Imperatore

Firmato digitalmente da: FERDINANDO IMPERATORE
Luogo: napoli
Data: 24/07/2023 17:44:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACAMIR)
pasquale.pisano@ecoplame.it
g.argento@acam-campania.it
ecoplame@legalmail.it
acam@pec.acam-campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Comune di Casoria
protocollo@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casoria
Rappresentante Unico
Arch. Salvatore Napolitano
urbanistica@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casoria - Rete fognaria.
Settore VI Lavori Pubblici
Manutenzioni –
lavori.pubblici@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casavatore
protocollo.casavatore@asmepec.it

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Comune di Casavatore
Acquedotti e Fognature
ufficiotecnico.casavatore@asmepec.it

Comune di Afragola
protocollo@pec.comune.afragola.na.it

Comune di Napoli
Direttore Generale
direzione.generale@pec.comune.napoli.it

Comune di Napoli
Rappresentante Unico
controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it

Comune di Napoli
Servizio idrico e rete fognaria
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e per il Paesaggio di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e per il paesaggio della Città Metropolitana di Napoli
sabap-na-met@pec.cultura.gov.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Segretariato regionale MiC per la Campania
sr-cam@pec.cultura.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS)
Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Comando Vigili del Fuoco di Napoli
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
Direzione Generale
- Via Padre Mario Vergara 228 - **80027 Frattamaggiore (NA)**
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- Via De Gasperi, 43 – **80026 Casoria**
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

U.O.D. 50 18 06
GENIO CIVILE DI NAPOLI - Presidio di Protezione Civile
uod501806@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

ARPAC
Dipartimento di Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
f.pengue@distrettoappenninomeridionale.it

50 08 00 - Direzione Generale per la Mobilità
dg.500800@pec.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Tangenziale di Napoli S.p.A.
tangenzialedinapoli@pec.tangenzialedinapoli.it

OPEN FIBER S.p.a
openfiber@pec.openfiber.it

E- Distribuzione
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Società COSTRAME di Di Maso S.r.l.
(sottoservizi nel comune di Afragola)
info@pec.costramesrl.com

TIM S.p.a.
aolnapoli@pec.telecomitalia.it

Società FiberCop S.p.a.
fibercopspa@timpec.it

Società ITALGAS Reti S.p.a.
polocampaniamolise@pec.italgasreti.it

Società Italgas
polonapoli@pec.italgasreti.it

2i Retegas S.r.l.
2iretegas@pec.2iretegas.it

TELECOM
Operetion Area SUD - Centro
Direzionale Isola F6 – Napoli
aolnapoli@pec.telecomitalia.it

FASTWEB
Centro Direzionale Isola B5 – Napoli
fiber.network.sud.@pec.fastweb.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

OTTOGAS (rete idrica nel comune di Casoria)
Sede operativa Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli (NA)
ottogas@pec.team-service.it

ENEL
Via Galileo Ferraris 59 – Napoli
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Terna Rete Elettrica Nazionale
Sede di Napoli
Via Giovanni Porzio, 4 – Napoli
dipartimento-sud@pec.terna.it

Terna – Area operativa trasmissione di Napoli
aot-napoli@pec.terna.it

Wind telecomunicazioni
ad.areasud@pec.windtre.it

Flash fiber
adminpec@flashfiber.telecompost.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

ABC Napoli
segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'"* – Proponente ACAMIR – **Comunicazione avvio seconda consultazione pubblica e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.**

Con la presente si comunica che con nota prot. 3448/2023 del 27/06/2023, pervenuta in stessa data e acquisita al prot. reg. 327327 del 27/06/2023, l'ACAMIR ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. 129422 del 09/03/2023. La predetta nota dell'ACAMIR prot. 3448/2023 del 27/06/2023 reca in allegato una guida alla consultazione della documentazione trasmessa con riferimento alle richieste di integrazione.
Con tali integrazioni l'ACAMIR, tra l'altro, ha trasmesso l'elenco aggiornato dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, **che si allega**, e la documentazione ritenuta utile ai fini della espressione dei soggetti indicati. Pertanto in indirizzo sono stati inseriti anche gli ulteriori soggetti indicati da ACAMIR.

Considerato che:

- l'art. 27bis del Dlgs 152/2006 dispone che:

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- ✓ comma 5 "*L'autorità competente, ricevuta la documentazione integrativa, la pubblica sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4*";
- ✓ comma 7 "*Fatto salvo il rispetto dei termini previsti dall'articolo 32 per il caso di consultazioni transfrontaliere, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per richiedere integrazioni di cui al comma 5 ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale*.";
- ✓ comma 7-bis "*Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo. Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza*

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo.";

si comunica a tutti i soggetti in indirizzo che la documentazione dell'ACAMIR trasmessa in data 27/06/2023 in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. 129422 del 09/03/2023 **è stata pubblicata al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via**
Inoltre in data 29 giugno 2023 all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Giugno_2023 è stato pubblicato l'avviso con il quale si è avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni.

Ai Comuni di Napoli, Afragola, Casavatore e Casoria in indirizzo si chiede di dare informazione della pubblicazione del predetto avviso sul proprio albo pretorio.

Con la presente si convoca, altresì, la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 la cui prima riunione è fissata per il giorno:

26 luglio 2023
ORE 12.00

in modalità videoconferenza

con il seguente ordine del giorno:
1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
3. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni,

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi
5. varie ed eventuali.

A tutti i soggetti in indirizzo si comunica che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione.

I commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.

5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.

A tal proposito si ricorda quindi che:

- tutti i soggetti in indirizzo sono chiamati a partecipare alla Conferenza di Servizi de qua, anche a supporto dei Rappresentanti unici;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- nel procedimento sono chiamate ad esprimersi sia Amministrazioni Statali periferiche che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione, per cui si rende necessaria l'individuazione del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri ai fini dell'espressione delle Amministrazioni Statali nella Conferenza di Servizi qui convocata;
- il Rappresentante unico della Regione Campania nelle Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff (DGR n. 48 del 29/01/2018);
- il Comune di Napoli e il Comune di Casoria hanno trasmesso la nomina del proprio "Rappresentante Unico" per il presente procedimento mentre non risultano pervenute le nomine dei Rappresentanti Unici dei comuni di Casavatore e Afragola;
- l'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.*". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica.

Pertanto, ai fini della convocata Conferenza di Servizi si chiede nuovamente:

- **al Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri** di comunicare i riferimenti del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
- **ai comuni di Casavatore e Afragola** di trasmettere ognuno per quanto di propria competenza l'atto di nomina del proprio Rappresentante Unico.

Inoltre:

- **all'ACAMIR** si chiede di effettuare in sede di prima seduta della Conferenza una presentazione del progetto proposto e delle integrazioni presentate (della **durata massima di 30 minuti**) supportata da una proiezione di slides in Powerpoint;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- **al Genio Civile di Napoli e ai Vigili del Fuoco Dipartimento di Napoli**, in considerazione della introduzione del comma 7-bis dell'art. 27-bis della L. 241/1990, si evidenzia la necessità di indicare in conferenza, ognuno per quanto di propria competenza, anche le condizioni da verificare sul progetto esecutivo e/o successivamente secondo le previsioni delle normative di settore di propria competenza;
- **a tutti i soggetti in indirizzo si evidenziano le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006. Si ribadisce inoltre l'importanza della partecipazione in persona ai lavori della Conferenza.**

La documentazione inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via

È possibile partecipare ai lavori **esclusivamente in videoconferenza**. Per partecipare alla riunione i soggetti invitati dovranno compilare, **entro e non oltre il giorno 25/07/2023**, il modulo reso disponibile al seguente indirizzo internet inserendo i dati richiesti:
https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=LotacOFL20-vO_wToo28F5x6oGlokANGrJWlWhGG8xhUNkZFUExGRkczSkRVVDRETkZXWlo1VE01Vy4u

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Entro il medesimo termine i partecipanti dovranno altresì inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata **staff.501792@pec.regione.campania.it** l'eventuale delega del soggetto formalmente individuato a partecipare alla riunione, indicando in oggetto "**Conferenza di Servizi procedimento CUP 9460**" .

Per le modalità di attivazione della videoconferenza, si invita a seguire la procedura attraverso la guida "Webex Meeting" pubblicata al link: **https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/iXXecwdeKWdSisJ**

I soggetti invitati alla Conferenza di Servizi in modalità videoconferenza potranno effettuare la procedura di TEST altoparlante e microfono disponibile all'interno dell'applicazione CISCO WEBEX MEETING da installarsi preventivamente sul proprio computer. È preferibile eseguire tale TEST con congruo anticipo al fine di verificarne il corretto funzionamento.

La Responsabile del Procedimento
Firmato digitalmente da Nevia Carotenuto
Data: 2023.06.29 09:12:47 +02'00'

Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto
Tel 081 7963025
Mail nevia.carotenuto@regione.campania.it

La Dirigente
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
29.06.2023 07:46:12 UTC

Regione Campania
Data: 29/06/2023 10:19:00, PG/2023/0330737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e delle amministrazioni/soggetti competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto - Art.27-bis del Dlgs 152/2006

Proponente	*AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ INFRASTRUTTURE E RETI (ACAMIR)*
Progetto	"Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. **Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III**"
Categoria di opera	"Linee ferroviarie a carattere regionale o locale"

Enti locali territoriali[1] potenzialmente interessati perché fisicamente interessati dal progetto	**Indirizzo**	**PEC**
Comune di Napoli	*Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio, 80133, Napoli*	*protocollo@pec.comune.napoli.it*
Comune di Casoria	*P.zza Domenico Cirillo 80026, Casoria*	*protocollo@pec.comune.casoria.na.it*
Comune di Casavatore	*P.zza G.di Nocera,1, 80020*	*protocollo.casavatore@asmepec.it*
Comune di Afragola	*Piazza Municipio 1, 80021*	*protocollo@pec.comune.afragola.na.it*

[1] **Enti Territoriali fisicamente interessati:** Comune, Provincia o Città metropolitana, Comunità Montana, Regione (se ulteriore rispetto alla Regione Campania) interessati fisicamente dal progetto (fase di realizzazione, fase di esercizio, eventuali dismissioni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali territoriali[2] potenzialmente interessati perché interessati dai soli potenziali impatti del progetto	Indirizzo	PEC
Comune di Napoli	*Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio, 80133, Napoli*	*protocollo@pec.comune.napoli.it*
Comune di Casoria	*P.zza Domenico Cirillo 80026, Casoria*	*protocollo@pec.comune.casoria.na.it*
Comune di Casavatore	*P.zza G.di Nocera,1, 80020*	*protocollo.casavatore@asmepec.it*
Comune di Afragola	*Piazza Municipio 1, 80021*	*protocollo@pec.comune.afragola.na.it*

A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto[3]	Riferimenti normativi	Autorizzazioni, pareri, ecc. sostituiti/ricompresi	Autorità competente (corredata di PEC)
Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	-	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e per il Paesaggio di Napoli *Piazza del Plebiscito 1, 80132, Napoli* mbap-sabap-na@mailcert.beniculturali.it
Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105	Articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105	-	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione *Via Giussepe Caraci 36, 00157, Roma* dip.trasporti@pec.mit.gov.it
Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr	-	*Comune di Napoli* *Palazzo San Giacomo, Piazza*

[2] **Enti Territoriali interessati dai soli potenziali impatti:** Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane contermini interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione, fase di esercizio, eventuali dismissioni) e della localizzazione.

[3] L'elenco è riportato a solo titolo esemplificativo. **Vedasi Allegato 2, punto A) degli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 613/2021**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	n.19/01 smi		*Municipio, 80133, Napoli* *protocollo@pec.comune.napoli.it* *Comune di Casoria* *P.zza Domenico Cirillo 80026, Casoria* *protocollo@pec.comune.casoria.na.it* *Comune di Casavatore* *P.zza G.di Nocera,1, 80020* *protocollo.casavatore@asmepec.it* *Comune di Afragola* *Piazza Municipio 1, 80021* *protocollo@pec.comune.afragola.na.it*
Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi -dell'articolo 25 del DLgs. 56/2017	Articolo 25 del DLgs. 56/2017	-	Soprintendenza archeologica, belle arti e per il paesaggio di Napoli. *Piazza del Plebiscito 1, 80132, Napoli* mbap-sabap-na@mailcert.beniculturali.it
Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del DLgs. 56/2017	Articolo 25 del DLgs. 56/2017	-	Soprintendenza archeologica, belle arti e per il paesaggio della Città Metropolitana di Napoli. *Piazza del Plebiscito 1, 80132, Napoli* mbap-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it
Nulla Osta di Fattibilità (Vigili del Fuoco)	DM 2015 (DM 21 ottobre 2015) DPR n.151, 1 agosto 2011	-	Comando Vigili del Fuoco di Napoli *Via Leopoldo Tarantini, 1, 80143, Napoli* com.napoli@cert.vigilfuoco.it
Parere preventivo igienico-sanitario	Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D.lgs. 9 aprile 2008, n.81	-	Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, Direzione Generale - Via Padre Mario Vergara 228, 80027, Frattamaggiore (NA) Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Via De Gasperi, 43 – 80026 Casoria protocollo@pec.aslnapoli2nord.it
Autorizzazione alla gestione delle Terre e Rocce da scavo	DPR 13 giugno 2017 n.120		Direzione Generale 501700 - Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Staff Tecnico Amministrativo 501792 - Valutazioni Ambientali Via de Gasperi, 28, 80133, Napoli staff.501792@pec.regione.campania.it
Assenso in relazione alla tutela delle fascie di rispetto della Tangenziale	D.P.R. 495/1992	-	Tangenziale di Napoli S.p.A. tangenzialedinapoli@pec.tangenzialedinapoli.it
Parere dell'autorità di bacino	Art.7 delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (delibera di comitato istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015)		Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
Pareri gestori di Reti di Sottoservizi - Interferenti			- **OPEN FIBER S.p.a** Pec: openfiber@pec.openfiber.it - **E- Distribuzione** Pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it - **Società COSTRAME di Di Maso S.r.l.** Pec: info@pec.costramesrl.com - **TIM S.p.a.** Pec: aolnapoli@pec.telecomitalia.it - **Società FiberCop S.p.a.** Pec: fibercopspa@timpec.it - **Società ITALGAS Reti S.p.a.** Pec: polocampaniamolise@pec.italgasreti.it - **2i Retegas S.r.l.** Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it - **TELECOM** Operetion Area SUD - Centro Direzionale Isola F6 – Napoli Pec: aolnapoli@pec.telecomitalia.it - **FASTWEB** Centro Direzionale Isola B5 – Napoli Pec: fiber.network.sud.@pec.fastweb.it - **OTTOGAS** (rete idrica) Sede operativa Via Amerigo Vespucci, 9 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Napoli (NA) Pec: ottogas@pec.team-service - **ENEL** Via Galileo Ferraris 59 – Napoli Pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it - **Terna Rete Elettrica Nazionale** Sede di Napoli Via Giovanni Porzio, 4 – Napoli Pec: dipartimento-sud@pec.terna.it - **Alla società Terna – Area operativa trasmissione di Napoli** aot-napoli@pec.terna.it - **Rete fognaria. Settore VI Lavori Pubblici Manutenzioni – Comune di Casoria** Via Nazionale delle Puglie n. 232 – Casoria (Napoli) Pec: protocollo@pec.comune.casoria.na.it - **Alla società Italgas** polonapoli@pec.italgasreti.it - **Alla società Wind telecomunicazioni** ad.areasud@pec.windtre.it - **Alla società Flash fiber** adminpec@flashfiber.telecompost.it - **Alla società Fiber Cop spa** fibercopspa@timpec.it - **All'azienda speciale ABC Napoli** segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it
Pareri gestori di Reti di Sottoservizi - Fornitori			- **Comune di Afragola** Società COSTRAME di Di Maso S.r.l. Pec: info@pec.costramerl.com - **Comune di Casavatore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Comune di Casavatore -Acquedotti e Fognature Pec: protocollo.casavatore@asmepec.it - **Comune di Casoria** OTTOGAS (rete idrica) Pec: ottogas@pec.team-service Rete fognaria – settore VI Lavori Pubblici Manutenzioni – Comune di Casoria Pec: protocollo@pec.comune.casoria.na.it - **Comune di Napoli** Servizio idrico e rete fognaria pec: segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost**.it** - **Generali** Enel-Distribuzione Pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it TIM S.p.A. Pec: aolnapoli@pec.telecomitalia.it FASTWEB Pec: fiber.network.sud.@pec.fastweb.it Società FiberCop S.p.A. Pec: fibercopspa@timpec.it OPEN FIBER Pec: openfiber@pec.openfiber.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006[4]	Riferimenti normativi	Condizione co. 7-bis	Autorità competente (corredata di PEC)
Autorizzazione Sismica	Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	La normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo	U.O.D. GENIO CIVILE DI NAPOLI - Presidio di Protezione Civile *Via de Gasperi, 28, 80133, Napoli* dg08.uod12@pec.regione.campania.it
Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio	DM 2015 (DM 21 ottobre 2015) DPR n.151, 1 agosto 2011	Verifiche, riesami o nulla osta da effettuarsi successivamente alla realizzazione dell'opera stessa ai fini della messa in esercizio dell'impianto o dell'avvio dell'attività	Comando Vigili del Fuoco di Napoli Via Leopoldo Tarantini, 1, 80143, Napoli com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Data
15/06/2023

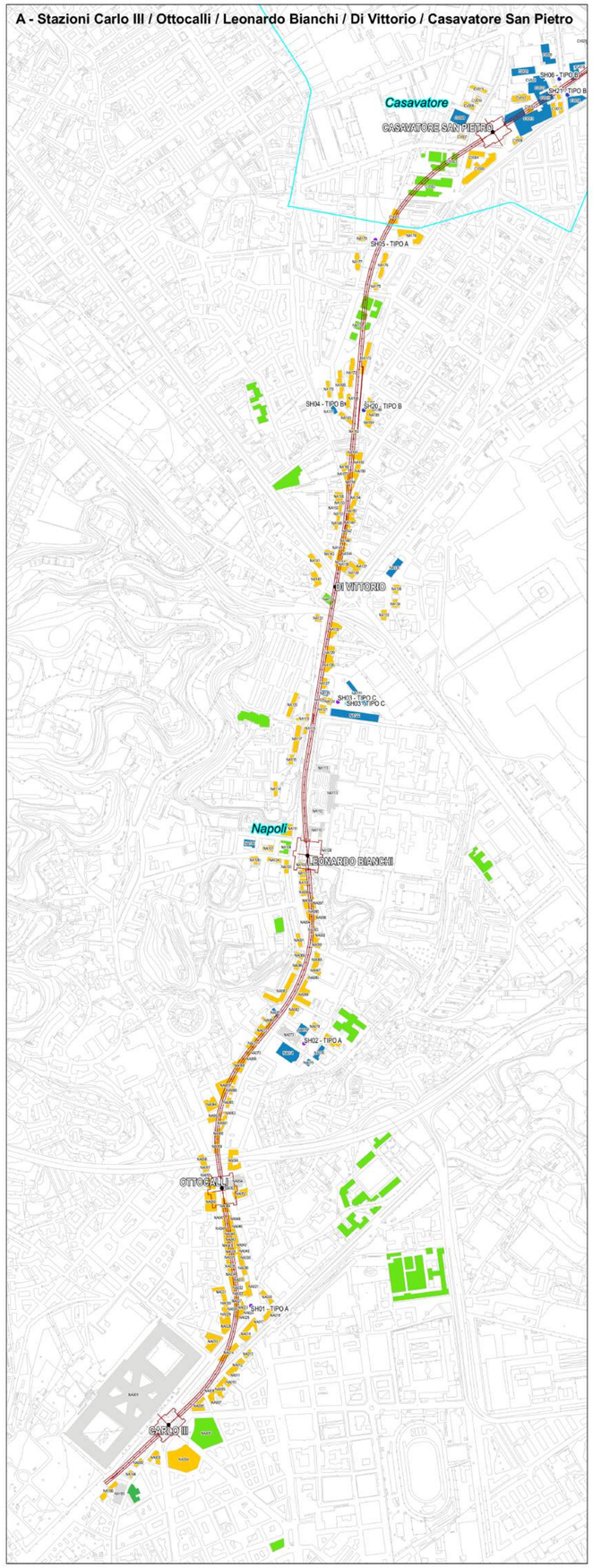
Firma e timbro del progettista	Firma e timbro del proponente
IDOM COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE	ACaMIR IL DIRETTORE GENERALE Maria Teresa di Mattia

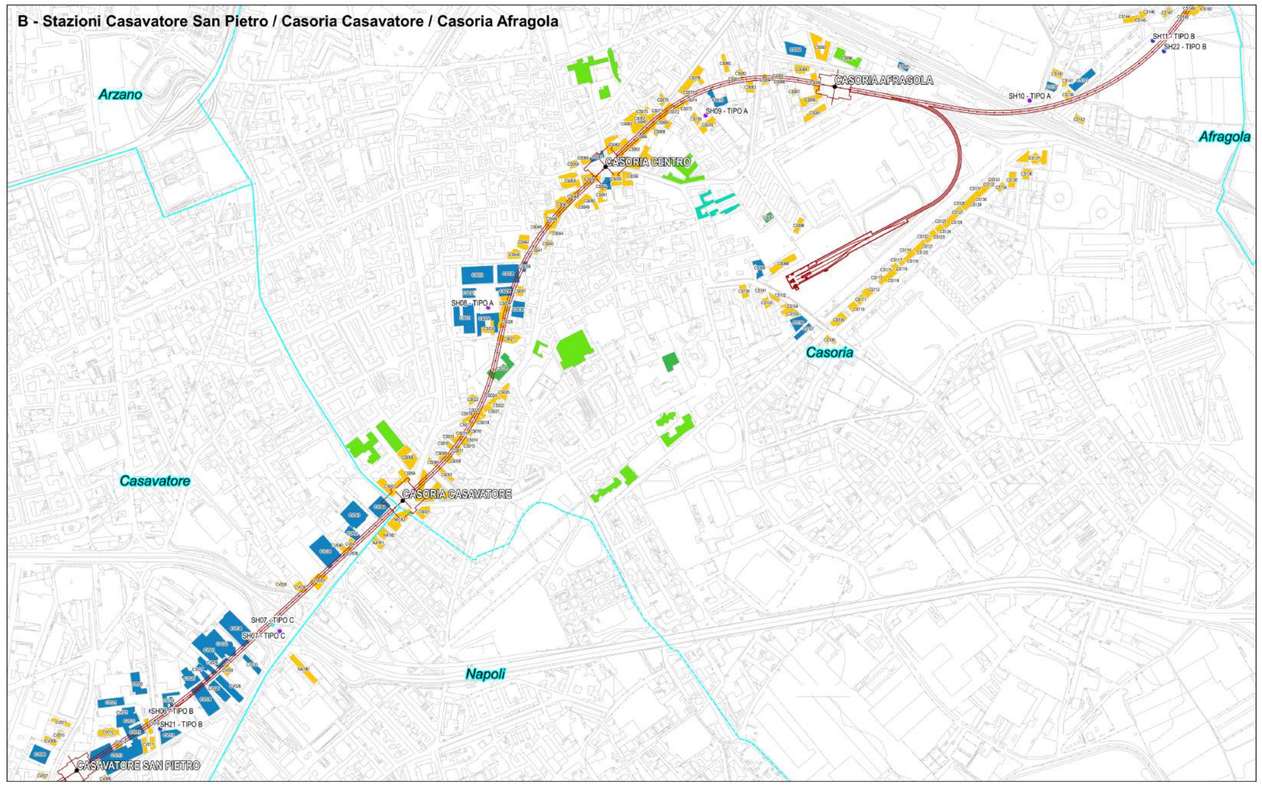
Firmado digitalmente por: MIRONES TRUAN IBAN - 30675156X
Limitación de uso: Explicit Text: Certificado cualificado de firma electrónica. Sujeto a las condiciones de uso expuestas en la DPC de la FNMT-RCM con NIF: Q2826004-J (C/Jorge Juan 106-28009-Madrid-España)
Fecha: 19/06/2023 10:21:18

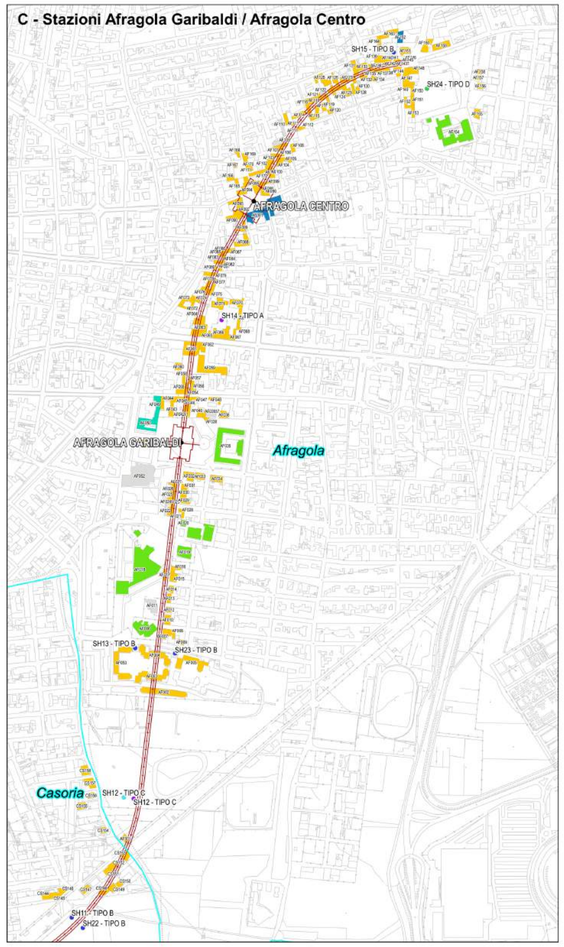
MARIA TERESA DI MATTIA
16.06.2023
11:14:14
GMT+00:00

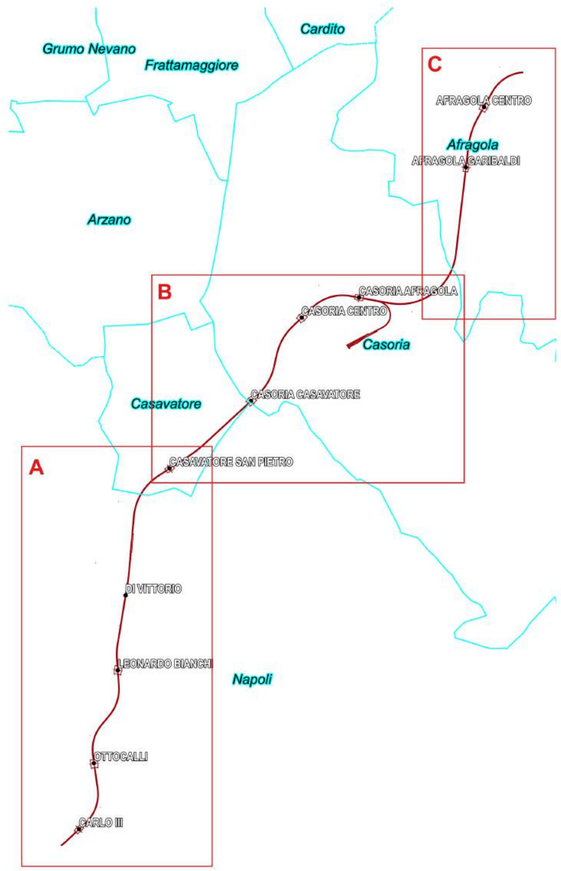
[4] L'elenco è riportato a solo titolo esemplificativo. **Vedasi Allegato 2, punto B) degli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 613/2021**

fonte: http://burc.regione.campania.it









Legenda

- CONFINI COMUNALI
- CARTOGRAFIA
- TRACCIATO LINEA IN PROGETTO
- STAZIONI

MANUFATTI DI LINEA

- Camera di ventilazione (CDV)
- Sotto Stazione Elettrica (SSE)
- Uscita di Emergenza (UE)
- Uscita di emergenza (UE) / Sotto Stazione Elettrica (SSE) / Ventilazione Naturale (VN)

RICETTORI - DESTINAZIONE D'USO

- Residenziale
- Scuola
- Asilo
- Ospedale
- Terziario
- Altro

ID RICETTORI

NAXXX Ricettore ricadente nel territorio del Comune di Napoli
CVXXX Ricettore ricadente nel territorio del Comune di Casavatore
CSXXX Ricettore ricadente nel territorio del Comune di Casoria
AFXXX Ricettore ricadente nel territorio del Comune di Afragola

0 100 200 300 400 500 m

1:5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020
PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERAZIONE CIPE N. 26/2016

ACaMIR Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI

LINEA AFRAGOLA - NAPOLI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

(ai sensi art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n.108)

TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO - CARLO III

RAGGRUPPAMENTO:
Mandataria:
IDOM
Mandanti:
TECNOSISTEM
ROCKSOIL
ECOPLAME
MIANO
masturzo

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Ing. Francesc Salles

ACCOUNT MANAGER
Ing. Armando Allegrande

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giovanni Argento

APPROVAZIONE: _____

LINEA AFRAGOLA - NAPOLI
STUDI SPECIALISTICI
AMBIENTE
Studio di impatto ambientale - Tavola Censimento ricettori - rumore, vibrazioni, atmosfera

P101009-LTF-ECO-ENV-SIA-THE-DR-Y-0001

REV.	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	AUTORIZZATO	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO
-	-					
-	-					
-	-					
P01	Agosto 22	BERTOLI	GUARNIERI	PISANO	PISANO	PRIMA EMISSIONE
REV.	DATA	INIZ./FIRMA	INIZ./FIRMA	INIZ./FIRMA	INIZ./FIRMA	
SCALA						

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli — Pasquale Pisano — n. 4325 — Settore Civile e Ambientale

IDOM

Allegato 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operation Area SUD
FOL/NA
Cdn Citt. Delle Tel. Is. F6
80143 Napoli
PEC. aolnapoli@pec.telecomitalia.it

Nella risposta citare il n. di prot.
Nr. 140313
Del 27.07.23

Spett.le
Giunta Regionale Regione Campania
Direzione Regionale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
STAFF 50 17 92
Pec ***Staff501792@pec.regione.campania.it***

c.a. **Resp.le Procedimento**
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto
mail ***nevia.carotenuto@regione.campania.it***

Riscontro vs. Convocazione Conferenza di Servizi 26 luglio 2023 h. 12:00 – CUP 9460

Le Società TIM S.p.A., Fiber Cop S.p.A. (società partecipata Tim ed incorporante la società Flash Fiber), proprietarie della Rete di TLC primaria e secondaria nonché di alcuni impianti dedicati alla Telefonia Mobile, nella persona dell'ing. Giuseppe Rallo, giusta procura e poteri, evidenzia che:

gli articoli 18 comma 2 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e 43 del dpr 28/12/2000 numero 445, non solo consentono ma impongono alle amministrazioni procedenti di acquisire di ufficio i documenti necessari all'istruttoria già in loro possesso in coerenza con le esigenze di semplificazione amministrativa ed in ossequio al divieto di aggravamento del procedimento.

Vieppiù, nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, l'assenza di previsioni speciali impone alle amministrazioni di provvedere all'acquisizione delle informazioni contenute nei documenti dalle stesse posseduti anche in ossequio al principio del favor partecipationis.

Precisato quanto sopra, nei mesi scorsi abbiamo trasmesso alla società Acamir le planimetrie contenenti i tracciati dei ns impianti in corrispondenza delle potenziali interferenze.

Come espresso nella cds del 26/07/2023 si conferma il parere favorevole riportando le condizioni tecniche/economiche che ineriscono la parte la parte esecutiva sottoelencate:

TIM/FiberCop, una volta ingaggiate formalmente, analizzato il/le progetto/planimetrie e qualora interferenti con le Infrastrutture di TLC di Telefonia Fissa o Mobile, attraverso le Linee Tecniche territorialmente competenti, rispondono per iscritto all'Ente Promotore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- successivamente TIM/FiberCop concordano ed effettuano un sopralluogo presso l'area interessata congiuntamente ai Tecnici incaricati dall'Ente.
- In seguito al sopralluogo TIM/Fibercop concordano le diverse soluzioni tecniche con L'Ente consentendo così agli operatori di TLC anzidetti di formulare apposito preventivo per gli oneri di puntamento a carico del richiedente.
- Le richieste dovranno essere inviate anche al Focal Point Spostamenti sito in Piazzale Mater Ecclesiae, 5 70124 Bari - Numero Verde 800889650 fax 0805084099 con riferimento ad ogni singola interferenza già rilevata da Vs. progetto oppure riscontrata in fase realizzativa
- TIM/FiberCop formalizzano il sopracitato preventivo all'Ente promotore per la sua necessaria accettazione nei termini indicati e per consentire allo stesso Ente di dare seguito al versamento in conto anticipo dell'80 % delle somme preventivate;
- dopo l'accettazione del preventivo da parte dell'Ente e relativo versamento TIM/FiberCop danno seguito alle attività necessarie allo spostamento;
- a conclusione delle opere l'Ente dovrà versare il saldo agli Operatori di TLC TIM/FiberCop secondo la reale consuntivazione delle attività svolte.

Per quanto riguarda invece i documenti inerenti agli spostamenti:

1. Relazione tecnica illustrativa dell'intervento
2. Particolari del ripristino dello scavo con le indicazioni dei materiali da utilizzare
3. Elaborati economici
4. Cronoprogramma.

Non conoscendo la sede di posa definitiva delle ns infrastrutture detta documentazione sarà fornita allorquando l'ente stabilirà detta sede definitiva unitamente al progetto definitiva incluso di cronoprogramma dell'ente.

A tal uopo l'unità territoriale che seguirà le attività è l'AOL NAPOLI (aolnapoli@pec.telecomitalia.it), pertanto le comunicazioni inviate a TELECOM AREA SUD saranno trattate dalla nostra funzione.

Il referente che ha partecipato alla Conferenza di Servizi è l'ing. Salvatore Mazzarella con il supporto del sig. Luigi Rossi.

Cordialità

Ing. Giuseppe Rallo



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

0v. VVF NAPOLI.COM-NA-UfficioPrevenzioneIncend
UFFICIALE.0049052.25-09-2023.h.10:35

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

" in impetu ignis numquam retrorsum"

Nulla osta di fattibilità parere favorevole

Ufficio prevenzione incendi
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Alla Sig.ra DI MATTIA MARIA TERESA

Direttore Generale ACAMIR
Via G. Porzio – Centro Direzionale – is. C3
NAPOLI

Pratica N.° 135987

e p.c. Comune di Napoli

Oggetto: **Agenzia Campana Mobilità – Infrastrutture e Reti – ACAMIR.**

Attività: metropolitana interrata (linea 10) – tratta "Afragola – Napoli" con annessa officina interrata di manutenzione, "Officina Ricovero Base" con allaccio al km 7+600 della linea.

Valutazione progetto n. 46517 del 12/09/2023, relativa alle attività individuate ai punti 78.1/C e 53.4/C

Con riferimento alla istanza di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata e alla illustrazione del progetto data dal RUP e dai progettisti, presso la sede ACMIR (C.D. di Napoli, 12/09/2023), questo Comando rilascia, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, *Nulla Osta di Fattibilità*, in materia di sicurezza antincendio, relativo al progetto antincendio a firma dell'ing. Vincenzo Esposito.

Si rappresenta che per la realizzazione delle opere, oggetto del presente Nulla Osta di Fattibilità, deve preliminarmente richiedersi ed ottenere anche il parere di conformità antincendio, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011, su progetto conforme al D.M. 21/10/2015 redatto secondo l'allegato I al D.M. Interno 7/08/12.

Trattandosi di attività complessa che include 10 stazioni profonde e gallerie di sezione e fornici diversi, nonché la presenza di aree a rischio specifico: UPS, ascensori, scale mobili, cabine di trasformazione MT, ecc. per le quali necessitano valutazioni anche sotto l'aspetto del rischio incendio/esplosione, è possibile discretizzare il sistema complessivo attraverso il ricorso al "frazionamento della SCIA" con istanze di parere di conformità antincendio, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011; ovvero SCIA debitamente corredate per i singoli elementi costituenti la linea, fermo restando che il procedimento relativo alla prevenzione incendi si potrà considerare concluso positivamente all'adeguamento dell'intero sistema.

Per la richiesta dei pareri di conformità antincendio dovrà utilizzarsi il modello ministeriale PIN 1, scaricabile dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "*Prevenzione e Sicurezza*" - "*Servizi di Prevenzione Incendi*" - "*Modulistica*".

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
DV arch. CAPUTO DOMENICO

CAPUTO DOMENICO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
18.09.2023 18:01:09 GMT+01:00

Visto, il Comandante Provinciale
Dott. ing. MICHELE MAZZARO

MAZZARO MICHELE
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
24.09.2023 20:16:00 GMT+01:00

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4841/2023 del 25-09-2023
Allegato 1 - Copia Documento

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Arrivo N. 4825/2023 del 25-09-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0144505.26-09-2023

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi '*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*'" – Proponente ACAMIR – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. **Comunicazioni**.

Premesso che:

- con pec acquisita al protocollo dell'ente RU 111715 del 12/07/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica e convocato la Conferenza di Servizi per il progetto in epigrafe;
- nella predetta nota si dava atto della documentazione trasmessa da ACAMIR in data 27/06/2023 in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. 129422 del 09/03/2023;
- tale documentazione risulta disponibile al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_ prot_2022.413205_del_12-08-2022.via
- il 26 luglio 2023 in modalità telematica si è svolta la prima seduta di Conferenza di servizi a cui ha partecipato il Coordinatore dell'Area Pianificazione Strategica previa comunicazione RU 118428 del 25.07.2023;
- la prossima seduta è convocata per il 04/10/2023, come da resoconto della prima seduta;
- il 22/09/2023 il Responsabile del procedimento ha comunicato, via mail, che in data 21/09/2023 l'ACAMIR ha fatto pervenire integrazioni, ma che tale documentazione, a causa di un problema informatico alle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali, non è visibile e scaricabile al consueto link della procedura. Pertanto il link, predisposto da ACAMIR, dal quale scaricare la predetta documentazione, nelle more della sua pubblicazione, risulta il seguente: https://we.tl/t-6EYYCVucEP?utm_campaign=TRN_TDL_05&utm_source=sendgrid&utm_medium=email&trk=TRN_TDL_05

Visti

- la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 201 del 27/10/2022 di approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Città Metropolitana, Regione Campania, Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli ed EAV srl per la gestione coordinata delle attività connesse all'attuazione del progetto "*nuovo collegamento in sede propria tra la stazione av di afragola e la rete metropolitana di napoli*";

- il Protocollo d'Intesa del 1° dicembre 2022 in cui la Città Metropolitana di Napoli *si impegna a favorire ogni forma di collaborazione con le amministrazioni comunali territorialmente interessate ai fini dell'acquisizione dei rispettivi pareri nell'ambito della conferenza di servizi convocata dalla Regione Campania e/o dal soggetto attuatore E.A.V. srl, nonché a rilasciare, nell'ambito della procedura di cui al D. Lgs. n. 152/2006, i pareri di competenza e ad adottare i provvedimenti urbanistici ai sensi e per gli effetti del DPR n. 327/2001;*
- la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 25/2016, come integrata dalla Deliberazione n. 75/2016, di approvazione della proposta di Piano Territoriale di Coordinamento, riferimento per la dichiarazione di coerenza, di competenza della Città Metropolitana ai sensi dell'art. 3 comma 4 del RR n. 5/2011.

Atteso che:

- la Conferenza di servizi è finalizzata al rilascio del PAUR relativamente al lotto funzionale denominato tracciato fondamentale da Afragola Centro a Napoli piazza Carlo III, come espressamente chiarito nel corso della prima seduta dal Responsabile del procedimento;
- il progetto in esame interessa i territori dei Comuni di Afragola, Casavatore, Casoria e Napoli, che provvederanno, per gli interventi di rispettiva competenza, alla dichiarazione della conformità urbanistica ovvero alla definizione dell'eventuale proposta di variante, attesa la specifica competenza in materia urbanistica ed edilizia assegnata loro dalle norme vigenti;
- dalle integrazioni prodotte da ACAMIR, in particolare dalla S*intesi non tecnica*, si evince che, ai fini della piena compatibilità urbanistica, risulta necessario procedere a varianti urbanistiche per alcuni degli interventi proposti nei Comuni di Napoli, Casoria e Casavatore, anche in relazione alle previste procedure di esproprio.

Considerato che:

- in relazione alle procedure urbanistiche afferenti il PFTE oggetto del PRARU, sia se da espletarsi nell'ambito del procedimento unico regionale in itinere sia se da definire con procedure a latere, la Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana provvederà con determinazione dirigenziale alla dichiarazione di coerenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011, sulle proposte di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- in relazione allo studio del tracciato complessivo dell'intervento, dal resoconto della seduta del 26/07/2023, si prende atto della precisazione del Direttore di ACAMIR che si riporta: "*i progettisti incaricati da Acamir della redazione del PFTE potenziato hanno elaborato, per riscontrare l'osservazione del comune di Napoli, anche lo studio di fattibilità del prolungamento della linea da piazza Carlo III a piazza Principe Umberto e gli esiti dello sdf confermano che il tracciato fondamentale è una INVARIANTE, nel senso che non pregiudica alcuna ipotesi futura, poiché è compatibile - senza necessità di modificare il progetto del manufatto della stazione Carlo III, ne la livelletta del tratto da Carlo III a Di Vittorio – con entrambe le possibilità, in quanto l'ubicazione della stazione di Piazza Carlo III, per come è stata concepita, non impedisce di realizzare né la soluzione iniziale del PFTE verso Cavour, né quella della variante verso piazza Garibaldi.*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto sopra considerato, allo stato degli atti e per quanto di competenza, si valuta favorevolmente il progetto di fattibilità tecnica ed economica del '*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*', confermando che si provvederà con determinazione dirigenziale alla dichiarazione di coerenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011, sulle proposte di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, sia se da espletarsi nell'ambito del procedimento unico regionale in itinere, sia se da definire con altra procedura nei termini e nei modi previsti dalle leggi in materia.

Si resta a disposizione, per eventuali nuovi elementi, attinenti ai profili di competenza, che dovessero emergere nel corso dei lavori della Conferenza di servizi.

Il funzionario PO
arch. Claudia Morelli

Il Coordinatore
ing. Pasquale Gaudino
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0057919.02-10-2023

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali
Coordinamento nazionale UOT

Alla **REGIONE CAMPANIA**
GIUNTA REGIONALE
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

All' **ACAMIR**
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
pasquale.pisano@ecoplame.it
g.argento@acam-campania.it
ecoplame@legalmail.it
acam@pec.acam-campania.it

p.c. all'ANSFISA
UOT Unità Organizzativa Territoriale
Napoli
ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale
dg.tpl@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per la mobilità sostenibile
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali di trasporto a rete, informativi e statistici
dip.infrarete@pec.mit.gov.it

ENAC
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
protocollo@pec.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" – Proponente ACAMIR – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 – TRASMISSIONE PARERE.**

VISTA la nota della Giunta della Regione Campania prot. n.PG/2023/0439252 del 15/09/2023, con la quale si convocava la conferenza dei servizi di cui in oggetto;

VISTO il decreto legislativo n.152/2006;

VISTA la legge n.241/1990;

VISTO il DPR n.753/1980;

VISTO il decreto-legge n.121/2021, convertito con modificazioni con legge n.156/2021;

VISTO il DM 11 gennaio 1988 riportante "*Norme di prevenzione incendi nelle metropolitane*";

VISTO il DM 21 ottobre 2015 riportante "*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle metropolitane*";

La scrivente Agenzia, valutato il progetto di massima della linea metropolitana in oggetto, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti strettamente connessi alla sicurezza dell'esercizio, rilascia il proprio

PARERE POSITIVO

alle seguenti condizioni:

- Nelle successive fasi di progetto e di realizzazione, l'opera dovrà essere adeguata ai criteri di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti 11 gennaio 1988 riportante "*Norme di prevenzione incendi nelle metropolitane*".

Il presente parere vale inoltre come parere preliminare ai sensi dell'art. 3 del DPR n.753/1980.
La validità della presente autorizzazione è vincolata all'ottemperamento delle prescrizioni ivi previste.

Il dirigente
Coordinatore Nazionale UOT
(Ing. Pietro Marturano)

Firmato digitalmente da
MARTURANO PIETRO
C: IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.0025003.02-10-2023

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per la Programmazione strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA, via Caraci 36 – 00157 Roma
Tel. 06-44128672 -76 - Pec: uit.roma@pec.mit.gov.it

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
80133 - NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p. c. Spett.le Tangenziale di Napoli S.p.A.
Via Cinthia, Svincolo Fuorigrotta
80143 NAPOLI
tangenzialedinapoli@**pec**.tangenzialedinapoli.it

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali.
Via Nomentana, 2
00161 - ROMA

Oggetto: A56 Tangenziale di Napoli
CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'"
Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
Proponente: ACAMIR

Si fa seguito e riferimento alla nota prot. n. 439252 del 15/09/2023 con la quale codesta spettabile Amministrazione Regionale ha convocato per il giorno 04/10/2023 la seconda seduta della Conferenza di Servizi in merito all'istanza in oggetto.

Dall'esame dell'incartamento progettuale, posto alla base di detto procedimento, quest'Ufficio prende atto che le opere proposte interferiscono con l'infrastruttura autostradale al km 18+400, in prossimità del viadotto Capodichino posto su piazza Ottocalli in comune di Napoli.

In corrispondenza dell'infrastruttura autostradale le opere consistono essenzialmente nella realizzazione di una linea ferroviaria, ad una profondità di circa 29 metri dal piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

campagna, oltreché della realizzazione di una stazione di tipo “B”, in corrispondenza della piazza Ottocalli.

A tal riguardo, corre l’obbligo rappresentare che la documentazione progettuale posta alla base del presente procedimento non si può ritenere esaustiva per prendere contezza delle modalità di attraversamento dell’infrastruttura autostradale, così come non è corredata di esaustivi elaborati progettuali, planimetrie, sezioni quotate, profili, particolari e relazioni descrittive sulle interferenze tra le opere in progetto e la zona vincolata dell’infrastruttura autostradale.

Premesso quanto sopra, pertanto, in considerazione della finalità delle opere oggetto del presente procedimento e in relazione al livello di progettazione su cui si è chiamati a esprimere il proprio parere, quest’Ufficio manifesta un preliminare parere di massima favorevole alle opere proposte riservandosi, tuttavia, ulteriori valutazioni a valle di un più dettagliato livello progettuale che definisca compiutamente tutte le opere che interferiscono con l’infrastruttura e la sua fascia di rispetto e che dia evidenza, altresì, della corretta localizzazione di tutte le realizzazioni previste rispetto alla proiezione a terra del viadotto autostradale.

Inoltre, considerato che l’attraversamento della linea è previsto in prossimità delle fondazioni delle pile del Viadotto autostradale Capodichino, è necessario corredare il progetto di puntuali rilievi e indagini redigendo, altresì, uno specifico piano di monitoraggio sia per la fase realizzativa delle opere che per il post- intervento.

Stante quanto sopra, infine, corre l’obbligo a quest’Ufficio ricordare che la zona vincolata dalla fascia di rispetto autostradale, è stata istituita in base alla Legge n° 729 del 24/07/1961, successivamente integrata dal Nuovo Codice della Strada, e rappresenta un vincolo di assoluta inedificabilità all’interno della quale non è più possibile adottare provvedimenti di deroga, in quanto la Legge n° 133 del 06/08/2008 all’art. 24 ha abolito la citata Legge n° 729 del 24/07/1961.

Il quadro normativo attuale, dopo l’intervenuta abolizione della Legge n° 729 del 24/07/1961, è rappresentato agli artt. 16, 17 e 18 D.L.vo n. 285 del 30/04/1992 e agli artt. 26, 27 e 28 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, oltreché, dalla Circolare ANAS prot. CDG – 86754 del 16/06/2011.

Pertanto, si rappresenta sin da ora che le opere in progetto devono essere necessariamente ottemperanti alle disposizioni legislative sopra richiamate.

Si evidenzia, infine, che l’interferenza in parola deve necessariamente essere regolamentata, attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire i rapporti tra le parti in conformità delle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992).

Detto Atto convenzionale, corredato del relativo progetto dell’attraversamento, dovrà essere redatto congiuntamente alla Società Concessionaria e dovrà essere sottoposto all’approvazione di questo Ministero Concedente.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Carmine Testa

CARMINE TESTA
MiMS
02.10.2023 11:07:15
GMT+02:00

Il funzionario: B. Santarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tangenziale di Napoli s.p.a.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia SpA

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
c.a. Dott.ssa Brancaccio
staff501792@pec.regione.campania.it

e p.c.

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali di trasporto a rete, informativi e statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
uit.roma@pec.mit.gov.it

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali di trasporto a rete, informativi e statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
svca@pec.mit.gov.it

Spett.le
Agenzia Campana per la Mobilità Infrastrutture e Reti (ACAMIR)
acam@pec.acam-campania.it

Oggetto: **Autostrada A56 Tangenziale di Napoli**

CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato

Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" – Proponente ACAMIR – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.

Parere tecnico

La scrivente, presa atto della documentazione trasmessa in uno alla nota di convocazione della CDS, rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia come il livello di progettazione proposta, che non esprime il dettaglio del progetto esecutivo, non consente di valutare compiutamente la interferenza tra l'opera proposta e la infrastruttura autostradale gestita da Tangenziale di Napoli. In particolare, ci si riferisce al Viadotto Capodichino interferito in corrispondenza della pila 7 costituita da due piloni e siti in prossimità di Piazza Ottocalli.

Ciò posto, tenuto conto della strategicità dell'opera pubblica proposta, la scrivente ritiene di formulare parere di massima favorevole, condizionato, sulla iniziativa in argomento.

Difatti ai fini dell'acquisizione del parere definitivo, si rende necessario sottoporre alla scrivente un livello progettuale (compresi i necessari rilievi e indagini) tale da poter identificare, senza ombra di dubbio, la entità della interferenza con le opere di fondazione delle pile esistenti, le modalità di realizzazione proposte con relative tecnologie, le eventuali opere a protezione delle fondazioni esistenti. A riguardo, si precisa, la progettazione dovrà essere conforme alle prescrizioni impartite dalla normativa vigente, in particolare, dagli artt.16, 17 e 18 del D.Lvo n. 285 del 30.04.1992 e dagli artt. 26, 27 e 28 del D.P.R. 495 del 16.12.1992.

A tal proposito, si rappresenta la necessità di predisporre specifico piano di monitoraggio relativo all'interferenza tra le opere a farsi e il preesistente Viadotto Capodichino, con particolare riferimento alle opere di fondazione delle pile di cui sopra.

Resta inteso che definita la soluzione progettuale e l'entità della interferenza si renderà necessario sottoscrivere apposito atto convenzionale per regolamentare i reciproci rapporti. Tale atto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Ministero Infrastrutture in qualità di nostro Concedente.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale/ulteriore necessità di chiarimento, si ringrazia anticipatamente per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Tangenziale di Napoli S.p.A.
Operations, Tecnica ed Esercizio
Antonio Iannaccone

Allegato 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD - Prot. 0042356/u del 03/10/2023 13.57 Registrato da: DP Dipartimento Prevenzione
03/10/2023 13.57-20230042356

aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it

Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene Pubblica
Igiene Ambientale
Via Corrado Alvaro n. 8 - Pozzuoli, 80072, Napoli
Tel. 081/18840655-081/18840656
igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.it
igieneesanitapubblica@aslnapoli2nord.it
michelangelo.luongo@aslnapoli2nord.it

Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazione Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it
c.a Il Dirigente Avv. Simone Brancaccio
c.a.il R.U.P. Dott.ssa Agr. Nevia Caratonuto

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 relativo al progetto di fattibilità tecnico-economica denominato " nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III. Trasmissione parere igienico sanitario e ambientale.

La linea in progetto, denominata "Tracciato Fondamentale" poiché si configura come asse portante della connessione Centro di Napoli – Comune di Afragola, costituisce l'opera principale volta a garantire l'accesso al sistema Metropolitano della Regione Campania di un territorio densamente urbanizzato ed abitato, che si sviluppa a Nord – Est della città e che comprende i comuni di Casavatore, Casoria ed Afragola.
Esso garantirà un sistema di trasporto in sede propria, rapido, puntuale, efficiente e sicuro, che consentirà di ridurre in modo significativo i tempi occorrenti per le connessioni con il centro di Napoli dei Comuni citati e anche per quelle intracomunali fra i Comuni stessi. Consentirà inoltre di migliorare notevolmente l'accessibilità alla Stazione Alta Velocità di Afragola, attualmente molto lontana da qualunque asse del Sistema di trasporto rapido di massa della Regione Campania.
La linea ha un'estensione di 9,35 km circa e si compone di:
- n.10 Stazioni
- n. 10 Camere di ventilazione
- n. 8 Uscite di Emergenza
- n. 5 SSE
- n.1 Officina Ricovero Base interrato lungo linea, in prossimità della stazione Casoria Afragola (S-4), con innesto in linea posto nell'intertratta tra la predetta stazione e quella di Casoria Garibaldi (S-3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto

Letta la relazione generale

Letta la relazione relativa al piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dedicata alla descrizione della componente "RUMORE";

Letta la relazione relativa al piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dedicata alla descrizione della componente "ATMOSFERA";

Letta la relazione relativa al piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dedicata alla descrizione della componente "ACQUE SOTTERRANEE";

Letta la relazione relativa "INQUADRAMENTO ASL RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA"

Si esprime parere favorevole da un punto di vista di Igienico Sanitario e Ambientale a condizione che venga rispettata la normativa vigente in materia in fase ante operam e in corso d'opera (atmosfera)e in fase ante operam, in corso d'opera e post opera per i rumori, le acque sotterranee ed altro.

Il Dirigente UOS igiene Ambientale
Dott. Michelangelo Luongo

ASL NA 2 Nord
Dirigente UOS Igiene Ambientale
Dott. Michelangelo Luongo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASAVATORE

(Provincia di Napoli)

Spett.li Ing. Giovanni ARGENTO

RUP Dott.SSA Nevia CAROTENUTO

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi '*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*'". *COMUNE DI CASAVATORE - PARERE* – "Conferenza di Servizi procedimento. CUP 9460"

Il sottoscritto, nella sua qualità di referente per il Comune di Casavatore, con la presente in relazione agli adempimenti connessi all'attività in oggetto, ha esperito quanto segue:

- comunicazioni di avvio del procedimento finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio alle ditte individuate nel piano particellare d'esproprio trasmessoci; a seguito di quanto sopra è pervenuta una unica osservazione della ditta catastale "LUDOIL RE S.P.A." per la particella individuatain catasto Comune di Casavatore al foglio 4p.lla 544 di superficie Catastale mq. 997,00;
- ha predisposto la Delibera per il Consiglio Comunale e, In data 23/09/2023 il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue:
  - Ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica redatto da R.T.I. composto dalla IDOM (Capogruppo mandataria) e Tecnosistem; Ecoplame; Arch. Pasquale MIANO; Ing. Antonio MASTRURZO (MandantI) in qualità di incaricati della progettazione;
  - Ha adottato ai sensi dell'art. 9, comma 1, e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 del DPR 327/2001, con la procedura di cui all'art. 50 bis della L.R. 38/99 e s.m. e i. la Variante urbanistica puntuale al vigente PRG;
  - Ha preso atto delle osservazioni presentate dalla Società LUDOIL RE S.P.A demandando le valutazioni all'approvazione del progetto esecutivo e all'approvazione della variante puntuale al PRG vigente da parte del Consiglio Comunale;
  - Ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del DPR 327/2001 dando atto che il termine di efficacia della stessa è di anni 5 con decorrenza dalla data in cui diviene efficace la variante urbanistica di cui ai punti precedenti.

Alla luce di quanto sopra,

E S P R I M E

per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE

Il Tecnico referente

Geom. Francesco VENTURELLI (*)

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs 39/1993

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASAVATORE
Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35
Del 23-09-2023

Oggetto: Approvazione del PFTE e apposizione del vincolo di PRG preordinato all'esproprio per pubblica utilità per il nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.

L'anno **duemilaventitre,** il giorno **ventitre** del mese di **settembre**, alle ore **10:00,** in Casavatore, presso la Sala Consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** in **Seconda** convocazione. La seduta è **Pubblica**.

Assiste e partecipa il Segretario Generale Dr.sssa LANZARO Mariarosaria, che procede all'appello nominale.

Sono presenti in apertura di seduta:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti/Assenti
Marino Maria	Consigliere	Presente
Machiella Fabio	Consigliere	Presente
Napolitano Francesco	Consigliere	Assente
Palmentieri Pasquale	Consigliere	Presente
Marotta Giulia	Consigliere	Presente
Russo Giovanni	Consigliere	Assente
Alessio Elena	Consigliere	Assente
Del Prete Giovanni	Consigliere	Assente
Maglione Luigi	SINDACO	Presente
Marino Vito	Consigliere	Presente
Acunzo Vincenzo	Consigliere	Presente
Bognanni Tiziana	Consigliere	Assente
D'Auria Tommaso	Consigliere	Presente
De Rosa Giuseppe Marco	Consigliere	Presente
Moronese Diego	Consigliere	Presente
Sorrentino Alessandro	Consigliere	Presente
Caturano Claudio	Presidente del Cons	Presente

Assume la presidenza il sig. Caturano Claudio, in qualità di Presidente il quale, constatata la presenza di n. **12** Consiglieri su n. **17** componenti assegnati al Comune, apre la seduta dichiarandola valida.
Gli interventi dei Consiglieri comunali sono riportati integralmente nel verbale che segue.
Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento segnato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
Apposizione vincolo di PRG preordinato all'esproprio per pubblica utilità per il nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Illustra il geometra MOLARO. Prego, geometra.

Segretario Generale dott.ssa LANZARO Mariarosaria
Chiedo scusa. Nella trascrizione del punto all'ordine del giorno, Presidente, ce ne siamo accorti poco fa con MOLARO, che è sempre prezioso, sono saltate due parole. Va precisato che state andando a deliberare, l'approvazione del progetto di fattibilità che determinerà l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, quindi è l'approvazione del progetto che comporta l'apposizione del vincolo. Per come è scritto il testo dell'oggetto della delibera, ci sono delle imprecisioni che andremo a modificare. Nella sostanza non cambia assolutamente nulla, sono saltate due parole, mi dispiace.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
Ci sono interventi in merito alla precisazione della Segretaria? Prego, Consigliere ACUNZO.

Consigliere Comunale ACUNZO Vincenzo
Sì, solo una cosa, dottoressa volevo chiedere. Nella fattispecie, quali sono queste due parole che sono state saltate, onde evitare che magari possiamo…

Segretaria Generale dott.ssa LANZARO Mariarosaria
Apposizione vincolo di PRG preordinato all'esproprio. È l'approvazione del progetto di fattibilità che manca, non cambia nulla rispetto alla sostanza, onde evitare dispersioni di energie legate a punti, virgole, la sostanza e la bontà del lavoro che è stato fatto, di quello che vi è stato sottoposto come delibera, non è assolutamente mutata. È un capello fuori posto che capita alla gente che lavora. State approvando un progetto che vi è stato presentato dalla Regione, è un'occasione importante per il vostro territorio, quello che sto segnalando è un errore dell'ufficio, banalissimo, del quale mi scuso.

Consigliere Comunale ACUNZO Vincenzo
No, no, grazie dottoressa. È stata gentilissima.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
La ringrazio, Consigliere ACUNZO. Prego, Consigliere PALMENTIERI.

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Presidente, proprio collegandomi alle parole che diceva la dottoressa LANZARO…

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
…Volevo chiederle una cosa, proprio per non correre il rischio di perdere un'occasione così importante per il nostro territorio, dottoressa, lo chiedo a lei, lo chiedo direttamente a lei, necessita una maggioranza qualificata?

Segretaria Generale dott.ssa LANZARO Mariarosaria
Allora, in seconda convocazione… Posso?

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
Prego, Segretaria.

Segretaria Generale dott.ssa LANZARO Mariarosaria
Siete in seduta di seconda convocazione. Applichiamo l'articolo 41, comma 4 del vostro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che prevede, per la seconda convocazione, una maggioranza qualificata, in termini di quorum però, unicamente strutturale; quindi è richiesta la metà più uno dei Consiglieri assegnati, come quorum strutturale, per il quorum funzionale è sufficiente la maggioranza relativa.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
È stata… Altre domande, Consiglieri? Non pensavo differentemente, sicuramente. Allora, la parola al geometra MOLARO. Prego, geometra.

Geometra MOLARO Pasquale
Buongiorno. Mi trovo a sostituire il geometra VENTURELLI che per esigenze sue, all'ultimo mi ha chiesto di sostituirlo. Direi di procedere alla lettura della proposta, poi se ci sono domande, cercherò di dare risposta. La proposta di delibera del Consiglio Comunale numero 37 del 12/9/2023. Oggetto: Apposizione… Approvazione PFTE, vincolo… Approvazione PFTE, apposizione vincolo di PRG preordinato all'esproprio per pubblica utilità per il nuovo collegamento in sede propria, tra la stazione alta velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Visto che il Comune di Casavatore è dotato di PRG, adottato con delibera di Consiglio Comunale numero 59 del 12/3/76 e definitivamente approvato con decreto dell'assessore regionale all'urbanistica del 25/1/83, numero 1.097. Visto il progetto di fattibilità tecnico ed economico degli interventi nuovo collegamento in sede propria tra la stazione alta velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, tracciato fondamentale Afragola centro / Carlo III, progetto finanziato con deliberazione CIPE numero 26 / 2016, nell'ambito della programmazione FSC 2014 – 2020, fondo per lo sviluppo e la coesione, patto per lo sviluppo della Regione Campania, agli atti dell'ufficio. Il piano particellare di esproprio agli atti dell'ufficio, considerato che il tracciato relativo al progetto in parola, interessa il territorio di Casavatore, le cui aree di intervento ricadono in alcune zone con diversa destinazione urbanistica, che risulta pertanto necessaria una variante urbanistica puntuale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Accertato che l'adozione della variante puntuale al vigente strumento urbanistico risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento nuovo collegamento in sede propria tra la stazione alta velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, tracciato fondamentale Afragola centro / Carlo III. Atteso che per l'esecuzione delle opere si rende necessario acquisire alcuni terreni di proprietà privata, mediante procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327 dell'8/6/2001 e precisamente: foglio 3, particella 40. Vi indico solo questo o volete che vi legga pure le superfici, ditte… va bene. Foglio 3 particella 41, foglio 3 particella 59, foglio 4 particella 608, foglio 4 particella 544, foglio 4 particella 58, foglio 4 particella 603, foglio 4 particella 134. Rilevato che è stato comunicato, mediante lettera raccomandata, ai proprietari iscritti nei registri catastali, l'avvio del procedimento secondo le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 4 del D.P.R. 324 / 2001, mediante lettera raccomandata nella quale sono contenuti gli elementi di cui ai punti A), B), C), D) ed E) della citata normativa. Atteso che, ad oggi, risulta pervenuta un'unica osservazione da parte della società Ludoil Re S.p.A., riguardante la particella identificata dall'Agenzia delle Entrate, servizio Territorio al foglio 4, con il numero 544 e che la stessa sarà oggetto di valutazione in sede di approvazione del progetto esecutivo e di approvazione della variante puntuale al PRG vigente. Considerato che l'opera in parola corrisponde alle esigenze dell'Ente per le finalità che lo stesso riveste. Ritenuto pertanto di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economico composto dagli elaborati agli atti dell'ufficio relativi al nuovo collegamento in sede propria, tra la stazione alta velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, tracciato fondamentale Afragola centro / Carlo III. Ritenuto inoltre di approvare il piano particellare di esproprio del progetto in parola, legato e parte integrante della presente deliberazione. Evidenziato che l'approvazione del progetto in parola costituisce adozione di variante urbanistica puntuale al PRG vigente, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del D.P.R. 327 / 2001, composto dai seguenti elaborati: 1) Coreografia variante urbanistica PRG, 2) planimetria degli interventi, 3) relazione variante urbanistica, 4) stralcio PRG ante variante e

fonte: http://burc.regione.campania.it

NTA, per l'approvazione della quale, per effetto dell'articolo 27 del decreto legislativo 50 / 2016, trova applicazione il procedimento di cui all'articolo 19 del D.P.R. 327 / 2001, di cui alla procedura semplificata articolo 50 / bis della legge regionale 38/99 e successive modificazioni ed integrazioni. Rilevato che i vincoli preordinati all'esproprio derivanti dalla predetta variante urbanistica, specificamente indicata all'articolo 9 della predetta normativa del Testo Unico degli Espropri, decorreranno dal momento in cui il provvedimento di approvazione della stessa diverrà efficace. Ritenuto di dichiarare la pubblica utilità dell'opera che esplicherà i propri effetti dal momento dell'efficacia della deliberazione consiliare di approvazione definitiva della variante in parola, visto il D.P.R. 327 / 2001 e successive modifiche. Vista la legge regionale 38 / 99 e successive modifiche ed integrazioni. Visto che, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 / 2000 sulla proposta sono stati espressi il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Urbanistica ed il parere in ordine alla regolarità contabile del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria. Delibera di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; di approvare il progetto di fattibilità tecnico- economico redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti… Imprese, composta dalla IDOM, capogruppo mandataria e TECNOSISTEM, ECOPLAME, architetto PASQUALE MIANO, ing. ANTONIO MASTURZO, mandanti, in qualità di incaricati della progettazione; di approvare il Piano Particellare di Esproprio allegato e parte integrante della presente deliberazione, dando atto che l'acquisizione delle aree è necessaria per la realizzazione dell'opera e sarà attivata la procedura espropriativa. Di prendere atto delle osservazioni presentate dalla società Ludoil Re S.p.A. relativa alla particella identificata dall'Agenzia delle Entrate, Servizio Territorio, al foglio 4 con il numero 544, allegata alla presente, quale parte integrante e sostanziale della stessa e che le stesse saranno oggetto di valutazione in sede di approvazione del progetto esecutivo e di approvazione della variante puntuale al PRG vigente, da parte del Consiglio Comunale. Di adottare, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 e per gli effetti dell'articolo 19 comma 2 del D.P.R. 327 / 2001, con la procedura di cui all'articolo 50 / bis della legge regionale 38 / 99 e successive modificazioni ed integrazioni, la variante urbanistica puntuale vigente PRG, composta dai seguenti elaborati: Coreografia variante urbanistica PRG, planimetria degli interventi, relazione variante urbanistica, stralcio PRG ante variante NTA. Di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001, dando atto che il termine di efficacia della stessa è di anni cinque con decorrenza dalla data in cui diventa efficace la variante urbanistica di cui ai punti precedenti. Di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica, tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto, comprese tutte le procedure necessarie ad addivenire all'approvazione della variante urbanistica. Di dare atto che la presente deliberazione e gli elaborati della variante urbanistica, dovranno essere pubblicati, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo 33 / 2013 e successive modificazioni, sul sito Web del Comune, in Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 ultimo comma, dello stesso decreto legislativo 267 / 2000, stante la necessità di procedere nei termini di scadenza fissati per la realizzazione dell'opera. Grazie.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio

La ringrazio, geometra MOLARO. Do la parola al Sindaco per un breve intervento. Ha chiesto la parola il Sindaco per un breve intervento. Prego, Sindaco.

Sindaco MAGLIONE Luigi

No, siamo in un momento particolare stamattina. Andiamo ad approvare, in modo concreto finalmente, una delibera che cambierà l'aspetto sociale, economico del Comune di Casavatore fra qualche anno ed è assolutamente importante sottolineare quest'impegno. Impegno che, chiaramente, non è nato da noi, ovviamente, c'è stato tutto un impegno della Regione, però vi dico, con non poco orgoglio, che siamo tra Casavatore, Casoria ed Afragola, il primo Comune ad approvare, in Consiglio Comunale, queste variazioni del Piano Regolatore, quindi diciamo

fonte: http://burc.regione.campania.it

che siamo il Comune che è arrivato prima in questo tipo di attività, perché il nostro impegno è stato sempre teso in quella direzione. Sembravano… Sembrano tantissimi espropri, ma in effetti, alla fine, sono quasi tutti a carico dell'ex Niccolai, qualcuno su terreno del Comune di Casoria, qualcuno sul terreno della Città Metropolitana, uno per un'attività privata, una piccolissima parte, 10 metri quadrati, se ricordo bene, 10 o 20 metri quadrati. Quindi, diciamo che, sostanzialmente non andiamo nemmeno a toccare nessun interesse particolare, tranne quello della Niccolai, che è una fabbrica che è dismessa, che sta là da tanti anni e quindi ben venga una struttura moderna, una struttura che darà spazio ed ossigeno, sociale, economico, al Comune di Casavatore. Volevo solo sottolineare questo aspetto, non per altro, sono quelle cose importanti, forse le poche cose importanti che stiamo decidendo in questo Consiglio Comunale. Nient'altro.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
La ringrazio, signor Sindaco. Ci sono altri interventi in merito al punto? La parola al Consigliere Fabio MACHIELLA. Prego, Consigliere.

Consigliere Comunale MACHIELLA Fabio
Presidente, grazie per la parola, però volevo dire che oggi noi siamo estremamente contenti, estremamente contenti perché, diciamo che la metropolitana non è più un sogno, così possiamo dire, ma inizia a mettersi il primo tassello per farla diventare realtà. Penso che mi dispiace, capisco il tempo estremamente avverso, mi dispiace che ci siano numerose assenze in questa giornata, perché penso che la votazione di questo punto debba essere di comune accordo, di unanime accordo e sarebbe stato bello che vi fosse stata più partecipazione. Però capisco il tempo avverso e ci può stare. La questione che Casavatore, come diceva il Sindaco, signor Presidente, diventerà effettivamente un punto anche di snodo perché, considerando quest'interasse tra la stazione Afragola TAV ed il Centro di Napoli, Casavatore diventerà un punto nevralgico che potrà, si potrà far sì che il tessuto sociale si rilanci, che l'economia del paese si rilanci e possa guardare a nuove sfide in maniera più ambiziosa. Quindi noi siamo contenti e felici di poter votare oggi questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
La ringrazio, Consigliere. La parola al Consigliere MARINO per una questione di alternanza. Prego, Consigliere.

Consigliere Comunale MARINO Vito
Allora, rispondo, giusto, a lei, Presidente. Allora le assenze, a volte, sono dettate sia da una parte che dall'altra, ognuno c'ha degli impegni e quindi può capitare che una volta manca uno e una volta manca l'altro. L'importanza di questo argomento, credo che la mia parte politica l'ha dimostrato nella Commissione, infatti è un argomento che sta al cuore a tutti quanti, non era un attacco, era giusto per giustificare l'assenza che sicuramente avranno avuto dei motivi validi per non esserci, anche perché questo è un argomento che è partito da molto indietro ed è veramente un'occasione che Casavatore non può perdere. Non può perdere, infatti, soprattutto per la riqualificazione di alcuni territori dove poi sentivo parlare degli espropri che in Commissione, per la verità, volevamo affrontare un po' meglio quest'argomento, però c'è stato detto che per il momento è come se noi prendessimo atto di quello che si sta realizzando, magari, spero, spero che potremmo prestare un po' di attenzione in più, diciamo, per la destinazione, il vincolo di questi terreni e di queste aree che poi verranno, perché se non sbaglio ci sono anche dei campi da tennis, che poi il Sindaco precisava, ci sarebbero stati riconsegnati. Quindi lì dovremo fare particolare attenzione su dei vincoli, no, sulla gestione di queste aree che ci verranno riconsegnate, quando sarà. Però, diciamo che quando abbiamo saputo della metropolitana, sembrava quasi una barzelletta, noi tutti: "Eh, la metropolitana a Casavatore…". Oggi ci troviamo ad affrontare la metropolitana a Casavatore, quindi magari i sogni si stanno realizzando. Continuiamo a sognare, però facciamo attenzione sui nostri sogni. Cerchiamo di capire e valutare bene quali sono le aree, mettiamoci attenzione, perché so che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ci sono stati degli intoppi che non sono dipesi solo dal Comune, perché quando si dialoga poi con altri Comuni o con la Regione, dobbiamo essere… dobbiamo alzare la voce e far sentire anche la nostra voce, perché Casavatore è un anello importante e diventerà veramente un anello di snodo. Quindi noi dobbiamo offrire magari, o potrebbe essere un'occasione per un rilancio del territorio, perché noi teniamo un territorio un po' che sta decadendo, purtroppo un po' per la pandemia, un po' per le condizioni economiche, facciamo attenzione e soprattutto attenzioniamo tanto tanto tanto le aree, soprattutto per i vincoli di quelle che verranno espropriate. Grazie.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
Ringrazio per i suoi preziosi consigli. Il Sindaco voleva fare un breve intervento.

Sindaco MAGLIONE Luigi
Solo per chiarire che questo è un progetto di massima, diciamo. Nelle nostre richieste dopo, nell'approvazione di questo progetto, saranno fatte delle proposte che sono migliorative sicuramente. Il discorso dei campi da tennis esiste, esite il discorso dei parcheggi, però è tutto da… l'impegno della metropolitana c'è, è da definire e da migliorare. Mentre invece, per quanto riguarda le proposte aggiuntive che dovremo fare, almeno due ce ne sono sicuramente, una è quella proposta dal Consigliere PALMENTIERI e che sarebbe di utilizzare, far aprire finalmente quel ponte aggiuntivo che abbiamo vicino alla Esso, alla pompa di benzina, quello là lo chiederemo sicuramente e l'altra la richiesta, che è una richiesta antecedente sempre mia, di creare un tappeto mobile dal Comando Vigili Urbani fino alla stazione metropolitana, sarebbero quei 3 o 400 metri, però queste sono cose che verranno dopo. Diciamo, facciamo l'essenziale adesso, quello che verrà dopo, poi… però queste richieste, dico la verità, l'azienda che si interessa di queste cose, con i tecnici, sono ben disposte ad accettare le nostre modifiche, ci hanno già dato prova, per la verità. Non voglio entrare nei particolari perché diventerebbe troppo complicata la cosa, però hanno già dato prova di accettare i nostri consigli, che sono consigli di buon senso, tutto sommato, niente di difficile. Va bene?

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
La ringrazio, Sindaco. Penso che sia più consono l'intervento del Consigliere PALMENTIERI. Prego, Consigliere, visto che è il promotore di questa idea, prego, Consigliere.

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Volevo solo… Ecco, proprio per il contributo, io non voglio giustificare, non voglio attaccare, però quando poi si lavora, bisogna riconoscere il lavoro fatto. Noi, nel mese di agosto, abbiamo fatto ripetute, la dottoressa lo può testimoniare, ripetute riunioni, proprio perché c'era un problema. Oggi chiedo al relatore, non la chiamo architetto, lei è geometra, le volevo chiedere una cosa. Il problema che noi avevamo avuto in precedenza e di questo, poi dopo quando lei mi spiegherà, mi sento, a nome dell'amministrazione tutta, maggioranza e minoranza, poi esprimere soddisfazione per quanto riguarda il tecnico, il Responsabile. C'era un problema che penso che abbiamo superato. Si parlava di una delibera fatta, a Rete, fra gli altri Comuni, doveva partire da un altro Comune. Volevo sapere, questa proposta di delibera è stata fatta dal nostro funzionario? Quindi va riconosciuto al funzionario e agli uffici e alle unità di supporto all'ufficio, il lavoro fatto. Questo nulla toglie che io oggi… lei non è solo il relatore, penso che a qualche domanda può rispondere, visto il suo grado, anche se non ha la laurea in architettura, però comunque è un geometra, perché ripetutamente sentivo la chiamavano architetto, però va riconosciuto… nel precedente Consiglio Comunale. Allora, le volevo chiedere, proprio per quello che diceva il Sindaco e visto che lo diceva tutta l'amministrazione, è un segnale forte sul territorio che va a stravolgere l'aspetto sociale, anche gli immobili poi avranno… le volevo chiedere, in virtù di quell'osservazione posta da uno degli esproprianti, giusto? C'è un passaggio, ma noi siamo obbligati? Questo solo… non è per creare problemi, ma per non trascurare niente che possa poi creare qualche… Allora, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza di osservazioni, i Comuni dovranno recepire e controdedurre le osservazioni, riapprovando in Giunta, tra il 21 ed il 25 settembre, eventuali modifiche, segnalando eventuali prescrizioni puntuali sul progetto da inserire nel parere da rilasciare in Conferenza di Servizi del PAUR, che sarebbe, ovviamente, il Provvedimento Autorizzativo Regionale. Noi c'è qualche passaggio che bisogna fare? L'ho sentita quando lei diceva: "Poi, nella parte del progetto…", si deve fare qualche passaggio in Giunta? Siamo obbligati a farlo? Non le chiedo perché voglio mettere in discussione il lavoro, ma non trascuriamo niente, perché poi è bello anche, come diceva il Sindaco, si vedrà, però, lo facciamo noi oggi, in questo Consiglio Comunale, lo fa questa amministrazione tutta. Poi, dopo, dopo le chiedo le altre cose? Giusto? Meglio punto per punto, così si capisce bene. Grazie.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
La ringrazio, Consigliere PALMENTIERI. La parola al geometra MOLARO.

Geometra MOLARO Pasquale
Allora, come hai detto e come relazionato e riportato nella proposta di delibera, esiste una sola osservazione presentata da un operatore economico, che è la Ludoil. Noi abbiamo preso atto di questa ed il Responsabile ha già trasmesso la nota all'ACAMIR, che sta procedendo, per gli atti amministrativi successivi, in maniera tale, facendo anche una sorta di proposta di miglioramento per dare risposta al cittadino... No, altrimenti sarebbe stato già disposto. Va bene?

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
…Quando lei relaziona, lo dice, però io leggendo questo, avevo la preoccupazione se eravamo obbligati ad andare in Giunta e poi c'era anche una data, un termine perentorio.

Geometra MOLARO Pasquale
Dalle verifiche fatte, che non c'era necessità…

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
…non c'era necessità. Poi, Presidente, posso proseguire?

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
…Sicuramente. C'è un dibattito su dei chiarimenti che lei sta chiedendo. Può proseguire tranquillamente.

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Non sono… Sono per rafforzativo e quindi…

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
…Sicuramente.

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Geometra MOLARO. Rispetto al Piano particellare, che mi sembra che siano sette particelle, giusto? A me paiono sette, una non è oggetto. Quante ne sono?

Geometra MOLARO Pasquale
…1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8. Otto.

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Otto. Però, una di queste 8, se ho capito bene, dagli atti regolarmente richiesti, me li ha dati proprio lei, c'è un'area non soggetta ad esproprio, frazione con progetto esecutivo… prescrizione… questa è l'ottavo? Lei è più tecnico di me… Stia… stia…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
Consigliere, si avvicini al microfono, così riusciamo a registrare, più che altro, non per la diretta che non c'è. Prego.

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Non sono tecnico, ci sono degli espropri… possiamo entrare nel particolare dei metri? Per esempio, le dico, no, c'è un esproprio che c'ha, una 470 metri quadrati, dove poi vengono comunque presi 30 metri… vogliamo vedere, nel merito di ogni particella e dei metri, quelli che sono come intero lotto e quelli che vengono espropriati. Cioè, le faccio… mi sono espresso bene, tecnico? Non vorrei che… io vi ho fatto questo esempio, solo di questa qua… Allora le altre, ad esempio, sono tre ettari… se può precisare solo questa cosa. La ringrazio.

Geometra MOLARO Pasquale
Posso, Presidente?

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
Potete tranquillamente. Non c'è bisogno di dare la parola. Geometra, risponda tranquillamente ai chiarimenti… Prego, prego.

Geometra MOLARO Pasquale
Preso atto del PFTE trasmesso, che comprende un Piano particellare di Esproprio. Il Piano Particellare si compone di tutte le particelle nella complessità. Poi va a puntualizzare qual è che si prendono. Nello specifico, noi abbiamo il foglio 3 particella 40, ha una superficie catastale di 645 metri quadri, rispetto ai quali vanno in esproprio 240 metri quadri… foglio 3, particella 41, ha una superficie di 29.213 metri quadri, vanno in esproprio 3.300 metri quadri...

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Qual è questa qua?

Geometra MOLARO Pasquale
Questa, dice, Comune di Casoria, quindi Taverna Rossa.

Sindaco MAGLIONE Luigi
Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Sindaco, mi scusi. Noi non siamo tecnici, penso che però il tecnico abbia compreso qual è il fine della… collegandoci anche a quello che poi, successivamente, si questo poi…

Sindaco MAGLIONE Luigi
Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
…lo andiamo a vedere… Se poi possiamo dare anche qualche contributo diverso, è per sapere questo. Lei, tecnico, ha capito dove voglio… per capire quanto ne è e quanto ne espropriamo.

Geometra MOLARO Pasquale
Perfetto. Foglio 3, particella 59, sono 2.263 metri quadri di superficie catastale, se ne espropriano 45 metri quadri. Foglio 4, particella 608, sono 258 metri quadri di superficie catastale, se ne espropriano 45, anche in questo caso. Foglio 4, particella 544, sono 997 metri quadrati, se ne espropriano 110. Foglio 4, particella 58, sono 2.900 metri quadri, si espropriano tutti i 2.900 metri quadri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consigliere Comunale PALMENTIERI Pasquale
Bene, geometra, questa è la parte dove viene proprio la stazione. Giusto? Ho capito bene?

Geometra MOLARO Pasquale
Perfetto. Poi, foglio 4 particella 603, 460 metri quadri di superficie catastale, se ne espropriano 30 metri quadri. Foglio 4, particella 134, sono 26.123 di superficie catastale e se ne espropriano 5.560. Questa è a confine, se ricordo bene, proprio dove viene la stazione. Quindi l'area della stazione debba essere 5.560 più i 2.900, più qualche altra cosettina che sta vicino. Sì, è quel corpo là.

Presidente del Consiglio CATURANO Claudio
Va benissimo. La ringrazio, geometra, ringrazio il Consigliere. Possiamo passare… Ci sono altri interventi in merito? Vogliamo passare alla votazione del punto all'ordine del giorno?

Concluso il dibattito, con voti unanimi favorevoli il punto è approvato.
Con separata ed unanime votazione favorevole, ai sensi dell'art.. 134, comma 4 , del dec. lgs. 267/2000 e s.m.i. il Consiglio Comunale approva l'immediata eseguibilità della presente deliberazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che il Comune di Casavatore è dotato di P.R.G. adottato con delibera di C.C. n. 59 del 12/03/1976 e definitivamente approvato con Decreto dell'Assessore Regionale all'Urbanistica del 25/01/1983, n. 1097;
VISTO

- Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi '*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*'", progetto finanziato con Deliberazione CIPE N. 26/2016 nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, agli atti d'ufficio;
- il Piano Particellare d'esproprio, agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO

- che il tracciato relativo al progetto in parola interessa il territorio di Casavatore le cui aree di intervento ricadono in alcune zone con diversa destinazione urbanistica;
- che risulta pertanto necessaria una variante urbanistica puntuale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

ACCERTATO che l'adozione della variante puntuale al vigente strumento urbanistico, risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*";
ATTESO che per l'esecuzione delle opere si rende necessario acquisire alcuni terreni di proprietà privata mediante procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327 dell'08/06/2001 e precisamente:

Foglio	P.lla	Sup. Catastale mq	Ditta Catastale	Sup. in Esproprio mq
3	40	645,00	Beneficio Parrocchiale Di San Rocco In Frattamaggiore	240,00
3	41	29.213,00	Comune di Casoria	3.300,00
3	59	2.263,00	SIMIOLI MAURO *(de cuius)*	45,00
4	608	258,00	Società IMMOBILIARE PEGASO	45,00
4	544	997,00	LUDOIL RE S.P.A.	110,00
4	58	2.900,00	SPA MANGIMI NICCOLAI	2.900,00
4	603	460,00	Società IMMOBILIARE PEGASO	30,00
4	134	26.123,00	TATOINE S.R.L.	5.560,00

RILEVATO che è stato comunicato, mediante lettera raccomandata, ai proprietari iscritti nei registri catastali, l'avvio del procedimento secondo le disposizioni di cui all'art. 16, comma 4,

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.P.R. 327/2001, mediante lettera raccomandata nella quale sono contenuti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d) ed e) della citata normativa ;
ATTESO che ad oggi risulta pervenuta una unica osservazione da parte della Società LUDOIL RE S.P.A. riguardante la particella identificata all'Agenzia delle Entrate - Servizio Territorio al Foglio 4 con il n° 544 e che la stessa sarà oggetto di valutazione in sede di approvazione del progetto esecutivo e di approvazione della variante puntuale al PRG vigente;
CONSIDERATO che l'opera in parola risponde alle esigenze dell'ente per le finalità che lo stesso riveste e ritenuto pertanto di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica composto dagli elaborati agli atti d'ufficio, relativi al "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III".
RITENUTO inoltre di approvare il piano particellare di esproprio del progetto in parola, allegato e parte integrante della presente deliberazione;
EVIDENZIATO che l'approvazione del progetto in parola costituisce adozione di variante urbanistica puntuale al PRG vigente ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.P.R. 327/01, composta dai seguenti elaborati :

1) Corografia – Variante Urbanistica PRG;
2) Planimetria degli interventi;
3) Relazione – Variante Urbanistica;
4) Stralcio PRG ante Variante e NTA;

per l'approvazione della quale, per effetto dell'art. 27 del D.lgs. 50/2016, trova applicazione il procedimento di cui all'art. 19 del DPR 327/01 di cui alla procedura semplificata art. 50 bis della L.R. 38/99 e s.m. e i.;

RILEVATO che i vincoli preordinati all'esproprio derivanti dalla predetta variante urbanistica, specificatamente indicati all'art. 9 della predetta normativa del testo unico degli espropri, decorreranno dal momento in cui il provvedimento di approvazione della stessa diverrà efficace;

RITENUTO di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, che esplicherà i propri effetti dal momento della efficacia della Deliberazione Consiliare di approvazione definitiva della variante in parola.

VISTO il D.P.R. 327/2001 e succ. mod.;

VISTA la L.R. 38/99 e s.m. e i.;

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sono stati espressi il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'area Urbanistica ed il parere in ordine alla regolarità contabile del Responsabile dell'area Economico-finanziaria;

DE L I B E R A

1) di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2) di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica redatto da R.T.I. composto dalla IDOM (Capogruppo mandataria) e Tecnosistem; Ecoplame; Arch. Pasquale MIANO; Ing. Antonio MASTRURZO (MandantI) in qualità di incaricati della progettazione;
3) di approvare il piano parcellare di esproprio allegato e parte integrante della presente deliberazione, dando atto che per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera sarà attivata la procedura espropriativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di prendere atto delle osservazioni presentate dalla Società LUDOIL RE S.P.A., relative alla particella identificata all'Agenzia delle Entrate - Servizio Territorio al Foglio 4 con il n° 544, allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa e che le stesse saranno oggetto di valutazione in sede di approvazione del progetto esecutivo e di approvazione della variante puntuale al PRG vigente da parte del Consiglio Comunale;
5) di adottare ai sensi dell'art. 9, comma 1, e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 del DPR 327/2001, con la procedura di cui all'art. 50 bis della L.R. 38/99 e s.m. e i. la Variante urbanistica puntuale al vigente PRG composta dai seguenti elaborati:
    - Corografia – Variante Urbanistica PRG;
    - Planimetria degli interventi;
    - Relazione – Variante Urbanistica;
    - Stralcio PRG ante Variante e NTA;
6) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del DPR 327/2001 dando atto che il termine di efficacia della stessa è di anni 5 con decorrenza dalla data in cui diviene efficace la variante urbanistica di cui ai punti precedenti;
7) di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto, comprese tutte le procedure necessarie ad addivenire all'approvazione della variante urbanistica;
8) di dare atto che la presente deliberazione e gli elaborati della Variante Urbanistica, dovranno essere pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 33/2013 e succ. mod., sul sito web del Comune in amministrazione trasparente, sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";
9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, ultimo comma dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di procedere nei termini di scadenza fissati per la realizzazione dell'opera.

Parere di cui all'art. 49 del T.U.E.L. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto n.267/2000, come rinnovato dalla legge n. 213/2012 in ordine alla **Regolaritàa tecnica, Favorevole**

lì, 19-09-2023

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
(Geom. Francesco VENTURELLI) **(*)**

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs 39/1993

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE	Il Segretario Generale
CATURANO Claudio	LANZARO Mariarosaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 50-18-06 Genio Civile di Napoli Presidio
di Protezione Civile

Il Dirigente

Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali
staff501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" – Proponente ACAMIR – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27- bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
Espressione sul progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi della legge 1806/1971 e Legge regionale 9/1983 in materia di Autorizzazione Sismica.

Con riferimento alla nota di Codesta Direzione prot. n. PG/2023/0439252 del 15.09.2023, quale espressione in sede di Conferenza di Servizi relativa al procedimento ed limitatamente agli aspetti indicati in oggetto, si rappresenta che ai sensi dell'articolo 42 (Verifica della progettazione), comma 3, del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36, *la verifica sulla progettazione accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile.*
I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Pertanto, sulla base della normativa in precedenza richiamata, la scrivente UOD 50.18.06 non risulta competente al rilascio di alcuna Autorizzazione in sede di approvazione del progetto.

ing. Massimino Cavallaro

Documento firmato da:
Massimino Cavallaro
04.10.2023
05:31:25 UTC

Regione Campania
Data: 04/10/2023 07:47:21, PG/2023/0469339

Allegato 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 27661/2023 del 04-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Tit.:5.6
Rif. int. 2023_22862

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. prot. n. 426407 del 31/08/2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it
nevia.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9460 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli - Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"*
Proponente ACAMIR - **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione visionata al link indicato nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 22862 del 31/08/2022, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rileva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame attiene al progetto di fattibilità tecnico economica della Linea Afragola-Napoli (LAN), ovvero del "TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO – NAPOLI P.ZZA CARLO III", che si configura come il primo passo della realizzazione di opere volte al potenziamento dell'accessibilità alla Stazione Alta Velocità di Afragola, e si prefigge di raggiungere detto scopo migliorando sensibilmente il collegamento fra il centro storico di Napoli ed il Comune di Afragola stesso.
- ✓ Le aree interessate dal tracciato metropolitano si estendono da Piazza Carlo III in Napoli, verso la direzione nord-est, attraversando i comuni di Casavatore, Casoria e Afragola. L'intervento è finalizzato ad incrementare: l'estensione della rete metropolitana regionale; l'accessibilità ferroviaria per i residenti delle zone attraversate dal nuovo collegamento, sia per quanto riguarda gli spostamenti da/per Napoli, e la sua rete metropolitana, che per una quota di spostamenti locali di tipo intra-comunale; l'accessibilità al centro di Napoli da parte degli abitanti dei comuni a nord di Napoli. Inoltre, il tracciato è predisposto per futuri ampliamenti in direzione nord, verso la stazione Alta Velocità di Afragola e in direzione sud, verso il centro di Napoli. Nello specifico, la linea LAN ha le seguenti caratteristiche:
  - ha un'estensione di circa 9,500 km con un andamento altimetrico variabile attestandosi ad una profondità compresa tra -45m e -30 m dal p.c.;
  - si compone di n. 10 Stazioni che corrispondono in direzione nord ai nodi di: *Carlo III; Ottocalli; Leonardo Bianchi; Di Vittorio; Casavatore San Pietro; Casoria San Pietro; Casoria Centro; Casoria Afragola; Afragola Garibaldi; Afragola centro;*
  - prevede n.2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione, *Di Vittorio (EAV-linea1)* e *Casoria/Afragola*, in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI;
- ✓ nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, aggiornato nel 2015, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23/02/2015 (BURC n.20 del 23/03/2015) - Attestato, del Consiglio Regionale n. 437/2 del 10/02/2016, di approvazione della DGRC n. 466 del 21/10/2015 (BURC n.14 del 29/02/2016):

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 27661/2023 del 04-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- solo il settore meridionale dell'area di progetto, nel territorio del Comune di Napoli ed in particolare in corrispondenza dei principali parchi cittadini (*parco di Capodichino*, *parco del Poggio*), presenta settori di versante classificati a rischio frana. Si tratta in larga misura di porzioni caratterizzate da un *rischio elevato-R3* ed in misura decisamente inferiore da un *rischio molto elevato-R4*, o *medio-R2*, o *moderato-R1*. In particolare, alla PK 2+900 ca, il sito dove è prevista la realizzazione della *Stazione Leonardo Bianchi*, ricade parzialmente in un'area perimetrata a pericolosità da frana *P3 - Elevata*, in condizioni di rischio *R3 - Elevato*;
- il settore meridionale del fuso di progetto, nel territorio del Comune di Napoli, presenta invece aree caratterizzate da un livello di rischio idraulico PSAI *molto elevato-R4* ed in misura minore di rischio *medio-R2*. Queste porzioni di territorio coincidono con lo sbocco nelle zone di pianura di alcuni corsi d'acqua che scorrono lungo i versanti dei rilievi collinari posti lungo il margine ovest dell'area di progetto; il tracciato ferroviario in esame non interferisce con dette aree;

✓ le opere in progetto risultano consentite dalla *Norme di Attuazione* del citato PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, nelle suddette aree perimetrate a pericolosità/rischio (v. art. 22, co. 2 e art. 21, co. 1, lett. *b*), previa redazione degli studi di *compatibilità idraulica* e *geologica* di cui agli artt. 33 e 36;

✓ a tale riguardo si evidenzia che la documentazione progettuale trasmessa è corredata di:

- una *Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica con elementi di geotecnica e sismica - P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0001*, che effettua uno studio preliminare delle aree di intervento (*utilizzando i dati ricavati dalle cartografie tematiche ufficiali e da alcune campagne geognostiche relative a lavori precedenti*) e, con riguardo al settore meridionale dell'area di progetto, nel territorio del comune di Napoli, interessata dalle perimetrazioni del PSAI a rischio da frana elevato-R3 ed in minor misura da rischio molto elevato-R4, o medio-R2, o moderato-R1, evidenzia criticità geologiche ed idrogeologiche connesse a:
  - *eterogeneità dei materiali, che in assenza di specifici interventi di contenimento/consolidamento, potrebbero quindi comportare il verificarsi di importanti fenomeni deformativi e di instabilità al fronte al contorno, con conseguenti ed inaccettabili subsidenze di superficie*;
  - *possibile interazione con il livello di falda in funzione della scelta della livelletta di progetto, lo scavo dell'opera potrà più o meno risultare sotto falda*;
  - *possibile presenza di gas*;
  - *presenza di cavità che potrebbero determinare l'insorgere di fenomeni di instabilità da ricondurre quasi sempre al deflusso di acque di infiltrazione nel sottosuolo dovute a perdite della rete idrica e fognaria che provocano crolli e voragini*;
- una *Relazione di compatibilità geomorfologica - P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0005_P01*, (acquisita al prot. 26465 del 22/09/2023) che approfondisce l'analisi delle criticità dell'area della stazione metropolitana *Leonardo Bianchi*, parzialmente interessata dalla perimetrazione a rischio da frana R3 del PSAI. In detta relazione si legge che *l'area investigata corrisponde ad un terrapieno sostenuto da un muro in tufo e l'intervento prevede la realizzazione di uno scavo con metodologia top-down sostenuto da diaframmi dello spessore minimo di 1,2 m. La metodologia di scavo top down comporta di fatto l'eliminazione dell'intera coltre instabile all'interno di una struttura rigida (diaframmi realizzati mediante idrofresa) che non permette la formazione di detensionamenti che possano peggiorare le condizioni di stabilità. L'intervento in progetto, sarà realizzato sotto un attento piano di monitoraggio inclinometrico e topografico. Potrà essere previsto il monitoraggio in fase di esercizio con l'obiettivo principale di registrare eventuali variazioni a lungo termine dei parametri geotecnici e quindi di permettere la valutazione delle cause, strutturali o esterne di qualsiasi natura, che abbiano determinato tali variazioni. Il monitoraggio in fase di esercizio generalmente si basa sulla stessa strumentazione geotecnica del monitoraggio in corso d'opera per la quale letture vengono effettuate con cadenza meno frequente. Qualora previsto, tale monitoraggio potrà essere costituito da stazioni di misura a carattere definitivo da allocare in apposite nicchie tecnologiche*;
- una *Relazione Idraulica - P101009-LTF-TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002_P03* (anch'essa acquisita al prot. 26465 del 22/09/2023), che effettua il calcolo delle portate, e in particolare;
  - riguardo alle *portate di infiltrazione* viene considerato, in via cautelativa, che l'intera portata possa filtrare attraverso le pareti della galleria da entrambi i lati ed essere convogliata verso i prefissati punti di recapito mediante il sistema di drenaggio previsto a servizio delle gallerie, tale calcolo è stato effettuato utilizzando i dati ricavati dalle cartografie tematiche ufficiali e da alcune campagne geognostiche relative a lavori precedenti; nelle valutazioni eseguite si è assunto, ovunque, un

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 27661/2023 del 04-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

coefficiente di permeabilità (*f*) pari a 10^{-3} m/s, mentre il valore stimato della cadente piezometrica (*i*) nell'area in esame risulta pari a circa 8.0 x 10^{-4} m/m;

- le *portate meteoriche* sono state invece calcolate con riferimento ad un periodo di ritorno ventennale, e verificate con un periodo di ritorno cinquantennale;

- nell'ambito del *Piano di Gestione Acque - Distretto Appennino Meridionale (PGA-DAM)* i territori dei comuni attraversati dalla Linea metropolitana LAN sono interessati dal corpo idrico sotterraneo presente nell'area, compreso all'incirca tra il basso corso dei Regi Lagni a Nord, il mare ad Ovest, il campo vulcanico Flegreo e Napoletano a Sud e la depressione strutturale del Volla a Sud Est, che interessa la porzione occidentale della più ampia depressione strutturale della piana Campana; tale corpo idrico è classificato come SCARSO per lo stato chimico e NON BUONO per lo stato quantitativo;
- al riguardo, si evidenzia che nella *Relazione Generale - P101009-LTF-IDM-GEN-OTHE_RP-Z-0002*, prodotta a corredo dell'intervento in esame, vengono analizzati gli impatti di tipo quantitativo e qualitativo prodotti dall'infrastruttura sulle acque sotterranee, sia in fase di cantiere, che in fase di esercizio dell'opera. In fase di studio preliminare, tra gli impatti analizzati, risultano più significativi quelli in fase di cantiere e sono principalmente quelli di tipo qualitativo, in corrispondenza dei settori dove lo scavo dell'opera è prossimo alla falda (*impatto medio*) o è in falda (*impatto alto*). In fase di esercizio gli impatti dell'opera, sia per l'aspetto qualitativo che quantitativo vengono considerati nulli, essendo l'opera impermeabilizzata e quindi isolata dalla componente acque sotterranee. Nella stessa relazione vengono anche fornite indicazioni sulla mitigazione degli impatti sia in fase di cantiere che in quella di esercizio. Inoltre, l'incartamento prodotto contiene, tra gli altri, l'elaborato *Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Acque sotterranee - P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0010* corredato di planimetrie con l'ubicazione dei punti di monitoraggio piezometrico, per il controllo della falda idrica sotterranea, da effettuarsi ante operam, in corso d'opera e post operam, attraverso il rilievo del livello di falda, l'esecuzione di misure con sonda multiparametrica e la raccolta di campioni di acqua (secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento) che verranno di seguito analizzati in laboratorio.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di propria competenza, esprime parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica della *Linea metropolitana Napoli Afragola* in epigrafe, con la prescrizione che, nelle successive fasi progettuali:

1) gli studi geologici, geotecnici vengano approfonditi/integrati con l'acquisizione dei dati delle campagne geognostiche in situ necessari per la redazione dei livelli successivi di progettazione;
2) la relazione di compatibilità geomorfologica, venga aggiornata con i dati acquisiti nelle aree perimetrate a rischio frana R3, oltre ad essere integrata con la verifica geotecnica e sulle fondazioni delle opere da realizzare nella suddetta area a rischio frana;
3) lo studio idraulico:
   - con riguardo al calcolo delle *portate di infiltrazione*, benché calcolate in via cautelativa, confermi le ipotesi utilizzate, ovvero provveda ad adeguare la valutazione dei coefficienti di permeabilità e della cadente piezometrica;
   - con riguardo al calcolo delle *portate meteoriche*, che sono state calcolate con riferimento ad un periodo di ritorno ventennale e verificate con un periodo di ritorno cinquantennale, giustifichi tale operato, ovvero provveda ad adeguarne il calcolo con un periodo di ritorno maggiore, atteso che per tipologie di opere similari nel *"Manuale di progettazione delle Opere Civili - Parte II – Sezione 4 Gallerie"* di RFI si fa riferimento ad un periodo di ritorno di 100 anni per le trincee di imbocco delle gallerie, e che nelle norme di attuazione del PSAI rischio idraulico (v. Allegato A - sez. A2 - *Criteri di massima per la progettazione delle opere idrauliche, degli interventi idraulici e delle opere pubbliche interferenti con la rete idrografica*), la portata di piena da assumere nella progettazione relativa ad opere strutturali è quella con tempo di ritorno centennale T=100 anni).

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: ing. S. Di Salvo, arch. G. Manganiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e autorizzazioni Ambientali
Staff.501792news@pec.regione.campania.it

ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
Regione Campania
acam@pec.acam-campania.it

Al RUAS
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli
ing. Michele Mazzaro
michele.mazzaro@vigilidelfuoco.it

Oggetto: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale Afragola Centro/Carlo III '"*
Proponente ACAMIR – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.**
Trasmissione pareri.

Con riferimento all'oggetto ed alla comunicazione di codesto Ente, nota prot. PG/2023/0439252 del 15.09.2023, acquisita agli atti di questo ufficio al prot.n. 8178 del 18.09.2023, in ottemperanza all'art. 40 co. 2 lett e) del D.P.C.M. n. 169/2019, questo Segretariato trasmette le determinazioni assunte dagli Istituti di questa Amministrazione coinvolti, pervenute con **nota prot.n. 14819 del 03.10.2023 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, e note prot.n.4317 del 08.03.2023 e n.19258 del 03.10.2023 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli**.

Questo Segretariato chiede a codesto Ente assicurazioni in merito all'accoglienza delle prescrizioni indicate nelle suddette note.

I funzionari responsabili
Arch. Monica Minichini Arch. Mariella Mosca

Il Segretario regionale
Dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segretariato Regionale MiC per la Campania
PEC: sr-cam@pec.cultura.gov.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACaMIR.
Quadro normativo di riferimento: L. 241/1990; 23 e art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006; D. Lgs. n. 42/2004, artt, 10, 12, 21, 22 e 28; decreto del 9/09/1919 ai sensi della L.364/1909; D. Lgs. 42/2004, artt. 21 e 28; D. Lgs. 36/2023, art. 41 c. 4 (allegato I.8).
Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, artt. 5 e 6: arch. Anna Migliaccio.
PARERE ISTRUTTORIO

In riscontro alla nota della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, trasmessa via PEC con prot. n. PG/2023/0012726 del 10/01/2023, ed acquisita dalla scrivente Soprintendenza al prot. n. 378-A del 11/01/2023, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006,

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 gennaio 2020, n. 16, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
VISTI gli artt. 10, comma 4, lett. g), 21, 22 e 28;
VISTO il decreto del 9 settembre 1919, ai sensi della L. 364/1909 relativo a piazza Giuseppe Di Vittorio (già Rotonda di Capodichino),
VISTO l'art. 41, co. 4, D. Lgs. n. 36/2023, già art. 25 del D. Lgs. 50/2016;
VISTA la zona A "Insediamenti di interesse storico" della Variante al PRG del comune di Napoli approvata con il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323/11 giugno 2004, nonché il sito Unesco "Centro storico di Napoli" e relativa *buffer zone*;
PREMESSO che con nota acquisita agli atti di questa Soprintendenza al prot. 5999-A del 03.05.2022 l'Agenzia ACaMIR richiedeva a questa Soprintendenza la valutazione archeologica preventiva in merito al progetto indicato in oggetto;
ESAMINATA la documentazione relativa al progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di cui all'oggetto, resa reperibile alla pagina web istituzionale: *http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via,* comprensiva della documentazione progettuale integrativa resa disponibile in riscontro alla richiesta di integrazioni documentali di questa Soprintendenza trasmessa via PEC con nota prot. n. 3288-P del 1/03/2023 e nota prot. n. 3347-P del 2/03/2023;
ESAMINATA la relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico allegata al PFTE e la relativa tav. 5, elle quali si individua un potenziale archeologico alto e molto alto per le zone interessate dalle stazioni e dalle altre opere connesse all'esecuzione del progetto (camere di ventilazione, uscite, sottostazioni elettriche etc.) ubicate nel territorio di competenza di questa Soprintendenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESAMINATA altresì la relazione scientifica, completa dell'opportuna documentazione grafica, schedografica e fotografica, relativa ai carotaggi geoarcheologici eseguiti in corrispondenza delle aree in cui il progetto prevede la realizzazione delle stazioni, in cui si rileva una sequenza di depositi eruttivi databili in età preistorica e protostorica, alternati a paleosuoli;
RILEVATO che la proposta di intervento, nell'ambito dello sviluppo plano-altimetrico della Linea di collegamento tra il Centro di Napoli con la Stazione di Afragola Centro denominato "Tracciato fondamentale", prevede per il territorio del comune di Napoli la realizzazione di n.4 nuove stazioni della linea Metropolitana: Piazza Carlo III, Piazza Ottocalli, Leonardo Bianchi, Piazza Di Vittorio;
RILEVATO che la proposta progettuale, sviluppata dalla scala territoriale alla scala urbana, prevede la riqualificazione degli spazi di interesse storico di superficie corrispondenti ai nuovi nodi-stazione del comune di Napoli, con particolare riguardo per il ridisegno degli spazi aperti e verdi pubblici;
CONSIDERATO che la proposta di intervento rappresenta una rilevante opportunità per la riqualificazione di rilevanti spazi pubblici di interesse storico ricadenti nel sito Unesco "Centro storico di Napoli" (Piazza Carlo III) e nella relativa buffer zone (Fermate Leonardo Bianchi e Ottocalli), nonché di interesse storico-artistico (Piazza Di Vittorio);
RITENUTO che:
- ai fini di un corretto intervento di riqualificazione degli spazi pubblici di interesse storico interessati dall'intervento, sia indispensabile un approccio sartoriale e sito-specifico, che miri alla valorizzazione delle differenze e peculiarità dei diversi luoghi, prevedendo l'utilizzo di materiali di pregio, caratteristici dello specifico contesto locale, connotati da durabilità e qualità;
- con specifico riferimento ai Criteri Ambientali Minimi, la proposta di intervento debba contemperare con equilibrio sia gli obiettivi specificamente connessi alla sostenibilità ambientale, sia alla sostenibilità culturale;
RITENUTO altresì che, per il principio di prevenzione, sia necessario garantire un accurato monitoraggio in corso d'opera e in fase d'esercizio sullo stato di conservazione degli immobili pubblici e privati sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda (Beni culturali) del D. Lgs. n. 42/2004, con particolare riguardo per gli immobili presenti all'interno di una fascia di 100 metri individuata intorno alle opere da realizzarsi nel sottosuolo;
VALUTATO che la proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica esaminata è in linea generale compatibile con i valori monumentali tutelati, ferma restante la necessità di ulteriori approfondimenti progettuali di livello definitivo/esecutivo sia in relazione agli aspetti architettonici, sia in relazione agli aspetti dell'architettura del verde;
RITENUTO pertanto che le caratteristiche delle opere sopraccitate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale sono da ritenersi in linea generale compatibili, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D. Lgs. n. 42/2004;

Questa Soprintendenza ABAP propone, per quanto di competenza, parere favorevole in linea generale sulla proposta progettuale di fattibilità tecnica economica, ferma restante la necessità della successiva trasmissione della proposta progettuale di livello definitivo/esecutivo, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, subordinato alla osservanza delle prescrizioni di seguito formulate,

Per quanto attiene in generale alla tutela architettonica e storico-artistica:

1. finiture, arredi fissi e altre opere presenti negli spazi pubblici scoperti - pensiline, uscite Metro, panchine, corpi illuminanti, ogni altro manufatto presente - dovranno essere oggetto di progettazione di dettaglio nelle scale idonee con adeguata rappresentazioni (piante, prospetti, sezioni significative, restituzioni tridimensionali realistiche);
2. sarà garantita la conservazione *in situ* della pavimentazione in pietra preesistente (cordoli, zanelle, paracarri, eventuali muri e relativi bauletti), nonché un accurato restauro di tali componenti previa trasmissione di specifica schede di restauro ai sensi del D.M. 154/2017. Laddove fosse necessario lo smontaggio momentaneo di tali componenti ai fini dell'esecuzione dei lavori, sarà garantita la loro puntuale catalogazione e custodia in luogo protetto;
3. l'eventuale spostamento di beni culturali mobili sarà valutato caso per caso da parte di questa Soprintendenza, previa trasmissione di documentazione di dettaglio recante accurata analisi dello stato di conservazione del singolo bene, fermo restante che in caso di spostamento sarà garantito il deposito in sicurezza del bene e la sua ricollocazione a fine lavori;
4. con riferimento agli spazi pubblici di interesse storico sovrastanti le nuove costruzioni connesse all'intervento, al fine della buona riuscita dell'impianto di nuove alberature sarà garantita una profondità del suolo per lo sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli apparati radicali di 2 metri e griglie di protezione in superficie di almeno 2 x 2 mt, dal disegno e dalle caratteristiche materiche adeguate al contesto di interesse storico;

5. con riferimento alle strade alberate preesistenti, per l'impianto delle nuove alberature, sarà garantita una profondità per lo sviluppo degli apparati radicali di almeno 1 metro e griglie di protezione in superficie di almeno 1, 5 x 1, 5 mt, dal disegno e dalle caratteristiche materiche adeguate al contesto di interesse storico;
6. in fase di progettazione definitiva/esecutiva, si avrà cura di rappresentare con maggiore realismo l'architettura del verde e gli spazi definiti da questa stessa, in scala idonea e quotata (planimetria e sezioni significative). Saranno distinte in planimetria le diverse specie con colori differenti, oltre che con il codice. Le sezioni riporteranno la rappresentazione del suolo in profondità, gli edifici circostanti ed ogni altro elemento connotante lo spazio pubblico visibile;
7. per ogni nodo-stazione saranno rappresentate diacronicamente le fasi di sviluppo della vegetazione nei diversi periodi di impianto e crescita, a partire dallo stato di fatto/data di conclusione dei lavori/successive fasi di sviluppo, considerando un congruo lasso temporale, considerando il ciclo di vita delle specie utilizzate;
8. il sistema dell'architettura del verde e la rete degli impianti dovranno essere progettati attraverso un approccio multisettoriale ed integrato, evitando le potenziali interferenze negative tra reti impiantistiche e apparati radicali delle nuove alberature, provvedendo contestualmente ad un riordino e riorganizzazione degli impianti preesistenti;
9. le griglie/botole necessarie al funzionamento dell'infrastruttura dovranno essere compiutamente integrate nella pavimentazione degli spazi pubblici, con particolare riguardo per il disegno geometrico complessivo, la scelta dei materiali, le potenziali interferenze con i beni culturali presenti, evitando interazioni negative con la fruizione degli spazi pubblici di superficie (calore, rumore, etc.);
10. particolare cura sarà prestata in fase di progettazione definitiva/esecutiva alla predisposizione di uno specifico progetto illuminotecnico degli spazi pubblici, al fine di assicurare un'adeguata qualità dell'illuminazione notturna degli spazi pubblici di interesse storico, con adeguata considerazione dei beni culturali e delle architetture di rilievo che li caratterizzano;
11. questa Soprintendenza si riserva di valutare la proposta di realizzazione di eventuali opere di arte contemporanea e allestimenti con giochi d'acqua negli spazi di superficie delle stazioni, previa presentazione di un progetto di livello esecutivo, che ne indichi tipologia, posizionamento, caratteristiche specifiche;
12. ai fini del richiesto monitoraggio, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere effettuata una puntuale schedatura dei singoli edifici e aree sottoposte a tutela ai sensi della parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004 (Beni culturali), ricadenti in una fascia di 100 metri individuata intorno alle opere da realizzarsi nel sottosuolo, effettuando una puntuale analisi dello stato di fatto e di conservazione di ognuno di essi. Alla luce degli esiti di tale ricognizione e valutazione, all'interno della suddetta fascia saranno individuati gli immobili e le aree per i quali si rendano necessari preventivamente interventi di pre-consolidamento e di messa in sicurezza, nonché gli edifici e le aree tutelate da sottoporre a monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori e durante una prima fase di esercizio, per un periodo congruo, prevedendo la trasmissione di report periodici almeno annuali.

Con specifico riferimento a Piazza Carlo III

13. sarà eseguito un puntuale rilievo dello stato di fatto degli spazi pubblici di superficie, comprensivi di arredi fissi, volumetrie, nonché alberature con indicazione della proposta di eventuale rimozione di queste ultime;
14. lo spazio pubblico prospiciente all'Albergo dei Poveri sarà oggetto di uno specifico approfondimento in fase di progettazione definitiva/esecutiva, con particolare riguardo per il disegno dell'architettura del verde, dei varchi della nuova metropolitana, dei giochi d'acqua e delle eventuali opere d'arte previste;
15. il disegno dell'architettura del verde dei due spazi alberati prospicienti all'esedra dovrà integrarsi sia con la griglia stradale storica, sia con la spazialità definita dalla curvatura dei prospetti che definiscono l'esedra.

Con specifico riferimento alla Fermata Ottocalli

16. si evidenzia la necessità di provvedere ad un più accurato posizionamento delle griglie in rapporto al complessivo disegno dello spazio pubblico, garantendo una maggiore integrazione con le altre componenti del progetto;
17. si richiede uno specifico approfondimento progettuale di livello definitivo/esecutivo in relazione alla sostituzione della preesistente edicola, con specifico riguardo per il ridimensionamento della stessa, i materiali utilizzati, il complessivo disegno;
18. non sarà realizzato il proposto box traslucido quale punto bike sharing;
19. la pensilina dovrà essere disegnata tenendo compiutamente in considerazione la presenza del *murales* dedicato ad Enrico Caruso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con specifico riferimento alla Fermata Leonardo Bianchi

20. ai fini della progettazione definitiva/esecutiva, sarà realizzato un rilievo geometrico di precisione del terrapieno, con particolare riguardo per il paramento, nonché puntuale analisi materica, strutturale e valutazione dello stato di conservazione e di degrado in scala adeguata, prevedendo a tal fine un'opportuna campagna di indagini diagnostiche;
21. al fine di garantire una adeguata conservazione del bene, saranno previste le più idonee opere di messa in sicurezza del terrapieno e del suo paramento esterno, garantendone il compiuto restauro a conclusione dei lavori,
22. si provvederà alla trasmissione della specifica scheda di restauro ai sensi del D.M. 154/2017 del paramento murario del terrapieno;
23. sarà individuata una diversa collocazione per le griglie/botole tecniche disposte in corrispondenza del cosiddetto Abbeveratoio di Capodichino, anche detta Fontana della Duchessa Elena D'Orleans, recentemente restaurata.

Con specifico riferimento a Piazza di Vittorio

24. gli obelischi presenti nella piazza saranno oggetto di un accurato restauro e allo scopo sarà presentata una specifica scheda tecnica di restauro ai sensi del D.M. 154/2017;
25. con riferimento alle pavimentazioni e all'architettura del verde, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, si provvederà ad un affinamento del disegno complessivo della piazza, ponendo particolare riguardo all'integrazione del margine della stessa con gli assi stradali e gli immobili circostanti.

Si pone altresì in evidenza che la Legge n. 717 del 1949 "*Norme per l'arte negli edifici pubblici*" prevede che tutte le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, nell'esecuzione di nuove costruzioni di edifici pubblici, debbano destinare una percentuale dell'importo dei lavori all'integrazione di opere d'arte negli stessi.

Per quanto attiene alla tutela archeologica,

si esprime parere favorevole in merito alla fattibilità delle opere previste da progetto, a condizione che in tutte le aree in cui sorgeranno manufatti che comportano interferenza con il sottosuolo (a titolo esemplificativo: aree di stazione, camere di ventilazione, uscite di sicurezza, sottostazioni elettriche etc.) siano svolti saggi archeologici preliminari all'esecuzione dei lavori a farsi, al fine di consentire una conoscenza esaustiva della stratigrafia delle aree interessate dall'intervento in oggetto e fornire dati sufficienti alla ricostruzione delle evidenze archeologiche eventualmente presenti.

L'estensione e l'ubicazione di tali saggi andranno definite, anche a seguito di sopralluoghi, di concerto con la Funzionaria archeologa di questa Soprintendenza responsabile di zona; si prevede fin da ora che le aree interessate da scavo archeologico saranno di ampiezza pari almeno al 30% del totale delle superfici occupate dai manufatti in progetto.

Il progetto di scavo dovrà essere redatto, in ottemperanza alle prescrizioni emesse da questa Soprintendenza, da un archeologo in possesso di adeguati requisiti e dovrà essere completo di quadro economico, cronoprogramma e computo metrico.

Si prescrive di prevedere nel quadro economico la possibile realizzazione di una pubblicazione scientifica e/o divulgativa sulle scoperte archeologiche che eventualmente emergessero in sede di realizzazione delle opere.

Tutte le prescritte operazioni di scavo dovranno essere svolte, sotto l'Alta Sorveglianza di questa Soprintendenza, da imprese specializzate in possesso dei requisiti di categoria previsti per lo scavo archeologico (OS25) e con la costante presenza di professionisti archeologi muniti di adeguati titoli formativi e di congrue esperienze professionali, il cui *curriculum* andrà sottoposto al vaglio di questo Ufficio.

Dovrà inoltre essere garantita la presenza in cantiere di un topografo che si occupi di posizionamento e rilievo archeologico strumentale; nel caso in cui emergessero evidenze che necessitino di figure di professionisti specializzati in antropologia o paleobotanica, andrà previsto il loro inserimento nel gruppo di lavoro.

A seconda delle evidenze emerse, si eseguiranno scavo manuale per livelli stratigrafici o scavo stratigrafico; l'impiego del mezzo meccanico a benna liscia potrà essere consentito esclusivamente nelle operazioni di apertura dei saggi e scotico o nei casi concordati esplicitamente con la Soprintendenza.

Restano a cura della committenza la gestione e conservazione dei materiali archeologici in spazi adeguati, dotati dei necessari requisiti di sicurezza, e la catalogazione dei reperti che dovessero emergere dagli scavi archeologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

fino alla fine delle attività e alla consegna definitiva della documentazione di scavo.

I reperti mobili dovranno pervenire in cassette di plastica rigide e non deformabili, principalmente del tipo basso, di modulo standard e impilabili.

Al termine delle operazioni di scavo la Direzione dei lavori dovrà consegnare a questa Soprintendenza una relazione scientifica, a firma del professionista archeologo incaricato, corredata della necessaria documentazione grafica, fotografica e schedografica, le cui modalità di redazione andranno concordate preliminarmente con la Funzionaria archeologa responsabile di zona.

Si segnala fin da ora che, nel caso di rinvenimenti archeologici, questa Soprintendenza potrà prescrivere ulteriori approfondimenti di indagine e/o ampliamenti (fino allo scavo in estensione) o anche varianti progettuali, al fine di garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione scientifica.

Si rammenta inoltre che, nel caso in cui intervenissero cambiamenti progettuali nelle modalità di esecuzione delle opere, le varianti andranno preventivamente sottoposte alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che valuterà la compatibilità delle soluzioni proposte rispetto alla conservazione e alla protezione del patrimonio archeologico.

Si evidenzia che il presente parere assolve anche scopo di parere di competenza ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Funzionario Archeologo
Responsabile di Zona
dott.ssa Raffaella Bosso

Il Funzionario Architetto
Responsabile di Zona
arch. Claudia Cusano

Il Funzionario Architetto
Responsabile dell'Area Paesaggio
arch. Anna MIGLIACCIO

Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Dott. Luigi LA Rocca
La Funzionaria Delegata
arch. Rosalia D'Apice

Firmato digitalmente da
ROSALIA D'APICE
CN = D'APICE ROSALIA
O = Ministero della cultura
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E
PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

-MIC- SABAP - NA - MET
PROT. N. 4317-P
DEL 08/03/2023

Alla Giunta Regionale della Campania
STAFF- Tecnico Amministrativo-
Valutazioni ambientali
staff501792@pec.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli
Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana
cittametropolitana.na@pec.it
adele.delpiano@regione.campania.it

p.c. valeria.fusco@cultura.gov.it
luca.difranco-01@cultura.gov.it

Risposta al foglio del .....
Div. ..... Cl. ..... N. .....

Oggetto: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 156/2006 per il progetto "*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato fondamentale Afragola centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR – **Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.lgs n. 156/2006 e ss.mm.ii.**

Con riferimento alla richiesta della Giunta Regionale della Campania, assunta a prot. n. 595 del 12.01.2023, relativa al Procedimento in oggetto;
esaminata la documentazione tecnica messa a disposizione su link dedicato;
rilevato che il progetto di fattibilità tecnica ed economica è relativo alla realizzazione di un nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli;
che l'area d'intervento interessa una tratta che va da piazza Carlo III verso direzione nord-est attraverso i comuni di Casavatore, Casoria ed Afragola;
considerato che le aree d'intervento ricadono in un contesto caratterizzato da un tessuto densamente urbanizzato e ricco di infrastrutture lineari e puntiformi, quali viabilità ordinaria, di collegamento aree aeroportuali e infrastrutture ferroviarie;
considerato che la maggior parte dell'intervento ed i lavori necessari a realizzarlo sono posti in sotterranea interferendo in parte minore con l'ambiente di superficie e che non interferiscono con aree sottoposte a vincoli paesaggistici;
nel condividere l'approccio adottato che, da una lettura urbana delle singole aree, ha individuato quattro linee strategiche da declinare caso per caso mediante l'estensione delle aree permeabili con incremento delle superfici sistemate a verde rispetto a quelle asfaltate e pavimentate; l'incremento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello spazio pubblico attrezzato e delle aree a sport e benessere; il ridisegno ed il riassetto degli spazi pertinenziali legati ad attività commerciali e produttive; incremento degli spazi a verde pubblico con una strategia urbana complessiva il cui obiettivo è quello di definire una rete di spazi per lo sport ed il benessere a scala territoriale connessa alla nuova linea di trasporto pubblico LAN;

questo Ufficio ritiene che sia di necessaria priorità introdurre, in questa fase di Piano, preventive misure specifiche e puntuali di mitigazione e compensazione che dovranno poi essere rispettate nelle successive fasi di progettazione dei singoli interventi.
Tali misure si riassumono nelle seguenti opere di compensazione e mitigazione:

- per quanto riguarda le strutture emergenti fuori terra si dovranno favorire le nuove tecnologie, al fine di ridurne al massimo l'ingombro volumetrico;
- la progettazione degli interventi dovrà essere di elevato impegno culturale, promuovendo anche la bio-architettura, e dovrà essere coerente con la filosofia dell'insediamento umano nel contesto storico – ambientale dell'area;
- i materiali dovranno essere usati in senso naturale e dovranno rivalutare la tradizione artigianale delle maestranze locali, bandendo quei materiali e quei manufatti che derivano da una standardizzazione a livello industriale;
- le eventuali sistemazioni relative a tutte le attrezzature esterne dovranno essere previste insieme alle opere di fabbrica, allo scopo di non lasciare interrotto tutto quanto riguarda la definizione degli spazi facenti parte della comune prospettiva paesistica, con la possibilità di utilizzo pubblico a compensazione del consumo di suolo;

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**

PREMESSO che con nota acquisita agli atti di questa Soprintendenza al prot.9027-A del 3/05/2022 e 10759 del 24/5/2022 l'Agenzia ACaMIR richiedeva a questa Soprintendenza la valutazione archeologica preventiva in merito al progetto indicato in oggetto;
VISTO che nella relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico allegata al PFTE si individuano un potenziale archeologico alto e molto alto e un rischio archeologico alto per le zone interessate dalle stazioni e dalle altre opere connesse alla realizzazione del progetto (camere di ventilazione, uscite, sottostazioni elettriche, accessi soccorritori etc.);
CONSIDERATO che con nota acquisita da questa Soprintendenza al prot. 15638-A del 28.07.2022 la stessa ACaMIR richiedeva formalmente la sospensione dell'iter di verifica a causa di sopraggiunte variazioni progettuali relative alla stazione terminale di Afragola, rinviando l'espressione della valutazione archeologica all'invio di una versione aggiornata del PFTE, ad oggi non ancora pervenuta a questa Soprintendenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E
PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Al fine dell'espressione della valutazione archeologica preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si richiede l'invio del PFTE completo, in cui siano ubicati con esattezza il tracciato della linea e tutte le stazioni e le opere connesse, unitamente alla relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico opportunamente aggiornata;

Resta inteso che questa Soprintendenza si riserverà di esprimere il proprio parere di competenza in merito alla compatibilità paesaggistica ed archeologica dei singoli interventi.

La Responsabile dell'Area Funzionale VI- Paesaggio
(arch. Valeria Fusco)

Il Funzionario Responsabile del Patrimonio Archeologico
(dott. Luca Di Franco)

Il Soprintendente
(arch. Mariano Nuzzo)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)
E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Risposta a nota n.
Rif. Prot. n. 18241-A del 20/09/2023

Alla regione Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Ad ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
Regione Campania
acam@pec.acam-campania.it

Al Segretariato regionale per la Campania
sr-cam@pec.cultura.gov.it

e p.c. al Funzionario Archeologo
dott. Luca Di Franco
luca.difranco-01@cultura.gov.it

OGGETTO: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III – Proponente ACAMIR – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Comunicazioni.**

In merito all'istanza in oggetto, si accusa ricevuta degli elaborati progettuali, acquisiti agli atti di questo Ufficio con prot. n. 18241-A del 20/09/2023, nei quali è compreso il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento di collegamento tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.

Pertanto, esaminata la Valutazione di Impatto Archeologico, redatta e sottoscritta dal dott. Amedeo Rossi e dalla dott.ssa Beatrice Roncella, nella quale si evince la presenza di numerose evidenze archeologiche nell'area, ai quali sono stati dati diversi gradi di rischio in base alla distanza dalle opere in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Considerata la natura e la localizzazione delle opere in progetto, questa Soprintendenza esprime un parere in linea di massima favorevole alla realizzazione delle opere a farsi ma per poter valutare l'impatto delle opere sul patrimonio archeologico si richiede fin da ora l'esecuzione di una campagna di saggi di scavo nelle aree interessate dalle opere che comportano interferenze con il sottosuolo, sia per ciò che attiene alle stazioni, alle sottostazioni elettriche, alle camere di ventilazione e alle uscite di emergenza. Pertanto si richiede che i saggi possano essere di un'estensione tale da permettere una valutazione sufficientemente esaustiva dell'impatto dell'opera sull'eventuale giacimento archeologico.

Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti archeologici – che andranno tempestivamente comunicati, ai sensi della normativa vigente in materia – a seconda del tipo di evidenza, questo Ufficio si riserva di chiedere eventuali approfondimenti di indagine c/o ampliamenti o anche varianti progettuali, per garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

I saggi dovranno essere eseguiti da ditte specializzate in possesso dei requisiti di categoria previsti per lo scavo archeologico (OS25) e da archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre. Tutte le operazioni di scavo, inoltre, andranno seguite da un topografo che si occupi di posizionamento e rilievo archeologico strumentale. Nel caso emergessero evidenze che necessitino di figure di professionisti specializzati in antropologia o paleobotanica, andrà previsto l'inserimento di un antropologo e di un paleobotanico.

Le modalità di esecuzione degli scavi dovranno rispettare le metodologie di scavo stratigrafico (scavo manuale per livelli stratigrafici e pulizia stratigrafica), mentre l'uso del mezzo meccanico a benna liscia potrà essere consentito esclusivamente nelle operazioni di apertura e scotico o nei casi concordati esplicitamente con la Direzione scientifica.

Si rappresenta inoltre che nel caso in cui intervenissero cambiamenti progettuali nelle modalità di esecuzione delle opere, le varianti andranno preventivamente sottoposte alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che valuterà la compatibilità delle soluzioni proposte rispetto alla conservazione e alla protezione del patrimonio archeologico.

Resta a cura della committenza la gestione e conservazione dei materiali archeologici in spazi adeguati, dotati dei necessari requisiti di sicurezza, e la catalogazione dei reperti derivanti dagli scavi archeologici fino alla fine delle attività e alla consegna definitiva della documentazione di scavo.

Le modalità di conservazione e di consegna dei materiali, che dovranno pervenire in cassette di plastica rigide e non deformabile, principalmente del tipo basso, di modulo standard e impilabili, e le norme di consegna della documentazione archeologica saranno consegnate ai professionisti incaricati prima dell'inizio delle attività. Ad ogni buon conto la documentazione definitiva dei lavori dovrà pervenire a questa Soprintendenza in formato cartaceo e digitale (su cd-rom o pen dribe usb), corredata di foto, rilievi e schede US entro e non oltre 90 giorni dalla fine delle attività.

Si prescrive di prevedere nel quadro economico la possibile realizzazione di una pubblicazione scientifica e/o divulgativa sulle scoperte archeologiche che eventualmente emergessero in sede di realizzazione delle opere.

Si richiede infine di adeguare la documentazione presentata in sede di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico al detto dell'area del DPCM 14 febbraio 2022.

Si rimane in attesa di ricevere una planimetria con posizionamento dei sondaggi preliminari richiesti che dovranno essere sufficientemente rappresentativi dell'area oggetto di impianto e posizionati in corrispondenza di tutti gli interventi che prevedono opere di scavo nel sottosuolo sopraindicate.

Il Responsabile della Tutela Archeologica
Dott. Luca Di Franco

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mariano Nuzzo

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)
E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACAMIR)
pasquale.pisano@ecoplame.it
g.argento@acam-campania.it
ecoplame@legalmail.it
acam@pec.acam-campania.it

Comune di Casoria
protocollo@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casoria
Rappresentante Unico
Arch. Salvatore Napolitano
urbanistica@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casoria - Rete fognaria.
Settore VI Lavori Pubblici
Manutenzioni –
lavori.pubblici@pec.comune.casoria.na.it

Comune di Casavatore
c.a. Rappresentante Unico
Geom. Francesco Venturelli RUC
protocollo.casavatore@asmepec.it

CUP9460_ulteriori soggetti

Via De Gasperi, 28 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 15/09/2023 11:58:12, PG/2023/0439252

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Comune di Casavatore
Acquedotti e Fognature
protocollo.casavatore@asmepec.it

Comune di Afragola
c.a. Referente Unico
ing. Nunzio Boccia
protocollo@pec.comune.afragola.na.it

Comune di Napoli
Direttore Generale
direzione.generale@pec.comune.napoli.it

Comune di Napoli
Rappresentante Unico
controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it

Comune di Napoli
Servizio idrico e rete fognaria
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e per il Paesaggio di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Regione Campania
Data: 15/09/2023 11:58:12, PG/2023/0439252

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "sabap-na-met@pec.cultura.gov.it" <sabap-na-met@pec.cultura.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 10 ottobre 2023 - 11:42

MIC|MIC_SABAP-NA-MET|03/10/2023|0019258-P - CUP 9460 - Nota prot. 439252 del 15/09/2023 - Conferenza dei Servizi art. 24 d.lgs 152/2006 e art. 14 c. 4 L. 241/1990 - Comunicazioni .-#91840629#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-NA-MET
Numero di protocollo: 19258
Data protocollazione: 03/10/2023
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA-MET|03/10/2023|0019258-P

Allegato(i)

PDF_16963374425645231118-b4ec-4c8b-ab6e-f625d87f4985.pdf (144 Kb)
PDF_1696337489615e4bf4a5d-d820-4891-8393-3f8a045aaf1a.pdf (423 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Risposta a nota n.
Rif. Prot. n. 18241-A del 20/09/2023

Alla regione Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Ad ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
Regione Campania
acam@pec.acam-campania.it

Al Segretariato regionale per la Campania
sr-cam@pec.cultura.gov.it

e p.c. al Funzionario Archeologo
dott. Luca Di Franco
luca.difranco-01@cultura.gov.it

OGGETTO: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III – Proponente ACAMIR – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Comunicazioni**.

In merito all'istanza in oggetto, si accusa ricevuta degli elaborati progettuali, acquisiti agli atti di questo Ufficio con prot. n. 18241-A del 20/09/2023, nei quali è compreso il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento di collegamento tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.

Pertanto, esaminata la Valutazione di Impatto Archeologico, redatta e sottoscritta dal dott. Amedeo Rossi e dalla dott.ssa Beatrice Roncella, nella quale si evince la presenza di numerose evidenze archeologiche nell'area, ai quali sono stati dati diversi gradi di rischio in base alla distanza dalle opere in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Considerata la natura e la localizzazione delle opere in progetto, questa Soprintendenza esprime un parere in linea di massima favorevole alla realizzazione delle opere a farsi ma per poter valutare l'impatto delle opere sul patrimonio archeologico si richiede fin da ora l'esecuzione di una campagna di saggi di scavo nelle aree interessate dalle opere che comportano interferenze con il sottosuolo, sia per ciò che attiene alle stazioni, alle sottostazioni elettriche, alle camere di ventilazione e alle uscite di emergenza. Pertanto si richiede che i saggi possano essere di un'estensione tale da permettere una valutazione sufficientemente esaustiva dell'impatto dell'opera sull'eventuale giacimento archeologico.

Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti archeologici – che andranno tempestivamente comunicati, ai sensi della normativa vigente in materia – a seconda del tipo di evidenza, questo Ufficio si riserva di chiedere eventuali approfondimenti di indagine e/o ampliamenti o anche varianti progettuali, per garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I saggi dovranno essere eseguiti da ditte specializzate in possesso dei requisiti di categoria previsti per lo scavo archeologico (OS25) e da archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre. Tutte le operazioni di scavo, inoltre, andranno seguite da un topografo che si occupi di posizionamento e rilievo archeologico strumentale. Nel caso emergessero evidenze che necessitino di figure di professionisti specializzati in antropologia o paleobotanica, andrà previsto l'inserimento di un antropologo e di un paleobotanico.

Le modalità di esecuzione degli scavi dovranno rispettare le metodologie di scavo stratigrafico (scavo manuale per livelli stratigrafici e pulizia stratigrafica), mentre l'uso del mezzo meccanico a benna liscia potrà essere consentito esclusivamente nelle operazioni di apertura e scotico o nei casi concordati esplicitamente con la Direzione scientifica.

Si rappresenta inoltre che nel caso in cui intervenissero cambiamenti progettuali nelle modalità di esecuzione delle opere, le varianti andranno preventivamente sottoposte alle valutazioni della scrivente Soprintendenza che valuterà la compatibilità delle soluzioni proposte rispetto alla conservazione e alla protezione del patrimonio archeologico.

Resta a cura della committenza la gestione e conservazione dei materiali archeologici in spazi adeguati, dotati dei necessari requisiti di sicurezza, e la catalogazione dei reperti derivanti dagli scavi archeologici fino alla fine delle attività e alla consegna definitiva della documentazione di scavo.

Le modalità di conservazione e di consegna dei materiali, che dovranno pervenire in cassette di plastica rigide e non deformabile, principalmente del tipo basso, di modulo standard e impilabili, e le norme di consegna della documentazione archeologica saranno consegnate ai professionisti incaricati prima dell'inizio delle attività. Ad ogni buon conto la documentazione definitiva dei lavori dovrà pervenire a questa Soprintendenza in formato cartaceo e digitale (su cd-rom o pen dribe usb), corredata di foto, rilievi e schede US entro e non oltre 90 giorni dalla fine delle attività.

Si prescrive di prevedere nel quadro economico la possibile realizzazione di una pubblicazione scientifica e/o divulgativa sulle scoperte archeologiche che eventualmente emergessero in sede di realizzazione delle opere.

Si richiede infine di adeguare la documentazione presentata in sede di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico al detto dell'area del DPCM 14 febbraio 2022.

Si rimane in attesa di ricevere una planimetria con posizionamento dei sondaggi preliminari richiesti che dovranno essere sufficientemente rappresentativi dell'area oggetto di impianto e posizionati in corrispondenza di tutti gli interventi che prevedono opere di scavo nel sottosuolo sopraindicate.

Il Responsabile della Tutela Archeologica
Dott. Luca Di Franco

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mariano Nuzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15

Parte a

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI **NAPOLI**

AREA AMBIENTE
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Alla Regione Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
nevia.carotenuto@regione.campania.it

e p.c.

Al **Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica**

All'**Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile**

All'**Assessore alla Salute e al Verde**

Al **Direttore Generale**

All'**Area Ambiente**

Al Servizio **Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa**

Al servizio **Linee metropolitane**

Al servizio **PUMS, BRT e Parcheggi**

Al servizio **Strade, Viabilità e Traffico**

Al servizio **Arredo Urbano e mobilità sostenibile**

Al servizio **Verde Pubblico**

Al servizio **Progetti Strategici**

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto"*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR.
Trasmissione parere unico del Comune di Napoli.

In relazione al procedimento in oggetto e a seguito della convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi, giusta nota n. 0387344 dell'1.08.2023 dello *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania, si rappresenta quanto segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI **NAPOLI**

AREA AMBIENTE
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Si premette che:
- con nota n. 0649059 del 04.08.2023 la scrivere, in qualità di rappresentante unico dell'Ente, ha richiesto a tutti i servizi di esprimersi nuovamente e definitivamente sul progetto integrato dalla proponente ACAMIR in data 04.08.2023;
- ai fini dell'avvio delle procedure espropriative delle particelle ricadenti all'interno del Comune di Napoli il Servizio Linee metropolitane ha provveduto in data 15 agosto 2023 a pubblicare l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ex artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. n. 327/2001. Nei tempi stabiliti dal citato decreto non sono pervenuti n osservazioni;
- dato atto dei pareri pervenuti da parte dei servizi comunali competenti, considerata la valenza strategica dell'opera, il RUE ha espresso il **parere favorevole** sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, con le **prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni** contenute nei pareri resi dai servizi competenti e allegati al parere unico formandone parte integrante e sostanziale.

Si comunica, pertanto, che la Giunta comunale con delibera di proposta al Consiglio n. 316 del 21.09.2023 **ha preso atto del suddetto parere** e **ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adottato la variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001**, che il Consiglio Comunale ha approvato approvato, dichiarandola immediatamente eseguibile per l'urgenza, con delibera n. 70 del 28.09.2023.
Si trasmette la delibera di G.C. 316/2023 unitamente al parere unico dell'Ente con allegati i parere dei servizi comunali competenti. Seguirà trasmissione della delibera di Consiglio Comunale ancora in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Sottoscritta digitalmente da
La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

Giuliana
Vespere
04.10.2023
08:00:40
GMT+00:00

La firma, in formato digitale, è stata apposta sul presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:
- Delibera di G.C. 316/2023 di presa d'atto del parere unico e di approvazione del progetto;
- Parere unico dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15
Parte b1

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Alla Regione Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
nevia.carotenuto@regione.campania.it

e p.c.

Al **Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica**

All'**Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile**

All'**Assessore alla Salute e al Verde**

Al **Direttore Generale**

All'**Area Ambiente**

Al Servizio **Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa**

Al servizio **Linee metropolitane**

Al servizio **PUMS, BRT e Parcheggi**

Al servizio **Strade, Viabilità e Traffico**

Al servizio **Arredo Urbano e mobilità sostenibile**

Al servizio **Verde Pubblico**

Al servizio **Progetti Strategici**

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto"*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR.
Trasmissione parere unico del Comune di Napoli.

In relazione al procedimento in oggetto e a seguito della convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi, giusta nota n. 0387344 dell'1.08.2023 dello *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania, si rappresenta quanto segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Si premette che:
- con nota n. 0649059 del 04.08.2023 la scrivere, in qualità di rappresentante unico dell'Ente, ha richiesto a tutti i servizi di esprimersi nuovamente e definitivamente sul progetto integrato dalla proponente ACAMIR in data 04.08.2023;
- ai fini dell'avvio delle procedure espropriative delle particelle ricadenti all'interno del Comune di Napoli il Servizio Linee metropolitane ha provveduto in data 15 agosto 2023 a pubblicare l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ex artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. n. 327/2001. Nei tempi stabiliti dal citato decreto non sono pervenuti n osservazioni;
- dato atto dei pareri pervenuti da parte dei servizi comunali competenti, considerata la valenza strategica dell'opera, il RUE ha espresso il **parere favorevole** sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, con le **prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni** contenute nei pareri resi dai servizi competenti e allegati al parere unico formandone parte integrante e sostanziale.

Si comunica, pertanto, che la Giunta comunale con delibera di proposta al Consiglio n. 316 del 21.09.2023 **ha preso atto del suddetto parere** e **ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adottato la variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001**, che il Consiglio Comunale ha approvato approvato, dichiarandola immediatamente eseguibile per l'urgenza, con delibera n. 70 del 28.09.2023.
Si trasmette la delibera di G.C. 316/2023 unitamente al parere unico dell'Ente con allegati i parere dei servizi comunali competenti. Seguirà trasmissione della delibera di Consiglio Comunale ancora in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Sottoscritta digitalmente da
La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

Giuliana
Vespere
04.10.2023
08:00:40
GMT+00:00

La firma, in formato digitale, è stata apposta sul presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:
- Delibera di G.C. 316/2023 di presa d'atto del parere unico e di approvazione del progetto;
- Parere unico dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
AREA AMBIENTE
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
La Dirigente

PARERE UNICO DEL COMUNE DI NAPOLI

nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto"*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR - CUP 9460.

In relazione al procedimento in oggetto, nell'ambito del quale la scrivente è stata nominata quale rappresentante unico del Comune di Napoli, giusta nota PG/2023/576653 del 12/07/2023, si rappresenta quanto segue.

Premessa

L'intervento riguarda il nuovo collegamento in sede propria tra la stazione Alta Velocità di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli, proposto dalla società ACAMIR in sede di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006. Si precisa che oggetto di quest'ultimo è l'approvazione del Tracciato Fondamentale di collegamento tra la stazione dell'Alta velocità di Afragola e piazza Carlo III a Napoli.

La nuova linea rientra tra le opere di interesse strategico regionale, in quanto consentirà di mettere in relazione importanti soluzioni trasportistiche, potenziando l'accessibilità alla Stazione AV di Afragola e favorendo l'interconnessione con i sistemi di trasporto della città di Napoli, sia direttamente che tramite la rete metropolitana già in esercizio (stazioni del centro di Napoli e la stazione Di Vittorio/Capodichino).

L'intervento costituisce una occasione di riqualificazione e trasformazione urbana attraverso il miglioramento degli spazi esterni in prossimità delle nuove stazioni che diventano pertanto nodi urbani.

L'intervento "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli*" rientra nel piano di completamento del Sistema di Metropolitana Regionale, è finalizzato ad offrire nuove opportunità di trasporto per il soddisfacimento della domanda di mobilità sia sistematica (lavoratori e studenti) che non sistematica (utenti che si spostano per altri motivi rispetto a studio e lavoro, ad esempio turisti). Rientra, inoltre, negli strumenti di programmazione dei trasporti del Comune di Napoli e, in particolare, nel Piano delle 100 Stazioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 18 dicembre 2006, e nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, adottato con delibera di G.C. 415 del 13.8.2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che con delibera di Giunta Comunale n. 434 del 11.11. 2022 è stato approvato il Protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Napoli Città Metropolitana di Napoli ed Ente Autonomo Volturno finalizzato alla gestione coordinata delle attività connesse all'attuazione del progetto, che ha consentito la predisposizione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, oggetto del procedimento *de quo* e l'avvio dell'iter approvativo.
Ai sensi del citato Protocollo, il Comune di Napoli è soggetto beneficiario del finanziamento per la realizzazione dell'opera, mentre EAV è soggetto attuatore.

Breve descrizione e obiettivi dell'intervento

L'area interessata dal progetto della nuova linea metropolitana ricade nei territori comunali di Napoli, Casavatore, Casoria ed Afragola.

La linea nella sua interezza ha un'estensione di circa 9.50 km e si compone di n.10 Stazioni. Il tracciato prevede n.2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione:

1. Di Vittorio (EAV-linea1);
2. Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI.

Le principali opere che compongono l'infrastruttura sono:

- la Galleria di Linea;
- le 10 stazioni;
- i manufatti lungo linea adibiti a camere di ventilazione, CDV, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco.

La galleria di linea è uniforme su tutto il tracciato ed è caratterizzata da un'unica canna a doppio binario eseguita per mezzo di una TBM con fronte in pressione.

Le stazioni saranno realizzate con processo costruttivo di tipo top-down; in tale modo si riesce anche a ridurre l'impatto della cantierizzazione nel centro abitato. Le stazioni corrispondono funzionalmente a 2 tipologie strutturali di seguito definite A e B, che variano tra loro per la dimensione del pozzo, oltre alla stazione di Di Vittorio di interscambio con EAV-Linea 1 definita di tipo C.

I manufatti di linea sono tutti costituiti da un pozzo rettangolare e da una struttura esterna, le sistemazioni superficiali di questi manufatti saranno sviluppate in analogia alle sistemazioni superficiali delle stazioni, facendo ulteriormente attenzione alle problematiche legate all'accessibilità da parte dei mezzi di soccorso e di manutenzione.

Il territorio comunale di Napoli è interessato dalla realizzazione di n. 4 stazioni (Carlo III, Ottocalli, Leonardo Bianchi e Di Vittorio) e n. 6 manufatti di linea.

Obiettivi del progetto sono:

- accessibilità alle stazioni e qualità dello spazio urbano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- restituzione alla comunità di spazi abbandonati o sottoutilizzati;
- riqualificazione e recupero di aree abbandonate e dismesse;
- creazione di greenways di connessione sostenibile comunale/sovracomunale;
- riattivazione dei percorsi pedonali e ciclabili di interconnessione locale;
- individuazione e rafforzamento delle relazioni tra il nodo-stazione, i capisaldi urbani e gli spazi aperti esistenti;
- riammagliamento dei percorsi e degli spazi urbani alla scala locale a partire dal nodo-stazione;
- incentivazione all'intermodalità, alla mobilità sostenibile (bikesharing, monopattini elettrici, ecc.) e alle connessioni con le linee infrastrutturali esistenti.

Il nodo-stazione coniuga il suo ruolo di elemento specializzato a servizio dell'infrastruttura con il sistema di relazioni che costruisce con l'intorno e le parti della città con cui interagisce, diventando una occasione di *nodo urbano*.

I punti di uscita e i nodi stazione rappresentano occasione di riqualificazione e rigenerazione urbana che si fondano sul principio progettuale dell'innesto col tessuto urbano esistente, incarnando "*il ruolo di interfaccia urbana che rivestono, nel mediare gli aspetti più prettamente tecnici relativi al carattere ipogeo della linea metropolitana e delle stazioni, con quelli legati all'inserimento contestuale, agli aspetti qualitativi, morfologici e geografici esistenti, alla permeabilità degli spazi aperti, nonché alle caratteristiche che, attraverso i progetti, si intende innestare all'interno del tessuto urbano per dare vita ad un processo di rigenerazione significativo".*

Iter istruttorio

Con nota n. 0012726 del 10.01.2023, acquisita al protocollo dello scrivente al n. 26864 dell'11.01.2023, lo *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 D.lgs 152/2006, relativo al provvedimento in oggetto.

Con nota n. 90431 dell'1.02.2023 lo scrivente servizio ha chiesto ai diversi servizi comunali competente di comunicare l'eventuale perfezionamento documentale degli elaborati presenti nella pagina web dedicata della Regione Campania.

Ad esito della richiesta sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e pareri:

- nota n.124799 del 13.02.2023 del servizio *Verde della città*;
- nota n.139417 del 16.02.2023 del servizio *Viabilità e Traffico*;
- nota n.157202 del 23.02.2023 dell'area *Programmazione della mobilità*;
- nota n. 174056 del 28.02.2023 dell'area *Infrastrutture*;
- nota n. 218724 del 13.03.2023 del servizio *Pianificazione urbanistica generale e beni comuni*.
- nota n. 262312 del 27.03.2023 del servizio *Strade e grandi reti tecnologiche*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota n. 276109 del 30.03.2023 del servizio *Ciclo integrato delle acque.*

Con note n. 176548 del 1° marzo 2023, n. 222498 del 13 marzo 2023, n. 283568 del 3 aprile 2023 lo scrivente ha inviato allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania le sopracitate note.
Con nota prot. 0330737 del 29.06.2023, acquisita al protocollo dello scrivente al n. 541228 del 30.06.2023, quest'ultima ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica e convocazione Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.14, c.4, della L. 241/1990.

Il Direttore generale, con nota n. 576653 del 12.07.2023, ha nominato la scrivente Rappresentante Unico del Comune di Napoli nel procedimento *de quo*.

Con nota n. 0583500 del 14.07.2023 la scrivente ha richiesto ai servizi comunali interessati i rispettivi pareri di competenza al fine di consentire la formulazione del parere unico dell'Amministrazione.

Entro la data della prima seduta di Conferenza di servizi, sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- nota n. 600704 del 20.07.2023 del servizio *Linee metropolitane*;
- nota n. 604995 del 21.07.2023 il servizio *PUMS, BRT e Parcheggi*;
- nota n. 600877 del 20.07.2023 del servizio *Viabilità e Traffico, MAAS;*
- nota n. 587200 del 17.07.2023 il servizio *Verde Pubblico*.

In data 26 luglio c'è stata la prima seduta della Conferenza di servizi, nella quale la scrivente ha rappresentato le richieste di integrazioni, le osservazioni e i pareri pervenuti, successivamente trasmessi alla Regione Campania con nota n. 0623020 del 27.07.2023. Nel corso della seduta sono emerse criticità legate in particolare ad alcuni profili di non conformità dell'intervento rilevati dal servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa (rif. nota 218724 del 13.03.2023) e legati, altresì, alla tempistica di adozione di una eventuale variante urbanistica e delle procedure espropriative, previste dal DPR 327/2001, con i tempi legati dall'iter autorizzativo regionale, ex art. 27 bis D.lgs 152/2006.

Con nota n. 0619572 del 26.07.2023 la scrivente ha manifestato tali criticità ai servizi competenti al fine di addivenire ad una loro risoluzione condivisa prima della successiva seduta di conferenza di servizi.

Con nota n. 0387344 dell'1.08.2023 lo *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania ha comunicato la data della seconda seduta della conferenza per il giorno 4 ottobre 2023.

Con nota n.0643687 del 03.08.2023 il servizio *Pianificazione urbanistica generale e attuativa* ha trasmesso il proprio parere di compatibilità urbanistica.

Con nota n. 0649059 del 04.08.2023 la scrivente ha trasmesso la comunicazione della Regione Campania n. 0387344 dell'1.08.2023 e ha chiesto a tutti i servizi di esprimersi nuovamente e definitivamente sul progetto integrato dalla proponente ACAMIR in data 04.08.2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere unico del Comune di Napoli

Ai fini dell'espressione del parere unico sono stati acquisiti i sottoelencati pareri dei servizi interessati e che di seguito si sintetizzano.

Il **Servizio *Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa***, giusta nota n. 643678 del 03/08/2023, rappresenta che il progetto presentato sia "*compatibile con la disciplina urbanistica vigente con la sola prescrizione relativa alla previsione di un bike sharing e aree a verde connesse, collocato in adiacenza a via Feo e pertinente all'uscita della stazione Leonardo Bianchi, che andranno eliminate ovvero dislocate in altro luogo mentre sono compatibili i volumi interrati che corrispondono alla suddetta area. Anche se si tratta di intervento compatibile per utilizzazioni e tipologie di interventi resta fermo che ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su aree private è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio comunale con la procedura prevista dal DPR 327/01*".

Si prescrive, pertanto, che in coerenza con quanto richiesto del servizio **Servizio *PUMS, BRT e Parcheggi***, con nota 699312 del 01.09.2023, il suddetto *bike sharing* posto all'uscita della stazione Leonardo Bianchi dovrà essere ricollocato in aree adiacenti alla stazione, ma su suolo pubblico.

Nella parere di compatibilità urbanistica venivano, inoltre, rilevate le seguenti interferenze con altri progetti dell'Amministrazione di competenza di altri servizi, in particolare:

- la sistemazione di superficie della stazione Carlo III che proponeva modifiche relative alla dimensione e ubicazione delle aree pedonali e veicolari incompatibili con quella prevista con il PFTE "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour";
- la sistemazione di superficie proposta per il manufatto di linea SH01 riguardante lo slargo posto alla confluenza di via Gussone e via Arenaccia in quanto in contrasto con la sistemazione di superficie prevista nell'ambito del progetto di Riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco.

Il servizio ha inoltre rilevato che alcuni interventi ricadono nel Piano di Rischio Aeroportuale (PRA), la stazione Leonardo Bianchi e il manufatto di linea SH03 CDV/SSE ricadono nelle curve isorischio redatte da ENAC e, pertanto, anche nella successiva fase progettuale è indispensabile acquisire il parere di competenza del suddetto Ente.

PARERE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA CON PRESCRIZIONI

Il **Servizio *Progetti Strategici***, con nota n. 703235 del 04.09.2023, si è espresso ai fini della verifica di congruità delle sistemazioni superficiali di Piazza Carlo III con il PFTE approvato dell'Amministrazione comunale denominato "*Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour*", rappresentando che "*il progetto di superficie della Piazza Carlo III di cui alla presente procedura PAUR, […] ha*

fonte: http://burc.regione.campania.it

recepito e sviluppato progettualmente le indicazioni di schema contenute nel PFTE approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 87/2023, risultando quindi coerente con lo stesso".

PARERE FAVOREVOLE

Il **Servizio *Strade, Viabilità e Traffico*,** con nota n. 699780 del 01.09.2023, ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale in oggetto con le seguenti indicazioni:

- per quanto attiene agli aspetti connessi alla pubblica illuminazione si precisa che le aree urbane oggetto di intervento sono tutte servite da porzioni di impianto di illuminazione in serie (media tensione). Le progettazioni dovranno essere orientate a conservare l'architettura dell'impianto esistente al fine di assicurare la continuità dei circuiti e l'alimentazione delle adiacenti porzioni di impianto non interessate dagli interventi. A tale proposito si rappresenta fin d'ora la disponibilità di questo Servizio a fornire ai progettisti le planimetria indicative riportanti i percorsi dei circuiti interferenti con le aree oggetto di intervento. Nel caso in cui si rendano necessarie riconfigurazioni di porzioni di impianto per effetto delle sistemazioni esterne delle stazioni, particolare attenzione dovrà essere prestata alla scelta dei corpi illuminanti di progetto che dovranno essere del tipo idoneo all'installazione sull'impianto serie, ovvero dotati di raddrizzatore integrato e conformi alle specifiche tecniche già fornite. Al riguardo, atteso ormai l'avanzato stato di attuazione del Piano per l'Efficientamento Energetico dell'impianto pubblico, che prevede la sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali dell'impianto con apparecchiature a led, e considerato che il progetto in esame prevederà interventi puntuali di sistemazione di superficie, si rappresenta fin d'ora l'opportunità di impiegate, ove compatibili, apparecchiature delle tipologie già installate sul territorio cittadino al fine di assicurare una più efficiente ed economica gestione dell'impianto;
- per quanto attiene le sistemazioni di superficie delle aree pubbliche (strade e piazze) interessate dall'intervento, si prescrive che le stesse siano rimodulate, se necessario anche attraverso la riorganizzazione degli spazi ipogei e degli sbocchi in superficie, in modo da preservare gli assetti infrastrutturali e viabilistici esistenti. Si osserva, al riguardo, che, specie per quanto riguarda piazza Carlo III e piazza Ottocalli, le sistemazioni proposte sopprimono, di fatto, alcune delle manovre attualmente possibili, determinando gravi ripercussioni sul traffico stradale. Resta ferma, comunque, la possibilità di proporre eventuali modifiche migliorative di dettaglio che dovessero emergere dagli studi trasportistici che saranno condotti, le quali dovranno essere, in ogni caso, preventivamente approvate dall'Amministrazione Comunale.

PARERE FAVOREVOLE CON INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

Il **Servizio *Verde Pubblico***, con nota 700745 del 04.08.2023, non ha rilevato motivazioni ostative all'esecuzione delle opere così come previste da progetto, verificando la conformità dell'intervento alla vigente normativa locale di tutela delle alberature cittadine con le seguenti prescrizioni, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sistemazioni superficiali stazione piazza Ottocalli: "*....per quanto invece attiene il tratto di Via Arenaccia interessato dall'intervento ed il lato nord della piazza, quest'Ufficio è del parere che i Celtis australis ivi previsti debbano essere sostituiti da alberi di diversa specie botanica, caratterizzati da un potenziale di sviluppo inferiore*";
- Stazione LAN Leonardo Bianchi: "*l'eventuale eliminazione dei soggetti arborei, da individuarsi in quelli strettamente interferenti con le opere esterne a farsi, in corrispondenza del volume da realizzare al di sotto del giardino storico, appare conforme alla normativa di tutela delle alberature cittadine ma dovrà preventivamente essere comunicata allo scrivente Ufficio*";
- Stazione Di Vittorio: "*si prescrive infine l'adozione di ogni accorgimento utile a preservare l'integrità dei platani ubicati nel tratto iniziale di Via Francesco De Pinedo, interessato dall'opera*";
- Stazione Piazza Carlo III - "*...non si riscontrano motivazioni ostative all'esecuzione delle opere così come previste da progetto, comprese le previsioni inerenti le scelte botaniche, ad eccezione del nuovo filare di Celtis che decorrerebbe parallelo al "Real Albergo dei Poveri", ad una distanza di 8 - 9 rispetto al filare di Washingtonia da conservare in situ. Per il predetto filare di Celtis, è parere di quest'Ufficio che andrebbe utilizzata una specie botanica connotata da minore potenziale di sviluppo, sia allo scopo di evitare potenziali interferenze con il filare di palme da conservare, che in relazione all'opportunità di conservazione dell'effetto visivo-scenografico della facciata dell'edificio e delle suddette palme"*.
- Manufatti di linea - l'eliminazione, laddove prevista, degli alberi interferenti con le opere di superficie risulta conforme alla vigente normativa di tutela delle alberature cittadine.

PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

Il **Servizio *Linee Metropolitane***, con nota 706178 del 05.09.2023, conferma il parere favorevole reso con nota 0600704 del 20.07.2023 a condizione che *nella successiva fase progettuale vengano approfonditi gli aspetti di integrazione del sistema di accessibilità alle stazioni con il contesto urbano, verificando:*

- *la compatibilità e le interferenze con la viabilità pubblica delle direttrici di traffico primarie e secondarie, da supportare attraverso idonei studi di traffico;*
- *la compatibilità con altri interventi già approvati o programmati, con particolare riferimento alla sistemazione esterna prevista per la stazione Di Vittorio della Linea 1, di competenza regionale e in esecuzione da parte della società EAV.*

PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **Servizio *PUMS, BRT e Parcheggi***, con nota 699312 del 01.09.2023, conferma il parere favorevole reso con nota 604995 del 21.07.2023 dal momento che "*la tratta di collegamento tra Afragola e piazza Carlo III (tracciato fondamentale), oggetto del provvedimento autorizzatorio, è in linea con le previsioni del PUMS adottato dal Comune di Napoli, formulando le prescrizioni di seguito riportate:*

- *con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Carlo III e piazza Ottocalli e alla diversa configurazione della viabilità e della organizzazione dei flussi di traffico ivi proposta, si ritiene necessaria, in mancanza dello studio trasportistica richiesto, l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico per la definizione e la condivisione – nella futura fase progettuale – degli assetti viabilistici.*
- *nel prendere atto dell'avvenuto inserimento di postazioni di bike sharing in prossimità delle stazioni, si ribadisce quanto riportato al punto 2 della nota n. 604995/2023 in ordine all'adozione, nelle sistemazioni esterne e nelle dotazioni interne delle stazioni, di soluzioni atte a garantirne l'interoperabilità con sistemi di mobilità sostenibile, in particolare appare necessario, nei successivi livelli progettuali:*
  - *fornire dettagli tipologici e costruttivi delle postazioni di sharing dedicate (sia per biciclette che per monopattini);*
  - *prevedere l'installazione di postazioni con colonnina di ricarica elettrica veloce;*
  - *prevedere l'installazione di sistemi di connessione aperti nelle aree più prossime all'ingresso delle stazioni.*

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Il **Servizio *Arredo urbano e mobilità sostenibile***, con nota 709943 del 06.09.2023, esprime parere favorevole *a condizione di concordare le sistemazioni superficiali con l'amministrazione comunale, per tener conto, nelle successive fasi di progettazione, dei potenziali impatti viabilistici e gestionali, auspicando l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto.* In particolare:

- *con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Di Vittorio, Carlo III, Leonardo Bianchi e Ottocalli, non si ravvisano motivi ostativi per quanto attiene agli elementi di arredo urbano previsti (panchine e rastrelliere), ritenendo tuttavia necessario che nei successivi livelli di progettazione si dia evidenza del rispetto dei requisiti CAM di cui al D.M. del 7 Febbraio 2023, rinviando alla municipalità territorialmente competente ogni valutazione in ordine alle attrezzature ludiche e sportive di quartiere e alle installazioni luminose temporanee previste;*
- *con riferimento alla sola sistemazione superficiale di piazza Carlo III, il progetto prevede inoltre la realizzazione di fontane a raso con getti d'acqua verticali [...]. In proposito, si ritiene opportuno segnalare che la gestione delle fontane avviene a titolo oneroso, per la quale si riscontrano criticità gestionali che non consentono, allo stato, di garantire il funzionamento e la manutenzione per tutte le fontane cittadine esistenti. Pertanto si chiede di rivalutare la scelta progettuale effettuata che comporterebbe un aggravio di costi e di gestione al momento non assicurabile;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *si segnala inoltre la necessità di prevedere, nelle successive fasi di progettazione, appropriate soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.*

PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

Il **Servizio *Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche***, con nota 710372 del 06.09.2023, fornisce schematiche indicazioni relative ai vincoli idrogeologici (TAV-12 Prg e carte del rischio del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico), come risultante dalla sovrapposizione del tracciato della linea in oggetto e la cartografia dei vincoli.

Il **Servizio *Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio*** esprime di seguito il proprio parere limitatamente agli aspetti di competenza;

- relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio si comunica che il progetto non ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi della parte III del D.lgs 42/2004 e pertanto non è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.lgs 42/2004.
- in riferimento agli aspetti energetici, si raccomanda, con specifico riferimento alle strutture fuori terra e agli ambienti climatizzati, il rispetto della normativa finalizzata al contenimento dei consumi energetici in edilizia e alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (d.lgs. 192/2005, decreti interministeriali 26 giugno 2015, d.lgs. 28/2011 e loro modifiche e integrazioni);
- in riferimento agli aspetti acustici, prendendo atto delle integrazioni pervenute dal proponete, che rispondono solo parzialmente alle richieste dello scrivente formulate con nota prot.176548 del 1° marzo 2023, si prescrive che nella successiva fase progettuale venga redatta una relazione previsionale di impatto acustico e relative tavole grafiche relativa all'infrastruttura in esercizio e la sovrapposizione con le tavole del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Napoli e relative classe acustiche, attraverso una simulazione dei livelli sonori in particolare in corrispondenza delle camere di ventilazione e delle sottostazioni elettriche nei punti SH01 SH02 e SH03, ove risulta la presenza di diversi recettori sensibili.
- per le valutazioni di impatto elettromagnetico si prescrivono misure di campo elettromagnetico da svolgersi a collaudo delle opere da sottoporre alla competente ARPAC.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

Tanto premesso, dato atto dei pareri pervenuti, considerata la valenza strategica dell'opera, la scrivente amministrazione esprime **parere favorevole** sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*", proposto da ACAMIR, nell'ambito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, **con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni** contenute nei pareri sopra riportati resi dai servizi competenti e allegati alla presente formandone parte integrante e sostanziale.

Sottoscritta digitalmente da

La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:

- Nomina Rappresentante Unico dell'Ente, giusta nota del Direttore generale n. 576653 del 12.07.2023;
- parere di compatibilità urbanistica del servizio *Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa*, nota n. 643678 del 03.08.2023;
- parere del servizio *Verde pubblico*, nota n.700745 del 04.08.2023;
- parere del servizio *Strade, Viabilità e Traffico*, nota n.699780 del 01.09.2023;
- parere del servizio *Linee Metropolitane*, nota n. 706178 del 05.09.2023;
- parere del servizio *Progetti Strategici*, nota 703235 del 04.09.2023;
- parere del servizio *PUMS, BRT e Parcheggi,* nota n. 699312 del 01.09.2023;
- parere del servizio *Arredo urbano e mobilità sostenibile*, nota n. 709943 del 06.09.2023;
- parere del servizio *Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche,* nota n. 710372 del 06.09.2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Direttore Generale

Alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Responsabile dell'Area Ambiente

Al Dirigente del Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

E p.c. Al Capo di Gabinetto

All' Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile

PG/2023/576653 del 12/07/2023

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"– Proponente ACAMIR – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'oggetto, si fa seguito alle note PG/2023/84970 del 31/01/2023 e PG/2023/315970 del 13/04/2023, con la quale lo scrivente individuava quale Rappresentante Unico del Comune di Napoli, riguardo alle attività del procedimento in oggetto, l'Arch. Emilia Giovanna Trifiletti, al tempo dirigente del Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES.

Al riguardo, preso atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 185 del 31/05/2023, ha approvato il nuovo organigramma del Comune di Napoli e il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e che con disposizione dello scrivente, n. 17 del 19/06/2023, si è proceduto all'articolazione di dettaglio della macrostruttura dell'Ente alla quale ha fatto seguito la nomina dei singoli Dirigenti alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

nuove aree e i nuovi servizi dell'ente, si comunica che a decorrere dalla data della presente, il Rappresentante Unico del Comune di Napoli, relativo alle attività del procedimento in oggetto è l'arch. Giuliana Vespere, dirigente del Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio dell'Area Ambiente.

Sottoscritto digitalmente da
Pasquale Granata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15
Parte b2

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI **NAPOLI**
Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Il Dirigente

Prot. PG. 643687 del 31/08/2023

All'Area infrastrutture
Servizio Linee metropolitane

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio
al Rappresentante Unico dell'Ente
arch. Giuliana Vespere

E p.c.
Al Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti Tecnologiche

Al Servizio Progetti Strategici

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III" – Proponente ACAMIR. Parere di compatibilità urbanistica.

Si fa seguito alla nota prot. PG/2023/0583500 del 14 luglio 2023 e alla successiva nota PG/2023/619572 del 26 luglio 2023, di codesto Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio con le quali nel comunicare il nominativo del Rappresentante Unico dell'Ente relativo alla procedura PAUR e i termini entro i quali far pervenire eventuali richieste di integrazione chiedeva l'espressione del parere di competenza in merito all'intervento in epigrafe.
La documentazione progettuale, come desumibile dalla documentazione allegata è stata resa reperibile alla pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via
Da tale corposa documentazione sono stati estrapolati gli elaborati di interesse rinvenuti nella cartella contenente le modifiche ed integrazioni introdotte a seguito delle osservazioni effettuate dai vari soggetti, istituzionali e non, in prima consultazione.
Nel corso della prima fase di cui si diceva questo servizio, come noto, si è già espresso con propria nota PG/2023/218724 del 13/03/2023. In tale occasione il servizio scrivente, dopo una descrizione sintetica della proposta progettuale, aveva rilevato alcune difformità con la disciplina urbanistica e alcune interferenze con interventi, non di propria competenza ma incidentalmente noti, già approvati o in corso di approvazione.

Più in particolare le difformità di competenza urbanistica rilevate riguardavano:

- l'uscita diretta della stazione Leonardo Bianchi nel giardino dell'omonimo ex ospedale psichiatrico con l'impermeabilizzazione dell'area d'intervento;
- la sistemazione di superficie del manufatto di linea SH05 collocato tra via monte Faito e via del Cassano in quanto in contrasto con le previsioni del piano urbanistico attuativo di via del Cassano approvato con delibera di giunta comunale n. 276 del 29.05.2019.

In dettaglio, relativamente all'uscita prevista nel giardino dell'ex ospedale, si rilevava che *"l'intervento risulta difforme tanto alla disciplina tipologica della parte seconda delle Nta (art. 114) che alla disciplina d'ambito di cui alla parte terza (art. 161), che prevedono la conservazione e la tutela del giardino storico dell'ex ospedale mentre l'intervento prevede la*

fonte: http://burc.regione.cam

impermeabilizzazione di una parte di questo, attraverso l'eliminazione della vegetazione esistente. È bene precisare, però, che l'ingresso previsto in quota a Calata Capodichino risulta ammissibile quand'anche subordinato al parere della competente Soprintendenza". Si suggeriva comunque di rinviare a una fase successiva la eventuale previsione di un collegamento diretto tra la stazione e l'attrezzatura soprastante, in considerazione delle problematiche connesse con il suo utilizzo, data la sua prossimità all'Aeroporto di Capodichino (l'ex ospedale rientra infatti nelle *curve isorischio*).
Per quanto concerne l'interferenza con le sistemazioni di superficie del Pua di via del Cassano si prescriveva di prevedere una diversa collocazione delle sistemazioni di superficie del manufatto di linea che fosse *"compatibile con le previsioni del piano attuativo citato".*
Sempre in merito alla conformità urbanistica, si rilevava la difformità di tipo procedurale relativamente alle sistemazioni di superficie delle stazioni Leonardo Bianchi e Di Vittorio. Esse infatti ricadono in ambiti soggetti a pianificazione urbanistica attuativa e si concludeva dunque che *"L'assenza del Pua quindi determina la variante urbanistica che può essere adottata con le opportune procedure dal Consiglio comunale".* Per la stazione di Vittorio si evidenziava peraltro che *"gli interventi previsti sono nel merito conformi alla disciplina parte I richiamata e che la stazione Linea 1 cui si riferisce tale normativa unitamente alla sistemazione superficiale dell'intera tratta della linea, dalla stazione Piscinola alla stazione Di Vittorio appunto, sono stati approvati in variante urbanistica".*

Le interferenze rilevate con progetti non di competenza di questo servizio riguardavano invece:

- la sistemazione di superficie della stazione Carlo III che proponeva modifiche relative alla dimensione e ubicazione delle aree pedonali e veicolari incompatibili "con quella prevista con il PFTE *"Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour";* al fine di coordinare i due progetti si suggeriva dunque di interloquire con il servizio Valorizzazione della città storica – Sito Unesco la cui competenza attuale è del Servizio Progetti Strategici;
- la sistemazione di superficie proposta per il manufatto di linea SH01 riguardante lo slargo posto alla confluenza di via Gussone e via Arenaccia in quanto in contrasto con la sistemazione di superficie prevista nell'ambito del progetto di *Riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco;* al fine di coordinare i due progetti si suggeriva dunque di interloquire con il servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche ora Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti Tecnologiche.

In riferimento alla sistemazione di superficie della stazione Ottocalli si evidenziava, inoltre, la necessità di acquisire *"l'assenso dell'Ente preposto alla tutela delle fasce di rispetto della Tangenziale, atteso che il progetto prevede anche al di sotto dei piloni del viadotto una sistemazione a verde attrezzato (...)"* pur sottolineando che tale destinazione risultava urbanisticamente compatibile.

Si precisava infine che *"i manufatti di linea d'interesse ricadono parte in spazi pubblici (manufatto SH01, SH04 e SH20) parte in spazi privati che saranno oggetto di esproprio (manufatto SH02, SH03, SH05)".*

Descrizione dell'intervento modificato a seguito delle osservazioni
Come desumibile dagli elaborati consultati l'intervento è stato modificato anche al fine di corrispondere ai rilievi effettuati e sintetizzati nella sezione che precede.
Si legge nella Relazione generale *"I progetti urbani dei singoli nodi stazione sono stati adeguatamente valutati e sviluppati in relazione alle osservazioni e prescrizioni ricevute dai vari enti coinvolti nella fase istruttoria della conferenza dei servizi necessaria al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Attraverso un dialogo costruttivo e collaborativo, nella fase interlocutoria intercorsa sono state opportunamente concertate e valutate differenti ipotesi progettuali, per giungere ad una sintesi volta a definire una soluzione quanto più possibile condivisa tra le parti in gioco. Il progetto della stazione Leonardo Bianchi, pur essendo auspicabile un progetto di rigenerazione dell'intero ex ospedale dismesso, interessa l'omonimo complesso in maniera molto parziale, concentrandosi quasi esclusivamente sul muro di contenimento del terrapieno e sull'unico accesso storico presente alla quota di via Capodichino. Nell'ottica di definire uno spazio di connessione urbana, tenendo*

fonte: http://burc.regione.camp

conto della complessità orografica del sito, il progetto prevede di "incassare" il volume di risalita all'interno del muro storico di perimetrazione e di contenimento del complesso, non alterando, pertanto, la relazione tra l'asse stradale di Calata Capodichino e il muro monumentale stesso. L'intervento si concentra solo sulla parte bassa del suddetto muro, conservando integralmente il giardino storico alla quota dell'ex ospedale, fatto salvo la necessità di far arrivare in superficie alcuni elementi tecnici necessari per il funzionamento della stazione."

Dall'elaborato P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0007 si evince dunque che il progetto prevede il mantenimento in superficie del giardino storico al di sotto del quale è incassato il volume di progetto che accoglie blocchi scala, ascensori e locali tecnici. Per consentire l'accesso al volume incassato nel terrapieno è previsto un taglio, all'interno del muro di tufo storico, alla quota di Calata Capodichino. L'uscita della stazione, è realizzata sul muro di contenimento del terrapieno, sull'unico accesso storico già presente alla quota stradale. L'intervento prevede, alla quota del giardino dell'ex ospedale, alcuni elementi tecnici necessari per il funzionamento della stazione. Per la realizzazione del manufatto di progetto sarà presumibilmente necessaria la realizzazione di uno scavo di notevoli dimensioni che comporterà il temporaneo espianto delle essenze del giardino soprastante interferenti con lo scavo. Il nuovo progetto prevede, di inserire come testualmente riportato, lo sbocco in superficie dei locali tecnici menzionati, dei quali non è ben chiaro l'impatto planoaltimetrico sulle aree incidenti. Una seconda uscita, con relativa pensilina, è stata posizionata su via Leonardo Leo. La pensilina accoglie una scala fissa e due blocchi ascensori. Altra novità rispetto al progetto precedentemente esaminato riguarda la realizzazione di due punti destinati a bike sharing, uno dei quali posto in adiacenza a via Feo che modifica dunque l'area d'intervento superficiale dell'intervento. In particolare il suddetto bike sharing, sovrapposto ad un locale tecnico di stazione, viene posizionato in un suolo attualmente inedificato.

Per quanto concerne l'interferenza con il Pua di via del Cassano l'aggiornamento relativo ai manufatti di linea (elaborati P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0004 e P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-RP-Y-0001) propone una nuova disposizione di griglie e botole di pertinenza del manufatto SH05 collocate all'interno dell'area a verde pubblico approvata dal Pua citato e ad essa armonizzata.

Anche per effetto dell'interferenza segnalata con il progetto di *"Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour"* la nuova proposta prevede una nuova sistemazione di superficie maggiormente coerente con la sistemazione di superficie ipotizzata nel progetto appena richiamato.
Si legge nella *Relazione Generale* che il progetto ipotizza *"una griglia ortogonale 10x10 m che, oltre a ricercare una misura con Palazzo Fuga definisce un primo dispositivo di controllo spaziale di un invaso molto ampio e complesso, che contribuisce ad una lettura della piazza come un unico grande sistema continuo"*. Gli assi di via Foria e via Don Bosco *"penetrano"* all'interno della griglia determinando *"un nuovo spazio centrale che ridisegna quello esistente, "avanzando" verso l'Albergo e configurando un nuovo grande accesso libero e pedonale in diretta continuità con lo scalone di accesso. (...) All'interno di tale impianto generale sono stati collocati i dispositivi di connessione verticale della stazione in quattro punti, tali che individuano un sistema di connessione e di attraversamento in senso trasversale e longitudinale dell'intera piazza. La pensilina più grande è stata inserita, anche simbolicamente, a completamento del prospetto principale dell'edificio dell'ex Alifana, della quale la pensilina e gli elementi sottostanti (scala fissa e mobile, blocco ascensori, sedute e sistema puntuale dei pilastri) ne riprendono la giacitura entrando in tensione con la griglia di base. La seconda pensilina, che accoglie due scale mobile e una fissa centrale, è collocata sul bordo ovest dello spazio pubblico compreso tra Corso Garibaldi e via S. Alfonso Maria de Liguori. La terza pensilina, ancora più piccola della seconda, accoglie due ascensori ed è accostata al muro perimetrale che delimita il salto di quota tra via Don Bosco e lo spazio a sviluppo lineare presente a nord-ovest della piazza. Una quarta uscita scoperta, collocata al centro della piazza, è pensata come un nuovo accesso diretto all'Albergo dei Poveri. L'assenza di copertura è determinata dalla volontà di non interferire in alcun modo con il prospetto del grande edificio monumentale. Le azioni di progetto sono accompagnate e rese possibili da un indispensabile e necessario cambio del funzionamento della viabilità. Tale revisione della viabilità, che per altro*

fonte: http://burc.regione.campa

non comporta nessun particolare sconvolgimento dei flussi carrabili, consente di incrementare sensibilmente la superficie pavimentata libera pedonale e, soprattutto, di "agganciare" lo spazio centrale allo scalone dell'Albergo."
In altri termini, la nuova proposta prevede una profonda revisione della sistemazione di superficie che si concretizza nella pedonalizzazione di un tratto di strada che da via Foria va verso la rotonda di via Arenaccia e nel restringimento delle corsie carrabili da cui consegue una dilatazione dello spazio pedonale. Nel ridisegno delle aree pedonali trovano una diversa collocazione gli accessi alla stazione, nuovi filari alberati che circoscrivono *"nuovi ambiti e spazi raccolti ombreggiati (...) Per quanto riguarda le griglie di areazione, le botole delle scale di emergenza e quelle del calaggio materiali, sono state studiate delle modalità di posizionamento e disposizione tali da consentire la massima integrazione possibile con la geometria delle pavimentazioni di progetto."* Anche in questo caso la costruzione della stazione determinerà la ricollocazione di alberature preesistenti interferenti con la fase di realizzazione delle opere ma anche con la nuova sistemazione di superficie prevista.

Per la Stazione Ottocalli l'aggiornamento progettuale non presenta modifiche rilevanti dal punto di vista d'interesse. Il progetto, infatti, prevede ancora due blocchi di uscita con ascensori, ubicati al centro della piazza e coperti da pensiline mentre si registrano lievi modifiche relativamente alla dimensione ed alla giacitura delle aree verdi previste dal progetto e vengono previste aree di bike sharing, di cui una all'interno di un piccolo volume trasparente.
La soluzione progettuale prevede che, in alcuni punti, le superfici vegetali siano rialzate *"rispetto al piano di calpestio a formare delle dune che, oltre a rafforzare in sezione la barriera verde a protezione della nuova piazza, consentono anche di aumentare lo spessore di terreno sopra la copertura il solaio di copertura della stazione, consentendo la piantumazione di alberature di prima e seconda grandezza"*. Anche in questo caso è prevista la ricollocazione di alcune alberature a basso fusto preesistenti.

Per quanto riguarda la Stazione Di Vittorio si rilevano alcune differenze rispetto agli elaborati già esaminati, non rilevanti per i profili di competenza. In particolare il progetto prevede la riconfigurazione delle parti carrabili e di quelle pedonali, a vantaggio di queste ultime *"attraverso il ridisegno dei suoi margini"*. Alcune modifiche riguardano l'andamento e la dimensione delle aree a verde che *"articolano e movimentano il piano orizzontale del suolo"* e la predisposizione di bike sharing in prossimità delle uscite poste sul lato sud della piazza, al di sotto del viadotto, ma anche in prossimità dell'uscita verso il corso Secondigliano, all'interno di un piccolo volume. Le uscite di stazione, sempre in numero di tre, presentano differenze di dimensioni ma anche di ubicazione (non è più presente l'uscita in prossimità della chiesa dell'Immacolata mentre è prevista un'uscita ulteriore sul lato sud al di sotto del viadotto autostradale esistente).

Come già sottolineato nel precedente parere, tra le stazioni, è prevista una serie di manufatti di linea adibiti a camere di ventilazione, CDV, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco. Nel territorio comunale di Napoli è prevista la realizzazione di n. 6 manufatti di linea (SH01, SH02, SH03, SH04 SH05 e SH20) parte in spazi privati e parte in spazi pubblici. Del manufatto SH05 si è già detto in precedenza mentre per quanto riguarda gli altri manufatti si rileva quanto segue.
Come si legge nella Relazione tecnica e descrittiva per l'Inserimento urbano dei manufatti di linea *"le sistemazioni del manufatto SH01, riguardanti lo slargo posto alla confluenza tra via Gussone e via Arenaccia, sono state riviste in relazione all'interferenza rilevata con il progetto denominato "Riqualificazione dell'emiciclo caduti vigili del fuoco" (Progetto esecutivo), che prevede la realizzazione di una rotatoria per migliorare la fluidità del traffico veicolare che impegna lo slargo. Anche in questo caso, recepiti i grafici di progetto, si è provveduto a collocare il manufatto in una posizione compatibile, integrando le asole di ventilazione e le botole della CDV con la soluzione di progetto già deliberata."*
Le sistemazioni del manufatto SH02 riguardanti un lotto privato anche se parzialmente modificate rispetto alla versione progettuale esaminata continuano a riguardare la stessa area e a prevedere sistemazioni a verde e sport anche se variate nel disegno.
Anche le sistemazioni del manufatto SH03, che impegnano un'area presumibilmente privata di pertinenza di un complesso commerciale, presentano una ubicazione di griglie e botole diversa da quella precedentemente visionata, ma l'area impegnata dalle sistemazioni di superficie non

fonte: http://burc.regione.campa

sembra presentare modifiche rispetto a quella già visionata e gli usi previsti anche se con una distribuzione diversa continuano ad essere quelli a parcheggio e verde.
Le sistemazioni dei manufatti SH04 e SH20 sono le medesime di quelle già visionate.

Lettura urbanistica dell'intervento
Tutte le aree d'intervento relative alle sistemazioni di superficie siano esse pertinenti alle stazioni ovvero ai manufatti di linea non presentano variazioni significative rispetto a quelle già esaminate precedentemente. Fanno eccezione le stazioni Leonardo Bianchi e Di Vittorio. Le modifiche apportate al progetto che riguarda la stazione Leonardo Bianchi sono da considerarsi parte in diminuzione e parte in aumento. Sono da considerarsi in diminuzione quelle riguardanti l'ex ospedale psichiatrico per il quale come detto in precedenza non è più previsto un collegamento diretto con la stazione e con esso la modifica del giardino storico. È invece in aumento l'area destinata a bike sharing. Ciò premesso si ritiene opportuno riproporre la lettura urbanistica relativa alle sistemazioni di superficie delle stazioni e dei manufatti di linea.
Tutte le sistemazioni, sia relative alle stazioni che ai manufatti di linea, ricadono nel perimetro della *"Variante al piano regolatore generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale"* approvata con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 del 11.06.2004, pubblicato sul BURC n. 29 del 14.06.2004. Per comodità espositiva, si procederà alla lettura urbanistica per singola stazione e manufatto di linea a partire dalla stazione di testa Carlo III, fino all'ultima area d'intervento rientrante nel territorio comunale di competenza (manufatto di linea SH05 CDV).

- *Stazione Carlo III.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con larga parte della piazza omonima, ricadono in zona A – *Insediamenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale.
- *Manufatto di linea SH01 CDV.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con lo slargo posto alla confluenza tra via Gussone e via Arenaccia, ricadono in zona A – *Insediamenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale.
- *Stazione Ottocalli.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con larga parte della piazza omonima, ricadono in zona A – *Insediamenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale.
- *Manufatto di linea SH02 CDV. Le aree interessate dall'intervento, riguardanti parte della particella 708 del foglio 58 del NCT, ricadono in zona B – Agglomerati urbani di recente formazione sottozona Bb - Espansione recente di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale.*
- *Stazione Leonardo Bianchi.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti le particelle 165 (seconda uscita lungo via L. Leo) e 221 del foglio 36 del NCT (uscita su Calata Capodichino), ricadono in zona A – *Insediamenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale. L'area destinata a bike sharing lungo via Feo coincidente con la particella 162 del foglio 36 rientra invece in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione* sottozona Bb - *Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale. Essa rientra inoltre tra le aree individuate per attrezzature in quanto *immobile destinato a istruzione, interesse comune e parcheggi.*
- *Manufatto di linea SH03 CDV/SSE.* Le aree interessate dall'intervento ricadono in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione* sottozona Bb - *Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale.
- *Stazione Di Vittorio.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con la piazza omonima e zone limitrofe, ricadono in gran parte in *sede stradale* di cui all'art. 55 delle Nta, parte in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione* sottozona Bb - *Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta (l'uscita posta all'ingresso di viale U. Maddalena e quella al di sotto del viadotto autostradale) e parte in zona A – *Insediamenti di interesse storico, Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta (l'uscita posta all'ingresso di corso Secondigliano). Tutte le aree interessate dall'intervento, come appena definite, rientrano nell'ambito 30 stazioni S6 di cui all'art. 161 scheda 89 ad eccezione di parte dell'uscita verso corso

fonte: http://burc.regione.cam

Secondigliano.

- *Manufatto di linea SH04 e SH20 CDV.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti parte della particella 100 del foglio 22 del NCT, ricadono in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione,* sottozona Bb - *Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale.
- *Manufatto di linea SH05 CDV.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti parte della particella 97 del foglio 9 del NCT, ricadono in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione,* sottozona Bb - *Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale. Tali aree ricadono nel Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata ubicato nei pressi di via del Cassano approvato con delibera di giunta comunale n. 276 del 29.05.2019 in applicazione dell'art. 33 delle Nta.

Con riferimento al Piano di Rischio aeroportuale (PRA), si evidenzia che alcune delle suddette aree di intervento ricadono nelle relative zone di tutela e più precisamente:

- nella zona di tutela A ricadono le uscite della stazione L. Bianchi e il manufatto di linea SH03 CDV/SSE;
- nella zona di tutela C ricadono le uscite della stazione Di Vittorio ed il manufatto di linea SH02 CDV;
- nella zona di tutela D ricadono le uscite della Stazione Ottocalli, l'uscita della stazione Di Vittorio verso corso Secondigliano e i manufatti di linea SH01, SH04 e SH20 CDV.

Si evidenzia inoltre che sia la stazione L. Bianchi che il manufatto di linea SH03 CDV/SSE ad essa successivo ricadono nelle *curve isorischio* trasmesse da Enac di cui all'art. 11 - *norme transitorie* delle Norme di attuazione dello stesso PRA, rispettivamente in zona B e C.

Dal punto di vista vincolistico si evidenzia quanto segue.
L'area d'intervento della stazione Carlo III è l'unica tra quelle sopra riportate a rientrare nella tav. 14 *Aree di interesse archeologico* nelle quali gli interventi sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 58 delle Nta.
Dal punto di vista ambientale e paesaggistico non si riscontrano vincoli insistenti sulle aree d'intervento come prima definite.
Con riferimento alla tav. 12 *Vincoli geomorfologici* le aree d'intervento sono tutte classificate come *area stabile* o, al più, come *area a bassa instabilità* (uscita interna all'ex ospedale L. Bianchi, stazione Ottocalli).

Conformità urbanistica dell'intervento
Preliminarmente si riporta il contenuto della disciplina sopra richiamata nei passaggi d'interesse per l'intervento qui esaminato.
Innanzitutto è il caso di riportare quanto previsto all'art 56 comma 4 delle Nta secondo cui: *"Tra le attrezzature di quartiere di cui al comma 1 destinate ad interesse comune ai sensi del Dm 2 aprile 1968 n. 1444 rientrano le stazioni delle linee metropolitane e delle funicolari elencate all'art. 161, scheda n. 89, di cui alla parte III della presente normativa. Riguardo le trasformazioni fisiche delle stazioni elencate nella scheda n. 89, e fatta eccezione per la zona A, sono ammessi per gli edifici esistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia. Nelle aree già di proprietà pubblica ovvero indicate nella tavola 8-specificazioni come attrezzature pubbliche destinate ad interesse comune è altresì ammessa la realizzazione di stazioni con interventi di nuova edificazione. Per tutte le stazioni elencate nella scheda n. 89 e ricadenti in zona A, sono ammessi interventi per garantire il collegamento interno tra diverse linee metropolitane e, nel caso di stazioni ricadenti in unità edilizie di recente formazione, come definite dall'art. 124, interventi di ristrutturazione edilizia".*

Relativamente alla disciplina di zona di cui alla parte I delle Nta si evidenzia quanto segue.
Come detto, gran parte degli interventi relativi alle stazioni (Carlo III, Ottocalli e L. Bianchi seconda uscita e Di Vittorio uscita verso corso Secondigliano) e quello relativo al manufatto SH01, ricadono in zona A nelle *Unità di spazio scoperto non concluse.* Ai sensi del comma 3 dell'art. 123 di cui alla parte II delle Nta *"Per tutte le unità di spazio non concluse di cui al precedente comma 2a)* (tra gli altri: strade, piazze, larghi urbani n.d.r.), *non sono ammesse trasformazioni fisiche che producano la modifica degli impianti attuali, essendone previste la conservazione nonché la valorizzazione, in quanto elementi fondativi della conformazione del*

fonte: http://burc.regione.campa

tessuto storico nella sua interezza. (...) è ammessa la piantumazione di essenze arboree, l'inserimento di manufatti di arredo urbano, edicole e chioschi" e, ai sensi del comma 4 seguente, *"è prescritto il mantenimento della maglia insediativa e dei tracciati viari, ivi comprese giacitura e dimensioni"*.
Ai sensi del successivo comma 5bis inoltre *"Nelle aree già di proprietà pubblica sono consentiti interventi per la realizzazione delle nuove stazioni delle linee su ferro e per la realizzazione di ulteriori uscite delle stazioni esistenti. Per le stazioni sono ammesse esclusivamente soluzioni che prevedano uscite a raso, scoperte o coperte, o realizzate sfruttando salti di quota esistenti; è altresì ammessa la realizzazione di volumi per l'installazione di impianti ascensori e la realizzazione di collegamenti di risalita, purché posizionati nel rispetto della conformazione del tessuto storico. Sono consentiti, nei dintorni delle uscite delle stazioni, interventi tesi a conseguire il miglioramento dell'accessibilità pedonale mediante ampliamento dei marciapiedi e interventi di traffic-calming"*.

Le aree d'intervento relative ai manufatti di linea (eccetto il manufatto di linea SH01 di cui si è detto) e alla seconda e terza uscita della stazione Di Vittorio verso viale U. Maddalena-Calata Capodichino, sono disciplinate dall'art. 33 delle Nta che, sembra il caso di evidenziare, al comma 2 prevede *"Sono ammessi, ove compatibili con la disciplina delle trasformazioni relative ai singoli edifici, gli adeguamenti delle sedi stradali, le modificazioni dei tracciati su ferro, la realizzazione dei corridoi ecologici così come definiti nel successivo articolo 55, nonché la formazione di slarghi, zone di sosta pedonale, parcheggi e simili. Sono ammesse le trasformazioni del sistema dei sottoservizi, nonché le operazioni connesse agli adeguamenti previsti dalle vigenti normative di settore. E' ammessa l'edificazione ai fini pubblici delle aree libere e risultanti da demolizioni, per la realizzazione di attrezzature primarie e secondarie a scala di quartiere. Sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di volume"*.
Per quanto concerne la stazione Di Vittorio, ad esclusione dell'uscita verso corso Secondigliano e di quelle rientranti in sottozona Bb, le sistemazioni ivi previste sono disciplinate dall'art. 55 delle Nta per il quale va evidenziato quanto riportato al comma 1 e cioè che *"La tavola n.6 - zonizzazione, della presente variante riporta le superfici entro le quali sono consentiti interventi di ristrutturazione o di nuovo impianto delle infrastrutture per la mobilità (...)"*

Per quanto concerne la disciplina d'ambito essa interessa, per effetto delle modifiche apportate in questa fase, la sola stazione di Vittorio. La disciplina di cui alla parte III, prevede che il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella disciplina d'ambito sia perseguito mediante l'approvazione di un piano urbanistico attuativo (PUA) coerente con i medesimi (art. 161 commi 6 e 7). Ai sensi del comma 2 dell'art. 161 *"le stazioni devono garantire la massima accessibilità dei territori serviti. La progettazione di nuove stazioni o di ristrutturazione di quelle esistenti deve essere conformata ai seguenti requisiti: a) nel caso in cui, in corrispondenza della stazione, la linea sia sotterranea, il requisito dell'accessibilità è garantito con uscite sugli spazi pubblici, scelti tra quelli che presentano caratteri di maggiore centralità urbana, privilegiando una tipologia che preveda vari accessi lungo le diverse direttrici dell'impianto urbano"*. Al comma 3 dello stesso articolo è poi previsto che *"l'elenco riportato nella scheda n. 89 individua le stazioni dotate di parcheggi d'interscambio, di sistema o locale, e le stazioni ricadenti in nodi intermodali, esistenti o da realizzare con l'approvazione di strumento urbanistico esecutivo (...)"*.

Per quanto concerne le aree d'intervento ricadenti nel PRA occorre fare riferimento all'art 6 - *Interventi ammessi nelle zone di tutela* comma 2 lettera e) che prevede: *"Ferma restando la disciplina della vigente strumentazione urbanistica e di specifiche norme di settore, sono inoltre consentiti i seguenti interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico: (...) e) costruzione ampliamento o ristrutturazione di infrastrutture di trasporto sotterranee"*
È poi di rilievo ricordare che ai sensi del successivo art. 11 *Norme transitorie* è previsto che *"fino al recepimento del regime vincolistico derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 715 del Codice della Navigazione nelle aree interessate dalla valutazione dell'impatto di rischio non potrà essere autorizzata alcuna opera e/o attività all'interno delle curve isorischio come definite dall'Enac"*.
Per la parte ricadente in area di interesse archeologico e segnatamente per la stazione Carlo III occorre fare riferimento all'art. 58 comma 1 che così recita: *"Sono delimitate nella tavola*

fonte: http://burc.regione.cam

14 le aree di interesse archeologico. Per gli interventi che ricadono in detta perimetrazione, con le specificazioni di cui al successivo comma 2, è necessario acquisire il parere preventivo della soprintendenza archeologica della provincia di Napoli e Caserta (...)".

Tutto quanto premesso al punto precedente si riporta di seguito la valutazione circa la compatibilità urbanistica degli interventi.
Per le sistemazioni d'uscita delle *stazioni Carlo III e Ottocalli*, ai sensi di quanto ricordato riguardo all'art. 123 delle Nta, le modifiche apportate al perimetro della parte pedonale, ampliamenti (Carlo III) o previsioni (Ottocalli) di aree a verde, le uscite delle stazioni con le relative coperture comprendenti anche ascensori e chioschi, sono da considerarsi compatibili. Resta fermo che le modifiche alla circolazione veicolare proposte saranno più opportunamente valutate dai competenti servizi e che segnatamente alla stazione Carlo III le soluzioni proposte sono comunque subordinate al parere della competente Soprintendenza per effetto della sussistenza del vincolo indiretto connesso al Real Albergo dei Poveri (art. 45 codice dei beni culturali). Resta comunque inteso che anche se la configurazione proposta per piazza Carlo III risulta maggiormente armonizzata con il progetto di *"Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour"* la congruità della proposta su tali aspetti dovrà essere opportunamente verificata dal competente Servizio.
Per quanto concerne le sistemazioni d'uscita della *stazione L. Bianchi* per la seconda uscita lungo via L. Leo valgono le considerazioni appena espresse relative alle stazioni Carlo III e Ottocalli. L'ingresso alla stazione previsto in quota a Calata Capodichino risulta ammissibile quand'anche subordinato al parere della competente Soprintendenza.
È da ritenersi invece non compatibile la previsione di un bike sharing in un'area attualmente adibita a pertinenza di attrezzatura scolastica esistente. Tale incompatibilità non riguarda il manufatto sottostante.
Per la *stazione Di Vittorio* si ritiene corretto effettuare qualche riflessione. Dalla lettura della disciplina che riguarda questa stazione si ravviserebbe una difformità di tipo procedurale che deriva dalla previsione di subordinare la realizzazione della stazione all'approvazione di un Pua. Va evidenziato però che a seguito dell'intervenuta approvazione in variante del progetto della Linea Metropolitana 1, si è di fatto "consumata" la previsione della Variante generale che, d'altro canto, era riferita proprio a questa linea. Ciò detto è da ritenersi superata la necessità di procedere mediante piano urbanistico attuativo. Peraltro si ravvisa che gli interventi previsti sono nel merito compatibili con la disciplina parte I richiamata.
Per quanto concerne i manufatti di linea relativamente al manufatto SH01 riguardante lo slargo posto alla confluenza di via Gussone e via Arenaccia la nuova configurazione risulta armonizzata con il progetto di *Riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco*. La congruità di tale previsione andrà verificata dal competente servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti Tecnologiche.
Le sistemazioni di superficie proposte per i manufatti SH02, SH03, SH04 e SH20 sono compatibili con la disciplina della sottozona Bb.
L'aggiornamento relativo alla sistemazione di superficie del manufatto di linea SH05 collocato tra via monte Faito e via del Cassano, come detto, propone una nuova disposizione di griglie e botole di pertinenza del manufatto SH05 collocate all'interno dell'area a verde pubblico approvata dal Pua citato e ad essa armonizzata.
L'area è da espropriare il che comporterà una revisione della convenzione che regola gli obblighi del soggetto proponente il Pua in tema di urbanizzazioni da realizzare e cedere. Il particellare d'esproprio dovrà eventualmente essere adeguato in modo da comprendere anche il percorso d'accesso se privato.

In ultimo è bene precisare che l'intervento non contrasta con la disciplina urbanistica introdotta dal PRA. Con riferimento al regime vincolistico derivante dall'art. 11 delle Norme di Attuazione del PRA riferite alle curve di isorischio, in considerazione della natura pubblicistica dell'intervento, si ritiene che su tale aspetto risulti assorbente il parere dell'ENAC relativamente alle parti incluse nelle suddette curve isorischio (manufatto SH02 e stazione L. Bianchi).

Conclusioni
In conclusione si ritiene il progetto presentato compatibile con la disciplina urbanistica vigente con la sola prescrizione relativa alla previsione di un bike sharing e aree a verde connesse,

fonte: http://burc.regione.cam

collocato in adiacenza a via Feo e pertinente all'uscita della stazione Leonardo Bianchi, che andranno eliminate ovvero dislocate in altro luogo mentre sono compatibili i volumi interrati che corrispondono alla suddetta area. Anche se si tratta di intervento compatibile per utilizzazioni e tipologie di interventi resta fermo che ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su aree private è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio comunale con la procedura prevista dal DPR 327/01.
A tal proposito si segnala la necessità di provvedere all'aggiornamento del particellare di esproprio in relazione alle modifiche introdotte sulle aree d'intervento (in aumento e diminuzione).
Si ribadisce la necessità che la verifica di congruità della proposta sia esaminata per la sistemazione di Piazza Carlo III e per il manufatto SH01 dai servizi competenti.
Si ribadisce altresì che, con riferimento alla sistemazione di superficie della stazione Ottocalli, dove il progetto prevede una sistemazione a verde e sport anche al di sotto dei piloni del viadotto della Tangenziale soprastante, e delle uscite di stazione Di Vittorio, sottoposte al viadotto della perimetrale di Scampia, è necessario acquisire l'assenso dell'Ente preposto alla tutela delle fasce di rispetto.
Si rammenta infine la necessità di richiedere parere ad Enac per quanto concerne le parti del progetto ricadenti all'interno delle curve di isorischio.
Tanto si trasmette per quanto di competenza.

Il responsabile di P.O.
arch. Alessandro De Cicco

il dirigente
arch. Andrea Ceudech

fonte: http://burc.regione.cam

Allegato 15
Parte b3

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture di Trasporti
Servizio Linee Metropolitane

PG/2023/0706178 del 05/09/2023

Area Ambiente

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

e p.c.

Area Urbanistica

Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche

Area Tutela del Territorio

Al Servizio Verde Pubblico

Al Capo di Gabinetto

Al Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica

All'Assessore alla Salute e al Verde

All'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile

Oggetto: PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto "*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR **Parere di competenza**. Aggiornamento in riscontro alla richiesta PG/2023/0649059 del 04/08/2023

Facendo seguito alla nota PG/2023/0649059 del 04/08/2023, di codesto Servizio e a seguito della trasmissione degli aggiornamenti progettuali del 4 agosto 2023 relativi alle sistemazioni esterne delle stazioni ricadenti nel Comune di Napoli, esaminati gli elaborati trasmessi, si conferma il parere favorevole reso con propria nota PG/2023/0600704 del 20/07/2023 a condizione che nella successiva fase progettuale vengano approfonditi gli aspetti di integrazione del sistema di accessibilità alle stazioni con il contesto urbano, verificando:

1. la compatibilità e le interferenze con la viabilità pubblica delle direttrici di traffico primarie e secondarie, da supportare attraverso idonei studi di traffico;
2. la compatibilità con altri interventi già approvati o programmati, con particolare riferimento alla sistemazione esterna prevista per la stazione Di Vittorio della Linea 1, di competenza regionale e in esecuzione da parte della società EAV.

Tali aspetti impattando anche sulla gestione quotidiana del territorio devono essere approfonditi attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto, in sede di progettazione esecutiva.

A tale tavolo andranno demandati anche gli approfondimenti per migliorare e agevolare l'accessibilità del quartiere di San Pietro a Patierno alla stazione Casavatore.

Il dirigente
Ing. Serena Riccio

*Via Cervantes, 55/5 · 80133 Napoli · **tel.** (+39) 081 7956812*
metropolitana@pec.comune.napoli.it - www.comune.napoli.it
Codice protocollo informatico: 7.25.0.0.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche
Servizio Strade, Viabilità e Traffico

POSTA IN USCITA

Prot. n. **PG/2023/699780**

del **01/09/2023**

Al **Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio**

cod. 14.17.0.0.0

E p.c. All' **Assessore Infrastrutture e Mobilità**

cod. 70.0.0.0.0

Al **Servizio Linee Metropolitane Urbane**

cod. 7.25.0.0.0

Oggetto: **CUP 9460 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progettodi fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" - Proponente ACAMIR.**
Parere di competenza

In riscontro alla pregressa corrispondenza relativa al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi *'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'"* si osserva, per quanto attiene agli aspetti di competenza di questo Servizio, quanto segue.

La proposta progettuale prevede, nell'ambito della definizione del tracciato fondamentale del collegamento ferroviario Afragola Centro/Carlo III, interventi di sistemazione superficiale delle strade e piazze cittadine ove saranno ubicate le stazioni e le camere di ventilazione della nuova tratta metropolitana; più in dettaglio le stazioni nel Comune di Napoli saranno ubicate in Piazza di Vittorio, Calata Capodichino (zona ex Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi), piazza Ottocalli e piazza Carlo III; mentre una camera di ventilazione è prevista all'altezza dell'Emiciclo Caduti dei Vigili del Fuoco.

Al riguardo si rammenta che sono già stati emessi i seguenti pareri:

- parere del Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche prot. n. PG/2023/0262312 del 27/03/2023 venivano fornite le prescrizioni di seguito riportate, di cui tener conto nell'ambito della redazione dei successivi livelli progettuali:
  - *la realizzazione della camera di ventilazione nell'Emiciclo Vigili del Fuoco dovrà tenere conto della configurazione che la piazza avrà a seguito della realizzazione del progetto di "Riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco" dello scrivente servizio;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *dovranno essere approfondite le interferenze con i sottoservizi esistenti ed in particolare con l'impianto di pubblica illuminazione esistente, prevedendone l'eventuale delocalizzazione; in tale ultimo caso dovrà essere prodotta apposita verifica illuminotecnica volta a dimostrare che la modifica dell'impianto, ovvero lo spostamento del/dei sostegno/i, non comporti variazioni delle prestazioni illuminotecniche. Ai fini della suddetta verifica le caratteristiche dei corpi illuminanti potranno essere richieste al Gestore dell'impianto Rti Edison Next Government - Elettrovit Srl, che legge per conoscenza, nella qualità di esecutore degli interventi di efficientamento energetico dell'impianto pubblico. In allegato si trasmettono, per quanto applicabili, le indicazioni operative relative alla realizzazione di nuove porzioni di impianto pubblico;*
- *per quanto attiene il probabile spostamento degli esistenti punti luce, si dovrà prevedere la realizzazione delle opere civili ed elettriche necessarie allo spostamento dei sostegni stessi; nello specifico dovranno essere dimensionati e realizzati nuovi blocchi di fondazione, nel rispetto delle normative di settore, realizzati nuovi pozzetti e le necessarie opere elettriche. Inoltre, al fine di evitare successivi rimaneggiamenti per esigenze connesse ai sottoservizi, si chiede di predisporre una doppia canalizzazione di diametro 110 mm intervallata da pozzetti di ispezione ad interdistanza di circa 25 m per le future esigenze;*
- *la riqualificazione di strade e marciapiedi avvenga nel rispetto delle norme di settore, per quanto applicabili, per le quali, di seguito, si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo:*
  - *D.M. n. 236 del 14.06.1989 e ss. mm. e ii.;*
  - *normativa C.N.R. - "CATALOGO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI";*
  - *D.P.R. n. 503/96 del 14/07/1996 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;*
  - *D.M. n. 6792 del 05.11.2001 – "NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE" e ss. mm. e ii.;*
  - *D.M. 19 aprile 2006 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;*
  - *normativa UNI EN 13201:2016 "Illuminazione stradale – Parte 2: Requisiti prestazionali – Parte 3: Calcolo delle prestazioni – Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche", UNI 11248:2016 "Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche";*
  - *Legge Regionale n. 12/2002 "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei centri storici";*
  - *Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 27 settembre 2017;*
  - *il Regolamento Viario del Comune di Napoli (D.C.C. n.210/2001).*

- parere del Servizio Viabilità e Traffico, prot. n. PG/2023/139417 del 16/02/2023, col quale, atteso che la proposta progettuale di cui si tratta presentava vari interventi di riqualificazione e trasformazione urbana consistenti, tra l'altro, in importanti opere infrastrutturali e funzionali di modifica della composizione degli elementi costitutivi dello spazio stradale, nonché della viabilità di importanti strade, non supportati da elementi specifici, venivano richiesti studi trasportistici comprensivi di verifiche di sicurezza stradale.

  Rispetto a tali pareri:
  - si prende atto del recepimento delle indicazioni fornite con riferimento al progetto di riqualificazione dell'Emiciclo Caduti dei Vigili del Fuoco, e si rimanda alle successive fasi progettuali gli aspetti di dettaglio del progetto di sistemazione superficiale dello spazio

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbano con particolare riferimento al posizionamento della griglia di aerazione che, in ogni caso, dovrà essere ubicata al di fuori della zona carrabile dell'Emiciclo;

- si prende atto che lo studio trasportistico richiesto sarà sviluppato nelle successive fasi di progettazione, avuto riguardo degli esiti delle osservazioni/prescrizioni che saranno resi da tutti gli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.

Tanto premesso, per quanto di competenza di questo Servizio, nel confermare le prescrizioni già impartite con i precedenti pareri, che devono intendersi integralmente richiamati e confermati, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale in oggetto, con le ulteriori prescrizioni di seguito elencate, che dovranno essere recepite nell'ambito della redazione delle successive fasi progettuali:

- Per quanto attiene agli aspetti connessi alla pubblica illuminazione si precisa che le aree urbane oggetto di intervento sono tutte servite da porzioni di impianto di illuminazione in serie (media tensione). Le progettazioni dovranno essere orientate a conservare l'architettura dell'impianto esistente al fine di assicurare la continuità dei circuiti e l'alimentazione delle adiacenti porzioni di impianto non interessate dagli interventi. A tale proposito si rappresenta fin d'ora la disponibilità di questo Servizio a fornire ai progettisti le planimetria indicative riportanti i percorsi dei circuiti interferenti con le aree oggetto di intervento. Nel caso in cui si rendano necessarie riconfigurazioni di porzioni di impianto per effetto delle sistemazioni esterne delle stazioni, particolare attenzione dovrà essere prestata alla scelta dei corpi illuminanti di progetto che dovranno essere del tipo idoneo all'installazione sull'impianto serie, ovvero dotati di raddrizzatore integrato e conformi alle specifiche tecniche già fornite. Al riguardo, atteso ormai l'avanzato stato di attuazione del Piano per l'Efficientamento Energetico dell'impianto pubblico, che prevede la sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali dell'impianto con apparecchiature a led, e considerato che il progetto in esame prevederà interventi puntuali di sistemazione di superficie, si rappresenta fin d'ora l'opportunità di impiegate, ove compatibili, apparecchiature delle tipologie già installate sul territorio cittadino al fine di assicurare una più efficiente ed economica gestione dell'impianto;
- per quanto attiene le sistemazioni di superficie delle aree pubbliche (strade e piazze) interessate dall'intervento, si prescrive che le stesse siano rimodulate, se necessario anche attraverso la riorganizzazione degli spazi ipogei e degli sbocchi in superficie, in modo da preservare gli assetti infrastrutturali e viabilistici esistenti. Si osserva, al riguardo, che, specie per quanto riguarda piazza Carlo III e piazza Ottocalli, le sistemazioni proposte sopprimono, di fatto, alcune delle manovre attualmente possibili, determinando gravi ripercussioni sul traffico stradale. Resta ferma, comunque, la possibilità di proporre eventuali modifiche migliorative di dettaglio che dovessero emergere dagli studi trasportistici che saranno condotti, le quali dovranno essere, in ogni caso, preventivamente approvate dall'Amministrazione Comunale.

Si precisa, infine, che il presente parere è rilasciato per quanto di precipua competenza di questo Servizio, pertanto, la sua efficacia è subordinata, comunque, ad ogni altra concessione, autorizzazione, permesso, parere o nulla osta che l'istante sia tenuto a richiedere ad altri Servizi di questo Ente, altri Enti o Amministrazione in base alle normative vigenti, la cui assenza rende il presente inefficace.

DL

Il Dirigente
ing. Edoardo Fusco

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture stradali e tecnologiche
Servizio PUMS, BRT e Parcheggi

PG/2023/699312 del 1° settembre 2023

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

e p.c.
All'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e Protezione civile

All'Area Infrastrutture stradali e tecnologiche

Oggetto: CUP 9460 - istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del d.lgs. 152/2006 per il progetto "Servizi di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola centro/Carlo III" - proponente ACAMIR - parere di competenza

In riferimento all'intervento in oggetto, l'Area *Programmazione della mobilità*, con nota n. 157202 del 23 febbraio 2023, ha rappresentato la necessità di acquisire alcune integrazioni progettuali ai fini della formulazione del parere di competenza.

Con nota n. 330737 del 29 giugno 2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica e la convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 27-*bis* del d.lgs. 152/2006 e dell'art.14, comma 4, della legge 241/1990, per l'approvazione dell'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione predisposta dall'*ACAMIR* in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra.

Lo scrivente Servizio, al quale, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sono state attribuite le funzioni in materia di pianificazione e programmazione della mobilità, con nota n. 604995 del 21 luglio 2023, che si allega alla presente, ha provveduto a effettuare una disamina puntuale delle integrazioni trasmesse per il rilascio del definitivo parere di competenza, prendendo atto, tra l'altro, di quanto rappresentato dall'*ACAMIR* in ordine al rinvio al successivo livello di progettazione degli studi trasportistici per la valutazione dei nuovi assetti viabilistici ipotizzati in piazza Ottocalli e in piazza Carlo III.

Già con la citata nota n. 604995/2023, lo scrivente Servizio, ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento *Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola centro/Carlo III*, così come integrato dall'*ACAMIR*, con le indicazioni riportate ai punti 1 e 2 della nota stessa, da approfondire nel successivo livello di progettazione.

Con la presente, lo scrivente Servizio conferma il proprio **parere favorevole**.

L'intervento in oggetto, infatti, risulta in linea con le previsioni e i principi contenuti negli strumenti di pianificazione dei trasporti approvati dall'Amministrazione comunale o *in itinere*. In particolare, la realizzazione di un collegamento su ferro tra la stazione dell'*Alta velocità* di Afragola e la rete metropolitana di Napoli è prevista nel *Piano delle 100 stazioni*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 18 dicembre 2006. Tale piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

propone una linea metropolitana, denominata *linea metropolitana 10*, che si sviluppa, in ambito comunale, per una lunghezza di circa 5,6 chilometri, con 9 nuove stazioni, localizzate in modo da assicurare un'elevata copertura territoriale e un elevato grado di interconnessione con le altre linee metropolitane, e con attestamento in corrispondenza della stazione *Museo*, di interscambio tra le linee metropolitane 1 e 2. Tale previsione è stata poi confermata nel *Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS)* adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 415 del 13 agosto 2021. La realizzazione del collegamento di cui si tratta è parte anche dello scenario di riferimento di lungo periodo del *PUMS* della Città metropolitana di Napoli, adottato con deliberazione del Sindaco metropolitano n. 208 del 27 ottobre 2022. Per quanto concerne l'andamento della linea all'interno del territorio comunale, il *PUMS* di Città metropolitana, a partire dalla stazione di piazza Carlo III, individua un tracciato alternativo con attestamento in corrispondenza del nodo di piazza Garibaldi, al fine di garantire un maggiore livello di interscambio e di connessione con la rete del trasporto pubblico su ferro.

Ciò premesso, si rappresenta, come già anticipato, che la tratta di collegamento tra Afragola e piazza Carlo III (*tracciato fondamentale*), oggetto del provvedimento autorizzatorio, è in linea con le previsioni del *PUMS* adottato dal Comune di Napoli, formulando le prescrizioni di seguito riportate.

Con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Carlo III e piazza Ottocalli e alla diversa configurazione della viabilità e della organizzazione dei flussi di traffico ivi proposta, si ritiene necessaria, in mancanza dello studio trasportistico richiesto, l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico per la definizione e la condivisione – nella futura fase progettuale – degli assetti viabilistici.

Inoltre, nel prendere atto dell'avvenuto inserimento di postazioni di *bike sharing* in prossimità delle stazioni, si ribadisce quanto riportato al punto 2 della nota n. 604995/2023 in ordine all'adozione, nelle sistemazioni esterne e nelle dotazioni interne delle stazioni, di soluzioni atte a garantirne l'interoperabilità con sistemi di mobilità sostenibile.

Sottoscritto digitalmente da
Il dirigente
Ignazio Leone

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Area Infrastrutture stradali e tecnologiche
Arredo urbano e mobilità sostenibile

Al Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

e p.c.

All'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile

All'Area Urbanistica

All'Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche

All'Area Infrastrutture di trasporti

All'Area Tutela del Territorio

Al servizio PUMS, BRT e parcheggi

Alla Direzione municipalità 3

Alla Direzione municipalità 7

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR. Parere di competenza.

Facendo seguito alla nota PG/2023/0649059 del 05 agosto 2023 trasmessa a mezzo mail il giorno 07 agosto 2023, con cui veniva, tra l'altro, inviato il verbale di seduta della conferenza di servizi del 26.07.2023, si rappresenta quanto segue.

L'intervento del nuovo tracciato di linea metropolitana LAN ha enorme valenza strategica in quanto consentirà di mettere in relazione importanti soluzioni trasportistiche con occasioni di riqualificazione e trasformazione urbana attraverso il miglioramento degli spazi esterni in prossimità delle nuove stazioni che diventano pertanto nodi urbani.

Dall'analisi degli elaborati progettuali trasmessi da ACAMIR alla Regione Campania e resi disponibili al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via e con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza si

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Area Infrastrutture stradali e tecnologiche
Arredo urbano e mobilità sostenibile

condivide, in via preliminare, quanto già indicato con nota n. 157202 del 23 febbraio 2023 del servizio PUMS, BRT e parcheggi (già agli atti di codesto servizio), ai punti 2 e 3, per i quali si rende necessario un approfondimento da effettuarsi nei successivi livelli progettuali.

Inoltre, con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Di Vittorio, Carlo III, Leonardo Bianchi e Ottocalli, non si ravvisano motivi ostativi per quanto attiene agli elementi di arredo urbano previsti (panchine e rastrelliere) ritenendo tuttavia necessario che nei successivi livelli di progettazione si dia evidenza del rispetto dei requisiti CAM di cui al D.M. del 7 Febbraio 2023, rinviando alla municipalità territorialmente competente ogni valutazione in ordine alle attrezzature ludiche e sportive di quartiere e alle installazioni luminose temporanee previste.

Si segnala inoltre la necessità di prevedere, nelle successive fasi di progettazione, appropriate soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

Con riferimento alla sola sistemazione superficiale di piazza Carlo III, il progetto prevede inoltre la realizzazione di fontane a raso con getti d'acqua verticali, come meglio riportate nell'elaborato grafico P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00013. In proposito, si ritiene opportuno segnalare che la gestione delle fontane avviene a titolo oneroso, per la quale si riscontrano criticità gestionali che non consentono, allo stato, di garantire il funzionamento e la manutenzione per tutte le fontane cittadine esistenti. Pertanto si chiede di rivalutare la scelta progettuale effettuata che comporterebbe un aggravio di costi e di gestione al momento non assicurabile.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di box traslucidi multifunzionali con presumibile destinazione per ricovero bici/monopattini, per i quali non si ravvisano criticità, laddove la gestione della sosta sia integrata nell'ambito della gestione della linea metropolitana.

Con le indicazioni/prescrizioni sopra riportate, si esprime parere favorevole a condizione di concordare le sistemazioni superficiali con l'amministrazione comunale, per tener conto, nelle successive fasi di progettazione, dei potenziali impatti viabilistici e gestionali, auspicando l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto.

Si precisa, infine, che il presente parere è rilasciato per quanto di precipua competenza di questo Servizio, pertanto, la sua efficacia è subordinata, comunque, ad ogni altra concessione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture stradali e tecnologiche

Arredo urbano e mobilità sostenibile

autorizzazione, permesso, parere o nulla osta che l'istante sia tenuto a richiedere ad altri Servizi di questo Ente, altri Enti o Amministrazione in base alle normative vigenti, la cui assenza rende il presente inefficace.

Il dirigente
arch. Valeria Palazzo



Piazza Cavour - 80137 Napoli - tel. 0817956251
mail: arredo.mobilita@comune.napoli.it – pec: arredo.mobilita@pec.comune.napoli.it
Cod. protocollo informatico: 38.5.0.0.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

SC/PG/700745

DEL 04-08-2023

COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Verde Pubblico

tot. Pag. 3

Al Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
Rappresentante Unico arch. Giuliana Vespere

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"– Proponente ACAMIR – **parere**

Con riferimento al procedimento in oggetto, si è provveduto a valutare, per gli aspetti di competenza, la cospicua documentazione progettuale resa disponibile, riscontrando elementi utili per l'espressione del parere dovuto, anche in atti progettuali diversi dalla Relazione Agronomica a firma del dott. Luca Boursier.
Si riportano di seguito le osservazioni di questo Servizio, suddivise per sito, inerenti in primo luogo la conformità dell'intervento alla vigente normativa locale di tutela delle alberature cittadine (*art. 57 della Variante al P.R.G. ed Ordinanza Sindacale n. 1243/05*):

- **Stazione LAN piazza Ottocalli** – Dalla Relazione sulle "Sistemazioni esterne" (P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0002) e dalle planimetrie, emerge la volontà di conservare, ed arricchire, il preesistente filare a *Ligustrum* presente presso l'intersezione della piazza con via Ludovico Ariosto. La necessità di procedere allo scavo top-down al centro della piazza, manifestata alle pagg 287-290 della Relazione "Studio d'impatto ambientale" (P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001), impone invece l'eliminazione della scarna vegetazione arborea (6 ligustri), presente al centro della piazza. Tali interventi risultano conformi alla normativa locale di tutela delle alberature cittadine.
Da Planimetria di progetto (P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DZ-z-0009) appare adeguata la scelta botanica del *Quercus ilex,* del *Punica granatum,* della *Ceratonia siliqua* e del *Pyrus calleriana* per i nuovi inserimenti arborei nei tratti terminali di Via Nicola Nicolini, Calata Capodichino e Via Santi

Salita Pontecorvo, 72 - 80135 Napoli - Italia - tel (+39) 081/7953601 - fax (+39) 081/7953606
e-mail: *verdedellacitta@comune.napoli.it* pec: *verde.citta@pec.comune.napoli.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovanni e Paolo. Per quanto invece attiene il tratto di Via Arenaccia interessato dall'intervento ed il lato nord della piazza, quest'Ufficio è del parere che i *Celtis australis* ivi previsti debbano essere sostituiti da alberi di diversa specie botanica, caratterizzati da un potenziale di sviluppo inferiore.

- **Stazione LAN Leonardo Bianchi** – Nella Relazione "Sistemazione esterna" (P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-000), alla pag 86, viene riferito che "*...il progetto prevede di "incassare" il volume di risalita all'interno del muro storico di perimetrazione e di contenimento del complesso, non alterando, pertanto, la relazione tra l'asse stradale di Calta Capodichino e il muro monumentale stesso. L'intervento si concentra solo sulla parte bassa del suddetto muro, conservando integralmente il giardino storico alla quota dell'ex ospedale, fatto salvo la necessità di far arrivare in superfice alcuni elementi tecnici necessari per il funzionamento della stazione.*" . In relazione a tale ultima necessità ed in base a quanto emerge dal confronto tra le tavole P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0006 e P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0007, l'eventuale eliminazione dei soggetti arborei, da individuarsi in quelli strettamente interferenti con le opere esterne a farsi, in corrispondenza del volume da realizzare al di sotto del giardino storico, appare conforme alla normativa di tutela delle alberature cittadine ma dovrà preventivamente essere comunicata allo scrivente Ufficio.
Non si rinvengono inoltre motivazioni ostative alle opere a verde previste su Calata Capodichino e sulle arterie stradali circostanti: Via Leonardo Leo, I trav. Leonardo leo e Via F. Feo, compresa la sostituzione e razionalizzazione del preesistente filare di ligustri esistente sul lato est di calata Capodichino, con un nuovo filare di *Pyrus calleriana*.

- **Stazione LAN Di Vittorio** – dallo Studio di impatto ambientale (P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001), a pag 289 si rileva che "... *nell'area di cantiere ricadono le seguenti alberature di piccole dimensioni: n. 1 Quercus ilex, n. 3 Chamaerops humilis, n. 1 Ligustrum japonicum, n. 3 Platanus orientalis...*"; in presenza di interferenze con le opere a farsi o per esigenze di cantierizzazione, la loro eliminazione appare conforme all'O.S. n. 1243/05. va però chiarito il destino dei due esemplari di *Washingtonia*, ubicati innanzi l'edificio dell'ex Dazio, definiti "da ricollocare" nella planimetria P101009-LTF-MIA-LAN-MS06-DR-Y-0006; qualora siano da eliminare in via definitiva, in funzione di esigenze progettuali, dovrà essere chiaramente espresso dai progettisti.
Si prescrive infine l'adozione di ogni accorgimento utile a preservare l'integrità dei platani ubicati nel tratto iniziale di Via Francesco De Pinedo, interessato dall'opera.

- **Stazione Piazza Carlo III** – Dalla documentazione progettuale emerge la volontà di procedere ad una marcata riconfigurazione della piazza, con consistenti modifiche dell'attuale assetto di aiuole, spazi verdi e fonti alberali e con un conseguente cambiamento della connotazione vegetazionale; scelte delle quali quest'Ufficio prende atto.

Salita Pontecorvo, 72 - 80135 Napoli - Italia - tel (+39) 081/7953601 - fax (+39) 081/7953606
e-mail: verdedellacitta@comune.napoli.it pec: verde.citta@pec.comune.napoli.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dagli elaborati planimetrici (tavv. P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00010 / 11 / 12), ad eccezione delle palme ubicate sulle aiuole la*tistanti* il "Real Albergo dei Poveri" che verranno conservate in sito, tutti i soggetti arborei presenti nella piazza (compreso il filare di Platanus esistente in prossimità della sede della Polizia Stradale) vengono individuati come da "ricollocare"; anche in tale caso, come per Piazza Di Vittorio, va chiarito il reale significato che i progettisiti attribuiscono al termine "ricollocare", atteso che negli elaborati di progetto non sembra prevedersi un riutilizzo dei soggetti arbroei attualmente esistenti in sito.
Per le palme invece si prescrive l'adozione di ogni accorgimento utile ad evitarne il danneggiamento durante le operazioni di cantiere e di esecuzione del lavori. Considerata la tipologia di intervento, per quanto di competenza, non si riscontrano motivazioni ostative all'esecuzione delle opere così come previste da progetto, comprese le previsioni inerenti le scelte botaniche, ad eccezione del nuovo filare di *Celtis* che decorrerebbe parallelo al "Real Albergo dei Poveri", ad una distanza di 8 – 9 rispetto al filare di *Washingtonia* da conservare *in situ*. Per il predetto filare di *Celtis*, è parere di quest'Ufficio che andrebbe utilizzata una specie botanica connotata da minore potenziale di sviluppo, sia allo scopo di evitare potenziali interferenze con il filare di palme da conservare, che in relazione all'opportunità di conservazione dell'effetto visivo-scenografico della facciata dell'edificio e delle suddette palme.

- **Manufatti di linea** – In base ai contenuti dei relativi elaborati e considerata l'evidente necessità di procedere alla realizzazione dei manufatti a servizio della linea ferroviaria, non si ravvedono ragioni ostative alla loro realizzazione, così come da progetto; l'eliminazione, laddove prevista, degli alberi interferenti con le opere di superficie risulta conforme alla vigente normativa di tutela delle alberature cittadine.

Adeguate appaiono infine le previsioni contenute nella "Relazione tecnico – descrittiva" (P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001) pagg 128 – 130, circa l'aumento complessivo delle superfici permeabili, in relazione al rispetto della direttiva sui Criteri Ambientali Minimi.

Tutto quanto sopra per gli aspetti di stretta competenza dello scrivente Servizio, dai quali esula ogni profilo di tipo paesaggistico ed ambientale relativo al procedimento in questione.

Il Dirigente
dott. agr. T. Bastia

Salita Pontecorvo, 72 – 80135 Napoli – Italia – tel (+39) 081/7953601 - fax (+39) 081/7953606
e-mail: *verdedellacitta@comune.napoli.it* pec: *verde.citta@pec.comune.napoli.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

AREA PROGETTI SPECIALI
Servizio Progetti Strategici

PG/2023/703235 del 04/09/2023

Al Dirigente del Servizio Tutela dell'ambiente
della salute e del paesaggio
Arch. Giuliana Vespere

All'Assessore all'Urbanistica
Prof. Arch. Laura Lieto

All'Assessore alle Infrastrutture,
Mobilità e Protezione Civile
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore

Facendo seguito alla nota prot. 649059 del 04/08/2023 del Servizio Tutela dell'ambiente della salute e del paesaggio a firma del Dirigente e Rappresentante Unico dell'Ente, arch. Giuliana Vespere, relativo alla procedura PAUR con la quale si trasmetteva il verbale della seduta della Conferenza dei servizi del 26.07.2023 e la comunicazione della data della seconda seduta fissata il 29.8.2023, con indicazione dei termini entro cui far pervenire il parere di competenza;

Vista la nota del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, prot. 643687 del 03.08.2023 con la quale si richiamava, in relazione al progetto di cui all'oggetto, la già rilevata interferenza del progetto di superficie di Piazza Carlo III con il PFTE *"Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, Via Foria, Piazza Cavour"* di competenza dello scrivente Servizio e la conseguente necessità di coordinamento dei due progetti;

Visti gli elaborati trasmessi con la richiamata nota prot. 649059 del 04/08/2023, in relazione nello specifico alla sistemazione di superficie di Piazza Carlo III;

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio si rappresenta quanto segue.

Il progetto denominato *"Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, Via Foria, Piazza Cavour"*, approvato con Delibera di Giunta n. 87 del

fonte: http://b

COMUNE DI NAPOLI

AREA PROGETTI SPECIALI

Servizio Progetti Strategici

29.03.2023 a livello di PFTE, prevede la *"riconfigurazione della Piazza Carlo III e della circolazione veicolare per offrire un ampio spazio urbano alberato di fronte allo scalone monumentale di accesso"* (cfr. Tav. 6 *"Linee guida per la progettazione delle opere"*). Lo schema proposto nel PFTE prevede, nello specifico, di "agganciare" lo spazio pubblico antistante la piazza allo scalone centrale dell'Albergo, con una conseguente revisione del sistema di viabilità.

Il progetto di superficie della Piazza Carlo III di cui alla presente procedura PAUR, così come in ultimo modificato e trasmesso allo scrivente Servizio con la richiamata nota prot. 649059 del 04/08/2023, ha recepito e sviluppato progettualmente le indicazioni di schema contenute nel PFTE approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 87/2023, risultando quindi coerente con lo stesso.

Il Dirigente
Arch. Rosa Pascarella

fonte: http://b

COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E BONIFICHE
(SDITB)

PG/2023/ 710372 del 06 /09/2023

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Oggetto: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale Afragola Centro / Carlo III' "*
Proponente ACAMIR – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. E dell'art. 14 comma4 L 241/1990 – Parere endoprocedimentale

In riferimento all'oggetto e al procedimento incardinato presso la Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, questo Servizio fornisce di seguito schematiche indicazioni relative ai vincoli idrogeologici (TAV-12 Prg e carte del rischio del Piano Stralcio), come risultante dalla sovrapposizione del tracciato della linea in oggetto e la cartografia dei vincoli. La linea è stata suddivisa in tratte, così come riportato nella documentazione acquisita.

Linea P. Carlo III – Afragola (limitatamente al comune di Napoli)					
		TAV_12 (fogli 1 e 3)	PAI_RF	PAI_RI	Cavità
Tratta 1	Staz Carlo III – Staz Ottocalli	Prevalentemente AREA STABILE Parzialmente A INSTABILITA' BASSA	(f. 447123) NON perimetrato	(f. 447123) NON perimetrato	no
Tratta_2	Staz Ottocalli – Stazione Leonardo Bianchi	Prevalentemente AREA STABILE Parzialmente A INSTABILITA' BASSA	(ff 447123 e 447124) Prevalentemente NON perimetrato. Nei pressi della stazione Leonardo Bianchi R3 (r. elevato) lungo il muro di contenimento dell'ex Ospedale Psichiatrico e del parco Sino	(ff 447123 e 447124) NON perimetrato	no
Tratta_3	Stazione Leonardo Bianchi – Staz Di Vittorio	AREA STABILE	(f 447124) NON perimetrato	(f 447124) NON perimetrato	no
Tratta_4	Stazione Di Vittorio – Stazione Casavatore-San Pietro	AREA STABILE	(f 447124) NON perimetrato	(f 447124) NON perimetrato	no

Tanto si comunica.
Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento per quanto di competenza del SDITB
(istruttore direttivo geologo Giuseppe Marzella – tel 0817950204)

Il dirigente
arch. Fausto Marra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15

Parte c

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: ***AREA AMBIENTE - AREA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTI - AREA URBANISTICA***

SERVIZIO: ***TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO - SERVIZIO LINEE METROPOLITANE - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA***

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ***ALLA SALUTE E AL VERDE - ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE MOBILITA' E PROTEZIONE CIVILE - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA***

SG: 334 **del** 21/09/2023
DGC: 368 del 20/09/2023
Cod. allegati: 1072L_2023_02

Proposta di deliberazione prot. n° 02 **del** 15/09/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° *316*

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto di fattibilità Tecnico Economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III: 1) Presa d'atto del parere unico dell'Ente; 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adozione della variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 .

Il giorno 21/09/2023 , nella residenza Comunale , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:	P	A
Gaetano MANFREDI	✓	
ASSESSORI(*):	P	A
Laura LIETO (*Vicesindaco*)		✓
Pier Paolo BARETTA	✓	
Antonio DE IESU	✓	
Teresa ARMATO		✓
Edoardo COSENZA	✓	
Vincenzo SANTAGADA	✓	

	P	A
Maura STRIANO	✓	
Emanuela FERRANTE	✓	
Luca FELLA TRAPANESE		✓
Chiara MARCIANI	✓	

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA, su proposta degli assessori alla Salute e al Verde, alle Infrastrutture mobilità e protezione civile e all'Urbanistica

Premesso che

- l'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli" inserito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, rientra tra le priorità dell'Amministrazione comunale di Napoli e della Regione Campania ed è da considerarsi parte del Sistema di Metropolitana Regionale in corso di realizzazione;
- il collegamento ferroviario ha una valenza strategica nel settore della mobilità ferroviaria urbana e dell'intero sistema ferroviario regionale, migliorerà l'accessibilità alla stazione di Afragola svolgendo anche la funzione di porta di accesso alla città di Napoli grazie all'interscambio presso la stazione di Vittorio della Linea 1 e permetterà ai residenti dei Comuni attraversati di usufruire di un servizio di penetrazione all'interno della città di Napoli e di connessione al cd. Sistema Metropolitano Regionale;
- la Regione Campania con risorse a valere sul FSC 2014/2020 ha finanziato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la Rete Metropolitana di Napoli -", individuando quale soggetto attuatore l'Agenzia Regionale Acamir (AcaMIR);
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ha previsto la strutturazione in stralci:
  - Stralcio 1 - da Napoli (stazione "Di Vittorio") a Casoria (stazione "Casoria/Afragola") per un importo di € 631.373.163,00;
  - Stralcio 2 - da Casoria (stazione "Casoria/Afragola") ad Afragola (stazione "Centro") per un importo di € 163.500.824,00;
  - Stralcio 3 - da Afragola (stazione "Centro") ad Afragola (stazione AV-deposito) per un importo di € 397.285.016,00;
  - Stralcio 4 - da Napoli (stazione "Di Vittorio") a Napoli (stazione "Carlo III") per un importo di € 333.780.000,00;
  - Stralcio 5 - da Napoli (stazione "Carlo III") a Napoli (stazione "Cavour") per un importo di € 198.679.112,00;
  - Rotabili;
- per consentire l'attuazione dell'opera, l'Acamir ha individuato il così detto Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III, che prevede la realizzazione degli stralci 1, 2 e 4 , nonché la fornitura del materiale rotabile;
- rispetto al suddetto tracciato fondamentale la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno attivato le procedure di richiesta di accesso alle fonti di finanziamento ad oggi disponibili nel bilancio dello Stato e nello specifico a quelle rinvenienti ai sensi del finanziamento di cui all'articolo 1, comma 393, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e a quelle di cui alla Delibera 01 CIPESS - Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - del 22.02.2022 di anticipazione FSC 2021 – 2027 al MIMS di cui ai cosiddetti progetti "Bandiera";
- a seguito di istanza formalizzata dal Sindaco del Comune di Napoli – giuste note prot. n. 151867 del 25.02.2022 e n. 159154 del 28.02.2022 - il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nell'ambito dell'approvazione del Piano di riparto degli interventi finalizzati alla realizzazione di linee metropolitane, con Decreto del 20 aprile 2022, n. 97 ha previsto il finanziamento a favore del Comune di Napoli, con soggetto attuatore EAV, degli interventi relativi agli stralci 1 e 2 (CUP F41B22000740009) e precisamente: le tratte da Napoli (stazione "Di Vittorio") a Casoria (stazione "Afragola") e da Casoria (stazione "Afragola") a Afragola (stazione "Centro");
- a seguito di ulteriore istanza formalizzata dal Sindaco del Comune di Napoli – giusta nota prot. n. 95068 del 07.02.2022 - il CIPESS, con propria delibera n. 1 del 15 febbraio 2022 pubblicata sulla GURI in data 4 giugno 2022, ha previsto il finanziamento, per il territorio della regione Campania, dello stralcio 4 (CUP F41B22000740009) tratta da Di Vittorio - Carlo III";
- in sede di approvazione del Bilancio dello Stato per l'anno 2023 con la Legge 22.12.2022 n. 197 all'articolo 1 comma 484 è stata autorizzata in favore della Regione Campania e del Comune di Napoli, in riferimento sempre alla realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione, una ulteriore disponibilità economica pari a 15.000.000 di euro a valere per ciascun anno dal 2023 a tutto il 2027e così per complessivi euro 75.000.000 per il materiale rotabile;
- risultano, pertanto, interamente finanziati gli interventi di cui agli stralci 1,2 e 4 e il relativo materiale rotabile per un totale di euro 1.203.653.987,00;

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 01/12/2022 è stato sottoscritto congiuntamente dalla Regione Campania, Comune di Napoli, Citta Metropolitana e da EAV s.rl., un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione puntuale degli impegni, dei singoli sottoscrittori, per la gestione coordinata delle attività connesse all'attuazione dell'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli" e nel quale il Comune di Napoli è individuato come soggetto beneficiario dell'intervento e l'Ente Autonomo Volturno come soggetto attuatore dell'intervento;
- pertanto il progetto di fattibilità tecnica economica rafforzato del tracciato Fondamentale una volta acquisiti tutti i pareri sarà posto a base di gara dal soggetto attuatore.

Premesso altresì che

- la società l'ACAMIR ha trasmesso alla Regione Campania istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con istanza di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) sul progetto e con la richiesta dei titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come individuati dallo stesso proponente, relativo a "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III";
- con nota n. 0012726 del 10.01.2023, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 26864 dell'11.01.2023, lo *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 D.lgs 152/2006, relativo al provvedimento;
- in data 29/06/2023 è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- con prot. 330737 del 29/06/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi sollecitando la nomina dei Rappresentanti Unici;
- con nota PG/2023/576653 del 12/07/2023 il Direttore Generale del Comune di Napoli ha individuato il dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio quale rappresentante unico (RUE) nell'ambito della procedura regionale;
- con nota n. 0583500 del 14.07.2023 il RUE ha richiesto ai servizi comunali interessati i rispettivi pareri di competenza al fine di consentire la formulazione del parere unico dell'Amministrazione;
- in data 26/07/2023 si è svolta la prima seduta della conferenza dei sevizi ad esito della quale è stato richiesto di apportare modifiche ed integrazioni al progetto; in sede di conferenza inoltre sono emerse criticità legate in particolare ad alcuni profili di non conformità dell'intervento rilevati dal servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa e legati, altresì, alla tempistica di adozione di una eventuale variante urbanistica e delle procedure espropriative, previste dal DPR 327/2001, con i tempi legati dall'iter autorizzativo regionale, previsti dall'art. 27 bis D.lgs 152/2006;
- con nota n. 0387344 dell'1.08.2023 lo *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania ha comunicato la data della seconda seduta della conferenza per il giorno 4 ottobre 2023;
- in data 4 agosto 2023 sono state pubblicate le integrazioni progettuali per superare le criticità evidenziatisi in sede di conferenza dei servizi in uno al piano particellare di esproprio aggiornato alle modifiche intervenute.
- il progetto completo si compone degli elaborati di cui all'elenco allegato alla presente proposta e pubblicato sul sito:

  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via;
- con nota n. 0649059 del 04.08.2023 il RUE ha trasmesso la comunicazione della Regione Campania, n. 0387344 dell'1.08.2023, in cui si chiede entro la data della seconda seduta di conferenza di servizi l'espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;
- con la sopracitata nota il RUE ha, pertanto, richiesto a tutti i servizi di esprimersi nuovamente e definitivamente sul progetto integrato dalla proponente ACAMIR in data 04.08.2023.

Considerato che

- l'istruttoria svolta dagli uffici tecnici evidenzia la valenza trasportistica e urbana dell'intervento che, nella sua interezza ha un'estensione di circa 9.50 km e si compone di n.10 Stazioni. Il tracciato prevede n.2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione:
  1. Di Vittorio (EAV-linea1);
  2. Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI.

Le principali opere che compongono l'infrastruttura sono:

– la Galleria di Linea;
– le 10 stazioni;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cirillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

– i manufatti lungo linea adibiti a camere di ventilazione, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco;

- per il territorio comunale di Napoli si prevede la realizzazione di n. 4 stazioni (Carlo III, Ottocalli, Leonardo Bianchi e Di Vittorio) e n. 6 manufatti di linea;
- il progetto risponde a obiettivi di:
  – accessibilità alle stazioni e qualità dello spazio urbano;
  – restituzione alla comunità di spazi abbandonati o sottoutilizzati;
  – riqualificazione e recupero di aree abbandonate e dismesse;
  – creazione di greenways di connessione sostenibile comunale/sovracomunale;
  – riattivazione dei percorsi pedonali e ciclabili di interconnessione locale;
  – individuazione e rafforzamento delle relazioni tra il nodo-stazione, i capisaldi urbani e gli spazi aperti esistenti;
  – riammagliamento dei percorsi e degli spazi urbani alla scala locale a partire dal nodo-stazione;
  – incentivazione all'intermodalità, alla mobilità sostenibile (bikesharing, monopattini elettrici, ecc.) e alle connessioni con le linee infrastrutturali esistenti;
- le stazioni rappresentano occasione di riqualificazione e rigenerazione urbana che si fondano sul principio progettuale dell'innesto col tessuto urbano esistente, incarnando "*il ruolo di interfaccia urbana che rivestono, nel mediare gli aspetti più prettamente tecnici relativi al carattere ipogeo della linea metropolitana e delle stazioni, con quelli legati all'inserimento contestuale, agli aspetti qualitativi, morfologici e geografici esistenti, alla permeabilità degli spazi aperti, nonché alle caratteristiche che, attraverso i progetti, si intende innestare all'interno del tessuto urbano per dare vita ad un processo di rigenerazione significativo*";
- dovrà essere demandata all'istituzione di uno specifico tavolo tecnico la definizione e la condivisione – nella futura fase progettuale – degli assetti viabilistici annessi alle sistemazioni superficiali;
- dal punto di vista urbanistico il progetto presentato è "*compatibile con la disciplina urbanistica vigente con la sola prescrizione relativa alla previsione di un bike sharing e aree a verde connesse, collocato in adiacenza a via Feo e pertinente all'uscita della stazione Leonardo Bianchi, che andranno eliminate ovvero dislocate in altro luogo mentre sono compatibili i volumi interrati che corrispondono alla suddetta area. Anche se si tratta di intervento compatibile per utilizzazioni e tipologie di interventi resta fermo che ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su aree private è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio comunale con la procedura prevista dal DPR 327/01*";
- sulla base dei parerei resi dai servizi il RUE ha redatto il parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni contenute nei suddetti pareri.

Dato atto che

- ai fini dell'avvio delle procedure espropriative delle particelle ricadenti all'interno del Comune di Napoli il Servizio Linee metropolitane ha provveduto in data 15 agosto 2023 a pubblicare, l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità , ex artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. n. 327/2001;
- non sono pervenuti nei tempi stabiliti dal citato decreto osservazioni;
- che, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Dpr 327/2001, l'efficacia della variante urbanistica dovrà essere disposta dal Consiglio comunale successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dalla deliberazione n. 35 del 26/02/2014 della Città metropolitana di Napoli avente ad oggetto "*Indirizzi operativi in ordine ai criteri e alle modalità riguardanti progetti di opere pubbliche in variante alla strumentazione urbanistica comunale generale vigente ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001 smi, in combinato disposto con il Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011*".

Evidenziato che

- il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta dalle Regione Campania per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale è fissato in novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione, ovvero il 26 ottobre 2023;
- la seconda seduta di conferenza di servizi è fissata nel giorno 4 ottobre 2023 e , pertanto, entro tale data è necessario trasmettere alla Regione Campania il parere unico dell'Ente e gli atti di competenza dell'amministrazione propedeutici al rilascio del provvedimento finale.

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cimmino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto necessario

- prendere atto del parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresso dal Rappresentate unico dell'Ente sulla base dei pareri espressi dagli uffici con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e indicazioni contenute nei suddetti pareri;
- approvare il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III - ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. 327/2001;
- adottare la conseguente variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19, c.2, del D.P.R. 327/01.

Rilevato che:

- l'art. 6 comma 4 degli "Indirizzi operativi", di cui alla deliberazione n. 35 del 26/02/2014 della Città metropolitana di Napoli, prevede che "*la delibera di adozione della variante deve essere corredata dalla dichiarazione dell'eventuale esclusione della procedura di Assoggettabilità a VAS ai sensi del Regolamento Regionale di cui al DPGR n. 17/2009 – Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*";
- l'art. 6 comma 12 D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 prevede che "*Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere*";
- con Regolamento regionale di cui al D.P.G.R. Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 "*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*", sono disposti alcuni casi di esclusione della procedura di VAS e, in particolare, all'art. 2 comma 5 dispone che "*non sono di norma assoggettati a VAS (...) f) le varianti relative alle opere pubbliche*";
- il sopracitato Regolamento all'art. 2, comma 7, prevede che "*per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti*".

Valutato, pertanto, che la variante urbanistica *de qua* non è soggetta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) in quanto rientrano nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 lettera f) del Regolamento attuativo della Regione Campania approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.18 dicembre 2009.

Attestato che

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs d n.267/000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett.a) del regolamento dei controlli interni dell'Ente;
- il presente atto non contiene dati personali.

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, rubricato "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità , ex artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. n. 327/2001;
- D.lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere unico dell'Ente;
- la legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 267/2000;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che:

gli allegati costituenti il progetto di fattibilità tecnico economica, così come tutta la documentazione richiamata nel presente atto, sono visionabili presso il sito della Regione Campania *http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via*

Gli allegati da pubblicare e costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagg. 686 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente al fine di attestarne la corrispondenza con quelli pervenuti, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. "1072L_002":

1072L_002_01: Elenco Elaborati Generali (pgg.9)
1072L_002_02: Avviso Avvio del procedimento ed elenco Ditte (pgg.6)
1072L_002_03: Particellare di esproprio grafico P101009-LAN-TCS-EXP-OTHE-DR-Y-0001 (pg.1)
1072L_002_04: Particellare di esproprio grafico P101009-LAN-TCS-EXP-OTHE-DR-Y-0002 (pg.1)
1072L_002_05: Relazione Generale P101009-LAN-IDM-GEN-OTHE-RP-Z-0002-P01 (pgg.194)
1072L_002_06: Relazione Geologica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0001 (pgg.44)
1072L_002_07: Relazione Tecnica P101009-LAN-IDM-RGN-OTHE-RP-Y-0002-V04-(pgg.44)
1072L_002_08: Relazione Tecnica Costruttiva P101009-LAN-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 (pgg.206)
1072L_002_09: Planimetrie e profilo longitudinale P101009-LAN-IDM-GEN-OTHE-DR-Y-0002-V01- (pg.10)
1072L_002_10: Relazione tecnica e descrittiva. Stazioni P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 (136)
1072L_002_11: Stazioni Sistemazione esterna - Stazione Carlo III - Planimetria di progetto P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00013 (pg.1)
1072L_002_12: Stazioni Sistemazione esterna - Stazione Carlo III - Sezioni di progetto P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00014(pg.1)
1072L_002_13: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Di Vittorio - Stazione Di Vittorio - Confronto tra stato di fatto e progetto. Pianta P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0013 (pg.1)
1072L_002_14: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Di Vittorio - Stazione Di Vittorio Sezioni P101009-LTF-MIA-LAN-MS06-DR-Y-0014 (pg.1)
1072L_002_15: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Leonardo Bianchi - Planimetrie di progetto e sezioni. P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0007 (pg.1)
1072L_002_16: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Ottocalli - Planimetria di progetto P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0009 (pg.1)
1072L_002_17: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Ottocalli – Sezioni e prospetti di progetto 1/2 P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0010 (pg.1)
1072L_002_18: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Ottocalli – Sezioni e prospetti di progetto 2/2 P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0011(pg.1)
1072L_002_19: Parere Unico dell'ENTE con allegati pareri dei servizi (pgg. 36)

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO	SERVIZIO LINEE METROPOLITANE	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
Il dirigente Giuliana Vespere	Il dirigente Serena Riccio	Il dirigente Andrea Ceudech

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio:

Prendere atto del parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresso dal Rappresentate unico dell'Ente sulla base dei pareri espressi dagli uffici con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni contenute nei suddetti pareri.

Approvare in linea tecnica e ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 smi, il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III.

Adottare la conseguente variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19, c.2, del D.P.R. 327/01.

Dare atto che detta approvazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (i cui effetti per cinque anni rimangono sospensivamente condizionati all'acquisizione di efficacia della variante urbanistica) e che l'efficacia della variante urbanistica dovrà essere disposta dal Consiglio comunale secondo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 19 del DPR 327/2001.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.;

(**): *La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.*

Il Dirigente
SERVIZIO
TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO
Giuliana Vespere

Il Dirigente
SERVIZIO
LINEE METROPOLITANE
Serena Riccio

Il Dirigente
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
Andrea Ceudech

Visto
Il responsabile
AREA AMBIENTE
Arnaldo Stella

Visto
Il responsabile
AREA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTI
Serena Riccio

Visto
Il responsabile
AREA URBANISTICA
Andrea Ceudech

L'Assessore alla Salute e al Verde
Vincenzo Santagada

L'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile
Edoardo Cosenza

Il Vicesindaco e Assessore All'Urbanistica
Laura Lieto

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 15 SETTEMBRE 2023, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato del *Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*: 1) Presa d'atto del parere unico dell'Ente; 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adozione della variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.

I dirigenti che sottoscrivono esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

favorevole

Napoli, 15 settembre 2023

I dirigenti

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO	SERVIZIO LINEE METROPOLITANE	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
Giuliana Vespere	Serena Riccio	Andrea Ceudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 20/09/2023 e protocollata con il n. DRE/2023/368;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

Vedi Parere Allegato

Addì, 21/9/23

IL RAGIONIERE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PROPOSTA AL CONSIGLIO – PROP. N. 2 DEL 15-09-2023 (DGC 368 DEL 20-09-2023) – SERVIZI: TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO - LINEE METROPOLITANE – PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

La proposta di deliberazione in esame propone al Consiglio di: **prendere atto** del parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli"; **approvare** in linea tecnica e ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato; **adottare** la conseguente variante allo strumento urbanistico vigente; **dare atto** che detta approvazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La proposta di che trattasi non comporta, allo stato, riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno posti in essere al fine di approvare in linea economica il progetto per la realizzazione dell'opera a farsi il cui quadro economico dovrà necessariamente prevedere la spesa per gli espropri di cui è cenno.

Napoli, lì 21-09-2023

IL RAGIONIERE GENERALE
(Dr.ssa C. Gargiulo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. 2 DEL 15.9.2023

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO, SERVIZIO LINEE METROPOLITANE E SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 21.92023 – **SG 334**

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale:
- la presa d'atto del parere unico favorevole espresso dal referente del Comune sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi per il "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*";
-l'approvazione, in linea tecnica, ai fini della conseguenziale adozione di variante urbanistica semplificata ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La proposta di deliberazione è corredata del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Ragioniere Generale ha rappresentato che "*La proposta di che trattasi non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno posti in essere al fine di approvare in linea economica il progetto per la realizzazione dell'opera a farsi il cui quadro economico dovrà necessariamente prevedere la spesa per gli espropri di cui è cenno.*"

Il progetto di fattibilità trova la sua disciplina nell'art. 41, comma 6, e nella sezione II dell'allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, in cui si definisce il contenuto del progetto di fattibilità.
Nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, sul progetto è stato espresso parere unico favorevole, con prescrizioni ed indicazioni, dal referente unico del Comune, individuato nel dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio, di tale parere si propone la presa d'atto.

L'approvazione del progetto di fattibilità viene proposta all'Organo consiliare al fine di avviare la procedura di variante urbanistica semplificata di cui all'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001, secondo cui "*L'approvazione del progetto preliminare [...] da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.*" In maniera complementare, il comma 7 dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023, prevede che "*Per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo.*"

La realizzazione dell'intervento che si propone di approvare potrà trovare concretizzazione subordinatamente all'efficacia della variante urbanistica da disporre ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, secondo cui "*se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia."

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, il ricorso alla variante urbanistica semplificata consente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dandone "*espressamente atto*", come viene fatto al secondo punto del dispositivo.

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 21/09/2023 12:00
Seriale Certificato: 23084970
Valido dal 10/08/2021 al 10/08/2024
InfoCert Firma Qualificata 2

Visto:
Il Sindaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

12

Mod.dgc_2bis/19

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 316 *del* 21/09/23 *composta da n.* 12 *pagine progressivamente numerate,*

☒ *nonché da allegati come descritti nell'atto.**

**Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 22/09/2023 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

.....

ITER SUCCESSIVO

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____

☐ Deliberazione decaduta _____

☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15
Parte d

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI **NAPOLI**

AREA AMBIENTE
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Alla **Regione Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
nevia.carotenuto@regione.campania.it

e p.c.

Al **Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica**
All'**Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile**
All'**Assessore alla Salute e al Verde**
Al **Direttore Generale**
All'**Area Ambiente**
Al Servizio **Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa**
Al servizio **Linee metropolitane**
Al servizio **PUMS, BRT e Parcheggi**
Al servizio **Strade, Viabilità e Traffico**
Al servizio **Arredo Urbano e mobilità sostenibile**
Al servizio **Verde Pubblico**
Al servizio **Progetti Strategici**

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto"*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" – Proponente ACAMIR.
Integrazione prot. PG/2023/792610 del 04.10.2023 Parere unico comune di Napoli.

In relazione al procedimento in oggetto e facendo seguito al nota prot. PG/2023/792610 del 04.10.2023 con la quale la scrivente ha trasmesso la deliberazione di G.C. 316/2023 di presa d'atto del parere unico dell'Ente e di approvazione del progetto, si trasmette, ad integrazione, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 28.09.2023 e il parere unico in formato idoneo alla pubblicazione come richiesto da codesto ufficio.

Sottoscritta digitalmente da
La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 70 del 28 settembre 2023

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto di fattibilità Tecnico Economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III: 1) Presa d'atto del parere unico dell'Ente; 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adozione della variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.*

L'anno duemilaventitré, il giorno 28 del mese di settembre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO MANFREDI Gaetano	**Assente**		
1) ACAMPORA Gennaro	**P**	**21) GUANGI Salvatore**	**Assente**
2) AMATO Vincenza	**P**	**22) LANGE CONSIGLIO Salvatore**	**Assente**
3) ANDREOZZI Rosario	**P**	**23) LONGOBARDI Giorgio**	**Assente**
4) BASSOLINO Antonio	**Assente**	**24) MADONNA Salvatore**	**P**
5) BORRELLI Rosaria	**Assente**	**25) MAISTO Anna Maria**	**P**
6) BORRIELLO Ciro	**P**	**26) MARESCA Catello**	**Assente**
7) BRESCIA Domenico	**P**	**27) MIGLIACCIO Carlo**	**P**
8) CARBONE Luigi	**P**	**28) MINOPOLI Roberto**	**Assente**
9) CECERE Claudio	**P**	**29) MUSTO Luigi**	**P**
10) CILENTI Massimo	**P**	**30) PAIPAIS Gennaro Demetrio**	**P**
11) CLEMENTE Alessandra	**P**	**31) PALUMBO Rosario**	**P**
12) COLELLA Sergio	**P**	**32) PEPE Massimo**	**Assente**
13) D'ANGELO Bianca Maria	**Assente**	**33) RISPOLI Gennaro**	**Assente**
14) D'ANGELO Sergio	**P**	**34) SAGGESE Fiorella**	**P**
15) ESPOSITO Aniello	**Assente**	**35) SANNINO Pasquale**	**Assente**
16) ESPOSITO Gennaro	**P**	**36) SAVARESE d'Atri Walter**	**P**
17) ESPOSITO Pasquale	**P**	**37) SAVASTANO Iris**	**Assente**
18) FLOCCO Salvatore	**P**	**38) SIMEONE Gaetano**	**Assente**
19) FUCITO Fulvio	**P**	**39) SORRENTINO Flavia**	**P**
20) GRIMALDI Luigi	**Assente**	**40) VITELLI Mariagrazia**	**P**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.
In grado di prima convocazione e in prosieguo di seduta.
Assiste ai lavori il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea.
Risulta presente in aula il dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa, arch. Andrea Ceudech, per le attività di supporto tecnico.
La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 316 del 21/09/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto di fattibilità Tecnico Economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III: 1) Presa d'atto del parere unico dell'Ente; 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adozione della variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.*
Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni consiliari Urbanistica e Salute e Verde che, con i relativi verbali, n.185 del 27/09/2023 e n. 190 del 27/09/2023, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e, alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile che non si è espressa. Inoltre, il provvedimento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta come richiesto dal Sindaco, con nota PG/2023/756290 del 22/09/2023, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31, comma 4 e 33, comma 2, dello Statuto del Comune di Napoli.
La Presidente cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per l'illustrazione.
L'Assessore Edoardo Cosenza precisa che la Deliberazione è sottoscritta da lui e dagli Assessori Laura Lieto, Vincenzo Santagada e da tre Dirigenti che hanno espresso il parere di regolarità tecnica per le diverse competenze rivestite, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000, in ordine alla proposta. Chiarisce che il collegamento ferroviario della linea 10 ha una valenza strategica nel settore della mobilità ferroviaria urbana e dell'intero sistema ferroviario regionale, migliorerà l'accessibilità alla stazione di Afragola svolgendo anche la funzione di porta di accesso alla città di Napoli, grazie all'interscambio presso la stazione Di Vittorio della Linea 1 e permetterà ai residenti dei Comuni attraversati di usufruire di un servizio di penetrazione all'interno della città di Napoli e di connessione al Sistema Metropolitano Regionale. Ricorda che il progetto è stato finanziato dalla regione Campania individuando come soggetto attuatore l'Agenzia Regionale AcaMIR. Per consentire l'attuazione dell'opera, AcaMIR ha individuato il tracciato fondamentale Afragola/Carlo III. Rispetto a tale tracciato fondamentale la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno attivato le procedure di richiesta di accesso alle fonti di finanziamento ad oggi disponibili nel bilancio dello Stato. A seguito di istanza di formalizzazione del Sindaco, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, ha previsto il finanziamento a favore del Comune di Napoli con soggetto attuatore EAV, degli interventi relativi alle tratte da Napoli (stazione Di Vittorio) a Casoria (stazione Casoria/Afragola). Precisa che trattasi del più grande investimento, che viene fatto nell'attuale legislatura, nell'ordine di un miliardo e quattrocento milioni. Precisa, inoltre, che sulla scorta dei pareri resi dai servizi, il Responsabile Unico dell'Ente ha redatto il parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi, con prescrizioni, condizioni e raccomandazioni. Chiarisce che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servi indetta dalla Regione Campania per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale è fissato in novanta giorni, decorrenti dalla data della prima riunione. La seconda seduta di Conferenza di Servizi è fissata nel giorno 4 ottobre 2023 e, pertanto, entro tale data risulta necessario trasmettere alla Regione Campania il parere unico dell'Ente e gli atti di competenza dell'Amministrazione propedeutici al rilascio del provvedimento finale. Pertanto, si propone al Consiglio di prendere atto del parere favorevole sul progetto fattibilità tecnica ed economica degli interventi, proposto da AcaMIR, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio regionale, espresso dal RUE dell'Ente sulla base dei pareri espressi dagli uffici con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicate nei pareri. Approvare in linea tecnica e ai fini del apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione EAV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. L'approvazione del progetto di fattibilità proposto è finalizzato all'avvio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura di variante urbanistica semplificata. Aggiunge, infine che le stazioni da realizzare saranno molto semplici ed uguali, tranne quelle di interscambio e, se la tabella di marcia prevista verrà rispettata, una tratta consistente verrà realizzata nell'attuale consiliatura.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Rosario Palumbo che ha chiesto di intervenire.

Entra in aula il Consigliere Brescia (presti n. 25)

Il Consigliere Palumbo espone considerazioni sul sistema dei trasporti su ferro, puntualizzando la necessità che vanno meglio pubblicizzati e comunicati alla Città i diversi obiettivi raggiunti nel campo dei trsporti, come l'immissione dei nuovi treni della Linea 1 che hanno ridotto il tempo di attesa all'utenza. Commenta con preoccupazione le prescrizioni e le modifiche previste al progetto, al fine del rispetto dei tempi del cronoprogramma previsto.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione Giunta Comunale n. 316 del 21/09/2023, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 25

Voti Favorevoli: n. 24

Voti contrari: //

Astenuti: n.1 (Consigliera Clemente)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 316 del 21/09/2023, avente ad oggetto: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto di fattibilità Tecnico Economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III: 1) Presa d'atto del parere unico dell'Ente; 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adozione della variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.*

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con l'astensione della Consigliera Clemente, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale 316 del 21/09/2023, di proposta al Consiglio, composta da n.12 pagine, progressivamente numerate, nonché di allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 695 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1072L_002. (allegato n.1)

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
dott.ssa Enrichetta Barbati

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Maria Aprea

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di C. C. n. 70 del 28/09/2023 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 707 separatamente numerate.

Si attesta:
che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5/10/2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile _____

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2023/777611 del 29/09/2023 ai Servizi: Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio; Linee Metropolitane; Pianificazione urbanistica generale e attuativa.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addì _____

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

Addì _____

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: ***AREA AMBIENTE - AREA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTI - AREA URBANISTICA***

SERVIZIO: ***TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO - SERVIZIO LINEE METROPOLITANE - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA***

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ***ALLA SALUTE E AL VERDE - ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE MOBILITA' E PROTEZIONE CIVILE - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA***

SG: 334 **del** 21/09/2023
DGC: 368 del 20/09/2023
Cod. allegati: 1072L_2023_02

Proposta di deliberazione prot. n° 02 **del** 15/09/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° *316*

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto di fattibilità Tecnico Economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III: 1) Presa d'atto del parere unico dell'Ente; 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adozione della variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 .

Il giorno 21/09/2023 , nella residenza Comunale , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:	P	A
Gaetano MANFREDI	✓	
ASSESSORI(*):	P	A
Laura LIETO (*Vicesindaco*)		✓
Pier Paolo BARETTA	✓	
Antonio DE IESU	✓	
Teresa ARMATO		✓
Edoardo COSENZA	✓	
Vincenzo SANTAGADA	✓	

	P	A
Maura STRIANO	✓	
Emanuela FERRANTE	✓	
Luca FELLA TRAPANESE		✓
Chiara MARCIANI	✓	

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA, su proposta degli assessori alla Salute e al Verde, alle Infrastrutture mobilità e protezione civile e all'Urbanistica

Premesso che

- l'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli" inserito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, rientra tra le priorità dell'Amministrazione comunale di Napoli e della Regione Campania ed è da considerarsi parte del Sistema di Metropolitana Regionale in corso di realizzazione;
- il collegamento ferroviario ha una valenza strategica nel settore della mobilità ferroviaria urbana e dell'intero sistema ferroviario regionale, migliorerà l'accessibilità alla stazione di Afragola svolgendo anche la funzione di porta di accesso alla città di Napoli grazie all'interscambio presso la stazione di Vittorio della Linea 1 e permetterà ai residenti dei Comuni attraversati di usufruire di un servizio di penetrazione all'interno della città di Napoli e di connessione al cd. Sistema Metropolitano Regionale;
- la Regione Campania con risorse a valere sul FSC 2014/2020 ha finanziato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la Rete Metropolitana di Napoli -", individuando quale soggetto attuatore l'Agenzia Regionale Acamir (AcaMIR);
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ha previsto la strutturazione in stralci:
  - Stralcio 1 - da Napoli (stazione "Di Vittorio") a Casoria (stazione "Casoria/Afragola") per un importo di € 631.373.163,00;
  - Stralcio 2 - da Casoria (stazione "Casoria/Afragola") ad Afragola (stazione "Centro") per un importo di € 163.500.824,00;
  - Stralcio 3 - da Afragola (stazione "Centro") ad Afragola (stazione AV-deposito) per un importo di € 397.285.016,00;
  - Stralcio 4 - da Napoli (stazione "Di Vittorio") a Napoli (stazione "Carlo III") per un importo di € 333.780.000,00;
  - Stralcio 5 - da Napoli (stazione "Carlo III") a Napoli (stazione "Cavour") per un importo di € 198.679.112,00;
  - Rotabili;
- per consentire l'attuazione dell'opera, l'Acamir ha individuato il così detto Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III, che prevede la realizzazione degli stralci 1, 2 e 4 , nonché la fornitura del materiale rotabile;
- rispetto al suddetto tracciato fondamentale la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno attivato le procedure di richiesta di accesso alle fonti di finanziamento ad oggi disponibili nel bilancio dello Stato e nello specifico a quelle rinvenienti ai sensi del finanziamento di cui all'articolo 1, comma 393, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e a quelle di cui alla Delibera 01 CIPESS - Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - del 22.02.2022 di anticipazione FSC 2021 – 2027 al MIMS di cui ai cosiddetti progetti "Bandiera";
- a seguito di istanza formalizzata dal Sindaco del Comune di Napoli – giuste note prot. n. 151867 del 25.02.2022 e n. 159154 del 28.02.2022 - il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nell'ambito dell'approvazione del Piano di riparto degli interventi finalizzati alla realizzazione di linee metropolitane, con Decreto del 20 aprile 2022, n. 97 ha previsto il finanziamento a favore del Comune di Napoli, con soggetto attuatore EAV, degli interventi relativi agli stralci 1 e 2 (CUP F41B22000740009) e precisamente: le tratte da Napoli (stazione "Di Vittorio") a Casoria (stazione "Afragola") e da Casoria (stazione "Afragola") a Afragola (stazione "Centro");
- a seguito di ulteriore istanza formalizzata dal Sindaco del Comune di Napoli – giusta nota prot. n. 95068 del 07.02.2022 - il CIPESS, con propria delibera n. 1 del 15 febbraio 2022 pubblicata sulla GURI in data 4 giugno 2022, ha previsto il finanziamento, per il territorio della regione Campania, dello stralcio 4 (CUP F41B22000740009) tratta da Di Vittorio - Carlo III";
- in sede di approvazione del Bilancio dello Stato per l'anno 2023 con la Legge 22.12.2022 n. 197 all'articolo 1 comma 484 è stata autorizzata in favore della Regione Campania e del Comune di Napoli, in riferimento sempre alla realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione, una ulteriore disponibilità economica pari a 15.000.000 di euro a valere per ciascun anno dal 2023 a tutto il 2027e così per complessivi euro 75.000.000 per il materiale rotabile;
- risultano, pertanto, interamente finanziati gli interventi di cui agli stralci 1,2 e 4 e il relativo materiale rotabile per un totale di euro 1.203.653.987,00;

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 01/12/2022 è stato sottoscritto congiuntamente dalla Regione Campania, Comune di Napoli, Citta Metropolitana e da EAV s.rl., un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione puntuale degli impegni, dei singoli sottoscrittori, per la gestione coordinata delle attività connesse all'attuazione dell'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli" e nel quale il Comune di Napoli è individuato come soggetto beneficiario dell'intervento e l'Ente Autonomo Volturno come soggetto attuatore dell'intervento;
- pertanto il progetto di fattibilità tecnica economica rafforzato del tracciato Fondamentale una volta acquisiti tutti i pareri sarà posto a base di gara dal soggetto attuatore.

Premesso altresì che

- la società l'ACAMIR ha trasmesso alla Regione Campania istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con istanza di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) sul progetto e con la richiesta dei titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come individuati dallo stesso proponente, relativo a "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III";
- con nota n. 0012726 del 10.01.2023, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 26864 dell'11.01.2023, lo *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 D.lgs 152/2006, relativo al provvedimento;
- in data 29/06/2023 è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- con prot. 330737 del 29/06/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi sollecitando la nomina dei Rappresentanti Unici;
- con nota PG/2023/576653 del 12/07/2023 il Direttore Generale del Comune di Napoli ha individuato il dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio quale rappresentante unico (RUE) nell'ambito della procedura regionale;
- con nota n. 0583500 del 14.07.2023 il RUE ha richiesto ai servizi comunali interessati i rispettivi pareri di competenza al fine di consentire la formulazione del parere unico dell'Amministrazione;
- in data 26/07/2023 si è svolta la prima seduta della conferenza dei sevizi ad esito della quale è stato richiesto di apportare modifiche ed integrazioni al progetto; in sede di conferenza inoltre sono emerse criticità legate in particolare ad alcuni profili di non conformità dell'intervento rilevati dal servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa e legati, altresì, alla tempistica di adozione di una eventuale variante urbanistica e delle procedure espropriative, previste dal DPR 327/2001, con i tempi legati dall'iter autorizzativo regionale, previsti dall'art. 27 bis D.lgs 152/2006;
- con nota n. 0387344 dell'1.08.2023 lo *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania ha comunicato la data della seconda seduta della conferenza per il giorno 4 ottobre 2023;
- in data 4 agosto 2023 sono state pubblicate le integrazioni progettuali per superare le criticità evidenziatisi in sede di conferenza dei servizi in uno al piano particellare di esproprio aggiornato alle modifiche intervenute.
- il progetto completo si compone degli elaborati di cui all'elenco allegato alla presente proposta e pubblicato sul sito:

  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via;
- con nota n. 0649059 del 04.08.2023 il RUE ha trasmesso la comunicazione della Regione Campania, n. 0387344 dell'1.08.2023, in cui si chiede entro la data della seconda seduta di conferenza di servizi l'espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;
- con la sopracitata nota il RUE ha, pertanto, richiesto a tutti i servizi di esprimersi nuovamente e definitivamente sul progetto integrato dalla proponente ACAMIR in data 04.08.2023.

Considerato che

- l'istruttoria svolta dagli uffici tecnici evidenzia la valenza trasportistica e urbana dell'intervento che, nella sua interezza ha un'estensione di circa 9.50 km e si compone di n.10 Stazioni. Il tracciato prevede n.2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione:
  1. Di Vittorio (EAV-linea1);
  2. Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI.

Le principali opere che compongono l'infrastruttura sono:

– la Galleria di Linea;
– le 10 stazioni;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cirillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

– i manufatti lungo linea adibiti a camere di ventilazione, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco;

- per il territorio comunale di Napoli si prevede la realizzazione di n. 4 stazioni (Carlo III, Ottocalli, Leonardo Bianchi e Di Vittorio) e n. 6 manufatti di linea;
- il progetto risponde a obiettivi di:
  – accessibilità alle stazioni e qualità dello spazio urbano;
  – restituzione alla comunità di spazi abbandonati o sottoutilizzati;
  – riqualificazione e recupero di aree abbandonate e dismesse;
  – creazione di greenways di connessione sostenibile comunale/sovracomunale;
  – riattivazione dei percorsi pedonali e ciclabili di interconnessione locale;
  – individuazione e rafforzamento delle relazioni tra il nodo-stazione, i capisaldi urbani e gli spazi aperti esistenti;
  – riammagliamento dei percorsi e degli spazi urbani alla scala locale a partire dal nodo-stazione;
  – incentivazione all'intermodalità, alla mobilità sostenibile (bikesharing, monopattini elettrici, ecc.) e alle connessioni con le linee infrastrutturali esistenti;
- le stazioni rappresentano occasione di riqualificazione e rigenerazione urbana che si fondano sul principio progettuale dell'innesto col tessuto urbano esistente, incarnando "*il ruolo di interfaccia urbana che rivestono, nel mediare gli aspetti più prettamente tecnici relativi al carattere ipogeo della linea metropolitana e delle stazioni, con quelli legati all'inserimento contestuale, agli aspetti qualitativi, morfologici e geografici esistenti, alla permeabilità degli spazi aperti, nonché alle caratteristiche che, attraverso i progetti, si intende innestare all'interno del tessuto urbano per dare vita ad un processo di rigenerazione significativo*";
- dovrà essere demandata all'istituzione di uno specifico tavolo tecnico la definizione e la condivisione – nella futura fase progettuale – degli assetti viabilistici annessi alle sistemazioni superficiali;
- dal punto di vista urbanistico il progetto presentato è "*compatibile con la disciplina urbanistica vigente con la sola prescrizione relativa alla previsione di un bike sharing e aree a verde connesse, collocato in adiacenza a via Feo e pertinente all'uscita della stazione Leonardo Bianchi, che andranno eliminate ovvero dislocate in altro luogo mentre sono compatibili i volumi interrati che corrispondono alla suddetta area. Anche se si tratta di intervento compatibile per utilizzazioni e tipologie di interventi resta fermo che ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su aree private è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio comunale con la procedura prevista dal DPR 327/01*";
- sulla base dei parerei resi dai servizi il RUE ha redatto il parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni contenute nei suddetti pareri.

Dato atto che

- ai fini dell'avvio delle procedure espropriative delle particelle ricadenti all'interno del Comune di Napoli il Servizio Linee metropolitane ha provveduto in data 15 agosto 2023 a pubblicare, l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità , ex artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. n. 327/2001;
- non sono pervenuti nei tempi stabiliti dal citato decreto osservazioni;
- che, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Dpr 327/2001, l'efficacia della variante urbanistica dovrà essere disposta dal Consiglio comunale successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dalla deliberazione n. 35 del 26/02/2014 della Città metropolitana di Napoli avente ad oggetto "*Indirizzi operativi in ordine ai criteri e alle modalità riguardanti progetti di opere pubbliche in variante alla strumentazione urbanistica comunale generale vigente ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001 smi, in combinato disposto con il Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011*".

Evidenziato che

- il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta dalle Regione Campania per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale è fissato in novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione, ovvero il 26 ottobre 2023;
- la seconda seduta di conferenza di servizi è fissata nel giorno 4 ottobre 2023 e , pertanto, entro tale data è necessario trasmettere alla Regione Campania il parere unico dell'Ente e gli atti di competenza dell'amministrazione propedeutici al rilascio del provvedimento finale.

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cimmino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto necessario

- prendere atto del parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresso dal Rappresentate unico dell'Ente sulla base dei pareri espressi dagli uffici con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e indicazioni contenute nei suddetti pareri;
- approvare il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III - ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. 327/2001;
- adottare la conseguente variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19, c.2, del D.P.R. 327/01.

Rilevato che:

- l'art. 6 comma 4 degli "Indirizzi operativi", di cui alla deliberazione n. 35 del 26/02/2014 della Città metropolitana di Napoli, prevede che "*la delibera di adozione della variante deve essere corredata dalla dichiarazione dell'eventuale esclusione della procedura di Assoggettabilità a VAS ai sensi del Regolamento Regionale di cui al DPGR n. 17/2009 – Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*";
- l'art. 6 comma 12 D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 prevede che "*Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere*";
- con Regolamento regionale di cui al D.P.G.R. Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 "*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*", sono disposti alcuni casi di esclusione della procedura di VAS e, in particolare, all'art. 2 comma 5 dispone che "*non sono di norma assoggettati a VAS (...) f) le varianti relative alle opere pubbliche*";
- il sopracitato Regolamento all'art. 2, comma 7, prevede che "*per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti*".

Valutato, pertanto, che la variante urbanistica *de qua* non è soggetta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) in quanto rientrano nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 lettera f) del Regolamento attuativo della Regione Campania approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.18 dicembre 2009.

Attestato che

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs d n.267/000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett.a) del regolamento dei controlli interni dell'Ente;
- il presente atto non contiene dati personali.

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, rubricato "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità , ex artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. n. 327/2001;
- D.lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere unico dell'Ente;
- la legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 267/2000;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che:

gli allegati costituenti il progetto di fattibilità tecnico economica, così come tutta la documentazione richiamata nel presente atto, sono visionabili presso il sito della Regione Campania *http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via*

Gli allegati da pubblicare e costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagg. 686 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente al fine di attestarne la corrispondenza con quelli pervenuti, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. "1072L_002":

1072L_002_01: Elenco Elaborati Generali (pgg.9)
1072L_002_02: Avviso Avvio del procedimento ed elenco Ditte (pgg.6)
1072L_002_03: Particellare di esproprio grafico P101009-LAN-TCS-EXP-OTHE-DR-Y-0001 (pg.1)
1072L_002_04: Particellare di esproprio grafico P101009-LAN-TCS-EXP-OTHE-DR-Y-0002 (pg.1)
1072L_002_05: Relazione Generale P101009-LAN-IDM-GEN-OTHE-RP-Z-0002-P01 (pgg.194)
1072L_002_06: Relazione Geologica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0001 (pgg.44)
1072L_002_07: Relazione Tecnica P101009-LAN-IDM-RGN-OTHE-RP-Y-0002-V04-(pgg.44)
1072L_002_08: Relazione Tecnica Costruttiva P101009-LAN-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 (pgg.206)
1072L_002_09: Planimetrie e profilo longitudinale P101009-LAN-IDM-GEN-OTHE-DR-Y-0002-V01- (pg.10)
1072L_002_10: Relazione tecnica e descrittiva. Stazioni P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 (136)
1072L_002_11: Stazioni Sistemazione esterna - Stazione Carlo III - Planimetria di progetto P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00013 (pg.1)
1072L_002_12: Stazioni Sistemazione esterna - Stazione Carlo III - Sezioni di progetto P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00014(pg.1)
1072L_002_13: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Di Vittorio - Stazione Di Vittorio - Confronto tra stato di fatto e progetto. Pianta P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0013 (pg.1)
1072L_002_14: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Di Vittorio - Stazione Di Vittorio Sezioni P101009-LTF-MIA-LAN-MS06-DR-Y-0014 (pg.1)
1072L_002_15: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Leonardo Bianchi - Planimetrie di progetto e sezioni. P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0007 (pg.1)
1072L_002_16: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Ottocalli - Planimetria di progetto P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0009 (pg.1)
1072L_002_17: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Ottocalli – Sezioni e prospetti di progetto 1/2 P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0010 (pg.1)
1072L_002_18: Stazioni Sistemazione esterna Stazione Ottocalli – Sezioni e prospetti di progetto 2/2 P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0011(pg.1)
1072L_002_19: Parere Unico dell'ENTE con allegati pareri dei servizi (pgg. 36)

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO	SERVIZIO LINEE METROPOLITANE	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
Il dirigente Giuliana Vespere	Il dirigente Serena Riccio	Il dirigente Andrea Ceudech

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio:

Prendere atto del parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", proposto da ACAMIR, nell'ambito del provvedimento

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresso dal Rappresentate unico dell'Ente sulla base dei pareri espressi dagli uffici con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni contenute nei suddetti pareri.

Approvare in linea tecnica e ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 smi, il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato del Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III.

Adottare la conseguente variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19, c.2, del D.P.R. 327/01.

Dare atto che detta approvazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (i cui effetti per cinque anni rimangono sospensivamente condizionati all'acquisizione di efficacia della variante urbanistica) e che l'efficacia della variante urbanistica dovrà essere disposta dal Consiglio comunale secondo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 19 del DPR 327/2001.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.;

(**): *La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.*

Il Dirigente
SERVIZIO
TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO
Giuliana Vespere

Il Dirigente
SERVIZIO
LINEE METROPOLITANE
Serena Riccio

Il Dirigente
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
Andrea Ceudech

Visto
Il responsabile
AREA AMBIENTE
Arnaldo Stella

Visto
Il responsabile
AREA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTI
Serena Riccio

Visto
Il responsabile
AREA URBANISTICA
Andrea Ceudech

L'Assessore alla Salute e al Verde
Vincenzo Santagada

L'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile
Edoardo Cosenza

Il Vicesindaco e Assessore All'Urbanistica
Laura Lieto

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 15 SETTEMBRE 2023, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato del *Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*: 1) Presa d'atto del parere unico dell'Ente; 2) Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato e adozione della variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.

I dirigenti che sottoscrivono esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

favorevole

Napoli, 15 settembre 2023

I dirigenti

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO	SERVIZIO LINEE METROPOLITANE	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
Giuliana Vespere	Serena Riccio	Andrea Ceudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 20/09/2023 e protocollata con il n. DRE/2023/368;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

Vedi Parere Allegato

Addì, 21/9/23

IL RAGIONIERE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PROPOSTA AL CONSIGLIO – PROP. N. 2 DEL 15-09-2023 (DGC 368 DEL 20-09-2023) – SERVIZI: TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO - LINEE METROPOLITANE – PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

La proposta di deliberazione in esame propone al Consiglio di: **prendere atto** del parere unico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli"; **approvare** in linea tecnica e ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio il progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato; **adottare** la conseguente variante allo strumento urbanistico vigente; **dare atto** che detta approvazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La proposta di che trattasi non comporta, allo stato, riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno posti in essere al fine di approvare in linea economica il progetto per la realizzazione dell'opera a farsi il cui quadro economico dovrà necessariamente prevedere la spesa per gli espropri di cui è cenno.

Napoli, lì 21-09-2023

IL RAGIONIERE GENERALE
(Dr.ssa C. Gargiulo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. 2 DEL 15.9.2023

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO, SERVIZIO LINEE METROPOLITANE E SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 21.92023 – **SG 334**

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale:
- la presa d'atto del parere unico favorevole espresso dal referente del Comune sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi per il "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*";
-l'approvazione, in linea tecnica, ai fini della conseguenziale adozione di variante urbanistica semplificata ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La proposta di deliberazione è corredata del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Ragioniere Generale ha rappresentato che "*La proposta di che trattasi non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi atti che saranno posti in essere al fine di approvare in linea economica il progetto per la realizzazione dell'opera a farsi il cui quadro economico dovrà necessariamente prevedere la spesa per gli espropri di cui è cenno.*"

Il progetto di fattibilità trova la sua disciplina nell'art. 41, comma 6, e nella sezione II dell'allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, in cui si definisce il contenuto del progetto di fattibilità.
Nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, sul progetto è stato espresso parere unico favorevole, con prescrizioni ed indicazioni, dal referente unico del Comune, individuato nel dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio, di tale parere si propone la presa d'atto.

L'approvazione del progetto di fattibilità viene proposta all'Organo consiliare al fine di avviare la procedura di variante urbanistica semplificata di cui all'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001, secondo cui "*L'approvazione del progetto preliminare [...] da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.*" In maniera complementare, il comma 7 dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023, prevede che "*Per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo.*"

La realizzazione dell'intervento che si propone di approvare potrà trovare concretizzazione subordinatamente all'efficacia della variante urbanistica da disporre ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, secondo cui "*se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia."

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, il ricorso alla variante urbanistica semplificata consente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dandone "*espressamente atto*", come viene fatto al secondo punto del dispositivo.

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 21/09/2023 12:00
Seriale Certificato: 23084970
Valido dal 10/08/2021 al 10/08/2024
InfoCert Firma Qualificata 2

Visto:
Il Sindaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

12

Mod.dgc_2bis/19

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 316 *del* 21/09/23 *composta da n.* 12 *pagine progressivamente numerate,*

☒ *nonché da allegati come descritti nell'atto.**

**Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 22/09/2023 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

.....

ITER SUCCESSIVO

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____

☐ Deliberazione decaduta _____

☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0007144.04-10-2023

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE

- DIV. 5 -

Prot. R.U. *(vedasi margine alto a sx)* –
Rif.: **Note** 12726 del 10/01/2023 CUP 9460
All. n._ _:

AL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

OGGETTO: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" – Proponente ACAMIR – PARERE PRELIMINARE MIT.

Con la nota a riferimento la Regione Campania comunicava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, l'avvio del procedimento in oggetto.

Con nota Prot.4191 del 13/07/2023 il Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari generali ed il Personale del MIT ha trasmesso a questo Ufficio la nota prot. n. 0224370 dell'11 luglio 2023 della Prefettura – UTG di Napoli con cui quest'ultima nominava, quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, in indirizzo ai fini del recepimento del presente parere.

Si premette che il parere di seguito espresso è da intendersi come "preliminare" essendo quest'ufficio preposto a rilasciare il Nullaosta tecnico ai fini della sicurezza del sistema di traspor-

I.P.V.

fonte: http://burc.regione.campania.it

to, ex art.3 del DPR.753 del 1980. Per il rilascio di detto provvedimento dovrà essere presentata specifica istanza e dovrà essere trasmesso il progetto rielaborato nel rispetto delle prescrizioni formulate da tutti i soggetti chiamati ad esprimersi in sede PAUR ed integrato da documentazione di maggiore dettaglio propria di una fase di progettazione più avanzata

Ciò premesso si osserva quanto segue.

In relazione agli aspetti infrastrutturali:

- lo stralcio della linea metropolitana in oggetto non prevede la realizzazione del deposito/officina ma solo il ricovero dei mezzi su tronchini lungo linea; si ritiene che la mancanza di una officina e di un posto di ricovero centralizzato possa creare criticità in presenza di un sistema a gestione completamente automatica; la soluzione scelta dovrà pertanto essere approfondita anche alla luce della tecnologia che verrà adottata e dei tempi previsti per tale fase transitoria;
- le tipologie di stazione adottate prevedono dei pozzi di risalita per l'utenza realizzati come vano unico e senza scale fisse; si ritiene che tale soluzione sia da attenzionare in relazione ai requisiti dettati dal Decreto interministeriale MIT-MI del 21 ottobre 2015 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle metropolitane) per i percorsi di sfollamento; si rimette ai VVF una valutazione più puntuale nel merito;
- nelle intertratte della linea sono previsti manufatti per emergenza e ventilazione ogni 400 metri circa; in considerazione della profondità della linea e ai fini del contenimento dei costi dell'opera, finanziata con risorse statali, si chiede di valutare la possibilità di ridurre il numero di detti manufatti riunendo eventualmente in ciascuno più funzioni.

In relazione alla tecnologia:

- premesso che le tecnologie che verranno adottate per la gestione automatica del sistema saranno oggetto di esame istruttorio puntuale nelle successive fasi di progettazione e attuazione dell'intervento, si ritiene sin d'ora osservare la necessità di prevedere porte di banchina quale elemento di sicurezza per l'esercizio di un sistema automatico; la documentazione presentata non dà evidenza di tale previsione;
- si rammenta che, oltre alle normative già prese a riferimento per la progettazione del sistema, occorre tener conto dei dettami delle Linee guida relative alla "Metodologia per la valutazione ed accettazione del rischio nelle metropolitane" emanate con circolare della D.G. TPL del MIT n.3822 del 24/05/2019.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Angelo MAUTONE)

ANGELO
MAUTONE
MiMS
04.10.2023
09:03:43
GMT+01:00

IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Ing. Elena MOLINARO)

ELENA MOLINARO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
03.10.2023 20:12:38 UTC

Allegato 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Afragola
afragola_0047914/2023
Prt.G. 0047914/2023 - U - 19/10/2023 17:37:07
Smistamento: SETTORE LAVORI PUBBLICI
Classificazione: VI - 4

RICEVUTA DI PROTOCOLLO
U0047914/2023 del 19/10/2023 17:37:07

Settore / Ufficio: SETTORE LAVORI PUBBLICI
Autore: NUNZIO BOCCIA

Titolo: VI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Classe: 4 Edilizia pubblica
Supporto: Email/PEC

Oggetto: ISTANZA X RILASCIO PROVVEDIM. AUTORIZZ. UNICO REGIONALE, ART.27 BIS D.LGS. 152/2006 X PROG. DI SERVIZI INGEGN. E ARCHITETT. X LA REDAZI. PROG. FATTIBILITA' TEC. ED ECON. INTERV. NUOVO COLLEG. TRA STAZIONE AV AFRAGOLA E RETE METROPOLIT. -TRASM. PARERE
Testo Nota: ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 PER IL PROGETTO DI "SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E RETE METROPOLITANA DI NAPOLI - TRACCATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" - PROPONENTE ACAMIR - AVVIO DEL PROCEDIMENTO - CUP 9460 - TRASMISSIONE PARERE -

Destinatario/i

- GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI STAFF TECNICO AMMNINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI -

Smistamento

SETTORE LAVORI PUBBLICI
NUNZIO BOCCIA

ORGANI ISTITUZIONALI / UFFICIO SINDACO
ANTONIO PANNONE **- Competenza**

Documenti

- 20231019145254.pdf
- DC 2023-70 Approvazione PFTE Linea 10 e variante urbanistica SENZA PROG.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI AFRAGOLA

Città metropolitana di Napoli

Alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Responsabile dell'Area Ambiente

Al Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

E p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di Afragola
Prof. Antonio Pannone

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di *"Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale – Afragola Centro/Carlo III"* – Proponente ACAMIR – Avvio del procedimento – CUP 9460
TRASMISSIONE PARERE

PARERE UNICO DEL COMUNE DI AFRAGOLA

nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III" – Proponente ACAMIR - CUP 9460.

In relazione al procedimento in oggetto, nell'ambito del quale lo scrivente Ing. Nunzio Boccia è stato nominata quale rappresentante unico del Comune di Afragola, giusta nota 44798 del 04.10.2023, ed in merito alla conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del 152/2006 e art. 14 comma 4 della L241/90 del giorno 04/10/2023, il comune di Afragola esprime parere favorevole con le raccomandazioni di seguito esplicitate.
Lungo il percorso della linea sono previste canne di ventilazione e vasche antincendio la cui collocazione impatta notevolmente sul territorio. E' opportuno, in fase di progettazione esecutiva e

fonte: http://burc.regione.campania.it

come già anticipato dal gruppo di progettazione nelle precedenti riunioni tenutesi presso la sede ACAMIR, prevederne la collocazione, sempre in prossimità del posizionamento previsto dal PFTE, in maniera più adeguata all'assetto urbanistico e, soprattutto, dei progetti previsti dall'Amministrazione, alcuni dei quali già in fase di realizzazione.

In particolare, considerato che:

- il Comune di Afragola ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio in via Principe di Napoli, in prossimità del tracciato e nelle vicinanze di un presidio antincendio di ausilio alla "stazione municipio" previsto nel PFTE, si suggerisce di valutare l'utilizzo dei suoli su cui è stato previsto il parcheggio comunale.
- il Comune di Afragola ha approvato un progetto di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio in via Gramsci, in prossimità del tracciato e nelle vicinanze di una canna di ventilazione nei pressi di Via Gramsci previsto nel PFTE, si suggerisce di valutare l'utilizzo dei suoli su cui è stato previsto il parcheggio comunale.

Inoltre per quanto riguarda l'area individuata al Foglio 11 Particella n.40, essa è interessata dal progetto PARCO DIDATTICO AMBIENTALE PER L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI. GRANDE PRATO ALBERATO ED I LUOGHI DELLO SVAGO. (EX INTERVENTI DENOMINATI 6A E 6B OGGI PICS) attualmente in fase di realizzazione.

Mentre l'area individuata al Foglio 13A Particella 1712, su cui insiste il parco urbano denominato "pineta comunale", la stessa è interessata da un progetto di riqualificazione dell'ambito del PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE" (PICS) – AUTORITÀ URBANA DI AFRAGOLA. ASSE X - PO FESR CAMPANIA 2014/2020.

Si allega la DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70/2023 del 02/10/2023 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" – PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR). INTERVENTI RELATIVI AL TERRITORIO DEL COMUNE DI AFRAGOLA - ADOZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI AFRAGOLA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DPR N. 327/2001 E SS.MM.II.", depurata del progetto, per la pubblicazione nel fascicolo VIA CUP 9460.

Afragola 19/10/2023

Il Referente unico
Ex art. 14 ter Legge n. 241/1990
Ing. Nunzio Boccia



fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PAP-02907-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 05/10/2023 al 04/11/2023

L'incaricato della pubblicazione EMILIA TRIVELLI

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70/2023 del 02/10/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" – PROCEDIMENTO PE

Documento di Consultazione

Il giorno 02/10/2023 alle ore 11:03 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione straordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO PANNONE	P		ANTONIO LANZANO	P	
BIAGIO CASTALDO	P		BENITO ZANFARDINO 82	P	
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO		A	RAFFAELE IAZZETTA		A
GIUSEPPINA TIGNOLA	P		GENNARO GIUSTINO	P	
FRANCESCO CASTALDO	P		BENITO ZANFARDINO 76	P	
SARA TRALICE	P		ANTONIO CAIAZZO	P	
GIUSEPPE MIGLIORE	P		RAFFAELE BOTTA		A
MARIA CARMINA SEPE		A	GIACINTO BAIA	P	
FRANCESCO FUSCO	P		VINCENZO DE STEFANO		A
GIUSEPPE AFFINITO	P		ANTONIO IAZZETTA		A
CHIARA NESPOLI	P		MARIANNA SALIERNO	P	
GIANLUCA DI MASO	P		CRESCENZO RUSSO	P	
ARCANGELO AUSANIO	P				

Presenti: 19 Assenti: 6

Assiste: MARIO NUNZIO ANASTASIO - Segretario Generale

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata

Documento di Consultazione

EMILIA TRIVELLI
05.10.2023
15:03:24 UTC

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" – PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR). INTERVENTI RELATIVI AL TERRITORIO DEL COMUNE DI AFRAGOLA - ADOZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI AFRAGOLA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DPR N. 327/2001 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Documento di Consultazione

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 306 del 28.06.2016, l'ACaMIR è stata individuata quale Soggetto Attuatore dell'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli", e conseguentemente, in data 27.06.2017 è stata sottoscritta tra la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e l'ACaMIR, la Convenzione per l'attuazione dell'intervento denominato "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli - Progetto di fattibilità tecnica ed economica".
- Il progetto di cui al precedente punto, denominato Linea 10, LAN - Linea Afragola Napoli, è finalizzato al potenziamento dell'accessibilità alla Stazione Alta Velocità di Afragola, attraverso la realizzazione del collegamento, della Stazione AV/C con il Sistema della Metropolitana Regionale (SMR) ed in particolare con il Nodo di Piazza Cavour - Napoli, di confluenza delle Linee 1 e 2 della Metropolitana. La realizzazione della Linea LAN consentirà alla popolazione dei comuni direttamente interessati, tra i quali Casoria, Casavatore ed Afragola, e degli altri ad essi limitrofi, tutti densamente abitati, di poter raggiungere facilmente e rapidamente la Stazione Alta Velocità di Afragola, ma anche di usufruire di un servizio di trasporto rapido di massa di penetrazione all'interno della città di Napoli, sia direttamente che tramite l'interconnessione con il Sistema Metropolitano Regionale già in esercizio (Stazione Museo della metropolitana Linea 1 di Napoli, stazione Casoria della linea RFI) o in fase di completamento (stazione Di Vittorio/Capodichino) prima dell'entrata in funzione della nuova linea, rendendo nel contempo possibili anche spostamenti di tipo intra-comunale.
- L'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli", per gli stralci funzionali compresi tra la stazione "piazza di Vittorio" nel comune di Napoli e la stazione "Afragola Centro" nel comune di Afragola, risulta oggetto di finanziamento a valere sui fondi Nazionali e Comunitari per i quali ACAMIR procede all'Appalto Integrato sulla base di un Piano di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) "potenziato";
- Relativamente agli stralci funzionali finanziati, ACAMIR ha acquisito il PFTE "potenziato", secondo le Linee Guida del MIMS, da porre a base di un Appalto Integrato con cui affidare la progettazione e l'esecuzione lavori degli stralci funzionali; contestualmente è stato

attivato l'iter autorizzatorio per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, (CUP 9460);

Rilevato che:

- L'agenzia regionale ACaMIR ha avviato la progettazione dell'intervento indicato in premessa ed ha promosso vari incontri con i Comuni interessati, nonché favorito diversi confronti per individuare le posizioni delle future stazioni che risultassero più coerenti con le peculiarità degli agglomerati urbani serviti. Degli esiti della progettazione si è discusso nella riunione tenutasi presso la sede di ACaMIR in data 18.01.2023, tra l'altro, sono state illustrate le problematiche connesse alla effettuazione dei sondaggi archeo-idro-geognostici ed alle procedure ablative necessarie correlate alla conformità urbanistica degli interventi previsti.
- In particolare, nella riunione del 18.01.2023 è stato verificato che i Comuni avrebbero dovuto apportare varianti puntuali ai propri strumenti urbanistici anche per attuare gli espropri per pubblica utilità previsti, specificando, a tal proposito, che un tema cruciale sarebbe stato quello della realizzazione delle stazioni, il cui ingombro in superficie implica espropri.
- ACaMIR, con nota n. 617/2023 del 30.01.2023, ha trasmesso i grafici delle opere a piano campagna (in superficie) da realizzarsi nell'ambito del progetto di che trattasi, ricadenti nel territorio del Comune di Afragola;
- L'agenzia ACaMIR ha trasmesso, tra l'altro, il Piano Particellare di esproprio definitivo delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura oggetto del presente atto;
- Con mail del 04.08.2023 i progettisti hanno trasmesso oltre al particellare di esproprio anche gli elaborati progettuali per gli interventi previsti nel Comune di Afragola;

Considerato che:

- Gli interventi previsti sul territorio del Comune di Afragola, risultano non conformi allo strumento urbanistico generale vigente (Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. Campania n.3032/77 e Variante al PRG approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 426 del 02/09/2010), pertanto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) sopra richiamato, limitatamente alle parti ricadenti nel territorio del Comune di Afragola, deve essere approvato quale variante puntuale al predetto strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001;
- Gli interventi previsti dal PFTE riferiti al territorio del Comune di Afragola sono ad esclusiva iniziativa pubblica e ricadono anche su aree di proprietà privata; pertanto, l'approvazione del progetto di che trattasi costituisce apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per pubblica utilità;
- A seguito di una serie di incontri con ACaMIR, progettisti e rappresentanti degli altri comuni interessati, (Napoli, Casoria e Casavatore) si è stabilito di procedere con l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001;
- L'approvazione del progetto preliminare (PFTE) da parte del Consiglio Comunale costituisce anche adozione della variante urbanistica (art. 19 c. 2 D.P.R. n. 327/2001);
- Il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità viene disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata di cui al precedente punto (art. 10 c. 2 D.P.R. n. 327/2001);
- Ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 327/2001, al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio deve essere inviata la comunicazione di avvio del

Documento di Consultazione

procedimento.

- Nel caso del Comune di Afragola, dal piano particellare di esproprio si ha che il numero dei destinatari è superiore a 50, pertanto la comunicazione è stata effettuata attraverso avviso pubblicato all'albo pretorio in data 11.08.2023, sul quotidiano il Messaggero edizione nazionale in data 11.08.2023, sul quotidiano Il Mattino edizione regionale in data 11.08.2023 e sul sito informatico della Regione Campania, (art. 11 c. 2 D.P.R. n. 327/2001) in data 11.08.2023.

Dato atto che nei termini concessi non sono giunte osservazioni;

Visto il PFTE "potenziato" dei lavori "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" – interventi relativi al territorio del Comune di Afragola – trasmesso dall'ACaMIR che si compone degli elaborati di seguito indicati ed allegati alla presente:

LAN – AFRAGOLA

- MANUFATTI DI LINEA:
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0001 – Manufatti di linea. Inquadramento urbanistico. 1:15000 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0006 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 4/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0007 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 5/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.

- STAZIONI:
  - AFRAGOLA CENTRO:
    1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Centro - Inquadramento urbanistico
    2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Centro - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500
    3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Centro - Planimetria e sezione di progetto 1:500
    4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0004 - Stazione Afragola Centro - Planimetria di progetto 1:200
    5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Centro - Sezioni di progetto 1:200
    6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100
    7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
    8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Centro – Fotoinserimenti.

  - AFRAGOLA GARIBALDI:
    1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Garibaldi - Inquadramento urbanistico
    2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Garibaldi - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500
    3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria e sezione di progetto 1:500
    4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0004 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria di progetto 1:200

Documento di Consultazione

5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Garibaldi - Sezioni di progetto 1:200
6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100
7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Garibaldi – Fotoinserimenti.

- P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni

Considerato che l'approvazione del progetto (PFTE) in Consiglio Comunale ha valore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, i cui effetti sono solo condizionati dall'approvazione definitiva della variante urbanistica. Questa scelta consente, laddove non si riesca a concludere il procedimento di variante entro i termini della C.d.S per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (24.10.2023), di presentare l'atto deliberativo consiliare di approvazione del progetto, valido a tutti gli effetti, evidenziando che si confermeranno gli effetti con la conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica.

Considerato, altresì, che l'attuazione della variante urbanistica puntuale e contestuale approvazione del progetto di che trattasi risponde all'interesse pubblico più generale del collegamento infrastrutturale della città di Afragola con il sistema metropolitano regionale le cui molteplici ricadute positive possono sintetizzarsi nel potenziamento del trasporto pubblico per i collegamenti sia locali, con il capoluogo ed i comuni limitrofi che le connessioni di livello nazionale con il collegamento diretto con la Staziona AV di Afragola.

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del PFTE "potenziato" dei lavori "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" – interventi relativi al territorio del Comune di Afragola – trasmesso dall'ACaMIR, composto degli elaborati richiamati ed allegati alla presente deliberazione e come sopra elencati;

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- il DPR n. 327/2001;
- la LR n. 16/2004;
- il Regolamento attuativo n. 5/2011 della LR n. 16/2004;
- il D.Lgs n. 267/200.

Tanto ciò premesso e considerato, per tutto quanto sopra esposto,

PROPONE DI DELIBERARE

1. Approvare quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", in variante al Piano

Documento di Consultazione

Urbanistico Comunale vigente, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

LAN – AFRAGOLA

- MANUFATTI DI LINEA:
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0001 – Manufatti di linea. Inquadramento urbanistico. 1:15000 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0006 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 4/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0007 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 5/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.

- STAZIONI:
  - AFRAGOLA CENTRO:
    1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Centro - Inquadramento urbanistico
    2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Centro - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500
    3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Centro - Planimetria e sezione di progetto 1:500
    4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0004 - Stazione Afragola Centro - Planimetria di progetto 1:200
    5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Centro - Sezioni di progetto 1:200
    6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100
    7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
    8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Centro – Fotoinserimenti.

  - AFRAGOLA GARIBALDI:
    1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Garibaldi - Inquadramento urbanistico
    2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Garibaldi - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500
    3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria e sezione di progetto 1:500
    4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0004 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria di progetto 1:200
    5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Garibaldi - Sezioni di progetto 1:200
    6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100
    7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
    8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Garibaldi – Fotoinserimenti.

  - P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni

Avviso pubblico di avvio di procedimento di adozione di variante al Piano Urbanistico Comunale ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 – 11

Documento di Consultazione

e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli

3. Dare atto che l'approvazione del PFTE di cui al punto precedente costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
4. Adottare la variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, finalizzata alla realizzazione del "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III".
5. Con la riserva che eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché i potenziali danni subiti dall'amministrazione per la ricollocazione di opere pubbliche la cui fruibilità viene a mancare a seguito della realizzazione del progetto, saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
6. Riservandosi, altresì, di proporre modifiche al progetto finalizzate a ridurre al minimo l'impatto sul territorio cittadino;
7. Dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica di procedere con gli atti consequenziali.

Il Dirigente Settore LLPP
Ing. Nunzio Boccia

Documento di Consultazione

IL SINDACO, IN QUALITÀ DI ASSESSORE ALL'URBANISTICA

LETTA E FATTA PROPRIA la relazione istruttoria e proposta di deliberazione che precede per farne parte integrante e sostanziale del presente Atto;

ACQUISITO in merito alla presente proposta di Deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 TUEL e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTE

- il DPR n. 327/2001;
- la LR n. 16/2004;
- il Regolamento attuativo n. 5/2011 della LR n. 16/2004;
- il D.Lgs n. 267/200.

PROPONE DI DELIBERARE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di dare atto** che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente che qui si intende integralmente riportata;
- **di dare atto**, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile del Procedimento e del Dirigente del Settore Urbanistica;
- Approvare quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", in variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

LAN – AFRAGOLA

- MANUFATTI DI LINEA:
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0001 – Manufatti di linea. Inquadramento urbanistico. 1:15000 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0006 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 4/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0007 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 5/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA
  - P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.

- STAZIONI:
  - AFRAGOLA CENTRO:
    1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Centro - Inquadramento urbanistico
    2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Centro - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500
    3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Centro - Planimetria e sezione di progetto 1:500
    4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0004 - Stazione Afragola Centro - Planimetria di progetto 1:200
    5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Centro - Sezioni di progetto 1:200
    6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100
    7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
    8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Centro – Fotoinserimenti.

  - AFRAGOLA GARIBALDI:
    1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Garibaldi - Inquadramento urbanistico
    2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Garibaldi - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500
    3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria e sezione di progetto 1:500
    4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0004 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria di progetto 1:200
    5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Garibaldi - Sezioni di progetto 1:200

Documento di Consultazione

6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100
7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Garibaldi – Fotoinserimenti.

- P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni

Avviso pubblico di avvio di procedimento di adozione di variante al Piano Urbanistico Comunale ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 – 11 e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli

- Dare atto che l'approvazione del PFTE di cui al punto precedente costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- Adottare la variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, finalizzata alla realizzazione del "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III".
- Con la riserva che eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché i potenziali danni subiti dall'amministrazione per la ricollocazione di opere pubbliche la cui fruibilità viene a mancare a seguito della realizzazione del progetto, saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento.
- Riservandosi, altresì, di proporre modifiche al progetto finalizzate a ridurre al minimo l'impatto sul territorio cittadino;
- Dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica di procedere con gli atti consequenziali.
- di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata per avviso di adozione di variante all'Albo pretorio on line dell'Ente per 30 gg consecutivi;
- di dare atto che il seguente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Documento di Consultazione

MARIO NUNZIO ANASTASIO 05.10.2023 14:22:07 UTC
Firmato da CASTALDO BIAGIO 05/10/2023 16:16:24

Alle ore 11.03 iniziano i lavori.

Il Presidente del Consiglio saluta i presenti e procede ad effettuare l' appello dei consiglieri presenti in aula:

	PRESENTE	ASSENTE		PRESENTE	ASSENTE
PANNONE ANTONIO	X		LANZANO ANTONIO	X	
CASTALDO BIAGIO	X		ZANFARDINO BENITO (1982)	X	
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA		X	IAZZETTA RAFFAELE		X
TIGNOLA GIUSEPPINA	X		GIUSTINO GENNARO	X	
CASTALDO FRANCESCO	X		ZANFARDINO BENITO (1976)		X
TRALICE SARA	X		CAIAZZO ANTONIO	X	
MIGLIORE GIUSEPPE		X	BOTTA RAFFAELE		X
SEPE MARIA CARMINA		X	BAIA GIACINTO	X	
FUSCO FRANCESCO	X		DE STEFANO VINCENZO		X
AFFINITO GIUSEPPE	X		IAZZETTA ANTONIO		X
NESPOLI CHIARA		X	SALIERNO MARIANNA	X	
DI MASO GIANLUCA	X		RUSSO CRESCENZO	X	
AUSANIO ARCANGELO	X				

Presenti n. 16 consiglieri , assenti n. 9 consiglieri (Di Maso Assunta Antonietta , Migliore Giuseppe , Sepe Maria Carmina , Nespoli Chiara, Iazzetta Raffaele, Zanfardino Benito (1976), Botta Raffaele, De Stefano Vincenzo, Iazzetta Antonio)

Il Presidente del Consiglio dichiara la seduta validamente costituita e prima avviare i lavori chiede alla assemblea:

"Prima di procedere ai lavori del Consiglio comunale desidero, con un minuto di raccoglimento, omaggiare ed onorare a nome mio e dell'intero Consiglio Comunale la memoria della dipartita del padre del nostro Sindaco, signor Nicola Pannone…… Osserviamo un minuto di raccoglimento, grazie."

Si registra l' ingresso in aula del consigliere G. Migliore.

Presenti 17 consiglieri, assenti 8 (Di Maso Assunta Antonietta , Sepe Maria Carmina , Nespoli Chiara, Iazzetta Raffaele, Zanfardino Benito (1976), Botta Raffaele, De Stefano Vincenzo, Iazzetta Antonio)

La parola passa al Sindaco :

"Buongiorno a tutti. Buongiorno ai signori consiglieri, ai signori componenti della Giunta, al Presidente che ringrazio per le bellissime e toccanti di parole, che so, che sgorgano direttamente dal suo cuore. Ieri mi è stato consentito il privilegio di poter fare dei ringraziamenti al termine del rito esequiale ma desidero veramente con tutto il cuore rivolgere un sentito ringraziamento oltre che ancora una volta a tutta la città, alle mie concittadine, ai miei concittadini ma qui visto che siamo riuniti per questa importante seduta dei lavori del Consiglio Comunale un ringraziamento speciale, sentito, fuori da ogni schema di retorica, a tutto il Consiglio Comunale, a ciascuno dei consiglieri comunali che in queste ultime giornate mi è stato, ciascuno di essi, vicino, ai gruppi politici di appartenenza che hanno trovato il modo di far sentire la condivisione di un momento così particolare, come ho detto ieri di dolore ma anche di speranza e di proiezione verso il futuro. Ovviamente anche verso quella dimensione che inevitabilmente viene considerata e valutata

Documento di Consultazione

attentamente da parte di chi ha il dono della fede cristiana, ai componenti della Giunta, ai signori Dirigenti del Comune di Afragola, unitamente al Segretario Generale, ai funzionari, a tutti i dipendenti comunali che anch'essi hanno avuto modo di far sentire la loro vicinanza a me e alla mia famiglia, ai dipendenti, alla struttura di Afragol@net. Un sentito, caloroso, affettuosissimo ringraziamento. Grazie, del resto è stata una piacevole conferma della qualità umana di chi siede in quest'aula, di tutti i consiglieri comunali con ciascuno dei quali credo di avere dei rapporti che vanno al di là anche della dimensione politica-istituzionale di appartenenza e divisioni nella fisiologica articolarsi delle distinzioni e delle differenziazioni di carattere politico, ma c'è un dato che attiene alla dimensione dei rapporti umani e in queste circostanze vengono inevitabilmente fuori e ne sono orgoglioso, perché confermano quello che io penso di ciascuno di voi.
Grazie di cuore."

Il Presidente pone all' attenzione del civico consesso la proposta di delibera inserita al primo capo dell' ODG ad oggetto:

" *Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. tracciato fondamentale - Afragola centro/Carlo iii" – Procedimento PE"* .

Riprende la parola il Sindaco che espone il contenuto della delibera in approvazione.

Il Presidente passa la parola al consigliere A. Caiazzo.

Si registra la presenza in aula dei consiglieri B. Zanfardino '76 e C. Nespoli

Presenti n° 19 consiglieri, assenti n° 6 . (Di Maso Assunta Antonietta , Sepe Maria Carmina , Iazzetta Raffaele, Botta Raffaele, De Stefano Vincenzo, Iazzetta Antonio)

Prende la parola il consigliere G. Giustino.

Intervengono per dichiarazione di voto la consigliera M. Salierno e subito dopo il consigliere C. Russo.

Interviene il Sindaco.

Dopo aver ringraziato il Sindaco per l'intervento, non essendoci altri interventi , il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione della delibera,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera ad oggetto:

" *Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. tracciato fondamentale - Afragola centro/Carlo iii" – Procedimento PE"* .

Visti i pareri espressi sulla predetta proposta dai Responsabili dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Presenti n° 19 consiglieri , assenti n° 6 (Di Maso Assunta Antonietta , Sepe Maria Carmina , Iazzetta Raffaele, Botta Raffaele, De Stefano Vincenzo, Iazzetta Antonio)

Documento di Consultazione

Con votazione effettuata per appello nominale che riporta il seguente esito:

	FAV	CONT	AST		FAV	CONT	AST
PANNONE ANTONIO	x			LANZANO ANTONIO	X		
CASTALDO BIAGIO	X			ZANFARDINO BENITO (1982)	X		
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA	ASS			IAZZETTA RAFFAELE	ASS		
TIGNOLA GIUSEPPINA	X			GIUSTINO GENNARO	X		
CASTALDO FRANCESCO	X			ZANFARDINO BENITO (1976)	X		
TRALICE SARA	X			CAIAZZO ANTONIO	X		
MIGLIORE GIUSEPPE	X			BOTTA RAFFAELE	ASS		
SEPE MARIA CARMINA	ASS			BAIA GIACINTO	X		
FUSCO FRANCESCO	X			DE STEFANO VINCENZO	ASS		
AFFINITO GIUSEPPE	X			IAZZETTA ANTONIO	ASS		
NESPOLI CHIARA	X			SALIERNO MARIANNA	X		
DI MASO GIANLUCA	X			RUSSO CRESCENZO	X		
AUSANIO ARCANGELO	X						

Nel corso della votazione entra in aula e vota il consigliere G. Baia.

Con 19 voti favorevoli , 6 assenti

DELIBERA

- **La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **di dare atto** che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente che qui si intende integralmente riportata;
- **di dare atto,** ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. E) della L. n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile del Procedimento e del Dirigente del Settore Urbanistica;
- Approvare quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", in variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

Documento di Consultazione

LAN – AFRAGOLA

- MANUFATTI DI LINEA:
  - o P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0001 – Manufatti di linea. Inquadramento urbanistico. 1:15000 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - o P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0006 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 4/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA.
  - o P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0007 - Manufatti di linea. Inserimento urbano 5/5. 1:200 PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - MANUFATTI DI LINEA - SISTEMAZIONE ESTERNA
  - o P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.

- STAZIONI:

o AFRAGOLA CENTRO:

1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Centro - Inquadramento urbanistico
2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Centro - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500

3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Centro - Planimetria e sezione di progetto 1:500
4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0004 - Stazione Afragola Centro - Planimetria di progetto 1:200
5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Centro - Sezioni di progetto 1:200
6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100
7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Centro - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS12-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Centro – Fotoinserimenti.

o AFRAGOLA GARIBALDI:

1. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0001 - Stazione Afragola Garibaldi - Inquadramento urbanistico
2. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0002 - Stazione Afragola Garibaldi - Rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione 1:500
3. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0003 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria e sezione di progetto 1:500 4. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-000
4 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetria di progetto 1:200
5. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0005 - Stazione Afragola Garibaldi - Sezioni di progetto 1:200
6. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0006 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 1/2 1:100 Pag. 7 a 8 Proposta n° 83/2023 del 26/09/2023 9
7. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0007 - Stazione Afragola Garibaldi - Planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2 1:100
8. P101009-LTF-MIA-LAN-MS11-DR-Y-0008 - Stazione Afragola Garibaldi – Fotoinserimenti.

o P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni

Avviso pubblico di avvio di procedimento di adozione di variante al Piano Urbanistico Comunale ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 – 11 e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli

- Dare atto che l'approvazione del PFTE di cui al punto precedente costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

- Adottare la variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, finalizzata alla realizzazione del "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III".

- Con la riserva che eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché i potenziali danni subiti dall'amministrazione per la ricollocazione di opere pubbliche la cui fruibilità viene a mancare a seguito della realizzazione del progetto, saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

- Riservandosi, altresì, di proporre modifiche al progetto finalizzate a ridurre al minimo l'impatto sul territorio cittadino;

- Di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica di procedere con gli atti consequenziali.

- Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata per avviso di adozione di variante all'Albo pretorio on line dell'Ente per 30 gg consecutivi;

- Di dare atto che il seguente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del capo successivo posto all'ODG.

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società Afragol@net, allegato al presente atto

Documento di Consultazione

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11.03.
Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (assente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).
16 presenti e 9 assenti, la seduta è validamente costituita.
Prima di procedere ai lavori del Consiglio comunale desidero, con un minuto di raccoglimento, omaggiare ed onorare a nome mio e dell'intero Consiglio Comunale la memoria della dipartita del padre del nostro Sindaco, signor Nicola Pannone. Un tributo dovuto ma anche spontaneo, naturale a un uomo che ad Afragola ha segnato la storia come dirigente sportiva a livello nazionale e che aveva coinvolto anche la nostra città in importanti risultati calcistici. Una città che ieri lo ha ringraziato e omaggiato con una forte presenza di uomini dello Sport, rappresentanti di tante associazioni sportive e non della politica e di tanti concittadini afragolesi che hanno voluto esserci per rappresentare alla famiglia il loro personale dolore e dare l'ultimo saluto al signor Nicola Pannone, deceduto sabato mattina in seguito a delle complicazioni del suo stato di salute. Alla sua famiglia e al nostro sindaco Pannone vanno le più sentite condoglianze mie, dell'intero Consiglio Comunale e dell'intera cittadinanza di Afragola. Un ringraziamento personale anche al nostro Sindaco che nonostante la perdita e la sepoltura di qualche ora fa della salma del suo amato papà ha voluto, insistentemente, a far svolgere stamattina questa riunione in questa Assise poiché se uno all'attenzione, come ordine del giorno, importanti capi da approvare per lo sviluppo delle nostre città di Afragola. Un ringraziamento va a lui e a tutti voi qui presenti per l'approvazione di questi atti, ma permettetemi di ricordare ed raccontare a voi di un caffè che ho avuto l'onore di prendere con il signor Nicola Pannone. Poco più di due anni fa, davanti a un caffè lui mi disse questa volta stai con Antonio? Io ebbi un attimo di sorpresa, di esitazione, lui mi guardò negli occhi anticipò la mia risposta e disse: *“non pensare a nessuno, questa volta vincete insieme”*.

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Devo pure a lui questo scranno in questo Consiglio Comunale. Caro Sindaco, colui che genera un figlio non è ancora un padre, un padre è colui che genera un figlio e se ne rende degno. Tuo padre era degno di te e di tutto la sua famiglia. Ciao Don Nicola.
Osserviamo un minuto di raccoglimento, grazie. **(E' entrato in aula e consigliere Migliore).** La parola al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti. Buongiorno ai signori consiglieri, ai signori componenti della Giunta, al Presidente che ringrazio per le bellissime e toccanti di parole, che so, che sgorgano direttamente dal suo cuore. Ieri mi è stato consentito il privilegio di poter fare dei ringraziamenti al termine del rito esequiale ma desidero veramente con tutto il cuore rivolgere un sentito ringraziamento oltre che ancora una volta a tutta la città, alle mie concittadine,k ai miei concittadini ma qui visto che siamo riuniti per questa importante seduta dei lavori del Consiglio Comunale un ringraziamento speciale, sentito, fuori da ogni schema di retorica, a tutto il Consiglio Comunale, a ciascuno dei consiglieri comunali che in queste ultime giornate mi è stato, ciascuno di essi, vicino, ai gruppi politici di appartenenza che hanno trovato il modo di far sentire la condivisione di un momento così particolare, come ho detto ieri di dolore ma anche di speranza e di proiezione verso il futuro. Ovviamente anche verso quella dimensione che inevitabilmente viene considerata e valutata attentamente da parte di chi ha il dono della fede cristiana, ai componenti della Giunta, ai signori Dirigenti del Comune di Afragola, unitamente al Segretario Generale, ai funzionari, a tutti i dipendenti comunali che anch'essi hanno avuto modo di far sentire la loro vicinanza a me e alla mia famiglia, ai dipendenti, alla struttura di Afragol@net. Un sentito, caloroso, affettuosissimo ringraziamento. Grazie, del resto è stata una piacevole conferma della qualità umana di chi siede in quest'aula, di tutti i consiglieri comunali con ciascuno dei quali credo di avere dei rapporti che vanno al di là anche della dimensione politica-istituzionale di appartenenza e divisioni nella fisiologica articolarsi delle distinzioni e delle differenziazioni di carattere politico, ma c'è un dato che attiene alla dimensione dei rapporti umani e in queste circostanze vengono inevitabilmente fuori e ne sono orgoglioso, perché confermano quello che io penso di ciascuno di voi. Grazie di cuore.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo all'ordine del giorno, al capo n.1.

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE: CAPO NUMERO 1: “Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi - Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Tracciato fondamentale - Afragola/Centro Carlo III - Procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Interventi relativi al territorio del Comune di Afragola - Adozione della Variante semplificata al vigente strumento urbanistico del Comune di Afragola ai sensi dell'articolo 19 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.”

La parola al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Caro Presidente, evidentemente è un capo qualificante, perché caratterizza il tratto del necessario coinvolgimento e sempre auspicato sull'adozione di una Variante semplificata al vigente strumento urbanistico del Comune di Afragola, che non è il nuovo PUC, che ha avviato il suo percorso finalizzato all'approvazione ai sensi dell'articolo 19 richiamato, del Decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 con le successive modifiche ed integrazioni. Questo è il tratto che va a caratterizzare il focus di questa mattinata perché credo che il Consiglio Comunale sia consapevole della rilevanza, della valenza strategica di questa grande opera sulla quale, bene chiarirlo subito, la nostra regione, la regione Campania, la struttura di governo della Regione Campania ha inteso contare in maniera decisa favorendo in ogni modo anche una intensificazione delle procedure amministrative che sono in corso. Parliamo di un'opera che collegherà il Centro storico del capoluogo partenopeo della nostra Napoli con la Stazione dell'Alta Velocità di Afragola, questo ovviamente tenendo conto anche degli spunti che pure sono stati sollevati in quest'aula in ordine al tema del finanziamento dell'ultima tratta, ma sono discorsi che da qui ai prossimi mesi affronteremo più volte. Se si riconosce la centralità, e noi da questo punto di vista non possiamo che essere orgogliosi di questa centralità avendo la Stazione che ricade nel nostro territorio, una serie di interventi di opere infrastrutturali e di programmazione verteranno in una direzione, saranno orientati in una direzione che è quella del riconoscimento della centralità della nostra stazione; potrei citare ad esempio l'ambizioso progetto SMART che mira a creare una rete di collegamento su gomma macro sostenibile con alimentazione elettrica che è stata portata avanti dalla città metropolitana, come sapranno anche i nostri consiglieri che siedono nel Consiglio Metropolitano e che all'esito anche di una proficua, di questo non possiamo che essere contenti, interlocuzione con le autorità del governo centrale sono state finalmente incardinate lungo quella

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 17 - afragola_0047914/2023

direttrice che consente anche di mettere in sicurezza, dal punto di vista dei finanziamenti, un'opera che anch'essa a fianco, potremmo dire, del programmato intervento della Metropolitana della Linea 10 consentirà di fare emergere sempre di più il punto nodale, la valenza strategica già richiamata della nostra Stazione. Di Stazioni ce ne saranno dieci rispetto alla Linea Afragola-Napoli, tre ricadenti sul nostro territorio dopo quella di Carlo III, Otto-Calli, Leonardo Bianchi, Di Vittorio; poi Casavatore con San Pietro a Patierno che, come sapete, è una Municipalità di Napoli; Casoria-Casavatore, Casoria-Centro, Casoria-Afragola, Afragola-Garibaldi, ma credo che sia già chiaro che questa Afragola-Garibaldi è la Stazione che poi emergerà con le sue strutture in Villa Comunale, e questo tema pure è stato già annunciato per il portale di conseguenza che esso comporta, Afragola-Centro che è il Municipio con il progetto che prevede, così suggestivo anche rispetto alle difficoltà che vive il Centro Antico di Afragola, nel parcheggio di via Pigna emergerà una scala mobile della Stazione dopo quella struttura a vertice che vuole rappresentare il Vulcano, il Vesuvio, nel parcheggio di via Pigna che è croce e delizia soprattutto quando lo vediamo oggetto di sversamenti notturni abusivi, lo sappiamo tutti quanti noi, e lì è previsto che ci sia l'uscita della Stazione come pure davanti alla splendida facciata del nostro Municipio. Poi ci saranno manufatti di linea, officina base, una lunghezza di tracciato di 9 chilometri e mezzo, treni annunciati nel grande open day che si è tenuto prima dell’estate, il 30 giugno, che non avranno il macchinista, ma che sfrutteranno un sistema tecnologico di ultima generazione completamente automatizzato, driveless per gli amanti delle locuzioni anglosassoni, che vale a dire appunto senza guida, uno dei più avanzati, e naturalmente tutto però parte poi dalla messa in sicurezza dei percorsi amministrativi che vuol dire adozione delle Varianti a supporto dei progetti di fattibilità tecniche-economica che sono a monte di tutto e che è stato presentato proprio in questa breve iniziativa del 30 giugno scorso, che era la prima di tante altre che seguiranno e volendo invitare tutti voi a riflettere sull'importanza dell'appuntamento di dopodomani, questo anche per cogliere il senso dell'importanza di convocare il Consiglio oggi e di questo voglio ringraziare la struttura tecnica amministrativa che ha lavorato dal punto di vista operativo e organizzativo per procedere a tutti gli adempimenti che sono caduti anche nel cuore dell'estate, pensiamo a uno per tutti alla pubblicazione come previsto dalla normativa vigente sui quotidiani a diffusione nazionale del quadro particellare degli espropri che ci ha visto coinvolti con Casavatore, Casoria e anche con la realtà complessa di Napoli. Siamo stati all'altezza del compito, devo dire che si è creato un clima di squadra al di là di qualche disguido legata a qualche comunicazione che non mi era stata

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 18 - afragola_0047914/2023

trasmessa, ma che sei stata prontamente recuperata in sede di interlocuzione con le competenti Autorità grazie anche alla specifica sensibilità, lo voglio dire con grande chiarezza, del Presidente della Commissione Competente Regionale, l'amico Cascone con tutto il team operativo di ACAMIR, a cominciare dalla dott.ssa Di Mattia, il pieno coinvolgimento dei Dirigenti, il nostro Dirigente Ingegnere Boccia, l'ing. Maiello, l'architetto Napolitano qui presente, tutto lo staff operativo, la proficua opera di raccordo che si sta svolgendo con gli altri Comuni, cito per tutti per la sensibilità e credo anche per l'affetto per il nostro territorio l'arch. Salvatore Napoletano, attuale Dirigente del Comune di Casoria. Ebbene, tutto questo oggi trova un primo momento di sintesi in questa Variante finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità che sarà l'oggetto dell'attenzione poi di una prima analisi della Conferenza dei Servizi convocata da remoto, perché ci collegheremo dalla sala Giunta, dopodomani, con la struttura tecnica e stamattina noi poniamo la prima base nel pieno coinvolgimento della città dal punto di vista dell'accompagnamento delle procedure finalizzate a questo ambizioso obiettivo per il quale ricordiamolo, questa anche in termini di coinvolgimento delle energie che sono collegate a tutto un sistema di marketing territoriale, 2 miliardi una delle opere più ambiziose anche in termini di disponibilità di risorse della storia del Mezzogiorno d'Italia, diciamolo con chiarezza, che va a qualificare in questo breve tratto un comparto di così grande complessità, parliamo di territori complessi come una parte importante del capoluogo, Comuni come Casavatore, Casoria ed Afragola.

E' un'idea che si traduce in un progetto che riconosce l'assoluto, lo ribadisco ancora una volta, è un dado che dovrà diventare patrimonio condiviso della comunità non solo del Consiglio Comunale e quindi vuol dire delle forze imprenditoriali, sociali, produttive, socio-culturali, del tessuto dell'associazionismo, di quelle realtà associative che credono in una valorizzazione anche degli itinerari turistici che possono essere messe al centro dell'attenzione anche per quanto riguarda il nostro territorio. Quindi,ecco, i numeri fanno impressione, questo per dare il senso di quello in cui adesso ci andiamo a calare come percorso, stime che prevedono 7.500 passeggeri nell'ora di punta, 150.000 passeggeri al giorno, un potenziale di circa 45 milioni di passeggeri all'anno, una linea su ferro, a basso impatto ambientale che consentirà di risparmiare fino a 180 milioni di veicoli in chilometri meno all'anno sulle strade collegate a percorsi; 17 milioni di litri di carburante risparmiati, sono sempre stime, ovviamente, e fino a circa 36.000 tonnellate all'anno di anidride carbonica che non verranno sversati a danno della nostra salute. Stazioni che si prevedono tecnologicamente avanzate per le quali è davvero il caso di usare l'aggettivo tanto in voga

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggi di “Smart”, una tecnologia avanzata, un altro termine anglosassone buttiamolo lì contactless, sono termini che troviamo anche nei primi materiali illustrativi, ma noi preferiamo sempre la bellezza inarrivabile della nostra lingua italiana, per dire che tutto un approccio digitale che riduce al minimo le operazioni e coinvolgimento della componente anche proprio fisica, umana, ovviamente se le strutture, l'ingegno umano consente di elaborare opere di questo pregio noi dobbiamo sempre rivendicare l'importanza dell'avanzamento scientifico, tecnologico che consente di arrivare a questi importanti obiettivi. Strutture che dovranno essere sicure dal punto di vista igienico-sanitarie, lo spazio per il design secondo una linea inaugurata già qualche decennio fa che abbiamo visto attuato con le bellissime Stazioni della Metropolitana di Napoli; quelle enormi lucernarie, che ho già citato, a forma di vulcano che richiama l'immagine del Vesuvio, è tutto questo dato che vuole valorizzare la dimensione anche umana, come dire, grande sfarzo tecnologico ma che vuole mettere al centro l'ingegno umano, l’ingegno umano che deve adoperarsi per superare i tanti vincoli e valorizzare le opportunità che si possono trovare, riscontrare su questo territorio dalle maglie, da reticolati così difficili ma che all'interno del quale si trovano sempre gli spazi per una speranza di adottare nuove forme di convivenza civile all'insegna di quei principi e valori di legalità. Queste Stazioni saranno vicinissime a quelle aree difficili che quest'estate sono state così al centro dell'attenzione dei riflettori dei media ma anche delle Istituzioni a cominciare dal Governo, Prefettura, la stessa Regione, gli Enti Locali sul tema della sicurezza, della legalità ma è importante ricordare questo, anche queste opere così ambiziose dal punto di vista tecnologico vogliono porre al centro la proposta di un rinnovato protagonismo dell'umanità, perché tutto lo si fa perché le comunità abbiano ancora un senso fatto di relazioni, di proiezioni, di aspettative e di speranza verso il futuro, soprattutto per le giovani generazioni. Come è bello poter immaginare che tanti nostri giovani avranno meno difficoltà a raggiungere i centri di formazione, strutture universitarie in tempi molto più ridotti, lo dico io che alle lezioni era abituato a frequentare i corsi perché è sempre opportuno frequentare corsi universitari anche in presenza, come era complicato ma 15-20-30 anni fa arrivare nel capoluogo per seguire i corsi universitari sia a Mezzocannone che a Monte Sant'Angelo, o nelle altre strutture universitarie; le Stazioni dovranno integrare servizi per i passeggeri, inglobare un portato di carattere anche storico-culturale, artistico diciamolo, pensiamo al tutto grande tema rispetto al quale la nostra Amministrazione, la città deve ancora svolgere una parte essenziale al tema anche della presenza di reperti archeologici che potranno trovare in queste realtà Stazione dell'AV, ma

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 20 - afragola_0047914/2023

anche le Stazioni della Linea 10 nuovi scenari, nuovi prosceni anche per rendere condivise questo patrimonio di grande valore artistico al fianco di quelle innovazioni tecnologiche di facile utilizzo per trasformare in modo di vivere la Stazione, la permanenza nella Stazione breve o lunga che sia e il viaggio che comincia da quelle Stazioni. Un viaggio che comincia dalla Stazione della Metrò e poi arrivare all'AV e prendere un nuovo treno. Quindi, come dire, un coacervo di aspettative che noi dobbiamo cercare di connettere in maniera sempre più razionale e questo è il compito della buona politica, della buona Amministrazione valorizzando quel principio di Resilienza, l'adattamento alle sfide esterne, interne che deve essere la chiave di successo anche della LAN, Linea Afragola-Napoli 10. La proposta dovrà essere valutata attraverso i passaggi doverosi nelle Conferenze di Servizio, una prima sessione di rilevanza importanza si svolgerà dopodomani mattina, 4 ottobre, coinvolgendo la città di Napoli, la Città Metropolitana, i Comuni interessati vale a dire Afragola, Casoria e Casavatore. Tra marzo e maggio della scorsa primavera sono stati eseguiti dieci sondaggi geognostici, li abbiamo visti anche qui in Piazza Municipio a carotaggio continuo, spinte a varie profondità ed eseguiti a scopo geo-tecnico, ambientale ed archeologico, le indagini in sito, vi rendo partecipe di qualche dato tecnico, hanno previsto sondaggi verticali a carotaggio continuo spinti e profondità variabili secondo la zona di ubicazione, 22 prove circa di permeabilità con tecnica le-franche per la valutazioni delle caratteristiche di conducibilità idraulica dei terreni, un prelievo di circa 40 campione ambientale, cinque prospezioni sismiche, è un tema che soprattutto nelle ultime settimane si sta riscoprendo di stringente attualità viste le attenzioni che stanno emergendo dal contesto flegreo, 87 prove penetrometriche standard con la tecnica del penetration test, in cinque delle dieci Stazioni i fori sono stati attrezzati con il pezzometro a tubo aperto per l'individuazione della quota della falda, una campagna di indagini che ha previsto la misurazione della falda attraverso strumentazioni tecnologicamente avanzate. Devo aggiungere a questo che sono stati eseguiti anche sondaggio a carotaggio continuo a fine di verificare la presenza di evidenze di interesse archeologico nella zona di intervento con l'auspicio che non si ripresentino, come dire, le discrasie o anomalie che hanno caratterizzato i lavori propedeutici alla realizzazione della Stazione dagli inizi del 2000 quando ecco venivano fuori i reperti archeologici, ma qualcuno era poi più avvezzo a vederli come un limite, ma invece si può benissimo considerarli sempre un materiale prezioso che viene alla luce e che non deve diventare però un impedimento, come dire, procedimentale o peggio ancora burocratico rispetto all'esecuzione dell'opera. La delibera libera all'attenzione del Consiglio richiama

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 21 - afragola_0047914/2023

alcune delle fasi a cui ho fatto già riferimento, ovviamente il finanziamento dell'opera è a valere sui fondi nazionali e comunicati per i quali la struttura tecnica ACAMIR (Agenzia Regionale) che si occupa di queste opere sta procedendo ad un appalto integrato sulla base di un piano di fattibilità tecnica-economico potenziato. ACAMIR ha acquisito questi piani di fattibilità secondo le linee ministeriali, quindi governative, l'appalto integrato ha previsto per la progettazione ed esecuzione dei lavori il quale saranno in capo alla struttura dell'EAT, per quanto riguarda le procedure a inizio anno è stato verificato come i Comuni interessati avrebbero dovuto a portare varianti puntuali che sono state poi al centro di importanti riunioni tecniche della struttura ACAMIR a cui ho presentato con gli altri Sindaci dei Comuni coinvolti per attuare anche gli espropri a cui facevo riferimento e ci siamo organizzati per predisporre già un mese fa rispetto anche alla perfetta rispondenza al cronoprogramma che è stato concordato nelle Conferenza di Servizio nei successivi incontri sulla base di un piano particellare di esproprio definitivo delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura; i progettisti hanno trasmesso oltre al particellare ad inizio agosto anche gli elaborati progettuali per gli interventi previsti, nel nostro caso, nella nostra città. Interventi previsti, ovviamente perciò siamo qui questa mattina, non sono conformi allo strumento urbanistico vigente, vale a dire ancora il Piano Regolatore Generale del '77 con la variante approvata nel 2010, la famigerata e per noi la provvida variante del Piano dei Cinque Comuni, per le parti ricadenti nel nostro territorio, e si è stabilito all'esito di un altro proficuo incontro tra i progettisti e i rappresentanti dei Comuni di procedere con l'approvazione del progetto secondo la linea richiamata anche nell'oggetto della delibera indicata nell'articolo 19 del richiamato DPR 327/2001. Il numero dei destinatari del piano particellare è stato superiore, evidenziato all'esito delle verifiche, al numero di 50, quindi si è proceduto con la modalità, ho richiamato anche la pubblicazione sui quotidiani a rilevanza Nazionale, lo scorso 11 agosto che per noi era completamente operativo, erano tutti in sede a cominciare dall'architetto. Noi abbiamo proceduto alla pubblicazione sul Messaggero edizione Nazionale in data 11 agosto, sul Mattino edizione nazionale regionale sempre nella stessa data, e poi sul sito informatico della Regione Campania. La delibera prevede, in questo entra in gioco quello che è la componente fondamentale dell'attribuzione in capo all'Amministrazione e al Consiglio Comunale, che si tenga conto, voglio proprio riportare il dettato, dell'adozione della Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente si esprime una riserva che eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché i potenziali danni subiti dall'Amministrazione per la ricollocazione di opere

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 22 - afragola_0047914/2023

pubbliche la cui fruibilità viene a mancare a seguito della realizzazione del progetto saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento. Questo è un elemento che sarà oggetto, oltre a essere stato già al centro di una informativa e di un confronto tra le competenti Autorità con il coinvolgimento delle Amministrazioni interessate al percorso procedurale, all'approvazione del progetto perchè prevedere re Stazioni sul nostro territorio significa tener conto di una linea progettuale che va a contemperare una serie di infrastrutture legate ai piani di sicurezza, alla stabilità delle strutture, parti che sono oggetto di interesse per quanto riguarda eventuali interventi di sicurezza legati per esempio alla sfera di intervento del benemerito corpo dei Vigili del Fuoco, quindi il corpus delle particelle interessate è di una certa rilevanza. Ho già fatto presente come una delle due stazioni va ad avere un impatto che dovremmo essere noi tutti bravi a mitigare anche con uno sforzo programmatico e progettuale che guarda il futuro rispetto alla Villa comunale, come pure alcune di queste strutture che sono necessarie per garantire la sicurezza nel pieno della fruibilità della Stazione stessa, vanno a ricadere secondo questo preliminare che non è più preliminare visto che allo stato a cui siamo arrivati vanno a ricadere in area ad esempio interessate da interventi edilizi privati sulla base di titoli che in alcuni casi sono stati rilasciati già qualche anno fa, e quindi è giusto che ci sia la piena consapevolezza oltre che dalla parte tecnica amministrativa in capo alla quale poi ricadono anche gli adempimenti dovuti alla presenza di titoli edilizie non solo che promanano dall'attività istruttoria dei nostri uffici ma che ci sia la piena consapevolezza del dato politico-istituzionale. E’ un po' quel senso della ricerca di un virtuoso equilibrio tra accettazione di una linea progettuale che ci auguriamo sia foriera di grandi prospettive di gruppo per il territorio ma di una esatta, precisa, omogenea, coerente valutazione di quello che questo comporta. Ecco è un qualcosa che abbiamo vissuto anni fa non stando in quest'aula rispetto alla presenza della linea dell'A.V., ricordate ai primi anni del secolo e del millennio, che stiamo vivendo, cosa ha rappresentato avere i binari che passavano In alcune zone del nostro territorio, pensiamo al quartiere San Marco, agli abbattimenti che ci sono stati, alle attese spesso vanificate di quella Stazione che poteva arrivare già anni fa e che è stata inaugurata, tra l'altro in modo parziale, soltanto cinque anni fa e che ancora oggi attende quel processo vasto e ambizioso di riqualificazione del cosiddetto contorno TAV. Bene, anche rispetto ad un'opera come la LAN questo tema diventa poi un elemento che deve caratterizzare una mobilitazione della coscienza civile della nostra comunità, ovviamente partendo dal dado giuridico, amministrativo dei diritti che sono in capo a soggetti anche i privati e ed è necessaria adempimenti, delle forme di adeguamento o di

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 23 - afragola_0047914/2023

sintesi che certe scelte inevitabilmente comporteranno. Come pure il richiamo alla riserva di valutare l'avanzamento di proposte, di modifiche all'attuale progetto finalizzato sempre in questo contesto a ridurre al minimo l'impatto sul territorio cittadino, un impatto che noi ci auguriamo sia un impatto che genera opportunità e che non si lascia invece condizionare dai vincoli che potrebbero aggravarsi o aumentare anche di numero. Come dire Afragola, la Città di Afragola, l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale qui per fare la sua parte, come in queste ore in questi minuti sta facendo anche la città di Casoria, tra l'altro ho incontrato il Sindaco Bene che è venuto a salutarmi sabato pomeriggio, anche stamattina è convocato il Consiglio Comunale di Casoria, ma nella consapevolezza che le scelte vanno fatte avendo davanti quello che queste scelte comportavano. Allo stato attuale questo significa avere ben accesi i fari di un'indagine che parte da dati tecnico amministrativi, di lettura dei bisogni del territorio e che poi devono essere al centro di quella necessaria opera di sintesi che solo la buona politica nella virtuosa presenza nelle istituzioni può garantire. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno Sindaco, consiglieri, Segretario, Presidente, a chi ci ascolta da casa. Sindaco, innanzitutto, nel ribadire la mia vicinanza per questo momento, anch'io come Presidente volevo raccontare un episodio che mi lega a suo padre. Era il 2013, la mia prima candidatura nonostante i rapporti familiari io non lo conoscevo, ero da Mocerino che mi stava provando una giacca, lui si avvicinò e mi disse: *"Adesso sembri un consigliere comunale"*. Lo guardai e Franco mi disse che lui è il papà di Antonio. Ci siamo rivisti poi sempre da Mocerino nel 2021, io candidato contro di lei, con la coda dell'occhio lo vidi e non nascondo che ci aveva un certo imbarazzo anche perché essendo cresciuto in una famiglia politica, mio padre dice sempre, tu non votare a me, a mio figlio lo devi votare per forza, quindi avere una persona con il figlio impegnato in quella competizione, io candidato all'opposto, ero un po' in difficoltà. Lui si avvicinò e mi fece in bocca al lupo e disse che il Consiglio Comunale ha bisogno di persone come te ovviamente spera all'opposizione e con una battuta ci salutammo. Quindi, anche lei deve essere orgoglioso per quello che ha fatto, io sono figlio di un ex Sindaco, padre e vedere secondo me mia figlia fare il Sindaco di Afragola sarebbe la cosa più bella che un padre possa ricevere. Quindi, lei deve essere orgoglioso per quello che ha fatto e per la gioia che in qualche modo ha riservato a suo padre. Torniamo all'attualità, io penso che oggi questo

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 24 - afragola_0047914/2023

Consiglio Comunale si esprime su un qualcosa che possa avere un'incidenza notevole sul futuro della nostra città. Ci siamo molto spesso dilungati in questi Consigli Comunali che sono durati tantissime ore, forse a battibeccare pure tra di loro ma secondo me se dobbiamo essere classe dirigente dobbiamo guardare insieme verso quest'opera che avrà un'incidenza positiva per il futuro dei nostri territori. Non nascondo che appena eletto per la seconda volta il consigliere metropolitano ho partecipato a un convegno dove il Sindaco metropolitano parlava di questa importante Linea 10 che collega tutti i Comuni dell'area metropolitana perché quando si immagina Napoli si deve immaginare, diceva lui, una grande Città Metropolitana che sia in contatto tra di loro, le città che arrivano subito a Napoli, lei prima parlava dei trasporti, dei giovani che possono arrivare all'Università, per noi è una manna che arriva dal cielo, è una cosa fondamentale, ci sarà sviluppo, il nostro territorio avrà un valore enorme, immaginate tutte quelle coppie che decidono di sposarsi e vengono a vivere ad Afragola, perché poi con la Metropolitana ci si arriva subito a Napoli. Eppure, per cercare un poco dello sviluppo eco-sostenibile, perché se oggi noi decidiamo di andare a Napoli immaginiamo di arrivarci con l'auto, con i motorini invece avendo la Stazione sotto casa per noi sarebbe molto più facile e molto più utile. Quindi, voterò a favore di questa Variante Urbanistica pure perché nel mio piccolo, l'ho già detto al Sindaco metropolitano, siccome da quando ero piccolo sentivo ad Afragola parlare sempre di questa Stazione dell'A.V., alla fine è arrivata la Stazione dell'A.V. Però penso che le amministrazioni che l'hanno vista nascere, come l'ho vista nascere io, si sono un po' fermate perché noi abbiamo l'Alta Velocità, ma intorno la cosiddetta cattedrale del deserto, i sottopassi che ancora oggi non funzionano, le licenze dei taxi che ancora non ci sono. Noi dobbiamo, secondo me, farci trovare un pochino come classi dirigente di questo paese, dobbiamo farci trovare un po' più preparati e immaginare pure, io lo chiedevo al Sindaco e spero che nel prossimo piano strategico lui me lo possa consentire di fare, collaborando pure con l'università, cercando di studiare un progetto che metta in sincronia le varie fermate della metropolitana. Anche perché poi la fermata della metropolitana arrivava e noi dobbiamo immaginare dei parcheggi interscambio, di una connessione fra le fermate stesso di Afragola, perché poi della fermata non ne usufruiamo solo noi afragolesi, immaginiamo i comuni vicini Caivano e Cardito che possono arrivare, parcheggiare la macchina e arrivare a Napoli. Quindi un'opera fondamentale dove ci dobbiamo tenere pronti, dobbiamo impegnarci, mettere tutte le nostre energie e la disponibilità, perché è un'opera che serve al territorio di Afragola. Da quello che sono riuscito anche io a vedere, la gara è in atto, una gara su inviti dove parteciperanno due

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 25 - afragola_0047914/2023

grandi colossi, anche per avere un po' di certezza che quest'opera possa realizzarsi e possiamo averla sul nostro territorio quanto prima possibile. Dobbiamo fare uno sforzo. l'impegno suo dell'Amministrazione, del consiglio comunale è cercare di essere attenti e vigili. La quarta commissione deve dare una mano a supporto, cercare di interfacciarsi perché davvero al di là delle parti politiche e dei distingui politici che c'erano, ci sono, ci saranno, però è inevitabile che un'opera di questa dimensione abbia la collaborazione di tutta la classe dirigente del Comune di Afragola.
Io mi fermo qui, dando la mia adesione io voterò a favore di questa variante urbanistica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, registriamo la presenza in aula del consigliere Zanfardino Benito '76 e della consigliera Nespoli. Nessun altro intervento? Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO Buongiorno a tutti. Noi dobbiamo distinguere due piani un piano fatto di macro politica che è il beneficio che inevitabilmente questa città, questa comunità, otterrà dall'attraversamento di queste linee ferroviarie metropolitana, che metteranno finalmente Afragola nella possibilità di raggiungere in maniera agevole la città di Napoli, per noi da sempre un polo di interesse, un polo universitario, commerciale, storico e culturale, se questo dato da un lato è indubbio, dall'altro ma lo diceva pure il Sindaco tra le righe per chi ha vissuto direttamente l'impatto devastante dell'attraversamento di questo territorio da parte della linea dell'alta velocità, bisogna attrezzarsi per quelli che sono poi le ricadute negative, marginali quanto si vuole, rispetto a un progetto che nella sua consistenza farà solo del bene ad Afragola, ma ma devastanti per chi, purtroppo, si vedrà costretto a soccombere, con interessi personali, con proprietà personali, rispetto a questa ragione di Stato, rispetto a questo bene superiore. Prendiamo atto che all'ultimo minuto l'Amministrazione ha provveduto a modificare la delibera, credo che le modifiche siano quelle che poi ha rappresentato il Sindaco rispetto alla riserva di eventuali contenziosi, soprattutto la riserva rispetto alla possibilità di proporre modifiche. Se queste sono le modifiche, mi costa dire che ancora una volta registriamo un ritardo nella gestione e nell'organizzazione dei lavori, perché queste modifiche non sono riportate all'interno dell'atto posto all'attenzione del Consiglio Comunale di stamattina che ho avuto qualche minuto fa la possibilità di vedere. Quindi invito innanzitutto la Presidenza a mettere agli atti la bozza ultima di questa delibera, che

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 26 - afragola_0047914/2023

non è quella che sta all'attenzione della Presidenza, in quanto mancano proprio i due punti fondamentali. Quindi prima di procedere a qualsiasi tipo di votazione, di mettere a posto la proposta deliberativa che dovrà leggere il Presidente del Consiglio e dotarlo della proposta corretta. Nella fattispecie a pagina nuova della proposta messa all'attenzione del Consiglio Comunale, mancano i capoversi 4 e 5, che invece stanno nella relazione letta dal Sindaco. Mi dispiace che un'opera del genere, che produce pure quegli aspetti non propriamente positivi in capo a una piccola parte della nostra popolazione, non sia stata preceduta da una valutazione dell'impatto di questa opera sulla comunità e sul territorio di Afragola, è vero che ci riserviamo eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento del danno per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché dei potenziali danni subiti dall'Amministrazione della ricollocazione di opere pubbliche la cui fruibilità verrebbe a mancare a seguito della realizzazione del progetto saranno a carico del progetto attuatore, Ma questa è un'indicazione del Consiglio Comunale, nobile quanto si vuole, ma che avrebbe dovuto trovare il riscontro in una Conferenza dei servizi, dove il Comune di Afragola in uno agli attuatori della cosa si sarebbe stretto in un accordo a prevedere proprio questo, da un lato. Dall'altro lato ci avrebbe fatto piacere ricevere almeno un'analisi di massima, di quelli che sono i danni collaterali di questo attraversamento, perché quando leggo con la riserva di eventuali contenziosi - risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizia - mi fa capire che si stanno mettendo le mani avanti rispetto a interventi edilizi assentiti da poco che creeranno non poche difficoltà a chi si è trovato esposto a un esborso di natura economica, a un investimento che probabilmente avrà una portata pure importante.

Vedete, se nulla questio sulla possibilità di un macro progetto che meglio riuscirà ad ammagliare Afragola col resto della cintura metropolitana, in modo particolare con la città di Napoli dall'altro di un Comune che pratica intendimenti nobili rispetto ai quali non c'è ancora un'accoglienza da parte degli Enti che poi devono scendere in campo.

Io mi ricordo che quando abbiamo fatto la TAV, quando si è sancito la TAV, nel lontano 1995 che ha visto poi i primi atti più importanti del '97, si è tentato di mettere in campo delle misure compensative, misure compensative che per il Comune di Afragola poi, incapacità di tutte le Amministrazioni che si sono susseguite da quel momento ad oggi, non abbiamo avuto ancora la capacità di spendere per intero e che erano circa 40 milioni milioni di euro che la TAV ci ha messo a disposizione, di cui ben 2, ben 20 e passa ancora nei cassetti del Comune, a testimonianza del fallimento di una serie di amministrazioni su questo versante che si sono succedute nel tempo. E, mentre Acerra e Casalnuovo con quei

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 27 - afragola_0047914/2023

fondi hanno fatto un passo in avanti, superando per certi aspetti pure in un'ipotetica classifica vivibilità, la città di Afragola , noi che avevamo quelle risorse in questi ultimi 20 anni non siamo stati capaci di spendere e oggi di contro, il completamento di un percorso di natura "ausiliare" a quella che è la TAV che addirittura non ci vede protagonisti nella richiesta... ci avete protagonisti nella richiesta dell'azione eventuale risarcitoria, ma che non vede sancita questa richiesta in una Conferenza dei servizi. E mi auguro che al più presto il Sindaco e pure le Amministrazioni vicine, come quella di Casoria, sappiano fare corpo comune rispetto alla possibilità di andare a quantificare innanzitutto il danno collaterale dell'attraversamento di questa linea ferrovia, ed andare a concordare coi soggetti attuatori le modalità di ristoro in capo ai privati, ma in capo pure alla pubblica Amministrazione se questo attraversamento ci dovesse privare di via Piazze, Statue, opere e quant'altro. Vedete, mi dispiace che un atto così, che meriterebbe, che merita sicuramente, il plauso dell'intero Consiglio comunale, la ratifica dell'intero Consiglio comunale, anche perché poi la vedrei abbastanza difficoltosa. Questa è una di quelle cose che se non fa il Consiglio qualcuno si inventerà la formula del commissariamento, perchè poi è una ragione di Stato e tu di fronte alla ragione di Stato credo che abbiamo poco da dirci. Mi aspettavo però e mi aspetto, per le prossime settimane, che è un atto del genere sia condito da una manifestazione consiliare fatta di illustrazione di un progetto, fatto di un esperto in uno all'Amministrazione, al Consiglio comunale, indichi in un video alla città, che cosa sta per accadere. Non sta per accadere certamente domani e nemmeno nell'anno prossimo e forse nemmeno nelle prossime consiliature, ma fatto storico abbiamo la TAV che nasce nel '95, l'hanno completata, l'abbiamo inaugurata più volte, però ci abbiamo messo quasi 15-20 anni per vederla a regime. Quindi, mi aspettavo su questa cosa un coinvolgimento informativo una massa di informazioni maggiori rispetto a quelli che sono le prestazioni al grado di architettura che caratterizzerà questa Stazione all'impatto positivo da un altro e all'impatto negativo e l'analisi poi dell'intervento dell'Amministrazione volto a mitigare quelli che saranno gli aspetti negativi che ho definito più volte in questo intervento, per gli aspetti collaterali. Quindi ci vedremo costretti a votare pure io voterò questo atto con le prescrizioni, il mio voto favorevole rispetto a un intendimento, rispetto a un inchinarsi a una logica superiore che è quello della ragion di stato. Non ne ho condiviso il percorso, non ne ho condiviso che per l'ennesima volta la comunità afragolese deve subire una cosa che viene dall'alto. L'avremmo subita lo stesso, ci avrebbe fatto piacere subirli in un contraddittorio perché poi in quel contraddittore probabilmente sarebbero potute riemergere una serie di aspetti

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 28 - afragola_0047914/2023

che i promotori dell'opera avrebbero potuto prendere già in considerazione. Spero che il Sindaco avvertirà l'esigenza di venire in quest'aula per illustrarci visivamente quello che accadrà a questa città, perchè poi dalle carte, non siamo tecnici, ci siamo fatti un'idea ma con qualcuno che saprà decantarci quello che sarà il progetto e dall'altro lato sappia mettere così come sta ricevendo Io credo che più che il consiglio comunale dica queste cose è vero, dovremmo investire il Sindaco affinché queste cose siano recepite in una Conferenza dei Servizi e diventano una sorta di norma per quanto riguarda l'azione di ristoro, l'azione di risarcimento del danno per i privati, ma soprattutto per la nostra comunità. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la ringraziamo anche per aver notato che mancava qualche comma nella delibera da proporre in votazione che è stata subito messo a posto. Quindi i documenti sono in perfetto ordine per eventuali votazioni a seguirsi. Consigliere Salierno, prego.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente della parola, io rinnovo il mio cordoglio alla perdita che ha subito il Sindaco, anche a nome del Movimento 5 Stelle del gruppo di Afragola, il quale ha voluto manifestare comunque, la partecipazione a questo momento. Da cittadina afragolese che è nata, ha studiato, e che ovvie ragione universitarie si è dovuta sempre munire di tanti artifici per raggiungere l'università. Finalmente oggi vedo parlare di questa realtà che potrebbe collegare la città con ad Afragola con la città di Napoli, effettivamente noi da sempre lamentiamo soprattutto la mancanza di collegamento per il trasporto su gomma, ma soprattutto anche il raggiungimento della stazione di Casoria- Afragola che avrebbe consentito “un servizio metropolitano” con la città di Napoli e quindi, vedere oggi parlare in questi termini, mi sembra quasi veramente un passaggio a futuro improvviso e ne sono molto orgogliosa se non rispetto a delle perplessità che mi sovvengono rispetto alla rapidità e soprattutto, ai finanziamenti che dovrebbero effettivamente, accelerare questo processo. Nell’interrogazione che paradossalmente abbiamo tenuto di recente, nemmeno due settimane fa, veniva sollevato il problema del finanziamento tagliato proprio alla linea di collegamento Napoli- Afragola, la linea dieci, da parte del governo e non a caso è stato chiesto in questa assise laddove abbiamo il nostro vicesindaco con la delega rapporti sopra comunali che avrebbe dovuto tranquillamente riferire circa la il rischio di perdita di questo finanziamento o meglio, noi questo finanziamento l'abbiamo già in qualche modo

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

avuto nella scorso documento di programmazione finanziaria del dicembre 2022, dove dagli 800 milioni di euro finanziati da Draghi sono stati ridotte a semplici 75 milioni di euro. Ricordo lo stesso sindaco Manfredi col suo grido di allarme rispetto a questo taglio appunto di collegamento della città di Napoli con tutta la sua provincia e non abbiamo avuto alcuna risposta dalle risultanze del Governo Meloni, se non a pro di propaganda. Mi ricordo in quei giorni veniva inneggiato “70 milioni di euro per la linea della metropolitana ad Afragola”. Quei 70 milioni di euro erano stati tolti dagli ottocento se non dalla progettualità totale che avrebbe potuto garantire, innanzitutto una anche accelerazione nel processo. Noi stiamo parlando che è dal 1983 che stiamo parlando di collegare la linea metropolitana di Napoli, prima si riferiva solo a Casoria, adesso fortunatamente con la nuova realtà abbiamo la stazione per cui il collegamento con l'Alta velocità. Allora oggi noi votiamo anche, io preannuncio il mio voto favorevole rispetto alla variazione puntuale di cui siamo oggi all'ordine del giorno, ma non posso sollevare ancora una volta questo grido di allarme rispetto alla pratica a quello che poi sarà di questa linea Cioè non possiamo permetterci oggi di finanziare la progettazione abbiamo finanziato i carotaggi che sono stati fatti nel solo poco tempo fa e poi attendere la mamma che arriva dal governo quindi io penso che queste risposte noi le avremmo dovute avere, paradossalmente già due settimane fa, ma ancora oggi non ne siamo ancora a conoscenza né siamo a conoscenze se effettivamente questo Governo di destra abbia in qualche modo nella sua previsione di poter collegare finalmente il sud e di risolvere il problema annoso dei trasporti. Un altro rilievo importante è quello che effettivamente la nuova visione di città perché prevedere delle fermate del metropolitano appunto dovranno essere garantite una serie di situazioni indirettamente coinvolte. Quindi io mi auguro che la nuova visione di città come anche il PUC abbia in qualche modo garantito quelle che è la nuova portata di queste fermate con quello che appunto sarà il passaggio di tante altre cittadine, perché il nuovo voglio dire anche nomentodemografico visto che negli ultimi anni abbiamo anche un calo demografico perché tanti decidono di andare via ad Afragola, per l'appunto andare nei comuni limitrofi dove magari trovano altra abitabilità e altre diciamo situazioni favorevoli. Io concludo e anticipo il mio voto favorevole, Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, la parola consigliere Russo., prego.

RUSSO CRESCENZO; Buongiorno Sindaco, buongiorno consigliere, assessori, rinnovo le condoglianze al Sindaco per la dipartita del caro padre e rivolgendomi poi alla

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 30 - afragola_0047914/2023

questione della delibera che ci accingiamo a votare, qualche piccola osservazione. Come al solito arriviamo in Consiglio Comunale all'ultimo momento con degli atti che riusciamo a malapena a leggerci qualche pagina e come evidenziata dal collega Giustino con parti e mancante. Però al di là di tutto, possiamo registrare che almeno in questa fase con l'eventuale approvazione del progetto della realizzazione della linea metropolitana si va a diciamo proseguire su quel progetto di visione di città metropolitana, quindi non più Napoli capoluogo di Provincia ma Napoli Provincia. Quindi, con tutto l'iter all'interno della propria Provincia e con la linea metropolitana andiamo praticamente a collegare la Stazione dell'Alta Velocità che più volte in quest'aula ma anche all'esterno qualcuno ha definito come qualcosa di abbandonata a se stessa in un deserto, non è vero quella Stazione oggi ci permette di poter collegare altre opere pubbliche che potranno dare uno sviluppo maggiore alla nostra comunità. La mia sollecitazione all'Amministrazione al Sindaco in particolare è che su questi temi molto importanti è necessario che tutto il Consiglio comunale venga coinvolto e venga messo a conoscenza di cosa succede e di che cosa si sta facendo. Il Sindaco evidenziava il fatto che a marzo ci sono stati dei carotaggi e rammendo a lui stesso che noi abbiamo visto lavori all'interno di Piazza Municipio e nessuno, nessuno ne sapeva niente, tutt'al più l'ufficio tecnico che probabilmente era stato avvisato. Quindi, anche per capire quello che succede nella nostra città è importante che ci sia la conoscenza e anche un confronto per poi cercare di dare una visione della nuova città. Quindi un confronto che ci permetta di dire che cosa vogliamo fare della nostra città, visto che queste ulteriore occasione che viene data alla città di Afragola e dobbiamo necessariamente coglierla, in modo tale da evitare che diventi sempre più degradata la nostra città con i fatti che noi sentiamo negli ultimi giorni con le baby gang o altro. Con uno sviluppo della città, con una metropolitana che funziona, con delle fermate al centro della città, possiamo avere sicuramente una vivibilità diversa. Per questo ritengo che ci debba essere un confronto e un'informazione continua e l'informazione e il confronto sono necessari anche perché noi ci accingiamo a votare nelle variazioni di bilancio successive, delle variazioni di bilancio su dei fonti Pics che vanno a interessare la Pineta comunale che, come diceva il Sindaco prima, è interessata anche dei lavori della linea metropolitana. Quindi è necessario avere un confronto e capire poi che cosa fare successivamente. Mi fermo qui, il mio voto è favorevole.

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 31 - afragola_0047914/2023

PRESIDENTE: Grazie consiglieri Russo, se non ci sono ulteriori interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione…
La parola del Sindaco.

SINDACO: Consentitemi di esprimere la soddisfazione per il tenore del dibattito. Che significa sinteticamente, recepire un indirizzo che stamattina si traduce in un'importante deliberazione del Consiglio comunale, ma nel contempo come pure si notava ed emergeva nel contributo dei consiglieri di opposizione, la necessità di essere vigili ed è quello che stiamo cercando di fare. L'invito a favorire il confronto con la città, credo che sia un piacevole assist si tratta di mettere semplicemente la palla in rete, l'ho detto anche insieme alla comunità, ma teniamo presente dei ritmo stringente che abbiamo vissuto in questi c'é l'architetto Napolitano che ringrazio ancora, per la sensibilità e la presenza di questa mattina in aula i rappresentanza del tutto il team che sta garantendo il necessario supporto, non è stato semplice anche procedere a questi primi adempimenti. Io in qualche occasione di incontro con presidente Cascone, con la struttura dell'ACAMIR nel vedere come i rappresentanti della Regione rivendicavano importanza il peso e anche l'impegno delle risorse per quest'opera più volte in questo poi trovato anche questo sostegno degli amici Sindaci di Casavatore e di Casoria. A questo punto si poteva anche prevedere un rafforzamento della struttura tecnica anche a tempo determinato, che potesse essere evidentemente finalizzato a interessarsi di quest'opera, un pò quello che sta accadendo sui territori, lo sappiamo, rispetto agli adempimenti degli uffici tecnici che sono alle prese con i ritmi quotidiani delle procedure in essere, dei lavori pubblici e poi c'è il PNRR, poi c'è l'altra nota come dire estremamente corroborante, se guardiamo la prospettiva delle opere che il PNRR ci consentirà di poter avere, ma che ci deve richiamare anche la responsabilità di un impegno tant'è vero che Afragola e tra quelle realtà che si è attivata per attingere a nuove risorse sul piano delle professionalità tecniche e che mi auguro possano veramente portare un contributo qualificante. Questo per dire che conosciamo anche la situazione di sofferenza, dal punto di vista delle carenze in organico in capo al settore tecnico in senso generale, inteso come lavori pubblici, sempre il territorio urbanistica, igiene urbana, cura del verde, la manutenzione dei servizi cimiteriali, che oggi hanno un unico Dirigente. Quindi tutto questo naturalmente rispetto anche agli impegni presi in campagna elettorale, impone una ridefinizione che ci auguriamo lo stato di salute dell'Ente, allo stato anche dell'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, potrà consentire di mettere tutte

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 32 - afragola_0047914/2023

le nostre professionalità, nella condizione di poter lavorare con serenità puntando sulle loro competenze avendo degli ambiti ben delimitati che consentono di dare risposte. Questo per rispondere anche al sempre amabile rilievo del consigliere Russo, i carotaggi, noi ci stiamo sforzando da più di un anno per fare in modo che anche le semplici comunicazioni che vengono da, lei ne sa qualcosa, che vengono da enti come l'Enel e altri soggetti che operano sul territorio, pensiamo alle opere connesse alla implementazione delle fibre sul territorio, stiamo lavorando perché si crei, perché anche questo mancava, un circuito che consente di avere una connessione costante, quotidiana, in ordine alle semplici comunicazioni. Poi i ritardi si verificano, io stesso mi sono trovato qualche sera a tarda ora vicino a via Gramsci, via Guerra con interventi dell'Enel e poi ho verificato che era arrivata una PEC, magari un'ora prima, che gli uffici non avevano ancora visti perché magari chi doveva leggerla aveva già terminato il servizio in ufficio. Voi siete per quanto riguarda la parte tecnica che per la parte di competenza della Polizia locale per la viabilità. Quindi bisogna mettere bene insieme le tessere di questo complicato mosaico e lei ricorderà che proprio su carotaggio, raccogliendo anche il suo stimolo propositivo che poi chiarimmo le cose in maniera molto corretta e anche con in maniera cordiale con i responsabili delle ditte che operavano queste importanti operazioni di verifica preliminare e ci chiarimmo. Tanto è vero che personalmente ci determineranno a fare in modo che questo tipo di relazione, anche sulla base di semplice comunicazione telefoniche potessero consentire di raccordarci. Perché è intollerabile che anche un solo consigliere non sapere certe cose, è giusto così perché noi tutti siamo qui a rappresentare una comunità, però dobbiamo anche renderci conto, lei lo sa benissimo dell'affanno che vivono cronicamente i nostri uffici, un affanno che ci auguriamo al più presto possa essere alleviato con programmazione, risorse, scelte di carattere anche caratterizzante sul piano dei profili assunzionali. Allo stesso modo le esigenze dicevo l'assist “comunicare alla città”, ma l'architetto lo può lo può confermare, noi abbiamo avuto a che fare con un soggetto promotore che ha proposto il progetto ed ha valutato i costi e l'impatto territoriale, potremmo dire che per ora è un approccio di tipo unilaterale che oggi, alla luce anche di quello che si appresta a fare il Consiglio comunale, ringrazio ancora per i contributi, ci metterà in condizione di far sentire la nostra voce e non sarà una voce stonata, ma sarà come sempre, una voce che mira a cercare il dialogo e le soluzioni di minore impatto che mettono al primo posto gli interessi della città. Per fare quella sintesi che pure è giusto evocare, l'alta politica, la visione ampia, il volare alto, come diceva chi in passato ha occupato questi scranni in Consiglio comunale. Poi il duro lavoro quotidiano di procedere

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 33 - afragola_0047914/2023

agli adempimenti tecnici a monitorare accompagnare e verificare come come eseguono questi adempimenti tutti i soggetti attuatori e naturalmente, a delibera approvata oggi dal Consiglio comunale. È normale che in sede di Conferenze di servizi la nostra città come pure credo Casoria, ma non per altro perché Afragola e Casoria sono per certi versi anche dal punto di vista della configurazione degli interventi previsti, oltre che si vanno a porre sul substrato di una certa dinamicità e complessità, ripeto, faranno in modo di far sentire la loro voce. Tutto questo poi diventerà un insieme, un corpus di esperienze, di stimoli, di proposte che necessariamente chiameremo la città a conoscere, per avviare anche un confronto. Sicuramente ci sarà modo di favorire occasioni di incontro pubblico nelle sedi adeguate al di là di quello che potrà essere l'informativa nelle Commissioni competenti e nel Consiglio comunale. Io nei mesi scorsi ho avuto difficoltà anche avere un po' di materiale rispetto alle belle proposte tradotte in singole ipotesi grandi che ho visto per esempio esposte nella sala nella bella sala De Sanctis della Giunta Regionale che qualcuno di voi sicuramente che tutti voi conoscete per esserci stati fisicamente o aver visto attraverso i servizi degli organi di informazione. Quindi quel materiale è normale che dovremmo poi, per certi versi calibrare, personalizzare rispetto agli interventi previsti ad Afragola . Una parte di quei materiali è stato fatto in modo di raccogliere e cercheremo poi di qualificarlo con un tratto specifico legato agli interventi previsti sul nostro territorio. Quindi modifico e osservazioni che potranno essere sottoposte all'attenzione rispetto a un quadro ancora poco dinamico perché quello che è frutto della competenza professionale dei progettisti incaricati da ACAMIR che hanno fatto il duro lavoro di coordinamento, pare che del professore Miano che conosciamo perché ha dato un suo contributo anche nella nostra città, dal punto di vista delle progettazioni di alcune strutture e sedi di servizi comunali. Quindi oggi dopo la rincorsa che si è fatta dall'inizio 2023, perché di questo parliamo e per certi versi credo che l'approccio è già più dinamico rispetto a quello che accadeva metà degli anni novanta quando c'era difficoltà anche a rendersi conto della possibilità che Afragola potesse accogliere una Stazione. Io ricordo che per anni, fino alla fine del secolo, l'Amministrazione era quella del sindaco Roberto Caiazzo a cui rivolgo sempre un affettuoso saluto, vennero tecnici vari, il professore Pagliaro, furono i primi modi di coinvolgere la comunità locale, le associazione cittadini rispetto all'obiettivo di conoscere quell'idea che poi si tradusse faticosamente in progetto e poi divenne realtà, dopo più di 20 anni. Perché se prendiamo come riferimento la data indicata dal consigliere Giustino metà degli anni 90 siamo arrivati poi all'inaugurazione di inizio giugno 2017 come tutti

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti sapete. Quindi da questo punto di vista c'è la totale disponibilità dell'Amministrazione ma credo che ciascuno di voi è pronto a portare il proprio contributo e credo che abbiamo anche un panorama di organi di informazione di comunicazione che saranno molto attenti a questo tema. Ripeto io sono fiducioso perché vedo anche la sensibilità, ovviamente i tempi sono cambiati rispetto a circa 25 anni fa, un quarto di secolo anche le strutture regionali sono in grado di fare un gioco di sintesi e di squadra molto più proficuo e rispondente anche a quelle esigenze conoscitive che è giusto per il Consiglio comunale oggi più che mai rivendichi in ordine ad un'opera di così grande rilevanza…

PRESIDENTE: Grazie sindaco, passiamo alla proposta di deliberazione:
1) Approvare quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) Approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli tracciato fondamentale Afragola Centro- Carlo III in variante del Piano urbanistico comunale vigente costituito dai seguenti elaborati progettuali: manufatti di linea Stazione Afragola Centro- Afragola Garibaldi;
3) Dare atto che l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica di cui al punto precedente costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
4) Adottare la Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, finalizzata alla realizzazione del nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli, tracciato fondamentale Afragola Centro -Carlo III;
5) Con la riserva che eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché i potenziali danni subiti dall'amministrazione per la ricollocazione di opere pubbliche la cui fruibilità viene a mancare a seguito della realizzazione del progetto, saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento;
6) Riserbandosi altresì, di proporre modifiche al progetto finalizzate a ridurre al minimo l'impatto sul territorio cittadino;
7) Dare mandato al Dirigente del settore urbanistica di procedere con gli atti consequenziali.
Passiamo alla votazione per appello nominale.
Sindaco Pannone (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole) Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 35 - afragola_0047914/2023

(favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (favorevole) Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 82 (favorevole) Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Benito Zanfardino '76 (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente) Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo favorevole. E' entrato in aula il consigliere Baia Giacinto (favorevole). Tutti favorevoli, 19 voti favorevoli 6 assenze, l'atto viene votato e approvato. Grazie

Documento di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PAP-02425-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 11/08/2023 al 10/10/2023

L'incaricato della pubblicazione FRANCESCO FUSCO

CITTA' DI AFRAGOLA

Città metropolitana di Napoli

COMUNE DI AFRAGOLA (NA): C.F.: 80047540630

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PTE

(ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Documento di Consultazione

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*"

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ

ELENCO PARTICELLE INTERESATE ALL'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

Fg.	p.lla	catasto terreni				catasto urbano		
		qualità	Superficie			sub	Superficie Catastale	Sup. da espropriare
			Ha	are	ca			
11	40	Semin Irrig		82	20			1720 mq
19	1804	Ente Urbano				12	Tot: 126 mq. Tot escluso aree scoperte: 117 mq.	210 mq
	2111					4		
	1805					3		
19	1804	Ente Urbano				11	Tot: 156 mq. Tot escluso aree scoperte: 148 mq.	
	2111					3		
	1805					2		
19	2111	Ente Urbano				2	53 mq	
	2111	Ente Urbano				1	29 mq	
19	1448	Ente Urbano				1	39 mq	880 mq
	1448	Ente Urbano				2	30 mq	
19	1571	Frutteto		4	40			440 mq
19	1559	Area		1	80			180 mq
19	1604	Corte			79			79 mq
19	1605	Ente Urbano				18	Tot: 135 mq. Tot escluso aree scoperte: 127 mq.	150 mq
	1605	Ente Urbano				12	Tot: 39 mq	

	1605	Ente Urbano				19		
	1605	Ente Urbano				17	Tot: 67 mq. Tot escluse aree scoperte 66 mq.	
	1605	Ente Urbano				16	Tot: 68 mq. Tot escluse aree scoperte 66 mq.	
	1605	Ente Urbano				15	Tot: 248 mq. Tot escluse aree scoperte 237 mq.	
	1605	Ente Urbano				14	Tot: 76 mq. Tot escluse aree scoperte 72 mq.	
	1605	Ente Urbano				13	Tot: 32 mq.	
19	1605	Ente Urbano				11	Tot: 79 mq.	
	1605	Ente Urbano				6	Tot: 20 mq.	
19	1605	Ente Urbano				2	Tot: 19 mq.	
	1605	Ente Urbano				1	Tot: 73 mq.	
19	1618	Frutteto		1	10			110 mq
19	1617	Ente Urbano				1		100 mq
19	1626	Frutteto		0	84			84 mq
20	1395	Frutteto		0	57			57 mq
20	1394	Frutteto		0	46			46 mq
20	1392	Frutteto		2	84			284 mq
20	1393	Frutteto		3	0			300 mq
13A	37	Frutteto		55	98			4460 mq
13	925	SEM ARB IRR	3	95	0			4350 mq
13	1077						27301 mq	250 mq
13A	1712	Frutteto		46	39			4639 mq

Si può prendere visione degli atti ed elaborati del PFTE al seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/9460/9460_link_download_documenti.pdf

Documento di Consultazione

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Nunzio Boccia

RICEVUTA DI PROTOCOLLO
I0037949/2023 del 11/08/2023 15:08:01

Settore / Ufficio: SERVIZIO AFFARI GENERALI
Autore: FRANCESCO FUSCO

Titolo: I AMMINISTRAZIONE GENERALE
Classe: 1 Legislazioni e circolari esplicative

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi “Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III ” COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCED

Mittente/i Interno/i

- NUNZIO BOCCIA

Smistamento

SERVIZIO AFFARI GENERALI

SETTORE LAVORI PUBBLICI
NUNZIO BOCCIA

SERVIZIO AFFARI GENERALI / SEGRETERIA GENERALE
CLEMENTINA DE CICCO **- Competenza**

Documenti

- AVVISO su Albo.pdf

Documento di Consultazione

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI “NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" – PROCEDIMENTO PE

Il Dirigente del SETTORE URBANISTICA a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d’interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 29/09/2023

Documento di Consultazione

NUNZIO BOCCIA
29.09.2023
09:57:21 UTC

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
BIAGIO CASTALDO

Segretario Generale
MARIO NUNZIO ANASTASIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 05/10/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 15/10/2023, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Documento di Consultazione

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 70/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

_____

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

EMILIA TRIVELLI
05.10.2023
15:03:25 UTC

Allegato 18

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
24	*20/10/2023*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilita' tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"" - Proponente: Agenzia Campana Mobilita' Infrastrutture e Reti - ACAMIR - CUP 9460.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A2695CF31EE6A188ABDA7682E7AE0AFE1F38398D

Allegato nr. 1 : 33A2AE7410639955818963A9604E23585707CDA3

Frontespizio Allegato : 8ADE9B4CE4A0E2A34BB7BD368340E72D5464F934



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
24	**20/10/2023**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilita' tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"" - Proponente: Agenzia Campana Mobilita' Infrastrutture e Reti - ACAMIR - CUP 9460.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "*L'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 413205 del 12 agosto 2022, l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR (proponente) ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'", contrassegnato con CUP 9460;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data medesima, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha

provveduto a richiedere ai Comuni di Napoli, Afragola (NA), Casoria (NA) e Casavatore (NA), di dare informazione ciascuno nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023, lo STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con nota prot. n. 1835/2023 del 03/04/2023 l'ACAMIR, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato allo STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) richiesta motivata di sospensione, per un periodo non superiore a 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

g. con nota prot. reg. n. 189888 del 07/04/2023 dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) è stato comunicato al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata;

h. con nota prot. 3448/2023 del 27/06/2023, l'ACAMIR proponente ha consegnato allo STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023;

i. in data 29 giugno 2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 26/07/2023;
   - 04/10/2023,

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria VIA, di cui alla scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A), è stata compiuta dall'Ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno 04/10/2023;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 04/10/2023 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera, integrato, dovrà essere

N.	Contenuto	Descrizione
		tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM (fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM (fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n. 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM (fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sottostazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
	D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

c. entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero il 06/10/2023 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

d. l'ACAMIR ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 413205 del 12 agosto 2022;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'Ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792, oggi US6012 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA di cui alla scheda istruttoria del 04/10/2023 allegata al presente provvedimento (Allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'", proposto dall'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR e contrassegnato con il CUP 9460, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione

N.	Contenuto	Descrizione
	all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera, integrato, dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n. 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sottostazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.
5	Termine per l'avvio	ANTE-OPERAM (fase della progettazione

N.	Contenuto	Descrizione
	della Verifica di Ottemperanza	definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla

data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
nella sezione PAUR, cartella 9460.

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale anche eventualmente integrate con la Valutazione di Incidenza

CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" - Proponente ACAMIR. Più precisamente, il progetto contempla il tracciato fondamentale della Linea metropolitana che collegherà Napoli alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola e che va da Afragola centro a Piazza Carlo III. Trattasi di un intervento da oltre un miliardo di euro a valere su varie fonti di finanziamento con obbligazioni giuridicamente vincolanti.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota acquisita al prot. reg. n. 413205 del 12 agosto 2022 il soggetto proponente Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR - ha trasmesso istanza di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con richiesta dei titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come individuati dallo stesso proponente, relativamente al progetto di "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'"; all'istanza è stato assegnato il CUP 9460.

Con nota prot. reg. n. 426407 del 31/08/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti indicati dal proponente, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro il suddetto termine nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento.

A seguito della procedibilità amministrativa, in data 10/01/2023 è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 12726 del 10/01/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha avviato il procedimento in epigrafe ed ha altresì comunicato i termini della procedura.

Con nota prot. reg. n. 78785 del 14/02/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni e ha ricordato a tutti gli Enti/Amministrazioni interessate i termini per la trasmissione delle eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni.

Con nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006. Con nota prot. reg. n. 189888 del 07/04/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 180 giorni dei termini di cui alla nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023 richiesta dalla società proponente.

Con nota prot. n. 3448/2023 del 27/06/2023 l'ACAMIR ha trasmesso il riscontro alla nota prot. 129422 del 09/03/2023 allegando inoltre il nuovo elenco dei soggetti che per le proprie competenze devono esprimersi sul progetto. In data 29/06/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 330737 del 29/06/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa ed ha convocato la Conferenza di Servizi.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni ed mi successivi chiarimenti, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto. La richiesta di integrazioni relativa alla VIA è stata trasmessa al proponente con nota prot. reg. n. 129422 del 09/03/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

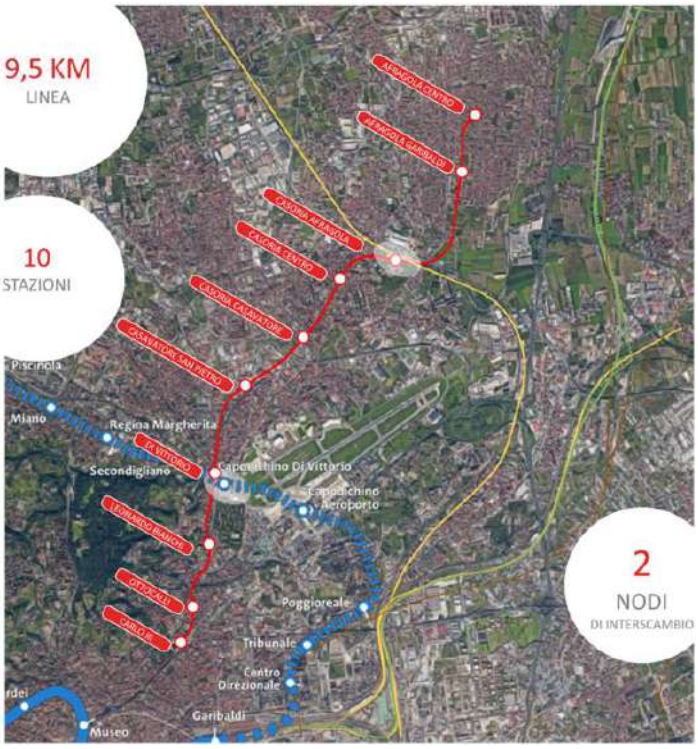
1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI Nico (vedi sintesi non tecnica)

1.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene alla descrizione del progetto. Qualsiasi valutazione è stata riportata nel successivo capitolo 1.B.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

L'intervento proposto riguarda la realizzazione del tracciato fondamentale della Linea Metropolitana Afragola Napoli, dalla stazione Carlo III alla Stazione Afragola Centro. La linea nella sua interezza ha un'estensione di circa 9,500 km e si compone di n. 10 Stazioni.



Il Tracciato fondamentale, a partire dal capolinea, coincidente con la Stazione (Afragola Centro) prosegue verso Sud, passando dapprima per la stazione (Afragola Garibaldi), per poi attraversare il confine di Afragola ed entrare nel comune di Casoria, verso la Stazione (Casoria Afragola). Il tracciato continua, per poi svoltare a Ovest, dove attraversa la Stazione (Casoria Centro), per poi entrare nel comune di Casavatore in corrispondenza della Stazione S6 (Casoria/Casavatore). Continuando verso Sud, il tracciato passa per la Stazione (Casavatore/San Pietro) e successivamente entra nel comune di Napoli, in cui trova la Stazione (Di Vittorio) - con il collegamento pedonale per l'interscambio con la Linea 1 -. Il tracciato fondamentale prosegue verso Sud, incontrando le Stazioni (Leonardo Bianchi) (Ottocalli) e il capolienea (Carlo III).

Il tracciato prevede n. 2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione:

1) Di Vittorio (EAV-linea1);

2) Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI;

La linea ha un andamento altimetrico variabile attestandosi ad una profondità compresa tra -45m e -30 m dal p.c. La galleria di linea è uniforme su tutto il tracciato, caratterizzata da un'unica canna a doppio binario. L'opera prevede complessivamente n. 10 stazioni. Il processo costruttivo configurato per la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle stazioni è di tipo top-down; in tale modo si riesce anche a ridurre l'impatto della cantierizzazione nel centro abitato. Le stazioni corrispondono funzionalmente a 2 tipologie di seguito definite A, B e la stazione di Di Vittorio di interscambio con EAV-Linea 1, definita di tipo C.

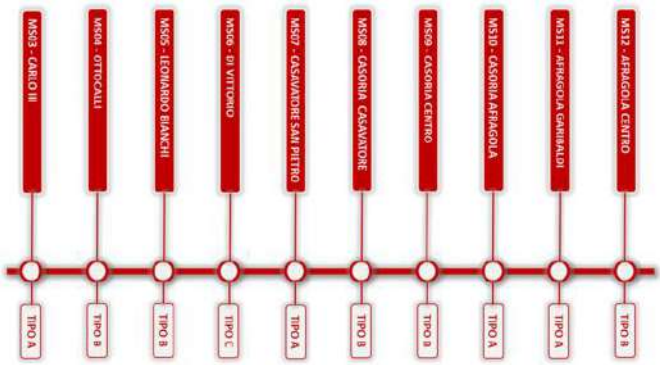


Figura 8.2 - Tipologie funzionali delle stazioni

Nelle intertratte interstazionali sono previsti una serie di manufatti di linea adibiti a camere di ventilazione, CDV, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco. In particolare, date le caratteristiche della linea, si è scelto di definire quattro diverse tipologie di manufatto relativamente alle caratteristiche funzionali:

- Manufatto Tipo A - Camera di ventilazione
- Manufatto Tipo B - Uscita di emergenza e accesso soccorritori
- Manufatto Tipo C - Camera di ventilazione e SSE
- Manufatto Tipo D - Uscita di emergenza e accesso soccorritori, SSE e ventilazione naturale

Sono previste n. 5 sottostazioni elettriche ed un Officina Ricovero Base, interrato, a Casoria, nel suolo della ex Rhodiatoce, che fungerà da unico posto di manutenzione lungo linea fino a che il collegamento non raggiungerà la Stazione AV di Afragola. È previsto, inoltre, un tronchino di ricovero lungo linea, sempre interrato, tra le stazioni di Di Vittorio (MS06) e Casavatore San Pietro (MS07) in un'area profondamente urbanizzata. È previsto, inoltre, un primo tronchino di ricovero interrato lungo linea, in prossimità della stazione Casoria Afragola (MS10), in corrispondenza di un'area attualmente dismessa, con innesto in linea posto nell'intertratta tra la predetta stazione e quella di Casoria Garibaldi (MS11). Un secondo tronchino di ricovero lungo linea, sempre interrato, tra le stazioni di Di Vittorio (MS06) e Casavatore San Pietro (MS07).

I principali elementi descrittivi della modalità realizzativa sono di seguito riportati:

Per lo scavo della galleria la soluzione adottata ricade nell'uso di una fresa (TBM) di tipo scudo meccanizzato a confinamento di terra (tipo EPB-S). La soluzione prevista permette la minimizzazione delle interferenze con la superficie nonché il sostegno delle pressioni idrauliche, essendo il tracciato sotto falda.

Le stazioni, e le relative opere accessorie, saranno realizzate a partire da pozzi rettangoli con soluzioni top-down mediante l'utilizzo di diaframmi in c.a. contrastati mediante opportune travi puntone in acciaio-calcestruzzo.

Per i manufatti lungo linea (ad es.pozzi) la realizzazione avverrà con la medesima modalità (top-down). In linea generale si prevedranno pozzi a sezione rettangolare, realizzati ad esempio per sottomurazione di anelli consecutivi, o pozzi a sezione diversa realizzati con diaframmature.

FUNZIONALITA' ED ARCHITETTURA DELLE STAZIONI

Sono state individuate tre tipologie di stazioni che fanno riferimento a differenti possibilità di inserimento nel contesto urbano, differenti modalità realizzative e vincoli di scavo. La macrotipologia individuata è riferita ad una situazione urbana in cui la conformazione urbanistica non consente la realizzazione di grandi scavi a "cielo aperto". A fronte di queste situazioni, si è reso necessario ridurre al minimo la superficie di scavo "aperto" in modo da rendere compatibile l'inserimento delle strutture all'interno della trama del tessuto urbano, riducendo al minimo eventuali interferenze con le preesistenze archeologiche e monumentali. Si riporta nella seguente tabella l'elenco delle tipologie utilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE	TIPOLOGIA
CARLO III	B
OTTOCALLI	B
LEONARDO BIANCHI	B
DI VITTORIO	C
CASAVATORE SAN PIETRO	A
CASORIA CASAVATORE	B
CASORIA CENTRO	B
CASORIA AFRAGOLA	A
AFRAGOLA GARIBALDI	A
AFRAGOLA CENTRO	B

Tabella 8.2 -Tipologie delle stazioni

Tipologico A

Il Tipologico A è stato previsto per le stazioni in cui si dispone di uno spazio in superficie abbastanza grande da consentire lo scavo di un pozzo rettangolare pari a circa 27x53 m; si prevede che tale pozzo concentri tutto il sistema di risalita tra il piano mezzanino e l'atrio, tutti i locali tecnici e le aree aperte al pubblico.

Il sistema di ventilazione è stato ubicato nel piano sopra le banchine, ad un livello intermedio tra esse ed il primo piano mezzanino. Questa soluzione causa un notevole dislivello tra questi piani, pari a 9,75 m, impattando direttamente sulla lunghezza delle banchine (70 m) e sulla necessità di impianti meccanizzati sia di risalita che di discesa. Ci sono due fornici ad ogni banchina con due scale mobili oltre alla scala fissa di 1,80m. Il sistema di risalita a livello banchine prevede anche un terzo fornice con ascensori, posti nella parte centrale della banchina, all'interno del pozzo. Tra mezzanino e piano strada, il sistema di risalita è composto da scale mobili, ascensori e le scale fisse che partono dalla banchina e che sbarcano in ogni piano aperto al pubblico. La linea di controllo è al piano atrio ed è comune per entrambe le direzioni mentre l'accesso per i vigili del fuoco avviene tramite scale fisse che collegano il piano campagna gli ascensori di emergenza. Queste scale sono chiuse ed inaccessibili al pubblico.

Tipologico B

Il Tipologico B è stato considerato per le stazioni che dispongono di uno spazio in superficie molto ridotto ed insufficiente per lo scavo di un pozzo di dimensioni tali da contenere tutti gli impianti di risalita al suo interno. In questo caso il pozzo è di dimensioni pari a circa 30x30 m.

Il sistema di ventilazione e le risalite dal piano banchina verso il mezzanino è sostanzialmente uguale al tipo A, mentre la differenza sostanziale tra il Tipologico B e le altre stazioni consiste nel fatto che il sistema di risalita è composto sia da tre ascensori e scale fisse all'interno del pozzo che da una seconda uscita, di dimensioni variabili a seconda della sistemazione esterna, con un sistema di risalita composto da due ascensori, che prevedono la realizzazione di un ulteriore pozzo di 16x19 m, oppure scale mobili e scale fisse, che prevedono la realizzazione di un ulteriore pozzo di 28x18 m, a seconda della disponibilità di spazio in superficie. Sempre a causa dello spazio ridotto, questo tipologico considera un piano sotto banchina per i locali tecnici (telecomando, telecomunicazioni, segnalamento, ecc). La linea di controllo è al piano mezzanino, ovvero nel piano sopra le banchine, ed è indipendente per ogni banchina: per questo motivo essa è stata sovradimensionata per consentire tutto il flusso di punta in entrambe le direzioni.

Tipologico C (Di Vittorio)

La struttura, sia del pozzo che dei piani, è uguale al Tipologico A, sono stati pertanto considerati gli stessi impianti meccanizzati, ma dimensionati per un flusso maggiore. Le differenze sostanziali con il Tipologico A sono:

- Le banchine sono più larghe perché il flusso in ora di punta (saliti + discesi) è notevolmente superiore;

- Il piano mezzanino deve consentire l'apertura del corridoio di collegamento con la stazione EAV, perciò è necessario risistemare alcuni pozzi per i cavedi e gli impianti;

- La linea di controllo nell'atrio è notevolmente più grande rispetto a quella considerata per il Tipologico A, visto che questa è stata dimensionata per la condizione più gravosa, ovvero quella in cui il corridoio con la EAV è bloccato e tutti i passeggeri sono costretti ad uscire in strada tramite il pozzo del tracciato fondamentale della linea metropolitana Afragola Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stazione Di Vittorio prevede la connessione con la Linea 1 del sistema metropolitano di Napoli tramite un corridoio, lungo circa 200 metri, che collega il piano mezzanino della stazione LAN con l'atrio di quella della L1. Per la lunghezza del corridoio, si è scelto di utilizzare, sia per ridurre i tempi di percorrenza che per il comfort degli utenti, impianti meccanizzati tipo tappeti mobili o Tapis Roulant. Questi impianti hanno una alta capacità di smaltimento dei flussi, oltre a fornire alle linee LAN e EAV elevati standard di comfort. Il dislivello tra i due piani di collegamento è di circa 27 m e, tenendo conto dell'importante flusso di passeggeri, è necessario considerare impianti meccanizzati con alta capacità di smaltimento.

L'immagine delle stazioni

Lo sviluppo del "concept" architettonico nasce dalla considerazione delle esigenze funzionali da soddisfare, in relazione agli spazi disponibili per le varie connessioni. Il principale criterio ispiratore è stato quello di riportare, all'interno delle stazioni, uno dei principali segni iconici del paesaggio napoletano, e cioè il Vesuvio, nel tentativo di dare una risposta del tutto peculiare ai canoni che informano la progettazione delle strutture interrate del T.P.L, una risposta rispettosa quindi del "*genius loci*" ma anche tale da assicurare i più alti standards di sicurezza e qualitativi agli utenti della nuova Linea Metropolitana.

La configurazione dello spazio sotterraneo, conformato come il cratere di un vulcano, illuminato dall'alto e con allargamento progressivo dalla sommità alla profondità del pozzo, contribuirà ad alleviare l'eventuale sensazione di disagio provocata dalla discesa in profondità per accedere ai treni.

Le aree e gli spazi della stazione sono organizzati intorno all'atrio centrale, il "vulcano" che riunisce tutti i percorsi, le visuali e gli usi dell'impianto. Lo spazio centrale del pozzo è libero da qualsiasi struttura per permettere alla luce di arrivare fino al livello del piano mezzanino. La luce naturale inverte la direzione naturale del vulcano, causando una "eruzione di luce" al suo interno. Con il termine "vulcano di luce" si intende quindi definire il volume vuoto che permette un accesso diretto della luce solare all'interno della stazione, "bagnando" le superfici e illuminando gli ambienti aperti al pubblico, un lucernario trasparente chiude, infatti, in sommità il volume vuoto. La configurazione così delineata permette di indirizzare la luce negli ambienti predeterminati, in virtù della sua morfologia ed orientamento. È importante che la scelta dei materiali sia coerente con l'idea del progetto. La vicinanza al vulcano suggerisce l'uso della pietra come materiale di finitura delle stazioni, a causa del suo rapporto diretto con la lava allo stato solido. Così i materiali relativi ai piani orizzontali e verticali dell'infrastruttura saranno lapidei e di colore grigiastro. Il granito al pavimento e il cemento sulle pareti e sui soffitti evocheranno la solidità delle opere e faranno da sfondo ai materiali più leggeri legati al movimento dei passeggeri.

È stato, inoltre, immaginato l'utilizzo di un materiale che evoca gli effetti cromatici della lava allo stato fluido: lastre di rame che, poste ai lati del grande vuoto centrale, accompagnano il passeggero nella discesa. È un materiale metallico, molto resistente, ma che, allo stesso tempo, trasmette calore, le pareti così rivestite, combinate con la luce naturale, genereranno bagliori e riflessi che aiuteranno a indirizzare l'illuminazione fino al piano mezzanino.

Un altro materiale presente nel pozzo della stazione è l'alluminio sotto forma di doghe metalliche di colore bianco, orientate in modo da segnare passaggi tra l'interno dello spazio e i diversi livelli. Le lamelle creeranno anche un filtro tra gli spazi per permettere la vista dello spazio del vulcano dall'esterno. Il viaggiatore entrerà nello spazio del vulcano solo attraversando questo filtro e, una volta dentro, rimarrà sempre in movimento. Il rivestimento laterale e superiore delle banchine sarà anch'esso costituito da pannelli bianchi, interrotti solo dalle nicchie create per incassare le panchine. Gli accessi alla banchina dalle gallerie laterali saranno rifiniti con pannelli di rame, simili a quelli presenti all'interno del pozzo, con lo scopo di marcare le entrate per orientare il viaggiatore e per rimandare alle finiture del pozzo, a cui il passeggero accederà attraverso le gallerie.

MANUFATTI TECNOLOGICI LUNGO LINEA

Alla tematica della sicurezza è legata la presenza, in tutte le tratte interstazionali di una serie di manufatti di linea adibiti a camere di ventilazione, accesso soccorritori e Uscite di Sicurezza per i passeggeri, tali da rispondere ai requisiti imposti da D.M. 21/10/2015 in materia di prevenzione incendi nelle metropolitane. Allo scopo di ottimizzare la costruzione della linea, e conseguentemente i costi di realizzazione, la progettazione dei manufatti è stata condotta cercando di utilizzare dei tipologici costruttivi che potessero essere ripetuti lungo il tracciato. Naturalmente, poiché la linea attraversa differenti zone delle città ed il suo percorso si sviluppa a quote differenti, tali tipologici sono stati studiati a seconda delle differenti possibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di inserimento nel contesto urbano, delle differenti modalità realizzative e soprattutto in relazione alle funzioni che devono svolgere.

La tipologia costruttiva individuata si riferisce ad una situazione urbana in cui la conformazione di superficie non consente sempre la realizzazione di grandi scavi a "cielo aperto". A fronte di queste situazioni, è necessario ridurre al minimo queste superfici in modo da rendere compatibile l'inserimento delle strutture all'interno della trama del tessuto urbano.

In particolare, date le caratteristiche della linea, si è scelto di definire quattro diverse tipologie di manufatto relativamente alle caratteristiche funzionali:

- Manufatto Tipo A - Camera di ventilazione
- Manufatto Tipo B - Uscita di emergenza e accesso soccorritori
- Manufatto Tipo C - Camera di ventilazione e SSE
- Manufatto Tipo D – SSE, Uscita di emergenza e accesso soccorritori e ventilazione naturale

Tutti i manufatti saranno realizzati all'interno di uno scavo a cielo aperto (pozzo), con sbarco diretto in superficie di tutte le emergenze. Il collegamento con le gallerie di linea avviene attraverso cunicoli scavati a foro cieco. Il sistema delle finiture architettoniche sarà improntato su una sostanziale semplicità di materiali impiegati per ottenere, anche nell'ottica delle norme antincendio, l'omogeneità del linguaggio architettonico nel rispetto dei criteri di progettazione ecosostenibile, con conseguente contrazione dei tempi di realizzazione ed ottimizzazione dei costi di manutenzione.

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, il progetto prevede:

- l'uso di materiali composti da materie prime rinnovabili;
- una distanza minima per l'approvvigionamento dei prodotti da costruzione;
- il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'edificio.

TRONCHINI DI RICOVERO INTERRATI

Lungo la linea è previsto un camerone di ricovero situato tra la stazione di Piazza Ottocalli e Piazza Di Vittorio, con un binario realizzato con allargo della galleria di linea. Un altro ricovero interrato, collegato alla linea con un binario di raccordo dalla Stazione Casoria/ Afragola, è previsto in prossimità di un'area attualmente dismessa, ex Rhodiatoce, nel Comune di Casoria. Per entrambi i ricoveri è prevista la possibilità di ricoverare un locotrattore diesel; è inoltre previsto un sistema di estrazione dedicato dei fumi di incendio, posizionato all'incirca in posizione opposta rispetto alla connessione con la linea, così che un eventuale incendio in tale area non comporti una diffusione dei fumi in direzione della linea.

OFFICINA RICOVERO BASE

Il manufatto sarà realizzato nel Comune di Casoria nel suolo dell'ex Rhodiatoce. La conformazione urbanistica superficiale dell'area interessata consente la realizzazione del manufatto mediante uno scavo "a cielo aperto". Pertanto, la struttura sarà realizzata con diaframmi fino ad una profondità dal piano campagna di circa 24 m. Con riferimento al P.F. (0.0), la struttura sarà caratterizzata dai seguenti orizzontamenti:

- Sistemazione superficiale (+18.79 da P.F.);
- I impalcato – Piano di fondo della sistemazione superficiale in strada (+16.79 da P.F.);
- I impalcato – Fondo vasca antincendio; (+14.01da P.F.);
- II impalcato – sul quale saranno posizionati i locali Tecnici/tecnologici e DCO (+8.81 da P.F.);
- III impalcato – relativo alla centrale di ventilazione (+4.14 da P.F.);
- Piano del Ferro (q. 0.0);
- Fondo vasche di accumulo e depurazione delle acque industriali e di depurazione (q.-4.60 da P.F.).

Gli accessi avverranno mediante due distinte scale a rampanti attraverso le quali saranno serviti tutti i piani. Inoltre, sarà predisposto un ascensore in testa al manufatto che servirà tutti i piani interrati, un ascensore dedicato al DCO e Uffici, e un montacarichi (2.80 x 3.50m) per consentire lo spostamento delle merci dal piano del ferro a quota strada. Esternamente, in prossimità dell'accesso all'area, è prevista la realizzazione di un piccolo volume che sarà adibito a controllo accessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA’ COSTRUTTIVE DELLE PRINCIPALI OPERE CIVILI

I principali elementi descrittivi della modalità realizzativa sono di seguito riportati:

 Per lo scavo della galleria la soluzione adottata ricade nell’uso di una fresa (TBM) di tipo scudo meccanizzato a confinamento di terra (tipo EPB-S). La soluzione prevista permette la minimizzazione delle interferenze con la superficie nonché il sostegno delle pressioni idrauliche, essendo il tracciato sotto falda.

 Le stazioni, e le relative opere accessorie, saranno realizzate a partire da pozzi rettangoli con soluzioni top-down mediante l’utilizzo di diaframmi in c.a. contrastati mediante opportune travi puntone in acciaio-calcestruzzo.

 Per i manufatti lungo linea (ad es. pozzi) la realizzazione avverrà con la medesima modalità (top-down). In linea generale si prevedranno pozzi a sezione rettangolare, realizzati ad esempio per sottomurazione di anelli consecutivi, o pozzi a sezione diversa realizzati con diaframmature.

Il progetto delle opere in sotterraneo ha affrontato e risolto, in funzione della specificità del sottosuolo napoletano, le problematiche tipiche del tunnelling in area urbana quali limitazione dei cedimenti in superficie e la sicurezza degli scavi in condizioni di limitata copertura e/o a tratti sotto falda.

Nel caso specifico, si possono rilevate due distinte situazioni, a seconda se ci si trovi all’interno della formazione tufacea o dei depositi piroclastici incoerenti. Nel caso dei depositi piroclastici la natura del terreno e le condizioni al contorno porta a prevedere un comportamento del fronte di tipo “instabile”; nell’attraversamento della formazione tufacea, pur non avendo problematiche particolari legate a fenomeni deformativi significativi, si è analogamente operata un’azione di confinamento al fronte ed al contorno del cavo per limitare i rischi connessi al richiamo esercitato dalla decompressione indotta dallo scavo nei confronti dell’acqua di falda, vista l’intensa fratturazione presente (scarpine).

In base a dette criticità e coerentemente con le scelte adottate per la realizzazione della metro Napoli nel territorio di Napoli, lo scavo della linea è previsto in meccanizzato, utilizzando una Fresa scudate a fronte chiuso, in grado di esercitare un’adeguata contro pressione al fronte per contenere l’estrusione dello stesso e contrastare l’ingresso d’acqua. Inoltre al contorno il contenimento del cavo viene dapprima assicurato dallo scudo e poi dall’immediato rivestimento delle pareti dello scavo mediante l’installazione di un rivestimento impermeabile di conci prefabbricati, montati all’interno dello scudo e intasati a tergo dello stesso con calcestruzzo estruso. In tal modo è garantito il massimo contenimento dei volumi persi in fase di scavo, le conseguenti subsidenze indotte ed i possibili risentimenti in superficie, minimizzando l’impatto sul tessuto urbano. Anche dal punto di vista ambientale i vantaggi che ne conseguono sono importanti. Infatti:

- la falda non viene assolutamente interessata, in quanto la pressione dell’acqua al fronte è costantemente controbilanciata dal sistema di confinamento idraulico operato dalla macchina;
- i materiali impiegati sono a basso impatto; il terreno scavato, mescolato con acqua e opportuni additivi, sarà portato all’esterno e gestito secondo quanto previsto dalla normativa di settore attualmente in vigore - D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.

Tra le diverse tipologie di FRESA è preferibile la tecnologia EPB (“Earth Pressure Balance Shield”) piuttosto che quella Hydroshield, in funzione della maggiore flessibilità del sistema EPB in termini di logistica di cantiere e di gestione dello scavo.

Visti i limitati spazi in superficie e i problemi connessi con la circolazione veicolare, le stazioni saranno realizzate con pozzi a pianta rettangolare di limitate dimensioni. Per le gallerie di banchina e le discenderie da realizzarsi necessariamente con lo scavo “in tradizionale” a partire dalla stazione, in funzione della possibile più o meno importante interferenza con il livello di falda, dovranno essere individuate le tecnologie più adatte a trattare un ammasso eterogeneo e complesso come quello costituente il sottosuolo napoletano. Dalle esperienze precedenti, il tufo si è rivelato essere infatti materiale estremamente difficile da iniettare per la bassa permeabilità intrinseca e la presenza, non rilevabile a priori, di discontinuità a permeabilità fino a due ordini di grandezza superiori in grado elevare drasticamente la permeabilità in grande. La soluzione del problema può essere individuata congelando l’acqua nell’ammasso al contorno delle gallerie da realizzare attraverso un sistema di sonde congelatrici longitudinali disposte all’esterno del profilo di scavo. Nei tratti invece caratterizzati da piroclastiti incoerenti oltre alla tecnologia del congelamento sarà utilizzata quella delle iniezioni selettive consolidanti ed impermeabilizzanti. Le gallerie di banchina verranno collegate ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

pozzi attraverso gallerie di discenderia per il transito dei passeggeri che corrono parallelamente a quelle di linea. In merito alla profondità di attestazione della livelletta dell'opera le prime risultanze degli studi archeologici, nonché l'analisi della distribuzione delle cavità nel sottosuolo, farebbe propendere per rimanere al di sotto del limite di sicurezza di 40 m ca. di profondità dal piano campagna, almeno nelle tratte urbane di Napoli, Casoria ed Afragola.

La galleria di linea

In considerazione della natura dei terreni ed alle condizioni idrogeologiche nonché dei rischi legati alle compressioni ed ai movimenti in superficie, la soluzione adottata per lo scavo della galleria è l'uso di una fresa (TBM) di tipo scudo meccanizzato a confinamento di terra (tipo EPB-S).

Qualsiasi attività di scavo di gallerie comprende tre operazioni: scavo della canna della galleria attraverso il terreno, con il minimo disturbo del terreno al fronte ed attorno alla galleria stessa; rimozione del materiale di scavo dalla galleria e suo successivo smaltimento; messa in opera di un rivestimento della galleria stessa. Tale sostenimento può essere eseguito in uno dei tre modi seguenti:

- attraverso un sostegno di tipo meccanico fornito dalla testa della macchina di tipo "chiuso";
- attraverso la pressione di un fluido, solitamente fango bentonitico;
- attraverso la pressione del materiale di scavo all'interno della camera di lavoro dello scudo.

L'efficacia dell'aria compressa in roccia fratturata o granulometrie grossolane è altamente discutibile e deve essere perciò usata cautela. Gli ultimi due tipi sono solitamente indicati rispettivamente come 'slurry machine' (scudo a contropressione di fango) e scudi a contropressione di terra (macchine di tipo EPB).

Da quanto esposto in precedenza, lo scavo del tracciato fondamentale si svilupperà sostanzialmente all'interno di piroclastiti rimaneggiate e di base, ceneri, pomici e tufi. Il tracciato è interessato in alcuni tratti dalla presenza di falda sotterranea. Sono inoltre presenti zone con fronti misti di passaggio fra le diverse formazioni geologiche. Sulla base delle caratteristiche delle formazioni da attraversare, unitamente all'esigenza di superare in sicurezza i tratti potenzialmente critici di cui sopra, si ritiene opportuno l'impiego di una TBM di tipo EPB che possa sostenere il fronte con la pressione del terreno scavato.

Le stazioni

Come descritto in precedenza l'opera prevede complessivamente n. 10 stazioni. Il processo costruttivo configurato per la realizzazione delle stazioni è di tipo top-down; in tale modo si riesce anche a ridurre l'impatto della cantierizzazione nel centro abitato. Le stazioni corrispondono funzionalmente a 2 tipologie di seguito definite A e B, che variano tra loro per la dimensione del pozzo e la stazione di Di Vittorio di interscambio con EAV-Linea 1, definita di tipo C.

Alcune di queste stazioni sono parzialmente sotto falda con battente variabile fra 1 e 2 bar. La campagna di indagine geognostica da prevedersi nella successiva fase progettuale potrà indicare maggiori informazioni riguardo alla reale posizione della falda nonché delle caratteristiche di permeabilità d'ammasso.

Al fine di contenere i costi di costruzione, le fermate interrate sono realizzate a cielo aperto. Le strutture sono eseguite all'interno di uno scavo le cui opere di contenimento sono costituite da paratie in c.a. contrastate mediante opportune travi puntone in acciaio-calcestruzzo o solai pieni e/o alleggeriti di contrasto. L'uso dei tiranti è limitato solo ad alcune zone dove non è possibile l'utilizzo di sistemi di contrasto, ovvero in presenza delle ampie forometrie delle scale o degli ascensori. I solettoni di base delle stazioni sono opportunamente dimensionati per resistere alla sottospinta idraulica e possono essere collegati a micropali utilizzati per la stabilizzazione del solettone di fondo, così da diminuire le sollecitazioni indotte dalla sottospinta idraulica negli stessi.

Gli impalcati sono costituiti da solai in c.a. a predalles autoportanti, con alleggerimento in polistirolo.

In fase provvisoria l'impermeabilità del fondo scavo ed il miglioramento delle caratteristiche meccaniche dei terreni al piede delle paratie sono garantiti da appositi tamponi in jet grouting eventualmente stabilizzati, nei confronti del galleggiamento, attraverso il sistema di ancoraggio realizzato mediante micropali a trazione citato in precedenza. Al fine di garantire una adeguata impermeabilizzazione dei manufatti, si sono utilizzati manti in PVC monostrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA CANTIERIZZAZIONE

La progettazione della cantierizzazione, nella presente fase progettuale preliminare, ha riguardato lo studio delle diverse fasi lavorative, dell'organizzazione del cantiere e delle installazioni temporanee, delle vie d'accesso, delle aree preposte alle lavorazioni, delle modalità di trasporto dei materiali e dei rifiuti con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza dei lavoratori, la massima riduzione dell'impiego di mezzi e materiali e la massima riduzione dei possibili impatti sull'ambiente. In questa direzione, la presente relazione è stata redatta con lo scopo di illustrare le metodologie da adottare per la cantierizzazione delle opere con le mitigazioni per ridurre gli impatti, che saranno meglio dettagliate nelle fasi di progettazione successive.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la pianificazione generale del piano di cantierizzazione, che sarà approfondito nelle successive fasi progettuali, possono comunque sintetizzarsi in:

- valutazione delle tempistiche realizzative delle opere di progetto;
- individuazione delle aree di cantiere (tipologia ed ubicazione);
- individuazione dei poli di approvvigionamento, dei siti di deposito e trattamento dei materiali di risulta;
- scelta dei percorsi di collegamento (viabilità di cantiere) tra aree di cantiere, ovvero fronti mobili di cantiere previsti lungo il tracciato e poli di fornitura/deposito dei materiali legati alla realizzazione delle opere in progetto;
- attività di mitigazione per eventuali ricettori, in relazione alle operazioni di cantiere.

Nella presente fase progettuale, si sono definite le scelte principali, invarianti rispetto alle alternative progettuali e sono state fornite le linee guida utili per gli sviluppi progettuali futuri che dovranno approfondire gli aspetti fondamentali anzidetti. Per l'esecuzione delle opere in oggetto va precisato che soprattutto per gli interventi nei centri abitati, saranno presenti vincoli soprattutto a livello viabilistico che non consentiranno interventi contemporanei di tutte le fasi lavorative necessarie come ad esempio la esecuzione delle uscite laterali nello stesso arco temporale dei pozzi delle stazioni. Inoltre, alcune lavorazioni dovranno avvenire necessariamente in concatenazione ad altre o in progressione sequenziale, ponendo quindi dei precisi vincoli nella sequenza delle attività.

Affinché la cantierizzazione non abbia un impatto eccessivamente negativo sullo svolgimento delle attività presenti lungo le aree di cantiere e sugli elevati flussi di traffico, sia pedonali che veicolari, le lavorazioni andranno eseguite per fasi, sia in senso trasversale che in senso longitudinale, avendo l'accortezza di individuare percorsi viabilistici alternativi per sopperire alla chiusura delle aree interessate dalle lavorazioni. Le principali ipotesi che comunque dovranno essere prese in considerazione per la progettazione delle cantierizzazioni sono le seguenti:

- l'organizzazione dei cantieri in "aree di lavoro" differenziate per minimizzare l'impatto con il contesto di intervento;
- la previsione di aree di cantiere da adibire a deposito materiale, installazione baracche, parcheggio mezzi, ecc. anche in aree non prossime al manufatto da realizzare.

Nell'organizzazione di dettaglio dei cantieri e durante la realizzazione delle opere si dovrà comunque tener presente i seguenti condizionamenti:

- Garantire gli accessi ai passi carrai
- Garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- Garantire gli attraversamenti pedonali;
- Garantire la realizzazione di itinerari alternativi per il traffico pubblico e privato, nel caso in cui il cantiere deve necessariamente occupare tutto lo spazio a disposizione, in grado di garantire il più possibile livelli di sicurezza e livelli di prestazione analoghi a quelli originali. Logicamente il periodo di blocco dovrà essere limitato per il tempo strettamente necessario ai lavori;
- Evitare la sovrapposizione di cantieri di natura diversa da quelli strettamente legati alla realizzazione delle opere in oggetto;
- Organizzare, per quanto possibile, i diversi lotti in modo da avanzare secondo una logica di apertura e chiusura di piccoli cantieri anziché di apertura di grossi cantieri che coprano un'unica vasta zona;
- Garantire la movimentazione dei mezzi pesanti al di fuori degli orari di punta del traffico cittadino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Studiare la viabilità alternativa in funzione dell'entità del cantiere e della tipologia dello stesso;
- Predisporre tutta la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la viabilità provvisoria; essa dovrà garantire condizioni di sicurezza, chiarezza e visibilità per il traffico pubblico e privato;
- Predisporre una campagna di informazione e di concentrazione tra tutte le organizzazioni coinvolte per quanto riguarda il traffico, la viabilità provvisoria, gli interventi sui sottoservizi, gli accessi carrai, l'accesso agli esercizi commerciali, ecc… (cittadini, esercenti commerciali, pubblici servizi, vigilanza urbana, organi comunali, ecc.).

Tempistiche e fasi realizzative delle opere

La necessità di realizzare l'opera nei tempi previsti dal PNRR ha condizionato alcune scelte caratteristiche. Di fatto, atteso che l'opera deve entrare in esercizio entro la fine del 2026, il tempo strettamente necessario per la costruzione, è limitato ad un arco temporale di massimo 30 mesi. Le lavorazioni potranno cominciare solo dopo l'approvazione delle varie fasi progettuali previste; per tutte queste attività è realistico pensare che occorrano 12/18 mesi, e quindi possiamo ipotizzare una apertura dei cantieri a fine 2023/inizio 2024.

La necessità di rispettare tali tempi ha come conseguenza, alcune scelte: prima tra tutti la necessità di operare con due scudi per le fasi di scavo della galleria, onde poter avere un margine di sicurezza sufficiente; scavare circa 9,5 km di galleria significherebbe dover tenere una media di scavo pari ad oltre 300 m al mese, media alta e fortemente problematica da mantenere nelle condizioni di riferimento; altra necessità è quella di operare contemporaneamente su quasi tutte le stazioni (tempo medio ipotizzabile per stazione 18/24 mesi), con impatto molto forte nel tessuto urbano attraversato, altamente antropizzato. Dal punto di vista cantieristico quindi si è cercato di limitare l'impatto dei cantieri, ipotizzando nella zona più adatta, vicinanze della stazione di Casoria-Afragola, l'inserimento del cantiere base principale, ovvero quello di ingresso degli scudi, e conseguentemente di ingresso materiali pesanti (elementi prefabbricati dei rivestimenti ecc) , e di movimentazione dei materiali di scavo.

Il programma di realizzazione è stato strutturato in modo tale da:

- garantire modalità operative che consentano di eseguire le stazioni in progetto in concomitanza con l'esecuzione degli scavi in galleria;
- assicurare piena efficienza e compatibilità di tutte le tipologie di lavorazioni (scavi in galleria, realizzazione delle stazioni e dei manufatti di linea, nonché delle uscite laterali e delle sistemazioni superficiali);
- garantire l'efficacia delle opere di mitigazione previste in progetto.

Un programma tipologico dell'attività da svolgere per le singole stazioni può essere riassunto come segue:

- Spostamento sottoservizi, Viabilità provvisoria, ecc.
- Realizzazione prescavi e corree paratie
- Realizzazione paratie
- Scavo sino a quota mezzanino
- Scavo cunicoli di discesa verso linea
- Realizzazione strutture in risalita (elevazione)
- Realizzazione impianti
- Ripristini superfice
- Eliminazione cantiere

Ubicazione dei cantieri

Durante la realizzazione dell'opera si potranno organizzare dei singoli cantieri operativi localizzati in corrispondenza delle lavorazioni man mano che si sviluppano le singole fasi e si avranno disponibili spazi per lo stoccaggio materiali, posizionamento delle macchine, viabilità di connessione interna, eccetera. L'organizzazione dei lavori e dei cantieri è stata definita con l'obiettivo di garantire:

1. L'indipendenza della realizzazione di ciascuna opera per non vincolare le diverse tempistiche, evitare la sovrapposizione di diversi lavori in aree ristrette e permettere anche un più razionale utilizzo di macchinari e

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali. In particolare, le operazioni di scavo della galleria di linea saranno distinti dai cantieri legati alla esecuzione dei manufatti di stazione e dei pozzi intertratta.

2. Un impatto limitato sul sistema viario e, più in generale, su tutte le attività civili e commerciali che si svolgono in prossimità dei cantieri. La metodologia di scavo adottata per la galleria (tramite TBM) permette di limitare la necessità di cantieri in superficie.

Per l'esecuzione dei lavori sono infatti necessari esclusivamente:

1) il Cantiere Base per la realizzazione del pozzo introduzione scudi e per l'alimentazione della TBM, previsto in corrispondenza dell'Officina Ricovero Base;

2) i Cantieri Operativi per la realizzazione dei manufatti delle stazioni e delle discenderie (in numero variabile in funzione delle alternative progettuali);

3) i Cantieri Operativi per la costruzione dei pozzi di intertratta (in numero variabile in funzione delle alternative progettuali);

L'ubicazione del cantiere base in corrispondenza dell'Officina Ricovero Base, riduce significativamente l'impatto sul traffico e sull'ambiente dei mezzi di trasporto dello smarino verso i siti di discarica, collocandosi, infatti, in un territorio periurbano, a bassa densità di edificazione e dotato di arterie stradali e reti infrastrutturali di interesse metropolitano, direttamente connesse alla rete autostradale nazionale.

VIABILITÀ DI CANTIERE

Un aspetto importante del progetto di cantierizzazione dell'opera consiste nello studio della viabilità che verrà utilizzata dai mezzi coinvolti nei lavori. Tale viabilità è costituita da tre tipi fondamentali di strade: le piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione dei mezzi impiegati nei lavori, la viabilità ordinaria di interesse locale, e la viabilità extraurbana.

La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale dovrà essere effettuata sulla base delle seguenti necessità:

- minimizzazione della lunghezza dei percorsi lungo viabilità congestionate;
- minimizzazione delle interferenze con aree a destinazione d'uso residenziale;
- scelta delle strade a maggior capacità di traffico;
- scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta.

I percorsi dovranno essere studiati in funzione della collocazione dei principali siti di approvvigionamento dei materiali e di conferimento delle terre da scavo. Si evidenzia che in questa fase non è possibile identificare in maniera definita i siti cui l'impresa esecutrice si rivolgerà sia per l'approvvigionamento che per lo smaltimento (in base alle regole vigenti sugli appalti pubblici tale scelta non può che spettare all'impresa stessa). Tuttavia si evidenzia che i tratti di intervento e pertanto i cantieri che eseguiranno i lavori in oggetto, sono prossimi a viabilità a scorrimento veloce come ad esempio l'Autostrada A1 (Autostrada del Sole) e le SS e pertanto i flussi generati da e per i cantieri si immetteranno rapidamente su tale viabilità riducendo al minimo i disagi e l'interferenza con la viabilità locale. L'accesso ai cantieri avverrà attraverso la viabilità ordinaria esistente, localmente, soprattutto per i cantieri in campagna, potranno essere realizzate dei brevi tratti di piste di cantiere per consentire l'accesso al cantiere dalla viabilità ordinaria. Alle aree di cantiere avranno accesso solo ed esclusivamente i mezzi autorizzati per le lavorazioni, movimenti terre, calcestruzzi, demolizioni, per il trasporto di persone, per l'approvvigionamento di materiali.

L'accesso ai cantieri dovrà essere facilmente individuabile mediante l'utilizzo di cartelli e segnalazioni stradali, nell'intento di ridurre al minimo l'impatto legato alla circolazione dei mezzi sulla viabilità. Occorre intensificare e predisporre un'accurata segnaletica stradale in modo da rendere il percorso facilmente individuabile dagli autisti dei mezzi di cantiere evitando indecisioni e favorendo, in tal modo, la sicurezza la scorrevolezza del traffico veicolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE

PTR

Le aree di intervento della Linea metropolitana Afragola Napoli ricadono nei sistemi territoriali di sviluppo "D3 – Sistema Urbano Napoli" e E1 "Napoli Nord-Est" (cfr. 3° QTR: Sistemi territoriali di sviluppo), il cui sviluppo dominante è indicato rispettivamente come urbano e urbano-industriale (cfr. 3° QTR: Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti). Il progetto in esame non è in contrasto con il PTR ma volge verso gli stessi obiettivi, relativamente al potenziamento del sistema delle interconnessioni e del sistema infrastrutturale dei trasporti a scala regionale e nazionale.

Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli

I nodi Afragola Centro, Afragola Garibaldi, Casoria Centro, Leonardo Bianchi, Di Vittorio, Ottocalli, Carlo III, ricadono in tutto o in parte in "Centri e nuclei storici". I nodi Casoria-Afragola, Casoria-Casavatore e Di Vittorio, ricadono in tutto o in parte in "Insediamenti urbani prevalentemente consolidati", per i quali non vi sono indicazioni di incompatibilità ai fini dell'intervento LAN. I nodi Casoria-Casavatore e Casavatore-San Pietro ricadono in tutto o in parte in "Aree di consolidamento urbanistico e riqualificazione ambientale", per i quali non vi sono indicazioni di incompatibilità ai fini dell'intervento LAN.

Proposta Di Piano Territoriale Per Il Parco Metropolitano Delle Colline Di Napoli

L'area di progetto ricade nella perimetrazione del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli nella sua parte a sud-ovest, completamente interna al comune di Napoli e nella fattispecie interessando prevalentemente le aree a contatto con il Vallone di San Rocco, il Parco di Capodimonte e la collina del Moiariello. I nodi Di Vittorio e Leonardo Bianchi si trovano in prossimità del *Parco di Capodimonte*, territorio coperto da foreste e da boschi, di importanza paesaggistica di livello nazionale, e del *Vallone di San Rocco*, area ricca di biodiversità, ricadenti, appunto, nel Parco Metropolitano delle Colline di Napoli.

La Proposta di Piano per il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, elaborata nel 2004 e in attesa di approvazione, ha definito gli ambiti di paesaggio del Parco. Il fuso è interessato dagli ambiti "3.2 – San Rocco – settore orientale" e "3.3 – Masserie di Capodimonte". Il territorio del Parco è diviso in zone a diverso grado di tutela e protezione. Quelle che interessano le aree del fuso sono:

- *zone B di Riserva generale*, che comprende gli habitat forestali del Vallone di San Rocco insieme alle aree agricole caratterizzate da estesi sistemi di ciglionamenti storici, con ordinamenti agricoli tradizionali; di queste risorse si intende conservare e rafforzare la funzionalità ecosistemica e la biodiversità e preservare il ruolo di cuscinetto ecologico a protezione delle zone A a riserva integrale;

- *zone C di Riserva controllata*, che comprende il mosaico costituito dalle aree agricole di frangia e dagli insediamenti recenti (abitati nel parco), la cui tutela è fondamentale perché determinano il margine della città, un margine da stabilizzare, curare, rendere riconoscibile e attraente, affinché non costituisca una barriera alla percezione ed alla fruizione dei valori del territorio rurale del Parco quanto piuttosto un elemento strutturale di qualità e riqualificazione urbana (cfr. Relazione Illustrativa, pp. 7-13).

Per quanto attiene alla *zona B* le norme di salvaguardia assumono quale disciplina di salvaguardia la disciplina urbanistica relativa alle corrispondenti zone e sottozone in essa comprese (A, Ad, E, Ea, Eb, Ec, Ee, F, Fa e segnatamente Fa1, Fa2, Fa3, Fa4, Fa6, nonché Fb) come individuate dalla Variante al Prg di Napoli.

Per la *zona C* le norme di salvaguardia assumono quale disciplina di salvaguardia quella urbanistica relativa alle corrispondenti zone e sottozone in essa comprese (A, Aa, Ad, E, Ea, Eb, Ed, Ee, F, Fa e segnatamente Fa1, Fa2, Fa4, Fa6, nonché Fb ed Fc) come individuate dalla Variante al Prg di Napoli.

Strumenti urbanistici comunali vigenti

Il quadro generale degli strumenti urbanistici comunali vigenti si presenta fortemente articolato ed eterogeneo. Schematicamente la situazione aggiornata della pianificazione dei comuni coinvolti è la seguente:

- il comune di Afragola ha adottato la Componente Strutturale del PUC in data 30 giugno 2021;

- nel comune di Casoria è vigente il PRG del 1972 (con successiva variante del 1988) ed è stato approvato un nuovo Preliminare di Piano in data 16 gennaio 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il comune di Casavatore è dotato ancora esclusivamente di un vecchio PRG del 1976;

- nel comune di Napoli è vigente la Variante al Piano Regolatore Generale di Napoli (2004) ed è stato approvato in Giunta comunale il Preliminare di Piano in data 17 gennaio 2020.

Nodi coinvolti nei diversi comuni:

Nel comune di **Afragola** è vigente il PRG del 1977 (con relativa variante del 2010, che recepisce le indicazioni del Piano dei 5 Comuni interessati dalla stazione Napoli-Afragola AV (2000)) ed è stata adottata la Componente strutturale del PUC a giugno 2021. I nodi coinvolti nel territorio comunale di Afragola sono:

Afragola Centro - Nella Componente Strutturale del PUC l'area è inserita in "Dotazione territoriale" dunque non risulta necessaria una variante urbanistica;

e Afragola Garibaldi - Nella Componente Strutturale di PUC, l'area rientra in "Dotazioni territoriali pubbliche e di uso pubblico, esistenti e di progetto". Dunque non risulta necessaria una variante urbanistica.

Nel comune di **Casoria** è vigente il PRG del 1972, parzialmente variato nel 1988, nel 2020 è stato approvato un Preliminare di PUC. I nodi coinvolti nel territorio comunale di Casoria sono:

Casoria-Afragola - Il nodo di Casoria-Afragola si trova tra la stazione FS di Casoria-Afragola e l'area della ex Rhodiatoce. Per il vigente PRG l'area ricade in "Nuovo centro". Ai fini della piena compatibilità urbanistica è necessario procedere ad una variante al PRG.

Casoria Centro - Il nodo di Casoria Centro, secondo il PRG vigente, si trova nel "Vecchio Centro" di Casoria. Pertanto è necessaria una variante urbanistica al PRG.

Casoria-Casavatore - Il nodo di Casoria-Casavatore si trova in parte in una zona di viabilità esistente e in parte nel nuovo centro, in prossimità dei confini che dividono il territorio comunale di Casoria da quello di Casavatore, non lontano dal quartiere di San Pietro a Patierno di Napoli. Pertanto è necessaria una variante urbanistica al PRG.

Il comune di **Casavatore** è dotato del PRG approvato nel 1976. Il nodo interessato è quello di:

Casavatore-San Pietro - Il nodo di Casavatore-San Pietro a ricade in zona destinata a verde pubblico. Si evidenzia in linea generale una compatibilità tra la localizzazione della stazione e le previsioni del piano. Ai fini della piena compatibilità urbanistica è necessario procedere ad una variante urbanistica.

Nel comune di **Napoli** è vigente la Variante al Piano Regolatore Generale di Napoli (2004), mentre è stato approvato in Giunta comunale a gennaio 2020 il Preliminare di PUC. I nodi interessati sono:

Di Vittorio - Il nodo Di Vittorio è classificato in parte nella viabilità e in parte negli insediamenti di interesse storico limitrofo agli agglomerati urbani di recente formazione. Si rileva una coerenza di obiettivi soprattutto in riguardo alle previsioni trasportistiche. In ogni caso è necessaria una variante urbanistica al PRG.

Leonardo Bianchi - Il nodo Leonardo Bianchi è localizzato su via Calata Capodichino e ricade in "Insediamenti di interesse storico" del quartiere di San Carlo all'Arena per la presenza dell'ex Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi, identificato anch'esso tra gli "Insediamenti di interesse storico. Si rileva una coerenza di obiettivi soprattutto in riguardo alla riqualificazione dell'area. In ogni caso è necessaria una variante al PRG.

Ottocalli - Il nodo Ottocalli si trova nell'attuale Piazza Ottocalli, all'interno degli "Insediamenti di interesse storico" del quartiere di San Carlo all'Arena. E' necessaria una variante urbanistica al PRG.

Carlo III - Il nodo Carlo III si trova nell'attuale Piazza Carlo III, all'interno degli "Insediamenti di interesse storico" dei quartieri di San Carlo all'Arena e di San Lorenzo. E' necessaria una variante urbanistica al PRG.

RAPPORTI DEL PROGETTO CON IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE

È stato analizzato il quadro vincolistico ambientale, paesaggistico e culturale derivante da disposizioni legislative statali e regionali vigenti, che hanno effetto cogente e che sono quindi assunti come sovraordinati dalla pianificazione urbanistica.

Vincoli ambientali - Per quanto attiene il rapporto tra il progetto e il sistema dei vincoli ambientali lo studio ha evidenziato che il tracciato di progetto e i cantieri non interessano aree sottoposte a tali vincoli, le opere in

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, inoltre, non ricadono in siti della Rete Natura 2000 e sono localizzati ad una distanza tale dagli stessi da non comprometterne la naturalità. Dall'indagine sui siti contaminati e potenzialmente contaminati, compresi quelli censiti nell'ambito delle attività attuate da ARPAC nella cosiddetta "Terra dei Fuochi", non sono emerse interferenze con le opere in progetto. Il progetto, viste le sue caratteristiche, il contesto urbano in cui è collocato e la distanza dai Siti della Rete Natura 2000, non può determinare incidenze negative sulle finalità di conservazione specifiche dei Siti e della Rete nel suo complesso; pertanto, non risulta necessario procedere allo Studio di Incidenza Ambientale, nemmeno al primo livello di indagine (Screening).

Vincoli paesaggistici e culturali - Per quanto riguarda la compatibilità delle opere con il sistema dei vincoli paesaggistici si rileva che le aree di cantiere non ricadono in aree assoggettate a tali vincoli e in generale le opere di superficie non interferiscono con aree sottoposte a vincoli paesaggistici. Relativamente al rapporto tra il progetto ed il sistema dei vincoli culturali si evidenzia che l'area di cantiere della Stazione di Vittorio interferisce con Piazza Di Vittorio Giuseppe (Ex Rotonda Capodichino), Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato, pertanto, i lavori di ripristino della piazza dovranno essere sottoposti ad Autorizzazione ai sensi Art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.

Vincoli idrogeologici - Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico si evidenzia che il progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923). In riferimento alle perimetrazioni del PSAI Rischio Frana e Rischio Idraulico a pag. 81 dello SIA si dichiara che il *progetto in esame, sia in relazione al tracciato in sotterraneo che alle opere di superficie, non intercetta alcun settore esposto al rischio idraulico né al rischio frana*. In altre sezioni dello SIA si dichiara che: *Il settore meridionale del fuso di progetto, nel territorio del Comune di Napoli, presenta settori di versante ricadenti nelle 4 categorie di rischio descritte. Si tratta in larga misura di porzioni caratterizzate da un rischio elevato (R3) ed in misura decisamente inferiore da rischio molto elevato (R4), o medio (R2), o moderato (R1)*.

Inoltre il tracciato di progetto rientra nella fascia di rispetto di n. 10 pozzi idropotabili, ricadenti nel campo pozzi le cui acque confluiscono nell'impianto di trattamento Lufrano. Tale condizione non è però ostativa alla realizzazione dell'intervento, si dovranno attivare, nelle successive fasi progettuali, le dovute procedure di esproprio/compensazione a seguito della dismissione dei pozzi.

Il centro storico di Napoli è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO nel 1995, con la seguente motivazione: Napoli è una delle città più antiche d'Europa, il cui tessuto urbano contemporaneo preserva gli elementi della sua lunga e importante storia. Il sito fa riferimento all'estensione del Centro Storico introdotta con l'approvazione del Piano Regolatore Generale della città del 1972 (D.M. n.1829 del 31/3/72) ed è parte del centro storico della città individuato dal nuovo Piano Regolatore Generale approvato nel 2004. La straordinaria valenza paesistica riconosciuta dall'UNESCO non ha comunque comportato l'imposizione di uno speciale regime vincolistico.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

In questo capitolo sono riportate le valutazioni in merito alla descrizione del progetto anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 1.A. Considerare le informazioni richieste al punto 1 dell'Allegato VII del Dlgs 152/2006.

Rispetto alla descrizione del progetto emergono le seguenti criticità:

- Nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale in alcuni casi si rimanda a documenti, quali tavole o relazioni specifiche, senza riportarne il nome o l'etichetta, in altri casi mancano nello Studio di Impatto Ambientale i contenuti relativi a studi specifici presenti tra gli allegati.
- In riferimento alla descrizione dell'ubicazione del progetto e all'analisi di coerenza con i principali strumenti di pianificazione, l'inquadramento rispetto al PSAI non è chiaro. Emerge l'interferenza della Stazione Leonardo Bianchi con un'area classificata a Rischio Elevato R3, ma non viene illustrata e discussa tale interferenza e come si intende affrontare tale tematica in riferimento alle vigenti norme di attuazione del PSAI.
- E' necessario predisporre un Piano di Utilizzo della Terre e Rocce da Scavo sulla base di quanto in materia stabilito dal D.P.R. n. 120/2017 (art. 9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito agli aspetti appena descritti, trasmesse al proponente.

Richiesta n.1 *Nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale in alcuni casi si rimanda a documenti, quali tavole o relazioni specifiche, senza riportarne il nome o l'etichetta, in altri casi mancano nello Studio di Impatto Ambientale i contenuti relativi a studi specifici presenti tra gli allegati. Si precisa che i documenti che sono richiamati nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale formano parte integrante dello stesso e che lo studio deve riportare al suo interno le informazioni desunte dagli approfondimenti tematici specifici.* *Si chiede, pertanto:* *• di indicare in maniera puntuale le sigle o i nomi dei documenti richiamati e che fanno parte integrante dello studio;* *• di aggiornare lo studio con le risultanze di relazioni su aspetti specifici.*
1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*" Nel SIA sono stati integrati i nomi dei documenti richiamati e le risultanze di relazioni su aspetti specifici. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 che è inserito nella cartellaPAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.
Valutazione 1° riscontro e richiesta di chiarimenti Le integrazioni fornite non sono esaustive, verificare e correggere i riferimenti (ad altri documenti) presenti nello Studio di Impatto Ambientale.
2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*" Osservazione recepita. Gli elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0002 sono stati aggiornati come richiesto.
Valutazione 2° riscontro Le integrazioni trasmesse sono da ritenersi esaustive.

Richiesta integrazioni n.3 Fornire chiarimenti in merito ai lavori previsti all'interno di aree a rischio da frana, come desunte dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana (si vedano il cap. 7.4 dello Studio di Impatto Ambientale e la tav. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0013 "Studio di impatto ambientale - Carta dei vincoli idrogeologici"). Nello specifico, riguardo all'analisi di coerenza con i principali strumenti di pianificazione, emerge l'interferenza della Stazione Leonardo Bianchi con un'area classificata a Rischio Elevato R3. Tale interferenza, non viene illustrata e discussa nella Relazione dello Studio di Impatto Ambientale. Pertanto, ferme restando le determinazioni della competente Autorità di Bacino Distrettuale, si chiede di descrivere, anche nella Relazione dello Studio di Impatto Ambientale, le interazioni dell'opera con le risultanze del PSAI vigente, relativamente alla Carta del Rischio Frana, e come si intende affrontare tale tematica in riferimento alle vigenti norme di attuazione del PSAI.
1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*" Il documento è stato integrato con quanto richiesto. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 paragrafi 7.4.2, 11.7.4, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.
Valutazione 1° riscontro e richiesta di chiarimenti La risposta non è esaustiva. "...nel riscontro del proponente è riportato che l'articolo 21 delle NTA del PSAI stabilisce che: Gli interventi proposti sono corredati da indagini geologiche, geotecniche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrologiche e idrauliche adeguate al livello di progettazione definitiva e sviluppati in conformità della compatibilità idraulica e geologica di cui agli artt. 33 e 36". L'articolo 36 delle NTA del PSAI prevede che "Ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 7, i progetti relativi ad interventi, opere ed attività ricadenti nelle aree delimitate a rischio da frana, ad eccezione dei casi in cui gli allegati tecnici lo escludano esplicitamente, sono accompagnati dallo studio di compatibilità nei riguardi del rischio da frana, commisurato al tipo di intervento proposto, con i contenuti di cui all'Allegato B. Tuttavia, non è stata redatta la Relazione di compatibilità geologica prescritta dalle NTA del PSAI art. 36. Resta fermo che ogni valutazione in materia è di specifica competenza dell'AdB".

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Con riferimento alla richiesta dell'Autorità di Bacino della Regione Campania, ribadiamo che i contenuti tecnici relativi alle modalità esecutive delle opere in corrispondenza dell'ex Ospedale Leonardo Bianchi e le caratteristiche delle stesse sono illustrate nelle relazioni specialistiche facenti parte del progetto, dove è anche specificato che esse non arrecano pregiudizio alla stabilità dei terreni, ma, in recepimento della richiesta da normativa, provvederemo a redigere la Relazione di compatibilità geomorfologica, che, ovviamente, conterrà i medesimi contenuti espressi nelle relazioni consegnate.

Valutazione 2° riscontro

Le integrazioni trasmesse sono da ritenersi esaustive; tuttavia, si ritiene utile formulare la prescrizione 01 contenuta nel successivo paragrafo 1C.

Richiesta n.12 *Predisporre un Piano di Utilizzo della Terre e Rocce da Scavo sulla base di quanto in materia stabilito dal D.P.R. n. 120/2017 (art. 9), in sostituzione del documento P101009-LTF-TCS-CSW-OTHE-RP-Y-0003 (Documento preliminare per la gestione dei materiali da scavo).Nel merito, considerato che nello Studio di Impatto Ambientale si dichiara che in relazione alla presenza, in area di cantiere, di cumuli di materiale trattato con prodotti impiegati per le operazioni di scavo, devono essere previsti possibili trasferimenti al terreno delle sostanze utilizzate per consentire le operazioni di scavo e che bisognerà prevedere opportune fasi di processamento dei detriti di scavo (come ad esempio la stesa dello stesso per l'asciugatura e la biodegradazione degli additivi impiegati per lo scavo con TBM di tipo EPB), si chiede di fornire nel Piano di Utilizzo della Terre e Rocce da Scavo con maggiori informazioni riguardo le fasi di processamento dei detriti, e se è previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque di pioggia che interesseranno i cumuli.*

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

Piano di Utilizzo delle Terre è allegato con la classifica P101009-LTF-TCS-CSW-OTHE-RP-Y-0002_P02, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - GENERALI - CANTIERIZZAZIONE.

Valutazione 1° riscontro

Le integrazioni fornite per la richiesta n. 12 sono da ritenersi esaustive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alla descrizione del progetto dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 1.B.

Per le opere previste in corrispondenza dell'ex Ospedale Leonardo Bianchi, parzialmente interferente con un'area a rischio frana R3 secondo quanto cartografato da PSAI vigente, a pag. 88 dello S.I.A. si dichiara che: "*L'intervento in progetto, che dovrà essere realizzato sotto un attento piano di monitoraggio inclinometrico e topografico, di fatto, eliminando per completa asportazione il materiale in frana e inserendo una struttura rigida al posto del muro in tufo, porterà ad un miglioramento delle condizioni di stabilità dell'area.*"
Si formula, pertanto, la seguente prescrizione:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le alternative. Qualsiasi valutazione è stata riportata nel successivo capitolo 2.B.

Nell'ambito dello sviluppo della fase 1 del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (DOCFAP - Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali), in relazione alla definizione di ipotesi di tracciato e all'individuazione di scenari progettuali per i nodi-stazione, sono state individuate n.5 alternative progettuali. Ogni alternativa risponde alle seguenti esigenze di connessione, richieste dalla Stazione Appaltante, ai seguenti nodi:

1. Capodichino – Di Vittorio (EAV) o Capodichino Aeroporto (linea1)

2. Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI

In linea generale, tutte le n.5 alternative di progetto presentano le seguenti caratteristiche infrastrutturali comuni:

- I tracciati interessano i Comuni di Napoli, Casavatore, Casoria ed Afragola
- La linea si sviluppa interamente in sotterraneo
- La galleria di linea è prevista a doppio binario con "canna unica"
- Lungo la linea è previsto n. 1 tronchino di linea interrato

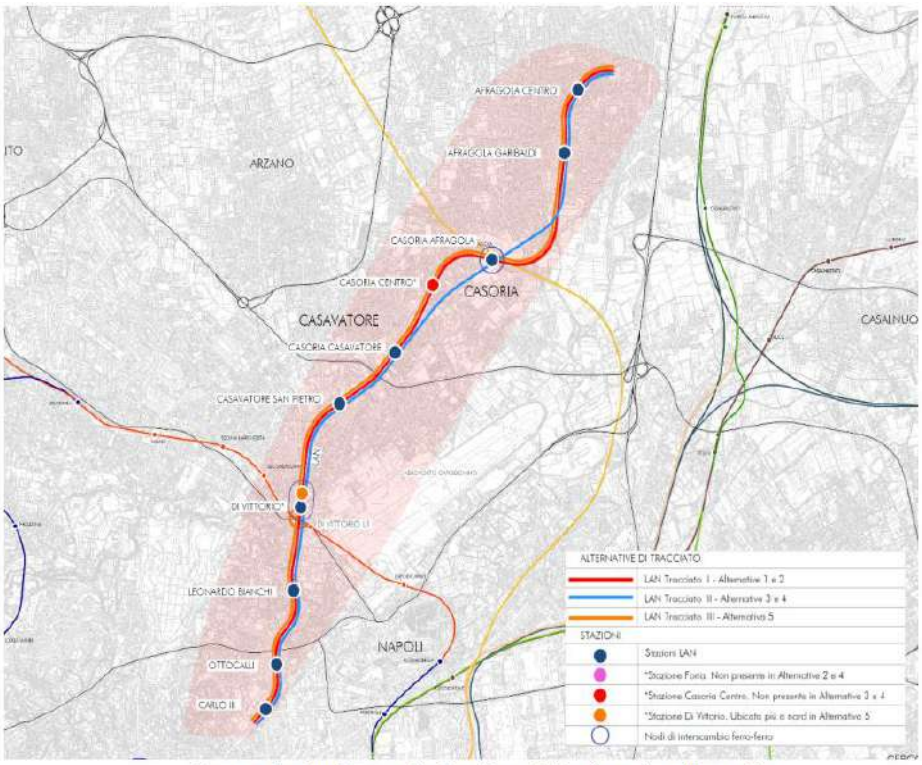


Fig. 1.1 - Planimetria con l'indicazione delle alternative di Progetto

La metodologia di selezione della miglior alternativa si basa su una tecnica scientificamente consolidata: il metodo MACBETH (Measuring Attractiveness by a Categorical Based Evaluation Technique – Misura dell'Attrattività Mediante una Tecnica di Valutazione Basata su Categorie). Il metodo si sviluppa in tre fasi: Organizzazione dei Dati, Valutazione e Raccomandazioni. Per definire il modello di valutazione, è stato sviluppato il software "MCDA 2.0", basato sul metodo MACBETH. La seguente tabella mostra i pesi assegnati dal metodo MACBETH in base alle preferenze ed al coefficiente di ponderazione tra le famiglie di criteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO	VALORE MACBETH	PESO
8 Ambiente	100,00	22,22%
3 Domanda (di trasporto)	87,50	19,44%
6 Accettazione da parte della comunità	75,00	16,67%
7 Interferenze in fase di costruzione ed esercizio	62,50	13,89%
5 Costo di investimento	50,00	11,11%
2 Geotecnica	37,50	8,33%
4 Architettura e spazi urbani presso i nodi	25,00	5,56%
1 Tracciato e prestazioni	12,50	2,78%
0 Neutro	0,00	0,00%

Tabella 3.3 –Valori MACBETH e pesi per le famiglie di criteri

Dal mero punto di vista dell'analisi multi criterio, svolta nel confronto di n.5 alternative (di cui alcune molto simili tra loro), la **migliore fra le alternative studiate è l'Alternativa 1.** Come si evince dalla Tabella che segue l'Alternativa 1 vince sulle altre, mentre l'Alternativa 3 mantiene la seconda posizione con maggior forza rispetto alle rimanenti soluzioni.

ALTERNATIVA	PUNTI Macbeth	Classifica	Conferma della Classifica (su n. 21 analisi di sensibilità)	Robustezza/Sensibilità del risultato (confronto miglior alt. con seconda miglior alt. - forbice di %)
Alternativa 1 (tracciato 1)	**83,30**	**MIGLIOR ALTERNATIVA**	**100%**	**52<%<65**
Alternativa 3 (tracciato 2)	64,28	Seconda miglior alternativa	66%	-

Tabella 3.6 – Riassunto dei risultati

Dal confronto delle valutazioni degli impatti ambientali in fase di cantiere delle singole alternative progettuali, eseguita nella fase di DOCFPA, è emerso quanto segue:

Le alternative 1,2,3,5 sono equivalenti in relazione agli impatti sulle componenti atmosfera, rumore e vibrazioni, non presentando significative differenze in termini di tracciato, tecnologia di scavo, numero di stazioni e pozzi di ventilazione. Esse sono equivalenti anche in relazione al paesaggio e alla vegetazione. La mancata previsione di una stazione nelle alternative 2 e 3 comporta una leggera riduzione di impatto che, nel complesso, non determina, però, una variazione significativa. L'alternativa 5 è caratterizzata da un tracciato che dal punto di vista plano-altimetrico corrisponde a quello dell'alternativa 1, a meno dell'area afferente al Nodo Di Vittorio. In tale punto, infatti, il tracciato si congiunge, attraverso opportune gallerie di raccordo, al tracciato in costruzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli consentendo un'intermodalità (ferro-ferro) tra la linea LAN e la linea L1 di Napoli. Poiché è previsto per le gallerie di raccordo lo scavo con tecnica tradizionale, per tale alternativa si stima un impatto superiore relativamente alle componenti sottosuolo, per la maggior quantità di smarino prodotto, e acque sotterranee, per il maggiore potenziale di rischio di venuta d'acqua in tunnel rispetto agli scavi con macchina chiusa tipo EPB, prevista per il tunnel principale, e per il maggior rischio di inquinamento delle falde legato al tipo di sostanze usate durante lo scavo in tradizionale.

L'alternativa 4, che non prevede la realizzazione di due stazioni, rappresenta quella a minor impatto, relativamente alle componenti paesaggio e vegetazione ed in parte anche a rumore e atmosfera. Anche in questo caso le variazioni sono minime per cui tale alternativa può essere assimilata, dal punto di vista degli impatti ambientali, alle alternative progettuali 1,2,3.

Dal confronto delle valutazioni degli impatti in fase di esercizio non sono state rilevate differenze sostanziali tra le alternative progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Significative sono le ricadute positive, invece, riconducibili alla riduzione generalizzata del traffico urbano, alla riduzione di emissione CO2 e alla riqualificazione di aree urbane in fase post-operam, come riportato dalla seguente tabella.

I valori relativi alla riduzione di emissione di CO2 corrispondono al prodotto tra lt di carburante (diesel, benzina, gpl, ecc.) e il relativo peso di CO2 / lt, calcolato sulla previsione delle caratteristiche del parco auto al 2030 (da ricerca ACI 2019).

RICADUTE POSITIVE	Alternativa 1	Alternativa 2	Alternativa 3	Alternativa 4	Alternativa 5
Riduzione veicoli (km/anno strada)	-151.515.479	-129.345.348	-132.946.003	-123.526.375	-142.888.478
Riduzione Emissione CO2 (t/anno)	-36.150	-31.005	-31.868	-29.610	-33.784
Riqualificazione aree urbane (mq Superfici comprensive di aree di intervento complementari)	**208.046**	200.036	206.775	198.745	208.046

Da un'analisi comparativa preliminare degli impatti sulle componenti ambientali determinati dalle alternative progettuali e da un riscontro sulle ricadute positive delle stesse, è emerso quindi che, **dal punto di vista ambientale, l'alternativa progettuale n.1 va preferita rispetto alle altre.**

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

In questo capitolo sono riportate le valutazioni in merito alle alternative sulla base anche - ma non solo - delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 2.A.

Nello SIA appare ben sviluppata la descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto e la loro comparazione con il progetto presentato; vengono argomentate le principali ragioni della scelta, sia sotto il profilo dell'impatto ambientale sia dal punto di vista dell'analisi multicriteria.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle alternative dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 2.B.

Non sono stato ritenuto necessario impartire prescrizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene gli effetti significativi delle opere, sia con riferimento alla fase di costruzione che a quella di esercizio. Qualsiasi valutazione è stata riportata nel successivo capitolo 3.B.

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

Per la caratterizzazione meteo-climatica di dettaglio sono stati analizzati i dati resi disponibili dal sistema meteoblu (www.meteoblu.com). La caratterizzazione è avvenuta allo scopo di determinare la classe di stabilità atmosferica secondo la teoria di Pasquill.

I seguenti dati meteoclimatici:

- periodo di analisi: anno 2021;

- radiazione solare media (periodo estivo): compresa fra 200 e 350 W/m2;

- vento: valore medio 3,2 m/s con direzioni prevalenti NNE-SSW;

permettono di classificare l'area nella classe B/C (*moderatamente instabile/leggermente instabili).* Cautelativamente si considera la *classe C (condizioni leggermente instabili),* che per la normativa TA-Luft si traduce in classe III/2.

Velocità vento al suolo (m/s)	*Radiazione solare diurna [W/m²]*			
	> 582	582÷291	291÷145	<145
	Forte	Moderata	Debole	Molto debole
<2	A	A/B	B	D
2-3	A/B	B	C	D
3-4	B	B/C	C	D
4-6	C	C/D	D	D
>6	C	D	D	D

Tabella 11.18 -Corrispondenze tra categorie di Pasquill, intensità della velocità del vento a 10m e radiazione solare diurna

Le categorie di stabilità rappresentano condizioni di dispersione e di rimescolamento verticale dell'atmosfera, man mano decrescente a partire dalla classe A fino alla classe F+G. Da un punto di vista generale, tali classi possono essere così individuate:

A	Condizioni estremamente instabili
B	Condizioni moderatamente instabili
C	Condizioni leggermente instabili
D	Condizioni di neutralità
E	Condizioni leggermente stabili
F	Condizioni moderatamente stabili
G	Estremamente stabile

Tabella 11.19 -Definizione classi di Pasquill

La qualità dell'aria *ante operam* è stata desunta dai dati raccolti dalla rete di monitoraggio di ARPA Campania. Le stazioni considerate, appartenenti alla zona IT1507 (Agglomerato Napoli - Caserta), sono le seguenti:

- Napoli NA01 Osservatorio Astronomico (Comune Napoli), ZONA Urbana
- Napoli NA06 Museo Nazionale ZONE (Comune Napoli), ZONA Urbana
- Napoli NA08 Ospedale N. Pellegrini (Comune Napoli), ZONA Urbana
- Casoria Scuola Palizzi (CAM) (Comune Casoria), ZONA Suburbana

fonte: http://burc.regione.campania.it



figura 11.1 – Ubicazione delle stazioni automatiche gestite dalla ARPAC ubicate in prossimità dell'area interessata dal progetto.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori degli inquinanti che presentano problematiche con riferimento ai limiti legislativi. In particolare sono mostrate le criticità annue per il PM10, il PM 2,5 e l'NO2.

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Acerra Scuola Caporale	-	-	-	-	37	
	Acerra Zona Industriale	-	-	-	-	34	
	Casoria Scuola Palizzi (Cam)	-	-	-	-	36	
	CE51 Istituto Manzoni	27	26	36	-	24	
	CE52 Scuola De Amicis	31	38	-	-	33	
IT1507	CE54 Scuola Settembrini	28	27	-	-	30	
	NA01 Osservatorio Astronomico	35	26	-	-	26	
	NA02 Ospedale Santobono	33	24	25	-	25	
	NA06 Museo Nazionale	31	36	33	-	31	
	NA07 Ente Ferrovie	46	28	36	-	35	
	NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	36	23	34	-	-	

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: media annuale PM10 (µg/m³)

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Acerra scuola Caporale	-	-	-	-	15	
	Acerra Zona Industriale	-	-	-	-	16	
	Casoria Scuola Palizzi (CAM)	-	-	-	-	18	
	CE51 Istituto Manzoni	-	-	-	-	14	
	CE52 Scuola De Amicis	18	19	-	-	11	
IT1507	NA01 Osservatorio Astronomico	16	13	-	-	11	
	NA06 Museo Nazionale	-	-	18	-	18	
	NA07 Ente Ferrovie	24	16	-	-	-	
	NA09 I.T.I.S. Argine	-	-	-	-	22	

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: media annuale PM2,5 (µg/m³)

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Acerra Scuola Caporale					23	
	Acerra Zona Industriale				29	24	
	Aversa scuola Cirillo					30	
	Casoria Scuola Palizzi (Cam)					28	
	CE51 Istituto Manzoni	38	33	26	23	22	
	CE52 Scuola De Amicis		28			35	
	CE54 Scuola Settembrini	30	25		17	24	
	Marcianise SET					25	
IT1507	NA01 Osservatorio Astronomico	28	27	24	23	22	
	NA02 Ospedale Santobono	38	40	41	40	42	
	NA06 Museo Nazionale	50	54	55	44	45	
	NA07 Ente Ferrovie	61	53	57	56	61	
	NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	46	46	49	47	50	
	NA09 I.T.I.S. Argine	48	38	35	46	44	

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: media annuale NO_2 (µg/m³)

il verde indica: un valore inferiore alla soglia di valutazione inferiore,
il giallo: un valore tra le soglie inferiore e superiore,
l'arancione: un valore tra la soglia di valutazione superiore ed il valore limite,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il rosso un valore superiore al valore limite.

Per l'ozono viene riportata la seguente tabella, si dichiara che sussiste una situazione globalmente critica.

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Casoria Scuola Palizzi (Cam)					23	

Zona	Nome Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	CE51 Istituto Manzoni	9	0	23	17	30	
	CE54 Scuola Settembrini	1	6		5	19	
	Marcianise SET					0	
	NA01 Osservatorio Astronomico	16	11		18	56	
	NA02 Ospedale Santobono	13	4				
	NA06 Museo Nazionale	0	0				
	NA07 Ente Ferrovie	5	0				
	NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	26	5				
	NA09 I.T.I.S. Argine	32	12				

Rete di rilevamento della qualità dell'aria: Superamenti media mobile 8 ore O_3

Per il benzo(a)pirene non sono riportati dati specifici, ma si dichiara un superamento del valore obiettivo sia nell'Agglomerato Napoli - Caserta che nella Zona costiera-collinare.

Fase di Cantiere

Per la definizione degli impatti sono stati censiti gli edifici potenzialmente più esposti disposti lungo il tracciato della nuova linea metropolitana, o che si affacciano sulle aree che ospiteranno i cantieri per la realizzazione delle opere, ossia stazioni, manufatti intertratta e area deposito. I ricettori sono riportati nella tavola "Censimento ricettori (rumore, vibrazioni, atmosfera)".

I ricettori vengono identificati con apposito codice identificativo costituito come segue:
- NAXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Napoli;
- CVXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Casavatore;
- CSXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Casoria;
- AFXXX: ricettori ricadenti nel Comune di Afragola.

Gli edifici vengono inoltre classificati in base alla destinazione d'uso nelle seguenti categorie:
- Residenziale;
- Scuola;
- Asilo;
- Ospedale;
- Terziario (strutture produttive, commerciali, uffici, ecc.);
- Altro.

La valutazione degli impatti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i tempi di esposizione che la vulnerabilità dei soggetti esposti dal punto di vista sanitario (ospedali, case di riposo, asili, scuole…). Le attività più significative in termini di emissioni sono riconducibili a:

-movimento terra (scavie e realizzazione rilevati);

-movimentazione dei materiali all'interno dei cantieri;

-traffico indotto dal transito degli automezzi sulla viabilità esistente e sulle piste di cantiere.

Per la valutazione degli impatti si è fatto riferimento al Draft EPA dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente Statunitense (rif. http://www.epa.gov/ttnchie1/ap42/). Per la stima delle emissioni si è fatto ricorso ad un approccio basato su un indicatore che caratterizza l'attività della sorgente (A in eq.1) e di un fattore di emissione specifico per il tipo di sorgente (Ei in eq.1). Il fattore di emissione Ei dipende non solo dal tipo di sorgente considerata, ma anche dalle tecnologie adottate per il contenimento/controllo delle emissioni.

La relazione tra l'emissione e l'attività della sorgente è di tipo lineare:

Q(E)i=A*Ei (eq.1)
dove:
Q(E)i: emissione dell'inquinante i (ton/anno);

fonte: http://burc.regione.campania.it

A: indicatore dell'attività (ad es. consumo di combustibile, volume terreno movimentato, veicolo chilometri viaggiati);
Ei: fattore di emissione dell'inquinante i (ad esempio: g/ton prodotta kg/kg di solvente, g/abitante).

Per la stima dei diversi fattori di emissione sono state utilizzate le relazioni in merito suggerite dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente statunitense (*E.P.A.,AP- 42, Fifth Edition, Compilation of air pollutant emission factors,VolumeI,Stationary Points and Area Sources*) e dall'Inventario Nazionale degli Inquinanti australiano (*National Pollutant Inventory, N.P.I., Emission Estimation Technique Manual*).

Per seguire tale approccio di valutazione è necessario conoscere diversi parametri relativi a:

- sito in esame (umidità del terreno, contenuto di limo nel terreno, regime dei venti);
- attività di cantiere (quantitativi di materiale da movimentare ed estensione delle aree di cantiere);
- mezzi di cantiere (tipologia e n. di mezzi in circolazione, chilometri percorsi, tempi di percorrenza, tempo di carico/scarico mezzi, ecc.).

Mentre alcune di queste informazioni sono desumibili dalle indicazioni progettuali, per altre è stato necessario fare delle assunzioni il più attinenti possibili alla realtà. Nella *Relazione specialistica – componente atmosfera* P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004, vengono mostrati i calcoli relativi ai fattori di emissione delle diverse attività. Ad esempio per le *strade non pavimentate* il particolato sollevato dal rotolamento delle ruote sulle piste non asfaltate è stimato dalla seguente equazione:

$$E = k\left(\frac{sL}{12}\right)^{a}\left(\frac{W}{3}\right)^{b}$$

dove
E: fattore di emissione di particolato su strade non pavimentate in siti industriali, per veicolo-miglio viaggiato (lb/VMT);
k, a, b: costanti empiriche per strade industriali, rispettivamente pari a 1,5, 0,9 e 0,45 per il PM10;
sL: contenuto in silt della superficie stradale assunto pari al 4%;
W: peso medio dei veicoli in tonnellate.

Il fattore di emissione così calcolato viene convertito nell'unità di misura g/VKT (VKT, veicolo-chilometro viaggiato) mediante un fattore di conversione pari a 281 ,9 (1lb/VMT=281,9g/VKT). La valutazione delle concentrazioni degli inquinanti emessi dalle aree cantiere, per un anno solare, sono state valutate mediante modellistica. I calcoli vengono effettuati a un'altezza relativa di 2 m. I dati forniti come input al modello matematico per l'elaborazione sono:

- Dati orografici
- Dati meteoclimatici
- Fattori di emissione

La modellizzazione riguarda esclusivamente le emissioni prodotte dai cantieri in esame, escludendo qualsiasi altra fonte emissiva. Queste saranno valutate considerandole parte integrante del "fondo" i cui livelli sono desunti dai valori rilevati dalle centraline e riportati in precedenza. Gli scenari rappresentati sono i seguenti:

<u>-Cantiere generale</u>

- Realizzazione pozzo introduzione TBM, attività di scavo
- Attività a supporto dello scavo galleria con TBM

<u>- Cantieri stazioni</u>

- Fase 1 (realizzazione pozzo stazione), attività di scavo
- Fase 2 (realizzazione pozzo uscite laterali), attività di scavo
- Unico scenario per le stazioni con le uscite interne al manufatto principale della stazione

<u>- Cantieri manufatti intertratta</u>

- Realizzazione pozzo, attività di scavo

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati della fase di modellizzazione sono espressi mediante mappe che riportano i valori di concentrazione media annua imputabili alle attività di cantiere relativamente agli inquinanti considerati, particolato PM10 e ossidi di azoto Nox (si rimanda alle specifiche tavole). Per quanto riguarda il confronto con i limiti normativi ai sensi del D. Lgs. n. 155/2010, per gli inquinanti in esame valgono i seguenti limiti:

Limiti D.Lgs 155/2010 per gli inquinanti in esame

Inquinante	Limite annuo (µg/m³)	Limite giornaliero (µg/m³)	Limite orario (µg/m³)
Particolato PM10	40	50 (da non superare per più di 35 giorni all'anno)	-
Ossidi di azoto NOx	40	-	200 (da non superare per più di 18 volte all'anno)

Data la variabilità delle lavorazioni svolte e l'intermittenza intrinseca nello svolgimento delle lavorazioni stesse, la determinazione del numero di superamenti del limite giornaliero (per il PM10) e del limite orario (per gli NOx) risulta di complicata valutazione. Si evidenzia che, in via cautelativa, la determinazione delle emissioni delle aree di cantiere viene effettuata sulla base della fase di realizzazione più critica dal punto di vista dell'emissione degli inquinanti in atmosfera (attività di scavo). Da pag.172 a pag.176 vengono riportati in tabella, per ciascuna area di cantiere: la valutazione dell'entità dell'impatto, il potenziale superamento dei limiti normativi (indicando i ricettori potenzialmente esposti; se non altrimenti specificato il ricettore è di tipo residenziale) e la presenza di ricettori sensibili limitrofi all'area in esame. Di seguito si riporta un esempio di tali tabelle.

VERDE: Conformità con i limiti normativi;

GIALLO: Potenziale superamento dei limiti che non riguarda ricettori sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo, ecc.);

ROSSO: Potenziale superamento dei limiti che può riguardare anche ricettori sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo, ecc.).

Valutazione impatto atmosferico cantieri stazioni – PM10

Stazione di riferimento *	Massima entità impatto sulla compo nente atmosfera	Valutazione del rispetto dei limiti di concentrazi one media annua	Ricettori sensibili limitrofi
Carlo III – Fase 1	< 15 µg/m 3	Con forme ai limiti	NA005 (scuola)
Carlo III – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA004	NA005 (scuola)
Ottocalli – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA049/050/051/053/054	-
Ottocalli – Fase 2	> 40 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA056	-
Leonardo Bianchi – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA102/109	NA108 (scuola)
Leonardo Bianchi – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA104/105/107/ 108	NA108 (scuola)
Di Vittorio – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA132/138/139/ 140/143	NA132 (scuola)
Di Vittorio – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA132/137/138/139/143	NA132 (scuola)
Casavatore San Pietro	> 45 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CV013 (terziario)	CV003 (scuola)
Casoria Casavatore – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA183, CS002/003/004 e CV044 (terziario)	-
Casoria Casavatore – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore NA182/183 e CV044 (terziario)	-
Casoria Centro – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CS054/055/058/060/062 e CS052/061 (terziari)	-
Casoria Centro – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CS050/051/054 e CS052 (terziario)	-
Casoria Afragola	> 45 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore CS090/091	CS094 (scuola)
Afragola Garibaldi	< 25 µg/m 3	Con forme ai limiti	AF035 (scuola)
Afragola Centro – Fase 1	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore AF090/092/093/094/095/096/098/099 e AF091/097 (terziari)	-
Afragola Centro – Fase 2	> 50 µg/m 3	Potenziale superamento del limite presso il ricettore AF0094/95/096/165/166/167/ 169/170/171/17 2	-

I risultati riportati denotano un impatto significativo sul primo fronte di edifici, soprattutto per i cantieri in ambito urbano per i quali le geometrie urbane lasciano poco spazio alla dispersione degli inquinanti. Considerando l'aggiunta dei valori di concentrazione Ante Operam (riassunti nelle tabelle a seguire), risulta

fonte: http://burc.regione.campania.it

evidente che la fase di realizzazione dell'opera è associata ad una certa criticità relativamente alla componente atmosferica.

Concentrazione media annuale PM10 Ante Operam (µg/m³)							
Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	Media 2013-2017	Valore limite
Casoria Scuola Palizzi (Cam)	-	-	-	-	36	36	40
NA01 Osservatorio Astronomico	35	26	-	-	26	29	40
Na06 Museo Nazionale	31	36	33	-	31	33	40
NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	36	23	34	-	-	31	40

Concentrazione media annuale NOx Ante Operam (µg/m³)							
Stazione	2013	2014	2015	2016	2017	Media 2013-2017	Valore limite
Casoria Scuola Palizzi (Cam)	-	-	-	-	28	28	40
NA01 Osservatorio Astronomico	28	27	24	23	22	25	40
Na06 Museo Nazionale	50	54	55	44	45	50	40
NA08 Ospedale Nuovo Pellegrini	46	46	49	47	50	48	40

Fase di Esercizio

Gli impatti potenziali che l'infrastruttura in esercizio potrebbe determinare sull'atmosfera sono imputabili esclusivamente alle immissioni dei ricambi provenienti dagli impianti di ventilazione. Essi riguardano le stazioni ed i pozzi inter-tratta; i primi assicurano il ricambio d'aria delle aree di stazione, i secondi della galleria di linea. L'aria proveniente dalla stazione è caratterizzata dalla presenza di anidride carbonica ed altri inquinanti prodotti dalla fruizione antropica. Nell'aria proveniente dai pozzi sono presenti tracce di polveri causate dall'usura normale delle parti dei convogli e degli armamenti che si consumano. Comunque, le concentrazioni d'inquinanti saranno tali da non modificare la qualità dell'aria nell'intorno delle griglie di aerazione degli impianti di ventilazione, per cui l'impatto è da ritenersi nullo. La realizzazione della nuova linea metropolitana determinerà invece sicuramente degli impatti positivi sulla componente atmosfera. Infatti, la presenza della nuova linea rappresenterà un'efficacia alternativa al traffico privato su gomma con conseguente riduzione dei flussi veicolari sugli assi stradali. Si riportano, a tale proposito, le quantità relative alla riduzione di consumo carburante e di veicoli a base annua, tratte dalle stime effettuate nell'ambito degli studi trasportici eseguiti nella fase 1 del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - relativa alla redazione del DOCFAP.

Riduzione consumo carburante (lt/anno)	-17.051.457
Riduzione veicoli km/anno strada	-151.515.479

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Inquadramento geologico

Dal punto di vista geologico-strutturale l'area interessata dal tracciato si trova interamente nella "Piana Campana", una ampia depressione strutturale allungata in direzione NO/SE, colmata da depositi sedimentari e vulcanici di età plio-quaternaria. Il settore centrale della Piana Campana è stato sede di una intensa attività vulcanica che ha contribuito a definire l'assetto morfologico attuale, i prodotti di tali attività formano gran parte del riempimento della Piana Campana. Gli spessori di questi depositi sono stati stimati in almeno 4500 m sulla base di analisi geofisiche e gravimetriche e la loro potenza diminuisce progressivamente verso i

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilievi carbonatici. Geologicamente i terreni della Piana Campana sono giovani, non oltre i 30.000 – 39.000 anni circa.

La successione stratigrafica semplificata dell'area individua dall'alto verso il basso i seguenti litotipi:

1. Terreni di riporto R (sp.= 2-5 m).
2. Piroclastiti rimaneggiate Pr (sp.= 10-15 m): sabbie limose argillose a tratti ghiaiose con ceneri, pomici e lapilli.
3. Tufo giallo napoletano in facies compatta TGN ricoperto o passante lateralmente alla facies rimaneggiata/sfatta TGNs (sp. comp.=15-35 m). La facies compatta nel sottosuolo napoletano risulta essere comunque fratturata con tipiche fratture da raffreddamento (scarpine).
4. Tufo grigio campano (Ignimbrite campana) in facies compatta TGC ricoperto o passante lateralmente alla facies rimaneggiata/sfatta TGCs (sp.= 10-20 m).
5. Piroclastite di base Pb (sp. > 10-20 m): depositi cineritici e pomicei incoerenti di natura sabbiosa-limosa-ghiaiosa.

Da un punto di vista morfologico, nella figura in basso (DTM ad alta risoluzione ricostruito mediante dati LIDAR da aereo - volo 2011), si distinguono chiaramente le aree sub-collinari (verde e giallo), caratterizzate spesso dalla presenza sub-affiorante dei tufi, da quelle pianeggianti (verde chiaro), dove predominano i depositi piroclastici incoerenti o quelli lacustri/alluvionali. L'area presenta quote medie che oscillano fra circa 20 m s.l.m. e circa 90 m s.l.m., e, a parte locali risalite collinari, un contesto morfologico piuttosto regolare ed uniforme, con superfici sub-pianeggianti e pendenze che non superano il 3÷4%.

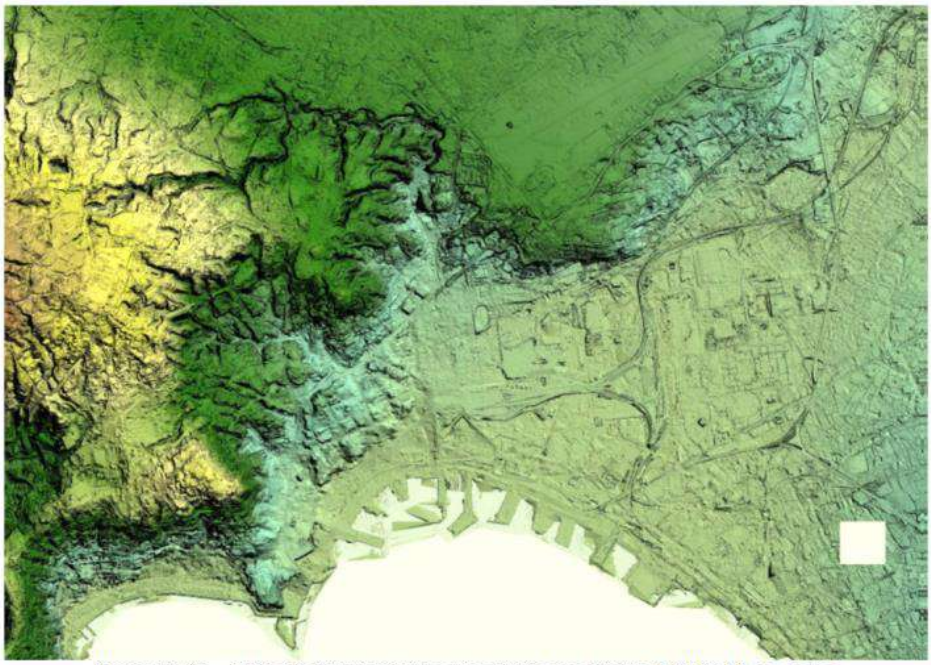


Figura 11.23 - DTM ad alta risoluzione ricostruito mediante dati LIDAR da aereo

3.A.2.2 Inquadramento idrogeologico

L'assetto idrogeologico dell'area in esame è caratterizzato da una notevole eterogeneità di termini litologici con permeabilità sia primarie, per porosità, che secondarie per fratturazione; la circolazione idrica sotterranea avviene per falde sovrapposte con i termini litoidi che possono rappresentare degli impermeabili relativi, determinando una condizione semi artesiana; tuttavia, a grande scala, le falde possono essere ricondotte, ad un'unica circolazione idrica sotterranea.

La superficie di falda lungo l'opera è stata ricostruita utilizzando i dati dei piezometri appartenenti ad alcune campagne geologiche (vedi elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0019,20, P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0001,P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-DR-Y-0001-3).

Dai dati disponibili la falda lungo il tracciato viene posizionata mediamente tra +10 e +15 m s.l.m. Tale quota, rispetto alla topografia in asse tracciato, determina una soggiacenza variabile da -20 a -70 m dal p. c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, sulla base dei dati disponibili, gli scavi dell'opera in oggetto dovrebbero attestarsi a tratti al di sopra e a tratti al di sotto della falda. Si sottolinea infine che il piano di tutela delle acque della regione Campania (2018) riporta un livello qualitativo dei corpi idrici sotterranei per il settore in esame (Piana orientale di Napoli) scarso, sulla base di monitoraggi condotti da ARPAC.

3.A.2.3 Interferenza delle opere su suolo e sottosuolo

Fase di Cantiere

Sono stati presi in considerazione gli impatti sulle seguenti due componenti:

1. *risorse geologiche* - intese come risorse non rinnovabili, rocce e terre sottoposte a scavi e sbancamenti; gli impatti indotti in fase di cantiere sono riconducibili principalmente a due ordini di problemi:

- il consumo della risorsa non rinnovabile (terre e rocce) e la conseguente produzione di materiali di risulta dagli scavi da destinare a deposito;
- il rischio di contaminazione a seguito di impiego di fluidi per il condizionamento/trattamento dei terreni o a seguito di sversamenti accidentali.

In relazione allo scavo e all'asportazione di materiale il principale impatto è connesso al livello di complessità del processo di gestione dei materiali di scavo a causa dei prodotti eventualmente impiegati per operazioni di consolidamento e/o stabilizzazione del fronte di scavo. Bisogna infatti prevedere opportune fasi di processamento dei detriti di scavo, come ad esempio la stesa dello stesso per l'asciugatura e la biodegradazione degli additivi impiegati per lo scavo con TBM di tipo EPB. In relazione alla presenza di cumuli di materiale in area di cantiere, sono da prevedersi possibili trasferimenti al terreno delle sostanze utilizzate per consentire le operazioni di scavo. Per le analisi sopra esposte, in transitorio, l'impatto sulla componente in esame è da ritenersi Medio-basso.

Fase di cantiere						
Potenziali impatti	Magnitudo				Sensibilità della Risorsa/ricettore	Significatività dell'impatto
	Durata	Estensione	Entità	Livello		
Scavi e riporti	A breve termine (2)	Areale (2)	Distinguibile (2)	Piccola (6)	Moderata	**Medio-Basso**

2. *risorsa pedologica* - intesa come suolo agrario e in generale come risorsa non rinnovabile sottoposta a scavo e accumulo temporaneo per il successivo riutilizzo.

Ad esclusione delle aree interessate al cantiere generale, che sono ubicate ina una zona industriale dismessa, i restanti cantieri interessano aree prevalentemente a destinazione urbana. Tale tipologia può essere considerata pedologicamente irrilevante, in quanto caratterizzate dalla totale assenza di suolo naturale, totalmente asportato, o sostituito da terreni di riporto nelle costruzioni stradali, oppure rimescolato e riportato con altri materiali. La "perdita" di suolo sarà limitata quindi solo alle aree su cui insiste il cantiere principale che sarà ripristinato alla conclusione delle attività di scavo.

Fase di cantiere						
Potenziali impatti	Magnitudo				Sensibilità della Risorsa/ricettore	Significatività dell'impatto
	Durata	Estensione	Entità	Livello		
Aspetti pedologici/consumo di suolo	Temporaneo (1)	Puntuale (1)	Non distinguibile (1)	Trascurabile (3)	Bassa	**Basso**

Fase di Esercizio

1. *risorse geologiche* - per la fase di esercizio gli impatti sono da considerarsi nulli in quanto il rivestimento del tunnel, così come le strutture delle stazioni, fungono da barriera tra l'elemento vulnerabile (il sottosuolo) ed eventuali sorgenti di contaminazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *risorsa pedologica* - le aree di intervento sono localizzate in zone urbanizzate, non si genera pertanto una perdita definitiva di suolo; esse inoltre saranno oggetto di opere di riqualificazione urbana, che determineranno un innalzamento del livello qualitativo degli spazi aperti, con impatti positivi.

Per la fase di esercizio gli impatti sono quindi da considerarsi nulli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Acque sotterranee

La superficie di falda è stata ricostruita utilizzando i dati dei piezometri appartenenti a diverse campagne geologiche. Dai dati disponibili la falda lungo il tracciato viene posizionata mediamente tra +10 e +15 m s.l.m. Tale quota, rispetto alla topografia in asse tracciato, determina una soggiacenza variabile da -20 a -70 m dal p. c. Pertanto, sulla base dei dati ad oggi disponibili, gli scavi dell'opera in oggetto dovrebbero attestarsi a tratti al di sopra e a tratti al di sotto della falda. L'area di progetto ricade a cavallo del CISS Somma Vesuvio (VES) e il CISS Piana ad Oriente di Napoli (P-NAP). I dati pubblicati da Arpa Campania per l'anno 2019 indicano uno Stato Chimico Buono per il CISS VES e Scarso per il CISS P-NAP. Nello specifico sono disponibili:

- dati delle analisi per alcuni punti della rete di monitoraggio relativa al CISS P-NAP riferiti a 7 stazioni;
- dati relativi a due campioni d'acqua prelevati nel piezometro SA3.

L'ubicazione dei punti di controllo rispetto al tracciato è indicata nella figura seguente. Le acque analizzate si caratterizzano per un pH compreso tra 7 e 8, talora debolmente acido (valori compresi tra 6 e 7). La conducibilità si caratterizza per valori mediamente alti, compresi tra 1100 mS/cm e 2060 mS/cm. L'esame dei risultati delle concentrazioni degli analiti considerati tiene conto di un fondo naturale relativo ai parametri Fluoruri e Arsenico superiore ai limiti di potabilità (Ducci and Sellerino, 2012)2. Per i fluoruri in letteratura sono segnalati valori intorno a 1500 mg/L e per l'Arsenico valori intorno a 10 mg/L. Tale condizione è associata ad un'origine naturale legata alla natura geochimica degli acquiferi di origine vulcanica. Tale condizione è infatti confermata dai risultati analizzati che indicano valori variabili tra 3200 mg/L (Nap5 anno 2015) e 918 mg/L (Nap 31 anno 2019).

Escludendo i fattori connessi a condizioni naturali dell'area di interesse, possono essere rilevate evidenze associabili a fattori di pressione antropica sulla componente. In particolare sono da segnalare per il parametro "Nitrati" con valori prossimi al limite di riferimento (50 mg/L) per il punto Nap19, con 44 mg/L in entrambi gli anni considerati, e il superamento della soglia per il punto Nap31 (130 mg/L anno 2019). Per il punto Nap30 sono registrati superamenti per il parametro "Solfati" per gli anni 2005 e 2006 (rispettivamente 360 mg/L e 300 mg/L). Altro elemento di considerazione sono i superamenti registrati per il parametro Tricloroetilene + Tetracloroetilene per il punto Nap31 (28.81 mg/L anno 2015). Infine si segnala una criticità diffusa e variabile nel tempo per il parametro Triclorometano, per il quale sono segnalati superamenti per i punti Nap9 (8.18 mg/L anno 2014 e 0.98 mg/L anno 2015), Nap19 (0.195 mg/L anno 2009), Nap20 (1.21 mg/L anno 2015), Nap21 (0.32 mg/L anno 2015) e Nap31 (0.63 mg/L anno 2015).



Figura 11.16 - Punti della rete di controllo dei quali sono disponibili le informazioni sulle analisi chimiche. In rosso è indicato il tracciato in progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.3.2 Acque superficiali

Nell'area di interesse non è stata rilevata interferenza con le acque superficiali e quindi per questa componente non sono stati valutati gli impatti, tuttavia, sono state date specifiche indicazioni di mitigazione e prevenzione per la gestione delle acque superficiali intese come acque di prima pioggia/ruscellamento.

3.A.3.3 Interferenza delle opere con le acque sotterranee e superficiali

Fase di cantiere

Quantità delle acque - L'impatto della realizzazione dell'opera, in fase di cantiere, sulla componente quantitativa delle acque sotterranee è da ritenersi potenzialmente medio; tuttavia, la scelta di una macchina chiusa tipo EPB permette una significativa riduzione dell'impatto atteso, che è da considerarsi basso.

Qualità delle acque – L'impatto qualitativo dipende, oltre che dalla prossimità della falda, anche dalla permeabilità dei terreni attraversati. Per questo motivo l'impatto della realizzazione dell'opera su questa componente è, a livello teorico, variabile lungo la tratta. A grandi linee si possono distinguere 4 tratte differenti che possono essere così distinte:

- settore 1 – da inizio lotto alla pk 2+700m: lo scavo è in falda o comunque molto prossimo alla stessa, per cui in transitorio l'impatto sulla qualità della risorsa è *alto*
- settore 2 – dalla pk 2+700m sino alla pk 5+500m: lo scavo si sviluppa all'interno dell'ignimbrite campana, caratterizzata da basse permeabilità che possono aumentare per fratturazione, e per un breve tratto potrebbe interessare le piroclastiti di base, caratterizzate da una permeabilità primaria più elevata. In questo settore la distanza dalla falda è significativa e per questo motivo l'impatto è da considerarsi *medio*
- settore 3 da pk 5+500m alla pk 8+600m circa: lo scavo si sviluppa con prevalenza nella piroclastite di base e nel tufo giallo napoletano, caratterizzate da porosità da medie ad elevate, considerando la vicinanza con la falda è possibile considerare un impatto *medio*
- settore 4 da pk 8+600m a fine lotto: lo scavo è in falda o comunque molto prossimo alla stessa, per cui in transitorio l'impatto sulla qualità della risorsa è *alto*

Nel SIA si conclude che l'impatto sulla componente qualitativa delle acque sotterranee, in fase di costruzione, è variabile lungo il tracciato, alto nel tratto inziale e finale, dove si ha l'interferenza diretta con la falda, e medio per la restante parte di scavo.

Fase di esercizio

In fase di esercizio gli impatti dell'opera sulla componente acque sotterranee, sia per l'aspetto qualitativo che quantitativo, vengono considerati nulli essendo l'opera di fatto impermeabilizzata. L'impermeabilizzazione dell'opera svolge la duplice funzione di:

- isolare la componente in esame da eventuali inquinanti, che rimangono confinati all'interno della struttura;
- bloccare l'azione drenante esercitata dagli scavi, favorendo così il riequilibrio dei livelli di falda ante opera.

Soprattutto in riferimento a quest'ultimo aspetto si suggerisce l'esecuzione di un monitoraggio in post opera.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

3.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

Il tracciato di progetto interessa prevalentemente ambiti urbani, in particolare interessa le aree centrali, edificate, dei comuni e la maggior parte delle aree compatte di principale espansione degli stessi. In pochi casi attraversa aree libere: frammenti interstiziali di aree verdi, ricadenti nei comuni di Napoli, Casavatore e Casoria e aree agricole ricadenti nel comune di Afragola. Le aree verdi delle pendici di Capodimonte, versante di via Ulderigo Masoni e via S. Maria ai monti, e del vallone di Miano denotano un certo interesse: dal punto di vista floristico e vegetazionale presentano decise similitudini con alcune aree boschive geograficamente vicine, quali la Selva di Chiaiano, il Parco dei Camaldoli ed alcune aree del Bosco di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capodimonte. Le condizioni climatiche che si determinano all'interno delle aree, caratterizzate in particolar modo dall'accumulo di aria fredda ed umida nel fondovalle, e dall'esposizione settentrionale di parte dei versanti, contribuiscono, in alcune di esse, meno disturbate, alla formazione di una flora con accentuate caratteristiche di mesofilia. Si ha, infatti, in queste la presenza del castagno e del nocciolo, cui si accompagna un ricco corteggio floristico di specie arbustive ed erbacee caratteristiche degli ambienti freschi ed umidi. Dove il vallone di Miano si apre maggiormente e cambia l'esposizione, e dove evidentemente non è stato coltivato nel tempo, il castagno cede il passo a cenosi boschive più complesse con tratti ancora spiccati di mesofilia. Si tratta quindi di aspetti caratteristici dell'Appennino centro-meridionale a quote comprese fra i 400 fino ai 900-1000 m s.l.m. che trovano nell'intera area napoletana ampia diffusione grazie alle particolari condizioni geomorfologiche, pedologiche e climatiche. La vegetazione boschiva sopra descritta rappresenta solo una piccola porzione dell'intero vallone, il resto dell'area è infatti caratterizzato prevalentemente da coltivi, e da vegetazione degradata. Quest'ultima è formata in modo particolare da boscaglie, che ricopre larghi appezzamenti, soprattutto ove sono state abbandonate da tempo le colture e dove altri fenomeni di disturbo hanno modificato la vegetazione preesistente. Tali aree verdi risultano, di fatto, distanti dal tracciato di progetto che, tra l'altro, si attesta a profondità tali da non interferire con le componenti biotiche in esame.

3.A.4.2 Interferenza delle opere su flora, fauna ed ecosistemi

Fase di cantiere

Nell'area di indagine prossima al tracciato di progetto non sono presenti ecosistemi, vegetazione di pregio, flora e fauna che possono essere influenzati e/o interferiti dalla realizzazione delle opere, sia in sotterraneo che in superficie, ad esclusione della vegetazione urbana, in alcuni casi interferita dalla cantierizzazione per le opere di superficie: stazioni e pozzi di ventilazione.

Si evidenzia, inoltre, che le opere in progetto si trovano distanti dalle aree naturali protette più prossime (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Important Bird Areas ed aree protette ai sensi della L.n.394 del 06/12/1991"), pertanto non si rileva alcuna interferenza del progetto stesso con flora, fauna ed ecosistemi tutelati, ivi presenti.

I cantieri delle stazioni e dei manufatti di intertratta in progetto, potranno interessare le aree verdi di arredo urbano esistenti. Le alberature presenti potranno essere espiantate, se di valore, durante le fasi di cantiere, per poi essere reimpiantate all'ultimazione dei lavori, nell'ambito delle opere di riqualificazione degli ambiti interessati dalla cantierizzazione. L'aspetto ambientale è pertanto da ritenersi non significativo. Per quanto riguarda la fauna l'impatto risulta nullo sia perché non è stata rilevata alcuna fauna stanziale nell'area esaminata, in ragione delle caratteristiche del territorio interessato alle opere che risulta fortemente antropizzato, sia perché non vi sono modifiche all'ambiente interessato.

Di seguito viene riportata una valutazione del contesto delle singole aree su cui saranno collocati i cantieri delle stazioni con l'evidenziazione dei possibili impatti.

NODO 2 - AFRAGOLA CENTRO

L'area cantiere ricade all'interno della piazza Municipio. L'area è pavimentata, sono presenti, lungo il margine della piazza n. 11 Quercus ilex di recente impianto e n. 3 Ligustrum lucidum, di queste alberature saranno interessate dallo scavo i ligustri e n. 3 Quercus ilex. L'impatto pertanto è basso. Per la realizzazione di una seconda uscita sarà occupato un lotto libero, ad angolo tra via Pigna e via S. Maria, attualmente destinato a parcheggio. L'area è pavimentata, sono presenti i seguenti alberi di recente impianto: n. 1 Quercus ilex, n. 1 Magnolia grandiflora, n. 2 Ligustrum lucidum, n. 2 Prunus sp. L'impatto è da considerarsi basso.

NODO 3 - AFRAGOLA GARIBALDI

L'area cantiere è posta all'interno della villa comunale di via Cristo Re. Lo scavo del pozzo per la costruzione della stazione interesserà n. 17 Quercus ilex di medie dimensioni. Nell'area cantiere sono inoltre presenti le seguenti alberature di medie dimensioni: n. 13 Quercus ilex, n. 1 Washingtonia filifera, n. 1 Magnolia grandiflora. L'impatto è da considerarsi medio-alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NODO 4 – CASORIA- AFRAGOLA

L'area interessata dagli interventi ricade in un piazzale dismesso collocato tra via Giuseppe Mazzini e via Europa. Il piazzale è pavimentato e privo di vegetazione arborea, l'impatto sulla vegetazione arborea è quindi nullo.

NODO 5 – CASORIA CENTRO

Il cantiere della stazione è previsto nell'area centrale di piazza Cirillo. Lo scavo intercetterà n. 3 Tilia cordata di recente impianto, l'impatto sulla vegetazione è pertanto basso.

NODO 6 – CASORIA – CASAVATORE

L'area interessata dagli interventi ricade in un'area di confine tra i territori comunali di Casoria, Casavatore e Napoli, in corrispondenza dell'incrocio tra via Guglielmo Marconi, via A. del Giudice e via Pio XII. Lo scavo intercetterà le seguenti alberature: n. 3 Ligustrum vulgaris, n. 1 Araucaria bidwillii, n. 1 Pinus pinea, n. 1 Schinus molle, n. 2 Prunus cerasifera var Pissardii. Viste le dimensioni delle alberature che sono molto contenute l'impatto è da considerarsi basso.

NODO 7 – CASAVATORE – SAN PIETRO

Il cantiere è localizzato in un vuoto urbano sottoutilizzato, all'interno del perimetro di pertinenza di una struttura produttiva, compresa tra via Antonio Meucci e Viale Michelangelo. L'area è pavimentata con alcune alberature lungo i margini tra cui si segnalano n. 8 Pinus pinea di medie dimensioni. L'impatto è medio.

NODO 8 – DI VITTORIO

Il cantiere è localizzato in piazza di Vittorio e precisamente nello spazio urbano compreso tra Strada Statale 7 bis, via De Pinedo, via Comandante Umberto Maddalena e Calata Capodichino. Nell'area di cantiere ricadono le seguenti alberature di piccole dimensioni: n. 1 Quercus ilex, n. 3 Chamaerops humilis, n. 1 Ligustrum japonicum, n. 3 Platanus orientalis. L'impatto è basso.

NODO 9 – LEONARDO BIANCHI

L'area di cantiere è localizzata nel margine meridionale del complesso dell'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi. L'area verso in uno stato di totale abbandono, tra la vegetazione infestante, di tipo arboreo arbustivo, sono riconoscibili alcuni individui di lecci e tigli interessati dalle opere di cantierizzazione. Nel complesso, in considerazione dello stato generale della vegetazione presente nell'area e dell'estensione dell'area interferita si può ritenere l'impatto di tipo medio/alto.

NODO 10 – OTTOCALLI

Il cantiere è localizzato in piazza Ottocalli a poca distanza dal viadotto Capodichino della Tangenziale di Napoli. Lo scavo della stazione probabilmente intercetterà n. 6 Ligustrum lucidum var. aureomarginatum di recente impianto e piccole dimensioni. L'impatto è basso.

NODO 11 – CARLO III

Si prevede di localizzare il cantiere della stazione al centro di piazza Carlo III. L'area, oggetto recentemente di lavori, presenta una vegetazione arborea di nuovo impianto, di piccole dimensioni. Lo scavo interferirà con quattro alberi. L'impatto è da considerarsi basso. Nell'area di cantiere ricadono inoltre i seguenti esemplari arborei di medie/grandi dimensioni: n. 8 Washingtonia filifera, n. 3 Quercus ilex, n. 8 Ligustrum japonicum.

In conclusione, in considerazione delle caratteristiche qualitative e quantitative della vegetazione da espiantare, l'impatto sulla componente in esame, in fase di cantiere è da considerarsi MEDIO

Fase di esercizio

Non si riscontrano impatti sulla componente vegetazione in fase di esercizio, vista la tipologia dell'opera principale (linea metropolitana sotterranea) e dei manufatti di intertratta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.5. RUMORE

3.A.5.1 Inquadramento acustico

In riferimento all'inquadramento acustico i comuni di Napoli e Casoria dispongono del Piano di Zonizzazione acustica approvato e reso disponibile attraverso il portale online del Comune. Per quanto riguarda invece i Comuni di Casavatore e di Afragola, non è stato possibile reperire le zonizzazioni acustiche comunali, pertanto nell'analisi a seguire si farà riferimento ai limiti di accettabilità ai sensi dell'art. 6 DPCM 1 marzo 1991 riportati nella tabella seguente.

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

Zona A: agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare rilevanza ambientale
Zona B: parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalla zona A

3.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

Fase di cantiere

Le emissioni sonore prodotte nella fase di cantiere sono attribuibili a sorgenti fisse o mobili operanti in determinate aree, in maniera spesso discontinua nel tempo e con una minor precisione di definizione soprattutto per quel che concerne la sovrapposizione temporale di funzionamento.
In sintesi, sono presenti le seguenti tipologie di cantieri:
- **Cantiere base per la realizzazione del pozzo introduzione scudi e per l'alimentazione della TBM**

Area di cantierizzazione logistico-operativa che contiene la logistica e gli uffici di cantiere. In essa trovano ubicazione sia le funzioni logistiche legate al coordinamento e direzione lavori, che funzioni di carattere operativo, quali quelle di deposito attrezzature, materiali da costruzione e parcheggio dei mezzi operativi.
- **Cantieri operativi per la realizzazione dei manufatti delle stazioni e delle discenderie**

Aree dislocate lungo il tracciato in corrispondenza delle stazioni della linea metropolitana che contengono gli impianti ed i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.
- **Cantieri operativi per la costruzione dei pozzi di intertratta**

Aree dislocate lungo il tracciato in corrispondenza dei manufatti relativi a camere di ventilazione, sotto stazioni elettriche ed uscite di emergenza che contengono gli impianti ed i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.
L'impatto della fase di realizzazione dell'opera riguarda lo scavo della galleria e le aree di cantiere sopra definite. Tuttavia, poiché lo scavo della galleria con TBM risulta interamente in sotterraneo, non avrà influenza sull'impatto acustico verso l'esterno ad eccezione delle attività a supporto dello scavo che si svolgono nel cantiere generale. Pertanto, nella valutazione dell'impatto acustico in corso d'opera vengono presi in considerazione il cantiere generale, i cantieri delle stazioni e i cantieri dei manufatti intertratta.
Le sorgenti sonore sono rappresentate principalmente dai macchinari utilizzati, sinteticamente classificati in tre tipologie:
- Mezzi per movimento terra: In questa categoria rientrano gli escavatori, pale gommate e gli altri mezzi impiegati per lo scavo e la sistemazione dei terreni. La trazione di questi mezzi risulta prevalentemente su carro con cingoli e quindi la loro movimentazione all'esterno delle aree di cantiere avviene su autocarri con pianali opportunamente predisposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Veicoli o mezzi d'opera per i movimenti di materia: Si tratta in genere di veicoli pesanti a cassone ribaltabile e a più assi motrici impiegabili sia per i trasporti all'interno delle aree di cantiere che lungo la normale rete stradale; in questa categoria rientrano le autobetoniere per il trasporto del calcestruzzo fluido, ovvero gli autocarri destinati al trasporto dei conglomerati bituminosi;
- Mezzi speciali per il sollevamento dei materiali (gru e autogru), oppure per la compattazione dei vari strati costituenti la nuova viabilità ed i nuovi marciapiedi, oppure la sistemazione delle viabilità e dei marciapiedi esistenti (rulli).

Per determinare il livello sonoro da attribuire alle lavorazioni vengono perciò sommati i livelli delle principali macchine utilizzate. La valutazione dell'impatto acustico relativa ai cantieri delle stazioni si è basata sull'individuazione della fase di realizzazione più rumorosa, rappresentativa dello scenario peggiore di emissione sonora. I risultati forniti dal modello sono espressi come mappe acustiche calcolate ad un'altezza relativa di 4 m. Tali mappe riportano i livelli di pressione sonora generati dalle attività di cantiere. La mappa, in base al colore, individua aree omogene con livelli di pressione sonora contenuti in un range di 5 dBA come da legenda. Il tracciato della nuova linea metropolitana attraversa aree prevalentemente residenziali, classificate per la maggior parte in classe III (limite diurno 60 dB(A)) e classe IV (limite diurno 65 dB(A) dalle zonizzazioni acustiche dei Comuni di Napoli e Casoria. Per le porzioni ricadenti sui territori comunali di Casavatore e Afragola, per i quali non è stato possibile reperire la zonizzazione acustica, si fa riferimento al DPCM 1 marzo 1991; le aree attraversate possono essere assimilate alla Zona B (Limite diurno 60 dB(A)) e alla categoria "Tutto il territorio nazionale" (Limite diurno 70 dB(A)).

Dalle mappe acustiche si può osservare che per le aree cantiere situate in aree urbane il primo fronte di edifici a ridosso dell'area di cantiere è esposto a livelli superiori a 60 dB(A). Risulta pertanto opportuno avanzare **richiesta di deroga** all'amministrazione comunale competente; si richiede per il limite di immissione diurno un valore di 70 dB(A) relativamente ai cantieri delle stazioni e ai cantieri dei pozzi intertratta. Fanno eccezione gli edifici per i quali si prevede possibili superamenti del livello di 70 dB(A); i livelli riportati sono calcolati a 1 m di distanza dalla facciata e a un'altezza relativa di 4 m dal piano campagna. Per tali ricettori sarà necessario prevedere adeguati sistemi di mitigazione. Si fa presente che, date le caratteristiche dinamiche e difficilmente prevedibili delle aree di cantiere, e del grado attuale di approfondimento del progetto di cantierizzazione, tali mitigazioni verranno approfondite nelle successive fai progettuali ed adeguate, in corso d'opera, in base alle esigenze del cantiere.

Fase di esercizio

La fase di esercizio è caratterizzata dall'utilizzo della nuova linea metropolitana LAN Afragola – Napoli.

L'impatto acustico relativo alla fase di esercizio della nuova linea metropolitana è legato sostanzialmente ai manufatti interlinea presenti in superficie, in particolare alle griglie delle camere di ventilazione (CDV) e alle sotto stazioni elettriche (SSE). Infatti, il tracciato risulta interamente in galleria, pertanto non determinerà un incremento dei livelli sonori attuali ma avrà un impatto acustico positivo, determinato dalla riduzione dei mezzi di superficie destinati al trasporto delle persone conseguente all'attivazione dell'infrastruttura stessa.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e del limite di immissione differenziale e non essendo ancora determinate nella presente fase progettuale le caratteristiche di emissione delle sorgenti in esame (CDV e SSE), viene definito il valore di emissione che deve essere rispettato in fase di esercizio.

La verifica è stata eseguita tramite modello previsionale utilizzando il software commerciale IMMI 2021 prodotto da WMS – Germany. Le sorgenti (griglie delle camere di ventilazione e sotto stazioni elettriche) sono state modellizzate come sorgenti puntiformi secondo la norma ISO 9613-2, cautelativamente con emissione omnidirezionale. L'area oggetto di studio è stata ricreata nel modello sovrapponendo la planimetria di progetto alla cartografia di base. Il modello è realizzato inserendo l'altimetria del terreno e gli elementi cartografici principali (edifici) al fine di simulare al meglio l'impatto acustico sull'area in esame. La modellizzazione del terreno costituisce uno degli aspetti più importanti ed è realizzata utilizzando un file raster contente le indicazioni delle quote altimetriche assolute del terreno. Per ciascuna sorgente (CDV o SSE) è stato individuato il ricettore posto a minor distanza ed è stata determinata l'emissione sonora in modo che il livello di pressione sonora in facciata al ricettore non superasse i 40 dB(A) (valore limite per l'applicabilità del limite differenziale ai sensi del DPCM 14/11/1997) e che il livello di pressione sonora nelle immediate vicinanze della sorgente (5 m) rientrasse nei valori limite definiti dalla zonizzazione acustica comunale. In seguito alle verifiche eseguite, sono stati ottenuti i valori di emissione per le griglie delle camere di ventilazione (CDV) e per le sotto stazioni elettriche (SSE) riportati nella seguente tabella che assumono carattere prescrittivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manufatto	Lp,1m richiesto (dBA)
CAMERE DI VENTILAZIONE	**65**
SOTTO STAZIONI ELETTRICHE	**65**

Tabella 11.27- Livelli sonori prescrittivi CDV e SSE

I valori indicati non tengono conto di eventuali componenti tonali, per le quali il livello sonoro al ricettore potrebbe essere penalizzato di una quantità compresa fra 3 e 6 dBA. Al momento non si conoscono in dettaglio le caratteristiche emissive e dunque, in via cautelativa, sarebbe pertanto consigliabile ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i **60 dBA**, attraverso sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione.
Sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, riguardo alla previsione degli impatti acustici per l'esercizio dell'opera, si evince che la Linea Metropolitana Napoli-Afragola non determinerà azioni disturbanti, per la natura delle sorgenti e per la correlata sensibilità del territorio.
In ogni caso sarà possibile, in fase di esercizio, monitorare gli effetti d'impatto acustico mediante lo svolgimento del Piano di Monitoraggio Ambientale.

3.A.6 VIBRAZIONI

3.A.6.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

Gli effetti delle vibrazioni si traducono in tremolii dei pavimenti di edifici, tremolio di vetri o di oggetti non fissati, suoni di bassa frequenza. In casi estremi, la vibrazione può anche causare danni agli edifici.

I concetti di base relativi alla generazione delle vibrazioni da parte di infrastrutture ferroviarie sono ben noti: le ruote del treno nel contatto ruota-rotaia generano energia vibratoria che viene trasmessa al supporto della rotaia e, di qui, all'armamento e al sedime ferroviario. La quantità di energia vibratoria trasmessa dipende pesantemente da fattori quali la rugosità della rotaia e delle ruote, dalle caratteristiche delle sospensioni del veicolo ferroviario e dal tipo di armamento ferroviario. Questi sistemi, come tutti i sistemi meccanici, sono caratterizzati da risonanze che possono amplificare la vibrazione per alcune frequenze, chiamate frequenze naturali. La vibrazione dell'armamento ferroviario trasmette le vibrazioni al terreno circostante sotto forma di onde vibratorie che si propagano attraverso gli strati del terreno fino alle fondazioni degli edifici adiacenti, e da qui ai diversi piani dell'edificio. La vibrazione di pavimenti e pareti viene percepita dagli abitanti dell'edificio sotto forma di vibrazioni trasmesse al corpo e anche sotto forma di rumore re-irradiato dalle strutture. Le vibrazioni trasmesse al terreno all'esterno degli edifici non causano quasi mai problemi alle persone: infatti, anche se la vibrazione del terreno può essere percepita essa non causa quasi mai reazioni umane comparabili con quelle dovute al tremore di un edificio in cui le persone vivono o lavorano. Inoltre, il rumore re-irradiato è percepibile solo all'interno di edifici.

3.A.6.2 Interferenza delle opere sul contesto

È stato redatto uno studio specialistico relativo agli impatti sulla componente vibrazioni, a cui si rimanda, (vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0005 e relative cartografie) con lo scopo di definire in termini quantitativi e qualitativi l'impatto delle vibrazioni dovute alla realizzazione ed entrata in esercizio del Tracciato Fondamentale della nuova linea metropolitana LAN (Linea Afragola Napoli) in progetto.

Fase di cantiere

I macchinari utilizzati potenziali sorgenti di vibrazioni saranno: macchine per realizzazione dei diaframmi, rulli vibranti, vibro-compattatori, martelli pneumatici, pale meccaniche, mezzi di trasporto. I mezzi di cantiere utilizzati per il trasporto dello smarino, dei conci prefabbricati della galleria e del calcestruzzo per le opere puntuali possono avere rilevanza solo all'interno dell'area di cantiere, che può risultare sconnessa. Per quanto riguarda l'attività di scavo della galleria verrà utilizzata la tecnologia TBM, che si effettua completamente in sotterranea. Sarà utilizzata una fresa del tipo EPB (Earth Pressure Balance Shield). L'impatto dello scavo delle gallerie con tecnologia TBM può indurre vibrazioni e "rumore solido" negli edifici prossimi allo scavo.

L'effetto in termini di vibrazioni prodotto da una TBM è una vibrazione sui pavimenti e sulle pareti degli edifici. La vibrazione può avere una intensità variabile fra 1 e 1,5 mm/s (PPV). Nello studio si afferma che

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale entità di vibrazione non può destare alcuna preoccupazione per la stabilità dell'edificio, neppure se tale edificio non è strutturalmente in buone condizioni.

I dati raccolti nel corso degli scavi per la Metropolitana di Torino confermano come la tecnologia TBM contribuisca in modo decisamente limitato al disturbo derivante dall'esposizione delle persone alle vibrazioni. Ancorché rari eventi di picco siano distintamente percepibili in superficie, i valori medi calcolati durante i periodi di funzionamento della macchina non hanno mai superato il limite prescritto dalla UNI 9614. Ciò che può essere percepito come fastidioso è il rumore a bassa frequenza trasmesso per via solida, che specialmente nell'arco notturno può sollecitare soggetti particolarmente sensibili. L'effetto in termini di rumore re-irradiato (strutturale) prodotto dalle vibrazioni di una TBM si rivela nel raggio di circa 75 – 100 m (distanza proiettata orizzontalmente) dalla macchina. Il rumore di questo tipo può avere una intensità variabile fra 20 dBA e 55 dBA. Il disturbo viene limitato in quanto lo scavo viene effettuato solo in periodo diurno e la composizione stratigrafica del terreno non prevede strati rocciosi.

Per quanto indicato anche dalla norma UNI 9614 nello studio ci si limita a trattare il danno agli edifici, quindi riferendosi alla norma UNI 9916. Il danno agli edifici è in genere associato con il picco vibratorio, e dunque si ragiona in termini di PPV (Peak Particle Velocity). La valutazione deve essere eseguita per ogni tipologia di macchinario potenzialmente sorgente di vibrazioni. La PPV (Peak Particle Velocity) esprime la velocità di vibrazione (in mm/s) conformemente ai criteri valutativi della norma UNI 9916. La propagazione a distanza viene eseguita in base alla seguente relazione:

PPV = PPVrif x (7.62/D)^1.5

dove:

PPV = velocità di picco delle particelle espresso in mm/s per ogni singolo macchinario utilizzato, corretto per il fattore distanza

PPVrif = livello di vibrazione di picco di riferimento alla distanza di circa 7,6 m dalla sorgente in mm/s

D = distanza della sorgente di vibrazioni dal ricettore

Per ogni ricettore presente nella fascia di interesse (primo fronte edifici) viene calcolato l'impatto dovuto alla presenza di sorgenti di vibrazione. Sono quindi state elaborate delle tabelle che riportano per ogni attività le distanze minime degli edifici dalla sorgente di vibrazione, per la quale si rispetta il limite in funzione della categoria di edificio.

In sintesi, nella configurazione peggiore - edifici più sensibili (edifici antichi) e macchina più critica - i limiti vengono rispettati con gli edifici posti a 6m dalla sorgente di vibrazione.

Nelle tavole P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0008/11 vengono indicati tutti i casi di superamento del limite in funzione della tipologia di edificio (residenziale, scuola, asilo, ecc.).

Per quanto riguarda l'impatto dovuto allo scavo con TBM, i dati di letteratura indicano che le vibrazioni sono sempre molto contenute (< 2 mm/s PPV alla sorgente). Questo si riflette in un impatto vibrazionale assolutamente modesto per i ricettori, quando posti a distanza di almeno 10m dallo scavo. In sintesi l'impatto maggiore legato all'utilizzo delle macchine durante la fase di cantiere si ritiene dovuto al rumore re-irradiato, che può variare fra 20 e 55 dBA. Tuttavia, considerato il limitato numero di giorni in cui esso risulta percepibile (a causa dell'avanzamento del fronte lavori si stimano solitamente circa 10-15 gg. di impatto), nello SIA si ritiene che il disturbo possa essere considerato accettabile. È stato individuato un numero limitato di ricettori per i quali durante le attività di cantiere si potrebbe assistere a un potenziale superamento del limite e pertanto si potrebbe verificare un danno agli edifici o un disturbo alle persone.

Anche per quanto riguarda lo scavo della galleria, non risulta che vi possa essere un impatto significativo da vibrazioni, sia per la durata dell'impatto (inferiore a 15gg per il singolo ricettore), sia per l'impatto in termini quantitativi.

Fase di esercizio

Il metodo di calcolo adottato per la fase di esercizio si è basato sulla teoria di Kim e Lee. Sono stati identificati tutti i potenziali ricettori, intesi come edifici, e a ciascuno è stata assegnata la classe di appartenenza secondo la suddivisione dettata dalle norme di riferimento (UNI 9614:2017, UNI 9916:2004). Successivamente, si è calcolata la distanza fra il singolo ricettore-edificio e la galleria (valutando il punto più

fonte: http://burc.regione.campania.it

prossimo). Si è utilizzato come sorgente di vibrazione lo spettro riferito al transito di convogli della metropolitana di Milano, con un fattore di sicurezza aggiuntivo di 20dB. Per il terreno è stata utilizzata la caratteristica più cautelativa (in termini di velocità di propagazione). Sulla base dei dati di input si è calcolato l'impatto su ogni singolo ricettore dovuto al transito dei convogli ferroviari.

Data la profondità della linea rispetto al piano campagna, superiore a 20 m, l'impatto presso i ricettori, valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile. I limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori.

3.A.7. PAESAGGIO

3.A.7.1 Inquadramento paesaggistico

Le aree di intervento si estendono dal bordo nord est del centro storico di Napoli, Piazza Carlo III, verso la direzione nord, ed attraversano i comuni di Casavatore, Casoria e Afragola. All'interno del territorio comunale di Napoli, il tracciato di progetto interessa le Municipalità 3 (quartieri Stella, San Carlo all'Arena) e 7 (quartieri Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno). Ad esclusione di Napoli, il tracciato attraversa quasi interamente il territorio dei suddetti comuni, interessando, in particolare, le aree centrali e, pertanto, coinvolgendo i centri storici degli stessi e la maggior parte delle aree compatte di principale espansione In tutti i comuni attraversati, il territorio è caratterizzato principalmente da "pieni", ovvero aree costruite e più densamente urbanizzate; in alcuni casi, come a Casoria e in zona Capodichino, comprende alcune aree industriali significative, sia attive che dismesse (nella fattispecie del comune di Casoria); unicamente al contorno di Afragola, aree a carattere agricolo che, assieme alle piste dell'Aeroporto Internazionale di Napoli e alle aree verdi del Parco di Capodimonte della collina del Moiariello (tra il quartiere dei Ponti Rossi e Piazza Cavour), rappresentano gli unici "vuoti", intendendo spazi aperti non edificati o in cui l'edificato ne costituisce piccolissima parte.

Superate le colline di Capodimonte e Capodichino ed estendendosi verso la provincia di Napoli, l'intervento interessa la Piana campana, che si protende nella confinante provincia di Caserta, in direzione delle prime pendici del Partenio.

Dall'analisi comparata della cartografia IGM e dell'ortofoto, si nota come al 1936 circa non ci fosse l'attuale saldatura topografica tra Napoli e i centri limitrofi, che conservavano infatti una struttura compatta e una precisa identità storico-culturale, molto legata anche alle tradizioni agricole tipiche dei territori dell'interno campano. Questa struttura e relazione territoriale è stata poi nel tempo inglobata in un "continuum" urbano tipico delle zone periferiche di un grande centro metropolitano come Napoli, con una densità abitativa molto elevata. Oltre al costruito, il paesaggio è caratterizzato da una configurazione a "mosaico", relativa alla compresenza di aree fortemente edificate ed aree libere, corrispondenti, nel comune di Napoli ai frammenti agricoli del centro storico e alle pendici delle colline metropolitane delle aree ai margini o esterne al centro storico, e nei comuni a nord di Napoli alle aree agricole di pianura.

Nel centro storico gli spazi verdi si inseriscono nel tessuto compatto del costruito formando un mosaico di vuoti in cui si riconoscono, oltre al verde pubblico, costituito spesso da quello di arredo per piazze e strade, i giardini e gli orti privati, i chiostri dei conventi (almeno 100) e dei monumenti (l'Università, il Museo nazionale, eccetera) che molto spesso rappresentano veri e propri frammenti agricoli nel corpo compatto della città. Un verde che, a parte qualche eccezione, seppur risulta frammentato ma anche diffuso, svolge una positiva azione ai fini dell'integrità fisica del territorio e della conservazione dei caratteri identitari del paesaggio. La connotazione prevalente dell'area a nord di Napoli è quella dell'urbanizzazione estesa e disordinata e risultano scarsamente leggibili gli elementi di interesse paesaggistico presenti, riferibili alle sopravvivenze delle antiche trame agrarie, alla presenza di masserie isolate, ai tessuti storici che, insieme al sistema viario storico di interesse territoriale, definiscono una struttura continua e articolata ancora riconoscibile nel suo insieme, nonostante sia inglobata nell'urbanizzazione caotica degli anni più recenti, che ha determinato in primo luogo la "sommersione" della struttura storica secolare del territorio rurale e dei suoi centri, in modo talmente devastante in alcuni ambiti da impedire la riconoscibilità non solo della matrice agricola del territorio ma della stessa logica urbanizzativa.

Se la prima è in molti casi ormai fisicamente perduta, la seconda persiste ma è illeggibile se non per singole situazioni: i nuclei storici dei comuni a nord di Napoli, in particolare Casoria ed Afragola, conservano nei caratteri dell'impianto e dell'edificato una forte riconoscibilità e significativi valori insediativi per le caratteristiche morfologiche e tipologiche (presenza di case a corte disposte su trame viarie ortogonali

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'interno delle più ampie e antiche reti centuriate), per la diffusione delle emergenze storico-architettoniche (chiese, palazzi, conventi), per la presenza ancora caratterizzante di aree organizzate a giardino o ad orto. La situazione complessiva dell'area è caratterizzata, in conclusione, da elementi di criticità legati in modo prevalente alla scarsa qualità degli insediamenti recenti; alle alterazioni subite dagli edifici storici; alla carenza di attrezzature e servizi; all'abbandono delle aree agricole interstiziali e alla "banalizzazione" del paesaggio agricolo.

3.A.7.2 Interferenza delle opere sul paesaggio

Fase di cantiere

Il tracciato Fondamentale della linea metropolitana si sviluppa interamente in sotterraneo, pertanto, gli impatti con il paesaggio in fase di cantiere si esplicano esclusivamente tramite le strutture emergenti dei cantieri, puntuali, relativi alla costruzione delle stazioni, uscite e pozzi di ventilazione. Tali elementi, seppur temporanei, possono determinare impatti sulla componente paesaggio sia negli ambiti urbani che periurbani. Va tuttavia considerato che le aree di intervento, successivamente alla fase di costruzione, saranno migliorate dagli interventi di riqualificazione urbana, previsti in aree di superfici maggiori rispetto a quelle effettivamente occupate dai cantieri.

Gli impatti saranno di tipo temporaneo e mitigabili con misure specifiche, che saranno definite nelle successive fasi progettuali, dato il maggior dettaglio del progetto di cantierizzazione. Dovranno essere, nello specifico, attivati interventi lungo l'intero perimetro delle aree cantiere, mediante la realizzazione di appositi mascheramenti visivi. Gli impatti saranno mitigati con l'utilizzo di recinzioni costituite da pannelli di altezza non inferiore a 2 m, da progettare in funzione delle visuali prevalenti e caratterizzate in relazione alle specificità architettoniche dei luoghi.

Fase di esercizio

Gli impatti con il paesaggio in fase di esercizio si esplicano esclusivamente tramite le strutture puntuali emergenti dei pozzi di ventilazione e delle strutture di accesso alle stazioni. Tali elementi emergenti possono determinare alterazioni degli aspetti di caratterizzazione degli ambiti urbani. Tanto più sono evidenti segni o elementi di caratterizzazione degli ambiti, tanto più l'attenzione dovrà essere posta nella progettazione di dettaglio da sviluppare nelle successive fasi, al fine di attenuare eventuali elementi di distorsione visiva con il contesto. Si segnala comunque che per la dimensione minima degli elementi emergenti e per le caratteristiche dei contesti in cui le opere ricadono, sono attesi impatti minimi la cui mitigazione potrà invece rappresentare un'occasione concreta di riqualificazione urbana delle aree interessate dagli interventi e degli spazi contigui.

Nella presente fase progettuale le prime indicazioni progettuali fornite, relative alle opere di architettura e di inserimento paesaggistico, rappresentano vere e proprie misure mitigative finalizzate sia ad elevare la qualità degli spazi urbani interessati dalle opere che a dotare gli stessi di infrastrutture verdi. I progetti urbani dei singoli nodi si fondano su alcune tracce di impostazione comune che riguardano nello specifico:

- la definizione di un rinnovato sistema di relazioni urbane, volto al miglioramento delle connessioni a mobilità dolce, pedonali e ciclabili, sulla base di una rete di spazi pubblici rigenerati;

- l'innesto di elementi architettonici che possano essere caratterizzanti in spazi urbani di nuova generazione, in particolare attraverso la modulazione di grandi coperture/pensiline, localizzate in posizioni strategiche dal punto di vista dei flussi urbani;

- una particolare attenzione alla creazione di spazi verdi intesi come oasi urbane all'interno di contesti molto costruiti, così come alla scelta di materiali e di rivestimenti sostenibili e di riciclo, di ultima generazione dal punto di vista energetico e prestazionale.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.) (Questa parte è stata trasmessa interamente come integrazione alla richiesta n.2)

3.A.8.1 Inquadramento dell'opera sui beni materiali

Per quanto riguarda i potenziali impatti sul patrimonio storico architettonico che potrebbero essere generati dai lavori, in particolare scavi con conseguenti cedimenti e/o elevate vibrazioni, è stato eseguito un

fonte: http://burc.regione.campania.it

censimento dei potenziali ricettori. Considerando la natura puntuale dei vincoli oggetto di ricognizione sono stati analizzati i beni culturali ricadenti all'interno di una fascia di 100 metri dalla linea infrastrutturale ipogea. Con riferimento al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., nella suddetta fascia sono stati rilevati i beni architettonici di interesse pubblico, escludendo quindi gli edifici privati, a meno di particolari casi in cui insiste un vincolo di interesse culturale dichiarato oppure è riscontrabile una chiara rilevanza storico-artistica. I beni architettonici individuati sono classificabili all'interno delle seguenti tipologie:

- Beni architettonici di interesse culturale

- Beni architettonici di interesse culturale dichiarato

- Beni architettonici con verifica di interesse culturale in corso

- Beni architettonici di interesse culturale non verificato (vincolati ope legis D. Lgs 42/2004 parte seconda)

Di seguito si riporta l'elenco dei 15 edifici che sono stati mappati all'interno della fascia dei 100 metri (cfr "Mappatura dei beni architettonici di interesse pubblico" (cfr. elaborato P101009-LTF-MIA-LAN-OTHE-DR-Y-0004)

1 - Real Albergo dei Poveri* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

2 - Liceo Classico Statale "G. Garibaldi" - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

3 - Chiesa di Sant'Antonio Abate* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

4 - Emiciclo all'Arenaccia - ex Tiro a Segno e Stazione dei vigili del fuoco* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

5 - Fabbricato in via Santi Giovanni e Paolo n. 32 - Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato

6 - Ex Cinema Gloria - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

7 - Casa Natale di Enrico Caruso - Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato

8 - Chiesa di Santa Maria dell'Arco - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

9 - Parrocchia Santi Giovanni e Paolo - Bene Architettonico di interesse culturale

10 - Parrocchia Di Nostra Signora di Lourdes - Bene Architettonico di interesse culturale

11 - Ex Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

12 - Ex Muro Finanziere - Bene Architettonico con verifica di interesse culturale in corso

13 - Ex edificio riscossione dazi* - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

14 - Rotonda di Capodichino* - Bene Architettonico di interesse culturale dichiarato

15 - Chiesa dell'Immacolata a Capodichino - Bene Architettonico di interesse culturale (vincolato ope legis-D. Lgs 42/2004 parte seconda)

*Beni di particolare rilevanza storico-artistica

3.A.8.2 Interferenza delle opere sui beni materiali

L'unico dei suddetti beni interessato direttamente dall'intervento di progetto della nuova infrastruttura è "La Rotonda di Capodichino" vincolato con Decreto L. 364/1909 art. 5, in data 19/09/1909. La restante parte dei beni architettonici rilevati non è interessato in maniera diretta dall'intervento di progetto della nuova linea e dagli interventi di sistemazione esterna ad essa connessi, ma, eventualmente, l'impatto su essi può essere di tipo indiretto, considerando le fasi di costruzione e successivamente quelle di esercizio. Per tali edifici sono previste una serie di misure di prevenzione come descritte nel paragrafo 2.6.1 del presente documento.

Per quanto riguarda l'impatto sugli aspetti archeologici, lo studio di settore ha valutato la fattibilità dell'opera pubblica valorizzando il concetto di potenziale impatto archeologico perché da ciò che si evince dai recenti indirizzi del Mibact (Circ.n.1/2016 della DGA - MiBACT) "per il soggetto preposto alla tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è corretto parlar di “rischio” ma piuttosto di potenziale impatto, tale parametro è utile alla Stazione Appaltante per valutare le modalità di prosecuzione della progettazione”. In questa ottica il potenziale archeologico adottato viene inteso in una prospettiva volta a evitare possibili ambiguità tra una definizione di rischio in cui il bene archeologico e storico perde il suo valore culturale e quella in cui la sua stretta ‘tutela’, avulsa dal contesto contemporaneo in cui si inserisce il bene, possa essere considerato un mero ‘ostacolo’ burocratico. Di fronte a una concezione puntuale del bene archeologico, il potenziale diviene l’unico strumento per inserirlo all’interno di un contesto geografico più ampio in cui esso è parte integrante di un tessuto insediativo dinamico e pluristratificato. Tale assunto ci permette di valutare in modo più organico l’impatto delle opere pubbliche, soprattutto infrastrutturali, in quanto ci offre alcuni scenari predittivi maggiormente attendibili e può contribuire a ridurre il rischio di danneggiare il bene archeologico e valutare preventivamente gli strumenti adatti per indagarlo e valorizzarlo.

L’analisi delle evidenze archeologiche ha interessato non solo il percorso della linea ma un areale più esteso, come evidenziato nella cartografia allegata allo Studio archeologico (cfr. elaborati P101009-LTF-TCS-ARQ-OTHE-DR-Y-0005/0017). Ai fini di una puntuale valutazione dell’impatto dell’opera a farsi si consideri che le maggiori criticità di salvaguardia e tutela del patrimonio archeologico-monumentale si concentreranno nei siti di ricaduta delle Stazioni e dei corpi d’opera a esse afferenti: Camere di Ventilazione, Uscite di Emergenza, Sottostazioni Elettriche, Officine e Depositi da realizzarsi lungo i segmenti del tracciato di linea interposti tra le stazioni.

In relazione a tali opere è stato valutato anche il grado di rischio archeologico inteso quale prodotto dell’interazione tra il Potenziale archeologico e il progetto dell’opera infrastrutturale: il rischio avrà sempre un valore elevato quando le opere impattano su un’area a potenzialità archeologica, bassa sarà la sua valutazione quando l’impatto delle opere infrastrutturali sui diversi gradi di potenzialità archeologica saranno marginali o assenti. La valutazione proposta è stata calibrata su diversi gradi di potenziale e rischio la cui definizione scaturisce dal confronto tra contesto geomorfologico, esame della cartografia storica, censimento dei beni archeologici e storici e analisi storico-topografica di carattere predittivo. Per semplificare la lettura dei livelli sono stati definiti macro-ambiti di attenzione sviluppati e rielaborati sulla base di quanto indicato nell’Allegato 3 della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del MiBACT72 (cfr. ‘Tabella del potenziale e del rischio archeologico’ P101009-LTF-TCS-ARQ-OTHE-RP-Y-0002). Dall’analisi emerge che la parte del tracciato ricadente nel territorio comunale di Napoli presenta un Potenziale archeologico da Alto a Molto Alto ed un rischio archeologico Alto, la significatività dell’impatto si riduce nel tratto compreso tra la stazione Di Vittorio al Capolinea di Afragola. Gli impatti sugli elementi del patrimonio storico architettonico e archeologico in fase di esercizio sono nulli.

3.A.9 RADIAZIONI – (Questa parte è stata trasmessa interamente come integrazione alla richiesta n.2)

3.A.9.1 Inquadramento dell’opera sul contesto

E’ stata eseguita la valutazione del campo elettrico e dell’induzione magnetica associati all’opera in oggetto, stimando l’esposizione della popolazione residente o transitante in prossimità dell’opera e definendo le distanze di rispetto oltre le quali ogni effetto connesso, in riferimento alla legislazione attualmente vigente in Italia. Le sorgenti di campo connesse all’esercizio dell’opera sono di seguito elencate:

- linee elettriche connesse all’esercizio dell’opera, sia a media che bassa tensione
- campo magnetico statico generato dalle linee elettriche in corrente continua del sistema di trazione delle locomotrici
- sistema di trasmissione a radiofrequenza

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

Tutte le valutazioni sono state eseguite a favore di sicurezza nelle condizioni di massima emissione possibile valutando tutte le posizioni accessibili alla popolazione anche per esposizioni occasionali. L’unica sorgente di campo a bassa frequenza rilevante nel territorio in esame è costituita dall’elettrodotto ad alta tensione a 220 kV a singola terna N°222 il cui tracciato è riportato in azzurro nella figura seguente, sovrapposto al tracciato della linea metropolitana in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 10.7– Tracciato della linea elettrica ad alta tensione

In generale l'area interessata dai campi elettrici e magnetici indotti da una linea elettrica ad alta tensione è limitata a qualche decina di metri dall'asse dell'elettrodotto. Al di là di tale distanza le intensità dei campi si riducono a valori trascurabili.

Fase di cantiere

Nelle fasi di costruzione non si attendono impatti generati dalla realizzazione dell'opera in quanto non saranno utilizzate macchine e/o attrezzature né eseguite attività in grado di determinare emissioni di onde elettromagneti, tali da poter generare alterazione dell'esposizione della popolazione. Non è stata, inoltre, contemplata l'esposizione professionale ai campi elettromagnetici che potrebbe avvenire nelle immediate vicinanze delle eventuali sorgenti, per la cui valutazione, in fase di esecuzione, si dovrà fare riferimento ai limiti per i lavoratori contenuti nel decreto 81/08 e redigere apposito documento.

Fase di esercizio

Le sorgenti di campo connesse all'esercizio dell'opera sono di seguito elencate:

- Linee elettriche connesse all'esercizio dell'opera, sia a media che bassa tensione
- campo magnetico statico generato dalle linee elettriche in corrente continua del sistema di trazione delle locomotrici
- sistema di trasmissione a radiofrequenza

Tutte le valutazioni sono state eseguite a favore di sicurezza nelle condizioni di massima emissione possibile valutando tutte le posizioni accessibili alla popolazione anche per esposizioni occasionali.

Dalle analisi e calcoli effettuati emerge quanto segue. Le installazioni della apparecchiature del sistema di segnalazione automatica (trasmissione a radiofrequenza) sia nel treno che negli spazi delle stazioni, non comporteranno la permanenza della popolazione a distanze ravvicinate dalle stesse e pertanto i livelli di esposizione saranno certamente inferiori ai limiti normativamente previsti. Dal calcolo del campo elettromagnetico a bassa frequenza emesso dai seguenti elementi:

- anelli di media tensione (MT): sistema che trasporta l'energia dalle sottostazioni di alimentazione (posto di consegna) in media tensione alle diverse utenze sulla linea (sottostazioni di trazione, stazioni, pozzi di ventilazione, officine, garage, ecc.);
- sottostazioni di trasformazione (CT): trasformano la tensione d'anello alla tensione d'esercizio dei consumatori e consegnano l'energia ai quadri corrispondenti;
- sottostazioni Elettriche di Conversione (SSE): trasformano e raddrizzano la tensione per alimentare la catenaria (1.500 V cc); linea aerea di contatto: Collegata alla SSE, fornisce l'alimentazione al materiale rotabile,

non emergono situazioni critiche in quanto non saranno possibili esposizioni superiori all'obiettivo di qualità previsto per le zone a permanenza prolungata. Il campo magnetico statico è quello generato dalle linee elettriche in corrente continua del sistema di trazione delle locomotrici. Al momento attuale non esiste una normativa nazionale specifica per i campi statici; si fa pertanto riferimento alla Raccomandazione Europea 519/1999 che fissa un limite per il solo campo magnetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza [Hz]	Limite di campo elettrico [V/m]	Limite di campo magnetico [mT]
0 - 1	—	40

Tabella 11.5.2 - Livelli di riferimento per i campi elettrici e magnetici statici

In aggiunta a questi limiti si fa riferimento alla "Guida non vincolante di buone prassi per l'attuazione della Direttiva 2013/35/UE relativa ai campi elettromagnetici" della Commissione Europea che specifica alcuni limiti per limitare l'interferenza con dispositivi medici impiantati attivi DMIA.

Rischio	Limite di campo magnetico [mT]
Interferenza con dispositivi impiantabili attivi (ad es. pacemaker, defibrillatori..)	0.5
Rischio di attrazione e propulsivo nel campo periferico di sorgenti ad alta intensità (> 100mT)	3

Tabella 11.5.3 – Ulteriori livelli di riferimento

a livello cautelativo la valutazione è stata fatta per il rispetto del valore più restrittivo tra quelli elencati, ovvero quello previsto per evitare interferenze con i dispositivi medici impiantati attivi, pari a 0.5 mT.

Dai calcoli effettuati emerge che il contributo della componente di campo magnetico statico è irrilevante rispetto al valore di 0.5 mT fissato per prevenire possibili interferenze con dispositivi medici impiantati. Per approfondimenti sulla metodologia di calcolo si rimanda all'elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0006 Relazione specialistica - Componente Campi elettromagnetici.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

3.A.11.2 Interferenza delle opere sulla salute pubblica e popolazione

Fase di cantiere

Gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di cantiere saranno collegati a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale;
- possibili incidenti connessi all'accesso non autorizzato ai siti di cantiere;
- salute ambientale e qualità della vita.

Rischi per la sicurezza stradale

I potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività di costruzione delle opere in progetto, sono riconducibili ad un incremento del traffico veicolare dovuto principalmente alla presenza dei cantieri legati alla realizzazione delle stazioni in ambito urbano. Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, l'inizio della fase di cantiere che prevede attività di trasporto mediante mezzi pesanti sarà segnalata alle autorità locali in anticipo ed i lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per una guida sicura e responsabile. Particolare attenzione dovrà invece essere riservata ai pedoni assicurando percorsi pedonali sicuri e protetti che garantiscano una opportuna protezione dai possibili fattori di impatto, ed in particolare, dagli incidenti nelle immediate adiacenze dei cantieri superficiali.

Accesso non autorizzato al sito di lavoro e possibili incidenti

Nella fase di cantiere esiste un rischio potenziale di accesso non autorizzato al cantiere, da parte della popolazione, che potrebbe dare origine a incidenti. A tal proposito si sottolinea che saranno installate delle recinzioni temporanee per delimitare le aree di cantiere e un'adeguata segnaletica verrà collocata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenza dell'area di cantiere per avvisare dei rischi associati alla violazione. Alla luce di tali misure, l'impatto relativo all'accesso non autorizzato al sito di lavoro e possibili incidenti è ritenuto trascurabile.

Alterazione della salute ambientale e ripercussioni sulla salute pubblica

La fase di cantiere comporterà modifiche all'ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ambientale ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare con riferimento a:

- emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera;
- aumento delle emissioni sonore.

Sono da escludersi alterazioni dello stato attuale della qualità del suolo e delle risorse idriche, alla luce delle misure di prevenzione previste e degli accorgimenti tecnico-operativi di gestione del cantiere e dei rifiuti. Con riferimento alle emissioni in atmosfera, durante le attività di cantiere, si verificheranno:

- emissioni di macroinquinanti (principalmente PM, CO, SO2 e NOX) relativi all'esercizio di veicoli e macchinari a motore;
- emissioni di particolato atmosferico (PM10, PM2.5) prodotte da lavori civili, movimentazione terra e risospensione di polveri ad azione del vento o del transito di veicoli su superfici polverose.

Alla luce della natura delle suddette emissioni, caratterizzate da un limitato raggio di dispersione gli impatti sulla qualità dell'aria e di conseguenza quelli sulla salute pubblica saranno localizzati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento. La definizione delle misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sui ricettori circostanti le aree di cantiere e di lavorazione è basata sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle stesse aree ovvero, ove ciò non riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido e pulizia delle strade esterne impiegate dai mezzi di cantiere. Nel capitolo relativo alle misure di mitigazione per gli impatti sull'atmosfera sono descritte sia misure a carattere generale, che consentono una riduzione della polverosità attraverso l'applicazione di generiche procedure operative, che veri e propri interventi di mitigazione specifici.

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio la componente potrà beneficiare della prevista riduzione di traffico veicolare privato e pubblico che potrà essere sostituito dal servizio offerto dalla Linea metropolitana. Dunque l'entrata in esercizio dell'opera comporterà una riduzione del traffico e delle relative emissioni inquinanti, favorendo il miglioramento dello stato di qualità dell'aria e determinando, di conseguenza un impatto positivo sulla componente salute pubblica.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI – (Questa parte è stata trasmessa interamente come integrazione alla richiesta n.2)

Lo studio degli effetti cumulativi con le altre opere è stato eseguito secondo le seguenti fasi:

A. Ricognizione della progettualità

Obiettivo di questa prima fase di lavoro risiede nel ricostruire il quadro delle Altre opere in progetto i cui effetti possono cumularsi a quelli potenzialmente indotti dall'Opera in progetto, in ragione del duplice requisito di essere localizzate nel medesimo contesto territoriale di riferimento (delimitazione spaziale) e dell'essere state sottoposte a procedure di valutazione ambientale nell'arco degli ultimi cinque anni (delimitazione temporale). Operativamente, ai fini della ricostruzione del quadro della progettualità si è fatto riferimento ai portali web delle Autorità competenti alle valutazioni ambientali di livello nazionale e regionale, considerando così tutte le diverse categorie e scale dimensionali di opere.

B. Analisi preliminare delle altre opere in progetto

La seconda fase di lavoro è stata rivolta a verificare la sussistenza delle condizioni di interazione prima enunciate, ossia ad operare una preventiva delimitazione dell'ambito di interazione sulla base dei modi in cui entrano in relazione le diverse opere in progetto (delimitazione fenomenologica). L'esito di detta seconda fase risiede nella costruzione della lista di progetti rispetto ai quali si ritiene possibile che possano determinarsi condizioni di cumulo degli effetti con quelli potenzialmente determinati dall'Opera in progetto e che, in quanto tali, definiscono l'Ambito di interazione effettivo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Analisi degli effetti cumulati

Tale ultima fase è dedicata alla verifica di effetti cumulati su un determinato fattore ambientale, come somma di quelli generati dall'Opera in progetto e dalle Altre opere in progetto desunte in esito alle analisi di cui al punto precedente. La stima degli effetti cumulati è condotta sulla base delle analisi effettuate nel presente Studio di impatto ambientale e con riferimento alle informazioni contenute negli Studi di impatto ambientale relative alle altre opere in progetto.

La ricognizione del complesso delle opere in progetto è stata condotta con riferimento ai siti web istituzionali delle Autorità competenti alla procedura VIA e, nello specifico, rispetto al portale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare dedicato alle Valutazioni ambientali VIA-VAS (https://va.minambiente.it), per quanto attiene al livello nazionale, ed a quello dell'ufficio VIA – VAS della Regione Campania http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/), in riferimento a quello regionale.

Considerato che l'opera in progetto ricade nella Provincia di Napoli ed interessa i territori dei comuni di Napoli, Casoria, Casavatore ed Afragola, attraverso gli appositi strumenti presenti sui siti soprariportati è stata selezionata l'area corrispondente a detti territori comunali. Dall'interrogazione condotta nella sezione "Progetti - VIA: Ricerca è emerso che all'interno di detto ambito ricognitivo il quadro della progettualità sottoposta a valutazione ambientale di livello nazionale è composto da un unico progetto il cui proponente è RFI e riguarda la realizzazione di uno snodo viario di collegamento tra la nuova stazione ferroviaria e l'Asse Mediano e il miglioramento dell'accessibilità al Centro Commerciale "Le Porte di Napoli".

Per quanto riguarda la verifica condotta sul portale tematico della Regione Campania, si è fatto riferimento alla sezione denominata "Area VIA" -Progetti di Opere/Interventi sottoposti a VIA e Verifica di Assoggettabilità alla VIA - che rende disponibili i dati e i documenti riguardanti le procedure di VIA e di Verifica di assoggettabilità in corso e concluse espletate in Regione Campania. Dalla verifica condotta sono emerse 12 altre opere in progetto.

Relativamente al progetto sottoposto a valutazione ambientale di tipo nazionale, esso rientra nel complesso degli interventi di organizzazione e riqualificazione dell'area situata a nord-est del territorio comunale di Afragola e si prefigge lo scopo di consentire l'interscambio dei flussi veicolari tra l'Asse Mediano esistente, la nuova stazione AV Napoli-Afragola ed il sistema delle viabilità locali. Il nuovo sistema viario è distante circa 2 Km dalla Linea Metropolitana in progetto si ritiene quindi che non ricorrono le condizioni affinché detto intervento possa rientrare nell'ambito di interazione effettiva con l'Opera in progetto.

I progetti sottoposti a valutazione ambientale di tipo regionale, ricadenti nei comuni interessati dall'attraversamento dell'infrastruttura ferroviaria in esame, selezionati nell'arco temporale degli ultimi 5 anni sono 12 e corrispondono alle seguenti tipologie di opere:

- N. 4 Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti
- N. 4 Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili
- N. 2 Impianti per la produzione di energia idroelettrica
- N. 1 Impianto di depurazione delle acque
- n. 1 Cava

Le opere in progetto, ad esclusione dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel territorio comunale di Casavatore, risultano ad una distanza tale dell'infrastruttura ferroviaria in esame, da non rispondere alle condizioni di interazione prima enunciate, non rientrando, pertanto, tra quelle considerabili ai fini della stima degli effetti cumulati con l'opera in progetto. Dall'analisi dello Studio di impatto ambientale del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel territorio comunale di Casavatore, emerge che i potenziali impatti generati dall'attività industriale sono riferiti esclusivamente alla componente atmosfera, tale impatto risulta mitigato con l'utilizzo di impianto di trattamento specifico che riduce in maniera significativa la quantità di emissioni in atmosfera, pertanto non si rilevano effetti ambientali che possano andare a sommarsi a quelli potenzialmente indotti dall'opera ferroviaria in progetto. E' stato inoltre analizzato il sistema delle opere infrastrutturali in corso di esecuzione che è rappresentato dalle opere sotto riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

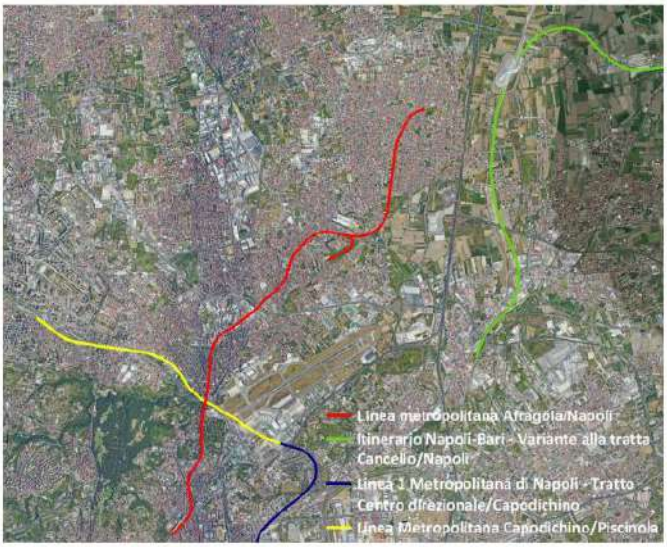


Figura 11.1 – Tracciato Fondamentale LAN e Opere in corso di realizzazione

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE			
Opera	**Proponente**	**Comuni interessati**	**Distanza dal tracciato**
Itinerario Napoli-Bari – Variante alla tratta Cancello/Napoli	R.F.I. S.p.A.	Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo di Napoli e Casoria	1.800 m
Linea 1 Metropolitana di Napoli-Tratto Centro direzionale/Capodichino	Metropolitana di Napoli S.p.a.	Napoli	1.203 m
Linea Metropolitana Capodichino /Piscinola	Regione Campania (EAV)	Napoli	0 m

Tabella 11.3 Opere in corso di esecuzione

In conclusione, come emerso dalle analisi eseguite non esistono "Altre opere in progetto" che, in ragione della loro localizzazione e delle altre condizioni individuate a fondamento delle verifiche condotte, possano dare luogo ad effetti ambientali che possano incrementare quelli potenzialmente indotti dall'opera in progetto. Si dichiara quindi che le analisi e le stime effettuate relativamente agli effetti ambientali che l'opera in progetto può determinare sui diversi fattori ambientali interessati, sono da ritenersi esaustive di tutti i potenziali effetti attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

In questo capitolo sono riportate le parti pertinenti le valutazioni degli effetti significativi dell'opera, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 3.A.

Nella descrizione degli effetti impatti significativi sulle componenti ambientali manca la trattazione degli impatti sulle componenti: Beni materiali, Radiazioni, Impatti cumulativi e sinergici.

Richiesta integrazioni n.2. Integrare con valutazioni degli impatti su: • BENI MATERIALI (patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare, ecc.), che sono trattati nel cap. 8 "Analisi Archeologica" - nel par. 8.4 "Macro-ambiti di valutazione del rischio archeologico" ma non sono riportati nel cap. 11 degli impatti né sono indicate (nel cap. 12) le cautele che saranno adottate in fase di scavo nei siti a rischio alto e medio; • RADIAZIONI; • IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI.
1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023" Il SIA è stato integrato con valutazioni degli impatti su: BENI MATERIALI Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 par. 11.8.3 , CAMPI ELETTROMAGNETICI Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 cap. 11.5 , IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 cap. 11.12. Detto elaborato è inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.
Valutazione 1° riscontro BENI MATERIALI - Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 par. 11.8.3: i riferimenti ai paragrafi non sono corretti, quelli giusti sono 11.7.3 e 11.7.4 alle pagg. 261-272. Le integrazioni sono da ritenersi esaustive.

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene siano necessari approfondimenti sulla produzione di polveri e loro impatti sulla popolazione.

Richiesta integrazioni n.7 Integrare gli studi, la valutazione dell'impatto e le misure di prevenzione e mitigazione relativi all'inquinamento atmosferico in fase di cantiere. In particolare, per la valutazione dell'entità dell'impatto in atmosfera, da pag. 172 a pag. 176 dello Studio di Impatto Ambientale, vengono riportati in tabella, per ciascuna area di cantiere, il potenziale superamento dei limiti normativi e la presenza di ricettori sensibili limitrofi all'area in esame. Viene riportato solo il superamento del limite imposto per legge, ma non i valori stimati di emissione. Si chiede, pertanto, di indicare anche i valori di emissione prevista. Inoltre, con riferimento alla "Relazione specialistica - Componente atmosfera", è riportata l'equazione utilizzata per la stima delle emissioni di polveri in atmosfera; molto spesso in tali equazioni compare un fattore legato al contenuto in silt delle superfici di lavoro, "sL", utile ad esempio per la stima delle polveri generate in fase di cantiere dai mezzi (escavatori, pale gommate, camion in carico e scarico dei materiali, ecc. in transito sulle piste interne al cantiere). Tale fattore "sL" viene assunto pari al 4%. Si ritiene che, in base alla tipologia di suoli mediamente presenti nell'area della provincia di Napoli, questo valore debba essere incrementato al fine di ottenere una restituzione modellistica quanto più possibile aderente al contesto di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

La valutazione dell'entità dell'impatto in atmosfera è stata integrata con i valori di emissione in atmosfera previsti presso i ricettori, riportati in apposite tabelle in relazione. Il fattore sL compare nell'equazione per "Unpaved Roads" e "Attività di escavazione". Per lo scavo il valore di sL tiene in considerazione che si valuta la parte più vicina alla superficie e non lo scavo in profondità e che ci si trova in area urbana. Seppur i cantieri siano localizzati prevalentemente in ambito urbano con piste corrispondenti per lo più alla rete stradale esistente, pavimentata, si è ritenuto opportuno, in via cautelativa, incrementare il valore dal 4% al 10%. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004 inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto ambientale

Valutazione 1° riscontro e richiesta di chiarimenti

Nella tabella sono segnati in giallo anche i superamenti presso i ricettori sensibili ed è pertanto opportuno rivederne la colorazione (in rosso). Considerando poi che diversi superamenti sono notevoli (con impatto significativo sul primo fronte di edifici, soprattutto per i cantieri in ambito urbano per i quali le geometrie urbane lasciano poco spazio alla dispersione degli inquinanti) sarebbe utile predisporre una simulazione della produzione di polveri anche in presenza delle misure di mitigazione. Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" - file P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008.pdf, prevede a pag. 19, per la fase in corso d'opera, che l'attivazione del campionamento sarà eseguita con frequenza trimestrale per 15 giorni. Il monitoraggio atmosferico durante le fasi di cantiere dovrebbe invece essere previsto in continuo, in modo da poter mettere in atto misure di emergenza in casi di valori elevati.

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Osservazione recepita. E' stata effettuata una simulazione della dispersione delle polveri in presenza delle misure di mitigazione descritte nello studio specialistico relativo all'Atmosfera. Sarà previsto il monitoraggio in continuo. Vedi elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0002, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008 e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0025.

Valutazione 2° riscontro

La relazione P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004_P03 è stata aggiornata. Il cap. 9 descrive le misure di contenimento degli impatti. Alle pagg. 51-52 è scritto che: "*Sebbene gli aspetti di temporaneità e assetto variabile siano caratteristiche intrinseche del cantiere che si riflettono sulla variabilità delle emissioni, viene eseguita apposita simulazione modellistica al fine di raffigurare lo scenario di impatto atmosferico con l'adozione gli interventi di abbattimento delle polveri. Per stimare la riduzione delle emissioni dovuta agli interventi di bagnatura delle superfici, viene utilizzato il seguente schema facente riferimento alle Linee Guida di ARPA Toscana per la valutazione delle polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti. La tabella seguente permette di valutare l'efficienza di abbattimento con il sistema di bagnatura in funzione della quantità di acqua utilizzata e dell'intervallo temporale tra due trattamenti. …Nel caso in esame viene considerata un'efficienza di abbattimento pari al 75% ottenibile effettuando un trattamento ogni 8 ore e utilizzando 1 l/m^2 per ciascun trattamento. Le aree di cantiere saranno inoltre delimitate da recinzioni con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva, di opportuna altezza, definita in base ai ricettori presenti intorno all'area interessata. L'efficienza di abbattimento delle reti antipolvere dipende dalla tessitura della rete; in caso di rete molto fitta la riduzione di polvere può arrivare sino al 90%. Cautelativamente si considera un abbattimento aggiuntivo oltre alla bagnatura dato dalla recinzione del cantiere pari a 20%. Pertanto, si stima un abbattimento complessivo dato dalla combinazione di trattamenti di bagnatura e recinzione del cantiere con reti antipolvere pari al 95%.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle tabelle a seguire si riportano i valori di emissione per unità di tempo di polveri, espressi in g/h, considerando le misure di mitigazione sopra descritte. …Si rimanda alle specifiche tavole per i risultati del calcolo previsionale rappresentati come mappe dei valori di concentrazione media annua di PM10 imputabili alle attività di cantiere nello scenario con abbattimento polveri [elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0025]. I risultati del calcolo mettono in evidenza che con le misure per l'abbattimento delle polveri sopra descritte è possibile ottenere il rispetto del limite di concentrazione annuale per il PM10 presso i ricettori circostanti le aree di cantiere. Infatti, tali misure di mitigazione permettono di ridurre la concentrazione di PM10 presso i ricettori limitrofi alle aree di cantiere a valori in media inferiori a 15 µg/m^3. Presso tutti i ricettori non viene superato il valore limite di 40 µg/m^3. In fase di realizzazione dell'opera sarà comunque di primaria importanza effettuare il monitoraggio delle concentrazioni in modo da calibrare gli interventi di mitigazione e intervenire tempestivamente in caso di criticità."

Poiché l'abbattimento del 95% delle polveri appare sovrastimato, si formula la prescrizione n. 02 per incrementare il numero di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corso d'opera, prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno, ovviamente, operare in continuo.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene utile richiedere, per una più efficace valutazione del progetto, la trasmissione dei risultati della campagna delle indagini geologiche in corso.

Richiesta integrazioni n. 4 Trasmettere i risultati della campagna di indagini geognostiche e idrologiche che, come appurato per le vie brevi, è stata opportunamente avviata e aggiornare tutti gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale alla luce dei risultati ottenuti.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"

Il documento è stato integrato con quanto richiesto. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 paragrafi 7.4.2, 11.7.4, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale.

Valutazione 1° riscontro

I risultati della campagna dei sondaggi sono riportati nei sotto elencati documenti:
- P101009-LTF-TCS-VSM-OTHE-RP-Y-0003
- P101009-LTF-TCS-VSM-OTHE-DR-Y-0001

Questi elaborati sono stati inseriti nella cartella **CD_1** - PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - GENERALI - RILIEVI ED INDAGINI.

Le integrazioni sono da ritenersi esaustive.

In merito alla problematica del consumo di suolo si ritiene utile richiedere la valutazione del rapporto tra le superfici permeabili perse e quelle guadagnate in seguito ala realizzazione dell'opera.

Richiesta integrazioni n. 9 In funzione dell'importanza delle superfici permeabili nei contesti urbani, ad esempio per la mitigazione degli eventi pluviometrici estremi, si chiede di indicare il rapporto tra le superfici permeabili perse e quelle di nuova progettazione.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rapporto tra le superfici permeabili perse e quelle di nuova progettazione è riportato in una tabella che specifica questo aspetto per ogni manufatto di stazione. Vedi elaborato: P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001 - Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STAZIONI - SISTEMAZIONE ESTERNA.
Valutazione 1° riscontro Il riscontro è da ritenersi esaustivo

Si ritiene che non siano state sufficientemente approfondite le problematiche riguardanti i possibili fenomeni di cedimento in superficie causati dallo scavo della galleria.

Richiesta integrazioni n. 6. Analizzare, quantomeno in via preliminare, il rischio di fenomeni di subsidenza/cedimento del suolo causati dagli scavi o dal drenaggio
1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023" L'analisi preliminare dei cedimenti è contenuta nella relazione di calcolo della linea vedi elaborato P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 inserito nella cartella PAUR_VIA_2_2 di_5 -03 LINEA - 03.01 STRUTTURE facente parte dell'invio del 13 agosto 2022). Inoltre i cedimenti attesi e il loro monitoraggio è ampiamente trattato nella relazione di monitoraggio e negli elaborati relativi. Vedi elaborato P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0002 inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STUDI SPECIALISTICI - GEOLOGIA. Viene chiaramente indicato anche che le modalità di avanzamento scelte sono tali da limitare i VP a valori sotto 1% e da evitare interferenze con regime di falda.
Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti Il riscontro non si ritiene esaustivo. Infatti, non sono stati utilizzati i risultati delle nuove indagini di campo. Si chiede, pertanto, un chiarimento in merito ai valori del parametro VP nelle fasce A, B, C e D (pag. 47). Si chiede, inoltre, di fornire una stima dei cedimenti attesi alla luce dei risultati delle nuove indagini di campo. In particolare, nel file P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y- 0003.pdf - "Relazione Geotecnica Generale", al cap. 7, è riportata la "caratterizzazione geotecnica/geomeccanica delle principali formazioni", con le proprietà fisiche, di resistenza, di deformabilità e i parametri di compressibilità, consolidazione e permeabilità. Questi valori potranno essere utilizzati per aggiornare l'analisi preliminare dei cedimenti.
2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*" Per una dettagliata spiegazione della valutazione del bacino di subsidenza e dei cedimenti attesi, si rimanda alla relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 in cui si analizzano differenti scenari tramite formulazioni empiriche ampiamente accettate a questo livello di progettazione e per tutti i livelli successivi in cui non si dispone del rilievo degli edifici interferenti con il tracciato.In particolare, la formulazione adottata è funzione di tre parametri fondamentali: volume perso (necessariamente <1% da progetto), copertura (dato geometrico) e k (parametro rappresentativo del comportamento dei terreni) che è stato fatto variare (0,2 - 0,3 - 0,4) sulla base delle formazioni geologiche in modo da ottenere una valutazione rappresentativa del comportamento dei terreni individuati in situ durante la campagna di indagini. Inoltre, si specifica che le fasce di monitoraggio A, B, C e D sono caratterizzate dallo stesso volume perso in quanto unico per il bacino di subsidenza individuato, suddette fasce si differenziano esclusivamente per il valore di cedimento massimo raggiunto che ha un andamento inversamente proporzionale alla distanza dall'asse della galleria. I cedimenti massimi attesi sono mediamente dell'ordine di 2cm e mai superiori ai 3,5cm, in ogni caso già a 30m di distanza dalla galleria si prevedono

fonte: http://burc.regione.campania.it

cedimenti trascurabili (<0,5cm). Per quanto concerne poi l' utilizzo dei valori dei parametri geotecnici ricavati mediante la campagna di prove e sondaggi effettuata a cura di ACAMIR, si ribadisce che essi sono stati utilizzati ampiamente nello studio condotto, come riportato nella Relazione Geologica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0001_P02 e nella Relazione Geotecnica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0003_P01 agli atti della presente C.d.S. e nella relazione di calcolo delle strutture, P101009-LFT-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001-DOSS_P01 precedentemente non inviata perchè non oggetto di valutazione in sede di rilascio di PAUR, ma che ad ogni buon fine si allega alla presente

Valutazione 2° riscontro

La relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001, par. 5.6, riporta l'analisi preliminare delle subsidenze. Alle pagg. 55 e segg. è dichiarato: "*I risultati ottenuti evidenziano la necessità di prevedere un'efficace limitazione del volume perso durante lo scavo al fine di consentire un adeguato contenimento dei cedimenti in superficie. Nell'ottica di restringere il campo dei valori e fornire una stima preliminare dei cedimenti e classi di danno indotte ipotizzabili per gli edifici in superficie,* ***in via preliminare si ipotizza di limitare il volume perso ad un valore massimo pari a 0.7%****. Su tali basi, nella figura seguente vengono forniti i bacini di subsidenza attesi alle diverse coperture per tre valori del coefficiente k pari a 0.2, 0.3 e 0.4. A partire dei bacini di subsidenza riportati nella figura precedente, in Figura 14 si riepilogano i cedimenti massimi attesi in superficie in funzione della copertura e della distanza dell'edificio dall'asse della galleria. A partire da tali valori, è stata eseguita una stima preliminare della classe di danno attesa sugli edifici secondo il sistema di classificazione proposto da Rankin (1988) "Ground movements resulting from urban tunnelling; predictions and effects" (vedi Figura 15) limitandosi tuttavia al solo parametro del cedimento massimo, senza considerare i valori di distorsione dell'edificio. Tale approccio è da intendersi come uno strumento di valutazione preliminare che, soprattutto per edifici di limitata estensione e per i valori di k maggiori, determina tipicamente una stima cautelativa della classe di danno; ai fini di una valutazione più accurata della classe di danno attesa, nelle successive fasi progettuali sarà necessario valutare nel dettaglio la struttura dei singoli edifici, definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. … Quanto evidenziato porta in questa sede a non escludere la necessità di interventi volti al contenimento dei cedimenti indotti in superficie (e.g. consolidamenti da piano campagna) per gli edifici posti più in prossimità dell'asse della galleria, con maggiore probabilità in corrispondenza di edifici più sensibili, tra cui edifici in muratura portante e/o edifici storici/di pregio per i quali è necessario limitare la classe di danno a valori ≤ 1. Ulteriori valutazioni in merito potranno essere fornite a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici da eseguire nelle successive fasi di progettazione.*"

Nella tavola sintetica allegata alla nota ACAMIR prot. 4788 del 21/09/2023, il proponente dichiara:

1. che il volume perso è "*necessariamente* ***<1%*** *da progetto*";
2. "*I cedimenti massimi attesi sono mediamente dell'ordine di 2cm e mai superiori ai 3,5cm, in ogni caso già a 30m di distanza dalla galleria si prevedono cedimenti trascurabili (<0,5cm)*";
3. "*Per quanto concerne poi l'utilizzo dei valori dei parametri geotecnici ricavati mediante la campagna di prove e sondaggi effettuata a cura di ACAMIR, si ribadisce che essi sono stati utilizzati ampiamente nello studio condotto, come riportato nella Relazione Geologica P101009-LTF-RKS-GEO- OTHE-RP-Y-0001_P02 e nella Relazione Geotecnica P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0003_P01 agli atti della presente C.d.S. e nella relazione di calcolo delle strutture, P101009-LFT-RKS-STR-OTHE-RP- Y-0001-DOSS_P01*".

Rispetto alle precedenti dichiarazioni, si rileva che:

1. il limite dell'1% per il volume perso da progetto è maggiore del valore 0,7% utilizzato nelle analisi del par. 5.6 della relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001;
2. non è riferito da dove siano tratti i valori dei cedimenti massimi attesi che sono dichiarati (2cm e 3,5cm); i grafici alle pagg. 55 e 56 della relazione P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001 mostrano infatti valori massimi dei cedimenti molto maggiori di quelli dichiarati, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenza dei valori più bassi della copertura H e del coefficiente k;

3. la stima delle subsidenze non è trattata in nessuno dei menzionati elaborati P101009-LTF-RKS-GEO- OTHE-RP-Y-0001_P02, P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0003_P01 e P101009-LFT-RKS-STR-OTHE-RP- Y-0001-DOSS_P01.

In nessuno dei documenti trasmessi sono descritti:

- gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;
- le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti. Si formula, pertanto, la prescrizione n. 03 contenuta nel successivo paragrafo 3C.

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che lo studio non abbia sufficientemente approfondito la valutazione delle portate di filtrazione, è stata richiesta quindi la seguente integrazione

Richiesta n. 5. Chiarire i contenuti del par. 3.1 "Portate di infiltrazione" della "Relazione idraulica" (elab. P101009-LTF- TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002), con particolare riferimento alle considerazioni di natura tecnica sulla scelta del coefficiente di permeabilità.

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

I contenuti del par. 3.1 "Portate di infiltrazione" della "Relazione idraulica" sono stati aggiornati. Vedi elaborato P101009-LTF- TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002_P02, inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STUDI SPECIALISTICI - IDRAULICA.

Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti: non si ritiene condivisibile il metodo di calcolo adottato. Infatti, in via preliminare si chiede di utilizzare le misure delle altezze piezometriche ricavate dall'ultima campagna di monitoraggio. Inoltre, nell'ipotesi che la galleria dreni la falda, la superficie piezometrica si deforma aumentando il valore della cadente: il valore di "i" che è stato utilizzato è invece quello della falda "indisturbata", che non i ritiene significativo ai fini del calcolo della portata drenata dalla galleria. La sola equazione di Darcy non è, infatti, sufficiente a descrivere il campo di velocità delle acque sotterranee, a meno che non sia nota la distribuzione delle altezze piezometriche nel sistema analizzato. Nella modellazione, però, lo scopo è proprio la previsione della suddetta distribuzione a seconda delle condizioni al contorno. Pertanto, il calcolo della portata drenata dovrebbe essere effettuato attraverso l'implementazione di un opportuno modello di simulazione (ad es. "a differenze finite"), utilizzando le misure delle permeabilità e dei livelli piezometrici ricavati dall'ultima campagna geognostica.

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Si ribadisce in primis che, nell'ambito delle valutazioni eseguite nel PFTE, l'aver tenuto conto anche del contributo delle portate di infiltrazione in galleria provenienti dai terreni attraversati, è un'assunzione del tutto cautelativa avendo previsto in progetto un intervento di impermeabilizzazione delle pareti della stessa; tale assunzione, come spiegato in Relazione, tiene conto di eventuali temporanei malfunzionamenti localizzati della suddetta impermeabilizzazione in caso, ad. es., di interventi di manutenzione.

Ciò detto, si sottolinea altresì che un ulteriore elemento di cautela assunto nella valutazione della portata di infiltrazione è costituito dal valore del coefficiente di permeabilità preso a riferimento; quest'ultimo, assunto pari a 10-3 m/s è sensibilmente superiore ai valori indicati in Relazione (circa 10 volte superiore al massimo dei valori indicati) il che, pertanto, conduce ad una massimizzazione della portata di filtrazione.

Non vi è dubbio che una corretta valutazione della portata di infiltrazione debba derivare dall'impiego di apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

geometria della galleria (che si configurerebbe come una vera e propria “galleria drenante” nell’ambito del modello), anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante apposite prove in sito (prove di permeabilità di tipo Lefranc), ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell’area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee (ad es. altre linee di trasporto, ev. cantinati o piani interrati di edifici o parcheggi, ecc.). Si evidenzia a tal proposito che l’impiego della suddetta modellazione specialistica renderebbe, come detto, indispensabile l’estensione e l’approfondimento delle indagini di base finalizzate all’esatta ricostruzione dei parametri di natura idrogeologica che caratterizzano il sottosuolo interessato dall’ubicazione delle opere; a ciò si aggiunga la necessità di coinvolgimento di tecnici e professionalità esperte nel settore dell’idrogeologia e particolarmente ferrati nell’utilizzo dei suddetti software a maggior ragione se applicati al caso in esame e cioè di un contesto urbano caratterizzato dalla presenza nel sottosuolo di più infrastrutture tra loro interferenti e da un’elevata eterogeneità dei parametri fisici che possono influenzare il regime di moto delle acque filtranti. Tutto ciò determinerebbe l’inevitabile dilatazione dei tempi di indagine e con il conseguente sfalsamento temporale delle attività di progettazione. Per quanto detto, nella presente fase di PFTE ci si è, infatti, limitati ad eseguire una valutazione (si ribadisce cautelativa) dell’entità delle suddette portate di infiltrazione che comunque, come si può facilmente leggere dai risultati ottenuti, rappresentano un’aliquota alquanto modesta delle portate totali sollevate in ciascuna stazione; le attività di modellazione “spinta” prime descritte, finalizzate come detto ad analizzare con estremo dettaglio la circolazione delle acque sotterranee, potranno essere eseguite, se ritenuto necessario, in una successiva fase di approfondimento progettuale (ad es. prog. definitivo-esecutivo). Vedi elaborato P101009-LTF-TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002_P03.

Valutazione 2° riscontro

Nonostante il progetto preveda l’impermeabilizzazione delle pareti della galleria, il proponente dichiara che la stima delle portate di infiltrazione è prodotta “*in via del tutto cautelativa*” per tenere conto di eventuali temporanei malfunzionamenti *localizzati* della suddetta impermeabilizzazione in caso, ad es., di interventi di manutenzione. Si ritiene assolutamente condivisibile la scelta di procedere nella stima delle portate di infiltrazione. È appena il caso di evidenziare che, in letteratura, sono menzionati numerosi casi in cui la sottovalutazione dei fenomeni di drenaggio innescati dallo scavo di gallerie sotto falda ha prodotto allagamenti, subsidenza dei suoli, formazione di cavità, prosciugamento di pozzi, ecc. Il calcolo e la previsione delle infiltrazioni nella fase di progettazione “ante operam” è peraltro prevista dalle “Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d’acqua e del calore geotermico nelle gallerie” del Comitato Italiano dell’Associazione Internazionale degli Idrogeologi, 2020 (v. figura seguente).

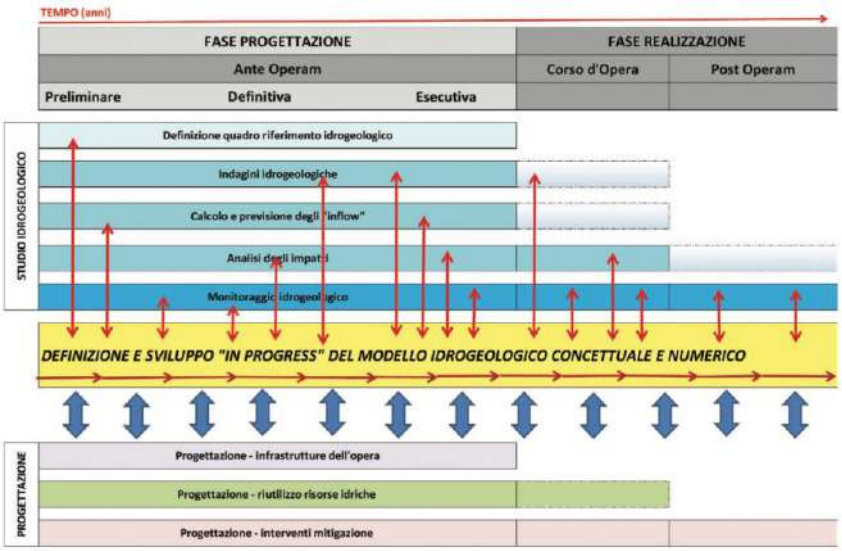


Fig. 5 - Schema di flusso per la definizione e lo sviluppo del modello idrogeologico concettuale e/o numerico di un'opera sotterranea. Il cronoprogramma delle attività, dalle fasi di studio e progettazione alla costruzione, compare in alto, le attività progettuali per la minimizzazione degli impatti idrogeologici in basso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò premesso, la valutazione delle portate di infiltrazione prodotta dal proponente (ribadita nell'elaborato P101009-LTF-TCS-HYD-OTHE-RP-Y-0002_P03) è da ritenersi inattendibile e, diversamente da quanto affermato, non "*cautelativa*", per i motivi di seguito esposti.

La portata è calcolata applicando la Legge di Darcy:

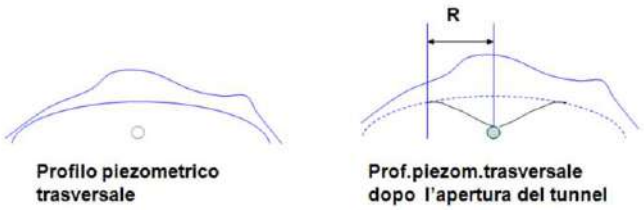
$$q = V\,h = f\,i\,h$$

dove:

q = portata per unità di lunghezza che investe il manufatto in galleria da un lato;
V = velocità di filtrazione;
f = coefficiente di filtrazione (permeabilità);
i = cadente piezometrica,
h = m 10 altezza della galleria.

Il proponente ha adottato come "*elemento di cautela*" un valore del coefficiente di permeabilità "f" assunto pari a 10^{-3} m/s, "*sensibilmente superiore ai valori indicati in Relazione (circa 10 volte superiore al massimo dei valori indicati)*". Nei profili litostratigrafici/idrogeologici trasmessi con le integrazioni del 27/06/2023, nei tratti in cui le opere di progetto sono poste al disotto del livello di falda (sondaggi SG01, SG02, SG09, SG10), i risultati delle prove di permeabilità Lefranc a carico variabile mostrano valori compresi nell'intervallo 1,3 x 10^{-5} ÷ 2,1 x 10^{-4} m/s (v. elaborati P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-DR-Y-0001, P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-DR-Y-0003). In particolare, il sondaggio SG01 (Stazione S-3 – Piazza Carlo III) indica che i terreni attraversati dalla falda hanno permeabilità "f" comprese nel range 1,7 x 10^{-4} ÷ 2,1 x 10^{-4} m/s.

Nel calcolo della portata, però, la permeabilità "f" è moltiplicata per la cadente piezometrica "i". Il valore di "i" utilizzato dal proponente è pari a *8,0 x 10^{-4} m/m*, determinato (in modo peraltro approssimativo) in condizioni di falda indisturbata, cioè nello scenario di assenza di infiltrazioni, e quindi non significativo ai fini del calcolo della portata drenata dalla galleria. Nell'ipotesi di malfunzionamento dell'impermeabilizzazione della galleria con l'innesco di fenomeni di infiltrazione, la superficie piezometrica sarebbe infatti soggetta, inevitabilmente, a deformazione, e la cadente piezometrica "i" potrebbe anche raggiungere un ordine di grandezza di 10^{-1} m/m (pendenza superiore al 10%), quindi 100 o 1000 volte superiore al valore utilizzato dal proponente.



Il proponente, infine, ha assunto nel suo calcolo che un intero lato della galleria sia drenante (*h = altezza della galleria*), senza fornire ulteriori descrizioni dei possibili meccanismi di rottura dell'impermeabilizzazione e della loro potenziale estensione.
La stima delle portate di infiltrazione utilizzata nel PFTE è pertanto inattendibile e, verosimilmente, ampiamente sottostimata per eventi di rottura che interessino tratti significativi dell'impermeabilizzazione.

C'è inoltre da notare che in corrispondenza dei sondaggi SG01 (Stazione S-3 – Piazza Carlo III) e SG10 (Stazione S-12 – Afragola Centro) il battente idraulico sulla galleria varia da circa 12 m di colonna d'acqua (alle quote di chiave di calotta del tunnel) a circa 22 m (alle quote di fondo): sono dunque presenti pressioni idrauliche molto elevate. Il rischio è che, in caso di malfunzionamento dell'impermeabilizzazione della galleria, il drenaggio della falda possa produrre gravi impatti in termini di allagamento delle opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

sotterranee (tunnel e stazioni), fenomeni di subsidenza con cedimenti dei fabbricati, formazione di cavità, ecc. Si formula, pertanto, la prescrizione n.04 contenuta nel successivo paragrafo 3C.

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario approfondire gli impatti sulle zone alberate interessate dal progetto, non sufficientemente sviluppati nel SIA. Riguardo la sistemazione delle aree di stazione in cui sono presenti alberature, si ritiene che non sia stata approfondita con opportuna relazione agronomica/forestale la questione riguardante l'espianto e il reimpianto di nuovi alberi e la scelta delle specie arboree più idonee al contesto analizzato.

Richiesta integrazioni n. 8

Riguardo la sistemazione delle aree di stazione in cui sono presenti alberi, si precisa che essi negli ambienti urbani svolgono diverse importanti funzioni, ad esempio:

• migliorano la qualità dell'aria, assorbendo CO2 e sostanze inquinanti e liberando ossigeno (per questo definiti "polmoni verdi");

• contribuiscono a diminuire la temperatura dell'aria di diversi gradi, svolgendo di fatto una importantissima funzione termoregolatrice in estate;

• possono diminuire l'inquinamento acustico grazie alla loro capacità fonoassorbente;

• rendono più gradevole il paesaggio e, di conseguenza, aiutano a migliorare il benessere psicofisico dei cittadini e la qualità della loro vita nelle aree urbane.

In considerazione delle importanti funzioni ecologiche svolte dalle aree alberate, con benefici evidenti sia per l'ambiente che per la qualità della vita dei cittadini, si chiede di progettare con attenzione la sostituzione degli alberi espiantati in corrispondenza delle stazioni (in particolare nel sito della stazione di Leonardo Bianchi), scegliendo, possibilmente mediante il ricorso ad opportuna relazione forestale-agronomica, le specie arboree più idonee al contesto analizzato, anche in funzione della capacità di accumulare sostanze inquinanti e polveri sottili e contribuire a combattere il fenomeno delle isole di calore estivo.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"

Un'attenta valutazione quantitativa e qualitativa sulle alberature di progetto e su quelle espiantate è stata effettuata per tutte le stazioni e i manufatti di linea. In particolare, data la rilevante complessità di alcuni casi, è stata redatta una relazione agronomica di dettaglio per le quattro stazioni ricadenti nel territorio comunale di Napoli, in cui sono indicate specificamente tutte le specie arboree scelte in relazione al contesto analizzato. Vedi elaborato: P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0003 - Relazione agronomica inserito nella cartella PAUR_VIA_5 – 03 Progettazione - STAZIONI - SISTEMAZIONE ESTERNA.

Valutazione 1° riscontro Le integrazioni trasmesse sono da ritenersi esaustive.

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario chiedere chiarimenti e approfondimenti in merito agli impatti acustici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta integrazioni n. 10
In riferimento agli aspetti acustici, verificare se le relazioni previsionali di impatto acustico sono compatibili con quanto in materia previsto dai Piani di Zonizzazione Acustica (PZA) dei singoli Comuni. Ciò al fine di riscontrare se, in fase di esercizio dell'infrastruttura di trasporto in progetto, possa derivare un eventuale superamento degli standard di comfort acustico previsti dalla zonizzazione acustica a carico delle aree confinanti e, in tal caso, prevedere la realizzazione dei necessari interventi di mitigazione acustica. In relazione agli impatti prodotti in fase di cantiere, prima dell'esecuzione dei lavori occorrerà, se del caso, presentare una relazione di impatto acustico finalizzata al rilascio dell'autorizzazione in deroga.

1° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023"
La simulazione acustica con modello previsionale è stata fatta per tutte le opere di superficie (torri di ventilazione e sottostazioni elettriche, per le quali è stato imposto un valore massimo di emissione a 1m dalla sorgente sonora). Le tavole riportano i risultati del modello previsionale sotto forma di mappe isofoniche. Tali risultati sono stati sovrapposti al PZA dei comuni di Napoli, Casoria Afragola, per il comune di Casavatore che non dispone di zonizzazione acustica la sovrapposizione è stata effettuata con i limiti di cui all'art. 6 dPCM 1/3/1991 Vedi elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0023, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0024 inseriti nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale. In fase di Cantiere verrà presentata relazione di impatto acustico finalizzata all'autorizzazione in deroga nei tempi previsti.

Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti:
Il proponete ha dichiarato che "In fase di cantiere verrà presentata una relazione di impatto acustico finalizzata all'autorizzazione in deroga nei tempi previsti". Si chiede di chiarire se l'unica possibilità prevista sia quella di chiedere autorizzazioni in deroga. Inoltre, in analogia a quanto sopra riportato in merito all'inquinamento atmosferico, il monitoraggio acustico durante le fasi di cantiere dovrebbe essere previsto in continuo, in modo da poter mettere in atto misure di emergenza in casi di valori elevati.

2° Riscontro proponente – "Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023"
Si ritiene che richiamare la richiesta dell'autorizzazione in deroga sia opportuno in via cautelativa, visto il grado di approfondimento della cantierizzazione. Sarà previsto il monitoraggio in continuo. Vedi elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0007

Valutazione 2° riscontro
Il riscontro è da ritenersi esaustivo. Viene formulata la prescrizione n.05 in riferimento agli impatti nella fase di esercizio

3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti in merito alla componente Vibrazioni.

Richiesta integrazioni n. 11. Con riferimento alle vibrazioni, dare evidenza nello Studio di Impatto Ambientale di tutte le attività di prevenzione che saranno poste in essere (in particolare dei testimoniali di stato di tutti i manufatti potenzialmente interessati).

1° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0129422 In Data: 09/03/2023*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

I testimoniali di stato di tutti i manufatti potenzialmente interessati con riferimento alle vibrazioni saranno redatti nella successiva fase progettuali. Nel Piano di Monitoraggio strutturale sono state indicate le precauzioni da prendere in funzione delle sollecitazioni che dovessero derivare dalle vibrazioni indotte dai lavori. Tali aspetti sono descritti nei seguenti elaborati: P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0002 Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e Strutturale, (PAUR_VIA_5 - 03 Progettazione - STUDI SPECIALISTICI - GEOLOGIA) e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 paragrafo 12.3.1 (inserito nella cartella PAUR_VIA_5 - 04 Studio Impatto Ambientale).

Valutazione 1° riscontro e richiesta chiarimenti

Si prende atto che i testimoniali di stato verranno redatti nelle fasi successive. Viene richiamato il punto 12.3.2 in relazione alla prevenzione ed alla mitigazione in fase di esercizio. È opportuno che un'analoga descrizione venga formulata anche per la fase di cantiere (ad. es. relativamente alle vibrazioni prodotte dalla TBM).

2° Riscontro proponente – "*Riscontro Alla Nota Della Regione Campania. Prot. N. Pg/2023/0387344 In Data: 01/08/2023*"

Osservazione recepita. Gli elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001 e P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0002 sono stati aggiornati come richiesto.

Valutazione 2° riscontro

Il par. 12.3.1 del S.I.A. (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001_P03) è stato integrato con le seguenti dichiarazioni: "*Seppur sia emerso dallo Studio vibrazionale (ved. elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP- Y-0005) che l'impatto valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile, in quanto i limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori, si dovranno adottare interventi di mitigazione riferibili all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione, in relazione alle condizioni di fruizione degli immobili presenti nelle aree urbanizzate interferite ed alla risposta elastica delle strutture. Si dovrà inoltre provvedere alla redazione di testimoniali di stato, corredati da documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici, che documentino fedelmente lo stato e le condizioni di tutti i manufatti interessati da potenziale superamento del limite ai sensi UNI 9614 / UNI 9916, come evidenziati nelle planimetrie dello studio vibrazionale (cfr elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0008, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0009, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0010). Sarà inoltre previsto un'attività di monitoraggio ambientale specifica per la componente in esame. (cfr. Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e strutturale P101009-LTF-RKS- GEO-OTHE-RP-Y-0002). Nel caso i ricettori sottoposti a monitoraggio dovessero registrare superamento delle soglie imposte si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti. Dovrà infine essere garantita una costante informazione dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.*" Si ritiene utile formulare, pertanto, la prescrizione n. 06 contenuta nel paragrafo 3C.

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

3.B.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito agli effetti ambientali dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 3.B.

Si ritiene necessario richiedere, in riferimento ai diversi impatti, le seguenti prescrizioni.

In riferimento agli impatti in atmosfera (3.B.1)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera, integrato, dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

In riferimento agli impatti su suolo e sottosuolo (3.B.2)

In nessuno dei documenti trasmessi sono descritti:

1. gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;
2. le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.

Si formula, pertanto, la seguente prescrizione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

In riferimento agli acquiferi sotterranei (3.B.3)

Per scongiurare il rischio che in caso di malfunzionamento dell'impermeabilizzazione della galleria, il drenaggio della falda possa produrre gravi impatti in termini di allagamento delle opere sotterranee (tunnel e stazioni), si formula la seguente prescrizione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n° 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

In riferimento al rumore (3.B.5)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sotto stazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

In riferimento alle vibrazioni (3.B.6)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi. Qualsiasi valutazione è riportata nel successivo capitolo 4.B.

In generale per un'infrastruttura lineare per la mobilità, come la Linea metropolitana Afragola - Napoli, le interazioni con l'ambiente fisico e biologico e le componenti ambientali oggetto di potenziale impatto variano in relazione al tipo di tracciato e alle caratteristiche del tessuto urbano interessato dal progetto. La realizzazione di una linea di trasporto metropolitana, in area prevalentemente urbana, determina un'ampia casistica di interazioni opera-ambiente in grado di manifestare i loro effetti sia sulla scala locale direttamente interessata dalle opere, sia in aree esterne. La scelta del metodo costruttivo condiziona significativamente l'intensità degli impatti direttamente correlati alle fasi di costruzione della galleria, delle stazioni e dei pozzi.
La stima degli impatti, valutata per le attività previste in fase di costruzione e di esercizio è stata in sintesi eseguita secondo la seguente metodologia: a. identificazione delle componenti del sistema ambientale interessato dal progetto b. identificazione delle azioni progettuali.
La valutazione degli impatti si è basata su:
1. Identificazione dei ricettori sensibili potenzialmente impattati dal progetto per l'analisi del contesto e la valutazione della sensibilità dei recettori/risorse;
2. Identificazione degli impatti potenziali per il contesto ambientale/sociale e fase operativa del progetto considerati;
3. Identificazione di misure di mitigazione previste dal progetto e valutazione "della significatività impatto residuo" a valle dell'applicazione di dette misure, sulla base di una matrice di calcolo che combina la sensibilità della risorsa e la magnitudo dell'impatto.
L'analisi dei potenziali impatti è stata eseguita sulla base della descrizione del progetto e delle caratteristiche ambientali dell'area di studio analizzata.

- **Atmosfera**

In fase di cantiere
In considerazione del numero non trascurabile di ricettori residenziali presenti, si prevede la necessità di introdurre adeguate misure di mitigazione. La definizione delle misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sui ricettori circostanti le aree di cantiere sarà basata, nelle successive fasi di progettazione, sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle stesse aree ovvero, ove ciò non si riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido e pulizia delle strade impiegate dai mezzi di cantiere.
Si descrivono di seguito, sia misure a carattere generale che consentono una riduzione della polverosità attraverso l'applicazione di generiche procedure operative, che veri e propri interventi di mitigazione specifici. Per il contenimento delle emissioni delle polveri nelle aree di cantiere e nelle aree di viabilità dei mezzi utilizzati nelle lavorazioni, gli interventi volti a limitare le emissioni di polveri possono essere distinti nelle seguenti due tipologie:

- Interventi per la riduzione delle emissioni di polveri durante le attività costruttive e dai motori dei mezzi di cantiere;
- Interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e per limitare il risollevamento delle polveri. Con riferimento al primo punto, gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente.

A tal fine, allo scopo di ridurre il valore delle emissioni inquinanti, potrà ipotizzarsi l'uso dei motori a ridotto volume di emissioni inquinanti e una puntuale ed accorta manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la produzione di polveri indotta dalle lavorazioni e dalla movimentazione dei mezzi di cantiere dovranno essere adottate alcune cautele atte a contenere tale fenomeno.
In particolare, al fine di contenere la produzione di polveri occorrerà mettere in atto i seguenti accorgimenti:

- esecuzione di una bagnatura periodica della superficie di cantiere. L'efficacia del controllo delle polveri con acqua dipende essenzialmente dalla frequenza con cui viene applicato; nel caso in esame si consiglia di effettuare la bagnatura dell'intera area di cantiere (100% della superficie) con una frequenza 8 ore e utilizzando 1 l/m2 per ciascun trattamento. Si consiglia ovviamente di adattare tali indicazioni in base alla variabilità delle precipitazioni che si andranno a verificare durante i periodi di lavorazione;
- per il contenimento delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e dello smarino proveniente dagli scavi della galleria principale, dai tronchini di ricovero treni, stazioni e pozzi di ventilazione, si deve prevede l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto;
- al fine di evitare il sollevamento delle polveri, i mezzi di cantiere dovranno viaggiare a velocità ridotta e dovranno essere lavati giornalmente nell'apposita platea di lavaggio e dovrà prevedersi la pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; si dovrà infine prevedere una idonea attività di formazione ed informazione del personale addetto alle attività di costruzione e di movimentazione e trasporto dei materiali polverulenti.

Recinzione delle aree di cantiere con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva, di opportuna altezza, definita in base ai ricettori presenti intorno all'area interessata, in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse.

In fase di esercizio
Gli impatti potenziali che l'infrastruttura in esercizio potrebbe determinare sull'atmosfera sono imputabili esclusivamente alle immissioni dei ricambi provenienti dagli impianti di ventilazione. Gli impianti di ventilazione riguardano le stazioni ed i pozzi inter-tratta; i primi assicurano il ricambio d'aria delle aree di stazione, i secondi della galleria di linea. L'aria proveniente dalla stazione è caratterizzata dalla presenza di anidride carbonica ed altri inquinanti prodotti dalla fruizione antropica. Nell'aria proveniente dai pozzi sono presenti tracce di polveri causate dall'usura normale delle parti dei convogli e degli armamenti che si consumano. Comunque, le concentrazioni d'inquinanti saranno tali da non modificare la qualità dell'aria nell'intorno delle griglie di aerazione degli impianti di ventilazione. La realizzazione della nuova linea metropolitana determinerà sicuramente degli impatti positivi sulla componente atmosfera. Infatti, la presenza della nuova linea rappresenterà un'efficacia alternativa al traffico privato su gomma con conseguente riduzione dei flussi veicolari sugli assi stradali. Tale intervento è pienamente coerente a quanto indicato nel Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria e inoltre interviene sul comparto che è maggiormente responsabile degli inquinanti che attualmente presentano concentrazioni superiori alle prescrizioni normative (PM10 e NOX).
Pertanto, l'impatto positivo determinato dall'opera è determinato dal miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico ottenibile con la realizzazione della nuova infrastruttura.

- **Rumore**

In fase di cantiere
Le emissioni acustiche dovute alle attività dei cantieri sono molto variabili nel tempo, perché strettamente connesse alle fasi di lavorazione che si susseguono con l'impiego di diverse macchine e attrezzature. Per le aree di cantiere dove, in prossimità delle stesse, sono stati individuati, a seguito delle simulazioni eseguite nell'ambito dello studio acustico, edifici per i quali si prevedono possibili superamenti del livello di 70 dB(A) si dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti interventi di mitigazione al rumore:

- posa in opera di barriere semi fisse lungo l'intero perimetro dei cantieri, a chiusura completa dell'area emissiva;
- posa in opera di barriere mobili leggere in corrispondenza dei macchinari più stazionari;
- "inscatolamento" acustico del gruppo elettrogeno, se presente. Gli effetti delle opere di mitigazione al rumore ridurranno drasticamente i livelli d'impatto ai piani bassi (i primi due/tre), mentre riducono moderatamente i livelli ai piani alti. I livelli di rumore che saranno stimati a seguito della messa in opera di tutte le mitigazioni possono rappresentare una valida e reale indicazione per quantificare, da parte delle amministrazioni locali, l'entità della deroga da concedere ai cantieri rispetto ai limiti di rumore previsti dai regolamenti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di valutare il reale impatto acustico generato dal cantiere, il Piano di monitoraggio ambientale prevede, per la fase di corso d'opera, misurazioni in continuo per l'intera durata dei lavori.
I cantieri saranno pertanto attrezzati con centraline fisse per il monitoraggio permanente con lo scopo di controllare l'evoluzione temporale di lungo periodo degli indicatori di rumore, di segnalare la presenza di anomalie o di superamenti rispetto a limiti autorizzati in deroga, o a soglie di attenzione opportunamente definite di concerto con gli Enti di controllo e, in ultimo, di far scattare i provvedimenti di contenimento o di mitigazione del rumore in caso di superamento delle soglie o di lamentele da parte della cittadinanza.
La catena di misura da adottare dovrà essere composta da un fonometro, alloggiato in un cabinet e alimentato da pannello fotovoltaico, un preamplificatore, un microfono e un modem per la gestione dati da remoto. Il fonometro utilizzato dovrà permettere la registrazione degli eventi che superano predeterminate soglie di livello e di durata al fine d'identificare gli eventi anomali o riferibili a specifiche sorgenti.
La centralina fissa dovrà essere attrezzata per garantire il funzionamento in tutte le condizioni atmosferiche, pertanto dovrà essere dotata di soluzioni intelligenti per controllare la temperatura interna e rilevare eventuali guasti hardware. La gestione operativa della centralina fissa di monitoraggio si compone di una fase iniziale di impostazione delle modalità d'acquisizione, elaborazione e reporting dei dati di monitoraggio e di una fase in cui le operazioni vengono eseguite secondo le modalità e le tempistiche previste. L'impostazione della modalità di acquisizione dei dati di monitoraggio dovrà essere impostata con l'obiettivo di consentire un rapido confronto con i limiti concessi in deroga e di poter discriminare e analizzare gli eventi sonori massimi. L'operatore addetto alla gestione della centralina dovrà svolgere le seguenti operazioni:

- Connessione e scarico dati dalla centralina con cadenza giornaliera.
- Elaborazione speditiva dei dati acquisiti rispetto al tempo di misura minimo imposto per il confronto con il limite di legge applicabile (ad es. su base oraria) entro le 48 ore successive.

In assenza di anomalie, emergenze e/o superamento di eventuali soglie di allarme, i dati dovranno essere accumulati per 7 giorni consecutivi, durante i quali dovranno essere elaborati e prodotti i rapporti di sintesi finali. In presenza di anomalie dovrà viceversa essere necessario indagarne rapidamente le cause e riportare l'esito dell'indagine nel report settimanale.
Si ritiene inoltre consigliabile l'applicazione di prescrizioni tecnico organizzative di carattere generale per la riduzione dell'emissione sonora delle attività di cantiere.
In particolare si riportano le seguenti azioni:
- Manutenzione dei mezzi ed attrezzature con particolare attenzione alle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive ed alla tenuta dei pannelli di chiusura dei motori (laddove applicabile);
- Regole di comportamento su attrezzature e mezzi;
- Evitare l'uso dei clacson se non per motivi di emergenza;
- I materiali, quando praticabile, dovranno essere sollevati e non trascinati, appoggiati e non lasciati cadere da altezze eccessive;
- Evitare di effettuare trasporti di materiale o comunque carichi potenzialmente rumorosi senza fissarli e/o isolarli adeguatamente.

In fase di esercizio
Per ciò che riguarda la fase di esercizio è da evidenziare che il tracciato, correndo in galleria, difficilmente determinerà un incremento dei livelli sonori attuali.
I potenziali impatti diretti che si potranno verificare in corrispondenza delle griglie di aerazione delle stazioni e dei pozzi di ventilazione, si riferiscono, inoltre, esclusivamente al rumore prodotto dagli impianti di ventilazione. Per ciascuna camera di ventilazione è stata effettuata la verifica della rumorosità in base alle classi di appartenenza con riferimento ai valori limite assoluti di emissione previsti dalla normativa (D.P.C.M. 1/3/1991" Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitati e nell'ambiente esterno" e D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". Il dimensionamento dei silenziatori è effettuato nel seguente modo, a partire dal valore di rumorosità (in bande d'ottava) in funzionamento normale (diurno e notturno) abbattimento acustico del silenziatore (in bande d'ottava) funzione delle caratteristiche fisico-dimensionali dello stesso, abbattimento acustico legato a curve, altri sistemi di attenuazione eventualmente previsti ecc., abbattimento acustico legato distanza dalla griglia (la verifica della pressione sonora è effettuata a 2 metri dalla griglia di immissione/estrazione situata in strada).
Il valore risultante da tale calcolo risulta inferiore al valore limite della classe di zonizzazione di appartenenza del sito oggetto di valutazione. In generale sono previsti sistemi di silenziamento (silenziatori da canali a setti fonoassorbenti) per tutti i sistemi ventilati, per la sezione di condensazione di backup dei Gruppi refrigeratori geotermici indicati in progetto. È invece ipotizzabile un sicuro impatto acustico positivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinato dalla riduzione dei mezzi di superficie destinati al trasporto delle persone conseguente all'attivazione dell'infrastruttura stessa.
Tale fenomeno determina una complessiva lieve riduzione dei livelli d'impatto acustico. In particolare s'ipotizza che i livelli di pressione sonora, in corrispondenza dei fronti edificati, diminuiranno rispetto allo scenario attuale. Sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, riguardo alla previsione degli impatti acustici per l'esercizio dell'opera, si evince che la Linea Metropolitana Napoli-Afragola non determinerà azioni disturbanti, per la natura delle sorgenti e per la correlata sensibilità del territorio. In ogni caso sarà possibile, in fase di esercizio, monitorare gli effetti d'impatto acustico che si prevedranno in sede di simulazione mediante l'esecuzione del Monitoraggio Ambientale.

- **Vibrazioni**

In fase di cantiere
I problemi di vibrazioni, in fase di cantiere, possono derivare, prevalentemente, da emissioni dirette di vibrazioni nel corso delle lavorazioni e da emissione di rumore a bassa frequenza. Le emissioni dirette di vibrazioni sono principalmente correlate all'utilizzo di mezzi d'opera e attrezzature: TBM e fresa tradizionale, macchina per realizzazione diaframmi, rulli vibranti, vibro-compattatori, martelli pneumatici, ecc., utilizzate per attività quali demolizioni, vibro compattazioni, esecuzione di micropali, oltre che agli scavi della galleria, delle stazioni e pozzi di ventilazione. Le gallerie saranno realizzate con scavo meccanizzato mediante l'impiego di una macchina perforatrice a scudo in grado di garantire il contenimento dei fenomeni impulsivi. Tenuto conto della profondità degli scavi ed alla geologia presente nonché dalle frequenze indotte dalla testa rotante della TBM, non si ritiene che le vibrazioni possano indurre disturbo, come evidenziato dai risultati dello studio vibrazionale. Dati di letteratura, infatti, indicano che le vibrazioni sono sempre molto contenute (< 2 mm/s PPV alla sorgente). Questo si riflette in un impatto vibrazionale assolutamente modesto per i ricettori, quando posti a distanza di almeno 10m dallo scavo. L'impatto maggiore può essere dovuto al rumore re-irradiato, che può variare fra 20 e 55 dBA. Tuttavia, considerato il limitato numero di giorni in cui esso risulta percepibile (a causa dell'avanzamento del fronte lavori si stimano solitamente circa 10-15 gg. di impatto), si ritiene che il disturbo possa essere considerato assolutamente accettabile. Seppur sia emerso dallo Studio vibrazionale (ved. elaborato P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0005) che l'impatto valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile, in quanto i limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori, si dovranno adottare interventi di mitigazione riferibili all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione, in relazione alle condizioni di fruizione degli immobili presenti nelle aree urbanizzate interferite ed alla risposta elastica delle strutture.
Si dovrà inoltre provvedere alla redazione di testimoniali di stato, corredati da documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici, che documentino fedelmente lo stato e le condizioni di tutti i manufatti interessati da potenziale superamento del limite ai sensi UNI 9614 / UNI 9916, come evidenziati nelle planimetrie dello studio vibrazionale (cfr elaborati P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0008, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0009, P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-DR-Y-0010). Sarà inoltre previsto un attività di monitoraggio ambientale specifica per la componente in esame. (cfr. Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e strutturale P101009-LTF-RKS-GEO-OTHE-RP-Y-0002) Nel caso i ricettori sottoposti a monitoraggio dovessero registrare superamento delle soglie imposte si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti. Dovrà infine essere garantita una costante informazione dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.

In fase di esercizio
Per ciò che riguarda la fase di esercizio, difficilmente si registrerà un incremento dei livelli di vibrazioni trasmesse dai convogli in transito sul materiale rotabile ai ricettori interessati da potenziale impatto, in ragione della profondità della galleria, a ciò va aggiunto che l'impiego di una tecnologia evoluta, adottata nel caso in esame, riduce ulteriormente l'impatto nei confronti di tale componente molto basso. Sarà infatti utilizzato il sistema delle "vasche antivibranti", ovvero un sistema di ammortizzatori, da inserire tra la sorgente e gli ancoraggi alle traverse, utilizzati per limitare gli effetti delle vibrazioni in esercizio. Il Sistema di Armamento previsto risolve le problematiche dell'armamento senza ballast con contemporaneo aumento dell'effetto "taglio delle vibrazioni", ottenendo la minimizzazione dei disturbi vibro-acustici prodotti nell'ambiente a seguito del transito dei treni. Il principio di funzionamento del sistema è quello di realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

un "armamento a massa flottante" formando una massa consistente sotto il binario sostenuta da elementi elastomerici discreti impiegati "a secco" aventi adeguate elasticità e capacità dissipative; in questo modo si conferisce all' armamento una frequenza naturale calibrata in modo ottimale per ottenere i migliori risultati di attenuazione delle vibrazioni.
Elementi con caratteristiche elasto-disipative:
- Elemento sottovasca: Gli elementi sottovasca, su cui appoggiano le vasche prefabbricate, sono costituiti da gomma sintetica vulcanizzata; la loro geometria, caratterizzata da forma prismatica con fessure a fondo cieco, è stata studiata per fornire ai manufatti la deformabilità richiesta;
- Piastra sottoblocchetto: viene inserita tra il blocchetto estraibile e la relativa scarpa di contenimento. Essa è costituita da una gomma sintetica che, assieme alla scarpa di contenimento, consente una certa deformabilità tra blocchetto e vasca producendo un effetto "filtro" delle frequenze più elevate;
- Suola sottorotaia: È costituita da gomma sintetica; il tipo di mescola e le caratteristiche geometriche conferiscono al pezzo i requisiti elastomerici richiesti per l'applicazione specifica.
- Caviglia di ancoraggio: La caviglia di ancoraggio in acciaio viene utilizzata per il serraggio dell'organo di attacco sulla suola della rotaia. Essa viene avvitata all'interno del tassello in plastica armato inglobato nel blocchetto in cls ottenendo, in questo modo, un ancoraggio "elastico". Trattasi, quindi, di un sistema largamente collaudato in svariate condizioni di esercizio e che ha garantito eccellenti risultati sia dal punto di vista tecnico che operativo.

- **Campi elettromagnetici**

In fase di cantiere
Non sono previste opere di prevenzione/mitigazione in fase di cantiere avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale.

In fase di esercizio
Non sono previste opere di prevenzione/mitigazione in fase di esercizio in quanto l'esito delle valutazioni eseguite a detta del proponente è rassicurante: in tutte le posizioni i limiti ed i valori di attenzione normativamente previsti sono ampiamente rispettati.

- **Ambiente idrico**

In fase di cantiere
Possibili interventi di mitigazione da prendere in fase di esecuzione sono legati essenzialmente alla scelta di tipologie di macchine che minimizzino la possibilità di drenare acque, come per esempio macchine chiuse tipo EPB, e sistemi di scavo che permettano la rapida messa in opera di rivestimenti definitivi, conci e diaframmi, in modo da minimizzare il tempo di possibile interazione con la falda. In relazione all'impiego di additivi associati all'utilizzo di macchina chiusa tipo EPB, prevista per lo scavo del tunnel principale, si dovranno utilizzare prodotti non tossici biodegradabili, con tempi di biodegradazione ridotti. Elemento di rilevanza è la gestione delle acque meteoriche e di ruscellamento di piazzali e aree di cantiere, delle acque di lavorazione ed eventualmente di quelle di aggottamento che dovranno essere recapitate presso idonei impianti di trattamento. Tali impianti dovranno essere concepiti in modo tale da favorire il riutilizzo delle acque di lavorazione, così da ridurre i prelievi e quindi le pressioni sulla componente. Dovranno altresì essere previsti opportuni sistemi per la gestione delle acque di prima pioggia. Parallelamente le acque reflue civili e di processo dovranno essere gestite e trattate con appositi impianti tali da garantire il recapito verso i recettori finali conforme con i limiti allo scarico definiti dalla normativa vigente. In particolare, al fine di evitare inquinamenti delle acque occorrerà tener conto delle seguenti azioni di mitigazione specifiche:

- acque di lavorazione: provenienti dai liquidi utilizzati nelle attività di scavo e rivestimento (acque di perforazione, additivi vari, ecc.) relative in modo particolare alla realizzazione di opere provvisionali come pali o micropali. Tutti questi fluidi risultano gravati da diversi agenti inquinanti di tipo fisico - quali sostanze inerti finissime (filler di perforazione, fanghi, ecc.) - o chimico (cementi, idrocarburi e olii provenienti dai macchinari, disarmanti, schiumogeni, ecc.) saranno trattati con impianti di disoleatura e decantazione;
- acque di piazzale: i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotati di una regimazione idraulica che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine (piovane o provenienti da processi produttivi) per convogliarle nell'unità di trattamento generale previo trattamento di disoleatura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acque di officina: che provengono dal lavaggio dei mezzi meccanici o dei piazzali dell'officina e sono ricche di idrocarburi e olii oltre che di sedimenti terrigeni, dovranno essere sottoposti ad un ciclo di disoleazione prima di essere immessi nell'impianto di trattamento generale. I residui del processo di disoleazione dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali in discarica autorizzata;
- acque di lavaggio betoniere: provenienti dal lavaggio delle botti per il trasporto di conglomerato cementizio e spritz-beton che contengono una forte componente di materiale solido che dovrà essere separato dal fluido mediante una vasca di sedimentazione prima di essere immesso nell'impianto di trattamento generale.

Di solito la componente solida ha una granulometria che non ne consente il trattamento nei normali impianti di disidratazione (nastropresse o filtropresse): dovrà essere quindi previsto il convogliamento dei residui ad un letto di essicamento e successivamente smaltiti come rifiuti speciali a discarica autorizzata. L'unità di trattamento acque e fanghi dovrà essere adeguatamente dimensionata per le portate previste in entrata, consentendo l'assorbimento di eventuali picchi di adduzione.
L'impianto dovrà garantire:

- lo scarico delle acque sottoposte al trattamento secondo i requisiti richiesti dalla vigente normativa (D. Lgs. n. 152/06);
- la disidratazione dei fanghi dovuti ai sedimenti terrigeni che saranno classificati "rifiuti speciali" e quindi smaltiti a discarica autorizzata;
- la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e quindi smaltiti a discarica autorizzata.

Occorrerà inoltre garantire:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri che dovranno inoltre essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee di maggior interesse occorrerà attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione in acqua del cemento e degli additivi.

Per quanto riguarda lo stoccaggio e la gestione di sostanze pericolose, nelle aree di cantiere dovranno essere previsti appositi spazi ad accesso limitato, impermeabilizzati e dotati di idonea copertura. Infine, presso tutte le aree di cantiere dovranno essere disponibili kit di pronto intervento atti a limitare fenomeni di infiltrazione al suolo e in falda nel caso di sversamenti accidentali.

In fase di esercizio
Non si richiedono interventi di mitigazione in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale.

- **Suolo e sottosuolo**

In fase di cantiere
Attività di scavo / Galleria

Come in precedenza evidenziato la realizzazione dell'opera può generare fenomeni di subsidenza in superficie. Per mitigare l'effetto dello scavo ed annullare i cedimenti indotti in superficie si è scelto di impiegare una TBM chiusa (vedi elaborato P101009-LTF-RKS-STR-OTHE-RP-Y-0001). L'impiego di questa tipologia di macchina, ampiamente collaudato per opere sotterranee in ambiente urbano, si basa essenzialmente sul sostegno del fronte di scavo utilizzando il materiale scavato stesso che transita in una camera di scavo pressurizzata da cui viene rimosso mediante una coclea nei volumi voluti. In questo modo il materiale mantiene costantemente la pressione necessaria a sostenere il fronte di scavo. Lo scavo avviene sotto lo scudo permettendo così l'immediata messa in opera del rivestimento definitivo mediante conci prefabbricati ed il conseguente intasamento a tergo.

Attività di scavo / Aree di cantiere delle stazioni.

Come per l'ambiente idrico, una riduzione del rischio di impatti significativi sulla componente suolo, in fase di costruzione dell'opera, può essere ottenuta applicando adeguate procedure operative nelle attività di cantiere, relative alla gestione e lo stoccaggio delle sostanze inquinanti ed alla prevenzione dallo sversamento di oli ed idrocarburi. La presenza di eventuali sostanze additive utilizzate in fase di scavo, possono essere gestite mediante comuni operazioni che rientrano nell'ambito della normale pratica industriale di cui all'allegato 3 del DPR 120 del 13 giugno 2017, come ad esempio la selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

granulometrica delle terre e rocce da scavo, con l'eventuale eliminazione degli elementi/materiali antropici, o la stesa al suolo per consentire l'asciugatura e la maturazione delle terre e rocce da scavo al fine di conferire alle stesse migliori caratteristiche di movimentazione, l'umidità ottimale e favorire l'eventuale biodegradazione naturale degli additivi utilizzati per consentire le operazioni di scavo.

I cumuli di materiali di scavo, temporanei in area di cantiere, o intermedi per operazioni di asciugatura e biodegradazione dovranno prevedere opportuni presidi di isolamento della superficie di appoggio con sistemi di raccolta e regimazione delle acque e opportune coperture atte ad evitare dispersione e produzione di polveri. Tutte le sostanze pericolose necessarie alle lavorazioni dovranno essere opportunamente stoccate in aree delimitate, impermeabilizzate e dotate di copertura. Per i macchinari impiegati dovrà essere previsto un opportuno piano di manutenzione con regolare controllo della presenza di eventuali perdite di idrocarburi (oli, carburante ecc.). Nelle aree di cantiere dovranno essere previste aree per il rifornimento e aree per il parcheggio dei mezzi poste su superfici impermeabili e dotate di opportuni sistemi di raccolta del deflusso superficiale per invio a sistema di trattamento. In caso di sversamenti accidentali sui terreni al di fuori delle aree impermeabilizzate risulta necessario definire una specifica procedura di gestione dell'emergenza, oltre alla comunicazione di cui all'art 242 del D. Lgs. n. 152/06, articolata come segue:
In caso di sversamento accidentali l'operatore deve:

- immediatamente spegnere la macchina operatrice;
- avvertire immediatamente il responsabile di cantiere;
- mettere in atto eventuali presidi per contenere lo sversamento.

Il responsabile di cantiere deve:

- tenere a disposizione in cantiere idonei materiali per la rimozione degli inquinanti resine epossidiche, nastri al silicone, coni turafalle, materiali autovulcanizzanti per sigillare le perdite, prevenire l'usura e rinforzare fusti, tubi, condotte sia in materiale plastico che in metallo;
- cuscinetti e contenitori da utilizzare per assorbire e trattenere gocciolamenti da spine, fusti e macchinari; • dischi da porre sulla sommità di fusti e contenitori per impedire l'accumulo di strati sdrucciolevoli sulla sommità dei fusti stessi preservandoli da corrosione e ruggine;
- materiale biodegradabile in polvere per l'assorbimento, sia dalle acque che dal suolo, di derivati liquidi del petrolio (benzina, gasolio, oli minerali, oli idraulici, oli lubrificanti, solventi a base di petrolio, glicole etilenico, ecc.);
- barriere di contenimento; materiali oleoassorbenti idrorepellenti (disponibili in fogli, rotoli, ecc.);
- pompe aspiraliquidi per aspirare i liquidi sversati e pomparli nello stesso tempo in appositi contenitori di stoccaggio;
- intervenire immediatamente presso il luogo dello sversamento mediante la posa dei materiali a disposizione;
- attivarsi immediatamente con impresa specializzata per la bonifica dello sversamento.

Quale ulteriore misura di prevenzione dovranno essere privilegiati ove possibile lubrificanti biodegradabili operando acquisti di prodotti dotati di certificazione ambientale. Altro fattore di pressione è la produzione di rifiuti. In questo senso dovranno essere previste apposite aree di raccolta rifiuti. Per garantire la rintracciabilità dei rifiuti, è importante per prima cosa distinguere le tipologie di rifiuto che si prevede verranno prodotte in cantiere: rifiuti inerti (RI), rifiuti non pericolosi (RNP), rifiuti pericolosi (RP). Per tutte le tipologie, ove possibile, andrà ricercata la possibilità di valorizzazione del rifiuto nell'ambito delle filiere esistenti. Le zone di raccolta rifiuti non pericolosi, nelle aree di cantiere, saranno attrezzate con cassoni riconoscibili per colore e dotati di specifica segnaletica, indicante la tipologia di rifiuti accettabili. I rifiuti pericolosi avranno un conferimento separato e controllato, mediante cassoni dotati di sistema di chiusura ad accesso riservato al personale autorizzato.

In fase di esercizio
Non si richiedono interventi in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale relativamente agli aspetti qualitativi.
In considerazione degli esiti dello Studio di impatto, per tale componente non sono previste attività di monitoraggio ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Vegetazione e Fauna**

In fase di cantiere

Nell'ambito della progettazione delle sistemazioni finali dei cantieri delle stazioni, che investirà superfici più estese di quelle direttamente occupate dai cantieri, si dovrà tener conto della opportunità di mettere a dimora un numero maggiore delle alberature espiantate in fase di cantiere. Viste le caratteristiche dimensionali e qualitative delle alberature potenzialmente interferite dalla cantierizzazione, non si ritiene necessario il loro trapianto, saranno pertanto previste esclusivamente forniture di nuove alberature di dimensioni adeguate alle caratteristiche del sito di ripristino, ma sicuramente di pronto effetto, in considerazione del loro inserimento in ambito urbano. La maggiore qualità delle aree verdi di progetto, rispetto a quella preesistente, che il progetto di riqualificazione garantirà, assumerà anche valore di compensazione per impatti residui in altri punti del tracciato. Eventuali alberature interne alle aree di cantiere che per la loro posizione non risultano da impedimento alle lavorazioni dovranno essere conservate e protette con una solida recinzione che consenta di evitare danni al fusto, alla chioma e all'apparato radicale. Nel caso risulti impossibile porre una recinzione, per i singoli alberi la protezione dovrà interessare il fusto fin dal colletto attraverso l'impiego di tavole in legno o in altro idoneo materiale dello spessore minimo di 2 cm, poste intorno al tronco a formare una gabbia sull'intera circonferenza previa interposizione di una fascia protettiva di materiali cuscinetto. In caso di necessità deve essere protetta anche la chioma dell'albero, o preventivamente sottoposta a potatura, in particolare qualora nel cantiere si utilizzino macchine con bracci mobili in elevazione. Le protezioni dovranno essere efficienti durante tutto il periodo di durata del cantiere e dovranno essere rimosse al termine dei lavori. Si dovranno inoltre adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante. In particolare si dovranno evitare le seguenti attività nell'immediato intorno della pianta: a) il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva e/o fitotossica, quali ad esempio sali, acidi, olii, carburanti, vernici, ecc., nonché il deposito di fusti o bidoni di prodotti chimici; b) la combustione di sostanze di qualsiasi natura; c) l'impermeabilizzazione del terreno con materiali di qualsiasi natura (all'interno dell'aiuola dove vegeta la pianta); d) causare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte della pianta; e) l'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli e simili; f) il riporto o asporto di terreno o di qualsiasi altro materiale nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali, l'interramento di inerti o di materiali di altra natura, qualsiasi variazione del piano di campagna originario; g) il deposito di materiali. h) il transito di mezzi, costipamento e vibratura. In corrispondenza dell'apparato radicale delle piante va evitato il transito e la sosta di mezzi, fatta eccezione per i casi in cui il transito e la sosta avvengano su una superficie pavimentata. Il costipamento e la vibratura sono da evitare nelle aree di pertinenza degli alberi e così la compressione forte, con effetto battente-vibrante, praticata con rulli compressori vibranti o piccole macchine a compressione.

In fase di esercizio

Non si richiedono interventi di mitigazione in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto sulla presente componente ambientale in post operam.

• **Paesaggio**

In fase di cantiere

In relazione agli aspetti paesaggistici si evidenzia che sviluppandosi interamente in sotterraneo il tracciato Fondamentale della linea metropolitana, gli impatti in fase di cantiere si esplicano esclusivamente tramite le strutture emergenti dei cantieri relativi alla costruzione delle stazioni, uscite e pozzi di ventilazione. Tali elementi, seppur temporanei, possono determinare impatti sulla componente paesaggio sia negli ambiti urbani che periurbani.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti legati alla conformazione ed alla integrità fisica del luogo, si possono avere fenomeni di inquinamento localizzato già, in parte, analizzati precedentemente come l'emissione di polveri e rumori, l'inquinamento dovuto al traffico veicolare ecc. Tali fenomeni indubbiamente concorrono a creare un quadro di degrado paesaggistico già compromesso dall'occupazione di spazi per materiali, attrezzature e mezzi d'opera, dal movimento delle macchine operatrici.

Va tuttavia considerato che le aree di intervento, successivamente alla fase di costruzione, saranno sensibilmente migliorate dagli interventi di riqualificazione urbana previsti, tra l'altro, in aree di maggiore espansione rispetto a quelle dei cantieri. Gli impatti saranno di tipo temporaneo e mitigabili con misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche che saranno definite nelle successive fasi progettuali, dato il maggior dettaglio del progetto di cantierizzazione.
Dovranno essere, nello specifico, attivati interventi di mitigazione lungo l'intero perimetro delle aree cantiere, mediante la realizzazione di appositi mascheramenti visivi. Gli impatti saranno mitigati, in particolare, con l'utilizzo di recinzioni costituite da pannelli di altezza non inferiore a 2 m, da progettare in funzione delle visuali prevalenti e caratterizzate in relazione alle specificità architettoniche dei luoghi.
Altre misure precauzionali idonee a mitigare i disturbi potrebbero comprendere:

- accorgimenti logistico-operativi a basso impatto visivo;
- ubicazione delle infrastrutture cantieristiche in aree di minore visibilità.

In riferimento agli impatti sulla componente archeologica saranno adottate le cautele e modalità di lavoro che saranno prescritte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli e per l'Area Metropolitana di Napoli nel corso dei lavori. Per quanto riguarda la mitigazione dei potenziali impatti sul patrimonio storico architettonico che potrebbero essere generati dai lavori, in particolare scavi con conseguenti cedimenti o forti vibrazioni, è stata prevista una specifica attività di monitoraggio strutturale.
Per i ricettori riportati nella "Mappatura dei beni architettonici di interesse pubblico" (cfr. elaborato P101009-LTF-MIA-LAN-OTHE-DR-Y-0004) è previsto uno specifico monitoraggio che prevede sia il monitoraggio deformativo che quello vibrazionale. Le metodiche, durate e frequenze del monitoraggio sono descritte nel Piano preliminare di Monitoraggio geotecnico e strutturale a cui si rimanda (cfr. elaborato P101009-LTF-RKS GEO-OTHE-RP-Y-0002). Nell'area di influenza delimitata dalla fascia di 100 metri dal tracciato fondamentale della linea LAN si dovrà inoltre prevedere misure integrative alle procedure di scavo in condizioni di normale avanzamento e in condizioni particolari o anomale mirate ad un duplice scopo: - il contenimento degli effetti deformativi indotti dagli scavi in superficie agendo in modo diretto ed indiretto sulla riduzione del Volume Perso; - la minimizzazione delle discontinuità operative identificate come la causa principale di genesi di deformazioni importanti ed il conseguente rischio di interferenza con il piano campagna. Come noto l'entità delle perturbazioni indotte al contorno dello scavo è direttamente proporzionale al volume perso prodotto. Il contenimento del Volume perso imposto da progetto si ottiene intervenendo sulle tre componenti che determinano il volume perso complessivo: A. Il volume perso al fronte che deriva dai valori di pre-convergenza ed estrusione al fronte (interessanti il nucleo a monte del fronte di scavo della galleria); esso viene contenuto mantenendo un adeguato valore di pressione di confinamento tale da bilanciare le pressioni agenti del terreno e dell'acqua. B. Il volume perso al contorno dello scudo nel tratto di galleria dove è presente la macchina EPB; esso deriva dalla possibile chiusura del profilo di scavo (convergenza) verso l'estradosso dello scudo metallico. Esso viene contenuto dalla schiuma che rifluisce a tergo del fronte e può essere contrastato da eventuali iniezioni a pressione controllata a tergo dello scudo. C. Il volume perso a tergo dell'anello di rivestimento nel tratto di galleria dove si procede alla messa in opera dei conci prefabbricati che deriva dalla convergenza del cavo. Viene contrastato mediante iniezioni con miscela bicomponente a tergo dell'anello, in coda alla macchina e immediatamente a seguito della posa dei conci, che garantisca un perfetto intasamento e il confinamento della convergenza del cavo. La gestione di un corretto processo di avanzamento in TBM è inoltre strettamente legato ad una precisa valutazione del bilanciamento tra avanzamento dello scavo e materiale estratto. Questo avviene attraverso il controllo del peso del volume estratto messo in costante e continua comparazione con il teorico. La presenza di fronti misti, come lungo la tratta di interferenza con gli edifici oggetto del presente piano di monitoraggio, rappresenta una possibile causa di sovrascavo, in virtu' del fatto che il materiale più soffice tende a fluire in camera di scavo in maggiore quantità rispetto allo strato più consistente.
Al fine di minimizzare i rischi connessi al sovrascavo, le TBM dovranno garantire sistemi alternativi oltre alle bilance (esempio "Bulkscan"), in grado di calcolare il volume totale e la massa totale.

In fase di esercizio
Gli impatti con il paesaggio in fase di esercizio si esplicano esclusivamente tramite le strutture puntuali emergenti dei pozzi di ventilazione e delle strutture di accesso alle stazioni.
Tali elementi emergenti possono determinare alterazioni degli aspetti di caratterizzazione degli ambiti urbani, in funzione dell'inserimento degli stessi oggetti emergenti dal piano di campagna.
Tanto più sono evidenti segni o elementi di caratterizzazione degli ambiti, tanto più l'attenzione dovrà essere posta nella progettazione di dettaglio da sviluppare nelle successive fasi, al fine di attenuare eventuali elementi di distorsione visiva con il contesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si segnala comunque che per la dimensione minima degli elementi emergenti e per le caratteristiche dei contesti in cui le opere ricadono, sono attesi impatti minimi la cui mitigazione potrà invece rappresentare un'occasione concreta di riqualificazione urbana delle aree interessate dagli interventi e degli spazi contigui.
Nella presente fase progettuale le prime indicazioni progettuali fornite, relative alle opere di architettura e di inserimento paesaggistico, rappresentano vere e proprie misure mitigative finalizzate sia ad elevare la qualità degli spazi urbani interessati dalle opere che a dotare gli stessi di infrastrutture verdi.
Lo studio per l'inserimento paesaggistico, urbano e architettonico è stato strutturato in due fasi, una di tipo conoscitivo e una caratterizzata dalle scelte progettuali, tra loro strettamente intrecciate e sviluppate in parallelo.
Nel caso delle stazioni ricadenti nel comune di Napoli, data la rilevanza storica paesaggistica di contesti pluristratificati patrimonio UNESCO, la prima fase, quella conoscitiva, ha richiesto uno studio più approfondito (Cfr. Relazione sull'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere di progetto comprese nella zona "A" del PRG di Napoli - P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0002). In particolare, per meglio comprendere la natura e i diversi strati che compongono il tessuto consolidato degli spazi pubblici oggetto della proposta di intervento, è stata elaborata un'analisi diacronica delle diverse fasi di formazione degli stessi, sulla base della documentazione bibliografica, archivistica, iconografica e fotografica reperita. Tale lettura interpretativa, del tipo crono-morfologica, consente di far emergere permanenze, elementi primari e tracce storiche presenti, anche se spesso poco visibili perché celate dalla sequenza molteplice di modificazioni che si sono succedute nel tempo. A partire dal lavoro di lettura analitica delle diverse fasi di trasformazione, intesa quindi come lettura crono-morfologica delle diverse aree progetto, si è passato alla redazione di mappature dettagliate relative allo stato di fatto. Queste mappature hanno riguardato ogni singolo nodo urbano, anche quelli non ricadenti nel territorio del comune di Napoli. Attraverso esse è stato possibile evidenziare la sovrapposizione tra le informazioni relative alla pianificazione e alla gestione del territorio, con gli aspetti di tipo qualitativo, morfologico, paesaggistico e architettonico, di uso degli spazi e di connessione urbana. Le attività progettuali si sono concentrate sulla definizione di proposte progettuali in relazione alle architetture e ai relativi spazi aperti delle stazioni. Essendo il progetto fortemente calato all'interno dei contesti in cui si inserisce e estremamente attento ad agire consapevolmente rispetto alla stratificazione e ai caratteri morfologici e percettivi del tessuto preesistente, la raccolta dei dati conoscitivi, nelle modalità descritte, ha supportato le scelte di progetto dalla fase di ideazione sino alle scelte delle specifiche soluzioni alla scala di dettaglio. Sia dal punto di vista metodologico che progettuale, i progetti incarnano a pieno il ruolo di interfaccia urbana che rivestono, nel mediare gli aspetti più prettamente tecnici relativi al carattere ipogeo della linea metropolitana e delle stazioni, con quelli legati all'inserimento contestuale, agli aspetti qualitativi, morfologici e geografici esistenti, alla permeabilità degli spazi aperti, nonché alle caratteristiche che, attraverso i progetti, si intende innestare all'interno del tessuto urbano per dare vita ad un processo di rigenerazione significativo e di valorizzazione del patrimonio.
I progetti urbani dei singoli nodi stazione sono stati adeguatamente valutati e sviluppati in relazione alle osservazioni e prescrizioni ricevute dai vari enti coinvolti nella fase istruttoria della conferenza dei servizi necessaria al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Attraverso un dialogo costruttivo e collaborativo, nella fase interlocutoria intercorsa sono state opportunamente concertate e valutate differenti ipotesi progettuali, per giungere ad una sintesi volta a definire una soluzione quanto più possibile condivisa tra le parti in gioco.
I progetti urbani dei singoli nodi si fondano su alcune tracce di impostazione comune che riguardano nello specifico: - la definizione di un rinnovato sistema di relazioni urbane, volto al miglioramento delle connessioni a mobilità dolce, pedonali e ciclabili, sulla base di una rete di spazi pubblici rigenerati e, in alcuni casi, di ridisegno dell'assetto stradale per una maggiore percezione di continuità e una migliore definizione degli invasi spaziali (soprattutto nei contesti storici la cui identità e vivibilità è spesso "minacciata" dalle infrastrutture stradali); - l'innesto di elementi architettonici attentamente posizionati e calibrati nei contesti stratificati in cui si inseriscono, che possano essere caratterizzanti per la definizione di spazi urbani di nuova generazione, in particolare attraverso la modulazione di un sistema puntuale di coperture/pensiline, localizzate in posizioni strategiche dal punto di vista dei flussi urbani, sotto le quali si alternano volumi opachi e trasparenti, che contengono spazi di accesso, di sosta, di soglia, nonché i sistemi di risalita alle stazioni ipogee; - una particolare attenzione alla creazione di spazi verdi intesi come oasi urbane all'interno di contesti molto costruiti, considerate non solo dal punto di vista botanico-agronomico, ma anche dal punto di vista dell'architettura del paesaggio (morfologia e masse vegetazionali, altezze, ritmo e rapporto pieni/vuoti, luce/ombra, cromie), così come alla scelta di materiali e di rivestimenti capaci rapportarsi e di dialogare con la consistenza materica delle preesistenze; - l'intersezione con i progetti in corso, in particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli in atto a Carlo III "PFTE - Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour" e il progetto della Stazione della Linea 1 in prossimità di Piazza Di Vittorio, favorendo la continuità tra le soluzioni ove possibile, attraverso un approccio integrato. Dal punto di vista architettonico è stato messo a punto un modello altamente flessibile, capace cioè di adattarsi alle condizioni contestuali e alle caratteristiche relative ai tipologici dei pozzi di stazione. Alla luce di tali combinazioni, si evidenziano differenti casistiche anche nelle configurazioni degli spazi di atrio, generalmente posti al livello subito inferiore alla quota stradale, dove vi sono diversi gradi di continuità spaziale e di accessibilità al pubblico. Il sistema architettonico si compone di alcune invarianti, elementi di continuità pensati come innesti riconoscibili lungo la nuova linea di movimento:
- le coperture con il sistema puntuale di sostegno fitto e dilatato in maniera alternata;
- il piano orizzontale dello scavo che mette in connessione le quote della città;
- la trama di vegetazione, la cui morfologia e massa presenta differenti gradi di intensità a seconda delle condizioni contestuali e i dati i caratteri identitari dei luoghi storici consolidati in cui si inserisce;
- i volumi leggeri che generano un sistema di pieni e vuoti sotto i piani orizzontali delle coperture ed entrano in dialogo con le cortine costruite.
Le specie vegetali previste per la sistemazione a verde delle aree rispondono ad alcuni criteri di scelta, formulati al fine di ottenere un risultato finale di pregio ornamentale ma con limitato carico manutentivo, rapportato alle dimensioni trattate. Di seguito i criteri adottati:
1) l'appartenenza alle specie della vegetazione naturale potenziale;
2) la provenienza da aree geografiche con medesimo corotipo dell'area di progetto;
3) un carattere ornamentale specifico necessario per la tematizzazione di un'area.
Uno dei principali obiettivi del progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni è quello di creare spazi verdi intesi come oasi urbane all'interno di contesti molto costruiti. Queste ultime sono fondamentali perché contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria, assorbendo CO2 e sostanze inquinanti e liberando ossigeno (per questo definiti "polmoni verdi"); a diminuire la temperatura dell'aria di diversi gradi, svolgendo di fatto una importantissima funzione termoregolatrice in estate; diminuire l'inquinamento acustico grazie alla loro capacità fonoassorbente; rendono più gradevole il paesaggio e, di conseguenza, aiutano a migliorare il benessere psicofisico dei cittadini e la qualità della loro vita nelle aree urbane; contribuiscono a mitigare gli eventi pluviometrici estremi.
Per evidenziare l'impatto positivo del progetto relativamente a questi aspetti è stata redatta una tabella in cui viene evidenziato, per ogni manufatto della nuova LAN, la quantità di superfici permeabili eliminate e quelle introdotte dal progetto.

Opere di Linea - Tracciato Fondamentale	Superficie permeabile eliminata (mq)	Superficie permeabile di progetto (mq)
Capolinea C01 Napoli		
Stazione MS03 - CARLO III (SSE)	2500,00	3500,00
Manufatto SH01 - CDV	0,00	0,00
Stazione MS04 - OTTOCALLI	390,00	1200,00
Manufatto SH02 - CDV	0,00	200,00
Stazione MS05 - LEONARDO BIANCHI	45,00	280,00
Manufatto SH03 - CDV/SSE	0,00	600,00
Stazione MS06 - DI VITTORIO	0,00	1400,00
Manufatto SH04 - UE/AS	55,00	80,00
Manufatto SH20 - UE/AS	0,00	0,00
Tronchino di linea - T02		
Manufatto SH05 - CDV		
Stazione MS07 - CASAVATORE SAN PIETRO	0,00	4200,00
Manufatto SH06 - UE/AS	0,00	0,00
Manufatto SH21 - UE/AS	0,00	90,00
Manufatto SH07 - CDV/SSE	1500,00	0,00
Stazione MS08 - CASORIA CASAVATORE	30,00	800,00
Manufatto SH08 - CDV	0,00	1500,00
Stazione MS09 - CASORIA CENTRO	130,00	700,00
Manufatto SH09 - CDV	380,00	600,00
Stazione MS10 - CASORIA AFRAGOLA	0,00	3800,00
Manufatto T01 - Officina Ricovero Base		
Manufatto SH10 - CDV	0,00	950,00
Manufatto SH11 - UE/AS		
Manufatto SH22 - UE/AS	750,00	0,00
Manufatto SH12 - CDV/SSE	3000,00	0,00
Manufatto SH13 - UE/AS	0,00	80,00
Manufatto SH23 - UE/AS	0,00	50,00
Stazione MS11 - AFRAGOLA GARIBALDI	0,00	500,00
Manufatto SH14 - CDV	0,00	400,00
Stazione MS12 - AFRAGOLA CENTRO	0,00	3700,00
Manufatto SH15- UE/AS	120,00	0,00
Manufatto SH24 - UE/AS - SSE - VN (Ventil. Natur.)		
Capolinea C02 Afragola		
TOT	8900,00	24630,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Salute pubblica**

In fase di cantiere
Stesse considerazioni che per le componenti Atmosfera e Rumore.

In fase di esercizio
Non si richiedono interventi di mitigazione in fase di esercizio avendo valutato nullo l'impatto negativo sulla presente componente ambientale in post operam.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 4.A.

• **Atmosfera**
In fase di cantiere
Con riferimento alla mitigazione delle emissioni in atmosfera, nella relazione P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0004_P03 "Studio di impatto ambientale - Relazione specialistica - Componente atmosfera" è stimato un abbattimento del 95% delle polveri, che appare sovrastimato (v. precedente cap. 3).
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Rumore**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Vibrazioni**
In fase di cantiere
Lo S.I.A., a seguito delle richieste dello Staff 501792, è stato integrato prevedendo la redazione dei testimoniali di stato e la riduzione della velocità di rotazione e/o penetrazione della testa nel caso i ricettori sottoposti a monitoraggio registrino superamento delle soglie.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Campi elettromagnetici**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Ambiente idrico**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Suolo e sottosuolo**
In fase di cantiere
Relativamente ai fenomeni di subsidenza, in nessuno dei documenti trasmessi sono descritti:

- gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.

In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Vegetazione e Fauna**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Paesaggio;**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

• **Salute pubblica:**
In fase di cantiere
Nessuna osservazione.
In fase di esercizio
Nessuna osservazione.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 4.B.

• **Atmosfera**
In fase di cantiere
Si prescrive di incrementare il numero di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corso d'opera, prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA; tutte le centraline dovranno operare in continuo (v. condizione ambientale n. 02 formulata nel precedente cap. 3).

• **Suolo e sottosuolo**
In fase di cantiere
Nella relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, dovranno inoltre essere descritti (v. condizione ambientale n.03 formulata nel precedente cap. 3):

- gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie;
- le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene le misure di monitoraggio. Qualsiasi valutazione è riportata nel successivo capitolo 5.B.

Il monitoraggio ambientale riguarda le seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Rumore;
- Vibrazioni;
- Campi elettromagnetici
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Vegetazione e Fauna;
- Paesaggio;
- Salute pubblica.

• **Atmosfera**

Le finalità del monitoraggio ambientale per la componente atmosfera sono:

- valutare in termini di emissione l'effettivo contributo sullo stato di qualità dell'aria complessivo connesso alle attività di cantiere;
- fornire ulteriori informazioni evidenziando eventuali variazioni intervenute rispetto alle valutazioni effettuate in fase di progettazione, con la finalità di procedere per iterazioni successive in corso d'opera ad un aggiornamento della valutazione delle emissioni prodotte in fase di cantiere;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle procedure operative per il contenimento degli impatti connessi alle potenziali emissioni prodotte nella fase di cantierizzazione dell'opera.

Nello specifico fase per fase dovranno essere valutati:

*Fase ante Operam***:** si dovranno indagare i livelli di "zero" degli inquinanti che verranno emessi sia nel corso delle attività di costruzione, sia per effetto dell'esercizio dell'infrastruttura una volta completata. Fase corso opera, si dovranno monitorare:

- gli impatti delle polveri determinate dalle lavorazioni di cantiere (realizzazione cumuli di inerti, impianti di vagliatura e selezione, impianti di betonaggio, ecc.);
- gli impatti delle polveri e degli inquinanti gassosi determinati dalle attività connesse con le aree di lavoro per la realizzazione dell'opera, in particolare quelle generate dal traffico dei mezzi di cantiere e quelle di movimento terre (emissioni allo scarico dei mezzi d'opera, viabilità utilizzata per i trasporti, ecc.).

IDENTIFICAZIONE DEI PUNTI

Il posizionamento dei punti di monitoraggio è stato effettuato tenendo conto della direzione del vento prevalente, del posizionamento relativo tra ricettori e aree di cantiere e della tipologia di attività prevista per l'area di cantiere. Inoltre le localizzazioni sono state effettuate prendendo a riferimento gli elaborati progettuali dello SIA che simulano le condizioni di impatto dell'opera sulla qualità dell'aria. In particolare in via prioritaria si scelto di ubicare i punti di misura in quelle aree abitate laddove le previsioni progettuali mettevano in evidenza un livello maggiore di impatto.

PARAMETRI DI MONITORAGGIO

Gli indicatori della qualità dell'aria che sono stati scelti per il monitoraggio poiché correlabili alle attività per i lavori di realizzazione della linea ferroviaria metropolitana in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

♣ Il particolato avente diametro aerodinamico inferiore a 10 μm (PM10): Per materiale particolato aerodisperso si intende l'insieme delle particelle atmosferiche solide e liquide sospese in aria ambiente.
Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 μm.
Queste sono caratterizzate da lunghi tempi di permanenza in atmosfera e possono, quindi, essere trasportate anche a grande distanza dal punto di emissione, hanno una natura chimica particolarmente complessa e variabile, hanno la caratteristica di penetrare nel tratto superiore delle vie aeree o tratto extra-toracico (cavità nasali, faringe e laringe) causando irritazioni, secchezza, infiammazioni del naso e della gola e fenomeni di sensibilizzazione sfocianti anche in manifestazioni allergiche. Il particolato PM10 in parte è emesso come tale direttamente dalle sorgenti in atmosfera (PM10 primario) e in parte si forma in atmosfera attraverso reazioni chimiche fra altre specie inquinanti (PM10 secondario).
Il PM10 può avere sia un'origine naturale (l'erosione dei venti sulle rocce, le eruzioni vulcaniche, l'autocombustione di boschi e foreste) sia antropica (combustioni e altro). Tra le sorgenti antropiche un importante ruolo è rappresentato dal traffico veicolare. Di origine antropica sono anche molte delle sostanze gassose che contribuiscono alla formazione di PM10, come gli ossidi di zolfo e di azoto, i COV (Composti Organici Volatili) e l'ammoniaca.
♣ Il particolato avente diametro aerodinamico inferiore a 2,5 μm (PM 2,5): Il termine PM2,5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 2,5 μm, una frazione di dimensioni aerodinamiche minori del PM10 e in esso contenuta. Il particolato PM2,5 è detto anche 'particolato fine', denominazione contrapposta a 'particolato grossolano' che indica tutte quelle particelle sospese con d.a. maggiore di 2,5 μm o, all'interno della frazione PM10, quelle con d.a. compreso tra 2,5 e 10 μm. Sorgenti del particolato fine sono un po' tutti i tipi di combustione, inclusi quelli dei motori di auto e motoveicoli, degli impianti per la produzione di energia, della legna per il riscaldamento domestico, degli incendi boschivi e di molti altri processi industriali. Come per il PM10, queste particelle sono caratterizzate da lunghi tempi di permanenza in atmosfera e, rispetto alle particelle grossolane, sono in grado di penetrare più in profondità nell'albero respiratorio umano. Anche il particolato PM2,5 è in parte emesso come tale direttamente dalle sorgenti in atmosfera (PM2,5 primario) ed è in parte formato attraverso reazioni chimiche fra altre specie inquinanti (PM2,5 secondario), anzi si può sostenere senza troppa approssimazione che tutto il particolato secondario all'interno del PM10 (e che ne rappresenta spesso la quota dominante) sia costituito in realtà da particelle di PM2,5. Il PM2,5 è anche definito come "frazione respirabile" poiché ha la caratteristica di penetrare fino alle parti più inferiori dell'apparato respiratorio o tratto tracheo-bronchiale (trachea, bronchi, alveoli polmonari) provocando gravi malattie respiratorie e inducendo formazioni neoplastiche.
♣ Inquinanti gassosi prodotti dal flusso di mezzi pesanti: monossido di carbonio (CO), anidride solforosa (SO2), ossidi di azoto (NO e NO2) ed ozono (O3).
♣ Benzene C6H6: Il benzene (C6H6) è il più semplice degli idrocarburi aromatici ed è uno dei composti organici più utilizzati. Il benzene presente in atmosfera deriva da processi di combustione incompleta sia di natura antropica (veicoli a motore), che naturale (incendi, decomposizione di materia organica). La maggior fonte emissiva è costituita dai gas di scarico dei veicoli a motore, alimentati con benzina (principalmente auto e mezzi pesanti), essendo presente come antidetonante nelle benzine "verdi". Il benzene rilasciato dai veicoli deriva dalla frazione di carburante incombusto, da reazioni di trasformazione di altri idrocarburi e, in parte, anche dall'evaporazione che si verifica durante la preparazione, la distribuzione e lo stoccaggio delle benzine, ivi comprese le fasi di marcia e sosta prolungata dei veicoli.

• Rumore

Gli obiettivi del monitoraggio sono perseguiti mediante una serie di indagini da eseguirsi in corrispondenza di opportuni siti durante tre finestre temporali successive. Fase Ante opera: Periodo temporale immediatamente antecedente all'inizio delle attività lavorative. La fase di monitoraggio AO prevede una serie di accertamenti in campo mirati a definire lo stato acustico del territorio interessato sia dalla costruzione della nuova infrastruttura, sia dal suo futuro esercizio. Le misure effettuate hanno lo scopo fondamentale di definire l'attuale situazione acustica delle aree prima dell'apertura dei cantieri di costruzione. In particolare, il monitoraggio della fase ante-opera è finalizzato ai seguenti obiettivi:
♣ rilevare le emissioni complessive delle principali sorgenti di rumore (stradali, ferroviarie e industriali) attualmente presenti all'interno dell'area di studio dell'opera principale;
♣ testimoniare lo stato dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti precedentemente all'apertura dei cantieri ed all'esercizio dell'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantificare un adeguato scenario di indicatori ambientali tali da rappresentare la “situazione di zero” a cui riferire l’esito dei successivi rilevamenti atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’opera;
♣ consentire un’agevole interpretazione degli accertamenti effettuati, al fine di evidenziare l’efficacia degli interventi di mitigazione posti in essere e di orientare gli eventuali suggerimenti per migliorare.

Fase di Corso d’opera
Periodo temporale in cui si svolgono le attività lavorative necessarie alla costruzione dell’opera.
Le finalità del monitoraggio della fase di corso d’opera sono le seguenti:
♣ documentare l’eventuale alterazione dei livelli sonori rilevati nello stato ante opera dovuta allo svolgimento delle fasi di realizzazione dell’infrastruttura di progetto;
♣ individuare eventuali situazioni critiche che si dovessero verificare nella fase di realizzazione delle opere, allo scopo di prevedere delle modifiche alla gestione delle attività del cantiere e/o al fine di realizzare degli adeguati interventi di mitigazione, di tipo temporaneo.
Si è quindi previsto di rilevare il rumore emesso direttamente dai cantieri. In particolare, il monitoraggio del rumore emesso dai cantieri operativi ha come scopo la misurazione delle condizioni acustiche delle aree direttamente interessate dalle fasi di realizzazione dell’opera. Nelle aree di cantiere sono presenti numerose sorgenti di rumore, che possono realizzare sinergie di emissione acustica, in corrispondenza del contemporaneo svolgimento di diverse tipologie lavorative. Sulla base di tali considerazioni, nel SIA, è stata effettuata una valutazione preventiva dei luoghi e dei momenti caratterizzati da un rischio di impatto particolarmente elevato nei riguardi dei ricettori presenti, che ha consentito di individuare i punti maggiormente significativi in corrispondenza delle quali si è previsto di realizzare il monitoraggio. La campagna di monitoraggio consentirà inoltre di verificare che sia garantito il rispetto dei vincoli previsti dalle normative vigenti nazionali. Fase Post opera: Periodo temporale successivo all’entrata in esercizio dell’opera. Le misure dei livelli sonori post-opera hanno un duplice scopo, vale a dire: caratterizzare in maniera quantitativa la situazione acustica ambientale che s’instaurerà ad opera realizzata e confronto con gli indicatori definiti nello "stato di zero"; IDENTIFICAZIONE DEI PUNTI Sono stati scelti ricettori, all’interno di aree localizzate in corrispondenza dei cantieri (per il monitoraggio in corso d’opera) e dei manufatti intertratta, in particolare griglie delle camere di ventilazione della galleria e dalle sotto stazioni elettriche, che sono in superficie (per il monitoraggio in post d’opera) in maniera da effettuare le verifiche di conformità alle previsioni di impatto sia per quanto attiene la fase di corso d’opera che di esercizio dell’Opera. Nei siti prossimi ai cantieri, in fase corso d’opera, verranno eseguiti degli accertamenti mirati a valutare i livelli di rumore immesso nell’ambiente esterno dalle operazioni di costruzione dell’infrastruttura ferroviaria. Si dovrà verificare che i livelli di rumore dovuti alle attività di cantiere siano in linea con le previsioni progettuali e che siano rispettati i limiti legislativi imposti dalla zonizzazione acustica comunale o dal DPR 142/2004 (per il rumore dovuto al transito dei mezzi di cantiere) o dalle specifiche deroghe. Le stazioni di monitoraggio sono state ubicate laddove sono risultati presenti edifici residenziali in prossimità dei cantieri, saranno eseguite delle indagini denominate RUM-CF che consistono in misure fonometriche in ambiente esterno in continuo in corrispondenza di un ricettore esposto verso l’area di cantiere. Nei siti prossimi ai manufatti intertratta costituiti dalle griglie delle camere di ventilazione della galleria e dalle sotto stazioni elettriche, in fase post d’opera, verranno eseguiti degli accertamenti mirati a valutare i livelli di rumore immesso nell’ambiente esterno. Si dovrà verificare che i livelli di rumore dovuti alle attività di cantiere siano in linea con le previsioni progettuali e che siano rispettati i limiti legislativi imposti dalla zonizzazione acustica comunale o dal DPR 142/2004 (per il rumore dovuto al transito dei mezzi di cantiere) o dalle specifiche deroghe. In tali siti, in fase di esercizio, saranno eseguite delle indagini denominate RUM-CA che consistono in misure fonometriche in ambiente esterno della durata 24h in corrispondenza di un ricettore esposto verso l’area di cantiere.

- **Vibrazioni**

Gli obiettivi del monitoraggio ambientale sono perseguiti mediante una serie di indagini da eseguirsi in corrispondenza di opportuni siti durante tre finestre temporali successive:

- Fase Ante opera - Periodo temporale immediatamente antecedente all’inizio delle attività lavorative.

Le misurazioni Ante Opera hanno lo scopo di definire la situazione prima della costruzione dell’opera. In particolare, le rilevazioni Ante Opera dovranno rappresentare i valori di confronto per i livelli di vibrazione indotti nella fase in Corso d’Opera e Post opera. Inoltre tali rilievi permetteranno di determinare i livelli di fondo da scorporare nei livelli misurati nelle fasi corso d’opera e post opera ai sensi della norma UNI 9614.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fase di Corso d'opera - Periodo temporale in cui si svolgono le attività lavorative necessarie alla costruzione dell'opera.

Le misurazioni in corso d'opera hanno l'obiettivo di verificare il livello delle vibrazioni indotte dalle lavorazioni con riferimento alle vibrazioni indotte dalle lavorazioni sui ricettori situati nei pressi di aree di cantiere. Le misure verranno dapprima eseguite con lo scopo di valutare valori potenzialmente critici in termini di disturbo alle persone (UNI 9614). Nel caso i livelli registrati facciano sospettare la possibilità di danno agli edifici, le misure verranno ripetute secondo norme UNI 9916 e DIN 4150-3. Al fine di permettere il confronto tra le due fasi temporali, il monitoraggio dovrà essere effettuato negli stessi siti e nelle stesse posizioni di misura in cui verrà eseguito in fase ante operam. Data la profondità della linea rispetto al piano campagna, superiore a 20 m, l'impatto in fase di esercizio presso i ricettori, valutato sui ricettori posti a minor distanza dal tracciato, risulta trascurabile. I limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati presso tutti i ricettori. Per tali motivi non è previsto il monitoraggio in fase post operam.

IDENTIFICAZIONE DI PUNTI

Lo studio vibrazionale eseguito nel SIA, ha evidenziato che l'impatto in fase di esercizio risulta trascurabile, data anche la profondità della linea rispetto al piano campagna, superiore a 20 m, in quanto i limiti valutati ai sensi UNI9614 / UNI 9916 / ATPA 35 dBA vengono ampiamente rispettati. Pertanto il monitoraggio si eseguirà esclusivamente sui ricettori maggiormente impattati in fase di corso d'opera. Per le verifiche relative all'impatto da vibrazioni dovute alla costruzione dell'opera sono stati scelti siti all'interno delle aree urbanizzate collocate in prossimità dei cantieri. In questi siti, in fase corso d'opera, verranno eseguiti degli accertamenti mirati a valutare i livelli di vibrazione immessa nell'ambiente interno dalle operazioni di costruzione dell'infrastruttura ferroviaria. Si dovrà verificare che i livelli di vibrazione dovuti alle attività di cantiere rispettino i valori limite indicati dalla normativa di settore. Nei siti ubicati presso i cantieri saranno eseguite delle indagini denominate VIB-CF che consistono in misure di vibrazioni in ambiente interno della durata di 24 ore. Avranno lo scopo valutare le vibrazioni, indotta dai mezzi d'opera utilizzati, sui ricettori posti in prossimità dell'area di lavorazione. Le misure verranno eseguite con lo scopo di valutarne la significatività in termini di disturbo alle persone (UNI 9614). Nel caso i livelli registrati facciano sospettare la possibilità di danno agli edifici, le misure verranno ripetute secondo norme UNI 9916 e DIN 4150-3. Le indagini saranno presidiate da operatore o coadiuvate da registrazioni video del cantiere volte ad individuare le relazioni di causa-effetto.

METODOLOGIA DI INDAGINE

Le indagini VIB-CF avranno dapprima lo scopo di valutare l'entità del fenomeno vibrazionale indotto dalle attività di cantiere in termini di disturbo alle persone. Nel caso i livelli misurati facciano sospettare la possibilità di danno agli edifici le misure verranno ripetute una seconda volta secondo norme UNI 9916 e DIN 4150-3. La prima misura dovrà quindi essere conforme alla norma UNI 9614:

- al piano basso sarà posta una terna di accelerometri (denominata PBC) al centro della stanza più esposta alle future vibrazioni;
- al piano alto sarà posta una terna di accelerometri (denominata PAC) al centro della stanza più esposta alle future vibrazioni. Mediante un sistema multicanale verranno acquisite contemporaneamente le accelerazioni che verranno rilevate dai sei accelerometri posti nelle 2 postazioni. Dovrà essere eseguita una misura in continuo di 24 ore con il rilevamento delle time histories dei livelli dell'accelerazione ponderata in frequenza (filtro per postura non nota UNI 9614).

- **Campi elettromagnetici**

In considerazione degli esiti dello Studio di impatto ambientale, non si prevedono attività di monitoraggio ambientale per tale componente.

- **Ambiente idrico**

OBIETTIVI SPECIFICI

Il monitoraggio delle acque sotterranee si propone nello specifico di:

- Verificare le condizioni idrogeologiche e di qualità e quantità delle acque di falda, allo scopo di segnalare eventuali modificazioni e criticità ascrivibili alle successive attività di costruzione, per le quali venga accertato o sospettato un rapporto di causa-effetto con le attività di costruzione e all'esercizio dell'opera; qualora accertate le cause, fornire indicazioni per approntare le necessarie misure correttive;
- Verificare l'efficacia delle eventuali misure correttive attuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestire ogni eventuale monitoraggio integrativo a seguito del manifestarsi di situazioni di criticità ed emergenza. Tale procedura risulterà insita nel sistema di gestione ambientale del cantiere ma seguirà, di fatto, modalità e procedure di base di cui al presente documento.

IDENTIFICAZIONE DI PUNTI

Saranno sottoposti al monitoraggio principalmente le zone interessate dalla realizzazione delle opere di sostegno a mezzo paratie e/o diaframmi (cantieri stazioni e manufatti inter tratte) e allo scavo ella galleria. I punti di monitoraggio sono stati ubicati a monte e a valle rispetto alla direzione di deflusso della falda. Tale criterio consente infatti di valutare, non soltanto il valore assoluto degli indicatori in ciascun sito, quanto invece la variazione dello stesso parametro tra i due punti di misura e di riconoscere eventuali impatti determinati dalla presenza di lavorazioni/cantieri e dell'opera stessa. Pertanto, le analisi saranno effettuate sia a monte che a valle dell'opera allo scopo di valutare meglio eventuali anomalie e/o non conformità.

FASI DI MONITORAGGIO

Nelle stazioni di misura verranno monitorati dei piezometri che serviranno al controllo della falda idrica sotterranea. Durante tale attività si procederà: al rilievo del livello di falda, all'esecuzione di misure con sonda multiparametrica ed alla raccolta di campioni di acqua (secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento) che verranno di seguito analizzati in laboratorio. I rilievi verranno effettuati secondo la seguente tempistica:

Ante Operam

– il rilevamento del livello di falda e le misure con sonda multiparametrica e la raccolta dei campioni e le relative analisi di laboratorio verranno eseguite quattro volte prima dell'inizio dei lavori con cadenza trimestrale in modo da coprire una intera stagionalità. Corso d'opera – i livelli di falda e le misure in situ con sonda multiparametrica e la raccolta dei campioni per analisi di laboratorio verranno acquisiti con cadenza trimestrale dall'inizio dei lavori e per tutta la loro durata.

Post Operam

– il rilevamento del livello di falda e le misure con sonda multiparametrica e la raccolta dei campioni e le relative analisi di laboratorio verranno eseguite una volta dopo sei mesi dal completamento dei lavori.

- **Suolo e sottosuolo**

In considerazione degli esiti dello Studio di impatto, per tale componente non sono previste attività di monitoraggio ambientale.

- **Vegetazione e Fauna**

Non si prevedono attività di monitoraggio ambientale per tale componente.

- **Paesaggio**

Non si prevedono attività di monitoraggio ambientale per tale componente.

- **Salute pubblica**

Come per le componenti Atmosfera e Rumore.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle misure di monitoraggio, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 5.A.

- **Atmosfera**

Il PMA, a seguito delle richieste dello Staff 501792, è stato integrato prevedendo misurazioni in continuo. Il numero di stazioni proposto appare però insufficiente.

- **Rumore**

Il PMA, a seguito delle richieste dello Staff 501792, è stato integrato prevedendo misurazioni in continuo.

- **Vibrazioni**

Al par. 12.3.1 del S.I.A. (Vibrazioni) è dichiarato che "Sarà inoltre previsto un'attività di monitoraggio ambientale specifica per la componente in esame".

- **Campi elettromagnetici**

Nessuna osservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Ambiente idrico**
Nessuna osservazione.

• **Suolo e sottosuolo**
Per le opere in corrispondenza dell'ex Ospedale Leonardo Bianchi, A pag. 88 dello S.I.A. è dichiarato che: "*L'intervento in progetto, che dovrà essere realizzato sotto un attento piano di monitoraggio inclinometrico e topografico, di fatto, eliminando per completa asportazione il materiale in frana e inserendo una struttura rigida al posto del muro in tufo, porterà ad un miglioramento delle condizioni di stabilità dell'area.*"

• **Vegetazione e Fauna**
Nessuna osservazione.

• **Paesaggio**
Nessuna osservazione.

• **Salute pubblica:**
Nessuna osservazione.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle misure di monitoraggio, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 5.B.

• **Atmosfera**
Si prescrive di incrementare il numero di stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corso d'opera, prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA; tutte le centraline dovranno operare in continuo (v. condizione ambientale n.02 formulata nel precedente cap. 3).

• **Vibrazioni**
Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti (v. condizione ambientale n. 06 formulata nel precedente cap. 3).
Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà:

- indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti;
- prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.

• **Suolo e sottosuolo**
Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi (v. condizione ambientale n.01 formulata nel precedente cap. 1).

Nei precedenti capitoli 2 e 3 di questa scheda istruttoria sono state formulate condizioni ambientali relative a specifici piani di monitoraggio. Per tutte le attività di monitoraggio si formula questa ulteriore condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

6. QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO

Non si è ritenuto necessario procedere alla compilazione di questo capitolo.

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Trattasi di istanza non integrata con la Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONCLUSIONI

- L'intervento è relativo al nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, con proponente l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR. Più precisamente, il progetto contempla il tracciato fondamentale della Linea metropolitana che collegherà Napoli alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola e che va da Afragola centro a Piazza Carlo III.
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
- Il progetto è ubicato in ambito urbano e, pertanto, la localizzazione è tale che l'impatto delle opere da realizzare sugli habitat di specie vegetali ed animali è sostanzialmente inesistente; la zona non interessa parchi ed aree protette.
- In fase di cantiere, gli impatti potenziali sono determinati dalla realizzazione delle opere (stazioni, pozzi, scavo galleria e lavori connessi) e dal traffico veicolare leggero o pesante direttamente correlato alle opere in progetto (veicoli trasporto smarino e materiali di scavo alle discariche, veicoli pesanti per l'approvvigionamento dei materiali ai cantieri e al fronte di scavo). Gli impatti ambientali derivanti dalla fase di cantiere sono tipicamente negativi e reversibili; tuttavia, le scelte operate in fase di progettazione e le mitigazioni previste – unitamente alle condizioni e prescrizioni ambientali che saranno impartite in fase di procedimento autorizzatorio – si configurano come strumenti volti a contenere l'impatto sulle componenti ambientali interessate e l'attività di monitoraggio potrà fornire valide indicazioni sulla loro efficienza ed efficacia.
- In fase di esercizio, gli impatti diretti sono determinati, con modalità differenziate in relazione alla velocità di esercizio, al tipo e allo stato di usura del materiale rotabile, dalle emissioni di rumore e di vibrazioni in sotterraneo e all'aperto e dalle emissioni in atmosfera per la ventilazione degli ambienti sotterranei ad opera degli impianti di servizio. Gli impatti di origine acustica ed atmosferica sono classificabili bassi o nulli (transito dei convogli, funzionamento degli impianti ausiliari); il completo interramento del tracciato lascia potenziale spazio a tali pressioni ambientali solo in corrispondenza dei punti di discontinuità rappresentati dalle stazioni e dai pozzi di ventilazione. Per la componente vibrazioni, in considerazione della profondità media del tracciato e delle caratteristiche del materiale rotante si ipotizza che l'impatto in esercizio nei confronti di tale componente sia basso.
- Sempre in fase di esercizio, gli impatti indotti riguardano gli effetti che la realizzazione dell'opera comporta sull'ambiente in modo permanente e non transitorio, che quindi permangono per garantire necessariamente la stessa fase di esercizio, anche se non correlati direttamente all'utilizzo funzionale dell'opera stessa. Sono da ascrivere a tale sfera gli impatti relativi all'ambiente idrico e al suolo/sottosuolo, determinati dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, dalla compattazione del terreno, dalle variazioni piezometriche della falda e dall'alterazione del modello di drenaggio. Sono stati inoltre considerati gli effetti di impatto sul paesaggio determinati dalle opere in superficie e dalle emergenze presso le stazioni e i pozzi di ventilazione. Sono anche stati valutati gli effetti di impatto sulla vegetazione conseguenti a variazioni del sistema arboreo necessarie per adeguarlo alla nuova opera.
- Gli impatti indiretti, ancora in fase di esercizio e anch'essi estremamente differenziati in relazione alla regolamentazione del traffico e della sosta, sono rappresentati dalla consistente riduzione generalizzata del traffico urbano, indotta dallo spostamento di utenza dai veicoli privati e pubblici di superficie ai treni metropolitani. Si tratta di ridistribuzioni dei carichi inquinanti da traffico veicolare (in particolare emissioni inquinanti e rumore) con effetti positivi sull'ecosistema urbano.
- La realizzazione dell'opera comporta ricadute positive a livello sociale, economico ed ambientale grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza connessi al traffico di superficie, alla riduzione di emissione di CO2, di polveri sottili e di altri inquinanti gassosi, alla riduzione del livello di inquinamento acustico e alla riqualificazione di aree urbane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dell'intervento interferente con l'area a rischio frana R3 presso la stazione di Leonardo Bianchi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio inclinometrico e topografico dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il "Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente Atmosfera" (elab. P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0008) dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di ulteriori centraline in corrispondenza di tutti i recettori sensibili e anche in corrispondenza di tutte le centraline di rilevazione del rumore previste nel PMA. Tutte le centraline dovranno operare in continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio ambientale - Relazione componente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		Atmosfera, integrato, dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una relazione sulla valutazione delle subsidenze e sulla verifica degli effetti indotti sugli edifici esistenti, a valle di analisi di dettaglio specifiche per i singoli edifici e definendo parametri quali la distorsione e le deformazioni di trazione massime attese a seguito del passaggio della TBM. Nella relazione dovranno inoltre essere descritti: ▪ gli interventi eventualmente necessari, prima dell'avvio degli scavi, per il contenimento dei cedimenti indotti in superficie; ▪ le misure di compensazione da adottare tempestivamente durante l'avanzamento degli scavi, nel caso in cui il monitoraggio in corso d'opera dei cedimenti ne riveli un'evoluzione tale da far temere il superamento dei limiti predefiniti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **acque sotterranee**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comprendere una corretta valutazione delle portate di infiltrazione nelle opere sotterranee poste sotto falda, in caso di malfunzionamenti dell'impermeabilizzazione della galleria, impiegando un apposito modello idrogeologico (preferibilmente agli "elementi finiti") che porti in conto, oltre che l'esatta geometria della galleria, anche i corretti valori dei coefficienti di permeabilità misurati mediante prove in sito, ed inoltre la corretta geometria di eventuali manufatti interrati presenti nell'area di intervento che comunque interferiscono con il regime di moto delle acque sotterranee. Si suggerisce di applicare le indicazioni del cap. 3 delle "Linee guida per la gestione sostenibile delle venute d'acqua e del calore geotermico nelle gallerie" del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale degli Idrogeologi, allegate alla rivista Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater n° 162/4, dicembre 2020.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente i risultati della valutazione delle portate di infiltrazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **(fase: progettazione definitiva/esecutiva)**
2	Numero Condizione	**05**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ➢ **rumore**
4	Oggetto della condizione	La progettazione definitiva/esecutiva dovrà prevedere sistemi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		silenziamento degli impianti di ventilazione e delle sotto stazioni elettriche, in modo da ridurre il livello sonoro di tali sorgenti entro i 60 dBA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase della progettazione definitiva/esecutiva). Il proponente dovrà trasmettere tempestivamente la relazione all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**06**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **vibrazioni**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio vibrazionale per tutti gli immobili esposti. Il piano di monitoraggio vibrazionale dovrà: ▪ indicare le soglie oltre le quali si dovrà ridurre la velocità di rotazione della testa e/o penetrazione della stessa (scavo per rotazione) in modo da riportare le frequenze di vibrazione al di sotto dei limiti imposti; ▪ prevedere le modalità di informazione costante dell'utenza, con particolare attenzione ai ricettori residenziali più esposti alle vibrazioni immesse sulle strutture edilizie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla cantierizzazione) Il Piano di monitoraggio vibrazionale dovrà essere tempestivamente trasmesso all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (*Ente vigilante*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA E POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**07**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le azioni implementate e i dati rilevati in tutte le attività di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam dovranno essere tempestivamente comunicati all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania completi ad esempio di relazioni, report strumentali, documentazione fotografica, georeferenziazione dei dati in WGS84 UTM33. I dati rilevati in corso d'opera dovranno essere trasmessi all'US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con cadenza settimanale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM, CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

Napoli, mercoledì 04 ottobre 2023

L'istruttore:
ing. Gianfranco Di Caprio



ALLEGATO A Sintesi delle osservazioni presentate

Non risultano pervenute osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

BOLLO ASSOLTO IN MODO VIRTUALE
AUT. DIREZ. REG. ENTRATE LAZIO
NUMERO 135047/98 DEL 30/11/1998

Direzione Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazione Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.

Comune di Napoli
PEC: protocollo@pec.comune.napoli.it

ACAMIR
PEC: acam@pec.acam-campania.it

Direzione Territoriale Campania
Direzione Pianificazione Infrastrutture

Oggetto: CUP 9460 _ Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale Afragola Centro/Carlo III".
Conferenza dei servizi – Parere per progetto di fattibilità tecnico economica.

Nell'ambito degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", (ratificato con la D.G.R.C. n. 173 del 26/04/2016), la Delibera D.G.R. n.306/2016 ha individuato l'ACAMIR quale soggetto attuatore dei citati interventi, fra cui il "Nuovo collegamento in sede propria tra Afragola e la rete metropolitana di Napoli".
Il progetto in argomento si configura come il primo passo della realizzazione di opere volte al potenziamento dell'accessibilità alla Stazione Alta Velocità di Afragola realizzando l'accesso al sistema metropolitano verso importanti sistemi territoriali a scala ampia qual è l'Aeroporto Internazionale di Napoli.

Nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli" (LAN), il Comune di Napoli, con nota Prot. PS.643687 del 03/08/2023, richiamava la disciplina relativa alla salvaguardia delle aree vincolate dai piani di rischio (Rif. Art. 715 del Codice della Navigazione) in merito alle seguenti tre stazioni previste in progetto: Ottocalli, Leonardo Bianchi e Di Vittorio.

Premesso che:

- la Regione Campania, con nota prot. 439252/23, trasmetteva il progetto dell'impianto in oggetto per chiedere l'integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli

Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
centr. +39 06 445961
c.f. 97158180584
CEI

tel. +39 06 44596500
sviluppo.infrastrutture@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimenti di competenza alla Direzione Operazioni Sud (oggi Direzione Territoriale Campania);

- parte del tracciato ricade in parte all'interno delle aree di salvaguardia del territorio nei confronti dell'attività aeronautica (rif. artt. 707 e 715 del Codice della Navigazione). Nello specifico, le stazioni Di Vittorio e Ottocalli ricadono rispettivamente nelle aree di tutela C e D del piano di rischio mentre la stazione Bianchi ricade nella zona tutela A del piano di rischio e nell'area interna della valutazione di impatto di rischio.
- la Direzione Operazioni Sud, con nota 129445-P del 04/10/2023, rappresentava al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori in sede di Conferenza di Servizi, necessitava l'attivazione della procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Nella stessa nota, si precisava al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato: il nulla osta emesso dalla Direzione Operazioni Sud facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto; o, in alternativa, qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, asseverazione da parte di un tecnico abilitato che attesti l'esclusione dall'iter valutativo.

Tenuto conto che:

- con riferimento alla compatibilità del progetto con i Piani di Rischio l'Ente ha espresso le proprie considerazioni con nota prot. 136313 del 18/10/2023 inviata Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti.
- con riferimento alla valutazione degli ostacoli e pericoli alla Navigazione ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, sulla base dei documenti allegati al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica non risulta possibile procedere ad una verifica puntuale ed esaustiva e pertanto si deve rimandare tale attività alla fase di progettazione di dettaglio successiva (progetto esecutivo).

Posto quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole alla proposta formulata per ciò che attiene la fase di progettazione di fattibilità tecnico ed economica, con le seguenti prescrizioni relative alla successiva fase di progettazione:

- sarà cura del proponente, per il tramite del proprio progettista incaricato abilitato, dare adempimento a quanto previsto dalla nota 129445-P del 04/10/2023 relativamente agli impianti/manufatti nonché alle attrezzature/equipaggiamenti di cantiere (gru e/o autogru fisse e mobili etcc...) così come dettagliatamente definiti nell'ambito del progetto esecutivo.

Si pone, inoltre l'attenzione sul fatto che, in attesa della realizzazione della nuova fermata metro in prossimità dell'aerostazione (prevista in altro progetto), la nuova stazione di Di Vittorio prevista nel progetto possa essere utilizzata anche dai passeggeri dell'aeroporto. Pertanto, si indica come opportuno valutare se esista o se debba essere implementato un percorso protetto lungo Viale Comandante Umberto Maddalena che agevoli il flusso dei passeggeri da e verso l'aeroporto.

La mancanza degli adempimenti sopra descritti, equivale ad un parere negativo dell'Enac sul progetto esecutivo, motivato dalla impossibilità di effettuare l'istruttoria tecnica di competenza finalizzata alla tutela della sicurezza della navigazione aerea e della pubblica incolumità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al responsabile della conferenza di servizi si chiede di voler informare il proponente e citare nel verbale della prossima riunione la presente nota ed i suoi contenuti.

Si rimane in attesa di riscontro riguardo gli sviluppi dell'iniziativa.

Distinti Saluti.

Il Direttore
Ing. Claudio Eminente
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Direzione Sviluppo a Approvazione Progetti
Drago

Direzione Pianificazione Infrastrutture
Pandolfi

Direzione Territoriale Campania
Marfisi

Referenti
Attaccalite/Errico/Saponara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Pianificazione Infrastrutture

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.

Comune di Napoli
protocollo@pec.comune.napoli.it

Oggetto:aeroporto di Napoli Capodichino

CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" – Proponente ACAMIR – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Comunicazioni

In relazione alla nota di Indizione della Conferenza dei Servizi in oggetto si evidenzia quanto segue.

Il tracciato Afragola Centro/Carlo III ricade in parte all'interno delle aree di salvaguardia del territorio nei confronti dell'attività aeronautica, quinto comma art. 707 del codice della Navigazione, Piani di rischio, e art. 715 del Codice della Navigazione, valutazione di impatto di rischio.

In particolare le stazioni Di Vittorio e Ottocalli ricadono rispettivamente nelle aree di tutela C e D del piano di rischio mentre la stazione Bianchi ricade nella zona tutela A del piano di rischio e nell'area interna della valutazione di impatto di rischio.

Sul tema giova informare che il comune di Napoli ha redatto il piano di rischio per il territorio di propria competenza sul quale l'Ente ha emesso parere positivo.

A seguito del sopracitato parere il Comune può approvare autonomamente i relativi progetti ricadenti nelle aree di tutela, rimanendo responsabili per quanto riguarda la verifica dei livelli di carico antropico dichiarato sia in fase di autorizzazione che di realizzazione delle opere.

Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
centr. +39 06 445961
c.f. 97158180584
EPI

tel. +39 06 44596658
pianificazione.infrastrutture@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne la stazione Bianchi ricadente all'interno sia del piano di rischio che della valutazione di impatto di rischio si rappresenta che il Comune di Napoli ha recentemente inviato alla scrivente, per l'emissione del parere di competenza, l'attuazione delle disposizioni dell'art. 715 del CdN, e che sino all'adozione delle stesse l'Amministrazione locale non autorizza alcun'opera o attività all'interno delle curve isorschio.

La stazione in parola ricade all'interno dell'*area interna* della valutazione di impatto di rischio. Secondo la *policy di attuazione dell'art. 715 del Codice della Navigazione,* in tale area possono essere realizzate nuove opere e/o attività che non comportino un incremento del carico antropico.

Dall'esame della documentazione è emerso che la stazione Bianchi sarà integralmente interrata, pertanto la sua realizzazione non dovrebbe comportare un incremento del carico antropico rispetto all'esistente, essendo la permanenza dei passeggeri lungo le vie d'accesso (scale ed ascensori) molto limitata.

In considerazione di quanto sopra, fermo restando il parere del Comune di Napoli, si ritiene che la realizzazione della stazione Bianchi possa essere non in contrasto con le misure di tutela della *policy di attuazione* sopracitata.

Il Direttore
Ing. Costantino Pandolfi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss mm.ii.)

Attaccalite

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 71187/2023 del 23-10-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Alla Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico
Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

All'Agenzia Campania Mobilità Infrastrutture e Reti - ACAMIR
c.a. il direttore Generale - ing. Maria Teresa Di Mattia
c.a. il RUP – ing. Giovanni Argento
Pec: acam@pec.acam-campania.it

E p.c. al Sindaco
Avv. Raffaele Bene

E p.c. all'Assessore all'Urbanistica – Lavori Pubblici
Dott.ssa Maria Tommasina D'Onofrio

E p.c. all'Assessore all'Ambiente
Dott.ssa Paola Ambrosio

E p.c. all'Assessore al Patrimonio e Mobilità
Dott. Marco Colurcio

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi '*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"* – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) CUP 9460. Interventi relativi al territorio del Comune di Casoria in variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC). Parere del referente unico del Comune di Casoria.

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 306 del 28.06.2016, l'ACaMIR è stata individuata quale Soggetto Attuatore dell'intervento "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli*", e conseguentemente, in data 27.06.2017 è stata sottoscritta tra la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e l'ACaMIR, la Convenzione per l'attuazione dell'intervento denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli - Progetto di fattibilità tecnica ed economica*".
- Il progetto di cui al precedente punto, denominato Linea 10, LAN - Linea Afragola Napoli, è finalizzato al potenziamento dell'accessibilità alla Stazione Alta Velocità di Afragola, attraverso la realizzazione del collegamento con il Sistema della Metropolitana Regionale (SMR) ed in particolare con il Nodo di Piazza Cavour - Napoli, di confluenza delle Linee 1 e 2 della Metropolitana. La realizzazione della Linea LAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentirà alla popolazione dei comuni direttamente interessati, tra i quali Casoria, Casavatore ed Afragola, e degli altri ad essi limitrofi, tutti densamente abitati, di poter raggiungere facilmente e rapidamente la Stazione Alta Velocità di Afragola, ma anche di usufruire di un servizio di trasporto rapido di massa di penetrazione all'interno della città di Napoli, sia direttamente che tramite l'interconnessione con il Sistema Metropolitano Regionale già in esercizio (Stazione Museo della metropolitana Linea 1 di Napoli, stazione Casoria della linea RFI) o in fase di completamento (stazione Di Vittorio/Capodichino) prima dell'entrata in funzione della nuova linea, rendendo nel contempo possibili anche spostamenti di tipo intra-comunale.

- L'intervento "*Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli*", per gli stralci funzionali compresi tra la stazione "*piazza di Vittorio*" nel comune di Napoli e la stazione "*Afragola Centro*" nel comune di Afragola, risulta oggetto di finanziamento a valere sui fondi Nazionali e Comunitari per i quali ACAMIR procede all'Appalto Integrato sulla base di un *Piano di Fattibilità Tecnico Economico* (PFTE) "*potenziato*";
- Relativamente agli stralci funzionali finanziati, ACAMIR ha acquisito il PFTE "*potenziato*", secondo le Linee Guida del MIMS, da porre a base di un Appalto Integrato con cui affidare la progettazione e l'esecuzione lavori degli stralci funzionali; contestualmente è stato attivato l'iter autorizzatorio per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, (CUP 9460);
- Nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale* (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Casoria, attraverso il Referente Unico, nominato con atto prot. 22488/2023 del 30/03/2023, è tenuto ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante le determinazioni dell'amministrazione stessa sul progetto di cui ai precedenti punti.

Rilevato che:

- L'agenzia regionale ACaMIR ha avviato la progettazione dell'intervento indicato in premessa ed ha promosso vari incontri con i Comuni interessati, nonché favorito diversi confronti per individuare le posizioni delle future stazioni che risultassero più coerenti con le peculiarità degli agglomerati urbani serviti. Degli esiti della progettazione si è discusso nella riunione tenutasi presso la sede di ACaMIR in data 18.01.2023, tra l'altro, sono state illustrate le problematiche connesse alla effettuazione dei sondaggi archeo-idro-geognostici ed alle procedure ablative necessarie correlate alla conformità urbanistica degli interventi previsti.
- In particolare, nella riunione del 18.01.2023 è stato verificato che i Comuni avrebbero dovuto apportare varianti puntuali ai propri strumenti urbanistici anche per attuare gli espropri per pubblica utilità previsti, specificando, a tal proposito, che un tema cruciale sarebbe stato quello della realizzazione delle stazioni, il cui ingombro in superficie implica espropri. Nella stessa riunione, i rappresentanti del Comune di Casoria si sono riservati di approfondire le ricadute degli interventi previsti sul territorio di competenza ed hanno proposto di attuare la procedura di variante puntuale semplificata ai sensi dell'art. 19 DPR n. 327/2001;

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 71187/2023 del 23-10-2023
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ACaMIR, con nota n. 617/2023 del 30.01.2023, ha trasmesso i grafici delle opere a piano campagna (in superficie) da realizzarsi nell'ambito del progetto di che trattasi, ricadenti nel territorio del Comune di Casoria;
- Successivamente, è stata avviata una fase di approfondimento, svolgendo una serie di incontri con rappresentanti di ACaMIR e dei progettisti, nei quali sono state indicate le maggiori criticità in merito alle procedure espropriative. Sulla base degli approfondimenti e delle indicazioni proposte sono stati modificati ed integrati gli atti ed elaborati progettuali relativi.
- Le attività di approfondimento progettuale, in particolare per le aree da sottoporre ad esproprio non risultavano concluse entro il termine di convocazione della seduta del 26.07.2023;
- L'agenzia ACaMIR con nota acquisita il 03.08.2023 prot. n. 53853 ha trasmesso, tra l'altro, il Piano Particellare di esproprio definitivo delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura oggetto del presente atto, sulla base del quale sono stati attuati gli adempimenti di cui al D.P.R. n. 327/2001.

Considerato che:

- Gli interventi previsti sul territorio del Comune di Casoria, risultano non conformi allo strumento urbanistico generale vigente (*Piano Urbanistico Comunale approvato con delibera di C.C. n. 52/2022 – BURC n. 5 del 18.01.2023*), pertanto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) sopra richiamato, limitatamente alle parti ricadenti nel territorio del Comune di Casoria, è approvato quale variante puntuale al predetto strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001;
- Gli interventi previsti dal PFTE riferiti al territorio del Comune di Casoria sono ad esclusiva iniziativa pubblica e ricadono anche su aree di proprietà privata; pertanto, l'approvazione del progetto di che trattasi costituisce apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per pubblica utilità;
- L'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) da parte del Consiglio Comunale costituisce, contestualmente, anche adozione della variante urbanistica (art. 19 c. 2 D.P.R. n. 327/2001);
- Il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità viene disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata di cui al precedente punto (art. 10 c. 2 D.P.R. n. 327/2001);
- Ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 327/2001, al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento. Nel caso del Comune di Casoria, dal piano particellare di esproprio si ha che il numero dei destinatari è superiore a 50, pertanto la comunicazione è stata effettuata attraverso avviso pubblicato all'albo pretorio, due quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione Campania, (art. 11 c. 2 D.P.R. n. 327/2001). Gli interessati hanno potuto inoltrare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- Dopo la conclusione della fase informativa sopra richiamata, si è proceduto all'approvazione del progetto e contestuale adozione della variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 03.10.2023, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. Dell'avvenuta adozione è stato pubblicato avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC) n. 72 del

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 71187/2023 del 23-10-2023
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.10.2023 e sul sito web istituzionale e l'albo pretorio (art. 3 comma 2 Reg. n. 5/2011). Nei successivi 30 giorni, (D.P.R. n.327/2001 e art. 3 comma 2 Reg. n. 5/2011) chiunque potrà presentare osservazioni e successivamente la Giunta Comunale valuterà le osservazioni eventualmente pervenute (art. 3 comma 3 Reg. n. 5/2011). La Variante urbanistica completa delle eventuali osservazioni e controdeduzioni è trasmessa alla Città Metropolitana di Napoli per il parere di competenza ed agli atri enti competenti, infine con delibera consiliare la variante urbanistica sarà definitivamente approvata e successivamente pubblicata sul BURC, per l'entrata in vigore.

- L'approvazione del progetto (PFTE) in Consiglio Comunale ha valore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, i cui effetti sono solo condizionati dall'approvazione definitiva della variante urbanistica.
- L'attuazione della variante urbanistica puntuale e contestuale approvazione del progetto di che trattasi risponde all'interesse pubblico più generale del collegamento infrastrutturale della città di Casoria con il sistema metropolitano regionale le cui molteplici ricadute positive posso sintetizzarsi nel potenziamento del trasporto pubblico per i collegamenti sia locali, con il capoluogo ed i comuni limitrofi che le connessioni di livello nazionale con il collegamento diretto con la Staziona AV di Afragola.

Rilevato, altresì, che:

- Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'avviso di avvio del procedimento ai proprietari dei beni immobili sui quali il PFTE prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stato inviato attraverso le seguenti pubblicazioni:
  - IL MATTINO del 12 agosto 2023;
  - IL MESSAGGERO del 12 agosto 2023;
  - All'Albo Pretorio del 11 agosto 2023;
  - Sul Profilo Regionale Campania alla sezione Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Atti Ablativi – Espropri, in data 11 agosto 2023.
- L'avviso di deposito del progetto pubblicato con le modalità riportate al precedente punto, informava della disponibilità dei seguenti atti ed elaborati:
  - *Avviso pubblico di avvio di procedimento di adozione di variante al Piano Urbanistico Comunale ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 – 11 e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.*
  - *Tracciato fondamentale - Afragola Centro/Carlo III;*
  - *Nta del PUC vigente coordinate con le controdeduzioni con Variante Linea Afragola-Napoli 10;*
  - *Tavola PS2 - zone territoriali omogenee - del PUC vigente;*
  - *Piano particellare di esproprio grafico e descrittivo;*
  - *Piano particellare di esproprio - Elenco ditte catastali;*
  - *Progetto di fattibilità tecnico economica (ai sensi dell'art.48 c.7 del Decreto Legge del 31.5.2021 n.77, convertito in Legge n.108 del 29.7.2021) tracciato fondamentale Afragola Centro- Carlo Terzo. Linea Afragola - Napoli.*
  - *Linea Afragola-Napoli. Stazioni. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni.*

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 71187/2023 del 23-10-2023
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 71187/2023 del 23-10-2023
Doc. Principale - Copia Documento

- *Stazioni. Sistemazione Esterna;*

1. *Stazione Casoria Centro:*

– *inquadramento urbanistico;*
– *rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;*
– *planimetria e sezione di progetto;*
– *planimetria di progetto;*
– *sezioni di progetto;*
– *planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;*
– *fotoinserimenti;*

2. *Stazione Casoria Casavatore:*

– *inquadramento urbanistico;*
– *rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;*
– *planimetria e sezione di progetto;*
– *planimetria di progetto;*
– *sezioni di progetto;*
– *planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;*
– *fotoinserimenti;*

3. *Stazione Casoria Afragola:*

– *inquadramento urbanistico;*
– *rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;*
– *planimetria e sezione di progetto;*
– *planimetria di progetto;*
– *sezioni di progetto;*
– *planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;*
– *fotoinserimenti;*

- *Linea Afragola-Napoli. Manufatti di Linea. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.*
- *Manufatti di linea. Sistemazione esterna.*
  – *Inquadramento urbanistico.*
  – *Inserimento urbano 3/5.*
  – *Inserimento urbano 4/5.*

Gli atti sopra elencati risultano inseriti nel progetto complessivo già completamente disponibile nell'ambito del PAUR di cui al presente parere.

Nel periodo di pubblicazione, sono pervenute le seguenti osservazioni:

– Prot. n. 59069/2023 del 08/09/2023 e 59380/2023 del 11/09/2023, da parte di IMMOBILGEST R.E. S.r.l.;
– Prot. n. 59322/2023 del 11/09/2023, da parte di ICE SNEI S.p.A. (INDUSTRIA COSTRUZIONI EDILI SOCIETÀ NUOVI EDIFICI INCORONATA).

Con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2023 sono state valutate e controdedotte le osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione.

Rilevato che, tra gli atti di cui al procedimento PAUR riportato in oggetto, si rileva anche il parere della Città Metropolitana di Napoli, che ha valutato: "…… *favorevolmente il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo*

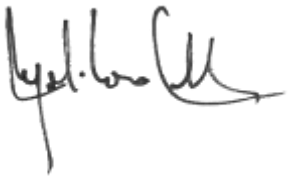
fonte: http://burc.regione.campania.it

III', confermando che si provvederà con determinazione dirigenziale alla dichiarazione di coerenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011, sulle proposte di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, sia se da espletarsi nell'ambito del procedimento unico regionale in itinere, sia se da definire con altra procedura nei termini e nei modi previsti dalle leggi in materia. …..".

Tanto ciò premesso e considerato, per tutto quanto sopra esposto, **si esprime parere favorevole al progetto** "***Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"***, per la parte relativa al territorio del Comune di Casoria, già approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 3 ottobre 2023.

Casoria 23.10.2023

Il referente unico del Comune di Casoria
Salvatore Napolitano



Si allega: deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 3 ottobre 2023.

Gli allegati alla delibera di CC sono disponibili:

- al link: https://we.tl/t-PQgXkggGZJ,
- sul sito: www.pianificazionecasoria.blogspot.com,
- sul drive: https://drive.google.com/drive/folders/1ZPhnEeEoO95wVOAT0Gi_e-NBZgiQ7e4P

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 71187/2023 del 23-10-2023
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

Comune di Casoria

Città Metropolitana di Napoli

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N.33 del 03-10-2023

Oggetto: **PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI "NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO/CARLO III" – PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR). INTERVENTI RELATIVI AL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASORIA IN VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC). APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA ED ADOZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE.**

L'anno duemilaventitre addì tre del mese di Ottobre, presso la Aula Consiliare, convocato regolarmente alle ore 11:00 , si riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione.
Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, alla trattazione del presente punto all'odg risultano presenti:

Componente	Presente	Assente
BENE RAFFAELE	X	
CASTALDO EMILIANA	X	
D'ANNA GIUSEPPE	X	
GRAZIUSO ALESSANDRO MARIANO	X	
RULLO NICOLA	X	
CASSETTINO STELLA ROSARIA		X
CAPANO ANDREA	X	
TALLETTI ROSALBA		X
TIGNOLA PASQUALE	X	
MARRO LUISA		X
ROSSETTA VINCENZO	X	
MILETO MASSIMO	X	
BARRA GIUSEPPE	X	

Componente	Presente	Assente
VERRE MARIANNA	X	
IAVARONE SALVATORE		X
RAMAGLIA VINCENZO		X
RUSSO ANGELA		X
TROJANO GENNARO	X	
PUZONE ALESSANDRO	X	
FICO GENNARO	X	
VIGNATI ELENA		X
BARATTO MAURO		X
PALUMBO GAETANO	X	
FUCCIO PASQUALE	X	
ESPOSITO ORSINO	X	

Numero totale PRESENTI: 17 ASSENTI: 8

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE AMEDEO ROCCO che provvede alla redazione del presente verbale.
Risultano altresì presenti gli Assessori: Giova R., Poliso R., D'Onofrio M.T. e Riccardi M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio ANDREA CAPANO dichiara valida la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui in oggetto.

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"* – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Interventi relativi al territorio del Comune di Casoria in variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC). Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ed adozione della Variante puntuale al Piano Urbanistico Comunale.

Su proposta dell'assessore all'urbanistica – PNRR-Lavori Pubblici dott.ssa Maria Tommasina D'Onofrio e del Sindaco, avv. Raffaele Bene

Relazione Istruttoria del Dirigente del Settore VI, Salvatore Napolitano.

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 306 del 28.06.2016, l'ACaMIR è stata individuata quale Soggetto Attuatore dell'intervento "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli*", e conseguentemente, in data 27.06.2017 è stata sottoscritta tra la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e l'AC aMIR, la Convenzione per l'attuazione dell'intervento denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli - Progetto di fattibilità tecnica ed economica*".
- Il progetto di cui al precedente punto, denominato Linea 10, LAN - Linea Afragola Napoli, è finalizzato al potenziamento dell'accessibilità alla Stazione Alta Velocità di Afragola, attraverso la realizzazione del collegamento con il Sistema della Metropolitana Regionale (SMR) ed in particolare con il Nodo di Piazza Cavour - Napoli, di confluenza delle Linee 1 e 2 della Metropolitana. La realizzazione della Linea LAN consentirà alla popolazione dei comuni direttamente interessati, tra i quali Casoria, Casavatore ed Afragola, e degli altri ad essi limitrofi, tutti densamente abitati, di poter raggiungere facilmente e rapidamente la Stazione Alta Velocità di Afragola, ma anche di usufruire di un servizio di trasporto rapido di massa di penetrazione all'interno della città di Napoli, sia direttamente che tramite l'interconnessione con il Sistema Metropolitano Regionale già in esercizio (Stazione Museo della metropolitana Linea 1 di Napoli, stazione Casoria della linea RFI) o in fase di completamento (stazione Di Vittorio/Capodichino) prima dell'entrata in funzione della nuova linea, rendendo nel contempo possibili anche spostamenti di tipo intra-comunale.
- L'intervento "*Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli*", per gli stralci funzionali compresi tra la stazione "*piazza di Vittorio*" nel comune di Napoli e la stazione "*Afragola Centro*" nel comune di Afragola, risulta oggetto di finanziamento a valere sui fondi Nazionali e Comunitari per i quali ACAMIR procede all'Appalto Integrato sulla base di un *Piano di Fattibilità Tecnico Economico* (PFTE) "*potenziato*";
- Relativamente agli stralci funzionali finanziati, ACAMIR ha acquisito il PFTE "*potenziato*", secondo le Linee Guida del MIMS, da porre a base di un Appalto Integrato con cui affidare la progettazione e l'esecuzione lavori degli stralci funzionali; contestualmente è stato attivato l'iter a utorizzatorio per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, (CUP 9460);
- Nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale* (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Casoria, attraverso il Referente Unico, nominato con atto prot. 22488/2023 del 30/03/2023, è tenuto ad esprimere d efinitivamente e in modo univoco e vincolante le determinazioni dell'amministrazione stessa sul progetto di cui ai precedenti punti.

Rilevato che:

- L'agenzia regionale ACaMIR ha avviato la progettazione dell'intervento indicato in premessa ed ha promosso vari incontri con i Comuni interessati, nonché favorito diversi confronti per individuare le posizioni delle future stazioni che risultassero più coerenti con le peculiarità degli agglomerati urbani serviti. Degli esiti della progettazione si è discusso nella riunione tenutasi presso la sede di ACaMIR in data 18.01.2023, tra l'altro, sono state illustrate le problematiche connesse alla effettuazione dei sondaggi archeo-idro-geognostici ed alle procedure ablative necessarie correlate alla conformità urbanistica degli interventi previsti.
- In particolare, nella riunione del 18.01.2023 è stato verificato che i Comuni avrebbero dovuto apportare varianti puntuali ai propri strumenti urbanistici anche per attuare gli espropri per pubblica utilità previsti, specificando, a tal proposito, che un tema cruciale sarebbe stato quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

della realizzazione delle stazioni, il cui ingombro in superficie implica espropri. Nella stessa riunione, i rappresentanti del Comune di Casoria si sono riservati di approfondire le ricadute degli interventi previsti sul territorio di competenza ed hanno proposto di attuare la procedura di variante puntuale semplificata ai sensi dell'art. 19 DPR n. 327/2001;

- ACaMIR, con nota n. 617/2023 del 30.01.2023, ha trasmesso i grafici delle opere a piano campagna (in superficie) da realizzarsi nell'ambito del progetto di che trattasi, ricadenti nel territorio del Comune di Casoria;
- Successivamente, è stata avviata una fase di approfondimento, svolgendo una serie di incontri con rappresentanti di ACaMIR e dei progettisti, nei quali sono state indicate le maggiori criticità in merito alle procedure espropriative. Sulla base degli approfondimenti e delle indicazioni proposte sono stati modificati ed integrati gli atti ed elaborati progettuali relativi.
- Le attività di approfondimento progettuale, in particolare per le aree da sottoporre ad esproprio non risultavano concluse entro il termine di convocazione della seduta del 26.07.2023, pertanto il procedimento di approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente non poteva essere avviato;
- L'agenzia ACaMIR con nota acquisita il 03.08.2023 prot.n. 53853 ha trasmesso, tra l'altro, il Piano Particellare di esproprio definitivo delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura oggetto del presente atto;
- Con mail del 04.08.2023 i progettisti hanno trasmesso oltre al particellare di esproprio anche gli elaborati progettuali per gli interventi previsti nel Comune di Casoria;
- Gli atti ed elaborati acquisiti sono stati esaminati e con mail del 06.08.2023 il referente del Comune di Casoria ha rappresentato, tra l'altro, che nel particellare di esproprio sono indicate particelle "*da accertare*", pertanto senza l'indicazione delle relative ditte. Nei giorni 4, 5 e 7 agosto, personale del settore VI ha effettuato i necessari approfondimenti con visure, anche ipotecarie per risalire alle ditte intestatarie, così come previsto dal D.P.R. n. 327/2001;
- Con mail del 07.08.2023 sono stati trasmessi gli atti geologici e geotecnici per la richiesta del previsto parere al Genio Civile e sono stati trasmessi, a seguito di richiesta, anche i file editabili del Piano Particellare di Esproprio per l'aggiornamento in modo da procedere con personale interno, per ridurre i tempi di preparazione degli atti necessari per avviare il procedimento finalizzato all'approvazione del progetto.

Considerato che:

- Gli interventi previsti sul territorio del Comune di Casoria, risultano non conformi allo strumento urbanistico generale vigente (*Piano Urbanistico Comunale approvato con delibera di C.C. n. 52/2022 – BURC n. 5 del 18.01.2023*), pertanto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) sopra richiamato, limitatamente alle parti ricadenti nel territorio del Comune di Casoria, deve essere approvato quale variante puntuale al predetto strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001;
- Gli interventi previsti dal PFTE riferiti al territorio del Comune di Casoria sono ad esclusiva iniziativa pubblica e ricadono anche su aree di proprietà privata; pertanto, l'approvazione del progetto di che trattasi costituisce apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per pubblica utilità;
- L'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) da parte del Consiglio Comunale costituisce, contestualmente, anche adozione della variante urbanistica (art. 19 c. 2 D.P.R. n. 327/2001);
- Il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità viene disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata di cui al precedente punto (art. 10 c. 2 D.P.R. n. 327/2001);
- Ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 327/2001, al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio deve essere inviata la comunicazione di avvio del procedimento. Nel caso del Comune di Casoria, dal piano particellare di esproprio si ha che il numero dei destinatari è superiore a 50, pertanto la comunicazione è effettuata attraverso avviso pubblicato all'albo pretorio, in uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione Campania, (art. 11 c. 2 D.P.R. n. 327/2001). Gli interessati potranno inoltrare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- Dopo la conclusione della fase informativa sopra richiamata, si potrà procedere all'approvazione del progetto e contestuale adozione della variante urbanistica con delibera consiliare. Dell'avvenuta adozione si darà avviso di deposito attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC) sul sito web istituzionale e l'albo pretorio (art. 3 comma 2 Reg. n. 5/2011). Nei successivi 30 giorni, (D.P.R. n.327/2001 e art. 3 comma 2 Reg. n. 5/2011) chiunque potrà presentare osservazioni e successivamente la Giunta Comunale valuta le osservazioni eventualmente pervenute (art. 3 comma 3 Reg. n. 5/2011). La Variante urbanistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

completa delle eventuali osservazioni e controdeduzioni è trasmessa alla Città Metropolitana di Napoli per il parere di competenza ed agli atri enti competenti, infine con delibera consiliare la variante urbanistica deve essere definitivamente approvata e successivamente pubblicata sul BURC, per l'entrata in vigore.

- L'approvazione del progetto (PFTE) in Consiglio Comunale ha valore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, i cui effetti sono solo condizionati dall'approvazione definitiva della variante urbanistica.
- L'attuazione della variante urbanistica puntuale e contestuale approvazione del progetto di che trattasi risponde all'interesse pubblico più generale del collegamento infrastrutturale della città di Casoria con il sistema metropolitano regionale le cui molteplici ricadute positive posso sintetizzarsi nel potenziamento del trasporto pubblico per i collegamenti sia locali, con il capoluogo ed i comuni limitrofi che le connessioni di livello nazionale con il collegamento diretto con la Staziona AV di Afragola.
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 12/09/2023, è stato emanato indirizzo, incaricando il dirigente del Settore VI di procedere con le attività amministrative finalizzate all'approvazione del progetto per "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III", in variante al Piano Urbanistico Comunale vigente.

Rilevato, altresì, che:

- Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'avviso di avvio del procedimento ai proprietari dei beni immobili sui quali il PFTE, oggetto del presente atto, prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stato inviato attraverso le seguenti pubblicazioni:
  - IL MATTINO del 12 agosto 2023;
  - IL MESSAGGERO del 12 agosto 2023;
  - All'Albo Pretorio del 11 agosto 2023;
  - Sul Profilo Regionale Campania alla sezione Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Atti Ablativi – Espropri, in data 11 agosto 2023.
- L'avviso di deposito del progetto pubblicato con le modalità riportate al precedente punto, informava che i seguenti atti ed elaborati:
- Avviso pubblico di avvio di procedimento di adozione di variante al Piano Urbanistico Comunale ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 – 11 e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.
- Tracciato fondamentale - Afragola Centro/Carlo III;
- Nta del PUC vigente coordinate con le controdeduzioni con Variante Linea Afragola- Napoli 10;
- Tavola PS2 - zone territoriali omogenee - del PUC vigente;
- Piano particellare di esproprio grafico e descrittivo;
- Piano particellare di esproprio - Elenco ditte catastali;
- Progetto di fattibilità tecnico economica (ai sensi dell'art.48 c.7 del Decreto Legge del 31.5.2021 n.77, convertito in Legge n.108 del 29.7.2021) tracciato fondamentale Afragola Centro- Carlo Terzo. Linea Afragola - Napoli.

Linea Afragola-Napoli. Stazioni. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni.
Stazioni. Sistemazione Esterna;
1. Stazione Casoria Centro:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;
2. Stazione Casoria Casavatore:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Stazione Casoria Afragola:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;

Linea Afragola-Napoli. Manufatti di Linea. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.

Manufatti di linea. Sistemazione esterna.
- Inquadramento urbanistico.
- Inserimento urbano 3/5.
- Inserimento urbano 4/5.

- Nel periodo di pubblicazione, sono pervenute le seguenti osservazioni:
  - Prot. n. 59069/2023 del 08/09/2023 e 59380/2023 del 11/09/2023, da parte di IMMOBILGEST R.E. S.r.l.;
  - Prot. n. 59322/2023 del 11/09/2023, da parte di ICE SNEI S.p.A. (INDUSTRIA COSTRUZIONI EDILI SOCIETÀ NUOVI EDIFICI INCORONATA);
- La società IMMOBILGEST R.E. S.r.l., nella nota prot. n. n. 59069/2023 del 08/09/2023, osserva quanto segue:
  - Chiede di escludere dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità il fondo censito al Foglio 3 Particella n. 137;
  - In subordine, chiede una variante progettuale tale da non inficiare l'accesso al fondo censito al Foglio 3 Particella n. 137, ove sono ubicati gli uffici operativi e la sede legale della società stessa.
- La società ICE SNEI S.p.A., nella nota prot. n. 59322/2023 del 11/09/2023, osserva quanto segue:
  - Chiede di effettuare una revisione del progetto evitando interventi espropriativi sull'area ex Rhodiatoce, trasferendo la stazione in prossimità dello storico scalo ferroviario di Casoria e trasferendo il binario morto e il manufatto di ricovero funzionale delle carrozze ferroviarie (tronchino) nelle aree già destinate di fatto e dal PUC vigente a ferrovia.

  Nel caso di non accoglimento della revisione progettuale, chiede:
  - l'esonero dell'esecuzione di ulteriori opere di urbanizzazione sulle aree residue all'espropriazioni del complesso ex Rhodiatoce, in quanto dette opere sono previste, su iniziativa pubblica, sulle medesime aree già destinate dal vigente PUC a tale uso;
  - che non venga impedita la prevista facoltà di eseguire interventi urbanistico-edilizi in forma diretta sulle aree del complesso ex Rhodiatoce atteso che tale facoltà era nel PUC vigente subordinata alla cessione delle medesime aree per uso pubblico temporaneo (cfr art 37.5 NTA) e che la proposta variante surroga il previsto uso temporaneo con l'espropriazione definitiva delle medesime aree.

Valutate le osservazioni presentate, il Servizio Pianificazione e Controllo del Territorio del Settore VI ha elaborato le seguenti controdeduzioni:
- in ordine alle osservazioni proposte dalla IMMOBILGEST R.E. S.r.l., si ritiene che possa essere accolta per la parte in cui si chiede di salvaguardare la possibilità di accesso alla parte del fondo non oggetto di esproprio e pertanto verrà richiesto ad ACAMIR di considerare tale aspetto negli approfondimenti progettuali successivi;
- in ordine alle osservazioni proposte dalla ICE SNEI S.p.A., per quanto riguarda la richiesta di spostamento della stazione in prossimità dello scalo ferroviario esistente di Casoria e trasferimento del binario morto e il manufatto di ricovero funzionale delle carrozze ferroviarie (tronchino) nelle aree già destinate di fatto e dal PUC vigente a ferrovia, non risultano accoglibili, in quanto la scelta del tracciato ha tenuto conto dei seguenti aspetti:
  - Presenza di strati di roccia interessati da resti archeologici potenzialmente significativi e cavità naturali, per evitare i quali si è dovuto optare per una soluzione di tracciato profondo, cioè, al di sotto delle fascie antropizzate;
  - Caratteristiche del servizio trasporto da svolgere, di tipo metropolitano che impone che l'area di influenza delle stazioni non abbia raggio maggiore di 500 m (per ovvi motivi di accesibilità) e quindi che le stazioni stesse non distino più di 800-1000 m (ad eccezione, per motivi contingenti, della tratta Casoria Afragola-Afragola Garibaldi per garantire l'interscambio con la stazione RFI così come richiesto dalla programmazione del Sistema Metropolitano Regionale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Estrema limitatezza della disponibilità di aree non edificate nelle quali poter realizzare i manufatti senza dover procedere ad acquisizioni e abbattimenti di corpi di fabbrica preesistenti, abitati o utilizzati per attività lavorative con il conseguente insorgere di tensioni sociali e turbative di difficile soluzione;
- Ottemperanza alla normativa vigente in materia di sicurezza del trasporto pubblico (DM 2015) che impone tutta una serie di prescrizioni e la realizzazione di accessi di soccorso, uscite di emergenza, camere di ventilazione, per ognuno dei quali sono prescrite le distanze massime da rispettare;

pertanto, le scelte effettuate sono determinate da un interesse pubblico generale, che tiene conto di un'analisi di costo dei risultati trasportistici ottenibili, della realizzabilità tecnica delle opere e della esercibilità delle stesse.

- Per quanto concerne l'esonero dell'esecuzione di ulteriori opere di urbanizzazione sulle aree residue all'espropriazioni del complesso ex Rhodiatoce e della possibilità di eseguire interventi u rbanistico-edilizi in forma diretta sulle aree stesse, trattandosi di osservazioni di natura urbanistica, tali da non inficiare il progetto infrastrutturale, si ritiene che possano essere accolte e recepite nelle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Urbanistico Comunale, nella successiva fase di approvazione della Variante Puntuale al PUC.

Pertanto, il Settore VI ha ritenuto pertinenti ed appropriate le osservazioni presentate, in quanto contribuiscono a migliorare il quadro complessivo dello strumento urbanistico, al fine di consentire il prosieguo delle attività amministrative.

Visto:

- D.P.R. n. 327/2001;
- L.R. n. 16/2004;
- Regolamento attuativo n. 5/2011 della LR n. 16/2004;
- D.Lgs. n. 267/200.

Tanto ciò premesso e considerato, per tutto quanto sopra esposto,

Si propone di deliberare

1. Approvare quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"*, in variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

Avviso pubblico di avvio di procedimento di adozione di variante al Piano Urbanistico Comunale ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 – 11 e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.
Tracciato fondamentale - Afragola Centro/Carlo III;
Nta del PUC vigente coordinate con le controdeduzioni con Variante Linea Afragola- Napoli 10;
Tavola PS2 - zone territoriali omogenee - del PUC vigente;
Piano particellare di esproprio grafico e descrittivo;
Piano particellare di esproprio - Elenco ditte catastali;
Progetto di fattibilità tecnico economica (ai sensi dell'art.48 c.7 del Decreto Legge del 31.5.2021 n.77, convertito in Legge n.108 del 29.7.2021) tracciato fondamentale Afragola Centro- Carlo Terzo. Linea Afragola - Napoli.
Linea Afragola-Napoli. Stazioni. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni.
Stazioni. Sistemazione Esterna;
1. Stazione Casoria Centro:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;
2. Stazione Casoria Casavatore:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;
3. Stazione Casoria Afragola:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;

Linea Afragola-Napoli. Manufatti di Linea. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.
Manufatti di linea. Sistemazione esterna.
- Inquadramento urbanistico.
- Inserimento urbano 3/5.
- Inserimento urbano 4/5.

3. Dare atto che l'approvazione del PFTE di cui al punto precedente costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
4. Adottare la variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, finalizzata alla realizzazione del "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III".
5. Emanare indirizzo al Settore VI di procedere con gli atti consequenziali.

Il Dirigente del settore VI
Arch. Salvatore Napolitano

L'Assessore all'Urbanistica-PNRR-Lavori Pubblici
Dott.ssa Maria Tommasina D'Onofrio

Il Sindaco
Avv. Raffaele Bene

Illustra la proposta l'assessore alla pianificazione e assetto del territorio dott.ssa D'Onofrio M.T. segue un dibattito con numerosi interventi da parte dei consiglieri le cui dichiarazioni cosi come registrate e trascritte, sono allegate al presente verbale di cui ne costituiscono parte integrante.
Al termine del dibattito il Presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la relazione istruttoria che precede relativa all'argomento in oggetto;
Visti i seguenti pareri resi ai sensi del comma 1 art. 49 D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Tecnico: il Dirigente del Settore VII Pianificazione e Controllo del Territorio: arch. Salvatore Napolitano;
- Contabile: il Dirigente del Settore II Ragioneria e Finanze: dott. Pierpaolo Mancaniello;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il verbale della III commissione consiliare del 20 settembre 2023;

Ritenuto di approvarla integralmente;

Presenti 17
A voti espressi in modo palese con l'utilizzo del sistema elettronico
Favorevoli 17
all'unanimità dei presenti,

delibera

1. Approvare quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"*, in variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

Avviso pubblico di avvio di procedimento di adozione di variante al Piano Urbanistico Comunale ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli art. 10 – 11 e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli.
Tracciato fondamentale - Afragola Centro/Carlo III;
Nta del PUC vigente coordinate con le controdeduzioni con Variante Linea Afragola- Napoli 10;
Tavola PS2 - zone territoriali omogenee - del PUC vigente;
Piano particellare di esproprio grafico e descrittivo;
Piano particellare di esproprio - Elenco ditte catastali;
Progetto di fattibilità tecnico economica (ai sensi dell'art.48 c.7 del Decreto Legge del 31.5.2021 n.77, convertito in Legge n.108 del 29.7.2021) tracciato fondamentale Afragola Centro- Carlo Terzo. Linea Afragola - Napoli.
Linea Afragola-Napoli. Stazioni. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva. Il progetto delle architetture e degli spazi aperti delle stazioni.
Stazioni. Sistemazione Esterna;
1. Stazione Casoria Centro:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;
2. Stazione Casoria Casavatore:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;
3. Stazione Casoria Afragola:
- inquadramento urbanistico;
- rilievo dello stato di fatto. Planimetria e sezione;
- planimetria e sezione di progetto;
- planimetria di progetto;
- sezioni di progetto;
- planimetrie di progetto, sezioni e prospetti. Stralci 2/2;
- fotoinserimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea Afragola-Napoli. Manufatti di Linea. Sistemazione esterna. Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea.
Manufatti di linea. Sistemazione esterna.
- Inquadramento urbanistico.
- Inserimento urbano 3/5.
- Inserimento urbano 4/5.

3. **Dare atto** che l'approvazione del PFTE di cui al punto precedente costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
4. **Adottare** la variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, finalizzata alla realizzazione del "Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III".
5. **Incaricare il dirigente del settore VI** di procedere per l'attuazione di quanto indicato al precedente punto;
6. **Emanare indirizzo** al Settore VI di procedere con gli atti consequenziali.

Alle ore 12:30 esce il consigliere Fuccio

Presenti e votanti 16

Con separata votazione
A voti espressi in modo palese con l'utilizzo del sistema elettronico

Favorevoli 16
all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto, n. 267, stante l'urgenza della sua operatività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione n. 33 del 02-10-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
ANDREA CAPANO

Il Segretario
AMEDEO ROCCO

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/200 0 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
AMEDEO ROCCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss .mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

DD N.20 DELL' 11/07/2023. RETTIFICA IN AUTOTUTELA E INTEGRAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DI "AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PRESSO L' ASL NAPOLI 3 SUD, DI OTTO (8) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE TECNICO-NECROFORO, CAT. B, POSIZIONE ECONOMICA B1 (CCNL COMPARTO SANITA'), PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DISABILI DI CUI ALL' ART.1 DELLA L.68/99".

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con decreto dirigenziale n.20 del giorno 11.07.2023, pubblicato sul BURC n.54 del 17.07.2023, è stata approvata la graduatoria definitiva di cui all'Avviso pubblico di "selezione, con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, previo superamento di prova selettiva, di ventiquattro (24) unità da assumere a tempo indeterminato, Cat. B (CCNL Comparto Sanità), di cui otto (8) unità a tempo pieno e indeterminato di "Operatore Tecnico - Necroforo - 5.4.7.2.0.2 - categoria B (CCNL Comparto Sanità), posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art.1 della L. 68/99 e D.P.R. 333/2000 art.1 c.2 – Regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- all'avviso de quo è stato assegnato il seguente codice identificativo ID 379;
- solo due (2) candidati su n.243 istanze pervenute, sono risultati avere i requisiti richiesti dal bando;

Considerato che

- in esito alla pubblicazione della graduatoria definitiva de quo, è successivamente pervenuto riscontro positivo in merito al possesso dell'attestato di abilitazione di Operatore funebre, da parte dagli enti di formazione professionale accreditati al rilascio del predetto titolo, per ulteriori due (2) candidati, che pertanto, risultano avere i requisiti richiesti dal bando;
- che il numero delle unità da assumere da parte dell'ente per il profilo professionale summenzionato è pari ad otto (8) unità lavorative e che con il decreto n.20/2023 sono stati avviati a selezione solo due (2) candidati utili;

Ritenuto, per l'effetto:

- di dover prendere atto del possesso dell'attestato di abilitazione al profilo professionale de quo da parte degli ulteriori due (2) candidati che, originariamente, erano stati esclusi dagli elenchi approvati con decreto dirigenziale n.20 del giorno 11/07/2023 per la mancata conferma della sussistenza del requisito di accesso al profilo specifico da parte dell'ente accreditato al rilascio del titolo in parola;
- di dover rettificare il decreto n.20/2023, provvedendo all'integrazione della graduatoria definitiva con l'inserimento dei suddetti candidati risultati in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando e approvando la nuova pubblicazione della stessa;

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

• di rettificare il decreto n.20 del 11/07/2023, disponendo l'integrazione dell'allegata graduatoria definitiva e la nuova pubblicazione della stessa, per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.241/1990, in AUTOTUTELA della P.A.;

• di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 8, della legge 68/99, presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, quattro (4) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico – Necroforo, categoria B, posizione economica B1, di cui all'avviso con procedura informatica ID 379;

• di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";

• di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;

• di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente l'avviso di cui all'ID 379 della procedura art. 8, l. 68/99.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 18/10/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 8 unità a tempo pieno e indeterminato di " Operatore Tecnico - Necroforo ", categoria B (CCNL Comparto Sanità), da assegnare presso i Presidi Ospedalieri dell'ASL Napoli 3 Sud

CANDIDATI IDONEI

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 670852111785198112022	13/05/2014	204	0	0	POMPEI	28/08/2009	796
2	N° 6707321167538112022	25/09/2017	61	12	0	OTTAVIANO	30/06/2017	927
3	N° 656692111638674112022	14/04/2022	7	0	0	POMPEI	10/01/2011	993
4	N° 6705521144500112022	08/06/2022	10	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2022	1043

CANDIDATI ESCLUSI PER MANCANZA DI REQUISITI

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 66691211112373112022	18/06/1999	560	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	440
2	N° 66325211100795112022	12/05/2000	540	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	448
3	N° 66561211223033112022	06/04/2000	542	6	0	OTTAVIANO	18/04/2002	452
4	N° 65968211112932112022	10/08/2000	534	0	0	POMPEI	17/07/1995	466
5	N° 65512211240562112022	19/10/2001	504	18	0	PORTICI	19/02/2003	478
6	N° 660042111152721112022	18/04/2002	492	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	508
7	N° 661162111213307112022	15/10/2002	482	0	0	OTTAVIANO	15/10/2002	518
8	N° 67394211134177112022	17/12/2002	476	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/05/2004	524
9	N° 67244211269367112022	20/12/2002	476	0	0	AFRAGOLA	19/12/2002	524
10	N° 6759521186000112022	25/07/2003	462	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/1981	538
11	N° 6556921182789112022	06/04/2005	422	30	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2017	548

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
12	N° 67086211644292112022	10/06/2004	442	12	16	AFRAGOLA	22/04/2010	562
13	N° 65701211966364112022	26/08/2005	412	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	588
14	N° 67423211222046112022	29/03/2007	374	30	0	NOLA	05/03/2007	596
15	N° 6623021137411112022	14/02/2006	402	0	0	NOLA	14/02/2006	598
16	N° 6756121137530112022	30/05/2006	394	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	606
17	N° 65591211782164112022	04/08/2006	390	0	0	NOLA	08/05/2006	610
18	N° 666382111431414112022	04/09/2006	388	0	0	POMPEI	01/08/2006	612
19	N° 66669211597464112022	21/06/2007	368	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/06/2007	632
20	N° 66884211800629112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
21	N° 66895211800626112022	02/07/2007	368	0	0	PORTICI	02/07/2007	632
22	N° 661972111130534112022	26/09/2008	338	30	0	GIUGLIANESE	16/09/2003	632
23	N° 67084211816112022	21/05/2008	346	0	0	PORTICI	19/09/2006	654
24	N° 6724221138856112022	31/03/2009	326	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	26/03/2009	656
25	N° 65394211225346112022	19/10/2009	312	30	0	MARIGLIANO	19/10/2009	658
26	N° 65914211451209112022	11/09/2008	340	0	1	FRATTAMAGGIORE	17/03/2005	661
27	N° 66537211429166112022	05/05/2009	324	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	676
28	N° 65446211559969112022	04/05/2010	300	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	682
29	N° 66249211533644112022	03/09/2009	316	0	0	NOLA	24/12/2007	684
30	N° 65565211857265112022	17/05/2010	298	18	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	684
31	N° 675802111937795112022	23/07/1996	315	0	0	POMPEI	03/10/2002	685
32	N° 666522111788594112022	17/03/1997	307	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/12/2003	693
33	N° 65869211221397112022	22/06/1998	292	12	16	NAPOLI FUORIGROTTA	10/01/2006	712
34	N° 65448211515727112022	05/05/2011	276	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	712
35	N° 67263211394259112022	28/06/2011	272	0	0	POMPEI	12/02/1996	728
36	N° 670692111936407112022	13/09/2001	254	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/02/2004	746
37	N° 6671421184833112022	18/04/2013	228	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	17/09/2010	760
38	N° 65652211973590112022	26/05/2004	221	18	0	PORTICI	15/10/2002	761
39	N° 65398211958598112022	14/02/2013	234	0	0	POMPEI	21/04/2005	766
40	N° 67544211718241112022	23/10/2012	240	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2003	771
41	N° 67507211296151112022	17/05/2012	226	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/05/2012	774
42	N° 67462211733770112022	20/08/2004	218	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/2004	782
43	N° 672862111524325112022	25/05/2015	178	36	0	AFRAGOLA	07/04/1994	786
44	N° 65570211605733112022	27/12/2013	212	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	788
45	N° 666812111107677112022	27/06/2014	200	12	0	POMPEI	03/06/2013	788

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
46	N° 66761211137638112022	30/01/2014	210	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/06/2009	790
47	N° 66448211825074112022	03/02/2014	210	0	0	POMPEI	15/01/2019	790
48	N° 67460211428134112022	05/03/2014	208	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/07/2013	792
49	N° 67353211201464112022	13/03/2014	208	0	0	MARIGLIANO	13/03/2014	792
50	N° 661612111446856112022	29/12/2005	202	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	798
51	N° 67470211560318112022	23/02/2006	198	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2018	802
52	N° 673732111123470112022	22/07/2014	198	0	0	NOLA	17/04/2012	802
53	N° 658292118547112022	13/10/2014	194	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	806
54	N° 6712121125268112022	16/10/2014	192	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/10/2014	808
55	N° 671602111088478112022	05/10/2009	157	24	0	OTTAVIANO	18/09/2006	819
56	N° 67634211548777112022	16/07/2015	174	0	0	MARIGLIANO	16/07/2015	826
57	N° 660642111728609112022	18/11/2015	166	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2003	834
58	N° 66416211880670112022	05/04/2016	158	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	842
59	N° 6714521159843112022	18/05/2017	130	24	0	NAPOLI SCAMPIA	18/09/2017	846
60	N° 66093211618423112022	16/12/2015	164	0	16	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/12/2015	852
61	N° 66944211979527112022	19/06/2017	128	18	0	NAPOLI RAIMONDI	09/04/2017	854
62	N° 672032111410150112022	11/11/2008	168	18	41	NAPOLI SCAMPIA	13/07/2020	855
63	N° 665702111936456112022	12/02/2015	93	48	0	OTTAVIANO	12/02/2015	859
64	N° 6696321141484112022	08/02/2017	138	0	0	POMPEI	08/02/2017	862
65	N° 657852111208252112022	24/02/2017	136	0	0	GIUGLIANESE	18/10/2016	864
66	N° 67565211160091112022	20/02/2013	116	18	0	AFRAGOLA	10/01/2011	866
67	N° 65445211833551112022	28/09/2011	133	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	867
68	N° 659672111203518112022	29/05/2014	101	30	0	OTTAVIANO	23/02/2011	869
69	N° 65207211657499112022	15/11/2018	96	36	1	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2013	869
70	N° 6546121142518112022	11/10/2017	122	0	0	GIUGLIANESE	11/03/2013	878
71	N° 67639211522078112022	24/10/2017	120	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2011	880
72	N° 656442111277080112022	03/02/2020	66	54	0	POMPEI	22/01/2020	880
73	N° 6552221166266112022	28/12/2018	92	24	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	884
74	N° 67185211453762112022	10/01/2019	92	24	0	AFRAGOLA	14/06/2016	884
75	N° 66156211133242112022	16/01/2018	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2021	886
76	N° 66456211634537112022	24/07/2019	78	36	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/1998	886
77	N° 66040211365360112022	18/02/2021	40	72	0	NAPOLI SCAMPIA	25/09/1998	888
78	N° 6748921187984112022	17/12/2018	92	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/04/2007	890
79	N° 67617211745716112022	03/07/2014	100	30	22	PORTICI	03/07/2014	892

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
80	N° 66386211213990112022	21/03/2019	86	24	4	POMPEI	16/02/2018	894
81	N° 66527211504372112022	21/06/2018	104	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	896
82	N° 66733211528839112022	04/07/2018	104	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/07/2018	896
83	N° 67228211757409112022	09/10/2017	61	42	0	SORRENTO	09/08/2019	897
84	N° 66941211854458112022	09/12/2011	131	12	41	POZZUOLI	09/12/2011	898
85	N° 67397211553353112022	17/07/2018	102	0	0	GIUGLIANESE	24/04/2017	898
86	N° 65969211830060112022	17/01/2019	90	12	0	GIUGLIANESE	17/01/2019	898
87	N° 65928211162433112022	28/08/2018	100	0	0	POMPEI	03/09/2007	900
88	N° 6706621141965112022	11/03/2019	88	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2018	900
89	N° 67351211353404112022	02/09/2014	98	0	0	POMPEI	16/09/2014	902
90	N° 65248211630961112022	17/09/2018	98	0	0	POMPEI	16/06/2021	902
91	N° 67251211651569112022	27/09/2018	98	0	0	POMPEI	27/09/2018	902
92	N° 66724211135203112022	23/09/2014	97	0	0	OTTAVIANO	30/03/2016	903
93	N° 66851211899953112022	04/03/2019	88	6	0	OTTAVIANO	28/02/2008	906
94	N° 666952111228183112022	03/12/2019	70	24	0	NAPOLI SCAMPIA	10/08/2012	906
95	N° 67448211739351112022	18/09/2017	122	0	29	POMPEI	22/10/2014	907
96	N° 6716121155815112022	02/01/2019	92	0	0	GIUGLIANESE	02/01/2019	908
97	N° 67088211935124112022	04/04/2019	86	6	0	POMPEI	22/01/2002	908
98	N° 674952111398825112022	25/02/2021	40	54	4	NAPOLI SCAMPIA	05/06/2020	910
99	N° 657072111073334112022	25/07/2019	78	12	1	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	911
100	N° 66032211947074112022	10/04/2019	86	0	0	GIUGLIANESE	18/06/2015	914
101	N° 663262111935141112022	25/09/2015	85	0	0	PORTICI	18/01/2007	915
102	N° 6692921141475112022	24/04/2019	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/04/2019	916
103	N° 6665121132332112022	13/06/2019	82	0	0	AFRAGOLA	10/08/2015	918
104	N° 662692111080341112022	02/08/2019	78	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	922
105	N° 652292111125740112022	21/08/2019	76	0	0	TORRE DEL GRECO	21/08/2019	924
106	N° 66057211601836112022	13/09/2019	76	0	0	AFRAGOLA	09/09/2016	924
107	N° 66252211369725112022	06/03/2020	64	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	21/03/2018	924
108	N° 66588211270372112022	26/05/2021	34	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	924
109	N° 6737921168119112022	20/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	12/01/2017	926
110	N° 668792111184195112022	26/09/2019	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/03/2013	926
111	N° 664292111026124112022	05/10/2020	50	24	0	OTTAVIANO	11/06/2019	926
112	N° 666942111213842112022	25/10/2019	72	0	0	GIUGLIANESE	16/01/2012	928
113	N° 651332111229557112022	12/11/2019	72	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	12/11/2019	928

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
114	N° 67021211246726112022	13/12/2016	71	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/09/2015	929
115	N° 66821211485368112022	11/06/2018	53	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/2002	929
116	N° 65995211761101112022	04/12/2018	47	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/01/2013	929
117	N° 668432111496690112022	13/01/2017	70	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2015	930
118	N° 67288211415712112022	11/07/2019	40	30	0	POMPEI	03/05/2017	930
119	N° 672932111214015112022	25/11/2019	70	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	25/10/2019	930
120	N° 67024211190334112022	02/02/2017	69	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/11/2007	931
121	N° 657842111230392112022	23/12/2019	68	0	0	AFRAGOLA	09/02/2011	932
122	N° 673362111190349112022	30/03/2017	67	0	0	GIUGLIANESE	19/06/2013	933
123	N° 672162111292752112022	31/01/2020	66	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/07/2012	934
124	N° 664692111068113112022	22/07/2019	39	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2016	937
125	N° 65717211236244112022	02/03/2018	56	6	0	OTTAVIANO	02/10/2014	938
126	N° 67327211158776112022	19/10/2017	60	0	0	GIUGLIANESE	05/10/2017	940
127	N° 67003211886216112022	04/09/2020	52	24	16	POMPEI	01/09/2020	940
128	N° 66192211164138112022	17/11/2017	59	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	941
129	N° 65984211393974112022	24/10/2017	60	0	3	PORTICI	14/07/2017	943
130	N° 66924211558317112022	15/01/2021	44	12	0	POMPEI	04/11/2017	944
131	N° 652932111645235112022	01/07/2021	32	24	0	AFRAGOLA	01/07/2021	944
132	N° 67167211439836112022	15/05/2018	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/06/2015	946
133	N° 662062111413792112022	30/07/2020	54	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/06/2016	946
134	N° 65145211854553112022	02/02/2021	42	12	0	NAPOLI RAIMONDI	12/07/2016	946
135	N° 6674521126161112022	07/06/2018	53	0	0	OTTAVIANO	27/08/2012	947
136	N° 66507211573798112022	02/09/2020	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	02/05/2013	948
137	N° 675712111534661112022	03/03/2021	40	12	0	GIUGLIANESE	10/02/2021	948
138	N° 67029211854744112022	21/09/2022	1	48	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/09/2022	951
139	N° 6582321190106112022	15/11/2019	36	12	0	OTTAVIANO	11/10/2019	952
140	N° 672312111595410112022	12/04/2021	38	24	16	OTTAVIANO	03/11/2020	954
141	N° 653802111181601112022	04/01/2022	20	24	0	SORRENTO	27/12/2021	956
142	N° 67326211855975112022	19/03/2019	43	0	0	PORTICI	10/02/2006	957
143	N° 66948211994988112022	31/05/2019	41	0	0	POZZUOLI	16/08/2017	959
144	N° 657412111007678112022	10/09/2019	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2019	962
145	N° 66792211942084112022	17/08/2020	26	12	0	POMPEI	22/01/2002	962
146	N° 662982111587587112022	30/03/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2021	962
147	N° 6701821115490112022	21/04/2021	36	0	0	POZZUOLI	24/11/2014	964

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
148	N° 671072111253390112022	05/12/2019	35	0	0	TORRE DEL GRECO	16/10/2006	965
149	N° 662542111618480112022	19/05/2021	34	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/05/2021	966
150	N° 6546421166807112022	15/06/2021	34	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	966
151	N° 66805211979715112022	16/01/2020	33	0	0	TORRE DEL GRECO	07/05/2019	967
152	N° 669872111244204112022	31/01/2020	33	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	967
153	N° 661052111292386112022	31/01/2020	33	0	0	POZZUOLI	31/01/2020	967
154	N° 66089211965711112022	27/10/2020	48	0	16	ISCHIA	02/10/2020	968
155	N° 654332111414076112022	25/03/2021	19	12	0	POMPEI	22/07/2020	969
156	N° 658762111635856112022	07/06/2021	17	30	16	OTTAVIANO	04/06/2021	969
157	N° 6673821126204112022	25/05/2021	17	12	0	OTTAVIANO	29/09/2020	971
158	N° 65824211966410112022	26/11/2020	23	12	7	FRATTAMAGGIORE	26/04/2019	972
159	N° 67271211320468112022	28/08/2020	26	0	0	MARIGLIANO	28/08/2020	974
160	N° 662822114726231112022	07/10/2021	26	0	0	POZZUOLI	02/10/2017	974
161	N° 674292111456637112022	30/09/2020	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	975
162	N° 65747211469979112022	06/10/2022	1	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2022	975
163	N° 656222111773971112022	18/10/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2013	976
164	N° 66305211810055112022	28/06/2021	16	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	978
165	N° 657122111083478112022	09/12/2021	22	0	0	OTTAVIANO	07/08/2019	978
166	N° 66819211510382112022	17/02/2022	16	6	0	SORRENTO	21/06/2006	978
167	N° 653412111848295112022	28/06/2022	8	12	0	PORTICI	28/06/2022	980
168	N° 66270211359090112022	25/03/2021	19	0	0	NAPOLI SCAMPIA	23/03/2021	981
169	N° 6732421159144112022	31/03/2021	19	0	0	OTTAVIANO	16/01/2009	981
170	N° 662342111258490112022	02/04/2021	19	0	0	TORRE DEL GRECO	02/04/2021	981
171	N° 66593211497803112022	06/12/2016	71	48	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/07/2013	982
172	N° 67498211719778112022	25/01/2022	18	0	0	AFRAGOLA	04/10/2012	982
173	N° 65735211739815112022	03/03/2022	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/03/2022	984
174	N° 653432111781526112022	09/03/2022	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/03/2022	984
175	N° 65412211725483112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	25/06/2013	984
176	N° 654512111783096112022	14/03/2022	16	0	0	POZZUOLI	14/03/2022	984
177	N° 661862111045693112022	18/07/2022	6	12	2	OTTAVIANO	28/06/2022	984
178	N° 664892111395280112022	05/09/2022	4	12	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2022	984
179	N° 666152111415024112022	22/07/2021	15	0	0	TORRE DEL GRECO	24/07/2020	985
180	N° 6584621167571112022	11/06/2021	17	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	987
181	N° 659332111110296112022	19/10/2021	12	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	988

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
182	N° 65407211663838112022	26/10/2021	12	0	0	NOLA	06/12/2016	988
183	N° 65713211852975112022	11/11/2021	12	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	988
184	N° 65867211255431112022	20/07/2022	6	6	0	POMPEI	10/07/2018	988
185	N° 65218211781982112022	11/10/2022	0	12	0	OTTAVIANO	13/09/2017	988
186	N° 654312111539321112022	16/11/2021	11	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/01/2021	989
187	N° 658542111729415112022	23/11/2021	11	0	0	POZZUOLI	22/11/2021	989
188	N° 65303211614270112022	24/11/2021	11	0	0	PORTICI	15/10/2020	989
189	N° 668962111498188112022	03/12/2021	11	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/07/2016	989
190	N° 672572111829496112022	30/05/2022	10	0	0	TORRE DEL GRECO	30/05/2022	990
191	N° 661712111493888112022	18/01/2022	9	0	0	POZZUOLI	18/01/2022	991
192	N° 651542111772375112022	24/02/2022	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	992
193	N° 66182211412200112022	11/07/2022	8	0	0	GIUGLIANESE	30/04/2018	992
194	N° 65692211847526112022	16/09/2022	1	18	11	SORRENTO	16/09/2022	992
195	N° 675102111783278112022	01/04/2022	7	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2022	993
196	N° 657672111799386112022	07/04/2022	7	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2022	993
197	N° 659032111890954112022	27/09/2022	1	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/09/2022	993
198	N° 6562621151989112022	22/04/2022	6	0	0	AFRAGOLA	21/04/2022	994
199	N° 659562111913998112022	13/10/2022	0	6	0	FRATTAMAGGIORE	26/04/2002	994
200	N° 669582111701033112022	21/07/2020	27	0	22	NAPOLI RAIMONDI	21/07/2020	995
201	N° 653132111831970112022	06/06/2022	5	0	0	POMPEI	01/08/2021	995
202	N° 670522111594442112022	23/08/2022	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/04/2021	996
203	N° 666362111174552112022	20/07/2022	3	0	0	GIUGLIANESE	03/02/2014	997
204	N° 66789211803346112022	02/08/2022	3	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2018	997
205	N° 6554621123848112022	11/02/2022	9	0	7	POMIGLIANO D'ARCO	11/02/2022	998
206	N° 661442111851195112022	18/08/2022	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2011	998
207	N° 675592111015870112022	08/09/2022	2	0	0	NAPOLI SCAMPIA	09/11/2017	998
208	N° 66673211978807112022	28/09/2022	1	0	0	POMPEI	07/03/2003	999
209	N° 659612111811720112022	30/09/2022	1	0	3	NAPOLI RAIMONDI	12/03/2004	1002
210	N° 66315211381617112022	08/07/2022	8	0	16	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2022	1008
211	N° 67119211488857112022	11/11/2019	72	0	89	POMPEI	06/11/2019	1017
212	N° 66645211696896112022	08/09/2015	172	6	197	POMPEI	02/09/2015	1019
213	N° 676102111862440112022	28/07/2022	6	0	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2021	1035
214	N° 669062111786662112022	03/04/2014	206	0	245	TORRE DEL GRECO	03/04/2014	1039
215	N° 664912111404793112022	04/10/2022	2	42	89	FRATTAMAGGIORE	04/10/2022	1045

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
216	N° 673172111451951112022	07/06/2022	5	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/06/2022	1048
217	N° 659432111446581112022	30/08/2022	4	0	65	NAPOLI SCAMPIA	16/02/2022	1061
218	N° 67472211253103112022	08/09/2020	26	24	113	POMPEI	04/05/2015	1063
219	N° 66949211651773112022	03/06/2022	10	0	77	OTTAVIANO	03/06/2022	1067
220	N° 67518211282281112022	19/03/2018	55	30	161	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/08/2017	1076
221	N° 669162111598767112022	27/07/2021	15	18	113	OTTAVIANO	21/12/2020	1080
222	N° 655032111252124112022	24/05/2022	10	0	101	AFRAGOLA	03/12/2019	1091
223	N° 67239211404616112022	30/09/2021	26	0	125	GIUGLIANESE	30/09/2021	1099
224	N° 67542211775827112022	04/08/2021	30	6	149	NOLA	04/08/2021	1113
225	N° 66306211223639112022	09/06/2022	10	12	137	PORTICI	09/06/2022	1115
226	N° 67619211193057112022	03/09/2021	28	30	185	MARIGLIANO	01/09/2021	1127
227	N° 65938211101926112022	15/12/2017	59	18	209	FRATTAMAGGIORE	15/12/2017	1132
228	N° 653792111285038112022	16/08/2021	14	6	161	NAPOLI RAIMONDI	26/11/2002	1141
229	N° 663132111394897112022	15/06/2022	5	30	221	FRATTAMAGGIORE	15/06/2022	1186
230	N° 6734421154878112022	15/07/2021	16	0	209	OTTAVIANO	15/07/2021	1193
231	N° 65217211415878112022	25/07/2022	6	0	221	NAPOLI SCAMPIA	18/07/2022	1215
232	N° 65386211110702112022	09/06/2022	5	0	221	NOLA	25/05/2022	1216
233	N° 661722111694334112022	27/09/2021	13	0	257	POZZUOLI	27/09/2021	1244
234	N° 65139211832390112022	24/10/2022	0	0	245	FRATTAMAGGIORE	24/10/2022	1245
235	N° 66809211685101112022	14/07/2022	8	0	269	SORRENTO	14/07/2022	1261
236	N° 67227211256551112022	05/01/2022	10	0	317	AFRAGOLA	05/01/2022	1307
237	N° 669602111750823112022	10/02/2022	9	6	389	NAPOLI FUORIGROTTA	20/12/2021	1374
238	N° 653712111036680112022	20/06/2019	40	24	1853	MARIGLIANO	17/06/2008	2789
239	N° 65576211553424112022	20/02/2020	32	24	5177	POMPEI	18/02/2020	6121

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1156 del 19/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 . RETTIFICA ERRORE MATERIALE DECRETO N. 748/2023. AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: " VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA" DI VILLANOVA ". BENEFICIARIO: COMUNE DI NOCERA INFERIORE. CUP J34D22002900002, SURF:OP_20930 22086PP000000054.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con decreto dirigenziale n. 748 del 17.07.2023 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PR Campania 2021-27 l'intervento denominato: "SERVIZIO DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA" DI VILLANOVA", CUP J34D22002900002, SURF OP_21253 22086PP000000121, con beneficiario Comune di Nocera Inferiore, C.F. 00221880651 per un importo pari a € 16.768,03;
b. con nota PG495380 del 16/10/2023 il Comune di Nocera Inferiore ha chiesto la rettifica del decreto dirigenziale 748/2023 in quanto nella documentazione propedeutica all'adozione del citato decreto è stato inviato un quadro economico di massima condizionato da un mero errore materiale;

CONSIDERATO che:

a. l'importo dell'ammissione a finanziamento di cui al citato decreto dirigenziale 748/2023 è pari ad € 16.768,03;
b. il Comune di Nocera Inferiore, con la citata nota PG495380 del 16/10/2023, alla luce dell'errore materiale comunicato, ha pertanto trasmesso il quadro economico corretto – di importo pari a € 17.104,35 – dell'intervento denominato: "SERVIZIO DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA" DI VILLANOVA", CUP J34D22002900002, SURF OP_21253 22086PP000000121;
c. il citato intervento, per un importo pari a € 17.104,35, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento con decreto n. 190/2023 di approvazione della graduatoria di cui all'avviso pubblico ex decreto n. 492/2022;

RITENUTO di

a. dover procedere a rettificare il decreto dirigenziale n. 748/2023 relativamente all'importo ammesso a finanziamento per l'intervento denominato: "SERVIZIO DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA" DI VILLANOVA", CUP J34D22002900002, SURF OP_21253 22086PP000000121, con beneficiario Comune di Nocera Inferiore, C.F. 00221880651, che è pari ad € 17.104,35 a valere sulle risorse PR Campania 2021-27;
b. di dover confermare tutti gli altri elementi contenuti nel decreto di ammissione a finanziamento n. 748/2023;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021 e n. 610/2021;
c. le Leggi Regionali n. 23/96, n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022 e n.190/2023;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 748/2023 relativamente all'importo ammesso a finanziamento per l'intervento denominato: "SERVIZIO DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA" DI VILLANOVA", CUP J34D22002900002, SURF OP_21253 22086PP000000121, con beneficiario Comune di Nocera Inferiore, C.F. 00221880651, che è pari ad € 17.104,35 a valere sulle risorse PR Campania 2021-27;
2. di dover confermare tutti gli altri elementi contenuti nel decreto di ammissione a finanziamento n. 748/2023;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Nocera Inferiore nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA" DI VILLANOVA" avente CUP J34D22002900002, SURF: OP_21253 22086PP000000121, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA" DI VILLANOVA" avente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP J34D22002900002, SURF: OP_21253 22086PP000000121, e ammessa a finanziamento per € 17.104,35 con Decreto Dirigenziale n. 748 del 17/07/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: lavoripubblici@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1157 del 19/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA PALOMBARO IN MONTECALVO IRPINO ". BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTECALVO IRPINO. CUP C26F22000270002; SURF OP_22483 22086PP000000203. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica

da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico di via Palombaro in Montecalvo Irpino", CUP C26F22000270002 SURF OP_22483 22086PP000000203, con beneficiario Comune di Montecalvo Irpino, C.F. 176920643, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 25.701,00
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572905, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico di via Palombaro in Montecalvo Irpino", CUP C26F22000270002 SURF OP_22483 22086PP000000203, con beneficiario Comune di Montecalvo Irpino, C.F. 176920643, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 25.701,00 ; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;

d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico di via Palombaro in Montecalvo Irpino", CUP C26F22000270002 SURF OP_22483 22086PP000000203, con beneficiario Comune di Montecalvo Irpino, C.F. 176920643, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 25.701,00 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Montecalvo Irpino nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico di via Palombaro in Montecalvo Irpino" avente CUP C26F22000270002, SURF: OP_22483 22086PP000000203 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico di via Palombaro in Montecalvo Irpino"

fonte: http://burc.regione.campania.it

avente CUP C26F22000270002, SURF: OP_22483 22086PP000000203 e ammessa a finanziamento per € 25.701,00 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: prot.comunemontecalvoirpino@legalkosmos.com

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1177 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021/2027. D.D. N. 816 DEL 27/07/2023. AVVISO PUBBLICO PER IL "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE A CURA DELLE FONDAZIONI ITS GIA' COSTITUITE ED OPERANTI NELLA REGIONE CAMPANIA ALLA DATA DELL'1/07/2022" - PERIODO 2023/2025. PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione n. 161 del 28/03/2023 la Giunta Regionale, al fine di consolidare il sistema ITS in Campania, ha programmato l'importo complessivo di € 10.289.997,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025 e le attività da svolgere in termini di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative;
b) con Decreto Dirigenziale n. 816 del 27/07/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per "Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022" - Periodo 2023/2025 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.11- Potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze […];
c) l'Avviso destina alle nove Fondazioni ITS già costituite ed operanti sul territorio regionale, nelle rispettive aree di intervento, alla data del 01/07/2022, l'importo complessivo di € 10.269.045,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027– Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Azione 2.f.11, come di seguito precisato:

   - euro 1.021.005,00 per l'attivazione di un numero massimo di tre percorsi formativi terziari per un importo non superiore per ciascuna Fondazione;
   - euro 120.000,00 per la realizzazione di una specifica attività di ricerca e sviluppo con impatto educativo (Progetto Dimostrativo) per ciascuna Fondazione;

d) con il citato Decreto Dirigenziale n. 816 del 27/07/2023 è stato previsto che la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte pervenute venga svolta da una Commissione appositamente nominata dal Responsabile di Obiettivo specifico (ROS);
e) con Decreto Dirigenziale n. 957 del 18/09/2023 della Direzione Generale 501100 sono stati nominati i componenti della Commissione per la verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 816 del 27/07/2023;
f) con nota prot. n. 466165 del 2/10/2023 il Presidente della Commissione, in conformità a quanto stabilito dall'Avviso approvato con DD n. 816 del 27/07/2023, ha trasmesso al RUP le risultanze delle attività svolte;

RITENUTO di dover

a) prendere atto delle risultanze trasmesse con nota prot. n. 466165 del 2/10/2023 ed approvare l'elenco dei progetti idonei riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, dal quale risultano n. 4 progetti "basic", e n. 5 progetti "executive";
b) ammettere a finanziamento, ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso, le proposte progettuali contenute nell'allegato A sulla base della tipologia di progetto, come di seguito precisato:

   - Fondazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 (progetto "basic") - ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di un solo corso e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);

- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in presenza di specifici impegni formali per l'adesione delle aziende alla realizzazione delle attività di docenza e stage e per l'attivazione di specifici percorsi finalizzati all'occupazione dei futuri diplomati (progetto "executive") – ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di tre corsi e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);

c) precisare, con riferimento alle Fondazioni titolari di progetto "basic", che in ragione di un monitoraggio periodico annuale da parte di una commissione appositamente nominata dal ROS si procederà, sempre secondo le modalità indicate all'art. 6 dell'Avviso, alla predisposizione degli atti finalizzati all'ammissione a finanziamento e alla sottoscrizione di successivi atti aggiuntivi di concessione per l'attivazione degli ulteriori percorsi;
d) rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione ed approvazione degli atti contabili consequenziali, valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027– Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Azione 2.f.11;
e) disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
f) assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 28/03/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 816 del 27/07/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 957 del 18/09/2023;
- la nota prot. n. 466165 del 2/10/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Specifico istituto con Decreto Dirigenziale n. 727 del 13/07/2023

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. prendere atto delle risultanze trasmesse con nota prot. n. 466165 del 2/10/2023 ed approvare l'elenco dei progetti idonei riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, dal quale risultano n. 4 progetti "basic", e n. 5 progetti "executive";

2. ammettere a finanziamento, ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso, le proposte progettuali contenute nell'allegato A sulla base della tipologia di progetto, come di seguito precisato:

- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 (progetto "basic") - ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di un solo corso e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);

- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in presenza di specifici impegni formali per l'adesione delle aziende alla realizzazione delle attività di docenza e stage e per l'attivazione di specifici percorsi finalizzati all'occupazione dei futuri diplomati (progetto "executive") – ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'atto di concessione per l'avvio di tre corsi e dell'atto di concessione per la realizzazione di un progetto di attività ricerca e sviluppo attività educative (progetto dimostrativo);

3. precisare, con riferimento alle Fondazioni titolari di progetto "basic", che in ragione di un monitoraggio periodico annuale da parte di una commissione appositamente nominata dal ROS

si procederà, sempre secondo le modalità indicate all'art. 6 dell'Avviso, alla predisposizione degli atti finalizzati all'ammissione a finanziamento e alla sottoscrizione di successivi atti aggiuntivi di concessione per l'attivazione degli ulteriori percorsi;

4. rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione ed approvazione degli atti contabili consequenziali, valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027– Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Azione 2.f.11;

5. disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

6. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

7. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

8. inviare il presente provvedimento agli Uffici del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Manifestazione di interesse
"Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell'1/07/2022 - periodo 2023/2025"
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)
Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11

Allegato A - Progetti Idonei

CU	Data PEC	Protocollo	Fondazione	Titolo Percorso	Area	Finanziamento a valere su PR Campania FSE+ 2021-27 per i tre percorsi	Finanziamento attività di ricerca e sviluppo (Progetto Dimostrativo)	Finanziamento complessivo a valere su PR Campania FSE+ 2021-27	TOTALE	Esito Valutazione
1	06/09/2023	PG/2023/426781 del 11/09/2023	ITS Antonio Bruno	Ulisse	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica	933.333,00 €	120.000,00 €	1.053.333,00 €	26	EXECUTIVE
2	11/09/2023	PG/2023/429879 del 12/09/2023	ITS Ermete	Campania Energia	Efficienza Energetica	1.021.005,00 €	120.000,00 €	1.141.005,00 €	5	BASIC
3	11/09/2023	PG/2023/429917 del 12/09/2023	ITS Energy- Lab	Energy-Lab	Efficienza Energetica	991.047,00 €	120.000,00 €	1.111.047,00 €	13	BASIC
4	11/09/2023	PG/2023/430399 del 12/09/2023	ITS Moda Campania	Fondazione ITS moda Campania MIA corsi di diploma ITS 2023-2025	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda	933.333,00 €	120.000,00 €	1.053.333,00 €	9	BASIC
5	11/09/2023	PG/2023/434378 del 13/09/2023	ITS MS/TM	Corsi di Diploma ITS MARE 2023/2025	Mobilità sostenibile	964.392,00 €	120.000,00 €	1.084.392,00 €	14	BASIC
6	11/09/2023	PG/2023/434383 del 13/09/2023	ITS TEC MOS	Formazione per la mobilità sostenibile I4.0	Mobilità sostenibile	1.021.005,00 €	120.000,00 €	1.141.005,00 €	26	EXECUTIVE
7	11/09/2023	PG/2023/432688 del 13/09/2023	ITS Manifattura Meccanica MA.ME	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici. Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici. Edizioni 2023/25	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica	1.021.005,00 €	120.000,00 €	1.141.005,00 €	15	EXECUTIVE
8	11/09/2023	PG/2023/432711 del 13/09/2023	ITS Campania Moda	ITS CAMPANIA MODA	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda	1.021.005,00 €	120.000,00 €	1.141.005,00 €	15	EXECUTIVE
9	11/09/2023	PG/2023/432726 del 13/09/2023	ITS BACT	Tecnico Superiore Innovativo nel turismo e nei beni culturali	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo	1.021.005,00 €	120.000,00 €	1.141.005,00 €	24	EXECUTIVE
					TOTALE	**8.927.130,00 €**	**1.080.000,00 €**	**10.007.130,00 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**1**
Attuatore	**ITS Antonio Bruno**
Sede	**Via Castello n°24 - AV**
Titolo Progetto	**Ulisse**
Area	**Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema meccanica**
Ambito	**Sistema meccanica**
Finanziamento	**€ 1.053.333,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico superiore per l'automazione integrata in ottica di Industry 4.0
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1080
Di cui tirocinio/stage: 720
Numero partecipanti complessivo: 23

Titolo percorso: Tecnico superiore per l'automazione integrata in ottica di Industry 4.0
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1080
Di cui tirocinio/stage: 720
Numero partecipanti complessivo: 23

Titolo percorso: Tecnico superiore per l'automazione integrata in ottica di Industry 4.0
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1080
Di cui tirocinio/stage: 720
Numero partecipanti complessivo: 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**2**
Attuatore	**ITS Ermete**
Sede	**Via Palatucci snc - AV**
Titolo Progetto	**Campania Energia**
Area	**Efficienza Energetica**
Ambito	**Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico**
Finanziamento	**€ 1.141.005,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico superiore B.I.M. specialist per l’edilizia sostenibile e il risparmio energetico
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1200
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico superiore B.I.M. specialist per l’edilizia sostenibile e il risparmio energetico
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1200
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo:25

Titolo percorso: Tecnico superiore per la digital energy
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1200
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**3**
Attuatore	**ITS Energy- Lab**
Sede	**Viale San Lorenzo n. 6 - BN**
Titolo Progetto	**Energy-Lab**
Area	**Efficienza Energetica**
Ambito	**Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico**
Finanziamento	**€ 1.111.047,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico superiore per la gestione della sostenibilità energetica
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico superiore per la gestione di fonti e impianti energetici
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico superiore per la manutenzione di impianti a energie rinnovabili
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**4**
Attuatore	**ITS Moda Campania**
Sede	**Piazzetta Mondragone n.18 - NA**
Titolo Progetto	**Fondazione ITS moda Campania MIA corsi di diploma ITS 2023-2025**
Area	**Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda**
Ambito	**Sistema moda**
Finanziamento	**€ 1.053.333,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di qualità, sostenibilità e innovazione tecnologica nella filiera dei prodotti in pelle
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1080
Di cui tirocinio/stage: 720
Numero partecipanti complessivo: 23

Titolo percorso: Tecnico superiore per la gestione del processo e del prodotto del sistema moda
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1080
Di cui tirocinio/stage: 720
Numero partecipanti complessivo: 23

Titolo percorso: Tecnico superiore per la progettazione, prototipazione e digitalizzazione delle produzioni in pelle
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1080
Di cui tirocinio/stage: 720
Numero partecipanti complessivo: 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**5**
Attuatore	**ITS MS/TM**
Sede	**Via Pascoli III circolo didattico Torre Annunziata NA**
Titolo Progetto	**Corsi di Diploma ITS MARE 2023/2025**
Area	**Mobilità sostenibile**
Ambito	**Mobilità delle persone e delle merci**
Finanziamento	**€ 1.084.392,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci-Conduzione del mezzo navale (Ufficiale di coperta)
Tot. Ore: 3200
Di cui d’aula: 1200
Di cui tirocinio/stage: 2000
Numero partecipanti complessivo: 20

Titolo percorso: Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-Gestione impianti elettrici ed elettronici navali-Sistemista per la navigazione integrata
Tot. Ore: 1800
Di cui d’aula: 1145
Di cui tirocinio/stage: 655
Numero partecipanti complessivo: 23

Titolo percorso: Tecnico superiore per la logistica integrata - Spedizioniere marittimo internazionale
Tot. Ore: 1720
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 720
Numero partecipanti complessivo: 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**6**
Attuatore	**ITS TEC MOS**
Sede	**Piazza Matteotti n. 8 – Maddaloni**
Titolo Progetto	**Formazione per la mobilità sostenibile I4.0**
Area	**Mobilità sostenibile**
Ambito	**Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture**
Finanziamento	**€ 1.141.005,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico Superiore per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria TSI2
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1180
Di cui tirocinio/stage: 820
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico Superiore per la logistica ed il trasporto intermodale TSL3
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1180
Di cui tirocinio/stage: 820
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione del veicolo ferroviario TSF10
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1180
Di cui tirocinio/stage: 820
Numero partecipanti complessivo: 25

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**7**
Attuatore	**ITS Manifattura Meccanica MA.ME**
Sede	**Corso Resina 283 - Ercolano**
Titolo Progetto	**Tecnico superiore per l’innovazione di processi e prodotti meccanici. Tecnico superiore per l’automazione e i sistemi meccatronici. Edizioni 2023/25**
Area	**Nuove tecnologie per il Made in Italy. Sistema Meccanica**
Ambito	**Sistema Meccanica**
Finanziamento	**€ 1.141.005,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico superiore per l’innovazione di processi e prodotti meccanici. Montaggio e collaudo elettromeccanico ed elettronico
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 1000
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico superiore per l’innovazione di processi e prodotti meccanici
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 1000
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico superiore per l’automazione ed i sistemi meccatronici
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 1000
Numero partecipanti complessivo: 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**8**
Attuatore	**ITS Campania Moda**
Sede	**Via G. Pica - NA**
Titolo Progetto	**ITS Campania Moda**
Area	**Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda**
Ambito	**Sistema moda**
Finanziamento	**€ 1.141.005,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico Superiore Per Il Coordinamento Dei Processi Di Progettazione, Comunicazione E Marketing DEL PRODOTTO MODA CALZATURE (Fashion Shoes Coordinator)
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1200
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico Superiore Per Il Coordinamento Dei Processi Di Progettazione, Comunicazione E Marketing DEL PRODOTTO MODA _ Borsa e Piccola pelletteria (Accessory and bag coordinator)
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1200
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico Superiore Per Il Coordinamento Dei Processi Di Progettazione, Comunicazione E Marketing DEL PRODOTTO MODA -ABBIGLIAMENTO (Alta Moda)
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1200
Di cui tirocinio/stage: 800
Numero partecipanti complessivo: 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella Regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(D.G.R. n. 161 del 28/03/2023)

Codice Ufficio	**9**
Attuatore	**ITS BACT**
Sede	**Via Armando Diaz n. 58 - NA**
Titolo Progetto	**Tecnico Superiore Innovativo nel turismo e nei beni culturali**
Area	**Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo**
Ambito	**Turismo e attività culturali/ Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Beni culturali e artistici**
Finanziamento	**€ 1.141.005,00**

Abstract di progetto

Titolo percorso: Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico ricettive – Indirizzo HOB – Hospitality On the Board
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 990
Di cui tirocinio/stage: 1010
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali ad indirizzo “Intelligenza Artificiale per la gestione del Patrimonio e delle Attività Culturali
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 1000
Di cui tirocinio/stage: 1000
Numero partecipanti complessivo: 25

Titolo percorso: Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico ad indirizzo: “Drone & Innovazione per il Restauro”
Tot. Ore: 2000
Di cui d’aula: 992
Di cui tirocinio/stage: 1008
Numero partecipanti complessivo: 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 19/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA E DELLA COMPLEMENTARE LINEA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 27,45 MWE NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) ALLA LOC. CONTRADA PESCHETA E TRE FONTANE". PROPONENTE: I&S S.R.L. CUP 9086

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 413634 del 09.08.2021, la Società I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al "Progetto di realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane";
b) con detta istanza la Società I&S s.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9086;

CONSIDERATO altresì che

a) L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica in oggetto è caratterizzato da:

   - ✓ n° 5 aerogeneratori di cui n. 4 di potenza unitaria fino a 6000 kW e n. 1 di potenza unitaria fino a 3450 Kw;
   - ✓ condutture di energia elettrica interrata in MT alla tensione di 30 kV dal parco eolico alla sottostazione di lunghezza pari a circa dodici chilometri;
   - ✓ -condutture di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 kV dalla sottostazione utente (AU in capo a I&S srl) alla stazione Terna (A.U. 23/10/2013 in capo a CEA srl) di lunghezza pari a circa 400 metri.

b) la sottostazione utente (in capo alla società I&S srl) sarà collegata mediante condutture di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 kV con la futura stazione elettrica a 380 kV (Autorizzazione Unica con D.D. del 23/10/2013 in capo a CEA srl) che sarà collegata in entra-esci sulla linea a 380 kV "Benevento - Foggia". Tale stazione sarà realizzata da Terna in agro di Ariano Irpino (AV);

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 27.02.2023, 03.04.2023, 08.05.2023 e 11.07.2023 in prosieguo il giorno 12.07.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) che nella seduta del 12.07.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole con condizione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con gli obblighi di seguito riportati;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 16.10.2023, dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/07/2023 la U.O.D. 50.18.08 – Genio Civile di Ariano Irpino ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;
g) che con Decreto Dirigenziale n. 54 del 24.07.2023 la U.O.D. 50.18.04 – Genio Civile di Benevento ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate, trasmettendo il relativo piano particellare;
d) con nota prot. n. PG/2023/0179991 del 03/04/2023 – trasmessa al Comune di Ariano Irpino ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0180529 del 04/04/2023, al Comune di Greci ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0180552 del 04/04/2023 e al Comune di Castelfranco in Miscano ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0180562 del 04/04/2023– si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

ATTESO, altresì, che

a) in data 27.01.2023, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0029391_20230127, rinnovata in data 10.10.2023 con prpt n. PR_NAUTG_Ingresso_0323169_20231011, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA e risulta altresì acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva del 11/10/2023);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 27,45 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane", proposto dalla I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, con le condizioni di seguito specificate:

   - ✓ che i ruderi ubicati nel raggio del calcolo della gittata dell'aerogeneratore WTG 02 siano nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;
   - ✓ per l'aerogeneratore WTG 06 si prescrive di effettuare uno studio sull'evoluzione dell'ombra in fase esecutiva e nel caso della sussistenza di interferenze si prescrive che siano adottate soluzioni mitigative per limitare gli effetti prodotti dallo "Shadow Flickering";
   - ✓ si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Parere ARPAC Prot.44472/2023 dell'11/07/2023;

2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2022/0622893 del 15.12.2022;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione e l'esercizio di un impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 27,45 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane", proposto dalla I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti condizioni:

- ✓ che i ruderi ubicati nel raggio del calcolo della gittata dell'aerogeneratore WTG 02 siano nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;
- ✓ per l'aerogeneratore WTG 06 si prescrive di effettuare uno studio sull'evoluzione dell'ombra in fase esecutiva e nel caso della sussistenza di interferenze si prescrive che siano adottate soluzioni mitigative per limitare gli effetti prodotti dallo "Shadow Flickering";
- ✓ si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Parere ARPAC Prot.44472/2023 dell'11/07/2023;

Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Identificativo	**Modello**	**Latitudine Nord**	**Longitudine Est**
WTG01	Vestas V105 – H_t 72,5 m – Potenza 3,45 MW	4570065	511620
WTG02	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4569617	511941
WTG04	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4569113	510982
WTG05	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4568664	510952
WTG06	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4568165	511222

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato sul portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o

ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni interessati dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2022/0622893 del 15.12.2022;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;

13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Castelfranco in Miscano l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

Parco Eolico_Castelfranco in Miscano

Aerogeneratori

- WTG_I&S Srl
- Gittata massima stimata
- Area spazzata

Traccia elettrodotto

- AT (150 kV)
- MT (30 kV)

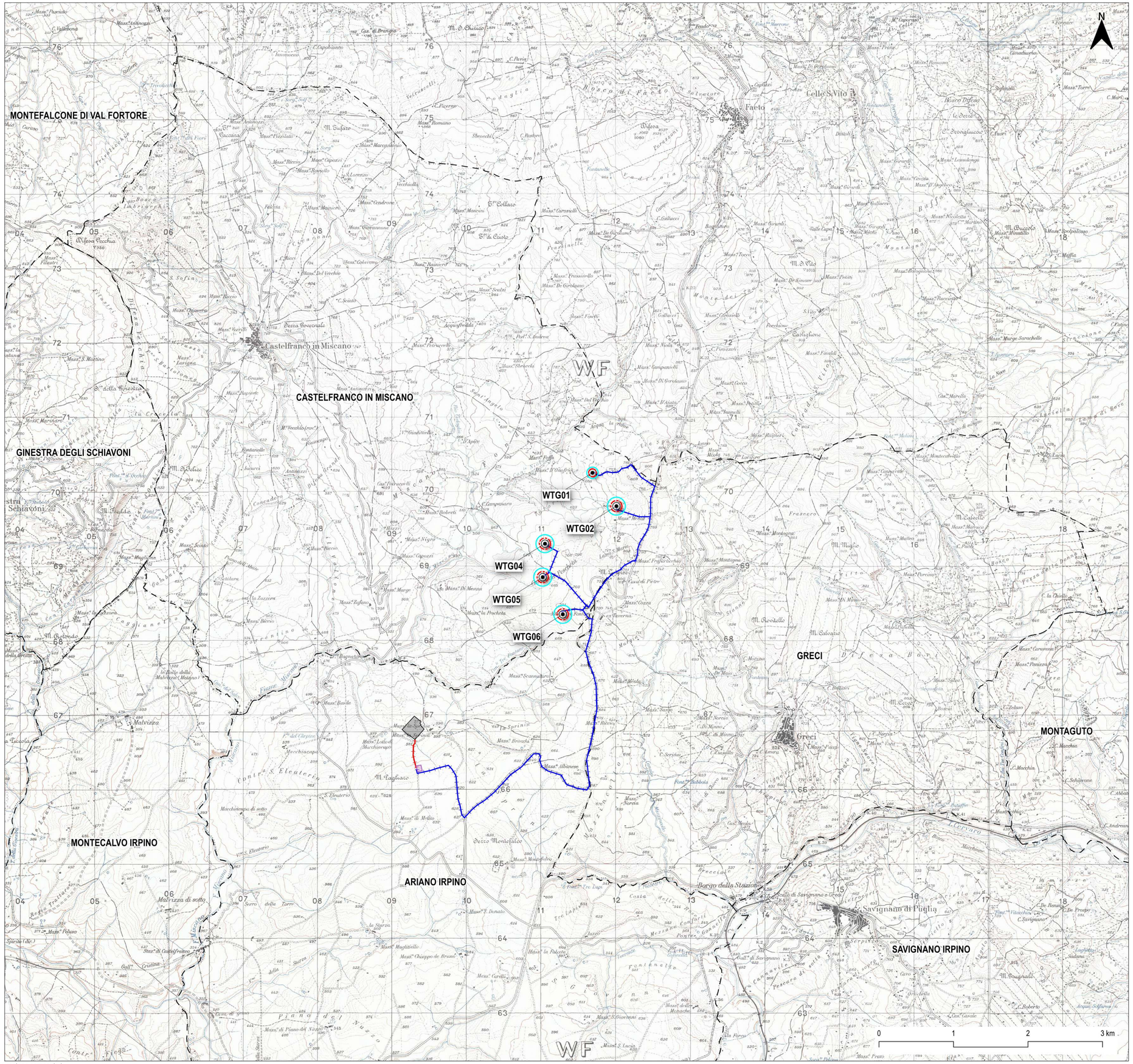
Cabina di connessione

- SSE_Utente_30/150
- SSE_Terna_150/380
  Autorizzazione unica
  DD369 23/10/2013
  in capo a CEA Srl

Comuni

- Castelfranco in Miscano
- Greci
- Ariano Irpino

ID	X (m)	Y (m)	Z (mslmm)
WTG01	511620	4570065	701.3
WTG02	511941	4569617	729.8
WTG04	510982	4569113	660.1
WTG05	510952	4568664	665.6
WTG06	511222	4568165	695.7



REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

Provincia di Benevento

PROGETTO

DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E DELLA COMPLEMENTARE LINEA ELETTRICA, DELLA POTENZA DI 30 MWe NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN), IN LOCALITA' "TRE FONTANE" E "CONTRADA PESCHETA"

ELABORATO N°:
TAV.PROG.1_rev1

SCALA:
1:25000

DENOMINAZIONE:

Corografia.

IL COMMITTENTE:

INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.

Centro Direzionale, Is. A3 80143 Napoli
Tel. 081.197.11.970
E-mail: eolico@investi.it

I&S S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. DONATO GIUDICE

STUDIO TECNICO
PROF. ING. VINCENZO ROSIELLO

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
DI OPERE CIVILI, INDUSTRIALI ED AMBIENTALI
COORD. SICUREZZA D.LGS. 494/96 E S.M.I.

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2000

V.le Mario Rotili, 148 82100 Benevento
Tel. 082452096
E-mail: studiotecnicorosiello@gmail.com

I PROGETTISTI:
PROF. ING. Vincenzo Rosiello

DOTT. GEOL. Gerardo Lombardi

I COLLABORATORI:

ARCH. Roberto Sabatino

CODICE PROGETTO:	DATA PROGETTO:		N. STESURA ELABORATO:
9086	2022		3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 26/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CFSMG 2023/2026. DECRETO DI AMMISSIONE AL CONCORSO .

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, che al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 7 marzo 2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che:
  a. agli artt. 1, 2, 3, e 4, definisce gli aspetti organizzativi del concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  b. all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

PRESO ATTO che:

- la Regione Campania, per l'organizzazione e attuazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ai sensi del co. 1, art. 15, del richiamato D.M. 07/03/2006, si avvale della collaborazione della So.Re.Sa. SpA;

- con il Decreto Dirigenziale n. 132 del 19/07/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 57 del 24/07/2023, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2023/2026;

- il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 60 del 08/08/2023, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del combinato disposto dal D.lgs n. 368/1999, e s.i. e m. e dal Decreto Ministro della Salute 07/03/2006, e s.i. e m., stabilendo – altresì - la data di svolgimento del concorso per il giorno **30/11/2023, alle ore 10:00**;

- il Ministero della Salute, con avviso pubblicato sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 65 del 29/08/2023, ha prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **al 30 settembre 2023**, fermo restanti giorno ed ora dell'esame;

RILEVATO che il Bando di cui al citato D.D. 132/2023, prevede, tra l'altro, che:

1. il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 225 unità (di cui n. 101 finanziate con le risorse del PNRR);
2. l'assegnazione degli idonei avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi coloro che, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione con le modalità ed entro i termini previsti;

DATO ATTO che sono state presentate nel termine di scadenza **n. 690** istanze di partecipazione;

VISTA la nota SRA-0016317-2023 del 25/10/2023, con cui So.Re.Sa. SpA, quale Centrale di Committenza, in virtù del rapporto di collaborazione in essere con la Regione, ha comunicato l'esito della procedura per l'affidamento dei servizi richiesti (locazione temporanea di spazi e servizi connessi per l'espletamento del concorso, nonché servizi di lettura ottica degli elaborati);

RILEVATO che:

- ✓ la So.Re.Sa. Spa, ha individuato - per lo svolgimento del concorso – la sede ed i servizi connessi per il supporto logistico e tecnico necessari per l'espletamento in sicurezza della prova, come di seguito indicato:

MOSTRA D'OLTREMARE **Ingresso Unico Candidati - Piazzale Tecchio - Napoli**

- ✓ che la U.O.D. 10 – Personale del SSR, identificata quale referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha verificato i requisiti specifici di ammissione per ciascun candidato, come previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO

- di dover ammettere alla procedura concorsuale **n. 673** medici candidati (di cui n. 106 con riserva), i cui nominativi e relative specifiche sono riportati nell'elenco generale ammessi, di cui all'**ALLEGATO A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di non dover ammettere alla procedura concorsuale n. 17 candidati i cui nominativi e le relative motivazioni che hanno determinato l'esclusione, sono riportati nell'elenco degli esclusi, di cui all'**ALLEGATO B** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che pertanto sulla base del numero di candidati ammessi, dei locali disponibili e del distanziamento personale, si rende necessario procedere all'istituzione di **n. 2 Commissioni** suddividendo i candidati in ordine alfabetico così come indicato:

Commissione 1 – **da ABATE Angela a IZZO Mariella;** Commissione 2 – **da LA FEMINA Eva a ZURLO Pio;**

VISTA la DGRC n. 642 del 10/12/2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto – come indicato nella G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 60 del 08/08/2023 - che **la prova d'esame si terrà in data 30 novembre 2023, alle ore 10,00;**

- di ammettere n. 673 medici candidati (di cui n. 106 con riserva) a sostenere il Concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2023-2026, i cui nominativi e le relative specifiche vengono riportati nell'elenco **ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di non ammettere alla procedura concorsuale n. 17 candidati i cui nominativi e le relative motivazioni che hanno determinato l'esclusione, sono riportati nell'elenco degli esclusi, di cui all'**ALLEGATO B** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di individuare quale sede di esame la **MOSTRA D'OLTREMARE – Ingresso Unico Candidati - Piazzale Tecchio - Napoli** e di convocare presso la stessa, **ALLE ORE 8,00 DEL 30 NOVEMBRE 2023,** i candidati ammessi al Concorso, suddivisi per cognome così come indicato:

Commissione 1 – **da ABATE Angela a IZZO Mariella;** Commissione 2 – **da LA FEMINA Eva a ZURLO Pio;**

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto provvedimento pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D.10, identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla So.Re.Sa. SpA, al B.U.R.C. per la pubblicazione – URGENTE – ed agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Campania, per l'affissione ai rispettivi Albi;

- Dott. Gaetano Patrone -

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	ABATE	ANGELA	BTANGL96C57A783P	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	ABBLASIO	MARTINA	BBLMTN88M67F839E	Ammesso	
1	ABBONIZIO	FRANCESCA FIORELLA MARIA	BBNFNC78S61E435Q	Ammesso	
1	ABITABILE	MARIANNA	BTBMNN82A43F839P	Ammesso	
1	ACAMPORA	MANUELA	CMPMNL98A54F839Z	Ammesso	
1	ADAMO	GIOVANNA	DMAGNN81C65F839V	Ammesso	
1	ADDEO	MAGDA ROSARIA	DDAMDR92M52F839Q	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	AFELTRA	GIUSEPPE	FLTGPP95P22F839Q	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
1	ALBANESE	GAETANA	LBNGTN83C57A783J	Ammesso	
1	ALBANI	GIADA	LBNGDI91S49G482D	Ammesso	
1	ALBANO	ROSA	LBNRSO91H60A717T	Ammesso	
1	ALBERICO	MARIAROSARIA	LBRMRS95S50F839N	Ammesso	
1	ALFANO	ANNACHIARA	LFNNCH98L66F839A	Ammesso	
1	ALIBERTI	CHIARA	LBRCHR98E41H703S	Ammesso	
1	ALIBERTI	SERENA	LBRSRN88C64F839R	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	ALTAVILLA	NADIA	LTVNDA97P52F839M	Ammesso	
1	AMBROSINO	ANDREINA LORELLA	MBRNRN97T42A509Q	Ammesso	
1	AMBROSINO	ANNA	MBRNNA97T52F839E	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	AMBROSINO	FEDERICA ADELE	MBRFRC94C59F839Q	Ammesso	
1	AMENDOLA	ALFONSO	MNDLNS91L21G190B	Ammesso	
1	AMICO	VALERIA	MCAVLR84D59A783V	Ammesso	
1	AMITRANO	ALESSANDRO	MTRLSN89L07F839W	Ammesso	
1	ANGELLOTTO	FRANCESCO	NGLFNC98H24C129J	Ammesso	
1	ANGRISANI	ANTONIO	NGRNTN83E14L083M	Ammesso	
1	ANTINORI	CAROLINA MARIA	NTNCLN96E43A940V	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	ANTONIELLO	ILARIA	NTNLRI99A59L628I	Ammesso	
1	APICELLA	MARTA	PCLMRT83D63F839I	Ammesso	
1	ARDOVINO	PASQUALE	RDVPQL99B20H703N	Ammesso	
1	ARIETE	ILARIA	RTALRI85S67F839G	Ammesso	
1	ARIOLA	FILIPPO	RLAFPP68R30F839W	Ammesso	
1	ARRAS	CHIARA	RRSCHR73P64I862T	Ammesso	
1	ASCIORE	LORENZO	SCRLNZ81E08I234V	Ammesso	
1	ATTANASIO	STEFANIA	TTNSFN84L42F839Z	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	AUCELLA	LINDA	CLLLND79L61A509U	Ammesso	
1	AURISICCHIO	LUISA	RSCLSU87R53A783W	Ammesso	
1	AUSTONI	MARTINA	STNMTN94D49D142D	Ammesso	
1	AVALLONE	GERARDINA	VLLGRD92R45H703R	Ammesso	
1	AVALLONE	GIANRAFFAELE	VLLGRF91B17Z604D	Ammesso	
1	AVIGLIANO	RENATO	VGLRNT92H10I438B	Ammesso	
1	AVINO	ANDREA	VNANDR96A29L259Y	Ammesso	
1	AVINO	FRANCESCO	VNAFNC94E16M289R	Ammesso	
1	BARBATO	CLAUDIO	BRBCLD97C04F839M	Ammesso	
1	BARBIERI	GERARDA	BRBGRD88P67A717S	Ammesso	
1	BARLETTA	PROSPERO ALESSIO	BRLPSP88D28F839K	Ammesso	
1	BARONE	ANNA	BRNNNA96E49G795U	Ammesso	
1	BARONE	PAOLA	BRNPLA94R68F839G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	BARONE	VITTORIO	BRNVTR96D14F839Z	Ammesso	
1	BARRA	NATALIA	BRRNTL94D69F799S	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	BARRA	ROSSELLA	BRRRSL92L67A717U	Ammesso	
1	BARRELLA	FRANCESCA	BRRFNC74E47F839V	Ammesso	
1	BASCO	MARIA	BSCMRA98T54F839S	Ammesso	
1	BASILE	TIZIANA	BSLTZN74H70F839P	Ammesso	
1	BASSI	GIUSEPPE	BSSGPP93M03G596Q	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	BATTISTA	GAIA	BTTGAI93S60A509V	Ammesso	
1	BATTISTA	GIANANDREA	BTTGND78H22F839D	Ammesso	
1	BELLAFESTA	RAFFAELLA	BLLRFL97H55F839L	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	BENEVENTO	RAFFAELLA	BNVRFL78P48F912R	Ammesso	
1	BENUSIGLIO	LAURA	BNSLRA90B42F839S	Ammesso	
1	BERRIOLA	CARMEN	BRRCMN93T59F839O	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	BERRITTO	MARTINA	BRRMTN91M49I483F	Ammesso	
1	BERTINI	NICOLA	BRTNCL90A18H703D	Ammesso	
1	BETTINO	CONCETTA	BTTCCT84H55G596E	Ammesso	
1	BIANCHI	ANTONIO	BNCNTN85L09F839Z	Ammesso	
1	BIANCO	FELICIANO	BNCFCN96T22A717U	Ammesso	
1	BIANCO	GIACOMO	BNCGCM96E04A783O	Ammesso	
1	BOCCHETTI	ANTONIO	BCCNTN90A28F839I	Ammesso	
1	BOCCIA	ANTONELLA	BCCNNL98P49F839A	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	BOSCO	MARIA LISA	BSCMLS87M66F839O	Ammesso	
1	BOTTA	SERENA	BTTSRN92L71H703H	Ammesso	
1	BOTTIGLIERI	TATIANA	BTTTTN82S52F205P	Ammesso	
1	BOVE	FEDERICA	BVOFRC90P58L259H	Ammesso	
1	BRACCIO	BARTOLOMEO	BRCBTL83L14I234F	Ammesso	
1	BRANCACCIO	ANTONELLO	BRNNNL74B25F839J	Ammesso	
1	BRUNITTO	LUIGI	BRNLGU76A26F8P9C	Ammesso	
1	BRUNO	ANNA GIULIA	BRNNGL98D61E791S	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	BRUNZO	MARTINA	BRNMTN97D55G309H	Ammesso	
1	BUONANNO	ROSA	BNNRSO97A48F839U	Ammesso	
1	BUONO	GIUSEPPE	BNUGPP75L27F839Q	Ammesso	
1	CACCAVO	GIOVANNA	CCCGNN85E45H703C	Ammesso	
1	CACCIAPUOTI	NUNZIA	CCCNNZ97T60B963Y	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	CALABRESE	ELISA	CLBLSE98B57A783W	Ammesso	
1	CALABRESE	FEDERICA	CLBFRC93R45A717L	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CALABRIA	FERDINANDO	CLBFDN96S10A509M	Ammesso	
1	CALAMARO	STEFANO	CLMSFN97B12F839E	Ammesso	
1	CALDERAZZO	GIUSEPPE	CLDGPP85L02G039H	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
1	CALDORA	FEDERICO	CLDFRC98H05F839P	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
1	CALIENDO	LUISA	CLNLSU80R50F839E	Ammesso	
1	CALLERI	SABRINA	CLLSRN98P55I483L	Ammesso	
1	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	CMPMRF85E49B715F	Ammesso	
1	CANERO	CHIARA	CNRCHR95P50F839P	Ammesso	
1	CANITANO	CLAUDIA	CNTCLD97C51F839X	Ammesso	
1	CANNAROZZO	STEFANIA	CNNSFN89D56B429O	Ammesso	
1	CANNAVACCIUOLO	FRANCESCA	CNNFNC84R55C129J	Ammesso	
1	CANTE	TERESA	CNTTRS95T69G813V	Ammesso	
1	CAPASSO	FRANCESCA	CPSFNC95S44F839C	Ammesso	
1	CAPECE	UMBERTO	CPCMRT94H30B963P	Ammesso	
1	CAPONE	ADALISA	CPNDLS86P59H703U	Ammesso	
1	CAPPABIANCA	MARIA CHIARA	CPPMCH97D61I234J	Ammesso	
1	CAPPIELLO	GABRIELE	CPPGRL96R08A717H	Ammesso	
1	CAPUOZZO	VINCENZA	CPZVCN82E47F839Z	Ammesso	
1	CAPUTO	CHIARA	CPTCHR98C43F839H	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CARBONE	CLAUDIA	CRBCLD94B44H931W	Ammesso	
1	CARDAMONE	ANNACHIARA	CRDNCH91A50F839B	Ammesso	
1	CARFORA	CARLO	CRFCRL90L16B963C	Ammesso	
1	CARNEVALE	LETIZIA	CRNLTZ94R67F205P	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CARUCCI	VALENTINA	CRCVNT81A53A783W	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	CARUSO	GIOVANNI	CRSGNN78D24A509U	Ammesso	
1	CARUSONE	CATERINA	CRSCRN74E46L219O	Ammesso	
1	CASABURI	SAMANTHA	CSBSNT76C61F205H	Ammesso	
1	CASALE	DANILO	CSLDNL81T27F839G	Ammesso	
1	CASORIA	MARIO	CSRMRA94P19E791B	Ammesso	
1	CASSESE	PASQUALE	CSSPQL58A18G283F	Ammesso	
1	CASTAGLIUOLO	PIERPAOLO	CSTPPL91E30E396G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CASTALDO	MARIA	CSTMRA97C48H931O	Ammesso	
1	CASTALDO	MARIKA	CSTMRK94D59F839R	Ammesso	
1	CASTALDO	PASQUALE	CSTPQL91T23F924V	Ammesso	
1	CASTALDO	RAFFAELE	CSTRFL97H11L259K	Ammesso	
1	CASTELLARO	GIANLUCA	CSTGLC95D14F839K	Ammesso	
1	CASTELLO	ANGELO	CSTNGL85L10A783I	Ammesso	
1	CATAPANO	ANNA	CTPNNA81R71G813Y	Ammesso	
1	CATTEL	DARIO	CTTDRA91R28I422U	Ammesso	
1	CAVALIERE	OLMINA	CVLLMN79E44C361F	Ammesso	
1	CEPARANO	CATERINA	CPRCRN97H61F799Y	Ammesso	
1	CERQUA	FILOMENA	CRQFMN74P49F839F	Ammesso	
1	CERRA	LUCA	CRRLCU95M14H703V	Ammesso	
1	CERRETO	TERESA	CRRTRS79M69E791U	Ammesso	
1	CESARANO	NICOLA	CSRNCL91E13E131C	Ammesso	
1	CESARANO	RITA	CSRRTI97E41F839D	Ammesso	
1	CESARE	CONCETTA MARIA	CSRCCT76T60B715D	Ammesso	
1	CESARE	GIULIA	CSRGLI79A70B715M	Ammesso	
1	CHIACCHIO	ROSALBA	CHCRLB98A62F839Y	Ammesso	
1	CHIAGANO	MICAELA	CHGMCL91C54D390M	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
1	CHIARELLI	GRETA	CHRGRT98B60I862X	Ammesso	
1	CHIARIELLO	DOMENICO	CHRDNC94D26A717Z	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	CHIARIELLO	RAFFAELE	CHRRFL97B25F839W	Ammesso	
1	CIABURRI	ROSARIA	CBRRSR94D63G596S	Ammesso	
1	CIAMPI	ANTONIO	CMPNTN94D15A509K	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CIANI	GAETANO	CNIGTN97B02G795S	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CIARAMAGLIA	ORIANA	CRMRNO91A71F839N	Ammesso	
1	CICCARELLI	CHIARA	CCCCHR98M51F839S	Ammesso	
1	CILENTO	FERNANDA	CLNFNN97C44L086Z	Ammesso	
1	CIMMINO	FEDERICA	CMMFRC93T68F839F	Ammesso	
1	CIMMINO	FILOMENA	CMMFMN97D65D789S	Ammesso	
1	CIMMINO	MASSIMO	CMMMSM78M19D708T	Ammesso	
1	CINQUE	FEDERICA	CNQFRC94P56L845E	Ammesso	
1	CIOFFI	LUIGI	CFFLGU89M27G813L	Ammesso	
1	CIORRA	FRANCESCA ROMANA	CRRFNC78E50H501N	Ammesso	
1	CIPULLO	CIRO	CPLCRI81B14A512N	Ammesso	
1	COLANTUONI	SARA	CLNSRA90D54F839W	Ammesso	
1	COLELLA	CARMINE	CLLCMN79B19A509F	Ammesso	
1	COLELLA	GIANLUIGI	CLLGLG85A11A509S	Ammesso	
1	COLELLA	MARIA NICOLA	CLLMNC97A68E791I	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	COLELLA	PASQUALINA	CLLPQL83E50C495S	Ammesso	
1	COLETTA	MARINA	CLTMRN82D63H703F	Ammesso	
1	CONCA	FABRIZIO	CNCFRZ93M26B963Z	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CONTE	SIMONE	CNTSMN99B24L845N	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	COPPOLA	MARIA FEDERICA	CPPMFD93T43F839S	Ammesso	
1	COPPOLA	PAOLA	CPPPLA97M69B963U	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	COPPOLA	ROSA	CPPRSO95B42G309F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	COPPOLA	SERENA	CPPSRN89B56F839C	Ammesso	
1	COPPOLA	UBALDO	CPPBLD98A24B963D	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	CORBISIERO	MARIA CARMELA	CRBMCR79C49I073F	Ammesso	
1	CORRENTE	ANTONIO	CRRNTN90D26E791P	Ammesso	
1	COSTA	PAOLO	CSTPLA97E01F839L	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	COSTABILE	GIOVANNI	CSTGNN73P09L259G	Ammesso	
1	COTRONEO	ALESSANDRA	CTRLSN95C62F839C	Ammesso	
1	COTUGNO	MARIELLA	CTGMLL83H52A399W	Ammesso	
1	COVINO	AIDA	CVNDAI94H60C525H	Ammesso	
1	CRESCI	ANTIMO	CRSNTM88P13I234G	Ammesso	
1	CRISCI	MARCO	CRSMRC85B27F839R	Ammesso	
1	CRISCUOLO	GIUSEPPE	CRSGPP89P08G309M	Ammesso	
1	CRUDELE	FELICE	CRDFLC91P23F839S	Ammesso	
1	CUOMO	NELLA	CMUNLL89C48F912T	Ammesso	
1	D'AGOSTINO	ANNA	DGSNNA94R68B963V	Ammesso	
1	D'ALTERIO	MARIAROSARIA	DLTMRS96C41F799C	Ammesso	
1	D'AMATO	GERARDO	DMTGRD81P07A717V	Ammesso	
1	D'AMATO	PIERLUIGI	DMTPLG95C19F839D	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	D'AMBROSIO	CECILIA	DMBCCL95R49F839O	Ammesso	
1	D'AMBROSIO	FRANCESCA	DMBFNC93R41F839A	Ammesso	
1	DAMIANO	ANNA	DMNNNA94T59A024T	Ammesso	
1	D'AMICO	ANDREA	DMCNDR99L07E791M	Ammesso	
1	D'ANDREA	FEDERICA	DNDFRC94T50F839F	Ammesso	
1	D'ANDREA	ILENIA	DNDLNI98E69A783H	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	D'ANGELO	GAIA	DNGGAI96B56F839P	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	D'ANNA	ARIANNA	DNNRNN87E62H501A	Ammesso	
1	D'ANTO'	MARIA	DNTMRA74S43F839Q	Ammesso	
1	D'APICE	AGNESE	DPCGNS84C59L845Q	Ammesso	
1	D'AURIA	GIOVANNI	DRAGNN83H30H703I	Ammesso	
1	D'AURIA	ILARIA	DRALRI97S54E791G	Ammesso	
1	DE ANGELIS	ANDREA	DNGNDR92S07L259K	Ammesso	
1	DE ANGELIS	CARMINE	DNGCMN95S20F839B	Ammesso	
1	DE BELLIS	CORINNA	DBLCNN94T45A509H	Ammesso	
1	DE BIASIO	RAFFAELLA	DBSRFL94H49G596P	Ammesso	
1	DE CAPUA	ANTONIO	DCPNTN87B04A783P	Ammesso	
1	DE CECIO	LYDIA	DCCLYD95B44A783T	Ammesso	
1	DE CESARE	MARIA	DCSMRA91A65F839B	Ammesso	
1	DE CONTI	CONCETTA	DCNCCT91H53B715I	Ammesso	
1	DE DONATO	ALESSANDRA	DDNLSN99E59H703G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DE DONATO	ROSSELLA	DDNRSL97E51H703N	Ammesso	
1	DE FEO	DAVIDE	DFEDVD95P20F839N	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DE GREGORIO	CLAUDIA	DGRCLD87H43F839C	Ammesso	
1	DE LEO	LUCA	DLELCU98C15H703M	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DEL GAIZO	FORTUNA	DLGFTN84P41F839N	Ammesso	
1	DEL GAUDIO	GENNARO	DLGGNR98A10C129D	Ammesso	
1	DELLA CORTE	GIUDITTA	DLLGTT91L66A512X	Ammesso	
1	DELLA CORTE	ROBERTO	DLLRRT88C09F839L	Ammesso	
1	DELLE FEMINE	GRAZIA	DLLGRZ93P49I234I	Ammesso	
1	DELLI PAOLI	ALESSIA	DLLLSS99A70E932F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DEL PRETE	IMMACOLATA	DLPMCL79S66F839A	Ammesso	
1	DEL REGNO	STEFANO	DLRSFN95M01H703P	Ammesso	
1	DE LUCA	SARAJANE	DLCSJN98C60H703R	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	DE MARTINO	FEDERICA	DMRFRC92D54F839E	Ammesso	
1	DE MARTINO	SALVATORE	DMRSVT83L12D708P	Ammesso	
1	DE NICOLA	EMANUELA	DNCMNL95E61C525J	Ammesso	
1	DEODATO	FEDERICA	DDTFRC85B63D122I	Ammesso	
1	DE PAOLA	ROSANNA	DPLRNN66E42D643O	Ammesso	
1	DE PRISCO	ANNAPAOLA	DPRNPL96C59F912R	Ammesso	
1	DE ROBERTO	RACHELE	DRBRHL97P56I234P	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DE ROSA	ALDO	DRSLDA99B02L845G	Ammesso	
1	DE ROSA	DONATELLA	DRSDTL96P70E791C	Ammesso	
1	DE ROSA	ROBERTA	DRSRRT92C41H703N	Ammesso	
1	DE SIMONE	MARCO	DSMMRC96H26F839S	Ammesso	
1	DE SIMONE	VINCENZO	DSMVCN93B05B963Y	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DE STEFANO	MARIA GABRIELLA	DSTMGB95L67F839M	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	D'ETTORE	CONSIGLIA	DTTCSG97P56F839D	Ammesso	
1	DEVAEVA	OLGA	DVVLGO79T70Z140A	Ammesso	
1	DE VIVO	ASSUNTA FEDERICA	DVVSNT97B44F912M	Ammesso	
1	DE VIVO	MARCO	DVVMRC95L05F839V	Ammesso	
1	DI BELLA	SEBASTIAN DANILO	DBLSST93C07L845Y	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DI BRIZZI	FRANCESCO	DBRFNC93L27H703R	Ammesso	
1	DI COSTANZO	DOMENICA	DCSDNC87D46F839Q	Ammesso	
1	DI COSTANZO	ELENA	DCSLNE94T66F839I	Ammesso	
1	DI COSTANZO	RITA	DCSRTI80P41F839E	Ammesso	
1	DI DOMENICO	ANTONIO	DDMNTN96E30A509M	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DI DOMENICO	ROSSELLA	DDMRSL96S54E507Z	Ammesso	
1	DI DONNA	RAFFAELLA	DDNRFL81A56L259Y	Ammesso	
1	DI FIORE	ELIANA	DFRLNE84E56F839Z	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	DI FOGGIA	DANIELA	DFGDNL93A53F839Q	Ammesso	
1	DI GENNARO	FABIO	DGNFBA98M25H703B	Ammesso	
1	DI GIACOMO RUSSO	GIOVANNI	DGCGNN67L04B963X	Ammesso	
1	DIGITALE SELVAGGIO	GAETANO	DGTGTN96B17F839X	Ammesso	
1	DI LIETO	DARIO	DLTDRA97P19F839O	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DI LORENZO	GUGLIELMO	DLRGLL96L18F839Q	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DI MARTINO	ALDO	DMRLDA93R25C129N	Ammesso	
1	DI MARTINO	ANNALENA	DMRNLN90D57C129C	Ammesso	
1	DI MARTINO	MICHELE	DMRMHL94L06F839D	Ammesso	
1	DI MEO	CLAUDIO	DMICLD95D23I234K	Ammesso	
1	DI PALMA	SARA	DPLSRA93C43F839K	Ammesso	
1	DI PALMA	SONIA	DPLSNO85S59G812P	Ammesso	
1	DI SARNO	SALVATORE	DSRSVT83T05E932G	Ammesso	
1	DI SESSA	ILARIA	DSSLRI90B55A091J	Ammesso	
1	DI SETTE	ALESSANDRA MARINELLA	DSTLSN84P66B963B	Ammesso	
1	DI STEFANO	MATTIA	DSTMTT97E22H703D	Ammesso	
1	DI TELLA	FLAVIA	DTLFLV00A54F839U	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DI VICO	WANDA	DVCWND91L43E791P	Ammesso	
1	DONATO	ANTONIO	DNTNTN97M11I483X	Ammesso	
1	DONCIGLIO	MARIAPINA	DNCMPN98M44B963S	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	DUILIO	CARLO	DLUCRL70S29C129C	Ammesso	
1	DURACCIO	LODOVICO	DRCLVC89H09G190E	Ammesso	
1	ERCOLANO	ERICA	RCLRCE90D46I208P	Ammesso	
1	ERPATE	NICOLA	RPTNCL87C23F839Y	Ammesso	
1	ERRA	MARIAROSARIA	RREMRS99B55A717Z	Ammesso	
1	ESPOSITO	CARMINE	SPSCMN96P05A509T	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	ESPOSITO	FLOR DE MARIA	SPSFRD94C46Z509H	Ammesso	
1	ESPOSITO	GIULIANO	SPSGLN95H17F839P	Ammesso	
1	ESPOSITO	MAFALDA	SPSMLD89L43F839T	Ammesso	
1	ESPOSITO FERRAIOLI	CHIARA	SPSCHR89A42I483P	Ammesso	
1	EVANGELISTA	CRISTIAN	VNGCST96D26B963B	Ammesso	
1	FACCIOLLI	GIUSEPPINA	FCCGPP73H54F839N	Ammesso	
1	FALANGA	CLAUDIA	FLNCLD96B42M289F	Ammesso	
1	FALANGE	DOMENICA	FLNDNC93H60I805B	Ammesso	
1	FALCO	GIANLUCA	FLCGLC90E22G309I	Ammesso	
1	FALCONE	BENEDETTA	FLCBDT98B58F912L	Ammesso	
1	FALCONE	LUCIA	FLCLCU86B62H703C	Ammesso	
1	FAMULARO	DAVIDE	FMLDVD86P23A024Q	Ammesso	
1	FARINA	FRANCESCA	FRNFNC95A56E791Y	Ammesso	
1	FARINA	SALVATORE	FRNSVT81P04B715F	Ammesso	
1	FARINO	FRANCESCA	FRNFNC96E41L109T	Ammesso	
1	FEOLA	CAROLINA	FLECLN96R70L628M	Ammesso	
1	FERRARA	FEDERICA	FRRFRC98B68F839Z	Ammesso	
1	FERRARA	ROSARIA FLORA	FRRRRF91T63H703S	Ammesso	
1	FERRER	SALVATORE DANIELE	FRRSVT94T27F839J	Ammesso	
1	FERRONE	OTTAVIA	FRRTTV81C52B715D	Ammesso	
1	FESTA	ROSA MARIA	FSTRMR78D64G088W	Ammesso	
1	FESTA	SILVIO GIACOMO	FSTSVG71B12F839V	Ammesso	
1	FEVOLA	MARIA	FVLMRA93D64F839W	Ammesso	
1	FEZZA	GIUSEPPINA	FZZGPP84L60H703U	Ammesso	
1	FICUCIELLO	ASSUNTA	FCCSNT92H66L424N	Ammesso	
1	FILOMIA	ANGELICA	FLMNLC88L66I862V	Ammesso	
1	FIORE	LUISA	FRILSU96E58A512P	Ammesso	
1	FIORETTI	BIANCA FLAVIA	FRTBCF95M41F839V	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	FIORUCCI	CRISTINA	FRCCST87S47B963G	Ammesso	
1	FIUMARELLA	ANGELAMARIA	FMRNLM78E53H703J	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	FLORIANO	ASSUNTA	FLRSNT96D59E791X	Ammesso	
1	FONZO	GERARDO	FNZGRD98A25F839D	Ammesso	
1	FORASTIERO	FEDERICA	FRSFRC93T52F839X	Ammesso	
1	FRAGLIASSO	ANTONIO	FRGNTN94D23G795P	Ammesso	
1	FRANZESE	ANNAMARTINA	FRNNMR98A56I438F	Ammesso	
1	FRASCINO	ANNAMARIA	FRSNMR88E44F839F	Ammesso	
1	FRATTA	FIORELLA	FRTFLL81M50F839A	Ammesso	
1	FRUNZO	FRANCESCO	FRNFNC79P17F119V	Ammesso	
1	FULGIONE	ANDREA	FLGNDR82R13D390D	Ammesso	
1	GAGLIARDO	CLEMENTE	GGLCMN92B13B963U	Ammesso	
1	GALEOTA	IMMACOLATA	GLTMCL90M44F839M	Ammesso	
1	GALLO	FABIANA	GLLFBN95S63A717E	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	GALLO	FEDERICA	GLLFRC92B66F839H	Ammesso	
1	GALLO	MICHELE	GLLMHL94A07G793W	Ammesso	
1	GALLO	ROSSELLA	GLLRSL94H62A717C	Ammesso	
1	GAMMALDI	FRANCESCA	GMMFNC87R45H703Y	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	GAUDIELLO	MARIA	GDLMRA91L67F912T	Ammesso	
1	GAUDINO	ANDREA ALFONSO	GDNNRL92E29I483B	Ammesso	
1	GERMANO	MARIAPAOLA	GRMMPL87T52L628R	Ammesso	
1	GIANGRANDE	MARCO	GNGMRC94D06F839E	Ammesso	
1	GIAQUINTO	MATTEO GIOVANNI	GQNMTG92E21F839J	Ammesso	
1	GIFUNI	MARIA	GFNMRA96D61F839S	Ammesso	
1	GIMIGLIANO	ALESSANDRA	GMGLSN80P62F839D	Ammesso	
1	GIORDANO	RAFFAELE	GRDRFL72E25H892H	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	GIUDICE	ANNA	GDCNNA97E57I422J	Ammesso	
1	GIUGLIANO	MARIA PINA	GGLMPN92D49L259U	Ammesso	
1	GIUGLIANO	MICHELE	GGLMHL96T11H892R	Ammesso	
1	GRANATA	CARMEN	GRNCMN98D48E054H	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
1	GRASSO	ANNA	GRSNNA85M52F799Z	Ammesso	
1	GRASSO	ANNUNZIATA	GRSNNZ70L55Z112Q	Ammesso	
1	GRAZIANO	ANTONIO	GRZNTN95M08A509K	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	GRILLO	FABRIZIO	GRLFRZ95R10F839C	Ammesso	
1	GRIMALDI	ROSSELLA	GRMRSL98P46A512E	Ammesso	
1	GUARRACINO	GIULIA CHIARA	GRRGCH96C41E396Z	Ammesso	
1	GUERRIERO	FRANCESCA	GRRFNC97L71C129B	Ammesso	
1	GUESMI	DALILA	GSMDLL90C69G273R	Ammesso	
1	GULLO	ANNALISA	GLLNLS94T57C129V	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
1	IANNACCONE	MODESTINA	NNCMST86D44A509E	Ammesso	
1	IANNIBELLI	GIORDANA GAIA	NNBGDN94T52F839A	Ammesso	
1	IANNIELLO	CRISTINA	NNLCST92R54B963U	Ammesso	
1	IAROSSI	GIANLUIGI	RSSGLG94C14C034F	Ammesso	
1	IAZZETTA	GIUSEPPE	ZZTGPP93C10F839J	Ammesso	
1	IAZZETTA	MARIA ROSARIA	ZZTMRS98C71H892Z	Ammesso	
1	IERACITANO	ANNALISA	RCTNLS93R54H224Y	Ammesso	
1	ILARDI	MARIANGELA	LRDMNG93D43C129D	Ammesso	
1	IMOLETTI	FELICE	MLTFLC92C21L259W	Ammesso	
1	INGALDI	VINCENZO	NGLVCN95E29E335Y	Ammesso	
1	IODICE	FRANCO	DCIFNC87E13E932B	Ammesso	
1	IORIO	LUIGI	RIOLGU97H30F839O	Ammesso	
1	IOVINE	ALFONSO ALESSANDRO	VNILNS95P09F839H	Ammesso	
1	IOVINE	SABRINA	VNISRN95L65F839W	Ammesso	
1	IOVINO	TERESA PASQUALINA	VNITSP81H70H860K	Ammesso	
1	IULA	ANTONELLA	LIUNNL89L54F704T	Ammesso	
1	IURA	ANGELA	RIUNGL80C56F839H	Ammesso	
1	IZZO	GIUSEPPE	ZZIGPP81C09A717Q	Ammesso	
1	IZZO	MARIELLA	ZZIMLL97R65A509B	Ammesso	
2	LA FEMINA	EVA	LFMVEA97H65I483X	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	LAGUARDIA	FRANCESCO	LGRFNC93H04G942B	Ammesso	
2	LA MANTIA	VITTORIO	LMNVTR76B19F839Z	Ammesso	
2	LA MARCA	ALESSIA	LMRLSS98M60F839L	Ammesso	
2	LAMBERTI	ANTONIO	LMBNTN90R15F839R	Ammesso	
2	LAMPITELLA	GIORGIA	LMPGRG98R50F839A	Ammesso	
2	LANZANO	RAFFAELE	LNZRFL86E04F839Q	Ammesso	
2	LANZETTA	MARCO	LNZMRC97R20A509F	Ammesso	
2	LA ROCCA	LUDOVICA RITA	LRCLVC88P54G813W	Ammesso	
2	LA ROCCA	SABATO	LRCSBT97C13H703F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	LAUDANDO	CARMEN	LDNCMN80L57F839X	Ammesso	
2	LEONE	LUCIA	LNELCU58S43F839Y	Ammesso	
2	LICCARDI	LUIGI	LCCLGU91C27G309H	Ammesso	
2	LICCIARDI	GUGLIELMO	LCCGLL98R20G596L	Ammesso	
2	LIGUORI	LIDIA	LGRLDI95S56F839U	Ammesso	
2	LIGUORI	LUDOVICA	LGRLVC97M66G813L	Ammesso	
2	LOFFREDO	CHIARA	LFFCHR96D44E897Y	Ammesso	
2	LOMBARDI	ASSUNTA	LMBSNT93H47A509N	Ammesso	
2	LOMBARDO	SARAH	LMBSRH96D62M289K	Ammesso	
2	LONGOBARDI	GIUSEPPINA	LNGGPP93A56F912D	Ammesso	
2	LORDI	MARGHERITA	LRDMGH85H43G793X	Ammesso	
2	LUCA'	STEFANIA	LCUSFN88E69F112K	Ammesso	
2	LUISE	MARIANNA	LSUMNN96E48L259C	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	LUISE	ROBERTO	LSURRT90S20F839K	Ammesso	
2	LUONGO	MICHELE	LNGMHL94H30B963X	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	LUPI	NICCOLO'	LPUNCL94E25B963S	Ammesso	
2	MADDALONI	NICOLA	MDDNCL92A14F839J	Ammesso	
2	MADONNA	ANTONIO	MDNNTN97D19B963R	Ammesso	
2	MAFFEI	ANGELA EMANUELA	MFFNLM93D52F839Y	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	MAIELLO	FRANCESCO	MLLFNC95E18F839H	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MAIONE	FRANCESCO	MNAFNC74C15F839R	Ammesso	
2	MAISTO	VERONICA	MSTVNC85T43H892A	Ammesso	
2	MALFI	ROSA	MLFRSO84S69A509Z	Ammesso	
2	MALINCONICO	ANTONELLA	MLNNNL84S64I438A	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MANFREDI	SILVANA	MNFSVN93R49H703R	Ammesso	
2	MANGIACAPRA	MARIAROSARIA	MNGMRS94S54A024R	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MANGIACAPRA	SARA	MNGSRA85E63B963X	Ammesso	
2	MANILIA	GIULIO	MNLGLI83H05G793O	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MANNA	MARTINA	MNNMTN97M50H703R	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MANZELLI	ANGELA	MNZNGL95E46G596I	Ammesso	
2	MARANO	LUANA	MRNLNU85A53A509V	Ammesso	
2	MARINIELLO	ANNA	MRNNNA84C43F839T	Ammesso	
2	MARINO	ANNA	MRNNNA93H59H703E	Ammesso	
2	MARINO	ANTONIO	MRNNTN93A29A509V	Ammesso	
2	MARINO	ARMANDO	MRNRND95D01G812D	Ammesso	
2	MARINO	GUGLIELMO	MRNGLL99A20L845B	Ammesso	
2	MARIO	FEDERICA	MRAFRC94P43B963V	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MAROTTA	MARTINA	MRTMTN97L69H703W	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MARRUCCI	GIOVANNI	MRRGNN98A01F839E	Ammesso	
2	MARSILLO	DARIA	MRSDRA97C50H703Y	Ammesso	
2	MARTORANO	RAFFAELE	MRTRFL94S02C129B	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MASOLA	ROBERTA	MSLRRT88D41F839O	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	MASSARO	MARIA GRAZIA	MSSMGR92R46A783S	Ammesso	
2	MASTROIANNI	GIUSI	MSTGSI97E55A512U	Ammesso	
2	MATARESE	FABIANA	MTRFBN93H62F839H	Ammesso	
2	MATARESE	FRANCESCO	MTRFNC90A16D702F	Ammesso	
2	MATTIELLO	GIUSEPPINA	MTTGPP97E71F839L	Ammesso	
2	MATURO	LUCA	MTRLCU96B22C525P	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MAURIELLO	ALFREDO	MRLLRD93H08F839N	Ammesso	
2	MAURIELLO	FERNANDA	MRLFNN91P66F839P	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MAZZA	SERENA	MZZSRN88L64L259L	Ammesso	
2	MAZZEI	GIOVANNI	MZZGNN94E19F839B	Ammesso	
2	MAZZONE	MIRIAM GIOVANNA	MZZMMG94L55F839P	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
2	MAZZONE	STEFANIA	MZZSFN90T64E791I	Ammesso	
2	MAZZONE	VALERIO	MZZVLR90B10F839X	Ammesso	
2	MEGARO	PASQUALE	MGRPQL88B04A489I	Ammesso	
2	MELE	DAVIDE	MLEDVD97B01F839A	Ammesso	
2	MELE	FERRUCCIO	MLEFRC90T20F839J	Ammesso	
2	MELE	NANCY	MLENCY95R48F839D	Ammesso	
2	MENDITTO	PASQUALINO	MNDPQL90T19A512Q	Ammesso	
2	MENINI	ANTONIO	MNNNTN96H19F839X	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MENNILLO	FABRIZIO	MNNFRZ90R12B963D	Ammesso	
2	MENNONNA	ANNAROSA	MNNNRS95T67H703C	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MEO	ANTONIO	MEONTN92A28F924Z	Ammesso	
2	MERCALDO	VALERIO DOMENICO	MRCVRD96E15B963B	Ammesso	
2	MERCOGLIANO	GIUSEPPE	MRCGPP91H17H892F	Ammesso	
2	MEZZACAPO	GUIDO	MZZGDU98R30F839G	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	MIGLIACCIO	ANTONIO	MGLNTN97L11F839T	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MIGLIOZZI	ANNABELLA	MGLNBL74L66F839Q	Ammesso	
2	MINICOZZI	LUIGI	MNCLGU96L17A783H	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MIRAGLIA	ANTONELLA	MRGNNL78H54A783A	Ammesso	
2	MIRANDA	OLIMPIA	MRNLMP68E64F839M	Ammesso	
2	MIRRA	DANIELE	MRRDNL95D16B963F	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
2	MOLINARI	SARA	MLNSRA97T52F839T	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MOLINARO	GABRIELLA	MLNGRL77B56F839K	Ammesso	
2	MOLLO	CARMEN	MLLCMN97M70H931V	Ammesso	
2	MONACO	MARCO	MNCMRC95D13I234U	Ammesso	
2	MONTELLA	FILIPPO	MNTFPP96S07F839Q	Ammesso	
2	MORINELLI	GAETANO	MRNGTN65S15B895U	Ammesso	
2	MOSCATO	ANTONIO	MSCNTN89C14F839Q	Ammesso	
2	MOSCHELLA	LUCA	MSCLCU98M05A509P	Ammesso	
2	MOSCHELLA	MAIA	MSCMAI97T48F839T	Ammesso	
2	MOTTOLA	GIOVANNI	MTTGNN94H24A512G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	MOTTOLA	MILENA	MTTMLN96A70A512F	Ammesso	
2	MOTTOLA	SILVIA	MTTSLV94D63A509R	Ammesso	
2	MURINO	CARLO	MRNCRL95C24F839K	Ammesso	
2	MUTO	FEDERICA	MTUFRC91E41A509H	Ammesso	
2	NAPOLETANO	SERENA	NPLSRN92A51F839Z	Ammesso	
2	NAPOLITANO	PAOLA	NPLPLA75L68G812K	Ammesso	
2	NAPPA	CIRO	NPPCRI93D29B963P	Ammesso	
2	NARDINI	PAOLA	NRDPLA96H43F839K	Ammesso	
2	NATALE	MARIO	NTLMRA91M06F839K	Ammesso	
2	NESE	ANTONIO RAFFAELE	NSENNR93S01H703I	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	NESSUNO	FRANCESCA	NSSFNC93P56F839Q	Ammesso	
2	NOVIELLO	MARIAGIOVANNA	NVLMGV99A47B715V	Ammesso	
2	NUBI	RAFFAELE	NBURFL90C27I470S	Ammesso	
2	NUBI	RAFFAELE	NBURFL90D04F839H	Ammesso	
2	OLIVA	MARIKA	LVOMRK96A70F839U	Ammesso	
2	OLIVIERO	EMANUELA	LVRMNL97D69G795B	Ammesso	
2	OREFICE	SILVIA	RFCSLV88A57E958E	Ammesso	
2	PACIELLO	NICOLA	PCLNCL94C20B963C	Ammesso	
2	PADULA	MARCO	PDLMRC85R26H703I	Ammesso	
2	PALESCANDOLO	IRMA	PLSRMI83D53F839C	Ammesso	
2	PALLADINO	ELISA	PLLLSE72T51G902L	Ammesso	
2	PALMA	ITALO	PLMTLI83P20A509V	Ammesso	
2	PALMA	ROBERTA	PLMRRT90S46F839U	Ammesso	
2	PALMA	ROSAMARIA	PLMRMR99R63F839B	Ammesso	
2	PALMA	SAVERIO	PLMSVR83T22F839M	Ammesso	
2	PALMIERI	WANDA	PLMWND94D67L259S	Ammesso	
2	PANNONE	AMELIA	PNNMLA98D55F839Y	Ammesso	
2	PANNONE	RAFFAELE	PNNRFL98D15F839T	Ammesso	
2	PAOLERCIO	CLAUDIA	PLRCLD95L68L845D	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	PAPA	CARMELA	PPACML95B50F839A	Ammesso	
2	PAPA	NICOLA	PPANCL97L10F839A	Ammesso	
2	PAPPA MONTEFORTE	LELIO	PPPLLE98D20F839X	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	PARADISO	LAURENZA	PRDLNZ85L42B963Z	Ammesso	
2	PARIBELLO	EMILIANA	PRBMLN73S63F904Z	Ammesso	
2	PARLATI	CORRADO	PRLCRD95P05F799B	Ammesso	
2	PARLATO	RAFFAELE STEFANO	PRLRFL78P05F839Y	Ammesso	
2	PARRINI	IVANA	PRRVNI97M65I676F	Ammesso	
2	PASCALE	ANNAMARIA	PSCNMR97L66C525B	Ammesso	
2	PASCUCCI	RICCARDO	PSCRCR79D03A783H	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	PASQUARIELLO	LUCA	PSQLCU98D04I234D	Ammesso	
2	PASTORE	GIUSEPPE	PSTGPP73T28F839G	Ammesso	
2	PAVIA	ANDREA GIOVANNI	PVANRG97A24F839K	Ammesso	
2	PECORELLA	SALVATORE	PCRSVT94D26F839B	Ammesso	
2	PELLEGRINO	ILARIA GIUSEPPINA	PLLLGS95D61A512Q	Ammesso	
2	PERILLI	PAOLO	PRLPLA94H18I422Z	Ammesso	
2	PERONE	VINCENZO	PRNVCN96B21F839A	Ammesso	
2	PEROTTA	ROCCO	PRTRCC92R12F839N	Ammesso	
2	PERRINO	MAURO	PRRMRA91D06G812T	Ammesso	
2	PESCATORE	RAFFAELLA	PSCRFL75M49G596T	Ammesso	
2	PESCE	NAZARIO	PSCNZR99A08F839V	Ammesso	
2	PETRILLO	ILENIA	PTRLNI94P66B963X	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	PETRILLO	VITALIANO	PTRVLN97B08B963U	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	PETRONE	ANNA	PTRNNA86H58F839V	Ammesso	
2	PETRONE	FRANCESCO	PTRFNC88R07F839B	Ammesso	
2	PETRONE	MARIANGELA	PTRMNG92S59G942J	Ammesso	
2	PETROSINO	SIMONA	PTRSMN96A64H703X	Ammesso	
2	PETRUCCELLI	EMILIANO	PTRMLN97D28A783R	Ammesso	
2	PEZONE	NICOLETTA	PZNNLT82L62A512J	Ammesso	
2	PEZZELLA	MARIA CRISTINA	PZZMCR96A43F839Q	Ammesso	
2	PICANO	ROBERTO	PCNRRT97H29Z146Z	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
2	PICCHI	STEFANO GIUSTO	PCCSFN86S23H926P	Ammesso	
2	PICIERNO	CAMILLA	PCRCLL88T50F839V	Ammesso	
2	PIERNI	MARINO RAFFAELE	PRNMNR77T22A509M	Ammesso	
2	PIERRO	LUCIANA	PRRLCN88S57H703T	Ammesso	
2	PIGNONE	DOMENICO	PGNDNC85D14A783X	Ammesso	
2	PIPPO	ANTONIO	PPPNTN91C03A489D	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	PISANO	ALESSANDRA	PSNLSN95B60F839C	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
2	PISANO	CRISTINA	PSNCST96L61F839D	Ammesso	
2	PISANO	FEDERICA	PSNFRC88P43L845O	Ammesso	
2	PISAPIA	LUCA	PSPLCU91M12G813J	Ammesso	
2	PISATURO	ALESSANDRA	PSTLSN92A62A717L	Ammesso	
2	PISCOPO	SARA	PSCSRA98B51D789F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	PIZZA	CHIARA	PZZCHR85T61F839X	Ammesso	
2	PIZZICATO	PAOLO	PZZPLA89L25F839J	Ammesso	
2	PLATI'	MARIANNA	PLTMNN98A54F839J	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	POLI	VINCENZO	PLOVCN76H16E791U	Ammesso	
2	POLICANE	MARK	PLCMRK97C13F839I	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	POLITANO	DOMENICO	PLTDNC97C10A783Q	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	POLLIO	ANTONISIA	PLLNNS95C48L845O	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	POMICINO	ANDREA	PMCNDR81C31F839D	Ammesso	
2	PONZO	MYRIANA	PNZMRN92D49I422V	Ammesso	
2	POPOLIZIO	GAETANA	PPLGTN96D58A225D	Ammesso	
2	PORCARO	MAURO	PRCMRA88T19F839A	Ammesso	
2	PORPORA	FRANCESCA	PRPFNC98M50I483F	Ammesso	
2	PORTELLA	PAOLA	PRTPLA92H64F839A	Ammesso	
2	PRINZO	MARIA	PRNMRA96S45D390G	Ammesso	
2	PUOTI	CIRO	PTUCRI97L06E791D	Ammesso	
2	QUAGLIANO	CONO	QGLCNO83P08G793F	Ammesso	
2	RAMIREZ ALMANZAR	LAURA PAOLA	RMRLPL85D67Z505C	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	RAPALA	EWELINA KONSTANCJA	RPLWNK93S64Z127S	Ammesso	
2	REDA	GIANMARCO	RDEGMR80C18H703G	Ammesso	
2	RENZULLI	VINCENZO	RNZVCN93L28A509K	Ammesso	
2	RIBATTEZZATO	VALERIA	RBTVLR95A61B963D	Ammesso	
2	RICCARDI	ANTONELLA	RCCNNL84C70F839N	Ammesso	
2	RICCARDI	DONATO	RCCDNT97D12G596L	Ammesso	
2	RICCARDI	REMO EMMANUELE	RCCRMM89H15B963A	Ammesso	
2	RICCIARDI	ANTONIO	RCCNTN97P15B715C	Ammesso	
2	RICCIARDIELLO	MARTINA	RCCMTN98L61F839L	Ammesso	
2	RICCIO	LUCA	RCCLCU91D03F839F	Ammesso	
2	RICCIO	MARCO	RCCMRC97B02H703X	Ammesso	
2	RIVIELLO	FRANCESCO	RVLFNC83D24F839S	Ammesso	
2	ROMANO	ANDREA	RMNNDR92M06F839Z	Ammesso	
2	ROMANO	ANNA LISA	RMNNLS95H66F839F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	ROMANO	LUIGI	RMNLGU95A06F839U	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	ROMANO	MARIAROSARIA	RMNMRS96H56B963V	Ammesso	
2	ROMANO	OTTAVIA	RMNTTV93C50A509H	Ammesso	
2	RONCHI	ALESSIA	RNCLSS94P42F839W	Ammesso	
2	ROSSI	ANITA	RSSNTA91S57A783X	Ammesso	
2	ROSSI	GENOVEFFA	RSSGVF86P58H860O	Ammesso	
2	ROSSI	MARIO	RSSMRA68E29F839F	Ammesso	
2	RUGGIERO	ANNA RITA	RGGNRT88B47A717W	Ammesso	
2	RUGGIERO	DARIO	RGGDRA96A27F839F	Ammesso	
2	RUGGIERO	IMMACOLATA	RGGMCL93A48I438O	Ammesso	
2	RULLO	ROSA	RLLRSO98L62A024S	Ammesso	
2	RUMMO	GIULIA	RMMGLI97B59F839C	Ammesso	
2	RUSSO	ANTONIO GIOVANNI	RSSNNG96H16F138I	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	RUSSO	DONATELLA	RSSDTL91S48L259J	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	RUSSO	FRANCESCO	RSSFNC93D29E791T	Ammesso	
2	RUSSO	FRANCESCO	RSSFNC97E22A509N	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	RUSSO	MARIA CARMEN	RSSMCR96M59G309V	Ammesso	
2	RUSSO	RAFFAELE	RSSRFL96C20F839G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	RUSSO	RAFFAELE	RSSRFL97P02F839H	Ammesso	
2	RUSSO	ROBERTA	RSSRRT87H54H703O	Ammesso	
2	RUSSO	ROBERTA	RSSRRT95B54B963B	Ammesso	
2	RUSSO	STEFANO	RSSSFN90R27F839W	Ammesso	
2	RUSSO	VINCENZO	RSSVCN94H07G309O	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	RUSSOMANDO	MARZIA	RSSMRZ92C45H703D	Ammesso	
2	SABATINO	ALESSANDRA	SBTLSN96L65F839F	Ammesso	
2	SABATINO	BENEDETTA	SBTBDT98C47H703K	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SAGARESE	LUCA	SGRLCU98H23H703S	Ammesso	
2	SALATIELLO	ROSSELLA	SLTRSL97D46F839X	Ammesso	
2	SALEMME	ANNA	SLMNNA89H57F839H	Ammesso	
2	SALERNO	ANTONIO	SLRNTN94T26L109D	Ammesso	
2	SALLUSTRO	MARIANNA	SLLMNN91H53G568L	Ammesso	
2	SALSANO	ERSILIA	SLSRSL96H64C361T	Ammesso	
2	SALVATELLI	MARIO	SLVMRA78E28C129D	Ammesso	
2	SALVATI	NUNZIA	SLVNNZ97T60H703P	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SALVUCCI	ALESSANDRO	SLVLSN80E17F839H	Ammesso	
2	SANNINO	ANDREA	SNNNDR93P01M289Z	Ammesso	
2	SANNINO	AURORA	SNNRRA97M41G813X	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	SANSONE	ANNACHIARA	SNSNCH89E48A509A	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SANTANGELO	GIOVANNI	SNTGNN72E12B963R	Ammesso	
2	SANTANIELLO	LUCIA	SNTLCU98H49F839M	Ammesso	
2	SANZARI	ANTONIO	SNZNTN84P30G596F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SARTO	VALERIA	SRTVLR79B44F839Q	Ammesso	
2	SCALA	ANGELA	SCLNGL95D61H931X	Ammesso	
2	SCALA	LUCIANA	SCLLCN96B53G793V	Ammesso	
2	SCARANO	MARTINA	SCRMTN96M49H703G	Ammesso	
2	SCARPATO	MARCO	SCRMRC97M30F839M	Ammesso	
2	SCHETTINO	ALBERTO	SCHLRT97B13H703G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SCHETTINO	VALENTINA	SCHVNT91S69A091G	Ammesso	
2	SCHIAVO	ANTONIO MARIA	SCHNNM95T23C361K	Ammesso	
2	SCHIAVONE	MARIANNA	SCHMNN99B42F839H	Ammesso	
2	SCIALLA	FRANCESCO	SCLFNC96E06B963B	Ammesso	
2	SCIBELLI	TOMMASO	SCBTMS86A30A509D	Ammesso	
2	SCOTI	FRANCESCA	SCTFNC97C65D390X	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SCOTTI	LUIGI	SCTLGU64T20F839C	Ammesso	
2	SELEZNEVA	MARIA	SLZMRA92L60Z154J	Ammesso	
2	SEPE	ROSSELLA	SPERSL95M67F924Y	Ammesso	
2	SERPICO	CHIARA	SRPCHR98P67I438G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SERVODIO	ALFONSO GIANMARCO	SRVLNS96R14A783J	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SFERA	MARTINA FILOMENA	SFRMTN95L60I805L	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SICA	MARTINA	SCIMTN98P48I422V	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	SICILIANO	MADDALENA	SCLMDL95P58A024J	Ammesso	
2	SIENA	ALESSANDRO	SNILSN98A27F839V	Ammesso	
2	SILVESTRE	MARIA	SLVMRA96P68F839A	Ammesso	
2	SIMEONE	ALESSANDRA LUCIA	SMNLSN93T57A509S	Ammesso	
2	SIMEONE	MADDALENA PIA	SMNMDL99P62I676H	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SIRICO	ALESSANDRA	SRCLSN93H67F839A	Ammesso	
2	SIRICO	RAFFAELLA	SRCRFL91E47F839T	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	SOMMESE	ANGELA	SMMNGL85C45A509F	Ammesso	
2	SORDONI	GIULIA	SRDGLI96M52I234E	Ammesso	
2	SORRENTINO	CHIARA	SRRCHR87L42I483O	Ammesso	
2	SORRENTINO	MARIANGELA	SRRMNG78L65F839P	Ammesso	
2	SORRENTINO	PASQUALE	SRRPQL98H04C129T	Ammesso	
2	SORRISO	IVANA	SRRVNI93C53F912D	Ammesso	
2	SPADA	FRANCESCO	SPDFNC93D18F839E	Ammesso	
2	SPADARO	RUGGERO	SPDRGR84H10F839R	Ammesso	
2	SPAGNUOLO	ANDREA FRANCESCO	SPGNRF95H20C361Z	Ammesso	
2	SPINIELLO	AMALIA	SPNMLA99L63A509O	Ammesso	
2	SPISSO	ROBERTA	SPSRRT93L43F839O	Ammesso	
2	SPOSITO	VINCENZO	SPSVCN95H02A024I	Ammesso	
2	SQUILLACE	INES	SQLNSI98H67L628Z	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	STILO	IRENE	STLRNI96H51F205W	Ammesso	
2	TAMMARO	DARIO	TMMDRA80P30F839Z	Ammesso	
2	TAMMARO	FELICE	TMMFLC96C25G813F	Ammesso	
2	TARTAGLIONE	SOSSIO	TRTSSS94S24E791P	Ammesso	
2	TARTARONE	ROSARIA	TRTRSR93A59F839I	Ammesso	
2	TESONE	NADIA	TSNNDA94B64A509Q	Ammesso	
2	TESTA	GENNARO	TSTGNR72D21G630M	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	TONZIELLO	PASQUALE	TNZPQL99M29A512Q	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	TOPATINO	ASSUNTA	TPTSNT73L67F839N	Ammesso	
2	TORTORA	MARIARITA	TRTMRT96C44F839V	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
2	TRAMONTANO	MARIA LUISA	TRMMLS85R46F839A	Ammesso	
2	TRAMONTANO GUERRITORE	EMILIO	TRMMLE73A24B963G	Ammesso	
2	TROCCHIA	MARIANTONIETTA	TRCMNT87E61A509G	Ammesso	
2	TROTTA	CIRO	TRTCRI93D13C361N	Ammesso	
2	TUCCI	IRENE	TCCRNI84B62G813D	Ammesso	
2	TUORRES	ANTONIO	TRRNTN95S11F839K	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	TURRIZIANI	FABRIZIO	TRRFRZ89C08L259P	Ammesso	
2	ULLUCCI	LUIGI MARIA	LLCLMR91M31L419V	Ammesso	
2	VACCARO	LUIGI	VCCLGU94L22D122F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	VALLEFUOCO	FRANCESCA	VLLFNC97M65G309V	Ammesso	
2	VALLEFUOCO	GIUSEPPINA	VLLGPP90H48F839C	Ammesso	
2	VALVONA	EVELINA	VLVVLN78E42L540L	Ammesso	
2	VARGIU	ANTONIO	VRGNTN85T25F839B	Ammesso	
2	VASSALLO	ANNACHIARA	VSSNCH93P45F839B	Ammesso	
2	VELOTTI	ALESSANDRO NUNZIO	VLTLSN94B12F839U	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	VENDEMIA	DARIO	VNDDRA80M30I234D	Ammesso	
2	VENTRIGLIA	JOLE	VNTJLO85E46E791Q	Ammesso	
2	VERLINGIERI	VIVIANA	VRLVVN92T44A783B	Ammesso	
2	VICIDOMINI	ANTONIO	VCDNTN69S12F913F	Ammesso	
2	VIETRI	PASQUALE	VTRPQL90T12A717P	Ammesso	
2	VIGLIETTI	MARIO	VGLMRA95L06F839D	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI

COMMISSIONE	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	STATUS	TIPO RISERVA
2	VIGLIONE	AURORA	VGLRRA98M68C525R	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	VILLANI	VELIA	VLLVLE77B52G964A	Ammesso	
2	VILLANO	FEDERICA	VLLFRC98A59L628N	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	VISCA	MARIA TERESA	VSCMTR92P70B963P	Ammesso	
2	VITALE	FILIPPO	VTLFPP96D04B963E	Ammesso	
2	VITALE	FRANCESCACHIARA	VTLFNC98R46F839I	Ammesso	
2	VITTORIA	ANTONIO DAVIDE	VTTNND95R07F839W	Ammesso	
2	VOLPE	ANTONIO	VLPNTN95C10A489F	Ammesso	
2	VOMERO	MARIAGRAZIA	VMRMGR99B52F839G	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	VOTTARIELLO	MARIA CRISTINA	VTTMCR93R53G596I	Ammesso con Riserva	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri
2	VOTTO	MARTINA	VTTMTN89M48A783B	Ammesso	
2	VOZZA	ELISABETTA	VZZLBT98B46I234F	Ammesso con Riserva	Non possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia
2	VUOLO	MARTINA	VLUMTN97R68H703M	Ammesso	
2	VUOTTO	TERESA	VTTTRS95M60E791N	Ammesso	
2	ZERELLA	GIOVANNI	ZRLGNN97T05F839E	Ammesso	
2	ZIZZO	PATRIZIA	ZZZPRZ95E58C983I	Ammesso	
2	ZURLO	PIO	ZRLPIO98R31A783I	Ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2023/2026 -
ALLEGATO B - ELENCO NON AMMESSI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONI
ALIBERTI	CAMILLO	LBRCLL93L06A881W	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
BUKSIR	AKSANA	BKSKSN88L67Z139E	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
CANNAVALE	FRANCESCO	CNNFNC98T19A512T	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
CASCIELLO	ANIELLO MATTIA	CSCNLM90S29A509R	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
CATINO	FRANCESCO	CTNFNC92C09H501K	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
CIPULLO	CECILIA	CPLCCL99B61I676T	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
FERRANTE	LUIGI	FRRLGU74M01I234S	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
FLAUTO	FABIANO	FLTFBN96S17G813Q	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
GIUDICE	ANNASTELLA	GDCNST94P50F839T	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
HABOTZKI	ALEXANDRA	HBTLND92E41Z129U	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 4, lettera d) del Bando di Concorso
MARTINELLI	GIUSEPPE	MRTGPP85A19F799Q	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
PASQUARELLA	MARIA	PSQMRA85E56A783C	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
PELLEGRINO	ANTONIO	PLLNTN90T26A512Z	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
SANTANGELO	GILDA	SNTGLD87T55F839C	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
SERGIO	RENATO	SRGRNT71M15F839Q	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 4, lettera e) del Bando di Concorso
ZIBELLA	FRANCESCO	ZBLFNC75E17I234Z	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso
ZOTTI	MARIA ROSARIA	ZTTMRS98R63B963X	Carenza requisiti di cui all'Art. 3, co. 5, del Bando di Concorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 573 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 OB. SPEC. ESO 4.11 AZIONE 3.K.7 - "SOSTEGNO PSICOLOGICO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA A FAVORE DEI SOGGETTI SOCIALMENTE SVANTAGGIATI" - CUP B24B23000010009 - SURF 23024AP000000001 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

b) con Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

c) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

d) con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;

e) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

f) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì che

a) il benessere psicologico, sociale ed emotivo nell'infanzia e nell'adolescenza ed il contrasto alla deprivazione economica e materiale dei minori sono obiettivi prioritari della Giunta e del Consiglio Regionale della Campania;
b) il 18 maggio 2021, il Consiglio Regionale della Campania con l'approvazione, all'unanimità, della Risoluzione d'indirizzo "Interventi per il benessere psico-fisico dei minori e il contrasto al disagio e devianza minorile" ha impegnato la Giunta Regionale a rafforzare il servizio di psicologia presso i distretti sanitari territoriali;
c) la L.R. n. 5 del 29 giugno 2021 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023. Collegato alla stabilità regionale per il 2021" ha previsto, all'art. 41 delle misure volte al sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza mediante l'erogazione di voucher per assicurare interventi a favore dei soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale, al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid19 sul benessere psicologico dei minori di età ivi indicata da realizzarsi attraverso la stipula di un apposito protocollo d'intesa con l'ordine degli psicologi della Campania;
d) con Deliberazione di Giunta n.473 del 27/10/2021, in attuazione alla citata legge n.5/2021 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Ordine degli Psicologi della Campania;
e) il Protocollo di Intesa, approvato con la succitata deliberazione, è stato sottoscritto e repertoriato in data 18 novembre 2021 e risulta vigente fino alla data del 17 novembre 2024;
f) con Deliberazione n.456 del 26/07/2023 la Giunta ha inteso, sulla base del vigente Protocollo di Intesa su citato, rafforzare e proseguire le misure già sperimentate, programmando l'importo fino a un massimo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di interventi di sostegno

psicologico specifico in favore dei bambini e adolescenti afferenti alla fascia di età dai 3 ai 18 anni che manifestino disagi psichici e/o comportamentali, volti a favorire la socializzazione, le abilità sociali, nonché a promuoverne l'inclusione sociale e la salute mentale, a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico k ESO 4.11, Azione 3.k.7, campo di intervento n.158 "Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili";

g) con la succitata delibera è stato demandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie il compito di dare attuazione alla programmazione disposta, con modalità a sportello, mediante l'erogazione di voucher, avvalendosi dei professionisti iscritti all'elenco dell'Ordine degli Psicologi, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili e secondo le modalità di rendicontazione previste dal Si.Ge.Co del PR Campania FSE+ 2021/2027 e dalla relativa manualistica;

TENUTO CONTO che

a) con nota prot. n. 2023/439497 del 15/09/2023 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha provveduto a trasmettere all'Avvocatura Regionale lo schema di convenzione da stipulare con l'Ordine degli Psicologi della Campania che regola i rapporti e gli obblighi tra le parti per l'attuazione della misura in parola, formulando apposita richiesta di parere;

b) con nota prot.467976 del 03/10/2023 l'Avvocatura Regionale ha rilasciato il parere richiesto non ravvisando nello schema di convenzione proposto particolari criticità;

c) con nota prot. 439490 del 15/09/2023 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha provveduto a richiedere all'Ordine degli Psicologi della Campania la proposta progettuale dettagliata dell'intervento;

d) in riscontro alla su citata nota, il consiglio dell'Ordine degli Psicologi con nota acquisita al prot. regionale n 504598 del 20/10/2023 ha provveduto a trasmettere la proposta progettuale dettagliata della misura, il piano finanziario ed il relativo cronoprogramma delle attività;

e) con la Deliberazione di Giunta n.565 del 10/10/2023 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie si è provveduto all'acquisizione di risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 per euro 1.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023, ed è stato istituito il capitolo di spesa U06869 (Missione 12 - Programma 10 - Titolo 1 – macroaggregato 103 – IV Livello piano dei conti U.1.03.02.99.000 - Codice UE 3 – Ricorrente 4 – Perimetro Sanità 3 – Cofog 10.9 -Correlazioni E01651, E01653, E01655 - UOD Assegnataria 50_01_01);

RITENUTO, pertanto,

a. di dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati" avente codice **CUP B24B23000010009 e SURF 23024AP000000001** per l'importo complessivamente pari ad € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.7;

b. di dover approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A del presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definite le modalità di attuazione dell'intervento e disciplinati gli obblighi tra le parti;

c. di dover richiedere alla UOD Gestione finanziaria del PO FSE dell'ADG FSE, l'impegno delle risorse pari ad € 1.000.000,00 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi da effettuarsi sul capitolo di spesa U06869 istituto con DGR n.565/2023;

d. di dover stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, l'impegno presenta la seguente competenza economica: "01/11/2023 - 31/12/2025";

e. di dover individuare come Responsabile del Procedimento della misura la dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi;

f. di dover pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;

VISTI

a. il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
b. la L.R. 18 del 29 dicembre 2022 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2023
c. la L.R. 19 del 29 dicembre 2022 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania"
d. la D.G.R. 8 del 12 gennaio 2023 - "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania."
e. la D.G.R. 9 del 12 gennaio 2023 - "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali;
f. la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
g. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni;
h. la DGR 473/2021;
i. la DGR 456/2023;
j. gli atti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n. 359 del 17/09/19, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale medesima;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati" avente codice **CUP B24B23000010009 e SURF 23024AP000000001** per l'importo complessivamente pari ad € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.7;

2. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A del presente atto che ne

costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definite le modalità di attuazione dell'intervento e disciplinati gli obblighi tra le parti;

3. di richiedere alla UOD Gestione finanziaria del PO FSE dell'ADG FSE, l'impegno delle risorse pari ad € 1.000.000,00 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi da effettuarsi sul capitolo di spesa U06869 istituto con DGR n.565/2023;
4. di stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, l'impegno presenta la seguente competenza economica: "01/11/2023 - 31/12/2025";
5. di individuare come Responsabile del Procedimento della misura la dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi;
6. di pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto alla UOD 01 Gestione finanziaria FSE dell'ADG FSE, per gli adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione; alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017.

SOMMA

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, C.F. n. 80011990639, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie [redacted], domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via Nuova Marina 19/c,

E

L'Ordine degli Psicologi della Campania, di seguito denominato "Beneficiario", nella persona del Presidente e legale rappresentante, [redacted], domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ordine in Napoli, alla Piazzetta Matilde Serao, 7, in qualità di Beneficiario dell'intervento denominato "*Sostegno psicologico all'infanzia e all'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati*" .

PREMESSO

a) che la presente convenzione viene stipulata ai sensi dell'art.15 legge 241/90 e ss.mm.ii, ove è previsto che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11 commi 2 e 3 della medesima legge;

b) che il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il 18 maggio 2021, all'unanimità, la Risoluzione d'indirizzo "Interventi per il benessere psico-fisico dei minori e il contrasto al disagio e devianza minorile" ed ha impegnato la Giunta Regionale a rafforzare il servizio di psicologia;

c) che la L.R. n. 5 del 29 giugno 2021 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023. Collegato alla stabilità regionale per il 2021" ha previsto, all'art. 41 la misura finalizzata al sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza volto all'erogazione di voucher per assicurare interventi a favore dei soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale anche al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid19 sul benessere psicologico dei minori di età ivi indicata;

d) che il citato art. 41 della L.R. n. 5/2021 ha previsto che la Giunta regionale stipulasse un apposito protocollo d'intesa con l'Ordine degli psicologi per l'attuazione delle misure previste nel medesimo articolo 41 e che, sentite le competenti commissioni consiliari, disciplini con apposita deliberazione le modalità, i requisiti e i criteri di priorità per l'accesso a contributi prevedendo, altresì, il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta;

e) che con la DGRC n. 473 del 27/10/2021, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Ordine degli Psicologi della Campania per l'attivazione del progetto "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati", che è stato sottoscritto e repertoriato in data 18 novembre 2021;

f) che la Giunta regionale della Campania con la Delibera n.456 del 26/07/2023, ha inteso, sulla base di proposta progettuale acquisita dall'Ordine degli Psicologi della Campania, rafforzare e proseguire, le misure già sperimentate con le DGR n.473/2021 e 225/2022, programmando

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriori risorse, fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di interventi di sostegno psicologico specifico in favore dei bambini e adolescenti che manifestino disagi psichici e/o comportamentali, volti a favorire la socializzazione, le abilità sociali, nonché a promuoverne l'inclusione sociale e la salute mentale, a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico k ESO 4.11, Azione 3.k.7, campo di intervento n.158 "Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili";

g) che l'iniziativa risulta coerente, oltre che con le finalità del PR Campania FSE+ relativamente all'obiettivo citato nel punto che precede, anche con i criteri di selezione approvati nella seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023;
h) con Deliberazione di giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

VISTI

a) la L.R. n. 5 del 29 giugno 2021;
b) la Legge. 56 del 18/02/1989 "Ordinamento della professione di Psicologo";
c) la D.G.R. n. 473 del 27/10/2021;
d) la D.G.R n. 225 del 10/05/2022;
e) la D.G.R. n.456 del 26/07/2023;
f) la legge n.241 del 07/08/1990;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Premesse e allegati

Le Premesse, inclusi i provvedimenti e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento denominato "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati" e finanziato dalla Regione Campania per un importo massimo pari ad € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 "Inclusione sociale", obiettivo specifico K ESO 4.11 azione 3.k.7 "rafforzamento e qualificazione degli sportelli informativi per favorire l'accesso all'esercizio e al godimento del diritto alla salute e redazione e diffusione di materiali informativi volti a orientare i cittadini rispetto ai servizi sociali e sanitari di base e alla conoscenza dei propri diritti"; eventuali disposizioni normative e atti programmazione sopravvenuti alla stipula dell'Atto, qualora afferenti l'ambito di intervento delle materie e rapporti disciplinati dalla presente Convenzione, ne costituiscono adeguamento automatico a tutti gli effetti di legge tra le parti.

Articolo 3

Durata della Convenzione

Il Beneficiario si intende vincolato, ai sensi della presente Convenzione, dalla data di sottoscrizione e sino ad espletamento di tutte le attività previste dalla proposta progettuale presentata dallo stesso. In ogni caso la presente convenzione ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione, salvo eventuali proroghe che potranno essere concordate tra le parti e formalizzate 30 giorni prima della scadenza, attraverso apposita comunicazione scritta.

Articolo 4

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire, a pena di revoca del finanziamento:

a) adeguata pubblicità all'iniziativa in ossequio al principio comunitario della libertà di stabilimento e di prestazione della propria professione e attività dando evidenza che il progetto è finanziato con le risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, in particolare il beneficiario è tenuto a riportare i loghi del programma su tutta la documentazione afferente al progetto secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale e ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PR FSE+ e dalla relativa manualistica approvata con la Deliberazione di Giunta n.374/2023;
b) l'individuazione tra gli iscritti all'Ordine che manifestino interesse a prestare i servizi e le prestazioni per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi, i professionisti aderenti, che dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: titolarità di Partita IVA, essere in regola con il versamento delle quote annuali di iscrizione; non risultare sospesi a seguito di provvedimenti deontologici e/o amministrativi;
c) il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e non discriminazione in ordine ai criteri adottati per la selezione dei professionisti coinvolti nel progetto;
d) la pubblicazione sul proprio portale web, dandone comunicazione alla Regione Campania dell'elenco degli psicologi idonei che hanno manifestato interesse con le informazioni utili per essere contattati e indicazione della Sede di svolgimento della attività professionale sul territorio regionale campano, al fine di consentire alle famiglie che necessitano dell'assistenza di scegliere liberamente il professionista;
e) l'adozione delle misure organizzative e le modalità idonee ad evitare l'erogazione di prestazioni prive di copertura finanziaria e quindi non rimborsabili;
f) la definizione, in coerenza e attuazione delle previsioni del protocollo già sottoscritto tra la Regione Campania e l'Ordine degli Psicologi della Campania per l'attivazione del progetto "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati", e repertoriato in data 18 novembre 2021 e della DGR n. 473/2021 e s.m.i., delle modalità e condizioni di svolgimento delle attività dei professionisti aderenti, nonché la documentazione che essi devono acquisire e produrre per il rimborso dei voucher relativi alle prestazioni effettuate. I professionisti individuati esprimono formalmente adesione al programma e accettazione delle condizioni e modalità di svolgimento delle attività, come individuate e comunicate dall'Ordine;
g) l'elaborazione e la distribuzione ai Pediatri di Libera scelta (PLS) e ai Medici di Medicina Generale (MMG) di griglie di osservazione che consentano di individuare i minori che possono presentare un bisogno di sostegno ed assistenza psicologica;
h) il trasferimento del compenso ai professionisti che hanno prestato l'assistenza, dietro presentazione di fattura elettronica intestata all'Ordine degli Psicologi, da cui risulti il

fonte: http://burc.regione.campania.it

minore beneficiario delle prestazioni, il codice CUP e SURF dell'intervento, e la documentazione, anche in formato elettronico circa le attività espletate;

i) la produzione di relazioni e rendiconti analitici da trasmettere alla Regione relativamente alle risorse trasferite per il rimborso dei voucher agli psicologi che hanno effettuato le prestazioni;
j) la produzione per la Regione Campania di una relazione intermedia e finale circa le attività svolte e l'andamento dell'iniziativa;
k) la raccolta e l'analisi dei dati in ordine alle attività svolte, e l'impegno a metterli a disposizione della Regione, per la valutazione dell'azione/iniziativa e per la programmazione di eventuali iniziative future.
l) il caricamento sulla piattaforma di monitoraggio regionale SURF, anche con il supporto dell'assistenza tecnica dell'Autorità di Gestione, qualora ritenuto necessario anche dal Responsabile regionale della Misura, della documentazione a supporto delle spese rendicontate e degli "Indicatori" relativamente ai destinatari degli interventi, al fine di consentire la certificazione delle spese;
m) il rispetto della normativa in materia di ammissibilità della spesa ai sensi di quanto disposto dagli artt.63 e 64 del Reg. UE 1060/2021, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità nonché dal manuale delle procedure di gestione e linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021/2027 e relativi allegati approvati con la DGR n.374/2023.

Il Beneficiario dovrà inoltre comunicare tempestivamente ogni modifica relativa alla realizzazione e alle spese dell'intervento nonché l'eventuale sostituzione del Responsabile del Procedimento individuato.

Con la stipula della presente Convenzione la Regione Campania si impegna, nei confronti del Beneficiario, a erogare il contributo finanziato, qualora ne ricorrano i presupposti e le condizioni previste dal presente Atto e secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

I soggetti responsabili del presente accordo sono individuati per la Regione Campania, nella persona del dirigente della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie UOD 50 05 91 - STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo, dott.ssa Maria Alfinsina Rinaldi e per il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi nella persona del legale rappresentante, dott. Armando Cozzuto.

Articolo 5

Caratteristiche del servizio erogato

Gli interventi dei professionisti psicologi sono rivolti a fornire sostegno psicologico specifico ai minori afferenti alla fascia di età dai 3 ai 18 anni non compiuti stabilita dalle richiamate norme regionali, svantaggiati o a rischio di esclusione sociale che manifestino disagi psichici e/o comportamentali; essi sono svolti di norma in presenza salvo particolari motivate esigenze, e secondo i criteri e le modalità diseguito specificati:

- Il servizio viene attivato su suggerimento del pediatra di libera scelta o del medico di medicina generaleassegnato alla famiglia in ragione dell'età del minore, che riscontri, sulla base dei criteriprevisti dall'art.41 della L.R. N. 5 del 29 giugno 2021 e attraverso apposita griglia di osservazione predisposta dall'Ordine degli Psicologi della Campania, l'opportunità del ricorso ad un supporto psicologico per il proprio assistito.
- la famiglia del minore, genitori o esercenti potestà genitoriale, provvederà ad individuare, tra quelli ricompresi nell'elenco predisposto dall'Ordine di cui al precedenteart. 4, uno psicologo disponibile ad una presa in carico presso il proprio

studio, per un massimo di venti incontri e con costo coperto dalle risorse regionali, del minore per il quale è stata ravvisata l'opportunità di un supporto psicologico.

Ai soli fini delle attività di cui al presente protocollo, a valere sulle risorse del PR FSE 21/27, e al fine di favorire l'accesso alle prestazioni ad un numero ampio di minori, vengono fissati i seguenti importi massimi per ciascuna prestazione:

- colloquio individuale e/o familiare € 50,00 onnicomprensivi.

Articolo 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dall'annualità 2023 e fino alla completa realizzazione dell'intervento, entro il periodo di attuazione del PR FSE+ 21/27, finalizzate alla realizzazione della proposta progettuale e relative alle seguenti voci di costo:

a) compensi ai professionisti che hanno prestato l'assistenza;
b) spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento e coordinamento, nella misura non superiore al 7% ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Europeo n. 1060/2021

Sono considerate ammissibili le spese sostenute che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile;
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite delle disponibilità assegnate, possa gravare sulla Regione.

Articolo 7

Condizioni di erogazione del finanziamento

Le domande di rimborso, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del beneficiario dovranno riportare il titolo del progetto, il Cup, il codice Surf e tutti i riferimenti del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 (Priorità 3 Obiettivo Specifico k ESO 4.11, Azione 3.k.7) e vanno trasmesse via PEC alla Regione, all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it

L'erogazione del contributo avverrà in due tranche: un anticipo pari al 70% dell'importo finanziato, a seguito di presentazione di specifica richiesta da parte del legale rappresentante dell'Ordine e di invio della seguente documentazione:

a) progettazione esecutiva, piano finanziario dettagliato e cronoprogramma;
b) dichiarazione di avvio delle attività progettuali;
c) nomina del Responsabile di progetto;
d) conto bancario dedicato, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto.

Il beneficiario produrrà apposita relazione intermedia, come da art. 4, al fine di evidenziare l'andamento del progetto, ed eventuali criticità attuative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo provvisorio finale, salva diversa modalità concordata dalle parti in relazione all'effettivo andamento della misura in argomento, sarà erogato a conclusione delle attività del progetto, previa specifica richiesta da parte del legale rappresentante dell'Ordine e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma regionale SURF per un importo pari almeno al 90% dell'anticipo ricevuto nonché dell'invio di una relazione finale di progetto.

La rendicontazione del progetto consiste in:

a) comunicazione di chiusura delle attività;
b) rendicontazione sulla piattaforma di rendicontazione SURF delle spese sostenute con riferimento ai giustificativi di spesa e degli estremi di pagamento;
c) una relazione finale, a firma del Presidente dell'Ordine degli Psicologi e del Responsabile di progetto, che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte;

Entro 90 giorni dall'erogazione del saldo provvisorio finale, il beneficiario dovrà trasmettere sulla piattaforma SURF, la relativa rendicontazione delle restanti risorse ricevute e restituire le eventuali somme ricevute e non spese.

Le rendicontazioni dovranno avvenire sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e i singoli documenti di spesa dovranno contenere i riferimenti al progetto e riportare il relativo codice CUP e SURF che saranno comunicati dalla Regione in sede di ammissione a finanziamento del progetto.

La richiesta di abilitazione al sistema di monitoraggio e rendicontazione SURF dovrà essere effettuata dal responsabile del progetto inviando una pec all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it, avendo cura di indicare il nome, cognome, codice fiscale e indirizzo mail ed allegando copia di un documento di identità in corso di validità.

Articolo 8

Verifiche e controlli

La Regione Campania si riserva di effettuare in ogni fase del procedimento controlli ed ispezioni sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione. Il Beneficiario è tenuto a consentire i suddetti controlli fornendo ogni opportuna informazione e mettendo a disposizione il proprio personale nonché la documentazione necessaria.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità la Regione Campania procederà ad acquisire dal Beneficiario eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Articolo 9

Revoca del contributo

Il finanziamento concesso sarà soggetto a revoca totale o parziale nei casi in cui il Beneficiario risulti inadempiente rispetto agli obblighi riportati nella presente convenzione all'art. 4. Nei casi di inadempimento dei suddetti obblighi, la Regione avvia il procedimento di revoca prevedendo un termine per acquisire eventuali memorie, osservazioni e/o chiarimenti da parte del Beneficiario pari almeno a 15 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Articolo 10

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del finanziamento pubblico versato al Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dagli uffici regionali.

In caso di mancata restituzione spontanea da parte del Beneficiario, la Regione Campania, previa diffida a adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa mediante pec, provvede al recupero coattivo.

Articolo 11

Clausola di Manleva

Il Beneficiario esonera la Regione Campania da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi fornitori subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti dell'amministrazione regionale.

Il Beneficiario non risponde in alcun modo delle responsabilità relative al rapporto tra professionisti e utenti.

Articolo 12

Risoluzione, Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno trenta giorni. In tale caso, sarà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute sino alla data del recesso e per gli impegni assunti in funzione dell'adempimento degli obblighi previsti nel presente Accordo.
Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo di cooperazione o sull'attività, rendano non più di interesse a giudizio di entrambe le Parti la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Articolo 13

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, in base alla normativa vigente.

Articolo 14

Foro Competente

Il Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presenta Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15

Disposizioni finali

Eventuali disposizioni normative e atti programmazione sopravvenuti alla stipula dell'Atto, qualora afferenti l'ambito di intervento delle materie e rapporti disciplinati dallapresente Convenzione, ne costituiscono adeguamento automatico a tutti gli effetti di legge tra le parti.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia a quanto dispostoe previsto dalla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale laddove applicabili.

Napoli, Letto confermato e sottoscritto digitalmente

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
25.10.2023 10:02:26 UTC

Ordine Psicologi
Regione Campania

Piazzetta Matilde Serao, 7
80132, Napoli

Telefono 081 402 314
Fax 081 411 617
Codice Fiscale 06697140637

segreteria.oprc@psypec.it
segreteria@oprc.it
www.oprc.it

Proposta progettuale *"Sostegno psicologico all'infanzia e all'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati"*

L'Ordine degli Psicologi della Regione Campania (OPRC) facendo seguito al Protocollo sottoscritto con la Regione Campania in data 18 novembre 2021, nonché alla Delibera n.456 del 26/07/2023 della Giunta regionale della Campania, con la quale la Regione Campania, al fine di rafforzare e proseguire, con le modalità già sperimentate, le misure già messe in atto con le DGR n.473/2021 e 225/2022, ha programmato per l'annualità 2023 ulteriori risorse, fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di interventi di sostegno psicologico specifico in favore dei bambini e adolescenti che manifestino disagi psichici e/o comportamentali, volti a favorire la socializzazione, le abilità sociali, nonché a promuoverne l'inclusione sociale e la salute mentale, ha elaborato la seguente proposta progettuale avente come obiettivo la realizzazione dell'attività inerente il protocollo in oggetto.

L'iter di realizzazione prevede i seguenti step:

- la definizione, in coerenza e attuazione delle previsioni del protocollo già sottoscritto tra la Regione Campania e l'Ordine degli Psicologi della Campania per l'attivazione del progetto "Sostegno psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati", e repertoriato in data 18 novembre 2021 e della DGR n. 473/2021 e s.m.i., delle modalità e condizioni di svolgimento delle attività dei professionisti aderenti, nonché la documentazione che essi devono acquisire e produrre per il rimborso dei voucher relativi alle prestazioni effettuate. I professionisti individuati esprimono formalmente adesione al programma e accettazione delle condizioni e modalità di svolgimento delle attività, come individuate e comunicate dall'Ordine;

Presidente:
Armando Cozzuto
Vicepresidente:
Liliana D'Acquisto
Consigliera Segretario:
Laura Russo
Tesoriere:
Angelo Rega

Consiglieri:
Stefano Caruson, Massimiliano Conson,
Paolo Cotrufo, Raffaele Felaco,
Maria Francesca Freda,
Antonietta Grandinetti, Fausta Nasti,
Maria Piccirillo, Domenico Salvatore Riccio,
Anna Rubino, Attilio Ventola (Albo B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’adeguamento della piattaforma di interscambio alla nuova Convenzione in essere;

- l’elaborazione e la distribuzione ai Pediatri di Libera scelta (PLS) e ai Medici di Medicina Generale (MMG) di una griglia di osservazione che consenta di individuare i minori che possono presentare un bisogno di sostegno ed assistenza psicologica;

- adeguata pubblicità all'iniziativa in ossequio al principio comunitario della libertà di stabilimento e di prestazione della propria professione e attività dando evidenza che il progetto è finanziato con le risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, riportando i loghi del programma su tutta la documentazione afferente al progetto secondo le indicazioni rese disponibili dall’Amministrazione regionale e ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PR FSE+ e dalla relativa manualistica approvata con la Deliberazione di Giunta n.374/2023;

- l’individuazione tra gli iscritti all'Ordine che manifestino interesse a prestare i servizi e le prestazioni per l’attuazione dell’intervento di cui trattasi, i professionisti aderenti, che dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: titolarità di Partita IVA, essere in regola con il versamento delle quote annuali di iscrizione; non risultare sospesi a seguito di provvedimenti deontologici e/o amministrativi;

- la pubblicazione sul proprio portale web, dandone comunicazione alla Regione Campania, dell'elenco degli psicologi idonei che hanno manifestato interesse con le informazioni utili per essere contattati e indicazione della Sede di svolgimento della attività professionale sul territorio regionale campano, al fine di consentire alle famiglie che necessitano dell'assistenza di scegliere liberamente il professionista;

- l’adozione delle misure organizzative e le modalità idonee ad evitare l’erogazione di prestazioni prive di copertura finanziaria e quindi non rimborsabili;

- il trasferimento del compenso ai professionisti che hanno prestato l'assistenza, dietro presentazione di fattura elettronica intestata all’Ordine degli Psicologi, da cui risulti il minore beneficiario delle prestazioni, il codice CUP e SURF dell’intervento, e la documentazione, anche in formato elettronico circa le attività espletate;

- la produzione di relazioni e rendiconti analitici da trasmettere alla Regione relativamente alle risorse trasferite per il rimborso dei voucher agli psicologi che hanno effettuato le prestazioni;

- la produzione per la Regione Campania di una relazione intermedia e finale circa le attività svolte e l'andamento dell'iniziativa;

- la raccolta e l'analisi dei dati in ordine alle attività svolte, e l'impegno a metterli a disposizione della Regione, per la valutazione dell'azione/iniziativa e per la programmazione di eventuali iniziative future.

- il caricamento sulla piattaforma di monitoraggio regionale SURF, anche con il supporto dell'assistenza tecnica dell'Autorità di Gestione, qualora ritenuto necessario anche dal Responsabile regionale della Misura, della documentazione a supporto delle spese rendicontate e degli "Indicatori" relativamente ai destinatari degli interventi, al fine di consentire la certificazione delle spese;

- il rispetto della normativa in materia di ammissibilità della spesa ai sensi di quanto disposto dagli artt.63 e 64 del Reg. UE 1060/2021, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità nonché dal manuale delle procedure di gestione e linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021/2027 e relativi allegati approvati con la DGR n.374/2023. ideazione e realizzazione di una complessa piattaforma informatica di interscambio per la presa in carico congiunta tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Psicologi che preveda due aree separate, una dedicata ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, una dedicata agli Psicologi;

- la gestione a livello amministrativo dei voucher a disposizione degli utenti, il cui numero è legato ai finanziamenti erogati. Il finanziamento oggetto della presente progettazione, pari a € 1.000.000,00, da cui detrarre il 7% di spese generali a favore dell'Ordine, permetterà l'erogazione di n. 930 voucher costituiti da n. 20 incontri, tenuto conto che il costo per singolo incontro sarà pari ad € 50,00. Ogni utente che si rechi dallo Psicologo potrà sostenere da 1 a 20 incontri; gli incontri non utilizzati andranno a formare un nuovo voucher, così da permettere l'utilizzo massimo dello stanziamento.

Le attività inizieranno nel mese di novembre 2023 e termineranno all'esaurirsi del finanziamento regionale.

Il Presidente

(dott. Armando Cozzuto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 578 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

DD N. 395 DEL 21/07/2023. AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO. NOMINA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta n. 744 del 28 dicembre 2022 la Regione Campania ha effettuato la programmazione delle risorse di cui al Decreto interministeriale del 29 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2022 di riparto delle risorse del Fondo per l'inclusione di persone con disabilità, annualità 2022-2023;
b) in attuazione della citata DGR, con D.D. n. 395 del 21/07/2023 è stato approvato *l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del terzo settore interessati alla realizzazione di interventi diretti alle persone con disturbo dello spettro autistico*;

RILEVATO che

a) entro il 13/10/2023, termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse al citato Avviso, sono pervenute n. 138 istanze;
b) l'Avviso pubblico prevede all'art. 6 che le istanze saranno ammesse a valutate da apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PRESO ATTO della disponibilità acquisita, per le vie brevi, da parte del Dr. Pietro Buono, Dirigente presso la D.G. Tutela Salute e Coordinamento del sistema sanitario regionale, ad essere nominato componente della Commissione tecnica di valutazione;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione tecnica di valutazione delle istanze presentate in risposta *all'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del terzo settore interessati alla realizzazione di interventi diretti alle persone con disturbo dello spettro autistico*, individuando i seguenti componenti:

- **Dr. Alessandro Cappuccio**, Dirigente di UOD della D.G. Politiche Sociali e Sociosanitarie, con funzioni di presidente;
- **Dr. Pietro Buono**, Dirigente di Staff della D.G. Tutela Salute e Coordinamento del sistema sanitario regionale, componente;
- **Dr. Marco Giulio Cesare Di Maio**, funzionario della D.G. Politiche Sociali e Sociosanitarie, componente;
- **Dr.ssa Antonia Panella**, funzionaria della D.G. Politiche Sociali e Sociosanitarie, con funzioni di segretaria verbalizzante.

VISTI

a) la normativa e gli atti richiamati in premessa;

b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e s.m.i. che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

d) la D.G.R. n. 466 del 01/08/2023 che dispone che il dott. Alessandro Cappuccio eserciti le funzioni di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;

DECRETA

1) di procedere alla nomina della Commissione di valutazione delle istanze presentate in risposta *all'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del terzo settore interessati alla realizzazione di interventi diretti alle persone con disturbo dello spettro autistico*, individuando i seguenti componenti:
   - **Dr. Alessandro Cappuccio**, Dirigente di UOD della D.G. Politiche Sociali e Sociosanitarie, con funzioni di presidente;
   - **Dr. Pietro Buono**, Dirigente di Staff della D.G. Tutela Salute e Coordinamento del sistema sanitario regionale, componente;
   - **Dr. Marco Giulio Cesare Di Maio**, funzionario della D.G. Politiche Sociali e Sociosanitarie, componente;
   - **Dr.ssa Antonia Panella**, funzionaria della D.G. Politiche Sociali e Sociosanitarie, con funzioni di segretaria verbalizzante.

1) di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, ai componenti della Commissione di valutazione.

Maria Somma

Decreto Dirigenziale n. 718 del 19/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. BARCA ANTONIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Barca Antonio a mezzo PEC del 25/08/2023, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0433278 del 13/09/2023, perfezionata il 14/09/2023 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, email, PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Barca Antonio nato a Caserta (CE) il 04/08/1977, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Barca Antonio e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Barca Antonio nato a Caserta (CE) il 04/08/1977;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Barca Antonio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Barca Antonio;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 731 del 20/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2023/0494538

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 12/10/2023 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2023/0494538 del 17/10/2023;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Strumenti e tecniche di misura – corrette impostazioni ed esercitazioni pratiche sull'uso dei fonometri.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0494538 del 17/10/2023, codificato e intitolato:

   D000210 – *«Strumenti e tecniche di misura – corrette impostazioni ed esercitazioni pratiche sull'uso dei fonometri.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 27/10/2023, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 733 del 20/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2023/0494540

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 12/10/2023 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2023/0494540 del 17/10/2023;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Monitoraggi acustici e nuovi sviluppi con l'intelligenza artificiale (cantieri, eolico, ferroviario...).»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0494540 del 17/10/2023, codificato e intitolato:

   D000211 – *«Monitoraggi acustici e nuovi sviluppi con l'intelligenza artificiale (cantieri, eolico, ferroviario...).»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 06/11/2023, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 734 del 20/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2023/0494543

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 12/10/2023 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2023/0494543 del 17/10/2023;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Criteri minimi ambientali: come determinare l'intellegibilità con i parametri STI C50 e TR (UNI 11532 e UNI11367).»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0494543 del 17/10/2023, codificato e intitolato:

   D000212 – *«Criteri minimi ambientali: come determinare l'intellegibilità con i parametri STI C50 e TR (UNI 11532 e UNI11367).»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 08/11/2023, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 743 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. D'AURIA LEOPOLDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. D'Auria Leopoldo a mezzo PEC del 24/08/2023, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0411750 del 24/08/2023, perfezionata il 28/08/2023 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita e titolo di studio dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. D'Auria Leopoldo nato a Castellammare di Stabia (NA) il 02/12/1969, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. D'Auria Leopoldo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. D'Auria Leopoldo nato a Castellammare di Stabia (NA) il 02/12/1969;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. D'Auria Leopoldo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. D'Auria Leopoldo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 744 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. BORTONE ANTONINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Bortone Antonino a mezzo PEC del 31/08/2023, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0433373 del 13/09/2023, perfezionata il 14/09/2023 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita e titolo di studio dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Bortone Antonino nato ad Agropoli (SA) il 09/01/1986, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Bortone Antonino e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Bortone Antonino nato ad Agropoli (SA) il 09/01/1986;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Bortone Antonino nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Bortone Antonino;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 23 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

DATI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI, DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL TASSO DI RICICLAGGIO RAGGIUNTI DAI COMUNI NELL'ATO DI APPARTENENZA - ANNO 2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 14 del 26/5/2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", all'art 21 istituisce l'Osservatorio Regionale sulla Gestione Rifiuti (ORGR) e ne individua ed elenca le competenze;
b) l'art. 183, lettera p), del Dlgs n. 152/2006 ss.mm.ii. definisce la raccolta differenziata come la "raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico";
c) l'art. 181, comma 1, lettera a), del D.lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che "entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso";
d) con DM Ambiente 26 maggio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24/6/2016, sono state approvate le Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
e) la Giunta Regionale con DGR n. 509 del 01/08/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, ha approvato il "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani aggiornato alle Linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016";
f) con DGR n. 667 del 07/11/2017, è stato introdotto l'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) quale sistema informatizzato unico per la trasmissione dei dati, di cui al comma 3-quater dell'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dall'art. 32, della legge 28 dicembre 2015 n. 22;
g) con il Decreto Dirigenziale n.5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali è stato approvato il Disciplinare tecnico, ai sensi dell'art. 6 del documento di "Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio";
h) con D.D. n° 130 del 12/04/2023 della Direzione Generale 50.17 Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, in ragione del D.P.C.M. del 03/02/2023 di "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2023" e contestuale slittamento del termine al 8 luglio 2023 per la sua presentazione, sono stati prorogati i termini previsti del succitato decreto dirigenziale per la trasmissione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti per l'anno 2022 rilevati attraverso l'applicativo O.R.So. Pertanto, la prevista scadenza del 30 aprile 2022 è stata posticipata al 8 luglio 2023 sia per i Comuni che per i gestori degli Impianti;
i) che le attività di monitoraggio e raccolta dei dati di produzione e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania sono riconducibili alle competenze dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti incardinato nella D.G. 50.17.00 Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali – U.O.D. 50.17.02 – Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali;

CONSIDERATO che

a) il Disciplinare tecnico di cui al Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 stabilisce che i Comuni o per essi i gestori del servizio di raccolta sono tenuti obbligatoriamente alla compilazione, almeno mensile, della scheda Comuni rispettando le seguenti scadenze di compilazione:

   scadenza del 30 aprile: inserimento delle informazioni relative alla produzione di rifiuti a consuntivo relativi all'anno precedente suddivisi per singolo CER, per singola mensilità, per impianto di prima destinazione, per modalità di raccolta, ecc.;

scadenza del 31 agosto: inserimento delle informazioni relative ai rifiuti prodotti e raccolti, suddivisi per singolo CER, per singola mensilità e per impianto di prima destinazione relative ai rifiuti raccolti nel primo semestre dell'anno in corso;

b) la UOD 50.17.02, in collaborazione con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, ha provveduto a monitorare, elaborare e verificare l'inserimento dati da parte dei Comuni o per essi dei gestori del servizio di raccolta nel sistema O.R.So. nel rispetto del "Disciplinare tecnico ai sensi dell'art.6 del documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio" approvato con il Decreto Dirigenziale n. 5/2018;

RILEVATO che

a) Fino alla certificazione dei dati 2021 il tasso di riciclaggio era stato calcolato secondo il metodo ed i criteri indicati nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani della Campania approvato dal Consiglio Regionale della Campania, nella seduta tenutasi in data 16 dicembre 2016 (Deliberazione n. 685 del dicembre 2016, pubblicata sul BURC n. 85 del 12 dicembre 2016) facendo riferimento all'approccio dell'articolo 11 della direttiva quadro e ai criteri della decisione 2011/753/UE
b) Per la certificazione dei dati 2022, invece, devono essere applicati i nuovi criteri di calcolo del Tasso di Riciclaggio (articolo 11 bis e decisione di esecuzione 2019/1004/UE) che richiede un approccio metodologico più rigido;
c) I nuovi obiettivi e le relative regole di calcolo sono stati recepiti, nell'ordinamento nazionale, dal d.lgs. n. 116/2020 che ha introdotto gli obiettivi all'articolo 181 del d.lgs. n. 152/2006, ove era già riportato l'obiettivo al 2020, e le regole all'articolo 205-bis
d) In generale, come specificato nell'articolato della decisione di esecuzione 2019/1004/UE nel calcolo degli obiettivi per il 2025, il 2030 e il 2035 si computano i rifiuti che sono immessi in un'operazione di riciclaggio o i rifiuti non più qualificati come tali e, di norma, i rifiuti riciclati devono essere misurati all'atto dell'immissione nell'operazione di riciclaggio finale.
e) Per l'applicazione delle procedure di determinazione dei quantitativi riciclati, Eurostat ha predisposto specifiche linee guida ("Guidance for the compilation and reporting of data on municipal waste according to Commission Implementing Decisions 2019/1004/EC and 2019/1885/EC, and the Joint Questionnaire of Eurostat and OECD") nelle quali è chiaramente ribadito che il peso totale dei rifiuti riciclati deve corrispondere al peso dei rifiuti nei punti di calcolo;
f) Al fine di applicare le linee guida Eurostat per l'anno 2022 sono state realizzate specifiche elaborazioni della percentuale di riciclaggio condotte attraverso un approccio orientato all'applicazione delle nuove metodologie di calcolo, sulla base dei dati disponibili di gestione dei rifiuti e sulla base dei dati di letteratura ed in particolare dello studio condotto dal Politecnico di Milano "Valutazione dei flussi di scarto nella gestione dei rifiuti urbani in Italia" pubblicato su Ingegneria dell'Ambiente V. 7 N. 3 (2020): Volume 7, numero 3, anno 2020;

DATO ATTO che

a) a seguito delle attività di monitoraggio e verifica della compilazione delle schede sulla piattaforma web service O.R.So. è stato possibile validare i dati per 494 Comuni. Le schede dei restanti 56 Comuni, alla data di scadenza, non risultano chiuse con l'utilizzo della password del sindaco e/o presentano dati incompleti o assenti. Pertanto, i dati riferiti agli Enti inadempienti non saranno certificati e saranno utilizzati ai soli fini statistici.
b) sulla base dei dati disponibili e validati così come indicato dal Disciplinare tecnico di cui al D.D. n. 5 del 12/1//2018 è stato calcolato per ciascun Comune:

la percentuale di raccolta differenziata, ai sensi della D.G.R. n. 509/2017 e s.m.i;

il tasso di riciclaggio calcolato seguendo un approccio orientato all'applicazione delle nuove metodologie di calcolo in linea con le Linee Guida Eurostat: "Guidance for the compilation and reporting of data on municipal waste according to Commission Implementing Decisions 2019/1004/EC and 2019/1885/EC, and the Joint Questionnaire of Eurostat and OECD".

RITENUTO

di dover definire, ai sensi del Disciplinare Tecnico dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali e della D.G.R. n. 509/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, i dati di produzione di rifiuti urbani, la percentuale di raccolta differenziata ed il tasso di riciclaggio raggiunto dai Comuni della Regione Campania come riportato nel documento allegato al presente atto, e che ne forma parte integrante, contenente le seguenti tabelle:

- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Avellino – Anno 2022";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Benevento – Anno 2022";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Caserta – Anno 2022";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 1 – Anno 2022";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 2 – Anno 2022";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 3 – Anno 2022";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2022";
- "Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della Regione Campania, Province e ATO – Anno 2022".

VISTO

- la L.R. 14/2016;
- il D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 509/2017;
- la D.G.R. n. 671/2018
- la D.G.R n. 667/2017;
- la L.R. 29/2018;
- la D.G.R. n. 671 del 24/10/2018;
- il D.D. n. 5 del 12/1/2018;
- il D.D. n° 207 del 13/04/2022

Alla stregua dell'istruttoria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile ing. Gianluca D'Onofrio.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente richiamati:

1. di definire, ai sensi del Disciplinare Tecnico dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali e della D.G.R. n. 509/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, i dati di produzione di rifiuti urbani, la percentuale di raccolta differenziata ed il tasso di riciclaggio raggiunto dai Comuni della Regione Campania come riportato nel documento allegato al presente atto, e che ne forma parte integrante, contenente le seguenti tabelle:
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Avellino – Anno 2022";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Benevento – Anno 2022";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Caserta – Anno 2022";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 1 – Anno 2022";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 2 – Anno 2022";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 3 – Anno 2022";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2022";
   - "Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della Regione Campania, Province e ATO – Anno 2022".

2. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessorato all'Ambiente;
   - all'ARPAC
   - alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - al Presidente dell'EDA di Avellino;
   - al Presidente dell'EDA di Benevento;
   - al Presidente dell'EDA di Caserta;
   - al Presidente dell'EDA di Napoli 1;
   - al Presidente dell'EDA di Napoli 2;
   - al Presidente dell'EDA di Napoli 3;

- al Presidente dell'EDA di Salerno;
- alla D.G. 50.17.00 - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- allo Staff Tecnico Operativo 50.17.91 - Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – Rapporti con le società del Polo Ambientale per le attività di competenza;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) anche ai fini degli adempimenti di cui al Decreto Legislativo n. 33/2014.

Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064001	Aiello del Sabato	AV	4.000	912.380	-	463.020	1.375.400	344	**66,34%**	50,49%
064002	Altavilla Irpina	AV	3.945	977.798	13.687,5	400.260	1.391.746	353	**71,24%**	55,33%
064003	Andretta	AV	1.678	297.345	-	155.260	452.605	270	**65,70%**	47,46%
064004	Aquilonia	AV	1.462	338.995	-	143.980	482.975	330	**70,19%**	52,77%
064005	Ariano Irpino	AV	21.023	3.948.802	-	3.703.460	7.652.262	364	**51,60%**	38,76%
064006	Atripalda	AV	10.367	2.957.295	-	1.980.840	4.938.135	476	**59,89%**	45,41%
064007	Avella	AV	7.516	2.566.426	41.062,5	467.000	3.074.489	409	**84,81%**	62,18%
064008	Avellino	AV	52.198	14.508.727	-	7.418.460	21.927.187	420	**66,17%**	50,53%
064009	Bagnoli Irpino	AV	3.027	774.215	-	464.680	1.238.895	409	**62,49%**	47,27%
064010	Baiano	AV	4.443	1.565.273	-	292.760	1.858.033	418	**84,24%**	63,41%
064011	Bisaccia	AV	3.534	970.454	-	338.370	1.308.824	370	**74,15%**	57,11%
064012	Bonito	AV	2.217	349.946	-	275.350	625.296	282	**55,96%**	40,65%
064013	Cairano	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064015	Calitri	AV	4.243	970.491	-	384.120	1.354.611	319	**71,64%**	54,56%
064016	Candida	AV	1.101	209.409	-	130.680	340.089	309	**61,57%**	46,94%
064018	Capriglia Irpina	AV	2.262	501.629	-	170.660	672.289	297	**74,62%**	55,33%
064019	Carife	AV	1.272	228.599	-	169.760	398.359	313	**57,39%**	44,06%
064020	Casalbore	AV	1.574	308.933	-	206.720	515.653	328	**59,91%**	43,12%
064021	Cassano Irpino	AV	945	171.053	-	92.180	263.233	279	**64,98%**	48,50%
064022	Castel Baronia	AV	1.062	183.474	-	115.060	298.534	281	**61,46%**	46,71%
064023	Castelfranci	AV	1.766	310.067	-	173.460	483.527	274	**64,13%**	49,02%
064024	Castelvetere sul Calore	AV	1.486	268.593	-	191.180	459.773	309	**58,42%**	44,58%
064025	Cervinara	AV	8.680	2.287.560	-	1.648.560	3.936.120	453	**58,12%**	43,64%
064026	Cesinali	AV	2.552	636.295	-	242.740	879.035	344	**72,39%**	56,77%
064027	Chianche	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064028	Chiusano di San Domenico	AV	2.089	525.890	-	194.560	720.450	345	**72,99%**	56,74%
064029	Contrada	AV	2.950	599.395	-	414.460	1.013.855	344	**59,12%**	45,19%
064030	Conza della Campania	AV	1.270	225.200	-	217.370	442.570	348	**50,88%**	37,43%
064031	Domicella	AV	1.849	677.885	-	60	677.945	367	**99,99%**	77,14%
064032	Flumeri	AV	2.506	457.751	-	495.136	952.887	380	**48,04%**	35,72%
064033	Fontanarosa	AV	2.870	624.281	-	333.110	957.391	334	**65,21%**	50,72%
064034	Forino	AV	5.179	1.476.705	-	840.720	2.317.425	447	**63,72%**	51,38%
064035	Frigento	AV	3.462	551.716	307.147,5	325.870	1.184.734	342	**72,49%**	53,38%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064036	Gesualdo	AV	3.234	678.219	-	359.720	1.037.939	321	**65,34%**	48,29%
064037	Greci	AV	585	92.037	-	104.660	196.697	336	**46,79%**	33,22%
064038	Grottaminarda	AV	7.711	1.940.110	-	1.467.270	3.407.380	442	**56,94%**	43,61%
064039	Grottolella	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064040	Guardia Lombardi	AV	1.515	265.290	-	127.630	392.920	259	**67,52%**	51,65%
064041	Lacedonia	AV	2.048	343.245	-	427.520	770.765	376	**44,53%**	33,58%
064042	Lapio	AV	1.428	290.154	23.268,8	131.060	444.483	311	**70,51%**	55,26%
064043	Lauro	AV	3.340	863.108	16.698,8	500.450	1.380.257	413	**63,74%**	46,93%
064044	Lioni	AV	5.934	1.408.535	-	730.450	2.138.985	360	**65,85%**	50,26%
064045	Luogosano	AV	1.082	306.070	-	116.580	422.650	391	**72,42%**	56,55%
064046	Manocalzati	AV	3.019	926.792	-	263.860	1.190.652	394	**77,84%**	56,98%
064047	Marzano di Nola	AV	1.639	598.973	-	118.940	717.913	438	**83,43%**	58,54%
064048	Melito Irpino	AV	1.789	343.475	-	201.920	545.395	305	**62,98%**	45,47%
064049	Mercogliano	AV	11.492	2.589.835	8.486,3	2.223.200	4.821.521	420	**53,89%**	40,72%
064050	Mirabella Eclano	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064051	Montaguto	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064052	Montecalvo Irpino	AV	3.324	499.605	-	414.520	914.125	275	**54,65%**	41,24%
064053	Montefalcione	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064054	Monteforte Irpino	AV	11.229	2.833.087	-	1.263.880	4.096.967	365	**69,15%**	52,14%
064055	Montefredane	AV	2.108	448.851	-	330.460	779.311	370	**57,60%**	42,85%
064056	Montefusco	AV	1.192	304.455	-	42.940	347.395	291	**87,64%**	55,95%
064057	Montella	AV	7.291	2.160.316	-	1.126.600	3.286.916	451	**65,72%**	51,04%
064058	Montemarano	AV	2.610	446.340	27.375,0	393.760	867.475	332	**54,61%**	42,06%
064059	Montemiletto	AV	5.070	855.196	10.950,0	771.220	1.637.366	323	**52,90%**	39,31%
064060	Monteverde	AV	695	147.750	-	65.520	213.270	307	**69,28%**	53,11%
064063	Morra De Sanctis	AV	1.124	169.450	-	250.240	419.690	373	**40,38%**	30,26%
064064	Moschiano	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064065	Mugnano del Cardinale	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064066	Nusco	AV	3.899	547.136	-	551.220	1.098.356	282	**49,81%**	36,80%
064067	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	2.024	567.808	-	241.260	809.068	400	**70,18%**	52,80%
064068	Pago del Vallo di Lauro	AV	1.710	336.250	-	255.920	592.170	346	**56,78%**	44,03%
064069	Parolise	AV	637	153.112	2.737,5	90.000	245.850	386	**63,39%**	48,25%
064070	Paternopoli	AV	2.143	452.906	-	232.180	685.086	320	**66,11%**	50,37%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064071	Petruro Irpino	AV	302	25.110	-	41.380	66.490	220	**37,77%**	30,25%
064072	Pietradefusi	AV	1.916	363.458	-	325.620	689.078	360	**52,75%**	39,56%
064073	Pietrastornina	AV	1.449	330.351	-	172.740	503.091	347	**65,66%**	50,35%
064074	Prata di Principato Ultra	AV	2.696	585.824	-	401.400	987.224	366	**59,34%**	45,95%
064075	Pratola Serra	AV	3.592	820.208	-	240.010	1.060.218	295	**77,36%**	55,01%
064076	Quadrelle	AV	1.829	426.861	-	165.760	592.621	324	**72,03%**	53,93%
064077	Quindici	AV	1.790	285.060	-	415.200	700.260	391	**40,71%**	31,98%
064078	Roccabascerana	AV	2.308	563.165	10.950,0	216.140	790.255	342	**72,65%**	54,46%
064079	Rocca San Felice	AV	781	146.305	-	57.740	204.045	261	**71,70%**	52,15%
064081	Salza Irpina	AV	720	161.480	-	71.540	233.020	324	**69,30%**	53,19%
064082	San Mango sul Calore	AV	1.093	229.208	-	91.070	320.278	293	**71,57%**	53,57%
064083	San Martino Valle Caudina	AV	4.764	1.408.075	-	408.050	1.816.125	381	**77,53%**	55,84%
064084	San Michele di Serino	AV	2.414	495.935	-	404.760	900.695	373	**55,06%**	41,49%
064085	San Nicola Baronia	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064086	San Potito Ultra	AV	1.477	375.713	6.022,5	172.000	553.736	375	**68,94%**	52,24%
064087	San Sossio Baronia	AV	1.490	243.684	-	180.060	423.744	284	**57,51%**	43,00%
064088	Santa Lucia di Serino	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064089	Sant'Andrea di Conza	AV	1.406	373.235	16.972,5	51.880	442.088	314	**88,26%**	63,84%
064090	Sant'Angelo all'Esca	AV	730	181.375	-	89.240	270.615	371	**67,02%**	50,54%
064091	Sant'Angelo a Scala	AV	703	104.515	-	104.870	209.385	298	**49,92%**	40,04%
064092	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	3.832	581.220	-	784.830	1.366.050	356	**42,55%**	32,29%
064093	Santa Paolina	AV	1.157	240.853	-	117.100	357.953	309	**67,29%**	50,80%
064095	Santo Stefano del Sole	AV	2.055	449.660	-	262.680	712.340	347	**63,12%**	48,67%
064096	Savignano Irpino	AV	1.004	122.632	-	92.817	215.449	215	**56,92%**	42,11%
064097	Scampitella	AV	1.036	223.955	-	111.440	335.395	324	**66,77%**	50,40%
064099	Serino	AV	6.695	1.592.785	-	1.095.700	2.688.485	402	**59,24%**	45,80%
064100	Sirignano	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064101	Solofra	AV	12.053	2.574.375	24.637,5	1.726.020	4.325.033	359	**60,09%**	45,39%
064102	Sorbo Serpico	AV	530	135.378	-	37.980	173.358	327	**78,09%**	59,83%
064103	Sperone	AV	3.625	1.265.794	-	201.940	1.467.734	405	**86,24%**	65,24%
064104	Sturno	AV	2.752	575.640	-	238.230	813.870	296	**70,73%**	53,90%
064105	Summonte	AV	1.518	313.707	-	183.260	496.967	327	**63,12%**	49,33%
064106	Taurano	AV	1.487	375.860	-	96.860	472.720	318	**79,51%**	58,59%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064107	Taurasi	AV	2.161	493.639	-	233.020	726.659	336	**67,93%**	53,45%
064108	Teora	AV	1.447	284.165	-	173.530	457.695	316	**62,09%**	45,11%
064109	Torella dei Lombardi	AV	1.952	250.420	-	215.980	466.400	239	**53,69%**	38,71%
064110	Torre Le Nocelle	AV	1.201	187.080	-	143.640	330.720	275	**56,57%**	41,39%
064111	Torrioni	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064112	Trevico	AV	842	144.480	-	108.440	252.920	300	**57,12%**	42,72%
064113	Tufo	AV	772	153.554	-	160.600	314.154	407	**48,88%**	37,66%
064114	Vallata	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064115	Vallesaccarda	AV	1.241	298.099	-	129.780	427.879	345	**69,67%**	50,17%
064116	Venticano	AV	2.274	474.054	19.710,0	346.320	840.084	369	**58,78%**	44,99%
064117	Villamaina	AV	911	141.775	-	119.780	261.555	287	**54,20%**	41,56%
064118	Villanova del Battista	AV	1.472	283.425	-	150.560	433.985	295	**65,31%**	51,04%
064119	Volturara Irpina	AV	2.963	690.288	-	397.940	1.088.228	367	**63,43%**	49,08%
064120	Zungoli	AV	942	182.985	-	52.680	235.665	250	**77,65%**	58,97%
064121	Montoro	AV	19.347	5.047.967	-	2.274.900	7.322.867	379	**68,93%**	52,99%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
062001	Airola	BN	8.106	2.374.373	547,5	796.600	3.171.521	391	**74,88%**	55,63%
062002	Amorosi	BN	2.619	669.990	74.733,8	317.620	1.062.344	406	**70,10%**	52,40%
062003	Apice	BN	5.286	1.912.554	-	315.360	2.227.914	421	**85,85%**	55,15%
062004	Apollosa	BN	2.462	456.130	145.087,5	147.720	748.938	304	**80,28%**	56,06%
062005	Arpaia	BN	1.989	864.170	-	229.860	1.094.030	550	**78,99%**	46,06%
062006	Arpaise	BN	735	165.550	-	19.100	184.650	251	**89,66%**	64,58%
062007	Baselice	BN	2.094	478.260	-	99.780	578.040	276	**82,74%**	64,38%
062008	Benevento	BN	56.201	16.624.764	318.371,3	8.579.640	25.522.775	454	**66,38%**	51,25%
062009	Bonea	BN	1.382	431.060	-	85.880	516.940	374	**83,39%**	60,34%
062010	Bucciano	BN	1.968	643.180	7.938,8	155.920	807.039	410	**80,68%**	56,97%
062011	Buonalbergo	BN	1.525	296.737	-	174.100	470.837	309	**63,02%**	44,92%
062012	Calvi	BN	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
062013	Campolattaro	BN	971	187.000	53.381,3	59.900	300.281	309	**80,05%**	60,45%
062014	Campoli del Monte Taburno	BN	1.531	269.990	-	115.440	385.430	252	**70,05%**	48,80%
062015	Casalduni	BN	1.211	179.440	254.587,5	103.200	537.228	444	**80,79%**	59,31%
062016	Castelfranco in Miscano	BN	794	174.790	-	43.840	218.630	275	**79,95%**	62,40%
062017	Castelpagano	BN	1.330	197.100	112.785,0	100.180	410.065	308	**75,57%**	60,07%
062018	Castelpoto	BN	1.109	166.970	-	98.820	265.790	240	**62,82%**	47,11%
062019	Castelvenere	BN	2.405	596.482	62.962,5	159.100	818.545	340	**80,56%**	58,21%
062020	Castelvetere in Val Fortore	BN	986	135.150	-	60.870	196.020	199	**68,95%**	52,51%
062021	Cautano	BN	1.928	498.448	-	48.400	546.848	284	**91,15%**	64,03%
062022	Ceppaloni	BN	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
062023	Cerreto Sannita	BN	3.607	1.002.080	-	313.160	1.315.240	365	**76,19%**	51,94%
062024	Circello	BN	2.174	490.933	-	117.800	608.733	280	**80,65%**	51,67%
062025	Colle Sannita	BN	2.167	540.219	123.187,5	240.820	904.227	417	**73,37%**	51,21%
062026	Cusano Mutri	BN	3.763	651.581	241.173,8	142.300	1.035.055	275	**86,25%**	60,98%
062027	Dugenta	BN	2.639	731.830	-	194.240	926.070	351	**79,03%**	51,46%
062028	Durazzano	BN	2.102	1.023.490	-	103.580	1.127.070	536	**90,81%**	57,22%
062029	Faicchio	BN	3.347	724.560	-	180.840	905.400	271	**80,03%**	48,68%
062030	Foglianise	BN	3.120	837.572	-	354.740	1.192.312	382	**70,25%**	50,08%
062031	Foiano di Val Fortore	BN	1.320	245.686	-	104.920	350.606	266	**70,07%**	52,14%
062032	Forchia	BN	1.217	688.791	-	57.660	746.451	613	**92,28%**	57,67%
062033	Fragneto l'Abate	BN	959	207.713	41.062,5	62.620	311.396	325	**79,89%**	55,54%

NC: dato non certificato

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
062034	Fragneto Monforte	BN	1.668	298.230	83.493,8	157.060	538.784	323	**70,85%**	51,65%
062035	Frasso Telesino	BN	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
062036	Ginestra degli Schiavoni	BN	402	85.450	-	14.630	100.080	249	**85,38%**	56,42%
062037	Guardia Sanframondi	BN	4.558	1.161.994	26.006,3	250.580	1.438.580	316	**82,58%**	59,28%
062038	Limatola	BN	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
062039	Melizzano	BN	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
062040	Moiano	BN	4.013	1.030.803	5.475,0	243.380	1.279.658	319	**80,98%**	59,54%
062041	Molinara	BN	1.453	354.078	-	132.400	486.478	335	**72,78%**	52,44%
062042	Montefalcone di Val Fortore	BN	1.298	393.338	-	110.540	503.878	388	**78,06%**	38,34%
062043	Montesarchio	BN	12.959	3.958.551	8.212,5	685.380	4.652.144	359	**85,27%**	65,40%
062044	Morcone	BN	4.515	799.604	-	255.640	1.055.244	234	**75,77%**	52,17%
062045	Paduli	BN	3.602	669.455	-	173.800	843.255	234	**79,39%**	52,48%
062046	Pago Veiano	BN	2.269	557.327	20.531,3	171.300	749.158	330	**77,13%**	59,77%
062047	Pannarano	BN	1.978	428.577	-	200.880	629.457	318	**68,09%**	48,31%
062048	Paolisi	BN	1.965	778.185	-	288.220	1.066.405	543	**72,97%**	47,53%
062049	Paupisi	BN	1.444	291.430	-	120.700	412.130	285	**70,71%**	48,34%
062050	Pesco Sannita	BN	1.840	375.700	13.687,5	201.420	590.808	321	**65,91%**	44,99%
062051	Pietraroja	BN	507	102.505	-	25.120	127.625	252	**80,32%**	49,49%
062052	Pietrelcina	BN	2.878	780.230	26.280,0	252.800	1.059.310	368	**76,14%**	57,09%
062053	Ponte	BN	2.419	472.150	-	305.980	778.130	322	**60,68%**	37,90%
062054	Pontelandolfo	BN	2.014	444.010	6.022,5	170.860	620.893	308	**72,48%**	51,91%
062055	Puglianello	BN	1.304	396.220	-	190.300	586.520	450	**67,55%**	45,40%
062056	Reino	BN	1.103	111.263	-	77.540	188.803	171	**58,93%**	46,27%
062057	San Bartolomeo in Galdo	BN	4.362	1.018.570	21.352,5	349.620	1.389.543	319	**74,84%**	55,36%
062058	San Giorgio del Sannio	BN	9.727	2.247.170	-	1.003.580	3.250.750	334	**69,13%**	52,37%
062059	San Giorgio La Molara	BN	2.779	408.980	-	97.080	506.060	182	**80,82%**	61,22%
062060	San Leucio del Sannio	BN	2.934	615.180	2.737,5	182.660	800.578	273	**77,18%**	57,70%
062061	San Lorenzello	BN	2.101	481.714	-	251.580	733.294	349	**65,69%**	43,75%
062062	San Lorenzo Maggiore	BN	1.879	444.100	-	75.510	519.610	277	**85,47%**	61,27%
062063	San Lupo	BN	713	150.285	-	88.140	238.425	334	**63,03%**	45,36%
062064	San Marco dei Cavoti	BN	2.982	724.532	-	219.340	943.872	317	**76,76%**	55,43%
062065	San Martino Sannita	BN	1.180	291.470	30.386,3	117.490	439.346	372	**73,26%**	57,74%
062066	San Nazzaro	BN	840	166.850	27.375,0	75.955	270.180	322	**71,89%**	51,26%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
062067	San Nicola Manfredi	BN	3.482	869.195	56.940,0	292.795	1.218.930	350	**75,98%**	58,17%
062068	San Salvatore Telesino	BN	3.854	1.352.929	57.487,5	464.240	1.874.657	486	**75,24%**	56,78%
062069	Santa Croce del Sannio	BN	869	225.282	19.162,5	106.600	351.045	404	**69,63%**	47,79%
062070	Sant'Agata de' Goti	BN	10.282	2.129.708	207.228,8	1.309.020	3.645.957	355	**64,10%**	42,33%
062071	Sant'Angelo a Cupolo	BN	4.068	858.950	18.341,3	250.380	1.127.671	277	**77,80%**	56,27%
062072	Sassinoro	BN	647	122.160	21.078,8	42.000	185.239	286	**77,33%**	59,99%
062073	Solopaca	BN	3.447	883.930	-	392.840	1.276.770	370	**69,23%**	50,81%
062074	Telese Terme	BN	7.613	2.670.549	51.465,0	1.224.240	3.946.254	518	**68,98%**	51,58%
062075	Tocco Caudio	BN	1.435	279.990	-	96.640	376.630	262	**74,34%**	50,89%
062076	Torrecuso	BN	3.237	644.320	54.750,0	327.780	1.026.850	317	**68,08%**	48,76%
062077	Vitulano	BN	2.732	670.200	38.051,3	206.900	915.151	335	**77,39%**	52,98%
062078	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	476	72.730	-	28.320	101.050	212	**71,97%**	48,46%
064080	Rotondi	AV	3.364	1.077.157	-	379.440	1.456.597	433	**73,95%**	54,63%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
061001	Ailano	CE	1.198	252.720	-	98.760	351.480	293	**71,90%**	53,17%
061002	Alife	CE	7.376	1.349.398	-	1.242.250	2.591.648	351	**52,07%**	39,33%
061003	Alvignano	CE	4.507	834.140	175.473,8	581.420	1.591.034	353	**63,46%**	47,13%
061004	Arienzo	CE	5.307	1.626.148	-	346.280	1.972.428	372	**82,44%**	61,80%
061005	Aversa	CE	49.612	12.078.988	15.056,3	13.924.560	26.018.604	524	**46,48%**	35,80%
061006	Baia e Latina	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061007	Bellona	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061008	Caianello	CE	1.752	506.130	58.856,3	351.000	915.986	523	**61,68%**	44,18%
061009	Caiazzo	CE	5.205	1.299.463	-	348.021	1.647.484	317	**78,88%**	57,53%
061010	Calvi Risorta	CE	5.469	1.343.440	-	1.108.360	2.451.800	448	**54,79%**	43,06%
061011	Camigliano	CE	1.993	427.479	-	274.700	702.179	352	**60,88%**	43,71%
061012	Cancello ed Arnone	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061013	Capodrise	CE	10.007	3.214.555	3.285,0	1.108.100	4.325.940	432	**74,38%**	56,80%
061014	Capriati a Volturno	CE	1.440	263.465	-	141.080	404.545	281	**65,13%**	48,63%
061015	Capua	CE	17.609	4.182.950	10.950,0	4.738.340	8.932.240	507	**46,95%**	35,01%
061016	Carinaro	CE	7.094	2.301.497	-	1.379.440	3.680.937	519	**62,52%**	47,98%
061017	Carinola	CE	7.154	1.272.210	-	1.659.280	2.931.490	410	**43,40%**	33,41%
061018	Casagiove	CE	13.013	3.724.585	-	2.042.530	5.767.115	443	**64,58%**	50,28%
061019	Casal di Principe	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061020	Casaluce	CE	9.587	2.406.627	-	1.712.280	4.118.907	430	**58,43%**	44,22%
061021	Casapulla	CE	8.253	2.124.339	-	1.152.680	3.277.019	397	**64,83%**	49,50%
061022	Caserta	CE	72.805	20.094.421	177.937,5	17.127.542	37.399.901	514	**54,20%**	41,34%
061023	Castel Campagnano	CE	1.458	457.285	-	217.040	674.325	463	**67,81%**	46,57%
061024	Castel di Sasso	CE	1.051	97.720	128.936,3	121.880	348.536	332	**65,03%**	50,07%
061025	Castello del Matese	CE	1.398	304.935	-	103.702	408.637	292	**74,62%**	48,08%
061026	Castel Morrone	CE	3.587	839.210	-	518.362	1.357.572	378	**61,82%**	45,08%
061027	Castel Volturno	CE	28.436	6.734.758	-	15.685.020	22.419.778	788	**30,04%**	23,67%
061028	Cervino	CE	4.740	1.520.944	-	321.380	1.842.324	389	**82,56%**	62,26%
061029	Cesa	CE	9.571	2.236.950	1.095,0	1.398.260	3.636.305	380	**61,55%**	46,39%
061030	Ciorlano	CE	370	22.960	-	103.860	126.820	343	**18,10%**	14,27%
061031	Conca della Campania	CE	1.154	305.290	-	77.460	382.750	332	**79,76%**	60,79%
061032	Curti	CE	6.694	1.801.159	-	1.520.160	3.321.319	496	**54,23%**	42,32%
061033	Dragoni	CE	1.973	406.890	-	356.060	762.950	387	**53,33%**	32,44%
061034	Fontegreca	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061035	Formicola	CE	1.367	307.130	4.380,0	278.360	589.870	432	**52,81%**	35,70%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
061036	Francolise	CE	4.640	1.184.969	-	949.000	2.133.969	460	**55,53%**	44,04%
061037	Frignano	CE	8.944	1.452.470	-	2.819.720	4.272.190	478	**34,00%**	26,29%
061038	Gallo Matese	CE	479	39.032	-	88.900	127.932	267	**30,51%**	23,52%
061039	Galluccio	CE	2.036	605.085	19.162,5	159.400	783.648	385	**79,66%**	60,68%
061040	Giano Vetusto	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061041	Gioia Sannitica	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061042	Grazzanise	CE	6.723	2.175.290	-	959.720	3.135.010	466	**69,39%**	52,26%
061043	Gricignano di Aversa	CE	12.690	2.409.966	-	3.999.700	6.409.666	505	**37,60%**	28,04%
061044	Letino	CE	631	143.912	-	36.340	180.252	286	**79,84%**	56,98%
061045	Liberi	CE	1.083	197.535	-	135.600	333.135	308	**59,30%**	37,95%
061046	Lusciano	CE	16.040	4.592.900	-	2.290.780	6.883.680	429	**66,72%**	51,55%
061047	Macerata Campania	CE	10.057	2.275.028	-	1.817.480	4.092.508	407	**55,59%**	41,75%
061048	Maddaloni	CE	36.834	4.947.975	15.330,0	12.599.160	17.562.465	477	**28,26%**	20,88%
061049	Marcianise	CE	38.335	19.108.685	-	3.157.180	22.265.865	581	**85,82%**	62,38%
061050	Marzano Appio	CE	1.974	343.160	-	368.200	711.360	360	**48,24%**	36,15%
061051	Mignano Monte Lungo	CE	3.004	768.670	60.225,0	137.900	966.795	322	**85,74%**	63,93%
061052	Mondragone	CE	28.622	6.672.260	-	8.352.120	15.024.380	525	**44,41%**	35,51%
061053	Orta di Atella	CE	27.203	3.438.656	-	5.908.400	9.347.056	344	**36,79%**	27,55%
061054	Parete	CE	12.354	3.759.878	-	1.537.520	5.297.398	429	**70,98%**	54,69%
061055	Pastorano	CE	2.884	1.191.475	-	620.020	1.811.495	628	**65,77%**	51,76%
061056	Piana di Monte Verna	CE	2.066	440.850	49.275,0	279.400	769.525	372	**63,69%**	48,33%
061057	Piedimonte Matese	CE	10.158	2.522.972	-	1.401.060	3.924.032	386	**64,30%**	48,94%
061058	Pietramelara	CE	4.495	1.293.145	-	539.450	1.832.595	408	**70,56%**	53,85%
061059	Pietravairano	CE	2.830	563.493	-	318.740	882.233	312	**63,87%**	46,75%
061060	Pignataro Maggiore	CE	5.733	1.510.230	-	979.400	2.489.630	434	**60,66%**	46,11%
061061	Pontelatone	CE	1.525	388.666	-	289.780	678.446	445	**57,29%**	37,71%
061062	Portico di Caserta	CE	7.732	1.445.109	-	1.782.320	3.227.429	417	**44,78%**	34,71%
061063	Prata Sannita	CE	1.362	288.805	27.375,0	64.580	380.760	280	**83,04%**	54,34%
061064	Pratella	CE	1.408	123.353	-	384.340	507.693	361	**24,30%**	16,38%
061065	Presenzano	CE	1.619	431.115	27.375,0	315.620	774.110	478	**59,23%**	41,54%
061066	Raviscanina	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061067	Recale	CE	7.618	2.116.268	-	774.740	2.891.008	379	**73,20%**	55,65%
061068	Riardo	CE	2.238	666.990	-	298.560	965.550	431	**69,08%**	46,95%
061069	Rocca d'Evandro	CE	3.023	703.135	-	224.420	927.555	307	**75,81%**	54,15%
061070	Roccamonfina	CE	3.174	887.855	-	418.910	1.306.765	412	**67,94%**	49,94%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
061071	Roccaromana	CE	819	146.418	-	144.340	290.758	355	**50,36%**	27,52%
061072	Rocchetta e Croce	CE	447	71.855	32.850,0	33.730	138.435	310	**75,63%**	59,07%
061073	Ruviano	CE	1.705	271.186	248.838,8	194.820	714.845	419	**72,75%**	56,63%
061074	San Cipriano d'Aversa	CE	13.136	4.249.130	-	1.709.340	5.958.470	454	**71,31%**	54,52%
061075	San Felice a Cancello	CE	16.842	4.143.320	-	2.407.510	6.550.830	389	**63,25%**	48,95%
061076	San Gregorio Matese	CE	872	180.695	-	111.600	292.295	335	**61,82%**	45,26%
061077	San Marcellino	CE	14.717	3.601.720	-	2.740.980	6.342.700	431	**56,79%**	41,97%
061078	San Nicola la Strada	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061079	San Pietro Infine	CE	838	204.920	-	71.520	276.440	330	**74,13%**	52,83%
061080	San Potito Sannitico	CE	1.965	345.097	-	218.780	563.877	287	**61,20%**	44,77%
061081	San Prisco	CE	12.110	2.450.629	-	2.382.720	4.833.349	399	**50,70%**	39,46%
061082	Santa Maria a Vico	CE	14.277	4.553.652	-	725.420	5.279.072	370	**86,26%**	64,37%
061083	Santa Maria Capua Vetere	CE	31.906	7.566.544	20.531,3	7.571.360	15.158.435	475	**50,05%**	38,62%
061084	Santa Maria la Fossa	CE	2.565	644.900	-	429.320	1.074.220	419	**60,03%**	44,98%
061085	San Tammaro	CE	5.717	1.372.580	-	1.188.780	2.561.360	448	**53,59%**	40,74%
061086	Sant'Angelo d'Alife	CE	2.065	508.457	8.212,5	153.500	670.170	325	**77,10%**	55,71%
061087	Sant'Arpino	CE	14.986	3.219.464	-	2.479.420	5.698.884	380	**56,49%**	42,54%
061088	Sessa Aurunca	CE	20.209	4.672.746	-	5.561.120	10.233.866	506	**45,66%**	33,69%
061089	Sparanise	CE	7.199	2.296.418	-	634.700	2.931.118	407	**78,35%**	59,22%
061090	Succivo	CE	8.722	2.377.172	-	1.330.480	3.707.652	425	**64,12%**	49,77%
061091	Teano	CE	11.289	1.687.710	199.290,0	1.866.600	3.753.600	333	**50,27%**	38,35%
061092	Teverola	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061093	Tora e Piccilli	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061094	Trentola-Ducenta	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061095	Vairano Patenora	CE	6.327	2.060.350	15.877,5	889.280	2.965.508	469	**70,01%**	53,22%
061096	Valle Agricola	CE	751	149.246	-	79.340	228.586	304	**65,29%**	49,22%
061097	Valle di Maddaloni	CE	2.638	656.780	-	437.440	1.094.220	415	**60,02%**	45,29%
061098	Villa di Briano	CE	7.338	1.997.590	-	1.685.650	3.683.240	502	**54,23%**	40,76%
061099	Villa Literno	CE	12.437	3.153.410	-	4.325.380	7.478.790	601	**42,16%**	33,09%
061100	Vitulazio	CE	7.646	1.749.200	-	1.417.900	3.167.100	414	**55,23%**	42,06%
061101	Falciano del Massico	CE	3.363	897.225	-	555.720	1.452.945	432	**61,75%**	47,60%
061102	Cellole	CE	8.133	3.666.040	-	3.034.700	6.700.740	824	**54,71%**	43,95%
061103	Casapesenna	CE	6.883	1.729.030	-	2.320.776	4.049.806	588	**42,69%**	33,51%
061104	San Marco Evangelista	CE	6.419	2.132.407	-	1.103.880	3.236.287	504	**65,89%**	49,53%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 1 - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063001	Acerra	NA	58.322	17.815.228	-	7.261.200	25.076.428	430	**71,04%**	54,58%
063002	Afragola	NA	61.712	7.751.830	-	20.405.120	28.156.950	456	**27,53%**	21,79%
063011	Caivano	NA	35.874	6.190.260	-	12.302.560	18.492.820	515	**33,47%**	26,69%
063016	Cardito	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
063017	Casalnuovo di Napoli	NA	46.992	10.363.873	-	10.438.000	20.801.873	443	**49,82%**	38,79%
063023	Casoria	NA	74.021	17.237.337	-	17.647.700	34.885.037	471	**49,41%**	38,47%
063030	Crispano	NA	11.724	2.320.950	-	2.675.050	4.996.000	426	**46,46%**	35,39%
063033	Frattaminore	NA	15.354	3.341.516	-	2.845.586	6.187.102	403	**54,01%**	41,87%
063049	Napoli	NA	913.462	209.488.409	52.833,8	308.917.445	518.458.688	568	**40,42%**	30,20%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 2 - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063005	Arzano	NA	31.977	5.100.226	-	8.720.908	13.821.134	432	**36,90%**	28,12%
063006	Bacoli	NA	25.230	11.980.782	110.047,5	2.213.220	14.304.050	567	**84,53%**	59,53%
063007	Barano d'Ischia	NA	9.971	2.160.540	-	2.655.740	4.816.280	483	**44,86%**	34,94%
063012	Calvizzano	NA	12.391	1.839.280	-	3.323.040	5.162.320	417	**35,63%**	28,05%
063019	Casamicciola Terme	NA	7.614	1.513.660	-	2.763.160	4.276.820	562	**35,39%**	28,33%
063020	Casandrino	NA	13.234	3.357.332	-	2.280.960	5.638.292	426	**59,55%**	44,66%
063021	Casavatore	NA	18.209	3.613.864	-	4.203.160	7.817.024	429	**46,23%**	35,48%
063031	Forio	NA	17.437	6.892.989	-	5.586.000	12.478.989	716	**55,24%**	43,76%
063032	Frattamaggiore	NA	28.492	7.868.204	-	6.985.270	14.853.474	521	**52,97%**	40,73%
063034	Giugliano in Campania	NA	123.679	33.117.616	41.062,5	26.997.250	60.155.929	486	**55,12%**	42,78%
063036	Grumo Nevano	NA	17.145	4.399.830	-	2.954.080	7.353.910	429	**59,83%**	46,35%
063037	Ischia	NA	19.598	7.003.789	-	7.310.760	14.314.549	730	**48,93%**	39,25%
063038	Lacco Ameno	NA	4.561	1.280.160	-	1.822.340	3.102.500	680	**41,26%**	33,26%
063041	Marano di Napoli	NA	57.777	9.243.675	-	14.559.720	23.803.395	412	**38,83%**	29,55%
063045	Melito di Napoli	NA	36.269	2.706.180	-	12.645.140	15.351.320	423	**17,63%**	12,88%
063047	Monte di Procida	NA	11.845	4.174.450	-	1.136.000	5.310.450	448	**78,61%**	60,67%
063048	Mugnano di Napoli	NA	34.607	7.719.148	-	7.006.380	14.725.528	426	**52,42%**	40,56%
063060	Pozzuoli	NA	76.331	30.039.092	-	13.450.920	43.490.012	570	**69,07%**	53,00%
063061	Procida	NA	10.092	5.072.109	-	1.931.020	7.003.129	694	**72,43%**	57,66%
063062	Qualiano	NA	24.501	4.672.622	-	5.421.320	10.093.942	412	**46,29%**	35,85%
063063	Quarto	NA	41.228	9.341.253	-	7.955.740	17.296.993	420	**54,01%**	41,04%
063073	Sant'Antimo	NA	32.309	10.205.808	-	7.111.480	17.317.288	536	**58,93%**	45,72%
063078	Serrara Fontana	NA	3.066	642.015	-	1.217.040	1.859.055	606	**34,53%**	27,21%
063087	Villaricca	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 3 - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063003	Agerola	NA	7.711	2.245.210	120.997,5	1.005.840	3.372.048	437	**70,17%**	54,79%
063004	Anacapri	NA	6.835	3.055.759	125.925,0	1.157.940	4.339.624	635	**73,32%**	56,16%
063008	Boscoreale	NA	25.939	5.843.598	-	5.364.900	11.208.498	432	**52,14%**	40,80%
063009	Boscotrecase	NA	9.795	3.062.876	-	1.348.900	4.411.776	450	**69,43%**	53,79%
063010	Brusciano	NA	15.877	4.097.452	-	2.498.320	6.595.772	415	**62,12%**	47,01%
063013	Camposano	NA	5.048	1.874.183	-	525.420	2.399.603	475	**78,10%**	60,46%
063014	Capri	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
063015	Carbonara di Nola	NA	2.459	652.479	2.737,5	418.740	1.073.957	437	**61,01%**	48,09%
063018	Casamarciano	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
063022	Casola di Napoli	NA	3.652	1.024.356	-	296.940	1.321.296	362	**77,53%**	60,73%
063024	Castellammare di Stabia	NA	62.772	15.350.574	821,3	16.434.960	31.786.355	506	**48,30%**	38,25%
063025	Castello di Cisterna	NA	7.758	3.125.960	6.843,8	937.860	4.070.664	525	**76,96%**	54,78%
063026	Cercola	NA	16.954	4.004.830	-	4.082.840	8.087.670	477	**49,52%**	34,85%
063027	Cicciano	NA	12.263	3.630.164	-	917.000	4.547.164	371	**79,83%**	58,83%
063028	Cimitile	NA	6.885	2.706.070	-	178.940	2.885.010	419	**93,80%**	72,91%
063029	Comiziano	NA	1.704	410.230	-	408.980	819.210	481	**50,08%**	37,33%
063035	Gragnano	NA	27.960	7.310.623	-	4.289.360	11.599.983	415	**63,02%**	48,15%
063039	Lettere	NA	6.031	1.647.790	-	748.480	2.396.270	397	**68,76%**	53,13%
063040	Liveri	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
063042	Mariglianella	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
063043	Marigliano	NA	29.067	5.815.400	100.192,5	6.935.970	12.851.563	442	**46,03%**	36,24%
063044	Massa Lubrense	NA	14.141	5.545.783	191.625,0	1.683.220	7.420.628	525	**77,32%**	60,67%
063046	Meta	NA	7.770	2.008.465	-	1.741.320	3.749.785	483	**53,56%**	41,49%
063050	Nola	NA	33.629	10.115.098	-	5.951.080	16.066.178	478	**62,96%**	46,88%
063051	Ottaviano	NA	23.115	9.414.570	-	785.220	10.199.790	441	**92,30%**	67,09%
063052	Palma Campania	NA	16.221	5.566.162	-	1.521.900	7.088.062	437	**78,53%**	57,94%
063053	Piano di Sorrento	NA	12.355	4.201.333	41.062,5	2.187.300	6.429.696	520	**65,98%**	48,84%
063054	Pimonte	NA	5.860	1.424.110	-	642.460	2.066.570	353	**68,91%**	54,52%
063055	Poggiomarino	NA	22.216	6.781.104	-	2.684.440	9.465.544	426	**71,64%**	53,54%
063056	Pollena Trocchia	NA	12.750	3.555.457	-	2.061.180	5.616.637	441	**63,30%**	46,43%
063057	Pomigliano d'Arco	NA	39.705	12.419.480	-	5.974.280	18.393.760	463	**67,52%**	52,22%
063058	Pompei	NA	23.910	10.305.153	-	7.322.180	17.627.333	737	**58,46%**	41,28%
063059	Portici	NA	52.054	13.603.468	-	9.794.440	23.397.908	449	**58,14%**	46,97%
063064	Ercolano	NA	50.124	10.192.425	-	11.423.020	21.615.445	431	**47,15%**	36,70%
063065	Roccarainola	NA	6.564	1.454.140	-	529.180	1.983.320	302	**73,32%**	53,79%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 3 - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
063066	San Gennaro Vesuviano	NA	12.003	3.703.358	-	1.340.960	5.044.318	420	**73,42%**	53,95%
063067	San Giorgio a Cremano	NA	42.485	7.513.125	-	7.260.860	14.773.985	348	**50,85%**	38,96%
063068	San Giuseppe Vesuviano	NA	30.120	7.780.221	-	5.205.116	12.985.337	431	**59,92%**	45,10%
063069	San Paolo Bel Sito	NA	3.378	1.063.251	-	502.720	1.565.971	464	**67,90%**	49,57%
063070	San Sebastiano al Vesuvio	NA	8.664	2.621.455	-	1.697.820	4.319.275	499	**60,69%**	47,98%
063071	Sant'Agnello	NA	8.640	3.203.439	-	1.498.880	4.702.319	544	**68,12%**	51,99%
063072	Sant'Anastasia	NA	26.170	9.360.093	-	3.448.800	12.808.893	489	**73,07%**	51,42%
063074	Sant'Antonio Abate	NA	19.065	7.224.717	13.687,5	1.631.120	8.869.525	465	**81,61%**	61,53%
063075	San Vitaliano	NA	6.534	2.567.459	-	645.480	3.212.939	492	**79,91%**	51,31%
063076	Saviano	NA	15.810	4.020.960	-	2.218.600	6.239.560	395	**64,44%**	46,26%
063077	Scisciano	NA	6.174	1.523.958	-	774.600	2.298.558	372	**66,30%**	49,09%
063079	Somma Vesuviana	NA	33.697	9.974.485	-	6.536.320	16.510.805	490	**60,41%**	46,83%
063080	Sorrento	NA	15.407	9.809.214	87.600,0	4.365.440	14.262.254	926	**69,39%**	52,90%
063081	Striano	NA	8.860	2.998.356	-	987.360	3.985.716	450	**75,23%**	59,44%
063082	Terzigno	NA	17.211	6.766.757	-	2.230.660	8.997.417	523	**75,21%**	58,23%
063083	Torre Annunziata	NA	40.153	9.289.779	-	7.640.854	16.930.633	422	**54,87%**	42,98%
063084	Torre del Greco	NA	80.508	9.001.033	64.057,5	24.652.950	33.718.041	419	**26,88%**	18,91%
063085	Tufino	NA	3.384	1.028.590	-	249.960	1.278.550	378	**80,45%**	55,08%
063086	Vico Equense	NA	20.254	7.278.291	-	2.080.040	9.358.331	462	**77,77%**	59,56%
063088	Visciano	NA	4.150	1.290.770	-	303.020	1.593.790	384	**80,99%**	62,07%
063089	Volla	NA	25.531	7.053.905	-	4.329.420	11.383.325	446	**61,97%**	48,47%
063090	Santa Maria la Carità	NA	11.682	3.852.380	-	1.412.070	5.264.450	451	**73,18%**	49,70%
063091	Trecase	NA	8.533	1.779.950	-	2.391.820	4.171.770	489	**42,67%**	32,67%
063092	Massa di Somma	NA	4.991	1.748.420	-	247.160	1.995.580	400	**87,61%**	65,88%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
064014	Calabritto	AV	2.148	464.920	-	87.100	552.020	257	**84,22%**	54,46%
064017	Caposele	AV	3.245	472.320	-	502.640	974.960	300	**48,45%**	35,99%
064098	Senerchia	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065001	Acerno	SA	2.541	780.700	-	293.060	1.073.760	423	**72,71%**	54,45%
065002	Agropoli	SA	21.262	6.146.887	-	4.678.900	10.825.787	509	**56,78%**	43,42%
065003	Albanella	SA	6.227	1.252.032	-	470.210	1.722.242	277	**72,70%**	49,91%
065004	Alfano	SA	953	155.837	-	71.160	226.997	238	**68,65%**	48,84%
065005	Altavilla Silentina	SA	6.939	1.601.835	-	487.960	2.089.795	301	**76,65%**	55,88%
065006	Amalfi	SA	4.729	2.460.800	-	1.335.300	3.796.100	803	**64,82%**	43,48%
065007	Angri	SA	33.972	8.107.830	-	8.697.712	16.805.542	495	**48,24%**	37,22%
065008	Aquara	SA	1.342	275.470	-	94.960	370.430	276	**74,36%**	49,87%
065009	Ascea	SA	5.750	2.348.570	57.487,5	1.146.620	3.552.678	618	**67,73%**	51,84%
065010	Atena Lucana	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065011	Atrani	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065012	Auletta	SA	2.124	351.270	56.392,5	175.060	582.723	274	**69,96%**	50,68%
065013	Baronissi	SA	16.805	5.828.413	-	856.660	6.685.073	398	**87,19%**	65,98%
065014	Battipaglia	SA	49.415	13.975.748	-	7.420.000	21.395.748	433	**65,32%**	50,43%
065015	Bellosguardo	SA	682	185.080	-	51.420	236.500	347	**78,26%**	57,01%
065016	Bracigliano	SA	5.322	1.242.916	20.531,3	401.240	1.664.687	313	**75,90%**	56,92%
065017	Buccino	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065018	Buonabitacolo	SA	2.395	483.980	-	241.680	725.660	303	**66,70%**	47,50%
065019	Caggiano	SA	2.523	335.470	251.028,8	229.460	815.959	323	**71,88%**	54,48%
065020	Calvanico	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065021	Camerota	SA	6.875	3.615.287	-	1.111.300	4.726.587	688	**76,49%**	56,60%
065022	Campagna	SA	16.668	4.092.970	-	1.378.060	5.471.030	328	**74,81%**	54,07%
065023	Campora	SA	311	42.865	-	47.060	89.925	289	**47,67%**	32,11%
065024	Cannalonga	SA	951	180.170	-	78.830	259.000	272	**69,56%**	51,24%
065025	Capaccio	SA	22.182	9.490.040	364.087,5	4.749.028	14.603.156	658	**67,48%**	52,80%
065026	Casalbuono	SA	1.042	178.051	5.475,0	53.079	236.605	227	**77,57%**	56,91%
065027	Casaletto Spartano	SA	1.275	169.050	-	145.220	314.270	246	**53,79%**	32,26%
065028	Casal Velino	SA	5.333	3.290.479	174.105,0	821.180	4.285.764	804	**80,84%**	55,70%
065029	Caselle in Pittari	SA	1.866	351.820	27.375,0	132.080	511.275	274	**74,17%**	57,51%
065030	Castelcivita	SA	1.441	422.190	-	239.904	662.094	459	**63,77%**	44,59%
065031	Castellabate	SA	8.677	4.966.709	-	1.845.680	6.812.389	785	**72,91%**	55,77%
065032	Castelnuovo Cilento	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065033	Castelnuovo di Conza	SA	548	137.420	-	46.180	183.600	335	**74,85%**	54,13%
065034	Castel San Giorgio	SA	13.688	4.253.107	-	1.063.700	5.316.807	388	**79,99%**	60,86%
065035	Castel San Lorenzo	SA	2.205	467.670	-	99.180	566.850	257	**82,50%**	59,52%
065036	Castiglione del Genovesi	SA	1.308	280.440	-	120.430	400.870	306	**69,96%**	53,99%
065037	Cava de' Tirreni	SA	50.539	14.930.100	109.500,0	7.171.000	22.210.600	439	**67,71%**	53,91%
065038	Celle di Bulgheria	SA	1.733	389.790	-	169.020	558.810	322	**69,75%**	53,91%
065039	Centola	SA	4.983	1.785.303	-	992.000	2.777.303	557	**64,28%**	47,61%
065040	Ceraso	SA	2.253	477.563	17.520,0	128.900	623.983	277	**79,34%**	58,64%
065041	Cetara	SA	1.967	836.990	-	195.950	1.032.940	525	**81,03%**	61,08%
065042	Cicerale	SA	1.185	289.290	-	112.560	401.850	339	**71,99%**	47,08%
065043	Colliano	SA	3.441	645.020	-	379.040	1.024.060	298	**62,99%**	43,82%
065044	Conca dei Marini	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065045	Controne	SA	773	147.607	-	19.960	167.567	217	**88,09%**	62,33%
065046	Contursi Terme	SA	3.207	644.210	-	408.210	1.052.420	328	**61,21%**	41,10%
065047	Corbara	SA	2.507	741.460	13.687,5	332.100	1.087.248	434	**69,45%**	53,05%
065048	Corleto Monforte	SA	507	136.610	-	32.840	169.450	334	**80,62%**	61,59%
065049	Cuccaro Vetere	SA	530	44.440	53.928,8	43.960	142.329	269	**69,11%**	50,45%
065050	Eboli	SA	37.340	10.595.185	-	5.026.120	15.621.305	418	**67,83%**	50,48%
065051	Felitto	SA	1.144	268.195	-	25.360	293.555	257	**91,36%**	60,45%
065052	Fisciano	SA	14.053	6.078.859	-	1.297.180	7.376.039	525	**82,41%**	64,33%
065053	Furore	SA	688	208.325	16.972,5	86.450	311.748	453	**72,27%**	56,01%
065054	Futani	SA	1.091	171.070	27.375,0	88.880	287.325	263	**69,07%**	53,87%
065055	Giffoni Sei Casali	SA	4.967	1.305.193	-	300.340	1.605.533	323	**81,29%**	59,70%
065056	Giffoni Valle Piana	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065057	Gioi	SA	1.106	182.880	-	173.690	356.570	322	**51,29%**	36,60%
065058	Giungano	SA	1.281	289.144	-	62.090	351.234	274	**82,32%**	54,38%
065059	Ispani	SA	970	218.160	-	189.540	407.700	420	**53,51%**	42,37%
065060	Laureana Cilento	SA	1.195	229.752	-	139.500	369.252	309	**62,22%**	41,89%
065061	Laurino	SA	1.273	225.020	-	102.660	327.680	257	**68,67%**	50,91%
065062	Laurito	SA	696	168.140	41.062,5	83.260	292.463	420	**71,53%**	48,37%
065063	Laviano	SA	1.326	339.076	-	130.320	469.396	354	**72,24%**	53,56%
065064	Lustra	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065065	Magliano Vetere	SA	589	94.780	5.475,0	13.050	113.305	192	**88,48%**	65,04%
065066	Maiori	SA	5.359	2.026.974	-	1.155.615	3.182.589	594	**63,69%**	49,73%
065067	Mercato San Severino	SA	21.634	6.699.698	-	2.448.780	9.148.478	423	**73,23%**	57,07%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065068	Minori	SA	2.578	1.048.529	-	390.360	1.438.889	558	**72,87%**	55,58%
065069	Moio della Civitella	SA	1.805	405.366	-	106.680	512.046	284	**79,17%**	57,44%
065070	Montano Antilia	SA	1.679	230.320	13.687,5	75.760	319.768	190	**76,31%**	53,73%
065071	Montecorice	SA	2.541	1.158.672	-	404.140	1.562.812	615	**74,14%**	53,60%
065072	Montecorvino Pugliano	SA	11.086	3.231.119	-	1.066.160	4.297.279	388	**75,19%**	56,61%
065073	Montecorvino Rovella	SA	12.202	3.037.690	-	1.095.240	4.132.930	339	**73,50%**	53,77%
065074	Monteforte Cilento	SA	539	86.840	-	27.780	114.620	213	**75,76%**	55,33%
065075	Monte San Giacomo	SA	1.414	300.900	-	102.720	403.620	285	**74,55%**	56,99%
065076	Montesano sulla Marcellana	SA	6.206	1.002.012	23.268,8	497.330	1.522.611	245	**67,34%**	52,56%
065077	Morigerati	SA	608	199.439	-	31.960	231.399	381	**86,19%**	61,45%
065078	Nocera Inferiore	SA	44.037	9.882.635	-	9.320.974	19.203.609	436	**51,46%**	38,76%
065079	Nocera Superiore	SA	23.736	6.761.397	-	1.568.280	8.329.677	351	**81,17%**	61,73%
065080	Novi Velia	SA	2.335	409.510	-	181.500	591.010	253	**69,29%**	52,65%
065081	Ogliastro Cilento	SA	2.259	680.617	78.018,8	316.000	1.074.636	476	**70,59%**	52,63%
065082	Olevano sul Tusciano	SA	6.536	1.554.910	-	357.920	1.912.830	293	**81,29%**	60,80%
065083	Oliveto Citra	SA	3.623	642.970	-	596.960	1.239.930	342	**51,86%**	39,02%
065084	Omignano	SA	1.647	359.030	-	185.170	544.200	330	**65,97%**	49,39%
065085	Orria	SA	981	212.960	-	146.280	359.240	366	**59,28%**	45,20%
065086	Ottati	SA	606	93.055	-	26.120	119.175	197	**78,08%**	48,51%
065087	Padula	SA	4.903	1.138.363	-	448.800	1.587.163	324	**71,72%**	55,01%
065088	Pagani	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065089	Palomonte	SA	3.715	366.900	-	362.340	729.240	196	**50,31%**	35,42%
065090	Pellezzano	SA	10.920	3.013.170	-	777.280	3.790.450	347	**79,49%**	57,96%
065091	Perdifumo	SA	1.765	490.458	-	80.090	570.548	323	**85,96%**	61,78%
065092	Perito	SA	816	266.060	-	68.140	334.200	410	**79,61%**	58,08%
065093	Pertosa	SA	656	108.400	-	62.380	170.780	260	**63,47%**	38,22%
065094	Petina	SA	1.021	138.690	-	155.220	293.910	288	**47,19%**	34,20%
065095	Piaggine	SA	1.154	281.920	41.062,5	45.820	368.803	320	**87,58%**	68,36%
065096	Pisciotta	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065097	Polla	SA	5.102	1.374.778	-	575.500	1.950.278	382	**70,49%**	54,98%
065098	Pollica	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065099	Pontecagnano Faiano	SA	26.078	10.033.670	-	3.112.730	13.146.400	504	**76,32%**	56,52%
065100	Positano	SA	3.747	2.488.899	-	2.045.280	4.534.179	1210	**54,89%**	44,59%
065101	Postiglione	SA	2.000	300.430	-	312.390	612.820	306	**49,02%**	36,16%
065102	Praiano	SA	1.982	797.244	56.392,5	374.993	1.228.629	620	**69,48%**	53,87%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065103	Prignano Cilento	SA	1.103	188.262	-	118.000	306.262	278	**61,47%**	41,44%
065104	Ravello	SA	2.390	1.255.240	-	616.440	1.871.680	783	**67,06%**	51,79%
065105	Ricigliano	SA	1.054	209.775	54.750,0	58.580	323.105	307	**81,87%**	61,17%
065106	Roccadaspide	SA	6.932	1.504.800	-	400.080	1.904.880	275	**79,00%**	55,44%
065107	Roccagloriosa	SA	1.555	350.220	10.950,0	141.420	502.590	323	**71,86%**	55,49%
065108	Roccapiemonte	SA	8.706	2.057.664	-	805.070	2.862.734	329	**71,88%**	54,99%
065109	Rofrano	SA	1.276	285.500	-	99.960	385.460	302	**74,07%**	54,98%
065110	Romagnano al Monte	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065111	Roscigno	SA	625	153.326	19.162,5	32.020	204.509	327	**84,34%**	63,86%
065112	Rutino	SA	768	238.988	-	83.830	322.818	420	**74,03%**	51,87%
065113	Sacco	SA	439	97.270	13.687,5	36.080	147.038	335	**75,46%**	58,88%
065114	Sala Consilina	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065115	Salento	SA	1.770	304.616	-	118.100	422.716	239	**72,06%**	54,07%
065116	Salerno	SA	127.186	37.802.880	1.095,0	20.423.720	58.227.695	458	**64,92%**	50,53%
065117	Salvitelle	SA	484	50.210	-	74.900	125.110	258	**40,13%**	32,79%
065118	San Cipriano Picentino	SA	6.529	1.772.855	-	899.020	2.671.875	409	**66,35%**	51,92%
065119	San Giovanni a Piro	SA	3.599	1.231.056	-	437.260	1.668.316	464	**73,79%**	54,89%
065120	San Gregorio Magno	SA	3.954	756.530	136.875,0	83.720	977.125	247	**91,43%**	64,92%
065121	San Mango Piemonte	SA	2.598	645.007	-	275.800	920.807	354	**70,05%**	54,90%
065122	San Marzano sul Sarno	SA	10.244	3.161.064	3.011,3	1.092.180	4.256.255	415	**74,34%**	55,63%
065123	San Mauro Cilento	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065124	San Mauro la Bruca	SA	543	58.502	53.655,0	43.600	155.757	287	**72,01%**	53,02%
065125	San Pietro al Tanagro	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065126	San Rufo	SA	1.608	241.458	-	114.420	355.878	221	**67,85%**	50,03%
065127	Santa Marina	SA	3.228	789.520	-	554.180	1.343.700	416	**58,76%**	46,47%
065128	Sant'Angelo a Fasanella	SA	500	100.110	-	41.980	142.090	284	**70,46%**	52,30%
065129	Sant'Arsenio	SA	2.655	666.130	-	238.100	904.230	341	**73,67%**	55,62%
065130	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	8.785	3.025.630	5.475,0	1.666.920	4.698.025	535	**64,52%**	48,59%
065131	Santomenna	SA	401	75.910	-	34.320	110.230	275	**68,87%**	49,43%
065132	San Valentino Torio	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065133	Sanza	SA	2.376	325.097	-	100.760	425.857	179	**76,34%**	57,33%
065134	Sapri	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065135	Sarno	SA	30.559	10.833.022	-	2.784.520	13.617.542	446	**79,55%**	55,46%
065136	Sassano	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065137	Scafati	SA	48.045	11.661.877	-	7.901.940	19.563.817	407	**59,61%**	46,09%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
065138	Scala	SA	1.496	441.735	13.687,5	155.420	610.843	408	**74,56%**	56,99%
065139	Serramezzana	SA	269	33.442	-	16.960	50.402	187	**66,35%**	47,98%
065140	Serre	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065141	Sessa Cilento	SA	1.159	239.920	-	80.700	320.620	277	**74,83%**	52,78%
065142	Siano	SA	9.407	2.166.820	-	1.716.560	3.883.380	413	**55,80%**	41,63%
065143	Sicignano degli Alburni	SA	3.053	822.280	-	138.460	960.740	315	**85,59%**	61,87%
065144	Stella Cilento	SA	682	194.678	-	47.740	242.418	355	**80,31%**	59,90%
065145	Stio	SA	774	140.830	-	108.460	249.290	322	**56,49%**	41,90%
065146	Teggiano	SA	7.056	1.178.422	68.437,5	800.580	2.047.440	290	**60,90%**	48,36%
065147	Torchiara	SA	1.835	651.359	-	124.020	775.379	423	**84,01%**	61,16%
065148	Torraca	SA	1.195	187.740	-	135.460	323.200	270	**58,09%**	44,20%
065149	Torre Orsaia	SA	1.985	413.398	-	184.650	598.048	301	**69,12%**	52,92%
065150	Tortorella	SA	482	83.280	-	22.720	106.000	220	**78,57%**	58,25%
065151	Tramonti	SA	4.135	1.002.356	303.588,8	325.800	1.631.745	395	**80,03%**	61,17%
065152	Trentinara	SA	1.581	354.869	13.687,5	202.185	570.742	361	**64,58%**	48,05%
065153	Valle dell'Angelo	SA	219	41.160	-	28.060	69.220	316	**59,46%**	41,82%
065154	Vallo della Lucania	SA	7.992	2.808.160	-	1.003.260	3.811.420	477	**73,68%**	53,71%
065155	Valva	SA	1.537	277.245	-	152.980	430.225	280	**64,44%**	43,94%
065156	Vibonati	SA	3.204	856.500	-	534.420	1.390.920	434	**61,58%**	48,72%
065157	Vietri sul Mare	SA	7.180	1.947.743	-	1.858.289	3.806.032	530	**51,18%**	40,38%
065158	Bellizzi	SA	13.229	5.155.930	-	1.301.780	6.457.710	488	**79,84%**	60,82%

NC: dato non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale
di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della
Regione Campania, Province e ATO
ANNO 2022

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Ambito Territoriale Ottimale	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
Avellino	388.399	92.141.520	538466,25	52058673	144.738.659	373	**64,03%**	48,50%
Benevento	265.777	69.083.754	2231883,75	26650570	97.966.208	369	**72,80%**	52,99%
Caserta	903.663	231.313.724	1456076,25	188836669	421.606.469	467	**55,21%**	41,80%
NA 1	1.238.975	278.214.605	52833,75	388025171	666.292.610	538	**41,76%**	31,50%
NA 2	688.919	182.351.730	151110	157274096	339.776.936	493	**53,71%**	41,25%
NA 3	1.041.677	293.446.743	815227,5	190779720	485.041.690	466	**60,67%**	45,94%
Salerno	1.064.765	299.847.435	2205603,75	155724422,5	457.777.462	430	**65,98%**	50,02%

Provincia	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua	% RD	Tasso di riciclaggio
AV	397889	94.439.717	538.466	53075383	148053566,3	372	**64,15%**	48,50%
BN	262413	68.006.597	2.231.884	26271130	96509610,75	368	**72,78%**	52,96%
CE	903663	231.313.724	1.456.076	188836669	421606469,3	467	**55,21%**	41,80%
NA	2969571	754.013.078	1.019.171	736078987	1491111236	502	**50,64%**	38,42%
SA	1058639	298.626.395	2.205.604	155087152,5	455919151,7	431	**65,98%**	50,04%

	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua	% RD	Tasso di Riciclaggio
Regione Campania	5592175	1.446.399.511	**7.451.201**	1159349322	2613200034	467	**55,63%**	**42,10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 322 del 24/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE "CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELL'UTENTE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI" EX ART 21 COMMA 3 LETTERA L) L.R.14/2016 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) ai sensi dell'art. 21 della L.R. Campania 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e s.m.i è istituito l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti;

b) con Decreto Presidenziale n. 53 del 4/3/2021 avente ad oggetto: "Nomina Presidente Osservatorio regionale Rifiuti in attuazione dell'art.21 della legge regionale 26 maggio 2016 n.14" è stato riconfermato nella carica il dott. Vincenzo De Luca, Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla gestione dei Rifiuti, ai sensi degli artt. 3 e 4 del Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 342 /2016;

c) ai sensi dell'art 21 comma 3 lettera l) della legge 14/2016 è previsto che l'Osservatorio, tra i diversi compiti, propone agli EdA la Carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento;

d) con D.D. n. 125 del 13/10/2021 veniva indetta una manifestazione d'interesse per l'individuazione di tre rappresentanti del mondo delle associazioni per la partecipazione alle attivita' ed ai compiti dell'osservatorio regionale gestione rifiuti, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del Disciplinare di cui alla D.G.R. 342 del 06/07/2016;

e) in seguito alla procedura di selezione di cui al punto d), con D.D. n. 143 del 29/11/2021 sono stati nominati i tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'O.R.G.R;

f) con D.D. n. 135 del 10/11/2021 veniva indetta una manifestazione di interesse per la selezione di tre esperti per i profili giuridico/amministrativi e tecnico/scientifici per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del Disciplinare di cui alla D.G.R. 342 del 06/07/2016;

g) in seguito alla procedura di selezione di cui al punto f), con D.D. n. 151 dell'08/03/2022 sono stati nominati i tre esperti per i profili giuridico/amministrativi e tecnico/scientifici;

h) il Presidente dell'ORGR – Sen Enzo De Luca – incaricava della redazione della bozza della Carta dei diritti e doveri dell'utente gli esperti e i rappresentanti delle associazioni ambientali e dei consumatori di cui ai D.D. 143/2021 e D.D. 151/2022;

CONSIDERATO che:

a) nella riunione del 01/09/2022 gli esperti e i rappresentanti delle associazioni ambientali e dei consumatori proponevano al Presidente dell'ORGR la versione definitiva della Carta dei diritti e doveri dell'utente;

CONSIDERATO altresì che:

a) nella seduta del 06/09/2022 la Carta dei diritti e doveri dell'utente veniva sottoposta, per eventuali osservazioni, ai Presidenti e delegati degli Enti d'Ambito;

b) nella seduta dell'08/09/2022 il Consiglio Direttivo dell'ORGR, all'unanimità, approvava la "*Carta dei diritti e dei doveri dell'utente nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani"* elaborata dagli esperti e dalle associazioni dell'ORGR;

PRESO ATTO che:

a) nella seduta del 03/10/2023 con cui venivano convocati i Presidenti degli Enti d'Ambito (nota di convocazione n. 57/ORGR/2023 del 23/09/2023), si constatava che non erano pervenute osservazioni sulla Carta dei diritti e doveri dell'Utente da parte degli EDA a cui era stata precedentemente trasmessa e che non esistevano motivi ostativi all'approvazione definitiva della Carta (verbale n. 60/ORGR/2023 del 03/10/2023);

b) con nota di trasmissione prot.67/2023/ORGR del 16/10/2023, acquisita al prot. reg. 0494412 del 16/10/2023, il Presidente dell'ORGR trasmetteva alla UOD 50.17.02 l'intera documentazione inerente la Carta dei diritti e doveri dell'utente elaborata dagli esperti e dalle associazioni dell'ORGR;

c) con nota di integrazione prot.68/2023/ORGR del 18/10/2023, acquisita al prot. reg. 0498950 del 18/10/2023, Il Presidente dell'ORGR trasmetteva alla UOD 50.17.02 il testo della Carta dei Diritti e Doveri utenti/cittadini licenziato dal Comitato Direttivo dell'ORGR;

d) con nota prot. 69/2023/ORGR del 19/10/2023, acquisita al prot. reg 502361 del 19/10/2023, il Presidente dell'ORGR chiedeva al Direttore Generale del Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Dott. Barretta il provvedimento di adozione della Carta dei diritti e doveri dell'Utente;

e) con nota prot. 506744 del 23/10/2023 il Direttore Generale del Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Dott. Barretta prendeva atto della Carta dei diritti e doveri dell'Utente e dava mandato alla UOD 50.17.02 di predisporre la documentazione necessaria ai fini del provvedimento finale di adozione;

RITENUTO

a) di dover adottare la "Carta dei diritti e dei doveri dell'utente nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" elaborata dagli esperti nominati ex D.D. n. 151 dell'08/03/2022 e dalle associazioni individuate con D.D. n. 143 del 29/11/2021;

VISTI

- la Legge regionale 14/2016 e s.m.i.;
- il D.D. n. 151 dell'08/03/2022;
- il D.D. n. 143 del 29/11/2021

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto

DECRETA

1. di adottare la "Carta dei diritti e dei doveri dell'utente nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" ex art 21 comma 3 lettera l) L.R.14/2016 e s.m.i, elaborata dagli esperti nominati ex D.D. n. 151 dell'08/03/2022 e dalle associazioni individuate con D.D. n. 143 del 29/11/2021;
2. di pubblicare sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nella sezione "La Regione Informa" e sul sito O.R.G.R - Osservatorio Regionale per la Gestione dei Rifiuti- la Carta dei diritti e dei doveri dell'utente nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani";
3. di inviare il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   - all'Assessore Regionale all'Ambiente;
   - al Presidente del Consiglio Regionale;
   - all'ORGR;

- al competente Ufficio per la pubblicazione nel BURC e nella Sezione di cui alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro”.

Dott. Antonello Barretta

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELL'UTENTE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – REGIONE CAMPANIA

1. INTRODUZIONE

La Regione Campania riconosce che una corretta gestione dei rifiuti concorre in modo rilevante a tutelare l'ambiente ed a garantire le giuste relazioni dei cittadini e delle generazioni future con le risorse naturali del territorio campano.

La Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"* ha proceduto al riordino della governance del sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania mediante l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema.

All'art. 21, la suddetta norma, istituisce l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti (ORGR). Tra le funzioni ivi attribuite vi è la proposta della Carta dei diritti e dei doveri dell'utente nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani agli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali in Regione Campania (di eseguito EdA).

Ai sensi dell'art. 7 della suddetta legge regionale, per EdA si intende l'Autorità d'Ambito costituita dai Comuni ricadenti in ciascun ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative inerenti la gestione dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La perimetrazione degli ATO è avvenuta sulla base dei criteri del raggiungimento di economie di scala e della differenziazione, nonché dei principi di autosufficienza e di prossimità. In questo modo è stato ripartito il territorio della regione nei seguenti 7 ATO:

a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;

b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;

c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;

d) Ambito territoriale ottimale Avellino;

e) Ambito territoriale ottimale Benevento;

f) Ambito territoriale ottimale Caserta;

g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

La disciplina regionale, inoltre, consente che, allo scopo di perseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, gli EDA possano a loro volta suddividere il territorio degli ATO in sub-ambiti distrettuali (SAD). Attualmente ne sono stati definiti 33 in tutta la regione.

Inoltre l'art 1, comma 527 della Legge n. 205/2017 e s.m.i. ha attribuito ad ARERA le competenze in materia di regolazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

La delibera 15/ *2022/R/rif.* dell'Autorità, in particolare, introduce regole valide per l'intero territorio nazionale circa la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, prevedendo al contempo strumenti di gradualità che tengono conto dei diversi livelli di sviluppo del settore.

L'Autorità ha dato priorità, in questa prima fase, ai profili della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani che hanno impatto diretto sul singolo utente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente documento è adottato in attuazione:

- Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, art. 21,
- Delibera ARERA 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- Delibera ARERA n. 444 del 31/10/19 "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";
- Delibera ARERA n. 443 del 31/10/19 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- Delibera ARERA n.158 del 5/05/20 "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 art.1, comma 461;
- Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 e Allegato "piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art.34;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Legge n. 27 dicembre 2017, n. 205;
- D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008;
- D.Lgs 22 del 5 febbraio 1997;
- Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta si ispira ai seguenti principi fondamentali.

Eguaglianza. Il rapporto con l'Utente è regolato dal principio di eguaglianza. Questo principio si conforma al dispositivo fondamentale dell'art. 3 della Costituzione. La gestione del servizio, infatti, deve garantire il rispetto del principio medesimo nonché quello di non discriminazione per gli stessi utenti, ovverosia che non sarà realizzata nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche.

La gestione del servizio deve garantire che il trattamento, nonché l'assistenza e la gestione delle informazioni avvengano nel pieno rispetto dei criteri di obiettività ed imparzialità, anche qualora il servizio ricopra diverse aree geografiche nonché diverse categorie o fasce di utenti, in virtù e nei limiti previsti dai principi di sostenibilità e di proporzionalità.

Imparzialità. Tale principio rappresenta un indirizzo comportamentale che nella gestione del servizio si deve assumere. Il principio di imparzialità è una specificazione del principio di uguaglianza, diretta ad evitare l'assunzione di atteggiamenti di parzialità ed ingiustizia nonché trattamenti non obiettivi nei confronti degli utenti.

Continuità. La gestione del servizio deve garantire l'erogazione continua, regolare e senza interruzioni, salvo per cause di forza maggiore. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, bisogna deve adottare tutte le quelle misure volte a limitare il disagio agli Utenti. La interruzione o la sospensione dei servizi, deve essere temporanea e, laddove possibile, provvedere a fornire tempestivamente agli utenti le opportune informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio.

Partecipazione. La gestione del servizio deve garantire la piena partecipazione attiva dell'utente, anche al fine di migliorare. L'Utente, infatti, in forma singola o associata, ha il diritto di presentare reclami secondo le modalità ed i termini fissati dal Gestore medesimo, nonché presentare istanze, produrre documenti e memorie, nonché formulare osservazioni e suggerimenti. L'Utente ha, inoltre, diritto a ricevere tempestivamente tutte le informazioni relative ai servizi erogati nonché quelle relative al rapporto con l'utenza, nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

limiti stabiliti dalla legge. La gestione del servizio si impegna a dare i dovuti riscontri, in maniera chiara, comprensibile e tempestiva, attraverso le modalità adeguatamente specificate. La diretta e piana partecipazione dell'Utente, garantisce sia la corretta erogazione del servizio, nonché la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

Efficienza ed efficacia. La gestione del servizio deve perseguire obiettivi di miglioramento e razionalizzazione. Il servizio è, pertanto, erogato in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia , adottando tutte quelle soluzioni più funzionali allo scopo, nei limiti di legge, ed in virtù dei criteri di obiettività, proporzionalità ed adeguatezza.

Trasparenza. La gestione del servizio deve garantire la trasparenza e l'accessibilità dei servizi erogati, nel rispetto della normativa vigente. Inoltre bisogna prestare particolare attenzione alla semplificazione del linguaggio utilizzato nei rapporti con l'Utente, anche attraverso l'impiego di modalità comunicative improntate alla massima chiarezza e comprensibilità dei messaggi.

Sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute umana. La gestione del servizio deve garantire la tutela e la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente riducendo al minimo gli impatti negativi delle attività svolte. Nell'erogazione del servizio bisogna garantire, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

Privacy. La gestione del servizio deve garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato da ultimo dal D.lgs. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SCHEMI REGOLATORI

L'Ente territorialmente competente[1] determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito.

L'Ente territorialmente competente, anche su proposta motivata del gestore, può determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento.

Entro il 31 maggio c.a. tutti gli enti competenti hanno approvato il PEF. Tuttavia esiste la possibilità di scegliere il quadrante dello schema regolatorio non oltre il termine di approvazione del suddetto piano. Gli schemi sono 4: dal minino al più avanzato. In particolare, i due schemi intermedi si caratterizzano per le maggiori performance richieste a livello contrattuale (s. II) ovvero il focus sulla qualità tecnica (s. III).

Il concetto di qualità si declina in:

- Obblighi di servizio,
- Standard e obblighi di performance (s. II – III – IV),
- Obblighi di comunicazione (s. II – III – IV),
- Obblighi di pubblicazione Sunshine regulation.

Le gestioni a cui è assegnato lo schema di livello minimo non hanno obblighi inerenti agli standard e alle performance né l'obbligo di rendicontazione all'autorità. Per le gestioni a cui è assegnato uno dei due schemi di livello intermedio o lo schema di livello avanzato il discrimine è rappresentato dai servizi per i quali è richiesto di registrare i dati e il correlato

[1] Termine: 31 marzo 2022. È concessa la scelta dello schema regolatorio anche dopo il 31/03 a condizione che:
• lo schema venga definito entro termine approvazione PEF
• sia garantito il rispetto degli obblighi di servizio e standard e delle performance richiesti dal 01.01.2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello di performance da raggiungere. È necessario predisporre la registrazione delle performance per tutti i servizi ed avere un accurato controllo delle stesse. Tuttavia anche le gestioni che sono state inquadrate nel primo quadrante regolatorio, attualmente con soli obblighi minimi (no standard e no performance), dovrebbero attivare un percorso di miglioramento, avendo come obiettivo gli obblighi, gli standard e performance dei quadranti successivi al fine di attuare un percorso di miglioramento progressivo. Attualmente l'ARERA non ha ancora introdotto un sistema perequativo o incentivante della qualità. Ma, la prospettiva è quella di premiare ragionevolmente le gestioni pronte ad effettuare il passaggio ad un di livello superiore e/o che si situano sugli schemi regolatori superiori. Quindi, di conseguenza, i costi per raggiungere determinati standard di qualità devono essere sostenuti dalla singola gestione ed inseriti nel PEF.

5. LA QUALITA'

Con la delibera 15/2022/R/rif ARERA introduce e rende operativo il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (abbreviato TQRIF), con il quale l'Autorità fissa una serie di standard, dal livello più basso di gestione al più efficiente, sul quale i gestori devono uniformarsi a partire dal 2023. Tuttavia, tali meccanismi rientrano nell'attività programmatoria del nuovo PEF 2022-2025, per cui le scelte operative e le valorizzazioni dei costi di adeguamento devono essere inserite nel PEF. Oltre a questi passaggi il TQRIF considera anche l'applicazione dei criteri di gestione delle utenze non domestiche che nel rispetto dei criteri indicati nel D.lgs 116/2020 decidono di uscire dalla gestione del servizio pubblico. Procedura di revisione completa che culmina con l'obbligo di presentare una Carta dei Servizi unificata per ogni gestione TARI.

L'Autorità distingue la qualità in tecnica e contrattuale.

La **qualità tecnica** ha un impatto elevato sia sull'utente che sulla gestione *tout cour*. Gli indicatori individuati per monitorare l'impatto sull'utenza sono:

- continuità (numero di interruzioni),
- regolarità (servizio erogato secondo quanto programmato),
- sicurezza (pronto intervento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quelli per l'impatto sulla gestione risultano:

- tutela igienico sanitaria: frequenza della pulizia dei contenitori, della raccolta),
- tutela ambientale (impatto del servizio, qualità della raccolta differenziata),
- accessibilità (facilità con cui gli utenti possono accedere al servizio: raggiungimento dei contenitori dai disabili, n. utenti serviti in una determinata area).

La **qualità contrattuale**, secondo l'Autorità si riferisce ai parametri quali-quantitativi che vengono conseguiti attraverso l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza finale. Il termine deriva dai business già regolati (gas, elettricità, idrico) viene anche usato nel servizio rifiuti che come è noto non prevede né in tributo né in tariffa corrispettiva la stipula di un contratto individuale con l'utente.

Indicatori di qualità contrattuale (tempi) sono:

1) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;

2) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;

3) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;

4) tempo di risposta motivata a reclami scritti;

5) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;

6) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;

7) tempo medio di attesa per il servizio telefonico;

8) tempo di rettifica degli importi non dovuti;

9) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;

10) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;

11) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'elenco suddetto emergono gli indicatori di qualità contrattuale con **potenziale impatto** per il gestore o gestori del servizio di raccolta e spazzamento:

- tempo di risposta motivata a reclami scritti,
- tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni,
- tempo medio di attesa per il servizio telefonico.

Mentre gli indicatori di qualità contrattuale con **sicuro impatto** sulla erogazione del servizio di raccolta e spazzamento risultano:

- tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta,
- tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata,
- tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi,
- tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

6. GESTORI DEI SERVIZI

A. Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti (GTRU):

i) accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento ovvero l'attività di fatturazione)

ii) gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center

iii) gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

iv) promozione di campagne ambientali

v) prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

B. Gestore della raccolta e trasporto (GRT)

i) operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio)
ii) trasporto dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento, di smaltimento, di riutilizzo e/o recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Gestore dello spazzamento e lavaggio strade (GSL)

i) operazioni di spazzamento - meccanizzato, manuale e misto

ii) di lavaggio delle strade e del suolo pubblico

iii) svuotamento cestini e raccolta foglie.

Sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze.

Mentre il **Gestore del recupero e dello smaltimento** non è coinvolto nel TQRIF.

Tutti i servizi summenzionati sono anche in un unico gestore integrato.

7. I SERVIZI

I servizi disciplinati dal TQRIF si distinguono in base al criterio della qualità.

Per la qualità tecnica:

1. interventi per disservizi e per riparazioni delle attrezzature per la raccolta domiciliare

2. continuità e regolarità del servizio di raccolta e trasporto

3. continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade

4. sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per la qualità contrattuale assumono rilevanza:

1. Attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani - consegna attrezzature

2. reclami e richieste scritte di informazioni

3. punti di contatto con l'utente (sportelli on line e fisici) servizi di ritiro su chiamata (ritiro ingombranti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. RESPONSABILITA'

Tutti i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono) relativamente agli utenti domestici e non domestici del servizio medesimo sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel TQRIF.

Qualora le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani siano gestite da soggetti distinti, tali disposizioni si applicano:

- al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti (GTRU), per le prestazioni inerenti:
    - attivazione, variazione o cessazione del servizio (Titolo II),
    - reclami, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi
    - addebitati (Titolo III),
    - punti di contatto con l'utente (Titolo IV),
    - modalità e periodicità di pagamento,
    - rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti (Titolo V);

- al gestore della raccolta e trasporto e al gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade (GRT e GSL), ognuno per le attività di propria competenza, con riferimento:
    - al ritiro dei rifiuti su chiamata (Titolo VI),
    - agli interventi per disservizi e per la riparazione delle attrezzature per la
    - raccolta domiciliare (Titolo VII),
    - alle disposizioni relative alla continuità e regolarità del servizio (Titolo VIII e Titolo IX),
    - alla sicurezza del servizio (Titolo X).

Qualora un gestore riceva reclami e/o richieste riguardanti attività svolte da un altro gestore che opera nello stesso ambito tariffario, è tenuto a inoltrare la richiesta/reclamo al gestore

fonte: http://burc.regione.campania.it

competente (entro 5 giorni lavorativi per schemi II, III e IV nessuno standard per lo schema I).

In **deroga** alla regola generale, l'Ente territorialmente competente può individuare quale soggetto obbligato agli adempimenti del TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente e dei reclami e richieste scritte di informazioni riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, il gestore delle suddette attività previa intesa con lo stesso e con le Associazioni dei consumatori locali, in luogo del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

In sintesi, attività e responsabilità:

- attivazione, variazione e cessazione del servizio: GTRU
- reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati: GTRU
- punti di contatto con l'utente (sportelli on line e fisici): GTRU
- modalitá e periodiocitá di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti: GTRU
- servizi di ritiro su chiamata (ritiro ingombranti): GTR
- interventi per disservizi e per riparazioni delle attrezzature per la raccolta domiciliare: GTR
- continuità e regolarità del servizio di raccolta e trasporto: GTR
- continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade: GSL
- sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani: GTR

legenda:

- *GTRU*: Gestore dell'attività di gestione Tariffe e Rapporto con gli Utenti
- *GTR*: Gestore dello Raccolta e Trasporto
- *GSL:* gestore dello Spazzamento e del lavaggio delle strade.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. RECLAMI.

In caso di reclamo il cittadino può segnalare le violazioni rispetto ai principi e agli standard previsti, formulando un reclamo scritto al Gestore Operativo competente.

Ferma restando la facoltà di adire le vie conciliative e giudiziarie ordinarie il cittadino-utente potrà proporre azione anche attraverso le Associazioni di Consumatori.

Per facilitare l'Utente è stato predisposto un apposito modulo, disponibile sui siti internet dei Gestori Operativi, nel quale si devono fornire tutte le informazioni utili per poter consentire l'istruttoria di verifica.

È assicurata risposta scritta alle richieste o ai reclami scritti degli Utenti entro:

- 30 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta o del reclamo da parte del Gestore Operativo nel caso in cui per la formulazione di un riscontro all'Utente non sia necessario un sopralluogo;

- 60 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta o del reclamo da parte del Gestore Operativo nel caso di richiesta di rettifica degli importi addebitati;

Le richieste di informazioni e i reclami possono essere trasmessi da tutti gli Utenti con le seguenti modalità:

- scaricando e compilando il modulo online disponibile sul sito internet all'indirizzo

1. posta elettronica all'indirizzo ……..@.....allegando allo stesso copia fronte- retro del documento di identità in corso di validità del dichiarante medesimo;
2. consegna a mano presso gli Uffici Clienti;
3. posta all'indirizzo: _____
4. fax: _____
5. PEC all'indirizzo: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. SANZIONI

La violazione dello standard generale di qualità per due anni consecutivi costituisce presupposto per l'apertura di un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'Articolo 2, comma 20, lettera c), della legge n. 481/95.

Le sanzioni sono applicate per il mancato rispetto degli standard generali.

È necessario un periodo di mancato rispetto di 2 anni consecutivi per la loro applicazione, quindi non prima del 01/01/2025.

Possono essere applicate dalla ARERA sanzioni per la violazione dei livelli minimi di qualità e degli obblighi diversi dagli standard.

Nel caso di mancato rispetto degli standard di qualità dei servizi dedicati al singolo cittadino-utente , quest'ultimo , a tutela del proprio diritto potrà accedere , anche tramite associazione di Consumatori, ad una procedura conciliativa da definirsi in un tavolo di confronto permanente tra Regione Campania, agenzia di Controllo e la qualità dei servizi locali e le Associazioni di Consumatori, ferma restando la facoltà degli interessati di procedere in ogni altra via giudiziale o extra giudiziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO RECLAMO

Spett.le

Via

CAP

Indirizzo Pec

OGGETTO: reclamo per Utenza n. _____

Il sottoscritto Nome_____ … Cognome _____…….

CF: _____

Residente in _____alla via _____

Esprime il seguente reclamo:

_____

_____

_____

Chiede che la risposta sia inviata al seguente indirizzo:

Mail: _____

Pec: _____

Via: ----------

Recapito telefonico: _____

Data _____ Firma _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 6/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



MODULO SEGNALAZIONE

Spett.le

Via

CAP

Indirizzo Pec

OGGETTO: Segnalazione per _____

Il sottoscritto Nome _____… Cognome _____

CF: _____

Indirizzo_____

Segnala

_____

_____

_____

Chiede che la risposta sia inviata al seguente indirizzo :

Mail: _____

Pec:_____

Via: _____

Recapito telefonico: _____

Data _____ Firma _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 96/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 325 del 25/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA/INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 310 DEL 04.11.2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II Titolo III bis, modificato dal D. Lgs.128 del 29 giugno 2010, disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24/09/1996 (modificata dalla Direttiva 2010/75/UE), il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (in seguito AIA) per gli impianti elencati nell'Allegato VIII parte seconda al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio degli stessi;

b) l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, i visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'allegato IX alla parte II del medesimo decreto;

c) con deliberazione n. 62 del 19/01/2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007, la Giunta Regionale approvava le modalità di rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, successivamente abrogato dal D. Lgs. 152/2006, individuando altresì i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali(S.T.A.P.) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno oggi Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" suddivise per capoluoghi di provincia), quali autorità territorialmente competenti al rilascio del provvedimento, per le attività indicate dalla Direttiva comunitaria 96/61/CE - Direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) - successivamente abrogata dalla Direttiva comunitaria 2008/1/CE;

RILEVATO CHE:

a) la Regione Campania, data la complessità e la natura strettamente specialistica ed intersettoriale delle istruttorie delle istanze per il rilascio dell'AIA ha costituito un elenco di Università ed Enti pubblici di ricerca da cui attingere per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico alle UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti – territorialmente competenti - della Regione Campania, ai fini del rilascio, delle modifiche e del riesame dell'AIA;

b) con Decreto Dirigenziale n. 296 del 19.10.2022 del Direttore Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali, è stata indetta la procedura per la costituzione di un elenco di Università ed Enti pubblici di ricerca per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico per l'esame ed il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali;

c) con il medesimo decreto n. 296 è stato nominato Responsabile del procedimento il dott. Nicola D'Alterio – Dirigente UOD 501702, in servizio presso la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

d) con Decreto Dirigenziale n. 310 del 04.11.2022 è stata nominata la Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l'accertamento dell'idoneità delle Università e/o degli enti pubblici di ricerca che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, così composta:

- Dott. Domenico Mangiacapre (matricola 16830), componente con funzioni di Presidente;

- Dott.ssa Angela Fischetti (matricola 23278), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania - componente;
- Dott.ssa Fiorella Cupo (matricola 23273), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania, componente con funzioni di segretario;

e) la Commissione di cui al punto precedente ha espletato il proprio compito producendo un elenco definitivo denominato ”Allegato A”, reso in ordine alfabetico, non avente valore di graduatoria, acquisito al protocollo della UOD 50.17.02 con Prot.PG/2022/630697 del 20/12/2022;

f) con Decreto Dirigenziale n. 424 del 22/12/2022 la D.G. Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti – Valutazioni e autorizzazioni ambientali – ha approvato l’elenco denominato “Allegato A” delle Università idonee alla procedura di cui all’Avviso pubblico esplorativo;

g) l’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 296 del 19/10/2022 all’art. 5.2 prevede che “Salvo revoca, l'elenco avrà validità di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC ed i soggetti individuati resteranno a disposizione dell’Amministrazione per le attività indicate nell'Avviso. Nel corso di tale periodo ciascun iscritto potrà presentare una nuova documentazione aggiornata alla luce di nuovi ed ulteriori requisiti eventualmente maturati. Parimenti, l’amministrazione potrà procedere a cancellazioni ove venisse accertata la perdita dei requisiti. Con decreto del Direttore generale si procederà all’aggiornamento annuale dell’elenco, sulla base di nuove candidature eventualmente pervenute, che dovranno essere presentate, per ciascun anno, entro il giorno 30 del mese di ottobre, secondo modalità e condizioni già previste nel presente avviso”;

h) in data 09.01.2023 la dott.ssa Angela Fischetti ha rassegnato le dimissioni dalla Giunta Regionale della Campania essendo vincitrice di concorso presso altra Amministrazione Pubblica;

i) occorre pertanto procedere alla nomina di un nuovo componente della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l’accertamento dell’idoneità delle Università e/o degli enti pubblici di ricerca che hanno partecipato alla manifestazione di interesse;

j) all’uopo per ricoprire tale incarico, acquisito il *curriculum vitae*, è stata individuata la dott.ssa Mariangela Miele (matricola 23302), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover nominare quale componente della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l’accertamento dell’idoneità delle Università e/o degli enti pubblici di ricerca che hanno partecipato alla manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un elenco di Università ed Enti pubblici di ricerca per l’affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico per l’esame ed il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del Decreto Legislativon.152 del 3 aprile 2006, parte II, Titolo III bis, in sostituzione della dott.ssa Angela Fischetti, la dott.ssa Mariangela Miele (matricola 23302), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania - componente;

b) di dover confermare componenti della commissione:

   1) Dott. Domenico Mangiacapre (matricola 16830), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania, componente con funzioni di Presidente;

   2) Dott.ssa Fiorella Cupo (matricola 23273), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania, componente con funzioni di segretario;

c) di dover precisare che l’incarico di componente della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l’accertamento dell’idoneità dei soggetti richiedenti alla manifestazione di interesse ex D.D. n.296 del 19.10.2022 sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese

sostenute e debitamente documentate e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa in materia;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.33 del 14.03.2013;
- la D.G.R. n. 62 del 19.01.2007;
- la L.R. n.23 del 28.07.2017;
- il D.D. n.296 del 19.10.2022;
- il D.D. n.310 del 04.11.2022;
- il D.D. n. 424 del 22.11.2022
E tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Dott. Nicola D'Alterio UOD 50.17.02 med. 21197, per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

D E C R E T A

a) di nominare quale componente della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l'accertamento dell'idoneità delle Università e/o degli enti pubblici di ricerca che hanno partecipato alla manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un elenco di Università ed Enti pubblici di ricerca per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico per l'esame ed il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del Decreto Legislativon.152 del 3 aprile 2006, parte II, Titolo III bis, in sostituzione della dott.ssa Angela Fischetti, la dott.ssa Mariangela Miele (matricola 23302), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania – componente;

b) di confermare componenti della commissione:

   1. Dott. Domenico Mangiacapre (matricola 16830), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania, componente con funzioni di Presidente;

   2. Dott.ssa Fiorella Cupo (matricola 23273), dipendente di ruolo della Giunta della Regione Campania, componente con funzioni di segretario;

c) di precisare che l'incarico di componente della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l'accertamento dell'idoneità dei soggetti richiedenti alla manifestazione di interesse ex D.D. n.296 del 19.10.2022 sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa in materia;

d) di inviare il presente decreto:

   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
   - al Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
   - al personale designato quale componente della Commissione;

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 608 del 19/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL D.R.D. N. 380 DEL 3.07.2023. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI DEL PSR CAMPANIA 2014/2022

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con D.R.D n. 212 del 04/05/2023 è stata approvata la Graduatoria Regionale provvisoria per la tipologia di intervento 4.2.1 "trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali" - del PSR Campania 2014/2022 Bando approvato con DRD n. 354 del 21.09.2022;
- con D.R.D n. 380 del 03.07.2023, all'esito dei riesami, è stata approvata la Graduatoria Regionale Definitiva;

CONSIDERATO che la società CANTINA GIARDINO SRL - CUAA n. 02354420644, utilmente inserita nell'elenco definitivo delle domande finanziate allegato al D.R.D n. 380 del 3.07.2023, con nota n. 0472905 del 05.10.20213, ha prodotto istanza di rinuncia alle spese relative all'impianto fotovoltaico e al sistema di accumulo per un importo pari ad € 27.245,64;

PRESO ATTO che la UOD 500725, ha provveduto alla rideterminazione degli importi e dei punteggi relativi al progetto di investimento della società CANTINA GIARDINO SRL - CUAA n. 02354420644, e che pertanto, a seguito della predetta rideterminazione

- la spesa ammessa per il progetto di investimento è variata da € 671.663,01a € 644.417,37, mentre il relativo contributo ammesso è passato da € 335.831,48 a € 322.208,68;
- Il punteggio totale e il punteggio da progetto sono variati rispettivamente da 54 e 34 a 51 e 31;

CONSIDERATO che a seguito della predetta rideterminazione dei costi del progetto di investimento da parte della UOD 500725, l'importo della spesa pubblica complessiva delle istanze ammesse a contributo, riportata nell'allegato Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1" al DRD 380 del 03.07.2023, **è variata da € 14.308.316,27 a € 14.294.693,47**;

RITENUTO pertanto opportuno

- procedere alla rettifica della posizione in termini di spesa, contributo e punteggio per la società CANTINA GIARDINO SRL - CUAA n. 02354420644;
- procedere alla rettifica della spesa pubblica complessiva delle istanze ammesse a finanziamento di cui al D.R.D 380/2023;

DECRETA

1. di modificare per le motivazioni in premessa, gli importi e i punteggi relativi al progetto di investimento della società CANTINA GIARDINO SRL - CUAA n. 02354420644 approvati con il DRD 380 del 03/07/2023, come di seguito indicato:
   - la spesa ammessa in € 644.417,37 cui corrisponde un contributo pubblico di € 322.208,68;
   - Il punteggio totale pari a 51 e il punteggio da progetto pari a 31;
2. di rettificare la spesa pubblica complessiva delle istanze ammesse a contributo a valere sul Bando 4.2.1 del PSR Campania di cui al DRD 354/2022, che risulta pari a € 14.294.693,47;
3. di confermare gli importi, il punteggio e le posizioni approvate con DRD n. 380/2023 per tutte le ditte non interessate dal presente provvedimento di rettifica;
4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
7. di trasmettere il presente decreto:
   a) all'Assessore all'Agricoltura;
   b) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07
   c) ai Dirigenti delle UOD Settori Provinciali della DG 50.07, in qualità di soggetti attuatori

d) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
e) al BURC per la pubblicazione.;

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 609 del 19/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO TARTUFAIA COLTIVATA CASAZZA ANTONIO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 20 giugno 2006, n. 13 ad oggetto "*Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni* stabilisce che le province, su richiesta di coloro che ne hanno titolo, rilasciano l'attestazione di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate, a seguito del parere della competente commissione tecnica provinciale per la tutela del tartufo;
- con Regolamento regionale n. 3 del 24 luglio 2007, modificato e integrato dal Regolamento 12 novembre 2012, n. 13, la Regione Campania ha stabilito i criteri e gli indirizzi operativi per il rilascio delle attestazioni di riconoscimento, da parte delle Province di competenza, delle tartufaie controllate e coltivate;

CONSIDERATO CHE:

- con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul BURC n° 66 del 10.11.2015), recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30.06.2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;
- con circolare prot. n. 680863 del 19/10/2016 ad oggetto "Attività in materia di funghi e tartufi da riassorbire dalle ex Amministrazioni Provinciali della Campania – Indicazioni organizzative", la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito, tra l'altro, l'assegnazione in capo a ciascuna Unità Operativa Dirigenziale Territorialmente competente delle attività in materia di funghi e tartufi precedentemente esercitate dai rispettivi Enti Provinciali;
- con Decreto Dirigenziale n. 17 del 22/6/2017 è stata costituita la Commissione Tecnica Regionale per la tutela del tartufo per il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (ora UOD 50.07.23), prevista dall'art. 8 della L.R. n. 13/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 321 del 18/09/2018 è stato istituito "Albo delle tartufaie controllate e coltivate della Regione Campania" presso la UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (500704) che ne curerà la gestione;

RITENUTO necessario dare seguito all'istruttoria delle richieste di riconoscimento delle tartufaie controllate-coltivate pervenute presso questa UOD;

ATTESO che il Sig. CASAZZA ANTONIO - Codice Fiscale ******OMISS***OM con istanza del 19/07/2023, acquisita al protocollo al n.366561, ha chiesto il riconoscimento della tartufaia coltivata, estesa sulla superficie ricadente nel Comune di CALVI (BN), nelle località FEDERICO II censita in catasto al foglio 3 particelle 49-50-58-72-73-75 per un'estensione totale di ettari 1.91.84;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo effettuato dai tecnici della UOD 50.07.23 in data 3/8/2023, acquisito agli atti con il quale è stata verificata, nell'area oggetto di richiesta di riconoscimento e rispetto al calendario di raccolta previsto dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 3/2007 e ss.mm.ii., la presenza di impianto di neo formazione con specie di Quercus spp e Ostrya carpinifolia, tutte provviste di certificazione di micorrizzazione a *Tuber aestivum* e con lo stesso venivano riconosciute a tartufaia coltivata le superfici ricadenti nel Comune di CALVI alla località Federico II in catasto al foglio 3 particelle 49-50-58-72-73-75 per le motivazioni ivi riportate;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD 50.07.23 Benevento,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di accogliere l'istanza presentata dal Sig. CASAZZA ANTONIO Codice Fiscale ***OMISSIS*** ** per il riconoscimento della tartufaia coltivata, estesa per una superficie di ettari 1.91.84 ricadente nel Comune di CALVI (BN), nelle località Federico II;

2. di riconoscere a tartufaia coltivata una superficie catastale di ettari 1.91.84 come riportato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la tartufaia sarà sottoposta a controlli quinquennali per la verifica della buona conduzione e del mantenimento dei requisiti essenziali che ne hanno consentito il riconoscimento;
4. di indicare in anni 5 (cinque) la validità del riconoscimento, rinnovabile a cura della UOD 50.07.23 previo parere della Commissione Tecnica Regionale;
5. di revocare il riconoscimento, qualora vengano a mancare nel prosieguo del tempo, i requisiti essenziali ovvero qualora non sono rispettate le prescrizioni dettate per la conduzione ai sensi degli articoli 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare il destinatario del presente provvedimento all'esposizione di tabelle, non soggette a tasse di registro, che delimitano la tartufaia, al fine di esercitare il diritto di raccolta di cui all'articolo 3, comma 5 della L.R. n. 13/2006, apponendole ad almeno 2,50 metri di altezza dal suolo, ad una distanza tale da essere viste da ogni punto di accesso e in modo che da ogni tabella sia visibile la precedente e la successiva, con la scritta in stampatello ben visibile "**Raccolta di tartufi riservata**" con data e numero del presente decreto di riconoscimento;
7. di notificare il presente provvedimento a CASAZZA ANTONIO Codice Fiscale ***OMISSIS*** **;
8. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per via telematica a:
   - ✓ Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 50 07 00;
   - ✓ UOD 50.07.18 FORESTE
   - ✓ UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.

MARIA PASSARI

Giunta Regionale della Campania
U.O.D. 50. 07. 23 – BENEVENTO

L.R. 13/2006 e ss.mm.ii. - art. 4
ISCRIZIONE TARTUFAIE

ALLEGATO "A"

DITTA CASAZZA ANTONIO
SUPERFICI CATASTALI RICONOSCIUTE

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
CALVI	3	
		49-50-58-72-73-75
SUPERFICIE COMPLESSIVA (IN ETTARI)		**HA 1.91.84**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 621 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PS PAC 2023.2027-COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA-FONDO FEASR: ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E DI CONSULENZA QUALIFICATI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SRH 01; SRH 03; SRG 09 APPROVAZIONE AVVISO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a.con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b.la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c.il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

d.il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";

e.con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

f.con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Campania ver. 1.0;

g.il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede altresì, all'art.79, che le Autorità di Gestione regionali definiscano i criteri di selezione, i cui principi sono definiti nel programma nazionale, sentito il Comitato di Monitoraggio regionale (CdMr);

h.con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico PAC 2023/2027 della Regione Campania ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

i.con DPGR n. 55/2023 sono stati nominati i componenti del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;

RILEVATO che:

a.l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) della Campania ha trasmesso al MASAF le modifiche ritenute necessarie da apportare al PS PAC relativamente alle specificità regionali, tra cui anche diverse opzioni aggiuntive o deselezioni di principi di selezione e che le proposte di modifica sono state trasmesse ai servizi della Commissione;

b.tenendo conto delle modifiche ai principi di selezione proposte, nelle more dell'approvazione delle stesse da parte della Commissione, l'AdGr - Campania ha definito i primi criteri di selezione relativi agli interventi la cui attuazione è prevista nel corso del 2023 anche per quelli che sono da ritenersi nella loro formulazione condizionati alla definitiva approvazione della Commissione europea.

DATO ATTO che:

a)il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027, nelle more della convocazione della prima seduta plenaria dello stesso, è stato consultato sulla declinazione dei criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03, con procedura scritta avviata il 11/07/2023 con nota n. PG/2023/0353575;

b)l'Autorità di Gestione regionale ha preso in carico le osservazioni pervenute durante la consultazione e modificato, laddove ritenuto opportuno, i criteri di selezione;

c)l'Autorità di Gestione regionale, con nota n. PG/2023/0379694 del 26/07/2023, ha concluso la procedura scritta con l'approvazione dei criteri di selezione, fermo restando che, per gli interventi per i quali sono state presentate alla Commissione proposte di modifiche ai principi di selezione, i relativi criteri restano condizionati alla formale approvazione del PS PAC 2023/2027 da parte della Commissione europea.

d)l'Autorità di Gestione regionale con DRD 496 del 30/08/2023 ha approvato i criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi agli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH0, SRH03

CONSIDERATO che:
- al fine di assicurare un livello qualitativo adeguato dei servizi di consulenza e formazione è necessario Istituire un Elenco di Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09)";
- risulta necessario procedere alla correzione di errori relativi alla valorizzazione di alcuni dei criteri approvati con DRD 496/23 di cui è necessario tenere conto nella formulazione dell'Avviso di cui al punto precedente ai fini di una piena attuazione degli interventi ed attivare contestualmente la relativa procedura scritta;

RITENUTO pertanto:
- di dover approvare l'Avviso Pubblico relativo all'"Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027" (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover procedere alla correzione di errori relativi alla valorizzazione di alcuni dei criteri approvati con DRD 496/23 di cui è necessario tenere conto nella formulazione dell'Avviso di cui al punto precedente ai fini di una piena attuazione degli interventi ed attivare contestualmente la relativa procedura scritta;

VISTI:
-la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
-la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
-la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;

-il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
-il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
-Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;
-DRD 496/23

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:
1.di approvare l'AVVISO PUBBLICO relativo all'"Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09)" del CSR Campania 2023/2027" (allegato 1);
2.di attivare la procedura scritta per la formale approvazione delle modifiche ai criteri di selezione di cui al DRD 496/23;
3.di stabilire che gli esiti dell'avviso pubblico restano condizionati alla formale approvazione della modifica dei criteri di cui al DRD 496/23;
4.di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
5.di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - Criteri e modalità;
6.di inviare il presente decreto:
a)all'Assessore all'Agricoltura;
b)agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
c)alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
d)all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
e)all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
f)alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
g)all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027"

(1) FINALITÀ ED OGGETTO DELL'AVVISO

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, in attuazione degli interventi a sostegno dell'AKIS previsti dal CSR Campania 2023/2027 intende selezionare soggetti pubblici e/o privati al fine di istituire l'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027"' (di seguito "Elenco") tenendo conto delle macroaree di specializzazione, definite al successivo art. 7 secondo le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle istanze riportate nel presente Avviso.

(2) DEFINIZIONI

1. «Servizi di formazione»: l'insieme delle attività formative offerte dagli organismi di formazione (corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc;);
2. «servizi di consulenza»: l'insieme delle attività prestate da esperti di un determinato settore (consulenti), il cui fine è quello di assistere i destinatari, consigliarli e aiutarli in funzione di specifiche necessità e richieste mirate;
3. «destinatari delle attività di formazione»: addetti operanti a vario titolo nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
4. «destinatari delle attività di consulenza»: imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici;
5. «organismo di consulenza»: l'organismo pubblico o privato riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi del DRD 39 del 15 marzo 2017, o che comunque ne abbia i requisiti, che eroga servizi di consulenza;
6. «organismo di formazione»: l'organismo pubblico o privato accreditato dalla Regione Campania ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi, che eroga attività di formazione;
7. «attività di consulenza»: così come previste dall'intervento SRH01 del CSR Campania 2023/2027 sono le attività prestate dai consulenti, comprese nel repertorio regionale delle attività di consulenza (ReRAC) (allegato A);
8. «tematiche di formazione»: così come previste dall'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027 sono le tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni (allegato B);
9. «consulente»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di consulenza, presta la propria opera, per le attività di consulenza;
10. «docente/formatore»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di formazione, presta la propria opera, per le attività di formazione;
11. «riconoscimento»: iscrizione nell'Elenco degli Organismi di Formazione e/o di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 dell'organismo di formazione e/o di consulenza, privato o pubblico, da parte della Regione Campania, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;
12. «elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027»: elenco regionale degli organismi di formazione, e/o di consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalla Regione Campania, DG 500700, per l'accesso quali beneficiari degli interventi SRH01, SRH03, SRG09.

(3) ELENCO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E/O DI CONSULENZA QUALIFICATI

1. L'Elenco degli Organismi di Formazione e/o di Consulenza Qualificati (di seguito "Elenco"), istituito ai sensi del presente provvedimento, è costituito da due sezioni:
   a) Consulenza;
   b) Formazione.
2. L'organismo richiedente l'iscrizione dovrà indicare la sezione nella quale intende essere iscritto e, nell'ambito della sezione, una o più macroaree di specializzazione.
3. L'elenco sarà strutturato nelle seguenti sezioni:
   1) anagrafica;
   2) macroarea di specializzazione;
   3) localizzazione delle sedi operative
   4) composizione dello staff
   5) cv in formato europeo, con autorizzazione ai dati personali ed alla pubblicazione sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura, dei Docenti e/o Consulenti appartenenti allo Staff.

4. Un soggetto può essere iscritto in una o in entrambe le sezioni

(4) UFFICIO DI RIFERIMENTO DELLA PROCEDURA

Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Centro Direzionale isola A6 - 80143 Napoli; Telefono: 0817967332; sito: www.agricoltura.regione.campania.it

Responsabile del Procedimento: Maria Passari - telefono: 0817967519 - posta elettronica: servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it

(5) REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO

1. Per essere inserito nell'"Elenco" l'Organismo deve possedere, alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento, i seguenti requisiti di ammissibilità:
   - essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di formazione e/o trasferimento della conoscenza e/o consulenza, con sede legale nell'Unione Europea;
   - non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso all'art. 10.
2. Tutti i requisiti richiesti saranno valutati sulla base della documentazione prodotta attraverso la compilazione della modulistica allegata al presente Avviso pubblico resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R, n. 445 del 28 dicembre 2000.

(6) SOGGETTI AMMESSI

1. Possono accedere all' "Elenco" rispettivamente:
   a. gli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi del DRD 39 del 15 marzo 2017, o che comunque ne posseggano i requisiti, e che dispongano di uno o più consulenti dotati di adeguate qualifiche e regolarmente formati;
   b. gli organismi di formazione accreditati ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi, o che s'impegnino, a pena d'esclusione, ad accreditarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco, e che dispongano di docenti dotati di adeguate qualifiche/competenze;
   c. gli organismi che soddisfino entrambi i requisiti di cui ai punti a) e b).

2. Il riconoscimento avviene previo accertamento dei requisiti previsti nell'avviso di cui al presente decreto e successivi aggiornamenti.

(7) MACROAREE DI SPECIALIZZAZIONE

1. Gli Organismi inseriti nell' "Elenco" dovranno svolgere attività di formazione, scambio di conoscenze e/o di consulenza destinate agli addetti operanti a vario titolo nei settori agricoltura, zootecnia, foreste, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, dimostrando di avere staff composti da docenti e/o consulenti con specifiche competenze che verranno valutate su uno o più delle seguenti macroaree:
   a) Zootecnia e produzioni di origine animale;
   b) Ortoflorofrutticoltura;
   c) Cerealicoltura e colture industriali;
   d) Colture mediterranee;
   e) Turismo rurale e sistemi di accoglienza locale;
   f) Gestione forestale e delle aree naturali
2. Gli organismi dovranno avere, nella composizione degli staff, le seguenti necessarie competenze trasversali:
   - Avviamento e gestione manageriale dell'impresa (tutte le macroaree);
   - Benessere animale e gestione moderna degli allevamenti (zootecnia e produzioni di origine animale);
   - Sostenibilità ambientale delle imprese (tutte le macroaree);
   - Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (tutte le macroaree eccetto turismo rurale e sistemi di accoglienza locale);
   - Sicurezza sul lavoro (tutte le macroaree);
   - Sicurezza alimentare (tutte le macroaree);
   - Agricoltura di precisione ((tutte le macroaree eccetto turismo rurale e sistemi di accoglienza locale);
   - Marketing – commercializzazione (tutte le macroaree).

La mancata presenza di una o più competenze trasversali comporterà la non ammissibilità dell'istanza.

(8) DESTINATARI E PRIORITA' DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, CONSULENZA E SCAMBIO DI CONOSCENZE

Le attività di formazione, scambio di conoscenze e/o di consulenza si rivolgono ad addetti operanti a vario titolo nei settori agricoltura, zootecnia, foreste, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali e vengono declinate sulla base delle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni con l'obiettivo di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

(9) OBIETTIVI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE, CONSULENZA E SCAMBIO DI CONOSCENZE

1. Le attività di Consulenza mirano a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.
2. Le attività di formazione mirano alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

3. Tutte le attività verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

(10) INCOMPATIBILITÀ E SEPARATEZZA

1. Gli Organismi non devono trovarsi, alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento, nelle seguenti situazioni di incompatibilità:
   a. partecipazione, a qualsiasi titolo, sia degli Organismi che dei singoli consulenti/docenti dello staff tecnico, alla gestione, diretta o indiretta, ed al controllo di fasi e procedimenti amministrativi connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo, forestale, agroalimentare e dello sviluppo rurale, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;
   b. essere soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti e componenti staff tecnici;
   c. aver commesso violazioni gravi e ripetute, alle disposizioni in materia di aiuti, contributi, sovvenzioni, premi comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;
   d. essere nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del 5 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
   e. avere sede residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010

2. Gli Organismi dovranno operare garantendo, in ogni caso, la gestione in proprio delle attività di competenza, senza possibilità di delegare la stessa – in tutto o in parte – a soggetti terzi.
3. Ai fini del presente avviso, un consulente e/o docente non può far parte dello staff di più Organismi per la stessa macroarea pena la non valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.
4. Il rapporto fra consulente e/o docente ed organismo di consulenza e/o formazione deve essere regolamentato attraverso una lettera di intenti (all.6).

(11) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda, formulata esclusivamente sull'apposito modello di dichiarazione allegato al presente Avviso pubblico (All.1), deve essere inoltrata, esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo: servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it
2. Gli allegati devono essere predisposti in formato pdf/A – 1b e firmati digitalmente preferibilmente in modalità pades.
3. La domanda, completa della relativa documentazione, dovrà pervenire a mezzo PEC, a pena di esclusione, entro le ore 24.00 del 45° giorno a far data dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC. Farà fede l'orario di ricezione della PEC, così come attestato dal messaggio di consegna.
4. Successivamente al suddetto termine le domande di riconoscimento dovranno pervenire con le stesse modalità entro le ore 24 del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. I predetti termini sono da intendersi perentori. Le domande che perverranno oltre tale termine saranno oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento entro la successiva data utile.
5. Le domande ed i relativi allegati, pena la non ricevibilità, dovranno essere redatti in lingua italiana e

sottoscritti dal richiedente digitalmente. Le domande possono essere sottoscritte anche da un procuratore del legale rappresentante e nel caso è necessario allegare la relativa procura.

6. La modulistica sarà disponibile dal giorno della pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito internet: www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "AKIS".
7. E' fatta salva la possibilità di partecipare in ATS con un soggetto (capofila) purché già costituita e in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 5.
8. Un Organismo di Consulenza e/o Formazione, a pena di esclusione, non può presentare più di una domanda per la stessa macroarea della medesima sezione, anche in qualità di componente di un eventuale raggruppamento.

(12) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Pena la nullità della domanda, la PEC dovrà riportare in oggetto la dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E/O DI CONSULENZA QUALIFICATI - CSR CAMPANIA 2023/2027" e contenere i seguenti allegati:
   a. Istanza di riconoscimento comprensiva della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso, (Allegato 1)
   b. Scheda identificativa del concorrente, contenente, tra l'altro, le dichiarazioni di cui all'art. 10 del presente Avviso (Allegato 2). Nel caso di raggruppamento tale scheda va compilata da tutti i membri;
   c. Nota curricolare di ciascun docente e/o consulente riportato nella relativa tabella presente nell'allegato 3 (composizione staff tecnico), contenente esclusivamente gli elementi che si intende da sottoporre alla valutazione ai fini della definizione del punteggio dei pertinenti criteri, sottoscritto dal docente/consulente, redatto secondo il format allegato (Allegato 4);
   d. Curriculum in formato europeo, sottoscritto dal docente e/o consulente, con allegata copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, con esplicita dichiarazione di insussistenza di uno o più condizioni di incompatibilità e con liberatoria al trattamento ed alla pubblicazione dei dati in esso contenuti, redatto secondo il format allegato (Allegato 5);
   e. Lettera di intenti, per ogni docente e/o consulente, secondo il modello di cui all'Allegato 6, sottoscritta dal docente e/o consulente e dal legale rappresentante dell'organismo (con l'esplicito impegno a non partecipare con più di un organismo per la stessa macroarea, ai fini del presente avviso);
   f. Solo per la sezione A: Dichiarazioni/attestazioni di Laboratori ed altri Fornitori di Servizi specialistici, che dimostrino la possibilità di erogare specifiche attività di consulenza (facoltativa)
   g. Solo per la sezione B: Dichiarazioni/attestazioni di Scuole o Enti pubblici che dimostrino la disponibilità di un numero di sedi dislocate sul territorio con particolare riferimento alle aree svantaggiate (facoltativa));

2. Tutte le dichiarazioni/attestazioni dovranno essere corredate, pena nullità, da copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i.
3. Tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso saranno inviate all'indirizzo PEC del richiedente; la Regione Campania non assume, inoltre, alcuna responsabilità per mancata ricezione delle istanze, comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

(13) TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande dovranno pervenire a mezzo PEC entro le ore 24.00 del 45° giorno a far data dal giorno successivo la pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Farà fede l'orario di ricezione della PEC, così come attestato dal messaggio di consegna.
2. Successivamente al suddetto termine le domande di riconoscimento dovranno pervenire a mezzo PEC entro le ore 24.00 del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. I predetti termini sono da intendersi perentori.

(14) ISTRUTTORIE DELLE ISTANZE PERVENUTE

1. L'istruttoria delle istanze sarà realizzata, nel termine di 45 gg a partire dal giorno successivo ad ogni scadenza indicata all'art.10, da una Commissione composta da tre o più membri, nominata con apposito Decreto Dirigenziale dalla DG500700 e riguarderà contestualmente la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione.

   a. Ricevibilità

   Le istanze di riconoscimento pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:

   i. il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
   ii. la regolarità della domanda ai sensi del DPR 445 del 2000.

   Il mancato rispetto di uno solo degli elementi di ricevibilità di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di riconoscimento.

   b. Ammissibilità

   Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità. Quest'ultima sarà finalizzata a verificare la completezza della documentazione richiesta dal presente avviso e il possesso dei requisiti, così come dettagliati nel presente avviso pubblico da parte dei soggetti richiedenti il riconoscimento.

   L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ammissione e la conseguente archiviazione della domanda.

   Potranno essere richieste integrazioni documentali che dovranno pervenire entro e non oltre il decimo giorno consecutivo dalla richiesta, pena l'inammissibilità.

   In ogni caso le istanze regolarizzate oltre tale termine saranno oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento entro la successiva data utile, così come definiti al precedente articolo 10.

   c. Istruttoria di merito

   A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, la Commissione predisporrà, con apposito verbale, l'elenco provvisorio degli organismi ammessi. Per ogni istanza verrà redatta apposita scheda istruttoria che diverrà parte integrante del complessivo verbale datato e sottoscritto dalla Commissione competente.

   Ad ogni istanza sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati con procedura scritta conclusasi il 27/07/2023, e relativi alla sezione per cui è stata prodotta.

Sezione a): S*oggetti erogatori dei servizi Consulenza aziendale in agricoltura nell'ambito del CSR Campania 2023/2027*

I criteri relativi all'inserimento della sezione A sono relativi ai principi della SRH01 riportati in tabella:

Principio di selezione	Punteggio MAX
A) Qualità del soggetto prestatore della consulenza	70
TOTALE	70

Saranno inseriti nella sezione A tutti i partecipanti le cui domande raggiungano il punteggio minimo pari a 51.

La declinazione dei principi di selezione in criteri ed i relativi punteggi sono riportati nella tabella seguente:

principio A) Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio Si	Punteggio No (zero)	Collegamento logico al principio di selezione
2.1 Qualità del soggetto prestatore della consulenza in termini di qualificazione/esperienza dei consulenti	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che abbiano uno staff composto da consulenti con adeguata esperienza acquisita negli ultimi 10 anni, attraverso attività regolarmente svolte e opportunamente documentate, sui temi dell'ambito di consulenza relativo e presente nel progetto. Oggetto di valutazione sono il numero di anni di esperienza calcolati come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			La qualità del soggetto prestatore della consulenza viene valutata sulla base dell'esperienza e aggiornamento maturata dal soggetto prestatore di consulenza. Il punteggio sarà attribuito in presenza di una adeguata documentazione predisposta soggetto prestatore di consulenza
	≥ 5 anni	20		
	≥ di 4 e < di 5 anni	15		
	≥ di 3 e < di 4 anni	7		
	< di 3 anni	0		
	I tecnici consulenti impiegati nello staff del soggetto prestatore di consulenza dovranno dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici del Repertorio. Qualora uno stesso componente possegga più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Corsi e pubblicazioni sono cumulabili ai titoli e fra loro, fino ai valori massimi indicati. I titoli valutabili sono:			
	- dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	20		
	- master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	15		
	- seconda laurea coerente	10		
	- corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1		
	- pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	max 4		
2.2 Esperienza pregressa del soggetto prestatore della consulenza	Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2020, come di seguito indicato (i punteggi sono cumulabili)			
	Numero consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.
	Numero di consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 in macroaree C e D (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate in macroaree C e D, dal soggetto prestatore di consulenza, nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.
2.3 Presenza di Sedi operative riconosciute	Presenza di sedi operative riconosciute:			Il punteggio è attribuito in base alla presenza di sedi operative riconosciute nelle diverse province.
	− in cinque province	10		
	− in almeno tre province differenti	5		
	− in meno di tre province differenti	0		

2.4 Caratteristiche del soggetto prestatore della consulenza in termini di impatto ambientale	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000.	5		Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del soggetto prestatore della consulenza nella realizzazione del servizio richiesto, in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale

Sezione b) ***Organismi di Formazione in agricoltura nell'ambito del CSR Campania* 2023/2027**

I criteri relativi all'inserimento della sezione B sono relativi ai principi della SRH03 riportati in tabella:

Principio di selezione	Punteggio MAX
A) Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi della PAC	50
B) Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale	20
TOTALE	70

Saranno inseriti nella sezione B tutti i partecipanti le cui domande raggiungano il punteggio minimo pari a 51.

La declinazione dei principi di selezione in criteri ed i relativi punteggi sono riportati nella tabella seguente:
principio A) Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC*

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
A.1 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative su tematiche relative agli obiettivi generali e specifici della PAC	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nelle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala:		
	i) > = 300	20	
	ii) < 300 e > 100	10	
	iii) <= 100 e > 20	5	
	iv) <= 20 e > 0	2	
A.2 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative in termini di personale "corpo docente qualificato"	Il punteggio è attribuito ai soggetti erogatori delle attività formative che prevedano un corpo docente (docenti universitari, ricercatori, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, esperti di orientamento, di formazione e di didattica) con esperienza consolidata nelle tematiche specifiche relative agli obiettivi generali della PAC ed oggetto della formazione secondo la seguente formula: Pi= Ai*Bi	Fino a 30	

	Dove Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Ai= media aritmetica degli anni di esperienza del pacchetto docenti presentato a cui si attribuisce il seguente valore: media ≥ 10 = 30 media < 10 e ≥ 5 = 15 media < 5 e ≥ 3 = 10 media < 3 = 5 Bi= coefficiente calcolato in base al numero dei docenti del pacchetto presentato secondo la seguente scala: n. docenti ≥ 6 = 1 n. docenti < 6 e ≥ 4 = 0,7 n. docenti < 4 e ≥ 2 = 0,5 n. docenti < 2 = 0,2		

* Per ciascuna macroarea di specializzazione per la quale si partecipa sarà calcolato un punteggio sia per A1 che per A2. Il punteggio finale attribuito ad A1 ed A2 sarà dato dalla media aritmetica dei punteggi per macroarea ottenuti sul numero di macroarea per le quali si partecipa.

Principio B) Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
3.1 Disponibilità di aule formative dislocate nelle aree svantaggiate (Macroaree C e D)	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che dimostrino la disponibilità di un numero di sedi dislocate sul territorio con particolare riferimento alle aree svantaggiate (edifici pubblici, ad esempio, scuole o comuni) in base alla seguente scala*:		
	almeno 1 sede per ogni provincia nei comuni macroaree C e D	20	
	almeno 1 sede per almeno 3 province nei comuni macroaree C e D	10	
	almeno 1 sede in uno dei comuni macroaree C e D	5	
	nessuna sede in uno dei comuni macroaree C e D	0	

*La Disponibilità viene dimostrata o tramite il possesso di sedi accreditate o tramite la dichiarazione/attestazione formalizzata da parte di Enti pubblici o Istituti scolastici

2. La Commissione formulerà, quindi, in ordine di punteggio, la proposta di Elenco degli Organismi di Formazione e/o Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027, nonché l'elenco delle istanze risultate non ricevibili e non ammissibili con la relativa motivazione.
3. Il suddetto "Elenco" nonché l'elenco delle domande escluse sarà approvato con Decreto Dirigenziale e pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.campania.it sezione AKIS. Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti il riconoscimento.

4. L'elenco verrà aggiornato a seguito dell'istruttoria semestrale delle domande medio tempore pervenute.
5. Tutti i requisiti richiesti saranno valutati sulla base della documentazione prodotta attraverso la compilazione della modulistica allegata al presente Avviso pubblico e resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R, n. 445 del 28 dicembre 2000.

(15) RIESAME

1. Tutti gli interessati, entro 15 giorni, dalla data di pubblicazione dell'Elenco provvisorio, potranno richiedere il riesame della domanda.
2. Nei successivi 15 giorni, dopo aver valutato eventuali riesami, con apposito Decreto Dirigenziale sarà approvato l'Elenco definitivo delle domande ammesse ed escluse, riportante anche le motivazioni di esclusione, che verrà pubblicato sul sito istituzionale di cui sopra.
3. La pubblicazione dell'Elenco definitivo sul sito web assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti dell'avvenuto riconoscimento e della motivazione dell'eventuale esclusione.

(16) IMPEGNI ED OBBLIGHI

1. Il soggetto riconosciuto si impegna a comunicare a mezzo PEC, specificandone l'oggetto e con le modalità di seguito specificate:
   - ogni variazione della PEC e dei recapiti indicati in domanda entro 48 ore dalla variazione, assumendone le responsabilità derivanti;
   - la cessazione della propria attività e/o la perdita dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6 entro 30 giorni dalla stessa;
   - qualsiasi altra variazione che comporti una modifica al possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso o dei punteggi attribuiti, entro 30 giorni dalla stessa.

2. Il soggetto riconosciuto si impegna, inoltre, a custodire, presso la sede operativa indicata nell'istanza, gli originali di tutta la documentazione cartacea inviata, compresa la domanda stessa, ed a renderla disponibile agli eventuali controlli disposti dall'ufficio regionale competente, pena la revoca del riconoscimento e degli eventuali contributi percepiti per lo svolgimento delle attività di consulenza.

(17) CONTROLLI

1. Una percentuale non inferiore al 20% dei soggetti riconosciuti sarà sottoposta annualmente al controllo teso a verificare la sussistenza e permanenza dei requisiti di ammissibilità e l'eventuale insorgenza di condizioni di incompatibilità.

(18) REVOCHE

1. I soggetti riconosciuti per i quali, a seguito dei controlli risulti che non abbiano mantenuto i requisiti di ammissibilità o per i quali siano insorte condizioni di incompatibilità saranno cancellati dall'elenco

(19) TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi del D.lgs. 196/03 così come adeguato alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 dal Dlgs 101/2018 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della domanda presentata e per le formalità ad essa connesse. I dati non verranno comunicati a terzi. Il concorrente potrà anche chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione,

l'anonimizzazione e il blocco dei dati e potrà infine opporsi al trattamento degli stessi.

2. Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata con lettera raccomandata alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli. Il Titolare del trattamento dei dati è il dott. Valerio Marzullo. I dati saranno inoltre trattati anche dagli incaricati nominati dal Titolare.

(20) ALTRE INFORMAZIONI

1. Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo pec: servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it, esclusivamente in lingua italiana entro e non oltre tre giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza dell'Avviso. Le relative risposte, che non saranno comunicate direttamente al richiedente, saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "AKIS in Agricoltura" senza alcun riferimento al soggetto che le ha richieste.

(21) PUBBLICITÀ

2. Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it sezione "AKIS"

(22) ALLEGATI

Si allega al presente Avviso, quale parte integrante:

1. Istanza di riconoscimento,
2. Scheda identificativa del concorrente
3. Nota curricolare
4. Composizione staff tecnico a) elenco docenti – b) elenco consulenti
5. CV in formato europeo
6. Format lettera di intenti docenti/consulenti

(23) DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 500720

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09)" del CSR Campania 2023/2027

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede legale in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____

CHIEDE

__ in forma singola
__in forma associata quale Capofila

In caso di partecipazione in forma associata nella seguente tabella indicare il ruolo (es. partner, capofila, mandante, mandatario ecc.) per tutti i partecipanti che dovranno compilare anche la scheda identificativa del concorrente di cui all'allegato 2

Tab.1

Nome Società	Ruolo	Legale Rappresentante

1) l'inserimento nell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 nella/e seguente/i sezione e macroarea/e:

Sezione in cui si chiede il riconoscimento	**MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE (indicare con una X)**	
Sezione A): *Soggetti erogatori dei servizi Consulenza aziendale*		ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
		ORTOFLOROFRUTTICOLTURA
		CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
		COLTURE MEDITERRANEE
		TURISMO RURALE E SISTEMI DI ACCOGLIENZA LOCALE
		GESTIONE FORESTALE E DELLE AREE NATURALI

Sezione in cui si chiede il riconoscimento	MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE (indicare con una X)	
Sezione b) Organismi di Formazione in agricoltura nell'ambito del CSR Campania 2023/2027		ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
		ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
		CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
		COLTURE MEDITERRANEE;
		TURISMO RURALE E SISTEMI DI ACCOGLIENZA LOCALE.
		GESTIONE FORESTALE E DELLE AREE NATURALI

A tal fine dichiara di avere all'interno del proprio staff le seguenti competenze trasversali:

- Avviamento e gestione manageriale dell'impresa (tutte le macroaree);
- Benessere animale e gestione moderna degli allevamenti (zootecnia e produzioni di origine animale);
- sostenibilità ambientale delle imprese (tutte le macroaree);
- uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (tutte le macroaree eccetto turismo rurale e sistemi di accoglienza locale);
- sicurezza sul lavoro (tutte le macroaree);
- sicurezza alimentare (tutte le macroaree);
- agricoltura di precisione;
- marketing – commercializzazione.

2) Chiede, al fine dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio A2 la valutazione del corpo docente riportato nell'allegato____:

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, all'uopo

DICHIARA

- (solo se si chiede il riconoscimento nella sezione A) di essere Organismo di consulenza riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi del DRD 39 del 15 marzo 2017, con sede legale in uno dei paesi dell'Unione Europea
- (solo se si chiede il riconoscimento nella sezione B) di essere organismo di formazione accreditato ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi, con N._____ con sede legale in uno dei paesi dell'Unione Europea
-(solo se si chiede il riconoscimento nella sezione B) di essere organismo di formazione, con sede legale in uno dei paesi dell'Unione Europea, non ancora accreditato ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi) e di impegnarsi ad accreditarsi entro 60 giorni dall'inserimento nell'elenco a pena di esclusione
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DRD___
- di non aver presentato più di una domanda per la stessa macroarea nella stessa sezione neanche in qualità di componente di un eventuale raggruppamento.
- di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante (o del rappresentante legale della capofila nel caso di raggruppamento): _____.

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA

_____

NB. In caso di partecipazione come ATI/ATS non ancora costituita l'istanza va sottoscritta da tutti i componenti riportati nella tabella 1

Nome Cognome	Firma

N.B.; La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi del D.lgs. 196/03 così come adeguato alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 dal Dlgs 101/2018 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della domanda presentata e per le formalità ad essa connesse. I dati non verranno comunicati a terzi. Il concorrente potrà anche chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, l'anonimizzazione e il blocco dei dati e potrà infine opporsi al trattamento degli stessi.

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027»

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL CONCORRENTE

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'operatore economico

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(In casi di ATI/ATS) RUOLO	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

a. di non rientrare tra le cause di esclusione di cui agli art.li 94 e 95 del Codice (Dlgs 36/23);

b. di non partecipare, a qualsiasi titolo alla gestione, diretta o indiretta, ed al controllo di fasi e procedimenti amministrativi connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo, forestale, agroalimentare e dello sviluppo rurale, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

c. di non essere soggetto e/o organismo commerciale che, sulla base delle visure camerali, risulti effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente.

d. di non aver commesso violazioni gravi e ripetute, alle disposizioni in materia di aiuti, contributi, sovvenzioni, premi comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;

e. di non essere nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del 5 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

f. di non avere sede residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dal presente Avviso, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi (art. 37 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027»

D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010;

g. di non aver presentato più di una domanda per la stessa macroarea nella stessa sezione neanche in qualità di componente di un eventuale raggruppamento.

h. (solo per la Sezione B-Formazione) che l'anno di costituzione come da statuto/atto costitutivo allegato alla presente dichiarazione è _____ e di aver maturato la seguente esperienza nel campo della formazione sulle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC (di cui all'art. 7 dell'Avviso) come esplicitato in tabella:

committente	Macroarea specifica/trasversale	Titolo del corso	durata in ore del corso (numero di corsi finanziati di almeno 20 ore)	anno

i. (solo per la Sezione A-Consulenza) di aver maturato la seguente esperienza nel campo della consulenza ……

j. di essere in possesso della certificazione del sistema qualità UNI EN ISO 14000 certificato n._____ del _____ rilasciato da _____

DATA FIRMA

_____

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027»

NOTA CURRICULARE

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita presso In data
Laurea in Votazione Conseguita presso In data
Dottorato di ricerca Titolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attività (master, corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto: Conseguito presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027»

In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data …..... con numero ….....
Macroarea/e di specializzazione ….....…. Competenza/e trasversali:……. *(cfr. art. 5 dell'Avviso)*
ESPERIENZA PROFESSIONALE (inserire esclusivamente l'esperienza nelle tematiche specifiche relative agli obiettivi generali della PAC e nelle competenze trasversali indicate sopra)
a. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
b. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
c. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
d. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027»

Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre

Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020-all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data, Luogo

Firma per esteso

Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027»

ELENCO DOCENTI/CONSULENTI

l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della società/impresa_____

CHIEDE

ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo la valutazione del corpo docente e/o staff di consulenza riportato nella tabella 1[1].

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti.

[1] Allegare note curriculari dei docenti (redatte secondo il format di cui all'allegato 3) e documento di riconoscimento del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COGNOME E NOME	MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE					COMPETENZE TRASVERSALI					
	A	B	C	D	E	I	II	III	IV	V	VI
ES. CORBO DA-RIA		6				5				10	

Indicare, per ciascun docente/consulente, nella colonna macroarea di specializzazione e competenze trasversali gli anni di esperienza coerenti con quanto dichiarato nelle note curriculari.

Legenda:

MACROAREE DI SPECIALIZZAZIONE

a) zootecnia e produzioni di origine animale;
b) ortoflorofrutticoltura;
c) cerealicoltura e colture industriali;
d) colture mediterranee;
e) turismo rurale e sistemi di accoglienza locale.

COMPETENZE TRASVERSALI

I. Avviamento e gestione manageriale dell'impresa (tutte le macroaree);
II. Benessere animale e gestione moderna degli allevamenti (zootecnia e produzioni di origine animale);
III. sostenibilità ambientale delle imprese (tutte le macroaree);
IV. uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (tutte le macroaree eccetto turismo rurale e sistemi di accoglienza locale);
V. sicurezza sul lavoro (tutte le macroaree);
VI. sicurezza alimentare (tutte le macroaree);
VII. Agricoltura di precisione ((tutte le macroaree eccetto turismo rurale e sistemi di accoglienza locale);
VIII. Marketing – commercializzazione (tutte le macroaree).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI PERSONALI

Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese

Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare

Sostituire con indirizzo e-mail

Sostituire con sito web personale

Sostituire con servizio di messaggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica

Sesso Indicare il sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

OCCUPAZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE
POSIZIONE RICOPERTA
OCCUPAZIONE DESIDERATA
TITOLO DI STUDIO
DICHIARAZIONI PERSONALI

Sostituire con lavoro richiesto / posizione / occupazione desiderata / studi intrapresi / dichiarazioni personali (eliminare le voci non rilevanti nella colonna di sinistra)

ESPERIENZA PROFESSIONALE

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta

Sostituire con nome e località del datore di lavoro (se rilevante, indirizzo completo e indirizzo sito web

- Sostituire con le principali attività nel campo dell'assistenza tecnica o della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di assistenza tecnica / consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.

Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(Eventuale) Iscrizione ad Albi professionali

- Inserire gli estremi dell'iscrizione all'Ordine o al Collegio professionale nazionale

Sostituire con date (da - a)

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]

Sostituire con la qualifica rilasciata

Sostituire con il livello QEQ o altro, se conosciuto

Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione, formazione e aggiornamento (se rilevante, indicare il paese), indicando la durata del corso. Indicare gli estremi dell'attestato di frequenza con profitto, che deve essere allegato al CV.

- Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

[Rimuovere i campi non compilati.]

Lingua madre: Sostituire con la lingua(e) madre

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze comunicative

Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite

Competenze organizzative e gestionali

Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- leadership (attualmente responsabile di un team di 10 persone)

Competenze professionali

Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove. Esempio:

- buona dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato
Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Sostituire con il nome del(i) certificato(i) TIC

Sostituire con altre competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- buona padronanza degli strumenti della suite per ufficio (elaboratore di testi, foglio elettronico, software di presentazione)
- buona padronanza dei programmi per l'elaborazione digitale delle immagini acquisita come fotografo a livello amatoriale

Altre competenze

Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- falegnameria

Patente di guida

Sostituire con la categoria/e della patente di guida. Esempio: B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni
Presentazioni
Progetti
Conferenze
Seminari
Riconoscimenti e premi
Appartenenza a gruppi / associazioni
Referenze
Menzioni
Corsi
Certificazioni

Esempio di pubblicazione:

- Come scrivere un CV di successo, New Associated Publisher, Londra, 2002.

Esempio di progetto:

- La nuova biblioteca pubblica di Devon. Architetto a capo del progetto e realizzazione, della supervisione della commessa e della costruzione (2008-2012).

ALLEGATI

Sostituire con la lista di documenti allegati al CV. Esempio:

- copia dei certificati di laurea e attesti per le qualifiche conseguite
- copia delle attestazioni di buon esito relative all'assistenza tecnica o alla consulenza prestata, al fine della dimostrazione dell'esperienza lavorativa
- copia degli attestati di frequenza con profitto relativi alla formazione di base e all'attività di

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

▪ aggiornamento

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il / la sottoscritto/a,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- che le informazioni riportate nel presente Curriculum vitae rispondono a verità;
- di non svolgere alcuna funzione di controllo sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni, nel rispetto degli elementi di separatezza delle funzioni di cui al paragrafo 10 dell'avviso;
- (ove ricorre) di essere iscritto presso l'Ordine o il Collegio professionale sottospecificato con i seguenti estremi d'iscrizione:
  - Ordine e/o il Collegio professionale: ……
  - Numero iscrizione: ……..
  - Data di iscrizione: ……..
  - di aver svolto la formazione prevista dai rispettivi piani formativi e di aggiornamento professionale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, come si evince dal presente *Curriculum Vitae*;

oppure:

- di possedere il titolo di studio richiesto per l'iscrizione all'Ordine o al Collegio professionale di riferimento ovvero .....;

ed inoltre:

- di avere documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel campo dell'assistenza tecnica o della consulenza nell'ambito della macroarea di specializzazione/competenza trasversale ……. e di disporre della relativa attestazione di buon esito del servizio di assistenza tecnica/consulenza prestato, come si evince dal presente Curriculum Vitae;

oppure:

- di possedere un attestato di frequenza/con profitto, per la macroarea di specializzazione/competenza trasversale ……., al termine di una formazione di base che rispetti i criteri minimi previsti dall'art.4 dell'Avviso, come si evince dal presente Curriculum Vitae;
- di impegnarsi a svolgere le attività di aggiornamento nel relativo ambito di consulenza professionale con periodicità almeno triennale;

e AUTORIZZA

- il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la pubblicazione del presente Curriculum nell'area pubblica del sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Luogo e data

Firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla cortese attenzione
dell'Associazione/Ente

_____

Avviso per l'istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027»

Lettera di intenti

Oggetto: **Inserimento nell'elenco docenti/consulenti per la partecipazione all'Avviso**

Con la presente, il sottoscritto_____Codice Fiscale_____nato a _____ residente in_____ via _____, n. ___, CAP_____, con riferimento all'Avviso in oggetto, aderisce alla proposta presentata da _____e *si impegna a non partecipar*e allo staff tecnico di altri Enti.

Luogo e data *Firma*

_____ _____

Si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 622 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.2 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI PER MICRO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI" -APPROVAZIONE BANDO ED ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2023) 1762 final del 09/03/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2022 – ver 11.1;
d) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le *Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* (versione 4.0);
b) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le *Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali* (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) l'AdG del PSR Campania intende continuare a investire sulle priorità ambientali rafforzando il sostegno alle misure agro-climatico-ambientali, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;
c) il PSR Campania 2014/2022 prevede nell'ambito della Misura 4 sottomisura 4.2: Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli: - la tipologia 4.2.2.: "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*";
d) è in corso il procedimento di approvazione da parte della Commissione Europea, della nuova versione del PSR Campania 201/2022 che reca modifiche anche alla scheda della Tipologia di

Intervento 4.2.2;

ACQUISITI dalla competente UOD il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.2. ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.2. "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro *iniziative agroindustriali*" ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in € 11.744.347,87;
c) precisare che il beneficio è subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea della nuova versione del PSR Campania 2014/2022, recante modifiche alla scheda della T.I. 4.2.2, in mancanza della quale non sussiste alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione Campania;
d) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15/01/2024 alle ore 16,00;
e) prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
f) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza all'indirizzo PEC indicato nel bando;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

PRESO ATTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere su fondi Euri;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.2. "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*" relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di individuare la dotazione finanziaria in € 11.744.347,87;
3. di precisare che il beneficio è subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea della nuova versione del PSR Campania 2014/2022, recante modifiche alla scheda della T.I. 4.2.2, in mancanza della quale non sussiste alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione Campania;
4. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15/01/2024 alle ore 16,00;
5. di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
6. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
7. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.2.2 e relativi allegati;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
10. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
    - allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

BANDO

Misura 04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art.17)
Sottomisura 4.2 –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Sommario

1. *NORMATIVA* ... 2
2. *OBIETTIVI E FINALITÀ* ... 3
3. *AMBITO TERRITORIALE* ... 3
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* ... 3
5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI* ... 3
6. *BENEFICIARI* ... 3
7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE* ... 3
8. *SPESE AMMISSIBILI* ... 6
9. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO* ... 8
10. *CRITERI DI SELEZIONE* ... 9
11. *DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO* ... 13
12. *PRESENTAZIONE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* ... 19

12.1 Domanda di pagamento per anticipazioni ... 19
12.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL) ... 19
12.3 Domanda di pagamento per saldo finale ... 21

13. *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO* ... 23
14 *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE* ... 25
15 *PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI* ... 25
16 *IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI* ... 26
17 *CONTROLLI* ... 27
18 *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE* ... 28
19 *RIDUZIONI E SANZIONI* ... 28
20 *MODALITA' DI RICORSO* ... 29
21 *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI* ... 30
22 *RICHIESTA INFORMAZIONI* ... 30
23 *SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO* ... 30
24 *CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA* ... 30
25 *ALLEGATI* ... 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) 1407/2013 articolo 3;
- Regolamento (UE) n. 510/2014;
- Regolamento (UE) n. 848/2018;
- Regolamento (UE) 2220/2020 articolo 7;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1577 DELLA COMMISSIONE del 21 settembre 2020 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- L.109/96 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- Direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Decisione della Commissione 97/129/CE del 28 gennaio 1997 che istituisce un sistema di identificazione per i materiali di imballaggio ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- D.lgs. 3/9/2020, n.116;
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i – norme in materia ambientale;
- LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 17/2010 (c.d. direttiva macchine)
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Decisione n. C (2021) 8415 finale del 16 novembre 2021 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019 - ver. 10.1;
- DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR; Campania 2014-2020 – versione 4.0 approvate con DRD 239 del 30 aggio 2022;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018;
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2022 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: approvazione del "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0) approvate con D.R.D. n. 346 del 07/09/2022;
- Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Tipologia d'intervento 4.2.2, che contribuisce al perseguimento della Priorità 3 e Focus Area 3A del PSR Campania 2014-2022, è rivolta alle imprese più giovani e con fatturati di modesta entità e mira a favorire processi di digitalizzazione aziendale, mediante l'utilizzo delle tecnologie afferenti al piano di Transizione 4.0 e lo sviluppo di canali commerciali come l'e-commerce nonché tecnologie utili a favorire la tracciabilità dei prodotti agricoli trasformati.
Tali strumenti intendono accorciare le distanze tra le imprese, i fornitori e i clienti, garantendo la resilienza delle piccole realtà imprenditoriali e consentendo il mantenimento in vita di tessuti economico-sociali dei singoli territori.
La tipologia d'intervento, in linea con gli obiettivi Reg UE 2220/2020, intende inoltre:

- Aumentare l'efficienza delle aziende;
- Favorire l'occupazione e la diversificazione delle produzioni;
- Privilegiare gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale in una logica di integrazione fra il settore agricolo e agroindustriale;
- Favorire lo sviluppo di micro-attività inserite in un sistema di filiera corta e mercati locali;
- Favorire le energie rinnovabili, l'economia circolare e la bioeconomia.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 11.744.347,87.**

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

a) Miglioramento di beni immobili;
b) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;
c) Programmi informatici, brevetti e licenze.

6. BENEFICIARI

Imprese iscritte alla Camera di Commercio che operano nel settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando si rinvia alle disposizioni attuative generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022 di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

1. Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012 La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e per la valutazione del progetto e le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

2. Il richiedente deve essere iscritto alla Camera di Commercio al settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli[1] e può essere:

[1] Le imp**rese richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio con codice ATECO 10, 11 o 46, ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente e** delle organizzazioni di produttori riconosciute a sensi del Reg (UE) 1308/2013 che possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Una impresa di nuova costituzione, cioè una impresa che alla data di presentazione della domanda sostegno è iscritta alla CCIAA da meno di un anno (<365 giorni);

oppure

b) Una impresa costituita da più di un anno, che abbia un fatturato riferito all'anno contabile 2022, inferiore a € 700.000,00;

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

1. Gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della regione Campania.

2. Gli investimenti devono implementare almeno uno dei seguenti strumenti tecnologici e/o di digitalizzazione:
   a) Macchinari innovativi e/o investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato A e B della Legge n. 232 del 11.12.2016;

   b) Piattaforma e-commerce, che sia progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili;

3. Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);

4. Il progetto deve riguardare la fase di lavorazione e/o trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE (prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE), ed esclusivamente nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
   a. Ortofrutticola
   b. Florovivaistica
   c. Vitivinicola
   d. Olivicolo-olearia
   e. Cerealicola
   f. Carne
   g. Lattiero-casearia[2]
   h. Piante medicinali e officinali
   i. Canapa

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione (in uscita) potrà essere un prodotto non elencato nell'allegato I del TFUE.

5. Il progetto:

   a) deve garantire l'utilizzo di materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare.

avere anche il codice Ateco 01. In assenza del rilascio del codice ATECO per le imprese di nuova costituzione si fa riferimento a quanto riportato nell'oggetto sociale.

[2] All'atto del presente bando, e fermo restando eventuali variazioni della normativa nazionale i soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino, e ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente dai produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria. La materia prima potrà essere acquistata anche fuori regione ma comunque in ambito dell'Unione Europea.

I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella relazione allegata al BPOL, e giustificati dalle intese di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.

6. L'ammissibilità del progetto deve essere giustificata da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.
   Tale requisito è soddisfatto se il Reddito operativo dell'anno a regime integrato della quota contributo di competenza è di segno positivo ed è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20%, ovvero **RO + quota contributo >= 1,2x(Q. amm + Acc.to TFR)**.
   Si precisa che, ai fini di una corretta determinazione del requisito, per le cooperative il ristorno ai soci per conferimenti di materia prima andrà contabilizzato nel Conto economico alla voce "Costi non caratteristici" come costo (o storno di ricavo) per ristorno soci oppure alla voce "Utile di esercizio" a futura ripartizione utili per ristorno soci.
   Le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).

7. Il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione.

7.3 Condizioni di affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive ed atti di autocertificazioni allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

a) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (In caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
c) Non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
e) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito, se dovuto, l'importo liquidato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione:
1. Per importi del contributo superiore a 150.000,00;
2. Per importi del contributo superiore a 25.000,00 laddove il richiedente sia anche detentore di terreni agricoli.

La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia

7.4 Demarcazione con l'OCM

Ferme restando le condizioni di ammissibilità sopra riportate:

- Per il **comparto vitivinicolo** gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento per importi compresi tra € 80.000,00 e € 500.000,00 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020, mentre sono finanziabili con l'OCM gli interventi di importo inferiore ad euro 80.000,00 e gli interventi a carattere extra aziendale;

- Per il **comparto ortofrutta**, non si applica la demarcazione per la presente tipologia del PSR in quanto non ricorrono le condizioni di partecipazione delle OP/AOP ai sensi dell'art. 3 del Decreto 9194017 del 30.09.2020.

  Per i soci di OP sono ammissibili gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento, nel rispetto del principio del no double funding. La verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediante i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese chieste non siano state già pagate sui Programmi Operativi dell'OCM

- Per il comparto olivicolo, qualora il richiedente sia una OP/AOP, sono ammissibili esclusivamente attraverso il PSR gli interventi di:
  "*Miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse*".

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

1. **Miglioramento di immobili**, destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali **opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici** – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.
   Le suddette spese devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", deve essere motivata, la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opere Pubbliche. In ogni caso i Nuovi Prezzi non possono eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il computo metrico sarà oggetto di offerta da parte di almeno 3 ditte.
Per gli elementi prefabbricati dovranno essere redatte apposite offerte/preventivi.

2. **Acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature**:
   - Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;
   - Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;
   - Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e alla produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare esclusivamente per esigenze aziendali.

   Gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.
   Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:
   - Utilizzino prevalentemente biomassa da scarti di produzione;
   - Non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a f) comprese;
   - Non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006).

   Gli investimenti in impianti di cogenerazione, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

   Sono finanziabili le sole spese per il vano di carico isotermico o refrigerato dei mezzi di trasporto connessi al ciclo produttivo aziendale.

3. **Acquisto di programmi informatici:**
   - Programmi informatici;
   - Investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016;
   - Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.
   - In merito alla piattaforma e-commerce, per la quale è riconosciuto il costo fino all'importo massimo di 30.000,00 euro, non sono ammesse le spese per canoni, abbonamenti ed i relativi costi per servizi periodici e continuativi finalizzati alla manutenzione ordinaria o straordinaria della piattaforma. L'implementazione della piattaforma di e-commerce deve risultare operativa alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

4. **Spese generali**: nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:
   - Per miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 10%;
   - Per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

   Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'importo relativo alle spese tecniche deve essere calcolato sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia.
La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le spese generali non sono riconosciute sugli investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze).

NON SONO AMMESSE A CONTRIBUTO le spese sostenute:

- Per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- Per gli interventi di mera sostituzione come definiti nelle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- Per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- Per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- Per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- Per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
- Per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- Per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- Per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- Per l'acquisto di marchi commerciali;
- Per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- A qualsiasi titolo, prima della data valida per l'eleggibilità della spesa (giorno successivo alla data del rilascio della domanda di sostegno), ad esclusione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato al controllo dei limiti di cumulabilità consentita con altri finanziamenti/agevolazioni, anche di carattere fiscale nei limiti previsti dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 così come modificato dal Reg UE 2220 del 2020 che stabilisce nella misura del 75% l'aliquota massima di sostegno.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.
La spesa massima ammissibile per progetto e per soggetto beneficiario è fissata in **€ 500.000,00**.
Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, come modificato dalle disposizioni transitorie di cui al Reg. UE 2220/2020, l'entità del sostegno è fissata nella misura del 60%.
Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE), a cui si applica il regime "De Minimis" (Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

UE n. 1407/2013), l'importo massimo di spesa ammissibile è definito in **€ 330.000,00** per progetto e per soggetto beneficiario.
Per queste ultime, il sostegno (del 60% della spesa ammissibile) concorrerà fino al massimale di 200.000,00 nell'arco di tre anni.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. Caratteristiche del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 8 punti;
2. Caratteristiche aziendali cui è attribuito un punteggio massimo di 12 punti;
3. Caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 80 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

1. Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";
2. Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
3. Progetto presentato da imprese di nuova costituzione;
4. Ordine di presentazione della domanda di sostegno.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 45 punti, di cui almeno 40 punti conseguiti nell'ambito del principio "caratteristiche del progetto". Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente (max. 8 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 1.1 Aggregazioni stabili di imprese	Viene valutata la forma giuridica del richiedente nell'ottica di favorire forme aggregative che garantiscono sinergie produttive.	
	Viene attribuito un punteggio se l'impresa richiedente ha forma aggregativa stabile con imprese del settore agroalimentare.[3]	3

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 1.2 Nuove Iniziative	Viene attribuito un punteggio alle imprese di nuova costituzione (si definiscono imprese di nuova costituzione quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare)	
	Imprese di nuova costituzione	5

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali (max. 12 punti)

[3] Si ha forma aggregativa stabile in caso di presenza di almeno due imprese operanti nel settore agroalimentare in qualità di socio in: società di capitali, cooperative; reti soggetto; consorzi stabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
Criterio 2.1 Adesione a certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei prodotti ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 1305/2013	Viene attribuito un punteggio alle imprese che trasformano prodotti agricoli riconosciuti secondo regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013;[4] (non sono cumulabili fra loro i punteggi b), c), d).	
	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848	5
	b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013	5
	c) Produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787 del 17 aprile 2019 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose	5
	d) Produzioni riconosciute ai sensi Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5
	e) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente	4
	f) Adesione ad almeno una certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005 – GLOBALGAP	2

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto (max. 80 punti)

[4] Il punteggio è attribuito alle imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno dispongono di:

- Documentazione attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, riconducibile all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti);

- Intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata delle specifiche attestazioni, riconducibili all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013.

Il punteggio è attribuito anche alle imprese che si impegnano a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che dispongono di materia prima in entrata dotata delle specifiche attestazioni, riconducibili all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Per il mantenimento del punteggio queste ultime sono tenute al rispetto degli "Impegni e altri obblighi" del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 3.1 Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli - Filiere corte	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)	
	≥ 75,00 %	15
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10
	> 50,00 % < 60,00 %	5
	50,00 %	0

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 3.2 Transizione verde	*Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono interventi per il risparmio idrico e/o energetico e/o, l'utilizzo di imballaggi primari sostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432 e/o la riduzione degli scarti di produzione (i punteggi sono cumulabili).*	
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali	10
	Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432.	6
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assesment) finalizzati all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti.	5

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
		Si
Criterio 3.3 Innovazioni e trasformazione digitale	*Il punteggio è attribuito se la spesa relativa al progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali innovativi afferenti alla tipologia industria 4.0 e/o la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
		Si
	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali afferenti alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016) in base alle seguenti percentuali rispetto al costo totale del progetto approvato:	
	≥ 75%	25
	≥ 50,00 % e < 75,00%	20
	≥ 25,00 % e < 50,00%	15
	< 25,00%	0
	Implementazione di una piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce, la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando, con almeno n. 2 dei seguenti moduli/funzionalità: • Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation.	10

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 3.4 Calendario di lavorazione	*Il punteggio è attribuito se il progetto consente all'impresa richiedente di incrementare il calendario di lavorazione aziendale*[5]	
	L'impresa incrementa il calendario di lavorazione di almeno 6 mesi o garantisce, nel caso di nuove iniziative, un ciclo produttivo di almeno 6 mesi	6

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
3.5 Esecutività del progetto	*Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.*	
	Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari per la realizzazione del progetto.	3

[5] La verifica viene effettuata con riferimento al periodo d'imposta 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.
Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.
Inoltre, le informazioni rilevabili dal Fascicolo aziendale e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' con riferimento ai paragrafi 7.1 e 7.2 del presente bando

1) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 7.1 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno**;**

2) Nel caso in cui non sia già inserita nel contratto di affitto, autorizzazione resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti dell'immobile; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti dell'immobile;
3) Per le Società che abbiano un C.d.A.:
   Copia conforme della delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:
   - Approva il progetto;
   - Approva la relativa previsione di spesa;
   - Autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - Si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - Nomina il responsabile tecnico;

4) Attestato della ditta fornitrice o, in mancanza, perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti a rispettivi ordini o albi professionali, attestante che i macchinari oggetto di investimento utilizzino tecnologie del modello industria 4.0 (elenchi A e B della legge 232/2016) e che sia realizzabile l'interconnessione al sistema produttivo aziendale o alla rete di fornitura;
5) Per le imprese individuali e le società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione e/o al deposito del bilancio di esercizio, e per le imprese sottoposte a particolari regimi fiscali agevolati, è necessario produrre un documento contabile ufficiale da cui si evinca il fatturato aziendale relativo all'anno 2022 (ad esempio: Dichiarazione IRAP: voce IC6/IP4/IQ4; Dichiarazione dei redditi modello PF: quadro LM; Dichiarazione annuale IVA: voce VE50 VOLUME D'AFFARI) per dimostrare la condizione di cui al paragrafo 7.1.2 lettera b);
6) Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare e commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati:
   - Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima extraaziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per il progetto d'investimento.

DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento al paragrafo 7.3 del presente bando

1) Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui al paragrafo 7.3 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Solo i detentori di terreni agricoli e i titolari di progetti per importi di spesa pubblica (contributo) superiore a € 150.000 sono tenuti alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le opportune verifiche antimafia, che deve essere resa anche per i familiari conviventi e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per l'iscrizione alla Camera di Commercio:
   - Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio
   - Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi
3) Informativa sugli Aiuti "De minimis".

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

1) **Per gli acquisti di macchinari, attrezzature e impianti, ~~e~~ per le opere di miglioramento degli immobili e le spese generali**:
   Output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi che deve essere gestito secondo le procedure rinvenibili ai link:
   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
   I preventivi per le opere di miglioramento degli immobili devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categorie di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche/Miglioramento Fondiario vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata);
   Le opere non indicate nei prezzari di riferimento devono essere indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi". Per essi deve essere redatta un'analisi dei Nuovi Prezzi che ne motivi la scelta e ne giustifichi la determinazione, nel limite massimo del 20% del totale.

2) Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi, in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
   a) Illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
   b) Rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
   c) Attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   d) Specifichi i motivi della scelta dell'offerta.
3) Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri: le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;
4) Modello P 01;
5) Modello P 02.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.
Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, il cui schema è allegato al presente bando, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).

2. Relazione tecnica descrittiva degli investimenti e gli obiettivi che il progetto intende raggiungere, redatta in tutte le sue parti secondo il format allegato, sottoscritta da un tecnico abilitato;

3. Elaborati relazionali grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta compresi;
   a) Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione);
   b) Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;

4. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo:
   Perizia asseverata, redatta da tecnico progettista abilitato che:
   - Individua, sulla base di un progetto completo di tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesta la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario al rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili compresi;
   - Attesta la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, regolamenti edilizi ed altri strumenti di pianificazione vigenti;
   - Attesta l'agibilità dell'immobile, se il progetto non prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità. Nel caso in cui il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, la perizia deve specificare che l'agibilità sarà conseguita a conclusione degli investimenti e la documentazione sarà presentata con la domanda di pagamento di saldo.

   I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

5. **Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:**
   5.1. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: **estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza** (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale definitiva. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la valutazione d'incidenza sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;
   5.2. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, che **non** hanno incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati", **relazione asseverata del tecnico** progettista comprendente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati;

Per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 4.1

5.3. Per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale definitiva. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

5.4. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;
È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VincA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.
Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.
In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.
L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.
La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi. La mancata consegna dei suddetti titoli comporta l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:
   - Di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/;
   - Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
   - Di non avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2020 delle Tipologie d'intervento 4.2.1 e 4.2.2.

DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI SELEZIONE

Criterio 2.1 Adesione a certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei prodotti ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 1305/2013:

Per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno dispongono delle certificazioni di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013:

- Iscrizione al registro comunitario delle Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette: Documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013.
- Iscrizione al Registro delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati: Documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg UE 251/2014 per i prodotti vitivinicoli aromatizzati.
- Iscrizione al Registro delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose: Documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg UE 787/2019 per le bevande spiritose.
- Certificazioni di adesioni, per il settore florovivaistico, a disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente ovvero richiesta di adesione ai sistemi di certificazione
- Adesione alle certificazioni volontarie: Copia di eventuali certificazioni volontarie;

Per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno non dispongono delle certificazioni di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013:

- Dichiarazione d'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti). La dichiarazione, nel caso trasformazione di materia prima riconosciuta ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, dovrà risultare coerente con quanto riportato nella relazione tecnica.

Criterio 3.1 - Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:

Qualora il richiedente intenda usufruire del punteggio relativo al criterio di_selezione 3.1 "Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli", in luogo della dichiarazione a garanzia dell'approvvigionamento di cui al punto 6 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA', dovranno essere allegate, già in sede di presentazione della domanda di sostegno, le intese di fornitura sottoscritte tra le parti complete delle informazioni di seguito riportate:

- Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
- Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci hanno da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.
In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo.
Ove l'impresa richiedente sia una cooperativa agricola, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

Criterio 3.2 - Transizione verde:

- Intese di fornitura che disciplinano l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore). Nei predetti documenti dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali che compongono l'imballaggio con riferimento ai i requisiti conformi alle eventuali norme premiali (EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432) o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore;
- Studio LCA finalizzato all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti;
- Relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo;
- Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:
    a) Diagnosi energetica attestante i consumi dei macchinari che si intende acquistare, tale da giustificare il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
    b) Per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;
    c) Per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo;

Criterio 3.4 – Calendario di lavorazione:

- Indicatori sintetici di affidabilità fiscale 2023 – periodo d'imposta 2022, per le imprese che operano da più di un anno. Nel caso in cui l'impresa non sia tenuta alla compilazione dell'ISA per i motivi indicati al punto 2.3 delle "Istruzioni parte generale" Modello ISA 2023, occorre specificarne le motivazioni nella sezione 6 dell'All. 5 della Relazione Tecnica (con riferimento allo specifico criterio di selezione – punto 3.4) e, qualora il progetto garantisca un ciclo produttivo di almeno 6 mesi, verrà assegnato il relativo punteggio.

Criterio 3.5 – Esecutività del progetto:

- Titolo abilitativo (SCIA, CILA, etc.) completo di autorizzazioni, pareri e nulla osta, ove previsti, che siano comprensivi di attestazione rilasciata dal competente ufficio, necessari alla realizzazione del progetto;
- Dichiarazione che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle Amministrazioni competenti deputate al rilascio del titolo abilitativo e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. PRESENTAZIONE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento sono analoghe a quella prevista per la domanda di sostegno:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Pagamento degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

12.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

12.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- Relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata da un tecnico abilitato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2022 come da Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021);

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante

- Il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.2.2, e ai preventivi per le forniture, spese tecniche, i computi metrici esibiti che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- Riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

12.3 Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018).

La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) di seguito elencati:

- Relazione tecnica, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico, attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- Certificato di agibilità, per il fabbricato oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
- Relazione attestante gli interventi effettuati ai fini dell'efficientamento energetico;
- Denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
- Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno;
- Dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- Scheda validata del Fascicolo Aziendale aggiornato con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite e per i macchinari riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;
- Certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- Certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2022 come da Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021);

ove pertinenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- Contratti di fornitura degli imballaggi primari di cui al criterio di selezione 3.2;
- Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto. Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

a. Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
b. Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
c. Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
d. Riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
e. Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.
f. Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
    - File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
    - Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

1. **Le macchine ed attrezzature**:

   Al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

2. **Per gli impianti:**

   Alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,

3. **Per le opere:**

   Alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.
L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.
L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.
Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- Per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- Per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati in 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.
Tale tempistica è dettata dai termini di certificazione dei fondi EURI, che finanziano il presente bando, fissati al 31.12.2025. La rendicontazione delle spese e la comunicazione di chiusura progetto non può andare oltre il 30 giugno per consentire all'amministrazione tutte le attività di verifica e controllo connesse alla certificazione.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice.
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;
- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- Contratto di fornitura.

In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il beneficiario entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro la scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione.

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità fino alla decadenza del contributo.

15 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.
Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.
In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantita la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.
È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali rinunciare ai finanziamenti concessi.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD 239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

16 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" vigenti al momento della pubblicazione del bando.

A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

1. Mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, come attività prevalente (codice ATECO principale) quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
2. Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile di cui al paragrafo 6 del presente bando per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
3. Mantenere le intese di fornitura della materia prima sottoscritte con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo
4. Le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti) dovranno assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento;
5. Trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC, prima della DICA e comunque entro e non oltre il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria Regionale Definitiva sul BURC, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria definitiva. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva;
6. La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
   - Si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
   - Si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
7. Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

Il beneficiario è inoltre obbligato a presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.). La presentazione della domanda oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018) fino alla revoca del contributo, nel caso la domanda di pagamento sia presentata oltre i 90 giorni dal termine dei 6 mesi.

17 CONTROLLI

17.1 Controlli sulle domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie:

17.1.1verifica di ricevibilità:

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- Presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- Sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

17.1.2 istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità):

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al;

- Rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- Ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- Veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

False Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA

17.1.3 valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati;

17.2 Controlli sulle domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- Della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- Dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi dal e altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014. In tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione.
Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali

18 *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE*

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

19 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018.
Le violazioni possono essere riscontrate:

a. Per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. Per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) Rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Mantenere i contratti di fornitura della materia prima sottoscritti con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso, al mantenimento del punteggio attribuito che, in ogni caso, non potrà risultare inferiore al punteggio minimo previsto dal bando o comunque al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento. In caso contrario, si procederà alla revoca totale del sostegno.

Per le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, …) la verifica per il mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione è effettuata a partire dal primo anno successivo alla conclusione dell'investimento fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo.

c) **Ulteriori specifici obblighi/impegni**

Impegni/obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Dopo i 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzione Graduale fino alla revoca	100
L'attività prevalente dell'impresa (codice ATECO principale) deve essere quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

20 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22 RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500716@pec.regione.campania.it.**

23 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.2.2" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- Non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- Non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- Abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

24 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso è emanato sotto condizione in attesa dell'approvazione della versione del PSR Campania 2014/2022 recante modifiche alla scheda della TI 4.2.2. Pertanto, in mancanza di tale approvazione da parte della Commissione si potrà non procedere all'erogazione delle provvidenze previste e ciò non potrà costituire motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo al presente avviso, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

25 ALLEGATI

1. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del:
   a) proprietario
   b) comproprietario

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a) familiari conviventi
   b) iscrizione CCIAA
   c) schema art. 85 dlgs 159/2011
4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Relazione tecnica
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Dichiarazione unilaterale di impegno ad acquistare materia prima
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento
13. Modello p01
14. Modello p02
15. Dichiarazione d'impegno a trasformare riconosciuta art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013
16. Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente
    - 1a - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.1)*;
    - 1b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI NON RIENTRANTI IN AREE COMPRESE ANCHE PARZIALMENTE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.2)*;
    - 2a - COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.3);*
    - 2b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.4);*
17. Informativa De Minimis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO il richiedente

- a realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1b

Modello di dichiarazione di autorizzazione del comproprietario

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto richiedente: ……

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali;
- realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

□ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;

□ di non avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2020 delle Tipologie d'intervento 4.2.1 e 4.2.2;

□ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

□ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese **e** che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.3a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali";

Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____
data
firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- □ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- □ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

RELAZIONE TECNICA

"TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE PER MICRO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI"

TITOLO DEL PROGETTO:

1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente.

DESCRIZIONE ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

CODICE FISCALE: PARTITA IVA:

DENOMINAZIONE:

FORMA GIURIDICA:

INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

DATA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO:

SEDE LEGALE

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

UNITÀ OPERATIVA OGGETTO DI INVESTIMENTO

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

CODICE ATTIVITÀ CUI È FINALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURATO D'ESERCIZIO ANNUALITÀ 2022:

NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE:

CODICE FISCALE:

1.2 Descrizione generale dell'impresa di trasformazione

- DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E DEL SETTORE DI ATTIVITÀ NEL QUALE OPERA CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E PRODUTTIVE:

- INDICARE LE INIZIATIVE EVENTUALMENTE GIÀ INTRAPRESE DALL'AZIENDA IN TEMA DI TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE E/O RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, RIDUZIONE DEI RIFIUTI, OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE, ATTENZIONE AL RIUSO DEI MATERIALI, ECC.:

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PRIMA DELL'INVESTIMENTO

2.1 Descrizione dettagliata delle attività produttive

- DESCRIZIONE DEI DIVERSI PRODOTTI REALIZZATI IN AZIENDA, SPECIFICANDO GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI E RIPORTANDO PER CIASCUN PRODOTTO LA QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA RIFERITO AL PRODOTTO AGRICOLO LAVORATO/TRASFORMATO SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (AZIENDALE/EXTRA AZIENDALE); RESA DI LAVORAZIONE, LE RELATIVE QUANTITÀ COMMERCIALIZZATE; QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIO,… CONVENZIONALE);

2.2 Descrivere la dotazione aziendale di impianti/macchinari/attrezzature (con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive):

2.2.1 IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE:

TABELLA 1

IMPIANTI/MACCHINARI/ATTREZZATURE INDICARE MODELLO E TIPOLOGIA	ANNO DI ACQUISTO	Capacità lavorativa/h	Descrizione

2.2.2 MARCHI E BREVETTI:

TABELLA 2

MARCHI E BREVETTI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3 SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, E-COMMERCE:

TABELLA 3

SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

2.2.4 CERTIFICAZIONI (AMBIENTALI, DI QUALITÀ, ALTRO):

TABELLA 4

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE DALL'IMPRESA	ANNO DI CONSEGUIMENTO	

2.2.5 UTILIZZO DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA-AZIENDALI:

- **INDICARE LA TIPOLOGIA DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA AZIENDALI UTILIZZATI DALL'IMPRESA:**

- **RIPORTARE LO SCHEMA DI FLUSSO PER CIASCUNA LINEA DI PRODUZIONE AZIENDALI (ALLEGARE LAY-OUT):**

TABELLA 5 - PRODUZIONE AZIENDALE ANTE INVESTIMENTO

Prodotti realizzati dall'impresa	Qualità delle produzioni (es. DOP, IGP, BIO, …Convenzionale);	Quantità di materia prima lavorata/trasformate nell'ultimo anno (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione	Costo unitario	Costo della materia prima
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl		€	€

- **CON RIFERIMENTO A CIASCUN PRODOTTO REALIZZATO DALL'IMPRESA DESCRIVERE IL PERIODO E LE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE ATTUATE, UTILIZZO DI ALTRI PRODOTTI UTILIZZATI ED EVENTUALI CONSULENZE SPECIALISTICHE:**

Tabella 6 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI ANTE INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI ANTE INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- **DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA):**

Tabella 7 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

Prodotti commercializzati	Mercato di riferimento (provinciale, regionale, nazionale, estero)	Canale distributivo grande distribuzione, grossisti, intermediari, dettaglio, vendita diretta

3 INVESTIMENTI PREVISTI

3.1 Obiettivi dell'investimento e tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali

- **RIPORTARE E COMMENTARE GLI OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI:**

- **RIPORTARE E COMMENTARE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO CON RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO:**
  - *FAVORIRE PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE, MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE AFFERENTI AL PIANO DI TRANSIZIONE 4.0 E LO SVILUPPO DI CANALI COMMERCIALI COME L'E-COMMERCE NONCHÉ TECNOLOGIE UTILI A FAVORIRE LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI TRASFORMATI;*
  - *AUMENTARE L'EFFICIENZA DELLE AZIENDE;*
  - *FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI;*
  - *INCREMENTARE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE*
  - *PRIVILEGIARE GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE IN UNA LOGICA DI INTEGRAZIONE FRA IL SETTORE AGRICOLO E AGROINDUSTRIALE;*
  - *FAVORIRE LE ENERGIE RINNOVABILI, L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA BIOECONOMIA;*
  - *VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE CORTE;*
  - *CAPACITÀ DI RECUPERO DI SOTTOPRODOTTI O SCARTI AZIENDALI;*
  - *CERTIFICAZIONI DI PROCESSO/PRODOTTO, ENERGETICHE, ETICHE;*
  - *INNOVAZIONI DI PROCESSO;*
  - *INNOVAZIONE DI PRODOTTO;*
  - *REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO.*

- **RIPORTARE IL CRONOPROGRAMMA DELL'INVESTIMENTO**

3.2 Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare

- **DESCRIVERE ANALITICAMENTE GLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE:**

- **RIPORTARE ANALISI SPECIFICHE PER IL DIMENSIONAMENTO DI IMPIANTI E MACCHINARI:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **INDICARE IL COMPARTO NEL QUALE SI INTENDE FARE L'INVESTIMENTO; INDICARE LA COLLOCAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI /MACCHINARI /ATTREZZATURE RICHIESTI ALL'INTERNO DEI CICLI DI LAVORAZIONE, EVIDENZIANDO L'ESISTENTE:**

- **INDICARE I BENI MATERIALI/IMMATERIALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA INDUSTRIA 4.0 (ALLEGATO A E B LEGGE 232/2016) E/O L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DI COMMERCIO ELETTRONICO (E-COMMERCE):**

TABELLA 8 - INVESTIMENTI DA REALIZZARE

A- Miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
A 1 Opere edili a computo metrico	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 1			
A2 - Locali per la vendita diretta	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 2 - Locali per la vendita diretta			
A3 - Altri beni immobili			
subtotale A3 - Altri beni immobili			
TOTALE A - Ampliamento e miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B- Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B1- Macchinari, impianti ed attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	Riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale - B1 Macchinari, impianti ed attrezzature			
B 2 – Macchinari del modello "industria 4.0"			
subtotale – B2 Macchinari del modello "industria 4.0			
B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	
subtotale B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
B4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B 4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
sub totale B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
B6 - Altre macchine e attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B6 - Altre macchine e attrezzature			
TOTALE B - Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
C1 - Impianto fotovoltaico/ solare termico/eolico/cogenerazione			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C1 Impianto fotovoltaico/ solare termico/eolico/cogenerazione			
TOTALE C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
D - Acquisto programmi informatici			
D1 - Acquisto di programmi informatici "industria 4.0"			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D1 - Acquisto di programmi informatici **"industria 4.0"**			
D2 - Acquisto di altri programmi informatici			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D2 - Acquisto di altri programmi informatici			
D3 – Acquisto piattaforma e- commerce			

fonte: http://burc.regione.campania.it

subtotale D3 - Acquisto piattaforma e- commerce			
D4 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D3 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Totale D - Acquisto programmi informatici			
E - Spese generali			
Spese tecniche (lettera a) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
Spese tecniche (lettera b) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
pubblicità			
fidejussione			
…altro			
TOTALE E Spese Generali			
TOTALE GENERALE			

- **PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA INDICARE IL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE E LA CAPACITÀ ENERGETICA DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE, DESCRIVENDONE LE FONTI UTILIZZATE (NEL CASO DI IMPIANTI DA BIOMASSA: LA TIPOLOGIA, LA QUANTITÀ E LA RELATIVA PROVENIENZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE; IN CASO DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE INDICARE LA QUOTA DI ENERGIA TERMICA PRODOTTA, LE MODALITÀ E LA PERCENTUALE DI UTILIZZO): …**

3.3 Descrizioni delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento

- **DESCRIVERE LE FONTI FINANZIARIE PROPRIE E DI TERZI A COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI: …**

3.4 Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa

- **INDICARE SE E QUALI ALTRE INIZIATIVE GIÀ INTRAPRESE SI SOVRAPPONGONO FINANZIARIAMENTE A QUELLA IN OGGETTO ED IN CHE MODO SI SOVRAPPONGONO**: …

4 CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

4.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

- **ILLUSTRARE LE VARIAZIONI SULLE PRODUZIONI (QUALITÀ, QUANTITÀ), SULLA TIPOLOGIA DI PRODOTTI REALIZZATI NELL'IMPRESA, E SU ALTRE ATTIVITÀ O PRODUZIONI, SPECIFICANDO I PRODOTTI E GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI, DESCRIVENDO LE DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE CHE SI INTENDE ATTUARE E LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIOLOGICO… CONVENZIONALE); INDICARE LE QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA DA LAVORARE/TRASFORMARE, SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (QUOTA AZIENDALE/QUOTA EXTRA AZIENDALE PER LA QUALE INDICARE QUELLA FORNITA DIRETTAMENTE DA PRODUTTORI AGRICOLI); DESCRIVERE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 9 - PRODUZIONE AZIENDALE POST INVESTIMENTO

Complessiva aziendale

Prodotti realizzati dall'impresa a seguito dell'investimento	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione	Costo unitario	Costo della materia prima
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl		€	€

Connessa all'investimento

Prodotti realizzati dall'impresa strettamente connessi dell'investimento realizzato	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima, connessa all'investimento, che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione	Costo unitario	Costo della materia prima
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl		€	€

TABELLA 10 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI POST INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI POST INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

Tabella 11 - RIEPILOGO FORNITORI MATERIA PRIMA EXTRAAZIENDALE (ESCLUSIVAMENTE IN CASO DELLA PRESENTAZIONE DI INTESE DI FORNITURA)

ELENCOORNITORI	MATERIA PRIMA PRODOTTO 1	MATERIA PRIMA PRODOTTO 2	MATERIA PRIMA PRODOTTO 3	MATERIA PRIMA PRODOTTO …N

4.2 Le variazioni sul mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- **DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA); PREZZI DI VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO**: …

Tabella 12 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI	MERCATO DI RIFERIMENTO (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO)	CANALE DISTRIBUTIVO GRANDE DISTRIBUZIONE, GROSSISTI, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA

5 RISULTATI ATTESI

5.1 I risultati economici e finanziari previsti

- DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PREVISTA A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO SULLA BASE DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO DELL'ANNO DI ENTRATA A REGIME DEL PIANO AZIENDALE (VEDI FATTURATO, MARGINE OPERATIVO LORDO, REDDITO OPERATIVO, REDDITO NETTO).

6 CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Descrizione del progetto in relazione ai criteri di selezione

TABELLA 13 – AUTOVALUTAZIONE

Elementi			**Autovalutazione**
1) Attività principale del richiedente			
1.1	Aggregazione stabile d'imprese	Indicare **la forma giuridica aggregativa stabile con imprese del settore agroalimentare** dell'impresa richiedente. La forma indicata deve **corrispondere a quella riportata nella visura camerale alla sezione].** Si ha forma aggregativa stabile in caso di presenza di almeno due imprese operanti nel settore agroalimentare in qualità di socio in: società di capitali, cooperative; reti soggetto; consorzi stabili. *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio*	☐ **3** ☐ **0**
1.2	Nuove Iniziative	Indicare se l'impresa richiedente è un'impresa di nuova costituzione, ovvero se, alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'impresa richiedente risulta costituita da meno di un anno solare. Indicare la data di iscrizione al REA rilevabile dalla visura camerale *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio*	☐ **5** ☐ **0**
2) Caratteristiche aziendali/territoriali			
		*Il punteggio è assegnato alle **imprese che alla presentazione della domanda di sostegno lavorano/trasformano** prodotti agricoli riconosciuti secondo regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013 e/o che aderiscono a sistemi di produzione di qualità certificata).* *Il punteggio è assegnato anche a tutte le **imprese che si impegnano a lavorare/trasformare** materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013.*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		a) produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848: *-Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al Regolamento (UE)2018/ 848, per le quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare se l'impresa è inserita nell'elenco degli operatori biologici ai sensi del Regolamento (UE)2018/848.* nel caso in cui l'impresa si impegna all'inserimento nell'elenco degli operatori biologici italiani di cui al Regolamento (UE)2018/ 848 art.34 punto 6, *indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento dell'impresa nell'elenco degli operatori biologici ai sensi del Regolamento (UE)2018/ 848;*	☐ **5** ☐ **0**
		b) *produzioni riconosciute con Denominazione di Origine Protetta, Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012, del 21 novembre 2012 Denominazione di Origine e indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013* *-Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario, delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013per e i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare il documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013* *- nel caso in cui l'impresa si impegna agli adempimenti cui sono obbligati i trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nei predetti sistemi di controllo*	☐ **5** ☐ **0**
		c) produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose *- Indicare i prodotti trasformati dall'impresa, di cui al Registro delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Regolamento (UE) 2019/787 del 17 aprile 2019 per i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare il documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Regolamento (UE) 2019/787 per le bevande spiritose- nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo, autorizzati dal MIPAF, riconducibili al Regolamento (UE) 2019/787 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'assoggettamento nei predetti sistemi di controllo*	☐ **5** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		d) produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati -Indicare i prodotti trasformati dall'impresa, di cui al Regolamento (CEE) n. 251/2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati *per i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno*; -indicare il documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Regolamento (CEE) n. 251/2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati -nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo, autorizzati dal MIPAF, riconducibili al Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'assoggettamento nei predetti sistemi di controllo	☐ **5** ☐ **0**
		e) produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente -Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui ai disciplinari di produzione sopra richiamati; - nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo per le produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente	☐ **4** ☐ **0**
		f) adesione ad almeno una certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005] - Indicare la certificazione volontaria conseguita dall'impresa, rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005 e gli estremi del documento giustificativo	☐ **2** ☐ **0**
3) Caratteristiche del Progetto			
3.1	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	***Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno.*** ***Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)*** Indicare il quantitativo di materia prima che si intende lavorare conferita da produttori agricoli mediante intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno/totale della materia prima che il richiedente intende lavorare (riferimento tabella relazione) ☐ ≥ 75,00 %; ☐ ≥ 60,00 % e < 75,00%; ☐ > 50,00 % < 60,00 % ☐50,00 %	☐ **15** ☐ **10** ☐ **5** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
3.2	Transizione verde	***Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali*** Indicare se progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o interventi per la produzione di energia mediante fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali, specificandone gli interventi e il livello di risparmio- come da relazione **allegata alla domanda di sostegno**	☐ **10** ☐ **0**
		Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432. Con riferimento all' intesa di fornitura che disciplina l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore) – **allegata alla domanda di sostegno**, indicare le caratteristiche dei materiali utilizzati per gli imballaggi dei prodotti realizzati con l'investimento proposto a contributo, e ai riferimenti di conformità ad almeno una certificazione UNI EN13428, UNI EN 13429, EN 13430, EN 13432, o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore	☐ **6** ☐ **0**
		Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment) finalizzati all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti. Indicare gli investimenti previsti dal progetto finalizzati all'efficientamento delle produzioni con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti, come da STUDIO LCA (Life Cycle Assessment) **allegato alla domanda di sostegno**	☐ **5** ☐ **0**
3.3	Innovazioni e trasformazione digitale	***Il punteggio è attribuito se la spesa relativa al progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali innovativi afferenti alla tipologia industria 4.0 e/o la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico*** Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio [Indicare i beni materiali/immateriali afferenti alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016) che si intende acquistare, rapportandoli al costo totale del progetto: ☐ ≥ 75%; ☐ ≥ 50,00 % e < 75,00%; ☐ ≥ 25,00 % e < 50,00%; ☐ < 25,00%	☐ **25** ☐ **20** ☐ **15** ☐ **0**
		Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Evidenziare la presenza di moduli/funzionalità di seguito riportate per la piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) riportate nei preventivi per l'acquisto allegati alla domanda di sostegno: • Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation	☐ **10** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
3.4	Calendario di lavorazione	***Il punteggio è attribuito se il progetto consente all'impresa richiedente di incrementare il calendario di lavorazione aziendale*** Indicare se l'impresa, con riferimento al periodo di lavorazione rilevabile da "indicatori sintetici di affidabilità fiscale annualità 2022" incrementa con il progetto il calendario di lavorazione di almeno 6 mesi **Nel caso l'impresa richiedente non sia tenuta alla compilazione dell'ISA per i motivi indicati al punto 2.3 delle "Istruzioni parte generale" Modello ISA 2022, deve specificarne le motivazioni** Oppure nel caso di nuove iniziative Indicare se l'impresa con il progetto garantisce, un ciclo produttivo di almeno 6 mesi facendo riferimento alla durata del periodo delle lavorazioni/trasformazioni delle produzioni implementate con il progetto d'investimento	☐**6** ☐**0**
3.5	Esecutività del progetto	***Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.*** *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Indicare gli estremi dei titoli abilitativi, allegati alla domanda, per la realizzazione delle opere edili	☐ **3** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

.

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quella approvato in istruttoria

DICHIARA INOLTRE che

(barrare sola la parte d'interesse)

- □ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali". Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione di impegno ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50%

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7 del Bando TI 4.2.2

- la quota di materia prima di origine aziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- la quantità di materia prima extraaziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- di impegnarsi ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare a seguito dell'investimento oggetto della domanda di sostegno, come riportato nella tabella 9, paragrafo 4.1 della Relazione tecnica (allegato n.5);
- di impegnarsi a fornire, in sede di domanda a saldo, i contratti di fornitura da produttori agricoli primari per l'acquisto della materia prima, connessa all'investimento, per una quota pari a _____ q/hl;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014 - 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto beneficiario: ……..……

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2023, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2023 del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 9

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)* ☐ **Firma /OTP** ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali.
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13 - Mod p01

PSR CAMPANIA 2014-2022 – TIPOLOGIA 4.2.2
ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					
…					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14 - Mod p02

PSR CAMPANIA 2014-2022 – TIPOLOGIA 4.2.2

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali".
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione d'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale
□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10 Criterio 2.1 del Bando

- Di impegnarsi a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013:
  (barrare le caselle pertinenti)
  ☐ DOP
  ☐ IGP
  ☐ Biologico
  ☐ Indicazioni geografiche delle bevande spiritose
  ☐ Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati
  ☐ Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincola
  per i seguenti prodotti: _____
- Di assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16.1.a - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2022

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021) [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

DICHIARA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2022 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000 – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 5.1

Allegato 16.1.b Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2022 dalla ditta_____

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI DA REALIZZARSI IN AREE ESTERNE A QUELLE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000[i].

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera quanto segue:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari)
  -INSERIRE rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti)-;

- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento sono …;

- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati:
  …..

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[i] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree esterne a quelle dei siti della RETE NATURA 2000 – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 5.2.

Allegato 16.2.a - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2022

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).- [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

COMUNICA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare ricadano nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 5.3.

Allegato 16.2.b - **Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2022**

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera che l'intervento proposto non rientra negli elenchi di cui all'allegato III e IV parte II del D.Lgs.152/2006.

Nel caso in cui l'intervento ricada in territori compresi nella rete natura 2000 si assevera che la verifica è stata effettuata nel rispetto del dimezzamento delle soglie dimensionali di cui agli elenchi degli allegati III e IV della parte II del D. Lgs 152/2006.

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare **NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA** e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006 – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto richiedente: ……

Informativa in merito all'aiuto in de minimis ex Regolamento (UE) 1407/13

1. Le agevolazioni di cui al bando della Tipologia 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali" sono soggette al regime «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 e s.m.i, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), G.U.U.E. 24/12/2013, n. L352, e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[1] non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione potenzialmente concessa, ai sensi del presente bando, con quelle in regime «de minimis» concesse a norma di altri regolamenti de minimis o del Reg (UE) 360/12[2] ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita[3]**.** La verifica con visura de minimis su Registro aiuti (RNA) verrà eseguita al momento della presentazione della domanda di sostegno e al momento dell'emanazione del provvedimento di concessione.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati

---

[1]Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[2] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

[3] La situazione aiuti de minimis ricevuti dall'impresa può essere desunta anche consultando le sezioni trasparenza dei registri RNA https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza e SIAN http://www.sian.it/GestioneTrasparenza

fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL). L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso. Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre, innanzitutto, tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del Reg 1407/13.

timbro dell'impresa

e firma del legale rappresentante

(per esteso e leggibile)

Decreto Dirigenziale n. 185 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI UN RELITTO STRADALE, RICADENTE NEL COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 8538/2023 del 25/09/2023, acquisita con protocollo regionale n. 468609 del 03/10/2023, il Comune di San Nicola Manfredi (BN), ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992, ha chiesto la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un relitto stradale trasmettendo la Delibera di G.C. n. 6 del 27/04/2023, unitamente alle planimetrie catastali dei luoghi, dalla quale emerge che il relitto stradale in questione è così definito:

Relitto stradale, ricadente nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), denominato "Vico Capo Casale", in catasto al Foglio 16, p.lla 690, di superficie pari a mq 10;

RILEVATO, che:

a. nella richiamata Delibera n. 6/2023, il medesimo Comune ha dichiarato che l'area stradale in argomento non ha più la funzione di pubblica utilità;
b. l'Amministrazione Comunale con la citata delibera ha manifestato la volontà di sdemanializzare il relitto in parola;
c. il giorno 20.10.2023 è stato effettuato un sopralluogo sull'area in argomento da parte del personale della UOD07;
d. che per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la declassificazione e la successiva alienazione del relitto stradale in questione.

RITENUTO

a. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la seguente aree stradale:
Relitto stradale, ricadente nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), denominato "Vico Capo Casale", in catasto al Foglio 16, p.lla 690, di superficie pari a mq 10,
in esito alla richiesta del medesimo Comune, espressa con la nota prot. n. 8538/2023 del 25.09.2023 acquisita al protocollo regionale n. 468609 del 03/10/2023.

VISTO

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 27/04/2023;
b. la DGR n. 478 del 10/9/2012;
c. la DGR n. 619 del 8/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/9/2012;
d. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
e. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
f. la nota prot. n. 8538/2023, acquisita al protocollo reg. n. 468609 del 03.10.2023;
g. il sopralluogo del 20.10.2023

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della posizione organizzativa di cui al DD n. 31 del 09.03.2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la seguente area stradale:

   Relitto stradale, ricadente nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), denominato "Vico Capo Casale", in catasto al Foglio 16, p.lla 690, di superficie pari a mq 10,
   in esito alla richiesta del medesimo Comune, espressa con la nota prot. n. 8538/2023 del 25.09.2023 acquisita al protocollo regionale n. 468609 del 03/10/2023.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di San Nicola Manfredi (BN), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 186 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 295/1992 E D.P.R. N. 495/1992. DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. N. 431 "VIA CAMPANILE DELL'ORCO - NOCERA INFERIORE, DAL KM. 0+000 AL KM 1+1773. TRATTO RICADENTE NEL TENIMENTO DEI COMUNI DI NOCERA INFERIORE E CASTEL SAN GIORGIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade "Provinciali" quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l'altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e, con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 202300078331 del 09.08.2023, acquisita al protocollo regionale n. 406792 del 17.08.2023, la Provincia di Salerno ha chiesto la declassificazione della S.P. n. 431 ricadente nel tenimento dei Comuni di Nocera Inferiore e Castel San Giorgio (SA);
b. con la medesima nota la Provincia di Salerno ha trasmesso la Delibera di Consiglio n. 21 del 26.05.2023, con la quale l'Amministrazione provinciale ha proposto la declassificazione della SP 431 in argomento, così identificata:

S.P. n. 431 "via Campanile dell'Orco – Nocera Inferiore" dal km. 0+000 al km 1+1773, tratto ricadente nel tenimento dei Comuni di Nocera Inferiore e Castel San Giorgio (SA);

c. con nota prot. n. PG 423724 del 08.09.2023 ai Comuni di Castel San Giorgio e Nocera Inferiore è stato chiesto di formulare entro 30 gg, eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Salerno, ai sensi dall'art. 3, c. 3, del D.P.R. n. 495.1992, decorsi i quali si sarebbe proceduto alla declassificazione di competenza.

RILEVATO che:

a. il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche tecniche e funzionali di strada provinciale, indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma, così come indicato nella Delibera di Consiglio Provinciale n. 21/2023;
b. in merito alla citata nota regionale n. 423724.2023, non sono pervenute osservazioni nel termine prescritto ed oltre, da parte dei Comuni interessati;
c. il giorno 20.10.2023 è stato effettuato un sopralluogo sulla strada in argomento da parte del personale della UOD 07;
d. che per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la declassificazione della SP in parola e la sua successiva classificazione in capo ai Comuni competenti per territorio.

RITENUTO

a. di dover prendere atto della Delibera di Consiglio n. 21 del 26/05/2023, con la quale l'Amministrazione provinciale di Salerno ha proposto la declassificazione della SP 431 in argomento, "via Campanile dell'Orco – Nocera Inferiore" dal km. 0+000 al km 1+1773;
b. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, di poter declassificare a strada Comunale di Castel San Giorgio e Nocera Inferiore, per le rispettive competenze territoriali, il seguente tratto di strada:

   S.P. n. 431 "via Campanile dell'Orco – Nocera Inferiore" dal km. 0+000 al km 1+1773, tratto ricadente nel tenimento dei Comuni di Nocera Inferiore e Castel San Giorgio (SA)

   in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. n. 202300078331 del 09.08.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 406792 del 17.08.2023, in quanto il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma.

VISTI

a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. la nota prot. n. 202300078332 del 09.08.2023, della Provincia di Salerno;
d. la nota prot. n. PG 423724 del 08.09.2023;
e. il sopralluogo del 20.10.2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della posizione organizzativa di cui al DD n. 31 del 09.03.2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto della Delibera di Consiglio n. 21 del 26/05/2023, con la quale l'Amministrazione provinciale di Salerno ha proposto la declassificazione della SP 431 in argomento, "via Campanile dell'Orco – Nocera Inferiore" dal km. 0+000 al km 1+1773;
2. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, di declassificare a strada Comunale di Castel San Giorgio e Nocera Inferiore, per le rispettive competenze territoriali, il seguente tratto di strada:

   S.P. n. 431 "via Campanile dell'Orco – Nocera Inferiore" dal km. 0+000 al km 1+1773, tratto ricadente nel tenimento dei Comuni di Nocera Inferiore e Castel San Giorgio (SA)

   in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. n. 202300078331 del 09.08.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 406792 del 17.08.2023, in quanto il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma.
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
4. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Salerno ed ai Comuni di San Castel San Giorgio (SA) e Nocera Inferiore (SA), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 318 del 19/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE II OB.SP. 2.3 AZIONE 2.3.1 - POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III OB. SP. 14 AZIONE 10.4.2. AVVISO PUBBLICO: "CAMBIAMENTI DIGITALI" D.D N. 328 DEL 23/10/2019 - BURC N. 63 DEL 24/10/2019. PROGETTO: ID 24 - I.I.S. POMPONIO LETO - REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. 169 DEL 08/06/2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di: I) programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 – "*Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*" l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali; II) di programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative; III) di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

b) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all' Ing. Vito Merola;

c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "*Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali*" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

d) con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "*Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo*" del PO FSE Campania 2014-2020;

e) con D.D n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. Approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa";

f) con D.D n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;

g) con D.D n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;

h) con D.D n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020;

i) con D.D n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

j) con D.D n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

k) con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;

CONSIDERATO che:

a) con istanza del 14/01/2020, acquisita al Prot. PG/2020/0022805, l'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto con sede legale in via San Biagio, 1 – 84039 Teggiano (SA) C.F 83002490650, in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con i seguenti partner: I.I.S. CENNI-MARCONI Vallo della Lucania, I.C GIOI Gioi Cilento, I.C CAMERA Sala Consilina, I.C. Giovanni Falcone Sassano (SA), I.C. Montesano Montesano sulla Marcellana (SA), ha presentato il Progetto " ID 24 I.I.S Pomponio Leto CAMBIA-MENTI";
b) con D.D. n. 169 del 08/06/2021 il suindicato progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo totale pari ad € 189.826,00, di cui: € 113.076,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_14575 19089BP00000000), ed € 76.750,00 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2 (Codice SURF: OP_14595 19088AP000000008);

c) l'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto ha inoltrato a mezzo pec in data 04/08/2021 l'Accordo di Partenariato sottoscritto dagli Istituti partner di progetto;

d) l'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto, con nota acquisita al PG/2021/0422632 del 19/08/2021 ha trasmesso alla Regione Campania le Convenzioni FSE e FESR sottoscritte;

e) con nota PG/2021/0642164 del 22/12/2021, l'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto ha inoltrato richiesta di prima anticipazione a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

f) con D.D. n 311 del 08/11/2022 è stato proposto l'impegno dell'anticipazione pari ad € 30.700,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto;

g) con D.D. n. 375 del 10/11/2022 dell'AdG FSE è stato disposto l'impegno di € 30.700,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 (Intervento 2) a favore l'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto;

h) con D.D. n. 94 del 22/04/2022 è stato disposto l'impegno di € 45.230,40 a valere sulle risorse del POR FESR (Intervento 1) a favore l'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto;

i) con D.D. n. 342 del 23/11/2022 è stata proposta la liquidazione dell'anticipazione di € 30.700,00 per l'Intervento 2, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

j) con successivo D.D. n. 421 del 30/11/2022 dell'Adg FSE è stata disposta la liquidazione di € 30.700,00 per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a favore dell'Istituto di Istruzione Pomponio Leto;

k) con D.D. n.117 del 19/05/2022 è stata disposta la liquidazione di € 45.230,40 per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 a favore dell'Istituto di Istruzione Pomponio Leto;

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. PG/2023/0052717 del 31/01/2023, si sollecitava la ricezione di informazioni circa lo stato di attuazione del progetto per consentire alla Regione Campania le dovute attività di monitoraggio, fornendo al contempo le indicazioni in merito all'implementazione della piattaforma SURF;

b) con nota prot. PG/2023/0238240 del 09/05/2023 inoltrata a mezzo pec, si sollecitava nuovamente l'Istituto Capofila a documentare l'avanzamento fisico – finanziario del progetto ammesso a finanziamento, implementando la piattaforma SURF, con avvertimento che in mancanza sarebbe stata valutata la ricorrenza delle condizioni per addivenire alla revoca;
c) stante l'assenza di riscontro alle suindicate comunicazioni e perdurando l'assenza sulla piattaforma SURF della documentazione atta a comprovare l'avanzamento del progetto, con nota prot. PG/2023/0318876 del 22/06/2023 è stata inoltrata a mezzo pec all'Istituto di istruzione Superiore Pomponio Leto comunicazione di avvio procedimento revoca finanziamento concesso con D.D. n. 169 del 08/06/2021 Progetto ID 24 Pomponio Leto CAMBIA-MENTI, concedendo termine di trenta giorni per la richiesta di informazioni e/o per la produzione dei documenti di progetto;
e) non è stato fornito alcun riscontro al preavviso di revoca né sono stati chiesti chiarimenti o trasmessi documenti utili a comprovare l'avanzamento del progetto ed il rispetto delle scadenze procedurali e finanziarie per il progetto "CAMBIA-MENTI" nel rispetto del cronoprogramma, ormai da tempo scaduto.

RITENUTO DI:

1) dover disporre, ai sensi dell'art 14 dell'Avviso, la revoca del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 169 del 08/06/2021 all'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto con sede legale in Via San Biagio,1 - Teggiano (SA), C.F. 83002490650, in qualità di soggetto Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, per la realizzazione del Progetto "ID 24 IIS Pomponio Leto - CAMBIA-MENTI" - Codice CUP E89J21000550002 - Codici CML: 19089BP00000000 FESR e 19088AP000000008 FSE, per un importo complessivo pari ad € 189.826,00, di cui: € 113.076,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_14575 19089BP00000000), ed € 76.750,00 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2 (Codice SURF: OP_14595 19088AP000000008), visto l'inadempimento alle disposizioni contenute nell'Avviso "Cambiamenti Digitali", nonché agli obblighi discendenti dalle Convenzioni sottoscritte ed a quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento e nei relativi allegati ed essendo trascorso infruttuosamente il termine all'uopo concesso con il preavviso di revoca PG/2023/0318876 del 22/06/2023;
2) dover prevedere la restituzione dell'importo erogato a titolo di anticipazione pari ad € 75.930,40 di cui € 45.230,40 (quarantacinquemiladuecentotrenta/40) per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, ed € 30.700,00 (trentamilasettecento/00) a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2, con le modalità che saranno specificate al soggetto beneficiario e agli istituti partner con atti successivi;
3) dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
4) dover notificare al Beneficiario ed agli Istituti partner il presente atto.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7/06/2018;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- la DGRC n. 499 del 04/10/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19;
- il D.D. n. 140 del 21/04/20;
- D.D. n. 754 del 05/11/2020;
- il D.D. n. 473 del 15/12/2020;
- il D.D. n. 17 del 05/02/2021;
- il DD n. 141 del 03/05/2021;
- il D.D. n. 214 del 11/10/2021;
- la DGR n. 474 del 27/10/2021;
- il D.D. n. 285 del 16.11.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021;
- la L.R. n. 18 del 29/12/2022;
- la L.R. n. 19 del 29/12/2022;
- la DGR n. 8 del 12/01/2023;
- la DGR n. 9 del 12/01/2023;
- la DGR n. 33 del 25/01/2022;
- il D.D. n. 52 del 02/03/2022;
- il D.D. n. 61 del 15/03/2022;
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- la DGR n. 430 del 19/07/2023;
- e tutti gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di disporre, ai sensi dell'art 14 dell'Avviso, la revoca del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 169 del 08/06/2021 all'Istituto di Istruzione Superiore Pomponio Leto con sede legale in Via San Biagio,1 - Teggiano (SA), C.F. 83002490650, in qualità di soggetto Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, per la realizzazione del Progetto "ID 24 IIS Pomponio Leto - CAMBIA-MENTI" - Codice CUP E89J21000550002 - Codici CML: 19089BP00000000 FESR e 19088AP000000008 FSE, per un importo complessivo pari ad € 189.826,00, di cui: € 113.076,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_14575 19089BP00000000), ed € 76.750,00 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2 (Codice SURF: OP_14595 19088AP000000008), visto l'inadempimento alle disposizioni contenute nell'Avviso "Cambiamenti Digitali", nonché agli obblighi discendenti dalle Convenzioni sottoscritte ed a quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento e nei relativi allegati ed essendo trascorso infruttuosamente il termine all'uopo concesso con il preavviso di revoca PG/2023/0318876 del 22/06/2023;

2) di prevedere la restituzione dell'importo erogato a titolo di anticipazione pari ad € 75.930,40 di cui € 45.230,40 (quarantacinquemiladuecentotrenta/40) per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, ed € 30.700,00 (trentamilasettecento/00) a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2, con le modalità che saranno specificate al soggetto beneficiario e agli istituti partner con atti successivi, con le modalità che saranno specificate al soggetto beneficiario e agli istituti partner con atti successivi;

3) di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

4) di inviare il presente provvedimento

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03);
- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Soggetto Beneficiario e agli Istituti partner;
- al portale regionale per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
- al B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 324 del 23/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Competenze per l'ecosistema dell'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - AVVISO PUBBLICO: CAMBIAMENTI DIGITALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI - CUP: D59J21009380006 - CODICE SURF FESR: OP_15129 19089BP000000027 - CODICE SURF FSE: OP_17170 19088AP000000036 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. N. 263 DEL 29/09/2022 - DISIMPEGN0 DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di: I) programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 – "*Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*" l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali; II) di programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative; III) di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

b) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all' Ing. Vito Merola;

c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "*Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali*" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

d) con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "*Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo*" del PO FSE Campania 2014-2020;

e) con D.D n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. Approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa";

f) con D.D n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;

g) con D.D n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;

h) con D.D n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020;

i) con D.D n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

j) con D.D n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

k) con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;

CONSIDERATO che:

a) con istanza del 20/12/2019 ed acquisita al Prot. PG/2019/0784635, l'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti con sede legale in Via Mauro Leone,105 - 80039 Pomigliano D'arco (NA), C.F. 80104010634, in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con i seguenti partner: ISTITUTO COMPRENSIVO D'ACQUISTO - LEONE; ISTITUTO COMPRENSIVO OMERO - MAZZINI - DON MILANI; ISTITUTO COMPRENSIVO VITTORIO DE SICA; SCUOLA MEDIA S. GIOVANNI BOSCO - SUMMA VILLA; ISTITUTO COMPRENSIVO F.D'ASSISI - N.AMORE, ha presentato il Progetto "ID 11 ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione";

b) con D.D. n. 263 del 29/09/2022 il suindicato progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo totale pari ad € 199.990,68, di cui: € 119.999,38 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_15129 19089BP000000027), ed € 79.991,30 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2/ Azione a), b), c) (Codice SURF: OP_17170 19088AP000000036);

c) l'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti ha inoltrato a mezzo pec in data 04/11/2022 l'Accordo di Partenariato sottoscritto dagli Istituti partner di progetto;

d) l'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti, con nota acquisita al Prot. n. 589903 del 28/11/2022, ha trasmesso alla Regione Campania la Convenzione FSE sottoscritta;

e) l'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti, con nota acquisita al Prot. n. 45112 del 26/01/2023, ha trasmesso alla Regione Campania la Convenzione FESR sottoscritta;

f) con D.D. n. 311 del 08/11/2022 è stata approvata la proposta di impegno per l'importo di € 32.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 (Intervento 2) a favore dell'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti;

g) con D.D. n. 375 del 10/11/2022 dell'AdG FSE è stato disposto l'impegno di € 32.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 (Intervento 2) a favore dell'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti;

h) con D.D. n. 28 del 10/02/2023 è stata disposta la liquidazione dell'anticipazione di € 47.999,75 per l'Intervento 1, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;

i) con D.D. n. 127 del 04/04/2023 è stata approvata la rimodulazione del quadro economico richiesta dall'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti con nota acquisita al PG/2023/0167652 del 28/03/2023.

PRESO ATTO che:

l'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti ha inoltrato a mezzo pec in data 03/07/2023 poi successivamente integrato in data 05/10/2023 – con note acquisite al protocollo n. PG/2023/335916 del 03/07/2023 e n. PG/2023/473736 del 05/10/2023 - il decreto di rinuncia al finanziamento da parte dei Dirigenti scolastici dell'Accordo di Rete relativamente al progetto "ID 11 ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione" - CUP: D59J21009380006, ammesso a finanziamento con D.D. n. 263 del 29/09/2022 per un importo totale pari ad € 199.990,68, di cui: € 119.999,38 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_15129 19089BP000000027), ed € 79.991,30 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2/ Azione a), b), c) (Codice SURF: OP_17170 19088AP000000036).

RITENUTO DI:

a) dover disporre, ai sensi dell'art 14 dell'Avviso, la revoca del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 263 del 29/09/2022 all'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti con sede legale in Via Mauro Leone,105 - 80039 Pomigliano D'arco (NA), C.F. 80104010634, in qualità di soggetto Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, per la realizzazione del Progetto "ID 11 ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione" - Codice CUP D59J21009380006 - Codici CML: OP_15129 19089BP000000027 FESR e OP_17170 19088AP000000036 FSE, per un importo complessivo pari € 199.990,68 (*centonovantanovemilanovecentonovanta/68* euro) a valere sul POR Campania FESR 2014 / 2020 Asse II Ob. Sp. 2.3 AZIONE 2.3.1 e POR Campania FSE 2014/2020 – Asse III Ob. Sp. 14 Azione 10.4.2. - in seguito ad espressa rinuncia al progetto ed al relativo contributo, giusto decreto di rinuncia acquisito al protocollo n. PG/2023/335916 del 03/07/2023 come integrato con nota acquisita al Prot. PG/2023/473736 del 05/10/2023;

b) di proporre il disimpegno dell'importo complessivo di € 32.000,00 (trentaduemila/00 euro), pari al 40% di quello ammesso a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, capitolo U08851 impegno def. n. 3220007465 del Bilancio E.F. 2022, assunto con D.D. n. 375 del 10/11/2022 (FSE) su proposta della D.G. 50.10 con il D.D. n. 311 del 08/11/2022;

c) dover prevedere la restituzione dell'importo erogato a titolo di anticipazione pari ad € 47.999,75 *(quarantasettemilanovecentonovantanove/75 euro)* per l'Intervento 1, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, con le modalità che saranno specificate al soggetto beneficiario e agli istituti partner con atti successivi;

d) dover approvare l'allegato SAP con ID n. 90434;

e) dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

f) dover notificare al Beneficiario ed agli Istituti partner il presente atto.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7/06/2018;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- la DGRC n. 499 del 04/10/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19;
- il D.D. n. 140 del 21/04/20;

- D.D. n. 754 del 05/11/2020;
- il D.D. n. 473 del 15/12/2020;
- il D.D. n. 17 del 05/02/2021;
- il DD n. 141 del 03/05/2021;
- il D.D. n. 214 del 11/10/2021;
- la DGR n. 474 del 27/10/2021;
- il D.D. n. 285 del 16.11.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021;
- la L.R. n. 18 del 29/12/2022;
- la L.R. n. 19 del 29/12/2022;
- la DGR n. 8 del 12/01/2023;
- la DGR n. 9 del 12/01/2023;
- la DGR n. 33 del 25/01/2022;
- il D.D. n. 52 del 02/03/2022;
- il D.D. n. 61 del 15/03/2022;
- la DGR. n. 15 del 17/01/2023;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- la DGR n. 430 del 19/07/2023;
- e tutti gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di disporre, ai sensi dell'art 14 dell'Avviso, la revoca del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 263 del 29/09/2022 all'Istituto Tecnico Statale E. Barsanti con sede legale in Via Mauro Leone,105 - 80039 Pomigliano D'arco (NA), C.F. 80104010634,, in qualità di soggetto Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, per la realizzazione del Progetto "ID 11 ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione"- Codice CUP D59J21009380006 - Codici CML: OP_15129 19089BP000000027 FESR e OP_17170 19088AP000000036 FSE, per un importo complessivo pari € 199.990,68 (*centonovantanovemilanovecentonovanta/68* euro) a valere sul POR Campania FESR 2014 / 2020 Asse II Ob. Sp. 2.3 AZIONE 2.3.1 e POR Campania FSE 2014/2020 – Asse III Ob. Sp. 14 Azione 10.4.2., in seguito ad espressa rinuncia al progetto ed al relativo contributo giusto decreto di rinuncia acquisito al protocollo n. PG/2023/335916 del 03/07/2023 come integrato con nota acquisita al Prot. PG/2023/473736 del 05/10/2023;
2) di proporre il disimpegno dell'importo complessivo di € 32.000,00 (trentaduemila/00 euro), pari al 40% di quello ammesso a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, capitolo U08851 impegno def. n. 3220007465 del Bilancio E.F. 2022,

assunto con D.D. n. 375 del 10/11/2022 (FSE) su proposta della D.G. 50.10 con il D.D. n. 311 del 08/11/2022;

3) di dover prevedere la restituzione dell'importo erogato a titolo di anticipazione pari ad € 47.999,75 *(quarantasettemilanovecentonovantanove/75 euro)* per l'Intervento 1, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, con le modalità che saranno specificate al soggetto beneficiario e agli istituti partner con atti successivi;

4) dover approvare l'allegato SAP con ID n. 90434;

5) di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

6) di inviare il presente provvedimento

   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03);
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Soggetto Beneficiario e agli Istituti partner;
   - al portale regionale per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
   - al B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 285 del 19/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - O.S. 2.2. - AZ. 2.2.2-PROGETTO NUE 112-NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA DI REGIONE CAMPANIA.INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE-CUP B26G22016840006 -SURF OP_17825 22017BP000000001-APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO PROPEDEUTICA ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI TELEFONIA DEDICATI ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE CAMPANIA DEL NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO, SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2019 è stato, tra l'altro, approvato il progetto NUE 112 in Campania;

b) con Delibera di Giunta n. 152 del 30.03.2022 è stato tra l'altro, approvato lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi con il Ministero dell'Interno per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112, secondo il modello della entrale Unica di Risposta (CUR)

c) con Delibera di Giunta n. 250 del 24/05/2022 è stato programmato l'intervento ªPor Fesr 2014-2020 - Nue 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologicheº per un importo di € 15.000.000,00;

d) con la citata delibera si è demandato all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della stessa;

e) è stata iscritta ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011, sul capitolo U5938 e correlati capitoli di entrata 1512 la somma complessiva di € 15.000.000,00;

f) con Decreto Dirigenziale n. 161 del 14/07/2022 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014- 2020 DG50.03.00 UOD 03 è stata accertata la somma complessiva di € 15.000.000,00;

g) con Decreto Dirigenziale n. 92 del 15/07/2022 è stato, tra l'altro:

- ammesso a finanziamento il Progetto ªNue 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologicheº per un importo complessivo di € 15.000.000,00, a valere sull'OT2-Asse 2-Az. 2.2.2 programmato con D.G.R. n. 250/2022, ed approvato il quadro economico così ripartito:

Voce di costo	**Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020**	**Importo progetto**
		Fondi POR Campania FESR
		2014-2020 O.T. 2 - Asse 2-- Az. 2.2.2
		US 60.11.00
e1)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	12.131.147,54 €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	200.000,00 €
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	2.668.852,46 €
	TOTALE	**15.000.000,00 €**

- approvato il cronoprogramma procedurale del Progetto ªNue 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologicheº di cui al punto 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020 v.9±

h) con Decreto Dirigenziale n. 48/2023, tra l'altro, è stato rimodulato il quadro economico, per la realizzazione dell'intervento ªNue 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologicheº - CUP B26G22016840006 ± SURF OP_17825 22017BP000000001, approvato con Decreto Dirigenziale n. 92 del 15/07/2022, come di seguito riportato:

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 Az. 2.2.2 US 60.11.00	Fondi ordinari US 60.11.00	Importo totale Progetto
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	12.131.147,54 €	309.943,90 €	12.441.091,44 €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell' operazione	200.000,00 €		200.000,00 €
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	2.668.852,46 €	68.187,66 €	2.737.040,12 €
	TOTALE	**15.000.000,00 €**	**378.131,55 €**	**15.378.131,56 €**

i) con Delibera di Giunta n. 370 del 19.06.2023 è stata individuata la società SMA Campania s.p.a. quale soggetto deputato all' assolvimento delle funzioni del NUE; sono state individuate, a conferma del protocollo sottoscritto con il Ministero dell' Interno in data 01.04.2022, le sedi delle CUR regionali in Napoli e in Sarno (SA); è stato demandato allo scrivente Ufficio Speciale, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali per i profili inerenti alla logistica e con l' Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata per quanto di competenza, ogni adempimento consequenziale al presente provvedimento finalizzato ad assicurare l' avvio delle attività del N.U.E. da parte di SMA Campania non oltre il 31 dicembre 2023;

Rilevato che

a) in Italia il modello della centrale unica di risposta alle chiamate di emergenza è stato individuato dalla Commissione consultiva di cui all' art. 75 bis, comma 2, del Decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, con atto finale del 23 giugno 2014, quale auspicabile modello di riferimento per l' intero territorio nazionale;

b) la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP1 (Public Safety Answering Point di primo livello), coincidenti con la Centrale Unica di Risposta, è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta degli Stati membri alle emergenze;

c) la Regione Lombardia ha da tempo realizzato sul proprio territorio regionale il servizio 112 NUE, garantito e gestito dall' Azienda Regionale Emergenza Urgenza lombarda (AREU), secondo il modello della centrale unica di risposta tramite le tre CUR di Brescia, Milano e Varese;

d) la Regione Campania si avvale della collaborazione di Regione Lombardia, per il tramite dell' Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), al fine di garantire il supporto necessario all' avvio del servizio 112 NUE secondo il modello già sviluppato e realizzato in Lombardia e adottato da altre Regioni italiane come modello di riferimento per l' intero territorio nazionale;

e) il modello organizzativo della CUR NUE 112 realizzato in Regione Lombardia e basato sulla distinzione tra PSAP 1, al quale confluiscono tutte le chiamate effettuate dai cittadini sulle numerazioni di emergenza, e PSAP 2, che ricevono le chiamate filtrate e smistate dal PSAP1, è risultato un sistema vincente ed efficace ed è utilizzato quale riferimento anche nelle altre Regioni, fino alla completa realizzazione del NUE 112 sul territorio nazionale;

f) per la fornitura in oggetto, per le specifiche tecniche richieste in ragione delle peculiari esigenze da soddisfare, si ritiene sussistente una situazione di infungibilità ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023;

g) occorre procedere con l'acquisto dei servizi di telefonia per le CUR di Napoli e Sarno al fine di poter dare avvio al numero unico europeo di emergenza 112 nel territorio campano;

h) prima di procedere - ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 all'affidamento della fornitura alla Società Telecom Italia S.p.A, in conformità ai principi di trasparenza, favor partecipationis e concorrenza, l'Amministrazione intende verificare il mercato al fine di conoscere se, diversamente dalle informazioni in proprio possesso, vi siano altri operatori economici fornitori del servizio con caratteristiche similari o analoghe a quelle descritte nell'Allegato 1 ª Avviso Consultazione preliminare di mercatoº;

RITENUTO

a) **di dover procedere** alla consultazione preliminare di mercato per l'acquisizione di servizi di telefonia dedicati alle chiamate di emergenza per l'attuazione in Regione Campania del Numero Unico di Emergenza europeo, secondo il modello della centrale unica di risposta;
b) **di dover approvare** gli allegati A ª Avviso consultazione preliminare di mercatoº e B ª Modello di riscontro avvisoº descrittivi dei servizi richiesti, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) **di dover demandare** alla UOD 60 06 92 - STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali al presente atto;
d) **di dover procedere** con successivo provvedimento, nel caso di accertata infungibilità, ad affidamento ex art. 76 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 alla Telecom Italia S.p.A;

VISTI

- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. 76/2020;
- il D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti);
- il D. Lgs. n. 56/2017 (Correttivo Codice dei contratti);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campaniaº);
- la D.G.R. n. 397 del 19/06/2018 (Riqualificazione e consolidamento dell'Infrastruttura IT della Regione Campania e applicazione della comunicazione unificata tra voce, dati e instant messaging)
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);

- il DPGRC n. 96 del 03/06/2021 (Modifiche al DPGRC n. 61/2018 e designazione Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014- 2020);
- la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 (Variazione al bilancio gestionale 21/23 in esecuzione L.R. n. 4/21 recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa°);
- il D.D. n. 214 dell' 11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 ver. 8);
- il D.D. n. 161 del 14/07/2022 della DG 50.03.00 di accertamento delle entrate per l' Esercizio Finanziario 2022;
- Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18. ª Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023°;
- Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19. ª Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania°;
- Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- Il Decreto Dirigenziale n. 92 del 15/07/2022;
- Il Decreto Dirigenziale n. 184 del 28/11/2022;
- Il Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/01/2023;
- Il Decreto Dirigenziale n. 48 del 08/03/2023,

alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

DECRETA

1. **di procedere** alla consultazione preliminare di mercato per l' acquisizione di servizi di telefonia dedicati alle chiamate di emergenza per l' attuazione in Regione Campania del Numero Unico di Emergenza europeo, secondo il modello della centrale unica di risposta;
2. **di approvare** gli allegati A ª Avviso consultazione preliminare di mercato° e B ª Modello di riscontro avviso° descrittivi dei servizi richiesti, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di demandare** alla UOD 60 06 92 - STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare l' adozione di tutti i provvedimenti consequenziali al presente atto;
4. **di procedere** con successivo provvedimento, nel caso di accertata infungibilità, ad affidamento ex art. 76 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 alla Telecom Italia S.p.A;
5. **di inviare** all' Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), alla UOD 60 06 92 - STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare, alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione del sito istituzionale relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro°, al BURC.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale
Dott. Massimo Bisogno

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del nuovo codice degli appalti D. Lgs. N. 36/2023 (di seguito Codice). -Preparazione della procedura di affidamento di servizi di telefonia dedicati alle chiamate di emergenza per l'attuazione in Regione Campania del Numero Unico di Emergenza europeo, secondo il modello della centrale unica di risposta.

Scopo della consultazione

Con il presente documento l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale della Giunta Regionale della Campania (di seguito U.S.) intende avviare una consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 77 del Codice al fine di informare gli operatori economici circa la propria intenzione di acquistare, mediante procedura negoziata, ex art. 76 del Codice, dalla società Telecom Italia S.p.A. i servizi di telefonia dedicati alle chiamate di emergenza gestite dalla CUR (Centrale Unica di Risposta) — NUE (Numero Unico Emergenza) 112 Campania.
Pertanto, prima di dare corso all'affidamento della fornitura in oggetto mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 76 del Codice, si intende garantire all'iniziativa la dovuta pubblicità sul mercato, invitando gli operatori economici a suggerire e a dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore.
Il presente Avviso è volto, sulla base delle indicazioni fornite dal Codice e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), a:

- garantire la massima pubblicità all'iniziativa per assicurare la più ampia diffusione delle informazioni;
- ottenere la più proficua partecipazione da parte dei soggetti interessati;
- ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato anche mediante la proposta di eventuali soluzioni alternative;
- verificare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 77, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, per l'avvio di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'acquisizione dei servizi in oggetto, ovvero a individuare l'esistenza di soluzioni alternative dotate delle caratteristiche e degli strumenti individuati dall'U.S.e di seguito specificati.

L'U.S. intende verificare se siano presenti sul mercato operatori economici diversi dalla società Telecom Italia S.p.A. e nondimeno in possesso delle competenze e dei requisiti previsti dalla fornitura dei servizi in questione.
La presente consultazione preliminare di mercato, in ultima analisi e conformemente alle finalità previste per l'istituto dalle disposizioni del Codice di riferimento, è propedeutica alla preparazione dello svolgimento della procedura di affidamento che l'U.S. dovrà esperire pe affidare la fornitura in oggetto.
L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che siano in possesso di informazioni rilevanti per le finalità esposte dall'Amministrazione.

I) SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO DA GARANTIRE

Il progetto CUR-NUE112 Campania prevede l'integrazione delle chiamate di emergenza sanitaria (118), di ordine pubblico (112-113) e di soccorso tecnico urgente (115) per tutti i prefissi telefonici della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio sarà garantito secondo il modello funzionale della Centrale Unica di Risposta (CUR) individuata presso le due sedi di Via Nuova di Agnano 9/D — ex pal. EAV Napoli e di Via Ingegno,9 pal. ARCADIS — Sarno (SA).

Il modello funzionale del NUE 112 prevede che:

1) Le chiamate di emergenza verso i numeri 112, 113, 115 e 118, originate dai distretti telefonici della Campania sulle reti fisse e mobili nazionali, vengano veicolate verso la rete del Provider corredate dell'informazione relativa al numero chiamante (CLI) e della rete su cui sono state originate (OP_ID) secondo il protocollo C-97 previsto dalla normativa (vedasi ST 763-3 del MISE);
2) La rete del Provider convoglierà le chiamate verso le due Centrali Pubbliche del Provider, disposte su due zone geografiche diverse, sulle quali saranno attestati i flussi PRA ISDN verso i PSAP-1 di Napoli e Sarno, secondo l'appartenenza del distretto telefonico di partenza della chiamata;
3) Le due Centrali Pubbliche inoltreranno la chiamata di emergenza sul fascio specializzato (112, 113, 115 o 118) del PSAP-1 corredate con le informazioni relative al CLI e all'OP_ID; i fasci dovranno essere configurati con la prestazione di *override* al fine di scavalcare eventuali restrizioni alla presentazione del numero chiamante;
4) II PSAP-1 riceverà la chiamata, creerà un evento localizzato grazie a una interrogazione verso il Concentratore Interforze del Ministero dell'Interno (effettuata tramite la VPN dati delle emergenze), effettuerà un primo screening individuando il PSAP-2 di competenza per lo specifico evento (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, SIRES118);
5) Tramite un fascio uscente, configurato sul CUG 1000 e corredato di segnalazione UUI Type1, il PSAP-1 effettuerà il trasferimento automatizzato della chiamata al PSAP-2 in base al piano di coordinamento del territorio e contestualmente trasmetterà i dati dell'evento (c.d. scheda contatto) tramite la VPN delle emergenze.

Le chiamate dovranno essere instradate ai due PSAP-1 di Napoli e Sarno con trabocco sull'altro PSAP-1 in caso sia di indisponibilità dei flussi ISDN sia nel caso di saturazione dovuta all'occupazione di tutti i canali entranti. In ogni caso dovrà essere garantito il trasporto del protocollo C-97 in caso di trabocco/disaster recovery.

Gli accessi da realizzare presso la CUR di Napoli e la CUR di Sarno sono da configurarsi con garanzia dei seguenti servizi:

1) Funzionalità "Utente Protetto"

La funzionalità "Utente Protetto" consiste in una soluzione che può essere definita di Disaster Recovery telefonico automatico di primo livello che consente alla rete di fonia di consegnare le chiamate d'emergenza alle CUR da due differenti Centrali Pubbliche con instrada menti fisicamente distinti. In caso di indisponibilità di una Centrale Pubblica o di guasto di un rilegamento (flusso) d'accesso PRA (Primary Rate Access) il servizio sarebbe comunque garantito dall'altro collegamento.

È importante sottolineare che la prestazione di Utente Protetto non è un semplice servizio di backup di una linea telefonica. Sia il flusso principale sia quello di protezione sono entrambi attivi, e le chiamate

fonte: http://burc.regione.campania.it

vengono normalmente instradate su entrambi i flussi. Ciò permette di verificare continuamente l'operatività o meno di entrambi i flussi anche in situazione di normalità (quando tutto funziona correttamente) a garanzia della loro disponibilità nei casi di non completa operatività.

Tale prestazione si realizza collegando la singola Centrale Operativa o CUR, attraverso percorsi distinti, ad una coppia di Centrali Pubbliche separate geograficamente. Il collegamento viene realizzato tramite una coppia di accessi primari ISDN configurati con lo stesso numero telefonico (GNR, Gruppo di Numerazione Ridotta).

In condizioni normali la rete telefonica consegna le chiamate d'emergenza suddividendo il carico al 50% sui due accessi primari; in caso di indisponibilità di una delle due Centrali Pubbliche o accessi, tutte le chiamate vengono instradate automaticamente verso l'altra Centrale Pubblica o l'accesso ancora operativo.

Nel caso in esame dovrà essere garantita la funzionalità sia verso la sede di Napoli sia verso la sede di Sarno.

2) Consegna di Parametri Aggiuntivi (CLI e OP_ID)

Come previsto dalla normativa (vedi ST 763-3 del MISE) la rete di consegna (Destination Network) deve fornire al PSAP-2 di destinazione, assieme alla chiamata vera e propria, anche due parametri aggiuntivi: il CLI (Calling Line Identity) e l'OP_ID (Identificatore dell'Operatore), questo per permettere la richiesta corretta della localizzazione verso il Concentratore Interforze.

Anche questa caratteristica deve essere implementata specificamente dal Provider e resa disponibile all'interno dell'infrastruttura telefonica di consegna.

3) Soluzione ad hoc di Business Continuity

Deve essere garantita una soluzione ad hoc di Business Continuity, che consenta, senza interruzione di servizio, il vicariamento della CUR NUE 112 di Napoli verso la CUR di DR di Sarno, con reinstradamento automatico del traffico telefonico di emergenza 11x in caso di indisponibilità/saturazione di uno o più rilegamenti specifici della CUR principale verso la CUR vicariante. Tale soluzione, conosciuta tra gli addetti ai lavori come DR o Trabocco, è quella adottata nella maggior parte delle realizzazioni NUE 112 italiane. È necessario che la consegna in remoto delle chiamate alla CUR conseguente a un trabocco garantiscail trasporto del protocollo C-97 indicato al precedente punto (consegna dei parametri aggiuntivi CLI e OP_ID).

4) VPN di fonia nazionale

È previsto che tutte le sedi di gestione dell'emergenza appartenenti al sistema di emergenza NUE 112 (CUR e PSAP di secondo livello) siano connesse tra loro attraverso la Rete Telefonica Nazionale delle Emergenze, ovvero una VPN di fonia nazionale (Gruppo Chiuso di Utente — CUG 1000). Questo vale per tutte le linee telefoniche delle CUR e degli altri PSAP-2 (112, 113, 115 e 118), sia a livello regionale sia a livello nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per garantire l'elevata affidabilità operativa su ciascuna delle due CUR 112 (Napoli-Sarno) per le funzioni di disaster recovery e vicariamento, deve essere assicurato il massimo livello di integrazione tecnico-funzionale delle infrastrutture di rete.
In considerazione della previsione della condivisione a regime degli stabili e di parte delle infrastrutture da parte delle Centrali Operative 118 e delle CUR NUE 112 di Napoli e Sarno, deve altresì essere garantita piena compliance e omogeneità tecnica rispetto all'infrastruttura telefonica dedicata all'emergenza-urgenza in esercizio presso le Centrali Operative del 118 della Campania, gestita dall'operatore Telecom Italia S.p.A.
Le principali caratteristiche tecniche per le suddette linee ISDN delle chiamate di emergenza prevedono:

- configurazione GNR e MultiGNR (Gruppo a Numerazione Ridotta) e con SP — Selezione Passante;
- introduzione della cifra extra decadica per la protezione dalle selezioni dirette delle numerazioni associate alle linee;
- identificazione della linea chiamante: deve essere visibile il CLI (Calling Line Identity) del chiamante, anche se riservato, mediante il servizio CLIP con *override;*
- configurazione COLR (Connected Line identification Restriction);
- configurazione Traffico monodirezionale o bidirezionale;
- configurazione del CUG (Closed User Group): alcune linee dovranno essere configurate con il gruppo chiuso unico in comune con gli altri Enti coinvolti nella gestione emergenze;
- servizi applicativi: utilizzo UUS1 (User to User Signalling tipo 1) per trasmissione dati informativi tra PSAP2;
- configurazione COLP (Connected Line identification Presentation) con override (identificazione della linea chiamata anche se riservata);
- configurazione del CLIR (Calling Line Identity Restriction) o BIC (Blocco Identificativo del Chiamante);
- consegna di parametri aggiuntivi (CLI e OP_ID).

II) CONSISTENZA DELLE LINEE

La rete dovrà avvalersi di una infrastruttura, da realizzarsi, in fibra ottica con apparati SDH (Synchronous Digital Hierarchy) sulla CUR di Napoli e Sarno.
Per la prima fase sono stati stimati i seguenti accessi PRA ISDN dedicati alla raccolta delle chiamate entranti verso i numeri di emergenza:
Ogni numerazione di emergenza (112, 113, 115, 118) deve avere un fascio dedicato distribuito su almeno due accessi PRA ISDN configurati in Utente Protetto. Ciò al fine di garantire resilienza a fronte di disservizi sulla Centrale Pubblica o sul singolo accesso PRA ISDN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli accessi PRA ISDN di ogni fascio di raccolta saranno preferibilmente realizzati per mezzo di tecnologie diverse (rame/fibra ottica) su percorsi fisici diversificati. Laddove ciò non fosse possibile si adotteranno tutti i possibili accorgimenti tecnici che consentano di eliminare singoli point of failure;

I fasci in ingresso ai PSAP-1 di Napoli e Sarno saranno così specializzati sulla base della selezione d'utente:

- Fascio 112/113: composto da N° 2 PRA ISDN, aventi ciascuno N° 30 canali entranti configurati con la funzionalità di MultiGNR SP al fine di distinguere le chiamate indirizzate al singolo servizio di emergenza (112 o 113);
- Fascio 115: composto da N° 2 PRA ISDN, aventi ciascuno N° 30 canali entranti configurati con la funzionalità di MultiGNR SP al fine di consentirne la configurazione come seconda scelta del fascio 112/113 per supportare lo smaltimento di picchi di traffico dovuti ad eventi particolari;
- Fascio 118: composto da N° 2 PRA ISDN aventi ciascuno N° 30 canali entranti configurati con la funzionalità di GNR SP;

Per il trasferimento delle chiamate dai PSAP-1 di Napoli e Sarno ai PSAP-2 della Campania dovrà essere realizzato un fascio specializzato composto da N° 2 PRA ISDN aventi ciascuno N° 20 canali uscenti. Tale fascio di trasferta deve essere inserito all'interno della Rete Telefonica Nazionale delle Emergenze, realizzata dal Ministero dell'Interno su rete telefonica ISDN di Telecom Italia S.p.a., con accessi telefonici dei singoli PSAP 1 e PSAP 2 in configurazione CUG (Closed User Group), sulla quale sono predisposti i PSAP-2 per la ricezione delle chiamate.

Inoltre, il fascio deve essere caratterizzato dalla prestazione UUI Type 1 affinché, in segnalazione, il PSAP-1 possa trasmettere al PSAP-2 il protocollo della scheda contatto (trasferita tramite rete dati) alla quale la chiamata di emergenza si riferisce.Tale scambio di informazioni consente al sistema informatico del PSAP-2 di agganciare in modo automatico la scheda contatto, presentandola all'operatore nel momento in cui prende in carico la chiamata telefonica trasferitagli dal PSAP-1.

Sui PSAP-1 dovrà inoltre essere attestato un ulteriore fascio dedicato alle chiamate di sollecito verso i PASP-2 o di servizio verso altre numerazioni della PSTN. Tale ulteriore fascio sarà composto da N° 2 PRA ISDN aventi ciascuno N° 20 canali bidirezionali GNR SP il quale dovrà essere inserito all'interno del CUG delle emergenze (ID 9390-1000) in Gruppo Aperto ed essere anch'esso caratterizzato dalla prestazione UUI Type 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno da ricomprendere tra i servizi oggetto di fornitura tutti i relativi servizi professionali di progettazione, configurazione e assistenza post-vendita.
Si riassume la fornitura come segue:

AMBITO	SERVIZIO	Q.TÀ
Project Managemen	Progettazione del servizio, predisposizioni, test, gestione rapporti con altri operatori, migrazione, tuning, collaudi	1
Rete telefonica	Infrastruttura in fibra ottica con apparati SDH su CUR Napoli	1
Rete telefonica	Infrastruttura in fibra ottica con apparati SDH su CUR Sarno	1
Rete telefonica	CUR Napoli - Fascio 112/113: N° 2 ISDN PRA, 30+30 canali entranti, MuItiGNR + cifra E + DDI (op_id), traffico entrante flat, assistenza H24	60
Rete telefonica	CUR Napoli - Fascio 115: N° 2 ISDN PRA, 30+30 canali entranti, MuItiGNR + cifra E + DDI (op_id), traffico entrante flat, assistenza H24	30
Rete telefonica	CUR Napoli - Fascio 118: N° 2 ISDN PRA, 30+30 canali entranti, MuItiGNR + cifra E + DDI (op_id), traffico entrante flat, assistenza H24	30
Rete telefonica	CUR Napoli - Fascio Trasferta: N° 2 ISDN PRA, 20+20 canali uscenti, CUG 1000, UUI, traffico uscente incluso, assistenza H24	60
Rete telefonica	CUR Napoli - Fascio Servizio: N° 2 ISDN PRA, 15+15 canali bidirezionali, GNR SP, CUG 1000 gruppo aperto, UUI, traffico uscente incluso, assistenza H24	30
Rete telefonica	CUR Napoli - Utente Protetto Fasci ISDN PRA 112/113, 115, 118	8
Rete telefonica	CUR Sarno - Fascio 112/113: N° 2 ISDN PRA, 30+30 canali entranti, MuItiGNR + cifra E + DDI (op_id), traffico entrante flat, assistenza H24	60
Rete telefonica	CUR Sarno - Fascio 115: N° 2 ISDN PRA, 15+15 canali entranti, MuItiGNR + cifra E + DDI (op_id), traffico entrante flat, assistenza H24	30
Rete telefonica	CUR Sarno - Fascio 118: N° 2 ISDN PRA, 15+15 canali entranti, MultiGNR + cifra E + DDI (op_id), traffico entrante flat, assistenza H24	30
Rete telefonica	CUR Sarno - Fascio Trasferta: N° 2 ISDN PRA, 30+30 canali uscenti, CUG 1000, UUI, traffico uscente incluso, assistenza H24	60
Rete telefonica	CUR Sarno - Fascio Servizio: N° 2 ISDN PRA, 15+15 canali bidirezionali, GNR SP, CUG 1000 gruppo aperto, UUI, traffico uscente incluso, assistenza H24	30
Rete telefonica	CUR Sarno - Utente Protetto Fasci ISDN PRA 112/113, 115, 118	8

III) CARATTERISTICHE DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento avverrà per lotto unico e indivisibile, al fine di garantire la semplificazione tecnica e operativa nella gestione integrata delle forniture, nella direzione dell'esecuzione del contratto e nella semplificazione delle attività di manutenzione e assistenza, in considerazione della criticità operativa, dell'elevata specificità tecnica del servizio, delle massime garanzie di affidabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste e dell'imprescindibile continuità operativa da garantirsi per un pubblico servizio di emergenza. In tal modo si rende possibile l'identificazione di un unico interlocutore responsabile dell'efficacia funzionale della totalità dei servizi di fonia in uso e autorizzato all'accesso controllato presso i locali tecnici della CUR- NUE 112 per la gestione delle infrastrutture di rete; inoltre, si evita la possibilità di contenziosi e/o ribaltamenti di competenze e responsabilità tra eventuali plurimi soggetti coinvolti.

IV) DURATA DELL'AFFIDAMENTO

La durata dell'affidamento è di 24 mesi rinnovabili.

V) IMPORTO PRESUNTO

L'importo presunto è di € 718.000,00 oltre IVA di legge.

VI) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. non trovarsi in una delle condizioni di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023;
2. iscrizione alla CCIAA o analogo registro commerciale dello stato di appartenenza, si sensi dell'art. 100, comma 3 del d.lgs. 36/2023;
3. conformità alla norma ISO/IEC 27001, certificazione UNI ISO 9001, certificazione ambientale ISO 14001;
4. requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnica e professionale:
   a) aver realizzato, nel triennio precedente a quello di indizione della presente procedura, un fatturato pari almeno a € 200.000.000,00;
   b) aver gestito o gestire servizi analoghi a quelli richiesti in oggetto su infrastrutture di telecomunicazioni del territorio nazionale;
   c) derivare almeno 1'80% del proprio fatturato dalle telecomunicazioni, in relazione al triennio precedente a quello di indizione della presente procedura;

VII) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTAZIONE

Gli operatori del mercato, in possesso dei requisiti sopra indicati e che ritengano di poter fornire i servizi rispondenti al fabbisogno e agli strumenti individuati dall'U.S., ovvero di suggerire e dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative, dovranno presentare una domanda redatta secondo l'allegato modello (Allegato A).
La manifestazione di interesse alla partecipazione alla consultazione dovrà pervenire all'U.S. entro 15 gg dalla pubblicazione del presente avviso all'indirizzo PEC us11@pec.regione.campania.it, con la seguente dicitura: "Risposta a consultazione preliminare di mercato propedeutica all'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per affidamento di servizi di telefonia - NUE modello CUR"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la manifestazione di interesse alla consultazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa interessata o da un procuratore. Qualora a sottoscrivere la stessa sia un procuratore, dovrà altresì essere allegata la copia della procura generale o speciale di conferimento del potere di rappresentanza, salvo che la stessa non risulti dalla visura camerale.
Non saranno prese in esame manifestazioni di interesse alla consultazione pervenute dopo il suddetto termine di scadenza.
L'invio telematico della manifestazione di interesse è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'U.S. ove, per qualsiasi malfunzionamento, la stessa non pervenga entro il termine di scadenza e secondo le modalità previste.

VIII) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE.

Non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classifiche di merito in quanto la finalità del presente avviso è quella di acquisire la conoscibilità e la disponibilità di soggetti componenti il mercato dei servizi in oggetto. L'acquisizione delle domande, inoltre, non comporterà l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale né l'attribuzione ai soggetti partecipanti di alcun diritto in ordine all'affidamento del servizio.

Al termine della consultazione, l'U.S. pubblicherà sul profilo committente apposito avviso di chiusura della consultazione preliminare di mercato.

IX) RISERVE E PRECISAZIONI

Il presente avviso con comporta alcun obbligo per l'u.s. di avviare procedure di selezione del contraente per la fornitura oggetto dell'iniziativa.
Tutta la documentazione raccolta potrà essere utilizzata per la predisposizione della documentazione della eventuale successiva gara d'appalto, nei limiti del rispetto dei diritti di privativa e della proprietà intellettuale, di non discriminazione e di trasparenza. Per tale motivo, in ottemperanza all'art. 77 del Codice, al fine di garantire il rispetto del principio della effettiva concorrenza, l'U.S. potrà comunicare agli altri candidati e offerenti nell'ambito della eventuale successiva gara di appalto le informazioni pertinenti scambiate nel quadro della presente consultazione preliminare di mercato.
Ciò premesso, si invita a non inviare informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali ovvero ad inviare motivata e comprovata dichiarazione per la parte delle informazioni/documentazione inviate per le quali si richiede la non divulgazione.
L'U.S. si riserva di interrompere, sospendere o revocare la consultazione preliminare di mercato, nonché interrompere la consultazione di uno o più operatori, in qualsiasi momento, senza incorrere in alcun tipo di responsabilità.
Il presente avviso rappresenta semplice richiesta di formulare una manifestazione di interesse alla consultazione preliminare di mercato, che non sarà comunque da intendersi in alcun modo vincolante per l'U.S.
Le manifestazioni di interesse che verranno formulate non impegneranno in alcun modo l'U.S., che avrà la più ampia discrezionalità in merito alla loro valutazione, né potranno determinare negli istanti alcuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

pretesa circa l'affidamento delle prestazioni ovvero la convocazione ad una eventuale procedura o negoziazione.
La partecipazione alla consultazione preliminare di mercato non dà diritto ad alcun compenso e/o rimborso e deve pertanto intendersi a titolo completamente gratuito.
L'U.S. si riserva in ogni caso la facoltà di non procedere all'avvio della eventuale procedura di gara ovvero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, in qualsiasi momento la presente consultazione preliminare di mercato, per ragioni di sua esclusiva competenza; in tali casi i soggetti che abbiano manifestato interesse non potranno vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa all'affidamento.
Nel caso in cui l'Amministrazione intenda procedere con la procedura negoziata per l'affidamento del servizio oggetto del presente avviso, nella lettera di richiesta di offerta, inviata a tutti i soggetti richiedenti in possesso dei requisiti previsti, saranno meglio precisate le condizioni contrattuali le prestazioni da effettuare e gli elementi di valutazione dell'offerta.

X) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, Regolamento UE n. 2016/679, in relazione al trattamento dei dati personali, si informa che l'U.S., con sede legale in via Don Bosco 9/E – Napoli, in qualità di Titolare del trattamento, procederà al trattamento dei dati forniti dagli operatori economici che manifestano interesse a partecipare alla presente consultazione preliminare di mercato, con le modalità e per le finalità nel seguito indicate:
L'U.S. informa che il trattamento dei dati personali delle persone fisiche afferenti agli operatori economici che manifestano interesse, ivi inclusi dati particolari e giudiziari -acquisti dagli operatori economici medesimi o da soggetti terzi – è necessario sia per il perseguimento del legittimo interesse all'adempimento di obblighi legali cui è soggetto il Titolare, sia per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico.
Dunque, i dati personali conferiti dagli operatori economici che manifestino interesse oppure acquisiti presso terzi, potranno essere trattati per le seguenti finalità: adempimento degli obblighi normativi, esecuzione dell'eventuale contratto che verrà stipulato a seguito della eventuale procedura di affidamento, ivi incluso, quindi, l'esercizio dei diritti nascenti all'eventuale contratto e/o l'adempimento degli obblighi nascenti dall'eventuale contratto.
I dati personali saranno trattati anche con strumenti elettronici, per il tempo necessario all'espletamento della consultazione preliminare di mercato, della eventuale procedura di gara ed alla successiva esecuzione del contratto eventualmente stipulato, nonché all'esercizio dei diritti e/o all'adempimento degli obblighi dallo stesso derivanti ovvero fino alla scadenza dei termini di decadenza/prescrizione previsti dalla legge, qualora detta scadenza fosse successiva.
Per le finalità sopra indicate, l'U.S. potrà comunicare i dati personali ai seguenti soggetti che, quindi, potranno accedere agli stessi: Autorità pubbliche, organismi di vigilanza (inclusa l'Autorità giudiziaria nonché tutti gli altri soggetti – siano essi persone fisiche e/o giuridiche, enti e/o associazioni – verso i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, ivi inclusi i soggetti aventi titolo ad effettuare il diritto di accesso agli atti nei confronti dell'U.S.).
L'U.S. informa gli operatori economici che la comunicazione dei relativi dati personali è necessaria sia al fine di consentire il regolare espletamento della consultazione preliminare di mercato e della eventuale successiva procedura di gara, nonché per l'eventuale conclusione e regolare esecuzione del contratto, sia per consentire all'U.S. di adempiere agli obblighi legali alla stessa facenti capo. Pertanto, in caso di mancata comunicazione, in tutto od in parte, dei dati personali necessari, l'U.S. non potrà dar corso alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

manifestazione di interesse alla consultazione di mercato e/o alla eventuale procedura di gara nei riguardi dell'operatore economico di riferimento, ovvero dare corso al rapporto contrattuale qualora il medesimo operatore risulti aggiudicatario, salvi ed impregiudicati ogni diritto e azione a tutela dei propri interessi.
Con la presentazione della manifestazione di interesse ciascun operatore economico riconosce di avere pienamente ed integralmente compreso il contenuto della presente informativa, e rilascia espressamente il relativo consenso al trattamento dei dati.

XI) INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Rup, dott. Massimo Bisogno, al seguente indirizzo:
pec: us11@pec.regione.campania.it

Si allega:
Modulo per manifestazione di interesse

Il Rup
Dott. Massimo Bisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

MODULO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(Dichiarazioni resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., ovvero, per i concorrenti stabiliti in stati diversi dall'Italia, documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza e, comunque, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 3, commi 2, 3 e 4 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e laddove applicabile, nel rispetto di quanto previsto nell'art, 33 del medesimo decreto).

All'Ufficio Speciale per la Crescita
e la Transizione Digitale
Via Don Bosco 9/E 80141 Napoli
Pec: us11@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Risposta a consultazione preliminare di mercato propedeutica all'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'affidamento di servizi di telefonia dedicati alle chiamate di emergenza per l'attuazione in Regione Campania del Numero Unico di Emergenza europeo, secondo il modello della centrale unica di risposta.

Il/la sottoscritto/a _____nato/a il _____ a _____ residente in _____via _____ in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico _____ con sede legale in_____via _____ codice fiscale_____Partita IVA _____ tel._____indirizzo PEC _____.

manifesta il proprio interesse per l'iniziativa in oggetto.

A tal fine, consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., delle responsabilità e delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

DICHIARA
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 E S.M.I., SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di accettare integralmente, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni dell'Avviso pubblico della Consultazione preliminare di mercato in oggetto.
2. di essere consapevole che la partecipazione alla stessa non ingenera alcun affidamento, non assicura e non preclude l'ammissione alla successiva procedura negoziale, non costituendo condizione di accesso, né impegno alcuno circa il prosieguo della procedura, non dà diritto ad alcun compenso e/o rimborso e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione, avrà la facoltà di interrompere, sospendere o revocare la consultazione preliminare di mercato nonché interrompere, in qualsiasi momento, la consultazione di uno o più operatori economici o sospendere la relativa procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prossimo avvio senza alcuna responsabilità o pretesa, aspettativa né e alcun diritto da parte degli operatori economici consultati.
Ciò in quanto la presente consultazione preliminare non è finalizzata all'aggiudicazione di alcun contratto, né invito a proporre offerta o a partecipare a gara secondo quanto nello stesso meglio descritto essendo l'affidamento dell'appalto dei servizi in oggetto subordinato all'avvio di apposita procedura negoziata, ai sensi dell'art 76, comma 2, lettera b) del d.lgs n. 36/2023.
3. di essere in grado di fornire all'U.S. i servizi richiesti e/o di possedere informazioni rilevanti per l'U.S. circa l'esistenza di soluzioni alternative ragionevoli e di allegare, a tal fine, una Relazione esplicativa della praticabilità tecnica ed economica della/e soluzione/i prospettata/e.
4. che per ogni eventuale comunicazione inerente la Consultazione preliminare di mercato in oggetto indica quale proprio referente_____.

Luogo e data

Sottoscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 287 del 19/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 -AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL WORKFLOW DIAGNOSTICO DEL SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA E PER LA DIGITALIZZAZIONE E REFERTAZIO NE ON-LINE DEI VETRINI - CUP: C96G23000170006 - CODICE SURF: 23021BP000000014 - BENEFICIARIO: ASL CASERTA. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

β. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

χ. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

δ. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

ε. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

φ. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

γ. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

η. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

ι. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

φ. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

κ. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

λ. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60M euro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363304, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha presentato il progetto *Acquisto di attrezzature per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini*, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 01/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/389776 l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti;

c. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

d. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 10/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/484292, e con PEC del 13/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/491488 l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni, nonché il provvedimento di nomina del RUP;

b. con la medesima PEC l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000814 del 12.10.2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG487580 del 12.10.2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "*Digitalizzazione di Cartelle Cliniche, classificazione Cartelle Cliniche ex Manicomio Aversa, digitalizzazione di Fascicoli Personale ai fini della sorveglianza sanitaria e gestione digitalizzata delle istanze di abbattimento di bovini affetti da Brucellosi*" CUP C96G23000170006 - SURF 23021BP000000014:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare la scheda progettuale e il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Acquisto di attrezzature per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini, presentato dall'Azienda Sanitaria Locale Caserta CUP: C96G23000170006, Codice SURF: 23021BP000000014, per un importo complessivo di € 2.680.998,19, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo

□e)	□Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.197.539,50
□m)	□IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 483.458,69
TOTALE		€ 2.680.998,19

d. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 268.099,81 pari all' anticipazione del 10% in favore di in favore in favore dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta con sede legale in Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta C.F. e P. IVA 03519500619 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.011	8	4	3

e. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
f. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
g. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
h. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
i. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario l'Azienda Sanitaria Locale Caserta;
j. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Melania Minetti, – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
k. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";

la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);

la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";

la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);

la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);

il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);

la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.

il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare la scheda progettuale e il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Acquisto di attrezzature per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini, presentato dall'Azienda Sanitaria Locale Caserta, CUP: C96G23000170006, Codice SURF: 23021BP000000014, per un importo complessivo di € 2.680.998,19, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.197.539,50

□m)	□IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 483.458,69
TOTALE		€ 2.680.998,19

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 268.099,81 pari all'anticipazione del 10% in favore dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta con sede legale in Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta C.F. e P. IVA 03519500619a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.011	8	4	3

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
6. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
7. di rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
8. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
9. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario l'Azienda Sanitaria Locale Caserta;
10. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Melania Minetti, – matr. 23565 - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
12. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario Azienda Sanitaria Locale Caserta; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
Dott. Massimo Bisogno

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE **X**
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	ASL Caserta	
CODICE FISCALE	03519500619	
PEC	direzionegenerale@pec.aslcaserta.it	
REFERENTE PROGETTO	Ing. Angelo Pacifico	Mail: angelo.pacifico@aslcaserta.it
		Telefono: 0823445488

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Acquisto di attrezzature per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);

b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonchè eventuali software di funzionamento);

c) *Sistemi di Cyber Security (specificare componenti hardware, componenti software ed eventuali spese necessarie ai fini dell'installazione).*

L'Azienda Sanitaria Locale Caserta è una azienda con personalità giuridica pubblica ed è stata istituita il 24 marzo 2009 dalla confluenza delle due ex AASSL Caserta1 e Caserta 2, ai sensi delle D. G. R. n.504 e 505 del 20 marzo 2009, contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione (art.2, c.2-sexies, D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., come modificato dall'art.1 del D.Lgs. n. 168/2000) e degli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale (art.3, c.1-bis, D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.).
L'organizzazione aziendale è caratterizzata da 12 distretti sanitari che insistono su 104 comuni.
I Presidi Ospedalieri distribuiti sul territorio dell'ASL di Caserta sono:

- P.O. Aversa.
- P.O. Santa Maria Capua Vetere.
- P.O. Piedimonte Matese.
- P.O. Marcianise.
- P.O. Sessa Aurunca.
- P.O. Maddaloni.
- P.O. San Felice a Cancello.

L'Azienda:

- Svolge la funzione pubblica di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, attraverso attività di promozione e prevenzione e cura degli stati di malattia e di recupero della salute, al fine di mantenere il più alto livello di qualità della vita dei cittadini.
- Si impegna ad operare con il massimo rispetto della dignità della persona umana, del bisogno di salute e dell'equità nell'offerta dell'assistenza; garantisce l'accessibilità ai servizi per i cittadini, la qualità delle prestazioni e la loro appropriatezza.
- Mantiene sempre alta l'attenzione sulla competenza professionale degli operatori e sull'innovazione tecnologica e gestionale, nonché nell'aggiornamento per l'applicazione delle migliori pratiche cliniche e assistenziali.
- Si riconosce parte del sistema sanitario e sociale della Regione Campania, orientato al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla risposta ai bisogni complessi e articolati dei cittadini.

In tale contesto, l'Azienda è parte attiva nell'alimentazione dei flussi informativi aziendali, regionali e nazionali legati ai processi di cura del paziente, ai programmi di screening e all'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.
L'Azienda è particolarmente impegnata nei programmi di screening (mammella, collo dell'utero, colon retto e melanoma) e nell'attuazione dei programmi diagnostici e terapeutici che, dato il loro carattere interdisciplinare, presuppongono una completa condivisione dei dati clinici, sia a livello aziendale, sia a livello sovra-aziendale.

Il Servizio di Anatomia Patologica

Presso il Laboratorio di Anatomia Patologica sono presenti:

- 3 Stampigliatrici per biocassette
- 6 Stampigliatrice per vetrini
- 6 Processatori/analizzatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 2 Microscopi dotati di fotocamera/telecamera

Pur afferente al Presidio Ospedaliero Moscati, il Servizio di Anatomia Patologica è ubicato ad Aversa via S. Lucia, Edificio A, Piano Terra. La Struttura Complessa di Anatomia Patologica esegue due principali attività: gli esami istologici e gli esami citologici. L'attività diagnostica è organizzata in settori di laboratorio che operano in forma integrata e sono costituiti da:

- Istologia ed Istochimica.
- Citologia.
- Immunoistochimica.
- Biologia Molecolare.

L'Unità Operativa partecipa ai progetti di Screening per la prevenzione del:

- Carcinoma della cervice uterina
- Carcinoma del colon-retto
- Carcinoma della mammella

L'Unità Operativa svolge anche attività diagnostica in forma di consulenza su preparati istologici e citologici già predisposti da altre strutture. I tempi medi di consegna dei risultati degli esami varia da 5 giorni (per l'esame citologico) a 8 giorni (per quello istologico). Annualmente il numero di esami istologici/anno supera le 60.000 unità per un quantitativo annuo di vetrini di circa 250.000.
Attualmente:

- Il Laboratorio utilizza un applicativo gestionale, interfacciato con le apparecchiature in uso, per la gestione delle richieste e la produzione del referto.
- Non è prevista la gestione dei referti digitalizzati, per cui il referto viene consegnato ai pazienti in forma cartacea.

Quello a cui si sta assistendo negli ultimi anni in Anatomia Patologica è la transizione dalla tradizionale pratica medica verso un flusso di lavoro digitale, con la conseguente analisi del vetrino non più al microscopio, ma mediante l'utilizzo di sistemi informatici. La Patologia Digitale non si limita alla digitalizzazione del vetrino e alla sua visualizzazione al computer; essa permette infatti:

- Una maggiore facilità di organizzazione e archiviazione dei vetrini digitalizzati: attraverso l'integrazione con il sistema di gestione informatizzata del Laboratorio, è possibile avere una tracciabilità del vetrino in ogni istante, a partire dalla sua preparazione, fino ad arrivare al recupero per confronto con casi "simili"
- Un'agevole condivisione, anche in tempo reale, delle immagini tra differenti centri ospedalieri. Come, ad esempio, i consulti condivisi con lo scopo di migliorare e velocizzare la fase di refertazione.
- La formazione e il training di giovani anatomopatologi, anche attraverso strumenti di didattica a distanza
- L'Estrazione di dati complessi e l'elaborazione tramite software specializzati: le immagini possono essere analizzate ed elaborate mediante l'utilizzo di tecniche di Intelligenza Artificiale.

Attualmente il Servizio non è dotato delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un workflow completamente digitale e non ha pertanto la possibilità di lavorare con i parametri di efficienza e qualità attesi. L'acquisizione delle attrezzature sotto elencate consentirà di migliorare sensibilmente l'operatività riducendo in modo drastico gli errori e le inefficienze e consentendo di lavorare secondo i più moderni standard con un riflesso positivo immediatamente percepibile dagli utenti.
Il Sistema consentirà la gestione digitale dei seguenti documenti/immagini:

- Immagini dei vetrini dei casi trattati e della fase macroscopica.
- Riprese della fase autoptica.
- Referti.
- Consensi informati per consulenze/second opinion.

Si prevede in particolare la digitalizzazione del 100% dei vetrini degli esami istologici.
Ad ogni esame (istologico) corrisponderanno delle immagini della fase macroscopica (mediamente 4/5 immagini per caso) e un video della fase autoptica e 1 modulo per il consenso informato.

a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari

n.a.

b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici

Per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini sono necessari:

1) **Slide Scanner S360.** Scanner ad alta produttività per la digitalizzazione dei vetrini, con la possibilità di scansionare automaticamente fino a 360 vetrini standard in un unico batch e una velocità di scansione di circa 30s a vetrino.
2) **Macropathox**. Smart camera ad altissima definizione (20 Megapixel) per la documentazione della fase macroscopica, obiettivo obiettivo 18-55 mm, zoom digitale fino a 10x e pilotabile dall'esterno.
3) **Modulo Blocktrack.** Sistema di riconoscimento simultaneo dei QR-code dei blocchetti presenti in un cestello.
4) **Autopathox**. Sistema di ripresa video per la documentazione dell'esame autoptico con risoluzione 1080p.
5) **Macropathox Estemporanea.** Smart camera con funzionalità di A/V streaming per il taglio guidato da remoto dei materiali per l'esame intraoperatorio da prevedere negli altri 4 presidi ospedalieri (oltre il Moscati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) **Infrastruttura Server per Digital Pathology System e relativo Storage.** Con uno spazio utile 450 TB per archiviazione vetrini digitalizzati – RAID 5; comprende un VNA per archiviazione dei vetrini in vari formati (compreso DICOM).
7) **Modulo software DPS Server Engine** – modulo software per il controllo e l'interfacciamento delle apparecchiature e per la centralizzazione/consultazione delle immagini e dei risultati diagnostici da esse prodotti.

La numerosità di ciascuna apparecchiatura, così come riportata nella tabella dei costi, è stata dimensionata per soddisfare il fabbisogno medio giornaliero di 1000 vetrini/240 accessi e al contempo garantire la continuità operativa in caso di un loro guasto.

c) Sistemi di Cyber Security

n.a.

Elementi di coerenza dell'intervento proposto e delle spese connesse con l'azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020 e con la DGR n. 354/2023.

L'azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020 2Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", intende intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede:

Elementi previsti dall'azione 2.2.1	Elemento di coerenza
Realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico	Il progetto favorisce la creazione e la trasmissione dei referti digitali (generati e firmati secondo le specifiche del FSE 2.0)
Introduzione del taccuino dell'assistito	Il progetto favorisce l'alimentazione del "taccuino dell'assistito" con informazioni/diagnosi derivanti dalla possibilità di analisi ulteriori permesse dalla digitalizzazione dei vetrini.
Realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale	n.a.
Dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base	Il progetto gestisce l'intero workflow in modo digitale e garantisce la piena tracciabilità del processo, dei vetrini, delle immagini e dei processi. I vari documenti digitali sono così messi a disposizione dei professionisti e, in prospettiva, degli assistiti.
Implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al disaster recovery	n.a. Si prevede l'installazione dell'Infrastruttura Server per Digital Pathology System e relativo Storage presso il Datacenter aziendale, già sottoposto a politiche di business continuity e disaster recovery.
Data center federato per la PPAA locali	n.a.
Sistema informativo regionale integrato	Il progetto favorisce, grazie all'adesione agli standard di settore, la realizzazione di un sistema informativo innovativo in cui tutti i software risultino integrati e cooperanti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Obiettivi

Il Servizio di Anatomia Patologica ha l'esigenza di implementare la completa tracciabilità del workflow e la digitalizzazione dei processi e dei risultati diagnostici.

In particolare, attraverso il progetto, l'Azienda intende:

- Migliorare la capacità di diagnosi di alta qualità.
- Ridurre i tempi di refertazione.
- Rendere più efficaci le collaborazioni tra diversi specialisti - dello stesso Ospedale ma non solo - come nel caso dei cosiddetti "Tumor Board".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Migliorare la governance dei servizi offerti, migliorando i flussi informativi verso il Sistema Informativo Aziendale.
- Ridurre i costi legati alla conservazione e movimentazione (ricerca, prelievo, trasporto, ritiro e rimessa a dimora dei vetrini "fisici" relativi alla richiesta di consultazione).

Benefici attesi

L'attuazione del Progetto consentirà l'ottimizzazione delle attività svolte dai patologi, dai tecnici e dal personale amministrativo e garantire:

- La totale tracciabilità dei campioni e delle attività
- La tracciabilità e possibilità di remotizzare la gestione delle estemporanee.
- Messa in rete delle competenze grazie alla possibilità di refertare on-line i casi senza lo spostamento dei medici e la possibilità di avvalersi del contributo degli anatomo-patologi della Regione, secondo un modello virtuale a rete.
- L'aggiornamento costante alla normativa vigente.
- La massima autonomia e semplicità nell'utilizzo del servizio da parte degli operatori e degli utenti.
- Potenziamento degli ospedali periferici (es. tele-estemporanea, possibilità di offrire un Servizio di estemporanea senza presenza fisica del patologo e quindi di eseguire interventi complessi anche presso gli spoke).

Recenti studi hanno dimostrato che l'implementazione della Digital Pathology nell'ambito delle attività di Anatomia Patologica, non solo porta i benefici sopracitati derivanti dall'uso di immagini in formato digitale, ma crea inoltre un'opportunità per standardizzare e rendere più efficienti i flussi di lavoro all'interno del laboratorio. (Fraggetta F, et al.. Routine digital pathology workflow: The Catania experience. J Pathol Inform 2017;8:51).

Ancora, è stato inoltre dimostrato che l'applicazione della Digital Pathology ha comportato un significativo incremento dell'efficienza ed efficacia operativa dal punto di vista di:

- Ridotto numero di vetrini richiesti fisicamente dal momento in cui si sono resi disponibili le scansioni digitali.
- Diminuzione dei test di conferma per i pazienti con patologie in metastasi o ricorrenti.
- Calo dei costi a lungo termine per le attività di patologia fuori sede.
- Diminuzione dei tempi di diagnosi (TAT).

(Matthew G. et al; Implementation of Digital Pathology Offers Clinical and Operational Increase in Efficiency and Cost Savings; Archives of Pathology & Laboratory Medicine 2019, DOI 10.5858/arpa.2018-0514-OA).

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI OPERATORI SANITARI E DEGLI ASSISTITI	€	€	€
ATTREZZATURE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI RISULTATI DIAGNOSTICI	2.197.539,50 €	483.434,70 €	€ 2.680.998,20
SISTEMI DI CYBER SECURITY	€	€	€
TOTALE PROGETTO			**€ 2.680.998,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTREZZATURE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI RISULTATI DIAGNOSTICI				
DESCRIZIONE *(dettagliare le attrezzature ed il relativo numero, nonchè gli eventuali software di funzionamento; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**	**MODALITA' DI ACQUISTO**
N. 2 Scanner di vetrini Slide Scanner S360	993.850,00 €	218.647,00 €	1.212.497,00 €	**SDAPA**
N. 2 Marcopathox – smart camera per la documentazione della fase macroscopica	154.050,00 €	33.891,00 €	187.941.00 €	**SDAPA**
N. 2 Macropathox Blocktrack – modulo per tracciabilità blocchetti	65.000,00 €	14.300,00 €	79.300,00 €	**SDAPA**
N. 1 Autopathox – Sistema di ripresa video per esame autoptico	76.264,50 €	16.778,19 €	93.042,69 €	**SDAPA**
N.4 Macropathox Estemporanea – Smart camera con funzionalità di A/V streaming per il taglio guidato da remoto dei materiali	364.065,00 €	80.094,30 €	444.159,30 €	**SDAPA**
Infrastruttura Server per Digital Pathology System e relativo Storage, spazio utile 450 TB per archiviazione vetrini digitalizzati – RAID 5 - comprende VNA per archiviazione dei vetrini in vari formati (compreso DICOM)	272.805,00 €	60.017,10 €	332.822,10 €	**SDAPA**
DPS Server Engine - modulo software per il controllo e l'interfacciamento delle apparecchiature e per la centralizzazione/consultazione delle immagini e dei risultati diagnostici da esse prodotti	271.505,00 €	59.707,10 €	331.236,10 €	**SDAPA**
TOTALE	**2.197.539,50 €**	**483.434.70 €**	**2.680.998,20 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	1/8/2023	31/8/2023
2	Stipula contratto	1/9/2023	15/9/2023
3	Esecuzione contratto	18/9/2023	30/11/2023
4	Collaudo	4/12/2023	4/12/2023

AMEDEO BLASOTTI
01.08.2023
15:26:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, Beneficiario dell'Operazione denominata "Acquisto di attrezzature per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini", avente CUP C96G23000170006, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. PG 484292 dell'11.10.2023, l'ASL Caserta ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. (**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**Acquisto di attrezzature per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini**" presentato dall'ASL Caserta, per l'importo di € 2.680.998,19 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"Acquisto di attrezzature per la digitalizzazione del workflow diagnostico del Servizio di Anatomia Patologica e per la digitalizzazione e refertazione on-line dei vetrini"** avente codice CUP C96G23000170006 e ammessa a finanziamento per € 2.680.998,19 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 20/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2.- AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: "DIGITALIZZAZIONE CARTELLE CLINICHE" - CUP C29B23000040006 - CODICE SURF : 23021BP000000007 - BENEFICIARIO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANT'ANN A E SAN SEBASTIANO DI CASERTA. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

β. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

χ. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

δ. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

ε. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

φ. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

γ. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

η. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

ι. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

φ. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

κ. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

λ. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali,

delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/360329 in data 14/07/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha presentato il progetto *"Digitalizzazione Cartelle Cliniche"*, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 03/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/391703 in data 03/08/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti.

c. con medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il relativo Piano dei fabbisogni.

d. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

e. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 15/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/440372 in data 15/09/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola;

b. con la medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP, il provvedimento di nomina del RUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000737 del 22/09/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/0450835 del 22/09/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento *"Digitalizzazione Cartelle Cliniche"* CUP C29B23000040006 - SURF 23021BP000000007:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;

b. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegato n. 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "Digitalizzazione Cartelle Cliniche", presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, CUP: C29B23000040006, Codice SURF: 23021BP000000007, per un importo complessivo di € 1.295.725,40, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1.062.070,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	233.655,40
TOTALE		1.295.725,40

d. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 129.572,54 pari all'anticipazione del 10% in favore di Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con sede legale in Via Ferdinando Palasciano SNC - 81100 - Caserta (CE), C.F. e P. IVA 02201130610 sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

e. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;

f. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;

g. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;

h. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;

i. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

j. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott. Caterina Patrizia Morano, matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;

k. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);

- la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);
- il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.
- il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegato n. 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "Digitalizzazione Cartelle Cliniche", presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, CUP: C29B23000040006, Codice SURF: 23021BP000000007, per un importo complessivo di € 1.295.725,40, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1.062.070,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	233.655,40
TOTALE		1.295.725,40

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 129.572,54 pari all'anticipazione del 10% in favore di Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con sede legale in Via Ferdinando Palasciano SNC - 81100 - Caserta (CE), C.F. e P. IVA 02201130610 sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
6. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
7. di rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
8. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
9. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;
10. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott. Caterina Patrizia Morano, matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
12. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93); al Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE ☑
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	**AO "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta**	
CODICE FISCALE	**02201130610**	
PEC	direzionegenerale@ospedalecasertapec.it	
REFERENTE PROGETTO	**Giovanni Sferragatta**	Mail: **sia@ospedale.caserta.it**
		Telefono: **0823-232699**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Digitalizzazione Cartelle Cliniche

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);

Analisi dei Fabbisogni

Nel corso della sua attività clinico-sanitaria questa amministrazione ha prodotto un notevole volume di documenti cartacei, in particolare cartelle cliniche, difficilmente condivisibili a causa di scarsità di infrastrutture tecnologiche orientate all'interoperabilità e condivisione di documenti digitali.

In particolare, la quantità di cartelle cliniche gestite annualmente, associata alla ***crescente richiesta di consultazione degli stessi, da parte dei pazienti e degli operatori sanitari dell'azienda*** autorizzati ad accedervi, pongono questa amministrazione di fronte alla necessità di accelerare l'azione di rinnovamento tecnologico.

In considerazione delle potenzialità in termini conoscitivi che rappresenta tale patrimonio documentale, ***appare di importanza strategica mettere in atto tutte le misure necessarie alla valorizzazione e condivisione di tale patrimonio, sfruttando a pieno tutte le potenzialità offerte dal mondo digitale per un pieno processo di transizione digitale finalizzato alla sua piena fruizione***.

Interventi Proposti

In coerenza con quanto previsto dall'azione 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020 e dalla DGR 354 del 19/6/2023, questa Amministrazione intende procedere con la ***digitalizzazione di n. 163.500 Cartelle Cliniche cartacee, relative al periodo dal 2000 al 2004, alfine di disporre*** di documenti sanitari digitalizzati ai fini della consultazione e diffusione.

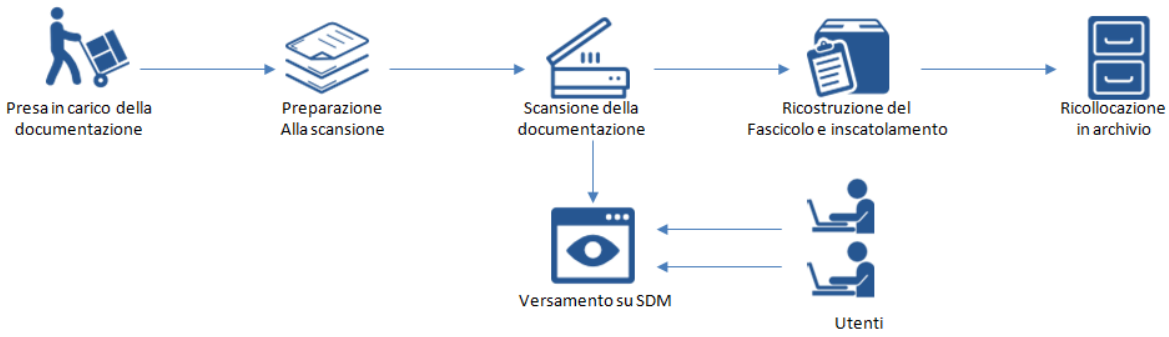
Tale attività andrà a completare la digitalizzazione delle cartelle cliniche che attualmente, presso l'AO di Caserta, decorre dal 2005 ed arriva alla data odierna.

Il processo di digitalizzazione delle Cartelle Cliniche sarà realizzato attraverso l'esecuzione delle seguenti fasi lavorative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Presa in carico della documentazione cartacea*: Il servizio prevede il prelievo delle serie documentali, oggetto di digitalizzazione, dalle sedi indicate dal cliente e il loro trasferimento presso un Centro di lavorazione per l'esecuzione delle successive fasi di lavorazione.
2. *Riordino, preparazione e normalizzazione dei documenti*. Si procederà ad un riordino della documentazione in base alla tipologia documentale, per sottofascicoli, per essere, poi, sottoposti alla scansione analitica di tutti i fogli presenti negli stessi.
3. *Dematerializzazione:* L'attività consiste nell'acquisizione ottica di documenti cartacei (A3/A4) con produzione di file in formato pdf-a, nel controllo qualitativo delle immagini prodotte (a 200/300 dpi) e nella successiva fase di indicizzazione (metadatazione) dei campi utilizzati come filtri di ricerca.
4. *Ricomposizione del fascicolo e custodia del cartaceo*: Una volta acquisiti otticamente, i fascicoli saranno ricomposti e inscatolati per essere custoditi temporaneamente in depositi attrezzati ad ospitarli.

Le fasi di lavorazione sono, cosi, schematizzate:



Gli archivi digitalizzati delle Cartelle Cliniche saranno archiviati nel reposity centralizzato SDM già in uso in questa amministrazione per la raccolta, archiviazione e consultazione dei dosumenti informato digitale.

Elementi di Coerenza degli interventi proposti con l'azione 2.2.1 del POR/FESR Campania 2014-2020 e DGR 354

Gli interventi proposti recepiscono pienamente quanto indicato nel POR/FESR 2014-2020 e nella DGR Campania 354 del 19/6/2023, in quanto intervengono su:

a) ***Diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari***, attraverso la dematerializzazione del patrimonio cartaceo clinico;

b) ***Digitalizzazione della documentazione in ambito sanitario a supporto dei pazienti e degli operatori sanitari,*** rendendo disponibili agli stessi tutte le Cartelle Cliniche in formato digitale, per le Attività di diagnosi e cura;

c) ***Diffusione di servizi digitali pienamente Interoperabili,*** garantendo la condivisione delle Cartelle Cliniche digitalizzate anche con altre piattaforme applicative per le operazioni di consultazione on line;

d) ***Potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online*** *mettendo a disposizione dei cittadini e degli operatori sanitari le informazioni in formato digitale.*

e) ***Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health,*** *relativamente all'utilizzo delle Cartelle Cliniche in formato digitale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI
In considerazione delle potenzialità in termini conoscitivi che rappresenta il patrimonio documentale delle Cartelle Cliniche, appare di importanza strategica mettere in atto tutte le misure finalizzate a creare una banca dati in cui raccogliere, centralizzare e condividere i fascicoli in formato elettronico sicuro nel pieno rispetto delle recenti normative in materia di sicurezza e privacy dei dati sanitari. Ciò consentirà all'azienda di promuovere il raggiungimento di obiettivi quali: la *revisione della spesa pubblica* e lo *sviluppo delle nuove tecnologie digitali*, che mirano a renderle economicamente vantaggiose ed innovative.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI OPERATORI SANITARI E DEGLI ASSISTITI	€ 1.062.070	€ 233.655,40	€ 1.295.725,40
TOTALE PROGETTO	**€ 1.062.070**	**€ 233.655,40**	**€ 1.295.725,40**

DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI SANITARI				
DESCRIZIONE *(dettagliare i servizi da attivare, indicando, per ciascun servizio, la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**	**MODALITA' DI ACQUISTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di digitalizzazione di n. **163.500** tipo documenti **Cartelle Cliniche**	€ 1.062.070	€ 233.655,40	€ 1.295.725,40	Convenzione Polo Strategico Nazionale
TOTALE	**€ 1.062.070**	**€ 233.655,40**	**€ 1.295.725,40**	

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	11/09/2023	19/09/2023
2	Stipula contratto	21/09/2023	22/09/2023
3	Esecuzione contratto	25/09/2023	10/11/2023
4	Collaudo	13/11/2023	14/11/2023

GAETANO
GUBITOSA
02.08.2023
12:49:39 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta", Beneficiario dell'Operazione denominata "*"Digitalizzazione Cartelle Cliniche"*", avente CUP C29B23000040006, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 391703 del 03/08/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __(**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "***Digitalizzazione Cartelle Cliniche***" presentato dall' l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, per l'importo di € 1.295.725,40 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"*Digitalizzazione Cartelle Cliniche*"** avente codice CUP C29B23000040006 e ammessa a finanziamento per € 1.295.725,40 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 296 del 23/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2. -AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: PROGETTO CYBERSECURITY - CUP: C46G23000150002 - CODICE SURF: 23021BP000000013 - BENEFICIARIO :ASL SALERNO.APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINA NZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

β. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

χ. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

δ. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

ε. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

φ. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

γ. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

η. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

ι. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

φ. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

κ. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

λ. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a) la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
b) con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 07/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/350737, l'Azienda/Istituto ASL Salerno ha presentato il progetto "PROGETTO CYBERSECURITY", in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 27/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/381858, ulteriormente integrata con PEC del 01/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/389797, ulteriormente integrata con PEC del 28/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/414317, ulteriormente integrata con PEC del 28/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/462955, l'ASL Salerno ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti;

c. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

d. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 04/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/471415, l'Azienda/Istituto ASL Salerno ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni;

b. con la medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP;

c. con PEC del 04/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/471415, l'Azienda ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000824 del 12/10/2023, la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/0488571 del 12/10/2023, la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "PROGETTO CYBERSECURITY" CUP C46G23000150002 - SURF 23021BP000000013:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
c. dover approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "PROGETTO CYBERSECURITY", presentato dall'Azienda/Istituto ASL Salerno, CUP: C46G23000150002, Codice SURF: 23021BP000000013, per un importo complessivo di € 1.986.054,20, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.627.913,28
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 358.140,92
TOTALE		€ 1.986.054,20

e. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 198.605,42 pari all' anticipazione del 10% in favore di ASL Salerno con sede legale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno C.F. e P. IVA 04701800650 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.011	8	4	3

f. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
g. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
h. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
i. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
j. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario ASL Salerno;
k. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Melania Minetti – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;

l. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);
- la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);
- il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.
- il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "PROGETTO CYBERSECURITY", presentato dall'Azienda/Istituto ASL Salerno, CUP: C46G23000150002, Codice SURF: 23021BP000000013, per un importo complessivo di € 1.986.054,20, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.627.913,28
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 358.140,92
TOTALE		€ 1.986.054,20

5. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 198.605,42 pari all' anticipazione del 10% in favore di ASL Salerno con sede legale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno C.F. e P. IVA 04701800650 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 "PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali", nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
7. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
8. di rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
9. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
10. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario ASL Salerno;
11. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Melania Minetti – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
13. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario ASL Salerno; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	20.08.2023	31.12.2023
2	Stipula contratto	30.09.2023	04.10.2023
3	Esecuzione contratto	01.10.2023	31.12.2023
4	Collaudo	15.12.2023	31.12.2023

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Dott. Vito Antonio Gianni
Delegato dal Direttore Generale

GIANNI VITO ANTONIO
DIR. UOC SERV. INFORM. AZIENDALE
28.09.2023 15:31:44 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "ASL Salerno", Beneficiario dell'Operazione denominata "PROGETTO CYBERSECURITY", avente CUP C46G23000150002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'ASL Salerno, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 471415 del 04/10/2023, l' "ASL Salerno" ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __(**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "PROGETTO CYBERSECURITY" presentato **"**ASL Salerno**"**, per l'importo di € 1.986.054,20 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "PROGETTO CYBERSECURITY" avente codice CUP C46G23000150002 e ammessa a finanziamento per € 1.876.179,196 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	**MODELLO TRASPARENZA – ARTT. 26-27**	MOD. TRASP.26-27
	SCHEDA DA ALLEGARE AL DECRETO	15.11.2018

In caso di associazione a precedente decreto, indicare qui <u>numero e data decreto</u>:

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
NOMINATIVO IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO	ASL Salerno
CODICE FISCALE/PARTITA IVA DEL BENEFICIARIO	04701800650
IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO	€ 1.986.054,20
NOMINATIVO RdP	Melania Minetti
UFFICIO RdP	US 60.11.00
EMAIL RdP	melania.minetti@regione.campania.it
NORMA O TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (ad esempio: Legge, Legge Regionale, Delibera, ecc.)	DGR n. 354 del 19/06/2023
MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (ad esempio: Procedura ad evidenza pubblica, ecc.)	Individuazione diretta nel programma con riferimento alla DGR n. 354 del 19/06/2023
ESISTENZA PROGETTO (In caso di beneficio connesso a progetto)	IN ALLEGATO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 138 – PROGETTO CYBERSECURITY

Obiettivo del progetto è l'adeguamento del network aziendale e della infrastruttura di sicurezza in linea con i nuovi paradigmi e sviluppi tecnologici. - Incrementare la efficienza e la resilienza del network aziendale che si adatti dinamicamente alle esigenze applicative.

- Adeguare la postura di cybersicurezza ai principi definiti da Agid.

- Implementare una correlazione tra IT e OT contribuisce a migliorare la sicurezza complessiva dell'azienda sanitaria. Identificare nel più breve tempo le vulnerabilità e le minacce sia nell'ambiente IT che in quello OT e implementare misure di sicurezza adeguate è fondamentale.

- Valutare e adattare continuamente: L'ambiente IT e OT è in continua evoluzione, quindi è importante valutare e adattare costantemente le strategie e le soluzioni implementate.

- Monitorare i risultati, raccogliere feedback degli operatori e apportare modifiche adeguate può aiutare a garantire il successo della correlazione tra IT e OT nel lungo termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 299 del 23/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: "DIGITAL PATHOLOGY"- CUP : C21C23003260006 - CODICE SURF:23021BP000000006 - BENEFICIARIO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANT'ANNA E SAN SEBASTIAN O DI CASERTA. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali,

delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;
b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;
c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:
d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/360329, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha presentato il progetto "Digital Pathology", in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;
b. con successiva PEC del 03/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/391778 in data 03/08/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti.

c. con medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il relativo Piano dei fabbisogni.

d. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

e. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 20/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/446942, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola;

b. con la medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP, il provvedimento di nomina del RUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000738 del 22/09/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/0450877 del 22/09/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "Digital Pathology" CUP C21C23003260006- SURF 23021BP000000006:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegato n. 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "Digital Pathology", presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, CUP: C21C23003260006, Codice SURF: 23021BP000000006, per un importo complessivo di € 115.900,00, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di	Piano finanziario su	Importo

Costo	schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	
□e)	□Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	95.000,00
□m)	□IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20.900,00
TOTALE		115.900,00

d. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 11.590,00 pari all'anticipazione del 10% in favore dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con sede legale in Via Ferdinando Palasciano SNC - 81100 - Caserta (CE), C.F. e P. IVA 02201130610 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023, secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

e. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
f. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
g. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
h. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
i. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

j. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott. Caterina Patrizia Morano, Funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;

k. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";

- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);
- la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);
- il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.
- il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegato n. 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "Digital Pathology", presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, CUP: C21C23003260006, Codice SURF: 23021BP000000006, per un importo complessivo di € 115.900,00, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	95.000,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20.900,00
TOTALE		115.900,00

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 11.590,00 pari all'anticipazione del 10% in favore dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con sede legale in Via Ferdinando Palasciano SNC - 81100 - Caserta (CE), C.F. e P. IVA 02201130610 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023, secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
6. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
7. di rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
8. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
9. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;
10. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott. Caterina Patrizia Morano, Funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
12. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE ☑
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	**AO "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta**	
CODICE FISCALE	**02201130610**	
PEC	direzionegenerale@ospedalecasertapec.it	
REFERENTE PROGETTO	**Giovanni Sferragatta**	Mail: **sia@ospedale.caserta.it**
		Telefono: **0823-232699**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Digital Pathology

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonchè eventuali software di funzionamento);

La digital pathology è un sistema che consente di valutare vetrini istologici non solo al microscopio ma con l'utilizzo di un monitor e di un computer. Il primo passo di questo sistema è la digitalizzazione del vetrino mediante uno scanner di elevata qualità; una volta acquisite le immagini esse sono visualizzate ad alta risoluzione e possono essere esplorate e navigate con software specifici che consentono un'efficiente e semplice visualizzazione dei dettagli ad alta risoluzione permettendo anche di effettuare misurazioni e valutazioni di zone di particolare interesse.

Attualmente l'AO di Caserta è dotata di un sistema software per la gestione della refertazione di vetrini in modalità tradizionale non digitalizzata e, poiché è stato recentemente acquisito uno scanner per la digitalizzazione dei vetrini ad alta risoluzione, dotato di un sistema PACS per l'archiviazione delle immagini, nell'ambito di questo progetto è prevista la realizzazione di un modulo applicativo software di integrazione dell'attuale sistema software di refertazione con lo scanner per l'acquisizione delle immagini, la loro visualizzazione per la refertazione e l'archiviazione per la successiva ricerca e visualizzazione, realizzando la dematerializzazione dei vetrini istologici.
In particolare, le funzionalità che verranno rilasciate sono le seguenti:

- Integrazione con lo scanner in uso
- Navigazione del vetrino sui 3 assi
- Zoom-in e zoom-out
- Visualizzazione di più vetrini digitali contemporaneamente
- Tracking delle zone già visualizzate
- Misurazioni e Annotazioni
- Regolazioni luminosità e contrasto
- Funzionalità di snap shot esportabili e trasferibili al LIS
- Condivisione dei vetrini digitali con sistemi di chat e videochiamata all'interno del servizio di anatomia patologica

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI
Il passaggio ad un sistema di digital pathology consentirà di raggiungere i seguento obiettivi: • organizzazione ed archiviazione di vetrini digitalizzati in modo da poter avere una tracciabilità immediata degli stessi in ogni loro fase di lavorazione; • agevole condivisione, anche in tempo reale, delle immagini tra differenti laboratori o centri ospedalieri: i consulti condivisi, le "second opinion", hanno lo scopo di migliorare e velocizzare la fase di refertazione nei casi inusuali o di particolare difficoltà interpretativa; • estrazione di dati complessi in modo altamente riproducibile tramite software specializzato: le immagini istologiche vengono analizzate ed elaborate mediante l'utilizzo di tecniche di Intelligenza Artificiale: • valutazione di algoritmi diagnostici.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
Progetto per la Realizzazione di un Sistema di Digital Pathology	€ 95.000,00	€ 20.900,00	€ 115.900,00
TOTALE PROGETTO	**€ 95.000,00**	**€ 20.900,00**	**€ 115.900,00**

ATTREZZATURE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI RISULTATI DIAGNOSTICI				
DESCRIZIONE *(dettagliare le attrezzature ed il relativo numero, nonchè gli eventuali software di funzionamento; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	IMPONIBILE	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**	**MODALITA' DI ACQUISTO**
Modulo software Winsap – Digital Pathology	€ 20.000,00	€ 4.400,00	€ 24.400,00	Trattativa Diretta su MePa-Consip
Modulo di integrazione Winsap – Digital Pathology con lo scanner in uso presso il laboratorio di	€ 10.000,00	€ 2.200,00	€ 12.200,00	Trattativa Diretta su MePa-Consip

fonte: http://burc.regione.campania.it

anatomia patologica dell'AORN Caserta				
Servizio di installazione e aggiornamento del software Winsap – Digital Pathology	€ 15.000,00	€ 3.300,00	€ 18.300,00	Trattativa Diretta su MePa-Consip
Servizio di configurazione e parametrizzazione delle componenti integrazione con lo scanner in uso	€ 15.000,00	€ 3.300,00	€ 18.300,00	Trattativa Diretta su MePa-Consip
Servizi di test e collaudo	€ 15.000,00	€ 3.300,00	€ 18.300,00	Trattativa Diretta su MePa-Consip
Servizi di formazione e supporto all'avviamento	€ 20.000,00	€ 4.400,00	€ 24.400,00	Trattativa Diretta su MePa-Consip
TOTALE	**€ 95.000,00**	**€ 20.900,00**	**€ 115.900,00**	

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	11/09/2023	19/09/2023
2	Stipula contratto	21/09/2023	22/09/2023
3	Esecuzione contratto	25/09/2023	10/11/2023
4	Collaudo	13/11/2023	14/11/2023

GAETANO
GUBITOSA
02.08.2023
12:51:26 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta", Beneficiario dell'Operazione denominata "*Digital Pathology*", avente CUP C21C23003260006, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 391778 del 03/08/2023, il **"Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta"** ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __(**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**"*Digital Pathology*"**" presentato **"Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta"**, per l'importo di € 115.900,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"*Digital Pathology*"** avente codice CUP **C21C23003260006** e ammessa a finanziamento per € 115.900,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 300 del 23/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: "POTENZIAMENTO SISTEMI DI CYBERSECURITY" -CUP: C21C23003240006 - CODICE SURF : 23021BP000000008 - BENEFICIARIO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SAN T'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali,

delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;
b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;
c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:
d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/360329 in data 14/07/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha presentato il progetto "*Potenziamento Sistemi di Cybersecurity"*, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;
b. con successiva PEC del 03/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/391832 in data 03/08/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti.

c. con medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il relativo Piano dei fabbisogni.

d. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

e. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 15/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/440372 in data 15/09/2023, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni;

b. con la medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP, il provvedimento di nomina del RUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000739 del 22/09/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/0450897 del 22/09/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "*Potenziamento Sistemi di Cybersecurity*" CUP C21C23003240006 - SURF 23021BP000000008:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
c. dover approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "Potenziamento Sistemi di Cybersecurity", presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di

Caserta, CUP: C21C23003240006, Codice SURF: 23021BP000000008, per un importo complessivo di € 120.117,76, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	98.457,18
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	21.660,58
TOTALE		120.117,76

e. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 12.011,78 pari all' anticipazione del 10% in favore dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con sede legale in Via Ferdinando Palasciano SNC - 81100 - Caserta (CE), C.F. e P. IVA 02201130610 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

e. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
f. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
g. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
h. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
i. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;
j. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott. Caterina Patrizia Morano, matr. 23436, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
k. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);

- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);
- la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);
- il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.
- il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto "*Potenziamento Sistemi di Cybersecurity"*, presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, CUP: C21C23003240006, Codice SURF: 23021BP000000008, per un importo complessivo di € 120.117,76 come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	98.457,18
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	21.660,58
TOTALE		120.117,76

5. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € € 12.011,78 pari all' anticipazione del 10% in favore

dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con sede legale in Via Ferdinando Palasciano SNC - 81100 - Caserta (CE), C.F. e P. IVA 02201130610 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 "PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali", nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% con i seguenti riferimenti ai sensi del D.lgs n.118/2011

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
7. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
8. di rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
9. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
10. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;
11. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott. Caterina Patrizia Morano, matr. ***OM, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
13. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93), al Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	11/09/2023	19/09/2023
2	Stipula contratto	21/09/2023	22/09/2023
3	Esecuzione contratto	25/09/2023	10/11/2023
4	Collaudo	13/11/2023	14/11/2023

GAETANO
GUBITOSA
02.08.2023
12:46:15
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.", Beneficiario dell'Operazione denominata "Potenziamento Sistemi di Cybersecurity", avente CUP C21C23003240006, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 391832 del 03/08/2023, il **"Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta."** ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __(**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**Potenziamento Sistemi di Cybersecurity**" presentato **"Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta"**, per l'importo di € 120.117,76 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"Potenziamento Sistemi di Cybersecurity"** avente codice CUP C21C23003240006 e ammessa a finanziamento per € 120.117,76 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	**MODELLO TRASPARENZA – ARTT. 26-27**	MOD. TRASP.26-27
	SCHEDA DA ALLEGARE AL DECRETO	15.11.2018

In caso di associazione a precedente decreto, indicare qui <u>numero e data decreto</u>:

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
NOMINATIVO IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta
CODICE FISCALE/PARTITA IVA DEL BENEFICIARIO	02201130610
IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO	120.117,76
NOMINATIVO RdP	Caterina Patrizia Morano
UFFICIO RdP	US 60.11.00
EMAIL RdP	caterinapatrizia.morano@regione.campania.it
NORMA O TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (ad esempio: Legge, Legge Regionale, Delibera, ecc.)	DGR n. 354 del 19/06/2023
MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (ad esempio: Procedura ad evidenza pubblica, ecc.)	Individuazione diretta nel programma con riferimento alla DGR n. 354 del 19/06/2023
ESISTENZA PROGETTO (In caso di beneficio connesso a progetto)	IN ALLEGATO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 138 – Potenziamento Sistemi di Cybersecurity

L'AO "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta intende realizzazione un'architettura basata su SD-WAN, che offra sicurezza di nuova generazione e funzionalità di rete per migliorare l'efficienza della WAN e LAN senza compromettere la sicurezza.

Il progetto prevede il potenziamento dell'infrastruttura informatica dell'AO di Caserta, basandosi sulle misure minime di sicurezza dettate dall'Agid ed aderendo così alle raccomandazioni del perimento nazionale di sicurezza e delle principali raccomandazioni internazionali (NIST). Tale modus operandi consentirà di proteggere dal punto di vista network tutti gli endpoint e di creare un segmento dedicato di controllo anche per i dispositivi elettromedicali, ai quali è associato il maggiore livello di rischio di cyber security, aumentando drasticamente il livello globale di protezione della rete stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 301 del 23/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 -AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: DIGITAL TRASFORMATION APPARECCHIATURE PER LA CYBER SECURITY - CUP: C36G23000050009 - CODICE SURF: 23021BP000000009 - BENEFICIARIO: A.S.L. CASERTA. A PPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

β. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

χ. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

δ. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

ε. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

φ. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

γ. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

η. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

ι. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

φ. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

κ. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

λ. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente

per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;
b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;
c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:
d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363304, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha presentato il progetto *Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security*, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;
b. con successiva PEC del 02/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/389776, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha integrato le informazioni contenute nella scheda;
c. con ulteriori PEC del 04/08/2023, acquisite agli atti con PG/2023/395490 e PG/2023/395561, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti;

d. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

e. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 10/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/484316, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni, nonché il provvedimento di nomina del RUP;

b. con la PEC del 21/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/449344 l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP;

c. con la medesima PEC, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000750 del 25.09.2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG454379 del 25.09.2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "*Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security*" CUP C36G23000050009 - SURF 23021BP000000009:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. dover approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto *Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security*, presentato dall'Azienda Sanitaria Locale Caserta, CUP: C36G23000050009, Codice SURF: 23021BP000000009, per un importo complessivo di € 2.253.850,80, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.847.418,69
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 406.432,11
TOTALE		€ 2.253.850,80

e. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 225.385,09 pari all'anticipazione del 10% in favore dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta con sede legale in Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta C.F. e P. IVA 03519500619 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023, secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.011	8	4	3

f. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
g. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
h. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
i. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
j. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario l'Azienda Sanitaria Locale Caserta;
k. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Melania Minetti, – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
l. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);

- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);
- la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);
- il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.
- il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto *Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security*, presentato dall'Azienda Sanitaria Locale Caserta, CUP: C36G23000050009, Codice SURF: 23021BP000000009, per un importo complessivo di € 2.253.850,80, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.847.418,69
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 406.432,11
TOTALE		€ 2.253.850,80

5. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di

spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 225.385,09 € pari all'anticipazione del 10% in favore dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta con sede legale in Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta C.F. e P. IVA 03519500619 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l'E.F. 2023 "PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali", nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
7. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
8. di rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
9. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
10. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario l'Azienda Sanitaria Locale Caserta;
11. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Melania Minetti, – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
13. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario l'Azienda Sanitaria Locale Caserta; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	Descrizione	Data Awio	Data Conclusione (entro il 31/12/2023)
1	Procedure di affidamento	12/09/2023	21/09/2023
2	Stipula contratto	22/09/2023	25/09/2023
3	Esecuzione contratto	25/09/2023	31/12/2023
4	Collaudo	15/12/2023	15/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta Beneficiario dell'Operazione denominata "Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security", avente CUP C36G23000050009, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. PG/2023/449344 del 21.09.2023, il **"Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security"** ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security**" presentato **dal**l'Azienda Sanitaria Locale Caserta, per l'importo di € 2.253.850,80 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security"** avente codice CUP C36G23000050009 e ammessa a finanziamento per € 2.253.850,80 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	**MODELLO TRASPARENZA – ARTT. 26-27**	MOD. TRASP.26-27
	SCHEDA DA ALLEGARE AL DECRETO	15.11.2018

In caso di associazione a precedente decreto, indicare qui numero e data decreto:

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
NOMINATIVO IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO	Azienda Sanitaria Locale Caserta
CODICE FISCALE/PARTITA IVA DEL BENEFICIARIO	03519500619
IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO	€ 2.253.850,87
NOMINATIVO RdP	Melania Minetti
UFFICIO RdP	US 60.11.00
EMAIL RdP	melania.minetti@regione.campania.it
NORMA O TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (ad esempio: Legge, Legge Regionale, Delibera, ecc.)	DGR n. 354 del 19/06/2023
MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (ad esempio: Procedura ad evidenza pubblica, ecc.)	Individuazione diretta nel programma con riferimento alla DGR n. 354 del 19/06/2023
ESISTENZA PROGETTO (In caso di beneficio connesso a progetto)	IN ALLEGATO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 138 – Digital trasformation Apparecchiature per la Cyber Security

Il progetto consiste nel potenziamento e nella estensione delle infrastrutture di rete della ASL CASERTA al fine di incrementarne la capacità di veicolazione dei dati e dei processi di digitalizzazione, accompagnandoli con il rafforzamento della cyber resilienza, in linea con le direttive del perimento nazionale di sicurezza, necessarie a garantire affidabilità e capacità per l'erogazione dei servizi sanitari e flessibilità per ampliare e veicolare i servizi digitali.

L'ASL CASERTA si pone l'obiettivo di estendere la sua infrastruttura di rete in modo che possa essere solido fondamento per l'erogazione dei servizi sanitari, sia quelli attualmente in essere sia quelli, innovativi, pianificati e acquisiti, come la telemedicina ed il monitoraggio remoto. Inoltre, è obiettivo dell'ASL CASERTA aumentare drasticamente il livello di sicurezza di rete attraverso il meccanismo della segregazione dei domini di rete, aderendo così alle raccomandazioni del perimento nazionale di sicurezza e delle principali raccomandazioni internazionali (NIST).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 302 del 24/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 -ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2. - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTELLE CLINICHE, DEI FASCICOLI DEL PERSONALE, DEI CONSENSI DEI PAZIENTI E CYBER SECURITY - SDWAN - EPP/EDR - SPP - CUE': C8 0B23000090006 - CODICE SURF : 23021BP000000011 - BENEFICIARIO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SAN PIO. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/360300, l'Azienda Ospedaliera San Pio ha presentato il progetto Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR - SPP, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento, scheda di progetto, autodichiarazione di doppio finanziamento;

b. con successiva PEC del 03/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/393434, l'Azienda Ospedaliera San Pio ha trasmesso scheda di progetto aggiornata e piano dei fabbisogni;

c. con ulteriore PEC del 11/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/404447, l'Azienda Ospedaliera San Pio ha trasmesso scheda di progetto aggiornata e piano dei fabbisogni aggiornato;

d. con ulteriore PEC del 28/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/462367, l'Azienda Ospedaliera San Pio ha trasmesso scheda di progetto;

e. con ulteriore PEC del 12/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/488737, l'Azienda Ospedaliera San Pio ha trasmesso scheda di progetto aggiornata;

f. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

g. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 28/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/462367, l'Azienda Ospedaliera San Pio ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni;

b. con la medesima PEC l'Azienda Ospedaliera San Pio ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP;

c. con PEC del 28/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/462367 l'Azienda ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

d. con successiva PEC del 12/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/488737, l'Azienda Ospedaliera San Pio ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola;

e. con la medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP;

f. con PEC del 12/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/488737 l'Azienda ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000769 del 04/10/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/471167 del 04/10/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR - SPP" CUP C89B23000090006 - SURF 23021BP000000011:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014- 2020;

b. dover approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. dover approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR - SPP, presentato dall'Azienda Ospedaliera San Pio, CUP: C89B23000090006, Codice SURF: 23021BP000000011, per un importo complessivo di € 2.319.392,24 , come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.901.141,18
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 418.251,06
TOTALE		€ 2.319.392,24

e. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 231.939,22, pari all' anticipazione del 10% del finanziamento, in favore di Azienda Ospedaliera San Pio con sede legale in Via Dell' Angelo 1 - Benevento (BN) C.F. e P. IVA 01009760628 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

f. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
g. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
h. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
i. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
j. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera San Pio;
k. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Apicella ***OMISSIS***incardinata presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
l. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”;
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell’US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);
- la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell’US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);
- il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell’incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.
- la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.
- il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR - SPP, presentato dall’Azienda/Istituto Azienda Ospedaliera San Pio, CUP: C89B23000090006 Codice SURF: 23021BP000000011, per un importo complessivo di € 2.319.392,24, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.901.141,18

m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 418.251,06
TOTALE		€ 2.319.392,24

5. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 231.939,22, pari all' anticipazione del 10% del finanziamento, in favore dell'Azienda Ospedaliera San Pio con sede legale in Via Dell' Angelo 1 - Benevento (BN) C.F. e P. IVA 01009760628 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 "PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali", nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
7. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
8. di rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;
9. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
10. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio;
11. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Apicella ***OMISSIS***incardinata presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
13. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento (ADESIONE AQ)	09/10/2023	15/10/2023
2	Stipula contratto	16/10/2023	31/10/2023
3	Esecuzione contratto	01/11/2023	15/12/2023
4	Collaudo	16/12/2023	28/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio - Benevento, Beneficiario dell'Operazione denominata Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR - SPP , avente CUP C89B23000090006, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 404447 del 14/08/2023 l'**Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio – Benevento** ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __(**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR - SPP** " presentato **Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio - Benevento**, per l'importo di € 2.319.392,24 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "**Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR – SPP"** avente codice CUP C89B23000090006 e ammessa a finanziamento per € 2.319.392,24 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Recuperii irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrivere solo gli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico e' concesso e che non siano protetti da diritto di autore o da segreto professionale o industriale.

L'obbligo non si estende agli atti e documenti di mero supporto ne' agli atti e i documenti richiesti per attestare la regolarità legale e amministrativa del progetto o della domanda

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
NOMINATIVO IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio - Benevento
CODICE FISCALE/PARTITA IVA DEL BENEFICIARIO	01009760628
IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO	€ 2.319.392,24
NOMINATIVO RdP	Apicella Angela
UFFICIO RdP	US 60.11.00
EMAIL RdP	angela.apicella@regione.campania.it
NORMA O TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (ad esempio: Legge, Legge Regionale, Delibera, ecc.)	DGR n. 354 del 19/06/2023
MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (ad esempio: Procedura ad evidenza pubblica, ecc.)	Individuazione diretta nel programma con riferimento alla DGR n. 354 del 19/06/2023
ESISTENZA PROGETTO (In caso di beneficio connesso a progetto)	IN ALLEGATO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Modello 138 – Digitalizzazione delle Cartelle Cliniche, dei Fascicoli del Personale, dei Consensi dei Pazienti e Cyber Security – SDWAN – EPP/EDR - SPP

Digitalizzazione Cartelle Cliniche

Il processo di digitalizzazione delle Cartelle Cliniche sarà realizzato attraverso l'esecuzione delle seguenti fasi lavorative:

a) Presa in carico della documentazione cartacea: Il servizio prevede il prelievo delle serie documentali, oggetto di digitalizzazione, dalle sedi indicate dal cliente e il loro trasferimento presso un Centro di lavorazione per l'esecuzione delle successive fasi di lavorazione.

b) Riordino, preparazione e normalizzazione dei documenti. Si procederà ad un riordino della documentazione in base alla tipologia documentale, per sottofascicoli, per essere, poi, sottoposti alla scansione analitica di tutti i fogli presenti negli stessi.

c) Dematerializzazione: L'attività consiste nell'acquisizione ottica di documenti cartacei (A3/A4) con produzione di file in formato pdf-a, nel controllo qualitativo delle immagini prodotte (a 200/300 dpi) e nella successiva fase di indicizzazione (metadatazione) dei campi utilizzati come filtri di ricerca. d) Ricomposizione del fascicolo: Una volta acquisiti otticamente, i fascicoli saranno ricomposti e inscatolati per essere custoditi temporaneamente in depositi attrezzati ad ospitarli.

Digitalizzazione Fascicoli del Personale Medico e paramedico

L'intervento proposto mira ad effettuare la digitalizzazione del Fascicolo del Personale Dipendente (medico, paramedico ruolo sanitario), comprensivo delle attività di ricostruzione della carriera, attraverso un approccio lavorativo orientato alla piena applicazione delle normative di riferimento e all'adozione di innovativi strumenti tecnologici a supporto dei processi

Servizi di digitalizzazione dei Consensi La soluzione consentirà di dematerializzare l'intero processo di acquisizione dei consensi in medicina, attraverso le fasi di censimento, dematerializzazione dei differenti modelli cartacei di raccolta degli stessi e conservazione dei documenti in formato digitale (firmati digitalmente da operatore e valdiati con firma grafometrica dal cittafino). Il tutto nel pieno rispetto della vigente normativa in materia

Progetto di Cyber Security

L'A.O.R.N. San Pio di Benevento intende realizzare un'architettura basata su SD-WAN, che prevede la fornitura in opera di due coppie di firewall in alta affidabilità per garantire sicurezza di nuova generazione e funzionalità di rete per migliorare l'efficienza della WAN, da installare presso: 1) A.O. San Pio di Benevento - N. 2 Next Generation Firewall (NGFW) Fortinet modello FG-2600F-BDL-C 2) P.O. Sant'Alfonso Maria de' Liguori di Sant'Agata dei Goti - N. 2 Next Generation Firewall (NGFW) Fortinet modello FG-600E-BDL-C

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SORRENTO

(Provincia di Napoli)

S T A T U T O

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

TITOLO I

Principi fondamentali

Art. 1
Statuto

1. Il presente Statuto costituisce l'atto fondamentale che informa e regola la vita della comunità, le modalità di partecipazione dei cittadini, disciplina l'organizzazione, la struttura e l'attività del Comune.
2. Lo Statuto è atto sopraordinato ai regolamenti comunali i quali non potranno da esso derogare.

Art.2
Il Comune

1. Il Comune di Sorrento è ente autonomo nel rispetto dei principi fissati, dalla Costituzione, dalle leggi generali della Repubblica, dal presente statuto e dai regolamenti.
2. Il Comune rappresenta i cittadini, la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nel segno della solidarietà garantendo la partecipazione dei cittadini.

Art.3
Obiettivi istituzionali

I. Il Comune, *in conformità alle leggi regionali, statali, dell'Unione Europea e delle convenzioni internazionali*, si impegna a garantire:

a) il benessere morale e materiale dei propri cittadini;
b) la conservazione e la difesa dell'ambiente quale valore assoluto da preservare e custodire nell'interesse di più ampia comunità e delle generazioni avvenire;
c) la tutela della salute pubblica, con particolare riguardo alla salubrità dell'ambiente;
d) la rimozione degli ostacoli di qualsiasi natura che impediscano il pieno sviluppo della persona umana ed il libero esercizio dei suoi diritti inviolabili, in una prospettiva di reale parità tra uomini e donne;
e) l'attuazione piena dei diritti delle persone con particolare riguardo ai minori, agli anziani, agli inabili ed agli invalidi;
f) la funzione sociale dell'iniziativa pubblica e privata in economia, anche ai fini occupazionali, particolarmente nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e del commercio;
g) la tutela, la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni locali, del patrimonio religioso, culturale, storico, artistico, archeologico e paesaggistico, promuovendo forme compatibili di fruizione dello stesso da parte della comunità;
h) ogni iniziativa utile per il conseguimento del diritto alla casa;
i) le iniziative per far crescere una coscienza civile nel paese, contro ogni forma di criminalità organizzata ed in particolare camorra e mafia;
1) la pratica dell'attività sportiva dilettantistica;
m) forme adeguate di partecipazione per i non residenti di qualsiasi nazionalità;
n) l'attuazione del diritto allo studio anche attraverso lo sviluppo di servizi a tanto finalizzati e per la formazione e l'orientamento professionale.

Art.4
Principi
1. Per il raggiungimento *dei propri fini istituzionali*, il Comune favorisce la nascita e lo sviluppo delle libere forme associative; persegue la realizzazione dei programmi nel confronto costante con i cittadini.
2. Riconosce il turismo quale volano motore dell'economia sorrentina e, al fine di elevare la qualità della vita dei propri cittadini , i livelli di ospitalità e la propria immagine, promuove appropriate politiche auto settoriali.
3. Istituisce enti dotati di autonomia decisionale nell'ambito delle finalità specifiche da perseguire, dotandoli di necessari supporti finanziari e strutturali.
Favorisce la partecipazione degli Enti, delle Associazioni Sindacali, delle formazioni sociali, religiose economiche, culturali scientifiche e ambientalistiche e di volontariato; pubblicizza in forma adeguata gli atti dell'Amministrazione Comunale; garantisce ai cittadini, in forma singola e associata, l'accesso agli atti, alle strutture e ai servizi del Comune; individua come criterio fondamentale la distinzione del ruolo politico da quello amministrativo, valorizzando le competenze degli organi e la professionalità del personale ed individuando le rispettive responsabilità; organizza le proprie strutture in funzione dei bisogni e delle aspettative dei cittadini, uniformandole ai principi dell'efficienza ed efficacia dei servizi; garantisce ove oggettivamente possibile la presenza di almeno un rappresentante della minoranza alle Commissioni ed a tutti gli organismi cui partecipa l'Ente.
4. Costituisce principio di peculiare valore, ricollegandosi all'universalità del nome e dell'immagine di Sorrento, la costante ricerca di rapporti con altre comunità e popoli, anche attraverso gemellaggi e scambi culturali.

Art.5
Programmazione
1. Il Comune assume la programmazione come metodo informatore della propria attività, concorrendo all'elaborazione del programma regionale di sviluppo e degli altri piani e programmi regionali e provinciali.
2. Il Comune promuove quanto necessario per lo sviluppo coordinato dei servizi nell'intero territorio della Penisola Sorrentina. A tal fine pone in essere le iniziative volte a costituire tra i comuni della Penisola Sorrentina l'unione dei comuni che realizzi la gestione coordinata dei servizi ispirandosi ai criteri di buon andamento ed efficacia dell'azione amministrativa.
I principi ispiratori di cui al presente articolo devono essere applicati anche nei confronti degli enti e delle infrastrutture comunque dipendenti al Comune nell'ambito dell'attività di indirizzo che il Comune esercita nei loro confronti.

Art.6
Territorio - Gonfalone e stemma del Comune
1. Il territorio del Comune di Sorrento è individuato nella cartografia allegata. Esso confina:
- a Nord: Mar Tirreno (Golfo di Napoli)
- a Est: Comune di S. Agnello
- a Ovest: Comune di Massalubrense
- a Sud: Mar Tirreno (Golfo di Salerno)
2. Il Comune ha un proprio stemma e un proprio gonfalone con le seguenti caratteristiche: campo rosso a cinque losanghe uguali di argento, accostate e messe in fascia, fregiato da ornamenti di città costituiti da

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 77 del 30 Ottobre 2023 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

rami di alloro e olivo ai lati dello scudo, sovrastato da corona e cinque torri.
3. L'uso dello stemma e del gonfalone è disciplinato dalla legge .

Art.7
Funzioni del Comune
Le funzioni del Comune sono *stabilite dalla legge*.
TITOLO II
Ordinamento istituzionale
CAPO I
Organi del Comune

Art.8
Organi del Comune
1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.
2. Il Consiglio è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo;
3. La Giunta è organo esecutivo
4. Il Sindaco è organo monocratico. Egli è il legale rappresentante dell'Ente *in occasione dell'esercizio delle funzioni demandategli dalla legge, fatta la rappresentanza legale demandata alla dirigenza in occasione dell'esercizio delle proprie competenze gestionali* ed è responsabile dell'Amministrazione.
E' il Capo dell'Amministrazione Comunale, Ufficiale di Governo per i servizi di competenza statale, edautorità sanitaria.
CAPO II
Consiglio Comunale

Art.9
Competenze del Consiglio Comunale
1. Il Consiglio rappresenta l'intera comunità.
2.Esso ha funzioni di indirizzo politico-amministrativo che esprime in deliberazioni, risoluzioni , ordini delgiorno, voti e qualsiasi altra forma che ritenga opportuna; adotta gli atti fondamentali nelle materie riservate alla competenza del Consiglio dalla legge.
3. Gli atti fondamentali contengono l'individuazione degli obiettivi e finalità da raggiungere, le risorse e gli strumenti dell'azione, le prescrizioni da osservare, individuando gli elementi la cui variazione richieda un ulteriore intervento del Consiglio.
4. Esercita prioritariamente il controllo sulla rispondenza dell'organizzazione e dell'azione del Comune aiprincipi fissati dal presente Statuto.
5. Verifica attraverso appropriati atti di controllo, estesi anche all'iter procedimentale, il conseguimentodegli obiettivi previsti
6. Il Consiglio Comunale ha competenza nelle materie espressamente previste dalla legge.

Art.10
Funzioni di indirizzo e controllo
1. Nell'esercizio della potestà d'indirizzo e controllo il Consiglio:
a) compie le scelte fondamentali in sede di programmazione generale, coordinandone gli aspetti finanziari -socio economici - urbanistici e paesaggistici;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

b) adotta ogni atto necessario ad indirizzare l'attività dell'Ente;
c) vota la sfiducia nei confronti del Sindaco e della Giunta;
d) determina gli indirizzi programmatici che le aziende, istituzioni ed Enti dipendenti o sottoposti a vigilanzadebbono perseguire nella loro attività;
e) valuta ed esprime orientamenti sulle relazioni comunque sottoposte al suo vaglio da parte di altri organio enti terzi;
f) esercita il controllo sulla rispondenza dell'operato del Sindaco, della Giunta Municipale e della strutturaorganizzativa dell'Ente rispetto agli indirizzi programmatici deliberativi;
g) prende atto, *secondo le modalità stabilite dalla legge,* degli atti fondamentali *degli enti partecipati* dei Consorzi trasmessi ai sensi del II comma del successivo articolo 56.

Art.11
Funzionamento del Consiglio Comunale
1. La Legge regola l'elezione e la durata del Consiglio, il numero dei Consiglieri che lo compongono e i casi diineleggibilità e incompatibilità degli stessi.
2.Le norme generali di funzionamento del Consiglio Comunale sono stabiliti dal regolamento, secondoquanto dispone il presente Statuto.
3. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata *e tenersi entro i termini stabiliti dalla legislazione in materia*. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.
4. La prima seduta è convocata dal Sindaco neoeletto ed è presieduta dal Consigliere Anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente eletto, per il giuramento del Sindaco, per la comunicazione dei componenti della Giunta . E' Consigliere anziano colui *che tale è qualificato secondo la legislazione in materia*.
5. Qualora il Consigliere anziano si assenta o rifiuti di presiedere l' assemblea, la presidenza è assunta dalconsigliere che, *ai sensi di legge,* occupa il posto immediatamente successivo *a quello del consigliere anziano*.

Art.12
Presidenza delle riunioni del C.C.
1. Nella prima riunione il Consiglio, subito dopo la convalida degli eletti, provvede alla elezione, nel suo seno, del Presidente dell'Assemblea con votazione segreta e risulterà eletto il Consigliere che avrà riportatola maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati.
Qualora la prima votazione risulti infruttuosa si procederà ad una seconda votazione da tenersi nella stessa seduta e risulterà eletto alla carica di Presidente il Consigliere che avrà riportato la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
Qualora anche questa votazione risulti infruttuosa si procederà al ballottaggio tra i due consiglieri che hanno riportato il maggior numero di voti nella seconda votazione. Risulterà eletto il Consigliere che hariportato il maggior numero di voti ed a parità di voti il più anziano di età.
2. Il Presidente dell'Assemblea convoca il Consiglio e lo presiede fissando l'ordine del giorno e l'ora delladseduta, o di più sedute qualora i lavori del Consiglio siano programmati per più giorni.
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni sono esercitate dal Consigliere anziano.
4. Il Presidente resta in carica fino alla durata del Consiglio che l'ha eletto. Il Presidente può essere

sostituito o revocato su proposta presentata da un numero non inferiore a 2/3 dei consiglieri assegnati, con atto esaustivamente motivato. Alla sostituzione si provvede con la votazione del nuovo Presidente effettuato in forma segreta e con le stesse modalità nei commi precedenti riportati.

5. Il Presidente dell'Assemblea per l'espletamento delle sue funzioni si avvale dell'Ufficio di Staff Assistenza agli Organi collegiali nonché dei vari uffici competenti per 1' istruttoria degli atti.

6. Il Consiglio deve essere altresì convocato quando lo richieda almeno un quinto dei Consiglieri in carica e dovranno essere trattati gli argomenti proposti dai richiedenti o dal Sindaco.
La convocazione dovrà essere prevista per una data compresa nei 20 gg. successivi da quella in cui è pervenuta la richiesta dei Consiglieri o del Sindaco.

7. Il Consiglio dura in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare solo gli atti urgenti e improrogabili.

Art.13
Pubblicità e validità della seduta

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento stabilisca diversamente; i cittadini ne devono essere adeguatamente informati.

2. La seduta è valida se sono presenti almeno la metà più 1 Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.
In seconda convocazione la seduta è valida purché intervengano almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco.
Non possono essere trattati in seconda convocazione gli argomenti relativi: al Bilancio di Previsione, al Conto Consuntivo, e agli altri argomenti per i quali è previsto un quorum specifico o un quorum di votazione ragguagliato ai componenti assegnati al Collegio.

3. Alle sedute del C.C. partecipa il Segretario Comunale e in caso di assenza o impedimento di questi, il Vice Segretario.

Art.14
Votazioni

1. Il voto del Consiglio è di regola, palese, salvo i casi in cui il regolamento o il presente statuto stabiliscano la votazione segreta.

2. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta dalla legge, dal regolamento o dal presente statuto una diversa maggioranza.

3. Nei casi di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei Consiglieri.

Art.15
Verbalizzazione delle sedute

1. Di ogni seduta del Consiglio è redatto apposito verbale a cura del Segretario Comunale.

2. Nei casi di legge può svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante un Consigliere designato dal Presidente del C.C..

3. Il verbale e le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Segretario Comunale e dal Presidente del
C.C. o da chi, a norma di legge e di Statuto, ha presieduto la seduta o li ha sostituiti.

4. La verbalizzazione degli interventi avviene per sintesi o per integrale trascrizione nei casi previsti dal regolamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CAPO III
Consiglieri e Gruppi consiliari

Art.16
Avviso di convocazione dei Consiglieri

1) L'avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione *nonché l'*ordine del giorno deve essere pubblicato all'Albo Pretorio, e notificato, *anche a mezzo pec,* dal messo comunale al domicilio dei Consiglieri, nei seguenti termini:

a) almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni ordinarie;
b) almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni straordinarie;
c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi di urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altrigià iscritti all'ordine del giorno.

2. Gli atti del Consiglio, corredati dei pareri, dovranno essere depositati in Segreteria almeno 3 giorni primadella seduta del Consiglio.

3. Il Segretario Comunale certifica dell'esatto adempimento di quanto prescritto al comma precedente.

4. Sono sessioni ordinarie quelle nelle quali è posto in discussione il Bilancio di previsione e del Rendicontodi Gestione.

Art.17
Diritti e doveri dei consiglieri

1. I Consiglieri comunali rappresentano, senza vincolo di mandato, l'intera comunità; a questa e alla propria coscienza rispondono degli atti compiuti nell'espletamento dell'incarico nel rispetto delle leggi, delpresente statuto e dei regolamenti.

2. Essi entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surroga, dall'adozione della relativadelibera da parte del consiglio.

3. A ciascun Consigliere è garantito l'espletamento del ruolo che gli compete nel rispetto delle leggi e delpresente Statuto.

In particolare il Consigliere:

esercita l'iniziativa per tutti gli atti e provvedimenti sottoposti al Consiglio, anche sotto forma di proposta diesplicita deliberazione;

presenta all'esame dello stesso, interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte ;

- ha diritto di ottenere da parte del Presidente del C.C. una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al C.C. , anche attraverso l'attività della Conferenza dei Capigruppo consiliari;

ha diritto ad ottenere, per l'espletamento del proprio mandato, tutte le notizie ed informazioni utili dagliuffici del Comune e dalle Aziende ed Enti o di cui è parte , e rese disponibili entro 2 giorni dalla richiesta presso l'Ufficio Staff Assistenza agli Organi Collegiali.

Le copie degli atti e documenti sono rilasciate dal Segretario Comunale, dai Dirigenti o dal Direttore delleAziende ed Enti di cui, sopra. Del loro uso risponde il Consigliere richiedente.

In ogni caso il Consigliere ha l'obbligo di osservare il segreto sugli atti e notizie ricevuti, ove ciò sia espressamente previsto dalla legge, dal presente statuto o dal regolamento; ha il diritto-dovere dipartecipare alle sedute di Consiglio, Commissioni e organismi vari delle quali fa parte.

4. Il Consigliere che, per motivi personali, di parentela, professionali o di qualsiasi natura, abbia interesse in un particolare argomento all'o.d.g. del Consiglio, ovvero della Commissione, deve assentarsi dal dibattito e dalla votazione richiedendo che di tanto, sia dato conto nel verbale.

Il regolamento definisce i casi di sussistenza di conflitto di interessi *in conformità alla legge in materia.*

5. I Consiglieri che non intervengono a 3 sedute consiliari consecutive senza giustificazioni sono dichiarati decaduti con delibera consiliare .
La giustificazione dell'assenza deve essere presentata per iscritto al Presidente del C.C. . Può essere fatta dal Consigliere anche oralmente nella seduta successiva a quella in cui è stato assente oppure può essere fatta dal Capogruppo consiliare al quale appartiene il Consigliere comunale interessato, nella stessa seduta in cui il Consigliere è assente.
Il procedimento di decadenza può essere attivato su iniziativa dei Consiglieri comunali, del Sindaco o dal Presidente del C.C.
A tal riguardo il Presidente del C.C. a seguito dell'avvenuto accertamento delle assenze maturate da parte del Consigliere interessato, provvede, *ai sensi di legge, anche a mezzo pec*, a comunicare al Consigliere interessato l'avvio del procedimento amministrativo diretto alla dichiarazione di decadenza.
Il Consigliere comunale interessato ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente del C.C. eventuali documenti probatori entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Scaduto tale termine se sono stati presentati documenti giustificativi il Presidente li rimette al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva del C.C. che, infine, esamina e decide in merito.
6. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal medesimo al Consiglio Comunale tramite il Presidente del Consiglio Comunale il quale è tenuto ad iscriverle all'ordine del giorno di una seduta che dovrà tenersi improrogabilmente entro 10 giorni dalla data di presentazione, *o, in ogni caso, entro l'eventuale termine diverso legalmente stabilito*. Le dimissioni seno irrevocabili e non necessitano di alcuna presa d'atto. Esse diventano efficaci immediatamente. La surrogazione, congiuntamente alla convalida, dovrà essere votata per votazione palese, a maggioranza assoluta dei votanti. La surrogazione è immediatamente efficace e conferisce titolo al Consigliere subentrante di partecipare immediatamente alla seduta.
7. I Consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni loro attribuiti, fino alla nomina dei successori.
8. Sarà istituito, secondo le forme definite dal regolamento, l'Albo delle presenze dei Consiglieri alle sedute del Consiglio e delle Commissioni.
9. Ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.
10. Il Consigliere comunale che assume la carica di Assessore della rispettiva Giunta cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti.
11. Il Comune assicura adeguata assistenza ai Consiglieri contro ogni rischio connesso all'esercizio del mandato.

Art.18
Surrogazione e supplenza dei consiglieri comunali
1. Nel Consiglio Comunale il seggio che durante il quadriennio rimanga vacante per qualsiasi causa , anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. Nel caso di sospensione di un Consigliere *, occorsa in applicazione della legislazione in materia*, il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti il maggior numero dei voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione a norma del comma VI dell'art.17.

Art.19
Gruppi Consiliari e conferenza dei Capigruppo
1. La Conferenza dei Capigruppo è organo di coordinamento delle attività dei Gruppi in seno al C.C. La Conferenza dei Capigruppo è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale che la convoca nei casi econ le modalità previste dal regolamento.
2. Il Regolamento stabilisce le modalità per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza deiCapigruppo e ne definisce i poteri e le competenze.
3. Il Comune assicura ai Gruppi consiliari ogni possibile supporto di strutture e di personale per l'esercizio delle loro funzioni.
4. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un Gruppo consiliare.
Nel caso in cui di una Lista sia eletto un solo Consigliere, a questi sono riconosciute le prerogative spettantiad un gruppo consiliare.
Ciascun gruppo comunica al Presidente del Consiglio il nominativo del Capogruppo, entro il giornoprecedente la prima riunione del Consiglio neoeletto.
In mancanza di tale comunicazione viene considerato capogruppo il Consigliere "più anziano" del gruppo secondo il presente statuto. I Gruppi consiliari che fanno parte di Partiti nazionali possono formarsi anchedurante il corso del mandato e senza alcun limite numerico.
5. In caso di scissione politica in sede nazionale, con contestuale nascita e costituzione di un nuovo soggettopolitico o movimenti a carattere nazionale, saranno riconosciuti ai Consiglieri comunali che vi aderiranno i diritti di cui al presente articolo.
In ogni altro caso la costituzione in Gruppo postula l'istanza conforme di almeno tre Consiglieri.

CAPO IV
Commissioni consiliari

Art.20
Commissioni consiliari
1. Il Consiglio Comunale elegge nel proprio seno *la commissione permanente Trasparenza e controllo legittimità atti e può istituire ulteriori* commissioni permanenti, *in numero non superiore a tre,* o *commissioni* speciali, con criterio proporzionale e con l'obbligo di garantire in ciascuna commissione la presenza di un rappresentante della minoranza *e, ove possibile, la parità di genere*.
2. Le Commissioni Comunali non possono essere convocate contestualmente al Consiglio Comunale.
3. Le Commissioni consiliari permanenti speciali nominate dal Consiglio eleggono nel proprio seno unPresidente, un Vice Presidente che compongono l'ufficio di Presidenza.
4. Alle Commissioni consiliari permanenti o speciali possono partecipare, con diritto di parola, il Sindaco, gliAssessori e i Consiglieri.
Le decisioni spettano ai Consiglieri eletti nella commissione.
Alle sedute sono di norma invitati i dirigenti o i funzionari cui fa capo la responsabilità istruttoria egestionale degli argomenti in esame.
5. Su loro iniziativa, ma senza spesa, le Commissioni consiliari permanenti o speciali possono consultare esperti in materia e invitare a partecipare i rappresentanti di Enti, Sindacati, Forze sociali, politiche ed economiche, le Consulte e le Associazioni iscritte all'albo comunale per 1' esame di specifici argomenti.Glistessi organismi possono chiedere di essere ascoltati.
6. Le sedute delle Commissioni consiliari permanenti o speciali sono pubbliche, salvo i casi stabiliti dalregolamento.
L'avviso di convocazione deve essere comunicato agli interessati e affisso all'Albo Pretorio Comunale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

7. Il settore di competenze *delle Commissioni*, le norme per la composizione ed il funzionamento, *nonché* per la partecipazione di Enti, forze sociali, politiche ed economiche sono stabilite dal Regolamento.
8) Se sono costituite le Commissioni speciali aventi le funzioni di controllo e di garanzia , la Presidenza dellestesse è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai Gruppi di Minoranza.

Art.21
Commissioni permanenti
1. Le Commissioni consiliari permanenti svolgono attività conoscitiva, propositiva e preparatoria, nella materia di competenza del Consiglio, esaminano ed approfondiscono proposte di deliberazione e le altrequestioni sottoposte all'esame del Consiglio.
2. Le Commissioni possono inoltre svolgere studi e ricerche, con le modalità e i limiti stabiliti dalregolamento.
3. Il Sindaco può trasmettere, perché vengano approfondite dalle singole commissioni, istanze, petizioni eproposte dei cittadini.
4. Il Sindaco e la Giunta chiedono alle Commissioni, quando lo ritengano opportuno, pareri preliminari dinatura non vincolante in ordine a specifiche iniziative che si intendono perseguire.
5. Tra le Commissioni permanenti presenta particolare rilievo la Commissione per la trasparenza e controllodegli atti amministrativi.

Art.22
Commissioni speciali
1. Le Commissioni speciali, che dovranno comunque rispettare le minoranze, possono essere nominate dal Consiglio Comunale per l'esame di questioni di carattere settoriale o generale che esulino dalle competenzedelle commissioni permanenti.
2. Il Consiglio dovrà indicare nella deliberazione che istituisce una Commissione speciale i poteri, i mezzifinanziari, gli ambiti specifici di lavoro, gli obiettivi da raggiungere e i tempi di operatività.
Esse si sciolgono all'atto della presentazione della relazione conclusiva al Consiglio stesso.CAPO V
La Giunta Municipale

Art.23
Composizione
1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la convoca e la presiede, e da un numero di Assessorinella misura massima consentita dalla legge.
2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un Vice Sindaco, e ne dà comunicazione al Consiglionella prima seduta successiva alla elezione .
3. In caso di nomina ad Assessore di un Consigliere comunale si applica la disposizione di cui al precedenteart.17, comma 10.
4. Il Sindaco può scegliere i componenti della Giunta anche al di fuori dei componenti il Consiglio Comunale fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere comunale.

Art.24
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 90 giorni , decorrenti dalla data del suo insediamento, il Sindaco , sentita la G.M. che si esprime tramite delibera , presenta al C.C. le Linee Programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare durante il mandato politico- amministrativo.
2. Ciascun Consigliere comunale ha il diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di emendamenti, nellemodalità indicate nel Regolamento del Consiglio Comunale.
3. *Da abrogare, giusta l'intervenuta modifica dell'art. 46 Tuel, ad opera della L. 215/2012, art. 2, comma I, lett. b).*
4. E' facoltà del Consiglio Comunale provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le Linee Programmatiche, sulla base delle esigenze e della problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
5. Al termine del mandato , il Sindaco presenta al Consiglio Comunale il documento di rendicondazionedello stato di attuazione e di realizzazione delle Linee Programmatiche.

Art.25
Elezione
1. L'elezione del Sindaco avviene nelle forme di legge.
Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco non è, allo scadere del secondo mandato,immediatamente rieleggibile alla medesima carica.
2. E' consentito un terzo mandato consecutivo *nei soli casi, in cui sia consentito dalla legge*.

Art.26
Norme di funzionamento
1. La Giunta Comunale è convocata dal Sindaco che fissa la data della riunione e l'ordine del giorno da notificare almeno 24 ore prima della seduta salvo i casi di urgenza.
L'elenco dei provvedimenti approvati viene trasmesso ai Capigruppo consiliari, *secondo le previsioni della legislazione in materia, nonchè* al Presidente del Collegio dei Revisori del Conti , nonché al Presidente del Consiglio Comunale.
2. La Giunta Comunale è presieduta dal Sindaco o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Sindaco o in assenza o impedimento di quest'ultimo da uno degli Assessori secondo l'ordine di priorità riportato nelprovvedimento di nomina adottato dal Sindaco *o in successivo decreto emesso in merito*.
3. Le adunanze della Giunta Comunale non sono pubbliche.
Alle stesse partecipa il Segretario comunale, o in sua assenza o impedimento, il Vice Segretario.
4. Le sedute della Giunta Comunale sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti,arrotondata all'unità superiore.
5. La Giunta Comunale adotta le proprie deliberazioni su proposta scritta del Sindaco o di ciascun Assessorecorredata dai pareri, dai visti e dalle attestazioni richieste dalla legge.
6. La deliberazione è approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.
7. Possono essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni e incarichi, il Presidente o l'intero Collegio dei Revisori dei conti, i Consiglieri Comunali, i Dirigenti e Funzionari del Comune ed i rappresentanti del Comune in enti, aziende, consorzi e commissioni, nonché esperti esterni nelle specifiche materie oggetto di trattazione, nonché i rappresentanti delle Associazioni e delle Consulte.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 77 del 30 Ottobre 2023 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

8. Di ogni seduta della giunta è redatto un verbale a cura del Segretario comunale o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Segretario. Il verbale e le deliberazioni della giunta sono sottoscritte dal Segretario edal Sindaco o da chi, a norma di legge o Statuto, ha presieduto la seduta.
9. In caso di rinnovo del Consiglio la Giunta rimane in carica fino all'insediamento della nuova, *con facoltà limitate all'adozione di atti urgenti ed improrogabili nell'interesse dell'ente, non implicativi di volontà politica, e/o inderogabili per legge*.

Art.27
Competenze della Giunta
1. La Giunta collabora con il Sindaco nella amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazionicollegiali.
La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, del Segretario o dei Dirigenti; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio, (*da abrogare: riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività)* e svolge attività propositive ed impulso nei confronti dello stesso.
Nell'ambito delle suddette competenze spetta alla Giunta deliberare in via esemplificativa e non esaustiva:
a) l'approvazione, *nei casi stabiliti dalla legislazione in materia e non rientranti nella competenza dirigenziale,* dei progetti, dei programmi esecutivi, (da abrogare: *degli appalti attuativi dei programmi deliberati dalConsiglio)*, nonché delle perizie di variante entro i limiti stabiliti dalla legge e sempre che non comportino un aumento della spesa complessiva;
b) l'approvazione di convenzione con i Comuni, *Città metropolitana* e *Province* che non comportino gestione coordinata di funzioni e servizi, né richiedono specifiche apposizioni di fini e forme di consultazione degli Enti contraenti, *o riguardino la competenza di altri organi*;
c) *gli atti di indirizzo alla dirigenza in materia di concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali di durata superiore all'anno*;
d) da abrogare: gli appalti, le somministrazioni, le forniture e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie sulla base dei regolamenti e capitolati approvati dal Consiglio Comunale.
e) Da abrogare: gli acquisti, le alienazioni, le accettazioni, i rifiuti di lasciti o donazioni di beni mobili e di valori immobiliari;
f) le variazioni di tariffe in materia tributaria e per la fruizione dei beni e dei servizi *in piena conformità alla legge e nei limiti dalla stessa prescritti*;
g) *da abrogare: le servitù di ogni genere e tipo*;
h) la determinazione di quote a carico degli utenti per l'uso delle attrezzature;
i) *da abrogare: le locazioni attive e passive*;
l) gli atti in materia di personale non riservati al Consiglio Comunale, al Sindaco e ai Dirigenti.L'adozione di provvedimenti e di:
- assunzione, cessazione, e su parere dell'apposita commissione , quelli disciplinari e di sospensione delle funzioni del personale comunale, nonché la formulazione dei pareri di cui al successivo art.32, comma 15°.L'approvazione degli accordi di contrattazione decentrata;
m) esercitare le funzioni delegate dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia quando non espressamenteattribuite dalla legge e dallo Statuto od altro Organo;
n) variazioni di bilancio adottate in via d'urgenza e da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale entro iltermine di 60 giorni successivi a pena di decadenza;
o) attività propositiva al Consiglio Comunale;
p) definire le condizioni ed approvare le convenzioni con soggetti pubblici e privati, concernenti opere eservizi in materia urbanistica, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale
q) riferisce *secondo legge* sia in sede di approvazione del bilancio preventivo sia in sede di

COMUNE DI SORRENTO Prot:GEN/GEN/0060436/PARTENZA del 12/10/2023

approvazione del rendiconto sulla gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Art.28
Gli Assessori
1. Gli Assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta.
Esercitano per delega del Sindaco le funzioni di controllo e di indirizzo dei servizi e degli uffici, nonché dei servizi di competenza statale, nell'ambito delle aree e dei settori di attività specificamente definiti nella delega predetta.
La delega attribuisce al delegato la responsabilità connessa alle funzioni con la stessa conferite e può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento.
2. Le deleghe conferite agli Assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva al loro conferimento.
Le modifiche o la revoca delle deleghe viene comunicata al Consiglio dal Sindaco nello stesso termine.
3. Agli Assessori comunali è vietato di coprire incarichi e assumere consulenze presso Enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune. Gli Assessori partecipano alle riunioni del Consiglio se proponenti la delibera da adottare.
4. Gli Assessori competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio del Comune di Sorrento.

Art.29
Durata in carica della Giunta Comunale
1. In caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di Assessore il Sindaco nomina il sostituto dandone comunicazione al Consiglio Comunale tramite il Presidente del C.C.

Art.30
Decadenza
1. La Giunta decade nel caso di dimissioni del Sindaco.
2. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della rispettiva Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
3. Il Sindaco e la rispettiva Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Art.31
Disciplinare di funzionamento
1. La Giunta Municipale può *provvedere* con propria deliberazione a regolamentare i vari aspetti connessi al proprio funzionamento.

CAPO VI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Il Sindaco
Art.32
Funzioni e competenze
1. Il Sindaco nelle funzioni di capo dell'Amministrazione Comunale, rappresenta la comunità.
Sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, promuove le iniziative e gli interventi più idoneiper realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.
2. Convoca e presiede la Giunta, fissandone l'ordine del giorno.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e soprintende altresìall'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.
Il Sindaco è inoltre competente nell'ambito delle discipline regionali e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle Amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché , d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti *imposti e/o consentiti dalla legge*.
4. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, con il concorso degliAssessori e con la collaborazione prestata, secondo le sue direttive, dal Segretario comunale.
5. Quale Ufficiale del Governo, sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune, secondoquanto stabilito dalle Leggi della Repubblica.
6 Il Sindaco è garante del rispetto della legge, dell'attuazione dello Statuto, dell'osservanza delregolamento.
7. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, daportarsi a tracolla.
8. Il Sindaco nomina Vice Sindaco, ai sensi del precedente art.21, un Assessore da lui prescelto, cui vengono conferiti i poteri di sostituzione, in caso di assenza o impedimento, nell'esercizio di tutte le funzioni a lui attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
9. Il Sindaco, quale Capo dell'Amministrazione Comunale, emette ordinanze in conformità alle leggi, alloStatuto ed ai regolamenti generali e comunali.
l0. Il Sindaco quale Ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contigibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità deicittadini.
11. Gli atti di cui ai precedenti commi debbono essere motivati e sono adottati nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e con l'osservanza delle norme che regolano i procedimenti amministrativi.
12. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, colui che lo sostituisce esercita anche le funzioni di cuial presente articolo.
13. Nell'adempimento dei compiti di definizione dell'accordo di programma di cui al successivo art. 57, il Sindaco riferisce periodicamente sullo svolgimento della trattativa al Presidente del consiglio comunale ed alla Conferenza dei Capigruppo consiliari, *fatti salvi i casi di competenza legale diretta del consiglio comunale.*
14. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni *rientranti nella propria competenza a norma di legge.*

15. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti *dalla legge* nonché dai seguenti:

a) possesso del titolo di studio corrispondente a quello previsto per la copertura del posto;

b) esperienza lavorativa non inferiore a cinque anni in funzioni dirigenziali presso Enti pubblici o privati;

c) durata dell'incarico limitata *nel rispetto dei termini di legge;*

d) *abrogare, in quanto di competenza sindacale, essendo la giunta deputata al solo piano di fabbisogno: il decreto di nomina dovrà essere preceduto da conforme parere espresso con atto deliberativo adottato dalla Giunta Municipale*.

16. Il Sindaco o gli Assessori da esso delegati rispondono entro 30 gg., alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento.

17. Al Sindaco è vietato di coprire incarico di assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

Art.33
Deleghe agli Assessori

1. Il Sindaco può conferire specifiche deleghe agli Assessori nelle materie che la legge o lo Statuto riservano alla sua competenza.

2. Le deleghe conservano efficacia sino alla revoca o, qualora non vi sia stata revoca, sino all'attribuzione di una nuova delega nella medesima materia ad altra persona.

Abrogare: non esistono atti provvedimentali degli assessori, che operano solo in seno al collegio di giunta: La delega conferita all'Assessore non comporta controfirma sugli atti da parte del Sindaco, ma preventiva informativa allo stesso per quegli atti aventi natura provvedimentale.

3. Il Sindaco non può conferire deleghe anche informali ai Consiglieri comunali.

Art.34
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale e la Giunta rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

2.Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art.15 comma 50/bis della legge 19.3.1990 n.55, come modificato dall'art.1 della legge 18.1.1992 n.16.

In caso di assenza del Sindaco e del Vice Sindaco le funzioni loro spettanti saranno esercitate dall'Assessore che nel documento di nomina precede in ordine di priorità.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma primo trascorso il termine di 20 gg. dalla loro presentazione al Consiglio.

4.Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza della rispettiva Giunta.TITOLO III
Partecipazione popolare e decentramento
CAPO I
Istituti della partecipazione

Art.35
La partecipazione dei cittadini all'amministrazione

1. Per garantire la più ampia collaborazione partecipativa al governo della Città nonché per prevenire e reprimere manifestazioni lesive dei diritti civili, il Comune riconosce ed istituisce gli istituti di partecipazione popolare promuovendo adeguate forme consultive e di associazionismo.
Gli istituti, previsti dallo Statuto che ne traccia le linee fondamentali e che verranno successivamente disciplinate dal regolamento da emanarsi dal Consiglio Comunale entro un anno dall'emanazione dello Statuto sono i seguenti:
- le associazioni e le consulte comunali;
- le istanze;
- le petizioni;
- le proposte;
- il referendum consultivo.

2. Sono titolari dei diritti di partecipazione popolare gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune nonché gli stranieri e gli apolidi residenti che abbiano superato il diciottesimo anno di età che dovranno essere iscritti in apposito albo da aggiornarsi annualmente.
Ai soggetti di cui sopra viene rilasciato un documento che consenta loro l'esercizio dei diritti di cui al presente titolo.

3. La partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica può esplicarsi tramite la costituzione di associazioni volontarie che concernono svariate attività di interesse comunale.

4. Le Associazioni hanno funzioni consultive e propositive secondo i criteri, le modalità e le procedure stabilite dal Regolamento.

5. Le Associazioni appartenenti ad una determinata categoria, al fine di garantire, ove possibile, una unicità di indirizzo, possono raggrupparsi in consulte.

6. Le consulte seguono lo stesso regime giuridico delle Associazioni.

7. Il Comune può convenzionarsi, previo esperimento di procedure che siano comunque ad evidenza pubblica, pur in considerazione della specificità delle convenzioni da adottare, con le Associazioni , in particolare modo con quelle senza finalità di lucro e costituite da volontari per il soddisfacimento di finalità dell'Ente.

Art.36
Istanze e petizioni

1. I cittadini anche in forma collettiva e gli organismi associativi possono rivolgere istanze per attivare l'iniziativa su questioni di interesse della comunità.

2. Il Regolamento sulla partecipazione del cittadini all'Amministrazione dovrà disciplinare:
-i tempi e le forme di proposizione e di risposta ;
-adeguate misure di pubblicità;
ogni altro criterio, modalità e procedura per rendere operativi gli istituti di cui al presente articolo.

Art.37
Proposte

1. I soggetti di cui all'art.35 singolarmente o in forma collettiva, nonché le associazioni e le consulte possono presentare al consiglio comunale proposte di competenza dello stesso redatte in forma articolata o schema di
delibera.

2. Le proposte devono recare non meno di 300 sottoscrizioni.

3. Il Regolamento individuerà:
-le materie per le quali è consentito l'esercizio di tali proposte;
- le modalità di presentazione;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

-la collaborazione degli uffici nella elaborazione delle proposte che dovranno comunque essere sottoposteall'istruttoria e riportare i preventivi pareri previsti dalla *legislazione degli enti locali*.
- l'esame da parte della Commissione della partecipazione popolare sull'ammissibilità delle proposte, *se costituita*;
- la procedura, con i relativi termini, per la sottoposizione della proposta all'esame definitivo;
- la pubblicità concernente sia la proposizione della proposta sia dell'esito, con la motivazione in caso dimancato o parziale accoglimento.

Art.38
Consultazioni
1. Il Sindaco, promuove, qualora lo ritenga necessario, assemblee di cittadini, di enti, di associazioni iscritte all'Albo per informarli sull'attività del Comune e sugli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire inordine ai più rilevanti problemi della comunità e per recepirne le indicazioni.
2. Apposite riunioni pubbliche, presiedute da un rappresentante dell'Amministrazione, possono essere convocate dal Sindaco per trattare specifici temi o questioni di particolare urgenza qualora lo richiedanoalmeno 300 cittadini.
3. L'Amministrazione Comunale potrà consultare i cittadini, gli stranieri e gli apolidi iscritti nell'apposito Albo a mezzo di questionari per conoscere il loro orientamento sull'andamento dei servizi o sul gradimentocirca provvedimenti di natura collettiva.

Art.39
Referendum consultivo
1. Il Referendum consultivo viene istituito per consentire la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelteinerenti la città e il suo sviluppo culturale sociale ed economico.
2. Il Referendum può essere indetto quando lo richiedono:
- il 15% degli iscritti nelle liste elettorali del Comune;
- Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti;
Per la validità del Referendum è necessaria la partecipazione al voto del 50% + 1 degli elettori.
La proposta di referendum si intende positivamente votata qualora si abbia riportato voti favorevoli pari al50% + 1 dei voti espressi.
3. L'Ammissibilità della proposta sottoposta a referendum viene delibata prima della raccolta delle firmedal Comitato dei Garanti del quale fanno parte il Segretario Generale del Comune e l'esperto a livello universitario in materie giuridiche, nominato dal Consiglio Comunale.
4. Il Referendum non è ammesso per le seguenti materie:
- bilancio preventivo e conto consuntivo
- P.R.G. e sue varianti,
- provvedimenti di elezioni, nomine, designazioni, revoche e decadenze da incarichi, nonché nomina erevoca dei rappresentanti del Comune in seno ad Enti, Consorzi e Associazioni;
- provvedimenti concernenti il personale comunale;
- regolamento interno per il funzionamento del consiglio e della giunta comunali;

- provvedimenti di assunzione mutui, assunzione di prestiti, applicazione di tariffe dei servizi, tributi ed altre imposizioni;
- revisione dello Statuto e Regolamenti del Comune ed Enti ad esso collegati;
- espropriazioni per pubblica utilità;
- qualunque atto dovuto dal Comune in forza di disposizioni vigenti.

5. I quesiti referendari debbono rispondere ai principi di chiarezza, semplicità ed omogeneità.
6. Hanno diritto di partecipazione al Referendum gli elettori, gli stranieri e gli apolidi residenti iscritti all'Albo.
7. I referendum non possono aver luogo contestualmente ad altre operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali, *laddove esistenti in conformità alla legge*.
8. Un quesito referendario già presentato con esito non favorevole non potrà essere riproposto se non siano trascorsi tre anni dalla consultazione.
9. Il Sindaco, preso atto dell'esito favorevole del referendum, entro 60 giorni deve proporre al consiglio un provvedimento motivato relativo all'oggetto referendario.

Il Consiglio potrà adottare una decisione difforme all'esito del referendum con la maggioranza assoluta dei componenti, *approvando provvedimento motivato*.

CAPO 11
Accesso - Informazione e partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo

Art.40
Diritto di accesso ed all'informazione

1. L'attività amministrativa del Comune è ispirata ai principi della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento in armonia con i principi enunciati *dalla legislazione vigente in materia* e del presente Statuto. Per rendere effettivi tali principi, assumono fondamentale importanza gli istituti della pubblicità, del diritto all'informazione e dell'accesso.
2. La pubblicità *notizia formale e la pubblicità costitutiva* degli atti del Comune avvengono con la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Dovranno essere affissi tutti gli atti per cui la pubblicazione è disposta per legge.

Abrogare: , anche gli altri provvedimenti che ampliano o restringono la sfera dei diritti del cittadino, quindi:

- *le abilitazioni, le autorizzazioni, le concessioni;*
- *i provvedimenti a carattere generale riflettenti il personale;*
- *i dati concernenti l'elenco delle ditte invitate alle gare di appalto e l'esito delle gare tesse;*
- *tutti i provvedimenti di nomina concernenti conferimenti di incarichi e nomine;*
- *gli elenchi dei beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili, nonché vantaggi economici di qualsiasi genere.*

3. L'Amministrazione potrà provvedere alla pubblicazione di un bollettino trimestrale informativo sugli atti di maggiore rilevanza per la vita del Comune. Il bollettino è soggetto alla vigilanza della Commissione consiliare sulla trasparenza e controllo degli atti-
4. Le limitazioni del diritto di accesso sono espressamente previste nell'apposito regolamento comunale *in materia e comunque in conformità alla legge.*

Art.41
Competenza in materia di accesso

1. *La competenza in materia di accesso è demandata ai singoli dirigenti in ragione delle competenze gestionali afferenti allo specifico dipartimento diretto, con facoltà di nominare appositi referenti per l'intero dipartimento e ferme restando le competenze di controllo del responsabile per la trasparenza comunale.*

- *I regolamenti comunali vigenti in materia di accesso documentale, civico e civico generalizzato stabiliscono specifiche modalità organizzative di attuazione dell'accesso, ferma restando l'applicazione delle leggi inderogabili dello Stato.*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

- *(Abrogare: le funzioni, la conformazione e la struttura dell'Ufficio;*
- *la complessiva ristrutturazione degli archivi del Comune;*
- *la determinazione, in relazione al diritto all'informazione e all'accesso, del responsabile del procedimento;*
- *la regolamentazione del procedimento di segretazione dei documenti la cui conoscibilità può danneggiarela sfera privata del cittadino;*
- *1' indicazione delle concrete modalità di esercizio all'accesso e gli orari degli uffici competenti, la formadell'istanza di accesso, gli estremi dell'atto da riportare nell'istanza;*
- *la revisione degli elenchi e registri in modo tale da consentire al cittadino di rinvenire agevolmente gliestremi dell'atto cui intende accedere;*
- *le modalità di funzionamento della Commissione consiliare;*
- *le azioni a tutela del cittadino per l'esercizio del diritto.)*

Art.42
Controllo consiliare in materia di accesso.
1.Il controllo in materia di garanzia del diritto di accesso da parte del consiglio è attuato attraverso la commissione permanente Trasparenza e controllo legittimità atti, che opera secondo il regolamento comunale posto a sua disciplina.
2.La Commissione ha anche il potere *di evidenziare ai competenti dirigenti e, per conoscenza, al responsabile comunale per la trasparenza,* gli eventuali reclami che i cittadini dovessero presentare avverso atti e comportamenti elusivi dell'esercizio del diritto, *adottando propria deliberazione di rassegnazione di valutazioni e conclusioni, nonché di atti di compulsazione in merito*.
3.Gli uffici comunali sono tenuti a trasmettere tutti gli atti e documenti che la Commissione ritenga utile acquisire per l'esame del caso concreto.

Art.43
Difensore civico *territoriale*
In esercizio della inerente facoltà legale, contemplata dalla legislazione di abrogazione del difensore civico comunale, il consiglio può deliberare la sottoscrizione di convenzione con la Città metropolitana al fine di garantire l'espletamento delle funzioni in materia da parte del difensore civico metropolitano, che opera in conformità alla legge.

Art.44
Difensore civico (requisiti)
Da abrogare in quanto abolito per i comuni dalla legge n.ro 191/2009, art. 2, comma 186, lett. a).

Art.45
Difensore civico (modalità di elezione)
1. *Da abrogare in quanto abolito per i comuni dalla legge n.ro 191/2009, art. 2, comma 186, lett. a).*

Art.46
Difensore civico (funzioni)
Da abrogare in quanto abolito per i comuni dalla legge n.ro 191/2009, art. 2, comma 186, lett. a).

Art.47
Difensore civico (Modalità d'intervento)
1. Tutti coloro che ravvisano abusi, disfunzioni, carenze e ritardi in un procedimento amministrativo attivato dal Comune o dalle aziende ed enti o di cui esso è parte ed al quale abbiano interesse, hanno diritto di richiedere l'intervento del difensore civico territoriale, se in

vigore la convenzione in materia prevista dalla legge.
Il Difensore civico, anche di propria iniziativa, può segnalare al Sindaco fatti che ritenga lesivi dei diritti dei cittadini o siano in violazione dei principi di imparzialità e pari opportunità, in particolare a salvaguardia e tutela dei diritti dei minori, dei disabili ed in genere dei soggetti più deboli.
2. Il Difensore civico convoca e invita i Dirigenti cui spetta la responsabilità dell'esame della questione in oggetto a fornire ogni utile informazione e stabilisce il termine per la definizione della pratica o del procedimento, dandone comunicazione all'Amministrazione Comunale.
3. In casi di gravi e persistenti inadempienze del dipendente, scaduto il termine assegnato, il Difensore Civico, nei confronti di chi egli ritenga responsabile, può chiedere al Sindaco la promozione dell'azione disciplinare e sollecitare gli organi amministrativi competenti ad assumere i provvedimenti necessari.

Art.48
Difensore civico (relazione al C. C.)
Da abrogare in quanto abolito per i comuni dalla legge n.ro 191/2009, art. 2, comma 186, lett. a).

Art.49
Difensore (sede e dotazione)
Da abrogare in quanto abolito per i comuni dalla legge n.ro 191/2009, art. 2, comma 186, lett. a).

Art.50
Azione popolare
1. Ciascun elettore del Comune può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano all'Amministrazione nel caso in cui la G.M.. non sì attivi per la difesa di un interesse dell'Ente.
In caso di soccombenza , le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso salvo il caso che il Comune, costituendosi, abbia aderito alle azioni o ai ricorsi promossi dall'elettore.
2. La G.M. delibera la costituzione in giudizio del Comune dopo aver verificato che sussistono i motivi e le condizioni per assumere direttamente la tutela della interesse dell'Ente.

Art.51
Rapporti con le OO. SS. - Il diritto all'informazione
1. Il Comune valorizza il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori, con l'obiettivo di contemperare l'innovazione, l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati alla collettività con il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale del personale.
2. L'Ente informa periodicamente i soggetti sindacali sugli atti concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane.
3. Il sistema delle relazioni sindacali è disciplinato dal C.C.N.L. TITOLO IV
Forme di cooperazione e programmazione

Art.52
Forme di cooperazione
Il Comune sviluppa rapporti con altri Comuni, con *la Città metropolitana, con* le Province, con la Regione, con lo Stato, con *l'Unione Europea*, con Organizzazioni Internazionali, con altri Enti Pubblici e Privati, attraverso contratti, convenzioni, accordi di programma, costituzione dei consorzi, istituzione di strutture per attività di comune interesse, per accrescere il numero e le qualità dei servizi da rendere alla popolazione.

Art.53
Forme di collaborazione con le Province
Il Comune, in collaborazione *con la Città metropolitana e le Province*, sulla base di programmi concordati, può promuovere attività e realizzare opere di rilevante interesse sovracomunale nel settore sociale, civile ed economico.

Art.54
La collaborazione alla programmazione
1. Il Comune partecipa con proprie proposte alle attività di programmazione ed alla gestione delle attività amministrative di rilevante interesse *del territorio metropolitano*, concorrendo alla determinazione dei fini, degli obiettivi e degli strumenti, in relazione ai progetti, alle attività e alle opere, nell'ambito delle iniziative di programmazione concordate con la *Città metropolitana* di Napoli.
2. Congiuntamente alla *Città metropolitana*, il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specifica attuazione.

Art.55
Convenzioni
1.Il Comune per lo svolgimento di determinate funzioni e servizi, può stipulare con altri Comuni o con *la Città metropolitana e le* Province apposite convenzioni che stabiliscono soggetti, fini, tempi, modi, procedure e finanziamento.
2.Lo schema di convenzione viene predisposto mediante opportuna conferenza di servizi tra le partiinteressate e sottoposto poi all'approvazione del Consiglio Comunale.
L'atto conseguente può essere stipulato dal responsabile dell'Ufficio competente per materia quandoesistano le condizioni previste dal presente Statuto.

Art.56
Consorzi
1. Il Comune può costituire consorzi con i Comuni, *con la Città metropolitana e le* Province ed altri Enti per la gestione associata di uno o più servizi, o funzioni ed in genere per il raggiungimento di finalità, *se consentito dalla legislazione vigente e in ogni caso in conformità ad essa*.
Il Consorzio è Ente dotato di personalità giuridica ed autonomia imprenditoriale e gestionale, secondo lenorme previste per le aziende speciali.
2. Il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, lo Statuto e la convenzione congli enti che compongono il Consorzio.
La convenzione ne prevede le finalità, la durata, le forme di consultazione, le quote di partecipazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
La convenzione deve inoltre prevedere la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del Consorzio, che devono essere pubblicati all'Albo del Comune sede del Consorzio stesso.
3. Il Comune è rappresentato nell'Assemblea del Consorzio, per la propria quota di partecipazione, dalSindaco o dal suo delegato.

Art.57
Accordi di programma

1. Il Comune, per il raggiungimento di obiettivi che richiedono l'adozione integrata e coordinata di più soggetti pubblici, quali la realizzazione di opere pubbliche, interventi o programmi d'intervento può concludere appositi accordi con altri Comuni, con *la Città metropolitana e* le Province, con la Regione, con le Amministrazioni dello Stato, e con altri soggetti pubblici, *in conformità alle previsioni di legge*.
2. Il Sindaco qualora la competenza primaria o prevalente spetti al Comune, promuove la conclusione degli accordi di cui al I comma che devono prevedere il coordinamento dei soggetti coinvolti, i tempi, le modalità, i costi, il finanziamento ed ogni altro adempimento connesso.
3. L'accordo può prevedere procedimenti di *conciliazione* nonché interventi surrogati di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti, *secondo legge*.
4. Per verificare la possibilità dell'accordo di programma, nei casi previsti dal 20 comma, il Sindaco convoca una conferenza dei rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.
5. L'iter procedimentale ha inizio con l'adozione di delibera d'intenti da parte del consiglio; l'ipotesi di accordo è quindi approvata dalle amministrazioni interessate, formalizzata dalla sottoscrizione del Sindaco e ratificata dal consiglio.
6. Nel caso in cui l'accordo sia stabilito con decreto del Presidente della Giunta Regionale e comporti variazione agli strumenti urbanistici, la ratifica deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di *legge*.
In ogni altro caso di accordo di programma la ratifica deve avvenire, a pena di decadenza entro 30 giorni dalla sottoscrizione da parte del Sindaco.
7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma, nei casi di cui al I comma, e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Sindaco e composto da rappresentanti degli enti interessati, secondo le modalità previste nell'accordo stesso, nonché dal Commissario di Governo nella Regione o dal Prefetto se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali. *Restano in ogni caso ferme le procedure di legge.*

TITOLO V
Ordinamento Amministrativo
CAPO I
Gli Uffici Comunali

Art.58
Principi di organizzazione delle strutture comunali

1. Il Comune di Sorrento è organizzato secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità gestionale al fine di conseguire obiettivi di pubblica utilità attraverso l'efficacia e l'efficienza dell'azione Amministrativa.
2. L'azione Amministrativa deve rendere verso il costante avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'area e dell'ambito temporale di frizione delle utilità sociali prodotte a favore dei cittadini.
3. Il personale opera con professionalità e responsabilità, agendo costantemente e coerentemente al servizio dei cittadini, coadiuvando l'Amministrazione per gli obiettivi programmatici fissati dagli organi dell'Ente.
Per esso sarà attivato il principio della rotazione tra soggetti appartenenti allo stesso livello secondo i criteri che saranno fissati *nella regolamentazione.*

Art.59
Principi di ordinamento delle

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 77 del 30 Ottobre 2023 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

strutture

1. L'organizzazione dell'Ente si informa al principio di separazione delle competenze secondo cui gli organi elettivi del Comune esercitano i poteri di indirizzo e controllo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, adottando gli atti relativi a tali funzioni.
2. Ai dirigenti spetta la direzione degli uffici e dei servizi e compete sia l'adozione dei provvedimenti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo degli organi elettivi, previsti *dalla legislazione in materia di enti locali*, compresi gli atti che impegnano il Comune verso l'esterno, sia la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa con autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali. Sono responsabili, in via esclusiva, della correttezza dell'attività amministrativa, dell'efficienza della gestione e dei risultati della stessa.

Art.60
Il Segretario Comunale

1. Il Segretario comunale, *individuato e nominato secondo la vigente legislazione*, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli Organi del Comune in merito alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
2. Il Segretario comunale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e cura la verbalizzazione. *Roga tutti i contratti da sottoscriversi per legge in forma pubblica amministrativa,* nei quali l'Ente è parte, ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, *alla pari dei dirigenti*. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco.
3. Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività, tranne quando il Sindaco ha nominato il Direttore Generale, *se legalmente consentito,* al quale spetta, tra l'altro, l'esercizio delle funzioni suddette.
4. Qualora *sia consentito dalla legge nominare* il Direttore Generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario Comunale.

Art.61
Il Vice Segretario Comunale

1. Il Vice Segretario Comunale esercita le funzioni vicarie del Segretario Comunale, coadiuvando e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento.

Art.62
Il Direttore Generale

Da abrogare: figura soppressa nei comuni inferiori a 100.000 abitanti dall'articolo 2, comma 186, lettera d), legge n. 191 del 2009, modificato dall'art. 1, comma 1-quater, lett. d), legge n. 42 del 2010)

Art.63
La Responsabilità dei Dirigenti

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto parere, in ordine alla regolarità tecnica, del Dirigente responsabile del servizio interessato e , qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata il parere di regolarità contabile del Dirigente Responsabile del Servizio di Ragioneria. Tali pareri sono inseriti nella deliberazione. L'eventuale ininfluenza del parere di regolarità tecnica e/o del parere di regolarità contabile sulla proposta va accertata e dichiarata, rispettivamente, dal Dirigente responsabile del servizio interessato e dal Dirigente Responsabile del Servizio di Ragioneria .
2. Il Segretario comunale, su richiesta, esprime parere di legittimità sulla proposta di deliberazione, oppure

valutazioni di ordine tecnico giuridico agli Organi di Governo dell'Ente.
3. I soggetti di cui al primo comma rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Art.64
Compiti dei Dirigenti
1. I Dirigenti organizzano e dirigono gli Uffici ed i Servizi Comunali ai quali sono preposti, secondo i criteri e le norme stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento. Esercitano, con la connessa potestà di decisione, i compiti di direzione, propulsione, coordinamento e controllo delle strutture delle quali sono responsabili, assicurano l'imparzialità, la legalità e la rispondenza all'interesse pubblico dell'attività degli uffici e servizi da loro dipendenti.
2. E' attribuita ai Dirigenti l'autonoma responsabilità della gestione amministrativa relativa ai compiti ed alle funzioni degli uffici e servizi da loro dipendenti, che viene dagli stessi esercitata per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli Organi Elettivi, conformemente agli indirizzi dagli stessi espressi.
3. I dirigenti ,nell'esercizio dell'attività di gestione amministrativa, elaborano studi, progetti e piani operativi di attuazione delle deliberazioni degli Organi Elettivi; predispongono proposte di atti deliberativi e ne assicurano l'esecuzione; disciplinano il funzionamento e l'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, assicurando la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate.
I dirigenti esercitano le proprie competenze in relazione a quanto previsto dalla *legislazione in materia di pubblico impiego* e secondo quanto disposto *dalla regolamentazione comunale in conformità, secondo le competenze attribuitegli in base al decreto sindacale di nomina ed in rapporto alla struttura organizzativa dell'ente.*
Esprimono i pareri *di regolarità, tecnica e/o contabile,* sulle proposte di deliberazione ai sensi della *legislazione in materia di enti locali*. Emanano istruzioni e circolari per l'applicazione di legge e regolamenti.
Partecipano agli Organi Collegiali operanti nell'ambito dell'Amministrazione Comunale.
Gli atti a rilevanza esterna di competenza dei Dirigenti, sono *contemplati dalla legislazione in materia di enti locali*, possono comportare impegni di spesa e costituiscono atti dovuti in forza di legge, di Statuto, di Regolamento od in attuazione di deliberazioni *di indirizzo, laddove legalmente configurabili* adottate dagli Organi Elettivi.
4. I Dirigenti sono componenti di diritto delle commissioni di gara per gli appalti di opere e servizi e per l'alienazione di beni, di competenza del settore al quale sono preposti. Assumono la responsabilità della procedura relativa alla gara e stipulano i contratti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.
5. I Dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi stabiliti dagli Organi Elettivi, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
6. I dirigenti rappresentano l'Ente anche all'esterno negli atti di loro competenza ed in particolar modo nelle attività relative al contenzioso e all'attività contrattuale.

Art.65
Compiti dei dipendenti appartenenti
alla Carriera Direttiva
1. I dipendenti appartenenti alla carriera direttiva svolgono attività di studio, di ricerca, di elaborazione di piani e di programmi e di progetti-obiettivi che richiedono elevata specializzazione professionale.
2. Predispongono atti e provvedimenti di notevole grado di complessità in conformità agli obiettivi gestionali delle strutture esercitando un controllo dei risultati a livello amministrativo e tecnico-scientifico.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

3. Il ruolo del funzionario e/o dei direttivi presuppone un'ampia collaborazione con la posizione di lavorodirigenziale per il coordinamento delle risorse umane, strumentali e tecnologiche.

Art.66
Ordinamento degli uffici

1. Il Regolamento degli uffici disciplina altresì l'attribuzione delle responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli Organi dell'Ente e stabilisce le modalità sull'attività di coordinamento tra il Direttore Generale, se nominato, ovvero il Segretario Comunale e gli stessi.
2. Spetta ai Dirigenti la direzione della struttura secondo i criteri e le norme dettate dalla Legge, dal presente Statuto e dal Regolamento.
3. Spettano ai Dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, e che le leggi ed il presente Statuto e i regolamenti espressamente non riservino agli Organi di Governo dell'Ente.
4. I Dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dall'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
5. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di altra specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con delibera motivata, di diritto privato, *in conformità alla legislazione in materia*, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
6. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il Regolamento può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.
7. Il Regolamento può prevedere la stipula di contratti a tempo determinato, anche fuori della dotazione organica, ai sensi e nei limiti stabiliti *della legislazione in materia*. I Dirigenti sono individuati dal Sindaco intuitu personae e previa acquisizione di curriculum , individuandoli *attraverso procedura comparativa conforme a legge e regolamentazione comunale,* anche tra il personale dipendente del Comune, purché in possesso dei requisiti previsti per la qualifica da ricoprire. In tale ipotesi il dipendente, con la sottoscrizione del contratto, viene collocato in aspettativa nel posto precedentemente ricoperto per tutto il periodo di durata del contratto.
8. Il Regolamento disciplina la responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio, e la riassunzione in servizio secondo le norme previste per gli impiegati civili dello Stato.
9. Le norme del presente articolo si applicano anche agli uffici, ed al personale degli Enti dipendenti, salvoquanto diversamente disposto dalle leggi vigenti.
10. Le disposizioni contenute nel presente capo sono *oggetto di disciplina attuativa nel* Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi *che ad esso* si conforma.

Art.67
Conferenza dei Dirigenti e Conferenza di Programma

1. La conferenza dei Dirigenti è presieduta dal Direttore Generale o nel caso in cui questi non sia stato nominato dal Segretario Comunale ed è costituito da tutti gli appartenenti alle qualifiche dirigenziali dipendenti dal Comune. La conferenza coordina l'attuazione degli obiettivi dell'Ente, studia e dispone le semplificazioni procedurali e propone le innovazioni tecnologiche ritenute necessarie per realizzare la costante evoluzione dell'organizzazione del lavoro. La conferenza definisce le linee d'indirizzo per l'attuazione della gestione organizzativa del personale di cui al precedente art. 62. La conferenza dei Dirigenti tiene le sue riunioni almeno una volta ogni due mesi ed in ogni occasione in cui il Segretario Comunale, per propria iniziativa o su richiesta dei componenti, ne constati la necessità.
2. Per coordinare l' attuazione di programmi, progetti ed iniziative che richiedono l'intervento di più aree

funzionali, il Direttore Generale o nel caso in cui questi non sia stato nominato il Segretario Comunale convoca una conferenza dei Dirigenti dei settori interessati, nella quale vengono adottate le decisioni e promossi i provvedimenti per attuare, nel più breve tempo, le deliberazioni adottate dagli organi collegiali del Comune.

3. I verbali delle riunioni sono trasmessi dal Direttore Generale o nel caso in cui questi non sia stato nominato dal Segretario Comunale al Sindaco .

CAPO II
Servizi Pubblici

Art.68
Servizi Pubblici Locali

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei Servizi Pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità Locale, prevedendo inoltre forme di verifica in relazione alla qualità dei servizi erogati. Il Consiglio Comunale *è competente in materia di* Piano Generale dei servizi che il Comune svolge o intende svolgere anche attuando ogni forma di cooperazione con altri Enti.

2. I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

3. Il Comune valutandone l'opportunità, gestisce, con le modalità previste in apposito regolamento, i Servizi Pubblici nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di sevizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

c) a mezzo di azienda speciale, quando si tratti della gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuno, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati;

e) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale che ne determinano un'obiettiva convenienza;

f) l'Amministrazione può inoltre perseguire i propri fini nell'ambito e secondo i principi dell'ordinamento giuridico e istituzionale, secondo forme stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

Art.69
Costituzione e Partecipazione

1. La deliberazione del Consiglio Comunale, che autorizza la costituzione o la partecipazione del Comune ad Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Aziende e Società, ne determina le finalità, l'organizzazione ed il loro finanziamento, provvedendo ad assicurare che l'attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati dallo stesso Consiglio e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

2. I rappresentanti del Comune negli Enti di cui al I comma possono essere scelti all'interno (eliminare: *o fuori)* del Consiglio Comunale secondo le leggi, gli statuti delle aziende e i regolamenti del Comune. Tutti i candidati devono avere una speciale competenza tecnico-amministrativa tali da farli valutare idonei alle funzioni cui sono chiamati. I candidati esterni debbono possedere i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale e deve essere illustrato al Consiglio il loro curriculum. Deve comunque essere garantita la rappresentanza delle minoranze.

3. Il Consiglio Comunale può revocare singoli amministratori o l'intero organo esecutivo di istituzioni o aziende speciali in caso di inefficienze, irregolarità gestionali o violazioni di legge. La relativa mozione è sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati ed opportunamente motivata, è presentata in Consiglio dal Sindaco e deve essere accompagnata dalla contestuale designazione di nuovi

amministratoried organi.

Art.70
Le Aziende Speciali

1. L'Azienda speciale è Ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale che ne disciplina l'ordinamento ed ilfunzionamento.
2. Organi dell'Azienda speciale sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.
3. La nomina e la revoca del Presidente e degli Amministratori spettano al *sindaco (abrogare: al* Consiglio *Comunale, in quanto questi è competente alla sola definizione dei criteri di nomina)*. La nomina del Direttore compete al Consiglio di Amministrazione dell'azienda con le modalità previste dallo Statuto dell'azienda stessa.
4. L'Azienda ha un proprio regolamento, adottato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della legge e dello Statuto.
5. Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale, conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva il piano programma, il bilancio annuale e pluriennale di previsione e le relative variazioni, il conto consuntivo e le relazioni gestionali con cadenza annuale. Esercita, inoltre, la vigilanza, verifica i risultati di gestione, provvede alla copertura degli eventuali costi sociali che siano necessari a realizzare interventi richiesti dal Comune stesso.
6. Lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede un apposito Organo di Revisione e forme autonome di verifica gestionale.
7. Ulteriori specificazioni e discipline per le aziende speciali sono stabilite dalla legge vigente.
8. Le aziende speciali adottano alla base della loro iniziativa imprenditoriale il principio della diminuzione degli sprechi energetici; pertanto operano per il raggiungimento di scelta energeticamente sostenibili integrate, riconoscibili, convenienti e controllabili.

Art.71
Le Istituzioni

1. L'istituzione svolge attività precipua nel campo sociale ed è organismo strumentale del Comune dotato diautonomia gestionale.
2. Organi delle istituzioni sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore, al quale compete la responsabilità della gestione.
3. Il Presidente è nominato dal Sindaco sulla base dei criteri fissati dal Consiglio Comunale. Ha la rappresentanza dell'Istituzione e cura i rapporti con gli organi del Comune.
4. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione secondo le modalità del regolamento; deve avere un particolare competenza per i servizi a cui è preposto.
5. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione è composto da *un numero di membri conforme a quello minimo/massimo stabilito dalla legge, in conformità alla quale* esso dura in carica (abrogare: *per un periodo corrispondente a quello del Consiglio Comunale.*
6. Il Regolamento Comunale stabilisce le attribuzioni ed il funzionamento degli organi dell'Istituzione e lecompetenze del Direttore.

Disciplina le modalità con le quali il Comune esercita i suoi poteri d'indirizzo, di vigilanza e di controllo, l'organizzazione interna dell'Ente, i compensi degli Amministratori. Il Comune determina le tariffe dei servizi, verifica i risultati della gestione, provvede alla copertura degli eventuali costi sociali per interventi

realizzati su richiesta o esposti dal Comune stesso.
7. In funzione *delle finalità di ordine sociale, di cui all'art. 3, e, segnatamente, di quella* specifica di cui al punto b, il Comune istituisce il Centro Meridionale di Educazione Ambientale (C.M.E.A.), il cui Presidente viene designato dal Sindaco secondo le modalità del regolamento.
8. Apposito regolamento stabilirà funzioni, competenza, personale e risorse.

Art.72
Vigilanza controllo
1. Spetta al Consiglio Comunale, che si avvale delle commissioni consiliari competenti per materia, *se istituite,* la vigilanza sugli Enti, Istituzioni, Aziende e Società a partecipazione comunale.
2. I rappresentanti del Comune negli Enti, Istituzioni, Aziende e Società a partecipazione comunale devono presentare al Consiglio, all'inizio dell'Esercizio Finanziario, una relazione contenente le linee programmatiche che si intendono seguire nella gestione e, a chiusura dello stesso esercizio, una relazione illustrativa della situazione economico-finanziaria e della qualità dei servizi erogati e degli obiettivi raggiunti.

TITOLO VI
Gestione Economia e Finanziaria e Contabilità CAPO I
Ordinamento Finanziario e Contabile

Art.73
Ordinamento Finanziario e Contabile
1. L'ordinamento finanziario e contabile è riservato allo Stato ed è disciplinato dalla legge.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie o trasferite.
3. Il Comune è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

CAPO II
La Programmazione

Art.74
La Programmazione di Bilanci
1. La programmazione delle attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla.
2. La programmazione viene definita e rappresentata *dai documenti finanziari prescritti dalla legislazione degli enti locali*, che sono *formulati* dalla Giunta Comunale, che ne definisce i contenuti di maggior rilievo e, in particolare, i programmi e gli obiettivi.
3. Il Bilancio dovrà contenere *nel documento di relazione previsto dalla legislazione finanziaria degli enti locali* un rapporto sullo stato di conservazione dell'ambiente e del territorio, con riferimento alla possibilità di accrescimento delle risorse e alle azioni a salvaguardia dello stesso.
4. I termini per l'approvazione del Bilancio e degli atti contabili correlati sono stabiliti dalla legge.
5. Il Consiglio approva il Bilancio e i documenti di cui al punto 2) in seduta pubblica, a norma di legge.

6. CAPO III

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 77 del 30 Ottobre 2023 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Revisione Economica-Finanziaria
Art.75
Il Collegio dei Revisori dei Conti
1. La nomina, la durata in carica, la revoca e i requisiti dei Revisori dei Conti sono disciplinati dalla legge.
2. Il Collegio dei Revisori è organo ausiliario dell'attività del consiglio nelle materie di sua competenza. Essosvolge in piena autonomia le seguenti funzioni:
a) collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo;
b) esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente;
c) attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione, cheaccompagna la proposta di deliberazioni consiliari di approvazione del Conto Consuntivo.
3. Nella stessa relazione il Collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
4. Per l'esercizio delle loro funzioni i Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.
5. I Revisori dei Conti rispondono della verità delle loro attestazioni ed adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio Comunale.
6. Al Presidente ed ai Revisori dei Conti spettano i compensi previsti dalla legge.

Art.76
Il Rendiconto della Gestione
1. I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, checomprende il conto del Bilancio ed il Conto del Patrimonio.
2. La Giunta, con una relazione illustrativa allegata al Conto Consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficienza dell'adozione condotta, sulla base dei risultati consentiti, in rapporto ai programmi edai costi sostenuti.
3. Il Conto Consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo in sedutapubblica, con il voto della maggioranza dei Consiglieri presenti.
Per le sedute di approvazione del Conto Consuntivo sì applica il precedente
art.13 .

CAPO IV
Appalti e Contratti

Art.77
Procedure negoziali
1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti e alle vendite, allepermute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alle proprie attività istituzionali, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento per la disciplina dei contratti.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determina adottata dal Dirigente, secondo la rispettiva competenza, indicante:
a) il fine che il contratto si intende perseguire;
b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
c) le modalità di scelta del contraente, ammesse dalle disposizioni vigenti in materie di contratti delle Amministrazioni dello Stato ed i motivi che ne sono alla base.
3. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa C.E.E. recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico.
4. Per la stipulazione dei contratti in rappresentanza del Comune si costituisce il Dirigente dello specifico

settore.

CAPO V
Controllo di gestione

Art.78
Finalità

1. Con apposite norme da introdursi nel Regolamento *in materia* il Consiglio Comunale definisce le linee guida dell'attività di controllo interno della gestione.
2. Il controllo di gestione dovrà consentire la verifica dei risultati rispetto agli obiettivi previsti dai programmi e, mediante rilevazioni sistematiche in corso d'esercizio la valutazione dell'andamento della gestione e gli eventuali interventi organizzativi necessari per conseguire i risultati prefissati.
3. Il controllo di gestione, attraverso le analisi effettuate sull'impiego delle risorse finanziarie ed organizzative, sulle componenti dei costi delle funzioni e servizi, sulla produttività di benefici in termini quantitativi e qualitativi, deve assicurare agli organi di governo dell'Ente tutti gli elementi necessari per leloro scelte programmatiche e per guidare il processo di sviluppa dell'organizzazione.
4. Nel caso che attraverso l'attività di controllo si accertino squilibri nella gestione del bilancio dell'esercizio in corso che possono determinate situazioni deficitarie, la Giunta propone immediatamente alConsiglio Comunale i provvedimenti necessari.

TITOLO VII
Norme Finali e Transitorie

Art.79
Procedure per la revisione dello Statuto

1. La modificazione e l'abrogazione dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedurastabilita dalla *legislazione in materia di enti locali (oggi* art.6, 4° comma del Decreto legislativo n.267/2000).
2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere presentata al Consiglio Comunale congiuntamente a quella deliberazione del nuovo Statuto.
3. L'adozione delle due deliberazioni di cui al precedente comma è contestuale. l'abrogazione totale dello Statuto assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso.
4. La proposta di revisione od abrogazione respinta dal Consiglio Comunale, non può essere rinnovata fin tanto che dura in carica il Consiglio che l'ha respinta.

Art.80 Regolamenti

1. Fino all'entrata in vigore dei Regolamenti previsti dallo Statuto e di quelli comunque necessari a darne attuazione, da approvare entro un anno dall'approvazione del presente Statuto, restano in vigore i Regolamenti vigenti, ad eccezione del regolamento di contabilità e dei contratti da approvare nei termini dilegge.
2. Per quanto attiene agli Enti già esistenti alla data di approvazione del presente Statuto, è inteso che continuano ad essere retti dalla normativa di riferimento che dovrà essere conformata al presente Statutoentro un anno dalla sua entrata in vigore.

Art.81

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 77 del 30 Ottobre 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è affisso all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 30 giorni consecutivi.
2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito delle certificazioni di esecutività e di pubblicazione, al Ministero degli Interni, per essere inserito nella raccolta, ufficiale degli Statuti.
3. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Sorrento.
4. Il Segretario Comunale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.
5. Il Consiglio Comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

INDICE

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art.1 Statuto Art.2
Il Comune Art.3
Finalità Art.4
Principi
Art.5 Programmazione
Art.6 Territorio ? Gonfalone e stemma del ComuneArt.7 Funzioni del Comune
TITOLO II
ORDINAMENTO
ISTITUZIONALECAPO I
ORGANI DEL COMUNE
Art.8 Organi del Comune
CAPO II
CONSIGLIO COMUNALE
Art.9 Competenze del Consiglio Comunale Art.10 Funzioni di indirizzo e controllo
Art.11 Funzionamento del Consiglio ComunaleArt.12 Presidenza delle riunioni del C.C.
Art.13 Pubblicità e validità della seduta
Art.14 Votazioni
Art.15 Verbalizzazione delle sedute
CAPO III
CONSIGLIERI COMUNALI E GRUPPI CONSILIARI
Art.16 Avviso di convocazione dei Consiglieri Art.17 Diritti e doveri dei Consiglieri
Art.18 Surrogazione e supplenza dei Consiglieri comunali Art.19 Gruppi Consiliari e conferenza dei Capi-Gruppo CAPO IV
COMMISSIONI CONSILIARI
Art.20 Commissioni Consiliari

Art.21 Commissioni permanenti
Art.22 Commissioni speciali
CAPO V
LA GIUNTA MUNICIPALE
Art.23 Composizione
Art.24 Linee programmatiche di mandato
Art.25 Elezione
Art.26 Norme di funzionamento
Art.27 Competenze della Giunta
Art.28 Gli Assessori
Art.29 Durata in carica della Giunta Comunale Art.30 Decadenza
Art.31 Regolamento
CAPO VI
IL SINDACO
Art.32 Funzioni e competenze
Art.33 Deleghe agli Assessori
Art.34 Dimissioni impedimento rimozione decadenza sospensione o decesso del Sindaco TITOLO III
CAPO I
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
Art.35 La partecipazione dei cittadini all'Amministrazione Art.36 Istanze e petizioni
Art.37 Proposte
Art.38 Consultazioni
Art.39 Referendum consultivo
CAPO II
ACCESSO- INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Art.40 Diritto di accesso ed alla informazione
Art.41 Istituzione dell'Ufficio per il Diritto all'accesso
Art.42 Commissione Consiliare di vigilanza sul diritto di accesso ed informazione Art.43 Difensore Civico (istituzione)
Art.44 Difensore Civico (requisiti)
Art.45 Difensore Civico (modalità di elezione)Art.46 Difensore Civico (funzioni)
Art.47 Difensore Civico (Modalità di intervento)
Art.48 Difensore Civico (Relazione al C.C.)
Art.49 Difensore Civico (Sede e dotazione)
Art.50 Azione popolare
Art.51 Rapporti con le OO.SS.- Il diritto all'informazione
TITOLO IV
FORME DI COOPERAZIONE E PROGRAMMAZIONE
Art.52 Forme di cooperazione
Art.53 Forme di collaborazione con le Province Art.54 La collaborazione alla programmazione Art.55 Convenzioni

Art.56 Consorzi
Art.57 Accordi di programma
TITOLO V
ORDINAMENTO
AMMINISTRATIVOCAPO I
GLI UFFICI COMUNALI
Art.58 Principi di organizzazione delle strutture comunaliArt.59 Principi di ordinamento delle strutture
Art.60 Il Segretario Comunale
Art.61 Il Vice-Segretario Comunale
Art.62 Il Direttore Generale
Art.63 La responsabilità dei Dirigenti
Art.64 Compiti dei Dirigenti
Art.65 Compiti dei dipendenti appartenenti alla carriera direttivaArt.66 Ordinamento degli Uffici
Art.67 Conferenza dei Dirigenti e Conferenze di programmaCAPO II
SERVIZI PUBBLICI
Art.68 Servizi Pubblici Locali
Art.69 Costituzione e Partecipazione
Art.70 Le Aziende speciali
Art.71 Le Istituzioni Art.72
Vigilanza controlloTITOLO
VI
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E CONTABILECAPO I
ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE
Art.73 Ordinamento Finanziario e contabile
CAPO II
LA PROGRAMMAZIONE
Art.74 La programmazione dei Bilanci
CAPO III
REVISIONE ECONOMICA-FINANZIARIA
Art.75 Il Collegio dei Revisori
Art.76 Il Rendiconto di Gestione
CAPO IV
APPALTI E CONTRATTI
Art.77 Procedure negoziali
CAPO V
CONTROLLO DI GESTIONE
Art.78 Finalità
TITOLO VII
NORME FINALI E TRANSITORIE
Art.79 Procedure per la revisione dello Statuto
Art.80 Regolamenti
Art.81 Entrata in vigore

COMUNE DI SORRENTO Prot:GEN/GEN/0060436/PARTENZA del 12/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

CONVENZIONE / ATTO COSTITUTIVO

Il giorno **15** del mese di **giugno** dell'anno 2023 in Sant'Antimo, presso lo studio notarile del Notaio Giorgio Sorbo.

TRA

1. Il Comune di Sant'Antimo, rappresentato dal Sindaco pro tempore avv. Massimo Buonanno, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù di deliberazione virtù del Consiglio Comunale n. 26 del 12.12.2022;
2. Il Comune di Frattamaggiore, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Marco Del Prete, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2022;
3. Il Comune di Grumo Nevano rappresentato dal Sindaco pro tempore avv. Tammaro Maisto, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù di deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21.12.2022;
4. Il Comune di Frattaminore rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Giuseppe Bencivenga, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù di deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 02.05.2022;
5. Il Comune di Casandrino, rappresentato dal Sindaco pro tempore Commissario prefettizio dott. Roberto Esposito, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù di deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27.01.2022;

PREMESSO che

- l'articolo 131 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 conferisce alle regioni, alle province e agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua il Piano di Zona dei servizi socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-assistenziale e socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;
- la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale 11 del 23.10.2007 (pubblicata sul BURC n. 57 del 31.10.2007) "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 Novembre 2000 n.328", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riforma della legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 e dalla Legge 328 dello 08.11.2000;
- la suddetta Legge Regionale 11/2007 è stata successivamente integrata con modifiche apportate dalle leggi regionali 30 Gennaio 2008 n. 1, 27 Gennaio 2012, n. 1 e 6 luglio 2012, n. 15 e da ultimo dalla Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013;
- la richiamata Legge Regionale 11/2007 disciplina, tra l'altro, la ripartizione delle funzioni e dei compiti tra la regione, le province e i comuni;
- in attuazione dell'articolo 6 della suddetta Legge Regionale 11 del 2007, la Regione Campania ha individuato, e successivamente modificato con propria deliberazione n. 320 del 03/07/2012, gli Ambiti territoriali, tra cui l'Ambito N17 costituito dai Comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino;
- l'articolo 7 della Legge Regionale n. 11/2007 e s.m.i., come successivamente confermato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'articolo 14 comma 29 della legge 122 del 2010, prevede l'obbligo inderogabile per i Comuni di esercitare in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite;

- nel precedente triennio di vigenza del Piano Sociale Regionale 2016-18, i Comuni associati dell'Ambito territoriale N17 hanno sottoscritto in data 26.07.2016 rep. n. 7 una Convenzione per la gestione associata ex art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con scadenza prevista al 30.06.2021, giusta delibera del C.I. n. 12 del 15.12.2020;
- l'art. 21 della predetta convenzione prevede che "….*la forma associativa disciplinata dalla presente Convenzione potrà essere modificata qualora nel corso della sua efficacia intervengano cambiamenti e/o variazioni imposti dalla normativa Regionale e/o Nazionale vigente in materia";*
- il vigente Piano Sociale Regionale della Campania 2019-2021 incentiva gli Ambiti Territoriali a dotarsi di forme associative maggiormente strutturate e dotate di autonomia giuridica, economica e patrimoniale, riconoscendo a tal fine anche risorse premiali aggiuntive agli stanziamenti previsti;
- i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art. 13 del D. Lgs 267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 10 della L.R. 11/2007
- è intenzione dei predetti Comuni, come rappresentati, realizzare ed assicurare, nel proprio ambito territoriale come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi socio assistenziali e socio sanitari integrati, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e rendicontazione
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale N17, nella seduta del 15.12.2020 ha deciso di adottare una forma associativa diversa dalla Convenzione ex art. 30 TUEL per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi di cui al Piano Sociale d'Ambito, individuando l'Azienda speciale consortile dei servizi sociali ai sensi dell'art. 31 e 114 del TUEL;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 21, comma 3, della Legge 05.05.2009 n. 42 individua tra le funzioni fondamentali dei Comuni le funzioni del settore sociale;
- l'art. 14, comma 29, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito in legge 122 del 30.07.2010 precisa che "*I Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa*";
- l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni inerenti la progettazione e la gestione del sistema integrato sociale da parte dei comuni associati negli ambiti territoriali determinati dalla Giunta della Regione Campania, è un obbligo inderogabile statuito dalla LR 11/2007, successivamente avvalorato dall'art. 14, comma 29, della legge 122/2010 che fa divieto ai Comuni di svolgere singolarmente funzioni fondamentali svolte in forma associata. Sicché non è ipotizzabile che uno o più Comuni possano uscire dall'Ambito Territoriale di appartenenza determinato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale;
- il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 15.12.2020 ha approvato all'unanimità la costituzione dell'azienda speciale consortile per l'esercizio associato delle funzioni del settore sociale e socio-sanitario;
- successivamente nella seduta del 15.07.2021 con propria Deliberazione n. 7 il Coordinamento Istituzionale ha approvato il presente schema di convenzione e l'allegato Statuto;
- i Consigli Comunali di tutti i Comuni associati hanno approvato il presente schema di convenzione, con le deliberazioni sopra riportate;

TUTTO CIO' PREMESSO

tra i Comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino, come sopra costituiti e rappresentati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – RECEPIMENTO PREMESSA E COSTITUZIONE
La premessa è parte sostanziale e integrante della presente Convenzione.
Con la presente convenzione si costituisce, ai sensi dell'art. 31 e 114 del d. lgs. 267/2000 e s.m.i. tra i Comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino un'azienda speciale consortile dotata di personalità giuridica. L'Azienda è ente strumentale degli Enti locali, dotato di personalità giuridica, e di autonomia gestionale e patrimoniale.

Art. 2 – DENOMINAZIONE E SEDE
I Comuni stipulanti convengono di attribuire all'Azienda speciale consortile la denominazione di "*Ambito N17*", di seguito per brevità denominato Azienda.
La sede dell'Azienda è in Frattamaggiore in Piazza Umberto I in locali messi a disposizione dal Comune di Frattamaggiore.

ART. 3 – FINALITA'
L'Azienda ha come finalità, ai sensi e per gli effetti della Legge 328/2000, della L.R. 11/2007 e del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio delle funzioni, la progettazione, la gestione e l'erogazione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socioassistenziali e socio-sanitari di competenza dei Comuni, riportati nel documento denominato "nomenclatore" approvato dalla Regione Campania da ultimo con decreto dirigenziale n. 308/2013 e successive modifiche ed integrazioni. L'Azienda esercita tutte le attività relative all'integrazione socio-sanitaria anche attraverso appositi accordi di programma sottoscritti con l'ASL Napoli 2 Nord. **L'Azienda non può esercitare attività di impresa.**
L'Azienda conforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, all'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti.
Esercita inoltre tutti gli altri servizi indicati dall'art. 3 dello Statuto.
L'Azienda attua e gestisce in via prioritaria tutti i servizi ed interventi contenuti nel Piano di Zona Sociale di norma in forma diretta oppure ricorrendo all'esternalizzazione ogni volta che ciò risulti più efficace o economicamente più conveniente.
L'Azienda può erogare servizi aggiuntivi (nel settore educativo, culturale, ricreativo…), purché attinenti allo scopo per cui è stato costituito, in favore degli Enti consorziati su richiesta degli Enti stessi, previa adozione da parte dell'Ente consorziato richiedente della determinazione di impegno di spesa ed approvazione delle progettualità, comprensiva di quadro economico, da parte del Consiglio d'Amministrazione.
L'affidamento di eventuali servizi aggiuntivi dovrà avvenire nel rispetto dei principi europei in materia di concorrenza ed in generale a quelli in materia di affidamenti in house e solo dopo che sarà consolidata la gestione sociale di tutti i servizi degli enti consorziati, che dovranno confluire in un unico Piano di Zona.

ART. 4 – DURATA
La durata dell'Azienda è fissata in anni trenta, come previsto dall'art. 7 dello Statuto a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo che intervenga lo scioglimento ai sensi del successivo art. 16 dello Statuto. Per gli altri profili si rinvia all'art. 7 dello Statuto.

ART. 5 – NUOVE ADESIONI
Potranno essere ammessi a far parte dell'Azienda altri Comuni e altri enti, previa deliberazione a maggioranza qualificata dell'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto.

ART. 6 – ADOZIONE E MODIFICA DELLO STATUTO
Le modifiche allo Statuto o alla convenzione, l'adozione di un nuovo statuto o di una nuova convenzione, sono deliberati dall'Assemblea Consortile ai sensi dell'art. 27 comma 1, lettera a) dello Statuto con la maggioranza qualificata di 60/cento delle quote consortili, che rappresentino almeno la maggioranza numerica dei Comuni aderenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, le modifiche sono approvate dai Consigli degli Enti consorziati. L'approvazione da parte dei consigli comunali degli Enti aderenti è immediatamente comunicata all'Azienda consortile, per gli adempimenti successivi;

ART. 7 – GLI ORGANI

Sono organi dell'Azienda Consortile:

a) L'Assemblea consortile;
b) Il Consiglio di amministrazione;
c) Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) Il Direttore;
e) Il Collegio dei revisori dei conti.

La partecipazione all'Assemblea Consortile e al Consiglio di Amministrazione ovvero le cariche di Presidente e Vice Presidente sono gratuite, senza riconoscimento di alcun compenso, indennità con il solo rimborso spesa. La loro nomina e composizione, il loro funzionamento nonché le rispettive competenze sono disciplinati dallo Statuto dell'Azienda Consortile.

Art. 8 – ENTRATE, TRASFERIMENTI E QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

Le entrate dell'Azienda Consortile sono costituite da risorse assegnate agli Ambiti territoriali a livello regionale e/o centrale, programmi specifici di finanziamento dei servizi di competenza dell'Azienda[1], trasferimenti e contributi statali, regionali e comunitari e di altri enti a qualsiasi titolo erogati, quote di compartecipazione a carico degli Enti consorziati, rendite patrimoniali ed accensioni di prestiti, partecipazione degli utenti al costo dei servizi, altri proventi ed erogazioni di spettanza, a qualsiasi titolo, dell'Azienda.

Con riferimento alle quote di compartecipazione a carico degli Enti consorziati, si precisa che ciascun Comune consorziato partecipa ai servizi ed agli interventi dell'Azienda con quote annue che tengono conto della spesa sociale storica relativa all'anno precedente a quello di competenza, ossia della quantità e della tipologia di servizi che il Comune riceve attraverso l'Azienda. Tali quote in ogni caso non possono essere inferiori a € 7,41 per abitante e ad € 0,25 per abitante per fondo di **dotazione iniziale**. Ai fini della determinazione della quota minima di compartecipazione si fa riferimento alla popolazione residente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza, quale risultante dai dati ufficiali ISTAT. L'Assemblea Consortile a maggioranza assoluta può deliberare una quota di compartecipazione minima superiore a **€ 7,91** per abitante.

Inoltre per il finanziamento dell'Azienda Consortile è previsto un contributo annuo di partecipazione di € 0,50 ad abitante al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza.

Le quote suddette integrano la dotazione finanziaria annuale dell'Azienda e sono definite con atto deliberativo dell'Assemblea, assunto a maggioranza assoluta, al momento della definizione degli obiettivi programmatici.

Al momento della costituzione dell'Azienda, la quota di compartecipazione minima spettante a ciascun Comune è già stata determinata ed è quella risultante dalla tabella di riparto allegata (All. **B**). Le quote annuali di compartecipazione a carico dei Comuni consorziati dovranno essere trasferite alla tesoreria dell'Azienda con la seguente modalità:

- il 40% sulla base del bilancio preventivo di esercizio entro trenta giorni dalla relativa approvazione;
- un ulteriore 30%, sempre sulla base del bilancio preventivo, entro il 30 giugno;
- il saldo entro il 30 novembre.

Entro 3 mesi dalla costituzione dell'Azienda consortile, il Comune di Sant'Antimo, attuale Comune capofila dell'Ambito territoriale N17, dovrà versare al fondo consortile tutti i fondi residui del FUA già incassati. Per le somme dovute al Comune capofila alla data del 31.12.2022 dagli altri enti aderenti all'Ambito N17 saranno sottoscritti specifici accordi fra il Comune di Sant'Antimo e gli altri enti. Le somme incassate saranno trasferite con cadenze trimestrali.

Tali accordi, contenenti la quantificazione delle somme dovute al Comune di Sant'Antimo quale capofila dell'Ambito territoriale N17 dovranno essere definiti e sottoscritti fra le parti

[1] quali a titolo esemplificativo FNPS – fondo nazionale politiche sociali, FR – fondo regionale, FNA – Fondo per la non autosufficienza, PON Inclusione, PaIS, Piano di Azione e Coesione, POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima della stipula della presente Convenzione.

Art. 9 – CRITERI DI PARTECIPAZIONE AL VOTO ASSEMBLEARE

Ogni Ente consorziato è portatore di un voto, espresso in centesimi, di modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari a 100. I suddetti 100 voti sono attribuiti in proporzione diretta alla popolazione residente in ciascun Comune, ricalcolata annualmente sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31 Dicembre dell'anno precedente.

ART. 10 - ATTI SOGGETTI AD APPROVAZIONE E/O A COMUNICAZIONE AGLI ENTI CONSORZIATI

Sono soggette all'approvazione degli enti consorziati le seguenti deliberazioni dall'assemblea consortile, approvate con maggioranza qualificata, che rappresenti la maggioranza numerica degli Enti consorziati:

a) adozione di un nuovo statuto o di una nuova convenzione, ovvero le modifiche degli stessi;
b) scioglimento e liquidazione dell'Azienda Consortile;
c) piano programma, che costituisce il documento di programmazione comprendente i contratti di servizio che disciplinano i rapporti tra Comuni e azienda speciale;
d) budget economico almeno triennale;
e) bilancio di esercizio;
f) piano degli indicatori di bilancio;

Sono soggette a comunicazione agli enti consorziati le deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile concernenti:

a) Piano di zona;
b) disciplina delle tariffe poste a carico dell'utenza;
c) revisione quote di partecipazione;
d) la contrazione di mutui;
e) gli acquisti e le alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permute.
f) le convenzioni con le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e altri Enti Pubblici;
g) la sede dell'Azienda;
h) il ricalcolo annuale delle quote di partecipazione;
i) i regolamenti di competenza dell'Assemblea;

Art. 11 - GESTIONE DEL PERIODO TRANSITORIO

La costituzione dell'Azienda si considera perfezionata al momento della sottoscrizione della presente convenzione. Fino alla piena operatività dell'Azienda, che dovrà avvenire entro e non oltre 12 mesi dalla sottoscrizione della presente, viene prorogata l'attuale Convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del TUEL. In tale periodo transitorio rimarranno in capo al comune capo convenzione le competenze fino ad oggi esercitate, garantendo il funzionamento dell'Ufficio di Piano e dei servizi del Piano di Zona. Il personale del Comune capofila e degli enti convenzionati, al di fuori dell'orario di lavoro e con oneri a carico del Fondo Unico di Ambito, supporterà l'Azienda nelle procedure di reclutamento del personale.

Art. 12 - DISCIPLINA PER LA FASE COSTITUENTE

Entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti provvede a convocare la prima seduta dell'Assemblea per la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Consiglio di Amministrazione. E' previsto per questa fase il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano. Tutte le spese necessarie per la costituzione e la piena operatività dell'Azienda saranno sostenute dall'attuale Comune capofila con oneri a carico del Fondo Unico di Ambito.

L'Azienda subentrerà nei rapporti giuridici e negoziali in atto, nei procedimenti in corso, in tutti i contratti di appalto, convenzioni, accordi, protocolli, patti di accreditamento, contratti di lavoro ed ogni altro accordo, anche ai sensi dell'art. 50 comma 11 lettera b) del vigente CCNL Enti Locali, in capo al comune capofila dell'Ambito territoriale N17, che al momento della stipula della presente Convenzione gestisce, sulla base della convenzione ex art. 30 TUEL, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

nome e per conto dei comuni associati i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.
Ai fini ricognitivi e conoscitivi, i rapporti giuridici e negoziali in corso, tutto il materiale, le attrezzature, i beni materiali mobili inventariati in capo all'Ufficio di Piano dell'Ambito N17, saranno elencati in uno specifico verbale sottoscritto tra il Comune capofila dell'Ambito N17 e il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Nelle more della definizione di tutti i regolamenti, da approvarsi entro dodici mesi dall'avvio delle attività degli organi consortili, si applicano in quanto compatibili le norme dei Regolamenti già adottati dal Coordinamento Istituzionale nel periodo di vigenza della convenzione ex art. 30 TUEL ed in subordine le norme dei regolamenti dell'attuale Comune Capofila, se ed in quanto compatibili.

Alla presente si allegano, per farne parte integrante e sostanziale, i sotto elencati documenti, tutti in copia conforme agli originali:
Statuto - Allegato A;
Quota compartecipazione minima definita nell'anno 2022– Allegato B

Sono depositate agli atti le seguenti deliberazioni in copia conforme agli originali:
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Sant'Antimo n. 26 del 12.12.2022
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Frattamaggiore n. 37 del 30.11.2022
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Grumo Nevano n. 45 del 21.12.2022
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Frattaminore n. 11 del 02.05.2022
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Casandrino n. 61 del 27.01.2022

La presente convenzione è firmata in calce dai legali rappresentanti dei Comuni indicati in premessa
per il Comune di Sant'Antimo: avv. Massimo Buonanno
per il Comune di Frattamaggiore: dott. Marco Del Prete
per il Comune di Grumo Nevano: dott. Tammaro Maisto
per il Comune di Frattaminore: dott. Giuseppe Bencivenga
per il Comune di Casandrino: dott. Roberto Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

STATUTO
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA
"AMBITO N17"
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ASSOCIATI
(Art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Servizi, interventi e competenze trasferite all'Azienda

Art. 1 – Servizi, interventi e competenze trasferite all'Azienda:
Ufficio di Piano
Servizio sociale Unico di Ambito
Servizi di Segretariato Sociale
Centro per le famiglie
Servizi per gli affidi e le adozioni
Servizi per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento
Servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere
Servizi di pronto intervento sociale
Servizi domiciliari sociali e sociosanitari per anziani, minori e disabili
Servizi diurni sociali e sociosanitari per anziani, minori e disabili
Servizi residenziali per anziani, minori e disabili
Altri servizi sperimentali per anziani, minori e disabili
Servizi per il contrasto alla povertà
Servizi per gli immigrati, rom e sinti e senza fissa dimora
Ogni altro servizio sociale e sociosanitario previsto nel Piano di zona
Art. 2 – Servizi aggiuntivi e ulteriori scopi da trasferire:

Servizi per la popolazione giovanile
Servizi per la promozione e l'intermediazione lavoro
Servizi culturali
Servizi scolastici, educativi e per l'infanzia
Ogni altro servizio rientrante nell'area dei servizi di welfare che i Comuni sottoscrittori intendono conferire con propria decisione ai sensi di quanto previsto nella presente Convenzione e nello Statuto di cui all'Allegato B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

STATUTO
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA
"AMBITO N17"
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ASSOCIATI
(Art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

INDICE

TITOLO I - COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE

Art.1 -Costituzione
Art. 2 -Sede dell'Azienda
Art. 3 -Scopo e finalità
Art. 4 – Servizi aggiuntivi e ulteriori scopi
Art. 5 – Obiettivi e criteri per lo svolgimento delle attività
Art. 6 - Gestione dei servizi
Art. 7 -Durata
Art. 8 – Rappresentanza dei Comuni aderenti e loro partecipazione all'Azienda
Art. 9 -Diritti dei partecipanti
Art. 10 – Copertura dei costi e partecipazione agli investimenti
Art. 11 – Fondo di dotazione dell'Azienda
Art. 12 - Attribuzione e aggiornamento dei diritti di voto e di partecipazione
Art. 13 – Modalità di accoglimento di nuovi enti
Art. 14 – Erogazione delle prestazioni e dei servizi da parte dell'Azienda e acquisizione dei servizi da parte degli Enti consorziati
Art.15 -Recesso
Art.16 – Scioglimento
Art. 17 – Partecipazione degli enti consorziati – Atti fondamentali dell'Azienda - Informazione – Verifica
Art. 18 – Partecipazione degli utenti

TITOLO II - GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE
Art.19 – Gli organi dell'Azienda consortile
Art.20 - L'Assemblea Consortile
Art.21 - Durata dell'Assemblea
Art. 22 - Attribuzioni dell'Assemblea
Art. 23 - Deliberazioni
Art.24 - Adunanze dell'Assemblea
Art.25 - Convocazione
Art. 26 - Validità delle sedute e delle deliberazioni
Art. 27 – Deliberazioni assembleari a maggioranze qualificate
Art. 28 - Il Presidente ed il vice Presidente dell'Assemblea Consortile
Art. 29 – Elezioni del Presidente
Art. 30 - Il Consiglio di Amministrazione (CdA)
Art. 31 -Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione
Art. 32 - Divieto di partecipazione alle sedute
Art. 33 – Competenze del Consiglio di Amministrazione Art.34 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione
Art.35 -Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Art.36 -Rimborsi spese e permessi
Art. 37 -Sostituzione
Art.38 -Il Direttore
Art.39 -Attribuzioni del Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 40 - Il personal

TITOLO III - PROGRAMMAZIONE, BILANCI, CONTABILITA'

Art. 41 -Contabilità e bilancio
Art . 42 – Affidamento diretto di servizi e delle risorse da parte degli enti aderenti
Art. 43 – Collegio dei Revisori dei conti

TITOLO IV -CONTROVERSIE E NORME TRANSITORIE

Art.44 - Interpretazione
Art. 45 - Inizio attività dell'Azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I
COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE

Art.1 - Costituzione

1. Fra i Comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino (già costituiti in Convezione ex art. 30 del Dlgs n. 267/00 come Ambito sociale territoriale N17), ai sensi degli art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche, è costituita, a seguito di atto costitutivo, un'azienda speciale consortile per l'esercizio associato di servizi sociali, socio-sanitari, culturali, per l'infanzia, l'istruzione, la formazione, e più in generale per i servizi alla persona di competenza dei Comuni associati, come definiti dal successivo articolo 3, denominata **"Ambito N17"** (anche detta nel seguito, per brevità, Azienda).
2. L'Azienda è ente strumentale dei comuni aderenti indicati al comma 1, che esercitano in forma associata la propria titolarità della pianificazione e della programmazione del sistema di offerta dei servizi e delle politiche di welfare locale del territorio corrispondente all'Ambito Territoriale N17, in esecuzione di quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale n. 11/07 e ss.mm.ii, ed è dotata di autonoma personalità giuridica pubblica e d'autonomia imprenditoriale e gestionale. **Nel perseguire le proprie finalità istituzionali, l'Azienda si conformerà agli indirizzi fissati dai Consigli comunali degli enti aderenti all'interno degli atti fondamentali di programmazione.**
3. Il funzionamento dell'Azienda è regolato dal presente Statuto.

Art. 2 - Sede dell'Azienda

1. La sede legale dell'Azienda è in Frattamaggiore, Piazza Umberto I – Sede Comunale.
2. Con deliberazione dell'Assemblea Consortile possono essere istituite sedi operative in località diverse.
3. I locali necessari sia per la sede legale sia per le sedi operative sono resi disponibili in comodato d'uso gratuito dai Comuni interessati.

Art. 3 - Scopo e finalità

1. L'attività dell'Azienda è finalizzata in via prioritaria all'esercizio associato di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e più in generale di servizi alla persona. Su richiesta degli enti sottoscrittori può svolgere anche servizi culturali, educativi, di supporto all'istruzione e all'infanzia, e in generale per la popolazione giovanile, per la promozione e il sostegno all'occupazione. I servizi sono svolti mediante:
• la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona riferito agli enti aderenti all'Azienda;
2. I servizi facenti capo all'Azienda sono erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati. I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare:

A. Sostegno alle responsabilità familiari e famiglie in difficoltà
B. Prima infanzia
C. Minori
D. Disabili
E. Anziani
F. Popolazione giovanile
G. Persone non autosufficienti
H. Immigrati, Rom e senza fissa dimora
I. Popolazione indigente e adulti in difficoltà

Il suddetto elenco è puramente indicativo, giacché gli organi dell'Azienda hanno facoltà di articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli sopraelencati, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di bisogno socio assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono inoltre essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo demografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'Azienda può inoltre svolgere attività di consulenza e di collaborazione a favore di soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale, nonché fornire specifici servizi socio-assistenziali aggiuntivi rispetto a quelli conferiti ai sensi del comma 1, mediante stipulazione di specifici contratti.
4. La gestione dei servizi e delle attività è finalizzata ai seguenti obiettivi:
a) rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un ente strumentale con piena autonomia giuridica e gestionale, capace di strutturare una Rete Locale Integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;
b) sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi;
c) sviluppo d'approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di gestione e miglioramenti nella qualità dei servizi;
d) creazione di un ambito di produzione orientato all'ottimizzazione imprenditoriale (l'Azienda) e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'ente che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo democratico;
e) determinazione di meccanismi di funzionamento "orientati al soddisfacimento dei bisogni", che enfatizzano la centralità del soggetto-utente dei servizi ed incentivano lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
f) approfondimento dei processi d'integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
g) consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad un'omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica;
5. Per il migliore svolgimento d'ulteriori attività e funzioni, l'azienda provvede ad articolare la propria organizzazione in apposite unità organizzative, costituite sulla base del principio dell'omogeneità' e della coerenza funzionale in rapporto alle caratteristiche delle attività svolte.

Articolo 4 – Servizi aggiuntivi e ulteriori scopi

1. L'Azienda può erogare in favore degli enti consorziati, su richiesta degli enti stessi, altri servizi rientranti nel campo delle politiche di welfare e di promozione culturale, ed attinenti allo scopo per cui è stato costituito, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel Piano di Zona sociale.
2. Gli oneri derivanti dall'esercizio della delega sono a carico degli enti richiedenti. Tali oneri, comunque, potranno essere coperti in tutto o in parte, anche attraverso contributi e finanziamenti regionali, statali, comunitari o da sponsorizzazioni, attivati dai Comuni o direttamente dall'Azienda
3. Il conferimento della gestione di ulteriori funzioni e attività nel settore sociale avverrà con formale provvedimento assunto dai competenti organi dei Comuni interessati, ed approvazione del Consiglio di Ammininistrazione.
4. La delega delle singole funzioni o servizi aggiuntivi da parte di uno o più Comuni consorziati, avverrà mediante stipula di specifici accordi e intese, che disporranno la contestuale assegnazione, da parte degli enti deleganti, delle risorse finanziarie e, eventualmente, umane e strumentali necessarie.
5. Ai fini della gestione di attività e servizi rientranti nelle materie sopra elencate, l'Azienda attuerà ogni utile iniziativa per il reperimento delle necessarie risorse economiche, facendo ricorso, in via prioritaria, ai finanziamenti già previsti o che saranno previsti dalla normativa regionale, nazionale e da quella comunitaria.

Art. 5 - Obiettivi e criteri per lo svolgimento delle attività

1. L'Azienda si propone di assicurare, nell'ambito del territorio dei Comuni associati, l'esercizio delle funzioni per cui è stata costituita perseguendo la realizzazione dei seguenti obiettivi ed uniformando la propria attività ai seguenti principi:

- sviluppare e consolidare la cultura delle politiche di welfare nel territorio di competenza e dare uniformità ed omogeneità alle funzioni sociali di cui sono titolari i Comuni.
- rafforzare la capacità di intervento dei Comuni attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accrescere le capacità progettuali e le possibilità di investimento nel settore dei servizi alla persona;
- prevenire le situazioni di bisogno e promuovere una politica generale volta a superare gli squilibri esistenti nel territorio;
- attivare gli interventi secondo criteri di efficacia e di efficienza, garantendo ai cittadini punti di riferimento omogenei ed unitari, evitando sovrapposizioni e parcellizzazioni e migliorando l'accesso ai servizi e sviluppando un approccio orientato ad ottimizzare l'uso delle risorse ed il rapporto tra costi e benefici dei servizi.
- individuare sistemi di funzionamento orientati al soddisfacimento anche dei nuovi bisogni sociali emergenti, approfondendo processi di cooperazione e d'integrazione tra i servizi di propria competenza e quelli inerenti il sostegno alla famiglia, l'educazione, le politiche abitative e del lavoro;
- attuare interventi uguali a parità di bisogno ed interventi differenziati in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell'assistito;
- favorire lo sviluppo attivo del privato sociale nella gestione degli interventi, anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato;
- qualificare l'integrazione sociosanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle persone non autosufficienti;
- sviluppare l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni;
- attivare e consolidare forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese dei singoli servizi.

Art. 6 - Gestione dei servizi

1. L' Azienda può esercitare la gestione dei servizi in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa e – tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche – anche attraverso acquisto di servizi o prestazioni acquisite mediante un sistema di accreditamento di enti pubblici o privati, o tramite accordi di partecipazione con istituzioni non lucrative o ancora attraverso la concessione e/o l'affidamento di servizi a terzi.
2. L' Azienda può accedere pure, nella gestione dei servizi, in via sussidiaria e non suppletiva, a rapporti di volontariato, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

Art. 7 - Durata

1. L' Azienda ha la durata di trenta anni, a decorrere dalla data d'effettiva attivazione della stessa, coincidente con la data di stipula dell'Atto Costitutivo.
2. Al termine finale, l'Azienda è sciolta di diritto e si procede ai sensi del successivo articolo 16 e della normativa vigente.
3. E' facoltà degli Enti Consorziati prorogare la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposita convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi competenti, da perfezionare almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 8 – Rappresentanza dei Comuni aderenti e loro partecipazione all'Azienda

1. Tutti i Comuni aderenti all'Azienda sono rappresentati nell'Assemblea Consortile dal loro Sindaco, nella sua veste di rappresentante legale dell'Ente locale.
2. Il Sindaco ha facoltà di delegare alla partecipazione nell'Assemblea consortile, anche permanentemente, un proprio delegato.
3. A ciascun Comune è assegnato un voto espresso in centesimi, determinato sulla base di quanto indicato all'art. 12, aggiornato periodicamente come previsto al comma 3 del medesimo articolo.
4. A norma di legge, possono essere ammessi a far parte dell'Azienda esclusivamente Enti Pubblici, quando siano a ciò autorizzati secondo le leggi alle quali sono soggetti.

Art. 9 - Diritti dei partecipanti

1. Ciascun Comune partecipa alla vita aziendale attraverso:
a) la partecipazione all'Assemblea dell'azienda, con diritto a concorrere nella formazione della volontà collegiale attraverso il voto, secondo le modalità indicate al successivo art.12;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la partecipazione ai risultati di gestione, in relazione ai centesimi di cui all'art. 12.

Art. 10 – Copertura dei costi e partecipazione agli investimenti

1. Ciascun Comune è rappresentato in assemblea dal proprio Sindaco o dal suo delegato.
2. Gli Enti consorziati debbono concorrere alla copertura dei costi di esercizio dell'Azienda in rapporto ai criteri indicati al successivo art.11.
3. Gli Enti consorziati possono, infine, – anche su base libera e volontaria – partecipare agli investimenti proposti dagli organi consortili competenti.

Articolo 11 – Fondo di dotazione dell'Azienda

1. All'atto della costituzione gli enti aderenti concorrono alla costituzione del Fondo di dotazione, finalizzato alla gestione e al funzionamento degli uffici, in base alla popolazione residente alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente, per un ammontare complessivo di € 0,25 per abitante **da versare una tantum.**
2. Gli enti aderenti concorrono, altresì, alle spese per il funzionamento dell'Azienda con un contributo di partecipazione annuo pro-capite pari ad almeno € 0,50. Detto ammontare potrà essere adeguato in rapporto al variare dei predetti costi di funzionamento. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea consortile, e per il Presidente e vice Presidente, non è previsto alcun gettone di presenza e/o indennità. **È consentito solo il rimborso spesa come da normativa vigente.**
3. Gli Enti aderenti concorrono, infine, alla costituzione del Fondo Unico di Ambito destinato alla erogazione dei servizi programmati con il Piano di zona con una quota pro-capite complessivamente non inferiore alla spesa socio-sanitaria obbligatoria e alla spesa per servizi residenziali sociali per minori, anziani e disabili, ivi inclusa la spesa per i minori in affido familiare, contabilizzata per ogni singolo Comune e comunque non inferiore al minimo di € 7,41 per abitante. Dette quote potranno variare, di norma con cadenza annuale in rapporto al variare dei trattamenti tariffari fissati dalla Regione Campania ovvero dai diversi organi competenti in materia.
4. Le somme su indicate possono essere variate in ogni momento con apposita delibera dell'Assemblea consortile adottata a **maggioranza qualificata di cui all'art. 27 comma 1.**
5. Le somme su indicate vanno trasferite all'Azienda con la seguente modalità:
   - il 40% sulla base del bilancio preventivo di esercizio entro trenta giorni dalla relativa approvazione;
   - un ulteriore 30%, sempre sulla base del bilancio preventivo, entro il 30 giugno;
   - il saldo entro il 30 novembre.
6. Gli eventuali maggiori costi derivanti dal mancato trasferimento delle somme di cui al comma 5, saranno addebitati al Comune o Ente inadempiente.

Art. 12 - Attribuzione e aggiornamento dei diritti di voto e di partecipazione

1. Ogni Comune è portatore di un voto, espresso in centesimi, di modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari a 100.
I suddetti 100 voti sono attribuiti in proporzione diretta alla popolazione residente in ciascun Comune, ricalcolata annualmente sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31 Dicembre dell'anno precedente.
2. Le variazioni delle quote in oggetto non modificano la Convenzione.
3. L'eventuale variazione sarà oggetto di mera presa d'atto da parte dell'organo assembleare.

Art. 13 - Modalità di accoglimento di nuovi enti

1. L'ente che richieda l'ammissione è tenuto a presentare istanza al Presidente dell'Assemblea consortile.
2. L'Assemblea Consortile delibera l'accoglimento a maggioranza qualificata **dei due terzi dei voti assembleari**.
3. All'atto dell'ammissione del nuovo ente si procede all'assegnazione dei centesimi di voto al nuovo aderente e – contestualmente – al ricalcolo dei centesimi di voto spettanti a tutti gli enti già consorziati, che risulteranno modificati per effetto delle disposizioni di cui all'art.12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 – Erogazione delle prestazioni e dei servizi da parte dell'Azienda e acquisizione dei servizi da parte degli Enti consorziati

1. l'Azienda eroga le prestazioni secondo quanto programmato nel Piano sociale di zona di cui all'articolo 21 della legge regionale n.11/07 e ss.mm.ii. e gli ulteriori atti di programmazione, piani e programmi. Gli Enti consorziati acquisiscono le prestazioni erogate dall'azienda alle condizioni indicate nel contratto di servizio.
2. Il contratto di servizio è lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti economici tra gli Enti aderenti e l'Azienda. Esso specifica le modalità con cui si formano i corrispettivi per i servizi e le prestazioni.

Art.15 - Recesso

1. Il recesso non può essere esercitato prima che sia trascorso un quinquennio dall'ingresso dell'Ente nell'Azienda.
2. Il recesso deve essere notificato mediante Posta Elettronica Certificata, al protocollo generale dell'Azienda e indirizzata al Presidente dell'Assemblea Consortile, entro il 30 giugno di ciascun anno utile e diventa operante dalla deliberazione favorevole dell'Assemblea Consortile.
3. Il recesso è comunque subordinato all'integrale pagamento delle eventuali spettanze debitorie, risultanti dal bilancio di previsione dell'anno in cui esso è esercitato, ed ha efficacia dal 1°gennaio successivo all'espletamento della relativa procedura.
4. Al momento della ratifica del recesso vengono conseguentemente ricalcolati i centesimi degli enti rimanenti.

Art.16 - Scioglimento

1. L'Azienda, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento della sua durata per effetto di deliberazione dell'Assemblea Consortile, con maggioranza qualificata fissata in almeno il 60% dei voti assembleari totali purché questi siano espressi dalla maggioranza numerica dei comuni aderenti.
2. Al momento dello scioglimento le quote di partecipazione al riparto liquidatorio spettanti a ciascun comune sono calcolate sulla base dei centesimi di competenza.

Art. 17 – Partecipazione degli enti consorziati – Atti fondamentali dell'Azienda - Informazione - Verifica

1. Le deliberazioni concernenti gli argomenti sotto indicati sono sottoposte all'approvazione dei singoli Enti Consorziati, **ai sensi dell'art. 114 del TUEL e ss.mm.ii.**, nel termine di 30 giorni dall'adozione, essendo atti fondamentali:

a) le modifiche allo Statuto e alla Convenzione;
b) lo scioglimento del Consorzio;
c) piano programma, che costituisce il documento di programmazione comprendente i contratti di servizio che disciplinano i rapporti tra Comuni e azienda speciale;
d) budget economico almeno triennale;
e) bilancio di esercizio;
f) piano degli indicatori di bilancio;

2. Le deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile riguardanti gli atti suddetti vengono inviate agli Enti consorziati **per l'approvazione**.

3. Le deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile concernenti:

a) Piano di zona;
b) disciplina delle tariffe poste a carico dell'utenza;
c) revisione quote di partecipazione;
d) la contrazione di mutui;
e) gli acquisti e le alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permute.
f) le convenzioni con le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e altri Enti Pubblici;
g) la sede dell'Azienda;
h) il ricalcolo annuale delle quote di partecipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) i regolamenti di competenza dell'Assemblea;
sono soggette a semplice comunicazione ai Consigli comunali degli enti aderenti.
4. L'informazione si attua attraverso la pubblicazione delle deliberazioni e degli altri atti dell'Azienda consortile all'albo pretorio on line e nella specifica sezione amministrazione trasparente dell'Azienda. **Inoltre è consentito il diritto di accesso dei Consiglieri comunali degli enti aderenti, nelle forme previste dalla normativa e dai regolamenti vigenti.**
5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dell'Assemblea hanno il dovere di fornire, secondo le rispettive competenze, le notizie e le informazioni richieste dai componenti dell'Assemblea, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo. **Analogamente, dovranno fornire i chiarimenti e le notizie richieste dai Consiglieri degli enti partecipanti all'Azienda**.

Art. 18 - Partecipazione degli utenti

1. L'Azienda cura ogni possibile forma di partecipazione e di tutela degli utenti in ordine al funzionamento, gradimento e distribuzione dei servizi erogati sul territorio, con le modalità previste nella Carta dei servizi o negli specifici regolamenti di gestione dei servizi.

TITOLO II
GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

Art. 19 – Gli organi dell'Azienda consortile

1. Sono organi dell'Azienda Speciale Consortile:
• l'Assemblea Consortile;
• il Consiglio di Amministrazione;
• il Presidente e il vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
• il Direttore Generale;
• il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Non possono ricoprire gli incarichi di cui sopra, i soggetti che ricorrano nella fattispecie di incompatibilità, inconferibilità e ineleggibilità previste dalla normativa e dai regolamenti specifici di cui l'Azienda dovrà dotarsi.

Art. 20 - L'Assemblea Consortile

1. L'Assemblea Consortile è organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli Enti aderenti. Essa è composta dai Sindaci di ciascun Ente Consorziato o da un loro delegato.
2. A ciascun rappresentante degli Enti consorziati è assegnata la quota di partecipazione centesimale, come indicato all'art. 12.
3. La delega, da parte del Sindaco, deve essere rilasciata per iscritto nel rispetto della disciplina in materia di incompatibilità. Il delegato non deve trovarsi in stato di litispendenza con l'Azienda. La delega è revocabile.
4. In caso di cessazione del Sindaco dalla carica, per qualsiasi causa, la rappresentanza in seno all'Assemblea Consortile spetta al soggetto che, in base alla legge e allo Statuto del Comune, ha attribuita la funzione vicaria.
5. I membri dell'Assemblea Consortile sono domiciliati, a tutti gli effetti, presso la sede del Comune di appartenenza.

Art. 21 - Durata dell'Assemblea

1. L'Assemblea Consortile è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.

Art. 22 - Attribuzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea Consortile rappresenta unitariamente gli Enti Consorziati e, nell'ambito delle finalità indicate nel presente Statuto, ha competenze rispetto ai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. elegge, nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea;
b. nomina il Presidente, il vice Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione, con maggiornaza qualificata di 60/100 di quote capitarie;
c. determina lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la revoca dei singoli membri nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto;
d. nomina i componenti del Collegio dei revisori dei conti;
e. stabilisce il trattamento economico dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, comunque non superiore al 45% del trattamento economico del Presidente e dei componenti dell'organo di revisione del Comune con maggiore popolazione;
f. determina gli indirizzi strategici dell'Azienda, cui il Consiglio d'Amministrazione dovrà attenersi nella gestione;
g. nomina e revoca i rappresentanti dell'Azienda negli enti cui essa partecipa.
L'Assemblea Consortile delibera inoltre sui seguenti argomenti:
a. proposte di modifiche allo Statuto dell'Azienda, da trasmettere per approvazione agli organi di tutti gli Enti consorziati;
b. richieste d'ammissione d'altri Enti all' Azienda;
c. accoglimento di conferimenti di servizi o capitali;
d. scioglimento dell'Azienda;
e. modifiche dei parametri di determinazione delle quote di ciascun Ente e revisioni delle quote di partecipazione;
f. modalità di compartecipazione a carico dell'utenza;
g. convenzioni, accordi di programma o atti d'intesa con le Istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o altri Enti Pubblici;
h. sede dell'Azienda e ubicazione dei presidi da essa dipendenti;
i. accensione di mutui;
l. approvazione e modifica del regolamento sul funzionamento del Consiglio d'Amministrazione;
m. acquisti e alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permute.
2. Viene rimessa altresì alla competenza dell'assemblea consortile, quale organismo rappresentativo di tutti i Comuni aderenti, l'approvazione degli atti di cui all'articolo 17 comma 3, senza necessità di formale approvazione da parte dei consigli comunali degli stessi enti aderenti all'azienda.
3. Gli atti di cui al presente articolo non possono essere adottati in via d'urgenza da altri organi dell'Azienda, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea Consortile nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Art. 23 – Deliberazioni
1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono assoggettate alle norme previste dalla legge per il Consiglio Comunale e della Giunta Muncipale, per quanto attiene i pareri, l'istruttoria, la forma e le modalità di redazione, pubblicazione e controllo. Le proposte di deliberazione sono approvate, ove non diversamente previsto, a maggioranza dei voti centesimali presenti.
2. Le deliberazioni devono essere comunicate agli enti consorziati.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea vengono inserite nell'apposita raccolta cronologica.

Art. 24 - Adunanze dell'Assemblea
1. L'Assemblea Consortile si riunisce almeno due volte l'anno, in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il Bilancio Preventivo annuale e pluriennale, ed il Bilancio Consuntivo dell'Azienda.
2. L'Assemblea Consortile può, inoltre, riunirsi in ogni momento, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Consiglio d'Amministrazione o quando ne sia fatta domanda da componenti dell'Assemblea che rappresentino almeno un quinto delle quote di partecipazione e almeno 2 comuni. Nella domanda di convocazione devono essere tassativamente indicati gli argomenti da trattare.
3. Le deliberazioni sono di norma adottate in forma palese.
4. Alle sedute dell'Assemblea Consortile partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione o suo delegato, il Direttore e l'addetto alla verbalizzazione.
5. L'Assemblea Consortile può dotarsi di un regolamento che disciplini la propria attività funzionale ed organizzativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25 - Convocazione

1. L'Assemblea Consortile è convocata dal suo Presidente, a mezzo pec ai protocolli generali degli enti consorziati, con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi antecedenti a quello fissato per l'adunanza, per le sessioni ordinarie, termine ridotto a tre giorni per quelle straordinarie. Nei casi d'urgenza, il termine suddetto è ulteriormente ridotto a non meno di ventiquattro ore precedenti. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e il tipo di sessione ordinaria o straordinaria o urgente.
2. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea Consortile si reputa comunque regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i rappresentanti degli Enti soci.
3. Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno 24 ore.
4. Entro 20 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, la prima adunanza è convocata dal componente dell'Assemblea Consortile che rappresenta il Comune con il maggior numero d'abitanti tra i comuni aderenti all'Azienda ed è da questi presieduta fino alla nomina del Presidente.
5. Nella prima adunanza l'Assemblea Consortile adotta le deliberazioni di presa d'atto della sua regolare costituzione e d'effettivo inizio dell'attività dell'Azienda: tale prima adunanza deve avvenire entro trenta giorni dalla sua convocazione, con preavviso di almeno 5 giorni.
6. La Convenzione e lo Statuto vanno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 26 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. L'Assemblea Consortile è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno **due terzi delle quote di partecipazione.**
2. In mancanza del numero legale, ovvero in caso di seduta deserta, in seconda convocazione, da tenersi almeno 24 ore dopo, la stessa è validamente costituita se è presente almeno **il 51/100 quote di partecipazione.**
3. L'Assemblea validamente costituita delibera, di norma,a maggioranza dei voti centesimali presenti nella seduta.
4. Di ciascuna adunanza è redatto verbale che viene sottoscritto congiuntamente dal segretario verbalizzante e dal Presidente dell'Assemblea.
5. Il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Direttore dell'Azienda partecipano alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto.
6. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, fatti salvi i casi analoghi a quelli previsti dalla legge per i Consigli Comunali in materia di sedute segrete.

Art. 27 – Deliberazioni assembleari a maggioranze qualificate

1. Vengono deliberati con la maggioranza qualificata di 60/100 delle quote dei consorziati, che rappresentino almeno la maggioranza numerica dei comuni aderenti i seguenti atti:
a. adozione di un nuovo statuto o di una nuova convenzione, ovvero le modifiche degli stessi;
b. ammissione di nuovi Enti all' Azienda;
c. scioglimento e liquidazione dell'azienda;
2. E' necessaria la maggioranza di 60/100 che rappresentino almeno la maggioranza numerica dei comuni aderenti per l'approvazione degli atti di cui al precedente art. 17 comma 1:

Art. 28 - Il Presidente ed il vice Presidente dell'Assemblea Consortile

1. Il Presidente esercita le seguenti funzioni:
a) formula l'ordine del giorno delle adunanze dell'Assemblea Consortile;
b) convoca e presiede le stesse adunanze dell'Assemblea Consortile;
c) sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea;
d) trasmette agli Enti consorziati gli atti fondamentali dell'Azienda;
e) compie tutti gli atti necessari per rendere esecutive le deliberazioni dell'Assemblea;
f) adotta ogni altro atto necessario per il funzionamento dell'Assemblea.
2. Con la medesima procedura di voto prevista per il Presidente, l'Assemblea provvede alla nomina del Vicepresidente. Questi coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In caso di contemporanea assenza o impedimento temporanei del Presidente e del Vicepresidente, questi sono sostituiti dal membro dell'Assemblea Consortile che rappresenta la più alta quota; a parità di quote, dal membro più anziano di età.
4. Il Presidente dell'Assemblea e gli eventuali sostituti vicari sono domiciliati presso la sede del Comune di appartenenza.

Art. 29 - Elezioni del Presidente
1. Il Presidente dell'Assemblea è eletto per un triennio dall'Assemblea consortile, nel suo seno, con le modalità indicate nel successivo comma.
2. Sono eleggibili a Presidente tutti i Sindaci membri dell'Assemblea.
3. Risulta eletto il rappresentante che abbia conseguito voti per almeno 60/100 delle quote consortili, che rappresentino almeno maggioranza numerica dei comuni aderenti. Se nessuno consegue tale maggioranza in prima votazione, nelle votazioni successive è eletto chi consegue la maggioranza dei voti validi presenti. In caso di parità, è eletto il più anziano di età.
4. Con la stessa modalità è eletto il vice Presidente.
5. Il Presidente ed il vice Presidente sono rieleggibili una sola volta.
6. Se il Comune del Presidente / vice Presidente eletto va ad elezioni, in caso di mancata rielezione dello stesso Sindaco, si procede ad una nuova nomina del Presidente / vice Presidente.

Art. 30 - Il Consiglio di Amministrazione (CdA)
1. L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Consortile.
2. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 5 membri, compreso il Presidente, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica. I criteri vengono dettagliati in modo specifico con atto dell'Assemblea.
3. Il Consiglio d' Amministrazione dura in carica 3 anni, ed è rinnovabile per un solo triennio consecutivo.
4. Il Vice Presidente è eletto, unitamente al Presidente, tra i componenti del Consiglio d'Amministrazione, direttamente dall'Assemblea consortile. Collabora con il Presidente e lo sostituisce, ad ogni effetto, in caso d'assenza o impedimento temporanei.
5. In materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi di amministrazione, si applicano le norme generali e si richiama specificamente l'art. 7 del decreto legislativo n. 39 del 8 aprile 2013 ss.mm.ii.

Art. 31 - Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione
1. Le dimissioni o la cessazione contemporanea, a qualsiasi titolo, della maggioranza numerica dei Consiglieri determinano la decadenza dell'intero Consiglio d'Amministrazione.
2. Entro 15 giorni dalla data in cui si sono verificati il caso di cui al comma precedente, il Presidente dell'Assemblea Consortile convoca l'Assemblea stessa per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
3. Nel suddetto periodo le funzioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione sono assunte dal Presidente dell'Assemblea.
4. La revoca del Consiglio d'Amministrazione, o di uno dei suoi membri, può essere disposta con motivata delibera dell'Assemblea Consortile, anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiduciario sottostante l'atto di nomina. Per la votazione è necessaria la stessa maggioranza prevista per la nomina.
5. I Componenti il Consiglio di Amministrazione che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, decadono di diritto dalla carica rivestita.
6. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea Consortile, con apposita deliberazione di presa d'atto, su segnalazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che vi provvede entro dieci giorni dal verificarsi della causa di decadenza. In caso di inerzia del Presidente del Consiglio di Amministrazione o qualora trattasi di causa di decadenza del Presidente stesso, è tenuto a provvedere alla segnalazione qualsiasi Consigliere di Amministrazione o il Presidente dell'Assemblea Consortile.
7. Le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono presentate dagli stessi al Presidente dell'Assemblea Consortile, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dall'Assemblea Consortile la relativa surrogazione, che deve avvenire entro 15 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.
8. I Consiglieri rendono note le loro dimissioni, per conoscenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. L'eventuale surrogazione dei consiglieri avviene con le stesse modalità previste per la nomina.
10. I componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i Consiglieri anzitempo cessati dalla carica per qualsiasi causa esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Art. 32 - Divieto di partecipazione alle sedute
1. I componenti il Consiglio d'Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

Art. 33 – Competenze del CdA
1. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.
2. Il CDA non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la maggioranza dei consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.
3. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
4. A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.
5. Il Consiglio d'Amministrazione:
a) predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea;
b) sottopone all'Assemblea i Piani e Programmi annuali;
c) delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
d) riallineamenti tecnici con cui periodicamente si provvede ad aggiornare il numero dei voti spettanti ad ogni Ente consorziato.
6. Competono inoltre al CDA:
a) la nomina del Direttore;
b) l'approvazione dei regolamenti e delle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione;
c) il conferimento, su proposta del Direttore, di incarichi di responsabilità di servizi e di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
d) approvazione schema di convenzione per servizio di Tesoreria dell'Ente;
e) la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi;
f) l'adozione di tutti gli atti ad esso demandati dal presente Statuto e in generale, tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda, che non siano riservati per Statuto all'Assemblea Consortile, al Presidente del CdA e al Direttore.
7. Il Consiglio di Amministrazione risponde del proprio operato all'Assemblea Consortile.

Art. 34 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione
1. Di norma il Consiglio d'Amministrazione si riunisce, nella sede dell'Azienda o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione predisposto dal Presidente dello stesso CDA, ovvero in modalità telematica.

Art.35 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda di fronte a terzi ed in giudizio.
2. Spetta inoltre al Presidente:
a. promuovere l'attività dell'Azienda;
b. convocare il CDA e presiederne le sedute;
c. curare l'osservanza dello Statuto e attuare le finalità ivi previste e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dall'assemblea; d.vigilare sull'osservanza dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'ente;
e. decidere e disporre, in casi urgenti, su qualunque materia, anche se da sottoporre a ratifica successiva del CdA;
f. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
g. vigilare sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del Direttore;
h. firmare i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
i. sottoscrivere il contratto individuale di lavoro del Direttore;
l. esercitare ogni altra funzione demandatagli dal CDA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Presidente può affidare a ciascun Consigliere, su delega, il compito di seguire specifici affari amministrativi. Le deleghe devono essere in ogni caso conferite per iscritto e possono essere revocate a giudizio insindacabile dal Presidente; di esse e della loro revoca è data notizia al Presidente dell'Assemblea.

Art. 36 - Rimborsi spese e permessi

1. L'incarico di Presidente, vice Presidente e componente del CdA è gratuito, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del d.l. 78/2010 e ss.mm.ii.
2. Al Presidente e agli altri membri del CdA sono corrisposti rimborsi spese documentati e non forfettari, per lo svolgimento delle attribuzioni previste dal presente Statuto.
3. La liquidazione dei rimborsi è effettuata dal Direttore previa acquisizione della documentazione probatoria.

Art. 37 - Sostituzione

1. Il Consiglio di Amministrazione è sostituito dall'Assemblea Consortile nei casi in cui non sia in grado di deliberare per effetto di una qualunque delle cause indicate nei precedenti articoli del presente Statuto o per altro legittimo motivo.

Art. 38 - Il Direttore

1. L'incarico di Direttore è conferito a tempo pieno e determinato, ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore, per la durata di anni 3, eventualmente rinnovabile una volta sola.
2. L'incarico di direttore é conferito, previa selezione pubblica, aperta anche al personale dell'azienda e degli enti consorziati, sulla scorta di idoneo curriculum comprovante almeno tre anni di esperienze tecniche e/o gestionali nel settore pubblico in posizione apicale nella direzione di servizi inerenti le materie di responsabilità attribuite alla posizione, e in possesso di laurea in discipline giuridiche, economiche e sociali.
3. Al Direttore è attribuito il trattamento economico previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto degli enti locali per il tabellare cat. D e per le posizioni organizzative nella misura massima prevista.
4. L'incarico di Direttore soggiace alle incompatibilità di cui alla normativiva vigente in materia di pubblico impiego nonché alle cause di inconferibilità di cui al d. lgs 39/2013 e ss.mm.ii.;

Art. 39 - Attribuzioni del Direttore

1. Il Direttore sovrintende alla organizzazione e gestione dell'Azienda e a lui competono le attribuzioni di cui all'art. 107 del TUEL 267/2000 e ss.mm. ii.
2. Compete al Direttore, quale organo di gestione dell'Azienda, l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'incarico dirigenziale ricevuto.
3. In particolare, il direttore:

a. coadiuva il Presidente del CdA nella predisposizione dei documenti di programmazione, compresa nel Piano Sociale di Zona;
b. controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
c. recluta e gestisce le risorse umane dell'Azienda sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dal CDA;
d. partecipa con funzioni consultive alle sedute del CDA e dell'assemblea, redigendone i relativi verbali;
e. esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal CDA;
f. sottoscrive i contratti in nome e per conto dell'ente;
g. adotta gli atti di amministrazione e gestione concernenti i Responsabili dei servizi;
h) il piano delle performance e lo sottopone all'approvazione del CdA.

4. **Il Direttore decade dal proprio incarico in tutte le ipotesi previste dalla legge in materia di pubblico impiego.**

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore, le relative funzioni vengono esercitate, dal soggetto individuato dal CdA tra i dipendenti dell'azienda in possesso di idonei requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 40 - Il personale

1. L'Azienda esercita i propri compiti con personale proprio assunto a tempo indeterminato, o determinato nei casi consentiti dalla normativa vigente.

2. Il reclutamento del personale dell'Azienda avverrà secondo la disciplina vigente al tempo e nel rispetto dei vincoli di spesa previsti.

3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, approva il piano di organizzazione e le dotazioni organiche dell'Azienda, individuando il Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Enti locali quale contratto da applicare per il personale dipendente, in relazione alla specificità' dei profili e delle qualifiche delle singole figure.

4. La configurazione dell'organizzazione è effettuata nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e economicità tenendo in debita considerazione l'ipotesi della mobilità interna tra enti ed operando attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente, **potendo l'azienda avvalersi di personale degli enti consorziati, secondo la normativa vigente.**

5. A seguito della sua costituzione, l'Azienda subentra in tutti i rapporti giuridici in corso con il personale già assunto dal Comune di Sant'Antimo in qualità di capofila della Convenzione ex art. 30 rep. n. 7/2016 dell'Ambito N17, e fino alla naturale scadenza dei contratti di lavoro, salvo proroghe o rinnovi a seconda della vigente normativa.

TITOLO III
PROGRAMMAZIONE, BILANCI, CONTABILITA'

Art. 41 - Contabilità e bilancio

1. L'Azienda applica le regole e le norme contabili dettate dal codice civile e dalla specifica normativa in materia di Aziende Speciali, e in particolare del D.P.R. 902/1986, titolo III e del TUEL 267/2000 e successive integrazioni e/o modifiche.

2. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:

a) il budget economico almeno triennale;

b) il Bilancio di esercizio, comprensivo del conto consuntivo;

c) il piano degli indicatori di bilancio

e) gli altri documenti contabili previsti per legge.

3. Il Bilancio Preventivo viene accompagnato da una relazione programmatica annuale.

4. Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del TUEL, l'azienda è tenuta ad uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e ha gli obblighi previsti nel TUEL e ss.mm.ii.

5. Tali documenti e gli allegati previsti dalla legge sono approvati dall'Assemblea, secondo quanto previsto dal presente statuto e sono trasmessi ad ogni singolo ente.

Art . 42 – Affidamento diretto di servizi e delle risorse da parte degli enti aderenti

1. L'azienda speciale consortile opera nel settore dei servizi pubblici locali e gli enti aderenti procedono, mediante la Convenzione istitutiva, all'affidamento diretto all'azienda della gestione delle attività elencate nell'Allegato A della medesima Convenzione e delle risorse necessarie per la loro realizzazione.

2. Le risorse provenienti da Stato, Regione, Unione Europea o da altri enti pubblici o privati, finalizzati alla realizzazione e gestione dei servizi di cui al comma 1, vengono trasferiti automaticamente all'Azienda.

Art. 43 – Collegio dei Revisori dei conti

1. L'assemblea nomina ai sensi di legge il collegio dei revisori dei conti, quale organo interno di revisione economico-finanziaria dell'Azienda, tra i soggetti iscritti all'albo dei revisori dei conti.

2. A ciascun revisore spetta un compenso, il cui ammontare è stabilito con la stessa delibera di nomina e comunque non superiore al 45% del trattamento economico del Presidente e dei componenti dell'organo di revisione del Comune con maggiore popolazione.

3. Esso dura in carica 3 anni e non é revocabile, salvo inadempienza o sopravvenuta incompatibilità;

4. Il collegio dei revisori é rieleggibile per una sola volta e decade dall'ufficio in caso di dimissioni, revoca o sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità prevista dalla legge.

TITOLO IV

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROVERSIE E NORME TRANSITORIE

Art. 44 - Interpretazione

1. Ogni controversia tra gli enti aderenti o tra essi e l'Azienda Consortile, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della Convenzione e dello Statuto, è demandata ad una commissione composta da tre membri, di cui due scelti dall'Assemble consortile tra i segretari comunali degli enti consorziati ed un esperto scelto dall'Azienda.
2. In mancanza di accordo tra gli stessi, la controversia sarà demandata all'autorità giudiziara del Foro competente Napoli Nord.

Art. 45 - Inizio attività dell' Azienda

1. L'attività dell' Azienda, concernente lo scopo e le finalità per le quali è stato costituita, ha inizio con la sottoscrizione della convenzione costitutiva che approva lo statuto e con il conseguente insediamento dell'Assemblea.
2. L'organo di indirizzo (Assemblea) assume le proprie funzioni immediatamente al momento dell'insediamento e l'organo di amministrazione (Consiglio di amministrazione) assume le proprie funzioni immediatamente al momento della nomina, ciascuno per l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio dell'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C – STATUTO AZIENDA
Attribuzione dei diritti di voto (centesimi)

POPOLAZIONE DEI COMUNI AL 31.12.2022 (Fonte: ISTAT)
Sant'Antimo: 32.309 (30,33%) (Voti assegnati: 30)
Frattamaggiore: 28.492 (26,74 %) (Voti assegnati: 27)
Grumo Nevano: 17.145 (16,09%) (Voti assegnati: 16)
Frattaminore: 15.354 (14,41%) (Voti assegnati: 14)
Casandrino: 13.234(12,42%) (Voti assegnati: 13)
Totale: 100/100

Determinazione del capitale di dotazione al 31.12.2022

Fondo di dotazione aziendale da versare una tantum (€ 0,25 pro-capite) al 31.12.2022
Sant'Antimo: € 8.077,25
Frattamaggiore: € 7.123,00
Grumo Nevano: € 4.286,25
Frattaminore: € 3.838,50
Casandrino: € 3.308,50
Totale: € 26.633,50

Fondo per la gestione dei servizi € 7,41 pro-capite al 31.12.2022
Quota pro-capite almeno pari ai costi dei servizi socio-sanitari, dei servizi residenziali per minori anziani e disabili e per i minori in affido familiare.
Sant'Antimo: € **239.409,69**
Frattamaggiore: € **211.125,72**
Grumo Nevano: € 127.044,45
Frattaminore: € 113.773,14
Casandrino: € **98.063,94**
Totale: € 789.416,94

Fondo per le spese di funzionamento dell'Azienda € 0,50 pro-capite annui al 31.12.2022
Sant'Antimo: € 16.154,50
Frattamaggiore: € 14.246,00
Grumo Nevano: € 8.572,50
Frattaminore: € 7.677,00
Casandrino: € 6.617,00
Totale: € 53.267,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI ATRANI 00463010652 – Decreto Area Tecnica n. 1 del 17/10/2023 - Acquisizione ex art. 42-bis D.P.R. 327/2001-DECRETO DI SVINCOLO TOTALE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI–DEPOSITO Nr. Nazionale 1387679-Importo euro 96.915,82;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

D E C R E T A

Art. 1) - il pagamento, a seguito della dichiarazione di esecutorietà di cui all'art. 3 del presente decreto, dell'indennità espropriativa depositate presso la sotto richiamata Ragioneria Territoriale dello Stato, nella misura complessiva di euro 96.915,82 (diconsi novantaseimilanovecentoquindici virgola ottantadue centesimi) giusto deposito Nr. Nazionale: 1387679 - Nr. provinciale: 337428, in ragione della proprietà, a favore del richiedente Conservatorio Santa Rosalia – Istituto Pubblico di educazione femminile, giusta richiesta acquisita al Protocollo Comunale con il n. 9266/2023, come di seguito specificato:

<table>
<tr><td colspan="3">COMUNE DI ATRANI (SA)
• Foglio 1 Partic. 194, mq 670,00;
• Foglio 1 Partic. 195, mq 45,00;
• Foglio 1 Partic. 200, mq 102,00
Totale area irreversibilmente trasformata ed occupata: mq 817,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI, VIA F.LAURIA N.80 CENTRO DIREZIONALE IS. F/8 - 80100 NAPOLI – DEPOSITO Nr. Nazionale: 1387679 - Nr. provinciale: 337428 - (SVINCOLO TOTALE);</td><td>TOTALE
(Svincolo)</td></tr>
<tr><td>Al "Conservatorio Santa Rosalia – Istituto Pubblico di educazione femminile", Via Monastero, 4 - 84010, Atrani (SA) Codice Fiscale 80018210650, per diritti di piena proprietà dei cespiti acquisiti quale indennizzo patrimoniale e non patrimoniale omnicomprensivo spettante</td><td>Euro 96.915,82</td><td></td></tr>
<tr><td>Indennità definitiva</td><td>Euro 96.915,82</td><td>Euro 96.915,82</td></tr>
</table>

per il soddisfo, senza riserve, dell'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale omnicomprensivo dei beni di che trattasi, censiti al catasto terreni al foglio di mappa 1 del Comune di Atrani (ex foglio unico di mappa del Comune di Atrani), Particelle 194, 195, e 200, acquisite in favore del Comune di Atrani ex. Art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 per le consistenze parziali come sopra ed in atti descritto, per un totale di area irreversibilmente trasformata ed occupata complessiva di mq 817,00 per far luogo alla realizzazione del Campo Sportivo Comunale in Via Carmine in Atrani (Sa) giusto Decreto di Acquisizione sanante ex. Art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 n. 1/2022 del 14.11.2022 emesso dal Comune di Atrani – Area Tecnica – Servizio Patrimonio.

La predetta indennità è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Art. 2) - di autorizzare, a seguito della dichiarazione di esecutorietà di cui all'art. 3 del presente decreto, il MEF - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI a dare seguito a quanto sopra disposto all'art. 1) del presente decreto e, pertanto, a provvedere allo svincolo totale del deposito Nr. Nazionale 1387679 e Nr. provinciale: 337428 ed al pagamento complessivo di euro 96.915,82 (diconsi novantaseimilanovecentoquindici virgola ottantadue centesimi) a favore del Conservatorio Santa Rosalia – Istituto Pubblico di educazione femminile, in ossequio all'Ordinanza n. 3737/2022 del 04.10.2022 della Corte di Appello di Salerno – Sezione Civile (Rep. n. 1254/2022 del 13.10.2022, relativa alla procedura di R.G. n. 851/2020) ed al Decreto di Acquisizione n. 1/2022 del Comune di Atrani;

La somma complessiva di euro 96.915,82 (diconsi novantaseimilanovecentoquindici virgola ottantadue centesimi) di cui all'art. 1) del presente decreto, da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito dal Comune di Atrani Nr. Nazionale 1387679 e Nr. provinciale 337428 della RTS_NA, a titolo di indennizzo patrimoniale e non patrimoniale omnicomprensivo per l'acquisizione sanante ex. Art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 degli immobili occorsi per la realizzazione del Campo Sportivo Comunale in Via Carmine in Atrani (Sa), effettuata con Decreto n. 1/2022 del 14.11.2022 del Comune di Atrani, censiti al catasto terreni del foglio di mappa 1 del Comune di Atrani (ex foglio unico di mappa del Comune di Atrani) come di seguito indicato:

- Foglio 1 Partic. 194, superficie acquisita mq 670,00;

- Foglio 1 Partic. 195, superficie acquisita mq 45,00;
- Foglio 1 Partic. 200, superficie acquisita mq 102,00.

L'Area Tecnica - Servizio Patrimonio del Comune di Atrani resta in attesa della copia della quietanza di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli.

Art. 3) – il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio informatico del sito istituzionale dell'ente e, per estratto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto alla riservatezza, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) divenendo esecutivo trascorsi 30 giorni consecutivi dopo la pubblicazione senza che vi siano state osservazioni od opposizioni di sorta da parte di terzi, nei modi e termini di legge, che dovranno essere inviate al Comune di Atrani – Area Tecnica – Servizio Patrimonio (Via dei Dogi n. 24 – C.A.P. 84010 Atrani) ed alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli (Via F. Lauria n.80 Centro direzionale Is. F/8 - 80100 Napoli).

A pubblicazione avvenuta, l'esecutorietà sarà dichiarata dall'Area Tecnica – Servizio Patrimonio del Comune di Atrani, per i successivi adempimenti, comunicata alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli (Via F. Lauria n.80 Centro direzionale Is. F/8 - 80100 Napoli). nonché all'interessato.

Art. 4) - il presente decreto, divenuto esecutivo, per gli adempimenti di propria competenza, sarà notificato:

- alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli (Via F. Lauria n.80 Centro direzionale Is. F/8 - 80100 Napoli);
- all'interessato Conservatorio Santa Rosalia – Istituto Pubblico di educazione femminile.

Art. 5) – avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso al tribunale regionale amministrativo per la Campania competente ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso straordinario al presidente della repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Documentazione integrale rinvenibile al link
https://comune.atrani.sa.it/contenuti/2147352/decreto-n-1-17-10-2023-svincolo-somme

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Ing. Fabrizio Polichetti

Ente: Comune di Frattamaggiore
Decreto di esproprio
Numero atto: 28347
Data atto: 16.10.2023
Il Dirigente del III Settore - Servizio Espropri Ing. Domenico Raimo decreta:
Ai premessi fini, l'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Frattamaggiore quale autorità espropriante:
a) degli immobili in proprietà di “Parco delle Mimose” soc. coop. Edilizia a.r.l. P.I. 01282501210,c.f: 03252550631, con sede legale in Frattamaggiore alla via Ugo Foscolo, 18, scala B, cap. 80027, PEC: parcodellemimose2017@legalmail.it, sito nel tenimento del Comune espropriante nel NCT di cui al foglio 1 p.lla 1586 - ex 1326/b di mq 5290 con depositata indennità definitiva di esproprio di complessivi € 529.000,00;
b) degli immobili già in proprietà di Capasso Francesco nato a Frattamaggiore il 16.09.1972 e residente in Frattaminore alla via Rosselli, 8, C.F.: CPSFNC72P16D789Q, Capasso Lucia nata aFrattamaggiore il 19.09.1976 ed ivi residente in vico II stanzione, 11, C-F: CPSLCU76P59D789N, Capasso Mariagrazia nata Frattamaggiore il 16.07.1970 ed ivi residente in via Stanzione, 213, C.F.: CPSMGR70L66D789L e Capone Carmela nata a Frattamaggiore il 19.11.1947 ed ivi residente in via d’Ambrosio, 20,C.F: CPNCML47S59D789S, sito nel tenimento del Comune espropriante nel NCT di cui al foglio 1 p.lla 1583 ex 1212 di mq.110, con depositata indennità definitiva di esproprio di complessivi € 11.000,00, come dettagliato nella determina dirigenziale di deposito n° di settore 617 del 10.10.2023-R.G. 1059/23;
DISPONE
1) che la traslazione del diritto di proprietà conseguente alla sopra dichiarata espropriazione soggiace alla condizione sospensiva che il presente decreto di esproprio sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi di legge;
2) la notifica del presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, agli espropriati “Parco delle Mimose” soc. coop. Edilizia a.r.l. P.I. 01282501210,c.f: 03252550631, con sede legale in Frattamaggiore alla via Ugo Foscolo, 18, scala B, cap. 80027, PEC: parcodellemimose2017@legalmail.it, Capasso Francesco nato a Frattamaggiore il 16.09.1972 e residente in Frattaminore alla via Rosselli, 8, C.F.: CPSFNC72P16D789Q, Capasso Lucia nata aFrattamaggiore il 19.09.1976 ed ivi residente in vico II stanzione, 11, C-F: CPSLCU76P59D789N, Capasso Mariagrazia nata Frattamaggiore il 16.07.1970 ed ivi residente in via Stanzione, 213, C.F.: CPSMGR70L66D789L e Capone Carmela nata a Frattamaggiore il 19.11.1947 ed ivi residente in via d’Ambrosio, 20,C.F: CPNCML47S59D789S3;
3) che la notifica sub 2) venga formalizzata anche nei confronti della Cooperativa “Parco Edere ar.l.” P.IVA 02153540691, sede legale in Frattamaggiore alla via V.Emanuele III, 53, assegnataria dei cespiti espropriati.
4) che il presente decreto, venga registrato e trascritto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari, pubblicato per estratto sul BUR Campania ed all’albo pretorio del Comune di Frattamaggiore nonché fatto oggetto di voltura catastale.

Il Dirigente del III Settore - Servizio Espropri
Ing. Domenico Raimo

Firmato digitalmente da

domenico raimo

CN = raimo domenico
T = INGEGNERE
SerialNumber = TINIT-RMADNC70D10F839Q
e-mail = ingraimo@libero.it
C = IT

AFRAGOLA (NA)

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto dell'Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate n. 285 del 31/08/2023 ex art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione dell' itinerario Napoli – Bari, 1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento Prot. n. **285** del **31/08/2023**, ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli, come di seguito specificato:

- **€ 180.215,94** con Nr. Nazionale **1309867**, Nr. Provinciale **330662**, Codice di Riferimento **NA01309867C**;
- **€ 1.023.035,81** con Nr. Nazionale **1309867**, Nr. Provinciale **330662**, Codice di Riferimento **NA01309867C**;
- **€ 9.399,87** con Nr. Nazionale **1291624**, Nr. Provinciale **329387**, Codice di Riferimento **NA01291624Z**;
- **€ 96.090,98** con Nr. Nazionale **1390383**, Nr. Provinciale **337700**, Codice di Riferimento **NA01390383M**;
- **€ 313.819,43** con Nr. Nazionale **1291891**, Nr. Provinciale **329426**, Codice di Riferimento **NA01291891O**;

per un totale di **€ 1.622.562,03**, a favore della ditta **PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.** con sede in MILANO (MI) C.F.13465930157, proprietaria per 100/100 degli immobili siti nel Comune di **Afragola (NA) al Foglio 7 con mappali, 1005, 1006, 1007, 1008, 1010, 546, 948 sub 1, 937 sub 1, 938 sub 1, 939 sub 1, 940 sub 1 , 941 sub 1, 949 sub 1, 973, 944 sub 1, 945 sub 1, 946 sub1, 936, 975,** e

comproprietaria per 52/100 degli immobili siti nel Comune di **Afragola (NA) al Foglio 7 con mappali 930, 931, 632 sub 1, 1023, 1025, 1026, 1027, 1031, 1032, 1033, 950 sub 1, 977, 978, 1028, 1034.**

Il presente estratto, che annulla e sostituisce quello già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 18/09/2023 per errata indicazione di alcuni dati indennitari, è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

VALLE DI MADDALONI (BN)

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione n. 330 del 05/10/2023 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Itinerario Napoli – Bari. "1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento Prot. n. **330** del **05/10/2023** ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione depositata presso Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - al n. **Nazionale** 1308977, n. **Provinciale** 330584, codice di riferimento **NA01308977D,** a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di **Valle di Maddaloni (BN)**, ditta sig. **IANNOTTA GIUSEPPE**, nato a Valle di Maddaloni, il 19/08/1947, c.f. **NNTGPP47M19L591E**.

Proprietà: **Foglio 8, mappali nn. 5624 (ex 514), 5625 (ex 514), 5626 (ex 514), 5627 (ex 514), 5628 (ex 514) e 5629 (ex 514),** Importo da pagare **euro 15.753,35.**

Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla **Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021**. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACERRA (NA)

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto del Decreto di Rettifica n. 331 del 05/10/2023 del Decreto di Esprorio n. 41 del 24/02/2023 ex art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Itinerario Napoli – Bari. 1° Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello.

Espropriazioni nel Comune di Acerra (NA).

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento **Prot. n. 331 del 05/10/2023** ha disposto **la rettifica del Decreto di Espropriazione n. 41 del 24/02/2023**, fermo ed invariato ogni altro dato in esso contenuto, per la corretta indicazione del mappale 3716 di mq 72 (censita anche al catasto urbano categoria F/1) in luogo del mappale 2789 di mq 105 e del mappale 2790 di mq 113 (censita anche al catasto urbano con il subalterno 1 categoria C/6 cl. 4 di mq 46) in luogo del mappale 2790.

N.P. 90 - Ditta proprietaria TERRECUSO ANNA nata ad Acerra (NA) il 15/09/1935 c.f. TRRNNA35P55A024N PROPRIETA' per 1/3, **CRIMALDI ENZA** nata ad Acerra (NA) il 18/04/1966 c.f. CRMNZE66D58A024O PROPRIETA' per 2/9, **CRIMALDI CARMELA** nata a Acerra (NA) il 27/09/1962 c.f. CRMCML62P67A024W PROPRIETA' per 2/9, **CRIMALDI ANNUNZIATA** nata ad Acerra (NA) il 03/03/1964 c.f. CRMNNZ64C43A024P PROPRIETA' per 2/9.

Catasto terreni Fg. 43 Mappale n. 2790 di mq 113;

Catasto fabbricati mappale n. 2790 sub. 1 C/6 cl. 4 di mq 46

N.P. 91 - Ditta proprietaria TERRECUSO ANNA nata ad Acerra (NA) il 15/09/1935 c.f. TRRNNA35P55A024N PROPRIETA' per 1/3, **CRIMALDI ENZA** nata ad Acerra (NA) il 18/04/1966 c.f. CRMNZE66D58A024O PROPRIETA' per 2/9, **CRIMALDI CARMELA** nata a Acerra (NA) il 27/09/1962 c.f. CRMCML62P67A024W PROPRIETA' per 2/9,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACERRA (NA)

CRIMALDI ANNUNZIATA nata ad Acerra (NA) il 03/03/1964 c.f. CRMNNZ64C43A024P PROPRIETA' per 2/9.

Catasto terreni Fg. 43 Mappale n. 3716 di mq 72;

Catasto fabbricati mappale n. 3716 F/1 di mq 72

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio derivante da dichiarazione di pubblica utilità (ex artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. n. 327/2001)

Progetto definitivo per la "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE "
CUP: J17H21001280001"

RENDE NOTO

È avviato il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica relativa al Progetto di riqualificazione di Piazza XX Settembre e realizzazione di un collegamento con la viabilità principale del Capoluogo, e contestuale approvazione del progetto definitivo, per l'esecuzione del quale occorre espropriare gli immobili come dal Piano Particellare di Esproprio, facenti parte dell'area di pertinenza del Condominio denominato "Parco dei Fiori" , nel tratto compreso tra Via Firenze all'altezza del civico 39 e Piazza XX Settembre all'altezza del civico 38 e censiti nel N.C.E.U. al foglio n. 13 p.lla n. 427 e tutti i relativi subalterni.
Ai sensi dell'art. 16 comma 10 del D.P.R. n. 327/2001, i proprietari degli immobili ed ogni altro interessato al procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dall'ultima data di pubblicazione del predetto avviso, potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi, anche ai fini della determinazione della stima, al seguente indirizzo: Comune di Mercato S. Severino–Piazza E. Imperio– Mercato S. Severino (Sa), con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle osservazioni.
Gli atti afferenti il procedimento, ivi compresi piano particellare e progettazione definitiva sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune e Sito Istituzionale dell'Ente al seguente Link: https://www.comune.mercatosanseverino.sa.it/index.php/l-amministrazione/trasparenza/bandi-avvisi-ed-esiti-di-gara.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Responsabile Area IV Tecnica
Arch. Antonio D'Amico

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI
C.F. 00478640659

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e di contestuale pubblicazione del Piano approvato e della Decisione finale sulla VAS-VI

Il Responsabile del Procedimento rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 03.10.2023 è stato approvato, con le modalità previste dall'art.3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04.08.2001, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Giffoni Sei Casali (SA), ed è stata contestualmente assunta la decisione finale con riferimento al connesso procedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrato con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come s.m.i.
Il Piano, unitamente alla richiamata delibera consiliare n. 37 del 03.10.2023 sono pubblicati sul sito web del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) all'indirizzo: www.comune.giffoniseicasali.sa.it.
Sul medesimo sito è indicata la sede ove si può prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria ed è inoltre pubblicato;
• il parere motivato prot. n. 7666 del 08.09.2023 espresso, ex art.15 D. Lgs.152/06, dall'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica;
Ai sensi dell'art.3, co. 7, del Reg.Reg.5/2011 Il piano approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Sergio Brancaccio

Prot. Gen. n. 15927 del 17.10.2023

Oggetto: **COMUNE DI QUALIANO (NA) – C.F. 80034790636 – AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)**

IL RESPONSABILE DELL'AREA V – ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto la Legge regionale per la Campania del 22 dicembre 2004, n. 16;
Visto il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, emanato ai sensi dell'art. 43 della legge Regionale n. 16/2004;
Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 10-10-2023 è stato approvato, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC).
Il P.U.C. approvato, *comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale e della documentazione inerente alla connessa procedura Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. secondo le disposizioni del Dlgs. 152/2006, nonché del parere favorevole prot. 14335 del 22.09.2023 attinente la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Qualiano (Na) espresso, ex art. 15 D.Lgs. 142/06, dall'Autorità Comunale competente e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 10.10.2023*, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Qualiano (Na) all'indirizzo: www.comune.qualiano.na.it, al link " Piano Urbanistico Comunale – Approvato " presente in Home Page.
Tutta la documentazione in formato cartaceo è disponibile per la libera visione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Qualiano (Na).
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Reg.Reg.n.5/2011 il Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Dalla Sede Comunale, *data protocollo*

Area V – Assetto del Territorio – Il Responsabile
Dott. Ing. Giuseppe TRECCAGNOLI

Firmato digitalmente da:
GIUSEPPE
TRECCAGNOLI

COMUNE DI STRIANO (NA) – **C.F. 01226000634** – **Piano Urbanistico Comunale approvato con D.C.C. n. 30/2022**: **Avviso Adozione dell'adeguamento dei piani ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a)**

SI RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 30/2023 del 17/10/2023 è stato adeguato ai sensi dell'art. 6 lett a) del Regolamento Regionale 5/2011 il Piano Urbanistico Comunale alla L.R. 13/2022.
La copia cartacea della tavola QPS.4 – Norme tecniche di attuazione è disponibile presso l'ufficio Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile da chiunque vi abbia interesse dalle ore 10:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da fissare via pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.striano.na.it. La stessa tavola può essere altresì consultata sul sito web istituzionale al link: www.comune.striano.na.it nella sezione dedicata al "PUC", all'albo pretorio ed in amministrazione trasparente, sezione "pianificazione e governo del territorio".
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni entro il termine dei precitati 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, nel modo seguente: a mano all'ufficio protocollo del Comune di Striano via Municipio 1 CAP 80040, farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, o tramite pec all'indirizzo: protocollo@pec.comune.striano.na.it.

Il Sindaco
Antonio Del Giudice

Il RUP dell'Ufficio di Piano
Ing. Rosa Fusco

Oggetto: COMUNE DI CASAL VELINO (SA) – CF:84001610652 – DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA EX ART.14, C.2 E ART.14-BIS DELLA LEGGE N. 241/90 - PROT. N. 11380 DEL 09/10/2023 – **Attività produttiva di manutenzione e rimessaggio barche in località Verduzio in variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 8, D.P.R. 160/2010.**

Si dà notizia che è stata adottata DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA ex art.14, comma 2 e art.14-bis della Legge n. 241/90, prot. n. 11380 del 09/10/2023, inerente la proposta di variante ai sensi dell'art.3, co.1, Reg.Reg. 5/2011 relativa all'intervento di **"Attività produttiva di manutenzione e rimessaggio barche in località Verduzio"** in variante al vigente P.R.G. comunale, su istanza prot.n. 9932 del 29/09/2021 presentata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 da parte del Bianco Angelo, nella qualità di amm.re unico della ditta "Cantiere Nautico dell'Alento S.R.L. Unipersonale".
La determinazione finale e gli elaborati esaminati sono depositati per la libera consultazione presso l'Ente Comunale – Ufficio SUAP - in Casal Velino, Piazza XXIII Luglio n. 6.

Il Responsabile SUAP
arch. Pasquale Cammarota

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART 6, COMMA 7 BIS DEL D. LGS n. 28/2011

Oggetto: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), Protocollo SUAP REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0060769 del 07/09/2023, Comune di Battipaglia – Codice fiscale 82001330651.
Realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di 880,32 kWp su struttura fissa a terra ai sensi del D.Lgs 199/21. **Sezione di repowering su impianto FV già esistente**, Autorizzato con AU rilasciata dalla Provincia di Salerno il 27/05/2011 n.12.

Con protocollo SUAP REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0060769 del 07/09/2023 è stata acquisita dal Comune di Battipaglia (SA) Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), trasmessa in data 7 settembre 2023 dalla Società ANTARES WIND SRL con sede legale in Milano Via G. Serbelloni n. 5, per la costruzione ed esercizio di: *a)* **un impianto solare fotovoltaico** per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, **nel Comune di Battipaglia (SA), località Castelluccia**, su terreno con disponibilità giuridica del proponente (N.C.T. dello stesso Comune al foglio 2, particelle 1454-1466, ex particella 33), già autorizzato in precedenza dalla Provincia di Salerno, con A.U. n. 12 del 27.5.2011, con potenza nominale complessiva è di 966,24 KWP; *b)* **un ulteriore impianto fotovoltaico della potenza di 880,32 KWP, ai sensi del D.lgs 199/21 art.20 comma 8 lett. a)**, da costruirsi sulla medesima area, nello spazio reso disponibile a seguito del precedente intervento. Il Comune di Battipaglia chiedeva chiarimenti riferiti agli interventi cui l'esponente riscontrava, con mail pec del 20 settembre 2023 e per i quali il Comune non ha più notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare i previsti interventi, come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente ad un estratto della documentazione e depositata al seguente link: https://1drv.ms/f/s!Atu3CCuwMuYShb1i4qcrS9l6XNIlbQ?e=PYkc9G.
Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati omessi i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, cosi come richiesto dal Servizio Bollettino Ufficiale – BURC Regione Campania.

Antares Wind Srl
Fabio Caggiula
Legale rappresentate pro tempore

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) protocollo n. 20084 del 08/08/2023 e sua integrazione protocollo n. 20077 e n. 20078 del 08/08/2023, e trasmissione PTO definitivo validato relativo alla Procedura abilitativa semplificata trasmesso con PEC del 25/10/2023 e relativa "Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 25308 del 25-10-2023" per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, in località Fontana Regina SNC nel territorio del Comune di Teano (CE)**
Proponente: della PACMAC S.r.l. con sede legale in Napoli alla Via A. D' ISERNIA n° 59 P.IVA 10018021201
Con protocollo n. protocollo n. n. 20084 del 08/08/2023 e sua integrazione protocollo n. 20077 e n. 20078 del 08/08/2023 e è stata acquisita dal Comune di Teano (Ce) Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa in data 08 agosto 2023 dalla Società PACMAC S.r.l. , e trasmissione PTO definitivo validato relativo alla Procedura abilitativa semplificata trasmesso con PEC del 25/10/2023 e relativa "Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 25308 del 25-10-2023", per la produzione di impianto per energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto AGRO-FOTOVOLTAICO), di potenza di generazione pari a 9695,70 KWp e potenza di immissione pari a 9,50 MWp, da installarsi in località Fontana Regina SNC nel territorio del Comune di Teano (CE) individuato al Foglio 63 Particelle 5138 e 5147. , e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione SpA., per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2023/09/pas-spinosa-3_2023-09-28_0900.zip
Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

PACMAC S.R.L.
L'Amministratore Unico
PACMAC S.r.l.
Via Andrea D'Isernia 59
80122 - Napoli
P.IVA 10018021211

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1)C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta - https://www.comunevicoequense.it - P.E.C.: protocollo@pec.comunevicoequense.it. I.2) Stazione appaltante: Comune di Meta.

I.3) Documentazione: https://cuc.comunevicoequense.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp.

I.4) Responsabile del progetto: Ing. Paola De Maio.

SEZIONE II: OGGETTO II.1) PNRR - PIANI INTEGRATI - M5 - C2 - I 2.2 -"Shifting to electric mobility: Progetto di fornitura veicoli elettrici" – CUP:E36G22000020006

II.2) Luogo della fornitura: Comune di Meta. II.3) Lotti: Lotto 1 - Fornitura autoveicoli – CIG: A01AF914A0 importo **145.899,26**; Lotto 2 - Fornitura mezzi da lavoro – CIG: A01AFC4EB3 importo **88.345,24**; Lotto 3 - Fornitura scooter – CIG: A01AFF4652 importo **29.441,00**; Lotto 4 - Fornitura in opera colonnine di ricarica – CIG: A01B0021E1 importo € **25.281,27**. II.4) l'importo totale stimato a base d'asta è pari ad € 288.966,78, oltre IVA

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: vedasi documentazione di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 71 del d.lgs. 36/2023.IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ex. art. 108 del d.lgs. 36/2023 IV.3) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 10:00 **del 31/10/2023**.IV.4) Apertura delle offerte: ore 11:00 del 31/10/2023. IV.5) Lingua: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI: V.1)procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli. V.2) spedizione G.U.U.E.: XX/XX/XX

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca snc – Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651
AVVISO DI GARA
FORNITURA CHIAVI IN MANO DI UNA MACCHINA DECESPUGLIATRICE SEMOVENTE PROFESSIONALE NUOVA DI FABBRICA
CUP E11J23000410005 - CIG A018F9F7EC

Stazione Appaltante: Consorzio di Bonifica Velia, Località Piano della Rocca - C.A.P. 84060 Prignano Cilento (SA); C.F. 80021580651; Cod. NUTS: ITF35 - Tel. +39 0974 837206 fax +39 0974 837154 PEC: consorziovelia@pec.it sito internet: www.consorziovelia.com. **Codice CPV:** 16730000-1 - Motori di trazione. I documenti di gara e progettuali consultabili sul profilo committente al link http://www.consorziovelia.com/ nonché sul sistema di committenza pubblico https://piattaforma.asmel.eu. **Descrizione:** fornitura chiavi in mano di una macchina decespugliatrice semovente professionale nuova di fabbrica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo - CUP E11J23000410005 - CIG A018F9F7EC; per una descrizione analitica della fornitura si rimanda al Capitolato tecnico. **Luogo di fornitura:** Comune di Ascea in provincia di Salerno. **Importo IVA esclusa: € 350.000,00**; trattandosi di fornitura senza posa in opera il corrispettivo non comprende gli oneri per la sicurezza da interferenze e costi della manodopera.
Tempo di ultimazione dell'affidamento (forniture): 120 giorni naturali e consecutivi.
Condizioni di partecipazione: Sono ammessi alla procedura i soggetti di cui agli artt. 65, 67 e 68 del D. Lgs. 36/2023. **a) Requisiti di ammissione**: Assenza cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d. lgs 36/2023 e art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001; insussistenza di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione. **b) requisiti di idoneità professionale:** iscrizione ai registri e/o elenchi previsti dall'art. 100 comma 3 d. Lgs. 36/2023; **c) requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnico professionale:** esecuzione negli ultimi tre anni solari antecedenti la data di pubblicazione del bando di almeno n. 1 fornitura analoga dell'importo di € 350.000,00 così come descritta nel disciplinare.
Criterio di aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa. **Termine ultimo presentazione offerte** entro e non oltre le ore 23:59 del 17/11/2023.
Data di spedizione Bando alla GUCE: 13/10/2023.
Prignano Cilento (SA), li 16/10/2023

Il Presidente
Ing. Massimo Valentino Ambrosio

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD - FRATTAMAGGIORE (NA)

Bando di gara - CIG A018432A22

SEZIONE I. ENTE APPALTANTE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - Via Lupoli n. 27 - 80027 Frattamaggiore (NA) - www.aslnapoli2nord.it – provveditorato@aslnapoli2nord.it; provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it.

SEZIONE II. OGGETTO: Affidamento dei Servizi presso la Residenza Sanitaria Assistita (RSA) dell'ASL Napoli 2 Nord, sita nel comune di Pozzuoli nel Rione Toiano (NA). Durata dell'appalto: 3 anni. L'importo complessivo € 5.188.350,90 + IVA.

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: o.e.p.v. Termine ricezione offerte: 11/11/2023 ore 12:00.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Documenti su www.aslnapoli2nord.it e www.soresa.it. Invio GUUE: 04/10/2023.

Il direttore U.O.C. acquisizione beni e servizi

dott. Lorenzo Verde

Via Trentola, 211 – 80056 Ercolano (NA) - Codice Fiscale e Partita IVA: 07599620635

Procedura di gara aperta ai sensi dell'articolo 71 del d. lgs. 36/2023 per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di cui al progetto denominato: "Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo - Progetto di allontanamento acque meteoriche INT 72I9".
C.U.P.: H89J20001830002. Codice Identificativo Gara (CIG): A01C5004A4. - Bando TENDER_2662. Codice RDO: rfq_3988.
Procedura di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'"offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" ai sensi dell'art. 108 del d. lgs. 36/2023.
Importo complessivo dell'appalto posto a base d'asta: € 1.947.258,01, di cui € 1.649.062,27 per lavori, € 56.411,52 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 215.284,22 per costi della manodopera non soggetti a ribasso e € 26.500,00 per progettazione esecutiva, soggetti a ribasso.
Documenti di gara: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto al seguente indirizzo Internet: *https://www.goriacqua.com*.
Modalità di partecipazione: La procedura di gara, interamente gestita in via telematica attraverso il Portale Acquisti del Gruppo Acea (di seguito anche "Piattaforma"), è raggiungibile al seguente link *https://procurement-gruppoacea.app.jaggaer.com/web/login.shtml.*
Ricezione offerte: Le offerte, redatte in conformità alle disposizioni riportate nel disciplinare di gara, dovranno essere presentate entro le ore **12:00** del **24/11/2023.**
Prima seduta pubblica di gara: La prima seduta pubblica di gara è fissata per le ore **10:00** del giorno **28/11/2023**.
Finanziamento: La spesa complessiva dell'intervento, riconducibile al citato "Protocollo di Intesa del 5 agosto 2020 Regione Campania - Ente Idrico Campano - GORI S.p.A. Completamento degli interventi fognari-depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese - Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015" è totalmente finanziata, ad esclusione dell'IVA che resta a carico della GORI S.p.A..
Richiesta Informazioni: Per eventuali chiarimenti e informazioni potranno essere inoltrate esclusivamente mediante la funzionalità di messaggistica della Piattaforma.
Pomigliano d'Arco (NA), lì 12/10/2023. - **Il Responsabile Unico del Progetto** - *ing. Federica Mancieri*

MANCIERI FEDERICA
2023.10.12 15:17:52
CN=MANCIERI FEDERICA
C=IT
2.5.4.4=MANCIERI
2.5.4.42=FEDERICA
RSA/2048 bits

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA
per conto del Comune di Piano di Sorrento
Esito di gara - Procedura negoziata

Si avvisa che è stata indetta PROCEDURA: negoziata ai sensi dell'art. 50, c.1, lett. c) del D.L. n.36/2023 - Criterio di aggiudicazione: Minor prezzo per Lavori di adeguamento sismico della Scuola "Michele Massa" - Codice Ares 0630530398 - CUP B19h18000120007 - CIG A004F9D3C1. AGGIUDICAZIONE: D.D. n. 717 del 14/09/2023. Aggiudicataria: EDIL FERRO S.R.L., con sede in Piano di Sorrento (NA) alla via Mortora n. 26 e P.IVA n. 03119391211, che ha offerto il ribasso del 21,05% per un importo di aggiudicazione di €uro 583.312,51 (di cui €uro 48.023,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e €uro 128.897,88 per costi della manodopera non soggetti a ribasso) IVA esclusa.

Il R.U.P.

Francesco Saverio Cannavale

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER CONTO DEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN) – Esito di gara– *"Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione comunale 1° Stralcio"*

In esecuzione della determinazione n. 1101 del 19/05/2023, la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino ha aggiudicato efficacemente la procedura aperta per l'appalto dei lavori di cui al progetto *"Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione comunale 1° Stralcio "*.

Offerte ricevute: 5 - Ammesse: 2. Aggiudicatario: Raggruppamento temporaneo MOLINARO S.R.L. impresa mandataria – ALBERTO TOMASETTA S.R.L. impresa mandante, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in MONTESARCHIO (BN) in Via VITULANESE SNC (Cod. Fisc. – P.IVA: 00610790628). Importo: € 574.145,44, di cui € 23.757,25 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Ulteriori informazioni: suaprovinciaavellino.traspare.com e www.serviziocontrattipubblici.it.

Il Responsabile del Procedimento di Gara

Colella Luca

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI – ESITO DI GARA

CIG 954421468C - CUP: B69I22011350007-

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi – via Tansillo - 80125 - Napoli - PEC: grandi.impianti.sportivi@comune.napoli.it– Sito internet www.comune.napoli.it

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento in concessione, ex art. 164 e ss. del D.Lgs. n. 50 del 2016, del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Palabarbuto", sito in Napoli al Viale Giochi del Mediterraneo – Municipalità X - Determinazione Dirigenziale n. 07 del 23/12/2022

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 10 del 30/06/2023 e s.m.i. - contratto Rep. n. 86741 del 25/09/2023 - **V.2)** Numero di offerte ricevute: 01 **- V.3)** Aggiudicazione: S.S. NAPOLIBASKET S.R.L., con sede legale in Napoli alla via A. Falcone 290/A – C.F. e P. IVA 07000361217 - **V.4)** Valore stimato della concessione: € **1.508.947,20**, oltre IVA.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI NAPOLI
AREA CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE – SERVIZIO GARE LAVORI

ESITO DI GARA CIG: 9480165FA1

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio – Piazza Francese 1/3 - 80133 Napoli tel: 081 7957610. Sito internet: www.comune.napoli.it. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) *"Lavori di Manutenzione straordinaria per la riqualificazione funzionale delle coperture integrali degli immobili comunali siti alla III Traversa Alveo Artificiale - Taverna del Ferro – Edilizia Alta del Comune di Napoli"*. D.D. n. 43 del 17/11/2022 (IG/2022/002150 del 17/11/2022).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di bando - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. K1135/2022/055 del 19/12/2022 (IG/2022/002562 del 19/12/2022) - Rep. n. 86738 del 20/09/2023 - **V.2.2) Numero operatori invitati**: 11 (elenco sul sito web istituzionale) – **Numero di offerte pervenute**: 6. **V.2.3) Aggiudicazione:** ALFRA VETRI SRL, con sede legale in Casapenna (CE) alla Via Quasimodo 4 - CF e P.IVA 02584820613, **– V.2.4) Valore iniziale dell'appalto:** € 989.825,91 oltre IVA; **valore finale dell'appalto:** € 635.512,87 oltre IVA.

Il dirigente Servizio Gare - Lavori
dott. Raimondo Sorrentino

Avviso di aggiudicazione di appalto

Servizi

SEZIONE I: **amministrazione aggiudicatrice** Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola G3, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174,
SEZIONE II OGGETTO:
Denominazione procedura: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria di So.Re.Sa. S.p.A. CPV 66600000-6; Indicare la suddivisione in lotti: 1; Valore totale dell'appalto iva esclusa: 1.200.000,00 €; Lotto n. 1: CIG 9847730BDE Luogo di esecuzione: Napoli (Na); Criteri di aggiudicazione: criterio del minor prezzo; ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 4 lett. b) del Codice;
SEZIONE IV PROCEDURA:
Tipo di procedura: aperta Numero dell'avviso nella GU S 2023/S 193-600283.
SEZIONE V AGGIUDICAZIONE DI APPALTO:
Lotto 1 Denominazione: servizio di tesoreria di So.Re.Sa. S.p.A.; data di conclusione del contratto d'appalto il 29/9/2023; numero di offerte pervenute: 2, il contraente UniCredit S.p.A.; Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1.200.000,00 €; valore aggiudicato: 480.000,00 €

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola G3, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso 3/10/23.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
SO.RE.SA.
SPA
12.10.2023
14:22:14
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Crispano – Codice fiscale: 02584501213 – Bando di Gara – 13.10.2023 - Bando pubblico per l'assegnazione di numero ventuno posteggi per lo svolgimento delcommercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Via Cancello concadenza settimanale di martedì

Estratto:

Bando pubblico per l'assegnazione di numero ventuno posteggi, ripartiti quattro settore alimentare e diciassette nel settore non alimentare, per lo svolgimento delcommercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nel territorio del comune di Crispano, Città Metropolitana di Napoli, in Via Cancello concadenza settimanale nel giorno di martedì. Reperibile sull'Albo Pretorio del Comune al suddetto link: https://halleyweb.com/c063030/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=2358 .

Il Responsabile del I° Settore
Nicola Mazzara

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 538 del 25/10/2023

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI NOVE, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI N. 2 UNITA' DI DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

In pubblicazione dal 25/10/2023 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Antonio Troiano - UFFICIO DELIBERE
Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA
Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI NOVE, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI N. 2 UNITA' DI DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.sa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	RELATA DI NOTIFICA
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il Direttore Responsabile f.f. dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO
-Con Nota Prot. 0022169/i del 03/03/2023 il Direttore dell'UOC Prevenzione e Protezione dell'Asl Benevento ha chiesto di attivare con urgenza un interpello al fine di reperire un medico dirigente iscritto all'Albo dei Medici Competenti dotato dei requisiti di cui all'art 38 del d.lgs. 81/2008;
-successivamente, un medico competente dell'Asl Benevento ha rassegnato le dimissioni a decorrere dal 16/11/2023; un altro medico competente in rapporto di specialistica ambulatoriale presso l'Asl Benevento ha rassegnato le dimissioni a decorrere dal 16/12/2023;
CONSIDERATO
-che è necessario reclutare n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, con delibera del DG è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, per la durata di mesi nove, eventualmente prorogabili, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
2) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nell'avviso allegato;
3) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Burc. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
4) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
5) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
6) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Direttore f.f. UOC GRU
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281 del 9/08/2022 con il quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 9.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott. Marco De Fazio

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1) approvare avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, per la durata di mesi nove, eventualmente prorogabili, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
2) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nell'avviso allegato;
3) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Burc. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
4) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
5) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
6) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Daniela De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione n. del immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, per la durata di mesi nove, eventualmente prorogabili, **di n. 2 unità di dirigente medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori**, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 23:59 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Asl Benevento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) **Specializzazione in una delle discipline previste dall'art. 38 del D.lgs. 81/08;**
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
4) **iscrizione nell'elenco nazionale dei Medici Competenti di cui all'art. 38, comma 4, del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Art 3 ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:
• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.
L'ASL Benevento declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al presente avviso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte, PENA ESCLUSIONE, tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente, entro e non oltre **le ore 23:59 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;** qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel B.U.R.C., del presente avviso, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.
4.1 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:
La partecipazione all'avviso pubblico è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.
Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.
4.2 Presentazione delle domande
La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

4.3 Registrazione nel sito aziendale

- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

4.4 Iscrizione on line al concorso pubblico

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma);

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

c. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

4.5 Assistenza

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso, e **avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati mediante PEC.

Costituiscono cause di non ammissione al concorso:

- la mancanza del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso pubblico;
- la presentazione della domanda di partecipazione ovvero della documentazione integrativa con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della domanda di partecipazione debitamente firmata.

Art 6 AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per quanto concerne i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, si precisa che verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per quanto concerne il servizio prestato presso Case di Cura private, si precisa che verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera, ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Art 7 NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Art 8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

Art 9 PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii ed, in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27.

Art 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Art 11 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, convocherà i candidati utilmente collocati in graduatoria al fine della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato e pieno, con rapporto di lavoro subordinato.

Art 12 DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi nove, eventualmente prorogabili.

Art 13 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2016-2018, articoli 108 e 109.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Art 14 NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.
Diritti dell'interessato
In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 16 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva:
-di effettuare controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
-di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
-di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART 17 RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del citato art. 76.

Art. 18 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.Lgs. n.165 del 30.03.2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabili in materia.
Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito web aziendale) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti dovranno utilizzare unicamente il servizio di assistenza predisposto nel format on line.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Asl Benevento sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

RAFFAELLA DEL VECCHIO
27.10.2023 16:48:48 GMT+00:00

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 539 del 25/10/2023

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

In pubblicazione dal 25/10/2023 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Antonio Troiano - UFFICIO DELIBERE
Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA
Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	RELATA DI NOTIFICA
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il Direttore Responsabile f.f. dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile f.f UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO
-Con Nota Prot. 0022169/i del 03/03/2023 il Direttore dell'UOC Prevenzione e Protezione dell'Asl Benevento ha chiesto di attivare con urgenza un interpello al fine di reperire un medico dirigente iscritto all'Albo dei Medici Competenti dotato dei requisiti di cui all'art 38 del d.lgs. 81/2008;
-successivamente, un medico competente dell'Asl Benevento ha rassegnato le dimissioni a decorrere dal 16/11/2023; un altro medico competente in rapporto di specialistica ambulatoriale presso l'Asl Benevento ha rassegnato le dimissioni a decorrere dal 16/12/2023;
CONSIDERATO
-che è necessario reclutare n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;
3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

Il Direttore f.f. UOC GRU
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281 del 9/08/2022 con il quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 9.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott. Marco De Fazio

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1) approvare il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 2 unità di Dirigente Medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;
3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Daniela De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE
BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. DEL IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, È INDETTO CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO ED A TEMPO PIENO, DI N. 2 UNITÀ DI DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

SCADENZA
Entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
✓ adeguata conoscenza della lingua italiana;
✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Asl Benevento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Art 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) **Specializzazione in una delle discipline previste dall'art. 38 del D.lgs. 81/08;**
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
4) **iscrizione nell'elenco nazionale dei Medici Competenti di cui all'art. 38, comma 4, del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Per essere ammessi alla partecipazione al presente concorso i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 15,00 (quindici,00), riportando come causale: "Contributo spese concorso dirigente medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori……": mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: IT 29 J 02008 15004 000065362678 .
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.
Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.
Art 3 ESCLUSIONE
Non possono accedere alla presente procedura:
• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
• coloro che hanno subito condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.
L'ASL Benevento declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.
Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte, PENA ESCLUSIONE, tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.
Per essere ammessi alla partecipazione i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 15,00 (quindici,00), riportando come causale: "Contributo spese concorso dirigente medico da assegnare alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori……": mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: IT 29 J 02008 15004 000065362678
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.
Il mancato versamento e la mancata allegazione della ricevuta di versamento comporteranno l'esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

4.1 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:
La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.
Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.
4.2 Presentazione delle domande
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
4.3 Registrazione nel sito aziendale
- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
4.4 Iscrizione on line al concorso pubblico
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma);

e. ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;

d. certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero dalla preselezione ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall'art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014;

e. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
4.5 Assistenza
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.
Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso, Allegati, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati mediante PEC.
Costituiscono cause di non ammissione al concorso:
- la mancanza del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;
- la presentazione della domanda di partecipazione ovvero della documentazione integrativa con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della domanda di partecipazione debitamente firmata.
-il mancato pagamento e la mancata allegazione della tassa di partecipazione;
Art 6 AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Per quanto concerne i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, si precisa che verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per quanto concerne il servizio prestato presso Case di Cura private, si precisa che verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera, ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.
Art 7 NOMINA DELLA COMMISSIONE
La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio del componente, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 12:30 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.
Art 8 VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.
PROVE D'ESAME
Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dall'art.26 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483 .
PUNTEGGIO
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nel corso del colloquio si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e alla verifica del livello di conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Il candidato che non supera positivamente tale accertamento, sarà escluso dalla graduatoria.
Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua inglese.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii. ed, in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27.

ART 9 PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati esclusivamente attraverso la pubblicazione di apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'Asl Benevento **www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso, Allegati** ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
E' fatto obbligo di presentarsi alle prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.
In relazione al numero dei candidati la commissione può fissare le prove scritta e pratica durante la medesima sessione d'esame oppure, lo svolgimento della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale sarà data al termine dell'effettuazione e della correzione della prova pratica.
Nel caso in cui la prova scritta e la prova pratica vengano svolte nella stessa sessione di esame, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta.
Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
La valutazione dei titoli dei candidati sarà invece subordinata al superamento della prova scritta e della prova pratica. La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

Art 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

ART 11 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.

Art 12 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

Art 13 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2016-2018.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.
Art 14 NORME FINALI
La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
ART 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.
Titolare del trattamento
Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.
Responsabile autorizzato al trattamento
Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.
Finalità del trattamento
I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.
Modalità di trattamento e conservazione dei dati
Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.
Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.
Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi
I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.
Categorie particolari di dati personali
Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."
Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.
Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione
L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 16 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

-di effettuare controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

-di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

-di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART 17 RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del citato art. 76.

Art. 18 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.Lgs. n.165 del 30.03.2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabili in materia.

Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e/o nell'apposita sezione del sito web aziendale) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti dovranno utilizzare unicamente il servizio di assistenza predisposto nel format on line.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Asl Benevento **www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di Concorso, Allegati**, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

RAFFAELLA
DEL
VECCHIO
27.10.2023
16:49:52
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NA 2 NORD
Via Michelangelo Lupoli n.27
80027 – Frattamaggiore
Codice Fiscale 96024110635
Partita Iva 06321661214

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE, INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 (UNO) POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI MEDICINA LEGALE – DA ASSEGNARE ALLA U.O.C. MEDICINA LEGALE INCARDINATA NEL DIPARTIMENTO CURE TERRITORIALI.

In esecuzione della Deliberazione n. 1878 del 13/10/2023 è indetto Avviso pubblico di mobilità intraregionale ed extraregionale, intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 (uno) posto di Dirigente Medico – Disciplina di Medicina Legale – da assegnare alla U.O.C. Medicina Legale incardinata nel Dipartimento Cure Territoriali.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e dei diritti politici. Non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art.127, 1 comma, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957.
3. Non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato.
4. Essere dipendente con rapporto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato presso Aziende o Enti del Comparto Sanità o di altro Comparto, inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del presente avviso pubblico di mobilità.
5. Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo professionale di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità in trattazione presso l'Amministrazione di appartenenza.
6. Non aver superato il periodo di comporto.
7. Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.
8. Non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità, provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto ovvero non avere procedimenti disciplinari in corso riguardanti fattispecie da cui consegua, in caso di accertamento della responsabilità del dipendente, l'irrogazione della sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto.
9. Non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.
Il nulla osta da parte della Azienda cedente deve pervenire entro trenta giorni dalla richiesta in mancanza il candidato utilmente collocato nella graduatoria si intenderà come decaduto.

2. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale -

Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo
Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITA':

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido (fronte e retro del documento);
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  g. le pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

  - Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
  - Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. La compilazione della domanda di partecipazione in maniera incompleta e/o approssimativa e la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute comporterà la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione di Valutazione.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. G.R.U. - Settore concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

3. AMMISSIONE, ESCLUSIONE E AMMISSIONE CON RISERVA DEI CANDIDATI.
L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.
L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione Avvisi – sotto sezione "Bandi di Concorso".
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
L'A.S.L. Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento dell'avviso pubblico di mobilità, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione all'avviso pubblico di mobilità. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 all'atto dell'attivazione della mobilità.

4. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. dai partecipanti nella domanda di partecipazione, e la valutazione del colloquio sarà effettuata da una Commissione di

Valutazione nominata, nel rispetto dell'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n.165/2001 e ss. mm. ii.- in materia di incompatibilità –, con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta da n. 3 (tre) componenti esperti, di cui uno nella qualità di Presidente dell'Organo Valutativo.
Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente della A.S.L. Napoli 2 Nord appartenente all'Area non inferiore a quella dei professionisti della salute e dei funzionari (*ex* C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente).

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalla Commissione nella seduta di insediamento.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: - 40 punti per i titoli - 60 punti per il colloquio.
I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:

a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

Il colloquio attinenti al profilo professionale oggetto del presente avviso di mobilità.
Il colloquio, inoltre, sarà finalizzato a valutare le specifiche motivazioni personali e professionali a lavorare presso le strutture aziendali dalla A.S.L. Napoli 2 Nord e sarà volto, altresì, a valutare la professionalità, l'esperienza professionale e la competenza acquisita dal singolo partecipante nel profilo professionale oggetto della mobilità nell'azienda di appartenenza.

L'avviso di svolgimento della prova colloquio - indicante la data, l'ora e il luogo di svolgimento della predetta prova - sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione "Avvisi", Sottosezione "Bandi di Concorso" – con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ai candidati ammessi alla prova colloquio sarà garantito un termine di preavviso, di almeno, giorni 15 (quindici) decorrente dalla data fissata per lo svolgimento della prova colloquio. I candidati, il giorno fissato per lo svolgimento del colloquio, dovranno presentarsi muniti di documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO.
L'assenza del candidato, nel giorno e nell'ora stabilita per lo svolgimento del colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura di mobilità in trattazione.

6. GRADUATORIA DI MERITO.
La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione di Valutazione, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla stessa, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato al colloquio. A parità di punteggio finale si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994 e ss. mm. ii..
Il Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

7. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEGLI IDONEI UTILMENTE COLLOCATI NELLA GRADUATORIA DI MERITO.
Fermo restando che l'attivazione della mobilità richiede il consenso dell'ente/azienda/pubblica amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata - verrà, pertanto, utilizzata la P.E.C. indicata nella domanda di partecipazione al bando -.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico de quo, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la A.S.L.

Napoli 2 Nord, senza novazione del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato e stipuleranno con la A.S.L. Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato del vigente C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.
In caso di mancata presa di servizio, senza preventivo e giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA.
Il Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di mobilità qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La Asl Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura dei posti con la procedura di mobilità di cui al presente bando nel caso in cui, dall'esame delle domande di partecipazione, non si rilevassero le professionalità necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie della posizione oggetto dell'avviso pubblico di mobilità oppure a seguito di sopravvenute esigenze organizzative dell'Amministrazione oppure per sopravvenute circostanze che siano valutate ostative al proseguimento della procedura in argomento.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane della A.S.L. Napoli 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente Avviso di Mobilità si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it. Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico di Mobilità si fa riferimento alla vigente normativa in materia di mobilità e di reclutamento, in particolare al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss. mm. ii., al CCNL del personale dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-, nonché alle vigenti disposizioni contrattuali e legislative di riferimento.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
16.10.2023
12:20:41
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
16.10.2023
14:43:21
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Via Michelangelo Lupoli n.27
80027 – Frattamaggiore
Codice Fiscale 96024110635
Partita Iva 06321661214

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO A N. 5 (CINQUE) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI PEDIATRIA – DA ASSEGNARE ESCLUSIVAMENTE PER LE STRUTTURE AZIENDALI DEL TERRITORIO ISOLANO.

In esecuzione della deliberazione n. 1875 del 13/10/2023 è indetto avviso di mobilità intraregionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 (cinque) posti di Dirigente Medico – disciplina di Pediatria - da assegnare esclusivamente per le struttura aziendali del territorio isolano.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013;
2. non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
3. essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
4. iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. aver superato il periodo di prova;
6. non aver superato il periodo di comporto;
7. avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
8. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.
Il nulla osta da parte della Azienda cedente deve pervenire entro trenta giorni dalla richiesta in mancanza il candidato utilmente collocato nella graduatoria si intenderà come decaduto.

2.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione , prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo
Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia

abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITA':

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido (fronte e retro del documento);
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
g. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. La compilazione della domanda di partecipazione in maniera incompleta e/o approssimativa e la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute comporterà la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione di Valutazione.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. G.R.U. - Settore concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

3.AMMISSIONE – ESCLUSIONE - E AMMISSIONE CON RISERVA AL CONCORSO PUBBLICO RISERVATO.
L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.
L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
Il Responsabile Unico del Procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso pubblico riservato, il predetto Responsabile Unico del Procedimento dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso pubblico riservato. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 all'atto dell'immissione in servizio.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice, nominata con Delibera del D.G., è composta da n. 3 (tre) componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e due componenti. In considerazione della specialità della procedura, la commissione sarà formata dal personale della ASL, esperto nella specifica area di interesse del bando. Il Presidente sarà individuato tra i Direttori delle UU.OO.CC. di area attinente ed i componenti tra i Dirigenti Pediatri Le funzioni di segretario verbalizzante saranno assolte da un funzionario inquadrato nella ex categoria D del ruolo amministrativo ovvero del ruolo tecnico del comparto.

La delibera di nomina della Commissione Esaminatrice sarà pubblicizzata sulla Home Page Aziendale, nonché sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".
La commissione esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dei candidati ammessi all'avviso di mobilità intra ed extraregionale , alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalla Commissione nella seduta di insediamento.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: - 40 punti per i titoli -60 punti per il colloquio.
I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

6.PROVA COLLOQUIO
La data di effettuazione del colloquio verrà comunicata ai candidati unicamente mediante avviso sul sito internet aziendale, alla voce "Concorsi e Avvisi", almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il superamento del colloquio sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 40/60. Sarà escluso dalla graduatoria generale il candidato che non abbia conseguito nella prova la prevista valutazione di sufficienza. Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo professionale oggetto dell'avviso di mobilità.
La Commissione, immediatamente prima dello svolgimento del colloquio, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati nonché i criteri e le modalità di valutazione ai fini di assegnare il punteggio nell'ambito dei 60 punti previsti.
I candidati ammessi dovranno presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO (es. permesso di soggiorno), e fotocopia dello stesso documento e la Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.
I candidati che non si presenteranno nel giorno, all'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla presente procedura qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
La Graduatoria dei candidati idonei verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

7.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della UO.C. G.R.U. – *pro tempore* - coadiuvato dal Settore Concorsi – Via Padre Mario Vergara, n. 228 – edificio ex INAM, indirizzo di posta elettronica ordinaria:settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, indirizzo di posta elettronica certificata settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it.

8.PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE
Il presente bando sarà pubblicato sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – www.aslnapoli2nord.it- nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bando di Concorso".

9.DISPOSIZIONI FINALI
La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29, come modificato dall' art. 29 del D. Lgs 23/12/1993, n. 546.
L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso di Mobilità o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande,

a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento. INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali (ordinari, sensibili e sensibilissimi), forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso pubblico riservato, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura, nonché successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate e/o ai soggetti privati quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai propri dati, nonché alcuni diritti complementari tra cui configura: il diritto di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

10.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Area Sanità vigenti

Il Direttore della U.O.C. G.I.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI DI RONZA
16.10.2023
12:24:34
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO IERVOLINO
16.10.2023 14:45:24
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 12 (DODICI) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA.

In esecuzione del provvedimento n. 1880 del 13/10/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 12 (dodici) posti di Dirigente Medico – Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e ss. mm. ii, al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, alla Legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni e integrazioni, al D. L. 30 marzo 2023, n. 34 del 2023, convertito con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56 e alla Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..
Possono accedere al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca, in maniera

inequivocabile, la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi delle modificazioni apportate in sede di conversione al D.L. n. 51 del 10/5/2023 – Legge n. 87 del 5/7/2023., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. Il predetto requisito deve essere oggetto di apposita autodichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione al concorso pubblico, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

La compilazione della domanda di concorso potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal concorso pubblico sono:
  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura concorsuale, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto e/o incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it- Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-. L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante la pubblicazione dell'atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, pertanto non sarà effettuata alcuna comunicazione e/o notificazione personale.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLI: 25, 6, e 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.

Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.

Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.

L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.

In ossequio all'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997 le operazioni di sorteggio sono pubbliche. Le disposizioni previste al presente articolo hanno valore di comunicazione così come dispone l'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997.

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n.483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commissione Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concorsuale, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.
L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE
Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii., dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno

conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii. può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle relative graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO.
Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dgli artt. 10, comma 9, 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi dieci candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Le graduatorie di merito saranno pubblicate sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001, e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico- Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii. e la documentazione di cui all'art. 11 del CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, genarali e specifici, di ammissione e solo all'esito positivo della suddetta verifica, procederà, alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.
Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quanto previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE.
Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.

Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.

Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

14. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.

La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n.483/1997, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
16.10.2023
10:19:08
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
16.10.2023
14:44:45
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO
Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483 dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici del concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

1) n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina "Direzione Medica di Presidio Ospedaliero".

avranno luogo alle ore 10,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso la Palazzina amministrativa dell'Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta – Palazzina Uffici.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato Pizzuti
12.10.2023
09:52:10
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per n.1 Dirigente Medico CON INCARICO QUINQUENNALE DI Direttore della Struttura Complessa "Laboratorio Analisi".

In esecuzione della delibera n. 161 del 24/02/2023, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale di Direttore della **Struttura Complessa "Laboratorio Analisi".**
L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484 e dal D.Lgs. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e dalla Legge n. 189/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania e dalla Legge n.118 del 05/08/2022.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

L'A.O.R.N. S.G. Moscati" di Avellino è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento "Servizi' in cui è prevista la U.O.C. Laboratorio Analisi. L'attività del Laboratorio Analisi, che si articola tra la UOC del Moscati e la UOSD del plesso "Landolfi" di Solofra, associato all'AORN, è caratterizzata da un elevato livello di integrazione funzionale con le molteplici attività aziendali ed è organicamente inserita in processi e percorsi interdisciplinari e multi-professionali di livello aziendale. E' presente anche una UOSD "Centro Emostasi" che interagisce con la UOC "Ematologia con TMO".

DATI COMPLESSIVI DI ATTIVITA'

Esami eseguiti per interni anno 2020: 1.604.851

Esami eseguiti per interni anno 2021: 2.027.466

Esami eseguiti per esterni anno 2021: 268.621

Unità Operative e Servizi presenti nell'AORN

- Allergologia Clinica
- Anestesia e rianimazione
- Cardioanestesia
- Breast Unit
- Cardiochirurgia
- Cardiologia -Utic
- Chirurgia d'Urgenza
- Chirurgia Generale
- Chirurgia Toracica
- Chirurgia Vascolare
- Chirurgia Oncologica
- Dermatologia e Dermochirurgia
- Dietologia e Nutrizione Clinica
- Direzione Medica di Presidio
- Ematologia con Trapianto di Midollo
- Medicina d'Urgenza e PS
- Fisiopatologia della Riproduzione
- Gastroenterologia
- Genetica Medica
- Ginecologia Sociale e preventiva- IVG
- Malattie Infettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Medicina Generale
- Nefrologia e Dialisi
- Neurochirurgia
- Neurologia e Stroke Unit
- Neuroradiologia
- Oculistica con trapianto di cornea
- Oncologia Medica
- Ortopedia e Traumatologia
- Ostetricia e Ginecologia
- ORL
- Patologia Neonatale
- Pediatria
- Pneumologia
- Radioterapia Oncologica
- Recupero e Rieducazione Funzionale
- Servizio Immunotrasfusionale
- Medicina epatologica
- Urologia

PROFILO SOGGETTIVO

Principali responsabilità e comportamenti attesi dal Direttore di struttura complessa:

Sviluppare una comprensione del contesto esterno ed interno

- Aggiornarsi sulle novità e sui trend politici, normativi, economici, sociali, tecnologici e di disciplina a livello locale, regionale, nazionale e internazionale e valutare il loro impatto potenziale sulla propria UOC;
- Confrontarsi con altre realtà simili per individuare le migliori pratiche;
- Valutare l'adeguatezza delle strutture, dei sistemi e dei processi attuali della propria UOC per realizzare le politiche e le strategie aziendali;
- Confrontarsi con colleghi, collaboratori e la Direzione Strategica, sulla propria comprensione del contesto interno ed esterno e le implicazioni;

Contribuire alla definizione e all'implementazione delle politiche e strategie aziendali

- Partecipare ai momenti di informazione e confronto promossi a vari livelli su politiche, strategie e progetti riguardanti la propria area di responsabilità;
- Fornire tempestivamente alla dirigenza aziendale le informazioni sulle novità e sui trend nella propria disciplina, con raccomandazioni su come affrontarli;
- Partecipare attivamente a gruppi di lavoro trasversali;
- Identificare e valutare problemi circa l'applicazione delle politiche aziendali nella propria UO/Servizio, e, se opportuno, segnalare questi problemi con raccomandazioni su come affrontarli;
- Individuare e proporre modelli nuovi per migliorare le strutture, i sistemi e processi aziendali e risolvere i problemi;
- Analizzare le politiche e le strategie aziendali, valutando le implicazioni per la propria UO/Servizio e la loro coerenza con le novità, i trend e le esigenze emerse;
- Coinvolgere i membri della propria UOC in gruppi di lavoro trasversali;
- Promuovere momenti di informazione e confronto con i propri collaboratori su politiche e strategie aziendali e progetti;
- Promuovere momenti di informazione e confronto con i collaboratori sugli obiettivi e sugli indicatori di risultato;
- Coinvolgere i propri collaboratori nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi;
- Condividere la valutazione con i propri collaboratori e con la direzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestire i conflitti

- Identificare e affrontare problemi del sistema che possono produrre situazioni conflittuali focalizzandosi sia su fattori interni (caratteristiche personali dei collaboratori, carichi di lavoro, pianificazione delle attività) sia su fattori esterni (normativa, nuove direttive);
- Contribuire in prima persona alla risoluzione del conflitto, assumendo un comportamento oggettivo, imparziale e disponibile;
- Far emergere, riconoscere e affrontare i conflitti tempestivamente;
- Riconoscere le cause e le manifestazioni del conflitto e dare alle persone coinvolte opportunità per presentare i fatti e le loro percezioni del conflitto;
- Utilizzare strategie per gestire il conflitto ed orientare la squadra (spirito di collaborazione, accomodamento), ricorrendo anche al supporto di colleghi o specialisti;

Gestire le performance delle persone

- Coinvolgere la propria squadra nella pianificazione delle attività istituzionali e nel raggiungimento degli obiettivi, assegnando i compiti e le responsabilità a ciascuno;
- Concordare con i propri collaboratori i metodi di lavoro da adottare, anche nel caso di circostanze eccezionali;
- Concordare le risorse ed il supporto necessario e fornirglielo;
- Monitorare periodicamente le attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi dei propri collaboratori, secondo modalità e tempi concordati;
- Documentarsi sul processo aziendale di valutazione e sviluppo delle prestazioni;
- Condividere i comportamenti attesi ed i criteri di valutazione con i collaboratori;
- Fornire un feedback strutturato a ciascun collaboratore basato sui fatti, individuale e collettivo, con l'intento di motivare i propri collaboratori a migliorare;
- Condividere con ii collaboratore un piano per il recupero dei gap identificati ed il miglioramento continuo;
- Riconoscere e gratificare la performance dei propri collaboratori secondo le politiche aziendali;
- Distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro;

Contribuire alla gestione di nuove tecnologie

- Tenersi informati sulle innovazioni tecnologiche (sia attrezzature che risorse consumabili) pertinenti alla propria disciplina, in collaborazione con la U.O. di Ingegneria Clinica;
- Identificare tempestivamente le esigenze per nuove tecnologie e/o le situazioni dove delle innovazioni potrebbero migliorare la qualità del servizio e/o ridurre i costi e/o aumentare la sicurezza;
- Seguire le politiche e linee guida aziendali nel selezionare e acquisire nuove tecnologie e collaborare con servizi aziendali per sviluppare la valutazione e le successive fasi di acquisizione;
- Preparare delle specifiche dettagliate delle nuove risorse necessarie con criteri che giustifichi la richiesta e permetta una valutazione oggettiva e valida;
- Partecipare alla valutazione delle proposte, utilizzando i criteri stabiliti;
- Scegliere le tecnologie che rispettano le specifiche e offrono maggiori vantaggi complessivi;
- Controllare che le nuove tecnologie fornite siano in linea con le specifiche aziendali;
- Monitorare le prestazioni delle nuove tecnologie e intraprendere azioni correttive se necessario;
- Supervisionare il personale rispetto al corretto utilizzo della nuova tecnologia;
- Valutare l'impatto della nuova tecnologia sull'organizzazione (Hta);

Garantire la qualità

- Stabilire per ciascun servizio offerto gli standard di qualità e gli indicatori di risultato, in base alle direttive aziendali ed alla letteratura nazionale e internazionale;
- Utilizzare e incentivare l'utilizzo degli strumenti appropriati ad un servizio di qualità, secondo le direttive aziendali e gli standard riconosciuti (feedback dell'utente, ascolto delle esigenze dell'utente interno ed esterno, tempi di risposta, ecc.);
- Valutare i servizi erogati e verificarne la qualità in base agli standard di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Intraprendere le azioni correttive, di propria competenza, in caso di attuale o potenziale mancanza di qualità;
- Evidenziare anomalie insieme alla propria squadra, suggerire miglioramenti;
- Informare la Direzione Strategica dell'andamento del servizio, delle criticità incontrate, delle iniziative intraprese;
- Partecipare ai momenti di confronto intra-aziendali relativi ai temi della qualità;

Promuovere la sicurezza

- Verificare l'applicazione dei requisiti normativi e organizzativi per la sicurezza del personale e del pubblico nella propria area di responsabilità;
- Contribuire alla valutazione dei rischi per il personale e del pubblico nella propria area di responsabilità;
- Intraprendere e proporre azioni/procedure per diminuire i rischi;
- Informare e preparare i propri collaboratori delle diverse eventualità, condividendo le lezioni apprese dall'esperienza;
- Collaborare all'identificazione e monitoraggio degli indicatori correlati alla sicurezza;
- Mantenere una costante e appropriata comunicazione (interfaccia — collegamento) con soggetti deputati alla gestione della sicurezza aziendale, richiedendone il supporto, ove necessario della UOC Rischio Clinico e UOC Servizio Prevenzione e Protezione;
- Mantenere la documentazione sulla sicurezza completa e accurata, in linea con i requisiti normativi e organizzativi;
- Sostenere la formazione continua, in termini di formazione specifica in materia di sicurezza.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L' AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità é effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e) Laurea in Medicina e Chirurgia, Laurea in Biologia (Classe 6/S o LM 6) oppure Laurea in Scienze Biologiche (vecchio ordinamento) o equipollenti ovvero Laurea in Chimica (vecchio ordinamento);
f) Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
g) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Patologia Clinica (Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Patologia Clinica (Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) .

L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché eventuali interruzioni o sospensioni a qualsiasi causa.

h) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..

i) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge 1n. 735 del 10 luglio 1960.
I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera i), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.
Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione n. 1 Direttore Medico S.C. "Laboratorio Analisi". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione sul sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. D) del novellato D.Lgs. 502/92.

Mediante la procedura telematica il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici, nonché il possesso dei titoli riconducibili ai contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e precisamente:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente);
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente) che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa;
d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al punto h) del paragafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione"
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;
7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

   Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:

8. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore secondo quanto precisato al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;

- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it nella sezione "Bandi di concorso"**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati .

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche e saranno espletate il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso di sorteggio. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio saranno espletate il giorno successivo non festivo.

L'Azienda all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio;

Con riferimento al colloquio ed al curriculum professionale la Commissione può utilizzare, per analogia, i criteri di cui all'art.8 del D.P.R. 484/1997.

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (max 5 punti);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (max 15 punti) ;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (max 20 punti);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (max 3 punti);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (max 3 punti);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica /max 4 punti).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 35/50.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, con comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.
L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di conferimento di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, D.Lgs.502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.
Il conferimento dell'incarico si perfeziona con la stipula di apposito contratto individuale di lavoro

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO VINCITORE

E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, entro un anno dall'inizio dell'incarico e comunque nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D. Lgs. 502/92.Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale di riferimento, comprese quelle stabilite a livello aziendale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it,** nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
24.10.2023
11:49:52
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente dell'Area Professionale, Tecnico e/o Amministrativa da assegnare alla U.O.S. "Relazioni con il Pubblico e Comunicazione".

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1075 del 18/10/2023, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente dell'Area Professionale, Tecnico e/o Amministrativa da assegnare alla U.O.S. "Relazioni con il Pubblico e Comunicazione".
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. 483/1997 e s.m.i. ed al D.P.R. 422/2001.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997). salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di laurea in Scienze della Comunicazione, Relazioni Pubbliche o altre lauree specialistiche o magistrali equiparate o indirizzi assimilabili;

ovvero, per i laureati in discipline diverse, specialistiche o magistrali o equiparate:

– titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o altri titoli post-universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione e, se di durata almeno equivalente, presso il Formez, la scuola superiore della pubblica amministrazione locale e altre scuole pubbliche nonché presso strutture private aventi i requisiti di cui all'allegato B del D.P.R. n. 422/2001.
  Per lauree assimilabili devono intendersi i diplomi di laurea del vecchio ordinamento in comunicazioni internazionali, scienze della cultura, lingue e e letterature straniere, lingua e cultura italiana, lettere, sociologia.

b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità in Enti del SSN nella posizione di ex settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di ex settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;
ovvero
esperienze lavorative, di durata almeno quinquennale, con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero attività documentata presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca aventi contenuto analogo a quello previsto per il corrispondente profilo professionale messo a concorso;

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
5. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza o precedenza;
6. Il curriculum formativo e professionale, autocertificato ai sensi del D.P.R. 445/2000 che consenta di valutare l'esperienza e la professionalità del ricorrente;
   Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:
7. eventuali pubblicazioni, edite a stampa, di cui il candidato è autore/coautore;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico Dirigente Area PTA da assegnare all'U.O.S. URP". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dall' art. 71 del DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Il Direttore Amministrativo dell'Azienda ospedaliera o, su delega, un Direttore di struttura complessa amministrativa;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti amministrativi di ruolo di cui uno scelto dal Direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere situate nel territorio della regione ed uno designato dalla regione;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera, appartenente ad un livello non inferiore all'ex settimo livello.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME
I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it** sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. Seguirà comunicazione a mezzo pec ai singoli candidati.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:
PROVA SCRITTA:
su argomenti attinenti a teoria e tecniche della comunicazione pubblica e ai mezzi di comunicazione istituzionale, inclusi sito web e social aziendali. Normativa sulla comunicazione, normativa costituzionale e amministrativa sull'ordinamento e l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. Normativa sulla Privacy e sulla trasparenza. La prova potrà consistere anche nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
PROVA PRATICA:
predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'esecuzione di tecniche specifiche o la predisposizione di elaborati connessi alla qualifica professionale richiesta;
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
PROVA ORALE:
sulle materie oggetto della prova scritta nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova comprenderà anche la verifica di una buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata, buone conoscenze informatiche. Il giudizio di non idoneità nella prova volta alla verifica della

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza della lingua inglese e delle conoscenze informatiche, determina il non superamento della prova orale e quindi la non idoneità al concorso.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della A.O. Moscati.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dirigente. L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. dell'Area delle Funzioni Locali. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
18.10.2023
13:05:48
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 – Del.865 del 29/09/2023- Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di sostituzione a Tempo determinato di Direttore del'UOC di Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza

In esecuzione della Deliberazione n. **865 del 29/09/2023** esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022 e dell'art. 22, comma 5, del CCNL Area Dirigenza Sanitaria 2016-2018, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico **a tempo Determinato** di Direttore di Struttura Complessa di Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza, disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica, in sostituzione del Direttore titolare, per la durata dell'assenza **fino al 31/12/2024.**
L'incarico cesserà con il rientro anticipato del Direttore titolare ovvero potrà essere rinnovato in caso di prosecuzione del distacco sindacale;
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

UOC EPIDEMIOLOGIA - PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA

L'Unità Operativa Complessa di Epidemiologia e Valutazione Dell'assistenza è configurata come unità di supporto alle attività di governo della Direzione aziendale che consente di analizzare, da un punto di vista epidemiologico, le prestazioni sanitarie erogate e di rilevare, dal punto di vista dell'economicità, il rispetto degli obiettivi e delle strategie definite. È una branca di stretta pertinenza sanitaria preposta alla rilevazione, monitoraggio e valutazione delle attività ambulatoriali, di pronto Soccorso, di ricovero con rilevazione di indicatori di performance ospedaliera e di appropriatezza dei ricoveri. Effettua analisi epidemiologiche e valutative sulla tipologia dei ricoveri e sulla mobilità sanitaria.
La struttura si occupa anche della funzione della Libera Professione intramuraria (ALPI) che contribuisce allo sviluppo della potenzialità complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, attraverso il miglioramento dell'organizzazione generale ed il pieno utilizzo delle risorse umane, professionali e strumentali.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il soggetto a cui verrà attribuito l'incarico dovrà possedere specifica e consolidata competenza, capacità ed esperienza nei principali seguenti ambiti:

- Capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente attribuiti.
- Capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e di attività in equipe, ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo.
- Adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorevole alla collaborazione dei diversi operatori, nell'ambito delle rete di rapporti interdisciplinari.
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione di problemi correlati all'attività.
- Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale.
- Capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate.
- Capacità di problem solving.

- Monitoraggio delle attività verificando le ricadute in termini organizzativi, di comportamento e di necessità formativa e provvedendo di conseguenza con propri atti o con proposte agli uffici e servizi competenti, ove e quando necessario.
- Supporto alla Direzione strategica nei processi di cambiamento organizzativo.
- Organizzazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo in materia di salute pubblica nonché esperienza in sanità pubblica con particolare riferimento alle tematiche connesse ai rapporti ambiente/salute.
- Utilizzo, nella pratica gestionale, di Evidence Based Prevention, sistema qualità, requisiti di accreditamento.
- Strumenti di gestione informatica e tecniche di analisi di valutazione di rischio.
- Promozione dell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale.
- Monitoraggio e rispetto dell'applicazione degli aspetti normativi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e della normativa in ambito di prevenzione della corruzione.
- Orientamento a motivare, coinvolgere e valorizzare il ruolo di tutti gli operatori e a favorire la crescita e lo sviluppo delle qualità professionali.
- Garanzia della massima tutela dell'appropriatezza, qualità e trasparenza delle prestazioni erogate.
- Programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura, relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Promozione e gestione delle riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori.
- Competenza nell'organizzare attività formative e di aggiornamento.
- Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

c) Incondizionata idoneità fisica all'impiego;

d) Laurea in Medicina e Chirurgia.

e) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

f) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.

f) Curriculum attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.

g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;

• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;

• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

a) cognome, nome e codice fiscale;

b) data, luogo di nascita e residenza;

c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;

d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;

h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

j) domicilio;

k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;

l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;

m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);

n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e

deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. 20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "*La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimentodel diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della

prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.
L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.
L'incarico, a tempo determinato, con vincolo di esclusività per tutta la durata, verrà conferito con atto del Direttore Generale ed avrà la medesima durata del distacco sindacale del titolare (fino al 31 Dicembre 2024), cesserà con il rientro anticipato del medesimo ovvero sarà rinnovato in caso di prosecuzione del distacco del Dirigente titolare.
Il Dirigente incaricato sarà invitato a prendere servizio entro trenta giorni dal conferimento dell'incarico, ai sensi della normativa vigente previa sottoscrizione del contratto individuale, .
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo0 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.Nei casi maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi di lavoro.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Sanitaria.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la

presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Maria Morgante
11.10.2023
16:34:27
GMT+00:00

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante
Firmato Digitalmente

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico a **TEMPO DETERMINATO**, ai sensi dell'art.22 comma 5 del CCNL Area Sanità, di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……. tel.....cell.....e-mail.....;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in ….. conseguita il ….. presso …..
- specializzazione in ….. conseguito il ….. presso …..(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ……..)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal ……..con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……..…..…..;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;
l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
….....
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data ……. Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a ……... il …… residente in …… alla via ……....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ….....……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ….....…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data ……. Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……..…… alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. ……
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
…….....
.....
.....
.....
…….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 09.10.2023, esecutiva ai sensi di legge è indetto:
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta, da assegnare a n. 1 candidato in possesso della Laurea Specialistica in Biologia o Biotecnologie nell'ambito della Linea Progettuale n. 6 "Reti Oncologiche" – D.C.A. 43/2019 da svolgersi presso la U.O.C. di "Farmacologia Clinica" dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"– Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta, da assegnare a:

- **(01) un Laureato in Biologia o Biotecnologie;**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta , con un importo complessivo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.

Obiettivi:
- Sviluppo approcci analitici innovativi, basati sull'utilizzo di tecniche di spettrometria di massa in fase liquida, per il controllo di qualità e sicurezza di preparazioni contenenti farmaci chemioterapici;
- Ottimizzazione delle procedure di Therapeutic Drug Monitoring per il controllo e l'ottimizzazione dei protocolli terapeutici su pazienti oncologici.

Art.1
(Responsabile della Borsa)
Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Fabrizio Dal Piaz.

Art.2
(destinatari del bando)
La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)
Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1. Laurea Specialistica in Biologia o Biotecnologie;
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "*Farmacologia Clinica – Prof. Fabrizio Dal Piaz"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "*Iscriviti*" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master, ecc…

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta, e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, **c**he verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
10.10.2023 15:53:28
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO AIRC 2020-IG A "NEW GENERATION OF CXCR4 ANTAGONISTS: PEPTIDE R54 FROM BIOMOLECULAR MECHANISMS TO FIRST IN MAN CLINICAL STUDY" - RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT.SSA STEFANIA SCALA

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.1094 del 16/10/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Bersagli Molecolari Del Microambiente - Responsabile Scientifico Dott.ssa Stefania Scala

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"SCAL_BIO_2024"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività diricerca afferenti alla S.C. Bersagli Molecolari Del Microambiente
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: C – Tipologia di II livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott.ssa Stefania Scala
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Bersagli Molecolari Del Microambiente.
COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"SCAL_BIO_2024"**

- Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali: *Valutare il ruolo diCXCR4 in cellule NKE e Neutrofili nello sviluppo della nicchia metastatica*.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"SCAL_BIO_2024":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;

- Laurea Magistrale/specialistica/a ciclo unico in Laurea Magistrale in Biologia.
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post laurea maturata da almeno due anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private;
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;

- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C"**, potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F"**.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;

- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"SCAL_BIO_2024"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2023 .
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata

all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione,determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e

Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria. La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
17.10.2023
11:14:33
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Bersagli Molecolari delMicroambiente.
Responsabile Scientifico: Dott.ssa Stefania
ScalaTutor: Dott.ssa Stefania Scala
 Profilo n. 1 – cod. **"SCAL_BIO_2024";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
f) ; di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflittodi interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazioneal trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente _

indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

_____sottoscritt_____nat_ a_____il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVADELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento dituttti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezionepubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ il_____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così comeprevisto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recanteCodice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001,nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONEDEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTODEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) acompiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI SPONSORIZZATI – RESP. DR.SSA PIERA MAIOLINO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1086 del 16/10/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca dedicate agli studi clinici afferenti alla S.C. Farmacia – Responsabile Scientifico dott.ssa Piera Maiolino

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"MAIOL_CQ_2024"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa base.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott.ssa Piera Maiolino
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Farmacia/Laboratorio UMACA
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR
n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"MAIOL_CQ_2024"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Controllo e verifica dei farmaci e presidi nell'ambito delle sperimentazioni cliniche dalla ricezione alla consegna al reparto;
- Verifica e controllo della temperatura di conservazione dei farmaci con monitoraggio giornaliero/settimanale;
- Verifica dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei frigoriferi utilizzati per la conservazione dei farmaci sperimentali;
- Verifica dell'utilizzo dei dispositivi medici forniti dagli sponsor per le sperimentazioni cliniche;
- Verifica con i tecnici e addetti ai controlli particellari e microbiologici del laboratorio UMACA per la preparazione dei farmaci ad uso sperimentale;
- Implementazione del sistema informatico SMART per la parte di gestione dei farmaci e dispositivi sperimentali.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"MAIOL_CQ_2024"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Controllo di qualità;

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la

procedura allaquale si intende partecipare; l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiestidall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano diavere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C"**, potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E*"***, nonché **l'accordo di riservatezzae autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invitoa chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"MAIOL_CQ_2024"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data_/ /2023.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltreil termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva dieffetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto allasezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto allasezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione

dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito. L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo
i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento della borsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali -

via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio edin qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula delcontratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto dainstaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzionitra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventualerapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare,a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presentebando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, leconvinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
17.10.2023
11:59:24
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. FarmaciaResponsabile Scientifico – dott.ssa Piera Maiolino

□ **Profilo n. 1** – cod. **"MAIOL_CQ_2024";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
;_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza diconflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale perla fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consensoal trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento dellaborsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tuttele attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato,pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dalTitolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservatiper tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempoprevisto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza,in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggettiterzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabiledella conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____;
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AISENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	**ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.**	**DURATA INCARICO/CARICA**

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA'SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anchepotenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovverodei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTODEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legalerappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al…….., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di_____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento dellaborsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto diutilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato,uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualitàdi Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, neilimiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasimomento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

AVVISO DI INDAGINE CONOSCITIVA RISERVATA AL PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 TER LEGGE 3 LUGLIO 2023 N.87.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1071 del 16/10/2023, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso pubblico aziendale riservato al personale con profilo di Ricercatore Sanitario e Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 ter legge 3 luglio 2023, n. 87.
La presente ricognizione è effettuata in ossequio al dettato normativo del citato art. 3 ter che prevede che al fine di rafforzare strutturalmente gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS), dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2025, gli Istituti medesimi possono assumere a tempo indeterminato, nella posizione economica acquisita, in coerenza con le dotazioni organiche stabilite ai sensi dell'art. 1, comma 423 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e dell'art. 10 del decreto legislativo 23 dicembre 2022 n.200, il personale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria in possesso dei requisiti di seguito elencati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 3 ter legge 3 luglio 2023 n. 87 possono partecipare al presente avviso coloro che siano in possesso, oltre che dei requisiti generali di ammissione ai pubblici concorsi, anche **di tutti e tre i seguenti requisiti specifici:**

☐ personale assunto nei profili di ricercatore sanitario e personale delle attività di supporto alla ricerca sanitaria reclutato a tempo determinato presso l'IRCCS Fondazione G. Pascale di Napoli con procedure concorsuali, comprese le assunzioni effettuate ai sensi dell'articolo 1, commi 429, 430 e 432, della legge n. 205 del 2017;

☐ che coerentemente con quanto previsto dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, abbia maturato**, al 30 giugno 2023,** almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale, con rapporti di lavoro flessibile o con borse di studio, rispettivamente, instaurati o conferite a seguito di procedura selettiva pubblica

☐ che non deve avere ottenuto due valutazioni negative come definite da ciascun Istituto, ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo le modalità, le condizioni e i criteri stabiliti con il regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 20 novembre 2019, n. 164.

La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo di assunzione per l'Istituto.
A tal fine è indispensabile compilare l'istanza ed il modulo allegato al presente avviso (Allegato "A") ai fini del riscontro della titolarità che si ritiene possedere.
Nella compilazione dei periodi di servizio dovranno essere compilati tutti i campi previsti nel format inserito nell'ambito della domanda di partecipazione. Dovranno essere indicati, con particolare attenzione, l'esatta denominazione e l'indirizzo delle Aziende/Enti dove si è svolta la propria attività al fine di poter effettuare le necessarie verifiche.
Non saranno presi in considerazione, né ai fini dell'ammissione né ai fini della valutazione, periodi di servizio dei quali non sia rilevabile la durata, la qualifica, la tipologia del rapporto o l'identità dell'Azienda/Ente datore di lavoro.
Con la presentazione della domanda è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso pubblico. È anche implicito, ai sensi di legge, il consenso al trattamento dei dati per le esigenze necessarie all'espletamento della procedura in argomento.
Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questo IRCCS in altre circostanze.
Le dichiarazioni di servizi prestati presso altre strutture sanitarie saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445\2000.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, datata e firmata ed indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale – Via Mariano Semola – 80131 Napoli - dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

essere inviata, a pena di esclusione, con le modalità telematiche, entro e non oltre le ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'istituto www.istitutotumori.na.it alle sezioni "Bandi di concorso" e "Atti e Avvisi Interni" e "Amministrazione trasparente" Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

LE UNICHE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, A PENA DI ESCLUSIONE, SONO:

- a mezzo PEC (posta elettronica certificata), entro il termine perentorio di cui sopra, al seguente indirizzo PEC: risorseumane@pec.istitutotumori.na.it, sarà considerata valida la domanda datata e firmata e gli allegati documenti trasmessi in formato non modificabile PDF ed in unico file;
- a mezzo email istituzionale (per esempio x.yyyyyy@istitutotumori.na.it), entro il termine perentorio di cui sopra, al seguente indirizzo: risorseumane@istitutotumori.na.it, sarà considerata valida la domanda datata e firmata e gli allegati documenti trasmessi in formato non modificabile PDF ed in unico file;
- personalmente, entro il termine perentorio di 15 giorni di cui sopra, consegnando l'istanza presso gli Uffici del Protocollo Generale dell'Istituto, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, in busta chiusa indicando sulla stessa: nome, cognome, indirizzo del mittente nonchè il destinatario e l'avviso a cui si intende partecipare. Oltre tale orario (ore 12:00) l'interessato dovrà procedere con modalità PEC o email istituzionale ed in unico file come sopra specificato.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico. La procedura di presentazione della domanda per Pec e\o email potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet. Si raccomanda di procedere alla presentazione della domanda con ragionevole anticipo.

Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di indagine conoscitiva, gli interessati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'istante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare le dichiarazioni e copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445\2000.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare definitivamente la presente indagine conoscitiva.

I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della suddetta procedura.

IL DIRETTORE GENERALE
DR. ATTILIO A.M. BIANCHI

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
17.10.2023
11:46:14
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

fac-simile di indagine conoscitiva

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale" Via M. Semmola- 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a .....;
nato/a a ……il……;
residente a ……..……(Prov.....) in
Via/Piazza…….....……..... C.A.P.....;
Tel …….....Codice Fiscale……...;
Indirizzo e-mail…….PEC…….....;
titolare di contratto di lavoro …….. con il profilo
di ……..……;

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

a) di possedere il profilo di …… e di possedere oltre ai requisiti generali di ammissione ai pubblici concorsi anche **di tutti e tre i seguenti requisiti specifici** di cui all'art. 3 ter Legge 3 luglio 2023 n.87:

☐ personale assunto nei profili di ricercatore sanitario e personale delle attività di supporto alla ricerca sanitaria reclutato a tempo determinato presso l'IRCCS Fondazione G. Pascale di Napoli con procedure concorsuali, comprese le assunzioni effettuate ai sensi dell'articolo 1, commi 429, 430 e 432, della legge n. 205 del 2017;

☐ che coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, abbia maturato, al 30 giugno 2023, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale, con rapporti di lavoro flessibile o con borse di studio, rispettivamente, instaurati o conferite a seguito di procedura selettiva pubblica;

☐ che non deve avere ottenuto due valutazioni negative come definite da ciascun Istituto, ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo le modalità, le condizioni e i criteri stabiliti con il regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 20 novembre 2019, n. 164.

b) di concedere, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR") il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

c) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……
PEC:……..……..

d) di aver preso visione e di accettare in modo pieno ed incondizionato quanto previsto dall'avviso di cui alla presente richiesta.

Data ..... ……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……..nato/a a ……..
il……., residente a …..……..…….……
via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio con contratto a tempo determinato presso

Pubblica Amministrazione ❑ ……

- Indirizzo completo ……..……..……..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

DICHIARO di aver prestato servizio presso

Pubblica Amministrazione ❑ ……

- Indirizzo completo ...……..……..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ contratto libero – professionale; ❑ co.co.co. ❑ co.co.pro. . ❑ borsa di studio
❑ rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato dal ……..al……;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

DICHIARO di aver prestato servizio presso

Pubblica Amministrazione ❑ ……

- Indirizzo completo ...……..……..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ contratto libero – professionale; ❑ co.co.co. ❑ co.co.pro. . ❑ borsa di studio
❑ rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato dal ……..al……;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

DICHIARO di aver prestato servizio presso

Pubblica Amministrazione ❑ ……

- Indirizzo completo ...……..……..……..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ contratto libero – professionale; ❑ co.co.co. ❑ co.co.pro. . ❑ borsa di studio
❑ rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato dal ……..al……;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……...al ……;

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE 3 – RISORSE IDRICHE E AMBIENTE
Servizio 2 - Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **DOMESTICO**, nel Comune di **PONTE (BN)**, alla via Monte, (**F**oglio **15**, **P**.lla **713**) - Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA: VERGONA GIORGIO A.U. Società CORALLO S.r.l.

Il Sig. **VERGONA GIORGIO,** con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **16/12/2022** n. **27429,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **DOMESTICO** da realizzarsi nel Comune di **PONTE (BN),** alla Via Monte, (Foglio **15,** P.lla **713),** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni, è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE ad Interim
f.to Avv. Nicola BOCCALONE

Largo G. Carducci n. 1 - 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774323 - 774289
Pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8288 del 06/10/2023. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Gragnano. Concessionario: Cannavacciuolo Lucia.

La ditta individuale Cannavacciuolo Lucia - con sede in Via Ponte Carmiano, 99 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8288 del 06/10/2023 il rinnovo, per una durata di sedici anni, della concessione per prelevare 5.054 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 9,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 8, part. 1740.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8289 del 06/10/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Anastasia. Concessionario: Mungiello Vincenzo & C. S.r.l.

La ditta Mungiello Vincenzo & C. S.r.l. - con sede in Via Romani, 103 – 80048 Sant'Anastasia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8289 del 06/10/2023 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 420 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata massima di 4,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia, al foglio n. 6 particella n. 463.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambient e, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8290 del 06/10/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Forio. Concessionario: Marinù S.a.s. di Trofa Giuseppe e C.

La ditta Marinù S.a.s. di Trofa Giuseppe e C. con sede in Via Cesa 12 - 80075 Forio (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8290 del 06/10/2023 la concessione trentennale per prelevare 1.000,00 m³ annui d'acqua, per uso igienico ed assimilati, con una portata massima di 1,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Forio, al foglio 29 particella 691.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)